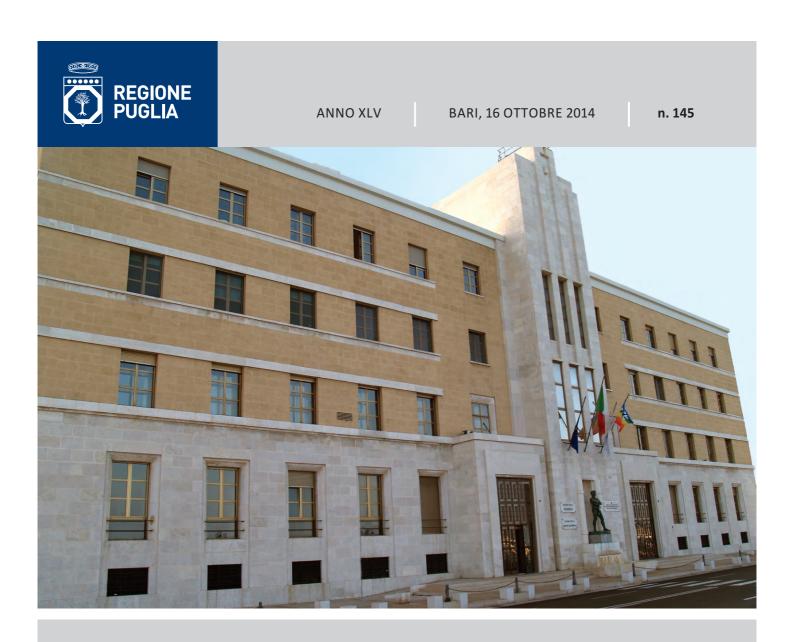
REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 ottobre 2014, n. 657

Concorso pubblico, per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007. Revoca D.P.G.R. n. 567 del 28.08.2013. Assegnazione, in via definitiva, della sede farmaceutica rurale del Comune di Sannicola (Le) località S. Simone.

Pag. 40130

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 ottobre 2014, n. 658

Concorso pubblico, per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007. Revoca D.P.G.R. n. 370/2013 e assegnazione, in via definitiva, della sede farmaceutica rurale del Comune di Castrignano del Capo (Le) frazione Giuliano.

Pag. 40131

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 ottobre 2014, n. 659

Art. 11 del D.M. 156/2011. Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Foggia. Sostituzione componente.

Pag. 40133

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2014, n. 671

Legge regionale 19 dicembre 2008 n. 36 "Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali" - Trasferimento al comune di Gioia del Colle del bene immobile denominato "Centro pilota per la trasformazione del siero dell'industria casearia" sito in Gioia del Colle (Ba) di proprietà della ex Comunità Montana della Murgia Barese Sud-Est.

Pag. 40134

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDI-TAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 10 ottobre 2014, n. 253

Autorizzazione regionale al trasferimento definitivo, ai fini del mantenimento dell'accreditamento, dello Studio Radiologico ed Ecografico "Fisio Estetic Center srl", da Mola di Bari (Ba) in via Gramsci n. 66, a Polignano a Mare (Ba) in via Giannoccaro 26 e via Massa 3, ai sensi dell'articolo 28 bis, commi 2, 3 e 4, L.R. n. 8/2004 e s.m.i.

Pag. 40145

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOL-TURA 1 ottobre 2014, n. 339

Disposizioni afferenti all'esercizio dell'attività vivaistica in provincia di Lecce su nuove specie ospiti di Xylella fastidiosa. Revoca DDS del 11 settembre 2014 n. 295 pubblicata sul BURP del 25/09/2014 n. 134.

Pag. 40149

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 10 ottobre 2014, n. 350

DGR n. 1419 del 26/9/2003 - Gestione della riserva regionale dei diritti di impianto non esercitati a seguito di estirpazione del vigneto da vino. Bando per la presentazione delle domande per l'assegnazione dei diritti di impianto di prossima scadenza presenti nella riserva regionale e da utilizzare nella regione Puglia per l'impianto di vigneti da vino per la produzione di vini DOP. Ulteriore ammissione all'istruttoria tecnica degli elenchi di cui alle priorità c) e d) della Determinazione Dirigenziale del Servizio Agricoltura n. 255 del 25/07/2014.

Pag. 40152

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 3 ottobre 2014, n. 1892

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1. - Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di Intervento 1.1. - Azione 1.1.2 - Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.1 - Avviso Pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Approvazione progetto definitivo e Concessione Provvisoria delle Agevolazioni - Soggetto proponente Ceramiche San Nicola S.r.l.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITI-VITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 3 ottobre 2014, n. 1893

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1. -Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di Intervento 1.1. - Azione 1.1.2 - Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.1 - Avviso Pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 -Approvazione progetto definitivo e Concessione Provvisoria delle Agevolazioni - Soggetto proponente Gel.Mar S.r.l.

Pag. 40188

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITI-VITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 3 ottobre 2014, n. 1894

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1. -Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di Intervento 1.1. - Azione 1.1.2 - Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.1 - Avviso Pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 -Approvazione progetto definitivo e Concessione Provvisoria delle Agevolazioni - Soggetto proponente Farmalabor S.r.l.

Pag. 40226

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITI-VITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 3 ottobre 2014, n. 1895

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1. -Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di Intervento 1.1. - Azione 1.1.2 - Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.1 - Avviso Pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 -Approvazione progetto definitivo e Concessione Provvisoria delle Agevolazioni - Soggetto proponente Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. S.n.c.

Pag. 40274

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 25 settembre 2014, n. 238

PO FESR Puglia 2007-2013 - Asse IV - Linea di intervento 4.3 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo" -Azione 4.3.2 - Intervento a titolarità regionale I "Potenziamento e valorizzazione della programmazione di spettacolo dal vivo sul territorio regionale". Approvazione II Atto integrativo alla Convenzione sottoscritta con il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese. Impegno di spesa.

Pag. 40306

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 19 settembre 2014, n. 264

L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di Gestione dei rifiuti e dei residui del carico, prodotti dalle navi, nel porto di Bari. Autorità Procedente: Autorità Portuale del Levante.

Pag. 40329

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 22 settembre 2014, n. 269

D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale relativa ad un parco eolico da realizzare nel Comune di Sant'Agata di Puglia, località "Serra Palino" costituito da n. 11 aerogeneratori per una potenza complessiva di 33 Mw. Proponente: SIMobile S.r.l.

Pag. 40337

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 22 settembre 2014, n. 270

D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale relativa ad un parco eolico da realizzare nel Comune di Brindisi, località "Mataggiola" costituito da n. 14 aerogeneratori per una potenza complessiva di 28 MW. Proponente: Parco Eolico Brindisi Mataggiola S.r.l.

Pag. 40358

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 25 settembre 2014, n. 271

D.Lgs 152/06 e s.m.i. e L.R. 18/12 e DGR 1748/2013. Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Pancrazio Salentino (BR) 160740150 - Proponente Acquedotto Pugliese S.p.A. Via Cognetti, 36 - Bari.

Pag. 40373

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 25 settembre 2014, n. 272

PSR 2007-2013 Mis. 227, Az.3 "realizzazione di percorsi naturalistici all'interno della Riserva regionale Pianelle ed in loc. Carpari e Ortolini" in agro di Martina Franca (TA) Proponente: Comune di Martina Franca - Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4821.

Pag. 40404

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 26 settembre 2014, n. 274

D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e l.r. 44/2012 e ss.mm.ii. - Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale del Comune di Fragagnano - Autorità procedente: Comune di Fragagnano - PARERE MOTIVATO.

Pag. 40411

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 29 settembre 2014, n. 275

PSR 2007-2013 - Misura 121 - "Opere di miglioramento aziendale in variante". Agro di Noci (BA). Proponente: Ditta AMATULLI Mirelsa. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5018.

Pag. 40421

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 29 settembre 2014, n. 276

PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 1 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi".- Proponente: Comune di Celenza Valfortore. Valutazione di Incidenza. Riesame del provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia n. 873 dell'11/04/2013. ID_4963.

Pag. 40425

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 29 settembre 2014, n. 277

PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 2 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie".- Proponente: Ciampoli Vincenzo. - Riesame del provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia n. 720 del 21/03/2013. ID_4971.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 29 settembre 2014, n. 278

PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 1 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi"- Proponente: Marino Grazia. - Riesame del provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia n. 716 del 18/03/2013. ID 4973.

Pag. 40435

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 29 settembre 2014, n. 279

PSR 2007-2013 - Misura 125 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" Azione 3 "Ammodernamento delle strade rurali pubbliche di collegamento con le arterie di comunicazione comunali, provinciali e statali". Proponente: Comune di Castellaneta. ID 5003-5012.

Pag. 40439

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 29 settembre 2014, n. 280

PSR 2007-2013 - Misura 221 Azione 1 "Progetto di primo imboschimento di terreni agricoli" - Proponente: Montemurno Nicola. PSR 2007-2013 - Misura 221 Azione 1. Procedura di V.I.A. e Valutazione di Incidenza. ID 4400.

Pag. 40446

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RIN-NOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 29 settembre 2014, n. 55

Variante all'Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 n.245 del 16.11.2010 e n. 246 del 16.11.2010 relativa alla modifica della Cabina di Trasformazione AT/MT e dei relativi elettrodotti di collegamento AT ed MT nell'ambito del nodo RTN di BRINDISI SUD in località "Tuturano".

Pag. 40460

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 8 ottobre 2014, n. 897

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Avviso n. 3/2013 "Diritti a Scuola": ulteriore proroga del termine di cui al punto 6 dell'atto unilaterale d'obbligo.

Pag. 40466

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO - UFFICIO OCCUPAZIONE E COOPERAZIONE 26 settembre 2014, n. 751

POR Puglia - FSE 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 1/2012 "Credito d'imposta per l'occupazione dei lavoratori svantaggiati nelle regioni del Mezzogiorno" - Esecuzione ordinanze TAR Sez. Prima 316-317-318-319-320/2014 - annullamento d.d. 679 del 16/09/2014.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMA-ZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 6 ottobre 2014, n. 128

D.G.R. n. 560 del 02.04.2014. Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014-2017. Approvazione della Graduatoria regionale di merito.

Pag. 40476

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ORGANIZZA-ZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 8 ottobre 2014, n. 129

Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) - Autorizzazione erogazione prestazioni in regime ambulatoriale ex DGR 1202 del 18/06/2014 - Casa di Cura "D'Amore", via Magna Grecia 62 - Taranto.

Pag. 40528

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 3 ottobre 2014, n. 822

CIG in deroga 2014/II/F129/aprile-giugno(proroga). Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.

Pag. 40540

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 3 ottobre 2014, n. 823

CIG in deroga 2014/I/F128/gennaio-marzo. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.

Pag. 40547

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CON-DIZIONI DI LAVORO 10 ottobre 2014, n. 867

CIG in deroga 2014/I/F134/gennaio-marzo. Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga.

Pag. 40557

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 13 ottobre 2014, n. 873

CIG in deroga 2014/I/F135/gennaio-marzo. Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga.

Pag. 40563

DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA ARO 1/BT 7 ottobre 2014, n. 2

DGR 1169/2014 - Procedure sostitutive. Elaborazione regolamento assimilati e relazione obblighi di servizio pubblico.

Pag. 40568

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 2 ottobre 2014 n. 294

P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 211 "indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane" e Misura 212 "indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle aree svantaggiate, diverse dalle zone montane". Domande ammissibili e non ammissibili all'istruttoria - Bando 2014.

Pag. 40569

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 9 ottobre 2014 n. 305

Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013. Misura 214 Azione 7 "Tutela della biodiversità animale". Approvazione elenco delle domande ricevibili e non ricevibili - Campagna 2014. Apertura plichi.

Pag. 40591

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PO FSE 14 ottobre 2014 n. 425

Modificazione A.D. n. 405 del 02/10/2014 avente ad oggetto "DGR n. 11 del 01/08/2014 "Disposizioni organizzative inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo intermedio del PON YEI. Avviso Multimisura".

Pag. 40598

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT Decreto 9 settembre 2014, n. 18 **Asservimento.**

Pag. 40670

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT Decreto 13 ottobre 2014, n. 22 **Esproprio.**

Pag. 40671

COMUNE DI GALLIPOLI

Delibera C.C. 30 aprile 2014, n. 32

Avviso di deposito Piano Territoriale del Parco Naturale regionale Isola di sant'Andrea Litorale di Punta Pizzo.

Pag. 40675

COMUNE DI LUCERA

Delibera C.C. 8 settembre 2014, n. 54

Variante urbanistica.

Pag. 40676

COMUNE DI MANFREDONIA

Delibera C.C. 15 settembre 2014, n. 34

Avviso di deposito.

Pag. 40679

COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO Delibera C.C. 2 ottobre 2014, n. 44

Avviso di deposito P. di L. zone C1.

Pag. 40680

COMUNE DI UGENTO

Delibera G.C. 2 luglio 2014, n. 129

Avviso di deposito P. di L. comparto 26/A.

Pag. 40680

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ASL BR

Avviso per la ricerca di immobili da destinare a sede di una strutture riabilitative psichiatriche (CRAP) e Comunità Alloggio del Dipartimento di Salute Mentale.

Pag. 40680

ASL BR

Indagine di mercato per la vendita del frutto pendente (olive).

Pag. 40681

Concorsi

ASL BA

Avviso pubblico di mobilità volontaria per posti di Dirigente Medico discipline diverse.

Pag. 40681

ASI BA

Avviso pubblico di mobilità volontaria per n. 1 Dirigente delle professioni sanitarie della prevenzione.

Pag. 40698

ASL LE

Avviso pubblico, per titoli per il conferimento di n.1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa finalizzato all'espletamento di attività inerenti a "Progetto Otofoniatrico"

Pag. 40713

ASL LE

Avviso pubblico di mobilità volontaria per n. 3 posti di collaboratore professionale sanitario -tecnico sanitario di Radiologia medica.

Pag. 40716

ASL LE

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, di mobilità volontaria regionale ed interregionale per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto vacante di Dirigente Farmacista di Farmacia ospedaliera.

Pag. 40721

ASL LE

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, di mobilità volontaria regionale ed interregionale per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto vacante di Dirigente Medico di Medicina nucleare.

Pag. 40727

ASL LE

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, di mobilità volontaria regionale ed interregionale per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti vacanti di Dirigente Medico di Anestesia e rianimazione.

ASL TA

Avviso pubblico, per esame/ colloquio, per la copertura a tempo indeterminato, mediante mobilità volontaria preconcorsuale, di posti e profili diversi.

Pag. 40738

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

Avviso pubblico per n. 1 Contratto per attività di supporto alla ricerca.

Pag. 40746

GAL MURGIA PIU'

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 - Azione 1; Misura 311 - Azione 2 e Misura 313 - Azione 5. Graduatorie.

Pag. 40752

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Ecolsud.

Pag. 40753

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Patruno ecoservice.

Pag. 40754

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Procedura di valutazione impatto ambientale. Società AQP.

Pag. 40755

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Sgam.

Pag. 40759

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. - Macero Sud.

Pag. 40760

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. - Acquedotto Pugliese.

Pag. 40762

COMUNE DI ALTAMURA

Procedura di valutazione assoggettabilità a V.A.S.

Pag. 40773

COMUNE DI GINOSA

Procedura di valutazione impatto ambientale.

Pag. 40784

FERROVIE DEL GARGANO

Avviso di deposito procedura di V.I.A.

Pag. 40785

SOCIETA' GESSI

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 40787

SOCIETA' SYNDIAL

Richiesta pronuncia di compatibilità ambientale.

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 ottobre 2014, n. 657

Concorso pubblico, per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007. Revoca D.P.G.R. n. 567 del 28.08.2013. Assegnazione, in via definitiva, della sede farmaceutica rurale del Comune di Sannicola (Le) località S. Simone.

IL PRESIDENTE

VISTO il D.L.gs 3 febbraio 1993 n.29;

VISTO il D.L.gs 31 marzo 1998 n.80;

VISTA la Legge Regionale 24 marzo 1974 n.18;

VISTA la L.R. n. 16/96;

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n.7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 3 febbraio 2009 n. 61, pubblicata sul BURP n. 25 del 12 febbraio 2009, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 14 del 20.02.2009 - 4ª serie speciale, avente ad oggetto "indizione di pubblico concorso per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 335 dell'11 marzo 2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 43 del 19 marzo 2009, di proroga dei termini di presenta-

zione delle domande di partecipazione al concorso di cui al bando del 12.02.2009.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 274 del 6 settembre 2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 146 del 16 settembre 2010, di approvazione del calendario delle prove attitudinali dei candidati ammessi con riserva.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 56 del 18 febbraio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 29 del 24 febbraio 2011, di approvazione della graduatoria del concorso per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 261 del 5 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 107 del 7 luglio 2011 di approvazione della graduatoria definitiva dei candidati idonei al concorso di cui sopra.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 282 del 22 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 119 del 28 luglio 2011, con cui è stato approvato l'atto ricognitivo delle sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione disponibili nella Regione Puglia per all'assegnazione ai candidati risultati idonei ed inseriti nella graduatoria approvata con D.D. n. 261 del 5 luglio 2011 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 107 del 7 luglio 2011.

VISTO che con D.P.G.R. n. 567 del 28.08.2013 è stata assegnata la sede farmaceutica rurale del Comune di Sannicola località San Simone alla Dr.ssa Contangelo Filomena, nata a Montescaglioso (MT) il 06/01/1959 e residente a Gioia del Colle (BA) in via Cavour n. 106 C.F. CNTFMN59A46F637U, che ha accettato l'assegnazione in data 16.03.2012 e da allora, nonostante i solleciti inviati dall'ufficio Politiche del farmaco, non ha provveduto a liquidare l'indennità di avviamento al farmacista gestore provvisorio e ad aprire l'esercizio farmaceutico in questione.

In considerazione di ciò, con il presente decreto si revoca il D.P.G.R. n. 567/2013 di assegnazione della sede farmaceutica rurale del comune di Sannicola (LE) frazione San Simone alla Dr.ssa Contangelo Filomena, nata a Montescaglioso (MT) il 06/01/1959.

Visto che il Dr. Fontò Giuseppe, nato a Alliste (LE) il 14.03.1958 e residente a Ugento (LE) in via Bolzano n. 3 C.F. FNTGPP58C14A208U, ha indicato con la nota del 22.08.2011, registrata al protocollo del Servizio PATP con il n. 152/11700 del 26.08.2011, l'ordine delle preferenze delle sedi farmaceutiche messe a concorso;

DECRETA

Di revocare il D.P.G.R. n. 567 del 28.08.2013 con cui è stata assegnata alla Dr.ssa Contangelo Filomena, nata a Montescaglioso (MT) il 06/01/1959, la sede farmaceutica rurale del Comune di Sannicola (LE) località San Simone.

Di assegnare, in via definitiva, per i motivi in premessa indicati, al Dr. Fontò Giuseppe, nato a Alliste (LE) il 14.03.1958 e residente a Ugento (LE) in via Bolzano n. 3 C.F. FNTGPP58C14A208U, posto nella graduatoria degli idonei al n. 105, la sede farmaceutica rurale del Comune di Sannicola (LE) frazione di San Simone.

Di invitare al Dr. Fontò Giuseppe, assegnatario della sede farmaceutica sopra specificata a far pervenire, a mezzo raccomandata A.R., alla Regione Puglia, Assessorato al Welfare, Servizio PATP, ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza - Urgenza, via Gentile n. 52- Bari, entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di ricezione del presente provvedimento, dichiarazione d'accettazione della sede assegnata, avvenuto pagamento della somma relativa all'indennità di avviamento al farmacista gestore provvisorio dell'esercizio farmaceutico e indicazione degli estremi dei locali dove sarà aperto l'esercizio o di rinuncia della sede assegnata, ricordando che, ai sensi del DPR 1275/1971, nel caso di mancata accettazione, lo stesso non potrà più optare per altra sede e, ai sensi dell'art. 13 del bando di concorso, decadrà dalla graduatoria stessa. Di stabilire che in caso di accettazione della sede farmaceutica, l'assegnataria, ai sensi della l.r. n. 10/2013, dovrà aprire la farmacia entro il termine massimo di 180 giorni dalla notifica del presente

decreto, pena la decadenza dell'assegnazione stessa.

Di notificare al Dr. Fontò Giuseppe il presente atto e di provvedere in detta occasione a specificare, con nota d'accompagnamento, la documentazione che lo stesso dovrà produrre entro il suddetto termine, ai sensi della normativa vigente.

Di trasmettere il presente decreto, per quanto di competenza:

- Al Sindaco del comune di Sannicola (LE);
- Al Direttore Generale della ASL Lecce
- Alla Dr. ssa Contangelo Filomena.

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi dell'art. 6 della L.R. 12 aprile 1994 n. 13, poiché conclusivo di procedimento amministrativo regionale, è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 3 ottobre 2014

VENDOLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 ottobre 2014, n. 658

Concorso pubblico, per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007. Revoca D.P.G.R. n. 370/2013 e assegnazione, in via definitiva, della sede farmaceutica rurale del Comune di Castrignano del Capo (Le) frazione Giuliano.

IL PRESIDENTE

VISTO il D.Lgs 3 febbraio 1993 n.29;

VISTO il D.L.gs 31 marzo 1998 n.80;

VISTA la legge Regionale 24 marzo 1974 n.18;

VISTA la L.R. n. 16/96;

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n.7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 3 febbraio 2009 n. 61, pubblicata sul BURP n. 25 del 12 febbraio 2009, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 14 del 20.02.2009 - 4ª serie speciale, avente ad oggetto "indizione di pubblico concorso per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 335 dell'Il marzo 2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 43 del 19 marzo 2009, di proroga dei termini di presentazione delle domande di partecipazione al concorso di cui al bando del 12.02.2009.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 274 del 6 settembre 2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 146 del 16 settembre 2010, di approvazione del calendario delle prove attitudinali dei candidati ammessi con riserva.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 56 del 18 febbraio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 29 del 24 febbraio 2011, di approvazione della graduatoria del concorso per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 261 del 5 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 107 del 7 luglio 2011 di approvazione della graduatoria definitiva dei candidati idonei al concorso di cui sopra.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 282 del 22 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 119 del 28 luglio 2011, con cui è stato approvato l'atto ricognitivo delle sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione disponibili nella Regione Puglia per all'assegnazione ai candidati risultati idonei ed inseriti nella graduatoria approvata con D.D. n. 261 del 5

luglio 2011 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 107 del 7 luglio 2011.

VISTO che con D.P.G.R. n. 370 del 24.05.2013 è stata assegnata la sede farmaceutica rurale del Comune di Castrignano del Capo (LE) frazione Giuliano alla Dr.ssa Tortorella Stefania nata a Reggio Calabria il 13.12.1973 ed residente a Villa San Giovanni (RC) in viale Rocco Larussa n. 148 - C.F. TRTSFN73T53H224C, e che la stessa, nonostante i solleciti inviati dall'ufficio Politiche del farmaco, non ha provveduto a liquidare l'indennità di avviamento al farmacista gestore provvisorio e ad aprire l'esercizio farmaceutico in questione;

VISTO che la Dr.ssa Nicchia Annamaria nata a Napoli il 27.11.1950 ed ivi residente in via G. Capaldo n. 30 - C.F. NCCNMR50567F839P, ha indicato con la nota del 27.08.2011, registrata al protocollo del Servizio PATP con il n. 152/12022 del 02.09.2011, l'ordine di preferenza delle sedi farmaceutiche inserite nell'atto ricognitivo;

DECRETA

Di revocare il D.P.G.R. n. 370 del 24.05.2013 di assegnazione della sede farmaceutica rurale del Comune di Castrignano del Capo (LE) frazione Giuliano alla Dr.ssa Tortorella Stefania nata a Reggio Calabria il 13.12.197;

Di assegnare, in via definitiva, per i motivi in premessa indicati, alla Dr.ssa Nicchia Annamaria nata a Napoli il 27.11.1950 ed ivi residente in via G. Capaldo n. 30 - C.F. NCCNMR50567F839P, posta nella graduatoria degli idonei al n. 110, la sede farmaceutica rurale del Comune di Castrignano del capo (LE) frazione di Giuliano.

Di invitare la Dr.ssa Nicchia Annamaria, assegnataria della sede farmaceutica sopra specificata a far pervenire, a mezzo raccomandata A.R., alla Regione Puglia, Assessorato al Welfare, Servizio PATP, ufficio Politiche del Farmaco, via Caduti di tutte le guerre 15 - Bari, entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di ricezione del presente provvedimento, dichiarazione d'accettazione della sede assegnata, avvenuto pagamento dell'indennità di avviamento al gestore provvisorio e dell'indicazione degli estremi dei locali dove sarà aperto l'esercizio o di

rinuncia della sede assegnata, ricordando che, ai sensi del DPR 1275/1971, nel caso di mancata accettazione, la stessa non potrà più optare per altra sede e, ai sensi dell'art. 13 del bando di concorso, decadrà dalla graduatoria stessa.

Di stabilire che in caso di accettazione della sede farmaceutica, l'assegnataria, ai sensi della l.r. n. 10/2013, dovrà aprire la farmacia entro il termine massimo di 180 giorni dalla notifica del presente decreto, pena la decadenza dell'assegnazione stessa

Di notificare al Dr. Nicchia Annamaria il presente atto e di provvedere in detta occasione a specificare, con nota d'accompagnamento, la documentazione che la stessa dovrà produrre entro il suddetto termine, ai sensi della normativa vigente.

Di trasmettere il presente decreto, per quanto di competenza:

- Al Sindaco del comune di Castrignano del Capo (LE);
- Al Direttore Generale della ASL Lecce
- Alla Dr.ssa Tortorella Stefania.

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi dell'art. 6 della L.R. 12 aprile 1994 n. 13, poiché conclusivo di procedimento amministrativo regionale, è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 3 ottobre 2014

VENDOLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 ottobre 2014, n. 659

Art. 11 del D.M. 156/2011. Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Foggia. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 9 della L. 580/93 che ha introdotto,

nell'ambito degli organi delle Camere di Commercio, l'istituzione del Consiglio camerale;

VISTO l'art. 10 del D.M. 156/2011 che prevede che il Presidente della G.R. provveda, con proprio decreto, alla nomina dei componenti del consiglio camerale e con D.P.G.R. n° 736 del 25 novembre 2013 è stato nominato il Consiglio della Camera di Commercio di Foggia;

CONSIDERATO che il Presidente della Camera di Commercio di Foggia ha comunicato, con nota del n. 9018862 del 23 settembre u.s., che il sig. Pietro Salcuni ha rassegnato, in data 16.09.2014, le proprie dimissioni dalla carica di componente del consiglio camerale in rappresentanza del settore "Agricoltura". Contestualmente, il Presidente della Camera di Commercio di Foggia ha chiesto, alle organizzazioni Coldiretti e CIA, di designare congiuntamente un rappresentante in sostituzione del dimissionario Pietro Salcuni.

VISTA la nota acquisita agli atti al n.13285/14, con la quale l'apparentamento Coldiretti - CIA, ha designato, quale rappresentante del settore "Agricoltura", nel Consiglio della Camera di Commercio di Foggia il dott. Giuseppe De Filippo;

VISTO che l'ufficio competente ha verificato, in base alla documentazione prodotta, il possesso dei requisiti di cui all'art.13 della legge 580/93 e smi;

PRESO ATTO che il Settore proponente ritiene il provvedimento rientrare nella competenza presidenziale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 4, lett. K, della L.R. 7/97 e delll'art.6, comma 5, della L.R.7/97, ed art. 4, comma 2, lett. e)

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dei funzionari responsabili;

DECRETA

di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto del presente decreto;

di nominare, in sostituzione del dimissionario síg. Pietro Salcuni, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio di Foggia, in rappresentanza del settore "agricoltura", il. Dott. Giuseppe DE FILIPPO, nato a San Giovanni Rotondo l'11.06.1971 e residente in Foggia alla Via Libera n. 44.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. 11 presente decreto è dichiarato esecutivo.

Bari, lì 3 ottobre 2014

VENDOLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2014, n. 671

Legge regionale 19 dicembre 2008 n. 36 "Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali" - Trasferimento al comune di Gioia del Colle del bene immobile denominato "Centro pilota per la trasformazione del siero dell'industria casearia" sito in Gioia del Colle (Ba) di proprietà della ex Comunità Montana della Murgia Barese Sud-Est.

IL PRESI7TA REGIONALE

VISTO l'art. 5 - comma 1 - della Legge regionale 19 dicembre 2008 n. 36 in materia di soppressione delle Comunità Montane;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1809 dello 01.10.2013 che ha approvato, tra l'altro, l'elenco dei beni immobili oggetto di trasferimento, trasmesso dai Commissari liquidatori delle Comunità Montane ai sensi dell'art. 5 bis - comma 2 - della legge regionale 19 dicembre 2008 n. 36 tra cui figura l'immobile attualmente di proprietà della soppressa Comunità Montana della Murgia Barese Sud-Est denominato "Centro pilota per la trasformazione del siero dell'industria casearia" sito in Gioia del Colle (Ba) e identificato in Catasto Fabbricati del comune di Gioia del Colle al foglio di mappa 24 particella 1863 subalterno 1; foglio di mappa 24 particella 1864 subalterno 1.

VISTO l'art. 5 - comma 8 bis così come introdotto dall'art. 7 della Legge regionale 1 agosto 2014 n. 37 - che ha stabilito il trasferimento ai comuni territorialmente competenti alla gestione dei beni immobili appartenenti alle Comunità Montane e nello stesso comma riportati, in quanto strumentali all'esercizio di funzioni e servizi comunali;

VISTA la medesima norma di disciplina del procedimento traslativo, che prevede l'emanazione di apposito decreto del Presidente della Giunta Regionale quale titolo per l'espletamento degli adempimenti ipotecari e catastali finalizzati alla formale attribuzione in proprietà di beni a favore dei comuni;

RICHIAMATO l'art. 5 - comma 8 quater così come introdotto dalla L.R. n. 37/2014 art. 7-della L.R. 36/2008, circa l'insussistenza di pendenze a carico del comune di Gioia del Colle nei confronti della soppressa Comunità Montana della Murgia Barese Sud-Est per debiti accertati dalla gestione commissariale di liquidazione come rileva da dichiarazione del Servizio Enti locali della Regione Puglia A00_092/596 del 19 settembre 2014;

CONSIDERATO che, in adempimento della L.r. 36/2008 art. 5 - comma 8 bis così come introdotto dalla L.R. n. 37/2014 art. 7 -, occorre procedere al formale trasferimento gratuito di detto immobile dal patrimonio della soppressa Comunità Montana della "Murgia Barese Sud-Est" al patrimonio del comune di Gioia del Colle e, pertanto, alla emanazione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale, per le formalità connesse alla pubblicità immobiliare;

DECRETA

Art. 1

L'immobile della soppressa Comunità Montana della Murgia Barese Sud-Est denominato "Centro pilota per la trasformazione del siero dell'industria casearia" sito in Gioia del Colle (Ba), ai sensi dell'art. 5 - comma 8 bis così come introdotto dalla L..R. n. 37/2014 art. 7-della legge regionale 19 dicembre 2008 n. 36 è trasferito nell'intera consistenza al

patrimonio del comune di Gioia del Colle (Ba). Il possesso giuridico decorre dalla data del presente decreto.

Art. 2

Il trasferimento in proprietà del predetto immobile avviene a corpo a non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova alla data del presente decreto, con i pesi e i gravami eventualmente insistenti anche in relazione alla vigente normativa ambientale, urbanistica ed edilizia, comprese le pertinenze, accessori, frutti, oneri, ragioni, azioni ed eventuali servitù attive e passive. In relazione alla normativa urbanistica ed edilizia vigente, si precisa che l'immobile localizzato nella zona industriale di Gioia del Colle, lungo la strada comunale via Cristoforo Castellaneta, interessa un'area complessiva di mq. 10.470, ed è costituito da: a) un capannone industriale dove sono allocati gli impianti industriali, un'annessa palazzina uffici ed una pesa con relativa tettoia, oltre a serbatoi e impianti esterni; b) una cabina elettrica; c) un corpo di fabbrica, con cisterne interrate e fuoriterra, adibito a impianto di depurazione. Il "Centro pilota" è realizzato in virtù dei seguenti titoli abilitativi del comune di Gioia del Colle: atto determinativo n. 41 del 13 febbraio 2009 (n.101 del Reg,. gen.) emanato ai sensi e per gli effetti del comma 1 lett. B art. 7 del D.P.R. 380/2001. L'agibilità per il "Centro pilota" è stata richiesta dalla società concessionaria Siera s.r.l. con nota del 2 ottobre 2013 acquisita al protocollo del comune di Gioia del Colle n. 25959 del 3 ottobre 2013 ai sensi dell'art. 25 D.P. R. n. 380/2001 e, successivamente, attestata conforme al progetto dal dirigente dell'Ufficio tecnico comunale di Gioia del Colle in data 4 ottobre 2013.

Art. 3

L'immobile oggetto di trasferimento è identificato nel Catasto Fabbricati del comune di Gioia del Colle (Ba) come segue:

- foglio di mappa 24 particella 1863 subalterno 1 categoria D/7 rendita € 10.425,00;
- foglio di mappa 24 particella 1864 subalterno 1 categoria D/7 rendita € 9.696,00;
- foglio di mappa 24 particella 1865 subalterno 1 categoria D/1 rendita € 113,40.

L'immobile è confinante: per la particella 1863 F°24 a nord con particella 1864 in ditta Comunità Montana della Murgia Barese Sud- Est, a est con strada comunale via C. Castellaneta; a ovest con particelle 1779 e 1777 in ditta Soardi Vito Antonio; a sud con F° 33 particella 1159 in ditta Buono Pasquale e Passiatore Domenica; per la particella 1865 F° 24 a est con strada comunale via C. Castellaneta e a sud/ovest/nord con particella 1863 in ditta Comunità Montana della Murgia Barese Sud-Est; per la particella 1864 a est con strada comunale via C. Castellaneta, a sud con particella 1863 in ditta Comunità Montana della Murgia Barese Sud-Est, a ovest con particella 1783 F°24 in ditta Buono Irene, Buono Marco, Buono Vita Margherita, Buono Vito Mario, De Palma Anna Rosa, Monte Antonio, Monte Domenico, Monte Francesco, Monte Giovanni, Monte Irene, Monte Vita Maria e Monte Vito Donato, con particella 1775 F° 24 in ditta Mancino Antonio Vito, Mancino Filippo Vito, Mancino Francesco Vito, Mancino Maddalena, Mancino Vito Leonardo e Mancino Maria Antonia, a nord con particella 1755 F°24 in ditta Intelletto Erasmo Valerio.

Art. 4

Il presente decreto è dichiarato immediatamente esecutivo e costituisce titolo per la trascrizione e la voltura in favore del comune di Gioia del Colle dell'immobile così come sopra individuato, con espresso esonero per il competente Conservatore dei RR.II. di ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

Art. 5

Il presente atto, sussistendo i previsti requisiti soggettivi e oggettivi, ai sensi dell'art.3 primo comma del D.Lgs. 31 ottobre 1990 n. 346 è esente dall'imposta di successione e di donazione e altresì esente dall'imposta ipotecaria e catastale ai sensi dell'art. 1 secondo comma e art. 10 del D.Lgs. 31 ottobre 1990 n. 347, nonché è esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi del punto 16 dell'allegato di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e non costituisce per il comune di Gioia del Colle, agli effetti dell'Iva, operazione svolta nell'esercizio di attività commerciale o imprenditoriale.

Art. 6

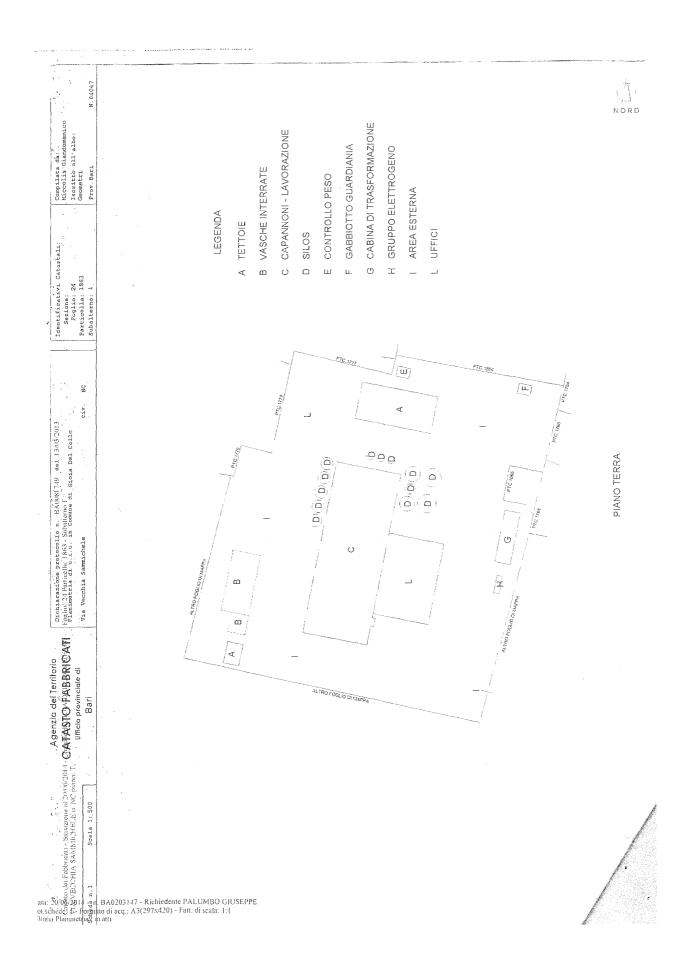
Il comune di Gioia del Colle è tenuto all'esecuzione di tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del presente trasferimento di proprietà, ai fini della pubblicità immobiliare.

Art. 7

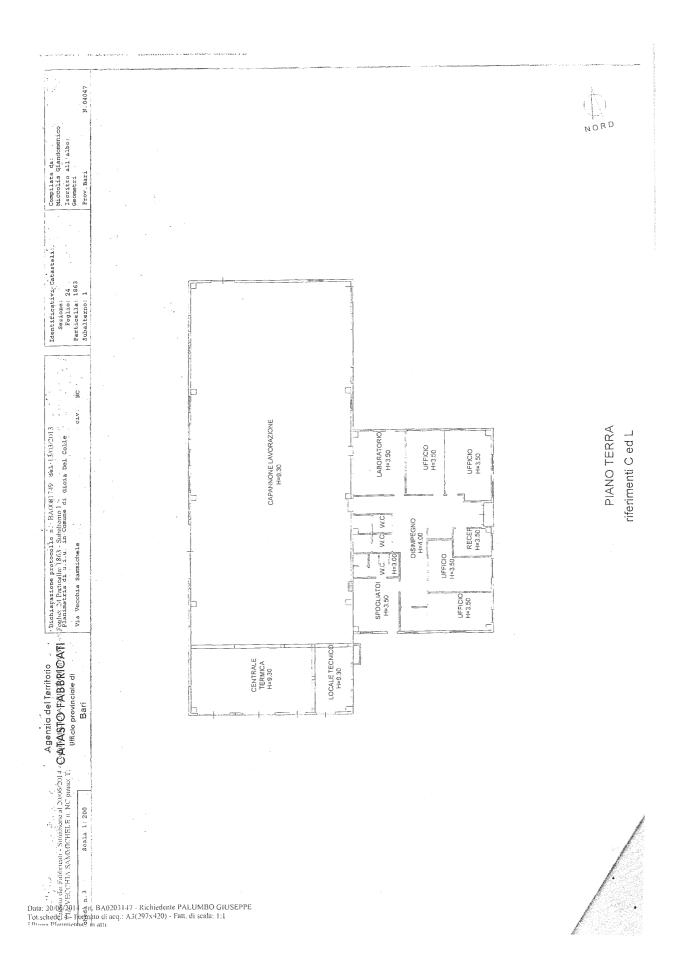
Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 8 ottobre 2014

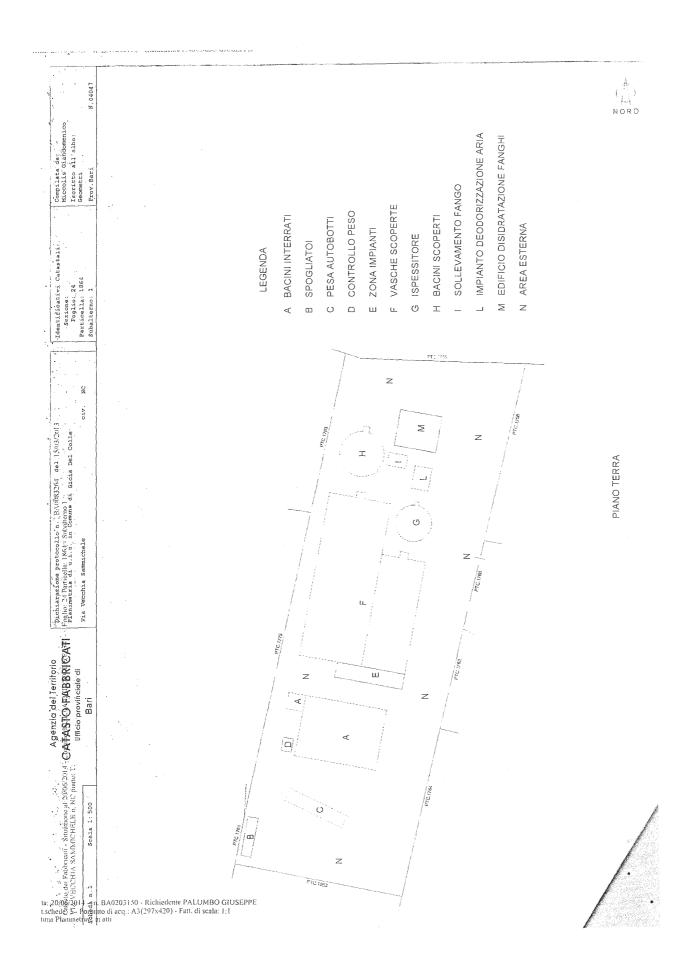
VENDOLA



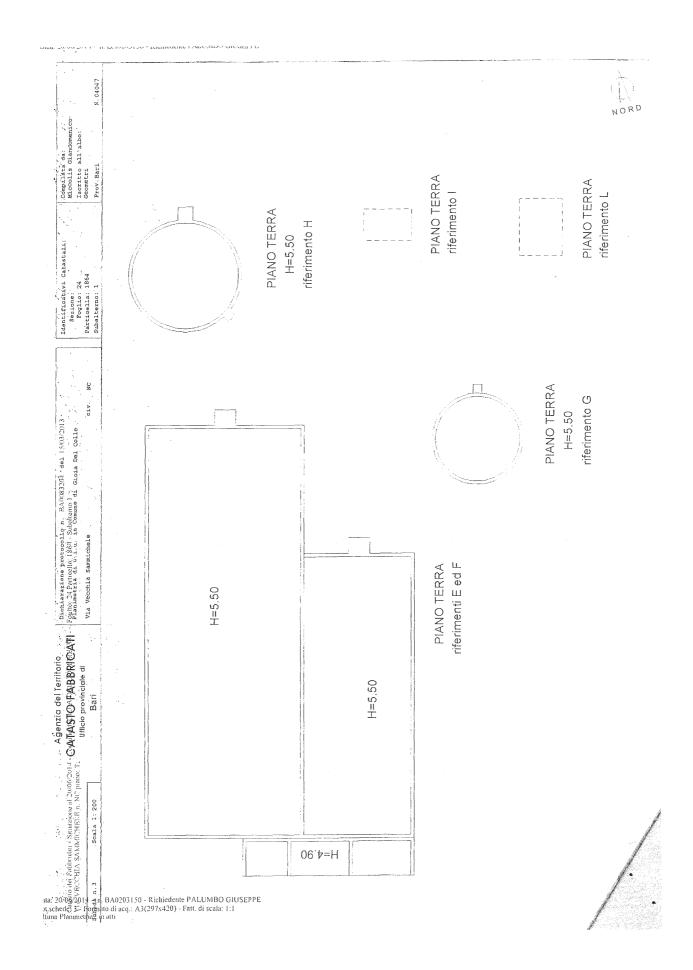
Data: \$50 90 \$014 - II DA0200147 - Identedelle I APOINDO GIOGELLE Dichiarazione protocollo n. BA0081749 del 13/03/2013 Planimetria di u.i.u.in Comune di Gioia Del Colle Agenzia del Territorio Via Vecchia Sammichele civ. NC CATASTO FABBRICATI Ufficio Provinciale di Compilata da: Miccolis Giandomenico Identificativi Catastali: Bari Sezione: Iscritto all'albo: Geometri Foglio: 24 Particella: 1863 Prov. Bari N. 04047 Subalterno: 1 Scheda n. 2 Scala 1:200 TETTOIA PIANO TERRA riferimento A TETTOIA SU PESA AUTOBOTTI VIA VECCHIA SAMMICHELE II, NC piano; T; PIANO TERRA H=6.90riferimento A ltima Planimetria2 in atti ata: 20/06/2014 - n. BA0203147 - Richiedente PALUMBO GIUSEPPE xt.schede; 4 - Formato di acq.: A4(210x297) - Fatt. di scala: 1:1-



	Dichiarazione protocollo n. BA0081	749 del 13/03/2013	
Agenzia del Territorio	Planimetria di u.i.u.in Comune di G	Gioia Del Colle	
CATASTO FABBRICATI	Via Vecchia Sammichele	ci	.v. NC
Ufficio Provinciale di Bari	Identificativi Catastali: Sezione: Foglio: 24 Particella: 1863	Compilata da: Miccolis Giandomenico Iscritto all'albo: Geometri	
Scheda n. 4 Scala 1: 200	Subalterno: 1	Prov. Bari	N. 04047
		The above to the second	
	The state of the s		
101 3.74 1	TELEVISION AND ADMINISTRATION AN		
- Subalterno			
ang.			
\$603	PIANO TERRA		
oglio: 24 Particella: 1863			
altice	H=2.40		
<u> </u>	riferimento E		
01100 001100			
<u>1381</u> €			
5 · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	PIANO TERRA		
	H=2.40		
Comme di GIOIA DEL	riferimento F		
ひ (1) (4) (4) (4) (4) (4) (4) (4) (4) (4) (4			
100 T (00 T (0) T(0) (0) T(00 T (00 T (0) T(0) (0) T(0) (0) T(0)(0) (0) (0) (0			
<u>රා</u> රය Biang (2			
0.000	i i i i i i i i i i i i i i i i i i i		
1210m	1 8 A		
Situs TCH:			
- TIMEN			
A S.V.			
2500 (100 (100 (100 (100 (100 (100 (100 (PIANO TERRA		
Catasto dei Fabbrioau - Situazione al 2006/201-	H=3.00		
VIA VIA		Z O	$\Leftrightarrow L$
Ultima Planimetria2 in atti	riferimento G	ス C	
Data: 20/06/2014 - n. BA0203147 - Richiedent			
Fot.schede: 4 Formato di acq.: A4(210x297)	Hatt. di scala: H: I		/ .



Dichiarazione protocollo n. BA0083264 del 15/03/2013 Planimetria di u.i.u.in Comune di Gioia Del Colle Agenzia del Territorio Via Vecchia Sammichele civ. NC CATASTO FABBRICATI Ufficio Provinciale di Compilata da: Miccolis Giandomenico Identificativi Catastali: Bari Iscritto all'albo: Geometri Foglio: 24 Particella: 1864 Prov. Bari N. 04047 Scheda n. 2 Scala 1:200 W.C. odiasio dei radoi ican - bituazione al ±0/00/2014 - Comune di G101A DEL COLLE(B038) - < Foglio: 24 Particella: 1864 - Subaltemo I VIA VECCHIA SAMMICHELE n. NC piano: T. PIANO TERRA H=2.40riferimento A PIANO TERRA H=2.40riferimento D PIANO TERRA H = 3.00riferimento M Лtima Planimetria2 in atti rata; 20/06/2014 - n. BA0203150 - Richiedente PALUMBO GIUSEPPE ot.schede: 3 Formato di acq.: A4(210x297) Fatt. di scala: 1:1



Agenzia del Territorio CATASTO FABBRICATI Ufficio Provinciale di Bari

Jara, 29/90/2019 II. DESCRIPTO ECOHOGORO ELECTRIPO OFFICIALE

Dichiarazione protocollo n. BA0081747 del 13/03/2013 Planimetria di u.i.u. in Comune di Gioia Del Colle

Via Vecchia Sammichele

civ. NC

Identificativi Catastali:

Sezione: Foglio: 24

Subalterno: 1

Compilata da: Miccolís Giandomenico

Iscritto all'albo:

Particella: 1865 Prov. Bari

N. 04047

Scheda n. 1 Scala 1:200

> PTC.1863 PTC.1863 **AREA** CABINA ESTERNA **ENEL** PTC.1863

> > PIANO TERRA H = 3.00

ltima Planimetria2 in atti

VIA VECCHIA SAMMICHELE II. NC. piano: T.

NORD

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCRE-DITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 10 ottobre 2014, n. 253

Autorizzazione regionale al trasferimento definitivo, ai fini del mantenimento dell'accreditamento, dello Studio Radiologico ed Ecografico "Fisio Estetic Center srl", da Mola di Bari (Ba) in via Gramsci n. 66, a Polignano a Mare (Ba) in via Giannoccaro 26 e via Massa 3, ai sensi dell'articolo 28 bis, commi 2, 3 e 4, L.R. n. 8/2004 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 25 Marzo 1974 n. 18 - Ordinamento degli uffici e stato giuridico del personale;

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 -Norme di Organizzazione dell' Amministrazione Ragionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la nota n. A00/005/372 dell'8/07/11 del Direttore dell' Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità; Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'articolo 28 bis (trasferimento definitivo delle strutture accreditate) della L.R. n. 8/2004, introdotto dall'art. 3, comma 1, della L.R. 17 giugno 2013, n. 14 stabilisce testualmente che:

- "1. L'accreditamento si intende conferito esclusivamente al soggetto e per la sede della struttura così come risulta dall'atto che lo concede.
- 2. Il trasferimento definitivo della sede di strutture sanitarie e socio-sanitarie già accreditate è autorizzato, ai fini del mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede, nel termine di centottanta giorni dalla data di presentazione di apposita istanza, dal dirigente del Servizio regionale competente, nell'ambito del distretto di appartenenza o distretto contiguo della stessa Azienda Sanitaria Locale, nei casi di sopravvenuta impossibilità dello svolgimento dell'attività non addebitabile a colpo del soggetto gestore.
- 3. Nei casi di cui al comma 2, il trasferimento definitivo della sede in altro comune o distretto sociosanitario è autorizzato, anche con riferimento alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie dello medesima tipologia esistenti nel distretto socio sanitario o nel Comune di destinazione ed in quello di provenienza, sentito il Direttore generale della ASL interessata, che si pronuncia entro e non oltre il termine di trenta giorni dallo data della richiesta. Tale verifica è effettuata ai sensi dell'articolo 8 ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421)e successive modificazioni, e sostituisce la verifica di compatibilità prevista dagli

articoli 7 e 24, rispettivamente, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento.

- 4. L'autorizzazione di cui ai commi 2 e 3 costituisce titolo necessario e legittimante alla richiesta di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento ai sensi del combinato disposto di cui al punto 3.3 della lett, a) del comma 1 dell'articolo 5 e all'articolo 7, nonché all'autorizzazione all'esercizio per trasferimento di cui all'articolo 8.
- 5. La verifica dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie), presso la nuova sede, ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento, è eseguita in modo congiunto dal Dipartimento di prevenzione individuato, ai sensi del comma 2 dell'articolo 29, su richiesta dell'Autorità competente al rilascia dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento.
- 6. Nei casi in cui, ai sensi del comma 3 dell'articola 8, competente al rilascia dell'autorizzazione all'esercizio sia la Regione, l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e il mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede sono disposti con unico atto nel termine di sessanta giorni dallo data di ricevimento dell'esita positivo della verifica di cui al comma 5. Nei casi in cui, ai sensi del comma 4 dell'articola 8, competente al rilascia dell'autorizzazione all'esercizio sia il Comune, questa è rilasciata nel termine di trenta giorni e nel medesima termine trasmessa alla Regione che, nel termine di trenta giorni dalla dota di ricevimento, adotta l'atta di mantenimento dell'accreditamento nella nuovo sede.".

Con istanza del 28 marzo 2014 il Legale Rappresentante della "Fisio Estetic Center s.r.l.", struttura ubicata in Mola di Bari (BA) alla Via Gramsci n. 66 ed istituzionalmente accreditata per la branca di diagnostica per immagini con Determina Dirigenziale n. 41 del 16/02/2011, ha chiesto a questo Servizio "di trasferire l'Accreditamento dalla Studia di Molo a quella di Polignano", precisando nella stessa che "mentre nel Comune di Molo di Bari esiste un reparto di radiologia pubblica pressa l'Ospedale Locale, che svolge normalmente attività ambulatoriale, nel Comune di Polignano a Mare non è presente alcuna struttura pubblico a privata Accredi-

tata e neanche una studia privata oltre a quella in oggetto".

All'istanza del 28 marzo 2014 il Legale Rappresentante della "Fisio Estetic Center s.r.l." ha allegato la seguente documentazione:

- copia dell'autorizzazione all'esercizio prot. n. 8056 rilasciata in data 28 marzo 2014 dal Sindaco del Comune di Polignano a Mare (BA);
- copia della nota prot. n. 52250/UDR del 21/03/2014 del "Direttore del Servizio Igiene e Sanità Pubblica ASL Ba area Sud" con la quale si "ESPRIME PARERE FAVOREVOLE al rilascio dell'autorizzazione per l'apertura ed esercizio di una studio radiologica da parte della società "Fisia Estetic Center s.r.l.", nell'immobile sito in Polignano a Mare al piano interrato e 1° piano dell'immobile ubicata alla Via Giannaccara - Messa n. 3, così come riportata nello pianta planimetrico depositata agli atti di Ufficio".

Con successiva nota dell'8 luglio 2014 il Legale Rappresentante della "Fisio Estetic Center s.r.l.", ad integrazione di quanto trasmesso in allegato all'istanza del 28 marzo 2014, ha trasmesso tra l'altro:

- la disdetta, datata 6 maggio 2014, del contratto di locazione ad uso commerciale, relativa all'unità immobiliare sita in Mola di Bari alla Via Gramsci n. 66;
- la copia del "Contratto di libera locazione commerciale", stipulato per l'unità immobiliare di cui sopra, tra il locatore Sig. G. T. ed il conduttore Società "Fisio Estetic Center s.r.l.", registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bari in data 15 luglio 2009, nel quale viene espressamente specificato che la "Locazione avrà durata di anni 6 can inizio dal 22.5.09 al 22.5.15 decorsi i quali il contratto si rinnova per un periodo di anni 6".

In riscontro alla suddetta istanza, con nota prot. n. A00_081/2616/APS1 del 18 luglio 2014 questo Servizio ha rilevato quanto segue: "considerata che il Sindaca del Comune di Polignano a Mare (BA) ha autorizzato "lo FISIO ESTETIC CENTER s.r.l." (...) all'attività di una studia radiologica ed ecografica sito in Polignano o Mare (...)", configurando tale autorizzazione all'esercizio quale apertura di una nuova strutturo e non quale autorizzazione all'esercizio per trasferimento di struttura già autorizzata in altra Comune, si precisa quanto segue:

- il citato art. 28 bis della L.R. n. 8/2004 prevede che in caso di trasferimento di una struttura accreditata istituzionalmente, in presenza di determinate condizioni previste dalla medesima norma, la nuova struttura possa mantenere la status di accreditamento già riconosciuto presso la precedente sede;
- viceversa, la norma non contempla lo possibilità di trasferire l'accreditamento, già posseduto da una determinata struttura, in caso di autorizzazione all'esercizio che non sia configurata quale volturo dell'autorizzazione precedente per trasferimento di sede bensì quale autorizzazione all'esercizio ex novo;
- ai sensi del comma 4 del predetto art. 28 bis, ai fini del mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede, il trasferimento definitivo e, pertanto, l'autorizzazione all'esercizio del Comune, devono essere preceduti dalla autorizzazione al trasferimento definitivo, da porte di questo Servizio regionale.

Pertanto, ad integrazione di quanto già trasmesso, il Legale Rappresentante della "Fisio Estetic Center s.r.l.", ai sensi dell'art. 28 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., dovrò presentare a questo Servizio istanza di trasferimento definitivo nel Comune di Polignano a Mare della struttura accreditata istituzionalmente, ubicata nel Comune di Mola di Bari.

Nel caso di rilascia da parte di questo Servizio del provvedimento di autorizzazione al suddetta trasferimento, il Legale Rappresentante della "Fisio Estetic Center s.r.l.", dovrò quindi richiedere al Sindaco del Comune di Polignano a Mare la volturo dell'autorizzazione all'esercizio già rilasciata dal Comune di Molo di Bari, ai fini dell'annullamento dell'autorizzazione già rilasciata (ex novo) con provvedimento prot. n. 8056 del 28/03/2014 e dell'adozione del provvedimento di autorizzazione all'esercizio per trasferimento.

Nelle more della suddetta richiesta di trasferimento definitivo da parte del Legale Rappresentante della "Fisia Estetic Center s.r.l.", considerato che la motivazione addotto dallo richiedente struttura a sostegno della richiesta di trasferimento, così come previsto dal comma 2 dell'art. 28 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., appare meritevole di accoglimento in ragione della documentato sopravvenuta impossibilità a proseguire la svolgimento dell'attività nell'attuale sede per causa non addebitabile a

colpa del soggetto gestore, si invita il Direttore Generale dello ASL BA ad esprimere ai sensi del comma 3 del medesimo art. 28 bis, entra trenta giorni dallo ricezione della presente, un parere in ordine alla richiesta di trasferimento, in relazione alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie della medesima tipologia esistenti, do un lato, nel distretto socia sanitaria e nel Comune di provenienza, dall'altro nel distretto socia sanitaria e nel Comune di destinazione."

Con nota prot. n. 135867/UOR 01 del 30 luglio 2014 il Direttore Generale della ASL BA, in riscontro alla nota prot. n. A00 081/2616/APS1 del 18 luglio 2014, ha rappresentato quanto segue: "/n ottemperanza alle disposizioni emanate da codesto Assessorato di cui al R.R. n. 18/2009 a alla L.R. n. 14 del 17.06.2013 e s.m.i. che ho modificato e integrato L.R. n. 8 del 28.05.2004 e s.m.i. in materia di quanto in oggetto, il trasferimento del Centro "Fisio Estetic Center s.r,l.", istituzionalmente accreditato per la branca di Radiodiagnostica, della sede in Mola di Bari alla via Gramsci n. 66 DSS11- in ambito territoriale Comunale e Distrettuale diverso da quella accreditato, ovvero nel territorio di competenza del Comune di Polignano a Mare DSS 12- distante km. 13, è da ritenersi compatibile considerato che nell'ambita territoriale del Comune di destinazione non insistono strutture pubbliche e/a private accreditate per la branca di Radiodiagnostica, mentre si registra la presenza di strutture pubbliche (presidio ospedaliero e poliambulatorio distrettuale) solo nel Comune limitrofo di Monopoli offerente al DSS 12.

In riferimento al DSS 11 di provenienza, invece, la medesimo tipologia di prestazioni erogate dalla Struttura di che trattasi, è altresì erogata dall'ambulatorio di radiologia allocato nella sede distrettuale di Mola di Bari, oltre ai numerosi centri siti nel territorio di competenza del Comune di Bari, con una distanza kilometrica dai Comuni di Noicattaro (km 17) e Rutigliano (km 20), certamente inferiore a quella esistente rispetto al Comune di Polignano a More, rispettivamente pari a km 22 e km 21.

Pertanto, questa A5L BA esprime "parere favore-vole" alla localizzazione territoriale ai sensi della L.R. n. 8/2004 - co. 3 del medesimo art. 28/bis, in merito alla domanda presentata agli Uffici Regionali dalla struttura "Fisio Estetic Center s.r.l." per il trasferimento definitivo dal 055 n. 11 al 055 n. 12, sul presupposto della persistenza dei requisiti strutturali,

tecnologici e organizzativi previsti dalla normativa vigente, considerato che tale trasferimento per l'anno 2015 modifica l'assegnazione dei tetti di spesa negli ambiti territoriali e/o distrettuali ai sensi della DGR n. 1500/2010.".

Con nota del 31 luglio 2014, il Legale Rappresentante della "Fisio Estetic Center s.r.l.", in riscontro alla nota di questo Servizio prot. n. A00_081/2616 /APS1 del 18 luglio 2014, e ad integrazione dell'istanza formulata in data del 28 marzo 2014, ha chiesto a questo Servizio "ai sensi del co. 4 dell'art. 28 bis) della L.R. n. 8/2004, ai fini del mantenimento dell'Accreditamento Istituzionale, l'autorizzazione regionale al trasferimento definitivo dello studio accreditato sito in via Gramsci, 66 - Mola di Bari - al nuovo indirizzo di via Messo 3 e via Giannoccaro 26 Polignano a Mare".

Considerato che:

- la disdetta formale del contratto di locazione, da parte del locatore integra la fattispecie prevista dall'art. 28 bis in ordine alla sopravvenuta impossibilità dello svolgimento dell'attività non addebitabile a colpa del soggetto gestore;
- il Direttore Generale della ASL BA ha espresso motivato parere favorevole al trasferimento definitivo della struttura, dal DSS n. 11 al DSS n. 12;

si propone di autorizzare ai fini del mantenimento dell'accreditamento nella branca di specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini, ai sensi dell'art. 28 bis, commi 2, 3 e 4 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., il trasferimento definitivo della struttura denominata "Fisio Estetic Center s.r.l.", da Mola di Bari (BA) in Via Gramsci n. 66, a Polignano a Mare in Via Giannoccaro 26 e Via Messa 3, con la precisazione che:

- ai sensi del comma 4 dell'art. 28 bis, la presente autorizzazione costituisce titolo necessario e legittimante alla richiesta di autorizzazione all'esercizio per trasferimento di cui all'art. 8 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;
- il provvedimento di autorizzazione all'esercizio per trasferimento, dal Comune di Mola di Bari, potrà essere adottato dal Sindaco del Comune di Polignano a Mare previo annullamento dell'autorizzazione già rilasciata (ex novo), con provvedimento prot. n. 8056 del 28/03/2014, per la medesima sede ubicata in Polignano a Mare;
- ai sensi del comma 5 dell'art. 28 bis, la verifica dei

requisiti minimi e ulteriori previsti dal Regolamento Regionale n. 3/2005 e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede, è eseguita in modo congiunto dal Dipartimento di Prevenzione individuato ai sensi del comma 2 dell'art. 29, su richiesta del Comune di Polignano a Mare (BA), competente nel caso di specie al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per ii trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PRDGRAMMAZIONE SANITARIA

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di autorizzare ai fini del mantenimento dell'accreditamento nella branca di specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini, ai sensi dell'art. 28 bis, commi 2, 3 e 4 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., il trasferimento definitivo della struttura denominata "Fisio Estetic Center s.r.l.", da Mola di Bari (BA) in Via Gramsci n. 66, a Polignano a Mare in Via Giannoccaro 26 e Via Messa 3, con la precisazione che:
 - ai sensi del comma 4 dell'art. 28 bis, la presente autorizzazione costituisce titolo necessario e legittimante alla richiesta di autorizzazione all'esercizio per trasferimento di cui all'art. 8 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;
 - il provvedimento di autorizzazione all'esercizio per trasferimento, dal Comune di Mola di Bari, potrà essere adottato dal Sindaco del Comune di Polignano a Mare previa annullamento dell'autorizzazione già rilasciata (ex novo), con provvedimento prot. n. 8056 del 28/03/2014, per la medesima sede ubicata in Polignano a Mare;
 - ai sensi del comma 5 dell'art. 28 bis, la verifica dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal Regolamento Regionale n. 3/2005 e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede, è eseguita in modo congiunto dal Dipartimento di Prevenzione individuato ai sensi del comma 2 dell'art. 29, su richiesta del Comune di Polignano a Mare (BA), competente nel caso di specie al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento;
- di notificare il presente provvedimento:
 - al Legale Rappresentante della struttura "Fisio Estetic Center s.r.l.", con sede in Mola di Bari (BA) alla Via Gramsci, 66;
 - al Direttore Generale dell'Azienda ASL BA;,

- al Sindaco del Comune di Polignano a Mare (BA);
- al Sindaco del Comune di Mola di Bari (BA).

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile)
- b) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- e) il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale;
- f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRI-COLTURA 1 ottobre 2014, n. 339

Disposizioni afferenti all'esercizio dell'attività vivaistica in provincia di Lecce su nuove specie ospiti di Xylella fastidiosa. Revoca DDS del 11 settembre 2014 n. 295 pubblicata sul BURP del 25/09/2014 n. 134.

L'anno **2014**, il giorno **01** del mese di **Ottobre** in Bari, presso la sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro 45/47,

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO OSSERVATORIO FITOSANITARIO,

sulla base dell'istruttoria effettuata dai funzionari responsabili, riferisce:

Vista la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi

nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modifiche e integrazioni.

Visto l'art. 18 del d.lgs. 214/05 che recita: "Ove si accerti, nel corso dei controlli ufficiali eseguiti conformemente agli articoli 11 e 17, che i vegetali, prodotti vegetali e le altre voci costituiscono un rischio di diffusione di organismi nocivi, gli stessi vegetali devono formare oggetto di misure ufficiali previste all'articolo 15".

Vista la DGR 2023/2013 che nell'adottare "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa* associato al "Complesso del disseccamento rapido dell'olivo", ha disposto per le attività vivaistiche le misure da adottare al fine di evitare la diffusione del batterio.

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione 2014/87/UE del 13 febbraio 2014 relativa alle misure per impedire la diffusione nell'Unione della *X. fastidiosa*.

Vista la determinazione del Dirigente di Servizio n. 31 del 27/02/2014 che recepisce e definisce le disposizioni regionali in attuazione della la Decisione di esecuzione della Commissione 2014/87/UE del 13 febbraio 2014.

Vista la DGR 580 del 2 aprile 2014 che ha adottato le Misure fitosanitarie necessarie per l'eradicazione del batterio da quarantena della *X. fastidiosa* in esecuzione del piano di azione stabilito dalla DG SANCO della Commissione Europea.

Vista la determinazione del Dirigente di Servizio n. 157del 18/04/2014 che istituisce le aree demarcate (zone contaminate e zone tampone) a seguito del ritrovamento della *X. fastidiosa*.

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione 2014/497/UE del 23 luglio 2014 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione del batterio da quarantena della *X. fastidiosa*.

Vista la comunicazione del SELGE, Consiglio Nazionale delle Ricerche prot. n. 24/2014 del 30 giugno 2014 relativa al rinvenimento di infezioni di *X. fastidiosa* nell'area della provincia di Lecce su piante di *Polygala mirtifolia* e *Westringia fruticosa*.

Vista la comunicazione dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario prot. n. 63465 del 07 luglio 2014 al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali relativa alla riscontrata presenza di *X. fastidiosa* su *Polygala mirtifolia* e *Westringia fruticosa*.

Vista la comunicazione del SELGE, Consiglio Nazionale delle Ricerche prot. n. 33/2014 del 25 agosto 2014 relativa al rinvenimento di infezioni di *X. fastidiosa* nell'area della provincia di Lecce su piante di *Acacia saligna*.

Vista la comunicazione dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario prot. n. 76847 del 29 agosto 2014 al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali relativa alla riscontrata presenza di *X. fastidiosa* su *Acacia saligna*.

Vista la comunicazione del SELGE, Consiglio Nazionale delle Ricerche prot. n. 35/2014 del 02 settembre 2014 relativa al rinvenimento di infezioni di *X. fastidiosa* nell'area della provincia di Lecce su piante di Ginestra (*Spartium junceum*).

Vista la comunicazione dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario prot. n. 78715 del 05 settembre 2014 al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali relativa alla riscontrata presenza di *X. fastidiosa* su Ginestra (*Spartium junceum*).

Verificato un refuso nella Determinazione del 11/09/2014 n. 295 pubblicata sul BURP del 25/09/2014 n. 134, nella quale è stata inserita quale specie ospite della *X. fastidiosa* l'*Acacia longifolia* invece dell' *Acacia saligna*.

Ritenuto necessario disciplinare la produzione e la movimentazione dei vegetali e del materiale di propagazione vegetale delle specie *Polygala mirtifolia, Westringia fruticosa, Acacia saligna* e *Spartium junceum* che sono risultate essere ospiti della *X. fastidiosa*.

Per quanto sopra riportato si propone di:

 revocare la DDS del 11/09/2014 n. 295 pubblicata sul BURP del 25/09/2014 n. 134 in quanto è stato

- riscontrato un refuso nella denominazione della specie di Acacia;
- stabilire che le disposizioni riportate nella Decisione di esecuzione della Commissione 2014/497
 /UE del 23 luglio 2014 vengano applicate integralmente anche per le piante ed il materiale di propagazione vegetale delle specie Polygalamirtifolia, Westringia fruticosa, Acacia saligna e Spartium junceum in quanto equiparate alle piante specificate di cui al punto a) dell'art. 1 della Decisione;
- incaricare l'Ufficio Osservatorio Fitosanitario ad emettere ulteriori disposizioni di dettaglio in merito a specifiche situazioni riscontrate nelle aree demarcate;
- disporre che è fatto obbligo agli ispettori fitosanitari di far rispettare quanto disposto con il presente provvedimento;
- stabilire che, in caso di mancata ottemperanza alle presenti disposizioni, fatto salvo che il fatto costituisca reato, si applicano le sanzioni amministrative prevista dell'art. 54 del D. Lgs. 214/2005 e s.m.i..

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

(Garanzie alla riservatezza)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili (di cui alla L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio Agricoltura, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario Responsabile Dr. Nicola Stingi

> Il Dirigente dell'Ufficio Dr. Antonio Guario

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/2001;

VISTA la D.G.R. 2514/2013;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto e di approvare quanto riportato in premessa;
- revocare la DDS del 11/09/2014 n. 295 pubblicata sul BURP del 25/09/2014 n. 134 in quanto è stato riscontrato un refuso nella denominazione della specie di Acacia;
- stabilire che le disposizioni riportate nella Decisione di esecuzione della Commissione 2014/497/
 UE del 23 luglio 2014 vengano applicate integralmente anche per le piante ed il materiale di propagazione vegetale delle specie Polygalamirtifolia, Westringia fruticosa, Acacia saligna e Spartium junceum in quanto equiparate alle piante specificate di cui al punto a) dell'art. 1 della Decisione;

- incaricare l'Ufficio Osservatorio Fitosanitario ad emettere ulteriori disposizioni di dettaglio in merito a specifiche situazioni riscontrate nelle aree demarcate;
- disporre che è fatto obbligo agli ispettori fitosanitari di far rispettare quanto disposto con il presente provvedimento;
- stabilire che, in caso di mancata ottemperanza alle presenti disposizioni, fatto salvo che il fatto costituisca reato, si applicano le sanzioni amministrative prevista dell'art. 54 del D. Lgs. 214/2005 e s.m.i.
- di inviare il presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di n. 4 facciate, vidimate e timbrate, è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale. Non si invia copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Ragioneria in mancanza di adempimenti contabili. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia al Servizio proponente. Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'albo istituito presso il Servizio Alimentazione.

Il Dirigente del Servizio Agricoltura Dott. Giuseppe D'Onghia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRI-COLTURA 10 ottobre 2014, n. 350

DGR n. 1419 del 26/9/2003 - Gestione della riserva regionale dei diritti di impianto non esercitati a seguito di estirpazione del vigneto da vino. Bando per la presentazione delle domande per l'assegnazione dei diritti di impianto di prossima scadenza presenti nella riserva regionale e da utilizzare nella regione Puglia per l'impianto di vigneti da vino per la produzione di vini DOP. Ulteriore ammissione all'istruttoria tecnica degli elenchi di cui alle priorità c) e d) della Determinazione Dirigenziale del Servizio Agricoltura n. 255 del 25/07/2014.

Il giorno 10/10/2014, in Bari, nella sede del Ser-

vizio Agricoltura in Lungomare Nazario Sauro, n. 45/47,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTA l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Il Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed erbacee, Dott. Domenico Campanile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa, responsabile del procedimento amministrativo, Sig.ra Porzia Di Bari, riferisce quanto segue:

VISTO il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento OCM unica), come modificato dal Reg. (CE) 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009;

VISTO il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, e successive modifiche recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europea e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n.

234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio.

VISTA la DGR Puglia n. 1419 del 26/09/2003 relativa alle procedure per la gestione del potenziale produttivo viticolo pugliese, in applicazione dell'Organizzazione Comune del mercato (OCM) vitivinicolo di cui ai Reg. (CE) n. 1493/99 e Reg. (CE) n. 1227/2000. Revoca DGR n. 1934/00 e n. 613/01, prevede al paragrafo 9, di concedere "a titolo gratuito, ai produttori di età inferiore a quarant'anni dotati di una sufficiente capacità professionale che si insediano per la prima volta in un'azienda viticola in qualità di capo dell'azienda" e di assegnare "orientativamente la concessione dei diritti avviene entro il limite del 40% delle disponibilità";

VISTA la DDS n. 149 del 16/04/2014 con la quale è stata approvata la consistenza della riserva regionale dei diritti di reimpianto vigneti con una dotazione complessiva di ettari 591,30;

VISTA la DDS n. 226 del 23/06/2014, modifiche ed integrazioni alla Determinazione Dirigenziale del Servizio Agricoltura n. 149 del 16/04/2014, con la quale la consistenza dei diritti presente nella riserva regionale è stata aggiornata in ettari 598,7524;

CONSIDERATO che il 40% dei diritti di impianto, da assegnare a titolo gratuito ai produttori di età inferiore a quarant'anni dotati di una sufficiente capacità professionale che si insediano per la prima volta in un'azienda viticola in qualità di capo dell'azienda, presenti nella dotazione della riserva regionale corrisponde ad ettari 239,5009;

VISTA la DDS n. 235 del 01/07/2014, con la quale è stato approvato il bando per la presentazione delle domande per l'assegnazione dei diritti di impianto di prossima scadenza, pari ad ettari 94,0700, presenti nella riserva regionale e da utilizzare nella regione Puglia per l'impianto di vigneti da vino per la produzione di vini DOP;

VISTA la DDS n. 255 del 25/07/2014 di approvazione di n. 4 elenchi di domande ricevibili e ammissione all'istruttoria tecnica degli elenchi di cui alle priorità a) e b);

CONSIDERATO che alla data del 31/7/2014 sono stati assegnati ettari 94,0700 di diritti di impianto rispetto ad una richiesta complessiva di ettari 212,35;

CONSIDERATO che all'attualità i diritti della riserva da concedere a titolo gratuito ai produttori di età inferiore ai 40 anni sono pari ad ettari 145,4309, derivanti dalla differenza tra la consistenza complessiva della riserva, pari ad ettari 239,5009, e l'assegnazione dei diritti di impianto alla data del 31/07/2014, pari ad ettari 94,0700;

CONSIDERATO che è possibile attingere dalla precitata consistenza di ettari 145,4309 le superfici necessarie per ammettere all'istruttoria tecnica le domande afferenti agli gli elenchi di cui alle priorità c) e d), in ottemperanza a quanto stabilito al paragrafo 10 dell'Allegato A) della DDS n. 235 del 01/07/2014, per una richiesta definitiva di ettari 118,28;

RITENUTO opportuno provvedere all'ulteriore ammissione dell'istruttoria tecnica degli elenchi di cui alle priorità c) e d) della Determinazione Dirigenziale del Servizio Agricoltura n. 255 del 25/07/2014, al fine di soddisfare le richieste pervenute in ottemperanza della DDS n. 235 del 01/07/2014.

TANTO PREMESSO, si propone di:

- ammettere all'ulteriore istruttoria tecnica gli elenchi di cui alle priorità c) e d) della Determinazione Dirigenziale del Servizio Agricoltura n. 255 del 25/07/2014, dalla posizione 10 (Ditta GIAN-NUZZI TONIA) dell'allegato B, alla posizione 11 (LIUZZI MASSIMO) dell'allegato D, per una superficie complessiva di ettari 118,28, al fine di soddisfare tutte le richieste pervenute a seguito del bando pubblico di cui alla DDS n. 235 del 01/07/2014;
- dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP assume valore di notifica ai soggetti collocati negli elenchi delle ditte richiedenti i diritti della riserva;
- incaricare l'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee a trasmettere il provvedimento a:
 - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;

- Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
- AGEA Coordinamento;
- Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Servizio è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Istruttore Dott. Vito Luiso

Il Funzionario P.O. Sig.ra Porzia Di Bari

Il Dirigente dell'Ufficio Dott. Domenico Campanile Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- di ammettere all'ulteriore istruttoria tecnica gli elenchi di cui alle priorità c) e d) della Determinazione Dirigenziale del Servizio Agricoltura n. 255 del 25/07/2014, dalla posizione 10 (Ditta GIAN-NUZZI TONIA) dell'allegato B, alla posizione 11 (LIUZZI MASSIMO) dell'allegato D, per una superficie complessiva di ettari 118,28, al fine di soddisfare tutte le richieste pervenute a seguito del bando pubblico di cui alla DDS n. 235 del 01/07/2014;;
- di dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP assume valore di notifica ai soggetti collocati negli elenchi delle ditte richiedenti i diritti della riserva;
- di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il provvedimento a:
 - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
 - Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
 - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
 - AGEA Coordinamento;
 - Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà disponibile nel banner regione puglia/strutture regionale/ufficio produzioni arboree ed erbacee/ diritti della riserva;

- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e nel sito ufficiale dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee.
- e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- f) il presente atto, composto da n° 5 (cinque) fogli timbrati e vidimati, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura..
- g) non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente del Servizio Agricoltura Dott. Giuseppe D'Onghia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COM-PETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 3 ottobre 2014, n. 1892

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1. - Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di Intervento 1.1. - Azione 1.1.2 - Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.1 - Avviso Pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Approvazione progetto definitivo e Concessione Provvisoria delle Agevolazioni - Soggetto proponente Ceramiche San Nicola S.r.l.

Il giorno 3 ottobre 2014, in Bari, nella sede del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Visto il D.P.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR n. 1444 del 30 luglio 2008, relativa alla nomina dei Direttori di Area, assegnazione degli obbiettivi immediati ed approvazione dell'organigramma transitorio ai sensi dell'art. 28 del DPGR n. 161/2008 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la DGR n. 3044 del 29 dicembre 2011 che modifica la DGR n. 1112/2011 di ulteriore raziona-lizzazione organizzativa;

Vista la DD n. 4/2012, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

Vista la DD n. 9/2013, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

Visto il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007:

Vista la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26 febbraio 2008) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013;

Vista la DGR n. 2941 del 29 dicembre 2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione (CE) n.

C/2011/9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16 gennaio 2012);

Vista la DGR n. 165 del 17 febbraio 2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP n. 34 del 4 marzo 2009);

Visto altresì:

la Legge Regionale n. 10 del 20 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (BURP n. 84 del 2 luglio 2004);

il Regolamento n. 9 del 26 giugno 2008 (BURP n. 103 del 30 giugno 2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione così come modificato dal Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 (BURP n. 13 suppl. del 22 gennaio 2009);

il Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e misure per la ricerca e l'innovazione" pubblicato sul BURP n. 44 del 28 marzo 2011, ed in particolare, l'art. 5 che introduce il Titolo IX, denominato "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";

il Regolamento Regionale n. 5 del 20 febbraio 2012 (BURP n. 29 del 24 febbraio 2012), recante "Ulteriori modifiche al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art. 1 del Regolamento Regionale n. 19 del 10 agosto 2009 e del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011" ed in particolare l'art. 2 che apporta modifiche al Titolo IX "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";

la DGR n. 750 del 7 maggio 2009 e la DGR n. 2574 del 22 novembre 2011 con le quali la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (BURP n. 79 del 3 giugno 2009) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31 luglio 2012;

la DGR n. 816 del 23 marzo 2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e le DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009, n. 1669/2010, n. 656/2011 e n. 477/2011 e da ultimo la DGR n. 1779 del 2 agosto 2011 con le quali la Giunta regionale

ha modificato il PPA e rimodulato il Piano Finanziario dell'Asse I del PO FESR Puglia 2007-2013;

la convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo SpA sottoscritta in data 30 luglio 2012 (rep. 14008 del 7 agosto 2012), secondo lo schema di convenzione approvato con DGR n. 1454 del 17 luglio 2012 (BURP n. 117 del 7 agosto 2012);

la DGR n. 377 del 7 marzo 2013 con la quale è stato revisionato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (BURP n. 49 del 3 aprile 2013);

l'Atto Dirigenziale n. 191 del 5 febbraio 2013 di approvazione modulistica per la presentazione del progetto definitivo;

il Regolamento Regionale n. 7 del 3 maggio 2013 (BURP n. 62 del 7 maggio 2013) di ulteriori modifiche;

l'Atto Dirigenziale n. 917 del 16 maggio 2013 di modifica avviso (BURP n. 74 del 30 maggio 2013);

l'Atto Dirigenziale n. 1452 del 23 luglio 2013 di modifica avviso (BURP n. 121 del 12 settembre 2013);

l'Atto Dirigenziale n. 585 del 27 marzo 2014 di approvazione modulistica ai fini della richiesta di erogazione e rendicontazione delle agevolazioni (BURP n. 49 del 10 aprile 2014);

la DGR n. 731 del 17 aprile 2014 di approvazione schema di disciplinare (BURP n. 61 del 14 maggio 2014);

Con determinazione n. 71 del 9 agosto 2012 (BURP n. 119 del 16 agosto 2012) è stato approvato e pubblicato l'avviso "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" e impegnata la somma totale di € 49.448.032,87 di cui:

- € 37.448.032,87 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" Linea di intervento 6.1;
- € 10.000.000,00 per l'azione 1.1.2 "Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale realizzati da PMI" - Linea di intervento 1.1;
- € 2.000.000,00 per l'azione 1.4.1 "Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali" Linea di Intervento 1.1; con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012 è stato riapprovato e ripubblicato l'avviso e i relativi allegati (BURP n. 131 del 6 settembre 2012);

con determinazione n. 1558 del 30 luglio 2013 è stata impegnata l'ulteriore somma di € 20.000.000,00 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";

vista la Determina Dirigenziale n. 3 del 3 febbraio 2014 di "Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione";

vista la DGR n. 1357 del 27/06/2014 (BURP n. 99 del 23/07/2014) di adozione elenco delle imprese ammesse alle agevolazioni entro il 30 giugno 2014;

Considerato che:

L'impresa Ceramiche San Nicola S.r.l. in data 10/09/2012 ha presentato l'istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio al Prot. n. A00 158 7416 del 13/09/2012;

L'istanza succitata è stata trasmessa a Puglia Sviluppo SpA con nota del 10/10/2012 prot. A00_158_8240;

Con nota dei 30/01/2013 prot. 744/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 05/02/2013 prot. A00_158_925, Puglia Sviluppo SpA ha comunicato che ha effettuato la verifica di "esaminabilità" - "accoglibilità" - "ammissibilità" della proposta progettuale presentata dall'impresa Ceramiche San Nicola S.r.l. così come previsto dall'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione", nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche hanno avuto esito positivo;

Con la stessa succitata nota, Puglia Sviluppo SpA, ha trasmesso la relazione istruttoria dalla quale risulta che, a fronte di un investimento proposto dall'impresa Ceramiche San Nicola S.r.l. pari a € 2.035.000,00, l'investimento ritenuto ammissibile è pari a € 2.035.000,00 e l'agevolazione concedibile è pari a complessivi € 1.017.500,00 di cui:

- € 1.000.000,00 sulla Linea 6.1 azione 6.1.11 (Attivi Materiali e Servizi di Consulenza);
- € 17.500,00 sulla Linea 1.1 azione 1.4.1 (E-Business);

Con atto Dirigenziale n. 247 di rep. del 14/02/2013 (BURP n. 28 del 21/02/2013) l'impresa Ceramiche San Nicola S.r.l. è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo;

Il Servizio Competitività con nota prot. n. A00_158_1534 del 26/02/2013 ha comunicato all'impresa proponente Ceramiche San Nicola S.r.l. l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;

Considerato altresì che:

Con nota del 03/05/2013, acquisita agli atti del

Servizio in pari data prot. n. A00_158_3771, l'impresa Ceramiche San Nicola S.r.l., conformemente a quanto previsto dall'art. 9 dell'Avviso pubblico ha provveduto all'invio del progetto definito;

Con nota del 13/05/2013 prot. n. A00_158_3999, il progetto definitivo è stato trasmesso a Puglia Sviluppo SpA.;

Con nota del 11/09/2014 prot. n. 6930/8A, acquisita al prot. A00_158_8610 del 16/09/2014, Puglia Sviluppo SpA conformemente a quanto previsto dall'art. 80 del regolamento generale di aiuti in esenzione, ha comunicato:

- di aver proceduto alla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dal soggetto proponente Ceramiche San Nicola S.r.l., così come previsto dall'art. 9 dell'Avviso Pubblico e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;

Puglia Sviluppo Spa con la stessa succitata nota del 11/09/2014 prot. n. 6930/8A, ha trasmesso la relazione istruttoria di "ammissibilità del Progetto Definitivo" dalla quale risulta che:

- a fronte di un investimento industriale proposto da Progetto Definitivo pari a € 2.034.310,11, l'investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo è pari a € 2.032.497,63, l'agevolazione concedibile da Progetto Definitivo è pari a € 1.016.248,82 di cui:
 - € 998.748,82 sulla Linea 6.1 azione 6.1.11 (Attivi Materiali e Servizi di Consulenza);
 - € 17.500,00 sulla Linea 1.1 azione 1.4.1 (E-Business);
- che l'impresa prevede di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale di 2 ULA;
- che la localizzazione dell'investimento è in Corato (BA) alla Zona Industriale - Contrada Boscarello;

Di dare atto che per l'impresa Ceramiche San Nicola S.r.l. è stata acquisita la Visura Ordinaria in data 11/09/2014 ed acquisita al prot. n. A00_158_8462 del 12/09/2014 al fine di verificarne la vigenza;

Si ravvisa la necessita di

 Prendere atto della relazione istruttoria di "ammissibilità del Progetto Definitivo", trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota dell'11/09/2014 prot. 6930/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);

- Approvare il progetto definitivo presentato dall'impresa Ceramiche San Nicola S.r.l.;
- Di concedere in via provvisoria all'impresa Ceramiche San Nicola 51.1. un contributo complessivo pari a € 1.016.248,82.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tal dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che ii presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a € 1.016.248,82 è garantita dalle risorse finanziarie già impegnate con Atto Dirigenziale n. 71

del 9 agosto 2012 e n. 1558 del 30 luglio 2013 del Servizio Competitività.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione Adriana Agrimi

Il Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi Pasquale Orlando

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della relazione istruttoria di "ammissibilità del Progetto Definitivo" trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 11/09/2014 prot. 6930/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);
- di approvare il progetto definitivo presentato dall'impresa Ceramiche San Nicola S.r.l., i cui dati sono specificati nella scheda allegata (allegato 1) al presente provvedimento;
- di concedere in via provvisoria all'impresa proponente Ceramiche San Nicola S.r.l. un contributo complessivo pari a € 1.016.248,82 per un importo di investimento industriale ammesso pari a € 2.032.497,63 a fronte di un investimento industriale proposto pari a € 2.034.310,13 come di seguito indicato:

Tipologia di Spesa	Investimento industriale proposto	Investimento industriale ammissibile	Agevolazione concedibile	Periodo di realizzazione (Avvio e ultimazione programma di investimenti)	
Attivi materiali e Consulenza	1.999.310,13	1.997.497,63	998.748,82	15/05/2013 - 28/02/2015	
E-Business	35.000,00	35.000,00	17.500,00		
TOTALE	2.034.310,13	2.032.497,63	1.016.248,82		

- Di imputare l'importo di € 1.016.248,82 come di seguito specificato:
 - € 848.936,50 Capitolo 1156010 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per attuazione Asse VI - Linea di Intervento 6.1 Interventi per la competitività delle imprese (quota UE-STATO)";
 - € 149.812,32 Capitolo 215010 "Spese per il finanziamento degli interventi agevolati nel settore industria e industria energetica di cui alla L.R. 10/2004 Cofinanziamento regionale Asse VI P.O. FESR 2007-2013";
 - € 17.500,00 Capitolo 1151040 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per attuazione Asse I - Linea di Intervento 1.4 Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI (quota UE-STATO)";
- si attesta l'esecuzione degli adempimenti previsti dalla Circolare del Responsabile della Trasparenza prot. A00_008 n. 599 del 06/11/2013 sugli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- di stabilire in 45 giorni dalla notifica del presente atto la tempistica per la sottoscrizione del Disci-

- plinare il cui schema è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 731 del 17 aprile 2014 (BURP n. 61 del 14/05/2014);
- di stabilire che gli effetti derivanti dalla concessione provvisoria decorrono dal perfezionamento della stipula del disciplinare;
- di approvare la scheda anagrafica allegata (allegato 1) al presente provvedimento, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, per come regolamentato dalle norme vigenti in materia.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it -Trasparenza - Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it.

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso il Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi Corso Sonnino n. 177 - Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio Pasquale Orlando P.I.A. Titolo IX

CERAMICHE SAN NICOLA S.r.l.

PROT. N. 9

ALLEGATO A"

CERAMICHE SAN NICOLA S.r.l.

Relazione di ammissibilità del progetto definitivo

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. – Titolo IX "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione"

Impresa proponente:

Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo: C 2.034.310,13

Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo: C 2.032.497,63

Agevolazione concedibile da Progetto Definitivo: C 1.016.248,82

Incremento occupazionale: + 2 ULA

Localizzazione investimento: Zona industriale di Corato - Contrada Boscarello - 70033 Corato (Ba)

Indice Verifica di decadenza..... 1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda 2. Completezza della documentazione inviata 2.1 Verifica del potere di firma..... 2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale 2.3 Conclusioni Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito) 3. Documentazione allegata al progetto definitivo Verifica ammissibilità del progetto industriale 4.1 Il soggetto proponente..... 4.2 Sintesi dell'iniziativa 4.3 Ammissibilità dell'investimento in attivi materiali..... 5. Cantierabilità dell'iniziativa 5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa 5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa 5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti..... 5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità 5.5 Congruenza Suolo Aziendale 5.6 Congruenza opere civili 5.7 Congruenza macchinari, impianti, attrezzature e software 5.8 Note conclusive Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca..... 6. Investimenti per Progetto di ricerca..... Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza..... 7. Investimenti in Servizi di consulenza 8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa 8.1 Dimensione del beneficiario 8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa..... 8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti..... 9. Coerenza e completezza del business plan..... 10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata 10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto ...

10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato
11. Creazione di nuova occupazione
12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio
13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto
investimento
14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria
15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva
Conclusioni

PREMESSA

Soggetto proponente e programma di investimento ammesso e deliberato:

L'impresa CERAMICHE SAN NICOLA S.r.l. è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.D. n. 247 del 14/02/2013.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato è di € 2.035.000,00. (€ 1.940.000,00 per "Attivi Materiali", € 95.000,00 per "Consulenze") e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad € 1.017.500,00 ed un incremento occupazionale previsto di n.2 ULA di cui 1 donna.

Ammontare e tipologia degli investimenti per "Attivi Materiali"

Sintesi investimenti per Attivi Materiali						
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (C)	Ammontare Agevolazione da D.D. (C)				
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	€ 40.000,00	€ 20.000,00				
Suolo aziendale	€ 0,00	€ 0,00				
Opere murarie e assimilate	€ 0,00	€ 0,00				
Attrezzature, macchinari, impianti e software	€ 1.900.000,00	€ 950.000,00				
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	€ 0,00	€ 0,00				
TOTALE	C 1.940.000,00	C 970.000,00				

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di Consulenza"

Sintesi investimenti per Servizi di Consulenza						
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (C)	Ammontare: Agevolazione da D.D. (C)				
Certificazione EN UNI ISO 14001	€ 20.000,00	€ 10.000,00				
Sviluppo programmi di Internazionalizzazione	€ 0,00	€ 0,00				
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	€ 0,00	€ 0,00				
Partecipazione a fiere	€ 40.000,00	€ 20.000,00				
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	€ 35.000,00	€ 17.500,00				
TOTALE	C 95.000,00	C 47.500,00				

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

Sintesi Investimenti							
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (C)	Ammontare Agevolazione da D.D. (C)					
Attivi materiali	1.940.000,00	970.000,00					
Ricerca Industriale	0,00	0,00					
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00					
Servizi di Consulenza (partecipazioni a fiere)	60.000,00	30.000,00					
E-Business	35.000,00	17.500,00					
TOTALE	2.035.000,00	1.017.500,00					

Verifica di decadenza

1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 79 comma 1 del Regolamento)

Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 03/05/2013 e pertanto entro 60 gg. dalla data di ricevimento (05/03/2013) della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come definito dalla normativa di riferimento, anticipata a mezzo fax in data 27/02/2013.

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica resa disponibile dall'Amministrazione regionale con D.D. n. 191 del 05/02/2013 (BURP n. 24 del 14/02/2013).

2. Completezza della documentazione inviata (Art. 79 comma 2 del Regolamento)

2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa CERAMICHE SAN NICOLA S.r.l. è sottoscritta da D'Introno Vincenzo, legale rappresentante con potere di firma, così come risulta da DSAN di iscrizione alla CCIAA in data 29/04/2013.

2.2 Definizione/illustrazione del contenuti minimi del progetto industriale

- L'obiettivo fondamentale del progetto industriale è quello di ottimizzare i processi produttivi, in particolare nelle fasi di scelta, confezionamento e stoccaggio del prodotto, in relazione allo sviluppo ed all'immissione sul mercato di nuovi prodotti quali la "piastrella con decoro digitalizzato", attualmente non prodotta, in quanto il sistema produttivo esistente non permettere l'inserimento di una gamma di nuove piastrelle con tecnologia di stampa digitale, se non attraverso l'installazione di implanti e macchinari di ultima generazione;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, progetto edilizio e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte.

2.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

3. Documentazione allegata al progetto definitivo

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- Allegato A Presentazione dei progetto definitivo "proposta di progetto industriale", secondo l'art. 79 del Regolamento;
- Allegato B Scheda Tecnica di Sintesi;
- Allegato C Relazione Generale e informazioni relative agli investimenti per "Attivi Materiali":
- Allegato D DSAN di iscrizione alla CCIAA completa di vigenza, di informazioni circa l'insussistenza di procedure concorsuali o di amministrazione controllata, sottoscritta dal legale rappresentante;
- Allegato E DSAN della comunicazione antimafia sottoscritta dal legale rappresentante in data 29/04/2013;

 Allegato G – DSAN ("DICHIARAZIONE DEGGENDORF") di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, relativa agli aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea, datata 29/04/2013;

 Allegato H – Relazione di Sostenibilità Ambientale comprensiva di documentazione fotografica timbrata e firmata dall'Ing. Giuseppe Zenobj;

 Allegato H1 - DSAN attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento timbrata e firmata dall'Ing. Giuseppe Zenobj, datata 02/05/2013;

Allegato I – Formulario relativo agli investimenti in Servizi di Consulenza;

Allegato I1 – DSAN su conflitto di Interessi relativo alle spese per Servizi di Consulenza;

preventivi e curricula dei professionisti Incaricati;

- Allegato M - DSAN su situazione occupazionale del 29/04/2013;

DURC del 24/04/2013;

 copia conforme del libro unico del lavoro relativo al periodo settembre 2011 – agosto 2012;

Allegato tecnico con dettaglio degli investimenti;

 asseverazione del Dott. Francesco Leone sulla veridicità delle scritture contabili e bilancio analitico al 31/12/2012;

Diagramma di GANTT;

- elenco elaborati grafici, lay out e planimetrie (n. 5) relativi al capannone, firmati dal progettista e dall'impresa (n. 1 tavola del 1997 "variante di una palazzina uffici in c.a. con annesso capannone industriale a componenti prefabbricati in Corato - Zona Grandi Industrie);
- perizia e verbale di giuramento della stessa a cura dell'Ing. D'Introno Giuseppe, attestante che il fabbricato ed il suolo sono conformi in relazione sia all'attività produttiva esercitata e da esercitare sia in base ai vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso;
- atto di compravendita del 28/12/2002 rep. n. 25657 racc. n. 8147 registrato a Trani il 13/01/2003 al n. 69;

preventivi attivi materiali;

- comunicazione di esito di delibera di mutuo della Banca Sella datata 29/04/2013.

Tutta la documentazione presentata è stata fornita anche su supporto informatico.

L'atto costitutivo e lo statuto, risultano già presentati in sede di consegna dell'istanza di accesso e successive integrazioni, e, pertanto, sono disponibili anche in formato PDF.

Il Servizio Competitività ha acquisito ulteriore documentazione integrativa, in fasi successive, di seguito indicate:

- 1. con prot. n. AOO 158/7662 del 09/09/2013, ed in particolare:
- lay-out dello stabilimento ante e post investimento.
- con prot, n. AOO 158/2320 del 10/03/2014, ed in particolare;
- BILANCIO 2012, ricevuta di deposito e allegati (nota integrativa, relazione collegio sindacale, verbale di assemblea);
- ✓ Certificato camerale;
- ✓ Ambito servizi di Consulenza:
 - Preventivo ZETA VU firmato con cv dell' Ing. Verzillo;
 - cv del Dott. Dibitonto Pietro;
- ✓ Dettaglio importi preventivo DIFRAM srl (partecipazione a fiere);
- ✓ Chiarimenti in merito alla Sostenibilità Ambientale;
- ✓ DSAN afferente le consulenze specialistiche del Dott. Cataldo Cialdella:
- ✓ Situazione patrimoniale al 31/12/2013.

3. con prot. n. AOO 158/2962 del 28/03/2014, ed in particolare:

✓ DSAN sottoscritta dal rappresentante legale in data 18/03/2014, di rettifica del dato ULA, accompagnata dal documento di Identità.

Puglia Sviluppo con prot. n. 6393/BA del 05/08/2014, ha acquisito a mezzo Pec inviata in data 04/08/2014, nota dell'Ufficio programmazione politiche energetiche V.I.A. e V.A.S. prot. n. AOO/089/7248 del 04/08/2014 con allegato parere del Comitato Regionale V.I.A. rilasciato nella seduta del 31/07/2014 ed attestante la non sostanzialità della modifica proposta dall'impresa Ceramiche San Nicola S.r.I. con il rispetto delle prescrizioni riportate nel medesimo parere.

Infine, Puglia Sviluppo con prot. n.6452/BA del 06/08/2014 ha acquisito ulteriore documentazione integrativa, di seguito indicata:

- √ Tabella rettificativa dei dati ULA inerente la suddivisione per tipologia di unità lavorative;
- ✓ Bilancio di esercizio dell'anno 2013 completo di allegati e ricevuta di deposito.

Tutta la documentazione presentata è stata fornita anche su supporto informatico.

Verifica ammissibilità del progetto industriale

4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

4.1 Il soggetto proponente

Forma e composizione societaria

La società CERAMICHE SAN NICOLA S.r.l., costituita con atto del notaio Giuseppe Murolo del 19/01/1996, ha sede legale ed operativa in Contrada Boscarello – Zona Industriale, Corato (BA).

La società presenta, alla data del 29/04/2013 (come da DSAN sostitutiva del camerale), un capitale sociale di € 5.000.000,00, interamente versato e così suddiviso:

- D'INTRONO VINCENZO: in piena proprietà per € 2.700.000,00 (parl al 54,00%);
- CANNILLO ANNA: in piena proprietà per € 800.000,00 (pari al 16,00%);
- D'INTRONO ISABELLA: in piena proprietà per € 500.000,00 (pari al 10,00 %);
- D'INTRONO GIUSEPPE: in piena proprietà per € 500.000,00 (pari al 10,00 %);
- D'INTRONO RENZA LAURA: in piena proprietà per € 500.000,00 (pari al 10,00%).

L'impresa ha quale Amministratore Unico II Sig D'Introno Vincenzo, così come risulta dal certificato camerale del 20/01/2014.

Oggetto sociale

La società ha per oggetto:

 la progettazione, l'impianto, l'acquisto e la gestione di stabilimenti industriali per la produzione ed il commercio, in Italia o all'estero di materiale in ceramica per l'edilizia in genere e per l'arredo bagno ed affini.

Struttura organizzativa

Il ciclo produttivo della Ceramiche San Nicola va dall'acquisizione della materia prima alla realizzazione del prodotto finito: la piastrella.

La società si avvale di professionisti qualificati affiancati da un moderno ufficio tecnico, in grado di offrire soluzioni adeguate, con servizi annessi, ad ogni richiesta di rivestimento di

superfici orizzontali e verticali; per la progettazione e realizzazione dei prodotti vengono utilizzati software 3D unitamente a macchinari a controllo numerico.

Inoltre, l'impresa si avvale di sistemi di ERP e CRM in grado di ottimizzare la produttività aziendale, coordinando le fasi di approvvigionamento, produzione e consegna, mantenendo l'obiettivo della massima soddisfazione del cliente.

L'azienda ha spiegato che, nel corso degli anni, ha implementato la produzione passando da una prima linea produttiva, con la quale si producevano poche decine di migliaia di mq. di piastrelle, a quella attuale i cui impianti arrivano a produrre oltre 3 milloni di mq. di prodotto finito.

Campo di attività

La società svolge come attività principale, la produzione e vendita di piastrelle in ceramica (grès porcellanato smaltato) per pavimenti e rivestimenti.

Il settore economico principale di riferimento, è quello identificato dai seguenti codici ATECO 2007:

 Codice ATECO 2007 23.31.00 - Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti (importanza primaria).

2) Codice ATECO 2007 23.4. - Fabbricazione di altri prodotti in porcellana e in ceramica (importanza secondaria).

Il programma di investimento si realizzerà nella Zona industriale di Corato – Contrada Boscarello – 70033 Corato (Ba) ed il settore è identificabile nel Codice Ateco riportato al punto 1).

Descrizione del programma proposto

Il programma di investimento prevede: il potenziamento della capacità produttiva della Ceramiche San Nicola attraverso la diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi.

Nello specifico, gli investimenti consistono nell'acquisizione di impianti e macchinari tecnologicamente innovativi ed avanzati in grado di produrre la piastrella con decoro digitalizzato, quale nuovo prodotto, ed ottimizzare i processi produttivi esistenti, con particolare riguardo alle fasi di scelta, confezionamento e stoccaggio del prodotto stesso. Ad oggi, la tecnologia produttiva utilizzata dall'impresa è orientata alla produzione di pavimenti

e rivestimenti con la smaltatura tradizionale che non permette la produzione di nuove piastrelle con tecnologia di stampa digitale se non attraverso l'installazione di impianti e macchinari di ultima generazione.

Ne consegue che gli impianti e i macchinari da acquisire afferiscono le seguenti aree funzionali:

decorazione digitalizzata della piastrella: mediante l'acquisto di 2 impianti per la decorazione digitalizzata delle piastrelle ceramiche, completi di cabina di pressurizzazione. La digitalizzazione ha lo scopo di rispondere in modo puntuale ed efficace alle esigenze di velocità ed alta precisione che il mercato richiede, a fronte di una crescente domanda di diversificazione nella produzione di piastrelle. Con tale tecnologia produttiva è possibile conseguire i seguenti vantaggi tecnico-produttivi:

- qualità di stampa fotografica;
- possibilità di decorare rilevanti strutture e bordi;
- unità di stampa indipendenti per ogni inchiostro;
- sistema di ricircolo dell'inchiostro;
- sistema di protezione teste di stampa.

Gli impianti sopra descritti saranno dotati di sistemi di controllo del processo nella fase di scelta automatica del prodotto che permettono di intervenire in maniera efficace e rapida sulle varie fasi del processo. Inoltre, essi sono in grado:

- di migliorare il livello di qualità dell'output finale qualora dovessero presentarsi dei difetti;
- di ridurre I tempi morti in scelta, migliorando la produttività e l'efficienza, il numero di toni e sottoscelte ed i costi relativi alla smaltatura e cottura di materiale avente qualità non conforme, con notevole risparmio di energia ed i costi di smaltimento del materiale cotto;

- ✓ di riutilizzare gli scarti usandoli come materia prima;
- ✓ facilitare la "customizzazione" della produzione, come definito dall'impresa, intesa come massima efficienza del sistema.
- completa di macchina confezionatrice e pallettizzatore.

La prima viene installata all'uscita forno e sulle linee di scelta ed è in grado di fornire informazioni relative al tono, attraverso l'uso delle telecamere installate sul macchinario, che acquisisce l'immagine delle plastrelle anche ad elevata velocità e sensibilità e verifica, a parametri impostati, il codice di classificazione del tono o l'eventuale declassamento, compreso gli eventuali difetti, superficiali o di qualità, rispetto ai quali il sistema è in grado di Isolare, classificare in base alla gravità e decodificare i difetti superficiali che inficerebbero la qualità del prodotto; inoltre, il confronto con i dati impostati permette anche una precisa classificazione qualitativa.

Il pallettizzatore automatico, invece, è in grado di servire una o più linee di scelta per un massimo di 16 postazioni pallet; tale automatismo permetterà lo spostamento lungo i tre assi ad alta velocità e precisione e la scelta della tralettoria migliore, ossia, il percorso più breve, sia in fase di prelievo che di deposito della scatola.

Inoltre, i nuovi investimenti riguarderanno i seguenti reparti:

- ✓ formatura: attraverso attrezzature per le presse utilizzate per la stampa di piastrelle di diverso formato;
- ✓ <u>smaltatura</u>: con attrezzature per ottimizzare e migliorare la resa della smaltatura;
 ✓ <u>caricamento dell'impasto (mulino)</u>: con la realizzazione di un rivestimento in gomma/allumina del mulino, attualmente in dotazione, al fine di ottenere un prodotto qualitativamente più elevato, privo di impurità ed un processo meno impattante sotto il profilo ambientale per ridurre gli scarti;
- ✓ <u>logistica</u>: con 4 carrelli elevatori al fine di migliorare la logistica interna delle materie prime e dei prodotti finiti.

Risultati consequiti e prospettive di sviluppo

L'azienda ha esposto i dati relativi agli ultimi cinque esercizi precedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso, da cui emerge quanto segue:

Esercizio	Produzione realizzata in mq. Piastrelle	Fatturato C	Risultato d'esercizio C	Patrimonio netto C
2008	1.025.000	6.452.504	17.193	13.987.717
2009	1.000.000	4.515.912	-180.053	13.807.665
2010	1.600.000	6.647.133	-12.506	13.795.159
2011	1.300.000	5.267.008	84.973	13,880,132
2012	800.000	4.214.908	-10.341	13.869.780

L'azienda ha spiegato che i risultati conseguiti nel suddetti esercizi, seppur migliorabili, potrebbero assumere una connotazione più positiva considerando lo scenario di riferimento in cui la società opera, caratterizzato da una difficilissima congluntura economica generale e di settore ed un costante aumento del costo delle materie prime e dei costi di produzione.

Inoltre, Ceramiche San Nicola ha effettuato anche attività di ricerca e sviluppo negli ultimi esercizi incentrata su processi di innovazione di prodotto e di ottimizzazione dei flussi logistici. Per quanto concerne l'incidenza percentuale sul fatturato dell'attività di ricerca e sviluppo, l'azlenda attesta un valore pari a circa il 2% del fatturato realizzato negli ultimi esercizi.

Peraltro, appare evidente come gli obiettivi innanzi esposti, di miglioramento qualitativo delle produzioni, di soddisfazione massima del cliente, di contenimento dell'impatto ambientale, di incremento della redditività aziendale, trovino il loro presupposto nella strategia di diversificazione della struttura produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi.

L'Impresa ha spiegato che, il comparto della produzione di piastrelle ceramiche è sempre più diretto verso una progressiva digitalizzazione della decorazione delle piastrelle, crescita che va di pari passo con l'aumento della tecnologia, nel mondo ma soprattutto fuori dall'Europa. La tecnologia digitale permette di scrivere su piastrelle che scorrono su linee ad alta velocità, ellminando, così, i difetti più comuni nel processo di stampa tradizionale.

A sostegno di ciò, l'impresa conclude evidenziando che le motivazioni produttive, economiche e commerciali che porterebbero alla realizzazione dell'iniziativa sarebbero:

la soddisfazione di un'elevata domanda di piastrelle di qualità con decoro (digitalizzato)

con maggiore cura dell'estetica;

 l'esigenza di assecondare logiche di mercato di diversificazione nell'offerta di piastrelle, ottenendo prodotti con caratteristiche funzionali ed estetiche, personalizzate e non imitabili dalla concorrenza orientale;

 l'ampliamento dell'assortimento dei prodotti, attualmente in gamma, offrendo piastrelle di formato più grande, come conseguenza dell'acquisizione della nuova linea di scelta e

pallettizzazione;

 Il miglioramento della produttività aziendale, derivante da elevati livelli di innovazione tecnologica introdotti (per effetto del programma di investimenti) nei reparti di produzione, confezionamento e pallettizzazione;

la riduzione dell'entità del costi logistici di stoccaggio del prodotto finito, nonché

l'ottimizzazione dei tempi, tradotto in termini di costi di produzione.

Infine, le previsioni nell'esercizio "a regime", rispetto ai dati consolidati negli ultimi esercizi sono state così sintetizzate in termini di crescita:

- circa l'8% delle linee di piastrelle ceramiche a smaltatura tradizionale, per effetto della possibilità di produrre grandi formati conseguenti all'installazione della nuova linea di scelta, confezionamento e pallettizzazione;
- fatturato di euro 3.800.000,00 derivante dalla maggiore penetrazione nei mercati di riferimento della piastrella ceramica con decoro digitalizzato, prodotta a seguito dell'acquisizione dell'impianto dedicato, a cui sui andranno ad aggiungere i 4.500.000,00 di euro di ricavi derivanti dalla vendita della piastrella tradizionale.

4.2 Sintesi dell'Iniziativa

Ceramiche San Nicola S.r.l., attraverso il programma di investimenti proposto, intende dirigere la produzione verso l'introduzione della piastrella a stampa digitale, traducendo la realizzazione degli investimenti descritti in offerta di rifiniture costruttive di ultima generazione.

Si rileva che la scheda tecnica allegata al progetto definitivo riporta le seguenti informazioni:

avvio a realizzazione del nuovo programma: 15/05/2013;

- ultimazione del nuovo programma: 28/02/2015;

- entrata a regime del nuovo programma: 01/12/2015,

- anno a regime: 2016

Si segnala che la data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento (fax 27/02/2013) della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia così come stabilito dall'art. 75 c. 10 del Regolamento.

4.3 Ammissibilità dell'investimento in attivi materiali

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, propone un programma di investimenti coerente con quanto preventivato in sede di progetto di massima.

Premesso che tutti gli investimenti saranno effettuati presso l'esistente unità produttiva sita in Contrada Boscarello A.C. Zona Industriale, 70033 Corato (BA), l'investimento in attivi materiali prevede esclusivamente macchinari, impianti, attrezzature e mezzi mobili, interessando quasi tutti i reparti produttivi e, pertanto, tutte le fasi del ciclo produttivo.

La tabella che segue descrive in dettaglio gli attivi materiali relativi al programma, riportando gli importi esposti nel progetto definitivo, i prezzi del preventivi presentati dalle ditte fornitrici e la spesa ammessa.

In dettaglio:

Tipologia di spesa	Spesa prevista da progetto definitivo	Spesa indicata nei preventivi	Spesa ammessa
(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' E CONSULENZE CONNESSE AL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI			
Preventivo Dott. Cataldo Cialdella del 10/04/2013	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TOTALE (A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 3% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
(B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)	0	0	0
(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	0	0	
(D) ATTREZZATURE, MACCHINARI, IMPIANTI E SOFTWARE			
D.1 Macchinari			
N. 1 Linea di scelta automatica e Pallettizzatore automatico -Preventivo del 08/02/2013 – Offerta N.0472_13_A_0 della ditta System S.p.a. di Florano Modenese (MO)	590.000,00	590.000,00	590.000,00
Totale Macchinari	590.000,00	590.000,00	590.000,00
D.2 Implanti			
N. 2 Sistemi di stampa digitale con Processo di decorazione e Apparecchiatura di scelta automatica - Preventivo del 08/02/2013 - Offerta N.0472_13_A_1 - della ditta System S.p.a.di Fiorano Modenese (MO)	814.000,00	814.000,00	814.000,00
N. 2 Cabine di pressurizzazione per sistemi di stampa digitale - Preventivo del 08/02/2013 – Offerta N.0479_13_A_0 della ditta System S.p.a. di Fiorano Modenese (MO)	109.800,00	109.800,00	109.800,00
Totale Implanti	923.800,00	923.800,00	923.800,00
D.3 Attrezzature			
Stampi per presse - Preventivo del 03/04/2013 - Offerte A-B-C-D-E-F della ditta OFFICINA FERRARI CARLO S.p.a. di Florano Modenese (MO)	97.310,00	97.310,00	97.310,00
Attrezzature per la smaltatura - Preventivo del 13/03/2013 - Offerta N. 1.180 della ditta AIRPOWERGROUP S.p.a.di Casalgrande (RE)	65.204,00¹	65.204,00	65.204,00
Attrezzature per la smaltatura - Preventivo del 15/04/2013 della ditta G.M.M. S.r.l. di Fiorano Modenese (MO)	18.996,13	18.996,13	18.996,13
Rivestimento del mulino di macinazione dell'impasto Preventivo del 19/04/2013 della ditta SACMI IMPIANTI S.p.a. di Sassuolo (MO)	79.700,00	79.700,00	79.700,00
Totale Attrezzature	261.210,13	261.210,13	261.210,13
D.4 Software	0	0	0
D.5 Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate	. 0	0	0

¹ Mell'elaborato "Dettaglio Investimenti" del progetto definitivo l'importo del preventivo è erroneamente riportato, per mero errore di scrittura, pari a C 66.204.00 in quanto l'importo totale dell'investimento è computato.

E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE	0	0	0
TOTALE (D) ATTREZZATURE, MACCHINARI, IMPIANTI E SOFTWARE (E) BREVETTI, LICENZE KNOW – HOW	1.899.310,13	1.899.310,13	1.899.310,13
Totale Mezzi mobili	124.300,00	124.300,00	124.300,00
Nº 1 Carrello elevatore "Linde" con montante triplex - Preventivo del 02/12/2012 - Offerta N. 264/12 della ditta Stimola S.r.l. di Modugno (BA)	36.000,00	36.000,00	36.000,00
N° 3 Carrelli elevatori "Linde" con montante simplex - Preventivo del 02/12/2012 – Offerta N. 263/12 della ditta Stimola S.r.I. di Modugno (BA)	88.300,00	88.300,00	88.300,00

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi al progetto definitivo presentati ed ammessi:

VOCE	INVESTIMENTO AMMESSO IN D.D.	AGEVOLAZIONI DA D.D.	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Studi preliminari di fattibilità	40.000,00	20.000,00	40.000,00	40.000,00	20.000,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macchinari, implanti e attrezzature varie	1.900.000,00	950.000,00	1.899.310,13	1.899.310,13	949.655,07
Programmi informatici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.940.000,00	970.000,00	1.939.310,13	1,939.310,13	969.655,07

5. Cantierabilità dell'iniziativa

5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

L'unità produttiva oggetto dell'iniziativa è sita in agro di Corato (Ba) alla Contrada Boscarello A.C. Zona Industriale ed è riportata in Catasto Fabbricati del Comune di Corato (Ba) al foglio di mappa 58, particella 331; si sviluppa su un'area complessiva di oltre mq 55.000 di cui circa mq 17.000 coperti ed i restanti utilizzati come piazzali per deposito materiale finito, movimentazione dei mezzi, parcheggio e verde attrezzato.

Il complesso industriale è nella piena proprietà della CERAMICHE SAN NICOLA S.r.I. mediante atto del dottor Claudio La Serra, notaio in Corato (BA), del 28 dicembre 2002 con Repertorio n. 25657, Raccolta 8147, registrato a Trani il 13 gennaio 2003 al n. 69.

Dall'atto notarile si evince che il complesso industriale è stato acquisito "al rustico"; successivamente ultimato dalla CERAMICHE SAN NICOLA S.r.I.

La conformità urbanistica ed edilizia del complesso industriale è stata asseverata dall'Ing. Giuseppe D'Introno con perizia giurata presso il Tribunale di Trani, sezione distaccata di Ruvo di Puglia, in data 2 maggio 2013.

I capannoni nei quali attualmente si svolge l'attività produttiva interessata dall'iniziativa sono stati realizzati sulla scorta dei seguenti titoli autorizzativi:

- Concessione edilizia rilasciata dal Comune di Corato n. 238/96 del 05.09.1996;
- Concessione edilizia rilasciata dal Comune di Corato n. 181/99 del 11.06.1999;
- Concessione edilizia rilasciata dal Comune di Corato n. 292/90 del 07.10.1999;
- DIA n.459/2003;
- SCIA del 10.03.2011;
- DIA n. 16/2012.

Il certificato di agibilità si è costituito per silenzio-assenso ai sensi dell'art. 25 comma 4 del DPR 380/2001 e s.m.i. certificato dal Comune di Corato in data 29.06.2007.

Alla luce di quanto verificato, con particolare riferimento all'elaborato grafico riportante Il layout aziendale post-intervento, si afferma che l'iniziativa, così come formulata nella sua configurazione e consistenza, è immediatamente realizzabile.

5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

Dall'esame della documentazione fornita, in considerazione del fatto che l'iniziativa comporterà un miglioramento delle performances ambientali dello stabilimento produttivo, anche a fronte dell'incremento della produzione, <u>l'Autorità Ambientale ha espresso parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa a condizione che:</u>

 Prima della realizzazione dell'intervento oggetto di finanziamento, si effettui la Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.

A tal proposito, l'impresa in data 10/03/2014 (prot. AOO 158 - 2362) ha inviato osservazioni affermando che "la stessa aveva già in itere un procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. depositato e pubblicato sul BURP n. 155 del 06/10/2011, avente ad oggetto l'integrazione del ciclo produttivo per la messa in esercizio della seconda linea di produzione, che determinando un aumento della capacità produttiva complessiva dell'impianto, farebbe ricadere lo stesso tra le attività elencate nell'allegato IV alla parte seconda del D.lgs 152/06 e s.m.i., "Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano", ed in particolare alla lettera 3 m) del medesimo allegato che così recita: fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane, con capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con capacita di forno superiore a 4 metri cubi e con densità di colata per forno superiore a 300 kg al metro cubo ovvero di cui all'elenco B.2 lettera B.2.aw) della L.R. 12/2001: fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni refrattari, piastrelle, grès e porcellane, con capacità produttiva di oltre 40.000 t/a. \ Tale richlesta risultava sospesa perché era in corso un procedimento di verifica di agibilità, da parte del Comune, rispetto al quale, l'impresa non ha mai avuto riscontro; di conseguenza l'impresa, ha richiesto al Comune di Corato il rilascio di un nuovo "Nulla Osta" finalizzato a porre in produzione la nuova linea del ciclo produttivo e, contestualmente, alla Provincia di Bari la riattivazione del Procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A., specificando che "la nuova linea produttiva non dava vita ad una nuova struttura produttiva bensì alla sostituzione di alcune macchine della linea di produzione già operativa con nuovi impianti e macchinari tecnologicamente all'avanguardia rispetto ai preesistenti. In conclusione, l'impresa chiedeva di attendere i riscontri dovuti dal Comune di Corato e dalla Provincia di Bari In merito alla riattivazione della Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A."

L'ufficio V.I.A./V.A.S. con prot. n. AOO_089/7248 del 04/08/2014 ha comunicato di ritenere non sostanziale la modifica proposta con il rispetto delle prescrizioni riportate nel parere del Comitato Reg.le di V.I.A. di seguito riportato: "tali modifiche, non sostanziali, non determinano effetti negativi e significativi sull'ambiente; al contrario i suddetti interventi, apportando migliorie sulle linee di processo dello stabilimento esistente, contribuiscono a ridurre gli impatti dovuti alle lavorazioni e quindi a ridurre le ripercussioni negative sull'ambiente". Allo scopo di fornire una effettiva evidenza dei miglioramenti in termini di riduzione degli impatti ambientali stimati in fase progettuale, lo stesso, propone che vengano eseguite, da parte della società Ceramiche San Nicola S.r.I., le seguenti indicazioni:

- comunicare alle Autorità Competenti i rilievi delle emissioni in atmosfera una volta inserite le nuove apparecchiature;
- eseguire il rilievo delle emissioni acustiche, ai sensi della normativa vigente, connesse ai nuovi macchinari/linee previste con il progetto di adeguamento;
- aggiornare il DVR in maniera da tutelare la sicurezza dei lavoratori presenti in azienda.

- Prima della messa in esercizio dell'intervento oggetto di finanziamento, dovranno essere acquisite;
 - a) Autorizzazione Integrata Ambientale al sensi del D.Lgs 152/06 per le modificazioni individuate dalla proposta di investimento.

Relativamente alla richiesta di acquisizione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) l'impresa nella nota del 10/03/2014 precisa "di essere già in possesso di un provvedimento AIA in corso di validità rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 6 del 01.02.2012 relativa al codice attività IPPC 3.5.: Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane, con capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con capacita di forno superiore a 4 metri cubi e con densità di colata per forno superiore a 300 kg al metro cubo." Analogamente a quanto sopra esposto, "non ritiene necessario acquisire una nuova Autorizzazione Integrata Ambientale in quanto l'innovazione tecnologica dell'investimento proposto non influisce significativamente sulla capacità produttiva teorica bensì, prevalentemente, sulla qualità del prodotto."

A tal proposito, l'Autorità Ambientale, con mail del 21/03/2014, ha ribadito la necessità dell'acquisizione dell'A.I.A. o comunque di documentazione finalizzata a dimostrare l'avvenuta conclusione della procedura prevista per la valutazione della sostanzialità o meno delle modifiche apportate rispetto all'autorizzazione in possesso.

 b) <u>autorizzazione di competenza provinciale in ordine allo smaltimento delle acque</u> <u>meteoriche</u> di prima ploggia e di lavaggio di aree esterne ai sensi del Decreto Commissario Delegato Emergenza Ambientale del 21/11/2003, n. 282 della Regione Puglia.

L'impresa nella nota del 10/03/2014, facendo riferimento al provvedimento AIA in corso di validità, rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 6 del 01.02.2012, ha precisato che "contempla anche la D.D. n. 24 del 14.02.2008 rilasciata dalla Provincia di Bari relativa all'autorizzazione per lo smaltimento delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne.

Pertanto, considerato che l'intervento oggetto di finanziamento non comporta alcuna variazione qualitativa e quantitativa delle acque meteoriche raccolte e trattate, l'AIA in possesso della "Ceramiche San Nicola s.r.l." deve intendersi quale unico provvedimento autorizzativo anche ai fini di cui al presente punto, come d'altronde chiaramente espresso nel provvedimento medesimo".

A tal proposito, l'Autorità Ambientale, con mail del 21/03/2014, ha preso atto che l'intervento in questione non comporta alcuna modifica "qualitativa e quantitativa".

Inoltre, vista la peculiarità dell'intervento e valutate le condizioni al contorno, l'Autorità Ambientale prescrive che sia effettuato un Audit Energetico, previsto dal soggetto proponente nella prima fase di valutazione, al fine di analizzare nel dettaglio i consumi energetici (elettrici e termici) dello stabilimento produttivo e di pianificare correttamente interventi mirati di risparmio energetico.

Inoltre, dovranno essere attuati tutti gli accordimenti proposti dal soggetto proponente nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

- 1) Efficientamento energetico: significativo risparmio energetico e miglioramento dell'efficienza energetica, a seguito dell'installazione del nuovo impianto di decorazione, scelta e pallettizzazione;
- 2) Riduzione delle emissioni in atmosfera e dei rifiuti: riduzione al minimo degli scarti di lavorazione prima che arrivino alle fasi di deumidificazione, smaltatura e cottura dovuta all'installazione del nuovo impianto automatico di scelta dei prodotti ceramici e conseguente abbattimento delle emissioni inquinanti in atmosfera e della produzione di rifiuti (es. scarto crudo e scarto cotto); riutilizzo per lo stesso processo e/o vendita come materia prima dei prodotti selezionati e scartati dal nuovo impianto di scelta:
- 3) Tutela risorse idriche: completo riciclo dell'acqua e utilizzo di acqua representa piovana per usi esclusivamente produttivi del ciclo di lavorazione in cui il nuovo impianto di decorazione, scelta e pallettizzazione sarà installato:

4) Acquisizione certificazione ambientale ISO 14001.

All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2007-2013 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire all'Autorità Ambientale di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo del soggetto proponente alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet www.cet.arpa.puglia.it/, come da DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

Si evidenzia, opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti.

5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

Il progetto in esame ha come obiettivo principale la diversificazione della produzione con l'immissione sul mercato di nuovi prodotti aggiuntivi e di più alta qualità, ma anche l'ottimizzazione complessiva del processo produttivo con particolare riferimento alle fasi di scelta, confezionamento, stoccaggio del prodotto finito, logistica.

5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità

La società, per questa voce, espone una spesa di € 40.000,00 come da preventivo del dott. Cataldo Cialdella del 10/04/2013.

Tale preventivo prevede lo studio di fattibilità per le sequenti tematiche:

- fattibilità finanziaria del programma di investimenti;
- fattibilità economica del programma di investimenti;
- fattibilità organizzativa e commerciale del programma di Investimenti.

Per detta spesa, si ritlene congruo ed ammissibile l'importo di € 40.000.00, in quanto conforme a quanto previsto al punto 3.9 a) della circolare MAP 980902 del 23.03.2006; inoltre, si precisa che la stessa rientra nel limite del 3% dell'importo complessivo ammissibile del programma di investimenti.

Le somme relative agli studi preliminari di fattibilità connesse al programma di Investimenti, comunque, saranno riconosciute previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in relazione alla documentazione elaborata, secondo quanto previsto dalla circolare MAP 980902 del 23.03.2006 ed ai giustificativi di spesa presentati.

5.5 Congruenza Suolo Aziendale

La società, per questa voce, non ha previsto alcuna spesa in quanto l'iniziativa prevede solo investimenti in macchinari, impianti ed attrezzature presso l'esistente unità produttiva.

5.6 Congruenza opere civili

La società, per questa voce, non ha previsto alcuna spesa in quanto l'iniziativa prevede solo investimenti in macchinari, impianti ed attrezzature presso l'esistente unità produttiva.

5.7 Congruenza macchinari, impianti, attrezzature e software

La società ha esposto per questo capitolo una spesa complessiva di € 1.899.310,13 relativa all'acquisto di macchinari, implanti, attrezzature e mezzi mobili finalizzati alla diversificazione della produzione con nuovi prodotti aggiuntivi ed alla ottimizzazione del processo produttivo.

In particolare, per l'acquisto dei macchinari finalizzati alla diversificazione della produzione, è prevista una spesa di € 923.800,00, pari a oltre il 50% dell'importo complessivo, per due impianti di Stampa digitale con Processo di decorazione e Apparecchiatura di scelta automatica completi di cabine di pressurizzazione.

Con riferimento alla ottimizzazione del processo produttivo, la spesa maggiore è prevista per l'acquisto di una Linea di scelta automatica e Pallettizzatore automatico per un importo di € 590.000.00.

Il restante importo è suddiviso tra attrezzature complementari per una spesa complessiva di € 261.210,13 e mezzi mobili per un importo di € 124.300,00.

L'importo complessivo risultante dai preventivi di spesa presentati è di € 1.899.310,13.

Si specifica che eventuali spese accessorie saranno ritenute ammissibili, in sede di rendicontazione, se capitalizzate ed iscritte nel registro cespiti, come afferenti al bene oggetto di agevolazione.

A seguito delle verifiche effettuate, per tale capitolo si riconosce congruo, pertinente ed ammissibile, l'importo di € 1.899.310,13, accertato attraverso la documentazione presentata (preventivi di spesa).

5.8 Note conclusive

La società CERAMICHE SAN NICOLA S.r.l., attiva dal 15.01.2003 nella produzione di piastrelle in grès porcellanato per pavimenti e rivestimenti, ha proposto un programma di investimenti, da attuarsi presso l'unità produttiva esistente, che prevede la diversificazione della produzione con l'inserimento in gamma di nuovi prodotti di più alta qualità e maggiore valore aggiunto con l'installazione di impianti e macchinari di ultima generazione e la conseguente razionalizzazione delle fasi a valle del processo produttivo integrando e modernizzando il settore della logistica aziendale.

Alla luce di quanto rilevato, si esprime parere favorevole sull'iniziativa da un punto di vista tecnico ed economico.

Il programma, nella sua configurazione globale, risulta organico e funzionale.

La società dichiara per l'Intero investimento in attivi materiali la somma di € 1.939.310,13, accertata in € 1.939.310,13.

Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca 6. Investimenti per Progetto di ricerca

L'impresa non richiede alcuna spesa in merito a tale voce.

Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza 7. Investimenti in Servizi di consulenza

Si rileva che il soggetto proponente in sede di progetto definitivo conferma l'intenzione di voler avviare programmi per il conseguimento della certificazione ambientale secondo la normativa EN UNI ISO 14001, "Partecipazione a fiere" e "E-Business", così come già dichiarato e ritenuto ammissibile in sede di progetto di massima.

Si precisa che nel progetto definitivo inviato è presente una dichiarazione a firma del legale rappresentante con la quale si attesta che, al sensi dell'art. 30 comma 5 del Regolamento Regionale n. 09/08 e ss.mm.ii., i costi relativi al servizi di consulenza fanno riferimento a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario e che i fornitori dei servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario dei contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Si chiarisce che, ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile si prende in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento di esperienza

dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo le classificazioni dei cui all'art. 3.3.5 lettera f. delle "Linee guida" del "Bando Aluti agli Investimenti della Ricerca per le PMI", Linea 1.1 PO Puglia 2007-13, approvate con Determinazione n. 3 del Dirigente del Servizio Industria del 12/01/2009, e pubblicate sul B.U.R.P. n. 8 del 15/01/2009. Il costo è determinato in base al sequente profilo di esperienza:

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IA	2-5 ANNI	200,00 EURO
[11]	5 - 10 ANNI	250,00 EURO
11	10 - 15 ANNI	450,00 EURO
1	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO

Le tariffe massime giornaliere sopraindicate vanno considerate al netto dell'IVA ed una giornata di consulenza è equivalente a n. 8 ore.

Di seguito, si riporta un'analisi dettagliata per singoli interventi.

o Certificazione ISO 14001

Attraverso l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001, l'azienda intende consolidare una moderna gestione delle attività svolte in tutte le fasi del processo produttivo puntando ad un'ottimizzazione delle risorse impegnate e dei mezzi implegati.

Gli obiettivi primari che l'impresa proponente Intende raggiungere sono:

- il continuo miglioramento dei processi aziendali e degli aspetti ambientali correlati;
- una costante prevenzione dell'inquinamento;
- Il rispetto di tutte le normative cogenti in materia di tutela ambientale e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- la riduzione, o se possibile l'eliminazione, di tutti gli impatti ambientali correlati alle attività svolte.

La società Ceramiche San Nicola, intende conseguire i seguenti risultati:

- la riduzione delle emissioni inquinanti del parco attrezzature, anche attraverso il rinnovo e/o l'integrazione del parco macchine;
- l'incremento della differenziazione dei quantitativi di rifiuti prodotti, che saranno comunque immessi nei sistemi di riciclo o riutilizzati, ove possibile (es. scarti cotti e scarti crudi);
- la minimizzazione di ogni significativo impatto ambientale negativo attraverso la valutazione degli aspetti ambientali delle attività produttive e l'adozione di idonee procedure di gestione;
- 4) l'ottimizzazione del consumo energetico e delle risorse naturali.

Con riferimento alle professionalità qualificate ed in possesso di specifiche competenze nel settore, il soggetto proponente allega, per i servizi di consulenza specialistica, il curriculum vitae di ZETA VU s.r.l. nella persona di Verzillo Luigi (livello II) e Dibitonto Pietro (livello III) ed i relativi preventivi di spesa.

Con riferimento alle giornate indicate nel formulario è opportuno esplicitare, ai fini di una valutazione di congruità della spesa, i tempi previsti per lo svolgimento delle singole fasi di attività da realizzare. In particolare, il soggetto proponente ha previsto lo svolgimento delle attività nel periodo novembre 2014 – febbraio 2015 e finalizzate come segue:

Fasi	Descriziono attività	giornata: Liv. I	glornate Liv. II	N. glornate LIV. III	giornate Liv. IV
1. An	alisi e predisposizione del sistema di gestione amble	ntale seco	ido la norn	nativa ISO	14001
1	analisi delle condizioni dei sito aziendale e delle procedure di gestione ambientale	0	10	2	0
2	Identificazione degli interventi correttivi ed elaborazione delle procedure da attivarsi al fini della certificazione	0	3	1 GI	NE P

3	Preparazione e predisposizione materiale documentale (Manuale della Qualità, procedure, ecc.) cartaceo ed elettronico (CD-Rom)	0	10	3	0
TOT	ALE	0	23	6	0
	ealizzazione di interventi di addestramento dei persona dicazione	le intern	o per l'utiliz	zo del siste	ma di
4	Analisi dei fabbisogni di addestramento interni	0	2	1	0
5	Elaborazione piano e predisposizione materiali di addestramento	0	2	1	
6	Realizzazione intervento di addestramento	0	3	2	0
TOTALE			7	4	0
3. R	ealizzazione di audit ispettivi da parte dell'ente di certif	Tcazione			
7	Preparazione e realizzazione dell'audit preliminare	0	4	0	0
8	Preparazione e realizzazione dell'audit finale	0	2	0	0
TOTALE			6	0	0
TOTALE PROGRAMMA DI CERTIFICAZIONE ISO 14001			36	10	0

Pertanto, da istruttoria espletata si ritiene ammissibile un programma di certificazione ISO 14001 come esplicitato ad un costo pari ad € 18.187,50 (in dettaglio: n. 36 giornate al costo giornaliero di € 450 – Livello II; n. 10 giornate al costo giornaliero di € 250 – Livello III pari ad € 18.700,00, riparametrato secondo l'articolo 30 del Regolamento, comma 6 lettera a, in base al quale: le spese per consulenze inerenti l'addestramento del personale, per l'adozione di sistemi di certificazione di gestione ambientale e sociale, sono ammissibili nel limite del 20% dell'investimento complessivo). Si precisa che i soggetti titolati alle consulenze hanno identificato per ognuno di loro, un livello di competenze maggiore rispetto a quanto derivante dal propri curriculum, stessa cosa per le tariffe applicate, rispetto al livello corrispondente consentito dalla normativa e da quanto previsto dal Regolamento, come sopra esplicitato.

Tipologia di servizio	Spese richieste da progetto definitivo	Spesa ammesso	Agevolazioni concedibili	
Consulenza specialistica al fini dell'analisi e predisposizione del sistema di gestione ambientale secondo la normativa ISO 14001	12.550,00	11.850,00	5.925,00	
Consulenza specialistica per l'addestramento del personale interno per l'tulizzo del sistema di certificazione	4.750,00	3.637,50	1.818,75	
Preparazione e realizzazione di audit ispettivi da parte dell'Ente di certificazione	2.700,00	2.700,00	1.350,00	
TOTALE	20.000,00	18.187,50	9.093,75	

"COVERINGS" di Orlando (USA).

Nell'ambito delle iniziative di marketing internazionale e di penetrazione commerciale all'estero, le attuali attività strategiche della Ceramiche San Nicola sono focalizzate sugli Stati Uniti e sui paesi dell'America Latina (Brasile su tutti).

Ne deriva che azioni di supporto alle strategie di marketing si identificano nella partecipazione a fiere all'estero necessarie per garantire alla Ceramiche San Nicola la costante visibilità sui mercati esteri con i maggiori piayer internazionali.

Qui di seguito si dà evidenza della spesa sostenuta negli ultimi cinque esercizi dalla Ceramiche San Nicola per acquisizione di servizi riguardanti ambiti di intervento contigui a quello in oggetto:

Tipologia servizio	2007	2008	2009	2010	2011
Internazionalizzazione d'impresa e partecipazioni a fiere	32.000,00	27.000,00	29.000,00	35.000,00	31.000,00
Totale	32.000,00	27.000,00	29.000,00	35.000,00	31.000,00

Secondo quanto spiegato dall'impresa, export e prodotti a maggior valore aggiunto sono i due driver della crescita per i prossimi anni. Dopo aver saturato i volumi di fatturato degli ultimi anni in Italia, la società proponente conta di poter ulteriormente incrementati propri volumi attraverso una crescita a doppia cifra soprattutto dell'export, al fine di consentiti e crescente

affermazione del settore dei pavimenti e dei rivestimenti, quale espressione del made in Italy. L'elenco dei paesi dove consolidare e/o introdurre il presidio comprende USA, Brasile, Russia e Paesi dell'ex Unione Sovietica. Una strategia di crescita continua sui mercati esteri, sarà accompagnata dal rafforzamento della presenza, della visibilità e del grado di penetrazione sui mercati internazionali anche mediante la puntuale partecipazione alle fiere più importanti italiane ed estere. A ciò si aggiunga che la maggiore penetrazione sui mercati internazionali genera direttamente l'aumento della redditività complessiva dell'azienda e del tasso di ritorno degli investimenti in macchinari e impianti previsti nel presente programma di investimenti. La società Ceramiche San Nicola, intende consequire i sequenti risultati:

- Consolidare la presenza dei prodotti a marchio Ceramiche San Nicola sui mercati internazionali;
- 2) Migliorare la visibilità del prodotto su tali mercati;
- Consentire lo sviluppo di accordi commerciali con gli operatori internazionali del settore che permetta la migliore penetrazione commerciale sui mercati esteri;
- 4) Aumentare il fatturato originato dall'attività di export;
- 5) Fidelizzare la domanda dei prodotti di Ceramiche San Nicola sui mercati internazionali;
- 6) Incrementare la complessiva redditività aziendale, in considerazione del fatto che all'estero i margini reddituali sono molto più interessanti;
- 7) Saturare il livello di sfruttamento degli impianti di produzione;
- 8) Ottimizzare il tasso di ritorno degli investimenti in nuovi macchinari ed impianti.

Nel formulario presentato, il soggetto proponente riporta una spesa di € 40.000,00 con unico fornitore e unico preventivo DIFRAM srl – Corato, da realizzarsi nel corso del programma di investimenti, così di seguito dettagliato:

- Locazione stand € 15.000,00;
- 2) Allestimento stand € 22.000,00;
- 3) Gestione stand € 3.000,00.

Alla luce della documentazione fornita, si ritengono interamente ammissibili le spese proposte, relative alla locazione ed all'allestimento dello stand.

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO Partecipazione a fiere	SPESE RICHIESTE DA FORMULARIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI
Locazione stand	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
Allestimento stand	22.000,00	22.000,00	22.000,00	20.000,00
Gestione stand	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
Totale	40.000,00	40.000,00	40.000,00	20.000,00

Ambito E-Business: Sviluppo di servizi ed applicazioni di E - Business.

Il soggetto proponente nel formulario, presentato in allegato al progetto definitivo, dichiara di voler avviare, un programma di sviluppo delle applicazioni di e-business attraverso applicazioni infotelematiche, nonché l'implementazione e la personalizzazione di un sistema integrato (con le altre funzioni aziendali) di controllo di gestione.

Questo sistema permetterebbe la massima indipendenza nella gestione degli ordini clienti, da utilizzare sia attraverso l'attuale software del sistema informativo centrale che da altre procedure da realizzare su altre piattaforme (dispositivi mobile e sito web). L'azienda ha spiegato che le consulenze da acquisire con il presente intervento consentiranno di impiantare un sistema di scheduling (predisposizione analitica della distinta base) e contabilità industriale in grado di determinare in modo tempestivo ed oggettivo il costo di ciascun componente utilizzato nella produzione della piastrella. Questo sistema dovrebbe portare ad una riduzione dei tempi (nelle fasi successive della gestione dell'ordine come ad esempio la preparazione della merce e la spedizione) ed una diminuzione degli errori associati al lavoro di immissione dati manuale.

La Ceramiche San Nicola per acquisizione di servizi riguardanti ambiti di intervento contigui a quello in oggetto, dichiara di aver sostenuto spese nell'ultimo quinquennio per € 14.000,00. La società Ceramiche San Nicola, ha spiegato che intende conseguire i seguenti risultati:

- riduzione degli errori umani dovuti all'immissione dei dati da parte del personale ed eliminazione della copia commissione in formato cartaceo inviata via fax dal cliente;
- semplificazione del processo di immissione ordini con possibilità per il cliente o per l'agente di verificare la disponibilità della merce e di associare alla stessa, verificando la scontistica, la promozione più adeguata;
- servizi di prenotazione on-line che impegnano la giacenza di magazzino al momento della conferma dell'ordine;
- 4) controllo della situazione contabile del cliente (scadenze di pagamento);
- snellimento delle operazioni di fatturazione e preparazione merce presso la sede con riduzione dei tempi complessivi nella spedizione dell'ordine al cliente;
- determinazione delle diverse configurazioni di costo e del conseguente conto economico per singolo oggetto di calcolo (cliente, area geografica di mercato, canale distributivo, ecc.);
- 7) monitoraggio continuo, in termini di efficienza ed efficacia, di tutte le funzioni aziendali. Con riferimento alle professionalità qualificate ed in possesso di specifiche competenze nel settore, il soggetto proponente allega, per i servizi di consulenza specialistica, il curriculum vitae e preventivo del Dott. Cialdella Cataldo (livello I).

In merito alle giornate indicate nel formulario è opportuno esplicitare, ai fini di una valutazione di congruità della spesa, i tempi previsti per lo svolgimento delle singole fasi di attività da realizzare. In particolare il soggetto proponente ha previsto lo svolgimento delle attività nel periodo ottobre 2014 – febbraio 2015 e finalizzate alla realizzazione delle attività di E-Business, come segue:

Fasi	Descrizione attività	N. giornate Liv. I	N. giornate Liv. II	N. giornate Liv. III	N. giornate Liv. IV
1. Re infor	alizzazione di interventi di integrazione dell'applicazionativi aziondali	one di e - t	usiness co	n gli altri si	stemi
1	Analisi del processi e sistemi informativi aziendali in funzione dell'integrazione delle applicazioni di e-business	20	0	0	0
2	Studio ed elaborazione delle funzioni e delle soluzioni tecniche-tecnologiche relativamente alle integrazioni da realizzarsi	25	0	0	0
3	Collaudo e personalizzazione delle integrazioni	35	0	0	0
TOTA	LE	80	0	0	0
TO	TALE PROGRAMMA D'INTERNAZIONALIZZAZIONE	80	0	0	0

Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si è preso in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti.

Dall'applicazione dell'aliquota giornaliera di ciascun consulente indicato alle giornate dichiarate nel formulario presentato in sede di progetto definitivo, emerge:

l'intera ammissibilità delle fasi relative al programma di E-Business.

Pertanto, alla luce di quanto evidenziato si ritiene ammissibile un programma di e-business come esplicitato ad un costo pari ad € 35.000,00 (in dettaglio: n. 80 giornate al costo giornaliero di € 437,5- Livello I).

Tipologia di servizio	Spese richieste da progetto definitivo	Spese ammesse	Agevolazioni concedibili
Consulenza specialistica per la realizzazione di interventi per sviluppo e personalizzazione di applicazioni infotelematiche	0,00	0,00	0,00
Consulenza specialistica per la realizzazione di interventi per gestione e sicurezza delle transazioni economiche in reti telematiche (ad esemplo applicazioni di e ~ commerce, applicazioni business to business, ecc.)	0,00	0,00	0,00
Consulenza specialisticà per la realizzazione di interventi di integrazione dell'applicazione di e – business con gli altri sistemi informativi aziendali	35.000,00	35.000,00	17,500,00
TOTALE	35.000,00	35.000,00	17.500,00

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE CONSULENZE

SERVIZI DI CONSULENZA PER L'INNOVAZIONE	SPESE PROPOSTE C	SPESE AMMESSE C	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI C
CERTIFICAZIONE ISO 14001	20.000,00	18.187,50	9.093,75
PARTECIPAZIONE A FIERE	40.000,00	40.000,00	20.000,00
E - BUSINESS	35.000,00	35.000,00	17.500,00
Costo Totale	95.000,00	93.187,50	46.593,75

A conclusione della verifica di ammissibilità dei programmi di consulenza, si segnala che la valutazione è stata condotta analizzando la congruità e la funzionalità degli investimenti in servizi di consulenza previsti dal soggetto proponente, in relazione a quanto stabilito dall'art. 28 del Regolamento oltre che alla dimensione e alla complessità dei processi organizzativi e gestionali della Ceramiche San Nicola s.r.l.

8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

8.1 Dimensione del beneficiario

La società è una piccola impresa e risulta aver approvato almeno tre bilanci.

Si riportano, di seguito, i dati generali della dimensione d'impresa relativi alla fase di accesso:

Per	iodo di riferimento: 201	1
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
31,58	5.267.008,00	27.621.822,00

Il bilancio dell'esercizio 2012 conferma la dimensione di piccola impresa ed evidenzia un fatturato della società pari ad \in 4.214.908,00, con un totale di bilancio pari ad \in 24.901.452,00

Infine, il fatturato inerente il bilancio 2013 ammonta ad € 4.496.734,00.

8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico. Le previsioni economiche sono illustrate come segue:

	2010	2011	2012	2013	A regime (2016)
Fatturato	6.647.133,00	5.267.008,00	4.214.908,00	4.496.734,00	8.300.000,00
Valore aggiunto	2.019.830,00	1.617.909,00	1.650.252.00	1.880.370.00	3.080.000,00
Margine operativo lordo	1.099.771,00	968.304,00	1.061.073,00	1.248.119,00	2.068.821.00
Margine operativo netto	92.813,00	-139.064,00	-50.498,00	6.212,00	1.140.309.00
Risultato lordo	76,528,00	103.311,00	15.207,00	-25.187,00	
Risultato netto	-12.506,00	84.973,00	-10.341,00	-50.083,00 ²	1.005.809,00

8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Il piano finanziario di copertura degli investimenti presentato in sede di progetto definitivo prevede il finanziamento a m/l termine, così come già stabilito in sede di istanza di accesso, in cui si dichiarava di garantire la copertura del programma di investimenti ammissibili per \in 2.035.000,00 mediante finanziamento a m/l termine per \in 1.100.000,00 ed agevolazioni concedibili per \in 1.071.550,00. Pertanto il piano di copertura proposto in sede di progetto definitivo, risulta il seguente:

Investimenti proposti	€ 2.034.310,13
Finanziamento a m/l termine	€ 1.300.000,00
Agevolazioni richieste	€ 1.016.248,82
Totale copertura finanziaria	€ 2.316.248,82

Relativamente al risultato di esercizio, l'organo amministrativo ha deliberato di annuillare la perdita/mediante attifizzo della riserva straordinaria di utili esercizi precedenti, così come emerge dalla nota integrativa.

L'impresa, in relazione <u>al finanziamento a m/l termine</u>, ha fornito, in allegato al progetto definitivo, l'originale della Comunicazione di Esito di Delibera di Mutuo, rilasciata da Banca Sella − Filiale di Trani − datata 29/04/2013 in cui comunica la concessione di un mutuo chirografario per € 1.300.000,00 da destinare alla copertura del programma di investimento "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione" − PO FESR PUGLIA 2007-2013.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria.

COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	C 2.032.497,63
agevolazione	C 1.015.248,82
Finanziamento chirografario a m/l termine	€ 1.300.000,00
TOTALE FONTI	C 2.316.248,82
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili	63,96%

Pertanto, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 2 comma 5 del Regolamento 09/2008 e ss.mm.ii., (che prevede che il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario debba essere pari almeno al 25% dei costi ammissibili previsti) si evidenzia che l'apporto di contributo finanziario esente da sostegno pubblico è pari al 63,96.

9. Coerenza e completezza del business plan

La Relazione Generale riporta tutte le informazioni richieste con un buon livello di dettaglio ed il progetto, sviluppato e rappresentato interamente, è definito in tutti i suoi aspetti.

10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata

10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

L'impresa ha evidenziato che attualmente utilizza tecnologie che prevedono, in alcune fasi, la manualità della forza occupazionale, comportando un certo livello di rischio infortuni; con le nuove tecnologie, invece, le fasi produttive manuali saranno del tutto superate sfruttando macchinari ed impianti di nuova generazione, governati da piattaforme digitali in maniera tale da ottenere una maggiore efficienza del ciclo di produzione e la conseguente riduzione dei tempi di lavorazione.

Con il presente programma di investimenti, l'azienda intende riorganizzare gli impianti produttivi, apportando, quindi, importanti e sostanziali innovazioni di processo idonei a realizzare economie di scala, marcate riduzioni dei costi di produzione e standard qualitativi sempre più elevati inerenti l'offerta del prodotto; saranno acquistati impianti che impatteranno, in modo organico e funzionale su tutte le fasi del processo produttivo, "a monte" delle linee per la stampa digitale della piastrella, ed "a valle" per l'imballaggio e lo stoccaggio del prodotto finito.

L'impresa dichiara che, gli impianti e macchinari oggetto di investimento sono dotati di particolari accorgimenti tecnici e di dispositivi di ultima generazione, che consentono l'ottimizzazione delle diverse fasi produttive e la riduzione degli scarti di materia prima, ottenendo, in seguito, benefici anche in campo ambientale, attraverso la riduzione di alcuni impatti ed il miglioramento delle performances e dei consumi. Tali minori consumi impatteranno positivamente sia riducendo la quantità di energia consumata, sia riducendo le emissioni in atmosfera (comprese le emissioni di CO2); gli impianti, saranno dotati di motori elettrici di nuova generazione e dispositivi pneumatici esenti da lubrificazione, sarà, inoltre, ridotta la produzione degli olii esausti utilizzati per la lubrificazione dei motori. Un ulteriore riduzione dei consumi, pari a circa il 10%, si otterrà con il controllo dell'essiccazione non solo monitorando la temperatura dei bruciatori ma anche attraverso l'umidità a camino; saranno abbattuti i costi del carburante, grazie all'acquisizione della nuova linea di scelta e pallettizzazione che consentirà la riorganizzazione logistica della struttura e la riorganizzazione.

dello stoccaggio dei prodotti (con conseguente riduzione del 30% dei tragitti di carico del

carrelli elevatori).

Infine, l'impresa evidenzia, che l'investimento si amplia a supportare la produzione attraverso l'acquisizione di consulenze specialistiche per l'internazionalizzazione di impresa, per il miglioramento dell'impatto ambientale e per l'adozione di strumenti di controllo di gestione e di CRM.

L'azlenda ha elencato come i nuovi impianti le permetteranno di conseguire importanti innovazioni tecnologiche di prodotto:

una piastrella con stampa digitale dal design più accattivante e impatto estetico;

una piastrella con caratteristiche tecniche che la rendono unica (quali la resistenza alla rotture, al gelo e al fuoco; l'impermeabilità; la salubrità, poiché è facilmente lavabile e

non rilascia sostanze dannose per la salute);

una piastrella che identifichi il valore aggiunto della ceramica "made in Italy", frutto della ricerca costante dell'Impresa nella direzione del "green" e della sostenibilità; l'uso di materie prime (feldspati, quarzi e argille) che non comportano danni per l'ecosistema, cicli produttivi rispettosi dell'ambiente e capaci di recuperare la quasi totalità degli scarti - certificati Iso14001;

> un prodotto che lungo tutto il suo ciclo di vita, rispetti i parametri Leed3, in maniera da

essere utilizzata nella costruzione di edifici sostenibili;

una plastrella più sottile: l'impatto ambientale è ridotto nella lavorazione per il minor implego di materie prime, c'è una riduzione del 50% dei consumi energetici necessari per la produzione, costi inferiori di trasporto ed un aumento della capacità di stoccaggio, vista la possibilità di impilare più pallets;

> una piastrella utilizzabile anche per gli esterni, più facile da posare, più semplice da

mantenere e con garanzia di durata ultradecennale.

Eventuali prodotti/servizi già realizzati dall'impresa e collegamenti con i nuovi

L'impegno profuso dalla Ceramiche San Nicola nella ricerca di tecnologie e tendenze, lascia evidenziare la propensione della stessa, nella produzione di articoli che abbiano una relazione tra natura e tecnologia; inoltre, ad oggi, l'impatto estetico della piastrella, secondo l'impresa, assume una funzione sempre più rilevante nelle priorità di scelta d'acquisto, al punto tale da far percepire i nuovi modelli di pavimenti e rivestimenti a tutti gli effetti oggetti di design.

10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato

Il soggetto proponente nel progetto definitivo dettaglia le figure qualificate che costituiranno l'incremento occupazionale a regime prevedendo l'assunzione di 2 impiegati, di cui una donna, per potenziare l'ufficio tecnico di progettazione e grafica.

11. Creazione di nuova occupazione

Il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, conferma l'intenzione di procedere nel corso della realizzazione dell'investimento all'assunzione di n. 2 unità, fornendo in allegato quanto seque:

 dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, in cui elenca i nominativi dei dipendenti in forza, nell'unità locale di Corato, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, pari a 32,16 unità ed in cui attesta di aver fatto ricorso ad interventi integrativi salariali;

Anno 2009 C.I.G. ordinaria per un numero di dipendenti pari a 16 unità; Anno 2011 C.I.G. ordinaria per un numero di dipendenti pari a 26 unità;

 copia del Libro Unico del Lavoro (presente su cd-rom), relativo a tutte le mensilità riferite al periodo settembre 2011- agosto 2012 da cui si evincono le unità lavoro in forza nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso e successivi.

³ Gli standard LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) sono parametri periffedilizia sostenibile, sviluppati negli Stati Uniti e applicati in 40 Paesi del mondo.

Inoltre, il soggetto proponente con le integrazioni fornite dichiara un'inesattezza del dato ULA relativo ai dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, precedentemente attestato e ne rettifica il numero con una DSAN acquisita dal Servizio Competitività dichiarando che erano stati considerati erroneamente anche i dipendenti assunti con contratto di apprendistato, confermando che dal conteggio effettuato sul libro unico del lavoro secondo quanto disposto dal DM del 18 aprile 2005 è emerso un totale pari a 29,58 ULA. Pertanto, si rileva quanto seque:

Posizione	N, unità nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda (agosto 2011 – settembre 2012)	N. unità nell'esercizio a regime	Variazione
Implegati	4,5	6,5	2
di cui donne	1,5	2,5	1
Operal	25,08	25.08	0
di cui donne	4,17	4,17	0
TOTALE	29,58	31,58	2
di cui donne	5,67	6,67	1

Tale dato è confermato dal riscontro effettuato in sede di verifica.

12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

L'impresa ha ritenuto che la realizzazione del programma di investimenti sia collegato al tessuto ed alla vocazione imprenditoriale del territorio di riferimento, ed all'obiettivo di innovare il sistema manifatturiero, attraverso il posizionamento competitivo di realtà industriali che privilegiano segmenti più qualificati di prodotto e specifici processi di innovazione di prodotto/processo; infatti, il territorio del Nord-Barese, è caratterizzato dalla presenza di una filiera dell'edilizia e da società specializzate nella commercializzazione di prodotti per il settore come Barili, D'Introno Domenico, IME; l'iniziativa in oggetto, dunque, è finalizzata a favorire il riposizionamento strategico delle produzioni della Ceramiche San Nicola mediante l'implementazione di procedure ad elevata tecnologia e lo sfruttamento di consolidate competenze produttive specialistiche.

Il risultato finale del progetto porterà alla creazione di sinergie con altre imprese operanti nell'area di riferimento, a monte e a valle del processo produttivo, all'innalzamento dei livelli di qualificazione delle risorse umane, al riposizionamento strategico della produzione verso segmenti o prodotti a più alto valore aggiunto, al potenziamento dei flussi in esportazione di prodotti nell'ambito di processi di internazionalizzazione del tessuto produttivo locale.

13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

Non si rilevano criticità circa la capacità dell'impresa di sostenere il programma di investimento presentato in quanto la dimensione di piccola impresa e la struttura patrimoniale, finanziaria ed economica consentono il completamento delle attività previste dal progetto industriale proposto.

14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, ha riscontrato le informazioni richieste dall'Autorità Ambientale in sede di progettazione di massima.

15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva

In merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa si prescrive che il soggetto proponente, in fase di realizzazione dell'intervento, dovrà provvedere a:

- Realizzare tutte le prescrizioni contenute nel <u>Parere espresso dal Comitato Regionale V.I.A.</u> nella seduta del 31/07/2014;
 Prima della messa in esercizio dell'intervento oggetto di finanziamento, dovranno essere acquisite:
- Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs 152/06 per le modificazioni individuate dalla proposta di investimento;
- un Audit Energetico al fine di analizzare nel dettaglio i consumi energetici (elettrici e termici) dello stabilimento produttivo e che siano effettuati interventi mirati di risparmio energetico.
- 3. dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:
 - 1) Efficientamento energetico: significativo risparmio energetico e miglioramento dell'efficienza energetica, a seguito dell'installazione del nuovo impianto di decorazione, scelta e pallettizzazione.
- 2) Riduzione delle emissioni in atmosfera e dei rifiuti: riduzione al minimo degli scarti di lavorazione prima che arrivino alle fasi di deumidificazione, smaltatura e cottura dovuta all'installazione del nuovo impianto automatico di scelta dei prodotti ceramici e conseguente abbattimento delle emissioni inquinanti in atmosfera e della produzione di rifiuti (es. scarto crudo e scarto cotto); riutilizzo per lo stesso processo e/o vendita come materia prima dei prodotti selezionati e scartati dal nuovo impianto di scelta.
 - 3) Tutela risorse idriche: completo riciclo dell'acqua e utilizzo di acqua reflua piovana per usi esclusivamente produttivi del ciclo di lavorazione in cui il nuovo impianto di decorazione, scelta e pallettizzazione sarà installato.
 - 4) Acquisizione certificazione ambientale ISO 14001.

Infine, si richiama l'obbligo del soggetto proponente alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet www.cet.arpa.puglia.it/, come da DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010)

Soggetto	Localiz.	Settore di attività del progetto	u	A ULA		Progetto integ	Progetto integrato di agevolazione (euro)	ione (euro)		Totale investimenti ammessi	Totale agevolazioni ammesse	Periodo dí realizzazione
		(codice ATECO 2007)	ımpresa	previsto	Attivi	Ricerca Industriale	Ricerca Sviluppo Industriale Sperimentale	Servizi di Consulenza	E- Business			
CERAMICHE SAN NICOLA SRL	CONTRADA BOSCARELLO A.C. Zona Industriale - Corato (Ba)	23.31.00 - Fabbricazione di piastrelle in ceramiche per pavimenti e	PICCOLA	7	1.939.310,13	0,00	0,00	58.157,50	35.000,00	58.157,50 35.000,00 2.032.497,63 1.016.248,82	1.016.248,82	05/2013-

Si riporta di seguito la tempistica di realizzazione degli investimenti della società proponente (GANTT):

					2013	13					2014	14			20	2015
Tipologia Attività	avvío	ultimazione	Gen- Feb	Marz- Apr	Mag- Giu	Lug-	Set- otts	Nov- Dic	Gen- Feb	Marz-	Mag-	Lug-	Set-	Nov- Dic	Gen- Feb	Marz-
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	05/2013	07/2013														
Suplo aziendale																
Opere murarie e assimilate																
Attrezzature, macchinari, impianti e soltware	09/2013	02/2015												Ņ.		
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate																
Ricerca Industriale																
Sviluppo Sperimentale																
Servizi di consulenza	04/2014	02/2015				+								0		
E-Business	10/2014	02/2015												TO SECURE		

Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.

Di seguito si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Linea di Intervento – Azione	Tipologia spesa	Istanza di Accesso		Progetto Definitivo			
		Investimenti Ammessi	Agevolazioni Ammesse con D.G.R.	Investimenti Proposti	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse	
		Ammontare (C)		Ammontare (C)			
Linea di intervento 6.1	Attivi Materiali	1.940.000,00	970.000,00	1.939.310,13	1.939.310,13	969.655,07	
Azione 6.1.11	Servizi di Consulenza	60.000,00	30.000,00	60.000,00	58.187,50	29.093,75	
a) Totale Linea 6.1 Az. 6.1.11		2.000.000,00	1.000.000,00	1.999.310,13	1.997.497,63	998.748,82	
Linea di intervento 1.4	E-business	35.000,00	17.500,00	35.000,00	35.000,00	17.500,00	
Azione 1.4.1	L Cusiness	33.000,00	17.300,00	33.000,00	33.000,00	17.500,00	
b) Totale Linea 1.4 Az. 1.4.1		35.000,00	17.500,00	35.000,00	35.000,00	17.500,00	
TOTALE a)+b)		2.035,000,00	1.017.500,00	2.034.310,13	2.032.497,63	1.016.248,82	

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa Ceramiche San Nicola Srl ha visto una totale ammissibilità delle spese relative alla categoria "Attivi Materiali", e E-Business e la parziale ammissibilità delle spese relative alla categoria e alla categoria "Servizi di Consulenza".

Modugno, 08/09/2014

Il Valutatore

Tiziana Attanasio

Level Literaps

Il Dirigente dell'Area Amministrazione, Bilancio, Finanziamento del Rischio Roberto Venneri DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COM-PETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 3 ottobre 2014, n. 1893

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1. - Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di Intervento 1.1. - Azione 1.1.2 - Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.1 - Avviso Pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Approvazione progetto definitivo e Concessione Provvisoria delle Agevolazioni - Soggetto proponente Gel.Mar S.r.I.

Il giorno 3 ottobre 2014, in Bari, nella sede del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Visto il D.P.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR n. 1444 del 30 luglio 2008, relativa alla nomina dei Direttori di Area, assegnazione degli obbiettivi immediati ed approvazione dell'organigramma transitorio ai sensi dell'art. 28 del DPGR n. 161/2008 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi

applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici:

Vista la DGR n. 3044 del 29 dicembre 2011 che modifica la DGR n. 1112/2011 di ulteriore raziona-lizzazione organizzativa;

Vista la DD n. 4/2012, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

Vista la DD n. 9/2013, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

Visto il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007;

Vista la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26 febbraio 2008) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013;

Vista la DGR n. 2941 del 29 dicembre 2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione (CE) n. C/2011/9029 dell'1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16 gennaio 2012);

Vista la DGR n. 165 del 17 febbraio 2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP n. 34 del 4 marzo 2009);

Visto altresì:

la Legge Regionale n. 10 del 20 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (BURP n. 84 del 2 luglio 2004);

il Regolamento n. 9 del 26 giugno 2008 (BURP n. 103 del 30 giugno 2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione così come modificato dal Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 (BURP n. 13 suppl. del 22 gennaio 2009);

il Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e misure per la ricerca e l'innovazione" pubblicato sul BURP n. 44 del 28 marzo 2011, ed in particolare, l'art. 5 che introduce il Titolo IX, denominato "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";

il Regolamento Regionale n. 5 del 20 febbraio 2012 (BURP n. 29 del 24 febbraio 2012), recante "Ulteriori modifiche al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art. 1 del Regolamento Regionale n. 19 del 10 agosto 2009 e del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011" ed in particolare l'art. 2 che apporta modifiche al Titolo IX "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";

la DGR n. 750 del 7 maggio 2009 e la DGR n. 2574 del 22 novembre 2011 con le quali la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (BURP n. 79 del 3 giugno 2009) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31 luglio 2012;

la DGR n. 816 del 23 marzo 2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e le DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009, n. 1669/2010, n. 656/2011 e n. 477/2011 e da ultimo la DGR n. 1779 del 2 agosto 2011 con le quali la Giunta regionale ha modificato il PPA e rimodulato il Piano Finanziario dell'Asse I del PO FESR Puglia 2007-2013;

la convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo SpA sottoscritta in data 30 luglio 2012 (rep. 14008 del 7 agosto 2012), secondo lo schema di convenzione approvato con DGR n. 1454 del 17 luglio 2012 (BURP n. 117 del 7 agosto 2012);

la DGR n. 377 del 7 marzo 2013 con la quale è stato revisionato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (BURP n. 49 del 3 aprile 2013);

l'Atto Dirigenziale n. 191 del 5 febbraio 2013 di approvazione modulistica per la presentazione del progetto definitivo;

il Regolamento Regionale n. 7 del 3 maggio 2013 (BURP n. 62 del 7 maggio 2013) di ulteriori modifiche;

l'Atto Dirigenziale n. 917 del 16 maggio 2013 di modifica avviso (BURP n. 74 del 30 maggio 2013);

l'Atto Dirigenziale n. 1452 del 23 luglio 2013 di modifica avviso (BURP n. 121 del 12 settembre 2013);

l'Atto Dirigenziale n. 585 del 27 marzo 2014 di approvazione modulistica ai fini della richiesta di erogazione e rendicontazione delle agevolazioni (BURP n. 49 del 10 aprile 2014);

la DGR n. 731 del 17 aprile 2014 di approvazione schema di disciplinare (BURP n. 61 del 14 maggio 2014);

Con determinazione n. 71 del 9 agosto 2012 (BURP n. 119 del 16 agosto 2012) è stato approvato e pubblicato l'avviso "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" e impegnata la somma totale di C 49.448.032,87 di cui:

- € 37.448.032,87 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" Linea di intervento 6.1;
- € 10.000.000,00 per l'azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale realizzati da PMI" - Linea di intervento 1.1;
- € 2.000.000,00 per l'azione 1.4.1 " Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali" Linea di Intervento 1.1; con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012 è stato riapprovato e ripubblicato l'avviso e i relativi allegati (BURP n. 131 del 6 settembre 2012);

con determinazione n. 1558 del 30 luglio 2013 è stata impegnata l'ulteriore somma di € 20.000.000,00 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";

vista la Determina Dirigenziale n. 3 del 3 febbraio 2014 di "Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione";

Considerato che:

L'impresa Gel. Mar S.r.l. in data 10/09/2012 ha presentato l'istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio al Prot. n. A00_158_7522 del 18/09/2012;

L'istanza succitata è stata trasmessa a Puglia Sviluppo SpA con nota del 10/10/2012 prot. A00_158_8240;

Con nota del 13/03/2013 prot. 1966/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 14/03/2013 prot. A00_158_2242, Puglia Sviluppo SpA ha comunicato che ha effettuato la verifica di "esaminabilità" - "accoglibilità" - "ammissibilità" della proposta progettuale presentata dall'impresa Gel. Mar S.r.l. così

come previsto dall'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione", nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche hanno avuto esito positivo;

Con la stessa succitata nota, Puglia Sviluppo SpA, ha trasmesso la relazione istruttoria dalla quale risulta che, a fronte di un investimento proposto dall'impresa Gel. Mar S.r.l. pari a € 4.350.300,00=, l'investimento ritenuto ammissibile è pari a € 4.340.515,46 e l'agevolazione concedibile è pari a complessivi € 1.990.032,73 sulla Linea 6.1 - azione 6.1.11 (Attivi Materiali e Servizi di Consulenza);

Con atto Dirigenziale n. 456 di rep. del 15/03/2013 (BURP n. 50 del 04/04/2013) l'impresa Gel. Mar S.r.l. è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo;

Il Servizio Competitività con nota prot. n. A00_158_2648 del 28/03/2013 ha comunicato all'impresa proponente Gel. Mar S.r.l. l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;

Considerato altresì che:

Con nota del 07/06/2013, acquisita agli atti del Servizio in data 10/06/2013 prot. n. A00_158_4958, l'impresa Gel. Mar S.r.l., conformemente a quanto previsto dall'art. 9 dell'Avviso pubblico ha provveduto all'invio del progetto definito;

Con nota del 13/06/2013 prot. n. A00_158_5135, il progetto definitivo è stato trasmesso a Puglia Sviluppo SpA;

Con nota del 11/09/2014 prot. n. 6932/BA, acquisita al prot. A00_158_8611 del 16/09/2014, Puglia Sviluppo SpA conformemente a quanto previsto dall'art. 80 del regolamento generale di aiuti in esenzione, ha comunicato:

- di aver proceduto alla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dal soggetto proponente Gel. Mar S.r.l., così come previsto dall'art. 9 dell'Avviso Pubblico e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;

Puglia Sviluppo Spa con la stessa succitata nota del 11/09/2014 prot. n. 6932/BA, ha trasmesso la relazione istruttoria di "ammissibilità del Progetto Definitivo" dalla quale risulta che:

- a fronte di un investimento industriale proposto da Progetto Definitivo pari a € 4.208.308,48, l'investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo è pari a € 4.179.412,30, l'agevolazione concedibile da Progetto Definitivo è pari a € 1.748.143,58, a valere sulla Linea 6.1 azione 6.1.11 (Attivi Materiali e Servizi di Consulenza);
- l'impresa prevede di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale di 2 ULA;
- la localizzazione dell'investimento è in Veglie (LE) alla Via Salice s.n. Zona Artigianale;

Con nota prot. n. A00_158/8318 del 09/09/2014 è stata richiesta la certificazione antimafia alla competente Prefettura di Lecce, inviata tramite posta elettronica certificata e dalla stessa Prefettura ricevuta in pari data;

Di dare atto che per l'impresa Gel. Mar S.r.l. è stata acquisita la Visura Ordinaria in data 09/09/2014 ed acquisita al prot. n. A00_158_8317 pari data, al fine di verificarne la vigenza;

Si ravvisa la necessita di

- Prendere atto della relazione istruttoria di "ammissibilità del Progetto Definitivo", trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 11/09/2014 prot. 6932/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);
- Approvare il progetto definitivo presentato dall'impresa Gel. Mar S.r.l.;
- Di concedere in via provvisoria all'impresa Gel.
 Mar S.r.l. un contributo complessivo pari a €
 1.748.143,58.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 2801 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. la copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a € 1.748.143,58 è garantita dalle risorse finanziarie già impegnate con Atto Dirigenziale n. 71 del 9 agosto 2012 e n. 1558 del 30 luglio 2013 del Servizio Competitività.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese Anna Lisa Camposeo

Il Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi Pasquale Orlando Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della relazione istruttoria di "ammissibilità del Progetto Definitivo" trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 11/09/2014 prot. 6932/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);
- di approvare il progetto definitivo presentato dall'impresa Gel. Mar S.r.l., i cui dati sono specificati nella scheda allegata (allegato 1) al presente provvedimento;
- di concedere in via provvisoria all'impresa proponente Gel. Mar S.r.l. un contributo complessivo pari a € 1.748.143,58 per un importo di investimento industriale ammesso pari a € 4.179.412,30 a fronte di un investimento industriale proposto pari a € 4.208.308,48 come di seguito indicato:

Tipologia di Spesa	Investimento industriale proposto	Investimento industriale ammissibile	Agevolazione concedibile	Periodo di realizzazione (Avvio e ultimazione programma di investimenti)
Attivi materiali e 4.208.308,48		4.179.412,30	1.748.143,58	01/09/2013
TOTALE	4.208.308,48	4.179.412,30	1.748.143,58	28/02/2015

- Di imputare l'importo di € 1.748.143,58 come di seguito specificato:
 - € 1.485.922,04 Capitolo 1156010 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per attuazione Asse VI Linea di Intervento 6.1 Interventi per la competitività delle imprese (quota UE-STATO)";
 - € 262.221,54 Capitolo 215010 "Spese per il finanziamento degli interventi agevolati nel settore industria e industria energetica di cui alla L.R. 10/2004 Cofinanziamento regionale Asse VI P.O. FESR 2007-2013";
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli arti. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- di stabilire in 45 giorni dalla notifica del presente atto la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare il cui schema è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 731 del 17 aprile 2014 (BURP n. 61 del 14/05/2014);
- di stabilire che gli effetti derivanti dalla concessione provvisoria decorrono dal perfezionamento della stipula del disciplinare;

di approvare la scheda anagrafica allegata (allegato 1) al presente provvedimento, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, per come regolamentato dalle norme vigenti in materia.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it - Trasparenza - Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it.

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso il Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi Corso Sonnino n. 177 - Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio Pasquale Orlando P.I.A. Titolo IX

GEL.MAR s.r.l.

PROT. N. 11



Gel.Mar s.r.l.

Relazione di ammissibilità del progetto definitivo

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/2008 e s.m.i. – Titolo IX "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione" P O Puglia 2007-2013

Impresa proponente: Gel.Mar s.r.l.

Investimento industriale propost	€ 4.208.308,48	
Investimento industriale ammess	€ 4.179.412,30	
Agevolazione concedibile da Progetto Definitivo:		€ 1.748.143,58
Incremento occupazionale:	+ 2 ULA	
Localizzazione investimento:	Via Salice s.n. – Zona Artigianale – Veglie (LE)	

PREMESSA
Verifica di decadenza
Tempistica e modalità di trasmissione della domanda
2. Completezza della documentazione inviata
2.1 Verifica del potere di firma
2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale
Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)
3. Documentazione allegata al progetto definitivo
Verifica ammissibilità del progetto industriale
4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento
4.1 Ii soggetto proponente
4.2 Sintesi dell'iniziativa
4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale
4.3.1 Investimenti in attivi materiali
5. Cantierabilità dell'iniziativa
5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa
5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa
5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti
5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità
5.5 Congruenza Suolo Aziendale
5.6 Congruenza opere civili
5.7 Congruenza impiantistica
5.8 Note conclusive
Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca
6. Investimenti per Progetto di ricerca
Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza
7. Investimenti in Servizi di consulenza
8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa
8.1 Dimensione del beneficiario
8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa
8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti
9. Coerenza e completezza del business plan
10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata
10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato
11. Creazione di nuova occupazione
12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio
13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto d
investimento
14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria
15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva
Conclusioni

PREMESSA

Soggetto proponente e programma di investimento ammesso e deliberato:

L'impresa Gel.Mar s.r.l. è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.D. n. 456 del 15/03/2013.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato è di € 4.340.515,46 (€ 4.180.515,46 per "Attivi Materiali" e per € 160.000,00 per "Servizi di Consulenza") e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad € 1.990.032,73 con la previsione di un incremento occupazionale di n.2 U.L.A.

Ammontare e tipologia degli investimenti per "Attivi Materiali"

Sintesi investimen	ti per attivi materiali_	
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (C)	Ammontare Agevolazione da: D.D. (C)
Studi preliminari e di fattibilità (di cul C 60.000,00 di progettazioni ingegneristiche)	130.215,46	65,107,73
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	1.201.500,00	420.525,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	2.848.800,00	1.424.400,00
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00
TOTALE	C 4.180.515,46	C 1.910.032,73

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di Consulenza"

Sintesi investimenti p	er Servizi di Consulen	23
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (C)	Ammontare Agevolazione da D.D. (C)
Certificazione EMAS	0,00	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	40.000,00	20.000,00
Certificazione ETICA SA 8000	40.000,00	20.000,00
Adozione di soluzioni tecnologiche e coefficienti	0,00	0,00
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	0,00	0,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	40.000,00	20.000,00
Partecipazione a fiere	40.000,00	20.000,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	0,00	0,00
TOTALE	160.000,00	80.000,00

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

	Sintesi Investimenti	
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (C)	Ammontare Agevolazione da D.D. (C)
Attivi materiali	4.180.515,46	1.910.032,73
Ricerca Industriale	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00
Servizi di Consulenza	160.000,00	80,000,00
E-Business	0,00	0,00
TOTALE	4.340.515,46	1.990.032;73

Verifica di decadenza

1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 79 comma 1 del Regolamento)

Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 07/06/2013 e pertanto entro 60 gg. dalla data di ricevimento (08/04/2013) della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come definito dalla normativa di riferimento.

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica resa disponibile dall'Amministrazione regionale con D.D. n.191 del 05/02/2013 (BURP n.24 del 14/02/2013).

2. Completezza della documentazione inviata (Art. 79 comma 2 del Regolamento)

2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa Gel.Mar s.r.l. è sottoscritta da Piero Manca, legale rappresentante con potere di firma, così come risulta dalla DSAN del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio sottoscritto dal Legale rappresentante in data 27/05/2013.

2,2 Definizione/Illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale

- Il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli oblettivi sotto il profilo economico, Industriale, commerciale e finanziario. In particolare, il soggetto proponente evidenzia che l'obiettivo fondamentale del progetto industriale è sia quello di ampliare l'attuale unità produttiva che di innovare il processo produttivo mediante l'acquisto di macchinari di ultima generazione;
- le Informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- Il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, progetto edilizio e layout;
- Il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste, e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte.

2.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possiblle procedere al successivo esame di merito.

Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

3. Documentazione allegata al progetto definitivo

Il progetto industriale presentato è costituito dalla seguente documentazione:

Scheda tecnica di sintesi (Allegato B);

Relazione generale e attivi materiali (Allegato C);

Formulario servizi di consulenza (Allegato I);

- Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio di iscrizione alla Camera di Commercio, sottoscritta dal legale Rappresentante in data 27/05/2013 (Allegato D);
- DSAN della comunicazione antimafia sottoscritta dal legale rappresentante in data 27/05/2013 (Allegato E);
- Durc con protocollo n.24362617 del 02/05/2013 emesso dall'Inail in data 31/05/2013;
- Planimetria generale (Tav.5), firmata dal progettista e sottoscritta dal legale rappresentante;
- Elaborati grafici, lay out relativi all'opificio oggetto del programma di investimenti (Tav.1, Tav.2, Tav.3, Tav.4) e Tav. B "Dati Tecnici - Superfici e volumi di progetto", firmati dal progettista e sottoscritti dal legale rappresentante;
- Copia della nota di Trascrizione alla conservatoria RR.II. di Lecce al numero di registro generale 016237 e numero di registro particolare 013329 del 3 giugno 1993, relativo all'Atto Notarile di compravendita del 04 maggio 1993, il cui numero di Repertorio è 18747;
- Perizia giurata a firma del Geometra Laureato Dott. Ruggero De Bartolomeo e datata 05/06/2013, attestante la conformità urbanistica ed edilizia degli immobili nella disponibilità di Gel.Mar s.r.l. e l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle necessarie concessioni e/o autorizzazioni e alla necessità di eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti (Allegato F);
- Dettaglio investimenti previsti con allegati i relativi preventivi e computi metrici;
- Dichlarazione relativa a determinati aluti di stato, dichlarati incompatibili dalla commissione europea, sottoscritta dal legale rappresentante in data 27/05/2013 (Allegato G);
- Relazione di sostenibilità ambientale e relativa DSAN attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento, sottoscritta dal Geometra Laureato - Dott. Ruggero De Bartolomeo in data 24/05/2013 (Allegato H e H1);
- DSAN Servizi di consulenza, sottoscritta dal legale rappresentante in data 31/05/2013 (Allegato I1);
- DSAN attestante la situazione occupazionale, sottoscritta dal legale rappresentante in data 31/05/2013 (Allegato M);
- DSAN attestante la conformità del Libro Unico del Lavoro, sottoscritta dal legale rappresentante in data 04/06/2013;
- situazione economico patrimoniale al 31/12/2012;
 - DSAN attestante la conformità della situazione economico patrimoniale sopra citata alle norme che disciplinano i criteri di redazione, sottoscritta dal Dott. Comm. Anna Frassanito in data 05/06/2013.

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto informatico.

Il soggetto proponente ha inviato documentazione integrativa, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 6422/BA del 05/08/2014, come di seguito specificata:

Copia dell'Atto Notarile di Compravendita sottoscritto, in data 04/05/1993, Rep. 18747 Racc. 10248, alla presenza del dr. Antonio Pallara, Notaio in Monteroni di Lecce (Le), iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Lecce, dal sig. Manca Piero nella qualità di Amministratore Unico della Gelmar s.r.l. e dal sig. Pasanisi Raffaele in qualità di procuratore speciale della sig.ra De Raho Maria Vittoria, attraverso il quale la Gelmar s.r.l. accetta ed acquista il fondo rustico in agro di Veglie (Le) alla contrada "donna" in catasto al foglio 13, p.lla 24, p.lla 25 e p.lla 229; allegato "A" al contratto di compravendita concernente l'atto, sottoscritto in data 03/05/1993 dalla sig.ra De Raho Maria Vittoria, attraverso il quale la sig.ra De Raho Maria Vittoria nomica exceptituisce

per suoi speciali procuratori e mandatari i sig.ri Pasanisi Armando e Pasanisi Raffaele e relativa autentica di firma, al rep. 163489, sottoscritta nella medesima data dal dott. Adami Michele, Notaio residente in Manduria, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Taranto;

- in relazione al preventivo per la realizzazione degli studi di fattibilità del fornitore "Studio GSA Associati", specifica relativa ai nominativi ed al relativi curricula dei sig.ri De Nigris Giuseppe, Paladini Alma e Lettera Gianni oltre al curriculum della società fornitrice stessa;
- curricula del professionisti Lupo Gianmarco e Urso Gianluca della "Dasa Register" S.p.A. ed indicazione delle giornate lavorative previste per lo svolgimento del servizio di consulenza;
- curriculum del dott. Vincenzo Mercinelli in qualità di consulente per il raggiungimento della certificazione etica del lavoro SA8000, per conto del CISE (Azienda speciale della Camera di commercio di Forli-Cesena);
- preventivo della Rhex Rimini Horeca Expo, del 27/02/2014, concernente la Fiera di Rimini per il periodo che va dal 17 al 21 gennaio 2015;
- Bilancio 2012 della Gelmar s.r.l. e della Gelmar Distribuzione s.r.l. e relativi allegati;
- DSAN, sottoscritta in data 26/02/2014 dal rappresentante legale, relativa alle ULA del 2012;
- DSAN comunicazione antimafia sottoscritte, in data 26/02/2014, da parte di tutte le figure previste dal D.lgs. n.159/2011 e successive modificazioni e correzioni (D.lgs. 218/2012);
- DSAN familiari conviventi sottoscritte dal Legale Rappresentante e dal socio in data 26/02/2014;
- DSAN "partecipazione soci" sottoscritte dal Legale Rappresentante e dal socio in data 26/02/2014;
- DSAN attestante la non applicazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA del progetto in esame in quanto il volume dell'opificio della Gelmar ed il relativo progetto di ampliamento risulta minore di 50.000 mc., come previsto dal punto 4 lettera e) dell'Allegato III del D.lgs.152/06 ed Elenco B2u dell'Allegato B della L.R. 11/2001, sottoscritta dall'ing. Stefano De Bartolomeo in qualità di professionista incaricato della Gelmar S.r.l., iscritto all'Ordine degli Ingegneri della prov. di Lecce al n.3534, in data 16/06/2014;
- Domanda di Provvedimento Unico Autorizzativo con protocollo di accettazione del Comune di Veglie datato 30/04/2013;
- Provvedimento Unico Finale rilasciato dalla Provincia di Lecce Settore Politiche Culturali, Sociali e del Lavoro, Servizio Attività Produttive ed Economiche - il 29/07/2013 con prot. n.73336;
- Parere favorevole della "Conferenza di Servizi" emessa il 30/07/2003 dall'Ufficio della Struttura Operativa Centrale (S.O.C.) dello Sportello Unico per le Attività Produttive "Area Jonico-Salentina";
- Permesso di costruire n. 62 del 2014 emesso dal Settore Urbanistica Lavori Pubblici del Comune di Veglie in data 19/06/2014 e relativo Provvedimento Conclusivo del Procedimento Unico n.20/2014 emesso, in pari data, dallo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Veglie rilasciati, entrambi, al sig. Manca Piero in qualità di amministratore unico della ditta Gelmar Distribuzione s.r.l.;
- Voltura del permesso di costruire n.10053 del 16/07/2014 attraverso la quale, il Settore Urbanistica - Lavori Pubblici del Comune di Veglie, comunica che i lavori relativi alle opere autorizzate con Provvedimento Conclusivo del Procedimento Unico n.20/2014 alla ditta Gelmar Distribuzione s.r.l. possono essere eseguiti dalla ditta Gelmar s.r.l. in qualità di proprietaria dell'area;
- Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS del 30/01/2014, n.96 del registro delle determinazioni, attraverso la quale, tra l'altro, si determina di escludere la variante urbanistica tramite SUAP per "l'ampliamento di un opificio per la produzione di gelati, surgelati e da forno, con relativo centro di distribuzione e conservazione dei prodotti freddi e casa custode";
- Visure per immobile e per soggetto delle particelle catastali oggetto di investimento;

 Copia della trasmissione del Parere igienico sanitario emesso dalla Asi di Lecce il 17/02/2014 e relativo parere favorevole del 12/11/2013, prot.n.16/1604/RU;

 Comunicazione di accoglimento della domanda di finanziamento ipotecario n.06599690009270600 del 23/07/2014, da parte del Mediocredito Italiano, per € 1.300,000,00 e per la durata di 12 anni;

- Verbale di Assemblea Ordinaria della Gel.Mar s.r.l. con il quale si rinvia l'approvazione

del Bilancio 2013.

Infine, il soggetto proponente ha inviato documentazione integrativa, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 6480/Ba del 06/08/2014, come di seguito specificata:

DSAN del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio sottoscritta, in data

06/08/2014, dal legale rappresentante;

- Bozza del bilancio al 31/12/2013 della Gel.Mar s.r.l.

Tutta la documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto informatico.

Verifica ammissibilità del progetto industriale

4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

4.1 Il soggetto proponente

Forma e composizione societaria

La società Gel.Mar s.r.l., costituita con atto del 16 dicembre 1988 e con sede legale ed operativa in Veglie (LE), opera nel settore della produzione e preparazione di gelati e prodotti da forno.

La sede legale è a Veglie (LE), Via Salice s.n.

La proponente presenta un capitale sociale di € 85.000,00, come si evince dalla DSAN del Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio sottoscritta dal Legale Rappresentante in data 27/05/2013, interamente versato e composto come segue:

Manca Piero: in piena proprietà per € 42.500,00 (parl al 50,00%);

Ruberti Salvatore: in plena proprietà per € 42.500,00 (pari al 50,00%).

La società ha quale Legale Rappresentante il Sig. Manca Piero.

Oggetto sociale

La Gel.Mar s.r.l. opera nel settore della fabbricazione, produzione, commercio all'ingrosso e al dettaglio di generi alimentari freschi, alimenti surgelati e congelati ed in genere di tutti i prodotti contenuti nella tabella merceologica attinente l'oggetto dell'attività.

Struttura organizzativa

La presenza di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato, conformemente alla Norma UNI EN ISO 9001:2008, permette alla Gel.Mar di garantire e favorire un'efficace gestione nell'ambito dell'organizzazione delle funzioni e delle interrelazioni, nonché delle relative responsabilità e autorità, del Personale aziendale; sono, inoltre, definiti i requisiti minimi a livello di esperienza, formazione e titoli per ogni risorsa utilizzata.

A tale scopo la Direzione aziendale ha approvato sia l'Organigramma Aziendale che i Mansionari Aziendali che definiscono la distribuzione delle responsabilità e la struttura organizzativa di cui l'organizzazione si avvale per poter ottenere i risultati attesi. Nell'organigramma sono individuate tutte le Funzioni Responsabili Aziendali e precisamente:

- Direzione:
- responsabile gestione qualità;
- responsabile sistema di autocontrollo;
- responsabile amministrativo e personale;
- responsabile commerciale;
- responsabile acquisti;

responsabile magazzino (in entrata e in uscita);

responsabile produzione (linea gelato e linea prodotti da forno surgelati).

Inoltre, a livello commerciale, la società è dotata di agenti e di distributori; ai Responsabili delle Aree, degli Uffici e degli Enti sopra elencati sono affidate risorse adeguate per la gestione dei processi sviluppati in azienda.

Campo di attività

La Gel.Mar s.r.l. è attiva nel settore della produzione e confezionamento di prodotti di gelato e prodotti surgelati da forno col marchio "Gel.mar" senza vendita diretta al pubblico.

Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente codice ATECO 2007: 10.52 – "produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico".

Il programma di investimenti proposto dalla Gel.Mar consiste, nell'ampliamento della sede operativa, nell'acquisto di macchinari e attrezzature di produzione tecnologicamente avanzati utili per la produzione di nuovi prodotti da forno e nell'acquisizione di servizi di consulenza finalizzati all'ottenimento delle certificazioni ISO 14001 e SA 8000 oltre a programmi di marketing internazionale e alla partecipazione alla Fiera di Rimini "Rhex 2015".

Il codice ATECO 2007 attinente al presente programma di investimenti, dichiarato dalla proponente, è il 10.71.10 – "Produzione di prodotti di panetteria freschi"; nel confermare il codice ATECO Indicato, si suggerisce anche l'implementazione del codice Ateco 2007 10.71.20 – "Produzione di pasticceria fresca".

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

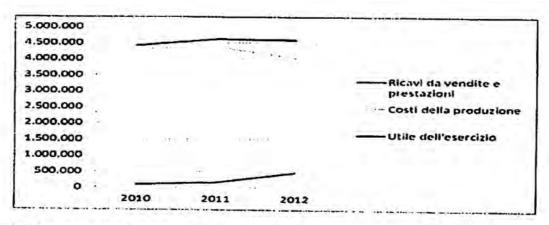
La società Gel.Mar s.r.l. è stata costituita dai soci Manca Piero e Ruberti Salvatore. La proponente afferma che, inizialmente, operava principalmente nel settore del gelati e semifreddi (produzione e confezionamento) per poi, dopo pochi anni dalla sua fondazione, cominciare a indirizzarsi anche verso il settore della pasticceria surgelata, producendo e confezionando prodotti surgelati da forno dolci e salati; il tutto in un piccolo laboratorio sito nella citta di Veglie (LE).

A cavallo degli anni ottanta e novanta vi è stata, secondo quanto dichiara la società, una crescita della richiesta sul mercato dei prodotti a marchio Gel.Mar, sia di quelli già conosciuti che di quelli nuovi che man mano, nel corso degli anni, hanno arricchito la gamma offerta fino ad essere, oggi, capillarmente diffusi e richiesti nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto e noti anche nel resto della Regione e dell'Italia meridionale.

Con questi ritmi di crescita, la Gel.Mar constata che il primo laboratorio diventa stretto e nel giugno 1998, con un notevole investimento, viene delocalizzata e ulteriormente potenziata l'intera struttura aziendale presso la nascente area industriale del comune di Veglie. Questo investimento permette, secondo la proponente, di sviluppare ulteriormente il settore della logistica e della distribuzione, attraverso la costituzione (sempre a cura degli stessi soci Manca e Ruberti) della società Gel.Mar Distribuzione Srl che, di fatto, scorpora le attività di logistica, stoccaggio e distribuzione dalla Gel.Mar S.r.l., permettendo di migliorare la gestione, il controllo e l'efficienza del vari processi produttivi; inoltre, la produzione viene parzialmente trasferita in uno stabilimento appositamente progettato per rispondere alle esigenze qualitative che il settore alimentare richiede ed in cui si svilupperà il programma di crescita sia in termini produttivi che commerciali ed, infine, verranno potenziate sia la capacità che le qualità produttive dell'azienda consentendo alla proponente di disporre di uno standard tecnologico all'avanguardia.

A tal fine, la proponente dichiara che nel 2005 ha realizzato il nuovo centro di distribuzione per 20.000 mq adibiti a celle, presso un nuovo sito produttivo dotato di tutti i requisiti igienici e di sicurezza nonché di comfort strutturali, di ampiezza e di visibilità. Tutto ciò permette, inoltre, a Gel.Mar di proporsi quale partner distributivo di importanti aziende italiane del settore surgelati quali OROGEL ed EUROSPIN, a cui fornisce tutto il supporto in termini di stoccaggio, logistica e distribuzione dei loro prodotti.

L'azienda ha registrato fatturati, negli ultimi esercizi, come si evince dal grafico seguente, che evidenziano un trend in crescita, seppur con un lieve decremento registrato nel 2012 (€ 4.587.595,98) rispetto al 2011 (€ 4.612.053,00) dovuti, secondo la proponente, a cause non strettamente collegate alla gestione caratteristica dell'azienda.



Ipotesi di fatturato e di mercato

I prodotti principali di GEL.MAR, sia oggetto del programma di investimento che non, sono oltre al gelato, i prodotti da forno surgelati sia dolci che salati. Il prodotto "Gelato" non è oggetto del presente programma di investimento e, quindi, la società proponente ipotizza di non avere variazioni sia in previsione di vendita sia come aumento della capacità produttiva degli impianti; tale volume di produzione che, attualmente, secondo quanto dichiarato dalla società, sviluppa un fatturato costante annuo pari ad € 500.000,00, rimarrà invariato.

Invece, relativamente ai prodotti da forno surgelati, l'azienda afferma che oggi sviluppa la metà del fatturato e, proprio su di essi, ha concentrato il piano di investimenti di ampliamento. L'acquisto in fase iniziale dell'impianto automatico formazione croissant, l'acquisto delle celle frigorifere che consentono di massimizzare la capacità produttiva dell'Impianto esistente e l'acquisto del terzo lotto dell'impianto completo per la produzione di prodotti da forno, consentirà, secondo le previsioni prospettiche della Gel.Mar, di raddoppiare per l'entrata a

regime Il fatturato relativo al prodotto in questione.

Infatti, la società proponente dichiara che, alla data odierna, i prodotti da forno surgelati salati sviluppano una produzione massima giornaliera pari a kg 1.739,13 per una capacità produttiva massima su base annua pari a kg 500.000,00; su base annua, la produzione effettiva si è assestata sui kg 400.000,00 e la Gel.Mar ipotizza che la stessa aumenterà annualmente, per il prossimo quinquennio, proprio in virtù delle ragioni precedentemente espresse e con l'utilizzo, di volta in volta, delle differenti attrezzature oggetto del programma di investimento. Tale volume di produzione svilupperà, per il primo anno, secondo la proponente, un fatturato pari ad C 1.850.000,00, contro un volume di vendite pari a kg 616.666,00.

Inoltre, relativamente ai prodotti da forno surgelati dolci, sempre alla data odierna, la società afferma di sviluppare una produzione massima glornaliera pari a kg 282,60 per una capacità produttiva massima su base annua pari a kg 81.250,00; su base annua, la produzione effettiva dichiarata si è assestata sui kg 65.000,00 e la proponente ipotizza che la stessa aumenterà annualmente, per il prossimo quinquennio, proprio in virtù delle ragioni prima espresse anche per effetto dell'utilizzo di volta in volta delle differenti attrezzature oggetto del programma di investimento. Nello specifico, tale volume di produzione svilupperà un incremento per il primo anno di un fatturato pari ad € 750.000,00, contro un volume di vendite pari a kg 250.000,00. A tali prodotti, la Gel.Mar aggiunge, altresì, le due nuove linee di produzione rappresentate da:

- crostate farcite, per le quali per il primo anno si prevede di realizzare un fatturato pari ad € 300.000,00, contro un volume di vendite pari a kg 93.750,00;
- prodotti fritti surgelati, per i quali per il primo anno si prevede di realizzare un fatturato pari ad € 200.000,00, contro un volume di vendite pari a kg 66.667,00.

Di seguito, si riassumono i dati previsionali sopra esposti con la seguente tabella:

Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Prezzo Unitario medio	Valore della produzione
1 PRODOTTI DA FORNO SALATI SURGELATI	Ka	-	effettiva
PRODOTTI DA FORNO DOLCI SURGELATI		3	1.850.000
CROSTATE FARCITE SURGELATE	Kg	3	750,000
CROSTATE PARCITE SURGELATE	Kg	3,2	300.000
PRODOTTI SALATI FRITTI SURGELATI	Kg	3	200,000

4.2 Sintesi dell'iniziativa

L'oblettivo prioritario dell'investimento in oggetto è l'ampliamento sia produttivo che strutturale dell'unità produttiva esistente sita in Veglie (Le), alla Via Salice s.n. (Località La Donna).

In particolare, l'investimento riguarda l'ampliamento della struttura produttiva esistente mediante interventi di opere murarie ed assimilate, l'aggiornamento tecnologico attraverso l'acquisizione di nuovi macchinari ed impianti produttivi e l'acquisizione di servizi di consulenza ambientali, etici e per la internazionalizzazione, oltre alla partecipazione alla Fiera "RHEX" di Rimini.

L'investimento proposto rientra, secondo le finalità della proponente, nel più amplo obiettivo di accrescere la capacità produttiva di GEL.MAR, incrementandone le tipologie di prodotto commercializzate e nella possibilità di disporre di ambienti più ampi, conformi alle attuali normative ambientali, orientati al risparmio energetico, adeguati alle vigenti norme in materia di igiene e sicurezza sanitaria che aumenterà, conseguentemente, i livelli di igiene e di genuinità del prodotto realizzato.

Inoltre, l'obiettivo a fondamento dell'acquisto di n. 4 celle frigorifere ad esclusivo utilizzo di Gel.Mar S.r.l., è pensato oltre che per aumentare la capacità di stoccaggio della produzione interna (prevista in notevole aumento), anche per soddisfare la domanda di spazi freddi da parte dei partner commerciali (catene commerciali ingrosso/dettaglio quali ad es. Metro ed Eurospin) per i quali, già oggi, Gel.Mar afferma di aver messo in atto un sistema di approvvigionamento "just in time".

L'Azienda realizzerà, altresì, una riorganizzazione interna che ha la finalità di rendere il ciclo produttivo più rapido ed efficace.

Tale progetto risponde all'obiettivo dichiarato da Gel.Mar di acquisire una nuova immagine sul mercato nazionale ed internazionale dei prodotti da forno surgelati, incrementando la propria presenza su di un target di riferimento sia locale che nazionale.

Tutto ciò, per la proponente, risulta perseguibile attraverso la realizzazione di un nuovo capannone prefabbricato che creerà effetti economici consequenziali quali:

- riduzione del costi per la diminuzione di utilizzo di acqua;
- minore consumo di energia elettrica;
- razionalizzazione dell'uso delle materie prime;
- migliore capacità di produzione e migliore organizzazione dell'intero ciclo di produzione;
- maggiori economie di scala;
- migliore organizzazione interna offerta dall'ampliamento dell'impianto esistente.

Inoltre, dal punto di vista commerciale, la maggiore rapidità e precisione del ciclo di produzione, si tramuterà, per la società proponente, nella possibilità di far fronte con immediatezza alle crescenti richieste del mercato, senza dover fare sopportare ai propri clienti i tempi d'attesa attuali, che seppur non troppo lunghi, costituiscono un elemento limitante l'attività aziendale. Infine, la realizzazione delle celle frigorifere consentirà, nell'ambito dell'investimento previsto, di non soffrire stress di produzione.

Il soggetto proponente presenta, in sede di progetto definitivo, un programma di investimenti coerente con quanto preventivato in sede di progetto di massima in "Attivi Materiali" ed in "Servizi di Consulenza", per una spesa complessiva pari ad € 4.208.308,48, di cui € 4.048.308,48 per attivi materiali, inferiore rispetto a quanto preventivato in sede di progettazione di massima, ed € 160.000,00 per Servizi di Consulenza.

Infine, si rileva che la scheda tecnica allegata al progetto definitivo riporta le seguenti informazioni:

avvlo a realizzazione del nuovo programma: 01/09/2013;
 ultimazione del nuovo programma: 28/02/2015;

entrata a regime del nuovo programma: 01/03/2015;

- anno a regime: 2016

Si segnala che la data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo della Regione Puglia (08/04/2013) così come stabilito dall'art. 75 c. 10 del Regolamento e art.10 comma 1 dell'Avviso.

4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale

4.3.1 Investimenti in attivi materiali

Con riferimento al TITOLO IX – (Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione) la tipologia identificativa per l'investimento ammissibile per la Società "Gel.Mar srl" si configura nella lettera "b", comma 1 dell'art. 74 ovvero - "Ampliamento di unità produttive esistenti" come da R.R. 20 febbraio 2012, n.5 e s.m.i.

In particolare, l'Investimento in attivi materiali è finalizzato all'ampliamento del sito produttivo preesistente, l'acquisto di nuove celle per la lievitazione dei prodotti e nuove celle frigo per aumentare la capacità di stoccaggio della produzione interna, nonché l'implementazione di nuove e più efficaci attrezzature per l'etichettatura, il confezionamento, la codifica e la gestione della tracciabilità.

Gli attivi materiali consistono in:

Progettazione e direzione lavori opere edili;

- realizzazione di capannone prefabbricato ed opere edili annesse (pavimenti, infissi, murature interne, etc);
- cabina elettrica per la trasformazione di energia elettrica;
- n. 4 celle frigorifere nel numero di 750 mq cadauna;

impianto elettrico a supporto delle celle;

realizzazione di opere edili di sistemazione piazzale, viabilità e fognatura;

n. 2 gruppi elettrogeni a supporto;

- forno a tunnel ciclotermico mod. PHASBE;
- n.1 produttore di ghiaccio a scaglia piatta sotto raffreddata;

n.1 Bin contenitore per la conservazione del ghiaccio;

- linea produzione cornetti costituita di Impianto di caricamento, di dosaggio, di confezionamento e di uscita;
- n.1 spirale di riposo completa di nastro di trapasso, spirale di congelamento e quadro elettrico centralizzato per comando;
- impianto per pastorizzare, omogeneizzare e raffreddare miscele di gelato mixplant 1200 htst senza caldaia;
- macchina riempimento vaschette di gelato mod.tecnorobo1500;
- attrezzature opzionali: kit variegatura;
- attrezzature opzionali: dosatore gelato a 2 colori;
- attrezzature opzionali: ricette di dosaggio;
- attrezzature, opzionali: ricette e parti per formato di dosaggio;
- attrezzature opzionali: sistema pneumatico di inserimento e estrazione tapparella sincronizzato con dosaggio;
- attrezzature opzionali: sistema di mantenimento in posizione tubi di gelato;
- fpo cabina elettrica di trasformazione MT;
- n. 2 gruppi elettrogeni da 300 KVA insonorizzati:
- n. 1 surgelatore;
- fpo n. 4 celle frigorifere per esterno;
- testata rotativa per biscotti paste frolle mod. BSCT/E 4000 per produzione fondo, dosatrice con stampo collaggio a grappolo per il dosaggio crema, testata rotativa per biscotti paste frolle mod. BSCT/E 4000 per produzione griglia;
- n.1 linea frittura a tunnel per prodotti in immersione in olio vegetale riscaldamento a scambio termico con olio diatermico, n.1 nastro di circa 10 mt con rete in acciaio inox, struttura montata su ruote, per la raccolta del prodotto cotto all'uscita dalla friggitrice con gruppo di ventilazione aria forzata per il preraffreddamento del prodotto, n.1 impianto di decantazione e filtrazione olio;
- n.1 pressa imballatrice mod. B3;
- n.1 pressa imballatrice mod. B4;
- n.1 formatore di scatole automatico per linea di confezionamento;
- optional formatore di scatole automatico: magazzino motorizzato orizzontale con capacità 210 scatole;
- optional formatore di scatole automatico: fotocellula di troppo piene.
- optional formatore di scatole automatico: rulliera frolle;

- n.1 nastratrice automatica con chiudi falde trascinamento laterale;
- optional nastratrice automatica: n.4 ruote piroettanti con blocco;
- optional nastratrice automatica: rulliera a rulli fossi estensibile;
- macchina automatica mod. AUTO 40L con saldatore longitudinale rotante per prodotti con lunghezza illimitata, prodotti aventi larghezza min. 150-400 max mm, altezza 150 mm e tunnel mod. TL/30/B;
- n. 2 sistemi di etichettatura automatica SPLIT B-EX4T1T, terminali (Lettori barcode di codici a barre), kit di accesso con tecnologia WIRELESS (a copertura di tutto il magazzino) e stampante integrata, per il controllo e la tracciabilità della produzione, da utilizzare soprattutto nella fase iniziale del processo produttivo (prellevo materie prime da magazzino e scarico dello stesso mediante collegamento al software gestionale);
- n. 2 stampanti per etichette Toshiba mod.B-SA4TM;
- n. 2 riavvolgitori elettrici industriale;
- n. 1 gruppo di stampa a getto di inchiostro montato a bordo macchina;
- isola con vetri bombati a temperatura negativa n.25 pz. Mod. Tahiti183;
- isola con vetri bombati a temperatura negativa n.25 pz. Mod. Tahiti210;
- n. 30 forni a convezione modello G STARTED;
- n. 3 carrelli elevatori a timone BT STAXIO serie W SWE 120 versione galvanizzata;
- macchina astucciatrice intermittente orizzontale mod. AI50-15 e caricatore automatico;
- Sistema Mobile Puddy: server hardware e software, 12 installazioni in modalità prevendita, 3 installazioni in modalità tentata vendita;
- N. 12 Tablet Samsung Galaxy tab2 7"- 3G Wifi;
- N. 3 Palmare tentata vendita sistema operativo Android, Wifi, 3G, Scanner barcode
 1D, bluetooth, classe IP54.

In dettaglio:

	Spesai.	Spesa · ammissibile C
(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'		
- studio tecnico edile geom. dott. Ruggero De Bartolomeo prev. del 03/06/13	60.000,00	60,000,00
- studio GSA Associati prev. del 21/05/13	70.215,46	63.450,00
TOTALE (A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (Max 3% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI)	130.215,46	123,450,00
(B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)		
- Suolo aziendale	0,00	0,00
- Sistemazione del suolo	0,00	0,00
- Indagini geognostiche	0,00	0,00
TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)	0,00	0,00
(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE		
C.1 Capannoni e fabbricati industriali		
- Petito prefabbricati sri off.n.102/13 del 22/05/12	179.240,50	179.240,50
- Costruzione e montaggio di struttura in ferro in FES10 part a mq 600 e mt.4,30 di altezza, prev. n.25/013CG del 25/05/13 di "Meccanica Salentina di Conte Giovanni"	78.000,00	73.382,80
- Costruzione e montaggio di struttura in ferro in FES10 zincato a caldo pari a mq 250 e mt.4,70 di altezza, prev. n.26/013CG del 28/05/13 di "Meccanica Salentina di Conte Giovanni"	55.000,00	55.000,00
- Computo metrico Ing. De Bartolomeo del 03/06/13	202.775,17	196.377,85
Totale Capannoni e fabbricati industriali	515.015,67	504.001,15
C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali	5100	
	/4º 9,000	0,00

	Spesa proposta C	Spesa ammissibile C
Totale Fabbricati civili per uffici e servizi sociali	0,00	0,0
C.3Implanti generali		
- Idrico: Computo metrico Ing. De Bartolomeo del 03/06/13	8.111,68	8.111,6
Cabina elettrica di trasformazione MT: Tecnoalarm di Andrea De Luca prev. del 30/05/13	45.000,00	45.000,0
- Implanto elettrico:		
* Implanto elettrico per celle frigorifereTecnalarm di Andrea De Luca prev. del 30/05/13	280.000,00	280.000,0
Compute metrico Ing. De Bartelomeo del 03/06/13	31.851,12	27.199,8
Totale Implanti generali	364.962,70	360.311,5
C.4 Strade, plazzali, rec.		
• Strade	0,00	0,0
- Piazzall: Computo metrico Ing. De Bartolomeo del 03/06/13	311.859,22	311.859,2
- Recinzioni	0,00	
- Allacciamenti ferroviari	0,00	0,00
- Basamenti per macchinari e impianti: * Computo metrico Ing. De Bartolomeo del 03/06/13	170,078,43	170.078,43
Altro: * Computo metrico Ing. De Bartolomeo del 03/06/13	20.000,00	20.000,00
Totale Strade, plazzail, rec.	501.937,65	501.937,65
C.5 Opere varie		
	0,00	0,00
Totale Opere varie	0,00	0,00
TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	1.381.916,02	1.366.250,30
(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE		
D.1 Macchinari		
Forno a tunnel ciclotermico mod.PHASBE, prev. di Sant'Elena Service n.173 del 29/05/13	153.600,00	153.600,00
n.1 produttore di ghiaccio a scaglia piatta e n.1 Bin contenitore per la conservazione del ghiaccio, prev. di Sant'Elena Service n.176 del 29/05/13	10.130,00	10.130,00
n.1 spirale di riposo completa di nastro di trapasso, spirale di congelamento e quadro elettrico centralizzato per comando, prev. di Construcciones Mecanicas Anexca s.l. n.161 del 14/05/13	198.000,00	198.000,00
n.1 testata rotativa per biscotti paste frolle mod. BSCT/E 4000 per produzione fondo, dosatrice con stampo collaggio a grappolo per il dosaggio crema, n.1 testata rotativa per biscotti paste frolle mod. BSCT/E 40000 per produzione griglia, prev. n.162/COS del 23/05/13 di Sant'Elena Service sri	78.500,00	78.500,00
Totale Macchinari	440.230,00	440.230,00
0.2 Implanti		
impianto per pastorizzare, omogeneizzare e raffreddare miscele di gelato mixpiant 1200 htst enza caldala, macchina di riempimento vaschette di gelato mod. tecnorobo 1500 ed accessori vari, rev n. 5859 del 31/05/13 di Tecnofreeze sri	230.720,00	230.720,00
implanto di confezionamento, offerta n.1306500 del 06/03/13 della DCN sri	120.500,00	120.500,00
otale Implanti	351.220,00	351.220,00
3.3 Attrezzature		
n.2 gruppi elettrogeni da 300KVA insonorizzati, prev. di Energie Alternative sri del 15/05/13	60.000,00	60.000,00
n.1 surgelatore, prev. n.277/13 del 21/05/13 di Cosma Impianti sri	3570009.90	357.000,00
n.4 celle frigorifere per esterno prev. n.276/13 del 20/05/13 di Cosma Impianti sri		

	Spesa proposta C	Spesa ammissibile C
 n.1 linea frittura a tunnel per prodotti in immersione in olio vegetale riscaldamento a scambio termico con olio diatermico, n.1 nastro di circa 10 mt. con rete in accialo inox, n.1 impianto di decantazione e filtrazione olio, prev. n.175/2013-COS del 29/05/13 di Sant'Elena Service sri 	84.000,00	84.000,00
- isola con vetri bombati a temperatura negativa, n.25 pezzi Mod. Tahiti 183 (C 19.750,00)	1 00 55	1, 3,7
 isola con vetri bombati a temperatura negativa, n.25 pezzi Mod. Tahiti 210, prev. del 29/05/13 di ISA sri (€ 20.500,00) 	40.250,00	40.250,00
- n. 30 fomi a convenzione modello G Strated, prev. del 29/05/13 di Garbin sri	8.940,00	8.940,00
- Sistema Mobile Puddy, n.12 tablet Samsung Galaxy tab2 7°, n.3 palmare e canone di assistenza annuale (€ 1.440,00) , prev.n.PR201306041042 del 04/06/13 di Zerodo sri	16.410,00	14.970,00
 n.1 Pressa imbaliatrice mod.83 e n.1 Pressa imbaliatrice mod. B4, prev. n.TGP/5271/13/AR del 29/05/13 di Rotocar sri 	9.950,00	9.950,00
 n.1 formatore di scatole automatico per linea di confezionamento, prev. dei 27/05/13 di A&B îmballaggi 	41.585,00	41.585,00
 macchina automatica mod. Auto 40L con saldatore longitudinale rotante per prodotti con lunghezza illimitata e tunnel mod.TL/30/B, prev. del 27/05/13 di A&B Imballaggi 	46.285,00	46.285,00
 n.2 sistemi di etichettatura automatica SPLIT B-EX4T1T, n.2 stampante per etichette Toshiba mod. BSA4TM, n.2 riavvoigitore elettrico industriale, n.1 gruppo di stampa a getto di inchiostro montato a bordo macchina, prev. del 29/05/13 di S&A Software e Automazioni snc 	28.070,00	28.070,00
 macchina astucciatrice intermittente orizzontale mod.AISO-15 e caricatore automatico, prev. del 31/05/13 di Ciemme sri 	104.000,00	104.000,00
Totale Attrezzature	1.699.490,00	1.698.050,00
D.4 Software		
	0,00	0,00
Totale Software	0,00	0,00
D.5 Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate		
	0,00	0,00
Totale Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00
D.6 Mezzi mobili		
- n.3 carrelli elevatori a timone BT STAXIO serie W SWE 120 versione galvanizzata, prev. n.12MZ1314 del 30/05/13 di Temax sri	45.237,00	45.237,00
Totale Mezzi mobili	45.237,00	45.237,00
TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	2.536.177,00	2.534.737,00
TOTALE INVESTIMENTO	4.048.308,48	4.024.437,30

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti in "attivi materiali" relativi al progetto definitivo presentato ed ammesso:

VOCE	INVESTIMENTO AMMESSO In D.D:	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE.	AGEVOLAZIONI .
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	70.215,46	70.215,46	63.450,00	31.725,00
Progettazioni ingegneristiche	60.000,00	60.000,00	60.000,00	30.000,00
Sudo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie ed assimilate, impiantística connessa e infrastrutture specifiche aziendali	1.201.500,00	1.381.916,02	1.366.250,30	478.187,61
Macchinari, impianti e attrezzature varie	2.848.800,00	2.536.177,00	2.534.737,00	1.267.368,50
Programmi informatici	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di brevetti, ilcenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE	4.180.515,46	4.048.308,48	4.024.437,30	1.807.281,11

5. Cantierabilità dell'iniziativa

5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Gli investimenti in attivi materiali concernono l'ampliamento dell'immobile e l'adeguamento strutturale della parte esistente, nonché la realizzazione dell'impiantistica generale. Inoltre, è prevista l'acquisizione delle dotazioni del reparto produttivo, in particolare attrezzature e macchinari necessari per potenziare il settore delle lavorazioni e manutenzioni.

In forza della titolarità in possesso, derivante dall'atto di compravendita del 04/05/1993, in data 30 aprile 2013, a firma del legale rappresentante Sig. Manca Piero, la Ditta Gelmar s.r.l. inoltra al Comune di Veglie una istanza per l' "Ampliamento di un opificio per la produzione di prodotti gelati e da forno, con relativo centro per la distribuzione e conservazione prodotti freddi e annessa casa del custode".

Le particelle interessate sono: 364, 367, Fg. 13 del NCEU e le particelle 363, 365 e 368, Fg. 13 del NCT.

Dal certificato di destinazione urbanistica allegato all'atto di compravendita, si evince che la destinazione urbanistica delle aree è E2 verde agricolo. Per edificare immobili con destinazione d'uso Artigianale in zona E2 (verde agricolo) del vigente strumento urbanistico del Comune di Veglie, occorre una Variante allo strumento urbanistico con procedura di cui al D.P.R. 447/98, in variante allo strumento urbanistico vigente (nota prot. n. 8169 del 24/7/2013 del Servizio Urbanistica regionale).

Con Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS n°36/2014, viene esclusa la Variante urbanistica tramite SUAP per "l'ampliamento di un opificio per la produzione di prodotti gelati, surgelati e da forno, con relativo centro per la conservazione prodotti freddi e casa custode, loc. «Li Donna» dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Il 29 Luglio 2013 la Provincia di Lecce, dopo aver richiesto e ottenuto integrazioni, esprime parere favorevole all'esecuzione dell'opera.

Il 17 febbraio 2014, il Sindaco del Comune di Veglie, ottiene dalla ASL Lecce, parere favorevole sul progetto in questione.

Infine, il 19.06.2014 è stato ottenuto il Permesso di Costruire nº62/2014, successivamente volturato a nome di GELMAR sri da GELMAR DISTRIBUZIONE sri con nota del Responsabile del Settore Urbanistica del Comune di Veglie in data 17.7.2014.

Si afferma che l'iniziativa, così come formulata nella sua configurazione e consistenza, ha complessivamente immediata realizzabilità.

5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

Dall'esame della documentazione fornita, considerato che l'iniziativa comporterà un miglioramento delle performances ambientali dello stabilimento produttivo anche a fronte dell'incremento della produzione, e per le ulteriori misure di sostenibilità proposte, si ritiene di poter esprimere parere favorevole a condizione che:

 Prima della realizzazione dell'intervento oggetto di finanziamento, occorrerà effettuare Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., di competenza regionale, secondo quanto previsto dall'art. 23 della L.R. 18/2012.

In merito a questo aspetto, in data 30/07/2014, l'Autorità Ambientale, a seguito della DSAN sottoscritta in data 16/06/2014 dall'Ing. Stefano De Bartolomeo, in qualità di professionista incaricato della Gelmar s.r.l., iscritto all'Ordine degli Ingegneri della prov. di Lecce al n.3534, attestante la non applicabilità della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA del progetto in esame "in quanto il volume dell'opificio della Gelmar ed il relativo progetto di ampliamento risulta minore di 50.000 mc., come previsto dal punto 4 lettera e) dell'Allegato III del D.lgs.152/06 ed Elenco B2u dell'Allegato B della L.R. 11/2001", comunica a mezzo mail, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 6228/Ba del 30/07/2014, che "prende atto delle dichiarazioni del professionista incaricato, che riferiscono che l'attività produttiva non rientale nelle seguenti categorie: 4.e) dell'allegato IV del D.Lgs. 152/2006 "Impianti per la produzione di dolciumi e sciroppi che superino 50 .000 m3 di volume" e/o B.2.u) dell'Elenco B2 della L.R. 11/2001 "Impianti per la produzione di dolciumi e sciroppi che superino 50 .000 m3 di volume" ole superino 50 .000 m3 di volume e sciroppi che superino 50 .0

in quanto il volume dell'opificio è inferiore a 50.000 mc.

Clò detto, <u>l'intervento presentato a finanziamento risulta escluso dall'applicazione della pormativa in materia di valutazione ambientale."</u>

Prima della messa in esercizio dell'intervento oggetto di finanziamento, dovranno essere acquisite:

autorizzazione alle emissioni di competenza provinciale;

 autorizzazione di competenza provinciale in ordine allo smaltimento delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne ai sensi del Decreto Commissario Delegato Emergenza Ambientale del 21/11/2003, n. 282 della Regione Puglia.

La documentazione tecnica di supporto trasmessa all'Ente competente al rilascio di tale parere (allo stato la Provincia territorialmente competente) dovrà tenere conto di aspetti quali l'assenza di rete fognaria per le acque bianche e la scarsità di aree verdi nel perimetro di proprietà indicato dall'istante, proponendo soluzioni che massimizzino il riuso delle acque meteoriche trattate per usi non potabili (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, recupero all'interno dei cicli produttivi o utilizzo per usi sanitari nei fabbricati da ristrutturare destinati agli uffici, antincendio, ecc.) tanto soprattutto in ragione dell'attuale approvvigionamento che prevede l'intera copertura dei fabbisogni con acqua potabile fornita da AQP.

 Siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

1) Efficientamento energetico: utilizzo di materiali e soluzioni tecnologiche (isolamento a cappotto delle pareti e infissi a taglio termico munito di vetro camera) per minimizzare i consumi energetici; certificazione energetica dell'edificio (ai sensi D.lgs. 19 agosto 2005, n.192 in attuazione della direttiva 2002/91/CE del Parlamento europeo e del Consiglio); installazione di impianti per il riscaldamento e il raffrescamento degli edifici ad alta efficienza energetica (pompe di calore e/o caldaie a 4 stelle, condizionatori di classe A, etc); installazione di luci ad alta efficienza energetica (classeA); sistemi di spegnimento automatico delle luci e degli impianti di condizionamento e riscaldamento.

Nel sottolineare che la certificazione energetica dell'edificio rappresenta un obbligo di legge, si rileva che l'intervento prevede strutture, impianti e macchinari destinati a processi industriali che richiedono una notevole quantità di energia elettrica per produrre calore o, al contrario, abbassare la temperatura, e che gli istanti non hanno rilasciato dichiarazioni in merito a sistemi di efficienza energetica dei macchinari che saranno acquistati.

In tale contesto, nell'ambito delle procedure di Certificazione ISO 14001 si auspica che venga valutata la possibilità di Implementare sistemi di cogenerazione, trigenerazione o multi generazione per le esigenze dei cicli produttivi e per la climatizzazione degli edifici.

Un'altra possibilità che potrebbe essere considerata al fine di ridurre i consumi energetici dei macchinari e migliorare la qualità delle emissioni atmosferiche è il recupero di calore dai processi termici di cottura; ad esempio sarebbe auspicabile eseguire un trattamento di abbattimento dei composti organici volatili dei fumi di frittura convogliando le emissioni nell'aria di alimentazione delle caldaie.

Trattandosi infine di un'attività prevalentemente orientata alla produzione di alimenti surgelati, sarebbe auspicabile adottare <u>sistemi di efficientamento energetico anche nell'ambito dei sistemi di refrigerazione</u>, quali ad esempio sistemi a doppio refrigerante, sistemi di pre-raffreddamento con scambiatori di calore ad ammoniaca, ecc.

 2) Uso di fonti di energia rinnovabile: installazione di impianto solare termico; impianto fotovoltaico in grado di garantire la produzione di quota parte del fabbisogno energetico complessivo.

3) Qualità degli spazi esterni: contenimento delle aree impermeabilizzate degli spazi
esterni; adozione di soluzioni planimetriche degli organismi edilizi e degli spazi aperti
tenendo conto del percorso apparente del sole e dei venti dominanti; plantumazione di
piante autoctone a foglia caduca.

 4) Certificazioni ambientali: acquisizione della certificazione ISO 14001 anche per il nuovo capannone prefabbricato ad ampliamento del sito produttivo.

Si evidenzia opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti.

5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

Il progetto in esame riguarda l'ampliamento della capacità produttiva dell'azienda.

L'opificio esistente mette a disposizione ampi spazi per le attività lavorative e per la movimentazione dei mezzi; quelli inerenti gli uffici sono inferiori al parametri previsti rispetto a quanto ammissibile ai fini del finanziamento, nel rispetto delle indicazioni del punto 3.9 comma 5 della Circolare del Ministero delle Attività Produttive n. 980902 del 23.03.2006.

Gli spazi e le attrezzature in aumento saranno complementari a quelle esistenti. Il ciclo produttivo attivo non subirà alcuna variazione se non quello necessario per la costruzione dei nuovi manufatti e l'assemblaggio e collaudo delle attrezzature. Tale programma consentirà alla proprietà l'opportunità di organizzare l'attività in maniera logisticamente razionale ed efficace, potendo contare non solo sulle attrezzature esistenti ma anche delle nuove tecnologicamente avanzate.

5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità

Per tale capitolo l'azienda ha presentato richiesta di spesa per complessivi € 130.215,46, di cui:

- € 60.000,00 per Progettazioni ingegneristiche, Preventivo Studio tecnico edile Geom.
 De Bartolomeo del 03.06.2013. L'importo di € 60.000,00, relativo alle prestazioni
 tecniche è stato ricollocato alla voce attinente le consulenze connesse al programma di
 Investimenti e viene ritenuto congruo ed ammissibile, rientrando nel limite del 5%
 dell'importo delle opere murarie ammissibili, come stabilito dall'art.5 comma 4
 dell'Avviso;
- € 70.215,46 per Studio di fattibilità. Preventivo dello Studio GSA Associati del 21.05.13. La valutazione delle prestazioni professionali e dei curricula del singoli professionisti ammette, per lo Studio di fattibilità dello Studio GSA Associati, la somma di € 63.450,00.

In particolare è stata effettuata la seguente valutazione:

-fase 1 Freefing 15 wgiorno o Professionista con esperienza >15 anni n° 3 giornate x 500,00 €/g= 1.500,00 € o Professionista con esperienza da 10 a 15 anni n° 2 giornate x 450,00 €/g= 900,00 € n°10 giornate x 250,00 €/g= 2.500,00 € o Professionista con esperienza da 5 a 10 anni TOTALE 4.900,00 € -fase 2 Risk Research 24 u/giorno o Professionista con esperienza >15 anni n° 5 giornate x 500,00 €/g= 2.500,00 € n° 4 giomate x 450,00 €/g= 1.800,00 € Professionista con esperienza da 10 a 15 anni Professionista con esperienza da 5 a 10 anni n°15 giornate x 250,00 €/g= 3.750,00 € 8.050,00 € TOTALE -fase 3 Studio di fattibilità 158 u/giorno o Professionista con esperienza >15 anni nº 30 giornate x 500,00 €/g= 15.000,00 € o Professionista con esperienza da 10 a 15 anni n° 20 giornate x 450,00 €/g= __9.000,00 € o Professionista con esperienza da 5 a 10 anni nº 100 giornate x 250,00 € 200057000 € TOTALE 49.000.08€

1.500.00 €

63.450,00 €

-fase 4 Presentazione del lavoro al cliente 3 u/giorno

- o Professionista con esperienza >15 anni nº 3 giornate x 500,00 €/g= 1.500,00 €
- o Professionista con esperienza da 10 a 15 anni
- o Professionista con esperienza da 5 a 10 anni

TOTALE TOTALE GENERALE

Le somme relative alle consulenze connesse al programma di investimenti, comunque, saranno riconosciute previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in relazione alla documentazione elaborata, secondo quanto previsto dalla circolare MAP 980902 del 23.03.2006 ed in base al giustificativi di spesa presentati.

Per questo capitolo di spesa si riconosce l'importo complessivo di € 123.450,00 coerente con il limite del 3% dell'importo complessivo ammissibile del programma di investimenti.

5.5 Congruenza Suolo Azjendale

Il programma di Investimenti non prevede somme destinate all'acquisizione di aree e suoli aziendali.

5.6 Congruenza opere civili

Per tale capitolo l'azienda ha presentato richiesta di spesa per € 1.381.916,02 comprendente il costo per l'esecuzione delle opere murarie e assimilate, nonché delle opere edili ed impiantistiche per le quali il proponente ha presentato il computo metrico a firma dello Studio De Bartolomeo e di altri preventivi di spesa di ditte operanti nel settore degli impianti.

In particolare è stato presentato il preventivo della Ditta F.Ili Panarese per la realizzazione dei piazzali, viabilità interna opere in c.a. e reti di fognatura e quello della Petito prefabbricati del solo capannone.

Si ritiene ammissibile nei limiti delle verifiche e adeguamenti, pertanto, il C.M.E dello studio De Bartolomeo per aver incluso anche il costo dei servizi igienici.

Alcune voci di spesa del computo metrico, infatti, non sono risultate congrue a seguito di confronto con gli analoghi prezzi del Listino Regione Puglia 2012.

Voce 1 del computo "PIAZZALI, VIABILITA' INTERNA, OPERE IN C.A., RETI DI FOGNATURA" che si compone, tra le altre, delle sequenti voci rettificate:

 Voce 7 del computo. Fornitura e posa in opera di cis cementizio per strutture armate per opere di elevazione.

210,00 €/mc. X 94,592 mc.= € 19.864,32 La voce E 04.07d del Listino, invece, riporta il prezzo della lavorazione in 173,23 €/mc. Si è,

pertanto, assunto come congruo il prezzo di: 173,23 €/mc. X 94,592 mc.= € 16.386,17-€ 19.864,32= € -3.478,15

- Voce 12 del computo. Fornitura e posa in opera di tubi in pvc
50,00 €/ml. X 33,16 ml.= € 1.658,00

La voce F 03.01d del Listino, invece, riporta il prezzo della lavorazione in 15,65 €/ml. Si è, pertanto, assunto come congruo il prezzo medio di
15,65 €/ml. X 33.16 ml.= € 518,95-€ 1.658,00= € -1.139,05

DETRAZIONE (-3.478,15-1.139,05) = € -4.617,20

Voce 21 del computo "CAPANNONE" che si compone, tra le altre, delle sequenti voci rettificate:

- Voce 22 del computo. Scavo di sbancamento.
 7,70 €/mc. x 1.088,730 mc.= € 8.383,22
 La voce Is. 07.11 del Listino, invece, riporta il prezzo della lavorazione in 5,00 €/mc. Si è, pertanto, assunto come congruo il prezzo di
 5,00 €/mc. x 1.088,730 mc. = € 5.443,65-€ 8.383,22= € -2.939,57
- Voce 25 del computo. Fornitura e posa di pavlmentazione.
 35,65 €/mq. x 996,493 mq.= € 35.524,98

 La voce E 08.07 h del Listino, invece, riporta il prezzo della lavareziaggi 33,04 €/mq. Si è, pertanto, assunto come congruo il prezzo di

33,04 €/mq. x 996,493 mq. = € 32.924,13-€ 35.524,98= € -2.600,85

Voce 42 del computo. Fornitura e posa di centralino in resina.
 230,00 €/cad. x 5,00= € 1.150,00
 La voce El 02.03b del Listino, invece, riporta il prezzo della lavorazione in 58,62 €/cad. Si è, pertanto, assunto come congruo il prezzo di 58.62 €/cad. x 5,00= € 293,10-€ 1.150,00= €-856,90

Voce 46 del computo. Fornitura e posa di presa di corrente CEE.
 100,00 €/cad. x 9,00= € 900,00
 La voce El 06.11r del Listino, invece, riporta il prezzo della lavorazione in 75,01 €/cad. Si è, pertanto, assunto come congruo il prezzo di 75,10 €/cad. x 9,00= € 675,90-€ 900,00= € -224,10

Voce 47 del computo. Fornitura e posa di presa di corrente CEE.
 150,00 €/cad. x 9,00= € 1.350,00
 La voce El 06.11s del Listino, invece, riporta il prezzo della lavorazione in 84,20 €/cad. Si è, pertanto, assunto come congruo il prezzo di 84,20 €/cad. x 9,00= € 757,80-€ 1.350,00= € -592,20

Voce 48 del computo. Fornitura e posa di piafoniera.
 180,00 €/cad. x 30,00= € 5.400,00
 Le voci El 05.03a e El 05.02d del Listino, invece, riportano il prezzo complessivo il prezzo della lavorazione in 73,81 €/cad. Si è, pertanto, assunto come congruo il prezzo di 73,81 €/cad. x 30,00= € 2.214,30-€ 5.400,00= € -3.185,70

- Voce 49 del computo. Fornitura e posa di plafoniera di emergenza.
230,00 €/cad. x 8,00= € 1.840,00

La voce El 05.19e del Listino, invece, riporta il prezzo complessivo il prezzo della lavorazione in 148.92€/cad. SI è, pertanto, assunto come congruo il prezzo di
148,92 €/cad. x 8,00= € 1.191,36-€ 1.840,00= € -648,64

DETRAZIONE (-2.939,57-2600,85-856,90-224,10 -592,20-3.185,70-648,64) € -10.050,96

Le superfici destinate ad uffici ed attività associate, così come si evince dalle tavole progettuali fornite dalla società, misurano complessivamente mq 253,79 e risulta totalmente ammissibile in quanto pari all'8% dell'intera superficie, anche in ragione al rapporto di superficie per ogni implegato pari a 25 mq/cad.

Di conseguenza l'importo complessivo delle voci afferenti gli uffici, già adeguato per congruità ai prezzi di listino come da analisi precedentemente prodotta, è stato poi considerato ammissibile. Per questo capitolo di spesa si riconosce l'importo di € 1.366.250,30.

5.7 Congruenza impiantistica

Per questo capitolo la società ha indicato una spesa complessiva di:

Totale macchinari	440.230,00
Totale Impianti	351.220,00
Totale Attrezzature	1.699.490,00
Totale Mezzi mobili	45.237,00
TOTALE	 2.536.177,00

Si è ritenuto necessario non riconoscere la spesa di € 1.440,00 concernente il "canone di assistenza annuale" relativo al "Sistema Mobile Puddy" poiché considerate "spese di funzionamento in generale" al sensi dell'art.6, lettera f), del Regolamento Regionale n.1 del 19 gennaio 2009. Inoltre, si chiarisce che, in relazione al palmari e al tablet su citati, se ne riconosce l'ammissibilità a condizione che in sede di verifica in loco venga confermata la stretta funzionalità al ciclo produttivo e l'esclusivo utilizzo a servizio dell'unità produttiva agevolata. Si specifica che eventuali spese accessorie (es. spese di trasporto e consegna) saranno ritenute ammissibili, in sede di rendicontazione, se canitalizzate ed iscritte nel registro cespiti, come afferenti al bene oggetto di agevolazione.

In definitiva, a seguito delle verifiche effettuate, per tale capitolo si riconosce congruo, pertinente e ammissibile, l'importo di C 2.534.737,00 accertato attraverso la documentazione presentata (preventivi di spesa).

5.8 Note conclusive

La Gelmar S.r.l., sorta nel 1998, è un'azienda specializzata nel settore della produzione e preparazione di gelato e Prodotti surgelati da forno. La Gelmar ha proposto un programma che prevede l'ampliamento dell'attuale sede operativa attraverso la realizzazione di un nuovo oplficio oltre che l'acquisto di macchinari ed attrezzature necessari al raggiungimento degli oblettivi. Si esprime parere favorevole sull'iniziativa da un punto di vista tecnico ed economico. Il programma, nella sua configurazione globale, risulta organico e funzionale.

La società dichiara per l'intero investimento la somma di € 4.048.308,48 accertata a seguito di verifica in € 4.024.437,30.

Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca

6. Investimenti per Progetto di ricerca

Ipotesi non ricorrente.

Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza

7. Investimenti in Servizi di consulenza

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, conferma l'investimento previsto nel progetto di massima sia nella tipologia di servizi che negli importi dello stesso ed, in particolare, dichiara l'intenzione di voler conseguire la certificazione ISO 14001, la certificazione SA 8000, la realizzazione di programmi di marketing internazionale, nonché la partecipazione a fiere.

All'interno del formulario Gelmar s.r.l. dichiara di aver sostenuto, anche se non indica l'importo sostenuto, nel quinquennio 2008/2012, spese riconducibili a servizi ammessi ai sensi del Titolo IV del Reg. Regionale n.9/08 per dotarsi del Sistema di Qualità ISO 9001 e relativa attività di mantenimento.

Si precisa che nel progetto definitivo inviato è presente la dichiarazione, a firma del legale rappresentante, con la quale si attesta che, ai sensi dell'art. 30 comma 5 del Regolamento Regionale n. 09/08 e ss.mm.ii., i costi relativi ai servizi di consulenza fanno riferimento a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario e che i fornitori dei servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Di seguito, si riporta un'analisi dettagliata per singoli interventi.

Certificazione ISO 14001

Nell'ambito delle attività di certificazione ISO 14001 il proponente intende perseguire una politica di continuo miglioramento delle proprie performance ambientali minimizzando, ove tecnicamente possibile ed economicamente sostenibile, ogni impatto negativo delle sue attività verso l'ambiente.

Il soggetto proponente prevede di riuscire ad espletare le attività inerenti la certificazione in questione in un arco temporale di 5 mesi (01/01/2014 - 31/05/2014).

La società proponente, nel formulario relativo ai servizi di consulenza, presentato in sede di progetto definitivo, indica quale fornitore del servizio di consulenza, lo studio tecnico del dott. Salvatore Fai di cui allega il preventivo, datato 05/05/2013, per l'importo di € 36.400,00, specificando di voler attuare le attività relative all'acquisizione della Certificazione ISO 14001 nel periodo dal 01/01/2014 al 30/04/2014.

Inoltre, il proponente prevede che la verifica ispettiva venga effettuata, per il periodo che va dal 01/05/2014 al 31/05/2014, dal fornitore Dasa Register S.p.A. il cui preventivo allegato è datato 04/06/2013 e richiesto a contributo per € 3.600,00.

Con riferimento alle professionalità qualificate ed in possesso di specifiche competenze nel settore, il soggetto proponente allega i curricula vitae dei consulenti impegnati.

In particolare, dal formulario si evince che le attività relative all'acquisizione della certificazione ISO 14001 verranno svolte da Giuseppe De Nigris, Roberto Cordella e Salvatore Fai per un numero di giornate dichiarate rispettivamente pari a 21, 40 e 30.

Inoltre, dall'analisi dei preventivi, il fornitore del servizio dichiara che tutti i tre consulenti impegnati sono inquadrabili quali consulenti di II livello¹ (€ 450,00).

Infine, dal formulario e dalle successive integrazioni inviate si rileva che le attività di verifica ispettiva saranno affidate alla società Dasa Ragister ed, in particolare, ai professionisti Luca Gianmarco e Urso Gianluca (entrambi inquadrabili con il livello I), per I quali la Gel.Mar allega i relativi curricula vitae, per un numero complessivo di giornate/uomo pari a 6.

In particolare, il soggetto proponente prevede le seguenti modalità di intervento:

Fasi	Descrizione attività	N. glornate Liv. I	N. glornate Liv. II	N. giornate Liv. III	N. giornate Liv. IV
	Analisi e predisposizione dei Sistema	di Gestione			
1	l'analisi delle condizioni del sito aziendale e delle procedure di gestione ambientale		17		
2	identificazione degli interventi correttivi ed elaborazione delle procedure da attivarsi ai fini della certificazione		17		
3	preparazione e predisposizione del materiale documentale (manuale della qualità, procedure, ecc) cartaceo ed elettronico (cd-rom)		37	1=1	
TOTALE		1 - 0- 1	71		
TTEE.	Realizzazione di Interventi di addestrame	nto del per	sonale inter	no	
4	analisi dei fabbisogni di addestramento interni		2		++
5	elaborazione del piano e predisposizione del materiale di addestramento	1 = 1	4		
6	realizzazione dell'intervento di addestramento		14		
TOTALE			20		
	Realizzazione di audit ispettivi da parte d	fell'Ente di	Certificazion	10	
7	Preparazione e realizzazione dell'audit preliminare	3	7		
8	Preparazione e realizzazione dell'audit finale	3			
TOTALE		6			
1	OTALE CERTIFICAZIONE ISO 14001		9	7	

Alla luce delle informazioni di dettaglio fornite e, tenuto conto dell'applicazione dell'aliquota giornallera per ciascun consulente (ε 450,00 per tutti i consulenti delle prime due aree di intervento) e delle giornate dichiarate (n.21 per Giuseppe De Nigris, n. 40 per Roberto Cordella e n.30 per Salvatore Fai) nel formulario presentato in sede di progetto definitivo, per le fasi da 1 a 6, scaturisce un costo superiore a quanto richiesto dal soggetto proponente (ε 40.950,00), di conseguenza, si riconosce l'importo richiesto di ε 36.400,00; invece, per la terza area di intervento (fase 7 e 8), tenuto conto dell'aliquota giornaliera di ciascun consulente (ε 500,00 per entrambi i consulenti indicati) l'importo ammissibile, pari ad ε 3.000,00 (ε 500,00 x 6 gg.), risulta inferiore a quanto preventivato (ε 3.600,00), per cui si riconosce il minor importo. Occorre segnalare, infine, che al sensi dell'art. 28 comma 1 del Regolamento, la durata delle attività ammesse a finanziamento non potranno essere superiori a 12 mesi.

Al fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si prende in considerazione la tariffa giornaliera ammissibile in riferimento al livello di espertenza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo le classificazioni dei cui all'art. 3.3.5 lettera f delle "Linee guida" del "Bando Aiuti agli investimenti della Ricerca per le PMI", Linea 1.1 PO Puglia 2007-13, approvate con Determinazione n. 3 del Dirigente del Servizio Industria del 12/01/2009, e pubblicate sui BURP n. 8 del 15/01/2009. La congruità della spesa ammissibile per i servizi di consulenza è determinato in base al seguente profilo di esperienza:

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2 + 5 ANNI	200,00 €
III	5 - 10 ANNI	250,00 €
II .	10 - 15 ANNI	450,00 €
1 - 1	OLTRE 15 ANNI	500.00 €

La spesa relativa alla consulenza specialistica per l'analisi e predisposizione del sistema di gestione ambientale, per l'addestramento del personale, nonché le attività di preparazione e realizzazione di audit ispettivi sono ritenute ammissibili nell'ambito dei rispettivi importi richiesti.

Inoltre, le spese relative alle consulenze specialistiche per l'addestramento del personale non rispettano il limite del 20% dell'investimento complessivo nell'ambito della certificazione (art. 30 c. 6 del Reg. Regionale n.1/2009), di conseguenza, si è proceduto a riparametrare l'importo teoricamente ammissibile da valutazione, sopra riportato, al massimale ammissibile da Regolamento.

Pertanto, alla luce di quanto sopra riportato, si riconosce un spesa totale di € 39.250,00.

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Consulenza specialistica al fini dell'analisi e predisposizione dei sistema di gestione ambientale secondo la normativa ISO 14001	28.400,00	28.400,00	14.200,00
Consulenza specialistica per l'addestramento del personale interno per l'utilizzo del sistema di certificazione	8.000,00	7.850,00	3.925,00
Preparazione e realizzazione di audit ispettivi da parte dell'Ente di certificazione	3.600,00	3,000,00	1.500,00
TOTALE	40.000,00	39.250,00	19.625,00

Certificazione SA 8000

Nell'ambito delle attività di acquisizione della Certificazione SA8000, l'obiettivo principale che il proponente intende raggiungere è il miglioramento della gestione degli aspetti legati all'etica aziendale al fine di poter incrementare le capacità aziendali di modulazione delle procedure da seguire nella redazione di un corretto Bilancio sociale.

Il soggetto proponente, nel formulario relativo al servizi di consulenza presentato in sede di progetto definitivo, indica quale fornitore del servizio di consulenza lo studio tecnico del dott. Salvatore Fai, di cui allega il preventivo di € 35.740,00 datato 05/05/2013, specificando di voler attuare le attività relative all'acquisizione della Certificazione SA 8000 nel periodo dal 01/01/2014 al 30/04/2014.

Inoltre, il proponente prevede che la verifica ispettiva venga effettuata, per il periodo che va dal 01/05/2014 al 31/05/2014, dal fornitore C.I.S.E. Azienda speciale della Camera di Commercio di Forlì - Cesena il cui preventivo allegato è datato 04/06/2013 e richiesto a contributo per € 4.260,00.

Con riferimento alle professionalità qualificate ed in possesso di specifiche competenze nel settore, il soggetto proponente allega i curricula vitae dei consulenti impegnati.

In particolare, dal formulario si evince che le attività relative all'acquisizione della certificazione SA 8000 verranno svolte da Giuseppe De Nigris, Roberto Cordella e Salvatore Fai per un numero di giornate dichiarate rispettivamente pari a 10, 40 e 40.

Inoltre, dall'analisi dei preventivi, il fornitore del servizio dichiara che tutti i tecnici impegnati

sono inquadrabili quali consulenti di II livello (€ 450,00).

Infine, dal formulario si rileva che le attività di verifica ispettiva saranno affidate alla società C.I.S.E. Azienda speciale della Camera di Commercio di Forlì - Cesena ed in particolare al dott. Vincenzo Mercinelli nella sua qualità di consulente nell'ambito della certificazione etica del lavoro SA 8000; dal curriculum inviato ad integrazione, il tecnico è inquadrabile quale consulente di III livello (€ 250,00).

Al fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile si è proceduto a prendere in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei consulenti sopra citati.

Dall'applicazione dell'aliquota giornaliera di ciascun consulente (€ 450,00 per tutti i consulenti) e alle giornate dichiarate (n.10 per Giuseppe De Nigris e n. 40 ciascuno per Roberto Cordella e Salvatore Fal) nel formulario presentato in sede di progetto definitivo, scaturisce un costo superiore a quanto richiesto dal soggetto proponente, a cui si aggiunge il costo pari ad € 4.260,00 per le attività di verifica ispettiva (n.4 giornate dichiarate) che vengono riconosciute per € 1.000,00 (4*250,00), nel limite di quanto ammesso a valere sulle precedenti

Inoltre, le spese relative alle consulenze specialistiche per l'addestramento del personale non rispettano il limite del 20% dell'investimento complessivo nell'ambito della certificazione (art.

30 c. 6 del Reg. Regionale n.1/2009), di conseguenza, si è proceduto a riparametrare l'importo teoricamente ammissibile da valutazione, sopra riportato, al massimale ammissibile da Regolamento.

Pertanto, alla luce di quanto sopra riportato, si riconosce un spesa totale di € 35.925,00. Occorre segnalare, infine, che ai sensi dell'art. 28 comma 1 del Regolamento, la durata dell'attività ammesse a finanziamento non potrà essere superiore a 12 mesi.

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Consulenza specialistica ai fini dell'analisi e predisposizione della certificazione etica secondo la normativa SA 8000	27.740,00	27.740,00	13.870,00
Consulenza specialistica per l'addestramento del personale interno per l'utilizzo del sistema di certificazione	8.000,00	7.185,00	3.592,50
Preparazione e realizzazione di audit ispettivi da parte dell'Ente di certificazione	4.260,00	1.000,00	500,00
TOTALE	40.000,00	35.925,00	17.962.50

Programmi di Marketing Internazionale:

Relativamente al servizi di consulenza per il Marketing Internazionale, il soggetto proponente indica come unico obiettivo quello di entrare in mercati, quali la Francia e la Germania, considerati in notevole espansione e caratterizzati da grande attenzione nei confronti del prodotto da forno surgelato.

Il soggetto proponente, nel formulario relativo al servizi di consulenza, presentato in sede di progetto definitivo, indica quale fornitore dei servizi inerenti la "Assistenza consulenziale qualificata per la realizzazione di azioni sul campo funzionali alla strutturazione della propria offerta sui mercati esteri", la società di consulenza strategica e tecnologica Wyrd S.r.I. ed allega il relativo preventivo, datato 03/06/2013, pari ad € 40.000,00.

Con riferimento alle professionalità qualificate ed in possesso di specifiche competenze nel settore, il soggetto proponente allega i curricula vitae dei tre esperti, individuati dal fornitore per l'espletamento dell'attività da svolgere, dai quali risultano i seguenti profili esperenziali:

Livello I per Pagliuca Giovanni;

Livello II per Capodieci Alessandro e Daniele Miriam.

Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si è proceduto a prendere in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti.

Dall'applicazione dell'aliquota giornaliera di ciascun consulente (€ 500,00 per il Pagliuca Giovanni ed € 450,00 per Capodieci Alessandro e Daniele Miriam) e alle giornate dichiarate (n.32 per Pagliuca Giovanni e n. 30 ciascuno per Capodieci Alessandro e Daniele Miriam) nel formulario presentato in sede di progetto definitivo, scaturisce un costo superiore a quanto richiesto dal soggetto proponente.

Pertanto, alla luce di quanto evidenziato si ritiene che i servizi di consulenza per il Marketing Internazionale siano acquisibili ad un costo pari ad € 40.000,00 coerentemente con quanto richiesto dal soggetto proponente.

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Consulenza specialistica per assistenza consulenziale qualificata per la realizzazione di azioni sul campo funzionali alla strutturazione della propria offerta sul mercati esteri	40.000,00	40.000,00	20.000,00
Consulenza specialistica per l'introduzione di nuovi prodotti e/o marchi su mercati esteri freguentati	0,00	0,00	0,00
Consulenza specialistica per l'introduzione di nuovi marchi su nuovi mercati esteri	0,00	0,00	0,00
Progettazione di iniziative coordinate di promozione e comunicazione (in particolare attraverso la creazione ed il lancio di marchi collettivi)	0,00	0,00	0,00
Altro (specificare)	0.00	0.00	0.00
Totale	40.000,00	40.000,00	

Partecipazione a Fiere e/o eventi internazionali:

Il soggetto proponente, coerentemente con quanto già indicato in sede di presentazione dell'Istanza di accesso, intende avvalersi di servizi di consulenza finalizzati alla "partecipazione a fiere". In particolare, l'impresa ha fornito un formulario relativo ai servizi di consulenza per "partecipazione a fiere" e successive integrazioni in cui manifesta la volontà di partecipare alla fiera "RHEX" di Rimini, in programmazione dal 17 al 21 gennaio 2015 presso Rimini Fiera. Dal formulario si preventiva, inizialmente, una spesa complessiva di € 40.000,00 di cui:

- € 8.783,50 per locazione stand;
- € 21.720,00 per allestimento stand;
- € 9.496,50 per gestione dello stand.

Nel progetto definitivo, il soggetto proponente, a supporto della spesa concernente la locazione dello stand, presenta una scheda di adesione a "RHEX" – Rimini Horeca Expo 2015 dalla quale si evince il costo indicato.

Successivamente, la Gel.Mar ha inviato ad integrazione i preventivi relativi alle singole voci di spesa così come di seguito specificati:

- a) Prev. di "Eurokolor" del 28 febbraio 2014 per l'allestimento dello stand presso l'area espositiva Rhex della fiera precedentemente indicata per complessivi € 27.000,00;
- b) Prev. di "Rhex Rimini Horeca Expo" del 27 febbraio 2014 concernente l'area espositiva di mq 64 a 3 fronti (€ 12.800,00 per l'area espositiva, € 660,00 per tassa d'iscrizione, € 60,00 per l'inserimento nel catalogo delle ditte presentate ed € 162,80 per l'allaccio elettrico e consumo) per complessivi € 13.682,80. Per la presente voce si riconosce l'importo di € 12.800,00 riconoscendo esclusivamente la locazione dell'area.

Pertanto, alla luce di quanto sopra riportato, si riconosce un spesa totale di € 39.800,00.

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE:	AGEVOLAZIONI
Partecipazione a fiere e/o ad eventi internazionali e partecipazione ad iniziative di marketing territoriale a regla regionale	40.000,00	39.800,00	19.900,00
Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale	40.000,00	39.800,00	19.900,00

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE CONSULENZE

SERVIZI DI CONSULENZA	SPESE PROPOSTE	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
CERTIFICAZIONE ISO 14001	40.000,00	39.250,00	19.625,00
CERTIFICAZIONE SA 8000	40.000,00	35.925,00	17.962,50
MARKETING INTERNAZIONALE	40.000,00	40.000,00	20.000,00
PARTECIPAZIONE A FIERE	40.000,00	39.800,00	19.900,00
Totale	160.000,00	154.975,00	77.487,50

A conclusione della verifica di ammissibilità del programmi di consulenza si segnala che la valutazione è stata condotta analizzando la congruità e la funzionalità degli investimenti in servizi di consulenza previsti dal soggetto proponente, in relazione a quanto stabilito dall'art. 76 comma 5 del Regolamento Regionale 20 febbralo 2012, n. 5 oltre che alla dimensione e alla complessità dei processi organizzativi e gestionali della Gel.Mar s.r.l.

8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

8.1 Dimensione del beneficiario

La società è una piccola impresa, risulta aver approvato almeno tre bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2010 un fatturato pari ad € 4.419.940,00, nel 2011 pari ad € 4.612.053,00 e nel 2012 pari ad € 4.519.184,00.

Si riportano, di seguito, i dati generali della dimensione d'impresa rivenienti dal progetto di massima:

Perio	do di riferimento: 2011(**)
Occupati (ULA)	Fatturato*	Totale di bilancio*
40	5.312	4.724

(**) I dati sopra indicati, riportati nella scheda di calcolo della dimensione d'impresa, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/2086 del 11/03/2013, rappresentano la dimensione complessiva della Gel.Mar s.r.l. e fanno riferimento al Bilancio 2011 (ULA 2011 n. 30, Fatturato € 4.612.053,00, Totale di Bilancio € 3.193.645,00) e alla partecipazione nell'impresa Gel.Mar Distribuzione S.r.l. ripresa con i seguenti valori: ULA 2011 n. 10, Fatturato € 700.000,00, Totale di Bilancio € 1.530.000,00.

I dati della Gel.Mar s.r.l. sono sostanzialmente confermati dalla bozza del bilancio al 31/12/2013 presentata ad integrazione in data 06/08/2014 (fatturato € 4.699.078,21 e totale di bilancio € 5.944.482,59).

8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico. Le previsioni economiche sono illustrate come segue:

	2011	2012	A regime (2016)
Fatturato	4.612.053	4.519.184	5,900,000
Valore aggiunto	1.210.792	1.207.351	2.204.000
Margine operativo lordo	477.341	405.887	724,000
Margine operativo netto	274.379	170.846	724,000
Risultato lordo	231.025	165.929	648.000
Reddito netto	152.013	93,993	421,200

8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Il piano finanziario di copertura degli investimenti presentato in sede di progetto definitivo, coerentemente con quanto previsto nel progetto di massima, prevede un finanziamento a m/l termine ed un apporto di mezzi propri. In sede di progetto di massima, infatti, il soggetto proponente dichiarava di garantire la copertura del programma di investimenti ammissibili per € 4.340.515,46 mediante finanziamento a m/l termine per € 1.300.000,00, apporto di mezzi propri per € 1.090.000,00 ed agevolazioni pari ad € 1.994.925,00.

Finanziamenti a m/l termine	€ 1.300.000,00
Apporto di mezzi propri	€ 1.090.000,00
Agevolazioni richieste	€ 1.994.925,00
Totale	€ 4.384.925,00

In fase di presentazione del progetto definitivo, la società propone il seguente piano di copertura finanziaria:

INVESTIMENTI PROPOSTI	€ 4.208.308,48
Finanziamento a m/l termine	€ 1.300.000,00
Apporto di mezzi propri	€ 2.000,000,00
Agevolazioni richieste	€ 1.896.866,84
Totale copertura finanziaria	C 5.196.866,84

In dettaglio, la Gel.Mar S.r.l. ha Inviato, ad Integrazione del progetto definitivo, quanto segue:

in relazione al finanziamento a m/l termine:
 comunicazione di accoglimento della domanda di finanziamento ipotecario
 n.06599690009270600 del Mediocredito Italiano S.p.A., datata 23/07/2014, con
 esplicita indicazione della destinazione del finanziamento "a fronte del programma di
 investimenti, presentato alla Regione Puglia ai sensi del Regolamento Regionale di Aiuto
 alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione (Titolo IX)" d'importo pari ad
 € 1.300.000,00 e per la durata di 12 anni;

in relazione all'apporto di mezzi propri:
 copia conforme all'originale del verbale di assemblea del 25/02/2014 con cui la Gel.Mar S.r.l. delibera "un conferimento dei soci in conto futuro aumento di capitale sociale" per un importo di € 2.000.000,00 (duemilioni/00) "per la richiesta di contributi a valere sulla domanda di agevolazioni, ai sensi del Regolamento Regionale dei regimi di aiuto in esenzione n.9 del 26/06/08 e s.m.l. – Titolo IX, Aiuti alla piccole imprese per progetti integrati di agevolazione, con istanza di accesso approvata con D.D. n.456 del 15/03/2013".

Si segnala che, da un'analisi del bilancio 2012 (anno antecedente la data di avvio dell'investimento - 01/09/2013), la società, pur disponendo di un capitale permanente superiore alle attività immobilizzate per un importo pari ad € 245.585,00 che consentirebbe, parzialmente, l'utilizzo di riserve pregresse di patrimonio netto ai fini della copertura del programma di investimenti PIA, al fine di dar seguito a quanto deliberato con il verbale sopra citato, dovrà necessariamente effettuare un apporto di nuovi mezzi propri da parte dei soci per la differenza tra il conferimento deliberato e la somma predetta.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria.

IPOTESI di COPERTURA FINANZIA	RIA
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	C 4.179.412,30
agevolazione	1.884.768,61
Apporto di mezzi propri	2.000.000,00
Finanziamento a m/l termine	1.300.000,00
TOTALE FONTI	€ 5.184.768,61
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili	78,96%

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 9/2008 e s.m.i., in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

9. Coerenza e completezza del business plan

La Relazione Generale riporta tutte le informazioni richieste con un buon livello di dettaglio ed Il progetto, sviluppato e rappresentato interamente per l'iniziativa proposta, è definito in tutti i suoi aspetti.

10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata

10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

La proponente afferma che gli interventi, gli impianti ed i macchinari che prevede di acquistare sono tutti realizzati utilizzando quanto di più innovativo e sicuro in termini di tecnologie applicate e materiali impiegati; tutto ciò consentirà, per la Gel.Mar, miglioramenti complessivi sulle produzioni finali ed il raggiungimento di un maggior livello di sicurezza igienico-sanitario. Si avrà, di conseguenza, un maggiore e generalizzato controllo su tutte le fasi produttive. In particolare Gel.Mar S.r.l., attraverso il presente programma di investimento, nel sottolineare la innovazione tecnologica di processo e di prodotto che si intende apportare, descrive l'innovazione tecnologica di processo indicando gli utilizzi e le funzioni, nelle singole fasi successivamente descritte, delle seguenti attrezzature:

Produzione

Linee Croissant: si caratterizzano per la elevata capacità di adattamento in base alle esigenze di produzione, in grado di produrre diversi tipi di croissant, con l'utilizzo di una serie di accessori facilmente intercambiabili. Linea di produzione croissant di ca 150 mt collegata con spirale all'impianto di congelamento con nastro in plastica, dimensionata alle esigenze di Gel.Mar in termini di dimensioni e numero.

Rotativa per biscotti e pastefrolle "BISCUIT SERVICE": macchina adatta per la produzione di qualsiasi formato di biscotto stampato: al latte, al miele, integrale, salato, ciambelline, canestrelli, ferri di cavallo, occhi di bue, fondi per crostate, fruttini di marzapane, e cassatine. La macchina ha le seguenti caratteristiche: struttura in acciaio inox ed alluminio montata su ruote per facile movimentazione; controllo funzioni e memorizzazione con display LCD; velocità di avanzamento teglie variabile; conteggio del numero di biscotti da depositare nella teglia; regolazione distanza di deposizione del biscotto; conteggio produzione giornaliera.

Sistema informatizzato: gestione della produzione attraverso l'utilizzo di hardware e software e tablet e palmari a disposizione degli operatori della produzione, del magazzino e del reparto commerciale.

Sistema di controllo tracciabilità del prodotto: tracciabilità con codificatore prodotti, sistema di etichettatura e sistema di identificazione del prodotti e rintracciabilità WIFI, integrato con il sistema informatizzato precedentemente indicato.

Linea automatizzata: macchinario per la frittura a tunnel con olii vegetali e nastro per la raccolta del prodotto cotto, completa di impianto di decantazione e filtrazione olio.

Forno a tunnel ciclo termico Phasbe: forno per la cottura in continuo dei prodotti, con trasporto del prodotto all'interno del forno realizzato mediante maglia di acciaio e/o tondini, con variatore di frequenza per la selezione della velocità.

Technogel impianto per il trattamento di gelato misto: impianto per farciture torte e cornetti, con sistema di pastorizzazione HTST (High Temperature Short Time).

Refrigerazione

Produttore di ghiaccio a scaglia piatta "Muster": rivolto ad un esclusivo uso industriale, è stato concepito appositamente per implementare le attività riguardanti numerosi settori produttivi: entrando nello specifico, le scaglie di ghiaccio realizzate mediante la macchina Muster dispongono di un elevato potere refrigerante, il quale può essere individuato in temperature oscillanti tra i -5A° C ed i -10A° C. Il requisito appena parametrato si rivolge soprattutto al perfezionamento di quelle attività riguardanti la lavorazione dei prodotti da forno. Un ulteriore vantaggio che l'acquisizione di questa macchina è in grado di comportare, corrisponde alla possibilità di abbinare la medesima ad un contenitore rivolto alla reaccolta dei ghiaccio.

Confezionamento

Macchina confezionatrice "Primula": macchina confezionatrice verticale e dosatore dalle capacità produttive, che attraverso l'installazione di semplici software, gestiti interamente da pennellino touch screen, consente di informatizzare e controllare il processo.

Macchina astucciatrice intermittente: macchina per II confezionamento di prodotti con caricamento laterale automatico e chiusura astucci a colla distribuita da applicatore completo di caricatore automatico.

La precisione e l'efficienza tecnologica dei nuovi macchinari, secondo le previsioni della proponente, consentiranno minori sprechi, permettendo una riduzione dei tempi intercorrenti tra una fase e la successiva, velocizzando l'intero processo di lavorazione e riducendo in maniera rilevante sperperi di tempo ed energia, oltre ad avere una qualità accresciuta dovuta al fatto che i processi produttivi seguiti assicureranno una migliore conservazione delle caratteristiche dello stesso (prodotto finale), sia organolettiche che nutrizionali.

10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato

La Gel.Mar dichiara che il personale impiegato ha qualificazione professionale specifica nel settore alimentare. Nello specifico, come rinveniente dal Libro Unico del Lavoro aziendale, le qualifiche professionali sono le seguenti:

- gelataio;
- pasticcere;
- implegato;
- addetto al trasporto carico/scarico;
- addetto alle consegne;
- plazzista e piazzista consegne;
- magazziniere;
- ausiliario manutenzione;
- aiuto responsabile produzione.

In particolare, la proponente prevede di mantenere costante l'attuale struttura e dimensionamento del personale fino all'anno a regime durante il quale procederà all'assunzione di n. 2 unità occupazionali con qualifica di pasticcere.

11. Creazione di nuova occupazione

Il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, come già enunciato, dichiara di voler incrementare l'attuale organico, composto da n.33 unità, portandolo ad un totale di n.35 unità per una crescita complessiva di n.2 unità, in particolare di n.2 operai (donne) con qualifica di pasticcere, entro l'anno a regime (2016).

Si rammenta che, in sede di progetto di massima, il soggetto proponente prevedeva l'assunzione di n. 2 unità di personale dipendente e che ha confermato tale incremento anche in sede di progetto definitivo.

Pertanto, si rileva quanto segue:

Qualifica	N. Unità nei dodici mesi antecedenti il programma di investimenti PIA (09/2011 – 08/2012)	N. Unità nell'Esercizio a Regime PIA (2016)	Incremento occupazionale (U.L.A.)
dirigenti	1	1	
di cui donne	0	0	
Implegati	5	5	
di cui donne	2	2	
Operal	27	29	2
di cui donne	9	- 11	2
Totale	33	35	2: 15
di cui donne	11	2.13	1 Mar. 2

Dalla verifica effettuata in sede istruttoria, si conferma il dato ULA dichiarato dall'impresa e relativo ai 12 mesi antecedenti il programma degli investimenti.

Inoltre, la proponente ha inviato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, datata 31/05/2013, in cui si attesta il mancato ricorso ad interventi integrativi salariali ed, infine, conferma un numero di ULA nei dodici mesi precedenti (a domanda pari a n.33 unità complessive.

12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

Attraverso l'investimento che si intende effettuare, la GEL.MAR S.r.i. prevede di divenire un punto di riferimento per tutte le strutture commerciali della Regione Puglia per la vendita di prodotti a marchio in grado di rispondere all'esigenza di degustare prodotti da forno della tradizione regionale come pasta sfoglia, croissant, rustici e pasticciotti surgelati.

Infatti, secondo le aspettative della proponente, la realizzazione del capannone prefabbricato da destinare alla produzione di prodotti da forno che andrà ad ampliare la sede operativa esistente e l'ampliamento dell'impianto di produzione di prodotti da forno surgelati, consentiranno alla stessa sia di affermare la propria posizione sul mercato che di ampliare la propria rete di vendita sul territorio regionale per poi espandersi nelle altre regioni dove la richiesta di prodotti alimentari della tradizione pugliese, anche surgelati, risulta essere in notevole aumento.

Secondo la Gel.Mar, l'ampliamento dell'attuale unità produttiva consentirà, altresì, di poter sfruttare economie di scala sviluppate negli anni e di aumentare la capacità produttiva, avendo così una maggiore forza per posizionarsi sul mercato internazionale, ampliare la propria clientela e conseguentemente il fatturato.

Tutto ciò comporterà, per la proponente, una crescita ed uno sviluppo su tutto l'indotto economico che ruota intorno alla commercializzazione di prodotti da forno surgelati, con un incremento del fatturato delle aziende che somministrano o a loro volta commercializzano i prodotti di Gel.Mar. Le strutture potenziali individuate dalla proponente, sono sia quelle commerciali (GDO, supermercati, bar, stabilimenti balneari) che aziende che organizzano catering, convegni, aziende private, ecc.

13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

Non si rilevano criticità circa la capacità dell'impresa di sostenere il programma di investimento presentato in quanto la dimensione di piccola impresa e la struttura patrimoniale finanziaria ed economica consentono il completamento delle attività previste dal progetto industriale proposto.

14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, ha sostanzialmente fornito le informazioni richieste dall'Autorità Ambientale in sede di progettazione di massima.

15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva

In relazione alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, si prescrive quanto segue:

<u>Prima della messa in esercizio dell'intervento oggetto di finanziamento,</u> dovranno essere acquisite:

autorizzazione alle emissioni di competenza provinciale;

autorizzazione di competenza provinciale in ordine allo smaltimento delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne ai sensi del Decreto Commissario Delegato Emergenza Ambientale del 21/11/2003, n. 282 della Regione Puglia.

La documentazione tecnica di supporto trasmessa all'Ente competente al rilascio di tale parere (allo stato la Provincia territorialmente competente) dovrà tenere conto di aspetti quali l'assenza di rete fognaria per le acque bianche e la scarsità di aree verdi nel perimetro di proprietà indicato dall'Istante, proponendo soluzioni che massimizzino il riuso delle acque meteoriche trattate per usi non potabili (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, recupero all'interno dei cicli produttivi o utilizzo per usi sanitari nel fabbricati da ristrutturare destinati agli uffici, antincendio, ecc.) tanto soprattutto in ragione dell'attuale approvvigionamento che prevede l'intera copertura dei fabbisogni con acqua potabile fornita da AQP.

Siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

1) Efficientamento energetico: utilizzo di materiali e soluzioni tecnologiche (isolamento a cappotto delle pareti e infissi a taglio termico munito di vetro camera) per minimizzare i consumi energetici; certificazione energetica dell'edificio (ai sensi D.lgs. 19 agosto 2005, n.192 in attuazione della direttiva 2002/91/CE del Parlamento europeo e del Consiglio); installazione di impianti per il riscaldamento e il raffrescamento degli edifici ad alta efficienza energetica (pompe di calore e/o caldaie a 4 stelle, condizionatori di classe A, etc); installazione di luci ad alta efficienza energetica (classe A); sistemi di spegnimento automatico delle luci e degli impianti di condizionamento e riscaldamento.

Nel sottolineare che la certificazione energetica dell'edificio rappresenta un obbligo di legge, si rileva che l'intervento prevede strutture, impianti e macchinari destinati a processi industriali che richiedono una notevole quantità di energia elettrica per produrre calore o, al contrario, abbassare la temperatura, e che gli istanti non hanno rilasciato dichiarazioni in merito a sistemi di efficienza energetica dei macchinari che saranno acquistati.

In tale contesto, nell'ambito delle procedure di Certificazione ISO 14001 si auspica che venga valutata la possibilità di implementare sistemi di cogenerazione, trigenerazione o multi generazione per le esigenze dei cicli produttivi e per la climatizzazione degli edifici.

Un'altra possibilità che potrebbe essere considerata al fine di ridurre i consumi energetici dei macchinari e migliorare la qualità delle emissioni atmosferiche è il recupero di calore dai processi termici di cottura; ad esemplo sarebbe auspicabile esequire un trattamento di abbattimento dei composti organici volatili dei fumi di frittura convogliando le emissioni nell'aria di alimentazione delle caldaie.

Trattandosi infine di un'attività prevalentemente orientata alla produzione di alimenti surgelati, sarebbe auspicabile adottare <u>sistemi di efficientamento energetico anche nell'ambito dei sistemi di refrigerazione</u>, quali ad esempio sistemi a doppio refrigerante, sistemi di pre-raffreddamento con scambiatori di calore ad ammoniaca, ecc.

 2) Uso di fonti di energia rinnovabile: installazione di impianto solare termico; impianto fotovoltalco in grado di garantire la produzione di quota parte del fabbisogno energetico complessivo. 3) Qualità degli spazi esterni: contenimento delle aree impermeabilizzate degli spazi esterni; adozione di soluzioni planimetriche degli organismi edilizi e degli spazi aperti tenendo conto del percorso apparente del sole e dei venti dominanti; piantumazione di piante autoctone a foglia caduca.

4) Certificazioni ambientali: acquisizione della certificazione ISO 14001 anche per il nuovo capannone prefabbricato ad ampliamento del sito produttivo. Relativamente all'apporto di mezzi finanziari a copertura del programma di investimenti, si prescrive l'apporto di mezzi freschi da parte dei soci per la quota eccedente rispetto a quanto già disponibile tra le riserve di patrimonio netto.

Cel.Nar S.r.l. Vegile (Le) Produzione di Pro	Programma Integrato di agevolazione (euro) Investimenti ammessi		Totale	Periodo di
Via Salice "Produzione di prodotti" Sinc di panetteria freschi" Piccola +2 Veglie (Le) "Produzione di	Sviluppo Servizi di Sperimentale Consulenza	E-Business	ammessi	realizzazione
pasticceria iresca	- 154.975,00		4.179.412,30	01/09/2013

Si riporta di seguito la tempistica di realizzazione degli investimenti della società proponente (GANTT):

		20	2013					-	20	2014						2	2015
Tipologia Attività	Sett.	ott.	Ott. Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Apr.	Mar. Apr. Mag.		Giu. Lug.	Ago.	Sett.	ott.	Nov.	Dic.	Gen	Feb.
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse																-	
Suolo aziendale																	
Opere murarie e assimilate			S. Tall	100				B 45				理		4	1		
Attrezzature, macchinari, impianti e software									The state of the s		1 - 1 - 1						
Brevetti, licenze, Know how c conoscenze tecniche non brevettate																	
Ricerca Industriale											V	1					
Sviluppo Sperimentale																	
Servizi di consulenza	Transport of	Sec. NO.	Contract	Section of the last	Section 1		Second .	CHANGE.			()						
E-Business											1						

Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.

Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

- 34 10		Progetto	di Massima		Progetto Definitiv	10
Linea di Intervento	Tipologia spesa	Investimenti Ammessi	Agevolazioni Ammesse con D.G.R.	Investimenti Proposti	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
Azlone		Ammo	ntare(C)		Ammontare(C)	28.00
Linea di intervento	Attivi Materiali	4.180.515,46	1.910.032,73	4.048.308,48	4.024.437,30	1.670.656,08
6.1 Azione 6.1.2	Servizi di consulenza	160.000,00	80.000,00	160.000,00	154.975,00	77.487,50
a) Totale Az. 6		4.340.515,46	1.990.032,73	4.208.308,48	4.179.412,30	1.748.143,58

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa Gel.Mar S.r.l. ha visto la parziale ammissibilità sia delle spese relative alla categoria "Attivi Materiali" che relative al "Servizi di consulenza". Di conseguenza, le agevolazioni sono state adeguate agli investimenti ammessi.

Modugno, 09/09/2014

Il Valutatore

Eugenio Maria Crudele

Il Dirigente dell'Area Amministrazione, Bilancio, Finanziamento del Rischio

Roberto Venneri

torus

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COM-PETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 3 ottobre 2014, n. 1894

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1. - Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di Intervento 1.1. - Azione 1.1.2 - Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.1 - Avviso Pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Approvazione progetto definitivo e Concessione Provvisoria delle Agevolazioni - Soggetto proponente Farmalabor S.r.l.

Il giorno 3 ottobre 2014, in Bari, nella sede del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Visto il D.P.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR n. 1444 del 30 luglio 2008, relativa alla nomina dei Direttori di Area, assegnazione degli obbiettivi immediati ed approvazione dell'organigramma transitorio ai sensi dell'art. 28 del DPGR n. 161/2008 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Prin-

cipi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici:

Vista la DGR n. 3044 del 29 dicembre 2011 che modifica la DGR n. 1112/2011 di ulteriore raziona-lizzazione organizzativa;

Vista la DD n. 4/2012, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

Vista la DD n. 9/2013, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

Visto il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007;

Vista la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26 febbraio 2008) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013;

Vista la DGR n. 2941 del 29 dicembre 2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione (CE) n. C/2011/9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16 gennaio 2012);

Vista la DGR n. 165 del 17 febbraio 2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP n. 34 del 4 marzo 2009);

Visto altresì:

la Legge Regionale n. 10 del 20 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (BURP n. 84 del 2 luglio 2004);

il Regolamento n. 9 del 26 giugno 2008 (BURP n. 103 del 30 giugno 2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione così come modificato dal Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 (BURP n. 13 suppl. del 22 gennaio 2009);

il Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e misure per la ricerca e l'innovazione" pubblicato sul BURP n. 44 del 28 marzo 2011, ed in particolare, l'art. 5 che introduce il Titolo IX, denominato "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";

il Regolamento Regionale n. 5 del 20 febbraio 2012 (BURP n. 29 del 24 febbraio 2012), recante "Ulteriori modifiche al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art. 1 del Regolamento Regionale n. 19 del 10 agosto 2009 e del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011" ed in particolare l'art. 2 che apporta modifiche al Titolo IX "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";

la DGR n. 750 del 7 maggio 2009 e la DGR n. 2574 del 22 novembre 2011 con le quali la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (BURP n. 79 del 3 giugno 2009) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31 luglio 2012;

la DGR n. 816 del 23 marzo 2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e le DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009, n. 1669/2010, n. 656/2011 e n. 477/2011 e da ultimo la DGR n. 1779 del 2 agosto 2011 con le quali la Giunta regionale ha modificato il PPA e rimodulato il Piano Finanziario dell'Asse I del PO FESR Puglia 2007-2013;

la convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo SpA sottoscritta in data 30 luglio 2012 (rep. 14008 del 7 agosto 2012), secondo lo schema di convenzione approvato con DGR n. 1454 del 17 luglio 2012 (BURP n. 117 del 7 agosto 2012);

la DGR n. 377 del 7 marzo 2013 con la quale è stato revisionato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (BURP n. 49 del 3 aprile 2013);

l'Atto Dirigenziale n. 191 del 5 febbraio 2013 di approvazione modulistica per la presentazione del progetto definitivo;

il Regolamento Regionale n. 7 del 3 maggio 2013 (BURP n. 62 del 7 maggio 2013) di ulteriori modifiche;

l'Atto Dirigenziale n. 917 del 16 maggio 2013 di modifica avviso (BURP n. 74 del 30 maggio 2013);

l'Atto Dirigenziale n. 1452 del 23 luglio 2013 di modifica avviso (BURP n. 121 del 12 settembre 2013);

l'Atto Dirigenziale n. 585 del 27 marzo 2014 di approvazione modulistica ai fini della richiesta di erogazione e rendicontazione delle agevolazioni (BURP n. 49 del 10 aprile 2014);

la DGR n. 731 del 17 aprile 2014 di approvazione schema di disciplinare (BURP n. 61 del 14 maggio 2014);

Con determinazione n. 71 del 9 agosto 2012 (BURP n. 119 del 16 agosto 2012) è stato approvato e pubblicato l'avviso "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" e impegnata la somma totale di € 49.448.032,87 di cui:

- € 37.448.032,87 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" Linea di intervento 6.1;
- € 10.000.000,00 per l'azione 1.1.2 "Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale realizzati da PMI" - Linea di intervento 1.1;
- € 2.000.000,00 per l'azione 1.4.1 "Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali" Linea di Intervento 1.1; con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012 è stato riapprovato e ripubblicato l'avviso e i relativi allegati (BURP n. 131 del 6 settembre 2012);

con determinazione n. 1558 del 30 luglio 2013 è stata impegnata l'ulteriore somma di € 20.000.000,00 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";

vista la Determina Dirigenziale n. 3 del 3 febbraio 2014 di "Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione";

vista la DGR n. 1357 del 27/06/2014 (BURP n. 99 del 23/07/2014) di adozione elenco delle imprese ammesse alle agevolazioni entro il 30 giugno 2014;

Considerato che:

L'impresa Farmalabor S.r.l. in data 06/10/2012 ha presentato l'istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio al Prot. n. A00_158_8287 del 12/10/2012;

L'istanza succitata è stata trasmessa a Puglia Sviluppo SpA con nota del 29/10/2012 prot. A00_158_8798;

Con nota del 10/04/2013 prot. 2802/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 11/04/2013 prot.

A00_158_2948, Puglia Sviluppo SpA ha comunicato che ha effettuato la verifica di " esaminabilità" - "accoglibilità" - "ammissibilità" della proposta progettuale presentata dall'impresa Farmalabor S.r.l. così come previsto dall'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione", nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche hanno avuto esito positivo;

Con la stessa succitata nota, Puglia Sviluppo SpA, ha trasmesso la relazione istruttoria dalla quale risulta che, a fronte di un investimento proposto dall'impresa Farmalabor S.r.l. pari a € 5.182.215,00, l'investimento ritenuto ammissibile è pari a € 5.182.215,00 e l'agevolazione concedibile è pari a complessivi € 2.332.157,50 di cui:

- € 1.647.157,50 sulla Linea 6.1 azione 6.1.11 (Attivi Materiali e Servizi di Consulenza);
- € 660.000,00 sulla Linea 1.1 azione 1.1.2 (Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale);
- € 25.000,00 sulla Linea 1.1 azione 1.4.1 (E-Business);

Con atto Dirigenziale n. 848 di rep. del 02/05/2013 (BURP n. 63 del 09/05/2013) l'impresa Farmalabor S.r.l. è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo;

Il Servizio Competitività con nota prot. n. A00_158_4338 del 20/05/2013 ha comunicato all'impresa proponente Farmalabor S.r.l. l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo:

Considerato altresì che:

Con nota del 19/07/2013, acquisita agli atti del Servizio in pari data prot. n. A00_158_6512, l'impresa Farmalabor S.r.l., conformemente a quanto previsto dall'art. 9 dell'Avviso pubblico ha provveduto all'invio del progetto definito;

Con nota del 24/07/2013 prot. n. A00_158_6610, il progetto definitivo è stato trasmesso a Puglia Sviluppo SpA.;

Con nota del 11/09/2014 prot. n. 6931/BA, acquisita al prot. A00_158_8612 del 16/09/2014, Puglia Sviluppo SpA conformemente a quanto previsto dall'art. 80 del regolamento generale di aiuti in esenzione, ha comunicato:

 di aver proceduto alla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dal soggetto proponente Farmalabor S.r.l., così come previsto

- dall'art. 9 dell'Avviso Pubblico e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- che dette verifiche si sono concluse con esito positivo:

Puglia Sviluppo Spa con la stessa succitata nota del 11/09/2014 prot. n. 6931/BA, ha trasmesso la relazione istruttoria di "ammissibilità del Progetto Definitivo" dalla quale risulta che:

- a fronte di un investimento industriale proposto da Progetto Definitivo pari a € 5.181.764,24=, l'investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo è pari a € 5.168.068,51, l'agevolazione concedibile da Progetto Definitivo è pari a € 2.275.125,25 di cui:
 - € 1.640.084,25 sulla Linea 6.1 azione 6.1.11 (Attivi Materiali e Servizi di Consulenza);
 - € 610.041,00 sulla Linea 1.1 azione 1.1.2 (Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale);
 - € 25.000,00 sulla Linea 1.1 azione 1.4.1 (E-Business);
- l'impresa prevede di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale di 4,5 ULA;
- la localizzazione dell'investimento è in Canosa di Puglia (BT) alla Via Piano San Giovanni n. 47/53;

Con nota prot. n. A00_158/3637 del 16/04/2014 è stata richiesta la certificazione antimafia alla Prefettura di Bari, inviata tramite posta elettronica certificata e dalla stessa Prefettura ricevuta in pari data e da questa trasmessa per competenza alla Prefettura di Barletta-Andria-Trani che ha accusato ricezione con prot. 8080 del 19/05/2014, acquisita agli atti del Servizio con prot. A00_158_4749 del 22/05/2014;

Di dare atto che è stata rinnovata la richiesta la certificazione antimafia alla Prefettura di Barletta con nota prot. A00_158_8734 del 18/09/2014, inviata tramite posta elettronica certificata e dalla stessa Prefettura ricevuta in pari data ed è stata acquisita per l'impresa Farmalabor S.r.l. la Visura Ordinaria in data 18/09/2014 al prot. n. A00_158_8733 pari data, al fine di verificarne la vigenza;

Si ravvisa la necessita di

 Prendere atto della relazione istruttoria di "ammissibilità del Progetto Definitivo", trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 11/09/2014 prot. 6931/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);

- Approvare il progetto definitivo presentato dall'impresa Farmalabor S.r.l.;
- Di concedere in via provvisoria all'impresa Farmalabor S.r.l. un contributo complessivo pari a C 2.275.125,25.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a € 2.275.125,25 è garantita dalle risorse finanziarie già impegnate con Atto Dirigenziale n. 71

del 9 agosto 2012 e n. 1558 del 30 luglio 2013 del Servizio Competitività.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione Adriana Agrimi

Il Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi Pasquale Orlando

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della relazione istruttoria di "ammissibilità del Progetto Definitivo" trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 11/09/2014 prot. 6931/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);
- di approvare il progetto definitivo presentato dall'impresa Farmalabor S.r.l., i cui dati sono specificati nella scheda allegata (allegato 1) al presente provvedimento;
- di concedere in via provvisoria all'impresa proponente Farmalabor S.r.l. un contributo complessivo pari a € 2.275.125,25 per un importo di investimento industriale ammesso pari a € 5.168.068,51 a fronte di un investimento industriale proposto pari a € 5.181.764,24 come di seguito indicato:

Tipologia di Spesa	Investimento industriale proposto	Investimento industriale ammissibile	Agevolazione concedibile	Periodo di realizzazione (Avvio e ultimazione programma di investimenti)
Attivi materiali e Consulenza	4.131.764,24	4.118.068,51	1.640.084,25	
Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	1.000.000,00	1.000.000,00	610.041,00	25/05/2013
E-Business	50.000,00	50.000,00	25.000,00	01/09/2015
TOTALE	5.181.764,24	5.168.068,51	2.275.125,25	

- Di imputare l'importo di € 2.275.125,25 come di seguito specificato:
 - € 1.394.071,61 Capitolo 1156010 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per attuazione Assi VI - Linea di Intervento 6.1 Interventi per la competitività delle imprese (quota UE-STATO)";
 - € 246.012,64 Capitolo 215010 "Spese per il finanziamento degli interventi agevolati nel settore industria e industria energetica di cui alla L.R. 10/2004 Cofinanziamento regionale Asse VI P.O. FESR 2007-2013";
 - € 610.041,00 Capitolo 1151010 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per attuazione Asse I - Linea di Intervento 1.1 Sostegno alle attività di ricerca delle imprese (quota UE-STATO)";
 - € 25.000,00 Capitolo 1151040 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per attuazione Asse I - Linea di Intervento 1.4 Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI (quota UE-STATO)";
- si attesta l'esecuzione degli adempimenti previsti dalla Circolare del Responsabile della Trasparenza prot. A00_008 n. 599 del 06/11/2013 sugli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

- di stabilire in 45 giorni dalla notifica del presente atto la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare il cui schema è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 731 del 17 aprile 2014 (BURP n. 61 del 14/05/2014);
- di stabilire che gli effetti derivanti dalla concessione provvisoria decorrono dal perfezionamento della stipula del disciplinare;
- di approvare la scheda anagrafica allegata (allegato 1) al presente provvedimento, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, per come regolamentato dalle norme vigenti in materia.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it - Trasparenza - Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it.

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso il Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi - Corso Sonnino n. 177 - Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio Pasquale Orlando P.I.A. Titolo IX

Farmalabor S.r.l.

PROT. N. 12

ALLEGATO "A"

FARMALABOR S.r.I.

Relazione di ammissibilità del progetto definitivo

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii.

– Titolo IX "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione".

P.O. 2007 - 2013

Impresa proponente: Farmalabor S.r.l.

Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo: € 5.181.764,24

Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo: € 5.168.068,51

Agevolazione concedibile da Progetto Definitivo: € 2.275.125,25

Incremento occupazionale: + 4,5

Localizzazione investimento: via Piano San Giovanni, 47/53- Canosa di Puglia (BAT).

Indice

PREMESSA
Verifica di decadenza
1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda
2. Completezza della documentazione inviata
2.1 Verifica del potere di firma
2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi dei progetto Industriale
2.3 Conclusioni
Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)
3. Documentazione allegata al progetto definitivo
Verifica ammissibilità del progetto industriale
4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento
4.1 Il soggetto proponente
4.2 Sintesi dell'iniziativa
4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale
4.3.1 Investimenti in attivi materiali
5. Cantierabilità dell'iniziativa
5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa
5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa
5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti
5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità
5.5 Congruenza Suolo Aziendale
S.6 Congruenza opere civili
5.7 Congruenza implantistica
5.8 Note conclusive
Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca
6. Investimenti per Progetto di ricerca
Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza
7. Investimenti in Servizi di consulenza
8.1 Dimensione del beneficiario
8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa
8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

9. Coerenza e completezza del business plan
10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata
10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto
10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato
11. Creazione di nuova occupazione
12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio
13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di
investimento
14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria
15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva
Conclusioni

PREMESSA

Soggetto proponente e programma di investimento ammesso e deliberato:

L'impresa Farmalabor S.r.I. è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.D. n. 848 del 02/05/2013.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato è di € 5.182.215,00 (€ 4.032.215,00 per "Attivi Materiali", € 700.000,00 per "Ricerca Industriale", € 300.000,00 per "Sviluppo Sperimentale", € 100.000,00 per "Servizi di Consulenza" ed € 50.000,00 per "E-Business") e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad € 2.332.157,50.

Ammontare e tipologia degli investimenti per "Attivi Materiali"

Sintesi investimenti per attivi materiali				
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (C)	Ammontare Agevolazione da D.D. (C)		
Studi preliminari e di fattibilità	155.000,00	77.500,00		
Suolo aziendale	40.000,00	14.000,00		
Opere murarie e assimilate	2.753.000,00	963.550,00		
Attrezzature, macchinari, impianti	1.084.215,00	542.107,50		
TOTALE	4.032.215,00	1.597.157,50		

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Ricerca Industriale"

Sintesi investimenti per ricerca industriale				
Tipologia spesa	Ammontare Agevolazione da D.D. (C)			
Personale	480.000,00	360.000,00		
Strumentazione e attrezzature	0,00	0,00		
Consulenze e servizi equivalenti	130.000,00	97.500,00		
Spese generali	26.000,00	19.500,00		
Altri costi di esercizio	64.000,00	48.000,00		
TOTALE	700.000,00	525.000,00		

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Sviluppo Sperimentale"

Sintesi investimenti per sviluppo sperimentale				
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (C)	Ammontare Agevolazione da D.D. (C)		
Personale	240.000,00	108.000,00		
Strumentazione e attrezzature	0,00	0,00		
Consulenze e servizi equivalenti	48.000,00	21.600,00		
Spese generali	5.000,00	2.250,00		
Altri costi di esercizio	7.000,00	3.150,00		
TOTALE	300.000,00	135.000,00		

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di Consulenza"

Tipologia spesa	Ammontare Investimento (C)	Ammontare Agevolazione da D,D, (C)
Certificazione EMAS	8.000,00	4.000,00
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	20.000,00	10.000,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	10.000,00	5.000,00
Partecipazione a flere	62.000,00	31.000,00
TOTALE	100.000,00	50.000,00

Ammontare e tipologia dell'investimento in "E-Business"

Sintesi investimenti per e-business			
Ammontare Ammontare Agevo Investimento da D.D. Tipologia spesa (C) (C)			
E-Business	50.000,00	25.000,00	
TOTALE	50.000,00	25.000,00	

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

Sintesi Investimenti				
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (C)	Ammontare Agevolazione da D. (C)		
Attivi materiali	4.032.215,00	1.597.157.50		
Ricerca Industriale	700.000,00	525,000,00		
Sviluppo Sperimentale	300.000,00	135,000,00		
Servizi di Consulenza	100.000,00	50.000.00		
E-Business	50.000,00	25.000,00		
TOTALE	5.182.215.00	2.332.157,50		

Verifica di decadenza

1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 79 comma 1 del Regolamento)

Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 19/07/2013 e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento (23/05/2013) della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come definito dalla normativa di riferimento.

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica resa disponibile dall'Amministrazione regionale con D.D. n.191 del 05/02/2013 (BURP n.24 del 14/02/2013).

2. Completezza della documentazione inviata (Art. 79 comma 2 del Regolamento)

2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa Farmalabor S.r.i. è sottoscritta dal sig. Fontana Sergio, legale rappresentante con potere di firma, così come risulta da DSAN di iscrizione alla CCIAA sottoscritta in data 18/07/2013.

2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale

- Il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario. In particolare, il soggetto proponente evidenzia che l'obiettivo fondamentale del progetto industriale è quello di sviluppare ed intensificare la divisione "Farmalabor Integra" attraverso la ristrutturazione di un'immobile esistente, presso il quale intende realizzare una nuova sede operativa, dedita esclusivamente alla produzione di integratori alimentari derivanti da prodotti vegetali tipici del territorio pugliese;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, progetto edilizio e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste, e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte.

2.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

3. Documentazione allegata al progetto definitivo

Il progetto industriale presentato è costituito dalla seguente documentazione:

- Allegato A- Proposta di progetto industriale;
- Allegato B- Scheda tecnica di sintesi;
- Allegato C- Relazione generale e attivi materiali;
- Allegato D- DSAN di iscrizione alla CCIAA, completa di informazioni circa l'insussistenza completa di procedure concorsuali o di amministrazione controllata e sottoscritta dal legale rappresentante, datata 18/07/2013;
- Allegato E- DSAN della comunicazione antimafia sottoscritta dal legale rappresentante in data 18/07/2013;
- Perizia giurata che attesta che l'immobile sito in Canosa di Puglia alla via Piano San Giovanni, n.47/53 risponde al vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso e dell'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle necessarie concessioni e/o autorizzazioni e alla necessità di eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti, a firma dell'Ing Gaetano Farelia;
- Allegato G- DSAN su Aiuti Incompatibili;
- Allegato H e H1- Relazione di sostenibilità ambientale e relativa DSAN attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento, sottoscritta dall'Ing Gaetano Farella in data 18/07/2013;
- Allegato I e I1- Formulario relativo agli investimenti in Servizi di Consulenza e DSAN su conflitto di interessi relativo alle spese per Servizi di Consulenza;
- Allegato L e L1- Formulario relativo agli investimenti in R&S e DSAN su conflitto di interessi relativo alle spese per R&S;
- Allegato M- DSAN su situazione occupazionale sottoscritto in data 18/07/2013;
- DURC datato 27/06/2013;
- Libro unico del lavoro;
- Copia del documento di Identità del Rappresentante Legale;
- Planimetria generale, planimetria piano seminterrato, planimetria piano terra, planimetria piano intermedio, planimetria piano quota + 2,60 +4,20, planimetria piano quota +6,21, stralci -documentazione fotografica relative alla riqualificazione funzionale dell'area dell'ex stabilimento sito in via Plano San Giovanni a Canosa di Puglia, firmati dall'Ing Gaetano Farella e dall'Arch. Bruno Sanguigni;
- Atto di proprietà relativo al comprensorio sito in Canosa di Puglia composto da un fabbricato di superficie 925 mq circa e degli attigui piazzali per mq 970 circa, nonché dal terreno residuo dell'estensione di mq. 8.000 circa ubicati in c.da Piano San Giovanni;
- Contratto di locazione commerciale del 26/06/2002 (registrazione e durata in forma di scrittura privata) che stabilisce l'affitto alla società Farmalabor dell'Immobile sito in Canosa di Puglia alla via Pozzillo s.n., piano terra lotto B, di mq 500 circa della durata di anni 6+6;
- Atto di compravendita del 28/01/2005, repertorio n.2078, raccolta n.582, relativo all'acquisto del capannone industriale facente parte del lotto B avente accesso dalla strada privata di via Pozzillo, n.3, riportato nel N.C.E.U del Comune di Canosa di Puglia al foglio 22, particella 366, sub 10, strada privata n.3, piano Terra, categoria D/8 R.C.E 1.350,00;
- Atto di compravendita del 24/11/2006 repertorio n. 4013, raccolta n. 1564, relativo all'acquisto del capannone industriale, facente parte del "lotto B", confinante con strada privata di via Pozzillo 4, riportato nel N.C.E.U del Comune di Canosa di Puglia al foglie 22, particella 366, sub 11, strada privata n.4, piano Terra, categoria D/8 R.C.E 1.350,00;
- Sintesi del piano degli investimenti;
- Preventivi di spesa;

 Computo metrico estimativo di massima relativo all'impianto di condizionamento e di termorefrigerazione a servizio dell'ex stabilimento di via San Giovanni a firma dell'Ing Domenico Bruni;

 Computo metrico estimativo per la riqualificazione funzionale dell'ex opificio di via Piano San Giovanni da destinare ad opificio per ricerca e produzione di integratori alimentari a

firma dell'Ing Gaetano Farella;

 Computo metrico estimativo relativo agli impianti elettrici a firma dell'Ing Marcello Allegretti;

Diagramma di Gantt;

 Situazione patrimoniale ed economica aggiornata al 24/05/2013 asseverata dal commercialista Dott. Michele Lotito;

 Bilanci d'esercizio relativi agli anni 2010, 2011, 2012 (già acquisiti in sede di istanza di accesso).

Con integrazioni, acquisite dal Servizio Competitività dei sistemi produttivi al protocollo AOO_158/481 del 20/01/2014, è stata prodotta la seguente documentazione:

Relazione integrativa relativa alla sostenibilità ambientale;

relazione integrativa relativa alla Ricerca e Sviluppo;

· visure e planimetrie;

cancellazione dell'iscrizione ipotecaria sull'immobile;

- richiesta di permesso di costruire del 17/09/2013 per la riqualificazione funzionale e conversione a polo tecnologico dell'ex opificio sito in Canosa in via Piano san Giovanni;
- preventivo dettagliato e specifico di tutte le voci di spesa di progettazione e direzione lavori dell'Ing Farella;
- chiarimento formale relativamente alla voce IVA da parte delle ditte: De Palma Thermofluid snc; Officina meccanica F.lli Ronchi Srl; VB ufficio Vincenzo Bruno;
- preventivo della fornitura dell'orientatore automatico e opercolatrice semiautomatica (riempitrice per capsule) MS-6aut del fornitore Multipharma S.r.l.;

visura della società;

- libro unico del lavoro relativo al 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso;
- preventivi inerenti la partecipazione a fiere ed allestimento stand (Romano Exhibit e CPhl worldwide);
- contratto di finanziamento m/l termine del 21/11/2013 e certificato di garanzia rilasciata dalla Cofidi Puglia (25/10/2013).

Con ulteriori Integrazioni, acquisite dal Servizio Competitività dei sistemi produttivi, al protocollo AOO_158/3082 del 01/04/2014, è stata fornita la seguente documentazione:

- Dsan inerente la tempistica di acquisizione del permesso di costruire;
- situazione patrimoniale aggiornata al 31/12/2013;
- verbale apporto mezzi propri in copia non conforme;
- Dsan di chiarimento su finanziamento bancario;
- Dsan di chiarimento sulla suddivisione delle ULA;
- Fatture relative alla fiera CHPI di Francoforte dei fornitori l'Arancia Snc, UBMI e Romano exibit.

Infine, da Puglia Sviluppo, al protocollo 6379/BA del 04/08/2014, sono state acquisite:

Nuova DSAN di chiarimento sulla suddivisione delle ULA;

- copia del Permesso di Costruire n. 23 rilasciato il 18/07/2014 dal Comune di Canosa di Puglia;
- DSAN incremento occupazionale a regime:
- verbale di assemblea di apporto mezzi propri in copia conforme;
- bilancio 2013 completo degli allegati.

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto-magnetico.

Verifica ammissibilità del progetto industriale

4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

4.1 Il soggetto proponente

Forma e composizione societaria

Farmalabor S.r.I., con partita Iva e codice fiscale IT05676410722, nasce nel 2001 con atto costitutivo del notalo Dott.ssa Antonella Manno datato 21/03/2001, ha sede legale in Canosa di Puglia alla Via Oberdan, 52 mentre le due sedi operative in Canosa di Puglia sono una alla Via Pozzillo Z.I. e l'altra alla Via Moscatello n. 16.

La società presenta, alla data del 31/07/2013, come si evince dalla visura sui soci e titolari su quote e azioni, un capitale sociale di € 360.000,00, interamente versato e così suddiviso:

- Sergio Fontana, detiene l'80% della quota di capitale;
- Olga Frate, detiene il 5% della quota del capitale;
- Claudio Zanotto, detiene il 15% della quota del capitale.

La società ha quale Amministratore Unico il sig. Sergio Fontana.

Oggetto sociale

Farmalabor S.r.l. è un'officina farmaceutica autorizzata dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) alla ripartizione e rilascio dei lotti dei principi farmacologicamente attivi secondo il DL 219/06.

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa adottata dalla "FARMALABOR S.r.l." è caratterizzata dalla presenza di gruppi di lavoro per ogni area aziendale diretti da un responsabile con il ruolo di coordinare l'area e di verificare gli obiettivi raggiunti.

Attualmente, Farmalabor possiede un ufficio commerciale a Milano e due siti di produzione a Canosa di Puglia: uno dedicato alla manipolazione e stoccaggio di materie prime ad uso cosmetico, alimentare ed erboristico in Via Moscatello n.16 ed uno dedicato allo stoccaggio ed alla ripartizione di principi attivi farmaceutici quali ormoni, sostanze psicotrope, antibiotici e multipurpose in Via Pozzillo 2º traversa a sx n. 1, dotato di un laboratorio di controllo qualità che opera secondo GMP (Good Manifacture Practices) autorizzato dall'AIFA. Oltre agli stabilimenti produttivi, la Farmalabor dispone di diversi magazzini dedicati allo stoccaggio di attrezzature per il laboratorio e materiali per il packaging per un'area complessiva di 11.000 mg con un totale di 14 camere di pesata.

Il programma di investimento in oggetto riguarderà l'unità locale sita nel comune di Canosa di Puglia, in Piano S. Giovanni, 47/53; l'immobile è nella piena disponibilità dell'azienda in quanto è di proprietà della Farmalabor e la destinazione d'uso corrente dell'immobile è ad uso opificio.

Campo di attività

La Farmalabor S.r.I. opera nel settore della produzione, confezionamento e vendita delle materie prime farmaceutiche, prodotti farmaceutici, parafarmaceutici, sanitari ed omeopatici (cod. ATECO 2007 21.10.00 – Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base).

La totalità dei prodotti e servizi che l'impresa proponente offre, come descritta nell'allegato 5, può essere schematizzata nelle seguenti divisioni aziendali:

Farmalabor Materie Prime: offre una vastissima gamma di materie prime, in tagli
personalizzati.

 Farmalabor Pack: è la linea relativa a contenitori e packaging sviluppata per la galenica farmaceutica, in conformità con le specifiche indicate dalla Farmacopea Ufficiale XII edizione. Diversi sono i prodotti realizzati adalesemplice contenitore per imballo industriale a soluzioni più sofisticate atte a garantire la qualità del prodotto (QUALITY-PACK); dai flaconi in vetro o in PET alle cosiddette pillollere inviolabili ed al microclismi.

- Farmalabor Tech: offre tutto il materiale necessario per il laboratorio galenico e propone soluzioni per l'allestimento del laboratorio mettendo a disposizione dei clienti un servizio di consulenza per la progettazione e l'arredo, curati da un team interno di ingegneri e tecnici specializzati.
- Farmalabor Integra: realizza alimenti destinati al mercato della nutraceutica, mercato relativamente giovane verso il quale l'azienda intende espandersi, sia a livello nazionale che internazionale.

Inoltre, l'impresa offre consulenza professionale, in merito alle tecniche di allestimento delle preparazioni galeniche e alle attività di gestione del laboratorio, ad esperti del settore farmaceutico ed, in particolare, ai farmacisti preparatori.

L'impresa svolge anche attività di Ricerca e Sviluppo diretta all'individuazione, allo studio e alla sperimentazione di nuovi prodotti di largo interesse per il settore farmaceutico, alimentare, cosmetico e nutraceutico con l'ausilio di laboratori di Controllo Qualità dotati di tecnologie di eccellenza e il supporto di un Comitato Scientifico.

La Farmalabor, attraverso l'iniziativa di cui al presente progetto, si prefigge di sviluppare ed intensificare la divisione "Farmalabor Integra", attraverso la realizzazione di una unità produttiva inizialmente destinata alla produzione di integratori derivanti da estratti di uva di Trola e successivamente alla produzione di integratori alimentari derivanti da prodotti vegetali tipici del territorio pugliese.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

I risultati raggiunti negli ultimi quattro esercizi mostrano che nei 2009 l'impresa ha registrato un fatturato pari ad € 5.117.721,00, nel 2010 di € 5.516.691,00, nel 2011 di € 6.632.718,00 e nell'anno 2012 di € 7.478.807,00, con una crescita del 12,8% dai 2011 al 2012 e registrando un'ulteriore crescita nel 2013 con un fatturato pari a € 8.505.441,00.

A tal proposito, la società dichiara che l'incremento del fatturato si è registrato in modo proporzionale in tutte le aree. Si distingue, in modo particolare la divisione "FARMALABOR INTEGRA" che ha registrato un aumento più che proporzionale rispetto all'anno precedente, anche in virtù di tale risultato l'amministrazione ha deciso di Intensificare maggiormente la divisione "INTEGRA".

Nel progetto l'azienda ha riportato una tabella che mette a confronto i dati del fatturato relativi agli anni 2011-2012 ripartiti per ciascuna divisione, con evidenza dell' aumento dei fatturato su tutte le divisioni.

DIVISIONE	FATTURATO ANNO 2011 € 6.632.718,00	FATTURATO ANNO 2012 € 7.478.807,00
Farmalabor Materie Prime	€ 5.107.193,00	€ 5.700.000,00
Farmalabor Pack	€ 928.580,00	€ 1.049.927,00
Farmalabor Tech	€ 331.635,00	€ 348.000,00
Farmalabor Integra	€ 265.310,00	€ 380.880,00
TOTALE	C 6.632.718,00	€ 7.478.807,00

4.2 Sintesi dell'iniziativa

L'iniziativa prevede, oltre ad investimenti in Attivi Materiali:

- investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale;
- investimenti in Servizi di Consulenza;
- investimenti in E-Business.

La nuova unità produttiva sarà realizzata presso la sede di Canosa di Puglia in Plano S. Giovanni, 47/53; il piano degli investimenti proposto è rivolto alla ristrutturazione dell'immobile esistente, presso il quale l'impresa intende realizzare una nuova sede operativa della Farmalabor dedita esclusivamente alla produzione di integratori alimentari.

Per l'attività di Ricerca & Sviluppo, invece, saranno utilizzati i laboratori già ampiamente operativi presso la sede della FARMALABOR, in Via Pozzillo.

Infine, si rileva che dal progetto definitivo e dalle successive integrazioni emergono le seguenti informazioni:

- avvio a realizzazione del nuovo programma: 25/05/2013;
- ultimazione del nuovo programma: 01/09/2015;
- entrata a regime del nuovo programma: 31/12/2015;
- anno a regime: 2016

Si segnala che la data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia così come stabilito dall'art. 75 comma 10 del Regolamento e dell'art. 10 comma 1 dell'Avviso.

4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale

4.3.1 Investimenti in attivi materiali

L'intervento proposto prevede l'allestimento di una nuova sede operativa ristrutturando e riqualificando un manufatto edilizio già esistente e le aree esterne pertinenziali che lo circondano. Presso questa nuova unità produttiva confluiranno tutte le attività di industrializzazione dirette alla produzione di integratori alimentari inizialmente derivanti da estratti da uva di Troia e successivamente derivanti da vari prodotti vegetali tipici del territorio pugliese.

Le prolezioni economico-finanziarie sono, dunque, da intendersi riferite solo alla divisione aziendale denominata "Farmalabor Integra" mentre il resto dell'attuale organizzazione aziendale della proponente rimarrà operativa così come descritta nel Business Plan.

Gli obiettivi del programma d'investimento proposto possono sintetizzarsi in:

- recupero e riqualificazione funzionale di vecchio opificio risalente alla prima metà dell'ottocento (ex cantina vinicola);
- acquisto di arredamento e strumentazione necessari per rendere funzionali gli spazi operativi della nuova unità di ricerca, produzione e confezionamento;
- 3. coltivazione di vitigni autoctoni su cui effettuare sperimentazione e ricerca:
- 4. attività di ricerca su integratori alimentari:
- industrializzazione dei risultati ottenuti tramite il programma operativo 2007-2013 Asse I Linea 1.1 e produzione di integratore ad azione antiossidante, arricchito dell'estratto da uva di Troia ad acino piccolo;
- produzione integratori alimentari con estratti di prodotti naturali ricchi di componenti attivi.

Il processo produttivo di produzione di integratori alimentari con estratti di prodotti naturali e ricchi di componenti attivi avverrà secondo le seguenti fasi:

- estrazione e purificazione di fitocomplessi mediante metodi tradizionali e/o innovativi;
- 2. analisi dell'estratto ottenuto con caratterizzazione chimico fisica;
- 3. prove di tossicità dei fitocomplessi estratti:
- 4. veicolazione dell'estratto in un integratore alimentare in polvere e/o liquido;
- 5. studio farmacologico relativo alla somministrazione dell'integratore.

In dettaglio:

CAPITOLO DI SPESA	SPESA RICHIESTA (DEDICATA ARL'ALLECATO C)	SPESA PREVISTA (INDICATA NEI FREVENTIVI)	SPESA AMMESSA
(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'	1		
Studi preliminari di fattibilità. Preventivo Dott.ssa Orsola Fiore	42.000,00	42.000,00	42.000,00
Consulenze connesse al programma di investimenti. Preventivo Studio di architettura e ingegneria Farella Corboz Sanguigni	89.000,00	89.000,00	89.000,00
TOTALE (A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 3% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI)	131.000,00	131.000,00	131.000,00
(B) SUOLO AZIENDALE			
Acquisto del suolo aziendale e/o sue sistemazioni.	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)	0,00	0,00	0,00
(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE			
C.1 Capannoni e fabbricati industriali			
Opere di Ristrutturazione e Riqualificazione funzionale dell'Opificio dismesso esistente. Computo metrico estimativo del 16.07.2013 - Ing Farella Gaetano	2.026.506,90	2.026.506,90	2.026.506,90
Fornitura di Facciate continue strutturali, porte a battenti e finestre. Preventivo del 08.07.2013 - Zanetti Sri	115.752,00	115.752,00	115.752,00
Totale Capannoni e fabbricati industriali	2.142.258,90	2.142.258,90	2.142.258,90
C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali			
***************************************	0,00	0,00	0,00
Totale Fabbricati civili per uffici e servizi sociali	0,00	0,00	0,00
C.3 Impianti generali			
Fornitura e posa in opera di quadri elettrici. Computo metrico estimativo del 01.07.2013 – Ing. Allegretti Marcello	30.500,00	30.500,00	30.500,00
Impianto aree esterne. Computo metrico estimativo del 01.07.2013 - Ing. Allegretti Marcello	71.670,00	71.670,00	71.670,00
Impianto elettrico interno. Computo metrico estimativo del 01.07.2013 - Ing. Allegretti Marcello	50.997,00	50.997,00	50.997,00
Implanto telefonico e trasmissione dati. Computo metrico estimativo del 01.07.2013 – Ing. Allegretti Marcello	34.500,00	34.500,00	34.500,00
Acquisto apparecchi di illuminazione. Computo metrico estimativo del 01.07.2013 - Ing. Allegretti Marcello	113.613,20	113.613,20	113.613,20

Impianto antintrusione. Computo metrico estimativo del 01.07.2013 - Ing. Allegretti Marcello	9.215,00	9.215,00	9.215,00
Impianto di videosorveglianza. Computo metrico estimativo del 01.07.2013 - Ing. Allegretti Marcello	11.608,00	11.608,00	11.608,00
Implanto di rilevazione fumi. Computo metrico estimativo del 01.07.2013 – Ing. Allegretti Marcello	9.994,00	9.994,00	9.994,00
C.3A Totale Parziale impianti generali.	332.097,20	332.097,20	332.097,20
Fornitura e posa in opera di centrale termofrigorifera. Computo metrico estimativo del Giu 2013 – Tékne sri Ing. Bruno Domenico	115.756,77	115.756,77	115.756,77
Implanto di termorefrigerazione + aria primaria. Computo metrico estimativo del Giu 2013 - Tékne sri Ing. Bruno Domenico	28.268,72	28.268,72	28.268,72
Impianto aeraulico sala polifunzionale. Computo metrico estimativo del Giu 2013 - Tékne sri Ing. Bruno Domenico	14.075,25	14.075,25	14.075,25
Impianto ad espansione diretta + aria primaria. Computo metrico estimativo del Giu 2013 - Tékne sri Ing. Bruno Domenico	128.543,17	128.543,17	128.543,17
C.3s Totale Parziale impianti generali.	286.643,91	286.643,91	286.643,91
Implanto ad aria compressa per línea produzione. Preventivo del 15.07.2013 - De Palma Thermofluid snc	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Totale implanti generali	650.741,11	650.741,11	650.741,11
C.4 Strade, piazzali, recinzioni, ecc.			
Totale Strade, piazzali, recinzioni, ecc.			
C.5 Opere varie			
Totale Opere varie			
TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	2.793.000,01	2.793.000,01	2.793.000,01
(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE			
D.1 Macchinari			
Fornitura di sistema di etichettatura per flaconi cilindrici. Preventivo del 28.06.2013 – Mar.Co sri	11.500,00	11.500,00	11.500,00
Fornitura di macchina piegatrice. Preventivo del 27.06.2013 - Multi Import sri	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Fornitura e installaz. plotter Flatbed Roland LEJ 640-F. Preventivo del 02.07.2013 – Asi.DG srl	86.000,00	86.000,00	86.000,00
Fornitura di bilancia micro analitica Sartorius Cubis. Preventivo del 11.07.2013 – Sartorius Italy sri	21.786,00	21.786,00	21.786,00
Fornitura di tavolo antivibrante. Preventivo del 11.07.2013 – Sartorius Italy specifici di sulla sulla specifica del 11.07.2013 – Sartorius Italy specifica del 11.07.2013 – Sartorius del 11.07	1.450,00	1.450,00	1.450,00

Fornitura di bilancia elettronica Sartorius Quintix. N.04 x €2.650,00= €10.600,00 Preventivo del 11.07.2013 – Sartorius Italy sri	10.600,00	10.600,00	10.600,00
Fornitura di modulo di pesatura 362015. N.02 x €4.901,00= €9.802,00 Preventivo del 11.07.2013 - Sartorius Italy sri	9.802,00	9.802,00	9.802,00
Fornitura di bilancia da laboratorio Midrics 2 (portata max kg.1.500 - precisione di lettura g.100). Preventivo del 11.07.2013 - Sartorius Italy sri	4.221,00	4.221,00	4.221,00
Fornitura di bilancia da laboratorio Midrics 2 (portata max kg.150 - precisione di lettura g.10). Preventivo del 11.07.2013 – Sartorius Italy sri	2.552,00	2.552,00	2.552,00
D.1A Totale Parziale fornitura bilance.	50.411,00*	50.411,00	50.411,00
Fornitura di lavasciuga pavimenti Taski Swingo 755 B Power BMS. Preventivo del 21.06.2013 – Diversey srl	8.713,62	8.713,62	8.713,62
Fornitura di stampante per etichette CAB XC 4 300dpi. N.02 x €(5600+570+50)= €12.440,00 Preventivo del 27.06.2013 - Avi Service sri	12.440,00	12.440,00	12.440,00
Fornitura di computer Comex. N.10 x €950,00= €9.500,00 Preventivo del 06.07.2013 - VB Ufficio Vincenzo Bruno	9.500,00	9.500,00	9.500,00
Fornitura di multifunzione Kyocera FS-6530. N.05 x €5.500,00= €27.500,00 Preventivo del 06.07.2013 - VB Ufficio Vincenzo Bruno	27.500,00	27.500,00	27.500,00
Fornitura lavagna interattiva ActiveBoard 500 ProSystem Preventivo del 06.07.2013 – VB Ufficio Vincenzo Bruno	2.700,00	2.700,00	2.700,00
Fornitura di monitor Flat Panel da 65" Full HD optical dual touch – BENQ TL 650. Preventivo del 06.07.2013 – VB Ufficio Vincenzo Bruno	6.600,00	6.600,00	6.600,00
D.18 Totale Parziale fornitura computer e altro.	46.300,00	46.300,00	46.300,00
Fornitura di astucciatrice verticale Micra 84 semiautom. e accessori (riduttori + gruppi chiusura sup e inf). E(54.500,00 + 800,00 + 1.900,00) = €57.200,00 Preventivo del 16.07.2013 - Stevenazzi Packaging sri	57.200,00	57.200,00	57.200,00
Fornitura di agitatore da 1.600 con terza camicia di colbentazione. E(16.500,00 + 1.000,00) = €17.500,00 Preventivo del 11.07.2013 - Brevetti Menoni sas	17.500,00	17.500,00	17.500,00
Fornitura di orientatore automatico MS-1 e opercolatrice semiautomatica (riempltrice di capsule) MS-6Aut per capsule. E(14.650,00 + 15.500,00 + 1.600,00) = £31.750,00 Preventivo del 28.06.2013 - Multipharma sri	31.750,00	31.750,00	31.750,00
Fornitura di macchina contatrice CPE-6 con aspiratore. Preventivo del 28.06.2013 – Multipharma sri	17.800,00	17.800,00	17.800,00
Fornitura di rotativa mace 2001 per confezionamento prodotti liquidi con accessori. 2 48.900,00 + N.03 × €(195 + 1.950) = €55.335,00 Preventivo del 28.06.2013 - Mace sri	55.335,00	55.335,00	51.045,00
Fornitura di dosatrice pesatrice modello DC-PES marchio Netti semiautomatica verticale a coclea. Preventivo del 09.07.2013 – Netti Packaging System	16.600,00	16.600,00	16.600,00
Fornitura di mescolatore per polveri modello 4VE,009-S. Preventivo del 02.07.2013 - Viani snc	26.660,00	26.660 AG 3000	26.660,00

Fornitura di serie di accessori per mescolatore per polveri modello 4VE,009-S.			
€(890 + 2.200 + 6.400 + 1.220 + 260 + 1.980 + + 1.700) = €14.650,00 Preventivo del 02.07.2013 - Vlani snc	14.650,00	14.650,00	14.650,00
D.1c Totale Parziale fornitura mescolatore + accessori	41.310,00	41.310,00	41.310,00
Fornitura di bassina da laboratorio BA25 FR Automatic. Preventivo del 06.07.2013 – Rollermac sri	29.800,00	29.800,00	29.800,00
Fornitura di comprimitrice rotativa automatica modello PA Milano 20 stampi. Preventivo del 15.07.2013 - Off.ne Mecc. F.lli Ronchi sri	124.600,00	124.600,00	124.600,00
Fornitura di serie di accessori per comprimitrice rotativa automatica modello PA Milano 20 stampi. £(2.400 + 2.400 + 2.400 + 4.800 + 4.200 + 3.600 + + 5.800 + 10.800 + 5.900 + 1.200) = £43.500,00 Preventivo del 15.07.2013 - Off.ne Mecc. F.III Ronchi sri	43.500,00	43.500,00	43.500,00
D.1p Totale Parziale fornitura comprimitrice rotativa automatica e accessori.	168.100,00	168.100,00	168.100,00
Fornitura di N.02 frigoriferi Labor 1500 LUX ECT-F Touch + Armadio frigo Medika 200 lt. ECT-F. Preventivo del 01.07.2013 - Flocchetti Ciro & C. snc	14.990,00	14.990,00	14.990,00
Totale macchinari	672.249,62	672.249,62	667.959,62
D.2 Implanti			
Impianto radiofrequenza. Preventivo del 05.07.2013 - Aton spa	85.219,29	85.219,29	85.219,29
Impianto di produzione acqua ultrapura. Preventivo del 28.06.2013 – Millipore spa	59.370,00	59.370,00	59.370,00
Totale Impianti	144.589,29	144.589,29	144.589,29
D.3 Attrezzature			
Fornitura di arredo di vario tipo per ogni ambiente. €(10.720 + 4.900 + 4.760 + 5.104 + 980 + 1.092 + + 110 + 6.690 + 3.021 + 4.874 + 3.600 + 11.169 + 26.172 + 958 + 4.512 + 4.070 + 21.550) = €114.282 Preventivo del 06.07.2013 - VB Ufficio Vincenzo Bruno	114.282,00	114.282,00	114.282,00
Fornitura di carrello a pianale dimensioni cm 80×120 in accialo inox della portata di kg.200. N.20 x €276,00= €5.520,00 Preventivo del 02.07.2013 - MTR sri	5.520,00	5.520,00	5.520,00
Fornitura di scaffalature амтовьок 2080 e smart, pickIng E(15.300/27 + 14.696/89) = €29.997/16 Preventivo del 11.07.2013 - Scaffsystem sri	29.997,16	29.997,16	29.997,16
Fornitura di banco ad uso lavaggio serie Flexa (N.03), banco a parete per laboratorio serie Flexa (N.27). (N.03 x €1.962/33) + (N.27 x €2.226/41) = €66.000 Preventivo del 05.07.2013 - Ferraro Arredi Tecnici sri	66.000,00	66.000,00	66.000,00
Fornitura di scala in accialo a 8 gradini (N.04) e scala in accialo a 12 gradini (N.04). (N.04 x €554,00) + (N.04 x €658,00) = €4.848,00 Preventivo del 05.07.2013 - Ferraro Arredi Tecnici sri	4.848,00	4.848,00	4.848,00
Totale Attrezzature	220.647,16	220.647,16	220.647,16
D.4 Software	18		Tree 47

TOTALE INVESTIMENTO	4.031.865,25	4.031.865,25	4.027.575,25
TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	1.107.865,24	1.107.865,24	1.103.575,24
Totale Mezzi mobili	67.280,00	67.280,00	67.280,00
Fornitura di sollevatore elettrico CAT NSP12N2 della portata nominale di kg. 1.200 (12 quintali). N.2 x €13.690,00= €27.380,00 Preventivo del 27.06.2013 – Euro Rent & Trade sas	27.380,00	27.380,00	27.380,00
Fornitura di carrello elevatore CAT EP16CPNT della portata nominale di kg. 1.600 (16 quintali). Preventivo del 27.06.2013 – Euro Rent & Trade sas	39.900,00	39.900,00	39.900,00
D.6 Mezzi mobili			(Variation)
Totale Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00
***************************************	0,00	0,00	0,00
D.5 Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate			
Totale Software	3.099,17	3.099,17	3.099,17
Fornitura di software Microsoft Office Professional 2010 completo di licenza (preventivo con iva al 21% inclusa). (N.10 x €375,00): 1,21 = €3.099/17 Preventivo del 09.07.2013 - Decorato Donato Computer	3.099,17	3.099,17	3.099,17

^{*} SI precisa che, per mero errore materiale, l'impresa ha imputato, nell'allegato C, un totale dell'investimento richiesto pari ad € 4.031.864,24, a fronte di una imprecisione di somma nel totale fornitura bilance, relativo al preventivo del fornitore Sartorius (taly S.r.).

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi al progetto definitivo presentato ed ammesso:

VOCE	INVESTIMENTO AMMESSO In D.D.	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Studi preliminari di fattibilità	155.000,00	131.000,00	131.000,00	65.500,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	40.000,00	0.00	0.00	0,00
Opere murarie ed assimilate, implantistica connessa e infrastrutture specifiche azlendali	2.753.000,00	2.793.000,01	2.793.000,01	977.550,00
Macchinari, impianti e attrezzature varie	1.084.215,00	1.107.865,24	1.103.575,24	551.787,62
TOTALE SPESE	4.032.215,00	4.031.865,25	4.027.575,25	1.594.837,62

5. Cantierabilità dell'iniziativa

5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Il programma di investimenti proposto dalla società Farmalabor S.r.I. è incentrato sull'apertura di una nuova unità produttiva presso uno stabile attualmente in disuso.

L'intento è di ristrutturare e riqualificare l'opificio e le aree esterne pertinenziali per collocarvi la divisione aziendale denominata "Farmalabor Integra".

Il fabbricato da recuperare e le aree esterne dove la Farmalabor S.r.l. intende svolgere la propria nuova attività di Ricerca, Sviluppo e Produzione, formano un complesso industriale sito nel Comune di Canosa di Puglia (BT) alla Via Piano San Giovanni nn. 47-53, in contrada omonima e con ottima posizione logistica in quanto aderente al tracciato urbanizzato del Comune ma sito anche vicino alle arterie principali di traffico (strade provinciali, statali e autostrada A14).

Il complesso industriale è stato acquisito, per aggiudicazione d'asta giudiziaria, con Decreto di Trasferimento del Tribunale di Trani del 10.07.2003, Giudice dell'esecuzione Alberto Binetti.

Poichè a tutt'oggi risultano gravanti sull'immobile iscrizioni ipotecarie e trascrizioni di pignoramento, nonostante l'ordine alla cancellazione del giudice delegato, l'erogazione del finanziamento sarà subordinata alla dimostrazione, da parte della società proponente, dell'avvenuta cancellazione di tutte le situazioni pregludizievoli pendenti sul bene.

Nella documentazione consegnata a seguito di integrazione documentale è presente, altresi, la documentazione catastale (visure e planimetrie). Il fabbricato risulta ancora come "Ente Urbano" di m² 1.471 (cfr. Foglio 21 Particella 192), quindi, necessita di aggiornamento catastale. Vi sono poi i terreni identificati catastalmente al Foglio 21 Particelle 180 (Vigneto di Classe 2 e di m² 2.712) e 181 (Seminativo Arborato di Classe 1 e di m² 5.278).

La stessa società Farmalabor ha presentato con prot. n.25832 dell'11.09.2013 Domanda di Permesso di Costruire al Comune di Canosa di Puglia (BT). Il procedimento si è concluso con esito favorevole una volta acquisiti tutti i pareri necessari e nel rispetto del nuovo PUG del Comune (la cui approvazione è datata 18.03.2014). Il 18.07.2014, pertanto, veniva rilasciato il Permesso di Costruire n.23/2014 finalizzato alla riqualificazione funzionale e conversione a polo tecnologico dell'ex opificio sito in Canosa in Via Piano San Giovanni.

Nello specifico, l'Immobile presso il quale si intende istituire la nuova attività produttiva comprende un fabbricato di circa m² 925 con plazzali attigui pertinenziali per circa m² 970 ed un terreno agricolo di circa m² 8000.

Dalla ristrutturazione e riqualificazione del fabbricato principale, ormai in stato di abbandono, si prevede di creare più livelli funzionali:

- ✓ Nel piano interrato è stato progettato il grande magazzino per stoccare le materie prime e i prodotti finiti oltre al necessario montacarichi. Vi è, inoltre, un'aula o sala conferenze con accesso dal piano terra e, staccate dal fabbricato principale, due vecchie cisterne che andranno recuperate.
- ✓ Al piano terra, oltre ad una serie di laboratori, saranno collocati la ricezione, l'ingresso, una grande sala polifunzionale, spogliatoi, servizi igienici e servizi vari.
- Al primo livello, su un'ala dell'ex opificio, vi sarà una sala riunioni dirigenziale e due uffici. A quota di riferimento progettuale (+2,60) ma sull'altra ala dell'ex opificio, troveranno posto i locali di lavorazione polveri e liquidi, i laboratori chimico e microbiologico, una prima area di stoccaggio del prodotto finito, l'area stampa, una sala riunioni, un ufficio e i vari servizi di piano.
- ✓ Un secondo livello di piano ci sarà solo su quest'ultima ala dell'ex opificio e precisamente a quota di riferimento progettuale (+6,21): qui troveranno posto tutti i locali tecnici necessari.
- ✓ All'esterno oltre al recupero delle vecchie cisterne interrate, vi è una torretta, una tettoia e i terreni agricoli. Le aree esterne saranno riqualificate tenendo conto de percorsi pedonali e carrabili e dei parcheggi.

Il fabbricato oggetto di ristrutturazione e futuro insediamento della nuova unità produttiva è censito al Catasto Fabbricati al Foglio 21 Particella 192 subalterni 1 e 2 e al Catasto Terreni al Foglio 21 Particella 180 vigneto di m² 2.712 e al Foglio 21 Particella 181 seminativo arboreo di m² 5.278.

Nell'Allegato H1 è autocertificato e attestato il regime vincolistico dell'area oggetto d'intervento. Da questo documento si evince che persisteva un vincolo PAI in attesa di deperimetrazione nonostante il parere favorevole alla stessa, un vincolo paesaggistico (Vincoli di tutela archeologica di Tipo "A" e "B"), sul PUG approvato il 18.03.2014 è stata recepita l'osservazione n.69 del 02.04.2012.

Ad ogni buon conto, la società proponente ha ottenuto dal Comune di Canosa di Puglia, il Permesso di Costruire n.23/2014 inerente le opere edili di trasformazione del bene, attestate sia nei computi metrici sia negli elaborati grafici della presente domanda di finanziamento e di cui alla propria domanda del 11.09.2013. Pertanto, i lavori di costruzione possono avviarsi senza altro intraicio anche se comunque nei rispetto di tutte le normative vigenti in materia. Alla luce di quanto verificato, si afferma che l'iniziativa, così come riformulata nella sua configurazione e consistenza, ha immediata realizzabilità.

5.2 Sostenibilità ambientale dell'Iniziativa

Dall'esame della documentazione fornita, considerato che l'iniziativa comporterà un miglioramento delle performances ambientali dello stabilimento produttivo anche a fronte dell'incremento della produzione, si ritiene di poter esprimere parere favorevole a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

- Efficientamento e risparmio energetico: adozione di soluzioni impiantistiche e componenti dell'involucro edilizio che consentiranno di raggiungere un indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale dell'edificio di 6.43 kWh/mq anno per la zona termica 1 (sala conferenza, sala riunioni) e di 4,17 kWh/mq anno per la zona termica 2 (uffici, laboratori, sale riunioni), e classe energetica A;
- Uso di fonti di energia rinnovabile: 3 collettori solari in grado di garantire una copertura di oltre il 70% dei consumi per acqua calda sanitaria, e l'installazione di impianto fotovoltalco in zona parcheggio (impianto realizzato con mezzi propri) con potenzialità di circa 25 kWh;
- 3) Risparmio idrico: Realizzazione di un impianto di raccolta delle acque piovane, trattamento e recupero delle stesse per uso irriguo e antincendio. Dato il parziale approvvigionamento di acque sotterranee tramite pozzo, l'esigenza di tutela della falda suggerisce di adottare tutti gli interventi necessari per assicurare che l'approvvigionamento idrico per gli usi non potabili provenga in massima parte dal riuso delle acque meteoriche trattate;
- Riduzione del rifiuti: riduzione dei confezionamenti secondari e degli altri rifiuti, grazie a un sistema di gestione volto al miglioramento del processi;
- Qualità degli spazi esterni: realizzazione di un giardino intorno al vigneto esistente;
- Certificazioni ambientali: Acquisizione di un sistema di gestione ambientale certificato EMAS II.

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia ambientale, si evidenzia che <u>prima della messa</u> in esercizio dell'intervento oggetto di finanziamento, dovranno essere acquisite:

- autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.lgs. 152/06, per le modificazioni individuate dalla proposta di investimento;
- autorizzazione di cui al Capo III, ed adempimento all'obbligo di riutilizzo secondo l'art.2, del Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima ploggia" (attuazione dell'art. 113 del D lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.)" (Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.166 del 17 dicembre 2013);
- acquisizione/rinnovo dell'autorizzazione all'emungimento di acque sotterranee da parte dei competenti uffici provinciali (L.R. 36/2008 e DPGR 23 febbraio 2010, n. 178).

Si evidenzia opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo al soggetto proponente.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la vitessa in atto di

accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti.

5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

Il programma di investimenti proposti dalla società, prevede di sviluppare e intensificare la divisione "Farmalabor Integra" attraverso la realizzazione di una nuova unità produttiva. Il progetto di ristrutturazione e riqualificazione dell'opificio dismesso e inagibile sito in Canosa di Puglia (BT) alla via Piano San Giovanni n.47-53 permetterà la realizzazione di una nuova sede operativa della società; questa sarà dedita esclusivamente alla produzione di integratori alimentari oltre alla ricerca e sviluppo di nuovi prodotti del settore farmaceutico, alimentare, cosmetico e nutraceutico.

Oltre ad ampliare la produttività e l'offerta della società, il progetto in esame permetterà la riqualificazione di un'area sita nel contesto urbano ma che versa in stato di abbandono a causa del fallimento della "Società per azioni Vinuva di Canosa", precedente proprietaria.

La Farmalabor S.r.I. è attualmente proprietaria sia del fabbricato di circa m² 925 che degli attiqui piazzali pertinenziali di circa m² 970 e del terreno agricolo di circa m² 8000.

5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità

Per tale capitolo l'azienda ha presentato richiesta di spesa per complessivi € 131.000,00, documentando con preventivi relativi alle competenze di professionisti e studi professionali inerenti lo studio di fattibilità e le prestazioni di progettazione e direzione lavori.

Il preventivo della dott.ssa Orsola Fiore, riguarda la redazione dello studio di fattibilità relativo al progetto d'investimento per il quale si richiede il finanziamento. L'intero lavoro preventivato contabilizza complessivamente 210 giornate lavorative da € 200,00 per un totale di € 42,000,00.

Quanto preventivato è stato analizzato e comparato sia nei tempi che con i prezzi di mercato; inoltre, si è considerato anche che una prestazione professionale così complessa e articolata va calcolata nella sua interezza e non in una suddivisione di tante prestazioni frazionate tendenti all'unico risultato. Si è verificata anche la tariffa giornaliera posta a base del calcolo delle spettanze e la stessa risulta congrua. Pertanto, considerato che le somme relative agli studi preliminari di fattibilità ed alle consulenze connesse al programma di investimenti, saranno riconosciute solamente previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in base alla documentazione elaborata ed ai giustificativi di spesa presentati, a conclusione dell'analisi svolta, è stato ammesso a finanziamento l'intero importo preventivato di € 42.000,00.

Sono, altresì, ammesse a finanziamento le spese relative a progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture del fabbricati e gli impianti, sia generali che specifici, direzione lavori (spese per opere murarie e assimilate). Per questa voce è stato presentato preventivo dell'Ing Farella dello studio di architettura e ingegneria Farella Corboz Sanguigni: per la prestazione professionale di progettazione e direzione lavori inerenti la riqualificazione funzionale dell'ex opificio oggetto d'intervento è stato stimato un importo di € 89.000,00.

L'importo relativo alle spese per progettazioni ingegneristiche risulta finanziabile per intero (€ 89.000,00) in quanto rientrante nei limiti del 5% della voce relativa alle opere murarie e assimilate.

L'importo totale di € 131.000,00 si ritiene congruo ed ammissibile, rientrando nel limite del 3% dell'importo complessivo ammissibile del programma di investimenti.

Le somme relative alle consulenze connesse al programma di investimenti, comunque, saranno riconosciute previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in relazione alla documentazione elaborata, secondo quanto previsto dalla circolare MAP 980902 del 23.03.2006 ed in base ai giustificativi di spesa presentati.

5.5 Congruenza Suolo Aziendale

L'intero complesso industriale comprendente il vecchio opificio e le aree esterne pertinenziali è già di proprietà della società proponente. Mentre nel progetto di massima allegato alla richiesta di finanziamento si preventivava una spesanti sistemazione suolo di € 40.000,00, ora, nel

progetto definitivo <u>non sono previste spese</u> per quanto inerente l'acquisto di suolo aziendale e/o sue sistemazioni (art.75 comma 3a del Regolamento Regionale n.5/2012).

5.6 Congruenza opere civill

Per tale capitolo l'azienda ha presentato richiesta di spesa per € 2.793.000,01, comprendente il costo complessivo per le opere edili e per gli impianti generali propedeutici alla Riqualificazione dell'ex opificio di Via Plano San Giovanni nn.47-53.

In base a quanto è possibile dedurre dagli elaborati di progetto definitivo, facenti parte integrante sia della richiesta di finanziamento che del Permesso di Costruire n.23/2014 rilasciato dal Comune di Canosa di Puglia (BT), l'intervento edilizio interesserà un opificio da ristrutturare e riqualificare circondato da m² 7.990 di terreno. L'opificio di Via Piano San Giovanni ha una superficie in pianta di circa m² 925 ed è suddiviso in più zone operative e più livelli funzionali:

- PIANO INTERRATO Grande magazzino per stoccare le materie prime e i prodotti finiti e
 munito di montacarichi, Aula o Sala Conferenze con accesso dal piano terra, due
 vecchie cisterne staccate dal fabbricato principale ma che andranno recuperate.
- PIANO TERRA Ricezione, una serie di Laboratori, l'ingresso, una grande Sala Polifunzionale, Spogliatol, servizi igienici e servizi vari.
- PRIMO LIVELLO Sala riunioni dirigenziali e due uffici (m² 48,58). A quota di riferimento progettuale (+2,60) ma sull'altra ala dell'ex opificio, troveranno posto i locali di lavorazione polveri e ilquidi, i laboratori chimico e microbiologico, una prima area di stoccaggio del prodotto finito, l'area stampa, una sala riunioni, un ufficio (m² 18,41) e i vari servizi di piano.
- SECONDO LIVELLO Tutti i locali tecnici necessari, distribuiti su un'unica ala dell'ex
 opificio ed a quota di riferimento progettuale (+6,21).

All'esterno oltre al recupero delle vecchie cisterne interrate, vi è una torretta, una tettoia e i terreni agricoli. Le aree esterne saranno riqualificate tenendo conto del percorsi pedonali e carrabili, dei parcheggi, della piantumazione di alberi, dei filari di vigna e di quant'altro occorra.

In questo opificio da attivare, verranno destinate n.15 ULA così suddivise:

- AREA UFFICI: n.1 Segretaria, n.1 Addetto Ufficio Acquisti, n.1 Addetto Marketing, n.2 Addetti R&S – Totale n.5;
- AREA LABORATORI: n.3,5 Addetti di Laboratorio;
- AREA PRODUZIONE: n.6,5 Operal Addetti alla Produzione.

Dal dettaglio, si rileva la futura collocazione presso la nuova sede di n.5 impiegati dell'Area Uffici; la superficie destinata ad uffici è pari a m² 67 circa (4 impiegati) ed, inoltre, vi è l'ulteriore area di m² 18 circa destinata alla figura della Segretaria, pertanto, le superfici per uffici risultano coerenti con quanto disciplinato dalla Circolare MAP n. 980902 del 23.03.2006, che ammette soluzioni distributive degli impiegati solo quando viene rispettata la superficie pertinente nella misura massima di m² 25 per addetto.

Per quanto attiene, invece, il dettaglio delle lavorazioni da effettuarsi e i preventivi presentati, le opere edili presenti su computo metrico consistono in lavori di consolidamento strutturale, demolizione e ricostruzione di parti di fabbricato, costruzione di divisori, costituzione di ambienti di lavoro e bagni completi di apparecchi igienici, ecc sviluppando una spesa preventivata di € 2.026.506,90.

La spesa viene computata attraverso metodica misurazione delle quantità oggetto di lavori e utilizzando il Listino Prezzi della Regione Puglia del 2012. La spesa ammessa a finanziamento è pari all'intera somma preventivata e richiesta anche se occorrerà (come da prassi) verificare la parte contabile dei lavori.

A completare le opere edili vi è un preventivo per facciate continue e pareti finestrate per il quale si è operata l'analisi di mercato ottenendo che quanto preventivato e richiesto (€ 115.752,00) risulta un valore congruo e ammissibile.

Nella richiesta di finanziamento sono presenti due altri computi metrici. Il primo è inerente la fornitura e posa in opera dei quadri elettrici oltre agli impianti elettrici generali esterni ed interni, all'impianto telefonico, agli impianti antintrusione, videosorveglianza e rilevazione fumi. Mentre il secondo riguarda impianti più specifici quali la centrale termofrigorifera, la termorefrigerazione + aria primaria, l'impianto aeraulico della sala polifuzzionale, ecc.

Per il primo computo vengono ammessi a preventivo dopo analisi dettagliata dei prezzi e delle voci tutte le opere da effettuarsi con € 332.097,20 mentre per il secondo si ritiene ammissibile la spesa preventivata di € 286.643,91. Anche il preventivo per l'impianto ad aria compressa per la linea di produzione è stato analizzato e ammesso a finanziamento per la somma ritenuta congrua.

In definitiva per le <u>opere murarie e assimilate</u> è stata ritenuta congrua e ammissibile tutta la spesa complessiva di **C 2.793.000.01**.

5.7 Congruenza impiantistica

Per questo capitolo la società ha indicato una spesa complessiva di € 1.107.865,24 relativa all'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici necessari al raggiungimento degli obiettivi programmati.

Sono stati verificati i prezzi rispetto a quelli di prodotti uguali o similari.

In sintesi, a seguito della complessa analisi effettuata dei preventivi e dei prezzi di mercato, i singoli importi risultano così riconosciuti salvo verifica della contabilità finale:

- per la fornitura del sistema di etichettatura per flaconi cilindrici, è stata preventivata la spesa di € 11.500,00, interamente ammessa a finanziamento;
- per la fornitura di macchina piegatrice è stata preventivata la spesa di € 6.500,00, interamente ammessa a finanziamento;
- per la fornitura e installazione di plotter è stata preventivata la spesa di € 86.000,00, Interamente ammessa a finanziamento;
- per la fornitura di bilance elettroniche da laboratorio, tavolo antivibrante e modulo di pesatura è stato complessivamente preventivata la spesa di € 50.411,00, interamente ammessa a finanziamento;
- per la fornitura di lavascluga pavimenti industriale completa di accessori è stata preventivata la spesa di € 8.713,62 che viene ritenuta congrua e ammissibile;
- per la fornitura di n.2 stampanti per etichette complete di riavvolgitori e adattatori esterni è stata preventivata la spesa di € 12.440,00, interamente ammessa a finanziamento;
- per la fornitura di computer, monitor, multifunzioni, lavagna interattiva è stata preventivata la spesa di € 46.300,00, interamente ammessa a finanziamento;
- per la fornitura di astucciatrice verticale semiautomatica comprensiva di accessori è stata preventivata la spesa di € 57.200,00, Interamente ammessa a finanziamento;
- per la fornitura di agitatore da 600 litri in acciaio inox con terza camicia di coibentazione è stata preventivata la spesa di € 17.500,00 che viene ritenuta congrua e ammissibile;
- per la fornitura di opercolatrice semiautomatica e di orientatore automatico per capsule è stata preventivata la spesa di € 31.750,00, interamente ammessa a finanziamento;
- per la fornitura di macchina contatrice elettronica con aspiratore è stata preventivata la spesa di € 17.800,00, interamente ammessa a finanziamento;
- per la fornitura di rotativa per confezionamenti prodotti liquidi comprensiva di accessori è stata preventivata la spesa di € 55.335,00, ammessa a finanziamento per € 51.045,00 in quanto viene riconosciuta una sola fornitura di accessori rispetto al preventivo che riporta anche altre n. 2 forniture per pezzi di ricambio;
- per la fornitura di dosatrice, pesatrice semiautomatica verticale a coclea è stata preventivata la spesa di € 16.600,00, interamente ammessa a finanziamento;
- per la fornitura di mescolatore per polveri comprensivo di accessori vari è stata preventivata la spesa di € 41.310,00, interamente ammessa a finanziamento;
- per la fornitura di bassina da laboratorio è stata preventivata la spesa di € 29.800,00, interamente ammessa a finanziamento;
- per la fornitura di comprimitrice rotativa automatica per il controllo della produzione e l'autoregolazione del peso delle compresse (comprensiva della fornitura di una serie di accessori) è stata preventivata la spesa di € 168.100,00, interamente ammessa a finanziamento;
- per la fornitura di n.2 frigoriferi completi di controllo elettronico e allarmato di temperatura oltre alla fornitura di n.1 armadio frigo da litri 200 con porta a vetro è stata preventivata la spesa di € 14.990,00, interamente ammessa di controllo elettronico e allarmato di temperatura di n.1 armadio frigo da litri 200 con porta a vetro è stata preventivata la spesa di € 14.990,00, interamente ammessa di controllo elettronico e allarmato di l'emperatura di n.2 frigoriferi completi di controllo elettronico e allarmato di l'emperatura di n.2 frigoriferi completi di controllo elettronico e allarmato di l'emperatura di n.2 frigoriferi completi di controllo elettronico e allarmato di l'emperatura di n.2 frigoriferi completi di controllo elettronico e allarmato di l'emperatura di n.2 frigoriferi completi di controllo elettronico e allarmato di l'emperatura di n.2 frigoriferi completi di controllo elettronico e allarmato di n.2 frigoriferi completi di n.2 frin

 per la fornitura e posa in opera di hardware e accessori per l'impianto di radio frequenza atto alla gestione elettronica del magazzino è stata preventivata la spesa di € 85.219,29, interamente ammessa a finanziamento;

per la fornitura e posa in opera di impianto per la produzione di acqua ultra pura è stata

preventivata la spesa di € 59.370,00, Interamente ammessa a finanziamento;

 per la fornitura di arredi di ogni tipo per le stanze operative, per la reception, per la zona direzionale e per la sala conferenze è stata preventivata complessivamente la spesa di € 114.282,00, interamente ammessa a finanziamento;

 per la fornitura di 20 carrelli a pianale realizzati interamente in acciaio inox della portata di Kg.200 è stata preventivata la spesa di € 5.520,00, interamente ammessa a

finanziamento;

 per la fornitura di n.2 scaffalature è stata preventivata la spesa di € 29.997,16, interamente ammessa a finanziamento;

 per la fornitura di banco ad uso lavaggio (n.3) e banco a parete per laboratorio (n.27) è stata preventivata la spesa di € 66.000,00, interamente ammessa a finanziamento;

- per la fornitura di scale in accialo (n.4 a 8 gradini e n.4 a 12 gradini) è stata preventivata la spesa complessiva di € 4.848,00, interamente ammessa a finanziamento;
- per la fornitura di software Microsoft Office Professional 2010 (n.10 licenze) è stata preventivata la spesa di € 3.099,17 che viene ritenuta congrua e ammissibile;
- per la fornitura di carrello elevatore CAT EP16CPNT della portata nominale di 16 q.li è stata preventivata la spesa di € 39.900,00, Interamente ammessa a finanziamento;
- per la fornitura di n.2 sollevatori elettrici CAT NSP12N2 della portata nominale di 12 q.li è stata preventivata la spesa di € 27.380,00, interamente ammessa a finanziamento.

In definitiva, a seguito delle verifiche effettuate per questo capitolo e a fronte di una spesa totale prevista di € 1.107.865,24, si ritiene congrua, pertinente e ammissibile, la spesa complessiva di € 1.103.575,24 accertata attraverso la documentazione presentata (computi metrici a firma di tecnici e preventivi di spesa).

5.8 Note conclusive

La società Farmalabor S.r.l. è stata costituita il 21.03.2001, specializzata nel settore della produzione, confezionamento e vendita di materie prime farmaceutiche, prodotti farmaceutici, parafarmaceutici, sanitari ed omeopatici, ha proposto un programma di investimento che si prefigge di sviluppare ed intensificare la divisione Farmalabor Integra attraverso la riqualificazione di un ex opificio dismesso e l'allestimento dello stesso stabile come nuova sede operativa, presso la quale produrre integratori alimentari da alimenti vegetali tipici del territorio pugliese quali l'uva di Troia.

Tutto quanto computato e preventivato in sede di presentazione della domanda di finanziamento confluirà e sarà investito per rendere funzionale e operativa questa nuova sede in Via Piano San Giovanni a Canosa di Puglia (BT): studi preliminari, consulenze, progettazione e direzione lavori, opere murarie e assimilate, l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, software necessari al raggiungimento degli obiettivi. Si esprime, pertanto, parere favorevole all'iniziativa dal punto di vista tecnico ed economico. Il programma, nella sua configurazione globale, risulta organico e funzionale.

La società ha dichiarato congrua la somma di € 4.031.865,25 per l'intero investimento chiedendone il finanziamento secondo check di ammissibilità da regolamento; a seguito di verifica tecnica invece, è stata accertata e, pertanto, ritenuta congrua, pertinente e ammissibile la spesa complessiva di investimento pari ad € 4.027.575,25.

Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca

6. Investimenti per Progetto di ricerca

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante (All.L1) con la quale attesta che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 dell'Avviso, i costi relativi alla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale non fanno riferimento a prestazioni di terzi che hanno cariche sociali nel soggetto beneficiario o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario degli aiuti.

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la congruenza tecnico – economica mediante l'assegnazione di un punteggio sulla base delle modalità indicate dall'allegato all'Avviso.

Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

1.1 Verifica preliminare

- 1. ove siano previsti costi per ricerche acquisite contrattualmente da terzi: Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Centri e Laboratori di ricerca privati (solo se iscritti all'Albo dei Laboratori dei MUR), l'acquisizione sia prevista tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato, e che non comporti elementi di collusione: Sono previsti costi per ricerche effettuate da terzi (Università di Milano, Università del Salento, Università di Bari) come specificato di seguito al punto 3. Sono altresì previsti costi di consulenza per servizi di gestione per l'Ing Antonio Altoro e l'Ing Gaetano Farella. I costi relativi alle ricerche effettuate da terzi appaiono congruenti ed alle normali condizioni di mercato. L'azienda ha inoltre specificato (nell'Allegato 1) che non vi sono elementi di collusione.
- I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettivi e da indicatori di calcolo che permettano il riscontro in fase di valutazione del progetto: non previsti.
- 3. i risultati del progetto possano essere oggetto di ampia diffusione attraverso convegni su temi tecnici o scientifici oppure tramite pubblicazioni in riviste tecniche e scientifiche o inseriti in banche dati di libero accesso (in cui i dati della ricerca, non elaborati, sono in libera consultazione) o divulgati tramite software libero o open source e concedibilità della maggiorazione di 15 punti percentuali (intensità massima del 75% per ricerca industriale): La maggiorazione di 15 punti percentuali appare concedibile poiché è assolutamente plausibile che i risultati del progetto possano essere oggetto di ampia diffusione attraverso convegni su temi tecnici o scientifici oppure tramite pubblicazioni in riviste tecniche e scientifiche.

Giudizio sulla verifica di coerenza del progetto definitivo con la proposta presentata nella fase di accesso e rispetto delle eventuali prescrizioni effettuate al termine dell'istruttoria del progetto di massima:

 Rilevanza e potenziale innovativo della proposta (anche in relazione alle metodologie e soluzioni prospettate):

Per quanto attiene la rilevanza, il progetto proposto da Farmalabor ha come scopo quello di industrializzare i risultati ottenuti tramite il programma operativo 2007-2013 ASSE I Linea 1.1; Aluti agli investimenti per le PMI con un progetto dal titolo "valorizzazione delle qualità salutistiche dell'Uva di Troia ad acino piccolo per la produzione di integrationi di

producendo un integratore ad azione antiossidante, arricchito dell'estratto dell'uva di Troia ad acino piccolo. In seguito, sarà possibile produrre integratori alimentari a partire da altri estratti da prodotti naturali, ricchi in componenti attivi. Il progetto è stato preceduto da una analisi di mercato degli integratori alimentari dalla quale è emerso che i consumi degli integratori alimentari è in continua ascesa nei mercati europei ed extraeuropei. Agevolato anche da un aumento tendenziale dei prezzi, il giro di affari del mercato degli integratori presenta uno sviluppo decisamente positivo. Il potenziale innovativo della proposta appare discendere direttamente dalle precedenti esperienze di ricerca e sviluppo effettuate dalla proponente, in collaborazione con Università e Centri di Ricerca, riguardanti gli effetti nutraceutici degli estratti da uva di Troia. Di seguito i diversi aspetti innovativi che caratterizzano l'idea progettuale:

 la tipologia di alimento funzionale: selezione dei prodotti vegetali, tipici del territorio pugliese, ricchi in componenti attivi;

 la tecnica farmaceutica: il fitocomplesso estratto e titolato grazie alle attività progettuali su citate, viene adesso veicolato in un carrier per alimenti idoneo alla produzione di un integratore;

3. Il supporto scientifico: diversi sono i parametri da monitorare sia sull'estratto in sé (titolo ed efficacia, sicurezza e stabilità) che sul prodotto finito; su quest'ultimo si valuteranno anche eventuali compatibilità/incompatibilità tra attivi ed eccipienti impiegati al fine di stabilire le corrette e, se possibile, sinergie innovative rispetto al mercato attuale;

4. in ultimo, rispetto alla concorrenza, Farmalabor intende essere innovativa anche nel confezionamento, mettendo a punto un packaging che garantisca la stabilità del prodotto (integrità delle caratteristiche chimico fisiche) durante tutto il suo periodo di validità.

In conclusione, pur non essendo certo una novità la commercializzazione di estratti vegetali come integratori alimentari, il progetto appare comunque avere una significativa rilevanza ed innovatività anche considerando il contesto Regionale.

Punteggio assegnato: 15

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)

Massimo 20 punti

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi:

L'obiettivo generale del progetto è sufficientemente chiaro e verificabile nelle sue linee generali: realizzazione di un integratore alimentare a partire da prodotti vegetali, tipici del territorio pugliese, sia in forma di capsule che di succo o bevanda, che abbia alla base uno studio farmacologico relativo alla somministrazione dell'integratore, attraverso il quale è stato possibile indicare il dosaggio consigliato. Nel progetto iniziale non erano stati specificati in modo chiaro gli obiettivi intermedi ed il progetto era molto vago nella descrizione delle caratteristiche e prestazioni del prodotto da realizzare ed il proponente non aveva indicato le specifiche quantitative da conseguire.

In seguito alla richiesta di integrazione, la Farmalabor S.r.I ha meglio specificato gli obiettivi intermedi e le caratteristiche e le prestazioni del prodotto da realizzare.

Punteggio assegnato: 5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta) Massimo 10 punti

- 3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto: Il progetto risulta descrivere con sufficiente chiarezza gli argomenti da coprire. I partner del progetto sono altamente qualificati nei settori di interesse del progetto:
- -Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Università di Bari;
- -Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, Università di Milano;
- -Laboratorio di Biologia cellulare del Vegetali (DISTeBA), Università del Salento.

Sono inoltre presenti come consulenti l'Ing Antonio Aitoro e l'Ing Gaetano Farellauxe

Per quanto riguarda la ripartizione delle quattro Fasi Indicate nelle attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, si deve sottolineare che la Fase 2 non può essere considerata esclusivamente di Ricerca Industriale in quanto le attività di "Controllo di Qualità dell'estratto da veicolare" debbono essere considerate di Sviluppo Sperimentale. In seguito alla richiesta di integrazione, la Farmalabor Srl ha specificato che le indagini chimico-analitiche e tossicologiche/farmacologiche legate all'estratto da veicolare di cui alla Fase 2 saranno svolte dall'Università degli Studi di Milano secondo metodiche standard e, in parallelo, dall'Università degli Studi del Salento attraverso metodiche innovative non meglio specificate. I costi per l'Università del Salento sono € 38.000,00 e per l'UNIMI sono € 50.000,00. Il vero e proprio studio farmacologico, in vitro ed in vivo, sarà effettuato dall'Università di Bari, nell'ambito della Fase 4 al costo di € 25.000,00.

Per quanto riguarda i consulenti: l'Ing Antonio Aitoro sarà incaricato della gestione della regolamentazione del flusso delle attività (costo € 30.000,00), l'Ing Gaetano Farella sarà incaricato della gestione delle attività a garanzia di un risparmio energetico e del rispetto per l'ambiente (costo € 35.000,00).

La Farmalabor, oltre a coordinare tutte le attività, si occuperà di condurre gli studi di stabilità per la definizione della shelf life, in collaborazione con le competenze delle università citate.

Punteggio assegnato: 15

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta) Massimo 20 punti

4. Esemplarità e trasferibilità della proposta: ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:

Alta la possibilità di valorizzazione industriale dei risultati. Non si prevedono ostacoli alla completa realizzazione dei progetto ed alla trasferibilità della proposta.

Punteggio assegnato: 10

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta) Massimo 10 punti

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:

La produzione scientifica presentata dal proponente, benché non pubblicata su riviste di alto livello editoriale è del tutto congrua con il progetto.

Punteggio assegnato: 10

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

 Adeguatezza e complementarietà del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate,

infrastrutture di ricerca utilizzate, etc...):

Malgrado la buona esperienza tecnico-scientifica del proponente e l'ottimo livello dei partner,
poiché nel progetto non sono stati esplicitati con sufficiente dettaglio i rispettivi compiti, la
complementarietà del gruppo di lavoro è possibile giudicarla positivamente ma solo in modo
presumibile. Lo stesso si può arguire rispetto al modello organizzativo.

Anche se privi di dettaglio, i costi esposti dal proponente appaiono congrui, ammissibili ed agevolabili, tranne quelli relativi al personale. Infatti, la struttura dei costi relativi al personale non è coerente con le definizioni di "RICERCA INDUSTRIALE" E DI "SVILUPPO SPERIMENTA E" di cui alla Disciplina comunitaria in materia di aluti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, Comunicazione della Commissione europea 2006/C 323/01. In particolare, non possono essere attribuiti ad attività di ricerca industriale le unità di personale la cui mansione nel progetto è "Addetto alla produzione". Per la Mansione di tali unità di personale è ammissibile solo l'attribuzione ad attività di Sviluppo Sperimentale. Per quanta riguarda le altre unità di personale che nel progetto sono indicate genericamente con Tipologia. Più assi i può

attribuire loro una percentuale minima di impiego in attività di Sviluppo Sperimentale (10%), lasciando la massima percentuale di impiego in attività di Ricerca Industriale (90%). Infine, per le unità di personale con profilo "Project management" e mansione all'interno del progetto "Addetta al coordinamento e gestione amministrativa del progetto", deve essere effettuata una ripartizione fra attività di RI e SS che può essere calcolata in circa il 50% ciascuna, coerentemente con la ripartizione del budget totale fra tali attività.

Pertanto, i costi del	personale interno	debbono essere ricalcolati	come nella tabella sequente:

	Profito (es. ingegnere.	Mansione	Importo totale	TIPOLO	TIPOLOGIA RI		TIPOLOGIA SS	
	biologo, ecc.)		indicato nel progetto (k€)	% attività RI	Importo RI	% attività SS	Importo SS	
Dell'Isola Sabina	Project management	Addetta al coordinamento e gestione amministrativa del progetto	21,3	50%	10.65	50%	10.60	
Pavone Maria Cristina	Project management	Addetta al coordinamento e gestione amministrativa del progetto	24.6		12.3	50%	12.3	
Chieppa	Biologa	Responsabile controllo qualità	35,3	90%	31.77	10%	3.53	
De Bari Maria	Chimico	Responsabile controllo qualità	37.5	90%	33.75	10%	3.75	
La Forgia Flavia	Laurea CTF	Responsabile ricerca e sviluppo	30	90%	27	10%		
Lops Grazia	Laurea CTF	Addetto al controllo qualità	32.5	90%	29.25	10%	3.25	
Allegretta Angela	Biologa	Responsabile controllo qualità	29		26.1	10%	2.9	
Angione Michele	Tecnico	Addetto alla produzione	24		0	100%	24	
Apostescu	Tecnico	Addetto alla produzione	28.8	0%	0	100%	28.8	
Di Palma Angelo	Tecnico	Addetto alla produzione	31.8	0%	0	100%	31.8	
Mizzi Vincenza	Tecnico	Addetto alla produzione	27.5	0%	q	100%	27.5	
lacobone Eusapia	Tecnico	Addetto alla produzione	30	0%	0	100%	30	
Luisi Alessandro	Chimico	Addetto al controllo qualità	33.8	90%	30,42	10%	3.38	
Mancino	Chimico	Addetta controllo lavori reparto	34.2	90%	30.78	10%	3.42	
Sansonna	Tecnico	Addetto alla produzione	35	0%	O.	100%	35	
Gangai	Tecnico	Addetto alla produzione	44	0%	0	100%	- 44	
Apostescu	Tecnico	Addetto alla produzione	- 14	0%	o	100%	44	
Paciolla Anna	Tecnico	Addetto alla produzione	27.1	0%	0	100%	27.1	
Dell'Isola	Tecnico	Addetto alla produzione	32	0%	o	100%	32	
	Tecnico	Addetto alla produzione	27.1	0%	ol	100%	27.1	
Stefania Cirulli	Laurea Ctf	Addetta controllo lavori reparto	47.2	90%	42.48	10%	4.72	
Filomena Fiorella	Laurea Ctf	Addetto al controllo qualità	43.3	90%	38.97	10%	4.33	
	Totale	personale interno		313.	47	408.		

Punteggio assegnato: 5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta) Massimo 10 punti

Eventuale richiesta di integrazioni

Sulla base delle richieste di integrazioni effettuate, la Farmalabor ha fornito precisazioni e chiarimenti ritenuti sufficienti.

Giudizio finale complessivo

Il progetto è ben descritto nel suoi presupposti e negli obiettivi finali di massima che appaiono giustificati nella loro prolezione industriale e commerciale.

Buono il grado di innovatività, soprattutto, nel contesto regionale.

Le attività da sviluppare nella loro ripartizione fra i partner, che appaiono molto qualificati nell'ambito tecnico-scientifico del progetto, sono state meglio specificate dalla Farmalabor Sri in seguito alla richiesta di integrazioni ed appaiono largamente congruenti con il progetto.

Anche se privi di dettaglio, i costi esposti dal proponente appaiono congruenti, ammissibili ed agevolabili, anche se appare necessaria una differente ripartizione dei costi del personale fra attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, come indicato al punto 6 della presente Scheda di valutazione tecnico-economica.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO:60

(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)

Tipologia: Descrizione Tipologia: Descrizione Descrizione Spese dichiarate dal general del del voluntario		SPESE PER RICER	ICA INDUSTRIALE E SVILUI	PPO SPERIMENTALE	
Tipologis: Descrizione proponente (Importo in C) (I		SP	ESE PER RICERCA INDUSTR	RIALE	200
Personale (a condizione the sia operatio nelle unità locali ubicate nelle unità locali ubicate nelle unità locali ubicate nelle (anticate unitatione ed attrezzature unitizzate per la divista di questo per la divista di questo di ricera acquista contrattualmente da terra, nonchi le contrattualmente da terra, nonchi le contrattualmente da terra, nonchi el contrattualmente imputabili al ricerra del servizi quivisienti unitizzati esclusivamente influtabili progetto di ricerra del contrattualmente imputabili al ricerra del contrattualmente da terra, nonchi el contrattualmente d	Tipologia	Descrizione	proponente (Importo in C)	dal valutatore (Importo in C)	Agevolazioni concedibili (Importo in C)
attrezizative utilizate e per la durata di nuesto contrattualminente da terra, nanchi le competente reciniche ed brevetti acquisiti, costi della recrea di fini dell'attività di ricerca ed l'estimatori de la contrattualminente da terra, nanchi le competente reciniche ed brevetti acquisiti, costi del estimatori di contrattualminente da terra, nanchi le competente reciniche ed brevetti acquisiti, costi del estimatori di contrattura del recrea di fini dell'attività di ricerca di seprina di contrattiva di ricerca di seprina di contrattiva di ricerca di seprina di di	che sia operante nelle unità locali ubicate nella		480.000,00	313.470,00	235.102,50
acquista ecri, nonché le contrattualmente da terzi, nonché le contrattualmente da terzi, nonché le contrattualmente da terzi, nonché le contrattualmente da contrattualmente da terzi, nonché le contrattualmente da terzi, conché le contrattualmente da terzi de diservizi acquisida, cost de servizi equivalenti utilizzati esclusivamente al fini dell'attività di nicerza social desercizio, niculari contrattualmente da prodotta nancera social desercizio, niculari contrattual delle forniture de prodotta nancera social desercizio, niculari contrattual delle forniture de prodotta nancera social desercizio de prodotta nancera social desercizio delle prodotta nancera social desercizio delle prodotta nancera social della	attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca		0,00	0.00	0,00
Altricosti d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle formiture e di prodotti analoghi, inclusi costi dei materiali, delle formiture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca Totale spese per ricerca Industriale 700.000,00° 533.470,00° 400.102,50° SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE Tipologia Dascrizione Spese dichiarate dal Spase riconosciute Agevolazioni (Importo in C) (Imp	Costi della nicerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i del servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente al fini dell'attività di nicerca		130.000,00	130.000,00	97.500,00
inclusic costs del materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di nicerca Totale spese per ricerca industriale Spesse dichiarate dal proponente dal valutatore (Importo in C) (Im	direttamente imputabili		26.000,00	26.000,00	19.500,00
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE Tipologia Descrizione: Spese dichiarate dal proponente dal valutatore (Importo in C) (Import	inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili		64.000,00	64.000,00	48.000,00
Tipologia Descrizione Spese dichiarate dal proponente (Importo in C) (Importo in	Totale spese per rice	rca Industriale	700.000,00*	533.470,00	400.102,50
Tipologia Descrizione: proponente (Importo in C) (I	10 m	SPES	E PER SVILUPPO SPERIME	NTALE	
che sia opérante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia) Strumentazione ed attrezzature utilizzate de per la durata di questo Costi della ricerca e per la durata di questo Costi della ricerca acquisita competenze tecniche ed brevetti acquisiti, costi del consulenza e di servizi di consulenza e di servizi de quivalenti di dil'attività di ricerca con contrattuali di consulenza e di servizi della ricerca con con contrattuali di ricerca con contrat	Tipologia	Descrizione	proponente	dal valutatore	Agevolazioni concedibili (Importo in C)
attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed il trevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca Spese generali di rettamente imputabili al progetto di ricerca Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al ricerca Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca			240,000,00	406.530,00	182.938,50
acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed competenze contrattualmenze contr	The state of the second st		2.0.000,00		
direttamente Imputabili al progetto di ricerca S.000,00	Regione Puglia) Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo				
Altri costi d'esercizio, nclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Regione Puglia) Strumentazione ed ettrezzature utilizzate e per la durata di questo Costi della ricerca e per la durata di questo Costi della ricerca ecquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed trevetti acquisit, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente en fini dell'attività di			48.000,00	21.600,00
Totale spese per sylluppo sperimentale 300,000.00 466,530.00 209,938.50	deglone Puglla) Strumentazione ed Strumentazione ed Strumentazione ed Strumentazione ed Strumentazione ed Strumentazione ed Strumenta di questo Strumenta di questo Strumentatione ed Strumentatione ed Strumenta ed		48.000,00		
The state of the s	deglone Puglla) Strumentazione ed Strumentazione ed Strumentazione ed Itrezzature utilizzate er il progetto di ricerca per la durata di questo Costi della ricerca coquisita contrattualmente da erzi, nonché le competenze tecniche ed brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza di servizi equivalenti stilizzati esclusivamente il fini dell'attività di cerca spese generali lirettamente imputabili il progetto di ricerca sitri costi d'esercizio, nclusi costi del edi prodotti analoghi, sirettamente imputabili sirettamente imputabili di prodotti analoghi, sirettamente imputabili		48.000,00 5.000,00	5.000,00	2.250,00

Si segnala che la riclassificazione relativa al personale dipendente prevista nell'ambito della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale, scaturisce dalla valutazione, da parte del docente, che ha ritenuto opportuno ai fini del raggiungimento degli obiettivi di progetto ripartire i costi del personale.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate si rileva che sulla base di una spesa complessiva proposta dal soggetto proponente pari ad € 1.000.000,00 di cui € 700.000,00 per Ricerca Industriale ed € 300.000,00 per Sviluppo Sperimentale, la spesa ammessa in R&S è pari ad € 1.000.000,00 di cui € 533.470,00 per Ricerca Industriale ed € 466.530,00 per Sviluppo Sperimentale. A fronte di tale spesa ammessa si rileva un'agevolazione concedibile pari ad € 610.041,00 di cui € 400.102,50 per Ricerca Industriale ed € 209.938,50 per Sviluppo Sperimentale.

Risulta verificata la condizione che le spese generali e gli altri costi di esercizio non eccedono complessivamente il 18% delle spese ammissibili.

Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza

7. Investimenti in Servizi di consulenza

Si rileva che il soggetto proponente in sede di progetto definitivo conferma l'intenzione di voler avviare programmi di consulenza, così come già dichiarato e ritenuti ammissibili in sede di progetto di massima.

Si precisa che nel progetto definitivo inviato è presente una dichiarazione a firma del legale rappresentante con la quale si attesta che ai sensi dell'art. 30 comma 5 del Regolamento Regionale n. 09/08 e ss.mm.ii. I costi relativi ai servizi di consulenza fanno riferimento a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario e che i fornitori del servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Di seguito, si riporta un'analisi dettagliata per singoli interventi.

Certificazione EMAS

La società proponente intende avvalersi di servizi di consulenza, da effettuarsi nel periodo novembre 2014 – febbraio 2015 finalizzati all'acquisizione della Certificazione EMAS.

Con l'ottenimento della registrazione Emas, la Farmalabor intende manifestare la sua volontà di adottare una politica di tutela dell'ambiente e di perseguimento di obiettivi a miglioramento delle performances ambientali dell'intera organizzazione aziendale.

Tutto questo avverrà, a detta dell'azienda, sia attraverso l'adozione di un sistema di gestione ambientale, riconosciuto attraverso la registrazione EMAS (regolamento CE 1221/2009), sia attraverso l'emissione della Dichiarazione Ambientale.

L'attività di consulenza riferita all'acquisizione della Certificazione EMAS, così come evidenziato nel formulario presentato in sede di progetto definitivo, si sostanzia nell'esecuzione di queste tipologie di interventi:

- attivare meccanismi di miglioramento continuo atti a garantire crescenti livelli di efficienza e di efficacia nella conduzione delle attività volte all'individuazione, valutazione e gestione degli impatti ambientali; l'introduzione e l'attuazione di un sistema di gestione ambientale (SGA);
- Il monitoraggio e la valutazione sistematica, obiettiva e periodica di tale sistema:
- la comunicazione e l'informazione sulle prestazioni ambientali raggiunte (Dichiarazione Ambientale);
- la partecipazione attiva dei dipendenti al miglioramento del sistema di gestione/ ambientale ed un dialogo aperto con il pubblico e tutte le parti interessate.

Il soggetto proponente nel formulario, presentato in sede di progetto definitivo, indica come consulente incaricato di eseguire gli interventi sopra ripertati, il dott. Stefano Colato, allegando i preventivi ed il curriculum da cui risulta inquadratile come esperto di II livello (€ 450,00).

Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile si è proceduto a prendere in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza del consulente sopra citato¹.

Dall'analisi dei preventivi di spesa si evince una spesa pari ad € 8.000,00 in relazione alle n.25 gg. di attività da svolgere.

Si segnala che le giornate/uomo previste riguardano:

- n. 8 giornate/uomo per l'analisi delle condizioni del sito aziendale e delle procedure di gestione ambientale;
- n. 2 giornate/uomo per la fase di identificazione degli interventi correttivi ed elaborazioni delle procedure da attivarsi ai fini della certificazione;
- n. 8 giornate/uomo per la fase di preparazione e predisposizione del materiale documentale (manuale della qualità, procedure ecc..) cartaceo ed elettronico (cd-rom);
- n. 5 giornate/uomo per la fase finale della consulenza preregistrazione (audit interno, riesame, azioni correttive, redazione della dichiarazione ambientale, istruttoria per il conseguimento della registrazione Emas II);
- n. 2 giornate/uomo per la realizzazione di interventi di addestramento del personale interno.

Pertanto, per i servizi di consulenza finalizzati al rilascio della Certificazione EMAS si riconosce l'importo richiesto pari ad € 8.000,00 (in quanto inferiore al valore che scaturisce dall'applicazione della tariffa giornaliera alle giornate preventivate) di cui € 640,00 per le attività di addestramento del personale, nel rispetto del limite del 20% (secondo quanto stabilito dall'art.30 comma 6 lettera a. del Regolamento) del costo complessivo dell'intervento, così come di seguito dettagliato.

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Consulenza specialistica al fini dell'analisi e predisposizione del sistema di gestione ambientale secondo la normativa EMAS	7.360,00	7.360,00	3.680,00
Consulenza specialistica per l'addestramento del personale interno per l'utilizzo del sistema di certificazione	640,00	640,00	320,00
Totale	8.000,00	8.000,00	4.000,00

Programmi di Internazionalizzazione:

¹Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si prende in considerazione la tariffa giornaliera ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo le classificazioni dei cui all'art. 3.3.5 lettera fi delle "Linee guida" dei "Bando Aiuti agli investimenti della Ricerca per le PMI", Linea 1.1 PO Puglia 2007-13, approvate con Determinazione n. 3 del Dirigente del Servizio Industria del 12/01/2009, e pubblicate sui BURP n. 8 del 15/01/2009, La congruità della spesa ammissibile per i servizi di consulenza è determinato in base al seguente profilo di esperienza:

LIVELLO	SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2 - 5 ANNI	200,00 €
111	5 - 10 AIMI	250,00 C
11	10 - 16 ANNI	450,00 €
-1-	OLTRE 15 ANNI	500,00 C

La società proponente intende avvalersi di servizi di consulenza, da effettuarsi nel periodo gennalo 2015 – aprile 2015 e, comunque, in un arco temporale, per singole azioni, pari a 4 mesi, finalizzati all'accompagnamento dell'impresa al processo di internazionalizzazione.

Il servizio di accompagnamento e di assistenza tecnica all'impresa sarà indirizzato verso nuovi paesi in modo particolare: Polonia, Ungheria e altre nazioni dell'Europa dell'Est.

A detta dell'azienda, le motivazioni principali che hanno determinato la scelta di questa politica di internazionalizzazione sono da ricondurre al fatto che il mercato dell'Est Europa non riesce in maniera autosufficiente a coprire la domanda del "consumers"; infatti, la Polonia e l'Ungheria ricoprono insieme il 50% delle quote di mercato della domanda di questa area geografica.

Inoltre, particolare rillevo assume la necessità di consolidare la presenza della Farmalabor nei mercati esteri in cui opera già da diverso tempo (Francia, Spagna, Grecia, Germania) al fine di individuare nuovi plus per ciascun mercato e accrescere le quote di mercato e i volumi di fatturato.

La consulenza specialistica ha come finalità quella di accompagnare l'impresa al processo di Internazionalizzazione attraverso una serie di attività dirette ad:

- individuare i mercati esteri con maggiore potenziale per la diffusione degli integratori alimentari di matrice vegetale;
- individuare i PLUS di maggiore importanza per ciascun mercato estero di riferimento;
- definire i bisogni dei mercati emergenti al fine di offrire prodotti in linea con la domanda del mercato;
- definire le dimensioni del mercato: obiettivi e bisogni reali e potenziali;
- determinare i principali concorrenti, con le relative minacce ed opportunità;
- pianificare la strategia commerciale che si intende applicare valutando nel dettaglio quali leve strategiche attivare rispetto alla specificità del mercato;
- indicare i margini di profitto che si vogliono raggiungere a medio e lungo termine;
- conoscere i cluster culturali e le specificità del mercato nel quale si vuole operare;
- trasferire le competenze necessarie per avviare e definire le trattative commerciali con partner esteri.

A detta dell'azienda, il presente intervento rientra in una strategia di sviluppo elaborata dall'impresa che ha come finalità quella di operare in nuovi mercati fino ad oggi poco esplorati, attraverso l'affiancamento di figure specialistiche in materia di internazionalizzazione.

La consulenza in ambito di internazionalizzazione prevede l'erogazione di servizi di assistenza tecnica nella conduzione di negoziati di rilievo con la controparte estera attraverso lo studio approfondito di più variabili quali, ad esempio, quelle relative alla domanda reale, a bisogni potenziali inespressi dai consumatori, lo studio delle variabili culturali e degli stili di vita e di consumo.

La Farmalabor chiarisce che tale consulenza risulta coerente con la politica estera intrapresa e sfrutta l'organizzazione interna dell'azienda che prevede già un ufficio predisposto per le trattative commerciali internazionali, in linea con la volontà del management di aprire al mercati dell'est Europa.

Inoltre, l'analisi del target bersaglio e delle propensioni all'acquisto permetteranno, in fase di pianificazione e di distribuzione dei prodotti, di capire su quale leva del marketing intervenire al fine di rendere il prodotto della Farmalabor appetibile, qualitativamente superiore e concorrenziale. Un ruolo fondamentale sarà giocato dalla provenienza dei prodotti e questo in fase di sviluppo delle politiche commerciali sarà un punto di forza essenziale. Infatti, la professionalità delle aziende "Made In Italy" e le rigide norme previste dall'ordinamento italiano in materia, saranno un'ottima leva sia per penetrare e conquistare i mercati dell'est Europa, sia per consolidare le quote di mercato già conquistate in altri paesi europei.

La consulenza perciò dovrà occuparsi sia delle strategie di sviluppo in materia di marketing e comunicazione, sia della presentazione e commercializzazione del prodotto in ogni dettaglio, come previsto dalla fase di tutoraggio e addestramento del personale interno alla Farmalabor che si occupa della gestione delle operazioni all'estero.

I risultati che la Farmalabor si attende da questo tipo di intervento sono legati alla creazione di nuove opportunità di crescita commerciale e di volume d'affari dell'azienda. Infatti, lo sviluppo della rete commerciale estera è finalizzato all'Individuazione di partner commerciale che, conoscendo molto bene il mercato di riferimento e operando in maniera con esteracione.

fabbisogni collettivi, possano diventare intermediari dei prodotti Farmalabor e possano inserirli in circuiti di produzione (ad esempio le case farmaceutiche e le aziende alimentari) e di vendita diretta (farmacie, parafarmacie e negozi specializzati). Attraverso la sottoscrizione di rapporti di collaborazione, la Farmalabor mira ad aumentare, nei prossimi tre anni, in maniera sensibile Il posizionamento dell'azienda sui mercati esteri, a conquistare quote di mercato nei paesi come la Polonia e l'Ungheria in primis e in altri paesi dell'est Europa successivamente, ad accrescere il fatturato medio annuo al fine di investire nuovi capitali in azioni di ricerca e sviluppo, così come previsto dal piano delle politiche di sviluppo commerciale. Questo apporterà un incremento tangibile non solo per l'azienda Farmalabor, ma anche per tutto l'indotto produttivo che rende possibile l'evoluzione di tale politica di sviluppo.

Inoltre, la Farmalabor non esclude la possibilità di creare nel nuovi mercati degli accordi di collaborazione con partner esteri, per la produzione di alcuni prodotti, sfruttando l'alta

percentuale di richiesta che attualmente li caratterizza.

Nell'area dell'internazionalizzazione attualmente opera n. 1 unità lavorativa. Con l'espansione verso nuovi mercati si avrà l'inserimento di n. 1 unità lavorativa e, probabilmente, anche di ulteriori due unità.

L'intervento si svilupperà attraverso la consulenza specialistica intesa a fornire servizi di assistenza tecnica e tutoraggio all'impresa nelle varie fasi di implementazione e monitoraggio del programma di internalizzazione.

Inoltre, il soggetto proponente nel formulario, presentato in sede di progetto definitivo, indica i consulenti, incaricati di eseguire gli interventi sopra riportati allegando i preventivi ed i relativi curricula:

- Raffaello d'Accolti, inquadrabile come esperto di I livello (€ 500.00):
- Stelio Campanale, inquadrabile come esperto di II livello (€ 450,00).

Dall'analisi dei preventivi di spesa si evince una spesa pari ad € 20.000,00 per le attività previste dai consulenti:

- ✓ Raffaello d'Accolti in relazione alle 35 gg. di attività da svolgere;
- ✓ Stelio Campanale, in relazione alle 15 gg. di attività da svolgere.

Si segnala che le giornate/uomo previste riguardano, per il consulente Raffaello d'Accolti:

- n. 20 glornate/uomo per l'assistenza tecnica nella conduzione di negoziati di rilievo con la controparte estera;
- n. 15 giornate/uomo per il tutoraggio/addestramento del personale interno incaricato delle operazioni all'estero;

Per il consulente Campanale Stello:

n. 15 glornate/uomo per la fornitura di pareri e/o consulenze qualificate inerenti questioni giuridiche ed economiche per la definizione degli accordi.

Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si è preso in considerazione la tariffa giornallera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti.

Pertanto, per i servizi di consulenza finalizzati ai programmi di internalizzazione si riconosce l'importo richiesto pari ad C 20.000,00, (in quanto inferiore al valore che scaturisce dall'applicazione della tariffa giornaliera alle giornate preventivate) di cui € 6.000,00 per le attività di addestramento del personale, nel rispetto del limite del 20% del costo complessivo dell'intervento, così come di seguito dettagliato.

TIPOLOGIA DI SERVIZIO.	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEPINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONE & CONCEDIBILE
Consulenza specialistica intesa a fornire servizi di assistenza tecnica e tutoraggio alla/e impresa/e nelle varie fasi di implementazione e monitoraggio del programma di internalizzazione	20.000,00	20.000,00	10.000,00
Totale	20,000,00	20.000,00	10.000,00
	100		

Programmi di Marketing Internazionale:

La società proponente intende avvalersi di servizi di consulenza, da effettuarsi nel periodo maggio 2015 – luglio 2015 e, comunque, in un arco temporale, per singole azioni, pari a 2 mesi, finalizzati alla comunicazione in ambito internazionale.

In ambito di marketing internazionale, assume rilievo la necessità di consolidare la presenza dei prodotti della Farmalabor nei mercati esteri in cui opera già da diverso tempo quali la Francia, la Spagna, la Grecia e la Germania, al fine di individuare nuovi plus per ciascun mercato e accrescere le quote di mercato e i volumi di fatturato, facendo in modo che l'immagine aziendale della Farmalabor risulti appetibile per i clienti a cui sono destinati i suoi prodotti.

La richiesta di una consulenza in questo settore rientra nella pianificazione strategica di marketing internazionale e ha come motivazione di fondo quella di far conoscere in nuovi mercati commerciali la nuova linea di prodotti che la Farmalabor intende realizzare, rafforzando allo stesso tempo l'immagine di tutta l'azlenda e implementando la sua visibilità. L'affiancamento di figure specialistiche in materia di marketing internazionale diviene essenziale affinché questi processi si svolgano in tempi rapidi e con la massima efficienza. Essendo i mercati da raggiungere altamente innovativi ed eterogenei al loro interno, l'impresa ritiene opportuno mettere in campo strumenti e strategie di marketing strategico e operativo mirati, che rendano più efficaci sia gli scambi commerciali che la comunicazione. In linea con l'organizzazione interna della Farmalabor, che prevede già la presenza di un ufficio di marketing internazionale, la consulenza avrà come obiettivo quello di sviluppare le strategie finalizzate ad operare nei nuovi mercati esteri al fine di promuovere Il marchio Naturlabor e la nuova linea prodotti attraverso la programmazione di iniziative pubblicitarie mirate con relativo piano mezzi. L'intervento prevede, inoltre, la traduzione nelle varie lingue delle informazioni sui prodotti, la progettazione e lo sviluppo di strumenti di informazione e comunicazione in ciascun paese estero e la programmazione di eventi promozionali. Inoltre, l'analisi del target bersaglio e delle propensioni all'acquisto permetterà, in fase di pianificazione e di distribuzione dei prodotti, di capire su quale leva del marketing intervenire al fine di rendere il nuovo prodotto della Farmalabor appetibile e concorrenziale.

Attualmente la Farmalabor non conta dipendenti nell'area del marketing internazionale, in quanto, l'impresa dichiara che tale funzione viaggia in parallelo con quella del marketing "nazionale" e prevede un possibile inserimento di una unità lavorativa in quest'area.

Sono previste due fasi:

- Fase di attività: Progettazione di strumenti di informazione e comunicazione;
- 2. Fase di attività: progettazione di eventi promozionali.

Il soggetto proponente indica come studio incaricato di eseguire gli interventi sopra riportati "L'Arancia di Carella, Fornarelli e Laricchia s.n.c.", indicando come consulenti:

- ✓ il sig. Nicola Carella, inquadrabile come consulente di II livello (€ 450,00);
- ✓ la sig.ra Marialulsa Fornarelli, inquadrabile come consulente di II livello (€ 450,00).

Dall'analisi dei preventivi di spesa e del C.V. si evince una spesa pari ad € 9.900,00, in relazione alle 33 gg. di attività da svolgere.

SI segnala che le giornate/uomo previste riguardano:

- n. 5 giornate/uomo per la generazione di testi informativi e campagne di informazione in diverse lingue straniere;
- n. 15 giornate/uomo per la progettazione di strumenti di informazione e comunicazione;
- n. 13 giornate/uomo per la progettazione di eventi promozionali.

Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si è preso in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti.

Pertanto, per i servizi di consulenza finalizzati ai programmi di marketing internazionale si riconosce l'importo richiesto, pari ad C 9.900,00, (In quanto inferiore al valore che scaturisce dall'applicazione della tariffa giornaliera alle giornate preventivate) così come di seguito dettagliato, a condizione che vengano resi disponibili i report come indicatorali interno del formulario e che tali attività garantiscano il presidio stabile dell'impresa nel mercati esteri indicati:

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONE CONCEDIBILI
Generazione di testi informativi e campagne di informazione in diverse lingue straniere 22	1.500,00	1.500,00	750,00
Progettazione di strumenti di informazione e comunicazione	4.500,00	4.500,00	2.250,00
Progettazione di eventi promozionali	3.900,00	3.900,00	1.950.00
Totale	9.900,00	9.900,00	4.950.00

Partecipazione a Fiere e/o eventi internazionali:

FARMALABOR ha deciso di utilizzare il presente strumento di agevolazione per partecipare alla fiera CPHI (Chemical Pharmaceutical Ingredients), evento importante per il settore farmaceutico, che ha sedi itineranti, di anno in anno.

Durante l'evento, di fama internazionale, si passano in rassegna tutti i temi fondamentali per il settore: dall'industria alla ricerca, dal commercio alla formazione professionale.

Importante momento di confronto ai massimi livelli del comparto farmaceutico, dove la presenza di decision maker accanto ad esperti e professionisti quotati sul mercato internazionale individuano le direzioni da intraprendere e i possibili sviluppi del settore.

La spesa sostenuta dalla Farmalabor negli ultimi 5 anni per la partecipazione a fiere è pari a circa € 700.000,00. Principale obiettivo di questo intervento è quello di conoscere il settore estero sia in termini commerciali (aziende, potenziali fornitori, potenziali clienti) sia in termini di ricerca e sviluppo (partner in progetti internazionali, misure di finanziamento compatibili con la realtà aziendale). Obiettivo è anche quello di promuovere l'azienda sul mercato utilizzando idonee strategie di marketing operativo, promozione e le giuste relazioni pubbliche.

Dal formulario presentato in sede di progetto definitivo, il soggetto proponente preventiva una spesa di € 62.000,00 di cui € 17.500,00 per la locazione dello stand e € 33.500,00 per l'allestimento dello stand, € 11.000,00 per la gestione dello stand.

Con integrazioni, a supporto delle spese indicate, l'azienda ha fornito le fatture per la fiera CPHI 2013 realizzata a Francoforte il 22-24 Ottobre 2013:

- fattura del fornitore "Romano exhibit" Inerente l'allestimento dello stand per un importo complessivo pari a € 33.500,00, in particolare sono state fornite le seguenti fatture:
 - fattura di acconto n. 99 del 02/09/2013 per € 13.500,00;
 - fattura di acconto n.101 del 16/09/2013 per € 6.345,00;
 - √ fattura a saldo n.137 del 28/10/2013 per € 13.655,00.
- 7 fatture dello studio l'Arancia di Nicola Giorgio Carella, inerente la consulenza in comunicazione creativa per la progettazione architettonica e grafica dello stand per un importo complessivo pari a € 11.250,00, nel dettaglio:
 - fattura n. 60 del 03/06/2013 relativa al mese di giugno per attività di consulenza in comunicazione strategica e creativa per € 1.500,00;
 - ✓ fattura n.64 relativa al mese di luglio per attività di consulenza in comunicazione strategica e creativa per € 1.500,00;
 - ✓ fattura n.66 del 02/07/2013 per attività di progettazione del sito web per € 1.875,00;
 - √ fattura n76 del 02/08/2013 per attività di progettazione del sito web per €
 1.875,00;
 - ✓ fattura n.74 del 02/08/2013 relativa al mese di agosto per attività di consulenza in comunicazione strategica e creativa per € 1.500,00;
 - ✓ fattura n.81 del 02/09/2013 relativa al mese di settembre per attività di consulenza in comunicazione strategica e creativa per € 1.500,00;
 - ✓ fattura n.90 del 01/10/2013 relativa al mese di Ottobre per attività di consulenza in comunicazione strategica e creativa per € 1.500,00.
- la fattura della UBMI BV nr. 65332473 del 03/07/2013, per uno spazio di mq 45,50 relativo all'evento fieristico Cphi worldwide 2013 di Francoforte dal 22 al 24 ottobre 2013, per un importo pari € 19.093,26.

¹ Come esplicitato dalla Farmalabor, l'intervento non riguarda solo la traduzione letterale dei testi ma la presenza del consulenti lipopistici lata si de dengano adattati allo stang del paese di riferimento al fine di rendere la comunicazione alfine alle culture del mercati da penetrare.

Si segnala che la differenza di importo rispetto al preventivo iniziale della UBMI BV pari a € 17.500,00 è dovuta allo spazio effettivo occupato pari a 45,50 mq e non al 42 mq previsti. Inoltre, si precisa che gli importi relativi alle 7 fatture dello studio l'Arancia di Nicola Giorgio Carella non vengono ammesse, in quanto fanno riferimento ad attività di consulenza in comunicazione strategica e creativa ed all'attività di progettazione ed assistenza del sito web non ammissibili. Pertanto, per la partecipazione a fiere si riconosce un importo pari ad € 52.593,26, così come di seguito dettagliato:

	SPESE DA PROGETTO	spese day	Spese;	AGEVOLAZIONE
Partecipazione a fiere e/o ad eventi internazionali e partecipazione ad iniziative di marketing territoriale a regia regionale	17.500,00	19.093,26	19.093,26	9.546,63
Altro (allestimento e locazione dello stand)	33.500,00	33.500,00	33.500,00	16.750,00
consulenza in comunicazione creativa per la progettazione architettonica e grafica dello stand	11,000,00	11.250,00	0.00	0,00
Totale.	62.000,001	63.843,26	52.593,260	26,296,63

Programmi di sviluppo e la personalizzazione di applicazioni di E-business:

La società proponente intende avvalersi di programmi di E-Business, da effettuarsi nel periodo luglio 2014 – febbraio 2015 e, comunque, in un arco temporale, per singole azioni, pari a 7 mesi, finalizzati alla realizzazione di:

- ✓ interventi per lo sviluppo e personalizzazione di applicazioni infotelematiche;
- ✓ interventi per la gestione e sicurezza delle transazioni economiche in reti telematiche (es. applicazioni e-commerce, applicazioni business to business).

Tale intervento di consulenza ha come obiettivo complessivo ("macro obiettivo") quello di permettere all'impresa di entrare e presidiare con successo in aree di mercato ad alto potenziale, con il duplice risultato di rafforzare la propria posizione competitiva e migliorare la redditività, oltre a velcolare l'immagine di un'azienda affidabile, qualificata e orientata alle esigenze dei propri clienti e quindi moderna ed in linea con i tempi.

A detta dell'azienda, per ragglungere questo obiettivo, è necessario procedere attraverso obiettivi specifici ("micro obiettivi") finalizzati a:

- aumentare la componente di servizio del processo di acquisto;
- costruire attorno al bene venduto un'immagine di "marca" che trasmetta professionalità e serietà;
- aumentare II valore unitario del singolo acquisto, costruendo pacchetti di offerta in alternativa alla vendita di prodotti singoli;
- · diminuire la percezione di rischio nel processo.

L'intervento di consulenza prevede lo sviluppo e la personalizzazione di applicazioni infotelematiche specifiche per la Farmalabor e per il business nazionale ed internazionale che intende avviare. Inoltre, al fine di garantire l'affidabilità delle transazioni, verranno realizzati interventi volti alla gestione sicura degli scambi economici telematici attraverso lo studio e le funzioni delle tecnologie relative.

La spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza riguardanti programmi di sviluppo di applicazioni di E-Business è di € 15.000,00.

Il soggetto proponente nel formulario, allegando i preventivi ed i relativi curricula, indica come studio incaricato di eseguire gli interventi sopra riportati lo studio "L'Arancia di Carella, Fornarelli e Laricchia s.n.c ", indicando come esperti il sig. Pasquale Sabato, inquadrabile come esperto di I livello, Mario Brambilla inquadrabile come esperto di I livello, Giuseppe Laricchia inquadrabile come esperto di I livello. I livello d'esperienza dichiarati risultano con i curricula presentati.

Dall'analisi dei preventivi di spesa si evince una spesa pari ad € 50.000,00 h relazione alle 125 gg. di attività da svolgere.

Si segnala che le giornate/uomo previste riguardano:

- n. 40 giornate/uomo per l'analisi dell'organizzazione e dei processi aziendali in funzioni delle applicazioni di e-business;
- n. 35 giornate/uomo per lo studio ed elaborazione delle funzioni, dei contenuti e delle soluzioni tecniche-tecnologiche relativamente alle applicazioni e-business e/o ecommerce da attivarsi:
- n. 5 giornate/uomo per il collaudo e personalizzazione delle applicazioni e-business;
- n. 20 giornate/uomo per l'analisi del processi azlendali e dei fabbisogni di sicurezza in funzione delle applicazioni di e-business;
- n. 20 giornate/uomo per lo studio ed elaborazione delle funzioni, dei contenuti e delle soluzioni tecniche-tecnologiche relativamente alle applicazioni di sicurezza;
- n. 5 giornate/uomo per il collaudo e personalizzazione di sicurezza.

Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si è preso in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti.

Pertanto, alla luce di quanto sopra riportato, si riconosce un spesa totale di C 50.000,00, (in quanto inferiore al valore che scaturisce dall'applicazione della tariffa giornaliera alle giornate preventivate) così come di seguito dettagliato.

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONE CONCEDIBILI
Consulenza specialistica per la realizzazione di interventi per sviluppo e personalizzazione di applicazioni infotelematiche	32.000,00	32.000,00	16.000,00
Consulenza specialistica per la realizzazione di interventi per gestione e sicurezza delle transazioni economiche in reti telematiche	18.000,00	18.000,00	9.000,00
Totale	50.000,00	50.000,00	25.000,00%

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE CONSULENZE

SERVIZI DI CONSULENZA PER L'INNOVAZIONE	SPESE PROPOSTE C	SPESE AMMESSE C	AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE C
CERTIFICAZIONE EMAS	8.000,00	8.000,00	4.000,00
INTERNAZIONALIZZAZIONE	20.000,00	20.000,00	10.000,00
MARKETING INTERNAZIONALE	9.900,00	9.900,00	4.950,00
PARTECIPAZIONE A FIERE	62.000,00	52.593,26	26.296.63
E - BUSINESS	50,000,00	50.000,00	25.000,00
Totale	149.900,00	140.493,26	70.246,63

A conclusione della verifica di ammissibilità dei programmi di consulenza si segnala che, la valutazione è stata condotta analizzando la congruità e la funzionalità degli investimenti in servizi di consulenza previsti dal soggetto proponente, in relazione a quanto stabilito dall'art. 28 del Regolamento oltre che alla dimensione e alla complessità dei processi organizzativi e gestionali della Farmalabor S.r.l.

8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

8.1 Dimensione del beneficiario

La società è una piccola impresa, risulta aver approvato almeno tre bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2010 un fatturato pari a € 5.516.691,00 nel 2011 un fatturato pari ad € 6.632.718,00, nell'esercizio 2012 un fatturato pari a € 7.478.807,00 e nel 2013 un fatturato pari a € 8.505.441,00.

Si riportano, di seguito, i dati generali della dimensione d'impresa relativi all'esercizio 2011:

Periodo di riferimento: 2011*		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
34,75	6.633.000,00	6.728.000,00

^(*) I dati indicati in tabella si riferiscono alla scheda di calcolo della dimensione d'impresa presentata dal soggetto proponente in sede di Istanza di accesso e riferita all'annualità 2011.

I dati di bilancio 2012 e 2013 sostanzialmente confermano la dimensione di piccola impresa. Inoltre, dall'integrazione sulla situazione patrimoniale aggiornata al 31/12/2013 si evince un fatturato 2013 pari a \in 8.505.441,00 ed un totale di bilancio pari a \in 10.310.808,00.

8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico. Le previsioni economiche sono illustrate come segue:

	Anno 2011	Anno 2012	A regime (2016)
Fatturato	6.632.718,00	7.478.807,00	11.090.000,00
Valore aggiunto	1.647.402,00	2.832.445,00	3.781.381,00
Margine operativo lordo	287.260,00	1.147.931,00	3.781.381,00
Margine operativo netto	34.859,00	835.236,00	837.557,00
Risultato lordo	-123.838,00	374.536,00	716.694,00
Reddito netto	-176.127,00	39.113,00	485.058,00

Oltre ad un aumento del fatturato anche la redditività aziendale è migliorata nettamente nell'anno 2012. Nell'anno 2012, infatti, l'azienda ha ottenuto un "margine operativo lordo di € 1.147.931,00 e un "margine operativo netto" di € 835.236,00 ed un utile di esercizio ante imposte pari ad € 374.536,00, questi dati sono ulteriormente migliorati nell'anno 2013, infatti, con integrazioni acquisite il 04/08/2014 è stato prodotto anche il bilancio 2013 che mette in evidenza un ulteriore aumento del fatturato ed un notevole aumento dell'utile d'esercizio pari a € 1.114.705.00:

	Anno 2013
Fatturato	8.505.441,00
Valore aggiunto	3.051.571,00
Margine operativo lordo	1.251.457,00
Margine operativo netto	914.901,00
Risultato lordo	1.487.835,00
Reddito netto	1.114.705,00

Anche gli indici di redditività (ROE e ROI) hanno subito un incremento molto significativo.

ROE (Return On Equity)

Risultato

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
-3,015	0,14	0,73

Il dato evidenzia come la remunerazione del capitale, conseguito dalla società per l'esercizio 2012, sia stato di assoluto rilievo.

ROI (Return On Investment)

Risultato

Dall'analisi patrimoniale e finanziaria si ottengono informazioni circa la struttura primaria e secondaria rilevando una situazione di complessivo equilibrio tra impieghi e fonti a medio e lungo termine.

Dal punto di vista finanziario, l'impresa dichiara di aver perseguito ed intende perseguire gli obiettivi di capitalizzazione aziendale fino alla data di ultimazione del seguente progetto attraverso l'immissione di mezzi freschi per un importo tale da coprire la parte di investimento non coperta dall' agevolazione e dal finanziamento a medio lungo termine. Nell'anno 2012 il patrimonio netto è aumentato da € 58.413,00 ad € 271.708,00 ulteriormente aumentato nel 2013 ad € 1.511.914,00, a seguito di un aumento di capitale sociale che è passato da € 25.823,00 nel 2011 ad € 200.000,00 nel 2012 ad € 360.000,00 nel 2013 ed ad un significativo aumento dell'utile d'esercizio.

Per l'anno a regime la Farmalabor intende da un lato, consolidare la propria posizione nei mercati in cui già opera, prevedendo un incremento del fatturato di oltre il 50% rispetto a quello registrato nell'anno 2012 e, dall'altro ampliare il proprio giro d'affari all'estero, grazie alle nuove strategie organizzative e di prodotto che intende attuare. Nell'anno a regime è previsto un fatturato medio pari ad € 11.090.000,00, in grado di generare un risultato del margine operativo netto pari a € 837.557,00.

8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

In sede di progetto di massima, il soggetto proponente, dichiarava di garantire la copertura del programma di investimenti ammissibili per \in 5.182.215,00 mediante un apporto di mezzi propri pari a \in 1.300.000,00 e mediante un finanziamento a M/L termine pari a \in 1.590.000,00.

APPORTO MEZZI PROPRI	€ 1.300.000,00
Finanziamenti a m/l termine	€ 1.590.000,00
Agevolazioni richieste	€ 2.332.157,50
Totale	C 5.222.157,50

In relazione all'apporto di mezzi propri, in sede di istruttoria del progetto di massima, dall'esame dei bilanci forniti (2011), era stato riscontrato un equilibrio finanziario che consentiva solo in parte l'utilizzo di riserve pregresse di patrimonio netto; pertanto, era stato prescritto all'impresa di ricorrere all'immissione di mezzi reschi, per la parte residua.

In fase di presentazione del progetto definitivo, la società propone il seguente piano di copertura finanziaria:

INVESTIMENTI PROPOSTI	C 5.181.764,24
Apporto mezzi propri	€ 2.006.627,50
Finanziamento a m/l termine	€ 1.000.000,00
Agevolazioni richleste	€ 2.331.932,12
Totale copertura finanziaria	C 5.338.559,62

In fase di istruttoria si è proceduto alla definizione dell'investimento ammissibile e, pertanto, si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria.

IPOTESI di COPERTURA FINANZIA	RIA
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	5.168.068,51
agevolazione	2.275.125,25
Apporto mezzi propri	2.006.627,50
Finanziamento a m/l termine	1.000.000,00
TOTALE FONTI	5.281.752,75
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili	58,17%
Rapporto mezzi finanziari esenti da aluto pubblico/costi ammissibili	38,82%

Per quanto riguarda l'apporto di mezzi propri la Farmalabor, con integrazioni, ha fornito un verbale di assemblea del 17/03/2014 in cui delibera:

✓ di impegnarsi ad apportare mezzi propri per € 2.006.627,50 attraverso l'apporto di mezzi freschi con versamenti in conto futuro aumento del capitale sociale o alternativamente con l'accantonamento ad apposita riserva del netto patrimoniale degli utili da maturarsi. A tale scopo, precisa che l'utilizzo degli utili devono intendersi vincolati ed indisponibili fino alla data di ultimazione del programma di investimenti in oggetto.

Si segnala che, da un'analisi del bilancio 2012 (anno antecedente l'avvio del programma di investimenti) e del bilancio 2013 (ultimo bilancio approvato), la società presenta rispettivamente un Attivo Immobilizzato superiore al Capitale Permanente per euro 368.284,00 (esercizio 2012) e di un Capitale Permanente superiore all'attivo Immobilizzato per euro 380.855,00 (esercizio 2013). Pertanto, si raccomanda l'impresa a prevedere l' apporto di mezzi freschi nel corso della realizzazione del programma di investimenti proposto.

Per quanto riguarda il finanziamento a M/L termine, l'impresa ha fornito un contratto di finanziamento chirografario stipulato con Banca Monte del Paschi di Siena S.p.A, assistito da garanzia dell'80% rilasciata da CO.FIDI Puglia Soc. coop.

Con integrazioni è stata acquisita una DSAN dove la Farmalabor dichiara che il contratto di finanziamento stipulato in data 22/11/2013 con la Banca Monte dei Paschi di Siena, è finalizzato alla copertura dell'Investimento di cui all'avviso Pubblico relativo all'attuazione del Titolo IX del reg. Regionale 26 giugno 2008, n. 9 w ss.mm.il – Aluti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione.

Si rammenta, inoltre, quanto disposto dall'art. 8 del Regolamento Regionale 1/2009, come modificato dall'art. 1 del Reg. Reg. n.5 del 20 febbraio 2012 (BURP n.29 del 24/02/2012) che gli aiuti concessi sono cumulabili con aiuti erogati sotto forma di garanzia a condizione che tale cumulo non dia luogo ad una intensità superiore a quella fissata dal paragrafo 4 della derisione 2006/C54/08 relativa agli "Orientamenti di aiuto di stato a finalità regionale", dal Regolamento.

(CE) n. 800/2008 del 06.08.2008 relativo al "Regolamento generale di esenzione" o in altre decisioni o regolamenti specifici della Commissione".

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 9/2008 e s.m.i., in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

9. Coerenza e completezza del business plan

La Relazione Generale riporta tutte le informazioni richieste con un buon livello di dettaglio ed il progetto, è definito in tutti i suoi aspetti.

10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata

10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

Nel progetto definitivo la Farmalabor ha dichiarato che in questi ultimi anni ha ampliato il suo settore di Interesse verso gli integratori alimentari, concentrando le attività di ricerca e sviluppo su prodotti naturali ricchi di principi attivi utili per la salute dell'uomo. L'azienda sottolinea come, nel panorama attuale, non si registra la presenza di prodotti provenienti dallo stesso alimento funzionale identificato nell'Uva di Troia ad acino piccolo. Questo fattore conferisce ai prodotti un grado di innovazione. I nuovi integratori potranno vantare la loro origine naturale e la scientificità a supporto della loro produzione. Saranno noti i parametri chimico fisici che stabiliscono le compatibilità/incompatibilità tra attivi, eccipienti e materiale di confezionamento. Sarà stabilito un dosaggio efficace ed una soglia di tossicità oltre che la stabilità determinante per la definizione della shelf life del prodotto, mantenendo costanti i parametri relativi a temperatura, umidità e sistema di confezionamento.

Da questo ne deriva un allargamento della fascia dei consumatori rispetto all'utenza del farmaco: con i nuovi prodotti non ci si riferisce più alla cura di patologie ma solo ad un mantenimento/miglioramento dello stato di benessere verso cui tutta la popolazione risulta particolarmente sensibile.

10.2 Qualificazione professionale del personale implegato

Attualmente l'azienda presenta il seguente organico:

- Direzione: amministratore unico Dr. Sergio Fontana
- · amministrazione: n. 6 unità di cui 2 apprendisti
- ricerca & sviluppo: n. 11 di cui n. 4 hanno la qualifica di ricercatori
- produzione n. 35 unità di cui 15 apprendisti
- Marketing e vendita: n. 1 unità
- Acquisti: n. 1 unità
- Ordini: n. 11 unità di cui 4 apprendisti
- Logistica: n. 1 unità

A detta dell'azienda le nuove unità lavorative saranno selezionate secondo criteri rigidi di competenza, professionalità e capacità relazionali. In particolare, saranno assunte 2 unità lavorative nel reparto ricerca e sviluppo ed 1,5 saranno dedicate all'estero, ed 1 nell'ufficio acquisti.

11. Creazione di nuova occupazione

Il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, dichiarava di voler procedere nel corso della realizzazione dell'investimento all'assunzione di n.4,25 dipendenti confermando le previsioni di incremento indicate in sede di progetto di massima, che si aggiungevano al 34,75 ULA già in organico.

L'impresa mediante integrazioni, anche a seguito di verifica effettuata sul Libro Unico del Lavoro, ha fornito una nuova Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio a returca di chiarato nel progetto di massima che attesta, nei dodici mesi precedenti la presentazione

della domanda (ottobre 2011-settembre 2012), un numero di ULA pari a n. 34,22 rispetto al numero di 34,75 ULA dichiarati precedentemente.

Pertanto, si rileva quanto segue:

Qualifica	N. Unità nei dodici mesi antecedenti il programma di investimenti PIA ottobre2011- settembre 2012	N. Unità nell'Esercizio a Reglme PIA (2016)	Incremento occupazionale (U.L.A.)
dirigenti	0,00	0,00	0,00
di cui donne	0,00	0,00	0,00
implegati	23,25	26,06	2,81
di cui donne	15,31	17,12	1,81
operai	10,97	12,66	1,69
di cui donne	3,5	3,5	0
Totale	34,22	38,72	4,5
di cui donne	18,81	20,62	1,81

Si precisa che la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, datata 18/07/2013, attesta il mancato ricorso ad interventi integrativi salariali.

Inoltre, con integrazioni è stata acquisita un'ulteriore DSAN in cui la Farmalabor dichiara che la suddivisione numerica degli ULA nel 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda è la seguente:

- ✓ sede di via Pozzillo ,2 traversa a sx in Canosa di Puglia: n.25,82 ULA di cui 5,07 operal e 20,75 implegati;
- ✓ sede di via Moscatello n.16 in Canosa di Puglia: n.8,4 ULA di cui 5,9 operal e 2,5 implegati.

Inoltre, nella DSAN precisa che nella nuova sede di Via Piano San Giovanni saranno allocate n. 15 ULA che saranno così suddivise:

AREA UFFICI

- n.1 segretaria;
- n.1 addetto ufficio acquisti;
- n.1 addetto marketing;
- n.2 addetti R&S.

AREA LABORATORI

n. 3,5 addetti di laboratorio

AREA PRODUZIONE

n.6,5 operal addetti alla produzione.

Delle suddette ULA 4,5 saranno ad incremento degli attuali ULA aziendali e saranno impiegate n.2 nell'area R&S e n. 2,5 nella produzione, le restanti ULA saranno trasferite dalle altre sedi.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene che il rapporto tra l'incremento a regime del numero di occupati previsto ed il programma di investimenti ammissibile sia sufficiente per esprimere un giudizio positivo circa l'impatto occupazionale sul territorio.

12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

Il progetto che la FARMALABOR S.r.l. Intende mettere in atto nasce dall'idea di utilizzare, per la produzione di integratori alimentari, alimenti vegetali tipici del territorio pugliese, in quanto questo consente un grosso risparmio in termini di costi di trasporto, contatto con i fornitori, approvvigionamento, tempi di consegna ed, inoltre, permette alla Farmalabor di partecipare attivamente alla valorizzazione del territorio locale. Si tratta di un'area geografica con un sistema produttivo diversificato. Da un'analisi riportata dai soci, i settori portanti dell'industria manifatturiera hanno subito negli ultimi anni significativi processi di ridimensionamento produttivo, per la loro esposizione a mercati internazionali dove la variabile prezzo è rilevante. Il settore dei servizi presenta significative carenze nel campo sia dei servizi alle imprese che dei servizi alla persona. Da non trascurare una forte crisi occupazionale diffusa soprattutto tra i più giovani.

Diviene opportuno, quindi, per l'azienda, diversificare i settori economici di intervento, per ampliare i mercati di riferimento in modo tale che la diversificazione dell'offerta possa ridurre o quantomeno limitare le perdite in determinati settori, salvaguardando così almeno una zona produttiva del territorio con particolare riferimento agli stakeholder aziendali.

Il territorio nel quale nasce e si sviluppa la Farmalabor S.r.l. può definirsi a vocazione agricola anche se, pure in questo settore, si è evidenziata una profonda crisi determinata da fattori esogeni. Punto di forza, quindi, per la Farmalabor diviene l'impiego di materie prime autoctone. La realizzazione del presente progetto porterà degli enormi vantaggi al sistema agricolo locale, polché l'azienda si approvvigionerà esclusivamente dai produttori locali. Inoltre, essa intensificherà la domanda di ulterlori servizi quali logistica, consulenze tecniche ed informatiche, approvvigionamento di materiale di consumo e materie prime di altra natura.

L'iniziativa proposta dalla Farmalabor S.r.l. ricorre a qualificare e a valorizzare una serie di aspetti necessari per affrontare con una maggiore competitività i mercati di sbocco.

Tale competitività si lega alla capacità della stessa di adattarsi alle nuove esigenze richieste dal mercato attuando miglioramenti legati alle tecnologie produttive da utilizzare, alla riduzione dei costi di produzione e, soprattutto, alla qualità e alla novità dei prodotti da offrire.

A detta dell'azienda, generare nuovi prodotti con metodi innovativi partendo dalle risorse tradizionali è la chiave di volta per creare una maggiore qualificazione dell'area. Un ruolo importante è rivestito dai prodotti tipici locali, che spesso e per svariati motivi non vengono utilizzati quanto dovrebbero. Ciò non è semplice da quantificare ma si tratta di un patrimonio ingente, che riguarda non solo il territorio pugliese ma anche il contesto nazionale.

13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

Non si rilevano criticità circa la capacità dell'impresa di sostenere il programma di investimento presentato in quanto la dimensione di piccola impresa e la struttura patrimoniale finanziaria ed economica consentono il completamento delle attività previste dal progetto industriale proposto.

14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si rileva che l'impresa, in sede di progetto definitivo, ha sostanzialmente soddisfatto tutte le prescrizioni segnalate nel progetto di massima.

15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva

Per quanto riquarda gli adempimenti in materia ambientale, si evidenzia che prima della messa in esercizio dell'intervento oggetto di finanziamento, dovranno essere acquisite

autorizzazione Integrata Ambientale al sensi del D.lgs. 152/06, per le modificazioni individuate dalla proposta di investimento;

dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.)" (Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.166 del 17 dicembre 2013); autorizzazione di cui al Capo III, ed adempimento all'obbligo di riutilizzo secondo l'art.2, del Regolamento Regionale n. 26 del

acquisizione/rinnovo dell'autorizzazione all'emungimento di acque sotterranee da parte dei competenti uffici provinciali (L.R. 36/2008 e

DPGR 23 febbraio 2010, n. 178).

Per quanto riquarda la copertura finanziaria, si raccomanda l'impresa a prevedere l'apporto di mezzi freschi nel corso della realizzazione del programma di Investimenti proposto.

	Settore di attività dei progetto			ā	rogramma inte	Programma integrato di agevolazione (euro) Investimenti ammessi	azione (euro) Si		Totale Investimenti ammessi	Periodo di realizzazione
Localiz.	industriale (codice ATECO 2007)	Impresa	previsto	Attivi	Ricerca Industrible	Sviluppo Sperimentale	Servizi di Consulenza	E- Business		
Via Plano San Giovanni, n.47/53 Canosa di Puglia	21.10.00- Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base.	Piccola	4,5	4.027.575,25 533.470,00	533.470,00	466.530,00	90.493,26	50.000,00	5.168.068,51	25/05/2013
	TOTALE INVE	TOTALE INVESTIMENTI PROGRAMMA INTEGRATO DI AGEVOLAZIONE	GRAMMA	INTEGRATO DI	AGEVOLAZIO	NE			5.168.068,51	

Si riporta, di seguito, la tempistica di realizzazione degli investimenti della società proponente (GANTT):

					100										2014								1		2015				
	Tippingia Attività	Mag	Give	Lugi	40	Set.	200	NON	Dic.	HID.	ab,	A	2		Clu L	NO.	10.	ot. 10	1 140	4		1	100	L	Γ	0	3	1	١
	Studi preliminari		25		7		8			E.					1		*	10.0							-	-	-	-	
A CONTRACTOR OF THE CONTRACTOR	Suato astendalo		I	I					-	H	H	-	H	-	-	-	-	H	L	L			L	-	-	+	+	+	t
unes.	Opere murarie e	1			*		7						-				91			4	1.5			4		-	-	-	
1900 Sept. 100 S	Attrezature, mecchinari, Implanti o software	•	4																SET.	Partie:		A 200 T					-	-	
NA SEC	Ricares				.7						3	-	-	•	33			16		**	1	.7	*		. 5	-	-	-	1
STATE	Sviluppo Sperimentale			ì							-		H										7.0				-	-	1
011701	Servini di consultanza			1					37	UC.	1			1			4									-	-	-	Ų
	E-Business								1	1			1	100	11				L	-					-	-	-	1	t

Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.

Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

		Progetto o	il Massima	v II. P	rogetto Definiti	va: 2.4
Linea di Intervento	Tipologia: spasa	Investimenti Ammessi	Agevolazioni Ammesse con D.D.	Investimenti Proposti	Ammessi	ammesse
Azione	1240 and	Ammon	tare(0)	第二个时间	Ammontare(C)	等的特別。
Linea di intervento 6.1	Attivi Materiali	4.032.215,00	1.597.157,50	4.031.864,24	4.027.575,25	1.594.837,62
Azione 6.1.11	Servizi di consulenza	100.000,00	50.000,00	99.900,00	90.493,26	45.246,63
a) Totale	Linea 6.1				*****	1.640.084,25
Az. 6.	1.11	4.132.215,00	1.647.157,50	4.131.764,24	4.118.068,51	1.640.084,25
Linea di Intervento 1.1	Ricerca Industriale	700.000,00	525.000,00	700.000,00	533.470,00	400.102,50
Azione 1.1.2	Sviluppo Sperimentale	300.000,00	135.000,00	300.000,00	466.530,00	209.938,50
b) Totale	Linea 1.1		CCO 000 00			610.041,00
Az. 1	.1.2	1.000.000,00	660.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	610.041,00
Unea di intervento 1.4	E-business	50.000,00	25.000,00	50.000,00	50.000,00	25.000,00
Azione 1.4.1	1 C C T T T T T T T T T T T T T T T T T			W. W. W.	10021134445	617236415
c) Totale	Unea 1.4	22.22.10	1	50.000.00	100 200 201	puls actions?
Az. 1	.4.1	50.000,00	25.000,00	50.000,00	50.000,00	25.000,00
TOTALE]+b]+c)(5.182.215,00	2.332.157.50	5.181.764.24	5.168.068,51	2.275.125,25

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa Farmalabor S.r.l. ha visto la parziale ammissibilità delle spese relative alla categoria "Attivi Materiali" e alla categoria "Servizi di Consulenza".

Per quanto riguarda la categoria "Ricerca Industriale" il valutatore ha riclassificato i costi del personale che sono stati riconosciuti nelle voci di spesa del personale inerenti lo "Sviluppo Sperimentale".

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, a fronte di un investimento ammesso pari ad € 5.168.068,51, scaturisce una agevolazione di € 2.275.125,25, inferiore a quanto provvisoriamente assegnato con DD n. 848 del 02 maggio 2013.

Lo. Moo.

Modugno, 09/09/2014

Il Valutatore Teresa Chiarelli

Il Dirigente dell'Area Amministrazione, Bilancio, Finanziamento del Rischlo Roberto Venneri DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COM-PETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 3 ottobre 2014, n. 1895

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1. - Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di Intervento 1.1. - Azione 1.1.2 - Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.1 - Avviso Pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Approvazione progetto definitivo e Concessione Provvisoria delle Agevolazioni - Soggetto proponente Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. S.n.c.

Il giorno 3 ottobre 2014, in Bari, nella sede del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Visto il D.P.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR n. 1444 del 30 luglio 2008, relativa alla nomina dei Direttori di Area, assegnazione degli obbiettivi immediati ed approvazione dell'organigramma transitorio ai sensi dell'art. 28 del DPGR n. 161/2008 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Prin-

cipi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la DGR n. 3044 del 29 dicembre 2011 che modifica la DGR n. 1112/2011 di ulteriore raziona-lizzazione organizzativa;

Vista la DD n. 4/2012, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

Vista la DD n. 9/2013, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

Visto il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007;

Vista la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26 febbraio 2008) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013;

Vista la DGR n. 2941 del 29 dicembre 2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione (CE) n. C/2011/9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16 gennaio 2012);

Vista la DGR n. 165 del 17 febbraio 2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP n. 34 del 4 marzo 2009);

Visto altresì:

la Legge Regionale n. 10 del 20 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (BURP n. 84 del 2 luglio 2004);

il Regolamento n. 9 del 26 giugno 2008 (BURP n. 103 del 30 giugno 2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione così come modificato dal Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 (BURP n. 13 suppl. del 22 gennaio 2009);

il Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e misure per la ricerca e l'innovazione" pubblicato sul BURP n. 44 del 28 marzo 2011, ed in particolare, l'art. 5 che introduce il Titolo IX, denominato "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";

il Regolamento Regionale n. 5 del 20 febbraio 2012 (BURP n. 29 del 24 febbraio 2012), recante "Ulteriori modifiche al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art. i del Regolamento Regionale n. 19 del 10 agosto 2009 e del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011" ed in particolare l'art. 2 che apporta modifiche al Titolo IX "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";

la DGR n. 750 del 7 maggio 2009 e la DGR n. 2574 del 22 novembre 2011 con le quali la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (BURP n. 79 del 3 giugno 2009) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31 luglio 2012;

la DGR n. 816 del 23 marzo 2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e le DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009, n. 1669/2010, n. 656/2011 e n. 477/2011 e da ultimo la DGR n. 1779 del 2 agosto 2011 con le quali la Giunta regionale ha modificato il PPA e rimodulato il Piano Finanziario dell'Asse I del PO FESR Puglia 2007-2013;

la convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo SpA sottoscritta in data 30 luglio 2012 (rep. 14008 del 7 agosto 2012), secondo lo schema di convenzione approvato con DGR n. 1454 del 17 luglio 2012 (BURP n. 117 del 7 agosto 2012);

la DGR n. 377 del 7 marzo 2013 con la quale è stato revisionato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (BURP n. 49 del 3 aprile 2013);

l'Atto Dirigenziale n. 191 del 5 febbraio 2013 di approvazione modulistica per la presentazione del progetto definitivo;

il Regolamento Regionale n. 7 del 3 maggio 2013 (BURP n. 62 del 7 maggio 2013) di ulteriori modifiche;

l'Atto Dirigenziale n. 917 del 16 maggio 2013 di modifica avviso (BURP n. 74 del 30 maggio 2013);

l'Atto Dirigenziale n. 1452 del 23 luglio 2013 di modifica avviso (BURP n. 121 del 12 settembre 2013);

l'Atto Dirigenziale n. 585 del 27 marzo 2014 di approvazione modulistica ai fini della richiesta di erogazione e rendicontazione delle agevolazioni (BURP n. 49 del 10 aprile 2014);

la DGR n. 731 del 17 aprile 2014 di approvazione schema di disciplinare (BURP n. 61 del 14 maggio 2014);

Con determinazione n. 71 del 9 agosto 2012 (BURP n. 119 del 16 agosto 2012) è stato approvato e pubblicato l'avviso "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" e impegnata la somma totale di € 49.448.032,87 di cui:

- € 37.448.032,87 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" Linea di intervento 6.1;
- € 10.000.000,00 per l'azione 1.1.2 "Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale realizzati da PMI" - Linea di intervento 1.1;
- € 2.000.000,00 per l'azione 1.4.1 " Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali" Linea di Intervento 1.1; con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012 è stato riapprovato e ripubblicato l'avviso e i relativi allegati (BURP n. 131 del 6 settembre 2012);

con determinazione n. 1558 del 30 luglio 2013 è stata impegnata l'ulteriore somma di € 20.000.000,00 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";

vista la Determina Dirigenziale n. 3 del 3 febbraio 2014 di "Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione";

Considerato che:

L'impresa Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. s.n.c. in data 01/08/2013 ha presentato l'istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio al Prot. n. A00_158_7414 del 03/09/2013;

L'istanza succitata è stata trasmessa a Puglia Sviluppo SpA con nota del 23/09/2013 prot. A00 158 8060;

Con nota del 07/01/2014 prot. 156/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 13/01/2014 prot. A00_158_241, Puglia Sviluppo SpA ha comunicato che ha effettuato la verifica di "esaminabilità" - "accoglibilità" - "ammissibilità" della proposta pro-

gettuale presentata dall'impresa Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. S.n.c. così come previsto dall'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione", nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche hanno avuto esito positivo;

Con la stessa succitata nota, Puglia Sviluppo SpA, ha trasmesso la relazione istruttoria dalla quale risulta che, a fronte di un investimento proposto dall'impresa Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. S.n.c. pari a € 2.099.985,65, l'investimento ritenuto ammissibile è pari a € 2.099.985,65 e l'agevolazione concedibile è pari a complessivi €1.046.449,35 sulla Linea 6.1 - azione 6.1.11 (Attivi Materiali);

Con atto Dirigenziale n. 164 di rep. del 27/01/2014 (BURP n. 17 del 06/02/2014) l'impresa Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. S.n.c. è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo; - Il Servizio Competitività con nota prot. n. A00_158_849 del 30/01/2014 ha comunicato all'impresa proponente Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. S.n.c. l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;

Considerato altresì che:

Con nota del 26/03/2014, acquisita agli atti del Servizio in data 27/03/2014 prot. n. A00_158_2880, l'impresa Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. S.n.c., conformemente a quanto previsto dall'art. 9 dell'Avviso pubblico ha provveduto all'invio del progetto definito;

Con nota del 01/04/2014 prot. n. A00_158_3085, il progetto definitivo è stato trasmesso a Puglia Sviluppo SpA;

Con nota del 22/09/2014 prot. n. 7179/BA, acquisita al prot. A00_158_8900 del 24/09/2014, Puglia Sviluppo SpA conformemente a quanto previsto dall'art. 80 del regolamento generale di aiuti in esenzione, ha comunicato:

- di aver proceduto alla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dal soggetto proponente Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. S.n.c., così come previsto dall'art. 9 dell'Avviso Pubblico e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;

Puglia Sviluppo SpA con la stessa succitata nota del 22/09/2014 prot. n. 7179/BA, ha trasmesso la relazione istruttoria di "ammissibilità del Progetto Definitivo" dalla quale risulta che:

- a fronte di un investimento industriale proposto da Progetto Definitivo pari a € 2.099.985,65, l'investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo è pari a € 2.098.305,65, l'agevolazione concedibile da Progetto Definitivo è pari a € 1.045.609,35, a valere sulla Linea 6.1 - azione 6.1.11 (Attivi Materiali);
- l'impresa prevede di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale di 2,5 ULA;
- la localizzazione dell'investimento è in Apricena (FG) alla Strada Statale 89 km 9,800;

Con nota prot. n. A00_158/8539 del 15/09/2014 è stata richiesta la certificazione antimafia alla competente Prefettura di Foggia, inviata tramite posta elettronica certificata e dalla stessa Prefettura ricevuta in pari data;

Di dare atto che per l'impresa Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. S.n.c. è stata acquisita la Visura Ordinaria in data 15/09/2014 ed acquisita al prot. n. A00_158_8538 pari data, al fine di verificarne la vigenza;

Si ravvisa la necessita di:

- Prendere atto della relazione istruttoria di "ammissibilità del Progetto Definitivo", trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 22/09/2014 prot. 7179/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);
- Approvare il progetto definitivo presentato dall'impresa Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. S.n.c.;
- Di concedere in via provvisoria all'impresa Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. S.n.c. un contributo complessivo pari a € 1.045.609,35.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a C 1.045.609,35 è garantita dalle risorse finanziarie già impegnate con Atto Dirigenziale n. 71 del 9 agosto 2012 e n. 1558 del 30 luglio 2013 del Servizio Competitività.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese Anna Lisa Camposeo

Il Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi Pasquale Orlando Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- i prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della relazione istruttoria di "ammissibilità del Progetto Definitivo" trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 22/09/2014 prot. 7179/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);
- di approvare il progetto definitivo presentato dall'impresa Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. S.n.c., i cui dati sono specificati nella scheda allegata (allegato 1) al presente provvedimento;
- di concedere in via provvisoria all'impresa proponente Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. S.n.c. un contributo complessivo pari a € 1.045.609,35 per un importo di investimento industriale ammesso pari a € 2.098.305,65 a fronte di un investimento industriale proposto pari a € 2.099.985,65 come di seguito indicato:

Tipologia di Spesa	Investimento industriale proposto	Investimento industriale ammissibile	Agevolazione concedibile	Periodo di realizzazione (Avvio e ultimazione programma di investimenti)
Attivi materiali	2.099.985,65	2.098.305,65	1.045.609,35	01/04/2014
TOTALE	2.099.985,65	2.098.305,65	1.045.609,35	30/07/2015

- Di imputare l'importo di € 1.045.609,35 come di seguito specificato:
 - € 888.767,95 Capitolo 1156010 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per attuazione Asse VI - Linea di Intervento 6.1 - Interventi per la competitività delle imprese (quota UE-STATO)";
 - € 156.841,40 Capitolo 215010 "Spese per il finanziamento degli interventi agevolati nel settore industria e industria energetica di cui alla L.R. 10/2004 Cofinanziamento regionale Asse VI P.O. FESR 2007-2013";
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- di stabilire in 45 giorni dalla notifica del presente atto la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare il cui schema è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 731 del 17 aprile 2014 (BURP n. 61 del 14/05/2014);

- di stabilire che gli effetti derivanti dalla concessione provvisoria decorrono dal perfezionamento della stipula del disciplinare;
- di approvare la scheda anagrafica allegata (allegato 1) al presente provvedimento, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, per come regolamentato dalle norme vigenti in materia.

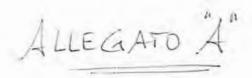
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it - Trasparenza - Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it.

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso il Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi - Corso Sonnino n. 177 - Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio Pasquale Orlando

P.I.A. Titolo IX Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. S.n.c. PROT. N. 25



Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. S.n.c.

Relazione di ammissibilità del progetto definitivo

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/2008 e s.m.i. – Titolo IX "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione"

P O Puglia 2007-2013

Impresa proponente: Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. S.n.c.

Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo: € 2.099.985,65

Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo: C 2.098.305,65

Agevolazione concedibile da Progetto Definitivo: € 1.045.609,35

Incremento occupazionale: + 2,5 ULA

Localizzazione investimento: Strada Statale 89 KM 9,800 - Apricena (Fg)

PREMESSA
Verifica di decadenza
1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda
2. Completezza della documentazione inviata
2.1 Verifica del potere di firma
2.2 Definizione/illustrazione del contenuti minimi del progetto industriale
2.3 Conclusioni
Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)
3. Documentazione allegata al progetto definitivo
Verifica ammissibilità del progetto industriale e degli investimenti per risparmio
energetico
4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento
4.1 Il soggetto proponente
4.2 Sintesi dell'iniziativa
4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale
4.3.1 Investimenti in attivi materiali
5. Cantierabilità dell'iniziativa
5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa
5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa
5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti
5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità
5.5 Congruenza Suolo Aziendale
5.6 Congruenza opere civili
5.7 Congruenza impiantistica
5.8 Note conclusive
Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca
6. Investimenti per Progetto di ricerca
Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza
7. Investimenti in Servizi di consulenza
8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa
8.1 Dimensione del beneficiario
8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa
8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed Investimenti previsti
9. Coerenza e complètezza del business plan

10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata
10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato
11. Creazione di nuova occupazione
12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio
13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto dinvestimento
14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria
15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva
Conclusioni

PREMESSA

Soggetto proponente e programma di investimento ammesso e deliberato:

L'impresa Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. S.n.c. è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.D. n. 164 del 27/01/2014.

La Daunia Serramenti Di Russo Giovanni & C. S.n.c. si occupa di produzione di:

- serramenti vari (finestre, portefinestre e porte d'ingresso) in PVC¹ rinforzato;
- · persiane in alluminio.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato è di € 2.099.985,65 (interamente per "Attivi Materiali"), l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad € 1.046.449,35 e l'incremento occupazionale previsto è di n.2,5 ULA.

Ammontare e tipologia degli investimenti per "Attivi Materiali"

Sintesi investimenti per attivi materiali				
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (C)	Ammontare Agevolazione da D.D. (€)		
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00		
Suolo aziendale	0,00	0,00		
Opere murarle e assimilate	€ 23.623,15	8.268,10		
Attrezzature, macchinari, implanti	€ 2.076.362,50	1.038.181,25		
Software	0,00	0,00		
TOTALE.	C 2.099.985,65	C 1.046.449,35		

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

Sintesi Investimenti				
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (C)	Ammontare Agevolazione da D.D. (C)		
Attivi materiali	€ 2.099.985,65	€ 1.046.449.35		
Ricerca Industriale	0,00	0,00		
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00		
Servizi di Consulenza	0,00	0,00		
E-Business	0,00	0,00		
TOTALE	C 2.099.985,65	C 1.046.449,35		

¹ Trattasi del cloruro di polivinile, noto anche come polivinilcioruro o con la corrispondente हाजि १४८, è il polimero del cloruro di vinile. È il polimero più importante della serie ottenuta da monomeri vinilici ed क पाठ delle materie plastiche di maggior consumo al mondo.

Verifica di decadenza

Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 79 comma 1 del Regolamento)

Il progetto definitivo è stato consegnato a mano in data 27/03/2014 e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento (30/01/2014) della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come definito dalla normativa di riferimento.

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica resa disponibile dall'Amministrazione regionale con D.D. n.191 del 05/02/2013 (BURP n.24 del 14/02/2013).

Completezza della documentazione inviata (Art. 79 comma 2 del Regolamento)

2,1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale dell'impresa Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. S.n.c. è sottoscritta da Russo Giovanni e Russo Giuseppe, legali rappresentanti con potere di firma, così come risulta da DSAN del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Foggia, in data 25/03/2014.

2.2 Definizione/illustrazione del contenuti minimi del progetto industriale

- Il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario. In particolare, il soggetto proponente evidenzia che l'obiettivo fondamentale del progetto industriale è quello di ampliare l'attuale capacità produttiva, attraverso l'innovazione del processo produttivo mediante l'acquisto di macchinari di ultima generazione e, contestualmente, estendere la propria presenza nel mercato nazionale;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite:
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici e lavout:
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte.

2.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

3. Documentazione allegata al progetto definitivo

Il progetto industriale presentato è costituito dalla seguente documentazione:

- Allegato A Presentazione del progetto definitivo "proposta di progetto industriale" secondo l'art. 79 del Regolamento;
- Allegato B: Scheda tecnica di sintesi ;
- Allegato C: Relazione Generale e "Attivi Materiali";
- Allegato D: DSAN del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Foggia, sottoscritta dai legali rappresentanti in data 25/03/2014;
- Allegato E: DSAN della comunicazione antimafia sottoscritta da tutti i soci in data 25/03/2014;
- Allegato G: DSAN relativa a determinati aluti di stato, dichiarati incompatibili dalla commissione europea sottoscritta dai legali rappresentanti in data 25/03/2014;
- Allegato H: Relazione di sostenibilità ambientale redatta e sottoscritta dal professionista incaricato Ing. Francesco Moles, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Potenza al n.1900, in data 25/03/2014;
- Allegato H1: DSAN attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento, sottoscritta dal professionista incaricato Ing. Francesco Moles, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Potenza al n.1900, in data 25/03/2014;
- Allegato M: DSAN relativa alla situazione occupazionale sottoscritta dai legali rappresentanti in data 25/03/2014;
- Durc emesso dall'Inail in data 10/03/2014;
- Planimetria generale (Tav. n.1, 1A e 1B) disegnata dal progettista Per. Agr. Tartaglia Pasquale, iscritto al Collegio Provinciale dei Periti Agrari di Foggla al n.420, e controfirmata dalla società proponente;
- Copia della planimetria generale dell'Ufficio Provinciale di Foggia dell'Agenzia del Territorio "Catasto Fabbricati", protocollo n.FG0338446 del 02/12/2011;
- Elaborati grafici relativi al fabbricato oggetto del programma di investimento disegnati dal progettista Per. Agr. Tartaglia Pasquale, iscritto al Collegio Provinciale dei Periti Agrari di Foggia al n.420, e controfirmata dalla società proponente;
- Lay out relativo al fabbricato oggetto del programma di investimento sottoscritto esclusivamente dalla società proponente;
- Diagramma di Gantt;
- Copia dell'atto di compravendita dell'immobile sito in Apricena in località "S.Martino" (in catasto alla partita 1005341, foglio 67, n.170, sub 6 e categoria D1), stipulato il 24/12/1997 alla presenza del dr. Renato di Biase, Notaio in Torremaggiore (Fg), iscritto nei Distretti Notarili Riuniti di Foggia e Lucera;
- Visura storica dell'immobile n.T288654 emessa in data 13/03/2014 dall'Agenzia delle Entrate (Ufficio Provinciale di Foggia – Territorio Servizi Catastali);
- Perizia giurata in originale, a firma del Per. Agr. Tartaglia Pasquale, giurata presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Apricena (Fg) in data 24/03/2014, attraverso la quale il perito incaricato attesta che il complesso industriale descritto all'interno della perizia è realizzato nel pieno rispetto dei vincoli edilizi, urbanistici e della destinazione d'uso, fatta eccezione della tettoia-deposito per la quale verrà richiesto il Permesso di Costruire in Sanatoria ai sensi dell'art.36 del D.P.R. n.380/2001 nel termine massimo di sei mesi;
- Dettaglio investimenti previsti;
- Preventivi di spesa;
- Copia dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31/12/2013 e situazione al 28/02/2014 con allegata DSAN di corrispondenza alle registrazioni contabili e veridicità del bilanci sottoscritta in data 21/03/2014 dal Sig. Vecere Raffaele, iscritto all'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Foggia al n.153;
- Copia dell'Unico Società di Persone/2013, relativa ai redditi 2012 e relativa comunicazione di avvenuto ricevimento datata 24/09/2013;
- Libro Unico del Lavoro, esclusivamente su supporto informatico, per il periodo che va da agosto 2012 a febbraio 2014.

Il soggetto proponente, in data 25/07/2014, ha consegnato a mano la seguente documentazione integrativa, acquista dal Servizio Competitività del sistemi produttivi con prot. AOO_158/7378 della medesima data:

Perizia giurata in data 16/07/2014 presso l'Ufficio del Giudice di Pace del Comune di San Severo dall'Ing. Luigi Frezza, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Foggia al n.722, ai sensi dell'art.79 lett.h) con la quale si attesta la conformità urbanistica, edilizia e della destinazione d'uso del complesso industriale oggetto di investimento e l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle necessarie concessioni e/o autorizzazioni e alla necessità di eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti preposti. Inoltre, si dichiara che "nel termine massimo di mesi sel verrà rinnovato il certificato di Prevenzione Incendi al Comando dei Vigili del Fuoco di Foggia";

Copia della "Concessione per la esecuzione di Opere" n.133/93 emessa dal Comune di

Apricena in data 22/12/1993 alla società Tekno System s.r.l.;

Copia della Denuncia di Inizio Attività, relativa relazione tecnica illustrativa ed elaborato grafico (Tav.n.1) sottoscritto dall'Ing. Luigi Frezza il 25/09/1997, protocollata al Comune di Apricena al n.12428 del 26/09/1997 da parte della Tekno System s.r.l.;

- Copia dell'Autorizzazione di Agibilità emessa dal Comune di Apricena il 17 dicembre 1997, pratica n.34/97, con cui si autorizza la società Tekno System s.r.l. all'uso

dell'immobile sito in S.S.89 al Km 9+800;

Copia dell'Atto di compravendita sottoscritto il 24/12/1997, innanzi al dr. Renato di Biase, Notalo in Torremaggiore (Fg) dei Distretti Notarili Riuniti di Foggia e Lucera, dagli amministratori e legali rappresentanti della Tekno System s.r.l. (Sig. D'Orio Primo Antonio Gabriele e Sig. Russo Vincenzo), in qualità di soggetto venditore e dagli amministratori e legali rappresentanti della società Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. S.n.c. (Sig. Russo Giovanni e Sig. Russo Giuseppe), in qualità di soggetto acquirente del locale ad uso laboratorio, con annesso vano ed accessori ad uso ufficio in piano terra con sovrastante sala esposizione e locale uso deposito al piano interrato, il tutto con circostante terreno di pertinenza della superficie di circa 3.374 mq, in catasto alla partita 1005341, foglio 67, n.170, sub 6, cat. D1;

Visura n.T21118 del 09/07/2014 emessa dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Foggia, Territorio Servizi Catastali del Comune di Apricena attestante l'accertamento della proprietà immobiliare urbana con elenco dei subalterni e relativi elaborati grafici;

Visura storica per immobili n.T7127 del 12/07/2014 con elenco subalterni emessa dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Foggia, Territorio Servizi Catastali;

Nuova Planimetria generale (Tav. n.1, 1A e 1B) redatta e sottoscritta dall'Ing. Luigi

Frezza e dalla società proponente in data 10/07/2014;

Nuovo elaborato grafico relativo ai prospetti e piante del fabbricato oggetto del programma di investimento, sottoscritto in data 10/07/2014 dall'Ing. Luigi Frezza e dalla società proponente;

Elaborato grafico, sottoscritto in data 10/07/2014 dall'Ing. Luigi Frezza e dalla società proponente, riguardante le vasche Imhoff a tenuta stagna, la vasca di sedimentazione e

la vasca di accumulo;

Nuovo Lay out relativo al fabbricato oggetto del programma di investimento con l'indicazione di tutti i macchinari oggetto dei preventivi di spesa e dei siti ove verranno montati il portone sezionale ed i portoni a libro, sottoscritto in data 10/07/2014 dall'Ing. Luigi Frezza e dalla società proponente;

DSAN partecipazione soci, sottoscritte da tutti i soci in data 18/07/2014;

- Relazione descrittiva integrativa in merito alle previsioni di fatturato indicate nel progetto definitivo ed alla flessione del fatturato registrata nel 2012, sottoscritta dal legale rappresentante della Daunia Serramenti in data 30/06/2014;

 Copia del bilancio CEE riclassificato 2013, con timbro e firma del consulente incaricato e DSAN del consulente stesso, sottoscritta in data 18/07/2014, con la quale attesta la

corrispondenza e la veridicità dei dati riportati con le registrazioni contabili.

Infine, il soggetto proponente, in data 12/09/2014, ha consegnato a mano la seguente documentazione integrativa, acquista dal Servizio Competitività dei sistemi produttivi con prot. AOO_158/8486 della medesima data:

- DSAN sottoscritta da tutti i soci, in data 16/07/2014, per mezzo della quale si dichiara quanto segue:
 - ✓ l'impegno del soci ad immettere mezzi propri per € 1.055.000,00 (unmilionecinquantacinquemila/00), in proporzione alle rispettive quote di partecipazione al capitale sociale, da destinare interamente ed esclusivamente alla copertura finanziaria del programma di investimenti in oggetto, da effettuarsi nel corso degli anni solari di realizzazione del programma di investimenti e, comunque, non oltre la data di ultimazione dello stesso;
 - il versamento del predetti mezzi finanziari verranno effettuati in un'unica o più soluzioni, proporzionalmente alle quote di partecipazione dei soci, mediante apporto di mezzi freschi e/o conversione di preesistenti poste del passivo e/o utili accantonati effettuati nel corso degli anni solari di realizzazione del programma e, comunque, non oltre la data di ultimazione dello stesso e vincolati al progetto sino alla data di ultimazione.

Tutta la documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto informatico.

Verifica ammissibilità del progetto industriale

4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

4.1 Il soggetto proponente

Forma e composizione societaria

L'impresa Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. S.n.c., Partita IVA 01510990714 è stata costitulta in data 19/09/1985. La proponente ha sede legale ed operativa in S.S. 89 Km 9,800 in Apricena (Fg) e risulta attiva nel settore della fabbricazione di serramenti in PVC ed in alluminio.

La società proponente presenta un capitale sociale di € 258.228,44, come si evince dallo Stato Patrimoniale al 31/12/2013 e da quanto dichiarato all'interno dell'Allegato C, interamente sottoscritto e composto come segue:

- Russo Giovanni: in piena proprietà per € 86.075,15 (pari al 33,34%);
- Russo Gluseppe (nato il 18/08/1966): in plena proprietà per € 86.075,15 (pari al 33,33%);
- Russo Gluseppe (nato il 26/01/1986): in plena proprietà per € 86.075,14 (pari al 33,33%).

La società ha due Legali Rappresentanti: il Sig. Russo Giovanni ed il Sig. Russo Giuseppe (nato il 18/08/1966).

Oggetto sociale

La Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. S.n.c. si occupa principalmente di fabbricazione, vendita al dettaglio e/o all'ingrosso e posa in opera di infissi e serramenti di qualsivoglia genere e natura. Dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio di iscrizione alla camera di commercio presentata si evince, altresì, che l'oggetto sociale contempla l'importazione di materie prime, l'assunzione di interessenze e partecipazioni in altre società o imprese aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, nei limiti di legge.

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa è composta, attualmente, da un organico di n.16 dipendenti, di cui n.2 apprendisti, oltre al due soci (Russo Giovanni e Russo Giuseppe nato 11.18/08/1966). Nel dettaglio:

 Sig. Giovanni Russo (socio) si occupa della parte commerciale dell'azienda e allo stesso spetta sia il coordinamento delle reti agenti e relativi rivenditori che la scelta di nuovi prodotti e la loro giusta presentazione sul mercato;

- Sig. Giuseppe Russo (socio) si occupa della parte produttiva;

- n.1 implegata che si occupa dell'amministrazione, della contabilità e dell'emissione delle fatture avendo come supporto la consulenza di uno studio commerciale esterno;
- n.1 implegata addetta alla segreteria che ricopre il ruolo di assistente alla responsabile amministrativa;

n.4 Impiegati che si interfacciano con la rete agenti ed i clienti;

- n.2 operal specializzati che assumono il ruolo di capireparto, rispettivamente, delle aree prodotti in alluminio ed in PVC;
- n.6 operai specializzati e n.2 apprendisti che operano nei predetti reparti di produzione, in particolare, nelle fasi di lavorazione successive ai tagli.

La gestione delle attività della Daunia Serramenti è affidata al due soci amministratori che coordinano e sovrintendono l'area commerciale e l'area produzione.

Campo di attività

La società svolge come attività principale, come già enunciato, l'attività di produzione di serramenti vari in PVC rinforzato e di persiane in alluminio.

Il programma di investimenti proposto dalla Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. S.n.c. è basato principalmente sull'acquisto di macchinari e attrezzature, capaci di raddoppiare la capacità produttiva giornaliera, oltre che nella realizzazione di opere murarie.

Il settore economico principale di riferimento è, quindi, quello identificato dal seguente codice ATECO 2007: 22.23.02 - "Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia".

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

L'impresa Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. S.n.c. nasce nel 1985 con la denominazione di "Tekno System di Palma Biagio & C. S.n.c." e, successivamente, con atto di modifica dei patti sociali, in data 18/06/1990, la ragione sociale è divenuta quella attuale. Per quanto concerne l'andamento del fatturato dell'azienda, si evidenzia che nell'anno 2009 si registra un fatturato di € 2.251.140,00 mentre nel 2010 è stato di € 2.542.681,00, quindi, con un incremento, rispetto all'anno precedente, di circa il 13%. Nel 2011 il fatturato è stato in linea con quello del 2010 (€ 2.512.187,00) mentre, nel 2012, il fatturato ha avuto un calo leggermente superiore al 13% rispetto all'anno precedente (€ 2.185.466,00) dovuto, secondo quanto dichiarato dall'impresa nella documentazione integrativa acquisita dal Servizio Competitività del sistemi produttivi in data 25/07/2014, alla riduzione del prezzo di vendita, pur mantenendo inalterata la qualità del prodotto offerto, che la stessa ha dovuto praticare per far fronte alla concorrenza. La Daunia Serramenti evidenzia che, da un'analisi effettuata dal management aziendale, è emerso che tale trend del fatturato è dovuto al fatto che l'attuale impianto produttivo ha raggiunto il livello massimo di capacità produttiva e non permette di assumere eventuali altre commesse soprattutto di entità rilevanti.

La proponente dichiara che la competenza e l'esperienza maturata nel settore di appartenenza ha consentito di introdurre, in azienda, innovazioni tecnologiche e competenze professionali qualificate che hanno consentito di sviluppare produzioni di alto livello qualitativo in grado di soddisfare una clientela caratterizzata, nel corso del tempo, da esigenze tecniche e tecnologiche sempre crescenti; infatti, l'attenzione all'innovazione tecnologica ed ai continui mutamenti del mercato di riferimento è alla base della decisione strategica di proporre il presente programma di investimento che consentirà, alla Daunia Serramenti, di raggiungere gli obiettivi strategici di espansione della capacità produttiva.

Le prospettive di sviluppo, come effetto incentivante del progetto di ampliamento della capacità produttiva del complesso industriale oggetto di agevolazione, consentiranno alla società proponente di conseguire un aumento dei volumi di fatturato; di contro, la mancanza di agevolazioni pubbliche a sostegno del programma di investimenti che si intende proporre determinerebbe una dilatazione dei tempi di realizzazione del progetto e, quindi, un penalizzante rinvio ad anni successivi degli obiettivi di produzione e di ricaso di contro perseguire.

La Daunia Serramenti Di Russo Giovanni & C. S.n.c. giustifica, attraverso la relazione integrativa già citata, la previsione di conseguire nell'anno a regime un fatturato di € 4.630.000,00 ed un utile d'esercizio di € 332.024,00, affermando che attraverso la progettualità proposta si svilupperanno elevate competenze tecnologiche di processo tali da consentire di introdurre sia miglioramenti nelle prestazioni del prodotto che maggiore efficienza produttiva e, di conseguenza, si incrementeranno la precisione di realizzazione e si ridurranno i materiali implegati. In particolare, secondo la proponente, la disponibilità di tecnologie più avanzate ed affidabili consentirà di acquisire pacchetti di lavoro di maggiore rilevanza economica rispetto agli attuali. Inoltre, l'obiettivo dichiarato dalla Daunia Serramenti, ad ulteriore motivazione del fatturato previsionale indicato, è quello di puntare, in futuro, ad avere una clientela costituita per il 100% da "rivenditori" che operano nel segmento dell'edilizia sia residenziale che non residenziale, a differenza dell'attuale clientela formata solo dall'80% da "rivenditori" e dal 20% da "privati committenti", al fine di perseguire la strategia della totale standardizzazione della produzione. Infine, la società dichiara che l'investimento da effettuare consentirà sia di raggiungere una produzione giornaliera di circa 100 pezzi/giorno, superiore a quella attuale (circa 35/40 pezzi) che di produrre anche serramenti in alluminio, più performanti in termini di risparmio energetico e meno costosi.

Dalle considerazioni riportate, la proponente presenta il seguente prospetto di fatturato:

	ESERCIZIO A REGIME					
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo unitario medio	Valore della produzione effettiva	
Serramenti PVC	pz/anno	17.500	12,000	€ 315,00	€ 3.780,000,00	
Persiane in alluminio	pz/anno	7.500	5.000	€ 170,00	€ 850.000,00	
				Totale	€ 4.630.000,00	

4.2 Sintesi dell'iniziativa

Il soggetto proponente, per mezzo della presente iniziativa, intende valorizzare e riqualificare le attività produttive dell'azienda con riferimento al processo produttivo.

Per la Daunia Serramenti le attività oggetto del presente programma di investimenti mirano, infatti, all'Innovazione e all'ammodernamento del processo produttivo con il dichiarato obiettivo di raddoppiare l'attuale capacità produttiva.

In particolare, come già detto precedentemente, gli impianti ed i macchinari richiesti, secondo le previsioni della proponente, permetteranno di ottenere un prodotto di elevata qualità in un tempo minore di realizzazione e, di conseguenza, anche di consegna. Inoltre, grazie all'elevata tecnologia, la Daunia Serramenti prevede di realizzare un abbattimento dell'attività di manutenzione del macchinari e, contestualmente, una riduzione drastica dell'utilizzo dei materiali di consumo, con evidenti ricadute positive sia a livello di costi per l'azienda, che a livello di impatto ambientale.

La scheda tecnica, allegata al progetto definitivo, riporta le seguenti informazioni:

 avvio a realizzazione del nuovo programma: 01/04/2014;

- ultimazione del nuovo programma: 30/07/2015; entrata a regime del nuovo programma: 01/09/2015;

- anno a regime: 2016.

Si segnala che la data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia (30/01/2014), così come stabilito dall'art. 75 c. 10 del Regolamento e art.10 comma 1 dell'Avviso.

4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale

4.3.1 Investimenti in attivi materiali

Con riferimento al TITOLO IX - (Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione) la tipologia identificativa per l'investimento ammissibile per la Società "Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. S.n.c." si configura nella lettera "b", comma 1 dell'art. 74 ovvero - "Ampliamento di unità produttive esistenti" come da R.R. 20 febbraio 2012, n.5 e s.m.i.

Il programma di investimenti della Società Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. S.n.c. prevede, in sede di progetto definitivo, in coerenza con quanto preventivato in sede di progetto di massima, spese esclusivamente in "Attivi Materiali" pari ad € 2.099.985,65, tanto quanto ammesso da D.D. n.164/2014, di cui € 2.076.362,50 per l'acquisto di macchinari ed impianti e € 23.623,15 per la realizzazione di opere murarie e assimilate.

L'investimento è, quindi, finalizzato all'innovazione del processo produttivo mediante l'acquisto di attrezzature e macchinari di ultima generazione oltre all'acquisto di portoni industriali completi di accessori.

La tabella che segue descrive in dettaglio gli attivi materiali relativi ai programma, riportando gli importi inseriti nella proposta di agevolazione, i prezzi dei preventivi presentati dalle ditte fornitrici e la spesa ammessa.

	Spesa proposta da Relazione generale Attivi Materiali (progetto definitivo)	Spesa proposta dal preventivi	Spesa Ammissibile
(A) STUDI PRELIMINARI DI FA	ATTIBILITA'		
	0,00	0,00	0,00
TOTALE (A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 3% dell'importo complessivo ammissibile dei programma di investimenti)	0,00	0,00	0,00
(8) SUOLO AZIENDALE (max 1	0%)		
	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)	0,00	0,00	0,00
(C) OPERE MURARIE E ASSIMI	LATE		
C.1 Capannoni e fabbricati indi			
Tabala Cananas and a	0,00	0,00	0,00
Totale Capannoni e fabbricati industriali	0,00	0,00	0,00
C.2 Fabbricati civili per uffici e			
	0,00	0,00	0,00
Totale Fabbricati civili per uffici e servizi sociali	0,00	0,00	0,00
C.3 Implanti generali			
	0,00	0,00	0,00
Totale Implanti generali	0,00	0,00	0,00
C.4 Strade, plazzall, rec.	200	***	200
Totale Strade, plazzali, rec.	0,00	0,00	0,00
C.5 Opere varie	0,00	0,00	0,00
Portone sezionale industriale motorizzato SIL DOOR (prev. SICC MED S.r.l. n. 213/0456 del 22.06.2013 (Rev. 1 del 01.07.2013)	4.522,98		5,40
Portoni industriali a libro COMPRESS DOOR I (prev. SICC MED S.r.I. n. 213/0456 del 22.06.2013 (Rev. 1 del 01.07.2013)	19.100,17	23.623,15	23.623,15
Totale Opere varie	23.623,15	23.623,15	23.623,15
TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	23.623,15	23.623,15	23.623,15
(D) MACCHINARI IMPIANTI E	ATTREZZATURE	A REGI	COLLEG

Spesa proposta da Relazione generale Attivi Materiali (progetto definitivo)		Spesa proposta dal preventivi	Spesa Ammissibile
D.1 Macchinari			
N. 1 CENTRO DI LAVORO E TAGLIO CNC FAB CUT-F DX (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1304-151 del 13.05.2013)	196.726,00		
CONVOGLIATORE DI TRUCIOLI NRT 500 (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1304-151 del 13.05.2013)	4.583,50		
KIT ETICHETTATRICE EASY CODER PM4I (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1304-151 del 13.05.2013)	3.920,00		
KIT OTTIMIZZAZIONE LISTE TAGLIO CON SENSORE (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1304- 151 del 13.05.2013)	4.501,00		
ROTAZIONE ANGOLO DI TAGLIO (prev. GRAF SYNERGY S.r.l. n. 1304-151 del 13.05.2013)	1.600,00		
KIT UTENSILI (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1304-151 del 13.05.2013)	3.669,00		
ASPIRATORE CON 2 SACCHI ECO-POL D2 T500 (prev. GRAF SYNERGY S.r.i. n. 1304-151 del 13.05.2013)	1.852,50	254.137,00	254.137,00
ESTENSIONE SCARICO (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1304- 151 del 13.05.2013)	990,00		
UNITA' FORATURA PVC P09/P11 (prev. GRAF SYNERGY S.r.l. n. 1304-151 del 13.05.2013)	5.355,00		
UNITA' FORATURA PVC POS/ PD7/ P13/ P15 (prev. GRAF SYNERGY S.c.l. n. 1304-151 del 13.05.2013)	5.355,00		
UNITA' FORATURA PVC P01/ P02 (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1304-151 del 13.05.2013)	5.355,00		
PROGRAMMAZIONE DI N. 10 PROFILI RPP (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1304-151 del 13.05.2013)	2.300,00		
UNITA' FORATURA PVC P16 (prev. GRAF SYNERGY S.r.l. n. 1304-151 del 13.05.2013)	5.355,00		(X
POSIZIONAMENTO PINZA CON MOTORE LINEARE (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1304-151 del 13.05.2013)	12.575,00		
AVVITATORE AUTOMATICO ASG (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1304-151 del 13.05.2013)	53.240,00		
CONNESSIONE AUTOMATICA CON CENTRO FAB-CUT (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1304- 151 del 13.05.2013)	34.000,00		
SCARICO CON CINGHIOLI (prev. GRAF SYNERGY S.r.I, n. 1304-151 del 13.05.2013)	11.000,00		
SECONDO AVVITATORE (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1304- 151 del 13.05.2013)	6.400,00	128.740,00	128.740,00
PC DI CONTROLLO CON BAR CODE READER (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1304-151 del 13.05.2013)	2.100,00	10077700	120.770,00
ASSE AUTOMATICO PER DISTANZA AVVITATORI (prev. GRAF SYNERGY S.r.i. n. 1304- 151 del 13.05.2013)	4.200,00		
ASSE Y AUTOMATICO SPOSTAMENTO TRASVERSALE (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1304-151 del 13.05.2013)	1.900,00	SE RUIZIO SO	
TRIPLO FORO MANIGLIA (prev.	4.900,00	[8] "/ A.	E 2

	Spesa proposta da Relazione generale Attivi Materiali (progetto definitivo)	Spesa proposta dal preventivi	Spesa Ammissibile	
GRAF SYNERGY S.r.l. n. 1304- 151 del 13.05.2013)				
TRAPANO DOPPIO PER FORO TRAVERSO (prev. GRAF SYNERGY S.r.l. n. 1304-151 del 13.05.2013)	11.000,00			
SALDATRICE A 4 TESTE SL4-FF (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1304-151 del 13.05.2013)	258.400,00			
TAVOLO DI RAFFREDDAMENTO (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1304-151 del 13.05.2013)	8.318,00			
ASPIRATORE ECO-POL PER SALDATRICE SL4-FF (prev. GRAF SYNERGY S.r.i. n. 1304- 151 del 13.05.2013)	4.600,00	279.460,00	279.460,00	
N. 6 KIT CONTROSAGOME A DISEGNO SL4-FF (prev. GRAF SYNERGY S.r.l. n. 1304-151 del 13.05.2013)	8.142,00			
BANCO AUTOMATICO PER FORATURA CERNIERE F16 (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1304-151 del 13.05.2013)	23.000,00	23.000,00	23.000,00	
APPARECCHIATURA PROVA ROTTURA ANGOLI (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1304-151 del 13.05.2013)	6.900,00	6.900,00	6.900,00	
SISTEMA DI CONTROLLO PRODUZIONE IN LINEA (prev. GRAF SYNERGY S.r.I, n. 1304-151 del 13.05.2013)	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
BANCO AUTOMATICO DI MONTAGGIO FERRAMENTA (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1304-151 del 13.05.2013)	129.068,00			
BANCO DI PREASSEMBLAGGIO (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1304-151 del 13.05.2013)	3.958,00			
DISPOSITIVO ELETTRONICO PER TAGLIO CREMONESE (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1304- 151 del 13.05.2013)	3.958,00			
RIPIANI DI ALLOGGIAMENTO FERRAMENTA (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1304-151 del 13.05.2013)	6.172,00			
LEED INDICATORI DELLA FERRAMENTA RICHIESTA (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1304- 151 del 13.05.2013)	3.059,00			
LETTORE CODICI A BARRE (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1304-151 del 13.05.2013)	2.348,00	102.200.00	100 000 00	
DISPOSITIVO GIRAPEZZI AUTOMATICO (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1304-151 del 13.05.2013)	9.861,00	193.208,00	193.208,00	
ALIMENTATORE VITI SFB 3500 CON VARIANTE (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1304-151 del 13.05.2013)	14.490,00			
SISTEMA DI MISURAZIONE DATI PER TAGLIO FERMAV. (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1304-151 del 13.05.2013)	6.641,00			
N. SO FAZ PROGRAMMAZIONE DELLA FERRAMENTA (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1304- 151 del 13.05.2013)	5.350,00			
BARRIERE DI SICUREZZA (prev. GRAF SYNERGY S.r.I, n. 1304- 151 del 13.05.2013)	2.885,00	T		
TRANCIATRICE PER TAGLIO SFALSATO (prev. GRAF SYNERGY S.r.l. n. 1304-151 del 13.05.2013)	3.059,00		EGIONE	

	Spesa proposta da Relazione generale Attivi Materiali (progetto definitivo)	Spesa proposta dal proventivi	Spesa Ammissibile	
TRASFERIMENTO DATI FERMAVETRO ALLA RULLIERA (prev. GRAF SYNERGY S.r.I, n. 1304-151 del 13.05.2013)	191,00			
TRANCIATRICE (prev. GRAF SYNERGY S.r.I, n. 1304-151 del 13.05.2013)	2.168,00			
N. 2 TAVOLI DI ASSEMBLAGGIO E VETRATURA (prev. GRAF SYNERGY S.r.l. n. 1304-151 del 13.05.2013)	27.800,00	27.800,00	27.800,00	
AVVITATRICE DI RINFORZI SE1 (prev. GRAF SYNERGY S.r.l. n. 1304-151 del 13.05.2013)	8.300,00		1 - 72	
PIEDISTALLO CON RULLIERE LATERALI (prev. GRAF SYNERGY S.r.I, n. 1304-151 del 13.05.2013)	952,00	9.252,00	9.252,00	
N. 1 CENTRO DI LAVORO CNC LINEAR CAT 500 FAB Alu (prev. GRAF SYNERGY S.r.l. n. 1304-152 del 13.05.2013)	235.505,00			
CONVOGLIATORE DI TRUCIOLI	4.583,50			
NRT 500 KIT ETICHETTATRICE EASY CODER PM41	3,920,00	344.190.00	344.190,00	
KIT OTTIMIZZAZIONE LISTE	4.501,00	244.630/00	344.190,00	
TAGLIO CON SENSORE ROTAZIONE ANGOLO DI				
TAGLIO KIT UTENSILI	1,600,00			
ASPIRATORE+2 SACCHI ECO-	3.669,00			
POL D2 T500	1.852,50			
ESTENSIONE SCARICO POSIZIONAMENTO PINZA CON	990,00			
MOTORE LINEARE	12.575,00			
PROGRAMMAZIONE DI N. 10 PROFILI RPP	2.300,00			
KIT MORSE PER TAGLIO PROFILI DA 30 A 130 MM	1.306,00			
KIT LUBRIFICAZIONE	1.888,00	_	2	
GRUPPO DI CARICO E SCARICO AUTOMATICO L = 4 mt.	33.750,00			
NASTRI SCARICO	35.750,00			
MOTORIZZATO CENTRO DI LAVORO PER BARRE	33.750,00			
IN ALLUMINIO SD 4000 (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1304-152 del 13.05.2013)	79.172,00			
ASPIRATORE DI TRUCIOLI DI ALLUMINIO ECO-POL (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1304- 15Z dei 13.05.2013)	5.352,00			
GRUPPO DI CARICO E SCARICO AUTOMATICO L = 4 mt. (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1304- 152 del 13.05.2013)	30.138,00	T.		
UNITA' FORATURA PVC A 2 POSIZIONI PO3/P04 (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1304- 152 del 13.05.2013)	5.197,00	128.352,00	128.352,00	
KIT UTENSILI (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1304-152 del 13.05.2013)	3.669,00	-13/32/02	120.332,00	
LETTORE CODICE A BARRE RADIO CCD (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1304-152 del 13.05.2013)	1.408,00			
PROGRAMMAZIONE DI H. 10 PROFILI RPP (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1304-152 del 13.05.2013)	2.300,60		/	
KIT PER COLLEGAMENTO FELEASSISTENZA INTERNET (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1304-152 del 13.05.2013)	1.116,00	(FE)	ONE	

	Spesa proposta da Relazione generale Attivi Materiali (progetto definitivo)	Spesa proposta dal preventivi	Spesa Ammissibile	
N. 2 TRONCATRICI MONOTESTA FRONTALI AUTOMAT. (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1304-152 del 13.05.2013)	31.360,00	31.360,00	28.000,00	
KIY LUBRIFICAZIONE A GOCCIA (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1304-152 del 13.05.2013)			1.680,00	
N. 2 RULLIERE RP E 3 S9 3000 mm (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1304-152 del 13.05.2013)	19.530,00			
TRONCATRICE GS 225 (prev. GRAF SYWERGY S.r.I. n. 1304- 152 del 13.05.2013)	285,00	21.503,00	21.503,00	
N. 2 RULLIERE A RULLI FOLLI D'INGRESSO (prev. GRAF SWERGY S.r.l. n. 1304-152 del 13.05.2013)	1.688,00			
N. 3 BANCHI GENERICI DI ASSEMBLAGGIO (prev. GRAF SYNERGY S.r.i, n. 1304-152 del 13.05.2013)	3.588,00	3.588,00	3.588,00	
BASAMENTO ORIZZ. CON 3 TESTE MOBILI E 1 FISSA (prev. GRAF SYNERGY S.c.I. n. 1304-152 del 13.05.2013)	98.000,00	98.000,00	98.000,00	
N. 2 MANIPOLATORI PHEUMATICI PER MOV. INFISSI (prev. Dalmec S.p.A. n. 619/13/MXC del 14.05.2013)	53.495,00	53.495,00	53.495,00	
CURVATRICE UNIVERSALE ARCO MOD. NC 3X4 AL/PVC (prev. ADRIATICA INDUSTRIALE S.r.I. n. 203/13 del 08.05.2013)	50.200,00	50.200,00	50.200,00	
MOTOESTRATTORE CON AVVOLGITORE ARCO (prev. ADRIATICA INDUSTRIALE S.C.I. n. 203/13 del 08.05.2013)	3.000,00	3.000,00	3,000,00	
N. 4 SERIE MATRICI CON ANIME IN PLASTICA (prev. ADRIATICA INDUSTRIALE S.r.I. n. 203/13 dei 08.05.2013)	UE MATRICI CON N PLASTICA DRIATICA INDUSTRIALE 12.000,00 12.000,00 203/13 del		12.000,00	
MACCHINA AUTOMATICA AD ANELLO ROTANTE (prev. ORLINO SERVICE S.n.c. n. 831-13 del 08.05.2013)	40.179,00	40.179,00 40.179,00		
TRONCATRICE MONOTESTA FRONTALE AUTOMATICA (prev. GRAF SYNERGY S.r.i. n. 1306-243 del 14.06.2013)	14.000,00	14.000,00	14.000,00	
RULLIERA RP E 3 S9 DX-3000 mm (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1306-243 del 14.06.2013)	9.765,00			
KIT DI GIUNZIONE PER TRONCATRICE GS 225 (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1306- 243 del 14.06.2013)	142,50	14 806 FA	14 905 50	
SCHEDA DI RETE RI 45-10 MB LB/ZZ/11000 (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1306-243 del 14.06.2013)	603,00	14.896,50	14.896,50	
N. 3 KIT ETICHETTATRICE EASY CODER C4 x S7 (prev. GRAF SYNERGY S.r.l. n. 1306-243 del 14.06.2013)	4.386,00			
RULLIERA RP 53 DX+SX 3000 nm prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1306-243 del 14.06.2013)	843,50	953,00	953.00	
CT DI GIUNZIONE IRONCATRICE TS 350 e SD 17 MS (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. D. 1306-243 del 14.06.2013)	109,50	- (3)	REGIONE 953,00	

	Spesa proposta da Relazione generale Attivi Materiali (progetto definitivo)	enerale Attivi Materiali preventivi		
CENTRO DI FRESATURA VERTICALE ALUFAB 31 (prev. GRAF SYNERGY S.r.i. n. 1306-243 del 14.06.2013)	82.800,00			
WBRIFICAZIONE A MICROGOCCIA (prev. GRAF SYNERGY S.r.l. n. 1306-243 del 14.06.2013)	1.456,00			
MANDRINO PORTA PINZA ISO30 (prev. GRAF SYNERGY S.r.l. n. 1306-243 del 14.06.2013)	224,00			
DIFFERENZA SPOSTAMENTO MORSE TRAMITE TESTA (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1306- 243 del 14.06.2013)	10.080,00			
DIFFERÊNZA MANDRINO 7KW (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1306-243 del 14.06.2013)	7.000,00			
CARENATURA INTEGRALE (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1306- 243 del 14.06.2013)	5.376,00	N. 220.22	Statute on	
N. 6 PINZE ER 32 03-16mm (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1306-243 del 14.06.2013)	336,00	112.289,60	112.289,00	
BATTUTA A SCOMPARSA DESTRA (prev. GRAF SYNERGY 5.r.l. n. 1306-243 del 14.06.2013)	1.344,00	117		
LETTORE CODICE A BARRE (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1306-243 del 14.06.2013)	2.038,00			
COMPENSATORE A FILETTARE CON BUSSOLA PORTAM. (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1306- 243 del 14.06.2013)	896,00			
MANDRINO PER FRESA A DISCO ISO 30 (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1306-243 del 14.06.2013)	381,00			
FRESA A DISCO DIAM. MAX 140x6mm. (prev. GRAF SYNERGY S.r.I. n. 1306-243 del 14.06.2013)	358,00			
N. 1 SALDATRICE A CORRENTE CONTINUA INE MM 282 (prev. ADRIATICA INDUSTRIALE S.r.I. n. 360/13 del 11.06.2013)	2.750,00	2.750,00	2.750,00	
N. 1 GENERATORE AD INVERTER INE MOD. PL 60 (prev. ADRIATICA INDUSTRIALE S.C.I. N. 360/13 del 11.06.2013)	2.250,00	2.250,00	2.250,00	
Totale Macchinari	1.888.822,50	1.890.502,50	1.888.822,50	
0.2 Implanti				
Totale Implanti	0,00	0,00	0,00	
0.3 Attrezzature				
n. 1 CARRELLO ELEVATORE UNGHEINRICH (prev. ORLINO SERVICE S.n.c. p. A67-2013 dei 08.05.2013) h. 1 CARRELLO ELEVATORE	88.740,00	88.740,00	88.740,00	
UNGHEINRICH prev. ORLINO SERVICE S.n.c. D. A68-2013 del 08.05.2013)	97.120,00	97.120,00	97.120,00	
otale Attrezzature	185.860,00	185.860,00	185.860,00	
0.4 Software				
otale Software	0,00	0,00	0,00	
	0,00	0,00		

LATTER	Spesa proposta da Relazione generale Attivi Materiali (progetto definitivo)	Spesa proposta dal preventivi	Spesa Ammissibile
Totale Brevetti, licenze know - how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00
D.6 Mezzi mobili			
	0,00	0,00	0,00
Totale Mezzi mobili	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	2.076.362,50	2.076.362,50	2.074.682,50
A III BEAUTE E ATTICLE CALLERY			

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi al progetto definitivo presentato ed ammesso:

VOCES .	INVESTIMENTO AMMESSO In D.D.	AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE da D.D.	PROPOSTO DA PROPOSTO DA PROBETTO DEFINITIVO	INVESTIMENTO AMMESSOS	AGEVOLAZIONE AMMESSE
Studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie ed assimilate, implantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	23.623,15	8.268.10	23.623,15	23.623,15	8.268,10
Macchinari, impianti e attrezzature varie	2.076.362,50	1.038.181,25	2.076.362,50	2.074.682,50	1.037.341,25
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE	2.099.985,65	1.046,449,35	2.099.985,65	2.098.305,65	1.045.609,35

5. Cantierabilità dell'iniziativa

5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Dall'esame della documentazione presentata si evince che l'iniziativa consiste:

- nella realizzazione di una nuova linea di produzione di serramenti in PVC e di una nuova linea di produzione di serramenti in alluminio anodizzato;
- nell'acquisto di due carrelli elevatori per lo spostamento di parti di serramenti e di serramenti finiti;
- nell'installazione di un portone sezionale motorizzato e di due portoni a libro motorizzati, a protezione degli accessi all'immobile ove verranno installate le linee al punto n. 1.

Il completamento del lavori di costruzione del complesso costituito dall'immobile ove verranno installate le linee di produzione e dove verranno montati il portone sezionale ed i portoni a libro e da altro immobile ad esso latistante, di proprietà di terzi, sito nella Zona P.I.P. del Comune di Apricena, al km. 9,800 della S.S. 89, venne avviato in virtù della Concessione Edilizia n. 133/93 rilasciata dal Comune di Apricena il 22.12.1993; in data 26.09.1997 venne depositata al Comune di Apricena la Denuncia di Inizio Attività prot. n. 12428 (al sensi del punto n. 11 del comma 60 dell'art. 2 della legge n. 662 del 23/12/1996), per varianti al progetto allegato alla Concessione Edilizia n. 133/93; l'immobile ove verranno installate le linee di produzione e dove verranno montati il portone sezionale ed i portoni a libro, realizzato in seguito al rilascio della Concessione Edilizia n. 133/93 ed al deposito della Denuncia di Inizio Attività n. prot. 12428 del 26.09.1967, costituito da piano interrato di mq. 404,00 utili, adibito a deposito di pannelli e di profilati in PVC, da piano terra, di mq. 998,00 utili, adibito a laboratorio per la produzione di infissi in PVC ed in alluminio anodizzato, con annessi locali a piano terra, per complessivi mq. 110,80, adibito ad esposizione degli infissi, è stato dichiarato agibile dal Comune di Apricena il 17.12.1997 con Certificato n. prat. 34/97.

L'immobile ove verranno installate le linee di produzione e dove verranno montati il portone sezionale ed i portoni a libro è stato oggetto di variazione catastale n. 33331 .2014 depositata all'Agenzia del Territorio di Foggia il 03.07.2014 con prot. FG0142125, in seguito alla rimozione di tettoia realizzata abusivamente lungo il lato di prospetto Nord – Ovest del fappricato (come

dichiarato dall'Ing. Luigi Frezza, Tecnico Incaricato dalla Società proponente nella Relazione di Perizia redatta il 10.07.2014 ed asseverata con giuramento presso la Cancelleria dell'Ufficio del Giudice di Pace di San Severo il 16.07.2014, al n. 145/14 del Registro); in seguito a tale variazione catastale, l'immobile è, quindi, attualmente censito, nel Catasto Fabbricati di Apricena, quale subalterno n. 12 della particella n. 170 del foglio n. 67, con categoria catastale D/1.

Alla luce di quanto verificato in ordine alla legittimità urbanistica ed alla conformità catastale dell'immobile ove verranno installate le linee di produzione e dove verranno montati il portone sezionale ed i portoni a libro, e visto che il suddetto immobile è già di proprietà della Società proponente ed è disponibile, in forza della titolarità rinveniente da atto di compravendita sottoscritto il 14 febbraio 1998, rep.n.30676 e racc.n.17282, innanzi al dr. Renato di Biase, Notaio in Torremaggiore dei Distretti Notarili Riuniti di Foggia e Lucera dai legali rappresentanti della Tekno System s.r.l. (sig. Russo Vincenzo e Sig. d'Orio Primo Antonio Gabriele), in qualità di società venditrice e dal legali rappresentanti della Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. s.n.c. (sig. Russo Giovanni e sig. Russo Giuseppe) in qualità di società acquirente, si afferma che l'iniziativa, così come formulata nella sua configurazione e consistenza, è di immediata realizzabilità.

5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

Dall'esame della documentazione fornita, considerato che l'iniziativa comporterà un miglioramento delle performances ambientali dello stabilimento produttivo anche a fronte dell'incremento della produzione, si ritiene di poter esprimere parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa a condizione che:

1. Prima della messa in esercizio dell'impianto:

- sia acquisita Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lvo n. 152/2006;
- siano attuati gli adempimenti previsti dalla L.R. 6/2008 "Disposizioni in materia di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose", con riferimento alla compilazione e trasmissione del Rapporto di Sicurezza di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 334.
- Inoltre, qualora alla data della messa in esercizio degli impianti siano scadute le autorizzazioni legate alla disciplina delle acque meteoriche di dilavamento, si rammenta che occorrerà adempiere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.) pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.166 del 17 dicembre 2013, acquisendo l'autorizzazione di cui al Capo III ed adempiendo all'obbligo di riutilizzo secondo quanto previsto dall'art.2 del Regolamento citato".

Infine, qualora alla data della messa in esercizio degli impianti siano scadute le autorizzazioni legate alla disciplina delle acque reflue domestiche o assimilate si rammenta che per i siti di intervento non connessi a rete fognaria pubblica il Regolamento Regionale 12 dicembre 2011, n. 26 ("Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore al 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. [D.Lgs.n.152/2006, art.100 - comma 3]" - BURP n. 195 del 16-12-2011) prevede diverse tipologie di trattamento delle acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche a seconda delle classi di consistenza (Numero di Abitanti Equivalenti) e della sensibilità del recapito finale. In tal caso, ai fini del miglioramento della sostenibilità ambientale dell'intervento si auspica che, tra le tipologie di trattamento consentite dal Regolamento citato, vengano privilegiate quelle che consentono, a, parità di efficacia nella tutela delle matrici ambientali coinvolte, di ottenere il migliore inserimento ecologico e paesaggistico e il minore consumo di risorse (sistemi funzionanti prevalentemente a gravità che prevedano illogepurazione, subirrigazione eventualmente fitoprotetta, ecc. - anche in combinazione con i trattamenti meccanici, biologici, chimici tradizionali).

- Nella peculiarità dell'intervento e valutate le condizioni al contorno, siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dal soggetto proponente nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:
 - Efficientamento energetico: Acquisto di macchinari di ultima generazione che consentiranno di ridurre i consumi energetici, passando dagli attuali consumi energetici medi giornalieri di 337,5 KWh a 205,12 KWh
 - Rifiuti: acquisto di macchinari che consentiranno di ridurre i rifiuti di lavorazione, ottimizzando l'utilizzo della materia prima nella fase di taglio e riducendo al minimo gli sfridi.

Si evidenzia opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

Infine, si rammenta che il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti.

5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

Il progetto in esame ha come obiettivo il potenziamento della propria capacità produttiva mediante l'acquisizione di macchinari e di attrezzature di ultima generazione con lo scopo di implementare ed innovare le linee produttive dei serramenti in PVC e delle persiane in alluminio.

5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità

Ipotesi non ricorrente.

5.5 Congruenza Suolo Aziendale

Ipotesi non ricorrente.

5.6 Congruenza opere civili

La Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. S.n.c. ha esposto, per tale voce di spesa, l'importo di complessivi € 23.623,15 individuabili nel preventivo della SICC MED S.r.l. n.213/0456 del 22.06.2013 (rev. 1 del 01.07.2013), afferenti per € 4.522,98 al Portone sezionale SIL DOOR (dim. mm. 4.410x3000h), completo di accessori e di motorizzazione a "uomo presente", e per € 19.100,17 ai Portoni industriali a libro COMPRESS DOOR I (di dim. 7.000x4.210h e 5.560x3.930h) completi di accessori e di motorizzazione a "uomo presente". L'importo complessivo afferente al Portone sezionale SIL DOOR, completo di accessori e di motorizzazione a "uomo presente", è stato stimato sommando il costo del Portone, dei relativi accessori e del kit motorizzazione, pari ad € 3.714,98, il costo pro-quota dell'imballo (€ 141,33), il costo pro-quota per il trasporto (€ 166,67) ed il costo del montaggio (€ 500,00). L'importo complessivo afferente ai Portoni a libro COMPRESS DOOR I è stato stimato sommando il costo complessivo dei Portoni, dei relativi accessori e del kit motorizzazione per entrambi, pari ad € 17.484,19, il costo pro-quota dell'imballo (€ 282,65), il costo pro-quota per il trasporto (€ 333,33) ed il costo del montaggio (€ 1.000,00).

A seguito delle verifiche eseguite, per tale capitolo si riconosce congruo, pertinente ed ammissibile l'importo di € 23.623,15 accertato mediante l'esame della documentazione presentata (preventivi di spesa).

Relativamente alle voci accessorie (costo pro-quota dell'imballo, costo pro-quota per il trasporto e costo del montaggio), si specifica che esse saranno ritenute ammissibili, in sede di rendicontazione, se capitalizzate ed iscritte nel registro cespiti come afferenti al bene oggetto di agevolazione.

5.7 Congruenza impiantistica

Per tale macrovoce di costo l'Azienda ha presentato una previsione di spesa pari a € 2.076.362,50 per l'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature.

Per quanto concerne il prev. GRAF SYNERGY S.r.l. n. 1304-152 del 13.05.2013, riguardante N. 2 troncatrici monotesta frontali automat. ed il kit lubrificazione a goccia, si ritiene ammissibile l'importo di € 29.680,00 in luogo dell'importo totale di € 31.360,00, in quanto al punto n. 3 del preventivo la GRAF SYNERGY ha indicato pari ad € 28.000,00 (2 x € 14.000,00) il costo complessivo delle 2 Troncatrici monotesta frontali automatiche e pari ad € 1.680,00 (1 x € 1.680,00) il costo di 1 Kit lubrificazione a goccia, per complessivi € 29.680,00.

A seguito delle verifiche eseguite, per tale capitolo si riconosce congruo, pertinente ed ammissibile l'importo di € 2.074.682,50 accertato mediante l'esame della documentazione presentata (preventivi di spesa).

Si specifica, anche per questo capitolo di spesa, che eventuali spese accessorie (es. spese di trasporto e consegna) saranno ritenute ammissibili, in sede di rendicontazione, se capitalizzate ed iscritte nel registro cespiti, come afferenti al bene oggetto di agevolazione.

5.8 Note conclusive

La Società Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. S.n.c. opera nel settore della produzione di serramenti in profilati di PVC e di persiane in profilati di alluminio anodizzato.

Il programma di investimenti proposto dalla Società Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. S.n.c. ha come obiettivo il potenziamento delle proprie capacità produttive mediante l'acquisizione di macchinari e di attrezzature di ultima generazione con lo scopo di implementare ed innovare le linee produttive del serramenti in PVC e delle persiane in alluminio.

Il programma, nella sua configurazione globale, risulta organico e funzionale.

La società dichiara per l'intero investimento in "Attivi materiali" la somma di € 2.099.985,65 accertata in € 2.098.305,65.

Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca

6. Investimenti per Progetto di ricerca

Ipotesi non ricorrente.

Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza

7. Investimenti in Servizi di consulenza

Ipotesi non ricorrente.

8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

8.1 Dimensione del beneficiario

La società è una piccola impresa, risulta aver approvato almeno tre bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2010 un fatturato pari ad € 2.542.681, nel 2011 pari ad € 2.512.187 e nel 2012 pari ad € 2.185.466.

Si riportano di seguito i dati generali della dimensione d'impresa:

Periodo di riferimento: 2012 (*)				
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio		
14	2.185.466,00	1.841.047,00		

^(*) I dati sopra indicati fanno riferimento alla riclassificazione del bilancio in base alla IV Direttiva CEE, asseverati dal tecnico sig. Vecere Raffaete in data 07/10/2013, basata sul dati "Unico società di persone 2013".

La società nell'esercizio 2013 conferma la dimensione di piccola impresa con un fatturato pari ad € 2.357.344,00.

8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico. Le

previsioni economiche:	sono Illustrate	come seque:
------------------------	-----------------	-------------

5 x x 4 x x x x	2011	2012	2013	A regime (2016)
Fatturato	2.512.187	2.185.466	2.357.344	4.630.000
Valore aggiunto	680.427	619.398	629.370	1.406.000
Margine operativo lordo	248.338	166.896	196.804	901.000
Margine operativo netto	125.666	67.533	69.221	526.000
Risultato lordo	122.265	53.790	57.048	484.000
Reddito netto	111.786	36.983	45.729	332.024

8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Il piano finanziario di copertura degli investimenti presentato in sede di progetto definitivo prevede sia un apporto di mezzi propri che un finanziamento a m/l termine. In sede di progetto di massima, il soggetto proponente, dichiarava di garantire la copertura del programma di investimenti ammissibili per € 2.099.985,65 mediante finanziamento a m/l termine per € 524.996,42, apporto di mezzi propri per € 524.996,41 ed agevolazioni per € 1.049.992,82.

Finanziamenti a m/l termine	524.996,42	
Apporto mezzi propri	524.996,41	
Agevolazioni richieste	1.049.992,82	
Totale	2.099.985,65	

In fase di presentazione del progetto definitivo, la società propone il seguente piano di copertura finanziaria:

INVESTIMENTI PROPOSTI	2.099.985,65	
Finanziamento a m/l termine	525.000,00	
Apporto mezzi propri	528.536,30	
Agevolazioni richieste	1.046.449,35	
Totale coperture finanziaria	2.099.985,65	

Successivamente, la Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. S.n.c. ha rivisitato il piano di copertura finanziario indicando esclusivamente l'apporto di mezzi propri e, ad integrazione del progetto definitivo, ha presentato quanto segue:

DSAN, sottoscritta da tutti i soci in data 16/07/2014, nella quale i soci stessi si impegnano ad immettere, per la realizzazione del programma di investimenti da agevolare ai sensi del Regolamento generale dei regimi di aluto in esenzione n. 9/2008 e s.m.i. – Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai consorzi di PMI per programmi integrati di Agevolazione", mezzi propri per € 1.055.000,00 (unmilionecinquantacinquemila/00), in proporzione alle rispettive quote di partecipazione al capitale sociale, da destinare interamente ed esclusivamente alla copertura finanziaria del programma di investimenti in oggetto, da effettuarsi nel corso degli anni solari di realizzazione del programma di investimenti e, comunque, non oltre la data di ultimazione dello stesso; i soci si impegnano, altresì, ad effettuare il versamento dei predetti mezzi finanziari mediante.

apporto di mezzi freschi e/o conversione di preesistenti poste del passivo e/o utili accantonati effettuati nel corso degli anni solari di realizzazione del programma e, comunque, non oltre la data di ultimazione dello stesso.

In considerazione della citata dichiarazione di apporto di mezzi propri, consistente in diverse tipologie di apporto, tra cui la conversione di preesistenti poste del passivo, si è proceduto ad un'analisi di bilancio al fine di accertare la presenza di riserve libere di patrimonio da poter destinare alla copertura del programma di investimenti PIA. Dall'analisi è emersa la presenza di un capitale permanente superiore alle attività immobilizzate per € 1.396.331,00 nell'esercizio 2012 ed € 618.305,00 nell'esercizio 2013 e, pertanto, sufficienti in parte a garantire la copertura di quanto indicato nella DSAN sopra citata.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria.

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	2.098.305,65
agevolazione	1.045.609,35
Apporto mezzi propri	1.055.000,00
TOTALE FONTI	2.100.519,35
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili	50,28%

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 9/2008 e s.m.i., in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

9. Coerenza e completezza del business plan

La Relazione Generale riporta tutte le informazioni richieste con un buon livello di dettaglio ed il progetto è definito in tutti i suoi aspetti.

10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata

10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

La proponente afferma che, attualmente, dispone di un impianto produttivo che ha raggiunto il suo livello massimo di capacità produttiva e non riesce a soddisfare le necessità sia di tipologia di prodotto, che di redditività dello stesso.

Il principale obiettivo dell'iniziativa è, quindi, rappresentato dall'opportunità di effettuare un miglioramento tecnologico nel processo produttivo con contestuale incremento della capacità produttiva degli impianti ed innalzamento degli standard qualitativi del prodotto. Il presente programma d'investimento prevede, infatti, l'ampliamento della capacità produttiva dell'unità esistente, con l'obiettivo di ampliare sia la propria presenza nel mercato di sbocco che potenziare l'attuale offerta con prodotti caratterizzati da elevati contenuti tecnologici.

L'intero processo produttivo verrà implementato, secondo le intenzioni della Daunia Serramenti, con nuovi impianti, attrezzature e macchinari di ultimissima generazione, realizzati nel rispetto di tutte le normative previste che genereranno un ulteriore beneficio sia in termini di produttività, grazie alla possibilità di generare volumi produttivi di rillevo, che in termini di consumo di energia elettrica e minori sprechi di materia prima utilizzata durante il processo di lavorazione (dati dagli scarti di lavorazione).

Le innovazioni di processo previste costituiscono, per la Daunia Serramenti, un'importante leva strategica per la crescita aziendale e per la conquista di quote di mercato sempre crescenti.

10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato

A seguito del presente programma di investimenti, l'azienda dichiara di voler incrementare la propria forza lavoro di n. 2,5 unità lavorative, costituite principalmente da soggetti in possesso di competenze nel settore oggetto di agevolazione.

In particolare, si prevede l'assunzione delle seguenti risorse/professionalità:

- n. 1 operaio generico che verrà collocato nel reparto "magazzino"; l'addetto riceverà dall'ufficio tecnico una lista di materiale da prelevare per lotti di lavorazione e provvederà alla distribuzione dello stesso alle postazioni produttive;
- n. 1 operalo generico che verrà collocato nella fase "assemblaggio anta su telaio" serramenti in PVC;
- n. 1 operalo generico che verrà collocato nella fase "assemblaggio", persiane in alluminio.

Il costo medio lordo annuo per occupato (retribuzione effettiva annua, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorato degli oneri di legge o contrattuali, anche differiti), quantificato dalla proponente, è pari a € 25.000,00 circa.

Secondo la Daunia Serramenti, infine, il programma contribuirà alla crescita numerica e qualitativa dell'occupazione in quanto sia le attuali risorse che le maggiori risorse che verranno acquisite, svilupperanno attività per le quali necessitano conoscenze specifiche tali da essere in grado di operare su sistemi produttivi di ultima generazione e da rappresentare una garanzia di alto livello qualitativo di prodotto.

11. Creazione di nuova occupazione

Il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, come già enunciato, dichiara di voler incrementare l'attuale organico, composto da circa 14 unità, portandolo ad un totale di circa 16,5 unità, per un incremento complessivo di 2,5 operai entro l'anno a regime (2016).

Si rammenta che, in sede di progetto di massima, il soggetto proponente prevedeva l'assunzione di n. 2,5 unità di personale dipendente e che, quindi, ha confermato tale incremento anche in sede di progetto definitivo.

Pertanto, si rileva quanto segue:

Qualiffea	N. Unità nei dodici mesi antecedenti il programma di investimenti PIA (09/2011 – 08/2012)	N. Unità nell'Esercizio a Regime PIA (2016)	Incremento occupazionale (U.L.A.)
dirigenti			
di cui donne			
Implegati	6,0	6,0	0
di cui donne	2,0	2,0	0
Operal	8,0	10,5	2,5
di cui donne	0,0	0,0	0
Totale	14,0	16,5	2,5
di cui donne	2,0	2,0	0

Inoltre, la proponente ha inviato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, in data 25/03/2014, in cui si attesta il ricorso alla C.I.G ordinaria, per il periodo cha va da gennalo a marzo del 2013, per n.14 unità e, infine, dichiara un numero di ULA nei dodici mesi precedenti la domanda pari a n. 14 unità complessive.

Dalla verifica effettuata in sede Istruttoria, si confermano n. 14 ULA dichiarati dall'impresa nei 12 mesi antecedenti il programma degli investimenti.

Alla luce di quanto sopra esposto, si esprime un giudizio positivo circa l'incremento occupazionale previsto.

12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

La società proponente evidenzia che l'investimento proposto, oltre ad essere complessivamente coerente con le caratteristiche economiche dell'area di riferimento, migliora il processo produttivo attuale, lasciando inalterato il collegamento funzionale con le principali produzioni del territorio. In particolare, da quanto indicato nella relazione generale, si rileva che la specificità produttiva della "Daunia Serramenti Di Russo Giovanni & C. S.n.c." si collega

con il tessuto economico dell'aria di riferimento soprattutto nella fase di approvvigionamento dei materiali (alluminio, serrature, guarnizioni, collanti e vetri sono acquistati presso produttori/rivenditori locali).

La proponente dichiara di aver consentito e favorito, nel corso degli anni, nell'area di riferimento, la nascita di PMI subfornitrici di materiali accessori; tali PMI, col tempo, sono cresciute creandosi un loro mercato e mantenendo, comunque, con la Daunia Serramenti un solido rapporto commerciale.

I serramenti e, ultimamente, le persiane in alluminio "Daunia", grazie alla dichiarata qualità ed al prezzo concorrenziale, hanno permesso di far crescere notevolmente i clienti/rivenditori locali; a ciò si aggiunge che hanno tratto vantaggio dai serramenti "Daunia" anche gli utilizzatori finali, come le imprese operanti nel segmento dell'edilizia soprattutto residenziale. La società proponente rileva il collegamento funzionale esistente con le società locali, specializzate nei servizi di logistica, che hanno consentito alla "Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. S.n.c." di ottimizzare i costi ed i tempi per la movimentazione delle merci in entrata ed in uscita dall'azienda, potendo usufruire della vicinanza delle aziende fornitrici del servizio. La Società proponente si prefigge, inoltre, attraverso l'investimento proposto, di accentuare il legame che ha sempre curato con il suo territorio, attraverso l'impiego di risorse umane locali.

13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

Non si rilevano criticità circa la capacità dell'Impresa di sostenere il programma di investimento presentato in quanto la dimensione di piccola impresa e la struttura patrimoniale finanziaria ed economica consentono il completamento delle attività previste dal progetto industriale proposto.

14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si segnala che, in sede di comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo, si prescriveva al soggetto proponente, in merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, quanto segue:

- di dare evidenza negli elaborati scritto-grafici relativi alla prossima fase di valutazione nonché siano forniti – all'Interno della Relazione di Sostenibilità Ambientale - elementi di maggior dettaglio utili a valutare l'effettiva sostenibilità dell'Intervento;
- che i nuovi macchinari consentano anche di ridurre la quantità di scarti di lavorazione prodotti e avviati a smaltimento come rifiuti.

Il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, ha sostanzialmente fornito le informazioni richieste dall'Autorità Ambientale in sede di progettazione di massima.

15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva

In relazione alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, si prescrive quanto segue:

- 1. Prima della messa in esercizio dell'impianto:
 - sla acquisita Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lvo n. 152/2006;
 - siano attuati gli adempimenti previsti dalla L.R. 6/2008 "Disposizioni in materia di Incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose", con riferimento alla compilazione e trasmissione del Rapporto di Sicurezza di cui all'art. 8 dei Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 334.
 - inoltre, qualora alla data della messa in esercizio degli impianti siano scadute le autorizzazioni legate alla disciplina delle acque meteoriche di dilavamento, si rammenta che occorrerà adempiere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima ploggia" (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed il.) pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.166 del 17 dicembre 2013, acquisendo l'autorizzazione di cui al Capo III ed adempiendo all'obbligo di riutilizzo secondo quanto previsto dall'art.2 del Regolamento citato".

Infine, qualora alla data della messa in esercizio degli impianti siano scadute le autorizzazioni legate alla disciplina delle acque reflue domestiche o assimilate si rammenta che per i siti di intervento non connessi a rete fognaria pubblica il Regolamento Regionale 12 dicembre 2011, n. 26 ("Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza Inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. [D.Lgs.n.152/2006, art.100 - comma 3]" - BURP n. 195 del 16-12-2011) prevede diverse tipologie di trattamento delle acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche a seconda delle classi di consistenza (Numero di Abitanti Equivalenti) e della sensibilità del recapito finale. In tal caso, ai fini del miglioramento della sostenibilità ambientale dell'intervento si auspica che, tra le tipologie di trattamento consentite dal Regolamento citato, vengano privilegiate quelle che consentono, a parità di efficacia nella tutela delle matrici ambientali coinvolte, di ottenere il migliore inserimento ecologico e paesaggistico e il minore consumo di risorse (sistemi funzionanti prevalentemente a gravità che prevedano fitodepurazione, subirrigazione eventualmente fitoprotetta, ecc. - anche in combinazione con i trattamenti meccanici, biologici, chimici tradizionali).

- Nella peculiarità dell'intervento e valutate le condizioni al contorno, siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:
 - Efficientamento energetico: Acquisto di macchinari di ultima generazione che consentiranno di ridurre i consumi energetici, passando dagli attuali consumi energetici medi giornalieri di 337,5 KWh a 205,12 KWh
 - Rifiuti: acquisto di macchinari che consentiranno di ridurre i rifiuti di lavorazione, ottimizzando l'utilizzo della materia prima nella fase di taglio e riducendo al minimo gli sfridi.

Soggetto	Localiz,	Settore di attività dei progetto industriale	Dimension			Programma Ir	Programma Integrato di agevolazione (curo) Investimenti ammessi	one (euro)		Totale	Designation of	
		(codice ATECO 2007)	e impiesa	previsto	Attivi materiali	Ricerca	Sviluppo	Servizidi		Investimenti	realizzazione	
Daunia	00 00	22.23.02 -				Diplomania	Sperimentale	Consulenza	E-Business	The second district of the second sec		
Serrament di Russa Giovanni & C. S.n.c.	- Apricena (FG)	"Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia"	Piccola	2,5	2.098,305,65					2.098.305,65	01/04/2014	

Si riporta, di seguito, la tempistica di realizzazione degli investimenti della società proponente (GANTT):

Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse Apr. Mag. Giu. Lug. Ago. Sett. Ott. Nov. Dic. Gen. Feb. Mar. Apr. Mag. Giu. Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse Opere murarie e assimilate Attrezzature, macchinari, impianti e software Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche Ricera Industriale Servizi di consulenza					2	2014		1					2000			
ninari di fattibilità e consulenze connesse dale dale e assimilate e, macchinari, impianti e software enze, Know how e conoscenze tecniche enze, Know how e conoscenze tecniche eustriale erimentale erimentale	Ü	Apr.	Mag	Giri	1 1001	000	110	400			1	1	4013			
dale e. macchinari, impianti e software enze, Know how e conoscenze tecniche ustriale erimentale onsulenza	1				-		770	Jie No	2	Sen Sen	. Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Glu.	Lug.
Opere murarie e assimilate Attrezzature, macchinari, implanti e software Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche Ricera Industriale Sviluppo Sperimentale Servizi di consulenza	Suolo aziendale			1	1	1	1		-	-						
Attrezzature, macchinari, impianti e software Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche Ricera Industriale Sviluppo Sperimentale Servizi di consulenza	Opere murarie e assimilate			1	-	-	1	1		-						
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate Ricerca Industriale Svilupo Sperimentale Servizi di consulenza	Attrezzature, macchinari, Impianti e software				1				-							
Ricerca Industriale Sviluppo Sperimentale Servizi di consulenza	Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche															
Sviluppo Sperimentale Servizi di consulenza	Ricerca Industriale			İ	1	1	1	1	1	-						
Servizi di consulenza	Sviluppo Sperimentale			1	1	1	1	1	+		-					
	Servizi di consulenza			1	+	1	1	1	1	-	-					
E-Business	E-Business .			1	1	+	1			-	-					

Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.

Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

	a Marchael	Progetto	il Massima	P	rogetto Definitiv	0
Lines di Intervento	Tipologia spesa	Investimenti Ammessi	Agevolazioni Ammessa con D.D.	Investimenti Proposti	Investimenti Ammessi	Agevolazioni concedibili
Azione		Ammor	itare(C)		Ammontare(€)	
Linea di intervento	Attivi Materiali	2.099.985,65	1.049.992,83	2.099.985,65	2.098.305,65	1.045.609,35
6.1 Azione 6.1.11	Servizi di consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a) Totale Az. 6	Linea 6.1 .1.11	2.099.985,65	1.049.992,83	2.099.985,65	2.098.305,65	1.045.609,35
TOT	ALE	2.099.985,65	1.049.992,83	2.099.985,65	2.098.305,65	1.045.609,35

In merito al progetto definitivo presentato dall'impresa Daunia Serramenti di Russo Giovanni & C. S.n.c. ha visto una parziale ammissibilità delle spese richieste relative alla categoria "Attivi Materiali".

Di conseguenza, con riferimento alle agevolazioni si evidenzia che, a fronte di un investimento ammesso pari ad C 2.098.305,65, l'agevolazione concedibile è di C 1.045.609,35.

Modugno, 22/09/2014

Il Valutatore

Eugenio Maria Crudele

Il Dirigente dell'Area Amministrazione, Bilancio, Finanziamento del Rischio

Roberto Venneri

Lewing.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 25 settembre 2014, n. 238

PO FESR Puglia 2007-2013 - Asse IV - Linea di intervento 4.3 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo" - Azione 4.3.2 - Intervento a titolarità regionale I "Potenziamento e valorizzazione della programmazione di spettacolo dal vivo sul territorio regionale". Approvazione II Atto integrativo alla Convenzione sottoscritta con il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese. Impegno di spesa.

Il giorno 25/09/2014 in Bari, nella sede del Servizio Cultura e Spettacolo, via Gobetti, 26 sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Azione 4.3.2 è stata adottata la presente determinazione

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale n.7/97 e s.m.;
- gli artt. 4, 16 e 17 del d.lgs. n.165/2001 e s. m.;
- gli artt. 15 e 16 del d.p.g.r. n.161 del 22/02/2008;
- il d.p.g.r. n. 885 del 19/09/2011 di rettifica al d.p.g.r. n. 675/11;
- l'art. 18 del d.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti, altresì:

- il Programma Operativo (P.O.) FESR 2007-2013 della Regione Puglia, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 146 del 12/02/2008, a seguito della Decisione della Commissione Europea C(2007)5726 del 20/11/2007;
- la deliberazione n. 2941 del 29/12/2011 con la quale la Giunta regionale, ha approvato il nuovo Programma Operativo FESR 2007/2013 della Puglia, a seguito dell'adozione della Decisione Comunitaria C(2011)9029 del 01/12/2011;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 28 del 29/01/2013 (BURP n. 32 del 27/2/2013) di presa d'atto della Decisione della Commissione C(2012) 9313 del 6/12/2012 recante modifica della Deci-

- sione C(2007) 5726 del 20/11/2007 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- il d.p.g.r. 886/2008 e s.m. con cui è stato emanato l'atto di Organizzazione per l'attuazione del P.O. FESR 2007/2013;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 651 del 09/03/2010 di modifica, integrazione e specificazione alle direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007/2013", approvate con deliberazione della Giunta regionale n.165/2009;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2424 del 08/11/2011e s.m. di adeguamento degli incarichi di responsabile di Linea di Intervento del P.O. Fesr Puglia 2007/2013;

Considerato che:

- con deliberazione n. 1825/2011 e s.m., la Giunta regionale ha approvato il Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) per il periodo 2007/2013 dell'Asse IV del PO FESR Puglia 2007-2013, successivamente modificata e rettificata con DGR n. 2426/2011, DGR n. 2549/2011, DGR n. 1554/2012, DGR n. 803/2013 che ha approvato la nuova versione del PPA dell'Asse IV a seguito dell'adesione al Piano di Azione e Coesione e, per ultima, la D.G.R. n. 568 del 02/04/2014 di approvazione modifiche al PPA dell'Asse IV, Linee di intervento 4.1 e 4.3;
- il P.P.A. dell'Asse IV del P.O. Fesr Puglia 2007/2013, tra le modalità di attuazione e finanziamento degli interventi della Linea 4.3, tra l'altro espressamente prevede che:
- l'Amministrazione Regionale individuerà e finanzierà interventi a titolarità regionale, in grado di svolgere un ruolo strategico e trainante per le Azioni 4.3.1 e 4.3.2, contribuendo in modo rilevante al conseguimento degli obiettivi individuati. In particolare, per l'Azione 4.3.2 promuoverà iniziative artistiche e culturali in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, anche ai fini di destagionalizzazione dei flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda";
- per il particolare rilievo strategico, è stato selezionato dall'Amministrazione regionale, per l'attua-

zione a valere sul P.P.A. 2007/2013 nell'ambito dell'Azione 4.3.2, l'Intervento I "Potenziamento e valorizzazione della programmazione di spettacolo dal vivo sul territorio regionale" (consolidamento e prosecuzione delle attività della "rete regionale delle residenze teatrali"), con una dotazione finanziaria di complessivi € 1.147.000,00.

Considerato, altresì, che

- il P.P.A. dell'Asse IV del PO Fesr Puglia 2007/2013, in riferimento alla Linea di Intervento 4.3 - Azione 4.3.2, stabilisce che la regione Puglia, in qualità di soggetto beneficiario, attuerà parte degli interventi a titolarità regionale affidandone la realizzazione al Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, di seguito denominato TPP quale soggetto pubblico fornitore di servizi partecipato della regione Puglia;
- con atto dirigenziale n. 19 del 21/02/2012 è stato affidato al Consorzio TPP la realizzazione del summenzionato Intervento "I" per l'importo di € 1.147.000,00 mediante stipula di apposita Convenzione sottoscritta in data 22/03/2012 con scadenza al 31/12/2014 e repertoriata al n. 013634 del 11/04/2012;
- con determinazione dirigenziale n. 166 del 03/08/2012, il Responsabile della Linea ha provveduto, ai sensi dell'art. 13 della Convenzione stipulata in data 22/03/2012, previa richiesta avanzata dal TPP con allegata fattura n. 96 del 30/04/2012, a liquidare la somma di € 344.100,00, pari all'anticipazione del 30% del finanziamento assegnato con atto dirigenziale n. 19/2012;
- con nota del 25/10/2013, Prot. n. 2524/Fesr, la Dirigente Responsabile Progetti Fesr ha comunicato che, in merito alle attività da realizzare in favore della "rete delle residenze" si è reso necessario potenziare le azioni di sistema al fine di rafforzare la sostenibilità futura del progetto e accrescere il grado di competitività delle imprese. Con la medesima nota si chiede l'integrazione dell'importo di € 80.000,00 al budget di progetto assegnato;
- con atto dirigenziale n. 401 del 06/12/2013 è stata approvata ed affidata al Consorzio TPP la realizzazione delle attività integrative all'Intervento I "Potenziamento e valorizzazione della programmazione di spettacolo dal vivo sul territorio regio-

- nale" mediante Atto Integrativo alla Convenzione. Con il medesimo atto si proceduto ad impegnare la somma di € 80.000,00 (IVA inclusa); importo che ha integrato la somma già impegnata pari a € 1.147.000,00 per un importo complessivo di € 1.227.000,00 (IVA inclusa). In data 17/01/2014, repertoriato al n. 015663 del 23/01/2014, è stato stipulato l'Atto Integrativo alla Convenzione sottoscritta in data 22/03/2012;
- Il Consorzio TPP con nota prot. n. 171/Fesr del 31/01/2014, secondo quanto previsto all'art. 3, lett. a) dell'Atto Integrativo alla Convenzione, ha trasmesso formale richiesta dell'anticipazione del 30% del finanziamento integrativo di € 80.000,00, allegando alla stessa, fattura n. 10 del 30/01/2014 di importo pari a € 24.000,00 (Iva inclusa); importo liquidato con atto dirigenziale n. 04 del 11/02/2014;
- con nota del 28/02/2014, prot. 365/FESR, successivamente corretta con la nota prot. 405/FESR del 04/03/2014, il Consorzio T.P.P. ha richiesto l'erogazione della seconda tranche del 35% del finanziamento complessivo assegnato, allegando la fattura n. 69 del 26/02/2014;
- con atto dirigenziale n. 50 del 03/04/2014 il Responsabile di Linea 4.3 ha provveduto, ai sensi dell'art. 3, lett. b) dell'Atto Integrativo alla Convenzione e a seguito delle verifiche amministrativo contabili condotte sulla documentazione presentata, alla liquidazione dell'importo di € 429.450,00, pari al 35% dell'importo complessivamente assegnato al Consorzio T.P.P. per la realizzazione dell'attività "Potenziamento e valorizzazione della programmazione di spettacolo dal vivo sul territorio regionale".

Tenuto conto che

- con nota del 11/04/2014, Prot. n. 789/Fesr, la Dirigente Responsabile Progetti Fesr del T.P.P. ha richiesto una ulteriore integrazione all'intervento I "Potenziamento e valorizzazione della programmazione di spettacolo dal vivo sul territorio regionale" relativamente alle attività da realizzare nell'ambito della "rete delle residenze teatrali" al fine di consolidare la sostenibilità futura del progetto e accrescere i gradi di competitività delle imprese. L'attività integrativa dettagliatamente descritta, agli atti dell'Ufficio, non prevista dalla Convenzione sottoscritta il 22/03/2012 e dall'Atto Integrativo sottoscritto il 17/01/2014 è relativa a:

- rinforzo della programmazione degli spazi gestiti in convenzione con l'Ente Locale concedente e delle produzioni delle imprese;
- promozione del pubblico, attraverso l'accompagnamento alla visione degli spettacoli, in particolare rivolta agli studenti della scuola media superiore;

Con la medesima nota si chiede una integrazione di € 200.000,00 al budget di progetto assegnato per la realizzazione della suddetta attività;

- Con nota prot. n. AOO_1710002901 del 04/08/2014, il Responsabile della Linea 4.3 ha richiesto al Consorzio TPP il Progetto Esecutivo relativamente alle attività che si intendono integrare all'intervento "I" con il relativo piano finanziario, nonché il progetto nella sua complessità;
- Il Consorzio TPP con nota del 06/09/2014 prot. 1634/Fesr, in riscontro alla succitata nota, ha trasmesso alla Regione - Servizio Cultura e Spettacolo, il Progetto Esecutivo con il dettaglio delle attività da svolgere, il piano finanziario ed il cronoprogramma, riferito sia alle attività non previste dalla Convenzione sottoscritta in data 22/03/2012 e dall'Atto Integrativo sottoscritto in data 17/01/2014, che al progetto nella sua complessità.
- Con nota del 24/09/2014, prot. n. AOO_171/ 0003240 è stato espresso, relativamente al Progetto di che trattasi, parere di coerenza con gli obiettivi e le strategie di sviluppo dell'Asse IV -Linea 4.3. Il Progetto Esecutivo dell'Intervento I, così come integrato con le attività approvate, è parte integrante del presente II Atto Integrativo alla Convenzione, redatto sulla base dello schema di disciplinare approvato con D.G.R. n. 651/2010 per costituirne parte integrante e sostanziale.

Con il presente atto, si intende affidare la realizzazione delle attività integrative all'Intervento I "Potenziamento e valorizzazione della programmazione di spettacolo dal vivo sul territorio regionale" previsto dal P.P.A. 2007/2013 - Asse IV - Linea 4.3 - Azione 4.3.2 al Consorzio **TPP** mediante il II Atto Integrativo alla Convenzione, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, nonché procedere al relativo impegno di spesa di € 200.000,00 (duecentomilaeuro) (IVA inclusa), importo che integra la somma già impegnata pari a € 1.227.000,00 per un importo massimo complessivo di € 1.427.000,00 (IVA inclusa).

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 e s.m. - U.P.B. 02.09.09

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale U.E -Regione - Servizio Programmaz. e Politiche Comunitarie

Bilancio vincolato

Esercizio finanziario 2014

Codice patto di stabilità: 200 "Spese correlate a Programmi Comunitari - P.O. FESR 2007-2013 -Spesa corrente"

U.P.B. di spesa 02.09.09

Capitolo di spesa 1154030

Importo da impegnare: € 200.000,00 (duecentomilaeuro/00)

Prelievo dal capitolo 1110060 "Fondo economie vincolate" Formazione 2014, la somma di € 200.000,00 rinveniente dalla dichiarazione di economia vincolata presente nella determinazione dirigenziale n. 93 del 27/05/2014 e riassegnazione al capitolo 1154030 della competenza 2014;

Causale dell'impegno: PO Fesr Puglia 2007/2013 - Asse IV - Linea d'Intervento 4.3 - Azione 4.3.2 - Integrazione attività Intervento a titolarità regionale I "Potenziamento e valorizzazione della programmazione di spettacolo dal vivo sul territorio regionale"

Creditore: Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, soggetto pubblico fornitore di servizi partecipato della Regione Puglia

Codice SIOPE 1624 "Trasferimenti a imprese pubbliche"

Cap. di spesa 1154030 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per l'Attuazione Asse IV-Linea d'intervento 4.3. Sviluppo di Attività Culturali - Quota UE/Stato"

Per il cofinanziamento regionale si fa riferimento alla quota finanziaria dei capitoli di spesa indicati nell'Allegato "C" della l.r. del 3 aprile 2008 n.4.

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI

 Si dichiara che l'entrata che finanzia la spesa di cui al presente provvedimento è stata accertata e che permangono le ragioni del mantenimento in bilancio del relativo accertamento

Si prevede che la spesa relativa al presente provvedimento verrà erogata nel corso degli esercizi finanziari 2014 -2015

Il Dirigente ad interim del Servizio Responsabile della Linea 4.3 del P.O. FESR Puglia 2007-2013 Francesco Palumbo

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

- di approvare ed affidare, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la realizzazione delle attività integrative all'Intervento I "Potenziamento e valorizzazione della programmazione di spettacolo dal vivo sul territorio regionale" previsto dal P.P.A. 2007/2013 Asse IV Linea 4.3 Azione 4.3.2, al Consorzio TPP mediante II Atto Integrativo alla Convenzione, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di prelevare dal capitolo 1110060 "Fondo economie vincolate" la somma di € 200.000,00 rinveniente dalla dichiarazione di economia vincolata

presente nella determinazione dirigenziale n. 93/2014;

- di riscrivere sul capitolo 1154030 UPB 02.09.09 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per l'Attuazione Asse IV- Linea d'intervento 4.3. Sviluppo di Attività Culturali - Quota UE/Stato", la somma di € 200.000,00;
- di impegnare la somma complessiva di €
 200.000,00 (IVA inclusa) sul capitolo n. 1154030 U.P.B. 02.09.09 per la realizzazione delle attività integrative all'Intervento I;
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 4 del d.p.g.r. 886/2008, il Responsabile della Linea 4.3 del P.O. Fesr 2007/2013 procederà alla stipula del II Atto Integrativo alla Convenzione;
- di dare atto che il competente Servizio Cultura e Spettacolo, porrà in essere tutti gli adempimenti consequenziali riferiti all'adozione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento, composto da n. 25 pagine, è redatto in un unico originale:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà pubblicato integralmente nel B.U.R.P.;
- sarà disponibile sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo del Servizio Cultura e Spettacolo ove resterà affisso per 10 giorni lavorativi;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale ed in copia all'Autorità di Gestione del PO FESR Puglia 2007-2013 e all'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo.

Il Dirigente ad interim del Servizio Responsabile Linea 4.3 - P.O. FESR Puglia 2007/2013 Dott. Francesco Palumbo





Regione Puglia

P.O. FERS PUGLIA 2007-2013 – ASSE IV AZIONE 4.3.2 – LETTERA I





PROGETTO ESECUTIVO DELL'INTERVENTO A TITOLARITA' REGIONALE

Potenziamento e valorizzazione della programmazione di spettacolo dal vivo sul territorio regionale –

Consolidamento delle attività della rete regionale delle residenze

previsto dal Programma Pluriennale dell' Asse IV, Linea di Intervento 4.3. Azione 4.3.2 lettera I, approvato con D.G.R. n 1150 del 30 giugno 2009 e successivamente modificato con D.G.R. n. 1825 del 5 agosto 2011 e D.G.R. n. 2426 dell'8 novembre 2011

INDICE

- 1. Obiettivi
- 2. Coerenza e integrazione con il Piano Pluriennale di Asse IV
- 3. Tipologia di attività
- 4. Descrizione generale dell'attività
- 5. Piano finanziario
- 6. Timing
- 7. Attività 1
- 8. Attività 2
- 9. Struttura organizzativa e modalità gestionali
- 10. Indicatori di attività

1 - Obiettivi

L'intervento I dell'Azione 4.3.2 della Linea 4.3 del PPA PO FESR Puglia 2007/2011 realizza un gruppo articolato di attività capace di garantire sviluppo economico, crescita occupazionale e competitività territoriale. L'attuazione dell'intervento mira a:

- attraverso la procedura di evidenza pubblica che sarà attivata direttamente dalla Regione in "regime di aiuti", a sostenere l'innovazione anche tecnologica delle imprese di piccole dimensioni che operano nel campo dello spettacolo dal vivo (teatro e danza) per la creazione di nuovi contenuti, di nuovi servizi e di nuovi modelli economici che contribuiranno a stimolare direttamente la crescita e l'occupazione del settore, nonché la qualità dell'offerta al pubblico (dei residenti e dei turisti), consolidando le migliori esperienze, in termini di sostenibilità del progetto, della costituita "rete regionale delle residenze teatrali", attivata nel 2009 dall'APQ "Sensi Contemporanei" e proseguita nel periodo 1/1/2010-30/6/2012 con l'Intervento I della Linea 4.3.2 dell'Asse IV del PO FESR PUGLIA 2007/2013;
- attraverso l'affidamento al Consorzio Teatro Pubblico Pugliese (TPP) del coordinamento tecnico-organizzativo delle "azioni di rete" (promozione delle produzioni e della programmazione; sinergie organizzative ed artistiche con analoghe esperienze presenti in altre regioni italiane ed europee; comunicazione integrata; affiancamento organizzativo-gestionale alle imprese); della raccolta dei dati relativi all'attività dell'intero intervento in termini di ricadute economiche sul territorio, valorizzazione della filiera dello spettacolo dal vivo pugliese.

Fin dal 2010, anno di avvio dell'attività in argomento, nell'ambito del PO FESR Puglia 2007/2013, l'intervento sta producendo una rafforzata attrattività del territorio sia rispetto ai flussi turistici interni ed esterni, sia agli investimenti della piccola e media impresa sul territorio regionale chiamata a rispondere alla nuova domanda di attrezzature e servizi provenienti dalle "Residenze Teatrali". Tutto il territorio urbano e del circondario interessato dall'intervento si posiziona nel circuito della fruizione culturale con un *appeal* rinforzato capace di creare e sviluppare nuovo capitale sociale, di creare legami tra individui e fra comunità che altrimenti resterebbero distanti e separati.

La prosecuzione dell'intervento consoliderà i sistemi territoriali culturali, consentendo nuove e rinforzate relazioni fra il complesso dei beni e delle attività culturali e la filiera del turismo.

L'intervento è coerente con le finalità e gli obiettivi del Programma triennale 2010/2012 in materia di Spettacolo (approvato con D.G.R. n. 1191 del 13.07.2009) che costituisce uno dei riferimenti programmatici settoriali per l'attuazione della Linea di intervento 4.3 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo" prevista nell'ambito del P.O. FESR 2007/2013 relativo all'Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo".

2 – Coerenza e integrazione con il Piano Pluriennale di Asse IV

Coerenza con gli obiettivi PO FESR:

- promuovere l'economia turistica attraverso azioni di marketing territoriale;
- promuovere infrastrutture e servizi per lo sviluppo delle attività culturali.

Criteri di selezione:

- coerenza con la domanda di fruizione culturale attuale e potenziale;
- capacità di diversificare e migliorare la qualità dell'offerta culturale;
- capacità di realizzare un incremento di flussi turistici in un'ottica di destagionalizzazione e/o di diversificazione;
- gestione innovativa e attività di marketing;
- impatto sociale e economico;
- grado di integrazione con altri interventi/progetti anche a valere su altri programmi regionali, nazionali, comunitari;
- carattere consolidato delle attività;
- grado di applicazione del principio di pari opportunità e non discriminazione, in riferimento al lavoro femminile, di persone disabili e immigrate, all'occupazione diretta ed indotta, all'accessibilità e fruibilità degli interventi da parte di persone con disabilità, dei nuclei famigliari con figli minori, o persone non autosufficienti e di stranieri;
- capacità di efficienza amministrativa.

Possibili integrazioni con altre azioni della Linea 4.3.2.

- *Intervento L, Circuito della Danza Dansystem.* Il Progetto "Rete dei Teatri Abitati" presenta forti elementi di integrazioni con il sistema della Danza, soprattutto per quanto riguarda la possibilità di offrirsi quale contenitore ideale per le produzioni, programmazioni e attività coreutiche, mettendo così a sistema il pubblico, le professionalità ed il relativo indotto.
- Intervento L, Puglia Sounds. Il Progetto "Rete dei Teatri Abitati" presenta forti elementi di integrazioni con il sistema delle Musiche Puglia Sounds, soprattutto per quanto riguarda la possibilità di offrirsi quale contenitore ideale per le produzioni, programmazioni e attività del settore musicale, mettendo così a sistema il pubblico, le professionalità ed il relativo indotto.
- Intervento H, Internazionalizzazione della scena. Il presente progetto presenta forti potenzialità di integrazione con il progetto di Internazionalizzazione della scena, soprattutto rispetto alla possibilità di procedere: ad avvisi o procedure ad evidenza pubblica unici per l'incoming e la distribuzione di produzioni internazionali presso i teatri aderenti alla rete delle residenze teatrali; ad accordi unici con le istituzioni internazionali ed all'integrazione complessiva del sistema di luoghi e operatori con le attività di internazionalizzazione avviate attraverso l'intervento H.

Possibili integrazioni con altre linee Asse IV: Linea 4.1

Visti i risultati conseguiti dalla relazione intermedia dello studio di fattibilità "Criteri di selezione ed integrazione degli investimenti sui beni culturali, le attività culturali e le azioni di attrazione" (codice SF09) realizzato dall'ARTI, il presente progetto esecutivo è coerente con le "Azioni Integrate di Intervento" ivi proposte. Nondimeno, l'attuazione del presente piano esecutivo potrà subire le modifiche che si renderanno necessarie e/o che saranno richieste dalla Regione per la migliore attuazione delle succitate Azioni Integrate.

Possibili integrazioni con altri Assi

L'attuazione del presente piano esecutivo potrà subire le modifiche che si renderanno necessarie per la migliore attuazione delle succitate Azioni Integrate nel caso in cui la Regione dovesse disporne la realizzazione. Non si escludono inoltre eventuali e possibili integrazioni con altri assi al fine di sviluppare iniziative comuni.

3 - Tipologia di attività

Tipologia	Categoria
Servizi alle imprese	1
Servizi alle P.A.	II
Servizi al territorio	III
Attività di spettacolo	IV
Comunicazione e promozione	V
Attività di studio e progettazione	VI
Innovazione di prodotto e di processo produttivo	VII
Interazione con filiere parallele	VIII

- Azioni di sistema finalizzate all'accompagnamento nei processi di innovazione anche tecnologica attivati dalle imprese di piccole dimensioni che operano nel campo dello spettacolo dal vivo (teatro e danza);
- Azioni di sistema orientate all'accompagnamento degli amministratori locali per la predisposizione di politiche culturali orientate allo sviluppo complessivo dei sistemi territoriali finalizzate all'efficacia della spesa pubblica, soprattutto in termini di attrattività;
- III) Servizi ai cittadini attraverso le "azioni di rete" finalizzate all'offerta di maggiore opportunità di fruizione delle attività culturali e dell'animazione territoriale volta all'inclusione sociale ed all'allargamento del pubblico;
- **IV)** "Azioni di rete" finalizzate alla programmazione e organizzazione di attività di spettacolo gratuite o a pagamento;
- V) Attività integrata della "rete" di comunicazione (predisposizione e gestione di piani pubblicitari) e di promozione (eventi, seminari, laboratori, rapporti con il territorio, innovazione nella politica dei prezzi, facilities all'accesso, etc);
- VI) In questa tipologia di attività sono ricomprese: analisi dei fabbisogni; affiancamento delle imprese e degli amministratori locali, dirigenti d'impresa, lavoratori dello spettacolo per il miglioramento della *governance* dei processi culturali; raccolta di dati e informazioni sulla filiera dello spettacolo pugliese;
- VII) Affiancamento alle imprese nella creazione di nuovi contenuti, di nuovi servizi e di nuovi modelli economici, nell'internazionalizzazione, nonché nei processi di innovazione tecnologica della produzione e della gestione;
- VIII) Azioni di rete volte a sviluppare la coesione tra filiere produttive contigue (cultura, beni culturali, spettacolo dal vivo, turismo, politiche giovanili, ambiente, politiche enogastronomiche e agricole).

4 - Descrizione generale dell'attività

L'intervento, che continuerà a realizzarsi sotto il brand "TEATRI ABITATI-una Rete del Contemporaneo", punta al consolidando delle migliori esperienze, in termini di sostenibilità del progetto, della costituita "rete regionale delle residenze teatrali".

L'attività affidata al TPP consiste nella realizzazione delle seguenti azioni in favore delle imprese che risulteranno aggiudicatarie della sovvenzione a seguito di apposita procedura ad evidenza pubblica attivata dalla Regione Puglia:

- Costituzione dello staff culturale-organizzativo ed amministrativo;
- Rendicontazione finanziaria e culturale-organizzativa del Progetto;
- Coordinamento tecnico-organizzativo, comprensivo del Coordinatore delle attività della Linea 4.3, che opererà trasversalmente anche sulle azioni dell'intervento "Internazionalizzazione della Scena" (H), "Circuito delle musiche e dalla danza -Puglia Sounds" (L), "Circuito delle musiche e dalla danza -Dansystem" (L).
- Raccolta dei dati dell'intero intervento in termini di ricadute economiche sul territorio, valorizzazione della filiera dello spettacolo dal vivo pugliese, con riferimento ai seguenti "Indicatori di attività": numero di giornate di apertura al pubblico; quantità di pubblico presente alle manifestazioni in Puglia; incremento delle presenze nelle strutture o nelle aree oggetto di intervento; numero di recite programmate/sostenute; studi e/o progettazioni; numero di soggetti raggiunti dalla comunicazione; giornate/uomo complessivamente attivate.
- Attività di affiancamento alle imprese e alla P.A. coinvolte nel Progetto;
- "Azioni di rete" per un progetto integrato di promozione delle produzioni e della programmazione e di scambio organizzativo ed artistico con analoghe esperienze presenti in altre regioni italiane ed europee;
- Comunicazione integrata delle attività.

Tutte le attività saranno coordinate dalla Cabina di Regia Regionale Progetti Strategici di cui al Programma Pluriennale FESR Puglia 2007/2013 dell' Asse IV, Linea di Intervento 4.3 Azione 4.3.2 lettera G (DGR n.1825 del 5/8/2011 e successive modifiche e/o integrazioni).

Attività 1 – Organizzazione generale

- Costituzione dello staff organizzativo ed amministrativo;
- Raccolta dati e dei risultati delle attività.

Attività 2 – Azioni di sistema

- Affiancamento alle imprese e alle P.A. coinvolte nel progetto;
- Programmazione delle "azioni di rete".
- Comunicazione istituzionale integrata.

5 - Piano finanziario (tutti gli importi si intendono inclusivi di IVA)

ATTIVITA' 1	TOTALE	2012	2013	2014
Coordinamento e staff organizzativo e amministrativo	688.614	150.614	269.000	269.000
SPESE GENERALI (trasferte personale, costi telefonici, cancelleria, postali, ecc.)	37.586	12.528	12.529	12.529
Raccolta dei dati e misurazione dei risultati	44.500	1	22.000	22.500
TOTALE ATTIVITA' 1	770.700	163.142	303.529	304.029

ATTIVITA' 2	TOTALE	2012	2013	2014
Affiancamento alle imprese e alla P.A.	22.300	0	11.150	11.150
Azioni di rete	521.000	28.000	121.500	371.500
PERSONALE	136.000	23.000	46.500	66.500
SPESE GENERALI (trasferte				
personale, costi telefonici,	35.000	5.000	5.000	25.000
cancelleria, postali, ecc.)				
ATTIVITA' DI RETE	350.000	-	70.000	280.000
Comunicazione istituzionale integrata	143.000	23.000	50.000	70.000
PERSONALE	73.000	13.000	30.000	30.000
AZIONI INTEGRATE	70.000	10.000	20.000	40.000
TOTALE ATTIVITA' 2	686.300	51.000	182.650	452.650

ENTRATE GENERATE DAL PROGETTO	TOTALE	2012	2013	2014
Entrate generale azioni di rete	30.000	0	5.000	25.000

COSTO PROGETTO (TOTALE ATTIVITA' 1 + TOTALE ATTIVITA' 2 – ENTRATE GENERATE DAL PROGETTO)	1.427.000	214.142	481.179	731.679
--	-----------	---------	---------	---------

6 - Timing

Anno		20)12			20)13			20	14	
Trimestre	I	Ш	Ш	IV	Ι	Ш	Ш	IV	I	II	Ш	IV
ATTIVITA' 1												
1.1 Staff organizzativo e amministrativo												
1.2 Raccolta dei dati e misurazione dei risultati												
ATTIVITA' 2												
2.1 Affiancamento alle imprese e alla P.A.												
2.2 Azioni di rete												
2.3 Comunicazione istituzionale integrata												

7 - ATTIVITA' 1

ORGANIZZAZIONE GENERALE

Tipologia dell'intervento: I - II - VI - VIISettore di intervento: spettacolo dal vivo

Start up: I Trimestre 2012

Conclusione delle attività: IV trimestre 2014

Importo: € 770.700 (l'importo si intende inclusivo di IVA)
Responsabile Unico del Procedimento: Marilena Laera

Capo Progetto: Franco D'Ippolito

Outsourcing: parziale

Descrizione e obiettivi

L'attività si pone l'obiettivo di fornire al Progetto "Teatri Abitati – una rete del contemporaneo" il supporto organizzativo, amministrativo e di misurazione dei risultati per la migliore realizzazione delle attività della rete delle residenze. L'attività si articola in:

A. Costituzione staff organizzativo-amministrativo

Si procederà alla costituzione di uno staff organizzativo, selezionato per il tramite di procedure ad evidenza pubblica (creazione di elenchi, short list), che si avvarrà anche della struttura operativa interna del TPP, con compiti di supporto costante alla *Cabina di Regia regionale progetti strategici* ed alle compagnie residenti, garantendo l'efficienza e l'efficacia delle iniziative progettuali previste e fornendo il necessario supporto per:

- gli adempimenti procedurali inerenti l'avvio dei progetti finanziati;
- il cronoprogramma delle attività della rete delle residenze;
- le relazioni con gli Enti Locali di riferimento;
- il rispetto dei tempi previsti per il completamento degli interventi programmati;
- la formulazione di proposte per superare/rimuovere eventuali difficoltà nella realizzazione del progetto;
- il controllo relativo all'avanzamento della realizzazione dei progetti (di programmazione, di produzione, di promozione e alfabetizzazione del pubblico, di

innovazione tecnologica);

- il supporto amministrativo per la rendicontazione ed il controllo di gestione di tutti i soggetti residenti;
- la eventuale riprogrammazione degli interventi.

In particolare, lo staff organizzativo supporta la funzione del Responsabile Unico del Procedimento e del Capo Progetto al fine di coordinare le attività di analisi dello stato di attuazione degli interventi, con particolare riferimento alla valutazione delle problematiche organizzative ed amministrative insorte nel corso dell'attuazione degli interventi ed alla conseguente risoluzione ottimale degli ostacoli alla piena efficacia degli interventi.

B. Raccolta dei dati.

La raccolta dei dati sull'intero intervento in termini di ricadute economiche sul territorio, valorizzazione della filiera dello spettacolo dal vivo pugliese, fa riferimento ai seguenti "Indicatori di attività":

- numero di giornate di apertura al pubblico;
- numero dei fruitori delle manifestazioni in Puglia;
- incremento delle presenze nelle strutture o nelle aree oggetto di intervento;
- numero di recite programmate/sostenute;
- studi e/o progettazioni;
- numero di soggetti raggiunti dalla comunicazione;
- giornate/uomo complessivamente attivate.

Gli indicatori di risultato sono:

Creazione di nuovi contenuti

- a) incidenza nella programmazione del repertorio contemporaneo;
- b) incidenza nelle attività dell'utilizzo di nuovi e diversi linguaggi espressivi;
- c) presenza nelle attività laboratoriali di Maestri (registi, attori, scenografi, costumisti, musicisti,) di riconosciuta esperienza a livello nazionale ed internazionale;
- d) presenza nelle attività di azioni che integrino l'intera filiera dei beni e delle attività culturali.

Creazioni di nuovi servizi

- a) incremento dei biglietti venduti rispetto all'anno precedente;
- b) percentuale di presenze paganti "giovani";
- c) offerta di facilities all'accesso (vendita on line, trasporto/parcheggio gratuito, biglietti last minute, kindergarten);
- d) numero delle giornate di apertura al pubblico suddivise per attività recitativa, laboratoriale e di alfabetizzazione del pubblico.

Creazione di nuovi modelli economici

a) rapporto fra l'impiego di giovani lavoratori under 35 e il totale dei lavoratori impiegati;

- b) durata media dei contratti del personale impiegato per i quali siano stati versati contributi assicurativi e previdenziali;
- c) costo medio per giornata di apertura al pubblico (tot costi / n. gg apertura);
- d) incidenza dell'intervento Fesr sul totale dei costi dell'attività.

8 – ATTIVITA' 2 AZIONI DI SISTEMA

Tipologia dell'intervento: I – II – III - IV – V – VI - VII - VIII

Settore di intervento: spettacolo dal vivo

Start up: III trimestre 2012

Conclusione delle attività: IV trimestre 2014

Importo: € 686.300 (l'importo si intende inclusivo di IVA)

Attività generatrice di entrate

Responsabile Unico del Procedimento: Marilena Laera

Capo Progetto: Franco D'Ippolito

Outsourcing: parziale

Descrizione e obiettivi

L'attività si pone l'obiettivo di dotare il Progetto "Teatri Abitati – una rete del contemporaneo" di azioni ed interventi che abbiano come referenti gli *attori* (pubblici e privati) coinvolti e si propongano di sviluppare sinergie fra le imprese dello spettacolo dal vivo a livello regionale, nazionale ed internazionale. L'attività si articola in:

A. Affiancamento alle imprese e alla P.A.

Lo sviluppo di nuovi contenuti, di nuovi servizi e di nuovi modelli economici, anche in chiave di internazionalizzazione delle imprese, nonché i processi di innovazione tecnologica della produzione e della gestione, è supportato da un'azione di affiancamento che intende rafforzare la sostenibilità futura del progetto e potenziare il grado di competitività delle imprese coinvolte.

Tale azione si estende anche agli Enti Locali territoriali che partecipano ai progetti selezionati, al fine di favorire la concertazione degli obiettivi di politica culturale da conseguire attraverso l'utilizzo innovativo degli spazi in residenza e la riorganizzazione delle modalità di gestione, anche in relazione al rapporto con il pubblico (consolidato e nuovo) e con la realtà socio-economica dei territori di riferimento.

L'attività sarà affidata ad organismi di rilevanza nazionale ed internazionale esperienza pluriennale nel settore della raccolta dei dati e dei risultati dei processi e delle attività culturali innovativi.

B. Azioni di rete

Le attività da realizzare in favore della "rete delle residenze" si articolano in:

promozione della programmazione degli spazi gestiti e delle produzioni delle imprese;

- rinforzo della programmazione degli spazi gestiti in convenzione con l'Ente Locale concedente e delle produzioni delle imprese;
- promozione del pubblico, attraverso l'accompagnamento alla visione degli spettacoli, in particolare rivolta agli studenti della scuola media superiore;
- sinergie organizzative ed artistiche con analoghe esperienze presenti in altre regioni italiane ed europee;
- comunicazione integrata.

La "rete delle residenze" teatrali pugliesi si configura come un vero e proprio "circuito del contemporaneo" che opera nel sistema regionale dello spettacolo per promuovere la distribuzione territoriale dell'offerta culturale, anche in una logica di destagionalizzazione, ottimizzando le attività per generare economie di scala.

Lo sviluppo di nuovi contenuti, di nuovi servizi e di nuovi modelli economici, anche in chiave di internazionalizzazione delle imprese, nonché i processi di innovazione tecnologica della produzione e della gestione, viene supportato dalle "azioni di rete", che intendono così rafforzare la sostenibilità futura del progetto e potenziare il grado di competitività delle imprese.

Si intende potenziare l'offerta culturale dei luoghi di residenza con attività di promozione del sistema musicale regionale, al fine di diversificare la programmazione ed incidere sull'audience development , ossia su quel processo strategico, dinamico e interattivo finalizzato a rendere ogni forma di arte/cultura accessibile al più vasto pubblico possibile, migliorando le condizioni di fruizione e apportando in questo modo benefici culturali, sociali e economici all'intero territorio.

La "rete delle residenze" deve ricomprendere, in funzione di protagonisti dell'animazione culturale e della promozione dei territori, gli Enti Locali coinvolti nel Progetto, che, sempre più consapevoli del ruolo centrale dello "spazio pubblico gestito dalle imprese di produzione", possono attuare le proprie politiche culturali garantendo risultati importanti alle proprie comunità. Si persegue la valorizzazione dell'intero sistema dello spettacolo dal vivo, come complesso di professionalità, talenti, imprenditorialità, servizi culturali alle popolazioni e luoghi di produzione e di offerta culturale, anche per un riposizionamento virtuoso nel sistema nazionale. Contestualmente, si sviluppa una pratica della promozione di nuovo pubblico, in particolare di quello delle scuole medie superiori, in grado di coinvolgere l'istituzione scolastica e la rete dell'associazionismo, migliorando altresì le condizioni di fruizione e di accesso allo spettacolo

Infine, fra le "azioni di rete" che si vuole attivare, sono particolarmente rilevanti quelle legate alla valorizzazione/fruizione dei beni culturali e naturalistici, attraverso la promozione di eventi di rilievo nazionale ed internazionale e l'adozione, da parte di ciascuna residenza, di un "bene" del territorio.

C. Comunicazione istituzionale integrata

Il progetto "Teatri Abitati – una rete del contemporaneo" richiede un complesso piano di comunicazione che accompagni, sostenga e comunichi tutte le fasi dell'attuazione dell'intervento, distinto su due diversi livelli:

- a) l'ambito regionale e nazionale;
- b) l'ambito locale, provinciale e comunale.

Gli obiettivi del piano di comunicazione sono:

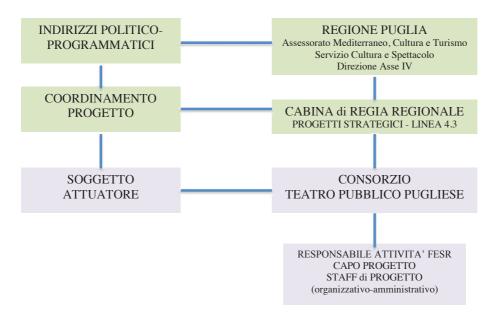
- valorizzare il territorio come entità complessa, con particolare riferimento alle sue risorse culturali, naturali e paesaggistiche, umane e di talenti, economiche e sociali;
- valorizzare e potenziare lo sviluppo del "sistema spettacolo" pugliese, come complesso di professionalità, talenti, sistema imprenditoriale, storia e cultura, servizi e luoghi legati alla produzione di spettacolo dal vivo ed integrarlo nel sistema nazionale;
- produrre identità e immagine, promuovere la vocazione del territorio, il suo posizionamento strategico e dunque la sua competitività, favorire processi di identificazione culturale con il territorio, producendo benefici diffusi nel sistema sociale, in quello economico-imprenditoriale e nel sistema istituzionale;
- rafforzare il legame tra comunità locale e spazi teatrali, come luoghi capaci di creare identità;
- innescare e potenziare processi virtuosi di collegamento tra i vari attori locali di filiere parallele allo spettacolo, come quella dei beni culturali e paesaggistici, del turismo;
- formare e coinvolgere il pubblico dello spettacolo dal vivo, raggiungendo le diverse fasce di pubblico (interessato e potenziale), diffondendo il linguaggio delle arti performative, migliorando le condizioni di fruizione e di accesso allo spettacolo;
- raggiungere il pubblico specialistico e gli addetti ai lavori, promuovendo le nuove produzioni di spettacolo pugliese.

Il piano di comunicazione istituzionale integrata utilizza tutti i mezzi (mediaplan nazionale, regionale e di settore; comunicazione web; direct marketing; outdoor; materiali promozionali; eventi promozionali) al fine di promuovere il Progetto nel suo complesso in Regione e fuori dalla Regione, accompagnando e sostenendo l'attività di comunicazione delle singole residenze.

La predisposizione del piano comporterà le seguenti attività: studio dei fabbisogni e della domanda da intercettare, trattative con le concessionarie di pubblicità, scelta dei fornitori, redazione del progetto, gestione del budget, per la realizzazione della immagine coordinata attraverso l'adattamento del logo e di un head-line forte e declinabile ai vari contesti, nonché della campagna pubblicitaria generale del progetto.

9 - Struttura organizzativa e modalità gestionali

Questo lo schema di governance del progetto:



Nell'ambito degli Interventi dell'Asse IV, Linea 4.3, il Responsabile d'Asse determinerà gli indirizzi politico-programmatici del Progetto, in coerenza con gli obiettivi generali dell'Asse e con quelli specifici della Linea 4.3.

Strumento di coordinamento regionale per l'attuazione degli indirizzi politico-programmatici è la *Cabina di Regia regionale progetti strategici* della Linea 4.3 (di cui all'intervento G dell'Azione 4.3.2 del PPA PO FESR Puglia 2007/2013 approvato con DGR n.1825 del 5/8/2011), attraverso la quale:

- a) coadiuvare, mediante pareri e linee di indirizzo, il Responsabile di Linea 4.3 nel perseguimento degli obiettivi operativi;
- b) coordinare le funzioni e i compiti dei soggetti attuatori (AFC e TPP);
- c) curare l'integrazione fra le principali azioni dei soggetti attuatori (AFC e TPP), fornendo indicazioni e linee di indirizzo attuative ed operative ai RUP;
- d) garantire l'omogeneità delle procedure e il rispetto della disciplina comunitaria anche in fase attuativa e di verifica e controllo;
- e) curare l'efficacia ed efficienza degli interventi e dei loro impatti di sistema nel settore delle attività culturali;
- f) assicurare la coerenza e l'integrazione dei progetti avviati con gli altri progetti della Linea, con le tematiche, le strategie e le scelte operative delle altre Linee dell'Asse IV.

Per l'attuazione del Progetto si costituisce uno specifico "staff di progetto", che è contrattualizzato, coordinato e diretto dal TPP.



Lo staff di progetto sarà costituito dalle seguenti figure professionali: n. 1 Dirigente Responsabile Progetto; n. 1 Coordinatore Cabina di Regia Regionale; n. 1 Capo Progetto; n. 1 Coordinatore Attività Residenze Teatrali; n. 1 Responsabile Unico del Procedimento; n. 1 Addetto Segreteria Generale; n. 2 Addetti segreteria organizzativa; n. 2 Addetto alla Comunicazione e Promozione; n. 1 Addetto Amministrativo; n. 2 Addetti Amministrazione (Registrazione Contabili e Pagamenti); n. 1 Capo Progetto Area Teatro; n. 1 Capo Progetto Area Danza. Sarà inoltre valutata, a secondo delle necessità del TPP, la possibilità di integrare lo staff con l'utilizzo di ulteriore personale tecnico e/o organizzativo.

I profili professionali delle figure coinvolte nello "staff di progetto" dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- per la segreteria organizzativa, esperienza pluriennale di organizzazione delle attività e conduzione dei rapporti con le imprese del teatro e della danza, con capacità di coordinamento dei processi;
- per la segreteria generale, esperienza pluriennale di segreteria, rapporti con il pubblico, disbrigo pratiche;
- per il coordinamento, esperienza pluriennale di direzione di progetti di spettacoli dal vivo e di relazione con la Pubblica Amministrazione;
- per la comunicazione, esperienza pluriennale di comunicazione nel settore dello spettacolo dal vivo e portfolio relazionale con i media regionali e nazionali in materia di spettacolo;
- per le attività di programmazione, sostegno della produzione e promozione ed alfabetizzazione del pubblico, esperienza pluriennale di direzione di progetti e di relazione con la Pubblica Amministrazione, con conoscenza anche della normativa in materia di spettacolo dal vivo e delle procedure amministrativo-burocratiche della P.A. per il finanziamento alle attività di spettacolo;
- per le azioni di rete, esperienza pluriennale di direzione di progetti teatrali e di relazione con la Pubblica Amministrazione, con conoscenza della normativa in materia di spettacolo dal vivo e delle procedure amministrativo-burocratiche della P.A. per il finanziamento alle attività di spettacolo;

per l'amministrazione e funzioni di RUP, esperienza pluriennale di gestione amministrativa delle attività di spettacolo dal vivo, con conoscenza della normativa fiscale e previdenziale del settore, con conoscenza della normativa in materia di spettacolo dal vivo e delle procedure amministrativo-burocratiche della P.A. per il finanziamento alle attività di spettacolo.

10 - Indicatori di attività

La valutazione dell'efficacia delle attività rispetto agli obiettivi dell'intervento sarà effettuata facendo riferimento a:

- rispetto dei tempi previsti per il completamento degli interventi programmati;
- numero delle riunioni della "rete della residenze";
- numero degli incontri organizzativo-amministrativi con le singole residenze;
- numero degli incontri con gli Enti Locali coinvolti nel Progetto;
- numero delle "azioni di rete" attivate;
- numero dei report di misurazione dei risultati;
- numero delle azioni di affiancamento realizzate con le imprese e le P.A.;
- numero delle attività comunicate;
- rispetto delle Linee Guida per la rendicontazione e dei termini di rendicontazione;
- numero dei report amministrativo-finanziari.

BARI, 06/09/2014

Consorzio Teatro Pubblico Pugliese - Il Presidente

Consorzio Teatro Pubblico Pugliese - Il Dirigente Responsabile Progetti FESR





Reaione Pualia

Unione Europea

P.O. FERS PUGLIA 2007-2013 – ASSE IV

Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo"

Linea di Intervento 4.3 – Azione 4.3.2/I

"Potenziamento e valorizzazione della programmazione di spettacolo dal vivo sul territorio regionale"

II ATTO INTEGRATIVO ALLA CONVENZIONE

DELL'INTERVENTO A TITOLARITA' REGIONALE "I"

sottoscritta in data 22/03/2012, repertoriata al n. 013634 del 11/04/2012 e Atto Integrativo sottoscritto in data 17/01/2014, repertoriato al n. 015663 del 23/01/2014

CUP B39E12000730004

MIR FE 4.300191

TRA

Regione Puglia, Assessorato Mediterraneo, Cultura e Turismo. Servizio Cultura e Spettacolo, con sede in Via Gobetti 26, - 70125 BARI - (C.F.: 80017210727), di seguito denominata *Regione*, in persona del Direttore dell'Area Politiche della Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, Responsabile Asse IV e della Linea di Intervento 4.3 del PO FESR Puglia 2007/2013, dott. Francesco Palumbo

Ε

Il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, con sede legale in Bari alla via Imbriani n. 67 (C.F. / P.IVA: 01071540726), di seguito denominato **TPP**, in persona del Presidente legale rappresentante pro-tempore dott. Carmelo Grassi;

premesso che:

- Con atto dirigenziale n. 19 del 21/02/2012 è stato affidato al Consorzio TPP la realizzazione dell' Intervento a titolarità regionale I "Potenziamento e valorizzazione della programmazione di spettacolo dal vivo sul territorio regionale" per l'importo di € 1.147.000,00 mediante stipula di apposita Convenzione sottoscritta in data 22/03/2012 con scadenza al 31/12/2014 e repertoriata al n. 013634 del 11/04/2012;
- 2. con determinazione dirigenziale n. 166 del 03/08/2012, il Responsabile della Linea ha provveduto, ai sensi dell'art. 13 della Convenzione stipulata in data 22/03/2012, previa richiesta avanzata dal TPP con allegata fattura n. 96 del 30/04/2012, a liquidare la somma di € 344.100,00, pari all'anticipazione del 30% del finanziamento assegnato con atto dirigenziale n. 19/2012;
- 3. con nota del 25/10/2013, Prot. n. 2524/Fesr, la Dirigente Responsabile Progetti Fesr ha comunicato che, in merito alle attività da realizzare in favore della "rete delle residenze" si è reso necessario potenziare le azioni di sistema al fine di rafforzare la sostenibilità futura del progetto e accrescere il grado di competitività delle imprese. Con la medesima nota si chiede l'integrazione dell'importo di € 80.000,00 al budget di progetto assegnato;
- 4. con atto dirigenziale n. 401 del 06/12/2013 è stata approvata ed affidata al Consorzio TPP la realizzazione delle attività integrative all'Intervento I "Potenziamento e valorizzazione della programmazione di spettacolo dal vivo sul territorio regionale" mediante Atto Integrativo alla Convenzione. Con il medesimo atto si proceduto ad impegnare la somma di € 80.000,00 (IVA inclusa); importo che ha integrato la somma già impegnata pari a € 1.147.000,00 per un importo complessivo di € 1.227.000,00 (IVA inclusa). In data 17/01/2014, repertoriato al n. 015663 del 23/01/2014, è stato stipulato l'Atto Integrativo alla Convenzione sottoscritta in data 22/03/2012;
- 5. Il Consorzio TPP con nota prot. n. 171/Fesr del 31/01/2014, secondo quanto previsto all'art. 3 dell'Atto Integrativo alla Convenzione, ha trasmesso formale richiesta dell'anticipazione del 30% del finanziamento integrativo di € 80.000,00, allegando alla stessa, fattura n. 10 del 30/01/2014 di importo pari a € 24.000,00 (Iva inclusa); importo liquidato con atto dirigenziale n. 04 del 11/02/2014;
- 6. con nota del 28/02/2014, prot. 365/FESR, successivamente corretta con la nota prot. 405/FESR del 04/03/2014, il Consorzio T.P.P. ha richiesto l'erogazione della seconda tranche del 35% del finanziamento complessivo assegnato, allegando la fattura n. 69 del 26/02/2014;
- 7. con atto dirigenziale n. 50 del 03/04/2014 il Responsabile di Linea 4.3 ha provveduto, ai sensi dell'art. 3, lett. b) dell'Atto Integrativo alla Convenzione e a seguito delle verifiche amministrativo contabili condotte sulla documentazione presentata, alla liquidazione dell'importo di € 429.450,00, pari al 35% dell'importo complessivamente assegnato al Consorzio T.P.P. per la realizzazione dell'attività "Potenziamento e valorizzazione della programmazione di spettacolo dal vivo sul territorio regionale".
- 8. con nota del 11/04/2014, Prot. n. 789/Fesr, la Dirigente Responsabile Progetti Fesr del TPP ha richiesto una ulteriore integrazione all'Intervento "I", relativamente alle attività da realizzare nell'ambito della "rete delle residenze teatrali" al fine di consolidare la sostenibilità futura del progetto e accrescere i gradi di competitività delle imprese. L'attività integrativa dettagliatamente descritta, agli atti dell'Ufficio, non prevista dalla Convenzione sottoscritta il 22/03/2012 e dall'Atto Integrativo sottoscritto il 17/01/2014 è relativa a:
 - rinforzo della programmazione degli spazi gestiti in convenzione con l'Ente Locale concedente e delle produzioni delle imprese;
 - promozione del pubblico, attraverso l'accompagnamento alla visione degli spettacoli, in particolare rivolta agli studenti della scuola media superiore.

Con la medesima nota si chiede l' integrazione di € 200.000,00 al budget di progetto assegnato per la realizzazione della suddetta attività;

9. Con nota prot. n. AOO_1710002901 del 04/08/2014, il Responsabile della Linea 4.3 ha richiesto al Consorzio TPP il Progetto Esecutivo relativamente alle attività che si intendono integrare all'intervento "I" con il relativo piano finanziario, nonché il progetto nella sua complessità;

- 10. Il Consorzio TPP con nota del 06/09/2014, Prot. 1634/Fesr, in riscontro alla succitata nota, ha trasmesso alla Regione Servizio Cultura e Spettacolo il Progetto Esecutivo con il dettaglio delle attività da svolgere, il piano finanziario ed il cronoprogramma, riferito sia alle attività non previste dalla Convenzione sottoscritta in data 22/03/2012 e dall'Atto Integrativo sottoscritto in data 17/01/2014, che al progetto nella sua complessità;
- 11. Con nota del 24/09/2014, prot. n. AOO_1710003240 è stato espresso, relativamente al Progetto di che trattasi, parere di coerenza con gli obiettivi e le strategie di sviluppo dell'Asse IV Linea 4.3. Il Progetto Esecutivo dell'Intervento I, così come integrato con le attività approvate, è parte integrante del presente Il Atto Integrativo alla Convenzione, redatto sulla base dello schema di disciplinare approvato con D.G.R. n. 651/2010 per costituirne parte integrante e sostanziale.

tutto ciò premesso le parti, come sopra rappresentate, concordano e stipulano quanto segue:

Art.1 Premesse

1. Le premesse, gli atti normativi e amministrativi ivi richiamati e il Progetto Esecutivo relativo alle attività integrative, di cui alla Convenzione sottoscritta in data 11/04/2012 e rep. al n. 013634, all'Atto Integrativo sottoscritto in data 17/01/2014 e rep. al n. 015663, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Il Atto Integrativo ed obbligano le parti alla loro osservanza.

Art. 2 Oggetto

La *Regione* affida al Consorzio **TPP** l'attuazione delle attività integrative all'intervento I "*Potenziamento e valorizzazione della programmazione di spettacolo dal vivo sul territorio regionale*" per l'importo di euro 200.000,00 (duecentomilaeuro) (IVA inclusa), importo che integra la somma già impegnata con atto n. 19/2012 e con atto n. 401/2013 pari a € 1.227.000,00 per un importo totale complessivo di € 1.427.000,00 (IVA inclusa).

Art. 3 Modalità di trasferimento delle risorse

Per la realizzazione del progetto integrativo è riconosciuto al Consorzio TPP un finanziamento di euro 200.000,00 (duecentomilaeuro) (IVA inclusa) importo che integra la somma di € 1.147.000,00 impegnata con atto n. 19/2012 e la somma di € 80.000,00 impegnata con atto n. 401/2013, per un importo totale complessivo di € 1.427.000,00 (IVA inclusa).

Considerate le liquidazioni effettuate:

- € 344.100,00 pari al 30% di € 1.147.000,00, disposta con atto n. 166 del 03/08/2012;
- 24.000,00 pari al 30% del primo finanziamento integrativo di € 80.000,00, disposta con atto n.
 4 del 11/02/2014;
- € 429.450,00 pari al 35% del finanziamento di € 1.227.000,00 (1.147.000,00 + 80.00,00), disposta con atto n. 50 del 03/04/2014;

l'erogazione del finanziamento residuo, al netto delle predette liquidazioni, avverrà con le seguenti modalità':

- a) **anticipazione di euro 60.000,00=** (IVA inclusa) pari al 30% del finanziamento complessivo di € 1.427.000,00 (euro 428.100,00) meno il totale delle liquidazioni effettuate di € 368.100,00 a seguito della presentazione, da parte del RUP, dei seguenti documenti:
 - domanda di pagamento;
 - fattura;
 - attestazione di avvenuto concreto inizio delle attività;
 - comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del *TPP* ovvero dei soggetti cofinanziatori;
- b) I tranche di euro 70.000,00=(IVA inclusa) pari al 35% del finanziamento complessivo di € 1.427.000,00, (euro 499.450,00) meno la liquidazione effettuata di € 429.450,00, a seguito della presentazione, da parte del RUP, dei seguenti documenti:
 - domanda di pagamento;
 - fattura;

- rendicontazione, secondo quanto disposto dal precedente art. 6, delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate, per un importo almeno pari all'80% dell'anticipazione somme già erogate dalla *Regione*;
- c) II tranche di euro 428.100,00=(IVA inclusa) pari al 30% del finanziamento complessivo di € 1.427.000,00 a seguito della presentazione, da parte del RUP, dei seguenti documenti:
 - domanda di pagamento;
 - fattura;
 - rendicontazione, secondo quanto disposto dal precedente art. 6, delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate, per un importo almeno pari all'80% delle somme complessivamente già erogate dalla *Regione*;
- d) **saldo** finale del residuo 5% di **euro 71.350,00**= (IVA inclusa), a seguito della presentazione, da parte del RUP, dei seguenti documenti:
 - domanda di pagamento;
 - fattura;
 - attestazione di regolare esecuzione di tutte le attività del progetto;
 - rendicontazione finale, secondo quanto disposto dall'art. 6 della Convenzione già sottoscritta, delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate, per la quota parte non ancora rendicontata fino alla concorrenza del 100% delle spese indicate nel Progetto Esecutivo allegato alla presente.
- 2. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge ed all'esito positivo del controllo effettuato dalla *Regione* sulla documentazione presentata dal Consorzio **TPP.**

Art. 4 Durata della convenzione

Considerato il cronoprogramma presentato dal Consorzio **TPP** che prevede la conclusione delle attività integrative, di cui al presente Atto, al 31/12/2014, la scadenza della Convenzione è da intendersi al 31/05/2015.

Per tutti gli altri aspetti non trattati nel presente atto integrativo, si fa riferimento e rinvio ai contenuti della Convenzione sottoscritta in data 22/03/2012.

Ñ
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese
Il Presidente
dott. Carmelo Grassi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECO-LOGIA 19 settembre 2014, n. 264

L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di Gestione dei rifiuti e dei residui del carico, prodotti dalle navi, nel porto di Bari. Autorità Procedente: Autorità Portuale del Levante.

L'anno 2014 addì 19 del mese di settembre in Modugno (Bari), nella sede dei Servizio Ecologia, il Dirigente, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, ha adottato il seguente provvedimento.

Premessa

Con nota prot. n. 11178 del 8/10/2013, acquisita al prot. n. A00_089/10596 del 13/11/2013, l'Autorità Portuale del Levante istanza trasmetteva la seguente documentazione inerente la verifica di assoggettabilità a VAS per il Piano di Gestione dei rifiuti e dei residui del carico, prodotti dalle navi, nel porto di Bari:

- Deliberazione n. 167 del 26/9/2013, di approvazione del "Rapporto Preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS per il Piano di Gestione dei rifiuti e dei residui del carico, prodotti dalle navi, nel porto di Bari;
- il rapporto preliminare ambientale per la assoggettabilità a VAS;
- il Piano di Gestione dei rifiuti e dei residui del carico, prodotti dalle navi, nel porto di Bari.

Con nota prot. n. A00_089/394 del 14/1/2014 il Servizio Ecologia - l'Ufficio VAS, in qualità di autorità competente, verificata la completezza della documentazione, provvedeva ad individuare i soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati (d'ora in poi SCMA, elencati di seguito) ai sensi dell'art. 6 della L.R. 44/12, e comunicava agli stessi la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta. I SCMA consultati sono stati:

Regione Puglia - Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, Servizio Assetto del Territorio: Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Servizio Tutela delle Acque, Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche

- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia
- Azienda Sanitaria Locale Bari
- Provincia di Bari, Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia)
- Autorità di Bacino della Puglia
- Agenzia Regionale Sanitaria (ARES)
- Comune di Bari Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene

Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali contributi in merito alla assoggettabilità a VAS, nonché si invitava l'Autorità Procedente a trasmettere eventuali osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai SCMA nell'ambito della consultazione in modo da fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Con note prot. n. 645 del 21/1/2014 e prot. n. 743 del 23/1/2014, acquisite rispettivamente al prot. nn. A00_089/955 del 28/1/2014 e A00_089/1181 del 4/2/2014, l'Autorità Portuale del Levante segnalava l'opportunità di integrare l'elenco dei soggetti consultati con la Capitaneria del Porto di Bari, l'Ufficio di sanità Marittima, l'ufficio Veterinario e l'Agenzia delle Dogane.

Con nota prot. n. 1353 del 4/2/2014, acquisita al prot. n. A00_089/1476 del 12/2/2014, l'Autorità di Bacino della Puglia forniva il proprio contributo in merito.

Con nota prot. n. 2365 del 25/2/2014, acquisita al prot. n. A00_089/2464 del 11/3/2014, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia trasmetteva le proprie considerazioni.

Con nota prot. n. A00_089/2091 del 27/2/2014 il Servizio Ecologia - l'Ufficio VAS, integrava l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale con l'Ufficio delle Dogane e il Ministero della Salute - Ufficio di sanità marittima Area di frontiera di Bari e Ufficio Veterinario, e trasmetteva agli stessi l'avvio della consultazione ai sensi dell'art. 8 L.R. 44/2012 e smi in merito al piano in oggetto.

Con nota prot. n. 2304 del 4/3/2014, acquisita al prot. nn. A00_089/2466 del 11/3/2014, l'Autorità Portuale del Levante trasmetteva alcune correzioni/chiarimenti al testo del Piano a seguito della riunione tenutasi con gli Operatori portuali. Nella stessa precisava che le medesime modifiche non influivano sul Rapporto Preliminare Ambientale.

Con nota prot. n. 675/AGC/07.3 del 7/3/2014, acquisita al prot. n. A00_089/3068 del 25/3/2014, il Ministero della Salute - Ufficio di sanità marittima Area di frontiera di Bari forniva il proprio "parere favorevole".

Con nota prot. n. 3856 del 18/3/2014, acquisita al prot. n. A00_089/3066 del 25/3/2014, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia comunicava che gli interventi previsti non presentavano interferenze con gli atti di programmazione di competenza.

Con nota prot. n. A00_089/3185 del 28/3/2014 il Servizio Ecologia - l'Ufficio VAS,

trasmetteva all'Autorità portuale del Levante i contributi della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, del Ministero della Salute - Ufficio di sanità marittima Area di frontiera di Bari e della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia.

Considerato che:

- l'Autorità procedente è l'Autorità Portuale del Levante;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (art. 4 L.R. 4/2012 e ss.mm.ii);
- l'Ente preposto all'approvazione del Piano è ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.lgs. 182/03 la Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Gestione Rifiuti presso il Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia.

Tenuto conto che:

Con nota prot. n. A00_089/394 del 14/1/2014, è stata avviata dall'Ufficio VAS la consultazione ai sensi del co. 2 dell'art. 8 della l.r. n.44/2012 con i soggetti con competenza ambientale e agli enti territoriali competenti elencati nelle premesse,

che durante la consultazione sono pervenuti i contributi:

- dell'Autorità di Bacino della Puglia la quale comunicava che "dalla verifica degli elaborati scaricati dal portale Ambientale non risultano vincoli FAI per l'area oggetto d'intervento",
- della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia la quale faceva presente che "ricadendo le opere previste in area portuale di bari colmata di recente e quindi non gravata da vincolo archeologico ai sensi del D.Lgs. 42/04, né di cui sia noto l'interesse archeologico, non ritiene che l'intervento debbere essere soggetto alla procedura citata, salvo non siano previste installazioni che interessino il fondale marino, non deducibili dagli elaborati progettuali".
- del Ministero della Salute Ufficio di sanità Marittima Area di Frontiera di Bari il quale forniva il proprio "parere favorevole".
- della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia la quale precisava che:
 - l'area in questione:
 - "si attesta su un ambito territoriale esteso C di valore distinguibile, così come individuato dal PUTT/P";
 - "secondo il PPTR... rientra nel "Territorio costiero" bene paesaggistico ai sensi della lettera a comma 1 art. 142 del Codice 142/2004";
 - "si attesta... su una strada con valenza paesaggistica come definita dall'art. 85 comma 1 delle NTA del PPTR".
 - non presenta "immobili vincolati ai sensi del Titolo I Parte II del D.Lgs. 42/2004"
 - "trattandosi di interventi di limitata entità da eseguire su una colmata artificiale di recente realizzazione, non si riscontrano particolari elementi di criticità";
 - "considerata la prossimità con il centro urbano e l'inserimento nel paesaggio costiero, si evidenzia la necessità di eseguire opportune opere di mitigazione quali la piantumazione di essenze arboree autoctone ad alto fusto per una migliore integrazione dell'intervento nel paesaggio".
- che, durante i successivi trenta giorni, ai sensi del co. 3 dell'art. 8 della l.r. n. 44/2012, l'Autorità Portuale del Levante non ha trasmesso proprie osser-

vazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai SCMA.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del "Piano di Gestione dei rifiuti e dei residui del carico, prodotti dalle navi, nel porto di Bari" sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO

Oggetto del presente provvedimento è il Piano di Gestione dei rifiuti e dei residui del carico, prodotti dalle navi, nel porto di Bari, di cui all'art.5 comma 1 ed Allegato 1 del D.lgs.182/03, così come trasmesso dall'Autorità Portuale del Levante Con nota prot. n. 11178 del 8/10/2013, acquisita al prot. n. A00_089/10596 del 13/11/2013.

"Il Piano contiene un'analisi del dati relativi al quantitativi di rifiuti raccolti e conferiti alle società concessionarie del porto e di quelli dichiarati dalle navi in transito, la descrizione dell'organizzazione del servizio di raccolta, la struttura e la capacità degli impianti di stoccaggio e trattamento presenti nel porto di Bari." (Rapporto Ambientale Preliminare, d'ora in poi RAP, pag. 61).

Il piano in esame è una revisione di quello precedente elaborato nel corso del 2005 e approvato dalla Regione Puglia II 6 agosto 2005 con deliberazione n. 1188. "La revisione del Piano si è resa necessaria non solo per rispondere ad un obbligo di legge ma anche per introdurre le variazioni apportale al sistema impiantistico e aggiornare i dati sulla raccolta di rifiuti attuali e previsti negli scenari pluriennali. Inoltre è l'occasione per migliorare l'organizzazione del sistema di raccolta, partendo da alcune criticità legate:

- all'assenza di procedure per l'effettuazione della raccolta differenziata;
- all'assenza di un idoneo sito per le operazioni successive alla raccolta dei rifiuti (sterilizzazione, separazione di alcune frazioni per recupero ed avvio a smaltimento delle altre);

- alle difficoltà di trasmissione dei dati tra tutti i Soggetti coinvolti dal sistema di gestione dei rifiuti.
- all'applicazione di un sistema tariffario non sufficientemente articolato e che contempli un sistema di riduzioni che favorisca il conferimento differenziato dei rifiuti" (Piano, pag. 7)

"Nello specifico, il PRPB prevede, attraverso l'analisi del dati storici quantitativi e tipologici relativi al triennio 2009 - 2011, la gestione delle seguenti tipologie di rifiuti:

- 1. Rifiuti Solidi Urbani.
- 2. Rifiuti assimilabili agli RSU e Rifiuti Speciali non pericolosi.
- 3. Rifiuti Liquidi (acque di lavaggio e acque di sentina).

Per ragioni oggettive (mancanza di spazi disponibili) e per ragioni soggettive (quantità di Rifiuti tutto sommato modeste), Il PRPB non prevede la realizzazione in loco di specifici impianti di trattamento (leggi sterilizzatore per Rifiuti Solidi provenienti da Stati extra U.E.). Di conseguenza l'impianto portuale di raccolta sarà cosi costituito:

- a) un autoveicolo autorizzato al trasporta del rifiuti solidi urbani;
- b) un autoveicolo autorizzato al trasporto dei rifiuti sottoposti alla disciplina ADR sul trasporto delle merci pericolosa;
- c) un'autocisterna autorizzato alla raccolta ed al trasporto di acque di sentina e di liquami;
- d) un'area coperta di superficie pari a circa mq. 200 attrezzata come segue:
 - un contenitore da mc 10, tipo "multibenna" per Il raggruppamento del rifiuti solidi urbani e assimilati;
 - un contenitore da mc 10, tipo "multibenna", per Il raggruppamento del residui del carico;
 - n. 3 appositi contenitori per 11 raggruppamento del rifiuti speciali, anche pericolosi, suddivisi per tipologie compatibili di rifiuti (n. I per farmaci scaduti, n. 1 per pile e batterle scariche, n. I per lampade, tubi catodici, materiale elettronico ecc.);
 - un contenitore da mc 2 per la raccolta differenziate di carta e cartone;
 - un contenitore da mc 2 per la raccolta differenziate di plastica;
 - una campana per la raccolto del vetro;

- un contenitore da It. 200 per la raccolta differenziata dell'alluminio.

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento o recupero del rifiuti prodotti dalle navi che scalano il porto di Bari, (sarà) eseguito da Impresa Concessionaria di comprovata esperienza, dotata delle necessarie risorse umane e materiali ed In possesso di tutte le necessarie autorizzazioni" (RAP, pagg. 62-63)

"Per quanto concerne le acque di scarico (sewage) queste trovano definizione nel Marpol 73/78, annesso IV Regola I); se in linea di principio generale il loro sversamento a mare è vietato, in realtà, rispettando determinate prescrizioni (es. triturazione e disinfezione dei liquami a non meno di 4 Nm dalla costa ovvero, se non triturati e disinfettati, a più di 12 Nm dalla costa), ciò è possibile. Infatti, nonostante la presenza di un'organizzazione e di impianti adeguati, il conferimento nel porto di Bari di acque di scarico è stato sostanzialmente nullo. Si ritiene pertanto adeguato l'attuale organizzazione che prevede la disponibilità di un mezzo adeguato per il conferimento e lo smaltimento delle acque di scarico". (Piano, pagg. 10-11)

Per quanto riguarda i piani e programmi di livello comunale e sovraordinati, nel documento di verifica è stata effettuata un'analisi di coerenza con il Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) e la pianificazione inerente le Aree Naturali Protette e la Rete Natura 2000. Non si evidenziano incoerenze con tali atti (RAP, pag. 29)

I problemi ambientali pertinenti al piano sono legati alla raccolta dei rifiuti che potrebbe determinare emissioni gassose ed acustiche in atmosfera, connesse al trasporto ed al traffico associato, o al numero e tipologia degli impianti, che se non appropriati potrebbero indurre abbandoni irregolari di rifiuti pericolosi e non determinando di conseguenza possibili situazioni di rischio anche nelle acque portuali.

La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali ed, in particolare, ai fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede, alla luce di alternative possibili, nelle scelte di plano legate a:

 la tipologia e agli aspetti progettuali di eventuali impianti o dei punti di raccolta/stoccaggio;

- 2. la localizzazione e il numero di eventuali impianti o dei punti di raccolta/stoccaggio;
- la gestione delle operazioni di raccolta e trasporto, es. tipologia di trasporto, tipo di conferimento;
- 4. il controllo delle operazioni, che dovrebbero tenere conto:
 - dell'analisi del fabbisogno di impianti in relazione alle esigenze delle navi che approdano in via ordinaria e quindi delle tipologie e quantitativi di rifiuti prodotti dalle stesse,
 - della compatibilità con gli strumenti pianificatori di livello comunale e sovraordinati,
 - dell'aspetto del risparmio di risorse, fra cui la presenza di infrastrutture esistenti e motivi di natura ambientale (consumo di suolo, perdita di biodiversità, alterazione del paesaggio, aumento dei costi di gestione urbana, ecc.), che tiene conto della presenza di aree già destinate alla raccolta e/o più a rischio di abbandono di rifiuti e/o più compromesse dal punto di vista ambientale (es. zone degradate);
 - del rischio di malfunzionamenti o abbandono/sversamenti con danno per la popolazione e l'ambiente.

In merito ai primi due punti dal RAP si evince che il Piano ha valutato il fabbisogno di impianti portuali di raccolta in relazione alle esigenze delle navi che approdano in via ordinaria nel porto anche con riferimento alle diverse tipologie di rifiuti prima elencate (paragrafo 5 del Piano) e, come prima esposto, è stata valutata la coerenza con due piani sovraordinati.

Alcuni aspetti gestionali sono stati considerati nel capitolo 7 e 8 del Piano prevedendo anche un sistema che permetterebbe di migliorare l'organizzazione del servizio attraverso l'acquisizione dei "dati relativi ai rifiuti raccolti, notificati e sul numero di navi in deroga"; tale sistema consentirebbe di calibrare in maniera più adeguata il servizio di raccolta e di agevolare l'attività controllo della Capitaneria di porto (Piano, pag. 7 e 14). Si segnala inoltre che il sistema tariffario è volto ad incentivare la raccolta differenziata (Piano, pag. 17)

Infine sono previste procedure di segnalazione di eventuali inadeguatezze negli impianti di raccolta e procedure di consultazione permanenti con gli utenti del porto, con i gestori degli impianti e con le altri parti interessate, al fine di verificarne la funzionalità. (Piano, pag. 18)

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO

"Il porto di Bari è uno scalo polifunzionale in grado di movimentare passeggeri e merci. E' situato a nordovest della città vecchia ed i suoi confini sono compresi ad ovest dal molo San Cataldo ed a est dal nuovo molo Foraneo. Per fa sua collocazione, a Sud-Est dell'Italia, è tradizionalmente considerato la porta dell'Europa verso la penisola Balcanica ed il Medio Oriente.

La richiamata polivalenza del porto di Bari trova corrispondenza nella tipologia delle banchine comprese nel suo bacino, avente un'estensione di circa 285 ettari:

- Banchine attrezzate per ogni tipo di traffico commerciale (rinfuse solide e liquide, containers, merci in colli, prodotti siderurgici, prodotti della foresta, ecc.);
- Banchine al servizio di navi traghetto ro-pax;
- Banchine per navi da crociera e relative sistemazioni per i croceristi."(RAP, pag. 5)

Il RAP descrive le aree del Porto, il traffico merci e passeggeri, le caratteristiche geologiche e geomorfologiche delle aree, nonché aspetti legati al clima, all'aria, ai vincoli paesaggistico-ambientali.

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto da quanto contenuto nel Rapporto Ambientale Preliminare, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai valori paesaggistici e storicoarchitettonici, l'area del porto di Bari, relativamente:

- al Piano Urbanistico Territoriale Tematico "Paesaggio" PUTT/p, approvato con D.G.R. n. 1748 del 15/12/2000:
 - è classificata come ATE di tipo C ovvero di "valore distinguibile";
 - non interessa aree classificate come ATD;
- al Piano Paesaggistico Territoriale PPTR, adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013:

- interessa aree identificate "territorio costiero" ex art. 142 co. 1 lett. a) del D.Lgs l. 42/2004;
- è limitrofo ad "ulteriori contesti paesaggistici città consolidata" ex art. 143 co. 1 lett. e) del D.Lgs l. 42/2004.

In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- non interessa direttamente siti della Rete Natura 2000 o aree naturali protette, sebbene esternamente al porto a poche centinaia di metri dalle "Banchine navi merci" è presente il SIC a mare IT9120009 "Posidonieto San Vito - Barletta";
- non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p.

In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica l'area del porto:

- non è interessata in aree perimetrate dal PAI;
- è classificata a "Bassa criticità e Bassa sensibilità -C353" dal Piano Regionale delle Coste;
- non è interessata da altre emergenze idrogeomorfologiche cartografate dalla Carta idrogeomorfologica.

In riferimento alla tutela delle acque, l'area di intervento rientra nelle aree vulnerabili da contaminazione salina così come perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia.

Infine, relativamente ad altre tematiche/criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti:

- Dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (http://www.rifiutiebonifica.puglia.it), il Comune di Bari ha prodotto circa 535 kg l'anno di rifiuti con una percentuale di RD per l'anno 2013 pari al 22,98 %, a fronte di una percentuale di 20,94 % nel 2012.
- Dal punto di vista della qualità dell'aria, a pag. 51
 e ss. del RAP si riportano i risultati del "la campagna sperimentale di monitoraggio delle polveri
 sottili avviata nel Porto di Bari" da cui si evince che
 "in prossimità dell'area di sosta automezzi denominata 'Pizzoli Marisabella' si registrano le concentrazioni di polveri sottili più basse. Al contrario

- nel punto 1, situato in zona a prevalente destinazione commerciale, si rilevano i più alti valori delle polveri sottili. Infatti,..., nel punto 1 si verifica un superamento di tale limite".
- Relativamente al clima acustico, l'area oggetto di studio (area portuale) rientra, secondo il DPCM 14 novembre 1997, all'interno della classe IV, ovvero alle "aree di intensa attività umana". Agli atti non risulta che il comune di Bari abbia avviato un piano di zonizzazione acustica in attuazione della L. 447/95. Tuttavia si fa presente che il Comune di Bari ha provveduto alla redazione della Mappa acustica strategica e al relativo Piano d'Azione dell'agglomerato ai sensi del D.Lgs.194/05. L'area portuale non è interessata da tale studio, ma è possibile rilevare che l'asse stradale limitrofo alla stessa (c.so Vittorio Veneto) rientra nell'elenco degli assi stradali critici per gli edifici residenziali e per gli edifici sensibili, su cui verranno focalizzati gli interventi prioritari da attuare attraverso strategie a breve e medio termine, ed è classificato di classe "1" per il volume elevato di traffico.
- L' "Area Molo Pizzoli", all'interno dell'area portuale, è inserita nell'Anagrafe dei siti da bonificare" (ex art. 251 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), in uso presso l'Ufficio, a causa dell'abbandono di rifiuti di varia natura pericolosi e non, che hanno contaminato la matrice "suolo" (risulta infatti essere in corso una procedura ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mmm.ii.).

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO

Nel Rap, in relazione ai probabili impatti, si sottolineano i benefici conseguenti dall'adozione dello stesso che "sono indubbiamente notevoli e preponderanti a fronte di un potenziale e poco significativo inquinamento atmosferico e da rumore conseguente al transito giornaliero di uno o due camion, per una distanza di poche centinaia di metri e per un tempo molto limitato".

In particolare sono evidenziati effetti positivi per le componenti "popolazione e salute", "acqua", "suolo", "biodiversità" e per le attività antropiche legate alla pesca e al turismo. Gli impatti ambientali negativi invece sono legati principalmente alla raccolta dei rifiuti che verrà attuata e che potrebbe determinare impatti sulla componente aria e rifiuti. (RAP, pag. 64-65).

Pertanto, attesa la natura e l'entità delle trasformazioni previste, nonché le caratteristiche delle aree interessate, si ritiene che tali impatti legati all'intervento possano essere controllati assicurando il rispetto di alcune prescrizioni.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che il Piano di Gestione dei rifiuti e dei residui del carico, prodotti dalle navi, nel porto di Bari sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 2, comma 1, lettera a L.R. 44/2012) e debba pertanto essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L.R. 44/2012, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla data di approvazione definitiva del piano:

- si verifichi la possibilità di far proprie negli elaborati progettuali, in relazione alle conseguenti procedure di affidamento del servizio di raccolta, indicazioni riferibili ai "Criteri Ambientali Minimi" di cui al Piano d'azione Nazionale per gli Acquisti Verdi adottato con il Decreto Interministeriale dell'Il aprile 2008 aggiornato con D.M. 10 aprile 2013.
- sia integrato il Documento del Piano di Raccolta e Gestione dei Rifiuti prodotti dalle Navi nel Porto di Bari con le seguenti indicazioni:
 - sia chiaramente identificato il punto di raccolta: la collocazione dovrà favorire l'accessibilità sia degli utenti che ai mezzi e dovranno essere individuate misure atte a scongiurare conferimenti impropri di rifiuti all'interno di tali contenitori; particolare attenzione dovrà essere rivolta ad evitare il conferimento di flussi di rifiuto non prodotti dalle navi ma provenienti dal vicino contesto urbano.

- le strutture destinate alla raccolta, deposito preliminare e stoccaggio dei rifiuti devono avere le seguenti caratteristiche:
 - Possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto.
 - essere provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento.
 - Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza al fine di evitare dispersioni nell'ambiente.
 - Il contenitore o serbatoio fisso o mobile deve riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10%, ed essere dotato di dispositivo antitraboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello.
 - Devono essere posti su superficie pavimentata, i serbatoi devono essere dotati di bacini di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso, dotati di adeguato sistema di svuotamento.
 - I rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi devono essere collocati in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per i liquidi.
 - I contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo), l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.
- siano rispettati i seguenti accorgimenti gestionali:
 - La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e delle acque.
 - I rifiuti da recuperare devono essere staccati separatamente dai rifiuti destinati allo smaltimento. Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
 - Devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri.

- Sarà inoltre necessario definire opportune barriere intorno all'area attrezzata, anche con l'uso della vegetazione, per mitigarne la presenza.
- Almeno il 30 % degli automezzi utilizzati per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti devono avere motorizzazione non inferiore ad Euro 5 oppure essere elettrici, ibridi o alimentati a metano o gpl.
- Deve essere assicurato un sevizio di raccolta differenziata tale da massimizzare quantità e qualità dei rifiuti raccolti affinchè nel rispetto delle normative vigenti, questi possano essere recuperati, con priorità alle operazioni di riciclo. A tal proposito, oltre ai proposti cassonetti per il recupero di carta e vetro, andranno predisposti anche appositi cassonetti per il recupero delle frazioni di plastica e umido.
- Devono essere attuate periodiche campagne di sensibilizzazione destinate agli utenti ed agli operatori del porto.
- Devono essere installati e forniti agli utenti dei servizio appositi cartelloni che informino sulle modalità di esecuzione del servizio e sul corretto conferimento dei rifiuti alle strutture di raccolta.
- si valuti l'opportunità di inserire premialità sulla tariffa per le navi che adottano Sistemi di Gestione Ambientale (es. Emas, ISO 14001, ecc).
- siano previste procedure anche a campione per controllo del rispetto delle operazioni di cui al Piano
- siano previste procedure speciali per particolari situazioni di emergenza, ad es.:
 - abbandono di rifiuti sulle banchine o nelle acque dell'area portuale;
 - perdita di carburante e olio di navi ormeggiate o in transito all'interno dell'area del porto.

Si rammenta che, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della I.r. 44/2012, "11 rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità proce-

dente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica".

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

- siano proseguite le azioni per il monitoraggio dell'inquinamento della qualità dell'aria, attuando eventualmente ulteriori campagne di misurazione in loco, e definendo le opportune ed eventuali misure volte alla riduzione degli stessi.
- siano messe in atto tutte le azioni necessarie alla definizione della procedura di cui all'art. 242 del decreto per l'area del Molo Pizzoli.
- sia assicurato all'interno dell'area portuale un adeguato numero di isole ecologiche destinate agli utenti e ai fruitori.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità,

trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003 E S.M.I.

GARANZIA DELLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

DETERMINA

- di dichiarare tutto quanto espresso in narrativa,

che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

- di escludere il Piano di Gestione dei rifiuti e dei residui del carico, prodotti dalle navi, nel porto di Bari dell'Autorità Portuale del Levante, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
 - è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della Piano in oggetto;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche i successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di demandare all'Autorità Portuale del Levante, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento

degli obblighi stabiliti dal comma 5 e 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'obbligo di pubblicare e dare evidenza nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione del piano in oggetto dell'iter procedurale e del risultato della presente verifica, comprese le motivazioni dall'esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza alle prescrizioni impartite;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS:
 - all'Autorità procedente Autorità Portuale del Levante;
 - al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica Regione Puglia;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;

Il Dirigente del Servizio Ing. A. Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECO-LOGIA 22 settembre 2014, n. 269

D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale relativa ad un parco eolico da realizzare nel Comune di Sant'Agata di Puglia, località "Serra Palino" costituito da n. 11 aerogeneratori per una potenza complessiva di 33 Mw. Proponente: SIMobile S.r.l.

L'anno 2014 addì 22 del mese di settembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Diri-

gente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria amministrativa espletata dall'Ufficio, dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato regionale per la V.I.A. (Regolamento Regionale 10/2011, arti, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4) e delle risultanze della conferenza di servizi del 30.07.2014, ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

con nota del 27.04.2012, acquisita al prot. n. A00_089_3586 del 03.05.2012 del Servizio Ecologia, la società SIMobile trasmetteva formale istanza di attivazione della procedura di valutazione di Impatto Ambientale relativa al parco eolico in oggetto;

con nota inviata per conoscenza ed acquisita al prot. n. A00_089_4236 del 28.05.2012 del Servizio Ecologia, la società SIMobile sollecitava l'Assessorato allo Sviluppo Economico - Ufficio industria Energetica affinché concludesse il procedimento di Autorizzazione Unica relativa la parco eolico in oggetto;

con nota prot. n. A00_089_7570 del 20,09.2012, il Servizio Ecologia - Ufficio VIA/VAS al fine di regolarizzare l'istanza di V.I.A. chiedeva alla società SIMobile documentazione integrativa;

Con note acquisite al prot. n. A00_089_7842 del 28.09.2012 e prot. n. A00_089_8063/2012 del Servizio Ecologia la società SIMobile trasmetteva le integrazioni richieste con nota prot. n.7570/2012;

Con prot. n. A00_089_4824 del 20.5.2013 il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS invitava ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. le Amministrazioni/Enti in indirizzo, ad esprimere il proprio parere di competenza nell'ambito del procedimento di VIA relativo al parco eolico in oggetto;

Con nota inviata via PEC in data 23.12.2013, acquisita al prot. n. A00_0890613 del 21.01.2014 del Servizio Ecologia, la società SIMobile trasmetteva la nota del 15.12.2013 della Direzione Sviluppo Rete di Terna Rete Italia S.p.A. con la quale veniva assegnato alla SIMobile lo stallo utile per procedere, ai fini autorizzativi, con la conclusione del procedimento unico previsto ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003;

Con nota inviata via PEC in data 15.02.2014, acquisita al prot. n. A00_089_1971 del 24.02.2014

del Servizio Ecologia, la società SIMobile trasmetteva la planimetria completa del piano di espropri per poter procedere, ai fini autorizzativi, con la conclusione del procedimento unico previsto dall'art. 12 del D.lgs. 387/2003;

Con nota inviata via PEC in data 17.02.2014, acquisita al prot. n, A00_089_2473 del 11.03.2014 del Servizio Ecologia, la società SIMobile trasmetteva il benestare di Terna S.p.A. al progetto elettrico della società SIMobile per la conclusione del procedimento unico previsto dall'art. 12 del D.lgs. 387/2003;

Con nota acquisita al prot. n. A00_089_4787 del 20.05.2014 del Servizio Ecologia, il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica - Ufficio Energie Rinnovabili e Reti convocava per il giorno 17.06.2014 una conferenza di servizi nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica del progetto in oggetto;

Con nota prot. n. A00_089_5587 del 11.06.2014, il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS comunicava di non poter partecipare alla conferenza di servizi indetta per il 17.06.2014 in quanto nella medesima data era prevista, all'ordine del giorno del Comitato regionale per la VIA, la discussione del parco eolico in oggetto;

Con nota acquisita al prot. n. A00_0896397 del 07.07.2014 del Servizio Ecologia, il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica - Ufficio Energie Rinnovabili e Reti trasmetteva il verbale della conferenza di servizi tenutasi in data 17.06.2014;

Con nota acquisita al prot. n. A00_089_6397 del 07.07.2014 del Servizio Ecologia, la società SIMobile chiedeva informazioni in merito alla conclusione del procedimento di V.I.A. relativo al progetto in oggetto;

Considerato che:

con nota prot. n. A00_0896543 del 17.07.2014, il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS convocava peri giorno 30.07.2014 una conferenza di servizi al fine della presa d'atto del parere del Comitato regionale per la V.I.A., espresso nella seduta del 20.05.2014, analisi delle osservazioni al parere del Comitato VIA, acquisizione di ulteriori pareri delle Amministrazioni/Enti convocate e assunzione del giudizio di compatibilità ambientale;

nella succitata conferenza sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- parere del Comitato Regionale per la V.I.A. espresso nella seduta del 17.06.2014 (prot. n. A00_089_5790 del 18.06.2014);
- nota inviata via PEC in data 01.07.2014, con la quale la società SIMobile S.r.l. presentava le proprie osservazioni al parere del Comitato Regionale per la V.I.A. ai sensi dell'art. 15 comma 3 della L.R. n. 4/2014;
- nota inviata via PEC in data 29.07.2014, acquisita al prot. n. A00_089_7178 del 30.07.2014 del Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica (proprio prot. n. A00_145_9941 del 29.07.2014) con la quale esprimeva il proprio parere di competenza;
- nota inviata via PEC in data 24.07.2014, acquisita al prot. n. A00_089_7311 del 05.08.2014, con la quale l'Adb Puglia confermava il parere già espresso con nota proprio prot. n. 7171 del 11.06.2014.
- nota inviata via PEC in data 29.07.2014, acquisita al prot. n. A00_089_7179 del 30.07.2014 del Servizio Ecologia, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia confermava il parere espresso con nota proprio prot. n. 8060 del 09.09.2013;

in data 02.08.2014 la società SIMobile inviava con nota proprio prot. n. AC/7910/2014 integrazioni alle osservazioni al parere del Comitato VIA;

Rilevato che:

il Comitato Regionale per la VIA., valutata la documentazione progettuale e lo SIA, tenuto conto dei pareri delle Amministrazioni/Enti interessati coinvolti nel procedimento di VIA, nelle proprie conclusioni del parere espresso nella seduta del 17.06.2014 proponeva LI un parere non favorevole di compatibilità ambientale alla realizzazione dell'impianto di produzione di energia do fonte eolica pari a 33 MW nel Comune di Sant'Agota di Puglia (FG), ritenendo che con la suo realizzazione possano essere compromessi in maniera irreversibile gli aspetti caratteristici e singolari del territorio, non solo dal punta di vista dello componente paesaggistica e dello visuale panoramica, ma anche per le interferenze dirette ed indirette sulle restanti componenti ambientali, più o meno interessate dalla realizzazione dell'intervento.

Il Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica [...] valutando l'impianto nella sua complessità di relazioni con l'ambito territoriale in cui si inserisce questo Servizio ritiene di dover esprimere parere non favorevole per gli aspetti paesaggistici di compatibilità con il PUTT/P alla realizzazione dell'impianto eolico proposto (nota proprio prot. n. A00_145_9941 del 29.07.2014);

La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia nell'esprimere il proprio parere di competenza (prot. n. 8060/2013) riteneva [...] doveroso sollevare ampie perplessità in ordine alla realizzazione del parco eolico per le motivazione espresse dalla Soprintendenza BAP/Bari,..., (nota prot. 7684 del 27.08.2013),

Considerato che:

le osservazioni trasmesse dal proponente in sede di Conferenza di Servizi del 30.07.2014 non contengono elementi di approfondimento sufficienti a superare le criticità espresse dal Comitato VIA; viste le risultanze della conferenza di servizi del 30.07.2014, con nota prot. n. A00_089_6544 del 14.07.2014, il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii., inoltrava formale preavviso di rigetto relativamente al procedimento in oggetto, invitando la società proponente a trasmettere le proprie osservazioni nel termine di dieci giorni consecutivi dal ricevimento del medesimo. Comunicava, inoltre, che in difetto di queste ultime, avrebbe provveduto all'emanazione del provvedimento definitivo sulla base della documentazione già in atti;

Rilevato che:

le censure ai punti A), B) e C) delle osservazioni inviate dalla società proponente (nota inviata via PEC in data 12.09.2014, acquisita al prot. n. A00_089_8074 del 17.09.2014 del Servizio Ecologia) ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e ss. mm. ii., ricalcano le osservazioni presentate dalla società in sede di conferenza di servizi, riportate nel resoconto della stessa, che non hanno consentito di superare le criticità rilevate dal Comitato Regionale per la VIA nonché i pareri sfavorevoli del Servizio Assetto del Territorio e della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici;

con riferimento alle osservazioni prodotte dalla società in merito alle "lacune" evidenziate dal Comitato, il riferimento "all'art. 27 comma e della L 152/2006" è del tutto errato. L'art. 22 comma 5 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. statuisce che "Allo studio di impatto ambientale deve essere allegata una sintesi non tecnica delle caratteristiche dimensionali e funzionali del progetto e dei dati ed informazioni contenuti nello studio stesso inclusi elaborati grafici [...] la cui ratio è quella di [...] consentirne un'agevole comprensione do parte del pubblico ed un'agevole riproduzione [...] il che non significa che il proponente non sia tenuto a dare informazioni sul modello di aerogeneratore previsto dal progetto definitivo. Inoltre, l'affermazione riportata dal proponente nelle proprie osservazioni ai punti a) e b) la richiesta di definizione del tipo di aerogeneratore non rientra nei parametri

necessari per una corretta valutazione del progetto [...] è del tutto inconferente in quanto è ben noto che i maggiori impatti sul paesaggio e sotto il profilo della sicurezza pubblica variano a seconda del tipo di aerogeneratore che si intende installare (e.g. maggiore altezza = maggiore impatto visivo e sul paesaggio; maggiore diametro = maggiore gittata).

TUTTO CIO' PREMESSO,

ACQUISITO il parere reso dal Comitato Regionale per la V.I.A. ai sensi dell'art. 2 del R.R n. 10/2011 nella seduta del 17.06.2014 che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO delle risultanze della Conferenza di Servizi del 30.07.2014;

CONSIDERATO che, a seguito della comunicazione del preavviso di rigetto ai sensi dell'art.10-bis della L. n. 241/1990 e ss. mm. ii. (nota prot. n. 7750/2014), la società proponente ha presentato le proprie osservazioni;

CONSIDERATO che l'analisi delle osservazioni prodotte dalla società proponente non hanno consentito di superare le criticità rilevate nel parere sfavorevole del Comitato regionale per la V.I.A. nonché dei pareri sfavorevoli del Servizio Assetto del Territorio e della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici;

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere alla conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 13 c.1 della l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 26 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1099 del 16/05/2011 con la quale è stato approvato il Reg. Regionale n. 10 e pubblicato sul BURP n. 79 del 20/05/2011.

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss.mm.ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte;
- di esprimere, in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA e alle risultanze della conferenza di servizi del 30.07.2014, giudizio di compatibilità ambientale negativo per l'im-

pianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Sant'Agata di Puglia (FG), in località "Serra Palino" costituito da n. 11 aerogeneratori per una potenza complessiva di 33 MW. Proponente: SIMobile s.r.l.. sede legale via Torelli, 4 - 71121 Foggia;

- di notificare il presente provvedimento alla società proponente a cura del Servizio Ecologia;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica, al Servizio Assetto del Territorio, alla Provincia di Foggia, al Comune di Sant'Agata, all'Autorità di Bacino della Puglia, all'ARPA Puglia e alla Direzione Regione per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito web istituzionale della Regione Puglia ed in particolare sul "Portale Ambientale" dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla sezione VIA -Determinazioni Dirigenziali;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 c.4 della L. 241/90 e ss. mm. può proporre nei termini di legge dalla notifica del presente provvedimento, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia Ing. Antonello Antonicelli



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
SERVIZIO ECOLOGIA – UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

Al Dirigente Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S. S E D E

Parere espresso nella seduta del 17.06.2014
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale

Progetto: Implanto di produzione di energia da fonte eolica pari a 33 MW nel Comune di Sant'Agata di Puglia (FG), nella località 'Serra Palino'
Proponente: Simobile sri, viale Francia, 30- 71100 Foggia

Sommario

REMESSA E DESCRIZIONE INTERVENTO
ER ISTRUTTORIO E PARERI RICHIESTI/PERVENUTI
DNSIDERAZIONI TECNICHE
Inquadramento territoriale ,
Coordinate aerogeneratori proposti
Quadro di riferimento programmatico e vincolistico
Quadro di riferimento progettuale
Quadro di riferimento ambientale
ONCLUSIONI

PREMESSA E DESCRIZIONE INTERVENTO

L'intervento in esame riguarda un progetto di un parco eolico costituito da n. 11 aerogeneratori da 3 MW, della potenza complessiva di 33 MW, che la società SIMOBILE s.r.l. intende realizzare nel comune di Sant'Agata di Puglia (FG), alla località "Serra Palino".

Il progetto, presentato con nota del 29.06.2007 in procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A., è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con provvedimento n. 89/2011 del Dirigente dell'ufficio programmazione, politiche energetiche, VIA/VAS della Regione Puglia.

ITER ISTRUTTORIO E PARERI RICHIESTI/PERVENUTI

- Con nota del 29.06.2007, acquisita al protocollo nº 10711 del 29.06.2007 del Servizio Ecologia, la Simobile S.r.l. presentava formale istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. relativa al parco eolico in oggetto.
- Con nota dell'12.10.2007, acquisita al protocollo n° 17347 del 15.11.2007 del Servizio Ecologia, lo studio legale Morese comunicava al comune di S. Agata e agli uffici regionali che il proprietario, sig. Mazzeo Giuseppe, sottoscriveva una convenzione per la concessione esclusiva della Simobile S.r.l.
- Con nota del 12.10.2007 ed acquisita al protocollo nº 17348 del 15.11.2007 del Servizio Ecologia, lo studio legale Morese comunicava al comune di S. Agata e agli uffici regionali che il sig. Mazzeo Giuseppe non aveva proceduto alla sottoscrizione di alcune convenzioni con la società Nextwind.
- Con nota del 06.12.2007 ed acquisita al protocollo nº 694 del 17.01.2008 del Servizio Ecologia,
 l'Amministrazione Comunale di S. Agata comunicava alla Regione Puglia Servizio Ecologia il proprio parere favorevole al progetto de quo per gli aspetti di carattere ambientale.
- Con nota dell' 01.09.2008 ed acquisita al protocollo n° 12556 del 12.09.2008 del Servizio Ecologia, lo studio legale Morese comunicava al comune di S. Agata e agli uffici regionali che il sig. Mazzeo Giuseppe non aveva proceduto alla sottoscrizione di alcune convenzioni con la società Soems.
- Con nota dell' 01.09.2008 ed acquisita al protocollo n° 12557 del 12.09.2008 del Servizio Ecologia, lo studio legale Morese comunicava al comune di S. Agata e agli uffici regionali che il proprietario, sig. Mazzeo Giuseppe, sottoscriveva una convenzione per la concessione esclusiva della Simobile S.r.l.
- Con nota del 13.102010 ed acquisita al protocollo il 25.10.2010 del Servizio Ecologia, la società Simobile S.r.l. trasmetteva alla Regione Puglia – Servizio Ecologia i dati relativi alla nuova sede legale.
- Con ricorso n. di RG 1720 del 2010 la Simobile srl chiedeva l'intervento del Tribunale per l'annullamento del silenzio dell'amministrazione regionale in ordine al procedimento amministravo per il rilascio dell'autorizzazione unica all'installazione e all'esercizio di un impianto eolico da realizzare nel comune di Sant'Agata, di potenza pari a 33 MW.
- Con sentenza n. 366/2011 il Tar si pronunciava definitivamente, dichiarando l'obbligo della Regione di dar corso alle procedure amministrative necessarie all'autorizzazione dell'impianto.
- Con provvedimento n. 89/2011 del Dirigente dell'ufficio programmazione, politiche energetiche,
 VIA/VAS si determinava l'assoggettabilità alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 20 co. 6 DLgs 152/2006.
- Con nota prot. 4528 del 26.04.2011 l'ufficio regionale VIA/VAS notificava il provvedimento summenzionato ai soggetti interessati al procedimento per il seguito di competenza.
- Con nota prot. n. 579 del 18/1/2012 la Simobile srl presentava istanza di avvio della procedura del SIA (scoping) ai sensi della Lr 11/2001 dlgs 152/2006 e ss.mm.ii.
- In data 15 marzo 2012 si teneva un tavolo tecnico tra uffici regionali e società, in tale sede emergeva:
 - a seguito delle delucidazioni fornite dal Servizio, la Simobile srl ha ritenuto di poter dar seguito alle procedure necessarie per la VIA, ritenendo superata la necessità di scoping;
 - 2. la società chiedeva audizione in sede di Comitato Regionale di VIA

- Con nota regionale prot. n. 2569 del 23.3.2012 la Regione riscontrava l'istanza di Simobile e allegava il verbale del Tavolo del 15 marzo 2012.
- Con nota regionale acquisita al n. 3586 del 3 maggio 2012 la Simobile srl chiedeva
- che a valle della documentazione allegata fosse attivata la procedura VIA ai sensi dell'art. 10 della L.R.
 11/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 23 dlgs 152/2006 e ss.mm.ii;
- di aderire al Protocollo di Intesa di cui alla DRG n. 2084/2010;
- che fosse data adeguata pubblicità secondo norma, a valle della quale, ove fossero riscontrate delle osservazioni da parte di soggetti esterni, che fosse assicurata la trasmissione delle relative copie documentali al fine di favorirne la replica.
- Con nota acquisita al protocollo regionale n. 4236 del 28.05.2012 la società Simobile reiterava l'invito
 rivolto alla Regione Puglia ad attivare le procedure necessarie alla conclusione del procedimento,
 stante la sentenza del Tar che aveva già condannato l'ente a dar corso alle procedure amministrative
 necessarie all'autorizzazione dell'impianto.
- Con nota regionale prot. n. 4643 del 13.6.2012, il Servizio Ecologia riscontrava atto di diffida acquisto al prot. reg. 4236/2012, precisando che il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale in corso presso l'ufficio competente trovava applicazione la normativa vigente alla data di avvio del procedimento, fermo restando gli esiti del contenzioso pendente dinanzi al Tar di Bari, iscritto al RG n. 1134/2011.
- Con prot. reg. 7570 del 20.09.2012 la Regione Puglia invitava la società Simobile a regolarizzare l'istanza integrando entro il termine di 30gg dalla ricezione della stessa.
- Con note acquisite ai prott. Regionali 7842 e 8063/2012, la società Simobile trasmetteva i documenti richiesti da precedente nota regionale.
- Con nota prot. n. 289 del 14.1.2013 il comune di Sant'Agata trasmetteva il proprio parere favorevole al progetto de quo dal punto di vista esclusivamente ambientale, tenuto conto della disciplina dallo stesso richiamata e dei vincoli presenti sull'area citati nella medesima nota. Il parere veniva espresso fatti salvi eventuali diritti di terzi e in subordine alla approvazione del settore ambiente ed ecologia della regione Puglia.
- Con nota prot. n. 4981 del 12.4.2013 la Sopraintendenza per i beni archeologici della Puglia in ordine alla realizzazione dell'impianto si è espressa favorevolmente con prescrizioni.
- Con nota regionale prot. n.4824 del 20.5.2013 e prot. 5664 dell'11.6.2013 la Regione invitava gli enti in indirizzo, per quanto di propria competenza, ad esprimere il proprio parere nei termine di 60 gg per definire il procedimento di compatibilità ambientale de quo.
- Con nota prot. n. 6008 del 30.7.2013 il comune di Sant'Agata ritrasmetteva il proprio parere già trasmesso con prot. 289/2013.
- Con nota prot. n 8060 del 9.9.2013 la Direzione regionale per i beni culturale e paesaggistici della Puglia presentava osservazioni e ampie perplessità inerenti l'impatto ambientale che l'impianto determinerebbe nell'area considerata, anche a valle di aerogeneratori già presenti nei pressi del sito
- Con nota acquisita al protocollo reg. n. 281 del 9.1.2014, la Simobile trasmetteva nota prot. 2130010712 della direzione sviluppo rete di Terna Rete Italia spa con la quale si indicava ubicazione dello stallo assegnato, mediante apposita planimetria. La Simobile si impegnava a trasmettere al gestore di rete il progetto tecnico che avrebbe poi girato all'Autorita Regionale a seguito di benestare della Ferna Rete Italia
- Con nota acquisita al protocollo reg. n. 666 del 21.01.2014 il servizio Tutela delle acque dichiarava che in merito al PTA la realizzazione dell'impianto non poteva considerarsi oggetto di pareri ostativi.
- Con nota acquisita al protocollo reg. n. 1971 del 24.2.2014 la Simobile presentava la planimetria completa del piano degli espropri per procedere ai fini autorizzativi con la conclusione del procedimento unico previsto dall'art. 12 degs 387/2003.

- Con nota acquisita al protocollo reg. n. 3202 del 28.03.2014 del Servizio Ecologia della Regione Puglia, l'ARPA Puglia chiedeva integrazioni relative ad uno studio di impatto elettromagnetico, integrazioni sul calcolo della gittata, lo studio sugli impatti cumulativi ai sensi della DGR 2122/2012.
- Con nota 7171 del 11/06/2014, l'Autorità di Bacino della Regione Puglia, con riferimento alla configurazione di impianto come da variante di progetto prot. n. 6619/2012 esprimeva parere favorevole con le previsioni del PAI relativamente ai lavori di realizzazione del parco eolico da 33 MW e delle relative opere di collegamento alla RTN con una serie di prescrizioni.

CONSIDERAZIONI TECNICHE

Inquadramento territoriale

L'area di intervento è situata nella macro aerea a nord-est del territorio di Sant'Agata di Puglia, a confine con il comune di Deliceto e Candela.

La morfologia, che nell'area in studio degrada da ovest verso est, è quella della Piana del Carapelle: si configura in forma pianeggiante incisa da canali di bonifica e linee di ruscellamento dirette verso l'alveo del Carapelle, intervallata da distese pianeggianti.

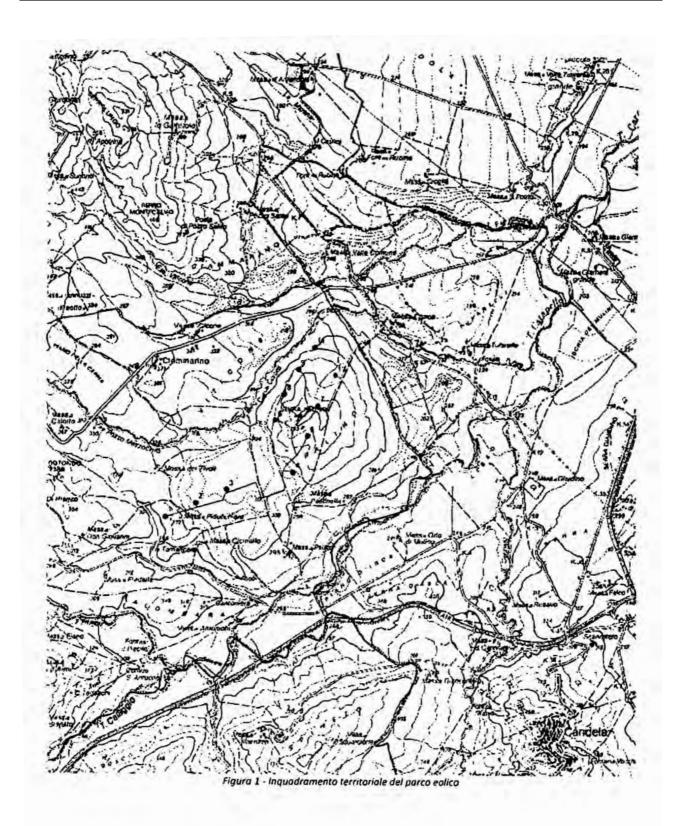
L'impianto eolico previsto è costituito, complessivamente, da 11 aerogeneratori per una potenza elettrica sviluppabile dall'intero Impianto Eolico pari a circa 33 MWe. Ciascun aerogeneratore, infatti, ha una potenza elettrica nominale pari a 3.000 KW.

L'area complessiva dell'Impianto Eolico è di circa 80 ettari (calcolando la superficie 3 volte il diametro del rotore), mentre l'area effettivamente occupata da strade, piazzali è di circa 8 ha (meno dell'25% dell'area complessiva dell'impianto).

Per poter realizzare il collegamento alla rete di alta tensione 150kV sarà utilizzata una sottostazione elettrica AT/MT, ubicata nel comune di Deliceto, in prossimità dell'elettrodotto a 380kV "Candela-Foggia", nonché della SSE di Terna esistente.

Il tipo di collegamento che si intende effettuare è un collegamento in entra-esce con linea in cavo e con l'utilizzo di moduli di tipo ibrido, per poter ottimizzare al massimo gli spazi a disposizione.

La sottostazione AT/MT si comporrà principalmente di due macro aree: l'area ricevitrice e l'area utente.



Coordinate aerogeneratori proposti

(cfr. pag. 138 dello Studio di Impatto Ambientale)

WTG	X	Y	FOGLIO	PARTICELLA
1	537836,63	4557049,14	12	224
2	538265,63	4557243,15	12	105
3	538694,63	4557434,16	12	372
4	539621,63	4557684,18	13	83
5	539822,75	4558197,39	13	83
6	539365,63	4558428,16	13	123
7	539969,63	4558630,18	13	123
8	539492,12	4558798,28	13	123
9	539690,63	4559142,16	13	123
10	540217,63	4559062,18	13	123
11	539921,63	4559458,17	13	156

Tutti gli aerogeneratori sono ubicati nel territorio comunale di Sant'Agata di Puglia. La stazione elettrica di trasformazione MT/AT ricade, invece, all'interno dei limiti amministrativi del Comune di Deliceto.

Quadro di riferimento programmatico e vincolistico

Analisi idoneità dell'area		The state of the s
Tipologia area/vincolo	NO/SI	Se SI indicare quale
Aree naturali (ex LR 19/97, L 394/91) - buffer 300 m	NO	
pSIC e ZPS – buffer 300 m	NO	
Zone umide Ramsar – buffer 300 m	NO	
Importanza avifaunistica (Important Birds Areas) - IBA 2000	NO	
Pericolosità geomorfologica PG1 – (PAI)	ŞI	Tutti gli aerogeneratori ed il cavidotto, sia interno che esterno, ricadono in zona PG1. Parte del cavidotto interno attraversa anche zone PG2.
Pericolosità geomorfologica PG3 – (PAI)	NO	
Alta pericolosità idraulica AP – (PAI)	NO	
Zone a rischio R2, R3, R4 – (PAI)	NO	
Crinali > 20% - (BDT)	NO	
Grotte, doline ed altre emergenze geomorfologiche	St	Quelle individuate nella geomorfologia del PUTT
Area edificabile urbana - buffer 1 Km	NO	
Ambiti Territoriali Estesi (ATE) del PUTT/P	SI	L'aerogeneratore 1 risulta al confine con un ATE C. Il cavidotto esterno attraversa un ATE C
Ambiti Ferritoriali Distinti (ATD) del PUTT/P	SI	L'aerogeneratore 1 risulta al confine con l'area buffer di 150 m di un corso d'acaua.

		Gli aerogeneratori 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11, interferiscono direttamente e/o con le aree buffer di cigli di scarpate, ripe fluviali e reticoli fluviali della Geomorfologia. Il cavidotto interno di connessione interessa alcune aree annesse ai c orsi d'acqua.
PTA	NO	
6_1_2 Idrologiche_PPTR	SI	Il cavidotto esterno attraversa dei corsi d'acqua
6_2_1 Botanico_Vegetazionale_PPTR	NO	
6_2_2 Are protette_siti Naturalistici_PPTR	NO	
6_3_1 Culturali_PPTR Area di rispetto siti storico culturali e stratificazione insediativa siti storico culturali	NO	
6_3_1 Culturali_PPTR beni culturali 100m	NO	
PPTR Componenti geomorfologiche	SI	Gli aerogeneratori 6, 7, 8, 9, 11interessano gli UCP Versanti
Impianti eolici autorizzati e/o realizzati		
Impianti fotovoltaici autorizzati e/o realizzati		
PRG/P.di F.	NO	
Presenza di particolari vincoli sull'area interessata:		
Tipo di vincolo	NO/SI	
vincala idrogeologico (RD n. 3267/23)	NO	
vincolo paesaggistico (ex L 1497/39)	МО	
Aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, DLgs 112 del 31/03/98):	NO	
Altro	NO	

Quadro di riferimento progettuale

Per le specifiche tecniche degli aerogeneratori nello SIA si fa riferimento ad aerogeneratori con turbina da 3 MW. Tuttavia, non vengono definite univocamente le dimensioni in quanto a pag. 153 dello SIA si parla di rotore tripala del diametro massimo di 100 m e di pale che hanno una lunghezza massima di 40 m. Negli elaborati grafici allegati al PD (cfr. tav. 6.01) si fa riferimento ad una altezza al mozzo di 80 m e diametro di 90 m.

Delle fondazioni non viene fornita una dimensione indicativa ne nello SIA ne negli elaborati grafici. Si dice nello SIA a pag. 147 che "Il dimensionamento finale delle fondazioni sarà effettuato in funzione dei risultati ottenuti delle indagini geologiche / geotecniche eseguite in sito, nonché dalle prescrizioni richieste dalla ditta fornitrice degli aerogeneratori".

In riferimento alla piazzole di manovra, da realizzarsi a servizio delle singole turbine, è indicato nello SIA che per ogni singola piazzola si prevedono due condizioni distinte:

- piazzola in fase di cantiere: di dimensioni maggiori, adatta alla manovra dei mezzi in fase di montaggio degli elementi meccanici degli aerogeneratori;
- piazzole in configurazione definitiva: da mantenere in servizio per tutta la vita utile dell'impianto stesso, in modo da garantire appositi spazi per le esigenze legate alla manutenzione degli impianti.

Nella fase di cantiere l'area occupata dalla piazzola adibita all'allestimento di ciascun aerogeneratore sarà di circa 40 x 45 m (1.800 m²), necessaria al trasporto a picchetto ed all'erezione della torre, navicella e rotore, per ridursi alla sola area di circa 18,5 x 18,5 m (circa 350 m²) a lavori ultimati.

Le piazzole di cantiere per la posa in opera degli aerogeneratori occuperanno complessivamente un'area di circa 19.800 m² in fase di cantiere per ridursi a 3.850 m² dopo il ripristino.

Secondo quanto riportato nello SIA, l'accesso è particolarmente agevole perché le postazioni di tutte le turbine sono quasi direttamente raggiungibili dalle strade pubbliche, in particolare dalla strada regionale 1 che da Candela raggiunge Bovino che si immette sulla provinciale n. 102 che consente di raggiungere il Sito. L'intervento prevede la massima utilizzazione della viabilità locale esistente, quella da realizzare consiste in una limitata serie di stradine e di piazzole in misura strettamente necessaria al fine di raggiungere agevolmente tutti i siti in cui verranno sistemati gli aerogeneratori.

Dette stradine, la cui larghezza sarà di mt. 5.00, saranno in futuro utilizzate per la manutenzione degli aerogeneratori e verranno realizzate seguendo l'andamento topo-orografico esistente del sito, cercando di ridurre al minimo eventuali movimenti di terra, utilizzando come sottofondo materiale calcareo e rifinendole con doppio strato di pietrisco.

Quadro di riferimento ambientale

Nello SIA, è stata operata una scelta delle componenti ambientali da analizzare, ovvero le aree o settori ambientali soggette a rischio di impatto, e dei fattori o cause di impatto ambientali da prendere in esame. L'ambiente solitamente si descrive attraverso una serie di Componenti e Fattori che costituiscono i parametri che lo caratterizzano sia qualitativamente che quantitativamente.

I Componenti e i Fattori individuati nello SIA sono riportati nella tabella seguente.

COMPONENTI (soggette ad impatti)		FATTORI (interessati da possibili impatti)
	ı	Rischio elettrico
Salute Pubblica	2	Sicurezza del valo
	3	Effetti acustici
	4	Effetti elettromagnetici
W-7/4	5	Effetti sull'aria
Atmosfera	6	Effetti sul clima
Ambiente física	7	Modificazioni ambiente fisico
	3	Occupazione del territorio
	9	Impatto su beni culturali ed archeologici
	10	Impatto sul paesaggio
Ambiente biologico	11	impatto su flora
	12	Impatto su fauna
Nitre componenti	13	Interferenze sulle telecomunicazioni
	14	Perturbazione del campo aerodinamico
	15	Hischie di incidenti

Salute Pubblica

Per quanto riguarda il rischi elettrico e la sicurezza del volo il rischio viene dichiarato nullo nello SIA.

Per quanto riguarda l'impatto acustico, la relazione specialistica allegata ha evidenziato che:

- 1. I livelli sonori che si produrranno nell'area circostante al futuro Impianto Eolico sono paragonabili a quelli rilevabili nella situazione attuale durante il periodo diurno, con modesti incrementi rispetto al rumore di fondo.
- 2. Durante la notte i livelli ipotizzati saranno leggermente superiori ai livelli esistenti nella situazione attuale, a causa della maggiore trasmissività sonora dell'atmosfera.
- 3. Nessuna abitazione, costruzione o sentiero di interesse turistico, sarà disturbata dal rumore dell'Impianto Eolico in progetto.

Tuttavia, lo Studio di Impatto Acustico è stato effettuato considerando aerogeneratori di tipologia e potenza differente (REpowerMM104 di potenza 3,2 MW per le torri 1, 5,6,7,8,9,10,11 e REpowerMM92 di potenza 2,0 MW per le torri 2,3,4) rispetto a quelli previsti nel PD e nel SIA.

Per quanto riguarda l'impatto elettromagnetico, manca uno studio di approfondimento ai sensi della L.R. 25/08 che attesti il rispetto dei limiti previsti dal DPCM 8 luglio 2003.

Atmosfera

L'impatto su tale componente è stato valutato nello SIA di tipo non significativo e compatibile, per quanto riguarda le emissioni di polveri.

Tuttavia, non viene approfondita la valutazione degli impatti, soprattutto in fase di cantiere dovuti alla realizzazione delle opere e le conseguenti interferenze generate dai lavori sulla componente atmosfera, mancando una stima della tipologia e quantità di inquinanti/polveri immessi nell'atmosfera ed una zona di influenza degli stessi.

Ambiente fisico

Sulle modificazioni dell'ambiente fisico e sull'occupazione del territorio, l'impatto è stimato nello SIA di tipo compatibile senza conseguenze sui processi geologici esistenti.

Tale risultato viene conseguito in seguito ad un rilievo di dettaglio con il quale il proponente rileva che le pendenze dei versanti in cui sono collocati gli aerogeneratori non superano il 20% e non sono presenti le scarpate, ripe fluviali e creste presenti nella geomorfologia del PUTT, con le quali invece interferiscono gran parte degli aerogeneratori di progetto.

Per l'attraversamento del Canale Colotti con il cavidotto di connessione, il proponente propone l'attraversamento in subalveo con l'uso di una sonda teleguidata, mentre rispetto al reticolo idrografico "Lama-Torrente Calaggio", come rappresentato nello stesso SIA (pag. 219), l'aerogeneratore n.4 per la posizione assunta in fase di screening presenta una criticità che può essere eliminata attraverso lo spostamento dello stesso a distanza di salvaguardia del fosso (circa 80 mt) e rimodellando la piazzola di accesso e montaggio dell'aerogeneratore.

Per quanto riguarda l'Impatto su Beni Culturali ed Archeologici, lo stesso è stato valutato nello SIA, e in un apposito studio specialistico, di rischio medio-basso e basso.

Rispetto ai percorsi della viabilità antica, da quanto riporato nello SIA, non si registra alcuna interferenza con l'area interessata dalla realizzazione del parco eolico e con il tracciato del relatico elettrodotto.

Rispetto ai percorsi tratturali, così come segnati nel P.U.T.T., non si registra alcuna interferenza con le opere in progetto. Si segnala il passaggio del tratturello Cervaro – Candela – Sant'Agata a circa 2 Km a 5 dell'area in cui è prevista l'istallazione del parco eolico, subito a N del Torrente Calaggio.

Quindi nel SIA si esclude un impatto archeologico derivante dalla costruzione dell'impianto.

Per quanto riguarda l'impatto sul paesaggio e l'impatto visivo, considerato nello stesso SIA tra i più rilevanti tra quelli derivanti dalla realizzazione di un campo eolico, realizzato attraverso una analisi oggettiva basata sull'applicazione di una serie di parametri standardizzati di riferimento per gli aspetti paesaggistici e delle visuale panoramica, si giunge alla valutazione di un impatto stimato variabile tra il nullo, per un osservatore

posto a Sant'Agata di Puglia (Piazza Municipio), e di tipo medio per un osservatore posto sempre a Sant'Agata di Puglia ma in corrispondenza del Ponte Romano (cfr. SIA pag. 230).

Tuttavia, il giudizio di compatibilità, ricavato come detto dall'applicazione di un sistema basato sulla definizione di parametri standardizzati di tipo oggettivo e ampiamente riportati in letteratura, oltre che in numerosi casi simili, non attribuisce esattamente il giudizio di impatto corrispondente al punteggio numerico ricavato.

Infatti, i valori riportati in letteratura, oltre che in studi simili, attribuiscono un tipo di impatto medio basso, con punteggi variabili tra 3-5, medio con valori di 6-8, medio alto con punteggi di 9-10 e alto, nei casi di punteggi >10.

Nel caso in esame, quindi, si avrebbero valori dell'Impatto Paesaggistico (IP), tra l'altro anche da punti sensibili come centri abitati e beni architettonici (Ponte Romano) sempre di tipo alto (ed anche di molto), in quanto i valori ottenuti sono variabili tra 21,6 e 63,36, tranne Sant'Agata di Puglia (Piazza Municipio) in cui è stato stimato un IP pari a zero.

Per quanto riguarda l'impatto sui beni del paesaggio, nel SIA si descrive una analisi e valutazione dei possibili impatti cumulativi tra gli impianti esistenti e di progetto rispetto ai Beni esistenti in un'area di ampiezza percettiva pari a 5 km intorno agli aerogeneratori di progetto.

Dall'analisi settoriale operata rispetto ai beni naturali, antropici e paesaggistici nel SIA si è rilevato un impatto variabile da MEDIO rispetto ai beni Naturali ed Antropici a quasi NULLO rispetto ai beni paesaggistici.

Secondo quanto affermato nel SIA, riconoscere un impatto medio per i beni naturali ed antropici, equivale ad evidenziare che sussiste la probabilità di riconoscere un impatto rispetto a questi beni ma questo è strettamente soggettivo e variabile in funzione della posizione del bene rispetto all'impianto.

Si riconosce nello Studio che tra tutti i beni analizzati solo per due di essi si connota il rischio di un impatto significativo dalla realizzazione dell'impianto:

- i corridoi ecologici fluviali dei torrenti Frugno e Carapelle
- il sito rurale di Sant'Antuono (ruderi)

L'analisi degli impatti cumulativi rispetto ai corridoi fluviali, dal punto di vista di Flora Fauna ed Ecosistemi, è stata valutata in un dettagliato studio specialistico.

In tale studio è stato evidenziato che, rispetto all'effetto stimato dovuto alla presenza degli altri impianti eolici in un raggio di 6 km, in parte già realizzati, in parte autorizzati, l'incremento riconducibile all'impianto di Serra Palino risulta molta limitato per il nibbio Bruno e nullo per il nibbio reale e la poiana, ovvero la specie di maggiore interesse conservazionistico che potrebbero essere presenti nell'area.

Invece, rispetto al sito rurale di Sant'Antuono (ruderi), l'impianto occuperà una parte della scena visiva ma sarà limitata nello spazio e quindi non altererà in maniera significativa la percezione complessiva dell'area.

Tuttavia, dallo studio specialistico suddetto si evidenzia proprio come l'area vasta in cui si inserisce il sito di progetto, è caratterizzata da una maggiore naturalità dovuta alle connessioni con i SIC (denominati "Accadia – Deliceto" e "Valle dell'Ofanto-Invaso di Capacciotti") che comprendono le aree naturali (generalmente superfici boscate, cespuglieti, pascoli e corsi d'acqua), soprattutto il corso del Calaggio, e i residui ambienti naturali che intersecano l'area vasta per alcune porzioni. In tali aree, la relativa vicinanza ai siti di maggior interesse naturalistico e/o la presenza di habitat e specie, confermate da dati bibliografici e dati inediti, confermano l'importanza faunistica.

Altri aspetti importanti dell'area sono i carridoi ecologici fra le aree umide costiere e le aree naturo(i dell'entroterra, che sono costituiti prevalentemente dai corsi d'acqua (sempre evidenziato nella stessa relazione specialistica allegata allo SIA).

Il corridoio ecologico di maggiore importanza è individuabile nel corso dei torrenti Carapelle e Calaggio, distante circa 1,2 km dall'area dell'impianto in progetto. Questo corridoio mette in contatto le aree umide costiere di Margherita di Savoia con le aree naturali dell'entroterra, attraverso la Valle del T. Carapelle e del T. Calaggio. Questi corsi d'acqua mettono in collegamento le aree naturali del Subappennino Dauno Meridionale con quelle umide costiere, permettendo significativi scambi faunistici.

Piccoli affluenti permettono poi che il corridoio si dirami verso l'interno del territorio con effetti benefici sulla fauna esclusivamente nella zona più montana ove si conservano una serie di ambienti naturali di un certo rilievo.

Nello studio specialistico si evidenzia altresì che, il rilevamento dei collegamenti fra le varie aree naturali ha permesso di accertare l'esistenza di una serie di corridoi ecologici che permettono, sia pure problematicamente in alcuni casi, di mantenere una accettabile unitarietà ambientale del territorio. I problemi alla rete ecologica interna derivano quasi esclusivamente dall'agricoltura che frammenta irrimediabilmente i vari collegamenti fra le diverse aree. In questo modo viene interrotta la continuità ambientale fra le aree forestali e le valli fluviali.

Quindi, si può affermare che il comprensorio d'area vasta appare collegato con le aree naturali limitrofe da almeno due importanti corridoi ecologici, il fiume Ofanto, e il torrente Candelaro, e che, al suo interno, le varie aree naturali residuali appaiono sostanzialmente collegate fra loro anche se estremamente frammentate dalla matrice agricola.

Dal punto di vista floristico, l'area di intervento è caratterizzata da diverse presenze. I corsi d'acqua presenti nel territorio costituiscono un rifugio per diverse formazioni vegetanti ripariali e soprattutto per svariati popolamenti erbacei più o meno caratteristici ed individuabili; da quelli più effimeri che colonizzano i depositi di sedimenti che la corrente abbandona lungo le sponde a quelli più stabili che si installano in posizioni più marginali di terrazza.

Nel comprensorio esaminato sono riconoscibili almeno tre tipologie di vegetazione erbacea spondale: formazioni idrolitiche, cenosi pioniere di depositi ciottoloso-sabbiosi; aggruppamenti pionieri su depositi sabbioso-limosi; popolamenti semi-acquatici.

Dal punto di vista faunistico, l'area di intervento è caratterizzata quasi esclusivamente da coltivazioni di cereali. Le uniche aree naturaliformi sono costituite dai corsi d'acqua stagionali, Fosso Viticchione e Canale Colotti, caratterizzati dalla sola presenza della vegetazione erbacea, essendo stata distrutta quella arbustiva e arborea. Fra i mammiferi, per le caratteristiche ambientali semplificate dalla estensione dei coltivi, oltre alle specie più comuni (volpe, riccio, lepre europea etc), sono da segnalare la presenza della faina e della donnola fra i mustelidi. Il totale delle specie presenti o potenzialmente presenti è di 13 taxa.

Si riportano alçune delle specie considerate sensibili che frequentano l'area del sito. Occorre puntualizzare che si intende per frequenza dell'area dell'intervento la presenza accertata più volte in un raggio almeno di 3000 metri dalla periferia dell'impianto, distanza facilmente percorribile dagli uccelli e dai mammiferi a più ampia mobilità.

Nell'area interessata dalla realizzazione e nelle aree sufficientemente vicine da far presupporre che possano transitare sull'impianto, sono presenti e seguenti specie considerabili come "sensibili":

- · Nibbio bruno
- · Nibbio reale
- · Poiana
- Gheppio
- · Barbagianni
- · Pipistrello di Savii
- · Pipistrello albolimbato
- · Pipistrello nano

Di tali specie sensibili, sempre nella relazione specialistica allegata allo SIA, si afferma che nel raggio di 3 Km dal sito non sono stati rilevati siti riproduttivi di specie sensibili se si fa eccezione di pochissimi nidi di rapaci diurni (gheppio) e notturni (barbagianni, civetta). Le nidificazioni sono comunque a distanza di sicurezza dall'impianto.

Infine, per quanto riguarda gli impatti cumulativi, nello stesso SIA si afferma che (cfr. pag. 236 SIA), l'impianto potrà produrre il cosiddetto effetto selva sia per gli impianti esistenti in quanto gli aerogeneratori presenti nell'area buffer di 5 km sono disposti a distanze superiori ai 7 volte il diametro degli nerogeneratori, mentre rispetto altre proposte in corso di autorizzazione precedenti a questo progetto, da fonti regionali non sono state valutate ed autorizzate positivamente e pertanto la valutazione visiva è stata effettuata solo sugli impianti realizzati.

Ambiente biologico

Per quanto riguarda tale aspetto, nello SIA viene valutato l'impatto su flora in fase di cantiere e di esercizio, concludendo sulla compatibilità rispetto alla copertura vegetale, rispetto ai campi coltivati, e le boscaglie e arbusteti riparii.

Inoltre, dalla valutazione sulla fauna in generale e sulla avifauna in particolare, si conclude nello SIA che l'impatto risulta di tipo compatibile.

Altre componenti

Interferenze sulle comunicazioni

Nello SIA si afferma che la tecnologia costruttiva delle pale (in materiale non conduttore), fa si che l'effetto di interferenza sui segnali radio sia di fatto irrilevante. L'unico eventuale effetto da considerare è quello legato al disturbo delle telecomunicazioni.

I segnali televisivi potrebbero essere quelli maggiormente disturbati dalla presenza di generatori eolici in rotazione. Un'eventuale interferenza si evidenzierebbe attraverso la sovrapposizione al segnale utile.

Perturbazione del campo aerodinamico

Le variazioni della pressione statica dovute alla rotazione delle pale potrebbero avere effetti negativi sull'avifauna e sulla navigazione aerea: gli uccelli patrebbero subire delle deviazioni non controllate della propria direzione di volo così come gli aeromobili.

Ma gli effetti della turbolenza svaniscono in termini quantitativamente significativi già a poche decine di metri dalle pale dell'aerogeneratore, avendo effetti molta limitati sul volo degli uccelli, come è dimostrato dagli studi effettuati sugli impatti dell'avifauna sulle pale di torri eoliche, e disturbi trascurabili sulla navigazione aerea. Nel caso in questione non vi sono interferenze di questo tipo, in quanto tutta l'area interessata dall'interventa non costituisce un percorso per gli uccelli migratori.

Rischio di incidenti in caso di rottura degli aerogeneratori

Per quanto riguarda il rischio di incidenti è stato redatto uno studio specialistico, allegato al SIA, nel caso di rottura della Pala e/o di un suo frammento, attraverso indagini statistiche e bibliografiche.

Sulla base dello studio effettuato, applicando ipotesi conservative e cautelative e considerando le caratteristiche degli aerogeneratori considerati nel calcolo, si sono determinate le distanze di gittata massima delle pale, in caso di rottura accidentale delle stesse, e/o di suo distacco dal rotore, inferiore a 200 m, ritenendo quale minima distanza di rispetto nei confronti di infrastrutture presenti nell'area del sito, come strade provinciali e nazionali, abitazioni ed altro. In relazione a quest'analisi tutte le torri sono poste a distanze superiori a 300 mt da quantunque abitazione utilizzata per attività agricole.

CONCLUSIONI

Dalla analisi dello Studio di Impatto Ambientale, oltre che della documentazione tecnica del progetto definitivo, emergono alcuni aspetti che di seguito si esplicitano:

- nel SIA non viene affrontata l'analisi delle alternative progettuali, come tra l'altro richiesto dal D.Lgs. 152/06 e smi, che ha lo scopo di individuare le possibili soluzioni diverse da quella di progetto e di confrontarne i potenziali impatti con quelli determinati dall'intervento proposto. Si tratta di una fase fondamentale dello Studio di Valutazione di Impatto, in quanto la presenza di alternative è un elemento fondante dell'intero processo di VIA;
- non viene altresì effettuata una analisi costi benefici, anch'essa richiesta dal D.Lgs. 152/06 e smi, tecnica usata per valutare la convenienza economica sociale ed ambientale di un investimento sul territorio in funzione degli obiettivi che si intendono perseguire, effettuata attraverso la monetizzazione dei fattori economici, ambientali e sociali che concorrono nella scelta di compiere l'investimento;

- lo Studio di Impatto Acustico è stato effettuato considerando aerogeneratori di tipologia e potenza differente rispetto a quelli previsti nel PD e nel SIA, quindi non permette di avere la reale contezza dell'impatto generato;
- l'impatto sul paesaggio e l'impatto visivo, considerato nello stesso SIA tra i più rilevanti tra quelli derivanti dalla realizzazione di un campo eolico, realizzato attraverso una analisi oggettiva basata sull'applicazione di una serie di parametri standardizzati di riferimento per gli aspetti paesaggistici e delle visuale panoramica, non rispecchia nel risultati i valori riportati in letteratura ed in studi simili. Infatti, applicando i giudizi standardizzati, si otterrebbe nel caso in esame un impatto visivo di tipo molto alto, tra l'altro anche da punti sensibili come centri abitati e beni architettonici come il Ponte Romano. D'altra parte nello stesso SIA si afferma che l'impianto potrà produrre il cosiddetto effetto selva e infatti gli inserimenti fotografici effettuati mostrano una totale visibilità del parco eolico in progetto dai punti di vista scelti, in seguito alla conformazione orografica del territorio e la assenza di ostacoli nell'ambito del bacino di interesse per quasi tutti i punti di vista individuati;
- lo stesso studio sugli impatti cumulativi allegato al SIA, mostra la massiccia presenza sul territorio di
 area vasta di impianti eolici e conferma l'evidente impatto visivo e paesaggistico, "peggiorato" dalla
 presenza di altri impianti. Si deve anche tenere conto che, nell'analisi degli impatti cumulativi e della
 visuale paesaggistica, non sono stati considerati né gli impianti fotovoltaici esistenti né tutti gli
 aerogeneratori di potenza inferiore al MW, realizzati con DIA negli ultimi anni e diffusamente dislocati
 nel territorio di area vasta di interesse del progetto in esame;
- l'impatto rispetto ai beni naturali, antropici e paesaggistici è stato valutato di tipo medio rispetto ai beni Naturali ed Antropici, infatti si connota il rischio di un impatto significativo dalla realizzazione dell'impianto sui corridoi ecologici fluviali dei torrenti Frugno e Carapelle e sul sito rurale di Sant'Antuono (ruderi).
- Tale analisi è suffragata dalla importanza dell'area vasta in cui si inserisce il sito di progetto, appunto caratterizzata da una maggiore naturalità dovuta alle connessioni con i SIC (denominati "Accadia Deliceto" e "Valle dell'Ofanto-Invaso di Capacciotti") che comprendono le aree naturali (generalmente superfici boscate, cespuglieti, pascoli e corsi d'acqua), soprattutto il corso del Calaggio, e i residui ambienti naturali che intersecano l'area vasta per alcune porzioni. In tali aree, la relativa vicinanza ai siti di maggior interesse naturalistico e/o la presenza di habitat e specie, confermate da dati bibliografici e dati inediti, confermano l'importanza faunistica, con la presenza nelle immediate vicinanze del sito di progetto di diverse specie sensibili, con particolare riferimento per l'avifauna.

D'altra parte, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, nell'ambito della espressione del proprio parere di competenza ha sollevato ampie perplessità in ordine alla realizzazione del parco eolico per le motivazioni recote nella nota 7684 del 27/08/2013 della Soprintendenza BAP di Bari. Nello specifico, effettuando l'analisi dell'area vasta relativa all'impianto, stimata in quanto insieme dei luoghi dai quali gli elementi dell'impianto risultano chiaramente visibili e/o interferiscono direttamente con le principali componenti del paesaggio interessato, si evince che all'interno della suddetta area ricadono diversi elementi architettonici e naturalistici tutelati dalle norme vigenti.

- i centri storici di Sant'Agata di Puglia, Rocchetta S.Antonio, Candela e Ascoli Satriano (da Deliceto l'impianto non risulterebbe visibile per l'interposizione del monte Celezza);
- il complesso dei ruderi del convento di Sant'Antonio, sottoposto a tutela diretta ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004 con DM 22/07/1985, posto a poco più di 2 km dagli aerogeneratori più vicini tra quelli previsti;
- la Masseria Palazzo d'Ascoli, anch'essa tutelata ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004 con DM 02/04/1984;
- il tratturo Pescasseroli-Candela e il tratturello Cervaro-Candela-Sant'Agata.

Nella stessa area ricadono:

- i torrenti Calaggio, Frugno, Carpanito e San Gennaro, con i relativi bacini idrografici, il canale Colotti e il fosso Viticone, questi ultimi interessati da interferenze dirette con il cavidotto di collegamento tra l'impianto e la stazione di consegna Terna;
- il cosiddetto Ponte Romano, oggetto di segnalazione archeologica, sito nei pressi dell'alveo del torrente Calaggio a meno di 2 km dal sito in esame;
- numerose masserie alcune delle quali oggetto di segnalazione architettonica e/o archeologica: Ciommarino, Palino, Serra d'Armi, Fiano, Bostia Nuova e Don Giovanni sono le più significative non intervisibilità diretta con l'impianto;
- alcune aree boscate, in particolare a sud del torrente Calaggio (bosco Difesa), sulle pendici dei rilievi sui
 quali sorge l'abitato di S.Agata di Puglia (il Monte e bosco di Cesine) e sul versante orientale di monte
 Celezza.

L'impianta in esame si collocherebbe sulle pendici dei rilievi dei Monti Dauni, a margine della valle del Calaggio, in un territoria caratterizzato da profili dolci con frequentissime ondulazioni del terreno, sulle quali si adagiano ampie coltivazioni con prevalenza di seminativi di cereali e in particolare grano duro. Su uno di questi profili ondulati, il poggio di Serra Palino, si collocherebbero 8 degli 11 aerogeneratori.

A brevissima distanza dal sito in esame, in direzione nord e nord-ovest, si trova già installato un parco eolico, posto a cavallo del tracciato della SP 119, in piccola parte l'impianto di progetto si sovrapporrebbe al sito di quello esistente, in quanto uno degli aerogeneratori esistenti è situato tra quelli di progetto identificati con gli ID 3 e 4.

Dal punto di vista paesaggistico, le principali criticità legate al progetto in esame sono costituite dalla presenza di aerogeneratori già esistenti nei pressi del sito in esame, e anzi in parte interferenti con quelli di progetto, e dalla visibilità dell'impianto proposto da alcuni punti particolarmente suggestivi e "sensibili" sotto il profilo paesaggistico e delle tutela "di prossimità". Questi sono in particolare: il versante settentrionale del centro abitato di S.Agata di Puglia e il belvedere monumentale costituito dal Castello Imperiale, dal quale una formidabile veduta si estende fino al mare; gli altri centri vicini, le rovine del convento di S.Antonio, anch'esso in posizione sopraelevata; la strada panoramica che solca il bosco di Cesine e si affaccia con numerosi scorci panoramici sulla valle del torrente Frugno; il cosiddetto Ponte Romano nei pressi del torrente Calaggio; le strade panoramiche che solcano il versante orientale del monte Celezza; il sito della Masseria Palazzo d'Ascoli.

L'elenco dei siti sui quali l'impianta avrebbe un notevole impatto visivo mostra come non sia solo la componente paesaggistica ad essere influenzata dal progetto proposto, ma anche quella culturale e – in buona parte – identitaria per il territorio interessato. Monumenti quali il castello di S. Agata – peraltro in fase di restauro, quasi ultimato – sono parte del patrimonio culturale da tutelare non solo in quanto fabbriche materiali, ma anche per la loro straordinaria potenzialità panoramica. Così sono da tutelare le vedute dai tracciati che collegano la pianura del Tavoliere ai paesi dei Monti Dauni, specie alle loro pendici, dove i terreni agricoli si mescolano ai boschi, ambedue assecondando le dolci alture collinari.

Inoltre, l'impatto cumulativa costituito dall'impianto in esame in combinazione con quelli esistenti, in particolare quello posto in parziale sovrapposizione, costituisce un ulteriore motivo di preoccupazione per la tutela delle visuali panoramiche dell'area vasta in esame, a causa del cosiddetto "effetto-selva" che ne verrebbe generato. Ciò varrebbe in particolare dal sito del convento di Sant'Antonio, dal quale la veduta dell'attuale parco eolico risulterebbe "affollata" da ulteriori aerogeneratori ed inoltre il fronte di aerogeneratori risulterebbe ampliato in estensione orizzontale, oltre che intensificato; lo stesso effetto di estensione dell'impatto in senso orizzontale si avrebbe dal Castello Imperiale di Sant'Agata.

L'impianto, come detto in precedenza, interferisce anche con due corsi d'acqua. Infatti, il cavidotto che collega l'impianto alla sottostazione di trasformazione attraversa prima il canale Colotti e poi il fosso Viticone lungo il percorso della SP 102. Doll'elaborato 8_01 "Sezioni tipo strade e cavidotti" si intuisce che la tecnica di attraversamento dei corsi d'acqua sia prevista con "cavidotto a sbalzo in cassonetto", ancorato a mensola oltre il filo esterno dei ponti stradali, ma solo sull'attraversamento del fosso Viticone, dove si approfitta dell'esistenza di un ponte stradale. Questa soluzione contribuirebbe ad aumentare l'impatto visivo di elementi infrastrutturali nell'ambito dell'alveo dei fiumi, elevando il "disordine" antropico a

svantaggio della componente noturalistica dei rispettivi siti. Per l'attraversamento del canale Colotti, che non è previsto sul tracciato stradale, non è stata rintracciata una soluzione tecnica di previsione.

Per quanto sopra, si esprime parere non favorevole alla realizzazione dell'impianto di produzione di auto:

Per quanto sopra, si esprime parere non favorevole alla realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonte eolica pari a 33 MW nel Comune di Sant'Agata di Puglia (FG), nella località Serra Palino, proposto dalla Simobile sri (sede legale: viale Francia, 30- 71100 Foggia), ritenendo che con la sua realizzazione possano essere compromessi in maniera irreversibile gli aspetti caratteristici e singolari del territorio, non solo dal punto di vista della componente paesaggistica e della visuale panoramica, ma anche per le interferenze dirette ed indirette sulle restanti componenti ambientali, più o meno interessate dalla realizzazione dell'intervento.

	Esperto In Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
	240 - 400000 100000 100000000000000000000	
2	Esperto in Gestione del Rifluti	
3	Dott. Salvatore MASTRORILLO Esperto in gestione delle acque	110
•	Ing. Alessandro ANTEZZA	Musick.
4	Esperto giuridico-legale	12 Course
•	Avv. Vincenzo COLONNA	111)1 - 21
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale	
5	Dott. Guido CARDELLA Esperto impianti industriali e diffusione degli inquinanti nell'ambiente	- A . Y
	Ing. Ettore TRULLI	(day 10)6. () ()
7	Esperto in Urbanistica	The contract of the contract o
	Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture	
	Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
09	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali	1 0
	Dott. Gianluigi DE GENNARO	In Mars
11	Esperto in scienze forestali	1
	Dott. Giovanni TRAMUTOLA	L DON'T
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	Clay as
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali	1/2
	Dott. Vincenzo RIZZI	Vur/
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	Alout
16	Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito BRUNO	
17	Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI	
18	Rappresentante Provincia di Foggia Dott. Giovanni D'ATTOLI	
19	Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Arch. Donatella CAMPANILE	
20	o componente supplente arch. Anita GUARNIERI Rappresentante Provincia di Brindisi	
21	Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani) Rappresentante Provincia di Taranto	
	Ing. Dalila BIRTOLO o delegato ing. Emiliano MORRONE	
22	Rappresentante Provincia di Bari Ing. Francesco LUISI	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
24		
26	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECO-LOGIA 22 settembre 2014, n. 270

D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale relativa ad un parco eolico da realizzare nel Comune di Brindisi, località "Mataggiola" costituito da n. 14 aerogeneratori per una potenza complessiva di 28 MW. Proponente: Parco Eolico Brindisi Mataggiola S.r.l.

L'anno 2014 addì 22 del mese di settembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria amministrativa espletata dall'Ufficio, dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato regionale per la V.I.A. (Regolamento Regionale 10/2011, arti., art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4) e delle risultanze della conferenza di servizi del 08.09.2014, ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

con nota del 18.06.2012, acquisita al prot. n. A00_089_4980 del 25.06.2012 del Servizio Ecologia, la società proponente presentava formale istanza di V.I.A. relativa alla proposta progettuale in oggetto;

con nota del 19.06.2012, acquisita al prot. n. A00_978_5365 del 05.07.2012 del Servizio Ecologia la società proponente trasmetteva le attestazione di avvenuta pubblicazione a mezzo stampa dell'avviso di deposito del progetto definitivo e del SIA;

con nota dell'08.08.2012, acquisita al prot. n. A00_089_6508 del 08.08.2012 del Servizio Ecologia, la società proponente comunicava di aver pubblicato sul portale Sistema Puglia, ai sensi della DGR 3029/2010, tutta la documentazione utile ai fini dell'Autorizzazione Unica relativa alla proposta progettuale in oggetto;

con nota prot. n. A00_089_7339 del 14.09.2012, l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS chiedeva alle amministrazioni ed Enti interessate l'espressione del proprio parere di competenza ai fini della definizione del procedimento di VIA in oggetto;

con nota del 09.10.20122 (acquisita al prot. n. A00_089_8476 del 17.10.2012 del Servizio Ecologia,

la società trasmetteva uno stralcio del SIA relativo alla valutazione di incidenza ed i pareri della Soprintendenza per i Beni Archeologici, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, Arpa Puglia e Comando Militare esercito Puglia;

con nota del 23.10.2012 acquisita al prot. n. A00_089_9789 del 05.11.2012 del Servizio ecologia, il servizio Tutela delle Acque inviava il proprio parere di competenza;

con nota del 26.10.2012 acquisita al prot. n. A00_089_9302 del 06.11.2012 del Servizio Ecologia, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di lecce, Brindisi e Taranto trasmetteva il proprio parere di competenza;

con nota proprio prot. n. 13578 del 20.11.2012, acquisita al prot. n. A00_089_9916 del 28.11.2012 del Servizio Ecologia, l'AdB Puglia sospendeva il proprio parere in attesa di approfondimenti tecnici avviati dalla società a seguito di tavolo tecnico tenutosi presso l'AdB in data 09.10.2012;

con nota del 27.11.2012 acquisita al prot. n. A00_089_9946 del 29.11.2012 del Servizio Ecologia, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - Taranto inviava il proprio parere in merito alla variante progettuale richiesta dalla stessa in fase di autorizzazione unica;

con nota del 05.12.2012 acquisita al prot. n. A00_089_10780 del 31.12.2012 del Servizio Ecologia, il Servizio Assetto del Territorio inviava il proprio parere di competenza (proprio prot. n. A00145_11479 del 23.11.2012);

con nota inviata via PEC in data 17.01.2013 acquisita al prot. n. A00_089_1099 del 04.02.2013 del Servizio Ecologia, la società inviava le proprie controdeduzioni al parere non favorevole espresso dalla servizio Assetto del territorio;

con nota inviata via PEC in data 20.02.2013 acquisita al prot. n. A00_089_2169 del 27.02.2013 del Servizio Ecologia, la Provincia di Brindisi - Servizio Ecologia inviava il proprio parere di competenza,

con nota invita via PEC in data 28.02.2013 acquisita al prot. n. A00_089_2443 del 06.03.2013 del Servizio Ecologia la società chiedeva alla Provincia di Brindisi di rivedere il proprio parere (proprio prot. n. 11380 del 18.02.2013);

con nota inviata via PEC in data 20.03.2013 acquisita al prot. n. A00_089_3415 del 03.04.2013 del Servizio Ecologia, la Provincia di Brindisi - Servizio Ecologia confermava il proprio parere di competenza (proprio prot. n. 11380 del 18.02.2013).

Considerato che:

con nota prot. n. A00_089_7421 del 07.08.2014, il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS convocava peri giorno 08.09.2014 una conferenza di servizi al fine della presa d'atto del parere del Comitato regionale per la V.I.A., espresso nella seduta del 24.06.2014, analisi delle osservazioni al parere del Comitato VIA, acquisizione di ulteriori pareri delle Amministrazioni/Enti convocate e assunzione del giudizio di compatibilità ambientale;

nella succitata conferenza sono stati acquisiti i seguenti pareri.

- parere del Comitato Regionale per la V.I.A. espresso nella seduta del 24.06.2014 (prot. n. A00_089_6174 del 27.06.2014);
- nota inviata via PEC in data 08.09.2014, acquisita al prot. n, A00_089_7852 del 08.09.2014 del Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica (proprio prot. n. A00_145_10976 del 08.09.2014) con la quale esprimeva il proprio parere di competenza;
- nota inviata via PEC in data 05.09.2014, acquisita al prot. n. A00_089_7821 del 08.09.2014, con la quale l'Adb Puglia confermava il parere già espresso con nota proprio prot. n. 12816 del 02.10.2014;
- nota inviata in data 29.07.2014, acquisita al prot.
 n. A00_089_7820 del 08.09.2014 del Servizio Ecologia, l'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Brindisi inviava il proprio parere di competenza;

Rilevato che:

il Comitato Regionale per la V.I.A., valutata la documentazione progettuale e lo SIA, tenuto conto dei pareri delle Amministrazioni/Enti interessati coinvolti nel procedimento di VIA, nelle proprie conclusioni del parere espresso nella seduta del 24.06.2014 [...] Alla luce delle motivazioni sopra esposte, visti i pareri pervenuti, questo Comitato propone parere sfavorevole di compatibilità ambientale all'intervento.

Il Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione pianificazione paesaggistica nell'esprimere il proprio parere di competenza (prot. n. 10976/2014) riteneva di [...] di dover confermare, ai sensi del D.lgs. 152/2006 e L.R. 11/2001 e del Decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, il parere non favorevole avvalorando le valutazione paesaggistiche

espresse nel preavviso di diniego prot. n. A00 145 /1479 del 23.11.2012 [...];

l'AdB Puglia con nota proprio prot. n. 10736 del 05.09.2014 confermava il proprio parere parzialmente favorevole espresso con nota prot. n. 12816 del 02.10.2013;

Considerato che:

viste le risultanze della conferenza di servizi del 08.09.2014, con nota prot. n. A00_089_7865 del 09.09.2014, il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e ss. mm. ii., inoltrava formale preavviso di rigetto relativamente al procedimento in oggetto, invitando la società proponente a trasmettere le proprie osservazioni nel termine di dieci giorni consecutivi dal ricevimento del medesimo. Comunicava, inoltre, che in difetto di queste ultime, avrebbe provveduto all'emanazione del provvedimento definitivo sulla base della documentazione già in atti;

alla data di adozione del presente provvedimento non risultano pervenute osservazioni da parte della società proponente, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.;

TUTTO CIO' PREMESSO,

ACQUISITO il parere reso dal Comitato Regionale per la V.I.A. ai sensi dell'art. 2 del R.R n. 10/2011 nella seduta del 24.06.2014 che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO delle risultanze della Conferenza di Servizi del 08.09.2014;

CONSIDERATO che, a seguito della comunicazione del preavviso di rigetto ai sensi dell'art.10-bis della I. n. 241/1990 e ss. mm. ii. (nota prot. n. 7750/2014), la società proponente non ha presentato le proprie osservazioni;

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere alla conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 13 c.1 della l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 26 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1099 del 16/05/2011 con la quale è stato approvato il Reg. Regionale n. 10 e pubblicato sul BURP n. 79 del 20/05/2011;

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal

vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss.mm.ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte.
- di esprimere, in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA e alle risultanze della conferenza di servizi del 30.07.2014, giudizio di compatibilità ambientale negativo per l'impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Brindisi, in località "Mataggiola" costituito da n. 14 aerogeneratori per una potenza complessiva di 28 MW. Proponente: parco Eolico Brindisi Mataggiola s.r.l. sede legale via Mario Borsa, 127 - 00159 Roma.
- di notificare il presente provvedimento alla società proponente a cura del Servizio Ecologia;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica, al Servizio Assetto del Territorio, alla Provincia di Brindisi, al Comune di Brindisi, all'Autorità di Bacino della Puglia, all'ARPA Puglia e alla Direzione Regione per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;

- di pubblicare il presente provvedimento sul sito web istituzionale della Regione Puglia ed in particolare sul "Portale Ambientale" dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla sezione VIA -Determinazioni Dirigenziali;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 c.4 della L. 241/90 e ss. mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica del presente provvedimento, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia Ing. Antonello Antonicelli

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Al Dirigente Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S. SEDE

Parere espresso nella seduta del 24/06/2014 ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Brindisi - D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. - L.R.11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di valutazione di impatto ambientale relativa alla realizzazione di un parco eolico costituito da n. 14 aerogeneratori della potenza complessiva di 28 MW in agro di Brindisi in loc. "Mataggiola".

PARTE 1 - ANAGRAFICA PROGETTO	Codice:	Data:
Titolo progetto: Parco eolico in agro di Brindisi in	loc. "Mataggiola"	
Localizzazione: Comune di Brindisi		
Proponente: Parco Eolico Mataggiola - Via Mario	Borsa 127 00159 Roma	
Tipologia progetto(riponare codice e dicitura degli Alleg B.2.g/3 Impianti industriali per la produzione di es		mento del vento.
Data emissione istanza all'Autorità competente	(data arrivo e n. protocollo): 0	9/03/2012; prot. 2194 del

Amministrazioni interessate:

- 1) Provincia di Brindisi
- 2) Comune di Brindisi

PARTE 2 - ISTRUTTORIA AMMINISTRATIVO PROCEDURALE (RICOSTRUZIONE CORRISPONDENZA)

Ricostruire in modo sintetico la corrispondenza intercorsa tra i vari soggetti coinvolti, in particolare non deve mancare l'avviso di pubblicazione:

- con determinazione dirigenziale n. 247 del 11.11.2011 il parco eolico è stato assoggettato a VIA;
- nella conferenza di servizi del 28.11.2011 la società si dichiarava disponibile a proseguire l'iter di autorizzazione impegnandosi a presentare istanza di VIA
- con nota del 27.12. 2011 (prot. 126 del 04.01.2012) la società comunicava al servizio ecologia che stava provvedendo alla stesura delle integrazioni al SIA al fine della presentazione dell'istanza di VIA
- con nota del 05.01.2012 8prot. 589 del 18.01.2012) il servizio energia inviava il verbale della CdS del 28.11.2011 con allegati i pareri pervenuti (gli enti si sono espressi sul progetto in verifica di assoggettabilità a VIA)
- con nota del 18.06.2012 la società inviava la documentazione ai fini della procedura di VIA comunicando di aver ridotto a 14 il numero degli aerogeneratori (per una potenza complessiva di 28 MW) a seguito del parere negativo dell'ENAC;
- con nota del 19.06.2012(prot. n. 5365 del 05.07.2012) la società trasmetteva le attestazione di avvenuta pubblicazione a mezzo stampa dell'avviso di deposito del progetto e del SIA;
- con nota dell'08.08.2012 (prot. n. 6508 del 08.08.2012) la società comunicava di aver pubblicato sul portale Sistema Puglia ai sensi della DGR 3029/2010 tutta la documentazione ai fini dell'autorizzazione
- con nota prot. n. 7339 del 14.09.2012 l'ufficio programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS chiedeva alle amministrazioni ed Enti interessate l'espressione del proprio parere di competenza ai fini della definizione del procedimento di VIA;
- con nota del 09.10.20122 (prot. n. 8476 del 17.10.2012) la società trasmetteva uno stralcio del SIA relativo alla valutazione di incidenza
- con nota del 23.10.2012 (prot. n. 9789 del 05.11.2012) il servizio Tutela delle Acque inviava il proprio parere senza esplicitare se concedeva o no il nulla osta;

- con nota del 26.10.2012 (prot. n. 9302 del 06.11.2012) la soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto pur rilevando che l'area d'intervento non risulta sottoposta a disposizioni di vincolo di propria competenza, evidenziava che l'impianto in argomento, qualora messo in opera, determinerebbe un'indebita intrusione in un contesto paesaggistico che, anche se non vincolato, presenta pregevoli valenze antropiche ed ambientale;
- con nota proprio prot. n. 13578 del 20.11.2012 (prot. n. 9916 del 28.11.2012) l'Ad8 Puglia sospendeva il proprio parere in attesa di approfondimenti tecnici avviati dalla società a seguito di tavolo tecnico con l'Ad8:
- con nota del 27.11.2012 (prot. n. 9946 del 29.11.2012) la Soprintendenza per i beni Archeologici della Puglia – Taranto inviava il proprio parere in merito alla variante progettuale richiesta dalla stessa in fase di autorizzazione unica. Tale variante consiste nell'eliminazione dell'aerogeneratore MA06. A seguito della variante la Soprintendenza ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- con nota del 05.12.2012 (prot. n. 10780 del 31.12.2012) il Servizio Assetto del territorio inviava il proprio parere non favorevole alla realizzazione dell'opera per gli aspetti paesaggisitici di compatibilità con il PUTT/P;
- con nota inviata via PEC in data 17.01.2013 (prot. n. 1099 del 04.02.2013) la società inviava le proprie controdeduzioni al parere non favorevole espresso dalla servizio Assetto del territorio;
- con nota del 25.02.2013 (prot. n. 2262 del 28.02.2013)
- con nota inviata via PEC in data 20.02.2013 8prot, n 2169 del 27.02.2013) la Provincia di Brindisi servizio ecologia inviava il proprio parere non favorevole alia realizzazione dell'opera
- con nota invita via PEC in data 28.02.2013 (prot. n. 2443 del 06.03.2013) la società chiedeva alla Provincia di Brindisi di rivedere il proprio parere non favorevole (proprio prot. n. 11380 del 18.02.2013);
- con nota inviata via PEC in data 20.03.2013 (prot. n. 3415 dei 03.04.2013) la provincia di Brindisi Servizio Ecologia confermava il proprio parere non favorevole (proprio prot. n. 11380 del 18.02.2013).

OSSERVAZIONI

RISPOSTA

Pronuncia pareri Amministrazioni interessate

Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce Brindisi e Taranto

Nota acquisita al prot. 9302 del 06/11/2012 – "si rileva che l'area di intervento non risulta sottoposta a disposizioni di vincolo di propria competenza.

... corre l'obbligo di evidenziare che l'impianto in argomento, qualora messo in opera, determinerebbe, un'indebita intrusione in un contesto paesaggistico che, anche se non vincolato, presenta pregevoli valenze antropiche ed ambientali."

Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia	Nota acquisita al prot. 9946 del 29/11/2012 – in sintesi si evidenzia quanto segue:			
	"L'intera area ora interessata dall'impianto eolico ridimensionato anche con l'eliminazione dell'aereogeneratore MAO6, come si evince dalla Relazione esplicativa della variante di progetto, non presenta interferenze con aree sottoposte a vincolo archeologico, ma ricade in un comparto territoriale attraversato in antico dalla via Appia (secondo alcuni studi compresa fra l'attuale SS 7 e la strada poderale Appia antica) e costellato da aree archeologiche individuate con prospezioni di superficie condotte con metodologia scientifica.			
	Sulla base di quanto sopra espresso, per quanto di competenza ai fini della tutela archeologica, non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione delle opere ma si pongono le seguenti condizioni:			
	 La posa in opera degli uerogeneratori MA03, MA04, MA08, MA11, MA12, MA14, posti nelle immediate vicinanze di siti archeologici individuati (cfr fig.lpag.8 della Relazione esplicativa), deve essere preceduta da saggi archeologici in corrispondenza degli stessi 			
	 Nella restante area, tutti i luvori che comportuno movimenti di terra, compresi quelli connessi alle opere di cantierizzazione, e la realizzazione delle trincee per gli elettrodotti dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo. 			
	 Nel caso di rinvenimenti di livelli e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nelle aree interessate per eventuali ampliamenti di indagine 			
	 Tutte le attività legate alle indagini archeologiche e al controllo dovranno essere affidate ad archeologi con adeguata formazione e comprovata esperienza professionale, il cui curriculum dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questa Soprintendenza 			
	 L'onere finanziario per le attività archeologiche dovrà essere a totale carico del richiedente in quanto non si dispone di risorse finanziarie per ricerche non programmate 			
	I tempi e le modalità di esecuzione dei saggi preventivi dovranno essere concordati con questo Ufficio"			
l'AdB della Puglia	Nota acquisita al prot.9916 del 28/11/2012 - Richiesta di integrazioni			
	Nota del 02/10/2013 - Parere sfavorevole in merito alla realizzazione degli aerogeneratori MA08 e MA 11 e relativa pista di accesso. Favorevole a condizioni per le restanti opere.			
Assetto del Territorio	Nota acquisita al prot. 01 del 07/01/2013 - Parere sfavorevole			
Provincia di Brindisi	Nota acquisita al prot. 2169 del 27/02/2013 – Parere sfavorevole -			

Regime vincolistico

Vincoli ambientali

A circa 400 metri è ubicata la Riserva Naturale Regionale Orientata istituita con L.R. 23 del 23/12/2002, inoltre, è presente a circa 750 metri l'area SIC Bosco I Lucci IT9140004 e a circa Km. 5.25 l'area SIC Bosco di Santa Teresa IT9140006. L'area di intervento è ubicata a circa Km. 8.05 dall'area SIC IT9140009 – Foce Canale Gianicola - e 12.75 Km. Dal SIC IT9140005 – Torre Guaceto e Macchia San Giovanni – ed a circa km. 10 dall'area SIC IT9140003 – Stagni e Saline di Punta della Contessa -

Pianificazione regionale (PUTT/p)

Dall'analisi degli elaborati redatti a cura del proponente, dall'istruttoria di ufficio e sulla base del contributo fornito dal Servizio Assetto del Territorio, che si allega al presente parere, emerge quanto segue:

Oltre quanto già detto in merito alle aree protette, si evidenzia che nell'area (circa 500 m.) sono presenti i punti panoramici identificati con le denominazioni "Bosco I Lucci" e "Bosco I Preti" all'interno della Variante di Adeguamento al PUTT/P del PRG del Comune di Brindisi vigente, approvata con DGR n. 10 del 19/01/2012, con riferimento alla citata variante si rileva quanto segue:

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi:

- L'aerogeneratore AM11 con relativa piazzola di servizio ricade a cavallo fra un ATE C (valore distinguibile) ed un ATE D (valore relativo)
- Gli aerogeneratori AM3, AM4, AM5, AM8, AM9, AM12, AM13, AM16, AM17 e AM18 con relative piazzole di servizio ricadono in un ATE D (valore relativo)
- Gli aerogeneratori AM2, AM14 e AM15 con relative piazzole di servizio ricadono in un ATE E (valore normale)
- I tratti di strada di nuova realizzazione e l'adeguamento di alcune strade esistenti, all'interno del Parco eolico, interessano un ATE D (valore relativo) ed un ATE E (valore normale)
- Il cavidotto interrato MT interessa un ATE C (valore distinguibile), un ATE D (valore relativo) ed un ATE E (valore normale)
- La sottostazione elettrica MT/AT ricade in un ATE E (valore normale)
- Il raccordo in cavo AT per il collegamento elettrico della sottostazione MT alla Stazione di consegna 380K della RTN ricade in un ATE E (valore normale)

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio ATD

- La localizzazione dell'aerogeneratore AM11 e della relativa piazzola di sevizio interessa l'area annessa di una componente geo-morfo-idrologica "corsi d'acqua", denominata "Canale Cillarese ed affluenti", sottoposta alle prescrizione di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P
- La realizzazione di nuove strade e l'adeguamento di quelle esistenti interne al parco eolico interessano l'area di pertinenza e annessa di una componente geo-morfo-idrologica "corsi d'acqua" denominata "Canale Cillarese ed affluenti", sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P

- La realizzazione di nuove strade e l'adeguamento di quelle esistenti interne al parco eolico interessano l'area annessa di due componenti storico-culturali "beni architettonici extraurbani", denominate "Masseria San Giorgio" e "Masseria Matagiola", sottoposte alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.16 delle NTA del PUTT/P
- La realizzazione di nuove strade, l'adeguamento di quelle esistenti interne al parco eolico e
 parte del cavidotto di collegamento MT interessano l'area annessa di una componente
 botanico-vegetazionale "boschi e macchie", sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art.
 3.10 delle NTA del PUTT/P
- Il cavidotto di connessione MT interseca l'area annessa di una componente geo-morfoidrologica "corsi d'acqua", denominata "Canale Cillarese ed affluenti" sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P
- Il cavidotto di connessione MT interseca l'area annessa di tre componenti storico-culturali "beni architettonici extraurbani" denominate "Masseria Masina", "Masseria San Giorgio" e "Masseria Matagiola", sottoposte alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.16 delle NTA del PUTT/P

Considerato che con Deliberazione del Commissario ad Acta n.24 del 27.03.2012, il Comune di Brindisi ha adottato la variante di adeguamento del PRG al PUTT/P relativa al recepimento della Carta Idrogeomorfologica della Puglia, visto l'art. 17 della L.R. 56/80, in relazione a questa si applicano le misure di salvaguardia e, con riferimento alla richiamata variante di adeguamento, si rileva che:

- Gli aerogeneratori AM11,AM14,AM15 con relative piazzole di servizio ricadono in un ATE C (valore distinguibile)
- Gli aerogeneratori AM3,AM4,AM5,AM8,AM9,AM12,AM13,AM16,AM17 e AM18 con relative piazzole di servizio ricadono in un ATE D (valore relative)
- L'aerogeneratore AM2 con relative piazzola di servizio ricade in un ATE E (valore normale)
- I tratti di strada di nuova realizzazione e l'adeguamento di alcune strade esistenti, all'interno del Parco eolico, interessano un ATE C (valore distinguibile), un ATE D (valore relativo) ed un ATE E (valore normale)
- Il cavidotto interrato MT interessa un ATE C (valore distinguibile), un ATE D (valore relativo) ed un ATE E (valore normale)
- La sottostazione elettrica MT/AT ricade in un ATE C (valore distinguibile)
- Il raccordo in cavo AT per il collegamento elettrico della sottostazione MT alla Stazione di consegna 380 kv della RTN ricade in un ATE C (valore distinguibile)

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio ATD

 La localizzazione degli aerogeneratori AM11,AM14 e AM15 e delle relative piazzole di servizio interessa l'aerea annessa di una componente geo-morfo-idrologica "corsi d'acqua", denominata "Canale Cillarese ed affluenti", sottoposta alle prescrizioni di base di cui alla'rt. 3.08 delle NTA del PUTT/P

- La opere a rete interessano l'area annessa di tre componenti storico-culturali "Masseria Masina", "Masseria San Giorgio", "Masseria Matagiola", sottoposte alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.16 delle NTA del PUTT/P
- La localizzazione del raccordo in cavo AT per il collegamento elettrico della sottostazione MT alla Stazione di consegna 380 kv della RTN interessa l'area annessa di una componente geo-morfoidrologica "corsi d'acqua", affluente del "Canale di Cillarese", sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P

Planificazione regionale (PPTR)

Componenti geomorfologiche

Tra gli UCP si evidenzia la presenza di una dolina in prossimità dell'aerogeneratore AM8 Componenti idrologiche

Non si evidenziano Interferenze con beni paesaggistici; in merito agli UCP si rileva che l'elettrodotto MT che conduce alla sottostazione di trasformazione attraversa una connessione RER Componenti botanico vegetazionali

A circa 250 m dall'elettrodotto MT che conduce alla stazione di trasformazione si rileva la presenza di un Bene Paesaggistico della tipologia "bosco"; tra gli UCP si rileva la presenza dell'area di rispetto del BP "bosco" a circa 150 metri dall'elettrodotto MT che conduce alla stazione di trasformazione, tale opera interseca anche alcuni lembi di pascoli naturali

Componenti aree protette

A circa 400 metri sono presenti i beni paesaggistici: Bosco di Santa Teresa e dei Lucci (riserva naturale regionale orientata istituita con LR 23 del 23.12.2002 a 400 metri; le cui aree di rispetto costituiscono UCP

Componenti culturali

L'elettrodotto MT che conduce alla stazione di trasformazione interferisce direttamente con il bene paesaggistico consistente in un'area archeologica su cui vige vincolo diretto (DM 02/11/1996); inoltre le opere a rete interferiscono con i seguenti UCP: Masseria San Giorgio, Masseria Masina e Masseria Matagiola

In merito a quanto su elencato si evidenzia che, nel caso di specie, trattandosi di variante di adeguamento al PUTT/P dello strumento urbanistico generale adottata dopo la data dell'11/01/2010, si applica quanto previsto dall'art. 106 comma 4 delle NTA del PPTR.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Inquadramento dell'area

L'area interessata dal parco eolico si estende in una piana territoriale nel comune di Brindisi, in località "Matagiola". Il sito scelto per l'installazione del parco eolico è ubicato a sud-ovest del centro abitato del comune di Brindisi ad una distanza di circa km 4. La località "Matagiola" è situata ad ovest della località "Palmarini" dalla quale dista circa km. 2.5, a nord-est della località "I Lucci" dalla quale dista circa km. 1 e a sud della località "Casignano" dalla quale dista oltre km.2.

Il sito di intervento si colloca a sud dell'area del SIC "IT9140009 Foce del Canale Gianicola" e a nord dei SIC "IT9140004 I Lucci" e "IT9140006 Bosco di Santa Teresa". Tali siti sono compresi nella "Riserva Naturale Regionale Orientata "Boschi di Santa Teresa e dei Lucci". A nord-est del Parco eolico si riscontrano, inoltre, l'Oasi di Protezione della fauna "Invaso del Cillarese" nonché Sito di Interesse Regionale (SIR),

Parco Urbano del Comune di Brindisi e l'Oasi di Protezione della fauna "Apani – Punta Patedda". Sempre a nord del parco eolico si rinviene un ulteriore Sito di Interesse Regionale (SIR) denominato "Bosco del Compare."

Previsioni di progetto

L'intervento proposto vede la realizzazione di un impianto eolico, costituito da 14 aerogeneratori, di potenza nominale pari a 2 MW ciascuno, destinato alla produzione industriale di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, e delle opere elettriche accessorie.

OPERE CIVILI ED ELETTROMAGNETICHE

La viabilità di accesso ai singoli aerogeneratori è costituita da strade esistenti e da strade di nuova realizzazione. Le strade esistenti in proprietà privata hanno uno sviluppo pari a circa 1371 m. Per queste strade, dove necessario, il corpo stradale sarà adeguato per rispondere alle esigenze di carattere geometrico e di portanza richieste per il passaggio dei mezzi di trasporto eccezionale. Le strade di nuova realizzazione hanno uno sviluppo di circa 3264 m e larghezza di 5 m e sono localizzate prevalentemente in prossimità degli aerogeneratori. In prossimità degli aerogeneratori è prevista la realizzazione di piazzali di pertinenza che avranno funzioni e dimensioni diverse nelle fasi di montaggio e di esercizio dell'impianto. Sono previste opere di fondazione per ciascuna torre e la relativa piazzola.

Gli aerogeneratori costituenti l'impianto sono collegati tra loro ed alle sottostazioni di trasformazione MT-AT tramite cavidotto interrato; è prevista una sottostazione MT/AT che verrà collocata a circa 420 metri dalla Stazione Elettrica di TERNA. Tutte le linee di collegamento sono realizzate mediante cavidotti interrati in MT. Il tracciato degli elettrodotti interrati percorre per la maggior estensione possibile la viabilità in progetto e la viabilità esistente. Gli scavi per i cavidotti sono larghi circa da 0.60 m a 0.90 m e consentono la posa dei conduttori ad un 1.50 di profondità su un letto di inerti sabbiosi o all'interno di polifere, nei casi di attraversamenti. Lo sviluppo dei cavidotti è di circa 10.92 km.

GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Impatto sulle matrici paesaggistiche ed impatto visivo

Il progetto si inserisce nella piana territoriale della campagna brindisina. Il paesaggio rurale della Piana Brindisina si configura in una percezione di un ampio territorio aperto, caratterizzato da un sistema insediativo storico diffuso e fortemente stratificato, che, sulla base della viabilità antica (via Appia), si è costruito nei successivi periodi storici evolvendosi in ulteriori modelli di insediamento e forme di paesaggio. Testimonianza di tale peculiarità dei luoghi è il sistema delle masserie, che, nell'area di intervento, sono ben riconoscibili sia in quanto tali, che all'interno delle relazioni territoriali che le caratterizzano.

Solo a titolo esemplificativo si evidenzia, come riportato a pag. 333 del SIA, che si possono annoverare, nell'area interessata dal progetto le seguenti testimonianze: "Masseria Masina, area di pertinenza e area annessa, torre rinascimentale e cappella rurale, già ricompresa nell'elenco dei vincoli archeologici del PUTT; Masseria Albanesi, masseria fartificata; Masseria Matagiola, area di pertinenza ed area annessa, nucleo originario del 1600 – villa rustica romana e torre rinascimentale".

Le opere interferiscono in più punti con le aree annesse dei beni su indicati risultando in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 3.16 delle NTA del PUTT/P.

Come si evince dall'analisi dei vincoli presenti l'area è interessata da un peculiare sistema idrogeologico superficiale, infatti, sono presenti numerosi canali e fossi, alcuni dei quali cartografati dal PUTT/P. Le opere interferiscono in più punti con tali beni, risultando in contrasto con l'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P.

L'area è inoltre interessata da beni paesaggistici con particolare riferimento ai boschi, cartografati come "punti panoramici" dalla variante di adeguamento al PUTT/P dello strumento urbanistico, "Bosco dei Lucci" e "Bosco i Preti"; la realizzazione dell'impianto produrrebbe una modifica significativa nella percezione visiva del panorama che si è inteso tutelare, risultando, pertanto in contrasto con gli obiettivi stessi della tutela.

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

L'impianto si colloca a circa 400 metri dalla Riserva Naturale Regionale Orientata "Bosco di S. Teresa e dei Lucci", in cui si trovano ben conservati gli ultimi lembi di bosco di sughera, che rappresentano una vera e propria rarità non solo a livelli locale e regionale, ma nell'interno versante adriatico dell'Italia. Per questo rivestono anche una fondamentale importanza dal punto di vista biogeografico. (SIA pag. 323).Il bosco di Santa Teresa ha una estensione di circa 25 ha ed è costituito da una sughera pura (Quercus suber) a cui si aggiunge qualche raro esemplare di Leccio (Quercus ilex L.), Roverella (Quercus pubescens Willd) e Vallonea (Quercus macrolepis).

Per la presenza di specie ed habitat d'interesse comunitario l'area, ai sensi della Direttiva Comunitaria 92/43 CEE, è stata inserita nell'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) "Natura 2000" come "B osco di S. Teresa IT9140006".

In merito agli impatti sulla flora, fauna ed ecosistemi, vista la sensibilità dell'area e l'importante presenza di impianti fotovoltaici per estensione di centinaia di ettari di territorio agricolo, questo Comitato ritiene che il notevole consumo di suolo, se ulteriormente maggiorato dalla realizzazione della proposta in esame, potrebbe produrre la distruzione di habitat ed ecosistemi.

Impatto su suolo (geomorfologia, idrogeologia, idrologia, pericolosità idraulica e rischio idraulico)

Il consumo di suolo è, nel caso di specie, incrementato dalla presenza di numerosi impianti fotovoltaici di grande estensione territoriale, si ritiene, pertanto, che qualora l'intervento venga realizzato, tale consumo potrebbe incidere oltre che sulla matrice ambientale, anche sul tessuto economico collegato all'attività agricola. Vista la peculiarità del territorio, anche alla luce di quanto evidenziato nella relazione agronomica, questo Comitato ritiene doveroso sottolineare che l'area in esame rientra nell'areale di vini DOC "BRINDISI" (DM 22/11/1979) di vini IGT "PUGLIA" (DM 03/11/2010); vini IGT "SALENTO" DM 12/09/95; nella produzione di "OLIO EXTRAVRGINE DI OLIVA TERRA D'OTRANTO" DOP (dm 06/08/1998) e nell'area di coltivazione dell' IGP "Carciofo Brindisino", come segnalato dalla Provincia di Brindisi nel parere reso in data 18/02/2013. Lo SIA non affronta l'impatto che deriverebbe sulle produzioni agricole d'eccellenza citate, limitandosi al mero calcolo della superficie sottratta dall'impianto all'agricoltura. Per quanto riguarda la compatibilità geologica e geotecnica si richiamano i contenuti del parere espresso dall'AdB della Puglia.

Sicurezza e salute pubblica

Particolarmente significativa è la presenza dei rilevanti elettrodotti che si stagliano dalla vicina stazione di smistamento "Pignatelle", imponenti elettrodotti dalla tensione di 380 kv o di 150 kv, costituiti da uno, due e tre assi di smistamento con tralicci ad altezza variabile tra i 30 e i 50 metri. Lo Studio non tiene in debito conto tali infrastrutture e gli impatti cumulativi prodotti dagli stessi con le opere elettromagnetiche di progetto. Sulla base dei dati analizzati non è possibile escludere rischi per la salute pubblica, oltre che per gli addetti ai lavori nella fase di cantiere.

Inoltre alcuni aerogeneratori sono ubicati a meno di 200 m (Ag 8 e 13) dalla masseria San Giorgio e Masseria Mataggiola rispettivamente con evidenti rischi su cose o persone derivanti sia dall'eventuale distacco accidentale della pale o di parti di impianto sia dal punto di vista dell'impatto acustico (rumore e vibrazioni).

Impatti cumulativi

Gli impatti cumulativi maggiori sono dovuti alla presenza di numerosi impianti fotovoltaici nell'intorno territoriale delle opere di progetto. Dagli studi condotti dal proponente e riportati nel SIA emerge che sono presenti nell'area di studio impianti fotovoltaici già realizzati della potenza di circa 1 MW cadauno per un totale di occupazione di suolo pari a 327,96 ha e n. 8 impianti fotovoltaici non realizzati, ma con parere ambientale favorevole per una potenza complessiva pari a 85,84 MW per un totale di occupazione di suolo pari a 278,02 ha; nell'area di studio, ai fini dello studio degli impatti cumulativi sono stati esaminati oltre l'impianto eolico in progetto, i seguenti impianti eolici non ancora autorizzati: 35 torri presentate dalla società Parco Eolico Pugliese srl, 13 torri presentate dalla società Puglia Wind Energy srl.

Lo studio condotto dimostra come la SS7 (Brindisi – Taranto), caratterizzata da un alto valore percettivo, sia localizzata per tutta la sua lunghezza in un'area ad "altissima visibilità", infatti, tutti gli aerogeneratori risultano ben visibili a quanti percorrono l'asse viario in entrambi i sensi di marcia, inoltre, la sovrapposizione visiva tra le torri in progetto e quelle relative agli altri impianti analizzati produrrebbe un'inevitabile "effetto selva" alla vista di chi percorre la strada.

Conclusioni

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, visti i pareri pervenuti, questo Comitato propone parere sfavorevole di compatibilità ambientale all'intervento.

	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	Sources
4	Esperto giuridico-legale Avv. Vincenzo COLONNA	11-01
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto impianti industriali e diffusione degli inquinanti nell'ambiente Ing. Ettore TRULLI	Math
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
09	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	BOORTE
10	Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi DE GENNARO	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Giovanni TRAMUTOLA	0 1
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	alchers
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	C 0
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	Vn R
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	1 Jours
16	Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito BRUNO	
17	Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI	
18	Rappresentante Provincia di Foggia Dott. Giovanni D'ATTOLI	
19		

20	Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)	Cyonom Amise
21	Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila BIRTOLO o delegato ing. Emiliano MORRONE	0
22	Rappresentante Provincia di Bari Ing. Francesco LUISI	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
24	Rappresentante dell'ARPA Puglia Dott. Vito PERRINO	À
26	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	Stutter Sit

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECO-LOGIA 25 settembre 2014, n. 271

D.Lgs 152/06 e s.m.i. e L.R. 18/12 e DGR 1748/2013. Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Pancrazio Salentino (BR) 160740150 - Proponente Acquedotto Pugliese S.p.A. Via Cognetti, 36 - Bari.

L'anno 2014 addì 25 del mese di settembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS, sulla scorta dell'istruttoria amministrativa espletata dall'ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg. per la VIA (ex R.R. 10/2011, art. 1, comma 6, e art. 1, comma 4) ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che

Con nota prot. 119111 del 12/11/2013 acquisita al prot. A00_089_10949 del 20/11/2013, AQP SpA ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di "Potenziamento dell' impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Pancrazio Salentino (BR)", trasmettendo elaborati il progetto definitivo dell'intervento, una relazione sull'identificazione degli impatti ambientali attesi, una relazione sulla conformità del progetto alla normativa in materia ambientale e paesaggistica, nonché agli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale e urbanistica, quadro autorizzativo inerente il progetto,

Con nota prot. A00_089_11074 del 20/11/2013, l'Ufficio, espletata la verifica di completezza formale della documentazione inviata, comunicava il formale avvio del procedimento e l'avvenuta pubblicazione della documentazione trasmessa sul portale web della Regione Puglia e richiedeva ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale l'espressione del parere entro il termine di 45 giorni: Provincia di Brindisi, Comune di San Pancrazio Salentino, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia, Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, Soprintendenza per i beni

archeologici, Autorità di Bacino, Autorità idrica Pugliese, ARPA Puglia, ASL BR, Servizi regionali Urbanistica, Assetto del Territorio, Risorse Idriche, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Rischio industriale.

Con nota prot. A00 169 4918 del 19/11/2013 acquisita agli atti della seduta del Comitato VIA regionale del 19 novembre 2013, l'Ufficio Inquinamento e grandi impianti del Servizio Rischio Industriale ha comunicato che, in ragione dell'imminente recepimento della Direttiva comunitaria 2010/75/UE con conseguente espressa esclusione dal campo di applicazione AIA degli impianti di depurazione di acque reflue urbane dotate di sezione impiantistica di trattamento rifiuti liquidi l'Ufficio ritiene di non dover esprimere alcun parere di competenza in materia di autorizzazione integrata ambientale e che restano salvi gli altri pareri/atti di competenza provinciale necessari all'esercizio degli impianti con particolare riferimento all'inquinamento atmosferico.

Con nota acquisita al prot. A00_089_11424 del 27/11/2013 AQP trasmetteva il parere con indicazioni espresso dal Ministero dell'ambiente prot. 56414 del 26/11/2013 di conformità alle disposizioni della Direttiva 91/271/CE con prescrizioni

Con nota prot. n. 11438 del 06/12/2013 l'AdB della Puglia trasmetteva il parere di compatibilità al PAI dell'intervento con prescrizioni espresso con nota prot. 15478 del 22/11/2013

Con nota prot n. 15391 del 20/12/2013 acquisita al prot A00_089_081 del 03/01/2014 la Soprintendenza per i Beni archeologici della Puglia ha comunicato di non ravvisare l'esigenza di avvio della procedura di VIA.

Con nota prot. A00_075675 del 13/02/2014 acquisita al prot. A00_089_1940 del 21 febbraio 2014 l'Ufficio Attuazione e gestione del Servizio Tutela delle Acque (ora "Servizio Risorse Idriche") trasmetteva il parere di compatibilità al vigente PTA con prescrizione e suggerimento.

Con Delibera di Giunta Comunale n 129 del 05/12/2013 acquisita al prot. A00_089_2061 del 26/02/2014, il Comune di San Pancrazio Salentino prendeva atto del progetto definitivo di che trattasi

Con nota prot. 3591 del 11/03/2014 acquisita al prot A00_089_2630 del 14/03/2014, la Soprintendenza per i bei architettonici e paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto comunicava che non riscontrava particolari motivi ostativi alla realizzazione dell'opera con raccomandazioni.

Con nota prot. 37176 del 09/04/2014 acquisita al prot. A00_089_3670 del 14/04/2014, il proponente trasmetteva "integrazione documentale spontanea alla relazione di identificazione degli impatti ambientali attesi nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA " Con nota prot. 27033 del 13/05/2014, acquisita agli atti della seduta del Comitato Regionale del 08/07/2014 a al prot. A00_089_4562 del 14/05/2014, ARPA Puglia ha trasmesso il proprio parere favorevole alle condizioni riportate.

Il Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 08/07/2014 (prot. A00_089_6462 del 09/07/2014 ha proposto l'esclusione dell'intervento dalla procedura di valutazione di impatto ambientale alle prescrizioni riportate nel predetto parere.

Con nota prot A00_089_6523 del 14/07/2014, l'Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS, ha trasmesso agli Enti coinvolti nel procedimento in oggetto il parere espresso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 08/07/2014

Con nota prot. 71754 del 16/07/2014 acquisito al prot A00_089_6838 del 21/07/2014 il proponente ha controdedotto II parere del Comitato Regionale VIA esclusivamente in riferimento a "Condizioni temporanee di emergenza".

Con nota prot A00_089_6827 del 21/072014, l'Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS, ha convocato gli Enti coinvolti nel procedimento in oggetto in Conferenza di Servizi finalizzata alla definizione degli atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'intervento e per l'espressione del parere nell'ambito del procedimento in oggetto.

Con nota prot. n. 11906 del 12/12/2013 acquisita al prot A00_089_0026 del 03/01/2014 il Comune di San Pancrazio Salentino esprimeva parere urbanistico favorevole all'intervento. Con nota prot. n. 6994 del 25/07/2014 acquisita al verbale della conferenza di servizi trasmesso con nota prot A00_089_7315 del 05/08/2014 il Comune di San Pancrazio Salentino attestava che il comune è servito da un sistema fognario separato e che al depuratore in oggetto sono convogliate le sole acque nere

Con nota prot. n. 7167 del 31/07/2014 acquisita al prot A00_089_7446 del 08/08/2014 il Comune di San Pancrazio Salentino comunicava l'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso di deposito di

cui art 20 DLgs 152/06 dal 21/11/2013 al 06/01/2014 e che non sono giunte osservazioni/comunicazioni in merito.

Con nota prot. n. 7173 del 31/07/2014 acquisita al prot A00_089_7447 del 08/08/2014 il Comune di San Pancrazio Salentino comunicava che è in corso l'aggiornamento/adegua mento del piano di protezione civile. Tanto nella considerazione di recepire le indicazioni emerse nell'ambito dei lavori della conferenza di servizi.

Con nota prot A00_089_7315 del 05/08/2014, l'Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS, ha trasmesso agli enti coinvolti nel procedimento il verbale della conferenza di servizi.

VISTO il D.Lgs. 152/06 e smi con particolare riferimento alla Parte Seconda

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e smi

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011

VISTA la Legge Regionale 18/2012

VISTA la DGR 1748 del 18 settembre 2013 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto a disciplinare le modalità procedimentali volte alla realizzazione delle opere di cui alla Delibera CIPE 62/2011 e 87/2012.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

DATO ATTO che il proponente, all'atto della presentazione dell'istanza, ha attestato di dover conseguire le seguenti autorizzazioni

- parere di compatibilità PAI
- Provvedimento conseguente la verifica di assoggettabilità a VIA dell'intervento

PRESO ATTO Con nota prot. n. 11438 del 06/12/2013 l'AdB della Puglia trasmetteva il parere di compatibilità al PAI dell'intervento con prescrizioni espresso con nota prot. 15478 del 22/11/2013

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede Conferenza di Servizi e dei relativi esiti LETTE le osservazioni rese:

- da AQP con nota prot 41802 del 23 aprile 2014;
- dal Servizio Risorse idriche trasmesse con nota prot A00_075_2482 del 29 maggio 2014;
- da AQP con nota prot 71754 del 16 luglio 2014;
- la nota di AIP prot. 2708 del 23/7/2014;
- le considerazioni del comitato VIA regionale in merito agli interventi di potenziamento dei depuratori proposti da AQP. prot A00_089_7200 del 31/07/2014; PRECISATO,
- con riferimento alle prescrizioni formulate nel parere reso dal Comitato e dagli altri soggetti con competenze ambientali intervenuti nel procedimento, che, lette le controdeduzioni formulate dal proponente e in considerazione dei contenuti espressi nella nota richiamata al punto precedente, le prescrizioni formulate dal Comitato devono ritenersi confermate;
- con riferimento alla prescrizione relativa "Acque reflue influenti l'impianto in periodi di "pioggia" opere di scarico, trattamento, monitoraggio", la stessa sia ottemperata alla luce e quindi agli esiti delle attività di monitoraggio come riportato al paragrafo "considerazioni conclusive - integrazione del testo della prescrizione" riportata nota prot A00_089_7200 del 31/07/2014 del comitato VIA regionale;

RICHIAMATE le precisazioni espresse dall'Ufficio VIA/VAS con nota prot A00_089_7915 del 11/09/2014

PRECISATO altresì che il presente provvedimento reso ai sensi della Legge Regionale 11/01 e smi è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per l'intervento proposto e che il parere relativo alla verifica di assoggettabilità è da ritenersi espresso per il livello di progettazione prescritto dalla normativa;

CONSIDERATO che, sulla base degli esiti della Conferenza di Servizi, la proposta progettuale consistente nel potenziamento dell'esistente depuratore a servizio dell'agglomerato di San Pancrazio Salentino, non determina impatti significativi e negativi sull'ambiente, fermo restando il rispetto delle prescrizioni espresse nel corso del procedimento;

RITENUTO, per tutto quanto sopra considerato, di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale VIA il progetto di che trattasi

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili.

Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE VIA E VAS

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- di obbligare il proponente a realizzare l'intervento in conformità agli elaborati progettuali e alla documentazione integrativa trasmessa e acquisita agli atti
- di esprimere in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 08 luglio 2014, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale per l'intervento "Progetto di potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Pancrazio Salentino (BR)" per tutte le motivazioni ivi espresse e a condizione che si rispettino le prescrizioni ivi indicate intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate
- di obbligare il proponente a conformare il progetto alle prescrizioni di cui sopra e riportate in narrativa. Le stesse prescrizioni sono vincolanti per i soggetti deputati al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;
- che sia data espressamente e puntualmente evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente prov-

- vedimento ed espresse dai soggetti intervenuti nonché dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 15 aprile 2014 come nelle previsioni di cui agli artt. 54 e 55 del DPR 207/2010, nella verifica di compatibilità (art. 52 c. 1 lett. d) del DPR 207/2010 di obbligare il proponente a conformarsi alle prescrizioni formulate nei pareri espressi dagli enti ed acquisiti al procedimento, che qui si intendo puntualmente richiamati;
- di stabilire che il Comune di San Pancrazio Salentino, all'atto della approvazione del progetto dia atto dell'avvenuta conformazione del progetto alle prescrizioni richiamate nel presente provvedimento, anche in riferimento al Piano di Protezione Civile Comunale
- di obbligare il proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento,
- di precisare che il presente provvedimento:
 - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti e non contemplati nell'ambito del procedimento ivi comprese quelle di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi ove necessarie
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale
 - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo

- fa salve le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;
- di notificare il presente provvedimento al proponente, a cura del Servizio Ecologia; - di trasmettere il presente provvedimento
 - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - al Servizio Regionale "Comunicazione Istituzionale", ai fini della pubblicazione all'Albo Telematica Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
 - Provincia di Brindisi, Comune di San Pancrazio Salentina, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia, Soprintendenza

- per i bei architettonici e paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, Soprintendenza per i beni archeologici, Autorità di Bacino, Autorità idrica Pugliese, ARPA Puglia, ASL BR, Servizi regionali Urbanistica, Assetto del Territorio, Risorse Idriche, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Rischio industriale e Foreste;
- di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. facciate sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Antonello Antonicelli

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Al Dirigente Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

SEDE

Parere espresso nella seduta del 8-7-2014

ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per il progetto denominato: Potenziamento dell'impianto di depurazione di San Pancrazio Salentino (BR)

VISTO il D.Lgs. 152/06 e smi

VISTO il D.M. 161/2012

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e smi

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

VISTA la D.G.R. 1791 del 1.10.2013

VISTA l'istanza inerente l'attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A., ex art. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., presentata da AQP S.p.a. presso la Regione Puglia, Servizio Ecologia, acquisita al protocollo dell'ente al n.ro AOO_089_10949 del 20-11-2013.

VISTA la nota di comunicazione di procedibilità dell'istanza della Regione Puglia, Servizio Ecologia, in data 26-11-2013, prot. AOO_089_ 11074.

PRESO ATTO dell'avvenuto avviso di deposito del progetto definitivo e della pubblicazione degli elaborati sul B.U.R.P. 149 del 14-11-2013

VISTE la documentazione progettuale e le comunicazioni pervenute nel corso dell'istruttoria e acquisite nel corso del procedimento di seguito elencate.

Elaborati descrittivi

R1 RELAZIONE GENERALE

R2 RELAZIONE GEOLOGICA

R2.a TERRE E ROCCE DA SCAVO

R3 INDAGINI GEOGNOSTICHE

R4 RELAZIONE IDRAULICA E DI PROCESSO

R5.1 RELAZIONE GEOTECNICA: PRE-ISPESSITORE FANGHI SECONDARI

R5.2 RELAZIONE GEOTECNICA: SEDIMENTATORE SECONDARIO

R5.3 RELAZIONE GEOTECNICA: VASCA DIGESTIONE AEROBICA

R5.4 RELAZIONE GEOTECNICA: VASCA DI EQUALIZZAZIONE

R6.1 RELAZIONE STRUTTURALE: PRE-ISPESSITORE FANGHI SECONDARI

R6.2 RELAZIONE STRUTTURALE: SEDIMENTATORE SECONDARIO

R6.3 RELAZIONE STRUTTURALE: VASCA DIGESTIONE AEROBICA

R6.4 RELAZIONE STRUTTURALE: VASCA DI EQUALIZZAZIONE

R7 RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI

R8 RELAZIONE PER IL BILANCIO DI PRODUZIONE MATERIALE DA SCAVO E/O DEMOLIZIONE E/O RIFIUTI

R9 CENSIMENTO E PROGETTO DI RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE

R10 STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

R11 COMPATIBILITA' P.A.I.

R12 DISCIPLINARE DELLE APPARECCHIATURE ELETTROMECCANICHE

R13 DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELFMFNTI TECNICI

R14 ELENCO DEI PREZZI UNITARI

R15 ANALISI PREZZI

R16 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
R17 QUADRO ECONOMICO
R18 CRONOPROGRAMMA
R19 PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
R20 COMPUTO DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA DIRETTI
R21 COMPUTO DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA INDIRETTI
R22 INCIDENZA PERCENTUALE DELLA MANODOPERA
R23 FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

 Elaboratati grafici G1 STRALCIO I.G.M. (1:25000) CON INDICAZIONE DELL'AREA D'INTERVENTO 1:5000 G2 STRALCIO DELLA CARTA TECNICA REGIONALE (C.T.R.) CON INDICAZIONE DELL'AREA D'INTERVENTO 1:5000 G3 STRALCIO ORTOFOTO CON INDICAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO 1:5000 G4 STRALCIO DEL PIANO REGOLATORE GENERALE (P.R.G.) CON INDICAZIONE DELL'AREA D'INTERVENTO 1:5000 G5 INDIVIDUAZIONE DELL'AREA D'INTERVENTO E DEI VINCOLI SECONDO IL P.U.T.T./P. 1:5000 G6 INDIVIDUAZIONE DELL'AREA D'INTERVENTO E DEI VINCOLI SECONDO IL P.A.I. 1:5000 G7 INDIVIDUAZIONE DELL'AREA D'INTERVENTO SU CARTA IDROGEOMORFOLOGICA 1:5000 G8 INDIVIDUAZIONE DELL'AREA D'INTERVENTO E DELLE AREE NATURALI PROTETTE 1:5000 G9 INDIVIDUAZIONE DELL'AREA D'INTERVENTO SECONDO IL P.P.T.R. 1:5000 G10 RILIEVO FOTOGRAFICO: STATO DI FATTO 1:500 G11 PLANIMETRIA GENERALE DELL'IMPIANTO: STATO DI FATTO 1:200 G12 PLANIMETRIA GENERALE DELL'IMPIANTO; DEMOLIZIONI E REALIZZAZIONI 1:200 G13 PLANIMETRIA GENERALE DELL'IMPIANTO: STATO DI PROGETTO 1:200 G14 COLLEGAMENTI IDRAULICI: STATO DI FATTO 1:200 G15 COLLEGAMENTI IDRAULICI: STATO DI PROGETTO 1:200 G16 SCHEMA A BLOCCHI: STATO DI FATTO G17 SCHEMA A BLOCCHI: STATO DI PROGETTO G18 PROFILO IDRAULICO LINEA ACQUE: STATO DI FATTO G19 PROFILO IDRAULICO LINEA ACQUE: STATO DI PROGETTO G20 PROFILO IDRAULICO LINEA FANGHI: STATO DI FATTO G21 PROFILO IDRAULICO LINEA FANGHI: STATO DI PROGETTO G22.1 PLANIMETRIA IMPIANTO DI TERRA: STATO DI FATTO 1:200 G22.2 PLANIMETRIA IMPIANTI ELETTRICI: STATO DI FATTO 1:200 G23.1 LAYOUT UTENZE ELETTRICHE 1:200 G23.2 PLANIMETRIA IMPIANTO DI TERRA: STATO DI PROGETTO 1:200 G23.3 PLANIMETRIA IMPIANTI ELETTRICI: STATO DI PROGETTO 1:200 G24 SCHEMI UNIFILARI IMPIANTO ELETTRICO GA1 EQUALIZZAZIONE: PIANTA, SEZIONE E PARTICOLARE MIXER 1:50/1:5 **GA2 EQUALIZZAZIONE: CARPENTERIE 1:50 GA3 BACINO NITRO-DENITRO 1:50** SEDIMENTAZIONE SECONDARIA: PIANTA, SEZIONI E PARTICOLARE PONTE **RASCHIATORE NUOVA VASCA 1:50** GA5 SEDIMENTAZIONE SECONDARIA: CARPENTERIE NUOVA VASCA 1:50 GA6 FILTRAZIONE A DISCHI A GRAVITA' 1:50 GF1 PRE-ISPESSITORE FANGHI SECONDARI: PIANTA, SEZIONI E PROSPETTI 1:50 GF2.1 PRE-ISPESSITORE FANGHI SECONDARI: PIANTA E TRAVI DI FONDAZIONE 1:50 GF2.2 PRE-ISPESSITORE FANGHI SECONDARI: SOLAIO DI COPERTURA 1:50/1:25 GF2.3 PRE-ISPESSITORE FANGHI SECONDARI: TRAVI PIATTE E DI BORDO 1:50 GF2.4 PRE-ISPESSITORE FANGHI SECONDARI: ABACO PILASTRI 1:50 GF3 PRE-ISPESSITORE FANGHI SECONDARI: APPARECCHIATURE 1:50 GF4 PRE-ISPESSITORE FANGHI SECONDARI: POZZETTO ACCUMULO FANGHI 1:50 GF5 ISPESSITORE STATICO FANGHI PRIMARI: COPERTURA PARTICOLARE **DEODORIZZAZIONE 1:50/1:5** GF6 STABILIZZAZIONE AEROBICA DEI FANGHI: PIANTA E SEZIONI 1:50 GF7 STABILIZZAZIONE AEROBICA DEI FANGHI: CARPENTERIE 1:50 GF8 STABILIZZAZIONE AEROBICA DEI FANGHI: APPARECCHIATURE 1:50

GF9 STABILIZZAZIONE AEROBICA DEI FANGHI: COPERTURA 1:50/1:5

- Relazione di Conformità Ambientale
- Relazione di identificazione degli Impatti Attesi.
- Relazione di compatibilità idraulica
- Relazione paesaggistica
- Documentazione integrativa: Relazione Integrativa sulla identificazione degli impatti ambientali attesi resa spontaneamente

PRESO ATTO del pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale espressisi nel corso del procedimento.

- Regione Puglia, Servizio Tutela delle Acque, Parere di Conformità al Piano di Tutela delle Acque, data 13-2-2014 prot. AOO_075_675, acquisita al prot. AOO_089_1940 del 21-2-2014.
- Autorità di Bacino della Puglia, Parere di Conformità al P.A.I., data 22-11-2013 prot. generale AOO 0015478: parere di compatibilità al P.A.I. favorevole con prescrizioni.
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, Accordo di Programma Quadro "Depurazione delle Acque", Verifica Tecnica, data 26-11-2013, prot. 56414: parere di conformità alle disposizioni della Direttiva 91/271/CE.
- A.R.P.A. Puglia, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, Direzione Scientifica, "D.Lgs 162/06 e s.m.i. e L.R. 18/12 e D.G.R. 1748/2013. Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale. Potenziamento dell'Impianto di Depurazione di San Pancrazio Salentino (BR) 1607401501. Comunicazione e Richiesta Pareri", prot. 27033 del 13-5-2014, acquisito al prot. n AOO_089_4562 del 14-5-2014.
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le le province di Lecce, Brindisi e Taranto. Nota prot. 376 del 9-1-2014, acquisito al prot. AOO_089/382 del 14-1-2014: Richiesta di accertamento dell'esistenza di beni e aree tutelate per legge (vincoli ex-lege 1497/39, vincoli da art. 142 del D.Lgs. 42/2004) per l'area interessata dall'intervento in oggetto e per quella/e di recapito finale.
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le le province di Lecce, Brindisi e Taranto. Nota prot. 1539 del 20-12-2014, acquisita al prot. AOO_089/0081 del 3-1-2014: Riscontro di assenza di motivi ostativi alla realizzazione dell'opera e richiamo all'osservanza degli art. 90 e 175 del D.Lgs. 42/04 sulla disciplina dei ritrovamenti di carattere archeologico.
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia. Nota prot. 3591 del 11-3-2014, acquisito al prot. AOO_089/2630 del 14-3-2014: Riscontro di assenza di motivi ostativi alla realizzazione dell'opera e prescrizione di adottare misure utili di mitigazione d'impatto percettivo, attraverso la conservazione e il potenziamento della compagine naturalistico-vegetazionale (specie arboree ad alto fusto e arbustive autoctone) nelle aree disponibili.
- Comune di San Pancrazio Salentino, Ufficio Tecnico Comunale, prot. n. 11906 del 12-12-2013:

parere di competenza comunale favorevole.

PRESO ATTO che l'impianto è un opera esistente per il quale il quadro autorizzativo è il seguente:

- autorizzazione allo "Scarico dei Reflui Trattati": non risulta essere stata rilasciata alcuna autorizzazione, oggi di competenza della Regione ai sensi della L.R. n. 18 del 3 Luglio 2012;
- autorizzazione al "Riutilizzo in Agricoltura dei Fanghi di Depurazione"; non risulta essere rilasciata alcuna autorizzazione, di competenza della Provincia di Brindisi ai sensi del D.Lgs. 152/2006;
- autorizzazione allo "Scarico di Emissioni in Atmosfera": non risulta essere rilasciata alcuna autorizzazione, di competenza della Provincia di Brindisi, ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

DATO ATTO che il progetto non comporta variazione a strumenti di pianificazione e programmazione. DATO ATTO che il progetto non è soggetto alle disposizioni del Titolo III bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Inquadramento generale del progetto

Il progetto proposto prevede la realizzazione di interventi di potenziamento dell'esistente impianto di depurazione delle acque reflue urbane a servizio dell'agglomerato di San Pancrazio Salentino. L'Impianto di depurazione al servizio dell'agglomerato di San Pancrazio Salentino è ubicato a nord-est dell'omonimo abitato ad una quota di 45 m circa s.l.m.; l'impianto dista in linea d'aria circa 2,3 km dal centro abitato. L'impianto è facilmente raggiungibile percorrendo la S.P. 75 che collega a San Donaci. Il progetto intende perseguire le seguenti finalità:

- adeguare lo schema di processo alla potenzialità fissata dal Piano di Tutela delle Acque (Regione Puglia, 2009);
- garantire gli standard qualitativi richiesti dalla normativa negli effluenti trattati;
- controllare sovraccarichi di tipo temporaneo e permanente, migliorare la funzionalità dell'impianto preservando l'ambiente e minimizzando gli impatti.

Si prevede, inoltre di adeguare l'impianto alle vigenti normative in materia di:

- sicurezza e salute sui luoghi di lavoro: D.Lgs. n. 81/2008;
- impianti elettrici: D.M. n. 37/2008.

Rispetto alle aree a qualsiasi titolo protette per scopi di lutela ambientale, in virtù di leggi nazionali, regionali o in attuazione di atti e convenzioni internazionali, il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di aree protette.

Il progetto rientra nelle tipologie elencate

- nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., elenco "Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano", punto 7 "Progetti di infrastrutture", alla lettera v) "impianti di depurazione delle acque con potenzialita superiore a 10.000 abitanti equivalenti", ed in particolare punto 8 lettera t) "modifiche o estensioni di progetti di cul all'allegato III o all'allegato IV gia autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)".
- nell'Allegato B della Legge Regionale 11/2001 e s.m.i. elenco B2, lettera B.2.am) "impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti" e lettera B.2.az)

ricircolo e di supero, dei fanghi in ingresso e in uscita dalla digestione aerobica dei surnatanti e delle acque di ritorno;

- misuratori di livello nella vasca di digestione aerobica;
- misuratori di ossigeno disciolto nel comparto biologico e nella vasca di digestione aerobica;
- misuratori di potenziale redox nel comparto biologico;
- misuratori di SST;
- misuratori di pH.
- Emissioni in atmosfera e deodorizzazione
- realizzazione di sistema di copertura, convogliamento e deodorizzazione delle arie esauste provenienti dalla nuova vasca di digestione aerobica dei fanghi;
- realizzazione di un sistema deodorizzazione a servizio delle fasi di ispessimento e disidratazione meccanica dei fanghi.
- Interventi accessori
- Adeguamento dell'impianto elettrico e di automazione e telecontrollo.

Il cronoprogramma indica una durata della fase di cantiere e dei lavori di circa un anno (365 giorni). Tale periodo di tempo è ammissibile per l'esecuzione degli interventi previsti in progetto.

· Potenzialità di impianto e limiti di qualità degli effluenti trattati

L'impianto serve un agglomerato con una superficie di 2,3 kmq. La potenzialità di impianto, in accordo alle indicazioni contenute nel P.T.A., è da adeguarsi a 14.030 A.E. totali urbani, considerato il dato sulla potenzialità servita attuale del depuratore pari a 10.527 A.E. .

Carichi idraulici influenti

- Dotazione idrica 150 l/AE*giorno;
- Coefficiente di afflusso 0,8;
- Volume medio giornaliero dei liquami (=Qm) 1.683.6 mc/giorno;
- Portata media giornaliera dei liquami (=Qm) 70.15 mc/ora;
- Portata "massima" (=2xQm) 140.3 mc/ora.

Carichi inquinanti da trattare

- Materia organica biodegradabile 841.8 Kg BOD5/giorno, 1.683 kgCOD/giorno;
- Solidi sospesi totali 1.122 Kg SST/giorno;
- Azoto totale 168.36 kg N/giorno;
- Fosforo totale 28.06 Kg P/giorno.

Limiti di qualità degli effluenti trattati

La tipologia del corpo idrico ricettore è determinata dal P.T.A. quale "corpo idrico superficiale non significativo". I limiti di qualità sono determinati in base a quanto prescritto dal D.Lgs n. 152/2006, Parte III, Allegato 5, Tabella 4.

- Materia organica biodegradabile 20 mg BOD5/litro; 100 mgCOD/litro;
- Solidi sospesi totali 25 mgSST/litro;
- Azoto ammoniacale 15 mgN/litro;

"modifica delle opere e degli interventi elencati.

Il progetto è di competenza regionale in virtù delle disposizioni della L.R. 18/2012, art. 23.

Al progetto proposto non è applicabile la normativa in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.334/1999 e s.m.i.

Caratteristiche del progetto

Schema di impianto e interventi in progetto

L'impianto di depurazione serve l'agglomerato di San Pancrazio Salentino. Il progetto e le opere connesse sono localizzate nell'impianto di depurazione esistente.

Lo schema di impianto in progetto prevede un ciclo di trattamento "a fanghi attivi" con digestione aerobica dei fanghi di supero.

La linea di trattamento delle acque reflue prevede attualmente le fasi di grigliatura, dissabbiatura, equalizzazione, sedimentazione primaria, flocculazione, defosfatazione, pre-denitrificazione, ossidazione-nitrificazione, sedimentazione, disinfezione.

La linea di trattamento dei fanghi prevede il pre-ispessimento, la stabilizzazione aerobica, la disidratazione meccanica, letti di essiccamento.

Gli interventi in progetto sono previsti sulla linea "acque" e sulla linea "fanghi" e si prevede inoltre l'installazione di sistemi di misura e controllo del processo depurativo.

Gli interventi previsti in progetto sono riassunti ai seguenti punti.

Linea di trattamento delle acque reflue

- realizzazione di una nuova vasca di equalizzazione della volumetria di 767 mc; la vasca sarà provvista di una nuova stazione di sollevamento dei liquami e di agitatori; a tal fine si prevede la demolizione di uno dei due filtri percolatori esistenti.
- adeguamento dello stadio biologico mediante una nuova compartimentazione dei volumi di denitrificazione e di ossidazione-nitrificazione;
- realizzazione di un nuovo sedimentatore secondario di uguale volumetria di quello esistente provvisto di elettropompe per il ricircolo dei fanghi, per l'allontanamento dei fanghi di supero e per l'allontanamento dei surnatanti, e delle opere necessarie ai collegamenti idraulici.
- realizzazione di una filtrazione finale del tipo a "dischi a gravità" con contro-lavaggio automatico.

Linea di trattamento dei fanghi di depurazione

- realizzazione di un nuovo pre-ispessitore dinamico dei fanghi provenienti dalla sedimentazione secondari;
- realizzazione di una vasca di digestione aerobica dei fanghi provvista di un sistema di insufflazione dell'aria;

· Controllo del processo: strumenti di misura

Si prevede l'installazione di:

 misuratori di portata per la misura sul canale di ingresso all'impianto, in uscita dalla vasca di equalizzazione, sul ricircolo della miscela areata per il comparto biologico, dei fanghi primari, di

- Fosforo totale 2 mgP/litro;
- Carica patogena 5.000 UFC/100 ml Escherichia Coll (Allegato V).

Valutazione e controllo degli impatti ambientali

Flora, fauna e ecosistemi naturali

Il territorio di San Pancrazio Salentino è fortemente interessato da un'agricoltura di tipo piuttosto intensivo che ha portato all'antropizzazione del territorio naturale. Sul territorio comunale sono presenti sporadiche zone caratterizzate da habitat naturali, caratterizzate dalla presenza di macchia mediterranea, tutte frammentate dall'utilizzo agricolo e ridotte a piccoli lembi ai margini dei coltivi. In prossimità dell'area di interesse non sono presenti zone di interesse naturalistico. Non sono presenti aree di rilevanza naturalistica (parchi, riserve, SIC, ZPS).

La fauna che caratterizza l'area è rappresentata da specie ampiamente diffuse nell'ambiente agricolo salentino, di piccola e media taglia e poco esigenti dal punto ecologico.

L'area strettamente afferente al depuratore non è interessata da forme di vegetazione di particolare valenza. Non si rilevano interferenze significative con gli ecosistemi naturali se non quelle potenzialmente rilevabili sul corpo idrico ricettore.

Ambiente idrico: trattamento e smaltimento delle acque reflue e corpo idrico ricettore

I liquami sono addotti all'impianto mediante una rete di pubblica fognatura per la raccolta delle acque reflue urbane.

Relativamente ai dati progettuali della linea di trattamento delle acque reflue, si rileva che i carichi idraulici sono determinati mediante il calcolo della portata media giornaliera e di una portata "massima" mediante l'assunzione di un coefficiente "di punta" pari a 2.

Nessun dettaglio viene fornito riguardo la quantificazione e le modalità di smaltimento delle acque di drenaggio raccolte sul bacino nell'area urbana in periodi di pioggia e defluenti nei collettori fognari influenti l'impianto.

Si rileva che i carichi inquinanti dei parametri di progetto sono stati calcolati in base a parametri di inquinamento pro-capite i cui valori sono definiti dal progettista e desunti dalla pratica tecnica.

Il Ministero dell'Ambiente esprime parere di competenza favorevole in merito alla soluzione adottata.

Il corpo idrico ricettore degli effluenti trattati è il Canale Lamia, classificato dal P.T.A. come corpo idrico superficiale non significativo. Il canale defluisce verso Nord-Est in un'area endoreica ubicata a Sud dell'abitato di San Donaci.

Si rileva che (*P.T.A.*, *Monografia "Acquifero del Salento"*, *All.* 16.1.4, *Giugno 2009*) l'agglomerato di San Pancrazio Salentino ricade nell'area corrispondente al campo di esistenza dell'Acquifero del Salento. L'impianto ricade in area soggetta a tutela quali-quantitativa e in tali aree il P.T.A. prescrive nell'ambito delle misure indicate per i depuratori la riduzione dei carichi gravanti sul corpo idrico sotterraneo significativo, nei valori della materia organica biodegradabile e dei macro-nutienti (azoto e

fosforo). A tal fine di propone l'adeguamento della tipologia di trattamento per l'abbattimento di almeno il 75% dell'azoto totale e del fosforo totale e la realizzazione di stazioni di affinamento per il riuso delle acque reflue. Inoltre si prevede lo sviluppo di attività di monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici, ed in particolare la realizzazione di un sistema di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei e il monitoraggio quali-quantitativo dei reflui influenti ed effluenti gli impianti di depurazione. In tale ambito si prevede un'attività finalizzata a definire la presenza o meno nei corpi idrici superficiali di sostanze pericolose, quali possibili residui dei reflui depurati provenienti da scarichi industriali.

Relativamente alla fase di cantiere, al fine di garantire le condizioni igienico-sanitarie e non compromettere la qualità delle acque del corpo idrico ricettore, verranno realizzate soluzioni impiantistiche provvisorie per lo scarico degli effluenti e verranno adottate idonee modalità di gestione del processo depurativo. A tal riguardo, si consideri che le lavorazioni di cantiere inficiano il rendimento depurativo o meno in base al fatto che siano condotte interessando le strutture di impianto intervenendo o meno sui flussi di materiale. La documentazione presentata descrive le soluzioni impiantistiche adottate in sostituzione ed integrazione degli impianti esistenti e le condizioni gestionali temporanee.

Si osserva che il funzionamento di alcune unità operative sarà interrotto per periodi di durata non superiore a 1 mese. A tal riguardo, si evidenzia, al fine di contenere l'impatto ambientale nel corpo idrico ricettore e nel territorio in prossimità dell'opera di scarico, la convenienza di non operare il periodo di "fuori servizio" nella stagione primaverile-estiva, e comunque in periodi caratterizzati da elevata temperatura, e la necessità di concordare le modalità, le caratteristiche di qualità e relativi limiti dello scarico, con le autorità di controllo.

Suolo e sottosuolo

La realizzazione del progetto proposto non comporta una modifica dell'uso attuale del suolo.

Il progetto prevede, che tutte le opere previste ricadono all'interno dell'attuale pertinenza dell'impianto, non andando ad occupare ulteriori aree.

In fase di cantiere gli effetti potenziali sono connessi essenzialmente alle attività di movimentazione e stoccaggio delle materie prime e dei materiali di risulta. In ogni caso si tratta di un'occupazione temporanea di suolo la cui effettiva durata è legata all'andamento cronologico dei lavori.

Al fine di minimizzare tali impatti, saranno adottate opportune misure volte alla razionalizzazione ed al contenimento della superficie dei cantieri, con particolare attenzione alla viabilità di servizio ed alle aree da adibire allo stoccaggio dei materiali.

Relativamente ai potenziali disturbi provocati dalla opere di scavo, si evidenzia l'impossibilità, date le caratteristiche morfologiche del territorio in oggetto, di ingenerare fenomeni di instabilità.

Riguardo la fase di esercizio, gli impatti possono produrre effetti connessi all'alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche del suolo a seguito dello scarico dell'effluente trattato. Tali impatti verranno eliminati e comunque resi trascurabili operando una corretta gestione dell'impianto.

Produzione dei rifiuti

La produzione di rifluti si presenta sia in fase di cantiere che di esercizio.

Gli interventi da realizzare sono condotti all'interno dell'area recintata dell'impianto.

Per l'esecuzione dei lavori previsti dal presente progetto sarà necessario procedere all'esecuzione di scavi, rimozioni e demolizioni e sarà necessario altresì procedere all'approvvigionamento dei necessari materiali.

I rifiuti e i sottoprodotti che potranno essere generati nell'esecuzione dei lavori consistono in fresato d'asfalto, macerie da demolizione di opere civili e materiale da scavo.

Ai sensi dell'art. 184 bis del D.Lgs 152/06 il fresato d'asfalto e le macerie da demolizione di opere civili sono considerati rifiuti speciali, per cui nel progetto di adeguamento se ne prevede per l'intera quantità prodotta il conferimento presso centri di recupero autorizzati o in alternativa lo smaltimento in discarica ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/06.

Per quanto attiene, invece, il materiale da scavo l'intendimento è di riutilizzare in sito il materiale prodotto alle condizioni indicate dagli art. 185, comma 1, lett. c del D. Lgs. 152/2006 (suolo o materiale escavato allo stato naturale da riutilizzare nel medesimo cantiere). Il suolo allo stato naturale potrà infatti essere reimpiegato nello stesso sito sul presupposto che non sia contaminato (ex art. 185, lett. c e allegato I parte IV del D.Lgs. 152/2006).

In linea generale, nei casi di riutilizzo delle matrici materiali da riporto nel medesimo sito di estrazione, per reimpiegarli senza preventivo trattamento, si dovrà preliminarmente sottoporle a test di cessione sui materiali granulari ai sensi dell'art. 9 del D.M. 5 febbraio 1998 nonché a caratterizzazione ai sensi dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006, come da D.L. 2/2012, modificato da D.L. 69/2013.

Laddove non dovessero ricorrere le condizioni di cui agli artt. 185, I comma, lett. c, e 184 bis del D.Lgs. 152/2006, e comunque per la parte eccedente i volumi direttamente riutilizzabili in situ alle condizioni suddette, le materie escavate nel corso dei lavori dovranno essere considerate rifiuto ed essere registrate, trasportate, conferite presso centri di recupero autorizzati o in alternativa smaltite in discarica ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/2006.

La documentazione integrativa riporta il bilancio di produzione dei rifiuti, così come evincibile dal Computo metrico estimativo di progetto, con indicate le quantità riutilizzabili in situ, le quantità da conferire in centri di recupero e/o discarica e, in quest'ultimo caso, il relativo codice C.E.R.

Riguardo l'indicazione della destinazione dei materiali da allontanare dal cantiere si precisa che i lavori di cui al presente progetto saranno appaltati tramite procedura di gara pubblica.

In questa fase si può solamente affermare che il conferimento dei suddetti materiali avverrà in centri di recupero presumibilmente viciniori alle aree interessate dalla realizzazpione delle nuove opere e solo in ultima analisi in discarica autorizzata.

Si precisa, infine, che ai fini dell'approvazione del progetto le valutazioni riportate nella presente relazione hanno carattere unicamente previsionale e che, in accordo con quanto previsto dall'art. 6 del R.R. n. 6 del 12.06.2006, le effettive produzioni di rifiuti e la loro effettiva destinazione (riutilizzo, recupero, smaltimento, ecc.) potranno essere comunicate al termine dei lavori, comprovandole tramite la modulistica prevista dalle vigenti normative in materia.

Nella fase di esercizio vengono prodotti rifiuti provenienti dalle operazioni di grigliatura e dissabbiatura, che sono classificati con i codici CER 190801 "mondiglia" (rifiuti da grigliatura) e 190802 "rifiuti da dissabbiamento". Lo smaltimento di questi materiali verrà operato in discarica.

Smaltimento dei fanghi di depurazione

Nella fase di esercizio, la conduzione dell'impianto comporterà la produzione di fanghi di depurazione. Il quantitativo dei fanghi da smaltire è calcolato in 367 tonn/anno per un valore giornaliero di circa 1 tonn/giorno.

Il proponente dichiara che i fanghi prodotti verranno riutilizzati in agricoltura ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99, e della L.R. n. 29 del 28/4/1995 o in alternativa, destinati ad essere trattati ad impianto di compostaggio.

A tal riguardo, si osserva che il progetto del proponente fornisce dati limitati sulle caratteristiche di qualità dei fanghi di depurazione destinati al riutilizzo agricolo, in base a parametri agronomici e caratterizzanti sostanze inquinanti, e non attesta ne' individua il sito di smaltimento né indica le colture destinate all'impiego dei fanghi e le modalità di applicazione suolo agricolo.

Ai fini dello smaltimento in discarica, soluzione alternativa allorquando le caratteristiche di qualità non siamo idonee per gli usi proposti, si osserva che risulta opportuno valutare preliminarmente le caratteristiche tecnologiche ed in particolare il grado di stabilizzazione e il contenuto di carbonio organico con riferimento ai criteri di ammissibilità in discarica dei rifiuti non pericolosi ai sensi del D.M. 27 Settembre 2010 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1651 del 19 luglio 2011 riguardante "Primi indirizzi applicativi regionali".

Si osserva che l'utilizzo dei reagenti chimici per la flocculazione e la rimozione del fosforo comporterà la produzione di fanghi "chimici" le cui caratteristiche quali-quantitative dovranno essere valutate idoneamente e il cui smaltimento dovrà essere opportunamente realizzato.

Atmosfera; qualità dell'aria - odori

Le attività di scavo e demolizione necessarie alla realizzazione delle opere in progetto saranno realizzate all'interno dell'area del depuratore esistente. Nella fase di cantiere, si osserverà un innalzamento di polveri nell'aria dovuto al trasporto e alla movimentazione dei materiali degli scavi, di terra, tubazioni e materiali delle demolizioni. L'impatto potrà essere in parte controllato attraverso operazioni gestionali di cantiere quali la bagnatura delle piste e dei cumuli di materiali, copertura dei cassoni dei mezzi di trasporto, riduzione della velocità dei mezzi in manovra. Dalla lettura degli elaborati presentati si ritiene che tale condizione sia di entità non elevata e comunque contenuta ad un livello tollerabile.

L'uso di combustibili fossili da parte degli automezzi e dei vari mezzi d'opera comporterà l'immissione di gas inquinanti e nocivi che interesseranno inevitabilmente il territorio prossimo all'impianto. Si ritiene, tuttavia, questo impatto sull'ambiente di entità medio-bassa. Si ritiene opportuno valutare la concentrazione di inquinanti aereo dispersi quali PTS ed NOx riconducibili a dette attività temporanee. Gli impatti negativi originati nelle fasi di cantiere saranno limitati al periodo di realizzazione delle opere e si presenteranno in modo reversibile.

Nella fase di esercizio dell'impianto si presentano le seguenti tipologie di emissione:

- composti inquinanti gassosi;
- sostanze volatili odorigene;
- aerosol batterici.

La volatilizzazione di composti inquinanti gassosi e sostanze odorigene può provocare una certa

alterazione della qualità dell'aria a scala locale.

Gli aerosol batterici si formano in aree di impianto caratterizzate da condizioni di miscelazione e aerazione del liquame e nelle unità di trattamento in cui sono presenti organi meccanici in movimento o in cui si realizzano vortici o salti di livello dell'acqua nelle canalizzazioni, con conseguente formazione di spruzzi, come avviene nelle fasi di trattamento di grigliatura, equalizzazione, e nelle fasi di trattamento dei fanghi.

La gestione idonea delle linee di trattamento e la realizzazione degli interventi di copertura, convogliamento e deodorizzazione delle unità operative possono consentire di contenere le emissioni odorigene. Al fine della prevenzione dell'inquinamento e della tutela igienico-sanitaria, considerata la vicinanza dell'impianto all'abitato, con riferimento sia alla linea di trattamento dei fanghi che delle acque, con particolare riguardo alla stazione dei pre-trattamenti, si raccomanda la realizzazione degli idonei interventi di copertura dei bacini, convogliamento, trattamento e deodorizzazione delle emissioni delle unità operative.

Relativamente al controllo e al trattamento dell'emissioni in atmosfera, con nota del 10-12-2013, l'A.R.P.A. evidenzia che la fase di essiccamento naturale dei fanghi su letti, indicata come di "emergenza", comporta un rilevante impatto odorigeno. Rileva inoltre l'opportunità di esaminare altre soluzioni impiantistiche alternative alla bio-filtrazione. A tal merito, per il solo scopo di stoccaggio temporaneo dei fanghi disidratati a fini "di emergenza", si prescrive l'esclusione dal ciclo di trattamento dei letti di essiccamento, laddove presenti. Si raccomanda che i fanghi di depurazione destinati al riutilizzo agricolo siano trasferiti al sito di utilizzo nei tempi piu' brevi.

Si osserva che a seguito della modifica introdotta dal D.Lgs 128/2010 alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06, è stato stabilito che sono attività con emissioni "scarsamente rilevanti", disciplinate dall'art. 272 comma 1, "gli impianti di trattamento delle acque reflue escluse le linee di trattamento fanghi" lettera p) della Parte I all'allegato IV alla Parte Quinta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. . Ciò comporta che le linee di trattamento dei fanghi collocate all'interno degli impianti di depurazione sono assoggettate alla disciplina delle emissioni in atmosfera, da cui erano precedentemente escluse. Pertanto, non essendo previste tra quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2, dovranno essere autorizzate secondo la procedura "ordinaria", ai sensi dell'art. 269, secondo le tempistiche previste dal comma 3 dell'art. 281. In assenza delle opere di controllo delle emissioni in atmosfera ovvero laddove non trovassero ancora realizzazione, o se già realizzate, in condizioni di "fuori servizio" o mal funzionamento, il proponente dovrà condurre un'idonea attività di monitoraggio del funzionamento dell'impianto finalizzata a verificare il campo di diffusione delle emissioni inquinanti e delle sostanze odorigene.

Il proponente dichiara che procederà periodicamente al monitoraggio delle sostanze odorigene per ogni emissione convogliata e diffusa. Oggetto di misura saranno idonei parametri di qualità appositamente definiti. Le misurazioni saranno effettuate entro una distanza di 200 m dall'impianto di depurazione, ovvero in corrispondenza di insediamenti civili o industriali in punti "sentinella" individuati appositamente entro una distanza di 200 m, lungo le due direzioni dei venti più frequenti. Le misurazioni saranno eseguite con cadenza giornaliera, per un periodo di 15 giorni, avendo cura di variare per ogni impianto l'orario della misurazione stessa. Il numero di misurazioni eseguite non potrà essere inferiore a 10 per ogni impianto, per ogni punto sentinella.

Il campionamento delle emissioni concentrate dovrà essere effettuato in accordo alla norma UNI 10169:2001. Sarà inoltre effettuata almeno una misura in corrispondenza di ogni stazione che

produce emissioni diffuse. Per l'analisi delle emissioni diffuse si farà uso di pompe di campionamento e fiale di rilevamento specifiche per parametro da rilevare, al fine di eseguire un'analisi istantanea in loco. I risultati del monitoraggio saranno registrati in apposita relazione.

Con riferimento all'attività di monitoraggio delle emissioni in atmosfera, in assenza di una disciplina specifica di settore e data la complessità delle molecole da dosare, si prescrive un monitoraggio delle emissioni diffuse e fuggitive, da condividere nelle modalità e nei tempi con A.R.P.A. Puglia, che consenta di controllare, anche in continuo, specifiche molecole nelle immediate vicinanze de degli impianti ed in prossimità di recettori sensibili. A tal fine siano attivati mediante campionamenti attivi, come indicato dalle Linee Guida della US-EPA (United States Environmental Protection Agency), Methods "TO-15", e mediante olfattometria dinamica. Per quanto riguarda le emissioni convogliate siano seguite le Linee Guida delle Metodiche UNICHIM ed UNI.

I risultati del monitoraggio saranno registrati in apposita relazione.

L'impatto sulla componente aria causato dal traffico veicolare in fase di esercizio, derivante dalla movimentazione dei mezzi di servizio e delle autovetture degli addetti alla sorveglianza e manutenzione dell'impianto, è valutato nei limiti di accettabilità.

Rumore e vibrazioni

Gli impatti negativi in fase di cantiere connessi a rumore e vibrazioni sono di modesta entità, reversibili e comunque limitati nel tempo. Si rileva che il progetto non comporta la realizzazione e l'utilizzo di apparecchiature che originano emissioni sonore significative.

La minimizzazione dell'impatto ambientale durante la fase di esercizio è garantito dall'utilizzo di macchine totalmente racchiuse in carter di protezione ed insonorizzazione delle macchine più rumorose, posizionate, tra l'altro, in appositi locali in muratura. Con riferimento alle emissioni acustiche, il proponente dichiara che si doterà di relazione fonometrica dell'impianto a firma di tecnico abilitato secondo quanto dettato dalla normativa nazionale e regionale vigente.

Sicurezza dell'impianto e degli operatori

Per quanto riguarda la sicurezza del personale addetto e dell'impianto, sono state adottate adeguate soluzioni tecniche. Nella fase di cantiere, particolare attenzione verrà indirizzata nella realizzazione di scale di accesso e parapetti e nella protezione di impianti e componenti elettrici.

Con riferimento al rischio idraulico, l'Autorità di Bacino della Regione Puglia rileva che l'area di impianto è prossima ad un'asta del reticolo idrografico e ricade in classificate nel P.A.I. come "Alveo Fluviale in Modellamento Attivo e Aree Golenali" e in "Fascia di pertinenza Fluviale". Gli interventi sono pertanto assoggettati alla disciplina degli art. 4, 6, e 10 delle N.T.A. del P.A.I. Lo studio idraulico allegato al progetto definitivo mostra che, in caso di evento di piena con tempo di ritorno di 200 anni, la parte di impianto a nord, piu' vicina al canale, e la strada che conduce all'ingresso principale dell'impianto possano essere interessati da allagamenti. Il parere di competenza prescrive l'adozione nelle aree di impianto potenzialmente allagabili individuate dallo studio, l'installazione di apparecchiature elettro-meccaniche e componenti elettriche atte a non subire danni in caso di sommergenza e che l'uso e la fruizione dei manufatti e dei luoghi sia subordinato all'adozione di Piani di Protezione Civile ai sensi della Legge n. 225/92 e al sistema di monitoraggio ed allerta.

Paesaggio e patrimonio culturale

L'ambito paesaggistico nel quale rientra il Comune di San Pancrazio Salentino è "Il Paesaggio della Soglia messapica e del Salento brindisino". L'area territoriale in cui si inserisce l'impianto di depurazione è fortemente antropizzata.

I terreni di permeabilità ridotta favoriscono la presenza di reticoli di canali, spesso ramificati, oggetto diffusamente di interventi di bonifica. Da un punto di vista eco-sistemico, l'area è fortemente caratterizzata dal paesaggio agrario in cui sono contemporaneamente rinvenibili sia i tratti tipici dell'agricoltura tradizionale che di quella intensiva.

Il Comune di San Pancrazio Salentino è dotato di Piano Regolatore Generale approvato definitivamente con Deliberazione di G.R. n. 1439 del 03.10.2006. L'area interessata dall'intervento, nella quale trova sede l'attuale impianto di depurazione, è tipizzata come "Zona E – Parco Agricolo". L'analisi del territorio rileva un contesto paesaggistico di riferimento tipicamente dell'entroterra pugliese, pur caratterizzato da elementi di origine antropica oggetto di tutela vincolistica. Si evidenzia, la presenza del "Canale della Lamía", individuato nel P.U.T.T./p. e nella carta idro-geo-morfologica della Regione Puglia: La tutela del corpo d'acqua, che rientra nel reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale del nuovo P.P.T.R., richiede una particolare attenzione allo studio dell'area di rispetto al fine della salvaguardia e della corretta utilizzazione del sito.

Si osserva che il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, negli uffici della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le le province di Lecce, Brindisi e Taranto, e della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia non riscontrano motivi ostativi alla realizzazione dell'opera pur prescrivendo, il primo ufficio, l'adozione di misure utili di mitigazione d'impatto percettivo, attraverso la conservazione e il potenziamento della compagine naturalistico-vegetazionale (specie arboree ad alto fusto e arbustive autoctone) nelle aree disponibili, e il secondo ufficio, richiamando all'osservanza degli art. 90 e 175 del D.Lgs. 42/04 sulla disciplina dei ritrovamenti di carattere archeologico. Il Comune di San Pancrazio Salentino, Ufficio Tecnico Comunale, esprime parere favorevole al progetto.

Nel complesso, tuttavia, non si rilevano degradazioni significative del paesaggio e del patrimonio culturale che potranno conseguire dalla realizzazione degli interventi in progetto e l'impianto genera un impatto compatibile con le caratteristiche paesaggistiche dell'area in cui è inserito.

Misure di mitigazione

Il progetto non descrive interventi significativi di mitigazione. Misure di contenimento dei disturbi ambientali sono previste nella fase di cantiere.

In conclusione

CONSIDERATO

la documentazione presentata dal proponente attesta che:

 le attività di conduzione e gestione del cantiere si svolgono in conformità a quanto prescritto dalla normativa di settore con riguardo allo smaltimento e al riutilizzo dei rifiuti derivanti dalle attività di

- scavo e demolizione e dallo smontaggio e rimozione di impianti elettro-meccanici dismessi.
- per quanto inerente la sicurezza di impianto e degli operatori e la prevenzione dal rischio di incidenti, sia in fase di cantiere che di esercizio, si adottano idonee modalità di prevenzione e controllo nel rispetto delle prescrizioni di legge.
- per quanto riguarda le condizioni gestionali dell'impianto in fase di esercizio, le infrastrutture impiantistiche adeguate secondo il progetto presentato alle prescrizioni contenute nel P.T.A., consentono lo scarico nel corpo idrico ricettore dei reflui trattati a norma di legge.

Il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, nella Parte Terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche, Sezione II "Tutela delle Acque dall'Inquianmento", Titolo I "Principi generali e competenze" prescrive:

- all'art. 73 "Finalità":
 - . (punto 1). Le disposizioni di cui alla presente sezione definiscono la disciplina generale per la tutela delle acque superficiali, marine e sotterranee perseguendo i seguenti obiettivi:
 - (lettera a) prevenire e ridurre l'inquinamento e attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati;
 - (lettera b) conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi;
 - c) perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili;
 - (lettera d) mantenere la capacita naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonche la capacita di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate;
 - (lettera e) mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità contribuendo a:
 - (punto 1) garantire una fornitura sufficiente di acque superficiali e sotterranee di buona qualità per un utilizzo idrico sostenibile, equilibrato ed equo;
 - (punto 2) ridurre in modo significativo l'inquinamento delle acque sotterranee;
 - (punto 3) proteggere le acque territoriali e marine e realizzare gli obiettivi degli accordi internazionali in materia, compresi quelli miranti a impedire ed eliminare l'inquinamento dell'ambiente marino, allo scopo di arrestare o eliminare gradualmente gli scarichi, le emissioni e le perdite di sostanze pericolose prioritarie al fine ultimo di pervenire a concentrazioni, nell'ambiente marino, vicine ai valori del fondo naturale per le sostanze presenti in natura e vicine allo zero per le sostanze sintetiche antropogeniche;
 - (lettera f) impedire un ulteriore deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici, degli ecosistemi terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico.
 - (punto 2) Il raggiungimento degli obiettivi indicati al comma 1 si realizza attraverso i seguenti strumenti:
 - a) l'individuazione di obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione dei corpi idrici; (lettera c) il rispetto dei valori limite agli scarichi fissati dallo Stato, nonche la definizione di valori limite in relazione agli obiettivi di qualità del corpo recettore;
 - (lettera d) l'adeguamento dei sistemi di fognatura, collegamento e depurazione degli scarichi idrici,

nell'ambito del servizio Idrico integrato;

(lettera g) l'adozione di misure per la graduale riduzione degli scarichi, delle emissioni e di ogni altra fonte di inquinamento diffuso contenente sostanze pericolose o per la graduale eliminazione degli stessi allorche contenenti sostanze pericolose prioritarie, contribuendo a raggiungere nell'ambiente marino concentrazioni vicine ai valori del fondo naturale per le sostanze presenti in natura e vicine allo zero per le sostanze sintetiche antropogeniche;

(lettera h) l'adozione delle misure volte al controllo degli scarichi e delle emissioni nelle acque superficiali secondo un approccio combinato.

all'art. 74 "Definizioni", comma 1:

(lettera i) "acque reflue urbane" il miscuglio di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali, e/o di quelle meteoriche di dilavamento convogliate in reti fognarie, anche separate, e provenienti da agglomerato.

(lettera n) agglomerato: l'area in cui la popolazione, ovvero le attività produttive, sono concentrate in misu-ra tale da rendere ammissibile, sia tecnicamente che economicamente in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale;

(lettera dd) "rete fognaria" il sistema di canalizzazioni, generalmente sotterranee, per la raccolta e il convogliamento delle acque reflue domestiche, industriali ed urbane fino al recapito finale;

(lettera ee) "fognatura separata" la rete fognaria costituita da due canalizzazioni, la prima delle quali adibita alla raccolta ed al convogliamento delle sole acque meteoriche di dilavamento, e dotata o meno di dispositivi per la raccolta e la separazione delle acque di prima pioggia, e la seconda adibita alla raccolta ed al convogliamento delle acque reflue urbane unitamente alle eventuali acque di prima pioggia;

(lettera ii) "trattamento appropriato": il trattamento delle acque reflue urbane mediante un processo ovvero un sistema di smaltimento che, dopo lo scarico, garantisca la conformità dei corpi idrici recettori ai re-lativi obiettivi di qualità ovvero sia conforme alle disposizioni della parte terza del presente decreto;

(lettera II) "trattamento primario": il trattamento delle acque reflue che comporti la sedimentazione dei solidi sospesi mediante processi fisici e/o chimico-fisici e/o altri, a seguito dei quali prima dello scarico il BODS delle acque in trattamento sia ridotto almeno del 20 per cento ed i solidi sospesi totali almeno del 50 per cento;

(lettera mm) "trattamento secondario": il trattamento delle acque reflue mediante un processo che in genere comporta il trattamento biologico con sedimentazione secondaria, o mediante altro processo in cui vengano comunque rispettati i requisiti di cui alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte terza del decreto.

al Capo III "Tutela qualitativa della risorsa: disciplina degli scarichi", all'art. 100 "Reti fognarie":
 (punto 1). Gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti superiore a 2.000 devono essere provvisti di reti fognarie per le acque reflue urbane.

(punto 2). La progettazione, la costruzione e la manutenzione delle reti fognarie si effettuano

adottando le migliori tecniche disponibili e che comportino costi economicamente ammissibili, tenendo conto:

(lettera a) della portata media, del volume annuo e delle caratteristiche delle acque reflue urbane;

(lettera b) della prevenzione di eventuali fenomeni di rigurgito che comportino la fuoriuscita delle acque reflue dalle sezioni fognarie;

(lettera c) della limitazione dell'inquinamento dei ricettori, causato da tracimazioni originate da particolari eventi meteorici.

all'art, 103 "scarichi sul suolo":

(punto 1). E' vietato lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, fatta eccezione per gli scaricatori di piena a servizio delle reti fognarie;

(lettera c) per gli scarichi di acque reflue urbane e industriali per i quali sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità, a fronte dei benefici ambientali conseguibili, a recapitare in corpi idrici superficiali, purche gli stessi siano conformi ai criteri ed ai valori-limite di emissione fissati a tal fine dalle regioni ai sensi dell'articolo 101, comma 2. Sino all'emanazione di nuove norme regionali si applicano i valori limite di emissione della Tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto;

(lettera e) per gli scarichi di acque meteoriche convogliate in reti fognarie separate;

(punto 2) Al di fuori delle ipotesi previste al comma 1, gli scarichi sul suolo esistenti devono essere convogliati in corpi idrici superficiali, in reti fognarie ovvero destinati al riutilizzo in conformità alle prescrizioni fissate con il decreto di cui all'articolo 99, comma 1. In caso di mancata ottemperanza agli obblighi indicati, l'autorizzazione allo scarico si considera a tutti gli effetti revocata.

(punto 3) Gli scarichi di cui alla lettera "c" del comma 1 devono essere conformi ai limiti della Tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto. Resta comunque fermo il divieto di scarico sul suolo delle sostanze indicate al punto 2.1 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto.

- all'art, 105 "Scarichi in acque superficiali":

(punto 2) Gli scarichi di acque reflue urbane che confluiscono nelle reti fognarie, provenienti da agglomerati con meno di 2.000 abitanti equivalenti e recapitanti in acque dolci ed in acque di transizione, e gli scarichi provenienti da agglomerati con meno di 10.000 abitanti equivalenti, recapitanti in acque marino-costiere, sono sottoposti ad un trattamento appropriato, in conformità con le indicazioni dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto.

(punto 3) Le acque reflue urbane devono essere sottoposte, prima dello scarico, ad un trattamento secondario o ad un trattamento equivalente in conformità con le indicazioni dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto.

(punto 5) Le regioni dettano specifica disciplina per gli scarichi di reti fognarie provenienti da agglomerati a forte fluttuazione stagionale degli abitanti, tenuto conto di quanto disposto ai commi 2 e 3 e fermo restando il conseguimento degli obiettivi di qualità.

Al Titolo IV "Strumenti di Tutela", Capo II "Autorizzazione agli scarichi", art. 126 "Approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane":

Le regioni disciplinano le modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane. Tale disciplina deve tenere conto dei criteri di cui all'Allegato 5 alla Parte Terza del decreto e della corrispondenza tra la capacità di trattamento dell'impianto e le esigenze delle aree asservite, nonché delle modalità della gestione che deve assicurare il rispetto dei valori limite degli scarichi. Le regioni disciplinano altresì le modalità di autorizzazione provvisoria necessaria all'avvio dell'impianto anche in caso di realizzazione per lotti funzionali.

Al Capo III "Controllo degli scarichi", art. 128 "Soggetti tenuti al controllo": (punto 1) L'autorità competente effettua il controllo degli scarichi sulla base di un programma che assicuri un periodico, diffuso, effettivo ed imparziale sistema di controlli. (punto 2) Fermo restando quanto stabilito al comma 1, per gli scarichi in pubblica fognatura il gestore del servizio idrico integrato organizza un adeguato servizio di controllo secondo le modalità previste nella convenzione di gestione.

La Regione Puglia con Regolamento regionale del 3 novembre 1989, n. 3, "Norme tecniche per l'installazione e l'esercizio degli impianti di fognatura e depurazione", Gazzetta Ufficiale 3a Serie Speciale - Regioni, n. 36 del 15 settembre 1990, disciplina ai sensi della lettera e) dell'art. 4 della legge 10 maggio 1976 n. 319, l'installazione e l'esercizio degli impianti di fognatura e depurazione.

Le piu' recenti disposizioni in materia di progettazione e autorizzazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane prevedono che:

- occorre privilegiare le soluzioni atte a ridurre "a monte" le portate meteoriche circolanti nelle reti di fognatura, siano esse unitarie o separate, prevedendo una raccolta separata delle acque meteoriche non suscettibili di essere contaminate ed il loro smaltimento sul suolo o negli strati superficiale del sottosuolo e, solo in via subordinata, in corsi d'acqua superficiali.
- compatibilmente a ragioni economiche ed ambientali, nelle zone di nuova urbanizzazione caratterizzate da una circolazione naturale delle acque meteoriche è necessario attuare lo smaltlmento diretto sul suolo o in corsi d'acqua superficiali, senza aggravi di carico per le pubbliche fognature operanti a valle.
- la riduzione del drenaggio delle portate meteoriche è da attuare anche per le aree già attualmente servite da pubbliche fognature nei rifacimenti delle reti pre-esistenti, prevedendo l'afflusso delle acque di prima pioggia nella rete "nera" solo se tale immissione è compatibile con il sistema di depurazione adottato;
- nel caso di impianti ai quali sono addotte acque reflue urbane da reti di fognatura "unitaria" deve essere previsto a monte dell'ingresso un manufatto scaricatore di piena progettato in modo tale che l'acqua sfiorante abbia un rapporto di diluizione compatibile con la qualità delle acque del corpo idrico ricettore; gli scaricatori di piena a servizio delle reti di fognatura unitaria sfioratore sono dimensionati in modo che lo scarico abbia inizio ad una portata idraulica pari al valore della portata media giornaliera di "tempo secco" moltiplicato un opportuno fattore di diluizione il cui valore è in genere dettato dalla pratica tecnica o fissato da regolamenti regionali, e che garantisca, con

strutture statiche o dinamiche, l'eliminazione dei solidi grossolani dal relativo scarico nei casi di fermo dell'impianto; fatte salve particolari modalita' di gestione, in linea generale tale portata dovra' essere avviata al trattamento primario, mentre al trattamento secondario viene destinata un'aliquota della portata idraulica influente pari al valore della portata media giornaliera di "tempo secco" moltiplicato un opportuno fattore di dilulzione il cui valore è in genere dettato dalla pratica tecnica o fissato da regolamenti regionali; nel caso di impianto senza trattamento primario potra' essere avviata al trattamento secondario, previo pre-trattamento, una portata idraulica pari al valore della portata media giornaliera di tempo "secco" moltiplicato un opportuno fattore di diluizione il cui valore è in genere dettato dalla pratica tecnica o fissato da regolamenti regionali; le acque reflue non sottoposte a trattamento secondario prima dello scarico finale sono da sottoporre a trattamenti necessari per raggiungere obiettivi di qualità prescritti dalla pianificazione regionale.

Il Piano di Tutela delle Acque, Relazione Generale (Giugno 2009, SOGESID S.p.A., Coordinamento del Servizio Tutela Acque Regione Puglia) nel paragrafo "9.1. Programmi di misure adottati e indicazioni sulle misure da adottare per la salvaguardia dei corpi idrici e per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale di cui all'art. 77 della parte terza, sezione II, del D. Lgs 152/06°, sotto-paragrafo "9.1.1. Misure adottate finalizzate alla salvaguardia ed al miglioramento dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici" riporta che "Al fine di salvaguardare e migliorare i corpi idrici regionali sono stati messi a punto interventi e misure, prevalentemente in regime commissariale" e che (sotto-paragrafo "9.1.1.3 Scarichi di emergenza e scaricatori di piena") con Decreto C.D. n. 267 del 21/10/3 è stata approvata la disciplina sugli scarichi di emergenza degli impianti di sollevamento a servizio delle pubbliche fognature e gli scarichi degli sfioratori o scaricatori di piena delle pubbliche fognature a sistema misto.

- Il "Decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale del 21 ottobre 2003 n. 267, O.P.C.M. n. 3271 del 12 marzo 2003, art. 3, comma 3: esecuzione", pubblicato sul Bollettino Regionale n. 126 del 30-10- 2003, prescrive:
- gli scarichi di emergenza degli impianti di sollevamento a servizio delle pubbliche fognature e gli scarichi degli sfioratori o scaricatori di piena delle pubbliche fognature a sistema misto devono conformarsi alla disciplina dettata all'articolo 1:
 - a) gli scarichi di emergenza degli impianti di sollevamento a servizio delle pubbliche fognature e gli scarichi degli sfioratori o scaricatori di piena delle pubbliche fognature a sistema misto devono essere sottoposti prima dell'immissione nel corpo ricettore al pre-trattamento di grigliatura.
 - b) per gli sfioratori o scaricatori di piena delle pubbliche fognature a sistema misto il rapporto minimo consentito tra la portata di prima pioggia da convogliare all'impianto di depurazione e la portata media giornaliera dovrà essere pari a 6; tale rapporto potrà ridursi a 4 per l'ultimo sfioro in prossimità dell'impianto di depurazione.
 - c) il dimensionamento dei processi biologici dovrà essere idoneo al trattamento di un carico idraulico pari a 2,5 volte la portata media giornaliera in tempo secco.

 all'articolo 3 si prescrive che il richiedente l'autorizzazione in deroga allo scarico dovrà proporre un programma tecnico-economico degli interventi necessari per l'adeguamento alla presente disciplina evidenziando i cronoprogrammi delle attività da porre in essere.

VALUTATO

- le opere previste in progetto consentono di migliorare le prestazioni dell'impianto esistente di depurazione delle acque reflue urbane e ridurre l'impatto ambientale originato dal ciclo di trattamento;
- le modalità di realizzazione sono ritenute atte ad ottenere l'incremento della potenzialità;
- lo studio preliminare ambientale e la documentazione integrativa presentata dal proponente definisce i principali percorsi di impatto ambientale originati dal progetto;
- gli impatti ambientali delle opere da realizzarsi in fase di "cantiere" sono controllati mediante l'utilizzo di tecnologie appropriate e l'adozione di misure costruttive e gestionali adeguate;
- la localizzazione e le caratteristiche del progetto, i carichi idraulici e inquinanti, l'ordine di grandezza, la complessità, la probabilità, la durata, la frequenza e la reversibilità degli impatti ambientali originati dalle opere sono verificabili;
- le operazioni gestionali dell'impianto non idonee ovvero fattori esterni all'impianto e non direttamente riconducibili alla conduzione operata dal gestore possono causare impatti ambientali non trascurabili sui differenti comparti ambientali e sulla popolazione.
- Il progetto e la documentazione presentata in sede di Valutazione di Impatto Ambientale non forniscono dati dettagliati sulle caratteristiche della rete di fognatura pubblica che colletta le acque reflue urbane all'impianto di depurazione e sulla caratterizzazione quantitativa e qualitativa degi afflussi delle acque reflue urbane, intese come miscuglio di reflui domestici e industriali e di acque meteoriche, raccolte nel bacino urbanizzato dell'agglomerato in occasione di eventi di pioggia intensi, e sull' impatto ambientale conseguente lo scarico delle stesse nel corpo idrico ricettore, non prevedendo interventi specifici per il controllo dell'inquinamento.

Il Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale, propone l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale a condizione che il proponente rispetti le prescrizioni di seguito descritte, la cui verifica, in sede di realizzazione delle opere e di esercizio dall'impianto, è demandata all'Autorità Regionale.

Prescrizioni

· Carichi idraulici e inquinanti assunti in fase progettuale

I dati dei carichi idraulici e inquinanti assunti in fase progettuale devono essere validati in condizioni di esercizio dell'impianto. La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine della validazione dei dati progettuali è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

Condizioni temporanee di emergenza

Al fine della gestione dell'impianto è definito "condizione temporanea di emergenza" un periodo di tempo limitato nel tempo durante il quale per cause accidentali una o piu' unità operativa della linea di trattamento delle acque e dei fanghi possano presentare condizioni di "mal funzionamento" o "fuori servizio" tali da influenzare negativamente le condizioni di qualità del refluo effluente dall'impianto e dei fanghi di depurazione da destinare allo smaltimento o al recupero.

Il gestore dell'impianto deve prontamente comunicare all'Autorità Regionale il verificarsi di "condizioni temporali di emergenza" unitamente alle cause e al tempi di ripristino delle condizioni "regolari" di esercizio attivando le opportune azioni a tal fine. Non può configurarsi come "condizione temporanea di emergenza" quella che dovesse presentarsi, nei medesimi termini, piu' volte durante l'anno solare.

- Acque reflue influenti l'impianto in periodi di "pioqqia" opere di scarico, trattamento, monitoraggio Fatta salva nuova regolamentazione in materia di progettazione e autorizzazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, allorquando le modalità costruttive del sistema di fognatura a servizio dell'agglomerato urbano non consentano di escludere l'afflusso all'impianto di depurazione di acque meteoriche, sia in quanto la rete non configuri un funzionamento di tipo "separato" ovvero le opere di collettamento e smaltimento già realizzate a tal fine non siano in esercizio, il proponente provveda a:
- realizzare o garantire la presenza subito a monte della sezione di ingresso all'impianto di un manufatto scaricatore di piena della pubblica fognatura, se non già presente e non previsto in progetto, dimensionato in modo che lo sfioro abbia inizio ad una portata idraulica pari almeno a quattro volte la portata media giornaliera in "tempo secco"; la portata idraulica fino a quattro volte la portata media giornaliera in "tempo secco" sarà convogliata all'impianto di depurazione; lo scarico dello sfioratore o scaricatore di piena della pubblica fognatura a sistema misto deve essere sottoposto prima dell'immissione nel corpo ricettore al pre-trattamento di grigliatura;
- operare correttamente lo stadio di trattamento primario al fine di poter operare il trattamento di sovraccarichi idraulici di acque reflue urbane affluenti in tempo di pioggia;
- adeguare lo stadio biologico secondario per il trattamento di un carico idraulico di acque reflue urbane pari a 2,5 volte la portata media giornaliera di "tempo secco";
- garantire che la qualità delle acque reflue non sottoposte al trattamento secondario, prima dello scarico finale, risponda agli obiettivi di qualità prescritti dalla normativa nazionale vigente e dalla pianificazione regionale e in caso contrario realizzare i necessari trattamenti,
- realizzare e attuare un sistema di monitoraggio delle caratteristiche quantitative e qualitative delle acque reflue scaricate dall'impianto e convogliate nel corpo idrico ricettore dalle opere di scarico in esercizio nelle sezioni a valle dei trattamenti preliminari e del trattamento primario;

La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

Vasca di equalizzazione – bacini di accumulo di acque reflue urbane

Non è permessa la realizzazione all'interno dell'impianto di bacini, pur di volume limitato, per l'accumulo temporaneo di acque reflue, tal quali o parzialmente trattate.

Il proponente adegui volumetricamente la vasca di equalizzazione con l'esclusiva finalità di compensare le piu' rilevanti variazioni di portata dei reflui influenti per consentirne una regolare alimentazione alle successive fasi in condizioni normali di esercizio, operando nella vasca tempi di residenza idraulica dei liquami che non ne alterino la qualità in modo da non inficiarne il trattamento.

Al fine di fronteggiare condizioni di emergenza, si provveda ad attuare adeguate modalità di smaltimento alternative ovvero realizzare all'uopo nuove opere di trattamento.

Trattamento secondario dei liquami

Il proponente prevede la variazione della volumetria operata per il trattamento biologico di predenitrificazione e di nitrificazione attraverso una modifica impiantistica. In fase progettuale, si adotta una nuova compartimentazione che, come attestato dalla documentazione tecnica presentata "Elaborato R4 - Relazione Idraulica e di Processo", consente l'incremento della volumetrià di denitrificazione ad un valore adeguato al grado di trattamento richiesto e contestualmente, seppure ne riduca la volumetria dedicata, garantisce l'idoneo grado di trattamento delle fasi di ossidazione e nitrificazione.

A fronte di questa modifica impiantistica, in fase di esercizio dell'impianto, adottate le opportune tecniche gestionali e di controllo, si proceda alla verifica funzionale del processo biologico nelle condizioni "reali" di carico idraulico e inquinante.

Condizioni temporanee di emergenza

Al fine della gestione dell'impianto è definito "condizione temporanea di emergenza" un periodo di tempo limitato nel tempo durante il quale per cause accidentali una o piu unità operativa della linea di trattamento delle acque e dei fanghi possano presentare condizioni di "mal funzionamento" o "fuori servizio" tali da influenzare negativamente le condizioni di qualità del relluo effluente dall'impianto e dei fanghi di depurazione da destinare allo smaltimento o al recupero.

Il gestore dell'impianto deve prontamente comunicare all'Autorità Regionale il verificarsi di "condizioni temporali di emergenza" unitamente alle cause e ai tempi di ripristino delle condizioni "regolari" di esercizio attivando le opportune azioni a tal fine.

L'afflusso di acque meteoriche non rappresenta un'anomalia funzionale ne' una "condizione di emergenza".

Non può configurarsi come "condizione temporanea di emergenza" quella che dovesse presentarsi, nei medesimi termini, piu' volte durante l'anno solare.

Valutazione di interventi integrativi a tutela della qualità delle acque del corpo idrico ricettore

Allorquando l'impianto operi lo scarico di acque reflue urbane da opere di scarico in esercizio "a monte" e "a valle" dei pre-trattamenti e "a valle" dello stadio primario, ovvero non si attuino in tempi medio-brevi pratiche di riuso degli effluenti secondari trattati come previsto dal P.T.A., mediante il completamento delle infrastrutture impiantistiche e la conduzione della corretta attività gestionale, al fine del trattamento delle acque reflue scaricate il proponente valuti l'opportunità di operare il trattamento primario se nell'impianto sono già presenti e funzionanti le infrastrutture, ovvero realizzare un bacino di fito-depurazione con funzione di "eco-filtro". Tale impianto dovrà essere opportunamente localizzato e progettato, tenendo in conto prioritariamente criteri di tutela dal richio idro-geologico e di inserimento ambientale, e dimensionato per ridurre e attenuare gli effetti di variazioni di qualità del carico inquinante degli effluenti e considerando condizioni critiche di afflusso idraulico in periodi di pioggia intensa.

Opera di smaltimento degli effluenti trattati

Considerata l'ubicazione dell'opera di scarico e la morfologia del corpo idrico ricettore che interessa aree ambientalmente sensibili, prossime a zone agricole e a diverso uso antropico, il proponente si attivi tempestivamente attraverso idonee procedure di pubblicità allorquando dovessero insorgere nell'impianto condizioni di malfunzionamento ovvero si presentassero condizioni di emergenza tali da causare lo scarico di acque non adeguatamente depurate ovvero garantisca il controllo di sversamenti incontrollati di portate anomale di reflui non trattati dai propri impianti nei periodi di pioggia.

Schema di impianto e processi di trattamento delle acque reflue: fase di disinfezione

Il proponente adotti per il processo di disinfezione degli effluenti trattati tecnologie che riducano la formazione di prodotti indesiderati ai fini della tutela della qualità della risorsa idrica e della salute umana e se già esistenti o previste in progetto metta in atto in fase di esercizio le opportune procedure gestionali e di manutenzione.

Gestione dei fanghi di depurazione in "condizioni temporanee di emergenza" - letti di essiccamento Durante condizioni temporanee di emergenza, allorquando nel breve termine non possa essere garantita alcuna forma di smaltimento e recupero dei fanghi di depurazione a norma di legge, le funzioni di trattamento possono essere condotte in unità già presenti all'interno dell'impianto ovvero appositamente realizzate. Tali unità operative dovranno essere provviste di idonei dispositivi per il drenaggio delle acque e di sicurezza e garantire il contenimento e il controllo delle emissioni inquinanti nelle acque, in aria e sul suolo.

Si prescrive che in seguito a condizioni temporanee di emergenza, al fine del controllo dell'impatto ambientale, possa essere mantenuto nelle unità operative un quantitativo di fango non trattato o parzialmente trattato fino a 10 volte il quantitativo dei fanghi giornalmente prodotto in condizioni di funzionamento "regolare" come determinato dal proponente nella documentazione progettuale. I materiali di rifiuto dovranno essere opportunamente e tempestivamente smaltiti in base alla normativa

vigente. Ai fini del controllo delle emissioni in atmosfera, i letti di essiccamento, laddove presenti nell'impianto, vengano utilizzati solo al verificarsi di "condizioni temporanee di emergenza" e per trattare quantitativi di langhi non superiori a quelli determinati in base ai criteri sopra riportati.

Smaltimento e riutilizzo agricolo dei fanghi di depurazione

Si verifichi in fase di esercizio la quantità e la qualità del fango di depurazione prodotto dal ciclo di trattamento dell'impianto e destinato al riutilizzo mediante applicazione su terreno destinato ad uso agricolo o come materiale per la produzione di compost, e si adotti la migliore soluzione gestionale. Allorquando la qualità dei fanghi non sia idonea al riutilizzo di cui sopra le alternative di smaltimento dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa di settore e dalla pianificazione regionale in materia di gestione dei rifiuti. La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine della caratterizzazione quali-quantitativa dei fanghi di depurazione è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

Emissioni in atmosfera e sostanze odorigene

Lo scarico delle emissioni in atmosfera sia operato ai sensi della normativa vigente, provvedendo ai necessari adeguamenti impiantistici, di copertura dei bacini, convogliamento, trattamento e deodorizzazione delle emissioni delle unità operative. In tal senso, si ottemperi alla procedura di autorizzazione alle emissioni, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i...

La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine del controllo delle emissioni in atmosfera è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

Controllo delle condizioni di funzionamento dell'impianto e degli impatti ambientali - Piano di Monitoraggio

Al fine dell'analisi di aspetti specifici di rilevante impatto ambientale durante l'esercizio dell'impianto e per il controllo del funzionamento e della valutazione di ulteriori azioni di minimizzazione e contenimento degli impatti ambientali, prima del completamento dei lavori in progetto, il proponente dovrà definire un idoneo Piano di Monitoraggio, validato e approvato da A.R.P.A. e che sia recepito dal provvedimento di autorizzazione e esercizio dell'impianto stesso.

Il Piano di Monitoraggio indica le finalità e determina i parametri di processo e ambientali e le relative modalità di misura dell'attività di monitoraggio tesa a raccogliere dati utili a valutare e verificare:

- gli impatti attesi e già osservati originati dall'impianto oggetto degli interventi in progetto sulla popolazione, gli usi del territorio e sul ciclo delle acque, sul suolo e nel sottosuolo.
- gli impatti indotti e associati allo smaltimento e al recupero dei fanghi, alla produzione di emissioni inquinanti e odorigene in atmosfera a scala locale, all'esercizio di macchine e impianti relativamente al disturbo acustico;
- i rendimenti impiantistici e le influenze delle condizioni gestionali sul funzionamento dell'impianto,
 con riferimento alle singole fasi operative e all'intero ciclo di trattamento, anche ai fini della
 validazione dei dati progettuali e del controllo di condizioni di malfunzionamento e fuori servizio;

 l'efficienza delle tecnologie adottate per il trattamento delle acque, dei fanghi e delle emissioni gassose.

Il Piano di Monitoraggio costituisce la base conoscitiva per la pubblicizzazione degli aspetti connessi al funzionamento dell'impianto, e la definizione di successivi interventi di adeguamento e deve contenere le modalità di comunicazione alle autorità competenti.

Servizio di trattamento dei "bottini"

Allorquando sia attivata una stazione di trattamento dei "bottini", sia dato adempimento a quanto prescritto all'art. 110 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in materia di trattamento di rifiuti presso gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane: autorizzazione dell'autorità competente ai sensi del comma 2 e/o comunicazione ai sensi del comma 3.

Inserimento paesaggistico dell'impianto

Il gestore si doterà di studi ed analisi tesì a verificare il corretto inserimento territoriale dell'impianto in base a criteri paesaggistici e valutare idonei interventi; in prima soluzione, con funzione schermante e di frangivento e a fini estetici, gli impianti dovranno dotarsi di opportune barriere arboree, costituite da piante di alto fusto e con essenze autoctone, lungo l'intera perimetrazione dell'area di impianto.

Prescrizioni e raccomandazioni disposte da pareri già acquisiti

Siano ottemperate le prescrizioni e le raccomandazioni disposte dai pareri già acquisiti.

Prescrizioni transitorie

Rifiuti prodotti nelle attività di scavo e demolizione

Allo scopo di massimizzare il recupero dei materiali provenienti dalle demolizioni, siano favorite, ove possibile, tecniche di "demolizione selettiva" e la separazione dei materiali prodotti in categorie merceologiche omogenee. Individuare in cantiere aree idonee destinate allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti e il collocamento dei cassoni per la raccolta differenziata. In presenza di strutture e impianti da dismettere, e di materiali contenenti amianto, e qualora ne ricorrano le condizioni, dovrà essere predisposto, prima dell'inizio dei lavori, il Piano di Lavoro ex art. 256 D.Lgs. n. 81/08.

Condizioni di scarico degli effluenti nel corso dei lavori

Al fine di tutela delle condizioni igienico-sanitarie nel corpo idrico ricettore e nel territorio in prossimità dell'opera di scarico, in fase di cantiere, nei periodi in cui sono programmate condizioni di "fuori servizio" delle unità operative di trattamento conseguenti la realizzazione dei lavori, le modalità, le caratteristiche di qualità e i limiti dello scarico siano approvati e monitorati di concerto dalle Autorità di controllo (A.R.P.A. e Amministrazione Provinciale). Si evidenzia la convenienza di non operare tali "fuori servizio" nella stagione primaverile-estiva, e comunque in periodi caratterizzati da temperature atmosferiche elevate.

Modugno, lì 8-7-2014



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE

Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio Programmazione V.I.A. V.A.S e Politiche Energetiche Comitato Reg.le di V.I.A Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale

Dirigente Ufficio VIA/VAS: Ing. Caterina Dibitonto Segretario del Comitato: Sig,ra Carmen Mafrica

SEDUTA DEL 8/7/2014

1	PRESIDENTE Ing. A. Antonicelli (Dirigente del Servizio Ecologia	
2	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
3	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	Sur Co
4	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	My Jose.
5	Esperto giuridico-legale Avv. Vincenzo COLONNA	Valor
6	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	a
7	Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali Ing. Ettore TRULLI	MARKIN
3	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
)	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
0	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	Ron re
ı	Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi DE GENNARO	
2	Esperto in scienze forestali Dott. Giovanni TRAMUTOLA	
3	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	1 (0)
4	Esperto in scienze marine Dott, Giulio BRIZZI	War.
5	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	1/20 R
6	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	A

17	Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito BRUNO	
18	Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI	Cla
19	Rappresentante Provincia di Foggia Dott. Giovanni D'ATTOLI	U ⁻¹
20	Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Arch. Donatella CAMPANILE o, delegato supplente, Arch. Anita GUARNIERI	
21	Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)	
22		
23	Rappresentante Provincia di Bari Ing. Francesco LUISI	
24	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	lace (O-
25	Rappresentante dell'ARPA Puglia Dott. Vito PERRINO	
26	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECO-LOGIA 25 settembre 2014, n. 272

PSR 2007-2013 Mis. 227, Az.3 "realizzazione di percorsi naturalistici all'interno della Riserva regionale Pianelle ed in loc. Carpari e Ortolini" in agro di Martina Franca (TA) Proponente: Comune di Martina Franca - Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4821.

L'anno 2014 addì 25 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii,;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito

ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 2464/2010 "Indicazioni tecniche per gli interventi previsti dall'Azione 3, Misura 227, PSR Puglia 2007 - 2013 nelle aree "a bosco e a macchia"

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. n. 7103 del 15.07.2013 del Servizio Ecologia, il Comune di Martina Franca, nella persona del Sindaco dott. Francesco Ancona, presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. n. 8591 del 16/09/2013, chiedeva al Comune proponente di trasmettere documentazione tecnica integrativa e, rilevando che sia il Bosco delle Pianelle che quello in loc. Carpari sono interessati dalla presenza di impluvi di cui all'art. 10 delle NTA del P.A.I. dell'AdB e che il Bosco delle Pianelle è Riserva Naturale Orientata Regionale, lo invitava a regolarizzare l'istanza in oggetto trasmettendo all'Autorità di Bacino regionale, la documentazione necessaria per l'espressione delle valutazioni di competenza propedeutiche all'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza e di rimettere il proprio parere ai sensi dell'art. 6 c.4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii., in qualità di Ente di gestione provvisoria della RNOR "Bosco delle Pianelle";
- l'Autorità di Bacino, con nota proprio prot. n. 1898 del 14.02.2014, acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 2669 del 14.03.2014, chiedeva al Comune di ritrasmettere gli elaborati di

- progetto in formato cartaceo sottoscritti dai tecnici:
- con nota in atti al prot. n. 3593 del 10/04/2014 del Servizio Ecologia, l'UTC del Comune di Martina Franca, nella persona del Dirigente Ing. Giuseppe Mandina, comunicava l'indizione per il giorno 15 aprile 2014 della Conferenza di Servizi ex L. 241/90, art. 14, al fine di acquisire in tale sede pareri, determinazioni, nulla osta e assensi, comunque denominati, da parte delle Amministrazioni coinvolte nell'ambito della procedura di che trattasi;
- questo Ufficio, con nota prot. n. 3875 del 17/04/2014, rilevando che quanto trasmesso dall'Amministrazione proponente in allegato alla nota di convocazione della CdS, non ricomprendeva alcuna delle integrazioni richieste dal medesimo con nota prot. 8591 del 16/09/2013 e che, in ossequio a quanto previsto dall'art. 6 c.4) e 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., i pareri dell'Ente di gestione provvisoria della RNOR "Bosco delle Pianelle" e dell'AdB sono propedeutici e necessari al procedimento in atto, invitava nuovamente l'UTC a perfezionare l'istanza prot. n. 7103 del 18/07/2013 e a trasmettere i pareri eventualmente già acquisiti in sede di CdS del 15.04.2014 da parte dell'Ente parco e dell'Autorità di Bacino;
- l'Autorità di Bacino, con nota proprio prot. n. 4865 del 15.04.2014, acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 4090 del 24.04.2014, chiedeva al Comune di trasmettere l'ubicazione di tutte le opere previste anche su supporto informatico, in formato shape file georiferito nel sistema UTM WGS84 fuso 33;
- con nota acquisita al prot. n. 4612 del 14.05.2014 del Servizio Ecologia, l'UTC del Comune proponente trasmetteva il verbale della CdS del 15.04.2014 con i relativi allegati convocando contestualmente CdS conclusiva per il giorno 5 maggio 2014;
- l'Autorità di Bacino, con nota proprio prot. n. 5389 del 30.04.2014, acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 4996 del 27.05.2014, rilevando dall'esame degli elaborati prodotti che gli interventi proposti ricadono in gran parte in aree di cui agli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI, ai fini del rilascio del richiesto parere di conformità al PAI, chiedeva al Comune di produrre uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica;

- con successiva nota proprio prot. n. 8703 del 10.07.2014, acquisita in atti al prot. n. 6805 del 18.07.2014, l'AdB notificava il proprio parere di compatibilità al PAI;
- l'UTC del Comune di Martina Franca, con nota acquisita al prot. n. 7556 del 20.08.2014 del Servizio Ecologia, riscontrava le note prott. n. 8591 del 16.09.2013 e n. 3875 del 17.04.2014 dello scrivente;
- successivamente, il medesimo UTC, con nota in atti prot. n. 8155 del 19/09/2014, sollecitava l'espressione del parere di competenza al fine di poter avviare le relative procedure di gara, attesa l'imminente scadenza della proroga di inizio lavori concessa dal responsabile della misura 227 della regione Puglia.

PREMESSO altresì che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui all'istanza in oggetto, il progetto, denominato "realizzazione di percorsi naturalistici all'interno della Riserva regionale Pianelle ed in loc. Carpari e Ortolini" proposto nel Comune di Martina Franca dalla medesima Amministrazione comunale, partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 227 azione 3 "Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi" del PSR 2007-2013;
- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 dei 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase dl screening" del procedimento in epigrafe.

Oggetto della presente istruttoria è il progetto, redatto in adesione all'azione 3 della Mis. 227 del PSR 2007-13 della Regione Puglia, per la realizzazione di sentieri naturalistici (percorsi vita) all'interno di n. 3 aree boscate di proprietà comunale:

- A. Riserva Naturale Regionale Orientata Bosco delle Pianelle, nelle compagini costituite dalle leccete ed individuata al Fg. 186 p.lla 3 ed al Fg. 160 le p.lle 6 e 9;
- B. Bosco Ortolini, su cui vegeta una fustaia di Fragno e Roverella in misura minore, di superficie pari a Ha 2.49.27 ed allibrato catastalmente al Fg.111 p.11a 65;
- C. Bosco Carpari su cui vegeta un bosco di Fragno di superficie pari a Ha 1, 84 circa ed individuato al Fg. 52 p.11e 419, 511 e 512.

Nello specifico, si riporta di seguito quanto descritto nell'elab. "Relazione Tecnica" in atti in riferimento alle opere a farsi, distinti per aree d'intervento:

A) Nelle Riserva Naturale Regionale Orientata Bosco delle Pianelle si intendono realizzare n. 4 percorsi naturalistici (percorso vita) (omissis). Per poter realizzare le suddette opere verranno utilizzati dei viali sterrati già presenti nell'area, che saranno utilizzati per una larghezza di circo 2,5-3 m. I percorsi vita verranno delimitati su entrambi i lati (salvo casi particolari, dettagliati nell'elaborato planimetrico) da una staccionata in paletti di castagno, costruita con pali incrociati da 2,00 m del diametro di 10-12cm trattati con prodotti impregnanti. Il tracciato sarà realizzato sfruttando il viale sterrato presente. La realizzazione dell'opera non comporterà interventi selvicolturali. Non vi sarà nessuna variazione di quota del livello del terreno lungo il tracciato. Il percorso sarà provvisto di n.4 Bacheche divulgative delle dimensioni di cm. 100 x 140 posizionati all'inizio di ogni percorso. (Omissis). Saranno inoltre installati n. 8 poster tematici cm 70 x 100 su palo di castagno, (omissis). Devono inoltre essere dettagliate le

norme di comportamento da osservare per ridurre al minimo il danneggiamento degli elementi dell'area ed i comportamenti proibiti. Saranno inoltre installate n. 10 tabelle monitorie. Lungo i percorsi verranno posizionate complessivamente n. 30 panchine e n. 30 cestini porta rifiuti. Gli elementi di arredo (panchine e cestini porta rifiuti) verranno posizionati in zona d'ombra su spazi già presenti, liberi da vegetazione. Nell'area localizzata nei pressi della "Casina del Custode" (Fg. 186 p.lla 3) verranno posizionati n. 3 portabiciclette e nelle vicinanze, nell'area pic-nic verranno posizionati n. 20 tavoli pic-nic e n. 11 cestini portarifiuti. L'intervento di miglioramento del bosco in oggetto riguarderà anche la realizzazione di un un'area dedicata ai bambini, così come indicata nell'elaborato tecnico. Detta area si presenta particolarmente idonea all'uso per le sue caratteristiche pianeggianti, con un giusto grado di copertura dello strato arboreo e quasi priva di sottobosco. In tale area verranno posti in opera n. 3 giostre su molla, n. 1 sartia a cavalletto, n. 2 casetta di legno, n. 1 ponte mobile, n. 1 tunnel in listoni di legno, n. 1 asse di equilibrio, n. 1 giostra rotonda e n. 1 palestra esagonale.

La Riserva Naturale Regionale Orientato Bosco delle Pianelle presenta un fontanile (foggia) di particolare pregio denominata "Foggia Lama Cupa" dove con il presente progetto si intende intervenire per ripristinarne la funzionalità.

B) All'interno del bosco in località Ortolini si provvederà a realizzare una staccionata perimetrale ad un'area particolarmente pianeggiante nella quale saranno posizionati n. 10 panchine e n. 10 cestini porta rifiuti. La stessa area sarà dotata di 8 tavoli pic-nic e in una zona un'area giochi per bambini composto da n. 3 giostre su molla, n. 1 sartia a cavalletto, n. 1 casetta di legno, n. 1 ponte mobile, n.1 tunnel in listoni di legno, n. 1 asse di equilibrio, n. 1 giostra rotonda e n. 1 palestra esagonale. All'interno dell'area un viale sterrato esistente verrà attrezzato a percorso naturalistico delimitato da una staccionata su entrambi i lati e arredato con n. 15 panchine e 15 cestini portarifiuti. Nell'area verranno opportunamente installate n. 2 Bacheche divulgative delle dimensioni di cm. 100 x 140.

C) Nel bosco in località Carpari verrà posizionato una staccionata (così come riportato nell'elaborato planimetrico allegato), n. 5 panchine, n. 11 cestini portarifiuti, n. 4 tavoli pic-nic, n. 2 portabiciclette. Nella stessa area verrà realizzata un'area giochi per bambini composta da n. 3 giostre su molla, n. 1 sartia a cavalletto, n. 1 casetta di legno, n. 1 ponte mobile, n. 1 tunnel in listoni di legno, n. 1 asse di equilibrio, n. 1 giostra rotonda e n. 1 palestra esagonale. Verranno posizionati infine n. 2 poster tematici cm 70 x 100 su palo di castagno."

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P delle aree di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva la presenza di:

A) Riserva Naturale Regionale Orientata Bosco delle Pianelle:

- corsi d'acqua: Lame c/o mass. Pianelle;
- ATE di valore "B";
- ATD "bosco";
- ATD "oasi di protezione";
- ATD "biotopo sito naturalistico": Bosco delle Pianelle;
- vincolo idrogeologico;
- Zona trulli

B) Bosco Ortolini:

- ATE di valore "B";
- ATD "bosco";
- Zona trulli

D) Bosco Carpari:

- ATE di valore "B";
- Zona trulli

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

A) Riserva Naturale Regionale Orientata Bosco delle Pianelle:

- 6.1.1 Componenti geomorfologiche
- UCP Lame e gravine (Grav. Loc. Pianelle);

- UCP Versanti;
- 6.1.2 Componenti idrologiche
- UCP Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m) [Gravino presso Mass.a Pianelle]
- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- 6.2.1 -Componenti botanico vegetazionali
- BP Boschi;
- UCP Aree di rispetto dei boschi (100m)
- 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP Boschi (RNOR "Bosco delle Pianelle)
- UCP -Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di sud-est)
- 6.3.2 Componenti dei valori percettivi
- UCP Strade panoramiche (SS 581 TA)

Ambito di paesaggio: Murgia dei trulli

Figura territoriale: Boschi di Fragno

B) Bosco Ortolini:

6.2.1-Componenti botanico - vegetazionali

- BP Boschi;
- UCP Aree di rispetto dei boschi (100m)
- UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale
- 6.3.1- Componenti culturali ed insediative
- UCP Paesaggi rurali (Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Truffi)

Ambito di paesaggio: Murgia dei trulli

Figura territoriale: Valle d'Itria

C) Bosco Carpari:

- 6.2.1-Componenti botanico vegetazionali
- BP Boschi;
- UCP Aree di rispetto dei boschi (100m)
- 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP -Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgio di sud-est)
- 6.3.1- Componenti culturali ed insediative
- UCP Paesaggi rurali (Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli)

Ambito di paesaggio: Murgia dei trulli

Figura territoriale: Valle d'Itria

Le aree boscate d'intervento, fatta eccezione per il bosco in loc. Ortolini che vi dista 280 m circa, rientrano nel perimetro del SIC "Murgia di Sud - Est", cod. 179130005, estesa 64.700 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Bioltaly¹:

http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggta/frtaran/fr005ta.htm

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Il paesaggio presenta lievi ondulazioni e ha un substrato di calcarenite pleistocenica stratificato sul calcare cretacico. Aree boschive con prevalenza di querceti a Quercus trojana in buone condizioni vegetazionali con presenza di aree boschive sempreverdi (leccio) ed esempi di vegetazione a Ostrja e Carpinus. Inoltre vi è la presenza di formazioni con Quercus virgiliana.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*) 5% Grotte non ancora sfruttate a livello turistico 5% Querceti di Quercus trojana 20% Versanti calcarei della Grecia mediterranea 5% Foreste di Quercus ilex 10%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE

Rettili e anfibi: Elaphe quatuorlineata, Elaphe situla, Testudo hermanni, Bambina variegata Invertebratii: Melanargia orge

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

VULNERABILITA'

Le aree boschive suddette sono in condizioni discrete, ma risultano facilmente vulnerabili se sottoposte a ceduazioni troppo drastiche ed a pascolamento eccessivo. Problemi di alterazione del paesaggio umanizzato per edificazione e macinatura pietre

CONSIDERATO che:

l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota proprio

prot. n. 8703 del 10.07.2014, acquisita al prot. n. 6805 del 18.07.2014 del Servizio Ecologia, riteneva "la proposta progettuale compatibile con le previsioni del P.A.I. approvato con le seguenti prescrizioni, la cui verifica (in termini di ottemperanza) è demandata al responsabile Unico del Procedimento:

- durante la permanenza dei cantieri si adottino le cautele a salvaguardia delle maestranze in particolare in relazione alle condizioni meteorologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- nei punti di intersezione della viabilità esistente con il reticolo idrografico e nel tratto in cui si sviluppa in sub parallelo con lo stesso, mancando le verifiche idrauliche, dovrà essere predisposta a cura dell'Amministrazione Comunale un adeguato piano di protezione civile che tenga conto delle emergenze dovute a piogge anche modeste, inoltre dovrà essere predisposta opportuna segnaletica finalizzata ad avvertire gli utenti della pericolosità del luogo;
- nella Riserva Naturale Orientata Bosco delle Pianelle la sostituzione e/o integrazione di arredi posizionati nelle aree soggette alle prescrizioni degli artt. 6 e 10 dovrà essere fatta delocalizzandoli al di fuori delle stesse ossia posizionandoli al di fuori del buffer di 150 m dall'asse del reticolo;
- nel Bosco Carpari l'ubicazione dell'arredo è vincolata alla sicurezza idraulica dell'area che dovrà essere determinata con opportuna verifica idraulica come peraltro richiesto con la suddetta nota prot. n. 5389 del 30/04/2014;
- 5. la riparazione o la sostituzione della staccionata, nelle aree soggette alle prescrizioni degli artt. 6 e 10, dovrà tener conto delle forze di trascinamento dovute al transito di piena bicentenario che potrebbero esser causa dello scalzamento alla base delle opere."

l'UTC del Comune di Martina Franca acquisiva nella CdS del giorno 15 aprile 2014 il parere favorevole del Direttore della RNOR "Bosco delle Pianelle", Ing. Giuseppe Mandina;

la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, fermo restando il rispetto delle prescrizioni di seguito riportate;

la Provincia di Taranto ed il Comune di Martina Franca, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di Sud - Est", cod. 1T9130005, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

- 1. per quanto riguarda le opere previste nella RNOR "Bosco delle Pianelle", con particolare riferimento al posizionamento di doppia staccionata lungo i percorsi preesistenti, di n. 20 tavoli e n. 11 cestini portarifiuti nell'area pic-nic, poiché dalla documentazione fotografica prodotta risulta che detti percorsi e detta area sono già dotati di staccionate, tavoli con panchine e bacheche esplicative, ancorché in cattivo stato di conservazione, si ritiene più sostenibile da un punto di vista ecologico, tecnico ed economico, intervenire con la riparazione di quanto già esistente e con una riduzione del numero degli arredi per i quali è possibile accorpare la funzione:
- la realizzazione delle opere è vietata durante la fase di riproduzione dell'avifauna ovvero nel periodo compreso tra il 15 marzo ed il 15 luglio;
- i percorsi proposti dovranno essere realizzati solo ed esclusivamente in corrispondenza di tracciati già esistenti, senza comportarne modifiche in larghezza;
- 4. non deve essere tagliata la vegetazione arboreo-arbustiva presente;
- la localizzazione delle aree attrezzate dovrà avvenire in aree idonee dal punto di vista geomorfo-idro-geologico e già del tutto prive di soggetti arborei e/o arbustivi;
- 6. i percorsi e le aree attrezzate dovranno essere mantenute a fondo naturale e senza alcun apporto di materiale di natura inerte. L'even-

- tuale diserbo delle essenze erbacee all'interno delle stesse non potrà in alcun modo essere effettuato tramite diserbanti chimici;
- 7. dovranno essere adottate, in fase esecutiva, tutte le misure necessarie al contenimento delle emissioni di polveri e rumori;
- 8. i mezzi d'opera da utilizzare all'interno dell'area boscata, esclusivamente di tipo gommato, avranno dimensione adeguata alla larghezza delle piste già esistenti;
- 9. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati di frequente;
- 10. i percorsi naturalistici dovranno adeguarsi a quanto disciplinato dalle normative nazionali e regionali in materia di escursionismo, in particolare alla L.R. 21/2003 "Disciplina delle attività escursionistiche e reti escursionistiche della Puglia" e alle conseguenti "Linee guida per la realizzazione dei sentieri della rete escursionistica pugliese";
- tutti i materiali funzionali al presente intervento dovranno essere eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
- 12. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informarne, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dando loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare, tra cui:
 - evitare schiamazzi;
 - evitare disturbo alla fauna presente in bosco;
 - non abbandonare rifiuti.
- 13. siano rispettate le prescrizioni dell'Autorità di Bacino della Puglia, contenute nel parere proprio prot. n. 8703 del 10.07.2014, che qui s'intendono integralmente richiamate;
- dovrà essere garantita in fase di esercizio un'adeguata manutenzione delle infrastrutture realizzate;
- 15. il restauro della foggia dovrà essere realizzato con materiale lapideo tipico della zona;
- 16. le operazioni di ripristino dovranno essere condotte senza l'ausilio di mezzi meccanici ed esclusivamente con strumenti manuali;
- 17. le specie arboree adiacenti al manufatto potranno essere solo eventualmente spalcate onde consentire alle maestranze di lavorare in sicurezza.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di

spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, il Dirigente del Servizio Ecologia

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto denominato "realizzazione di percorsi naturalistici all'interno della Riserva regionale Pianelle ed in loc. Carpari e Ortolini" proposto nel Comune di Martina Franca dalla medesima Amministrazione comunale ed incluso nell'istanza di adesione alla Misura di finanziamento 227 azione 3 "Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi" del PSR 2007-2013, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è immediatamente esecutivo;

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Amministrazione proponente, Comune di Martina Franca;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - al responsabile della Mis. 227 del Servizio Foreste;
 - alla Provincia di Taranto;
 - al Corpo Forestale dello Stato (Comando P.le di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia Ing. Antonello Antonicelli DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECO-LOGIA 26 settembre 2014, n. 274

D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e l.r. 44/2012 e ss.mm.ii. - Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale del Comune di Fragagnano - Autorità procedente: Comune di Fragagnano - PARERE MOTIVATO.

L'anno 2014 addì 26 del mese di Settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'ing. Rossana Racioppi, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

con nota prot. n. 2740 del 7.04.2014, acquisita al prot. n. 3723 del 15.04.2014, il Comune di Fragagnano trasmetteva il "Rapporto ambientale", in formato cartaceo e digitale, unitamente alla Delibera di Giunta comunale n. 36 del 18.02.2014 di adozione dello stesso;

il Comune di Fragagnano, con nota prot. n. 3662 del 16.05.2014 acquisita al prot. n. 4961 del 26.05.2014 del Servizio Ecologia, convocava la Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii. per il giorno 29.05.2014 e, con successiva nota prot. n. 4188 del 05.06.2014 acquisita al prot. n. 5614 dell'11.06.2014 del Servizio Ecologia, comunicava il proseguimento della predetta conferenza di servizi nei giorni 12, 19, 23 e 25 giugno 2014;

l'Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS della Regione Puglia con nota prot. n. 5917 del 23.06.2014, inviava la propria istruttoria relativamente al procedimento di Valutazione ambientale strategica di cui D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

con nota prot. n. 5573 dello 01.08.2014 acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7559 del 20.08.2014, il Comune di Fragagnano trasmetteva in formato cartaceo il "Rapporto ambientale finale - VAS" e la "Sintesi non tecnica", allegando contestualmente un CD contenente gli elaborati tecnici del PUG condivisi nella Conferenza di Servizi ex art. 11 della lr..20/2001 e ss.mm.ii.;

il Comune di Fragagnano, con nota prot. n. del 6395 del 9.09.2014 inviata via PEC il giorno 9.09.2014 ed acquisita al prot. n. 8234 del 22.09.2014 del Servizio Ecologia, attestava "[...] la conformità degli elaborati tecnici condivisi nella Conferenza dei Servizi ai documenti presenti nel formato digitale cd già allegato alla nota di cui sopra (ndr prot. n. 5573 dello 01.08.2014)".

Considerato che:

Il Piano Urbanistico Generale rientra nella categoria di pianificazione territoriale individuata dall'art. 6, comma 2, lettera a) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e come tale è soggetto a Valutazione Ambientale Strategica. Nell'ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:

- l'Autorità Procedente è il Comune di Fragagnano;
- l'Autorità Competente è l'Ufficio Programmazione politiche energetiche VIA e VAS, presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (art. 4 comma 2 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii.);
- l'Organo competente all'approvazione è il Consiglio comunale di Fragagnano, ai sensi della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii..

L'introduzione della procedura di VAS nel processo di formazione del PUG è indicata nella Circolare n. 1/2008 dell'Assessorato regionale all'Assetto del Territorio. Nel caso del Comune di Fragagnano:

- con Deliberazione di consiglio comunale n. 18 del 5.10.2004 è stato adottato il Documento programmatico preliminare;
- con Deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 5.03.2007, è stato adottato il Piano urbanistico generale ai sensi della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii.;
- con Deliberazione n. 733 del 19.04.2011, la Giunta Regionale ha attestato la non compatibilità del PUG al DRAG.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si ritiene di esprimere il seguente parere motivato.

1. ESITI DELLA CONSULTAZIONE

La consultazione con i Soggetti Competenti in materia Ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità:

- deposito e pubblicazione, a seguito della Deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 5.03.2007, del PUG ai sensi della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii.;
- deposito e pubblicazione, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con avviso pubblico sul BURP n. 40 del 20.03.2014;

Elaborati di cui si compone il Piano

Il Comune di Fragagnano, ha trasmesso con nota prot. n. 5573 dello 01.08.2014, acquisita al prot. n. 7559 del 20.08.2014 del Servizio Ecologia i seguenti elaborati in formato digitale:

- A) Relazione generale definitiva aggiornata al 27 giugno 2014
- B) Norme Tecniche di Attuazione aggiornate al 27 giugno 2014
 - Elaborati del PUG STRUTTURALE

QUADRO DELLE CONOSCENZE: SISTEMA TERRITORIALE DI AREA VASTA

- AV.1 Carta di inquadramento regionale
- AV.2 Inquadramento territoriale
- AV.3 Carta dei vincoli paesaggistici (ATE)
- AV.4 Carta dei vincoli paesaggistici (ATD) Sistema dell'Assetto geologico, geomorfologico e Idromorfologico
- AV.5 Carta dei vincoli paesaggistici (ATD) Sistema Botanico Vegetazionale
- AV.6 Carta dei vincoli paesaggistici (ATD) Sistema della Stratificazione storica
- AV.7 Carta dei vincoli ambientali
- AV.8 Carta dei vincoli idrogeologici
- AV.9 Cartografia dello schema di progetto del PTCP
- AV.10 Cartografia di progetto: stralcio dello schema dell'assetto territoriale programmatico del PTCP

SISTEMA DELLE CONOSCENZE: Sistema Territoriale Locale

- STL.1 Carta degli ATE del PUTT/P
- STL.2 Carta degli ATD del PUTT/P
- STL.3 Carta Litologica
- STL.4 Carta Idrogeomorfologica
- STL.4a Carta del sistema idrogeomorfologico del territorio
- STL.5 Carta Uso del Suolo Risorse rurali
- STL.6 Carta del suolo in ambito urbano

- STL.7 Carta Risorse ambientali e storico culturali su carta UDS
- STL.8 Carta delle Risorse Insediative e infrastrutturali urbane ed extraurbane

BILANCIO STRUMENTAZIONE IN VIGORE

- BP.1 Strumentazione in vigore (PdF)
- BP.2 Stato di Attuazione strumentazione in vigore (PdF)

QUADRI INTERPRETATIVI

- QI.1 Criticità e quadri interpretativi
- QI.2 Interpretazione delle risorse insediative per l'individuazione dei contesti territoriali di progetto

TAVOLE DI PROGETTO (PUG/S)

- P.1 Carta delle Invarianti degli ATE
- P.2 Carta delle Invarianti del sistema delle tutele
 Struttura idrogeomorfologica
- P.2a Carta delle invarianti adeguamento al PAI
- P.3 Carta delle Invarianti Struttura ecosistemica
 ambientale
- P.4 Carta delle Invarianti Struttura antropica e storico culturale
- P.5 Carta delle Previsioni strutturali dei Contesti territoriali - carta di sintesi
- P.6 Carta delle previsioni strutturali dei Contesti territoriali
- P.6a Carta dei Servizi e dei comparti della trasformazione

Elaborati del PUG PROGRAMMATICO

- Tav. P.7 Carta delle previsioni programmatiche
- Tav. P.8 Previsioni programmatiche della città storica consolidata
- Tav. P.9 Previsioni programmatiche della città storica consolidata
- Tav. P.10 Previsioni delle previsioni delle infrastrutture viarie - Particolari
- C) Relazione integrativa sul fabbisogno residenziale e standard urbanistici datata 26 giugno 2014
 - Rapporto Ambientale Finale VAS datato febbraio 2014 ed aggiornato al 27 giugno 2014 (anche in formato cartaceo) di seguito denominato "Rapporto ambientale"
 - Sintesi non tecnica aggiornata al 27 giugno 2014 (anche in formato cartaceo)

- Scheda struttura antropica e storico-culturale

2. ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA

L'attività tecnico-istruttoria è stata svolta sul Piano Urbanistico Generale di Fragagnano da questo Ufficio, in qualità di Autorità competente per la VAS ai sensi del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. della l.r. 44/2012 ss.mm.ii., sulla base della documentazione agli atti presentata dall'autorità procedente con note prot. n. 2740 del 7.04.2014 e n. 5573 dello 01.08.2014, acquisite rispettivamente ai prot. n. 3723 del 15.04.2014 e 7559 del 20.08.2014 del Servizio Ecologia.

Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata sul Piano e sul Rapporto ambientale.

VALUTAZIONE DEL PIANO E DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto ambientale del PUG di Fragagnano è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

2.1. Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano

Nel "Rapporto ambientale" sono stati indicati gli obiettivi del PUG ed in particolare a pag. 14 si sono elencati gli obiettivi strategici del PUG:

- messa in sicurezza idraulica il territorio comunale favorendo interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico del territorio;
- incremento e tutela della naturalità del territorio extraurbano comunale favorendo la sua connessione con i sistemi ecologici e ambientali contermini e dell'ambito urbano
- paesaggio e produttività agricola;
- riqualificazione del tessuto urbano periferico;
- offerta opportunità per la domanda abitativa dei meno abbienti mediante offerta abitativa di ERS;
- valorizzazione del patrimonio storico-culturale;
- diversificazione della struttura economica;
- miglioramento del rapporto tra il tessuto urbano e le infrastrutture della mobilità;
- definizione delle articolazioni e dei perimetri delle invarianti strutturali del territorio comunale di tipo idrogeomorfologico, paesistico-ambientale,

- antropico storico culturale e i relativi obiettivi di salvaguardia e valorizzazione; dei contesti territoriali urbani ed extraurbani; delle invarianti strutturali di tipo infrastrutturale esistenti e i relativi obiettivi di salvaguardia, valorizzazione e riqualificazione:
- definizione della localizzazione delle invarianti strutturali di progetto comprese le relative aree di salvaguardia;
- disciplina dei criteri di conservazione e di riqualificazione delle invarianti strutturali delle strutture idrogeomorfologica, ecosistemica ambientale e antropica storico-culturale, anche in relazione ai contesti territoriali in cui le stesse sono localizzate;
- determinazione degli indirizzi e delle direttive di conservazione e tutela per le invarianti strutturali e i contesti territoriali;
- determinazione degli indirizzi e delle direttive per la redazione delle Previsioni Programmatiche del PUG e individuazione delle aree e i Contesti da sottoporre a PUE;
- introduzione dei criteri generali della perequazione urbanistica come modalità ordinaria di attuazione del Piano;
- determinazione degli indirizzi e dei criteri da seguire per le pianificazioni specialistiche di settore

Inoltre sono state definite le invarianti strutturali del PUG (pag. 18):

- Invarianti degli ambiti territoriali estesi-ATE in cui sono state inserite le nuove perimetrazioni relative alla piana degli ulivi secolari, alla porzione del bacino del Pappadai ricadente nel territorio di Fragagnano ed alla relativa area di rispetto;
- invarianti della "Struttura idrogeomorfologica a valenza paesaggistica";
- Invarianti della "Struttura ecositemica-ambientale";
- Invarianti della "Struttura antropica e storico culturale";
- Invarianti della "Struttura idrogeomorfologica adeguamento PAI"
- Invarianti infrastrutturali.

In relazione alle invarianti della struttura idrogeomorfologica si è rilevato che "[...] a seguito della istituzione del tavolo tecnico con l'AdB e della condivisione della Carta Idrogeomorfologica [...]" (pag. 32 "Rapporto ambientale") dal PUG sono stati eliminati i contesti della trasformazione C5, C6 e C9 interessati "[...] da un alveo in modellamento attivo a pericolosità idraulica" (pag. 29 "Rapporto ambientale"). Tale modifica, condivisa in sede di conferenza di servizi, è stata riportata negli allegati cartografici del PUG. Lo stralcio dei contesti di trasformazione sopra citati è risultato coerente al calcolo del fabbisogno insediativo residenziale (pari a 4.418 unità a fronte 5.242 abitanti insediati) verificato e condiviso in sede di conferenza di servizi, che ha portato ad un più equilibrato dimensionamento del PUG (pagg. 36-37 "Rapporto ambientale").

2.2. Coerenza con normative, piani e programmi vigenti

L'analisi di coerenza esterna, per la quale non risulta individuata una sezione specifica nel "Rapporto ambientale", è contenuta nella trattazione degli impatti sulle varie matrici ambientali con riferimento a:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) in relazione all'itinerario bradanico salentino;
- Piano urbanistico territoriale tematico paesaggio (PUTT/p);
- Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI);
- Piano regionale qualità dell'aria (PRQA);
- Piano per la Tutela delle Acque (PTA);
- Piano d'azione nitrati;
- Piano provinciale dei rifiuti;
- Piano energetico ambientale regionale;
- Piano Regionale Attività Estrattive.

Si completi l'analisi di coerenza con i restanti Piani già elencati al punto b della nota istruttoria prot. n. 5917 del 23.06.2014 dell'Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS.

2.3. Analisi del contesto ambientale e della sua evoluzione in assenza del piano

Il territorio comunale di Fragagnano, posto nell'entroterra tarantino e prossimo a Manduria, si sviluppa all'interno del sistema geografico delle propaggini delle Murge tarantine, su una superficie di circa 24.00 km²: in parte interessato da una pianura costiera, con quote al di sotto di 100 m, ed in parte interessato da una zona collinare costituita dai terrazzi quaternari, con quote superiori ai 100 m e con pendenze nella parte centrale dell'abitato del 7%. Sul confine occidentale è stato realizzato l'invaso idrografico di "Pappadai", che lambisce i territori di Carosino, Grottaglie e dell'isola amministrativa di Taranto.

La particolarità paesaggistica, per chi arriva a Fragagnano da Monteparano o da Lizzano, viene impressa dall'andamento dolce delle colline, dalla presenza di vigneti e oliveti che si alternano ai seminativi di modeste dimensioni. Il clima, di tipo temperato caldo, risente positivamente della vicinanza al mare (pag. 61 "Rapporto ambientale").

Suolo

Sulla base dell'ultimo Censimento disponibile (2000) emerge che i terreni sono utilizzati per l'80,82% da coltivazioni legnose (vite, olivo, agrumi, fruttiferi), mentre del 2.42% è invece la percentuale di superficie agraria non utilizzata; gli altri usi del territorio, seminativo, arboricoltura da legno, boschi, prati permanenti e pascoli, attività ricreative, ecc. hanno un'incidenza minima (pag. 74 "Rapporto ambientale").

La presenza di oliveti secolari e vigneti rappresenta una peculiarità del territorio pertanto gli elaborati del PUG sono stati integrati con l'inserimento nelle tavole delle "Invarianti della struttura ecosistemica-ambientale" delle aree interessate da presenza di ulivi monumentali, in base agli elenchi relativi al censimento di tali elementi arborei. Tali aree sono state individuate come ambiti "C" del PUTT/P.

Nelle aree ulivetate e nelle aree rurali a vigneto, indicate negli elaborati strutturali, la disciplina del PUG non consente l'installazione di impianti di energia alternativa con particolare riferimento agli impianti eolici. Il lotto minimo per la zona agricola, che il PUG adottato intendeva ridurre, viene definito in 10.000 m². Inoltre nelle aree rurali vengono diminuite le altezze dei fabbricati ed il numero dei piani consentiti. Infine con la riduzione di tre comparti residenziali si diminuisce la quantità d'uso del suolo e la relativa impermeabilizzazione. A tal proposito il PUG definisce gli indici minimi di permeabilità dei suoli da trasformare.

SI PRESCRIVE che nella fase di monitoraggio del Piano sia periodicamente previsto un aggiornamento del PUG e dei relativi elaborati grafici per tener conto del rilevamento di eventuali ulteriori ulivi monumentali ai sensi della l.r. 14/2007 e ss.mm.ii.

Aspetti geomorfologici ed aspetti idraulici

Come segnalato al punto 1 della presente le aree individuate dal PAI sono state inserite nelle "Invarianti strutturali idrogeomorfoloche - adeguamento PAI" e la loro presenza ha motivato la decisione di eliminare tre comparti della trasformazione (C5, C6 e C9) che interessavano un alveo in modellamento attivo a pericolosità idraulica. La disciplina degli interventi di riqualificazione e valorizzazione prevede per le aree annesse del reticolo idrografico (pag. 30 "Rapporto ambientale"):

- mantenere l'assetto geomorfologico d'insieme e conservare l'assetto idrogeologico delle relative aree;
- favorire interventi di recupero ambientale dei canali, volti alla messa in sicurezza delle aree interessate da fenomeni di instabilità idrogeologica, al controllo del regolare deflusso delle acque meteoriche attraverso interventi di manutenzione costante finalizzata alla rimozione dei rifiuti solidi, dei massi e di eventuali alberature abbattute che possono causare ostacolo;
- favorire interventi di recupero dei canali che alimentano il bacino endoreico e condividere lo stesso problema con il comune di Lizzano per un regolare deflusso dal predetto al canale dei "Cupi" corrente nel territorio di Lizzano.

Si segnala che anche le cavità naturali e le grotte sono state individuate come invarianti della Struttura Idrogeomorfologica a valenza paesaggistica e come invarianti della struttura idrogeomorfologica adeguamento PAI.

Nel territorio comunale sono presenti delle cave, di cui due inserite nel PRAE; tuttavia il PUG non ne prevede nuove aperture e disciplina quelle già esistenti e autorizzate (art. 27/S): per i "[...] contesti interessati da presenza di aree di cave attive il PUG prevede la predisposizione di un piano di risanamento mirato e sviluppato sulla base di un'accurata campagna di indagini" (pag. 105 "Rapporto ambientale") con la finalità di restituire le aree all'attività agricola e di imboschimento. È altresì vietato l'uso di cave dismesse per discariche di qualsiasi tipo.

Acqua

Nel Regolamento edilizio saranno inserite norme finalizzate a "Rapporto ambientale";

- controllo e limitazione dell'emungimento delle acque di falda nei limiti imposti dal PTA;
- installazione di dispositivi di risparmio idrico per servizi igienici e cucine, controllo delle perdite idriche degli impianti, utilizzo dei liquidi di lavabo/doccia;
- recupero e riutilizzo acque meteoriche e recupero e riutilizzo acque reflue;
- piano di monitoraggio per la verifica;
- rispetto della normativa relativa allo smaltimento delle acque meteoriche di cui al r.r. n. 26 del 9.12.2013.

Lo smaltimento dei reflui ha il suo recapito nell'impianto consortile localizzato nel territorio di Lizzano con il collettore consortile principale San Marzano-Fragagnano-Lizzano. Il Comune di Fragagnano è dotato di impianto di depurazione che, secondo quanto indicato nel Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "Programma delle Misure"), risulta dimensionato per 24.696 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 35.198 Abitanti Equivalenti; sempre nel PTA (programma delle misure giugno 2009) si segnala che è previsto un collettamento, un ampliamento ed un adeguamento per l'impianto dotato di una stazione di affinamento esistente da adeguare o in- fase di realizzazione. Si aggiorni il Rapporto ambientale definitivo con tali informazioni.

Si rammenta che in base al Piano di Tutela delle Acque, a Fragagnano sono individuate "aree interessate da contaminazione salina" e che pertanto nel Piano occorre tener conto delle relative norme di tutela.

Biodiversità, Aree naturali protette

Il "Rapporto ambientale" (pag. 17) segnala che le aree boscate ed a macchia mediterranea individuate dal piano, sono sottoposte a tutela con divieto di qualsiasi forma di edificazione.

Le aree interessate dagli oliveti secolari (Piana degli ulivi) sono tipizzate come ambiti di valore distinguibile di tipo C e gli interventi sono sottoposti ad autorizzazione. È ammesso il rimboschimento con essenze esclusivamente mediterranee, il potenziamento e la rifunzionalizzazione della produttività originaria. Sono tutelate le recinzioni poderali con muretti in pietra calcarea del luogo posata a "secco" e le "Pagghiare" del territorio rurale.

Paesaggio, Beni archeologici ed architettonici

Dal Medioevo fino ai giorni nostri, la storia del centro urbano di Fragagnano è legata alla presenza del palazzo baronale e del palazzo marchesale. Quest'ultimo a pianta rettangolare, in carparo rosato, costituisce un esempio tipico di soluzioni architettoniche polivalenti. Essi, unitamente alla Chiesa del Carmine ed alla Chiesa Madre SS. Maria Immacolata, sono soggetti a vincolo ex lege 1089/1939. Inoltre, il "Rapporto ambientale" segnala che il PUTT/p annovera negli elenchi dei beni (pagg. 80):

- la segnalazione archeologica di Santa Sofia (villaggio neolitico);
- gli usi civici "[...] ove permangono i valori paesaggistici e le forme di tutela solo per le aree di demanio civico di cui all'inventario comunale confermato da parte degli uffici regionali competenti [...]".

Sul territorio di Fragagnano si distingue la presenza di numerose testimonianze storiche del territorio rurale come le masserie, meritevoli di tutela secondo la disciplina del PUTT/p, così come le pagghiare in pietra, i muri a secco, le grotte antropiche, i trappeti ipogei del paesaggio agrario, le tagghiatedde, la cappella votiva della Madonna del Favore, i punti e le strade panoramiche e le strade a valenza paesaggistica per i valori percettivi (pag. 80 "Rapporto ambientale").

Qualità dell'aria e clima acustico

Il "Rapporto ambientale", in ottemperanza alle misure strategiche previste dal PRQA finalizzate al rispetto degli attuali limiti di qualità dell'aria che interessano l'edilizia e che possono essere integrate attraverso il Regolamento edilizio, individua quattro linee di intervento generale, ossia (pag. 47):

- miglioramento della mobilità nelle aree urbane;
- interventi per l'edilizia;
- riduzione delle emissioni da impianti industriali;
- sviluppo delle politiche di educazione e comunicazione ambientale.

Inoltre il PUG, in relazione alla mobilità sostenibile, presenta tra le previsioni strutturali (pag. 93 "Rapporto ambientale"):

- conferma del sistema infrastrutturale esistente;
- previsione di un sistema infrastrutturale perimetrale per collegare i settori residenziali con i sistemi infrastrutturali attrezzati, produttivi e turistici verso mare (marina di Lizzano);

- incentivazione della pedonalizzazione degli assi della scacchiera storica dell'abitato;
- previsione di un sistema ciclabile di collegamento delle aree sportive esterne con il sistema dei parchi;
- individuazione di un sistema di aree di parcheggio di corrispondenza.

In relazione al clima acustico il "Rapporto ambientale" elenca le principali fonti di inquinamento acustico (pag. 101):

- percorrenza dei veicoli nelle aree urbane che determinano la rumorosità di fondo in particolare sul traffico urbano della SS7ter;
- emissioni acustiche discontinue (quasi assenti nei contesti urbani A e B) derivanti dall'attività edilizia nelle are di completamento e, in futuro, nelle aree della trasformazione;
- basse emissioni acustiche derivanti dalle utenze domestiche;
- emissioni nelle aree industriali a minor regime di protezione;
- emissioni dall'attività estrattiva delle cave di tufo.

Le sintetiche considerazioni che vengono effettuate su tali elementi di criticità si concludono con la constatazione secondo cui il Comune di Fragagnano "[...] non necessita di piani di risanamento acustico [...]" e "[...] il Pug non incide sull'inquinamento acustico per le scelte effettuate" (pag. 101-102 "Rapporto Ambientale"). Tuttavia, all'interno delle "Scelte strategiche del Pug" del "Rapporto Ambientale", tra i piani tematici che il Comune dovrà redigere nel rispetto delle leggi statali e regionali, vi è il Piano di zonizzazione acustica e l'eventuale Piano di risanamento (pag. 104). Si richiama l'adempimento alle disposizioni delle normativa nazionale e regionale in materia di inquinamento acustico e rumore.

Il PUG vieta di localizzare attività insalubri nei centri urbani e promuove la delocalizzazione nelle aree industriali, di quelle già esistenti in area urbana. In merito si rammenta la vigenza dell'art. 216 del Testo unico delle leggi sanitarie e si prescrive di integrare il Rapporto ambientale definitivo con l'indicazione delle attività presenti.

Energia e Salute umana (inquinamento elettromagnetico)

Nel territorio di Fragagnano non sono installate stazioni di misura per le radiazioni elettromagnetiche, mentre sono presenti due impianti di telecomunicazioni: Wind e Telecom. In merito il PUG prevede che il Regolamento edilizio sia aggiornato ai sensi della l.r. n. 3 del 09.03.2009 (pag. 99 "Rapporto Ambientale"). Il "Rapporto Ambientale" inserisce tra i piani tematici che il Comune dovrà redigere nel rispetto delle leggi statali e regionali il piano per la prevenzione dell'inquinamento elettromagnetico (pag. 104).

L'analisi sulla disciplina regione relativa all'installazione di impianti di energia sui territori rurali si sofferma esclusivamente sul fatto che essi possano diventare nuovi detrattori di paesaggio fortemente pervasivi (pag. 98 "Rapporto Ambientale").

Rifiuti

Nel "Rapporto ambientale" (pagg. 83-85) sono stati riportati i dati relativi alla raccolta di RSU aggiornati al 2011: in merito si segnala che dai dati forniti dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (http://www.rifiutiebonifica.puglia.it) in relazione alla produzione dei rifiuti solidi urbani risulta che la percentuale di raccolta differenziata, pari al 10,320% nel 2012, è decresciuta nel 2013 attestandosi sul 5,412%: si aggiorni il Rapporto ambientale definitivo con i dati più recenti dando contestualmente indicazioni sulle cause della decrescita della percentuale di raccolta differenziata e proponendo altresì i rimedi.

Il PUG nella zona industriale D1-PIP consente interventi volti alla raccolta dei rifiuti (isole ecologiche), promuovendo inoltre azioni rivolte alla sensibilizzazione continua della comunità verso la raccolta differenziata e all'utilizzo delle isole ecologiche (pag. 87). Inoltre tra i Piani tematici che il Comune dovrà predisporre per alcuni contesti urbani e extraurbani vi è il piano di raccolta dei rifiuti (pag. 106).

La presenza della discarica Vergine in territorio limitrofo, in posizione prossima a Fragagnano, viene citata solo nella sezione dedicata alla qualità dell'aria descrivendo le misure di mitigazione adottate in relazione alle emissioni in atmosfera dei biogas (installazione di bruciatori sui pozzetti di aerazione del percolato) e affermando che "attualmente la discarica non è attiva" (pag. 45 "Rapporto ambientale").

Si segnala l'assenza di un esplicito riferimento all'interazione con le previsioni del Piano Regio-

nale di Gestione dei Rifiuti Urbani, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 204 dell'8.102.2013, e con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali, approvato con D.G.R. n. 2668 del 28.12.2009. SI PRESCRIVE che il Rapporto ambientale definitivo sia integrato in tal senso.

2.4. Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Nel paragrafo "Analisi della coerenza delle azioni del PUG rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale", la tabella di sintesi associa ai singoli obiettivi di sostenibilità, una serie di indicatori, definendo in maniera generica la coerenza con l'intero PUG (pagg. 129-130). Le azioni del PUG vengono esplicitate invece nel paragrafo 5.4 in cui (in relazione a idrogeomorfologia, uso del suolo, aria e cambiamenti climatici, ciclo delle acque, rumore, elettromagnetismo e gestione dei rifiuti) si indica la coerenza rispetto ai settori produttivo primario, produttivo secondario, terziario, abitativo, infrastrutturale della mobilità, infrastrutturale delle attrezzature a verde e per lo sport e di interesse generale, infrastrutturale degli impianti tecnologici, della tutela e valorizzazione ambientale e paesaggistica, turistica.

Si rileva che la descrizione delle azioni del PUG e gli obiettivi a cui tendono tali azioni sono più chiaramente descritte nella parte "Quadro ambientale conoscitivo" del "Rapporto ambientale" dove al termine dell'analisi delle conoscenze, relativa alle varie componenti ambientali, si elencano le scelte e le azioni del PUG.

2.5. Analisi degli effetti ambientali e misure di mitigazione

Nel paragrafo 7.2 del "Rapporto ambientale" si espongono, partendo dal presupposto che il PUG sviluppi modesti impatti sull'ambiente vista la ridotta estensione delle aree interessate, le misure di mitigazione e di compensazione applicabili in presenza di Piano in relazione agli impatti negativi sviluppati dal PUG nelle diverse zone del territorio comunale, segnalandone l'utilità al fine del perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Nel caso dei "contesti in via di consolidamento" (Bb e B1) e "contesti della trasformazione" (C1, C2,C3, C7, C8) in cui si produrrà un cambio di desti-

nazione con trasformazione dei suoli è previsto un maggiore carico di reflui, di emissione legate a impianti di riscaldamento e traffico veicolare ed una perdita di biodiversità. In questi ambiti si prevedono superfici permeabili del lotto non inferiori al 40%, un indice minimo di piantumazione, l'allacciamento delle reti fognarie al sistema di rete, i bacini di raccolta e chiarificazione delle acque di prima pioggia. Inoltre si consiglia "[...] che tutti i nuovi insediamenti dovranno essere dotati di isole ecologiche autonome [...]" ("Rapporto ambientale").

Per le zone rurali si fa sostanzialmente riferimento alle norme che limitano l'installazione di impianti per la produzione di energia eolica e fotovoltaica e escludendoli dalle aree agricole caratterizzate da vigneti e da uliveti. Si segnala, inoltre, la delocalizzazione a nord di Fragagnano del tratto interregionale della "Bradanico-Salentina", il minor consumo di suolo e di inquinanti atmosferici, dovuti anche all'eliminazione di alcuni contesti della trasformazione in sede di conferenza dei servizi ex art. 11, ed il divieto di apertura di nuove cave.

Per i contesti produttivi il PUG non prevede nuove aree di insediamenti produttivi, vietando contestualmente l'insediamento di industrie insalubri. Per le opere di infrastrutturazione già in atto si prevede di mitigare eventuali impatti negativi con impianti e reimpianti di essenze arboree ed arbustive.

Sono previsti, infine interventi di recupero delle aree estrattive dismesse o abbandonate.

Si rammenta la vigenza:

- dei criteri di risparmio ed approvvigionamento energetico previsti nella l.r. 13/2008;
- della normativa relativa al contenimento dell'inquinamento luminoso (l.r. 15/2015).

Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

Le scelte effettuate in sede di pianificazione finale del PUG hanno tenuto conto, come riportato nel "Rapporto ambientale" (pag. 138):

- delle indicazioni del DPP approvato;
- del PUG adottato ed emendato a seguito delle osservazioni;
- delle prescrizioni scaturite con il controllo di compatibilità D.R. 733/2011;
- dell'adeguamento del PAI e delle scelte operate nella conferenza di servizi del 29.05.2014 e 27.06.2014.

Sostanzialmente in tale sezione si evidenzia, senza descrivere in maniera esaustiva l'attuazione delle alternative sopra elencate, che, durante l'iter progettuale, il Piano ha operato alcune scelte di fondo anche condividendo le indicazioni scaturite in sede di conferenza di servizi ex lege 20/2001 (pag. 138-139): si sono modificati i contesti della trasformazione con l'eliminazione dei C5, C6 e C9 tutelando sotto l'aspetto idrologico e paesaggistico le aree a sud-ovest e ovest; si sono integrati e modificate le invarianti del PUG; si è introdotto il sistema della pereguazione; si sono introdotte limitazioni e divieti di installazione di impianti per l'energia alternativa che modifichino lo stato del paesaggio soprattutto nelle aree agricole destinate a coltivazione di vigneti ed uliveti.

Monitoraggio e indicatori

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato I del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto ambientale.

La sezione dedicata al monitoraggio del "Rapporto ambientale" (pagg. 142-148) evidenzia che gli indicatori, di stato e di attuazione, sono stati costruiti a partire dal set di valori forniti dall'APAT e dalle banche dati comunali, provinciali, regionali o di enti competenti in materia. Relativamente al programma di monitoraggio si afferma che il Comune di Fragagnano è l'Ente direttamente chiamato a predisporre e ad aggiornare tale programma. A tal fine "[...] sarà istituito l'Ufficio di Monitoraggio costituito dall'UTC e dai progettisti del PUG. Il responsabile dell'ufficio sarà individuato con apposita Delibera di Giunta Municipale nella quale saranno indicate anche le risorse economiche per finanziare lo svolgimento dei programmi di monitoraggio" (pag. 148).

3. Sintesi non Tecnica

Il "Rapporto ambientale" è corredato della Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

In conclusione, tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla sola Valutazione Ambientale Strategica del **Piano Urbanistico Generale del Comune di Fragagnano**. Si richiamano tutte le prescrizioni ed osservazioni fornite, e si rammenta quanto segue.

- Ai sensi del comma 5 dell'art. 11 del Decreto, "la VAS costituisce per i piani e programmi" a cui si applicano le disposizioni del suddetto decreto "parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione", e che, ai sensi del comma 3 dell'art. 13 del Decreto, "il Rapporto ambientale costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto ambientale con gli altri elaborati di Piano.
- Secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 15 del Decreto, "L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente, provvede, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato di cui al comma 1 e dei risultati delle consultazioni transfrontaliere, alle opportune revisioni del piano o programma", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento della documentazione alla luce del parere motivato.
- Secondo quanto previsto dall'art. 16 del Decreto, "Il piano o programma ed il rapporto ambientale, insieme con il parere motivato e la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, sono trasmessi all'organo competente all'adozione o approvazione del piano o programma".
 L'organo competente all'approvazione di cui all'art. 16 del Decreto dovrà, nei modi previsti dall'art. 17 del medesimo Decreto, rendere pubblici:
 - il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
 - la Dichiarazione di Sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere moti-

- vato, sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del Rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stata scelto il piano, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del Decreto.
- Relativamente agli strumenti attuativi del PUG, si specifica che:
 - per i piani soggetti a verifica di assoggettabilità a VAS così come indicati nell'istruttoria, è applicabile la disposizione normativa in materia di VAS prevista dall'art. 12, comma 6, D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 128/2010 ("La verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 o alla VAS di cui agli articoli da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati");
 - per i restanti piani, qualora ne ricorrano le condizioni e siano rispettate le indicazioni e le prescrizioni contenute nel presente parere, con particolare riferimento all'attuazione del monitoraggio, sono applicabili le disposizioni introdotte dal comma 8 dell'art. 5 della Legge n. 106 del 12.07.2011, ("Per semplificare le procedure di attuazione dei piani urbanistici ed evitare duplicazioni di adempimenti, all'articolo 16 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni, è aggiunto, in fine, il seguente comma: "Lo strumento attuativo di piani urbanistici già sottoposti a valutazione ambientale strategica non è sottoposto a valutazione ambientale strategica né a verifica di assoggettabilità qualora non comporti variante e lo strumento sovraordinato in sede di valutazione ambientale strategica definisca l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti piani volumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste. Nei casi in cui lo strumento attuativo di piani urbanistici comporti variante allo strumento sovraordinato, la valu-

tazione ambientale strategica e la verifica di assoggettabilità sono comunque limitate agli aspetti che non sono stati oggetto di valutazione sui piani sovraordinati. I procedimenti amministrativi di valutazione ambientale strategica e di verifica di assoggettabilità sono ricompresi nel procedimento di adozione e di approvazione del piano urbanistico o di loro varianti non rientranti nelle fattispecie di cui al presente comma").

Tale parere non esclude né esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti; è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto inclusa la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale laddove prevista ai sensi della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Si rammenta la vigenza del r.r. 18/2013 e la facoltà concessa dall'art. 6, in relazione alla verifica di assoggettabilità a VAS semplificata, e dall'art. 7 in relazione all'esclusione dalle procedure di VAS.

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- è relativo alla sola Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale del Comune di Fragagnano;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al Decreto in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

 è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica".

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

DETERMINA

- di esprimere, ai sensi del art. 15 comma 2 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., parere motivato del Piano Urbanistico Generale del Comune di Fragagnano, così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le indicazioni e prescrizioni ivi richiamate;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità procedente: Comune di Fragagnano;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio regionale Urbanistica e alla Provincia di Taranto;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990

e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECO-LOGIA 29 settembre 2014, n. 275

PSR 2007-2013 - Misura 121 - "Opere di miglioramento aziendale in variante". Agro di Noci (BA). Proponente: Ditta AMATULLI Mirelsa. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5018.

L'anno 2014 addì 29 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il dirigente del Servizio Ecologia, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

PREMESSO che:

- con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 4746 del 16/05/2014, la sig.ra Amatulli Mirelsa, in qualità di titolare dell'omonima Ditta, trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 6651 del 16/07/2014, chiedeva alla Ditta proponente di integrare la documentazione già agli atti con copia del Permesso di Costruire n. 92 del 30/10/2012 citato nella documentazione allegata all'istanza;
- con nota in atti al prot. 7095 del 28/7/2014, la Ditta riscontrava la richiesta di cui al capoverso precedente.

PREMESSO altresì che:

dalla documentazione agli atti risulta che il presente progetto, denominato "Opere di miglioramento aziendale in variante" proposto in agro di Noci dalla Ditta AMATULLI Mirelsa, partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR 2007-2013;

- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasta con le disposizioni del presente articolo;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione degli Interventi

L'istanza in oggetto è relativa alla variazione del progetto originario previsto nell'ambito dell'azienda agro-zootecnica di cui è titolare la proponente e finalizzato ad un miglioramento fondiario, in quanto, attualmente, il centro aziendale è dotato di strutture ed attrezzature utili ma insufficienti per l'attività di allevamento (Relazione tecnica, agronomica - costruttiva, p. 9).

Nello specifico, in base a quanto riportato nella Relazione tecnica allegata alla scheda di screening, una volta avviati i lavori di cui al PdC n. 92/2012, assentiti in ordine alla valutazione di incidenza con nota prot. n. 8878 del 26/10/2012 di questo Servizio, un'analisi più accurata delle esigenze aziendali ha portato alla decisione di effettuare una modifica del progetto di cui al suddetto PdC.

La variante in oggetto consiste nella realizzazione dei seguenti manufatti a struttura leggera in metallo, tutti a lati aperti non costituenti volume:

- ampliamento fienile a lati aperti;
- ampliamento stalla a lati aperti con zona di alimentazione e di riposo;
- stalla per giovane bestiame e concimaia;
- tettoia di copertura per la zona di attesa alla sala latte;
- tettoia di protezione al locale casera;
- adeguamento ex concimaia a vasca liquami;
- presidi sanitari a supporto dei capi allevati (locale isolamento e infermeria);
- impianti e reti tecnologiche (idriche ed elettriche).

Dalla disamina della tavola n. 7 "Calcolo volumi", agli atti con prot. 4746 del 16/05/2014, si desume che le opere di cui sopra occuperanno complessivamente una superficie pari a 4.365 mq.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B";
- ATD usi civici;
- ATD zona trulli;
- vincolo idrogeologico (in parte);

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP prati e pascoli naturali
- UCP Aree di rispetto dei boschi (100 m)
- 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di sud-est")

Ambito di paesaggio: Murgia dei trulli;

Figura territoriale: Boschi di Fragno.

Descrizione del sito di intervento

L'area d'intervento, allibrata catastalmente in agro di Noci (BA), al FM 120, p.11e 364 e 428 ed al FM 135 p.11a 348, ricade nel SIC "Murgia di sudest", cod. IT9130005, estesa 64.700 ettari, di cui si

riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Bioltaly¹:

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Il paesaggio presenta lievi ondulazioni e ha un substrato di calcarenite pleistocenica stratificato sul calcare cretacico. Aree boschive con prevalenza di querceti a Quercus trojana in buone condizioni vegetazionali con presenza di aree boschive sempreverdi (leccio) ed esempi di vegetazione a Ostrja e Carpinus. Inoltre vi è la presenza di formazioni con Quercus virgiliana.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Percorsi substeppici di graminee e piante a	nnue
(Thero-Brachypodierea) (*)	5%
Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	5%
Querceti di Quercus trojana	20%
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	5%
Fareste di Quercus ilex	10%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE

Rettili e anfibi: Elaphe quatuorlineata, Elaphe situla, Testudo hermanni, Bambina variegata Invertebratii: Melanargia orge

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

VULNERABILITA'

Le aree boschive suddette sono in condizioni discrete, ma risultano facilmente vulnerabili se sottoposte a ceduazioni troppo drastiche ed a pascolamento eccessivo. Problemi di alterazione del paesaggio umanizzato per edificazione e macinatura pietre.

CONSIDERATO che:

 dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, SIT-Puglia 2006 e 2013 e dell'uso del suolo disponibile sul SIT Puglia, e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, le opere pro-

http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggta/frtaran/fr005ta.htm

poste in variante interessano superfici di stretta pertinenza aziendale, già a servizio dell'attività di allevamento svolto in azienda;

- le aree interessate dal presente intervento edilizio sono prossime a superfici occupate da pascolo arborato;
- questo Servizio si è già espresso con nota prot. n. 8878 del 26/10/2012 in merito alla Valutazione di Incidenza del progetto originario rilasciando parere favorevole con prescrizioni;
- anche la presente variazione al progetto originario è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni;
- la Provincia di Bari ed il Comune di Noci, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130005, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

- affinché sussista la tutela del pascolo arborato, tra quest'ultimo e le opere a farsi dovranno essere preservati, laddove possibile, i tratti di muro a secco già esistenti e, laddove non fosse possibile, ricostruiti in modo tale da separare l'area di stabulazione dei bovini da quella di pascolo;
- la costruzione ex novo dei muri a secco dovrà avvenire secondo le norme tecniche di cui all'allegato A della DGR 1554/2010;
- è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive ornamentali o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere ruraleproduttivo dell'area;
- 4. le aree di pertinenza, quali viali, percorsi interni, piazzali, aree parcheggio, ecc., potranno essere pavimentate esclusivamente con materiali non impermeabilizzanti, quali la pietra calcarea a

- giunto aperto, il ghiaino, il manto erboso con rete autoportante, ecc. Non è consentito pertanto l'impiego di malte e/o altri leganti, tranne che nelle corsie comprese nelle stalle a stabulazione libera e semi-libera;
- siano rispettate le norme igienico-sanitarie e siano gestiti correttamente i reflui sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente;
- durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure idonee a contrastarne gli impatti (rumore, produzione di polveri, ecc.);
- la gestione delle terre e rocce da scavo sia condotta secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;
- 8. non dovranno essere creati cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea;
- gli impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, in conformità alla L. R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006;
- a fine lavori, qualora alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi ai manufatti in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il presente progetto, denominato "Opere di miglioramento aziendale in variante" proposto in agro di Noci dalla Ditta AMATULLI Mirelsa, ed incluso nell'istanza di adesione alla Misura di finanziamento 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR 2007-2013 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è immediatamente esecutivo;
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alta sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, alla proponente sig.ra Amatulli Mirelsa,

- di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - al responsabile della mis. 121 Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
 - alla Provincia di Bari;
 - al Comune di Noci;
 - al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Bari);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente:
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECO-LOGIA 29 settembre 2014, n. 276

PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 1 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi".- Proponente: Comune di Celenza Valfortore. Valutazione di Incidenza. Riesame del provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia n. 873 dell'11/04/2013. ID_4963.

L'anno 2014 addì del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Piano di Gestione del SIC "Valle Fortore-Lago di Occhito, approvato con D.G.R. n. 1084 de! 26/04/2010 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 89 del 19/05/2010);

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione

di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

premesso che:

- il Comune di Celenza Valfortore presentava alla Provincia di Foggia istanza volta al rilascio del parere di incidenza ambientale ai sensi del D.P.R. n. 120/2003 ai fini della realizzazione di interventi selvicolturali ubicati nei fogli 6, 9, 20 e 25 (varie particelle) del Comune di Celenza Valfortore alla loc. "Lago di Occhito";
- la Provincia di Foggia Ufficio Ambiente, in esito alla predetta istanza, si esprimeva con determinazione dirigenziale n. 873 dell'11/04/2013, rilasciando parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione del suindicato progetto. Tale intervento risultava finanziato da fondi comunitari con risorse a valere sulla misura 226 Azione 1 del PSR 2007-2013;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., a seguito di formali interlocuzioni con il Servizio Foreste e la Provincia di Foggia, volte a ristabilire il corretto assetto di competenze delineato a seguito del mutato quadro normativo ex L.r. n. 18/2012, procedeva alla rimozione del vizio di incompetenza della determinazione dirigenziale n. 873/2013 della Provincia di Foggia, ratificando il predetto provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia con la Determinazione dirigenziale n. 126 del 18 aprile 2014 nella quale si evidenziava altresì la necessità dell'avvio del riesame del provvedimento medesimo, alla luce dei rilievi sopra evidenziati, a fronte dei quali si rendeva necessaria una nuova valutazione istruttoria;

- l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., con nota prot. n. A00089/04/06 /2014 n. 5292, avviava il procedimento di riesame dell'intervento in oggetto, invitando l'Amministrazione proponente al versamento degli oneri istruttori, come da All. 1 della LR 17/2007 in favore dell'Ente regionale e a trasmettere all'Autorità di Bacino competente, entro i successivi dieci giorni, qualora non già ottemperato, la documentazione necessaria per l'espressione delle valutazioni di competenza propedeutiche all'espletamento della procedura di riesame anzidetta;
- l'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore con nota n. 948/14 del 30/07/2014 acquisita al prot. n. A00_089/18/08/2014 n. 7499 rilasciava il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- il Comune di Celenza Valfortore in data 08/09/2014 effettuava il pagamento degli oneri istruttori trasmettendo la copia dell'attestazione di avvenuto pagamento che veniva acquisita al prot. A00_089/11/09/2014 n. 7897;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, così come prospettato nella documentazione trasmessa, consiste nelle seguenti operazioni:

- decespugliamento localizzato a carico quasi esclusivamente dei rovi o comunque degli arbusti che ostacolano gli interventi di diradamento:
- diradamento per piccoli gruppi di circa 300 mq. Il diradamento di tipo basso e di grado moderato (riduzione dell'area basimetrica non superiore al 25% di quella stimata) finalizzato all'eliminazione degli alberi deperienti, aduggianti le latifoglie e gli alberi dominati, danneggiati e quelli in sovrannumero;
- potatura degli alberi di conifere da rilasciare ai fine di creare anche una fascia taglia fuoco di tipo "verde attivo";
- 4. cippatura del materiale di risulta;

- piantagione di postime di latifoglie autoctone in numero di 500/ha selezionate tra le seguenti: acero campestre, acero napoletano, frassino ossifillo, orniello, roverella, pero selvatico, melo selvatico, sorbi sp. pl., biancospino, ginestra, prugnolo;
- 6. ripristino stradelli di servizio per una lunghezza di ml 912;
- 7. manutenzione della viabilità di servizio;
- demolizione della vecchia chiudenda in pali di castagno e n. 5 ordini di filo spinato per ml. 1.217;
- realizzazione di nuova chiudenda in pali di castagno e n. 4 ordini di filo spinato per ml.
 3.900. Nella realizzazione della chiudenda saranno realizzate opportune soluzioni di continuità per favorire il passaggio della fauna selvatica;
- 10. fascia taglia fuoco di tipo "verde attivo" larga ml7 10 su una lunghezza di circa ml2.040;

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, secondo quanto affermato nella nei fogli 6, 9, 20 e 25 (varie particelle) del Comune di Celenza Valfortore alla loc. "Lago di Occhito" nonché nel SIC "Valle Fortore, Lago di Occhito" per il quale è vigente il Piano di gestione approvato con D.G.R. 26 aprile 2010, n. 1084 nel quale sono presenti, secondo la relativa scheda Bioitaly¹, i seguenti habitat e specie fauna direttiva 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II:

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Foreste a galleria di Salix alba ePopulus alba 70%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: Lutra lutra

Uccelli: Scolopax rusticola; Falco biarmicus; Dendrocopos major; Turdus viscivorus; Sylvia communis; Accipiter nisus; Streptopelia turtur; Alauda arvensis; Lanius collurio; Turdus pilaris; Turdus merula; Melanocorypha calandra; Anthus campestris; Milvus migrans; Ficedula albicollis; Milvus milvus; Turdus philomelos; Picus viridis.

http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr002fg.htm

Rettili e anfibi: Bombina variegata; Elaphe quatuorlineata.

Pesci: Alburnus albidus

Invertebrati:

Il rimboschimento oggetto di intervento si estende su circa ha 120 nelle contrade Pezza del Signore, Morgia dei Tre Pianelli, Camarda, Serra Fullona, Pezza della Corte, Pezza del Mulino, difenzuola, Serra dei Travi, Spinacci, Gruttolo e Casino dell'Aia tutte in destra idrografica del Lago di Occhito. Il rimboschimento è stato eseguito tra il 1977 e il 1978 impiegando cipresso arizonico, pino d'Aleppo e pino nero. Sporadicamente si rinvengono grosse piante di roverella. Si riscontra un'intensa attività di pascolamento da parte di ovini ce ostacolano la possibilità di insediamento spontaneo delle specie di latifoglie autoctone arboree ed arbustive.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

 ATE di valore "B" e "C"; - ATD "vincolo idrogeologico";

ATD "biotopo - sito naturalistico": lago di Occhito; ATD "zone umide": lago di Occhito;

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

UCP - Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche

BP -Territori contermini ai laghi (300 m);

UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100 m): Vallone la Mattola e Vallone Gangelli;

UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

BP - Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Valle Fortore, Lago di Occhito")

Ambito di paesaggio: Monti Dauni

Figura territoriale: La media valle del Fortore

considerato che:

la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado e di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario; la Provincia di Foggia e il Comune di Celenza Valfortore, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Valle Fortore, Lago di Occhito", cod. 1T9110002 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore (8 - 14):

- nei lavori di rinfoltimento è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone rispettando, quindi, quanto previsto dal D.lgs 10 novembre 2003 n. 386, dalla Determinazione del Dirigente Settore Foreste 7 luglio 2006 n. 889, dalla D.G.R. 16 dicembre 2008 n. 2461;
- l'impianto di specie arboree ed arbustive per rimboschimento o arboricoltura da legno non è consentita sulle superfici destinate a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2, Regolamento 796/04/CE;
- 4. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
- il taglio di diradamento dovrà essere di tipo basso, interessando quindi solo il piano dominato. L'intensità del diradamento non dovrà superare il 25% dell'area basimetrica complessivamente stimata;
- i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certi-

ficati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti ad avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;

- 7. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
- 8. Le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
- in fase esecutiva sia adottato ogni opportuno accorgimento nella realizzazione delle lavorazioni al fine di evitare ce si instaurino che si instaurino nuove condizioni di pericolosità e rischio nelle aree di intervento;
- 10. sia posta particolare attenzione alla raccolta e al corretto smaltimento delle acque superficiali in corrispondenza della viabilità di servizio, effettuando in modo adeguato ripulitura e dimensionamento delle fossette laterali; a tal riguardo si può fare riferimento agli indirizzi tecnici contenuti nell'allegato I ("Indirizzi tecnici per la redazione di studi e verifiche idrauliche") delle Norme di Attuazione del Progetto di PAI adottato;
- 11. procedere con la massima tempestività possibile alle operazioni di ripulitura, accumulo ed allontanamento in spazi non pregiudizievoli del materiale vegetale di risulta al fine di evitare l'insorgere di eventuali ostacoli ai deflussi idrici;
- 12. condurre azioni ed attività in conformità con le indicazioni del Piano di Gestione del SIC "Valle Fortore Lago di Occhito, in particolare con l'allegato Regolamento, che è stato adottato dal Comitato Istituzionale dell'AdB come Progetto di Piano stralcio con deliberazione n. 130 del

- 19/11/2013, nonché è stato adottato dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 175 del 02/02/2013 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 31 del 17/02/2010) ed approvato definitivamente con D.G.R. n. 1084 del 26/04/2010 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 89 del 19/05/2010);
- 13. occorre integrare gli elaborati progettuali con una specifica Relazione Geologica, come previsto dalle vigenti normative, ai fini di una corretta caratterizzazione geolitologica dei siti di interventi e di una puntuale individuazione di eventuali situazioni di pericolosità geologica;
- si ritiene opportuno inserire stralci delle cartografie del Progetto di PAI negli elaborati progettuali, rappresentandovi le superfici di intervento;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto

quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto di "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendii" proposto dal Comune di Celenza Valfortore ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 226 Azione 1 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla Lr. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni a modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente: Comune di Celenza Valfortore;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento, al Responsabile della Misura 226 del Servizio Foreste, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori,

Saccione e Fortore, al Corpo forestale dello Stato (Comando provinciale di Foggia) e alla Provincia di Foggia -Settore Ambiente;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECO-LOGIA 29 settembre 2014, n. 277

PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 2 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie".- Proponente: Ciampoli Vincenzo. - Riesame del provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia n. 720 del 21/03/2013. ID_4971.

L'anno 2014 addì 29 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della Lr. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia.

Premesso che:

- il Sig. Vincenzo Ciampoli presentava alla Provincia di Foggia istanza volta al rilascio del parere di incidenza ambientale ai sensi del D.P.R. n. 120/2003 ai fini della realizzazione di interventi selvicolturali ubicati nelle particelle 68, 70, 71, 172 e 175 del foglio 18 del Comune Peschici alla loc. "Citrigni";
- la Provincia di Foggia Ufficio Ambiente, in esito alla predetta istanza, si esprimeva con determinazione dirigenziale n. 720 del 21/03/2013, rilasciando parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione del suindicato progetto. Tale intervento risultava finanziato da fondi comunitari con risorse a valere sulla misura 226 Azione 2 del PSR 2007-2013;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., a seguito di formali interlocuzioni con il Servizio Foreste e la Provincia di Foggia, volte a ristabilire il corretto assetto di competenze delineato a seguito del mutato quadro normativo ex L.r. n. 18/2012, procedeva alla rimozione del vizio di incompetenza della determinazione dirigenziale n. 720/2013 della Provincia di Foggia, ratificando il predetto provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia con la Determinazione dirigenziale n. 151 del 12 maggio 2014 nella quale si evidenziava altresì la necessità dell'avvio del riesame del provvedimento medesimo, alla luce dei rilievi sopra evidenziati, a fronte dei quali si rendeva necessaria una nuova valutazione istruttoria;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., con nota prot. n. A00089/09/06/ 2014 n. 5471, avviava il procedimento di riesame dell'intervento in oggetto, invitando la proponente al versamento degli oneri istruttori, come da All. 1 della LR 17/2007 in favore dell'Ente regionale e a trasmettere all'Autorità di Bacino competente, entro i successivi dieci giorni, qualora non già ottemperato, la documentazione necessaria per l'espressione delle valutazioni di competenza propedeutiche all'espletamento della procedura di riesame anzidetta;

- il proponente in data 25/06/2014 effettuava il pagamento degli oneri istruttori trasmettendo la copia dell'attestazione di avvenuto pagamento che veniva acquisita al prot. A00_089/28/07/2014 n. 7093
- l'Autorità di Bacino della Puglia con nota n. 9945 dell'01/08/2014 acquisita al prot. n. A00_089/22/ 08/2014 n. 7643 rilasciava il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, così come prospettato nella documentazione trasmessa, consiste nelle seguenti operazioni:

 diradamento fitosanitario e spalcatura della pineta mediante la rimozione dei soggetti deboli, seccaginosi e di quelli attaccati dalla processionaria;

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, secondo quanto affermato nella relazione tecnica, nelle particelle 68, 70, 71, 172 e 175 del foglio 18 del Comune Peschici alla loc. "Citrigni" interamente ricomprese nel SIC "Foresta Umbra".

Il predetto SIC, sulla scorta delle informazioni riportate nella relativa scheda Bioitaly¹.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo con stupenda	fiori-
tura di Orchidee (*)	15%
Faggete degli Appennini di Taxus e Ilex(*)	25%
Foresta di Quercus frainetto	10%
Foreste dei valloni di Tilio-A cerion (*)	5%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi:

Uccelli: Coccothraustes coccothraustes; Turdus viscivorus; Streptopelia turtur; Columba oenas;

Turdus merula; Scolopax rusticola; Turdus pilaris; Carduelis spinus; Turdus philomelos; Columba palumbus; Dendrocopos major; Dendrocopos medius; Sylvia hortensis; Emberiza cia; Phylloscopus bonelli; Parus palustris; Accipiter nisus; Strix aluco; Jynx torquilla; Turdus iliacus; Phylloscopus sibilatrix; Lullula arborea; Lanius collurio; Pernis apivorus; Ficedula albicollis; Dendrocopos leucotos; Caprimulgus europaeus; Bubo bubo; Accipiter gentilis.

Rettili e anfibi: Bombina variegata; Elaphe quatuorlineata.

Pesci:

Invertebrati: Melanargia arge, Callimorpha quadripunctata.

Il popolamento forestale, oggetto di intervento, è costituito da, secondo quanto affermato nella Relazione tecnica, da una fustaia irregolare di pino d'Aleppo (nel piano dominante) con leccio (nel piano dominato) con sporadica presenza di altre latifoglie (Fraxinus sp. e Acer sp).

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "A", "C" e "D";
- ATD tutela ex lege 1497/39 "Peschici Territorio comunale";
- ATD vincolo idrogeologico;
- ATD "Bosco"
- ATD "Biotopo sito naturalistico": Foresta Umbra;
- ATD "macchia";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP Versanti;
 - 6.1.2 Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;
 - 6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali
- BP Boschi;
- 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr004fg.htm

- UCP Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Foresta Umbra")
 - 6.3.1 Componenti culturali e insediative
- BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico: vincolo paesaggistico Ambito di paesaggio: Gargano Figure territoriali: La costa del Gargano

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Foggia e il Comune di Peschici, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Testa del Gargano" (cod. (T9110004) si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto possa essere espresso parere favorevole a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni e quella impartita e dall'Autorità di Bacino della Puglia (16):

- tutti gli interventi previsti sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
- il diradamento previsto dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il 25% dell'area basimetrica complessivamente stimata;
- devono essere tutelati gli alberi di dimensioni e struttura sufficiente a rappresentare potenziali siti di nidificazione (rapaci diurni e notturni, picidi, passeriformi forestali legati ad habitat maturi) e alimentazione così come gli alberi deperienti e morti in piedi che assolvono la funzione di supporto all'avifauna ed alla fauna di piccoli mammiferi;
- 4. divieto alla rimozione di alberi con cavità;
- devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;

- è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
- 7. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
- 8. al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);
- nel caso si debbano eseguire interventi sulle specie arbustive costituenti il sottobosco, le stesse devono essere potate in modo da contenerle e non eliminarle in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permetter un buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio, oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;
- rilascio dell'edera sui tronchi, ove presente, in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;
- 11. nel caso si debbano eseguire interventi sulle specie arbustive costituenti il sottobosco, le stesse devono essere potate in modo da contenerle e non eliminarle in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere un buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio, oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;
- 12. l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per l'effetto del passaggio di mezzi meccanici;
- 13. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;

- 14. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
- 15. le piste forestale o gli stradelli utilizzati devono essere ripristinati alla situazione preesistente con particolare riguardo ai muretti a secco ed alle piste di esbosco. Per queste ultime venga apportato sulla carreggiata materiale vegetale trinciato o cippato in grado di evitare sulle stesse fenomeni di erosione e ruscellamento superficiale;
- 16. durante la permanenza dei cantieri si adottino le cautele a salvaguardia delle maestranze in particolari condizioni meteorologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto di "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi!" proposto dalla Sig.ra Grazia Marino ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 226 Azione 1 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente: Sig. Vincenzo Ciampoli;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento, al Responsabile della Misura 226 del Servizio Foreste, al Servizio Assetto del Territorio

(Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Autorità di Bacino della Puglia, al Corpo forestale dello Stato (Comando provinciale di Foggia), Comune di Peschici e alla Provincia di Foggia - Settore Ambiente;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECO-LOGIA 29 settembre 2014, n. 278

PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 1 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi"- Proponente: Marino Grazia. - Riesame del provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia n. 716 del 18/03/2013. ID 4973.

L'anno 2014 addì 29 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

premesso che:

- la Sig.ra Grazia Marino presentava alla Provincia di Foggia istanza volta al rilascio del parere di incidenza ambientale ai sensi del D.P.R. n. 120/2003 ai fini della realizzazione di interventi selvicolturali ubicati nelle particelle 18, 167, 169, 155, 16, 170 e 172 del foglio 20 del Comune di Vieste alla loc. "Lama le Botti"
- la Provincia di Foggia Ufficio Ambiente, in esito alla predetta istanza, si esprimeva con determinazione dirigenziale n. 716 del 18/03/2013, rilasciando parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione del suindicato progetto. Tale intervento risultava finanziato da fondi comunitari con risorse a valere sulla misura 226 Azione 1 del PSR 2007-2013;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., a seguito di formali interlocuzioni con il Servizio Foreste e la Provincia di Foggia, volte a ristabilire il corretto assetto di competenze delineato a seguito del mutato quadro normativo ex L.r. n. 18/2012, procedeva alla rimozione del vizio di incompetenza della determinazione dirigenziale n. 716/2013 della Provincia di Foggia, ratificando il predetto provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia con la Determinazione dirigenziale n. 132 del 18 aprile 2014 nella quale si evidenziava altresì la necessità dell'avvio del riesame del provvedimento medesimo, alla luce dei rilievi sopra evidenziati, a fronte dei quali si rendeva necessaria una nuova valutazione istruttoria;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche,
 V.I.A. e V.A.S., con nota prot. n. A00_089/15/05/2014 n. 4648, avviava il procedimento di riesame dell'intervento in oggetto, invitando la proponente al versamento degli oneri istruttori, come da All. 1 della LR 17/2007 in favore dell'Ente regionale e a trasmettere all'Autorità di Bacino competente, entro i successivi dieci giorni, qualora non già ottemperato, la documentazione necessaria per l'espressione delle valutazioni di competenza

- propedeutiche all'espletamento della procedura di riesame anzidetta;
- la proponente in data 25/06/2014 effettuava il pagamento degli oneri istruttori trasmettendo la copia dell'attestazione di avvenuto pagamento che veniva acquisita al prot. A00_089/28/07/2014 n. 7094
- l'Autorità di Bacino della Puglia con nota n. 9680 del 29/07/2014 acquisita al prot. n. A00_089/18 /08/2014 n. 7489 rilasciava il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della 1.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, così come prospettato nella documentazione trasmessa, consiste nelle seguenti operazioni:

- diradamento selettivo e spalcatura in giovane fustaia di pino d'Aleppo su una superficie di circa 40 ettari mediante la rimozione dei soggetti in sovrannumero;
- 2. diradamento selettivo e spalcatura in fustaia matura di pino d'Aleppo su una superficie di circa 50 ettari mediante la rimozione dei soggetti deboli, seccaginosi e privi di avvenire;
- 3. manutenzione della viabilità di servizio;

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, secondo quanto affermato nella relazione tecnica, nelle particelle 18, 167, 169, 155, 16, 170 e 172 del foglio 20 del Comune di Vieste alla loc. "Lama le Botti" interamente ricomprese nella zona.2 del Parco nazionale del Gargano nonché nel SIC "Testa del Gargano" e nella ZPS "Promontorio del Gargano".

Il predetto SIC, sulla scorta delle informazioni riportate nella relativa scheda Bioitaly, è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (*), Faggete degli Appennini di Taxus e flex (*), Foresta di Quercus frainetto, Foreste dei valloni di Tilio-Acerion (*).

Mentre, per quanto riguarda le caratteristiche salienti della suddetta ZPS, si rileva che al suo interno è presente l'unica stazione peninsulare di Tetrax tetrax e una popolazione nidificante di Falco biarmicus formata da 5-8 coppie. Nell'area sono presenti formazioni erbacee sub steppiche particolarmente interessanti sia perché censite come habitat prioritario, sia per l'elevata presenza sul M. Sacro di orchidee spontanee con varie specie protette dalla convenzione CITES. Il sito include le aree substeppiche più vaste dell'Italia peninsulare con elevatissima biodiversità. La foresta Umbra è una delle più estese foreste di caducifoglie dell'U.E., con una numerosa ed interessante biocenosi forestale, con elevata concentrazione di Picidae (6 specie nidificanti), presenza di un nucleo isolato autoctono di Capreolus capreolus, di elevato interesse fitogeografico e biogenetico. Popolazioni isolate di Petronia petronia. Presenza di Vipera aspis hugyi endemica dell'Italia meridionale.

Il popolamento forestale, oggetto di intervento, è costituito da, secondo quanto affermato nella Relazione tecnica, da una fustaia irregolare di pino d'Aleppo (nel piano dominante) con leccio (nel piano dominato) nella quale è presente uno strato arbustivo costituito da sclerofille sempreverdi.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "C" e "D";
- ATD tutela ex lege 1497/39 "Vieste Litorali, boschi, coste e antico centro abitato";
- ATD vincolo idrogeologico;
- ATD "Bosco"
- ATD "Bosco buffer";
- ATD "macchia";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.1.1 Componenti geomorfologiche
- UCP Versanti;
 - 6.1.2 Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;

- 6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali
- BP Boschi;
- UCP Aree di rispetto dei boschi (100 m)
- UCP Formazioni arbustive;
- 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP Parchi e riserve ("Parco nazionale del Gargano")
- UCP Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Testa del Gargano", ZPS "Promontorio del Gargano")
 6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico: vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Gargano

Figure territoriali: La Foresta Umbra e la costa del Gargano

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Foggia e il Comune di Vieste, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Testa del Gargano" (cod. IT9110012) si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto possa essere espresso parere favorevole a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni e quelle impartite dall'Ente Parco nazionale del Gargano (8 e 12) e dall'Autorità di Bacino della Puglia (16):

- 1. tutti gli interventi previsti sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
- il diradamento previsto dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il 25% dell'area basimetrica complessivamente stimata;
- devono essere tutelati gli alberi di dimensioni e struttura sufficiente a rappresentare potenziali siti di nidificazione (rapaci diurni e notturni, picidi, passeriformi forestali legati ad habitat

- maturi) e alimentazione così come gli alberi deperienti e morti in piedi che assolvono la funzione di supporto all'avifauna ed alla fauna di piccoli mammiferi;
- 4. divieto alla rimozione di alberi con cavità;
- devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
- è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
- 7. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
- al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);
- nel caso si debbano eseguire interventi sulle specie arbustive costituenti il sottobosco, le stesse devono essere potate in modo da contenerle e non eliminarle in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permetter un buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio, oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;
- rilascio dell'edera sui tronchi, ove presente, in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;
- 11. nel caso si debbano eseguire interventi sulle specie arbustive costituenti il sottobosco, le stesse devono essere potate in modo da contenerle e non eliminarle in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere un buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio, oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;
- 12. l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a

- secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per l'effetto del passaggio di mezzi meccanici;
- l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
- 14. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
- 15. le piste forestale o gli stradelli utilizzati devono essere ripristinati alla situazione preesistente con particolare riguardo ai muretti a secco ed alle piste di esbosco. Per queste ultime venga apportato sulla carreggiata materiale vegetale trinciato o cippato in grado di evitare sulle stesse fenomeni di erosione e ruscellamento superficiale;
- 16. durante la permanenza dei cantieri si adottino le cautele a salvaguardia delle maestranze in particolari condizioni meteorologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto di "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendii" proposto dalla Sig.ra Grazia Marino ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 226 Azione 1 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente: Sig.ra Grazia Marino;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento, al Responsabile della Misura 226 del Servizio Foreste, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Autorità di Bacino della Puglia, all'Ente Parco nazionale del Gargano, al Corpo forestale dello Stato (C.T.A. del Gargano), al Comune di Vieste e alla Provincia di Foggia Settore Ambiente;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ing. Antonllo Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECO-LOGIA 29 settembre 2014, n. 279

PSR 2007-2013 - Misura 125 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" Azione 3 "Ammodernamento delle strade rurali pubbliche di collegamento con le arterie di comunicazione comunali, provinciali e statali". Proponente: Comune di Castellaneta. ID 5003-5012.

L'anno 2014 addì 29 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Piano di gestione del SIC - ZPS "Area delle Gravine"

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare

la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

premesso che:

- il Comune di Castellaneta con note, inviate al Servizio Ecologia e al Servizio Assetto del Territorio a mezzo PEC in data 08/04/2014 e acquisite al prot. A00_089/05/05/2014 nn. 4366, 4367, 4368, 4372, 4373, 4374, 4375, 4376, 4378 e 4379, comunicava gli indirizzi web da cui scaricare la documentazione progettuale relative agli interventi di somma urgenza a seguito dei danni causati ad alcune strade comunali, di seguito specificate, dal nubifragio del 7 e 8 ottobre 2013 nel territorio di Castellaneta;
- che nelle medesime note si affermava che il Comune di Castellaneta è risultato assegnatario delle risorse previste dalla Misura 125 PSR Puglia 2007 - 2013 e pertanto richiedeva i pareri "SIC -ZPS e Parco naturale regionale "Terra delle Gravine";
- che a seguito di comunicazione avvenuta per le vie brevi, venivano ritrasmessi in data 25/06/2014, a mezzo posta elettronica, gli indirizzi web da cui estrarre la documentazione progettuale, non essendo funzionanti quelli precedentemente indicati;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche,
 V.I.A. e V.A.S., a seguito di una preliminare istruttoria, con nota prot. A00_089/02/07/2014 n.
 6280, rilevava che la richiesta di parere di valutazione di incidenza non era chiaramente formulata.

La documentazione presentata era inoltre priva degli elaborati previsti dalla D.G.R. 304/2006 e le istanze trasmesse non erano corredate dell'attestazione del versamento relativo agli oneri istruttori secondo quanto specificato nell'allegato 1 della L.R. 17/2007. In detta nota erano altresì puntualmente evidenziati i vincoli gravanti per i singoli tratti di strada sottolineando la necessità di acquisire, ove necessario, i pareri dell'Ente di gestione del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" e all'Autorità di Bacino della Puglia, ai sensi dell'art. 6 commi 4 e 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;

- il Comune di Castellanteta con note del 31/07/2014, aventi tutte medesimo prot. n. 18564 e assunte al prot. A00_089/25/08/2014 n. 7663 (Strada comunale 1), 7665 (Strada comunale 36), n. 7666 (Strada comunale 6), n. 7667 (Strada comunale 19), n. 7668 (Strada comunale 31) e n. 7670 (Strada comunale 45), presentava istanza volta all'espressione del parere di Valutazione di incidenza;
- con successiva nota del 18/9/2014 n. 21538, acquisita al prot. n. A00_089/19/09/2014, il Comune di Castellaneta trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi, indetta dall'Amministrazione proponente e svoltasi in data 27/08/2014, nell'ambito della quale era stato acquisito il parere della Provincia di Taranto in qualità di Ente di gestione del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", il parere dell'Autorità di Bacino della Puglia (rif. nota prot. n. 11243 del 17/09/2014), il parere dell'Ufficio Parco Tratturi (rif. prot. n. A00_108/13/02/2014 n. 2546) e parere relativo al Vincolo idrogeologico e forestale ai sensi del R.D.L. 3267/23 reso dal Servizio Foreste - Sezione provinciale di Taranto (rif. prot. n. 18420/U del 02/09/2014)

Tutto ciò premesso, si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione dell'intervento

Gli interventi, così come riportato nella documentazione trasmessa e di seguito illustrati per i singoli tratti di strada menzionati nelle predette

istanze, consistono in lavori di ripristino dello stato dei luoghi e di manutenzione ordinaria a seguito del nubifragio del 7-8 ottobre 2013.

Strada comunale 1 "Strada VI Montecamplo"

Lungo i 671,00 mt del tracciato sono state rilevate le seguenti criticità:

- dilavamento del sottofondo della strada, asportazione del manto stradale e deformazione della sede stradale (tratto in corrispondenza e prossimità dell'incrocio tra la SCR 1 e la SCR 19);
- deformazioni del manto stradale sia in senso trasversale che longitudinale alla direzione della sede stradale con conseguente creazione di pozzanghere;
- distacco ed asportazione del conglomerato bituminoso lungo i bordi della strada;
- lesioni, più o meno ampie, del conglomerato bituminoso, che interessano in generale tutta la sede;
- numerosissime buche, profonde anche 10 cm, che interessano la sede stradale;
- invasione della banchina da parte di piante spontanee:
- intasamento della cunetta (lato sx della strada);
- ripavimentazione a macchia di leopardo eseguita in più riprese e fondo molto irregolare.

I lavori in progetto mirano ad eliminare le suddette situazioni di criticità e consistono in: - pulizia della banchina e delle cunetta;

- fresatura del manto stradale;
- ricostruzione della banchina pre-esistente con misto granulare stabilizzato con leganti naturali;
- stesura di stabilizzato e cilindratura e risagomatura della sede stradale nei tratti maggiormente danneggiati

Strada comunale 36 "Regio Tratturo Orsanese"

Il tratto di strada da ripristinare è lungo circa 5,5 km, con larghezza della carreggiata che oscilla tra i 3,5 m ed i 5,5 m, e presenta un andamento prettamente variabile, non pianeggiante. Sono presenti tratti in cui è danneggiato solo la parte superficiale del manto stradale, tratti in cui sono ancora presenti ammassi di fango che invadono la carreggiate, tratti in cui sono presenti delle buche sparse lungo tutta la carreggiata e tratti in cui non si evince più la presenza della strada, ma sono presenti solo buche-rigagnoli profondi anche 70 cm che occu-

pano buona parte della larghezza della carreggiata e per diverse centinai di metri.

Gli interventi previsti consistono in:

- pulizia delle cunette e dei tombini;
- riconfigurazione delle scarpate;
- riconfigurazione di tratti della carreggiata completamente o in parte distrutte dagli alluvioni;
- rifacimento dell'intero manto stradale;
- quanto necessario al ripristino della viabilità.

Strada comunale 6 "Grottalupara"

L'intervento mira ad eliminare i rischi ed i pericoli che attualmente la strada comunale rurale S.C.R.6 - Grottalupara - presenta a causa delle numerose buche, fessure, lesioni e dissesti di tale strada che ha la funzione di provvedere principalmente all'accesso a fondi agricoli e masserie. L'intervento di ripristino riguarderà l'intera strada comunale rurale S.C.R.6 - Grottalupara - con inizio dalla SP23 e termine all'incrocio con la SP22, per una lunghezza di mt.3.050,00 e della larghezza media di circa mt.5,40, e da sezione C-C a sezione D-D, rappresentante il tratto di strada interessato dal ponte per il superamento della ferrovia, della larghezza di mt.11,00 e lunghezza di circa 550,00.

I lavori di ripristino previsti in progetto consistono nelle seguenti opere:

- configurazione delle banchine e scarpate laterali, previo estirpamento e taglio di erbe e cespugli e pulizia;
- fresatura della pavimentazione stradale esistente;
- risagomatura della strada con conglomerato bituminoso:
- applicazione del tappeto di usura;
- ripristino in conglomerato cementizio armato delle banchine ai lati della strada.

Nelle fasi di esecuzione dei lavori di fresatura di pavimentazione stradale esistente e di conglomerato bituminoso per strato di collegamento (binder) si dovrà avere cura di realizzare un profilo trasversale della strada in modo da assicurare, ad entrambe le corsie, la pendenza trasversale del 2,5%, come riportato negli elaborati grafici di progetto.

Strada comunale 19 "Regio Tratturo Melfi - Tarantino"

Nella documentazione trasmessa si afferma che attualmente il dissesto è riscontrabile in tre tratti distinti:

- Parte 1: inizio SC19 per circa 600 mt, nel quale vi sono tratti di strada fortemente danneggiata, riempimento di cunette e dissesti stradali vari;
- Parte 2: da primo incrocio per circa 1,3 Km, nel quale vi sono tratti di strada fortemente danneggiata con quasi totale compromissione della sede stradale, riempimento di cunette e canali, dissesti stradali vari;
- Parte 3: tratto finale della SC19 di circa 2,6 Km totalmente in sterrato ove si riscontra dilavamento della sede stradale, riempimento di canali e cunette, dissesto stradale diffuso, compromissione delle scarpate presenti

Le opere previste possono sono così riassunte:

- riconfigurazione e pulizia di banchine, scarpate e cunette, dove precedentemente presenti;
- risagomatura, scarificatura, livellamento e posa in opera di nuovo conglomerato bituminoso drenante per finitura superficiale (strato di usura), previo riempimento delle buche presenti;
- fresatura e/o riporto, livellamento e posa di nuovo stabilizzante con aggregante nelle zone in cui è stato asportato dal ruscellamento delle acque meteoriche con fresatura finale;
- realizzazione di apposita segnaletica orizzontale sui tratti asfaltati

Strada comunale 31 Spineto Montecamplo

In questo caso, i danni osservati lungo l'intero corpo stradale sono i seguenti:

- fessurazioni a ragnatela;
- fessurazioni a blocchi;
- fessurazioni di bordo;
- risalti e risacche;
- ormaiamenti;
- ondulazioni;
- buche;
- rappezzi deteriorati;
- fango e detriti sulla carreggiata e sulle banchine;
- cedimenti della pavimentazione stradale con conseguente presenza di curve con profilo trasversale in contropendenza (sez. 54);
- occlusione per fango e detriti dei tombini;
- occlusione per fango e detriti delle cunette in terra e rivestite;
- parziale rovina delle spallette in c.a. delle passerelle di accesso alle proprietà private;

- restringimento della sede stradale per erosione del ciglio della scarpata in corrispondenza del ponte sulla gravina S. Stefano (sez.40);
- restringimento della sede stradale per erosione del ciglio della scarpata della sede stradale in corrispondenza del tombino a canna multipla (sez. 134);

Il tratto della strada comunale interessato dalle opere di ripristino e manutenzione ha uno sviluppo lineare di circa 8,5 km e larghezza variabile tra 3,2 m e 5,0 m, le opere previste consistono nella:

- colmatura delle buche presenti con materiale inerte di cava;
- posa di strato di collegamento (binder chiuso) di spessore medio variabile da 3 a 4 cm;
- stesura di una mano di attacco realizzata con emulsione bituminosa al 69% di bitume modificato con polimeri s.b.s.;
- stesura di conglomerato per manto di usura drenante - fonoassorbente preparato con bitume modificato tipo hard in quantità pari al 4,5-5,5% sul peso dell'aggregato, steso e compattato secondo le prescrizioni di capitolato, di spessore pari a cm. 4.
- rimozione puntuale di alcuni risalti presenti e la successiva ricostruzione corpo stradale; - ricostruzione puntuale del margine stradale eroso dagli eventi meteorici;
- pulizia di alcuni tratti di strada e di banchina invasi da detriti e fango dovuto ai recenti eventi meteorici;
- pulizia di parte delle cunette trapezie interrate, in zone in cui la pavimentazione stradale risulta essere sottoposte rispetto ai terreni circostanti

Strada comunale 45 "Pentinelle Monte S. Trinità"

La strada ha una larghezza variabile tra 3,40 e 6,00 m; in particolare a sud si presenta più stretta per poi allargarsi procedendo verso nord.

A causa dell'evento alluvionale in numerosissimi punti la strada è caratterizzata da ampie cavità, che hanno interessato non solo il tappetino di usura, ma l'intero pacchetto stradale. Il danneggiamento del pacchetto di pavimentazione ha interessato inoltre il bordo stradale, che essendo irregolare rende poco sicura la percorribilità della strada stessa, e direttamente gli svincoli di accesso alle singole aziende agricole.

L'intervento prevede sinteticamente le seguenti lavorazioni:

- Rimozione del tappetino di usura esistente, con relativo trasporto e smaltimento a discarica autorizzata, secondo norma di legge, del materiale di risulta;
- Ripristino del pacchetto stradale in corrispondenza delle cavità che si presentano attualmente lungo la sede stradale, mediante posa in opera di idoneo materiale da cava, opportunamente compattato mediante rullatura;
- Ripristino del pacchetto stradale in corrispondenza del ciglio stradale al fine di ripristinare la regolarità del tracciato, con le stesse metodologie già descritte per la ricolmatura delle cavità;
- Compattazione del pacchetto stradale di fondazione al fine di raggiungere le densità previste dalla vigente normativa;
- Posa in opera di tappetino di usura costituito da asfalto drenante, così da contribuire ad attenuare i fenomeni di allagamento conseguenti ad eventi piovosi intensi e continui.

Descrizione del sito di intervento

I tratti stradali oggetto di intervento è parzialmente ricompresi nelle zona 1 e 2 del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" nonché nel SIC-ZPS "Area delle Gravine" caratterizzato, secondo la scheda Bioitaly¹, dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: Querceti di Quercus trojana, Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*), Versanti calcarei della Grecia mediterranea, Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici, Grotte non ancora sfruttate a livello turistico, Foreste di Quercus ilex, Formazioni di Euphorbia dendroides. La strada comunale 6 lambisce il SIC "Murgia di Sud - Est" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly, dalla presenza dei seguenti habitat: Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-brachypodietea) (*), Grotte non ancora sfruttate a livello turistico, Querceti di Quercus trojana, Versanti calcarei della Grecia mediterranea, Foreste di Quercus ilex.

http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggta/frtaran/fr005ta.htm

^(*) Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B", "C" e "D";
- ATD vincolo idrogeologico;
- ATD "Biotopo Sito naturalistico": Lama Guadella Piccola, Gravina di Montecamplo,
- ATD "Bosco";
- ATD "Bosco buffer";
- ATD "Vincoli e segnalazioni": "Tratturello Martinese", "Tratturello Tarantino", "Tratturello alle Murge", "Tratturello Orsanese" e "Tratturo Melfi Castellaneta";
- ATD "Vincoli faunistici": Zona a gestione sociale "Castellaneta"

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.1.1 Componenti geomorfologiche
- UCP Lame e gravine;
 - 6.1.2 Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- BP Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m);
- UCP Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100 m): F.so Gravona di S. Croce;
 - 6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali
- BP Bosco;
- UCP Aree di rispetto dei boschi (100 m);
- 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP Parchi e riserve (Parco naturale regionale "Terra delle Gravine")
- UCP Siti di rilevanza naturalistica (SIC ZPS "Area delle Gravine", SIC "Murge di Sud-Est)
 - 6.3.1 Componenti culturali e insediative
- UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative - stratificazione;
- UCP stratificazione insediativa rete tratturi;
 Ambiti di paesaggio: Arco ionico Tarantino, Alta Murgia Figure territoriale: Il paesaggio delle gravine, La fossa bradanica

- considerato che:
- la tipologia di intervento proposta non determina sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario a patto che si pongano in essere le prescrizioni di seguito riportate:
- la Provincia di Taranto anche in qualità di Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" e il Comune di Castellaneta, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC - ZPS "Area delle Gravine", cod. 1T9130007 e del SIC "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130005 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto dei pareri espressi dall'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" (3 e 4) e dell'Autorità di Bacino della Puglia (5, 6 e 7):

- in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
- gli interventi precedentemente descritti siano conclusi entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo;
- 3. non siano effettuate lavorazioni e/o allestimenti di cantiere in aree a vegetazione naturale;
- 4. sia preservata la vegetazione arbustiva/arborea presente oltre la sede stradale (carreggiata e banchine). Eventuali interventi di contenimento della vegetazione dovranno essere preventivamente esaminati, in attuazione di quanto previsto dal R.R. n. 10/2009 "Tagli boschivi" o in attuazione di quanto disposto annualmente con

- D.P.G.R. in materia di grave pericolosità d'incendio:
- deve essere escluso qualsivoglia intervento di costruzione ex novo a carico dei manufatti idraulici di attraversamento della viabilità che possa modificare il pregresso regime dei deflussi idrici;
- ove il generico intervento in progetto, pur classificabile quale manutenzione straordinaria, dovesse risultare difforme nelle caratteristiche tecniche da quanto esitante nelle condizioni per alluvione, l'Amministrazione comunale dovrà adempiere alle dovute verifiche di stabilità;
- su tutta la viabilità interessata dagli interventi in progetto dovrà essere implementata idonea segnaletica di pericolo allagamento e di tali criticità dovrà essere data ampia menzione nel Piano Comunale di Protezione Civile

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto

- quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per i progetti presentati e proposti dalla Comune di Castellaneta ed inclusi nell'istanza di adesione al PSR 2007 2013 Misura 125 "Miglioramento e sviluppo delle infrastruture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" Azione 3 "Ammodernamento delle strade rurali pubbliche di collegamento con le arterie di comunicazione comunali, provinciali e statali" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente: Comune di Castellaneta;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento, al Responsabile della Misura 145, al

Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodíversità), al Corpo forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto), alla Provincia di Taranto anche in qualità di Ente di gestione dell'Ente Parco naturale regionale "Terra delle Gravine;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECO-LOGIA 29 settembre 2014, n. 280

PSR 2007-2013 - Misura 221 Azione 1 "Progetto di primo imboschimento di terreni agricoli" - Proponente: Montemurno Nicola. PSR 2007-2013 - Misura 221 Azione 1. Procedura di V.I.A. e Valutazione di Incidenza. ID 4400.

L'anno 2014 addì 29 del mese di settembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regie per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art. 1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4), ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che

Con nota del 13/09/2012, acquisita al prot. A00_089/20/09/2012 n. 7546, il soggetto propo-

nente richiedeva il parere di compatibilità ambientale per il progetto di primo imboschimento dei terreni agricoli chiedendo l'assoggettamento a V.I.A. ai sensi dell'art. 4 c. 3 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. senza però allegare a detta istanza alcun documento previsto dalla normativa vigente. L'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS, con nota prot. A00_089/24/10/2012 n. 8809, invitava il soggetto proponente a regolarizzare la predetta istanza.

Con nota dell'11/03/2013, acquisita al prot. A00089/26/03/2013 n. 3056, il proponente trasmetteva la documentazione progettuale comprensiva del SIA e della scheda di screening ai sensi della D.G.R. n. 304/2006 senza però allegare la marca da bollo come per legge.

L'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS, con nota prot. A00_089/09/04/2013 n. 3575, rilevava, ancora una volta, la mancanza della marca da bollo come per legge.

Il proponente, con nota del 22/04/2013 acquisita al prot. A00_089/30/04/2013 n. 4315, trasmetteva copia della pubblicazione di avvenuto deposito di copia del progetto, del SIA e della sintesi non tecnica sul quotidiano "La Repubblica".

L'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS, con nota prot. A00_089/07/05/2013 n.4540, a seguito della ricezione delle integrazioni richieste, avviava il procedimento di V.I.A., comprensivo di Valutazione di incidenza, richiedendo i pareri agli Enti interessati.

L'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS, con nota prot. A00_089/24/01/2014 n. 854, trasmetteva la richiesta di integrazioni formulata dal Comitato nella seduta del 17/12/2013.

Il proponente, con nota acquisita al prot. A00_089/07/03/2014 n. 2383 riscontrava la suddetta richiesta di integrazioni.

L'Autorità di Bacino della Puglia con nota n. 7820 del 06/06/2013, acquisita al prot. A00_089/13 /06/2013 n. 5806, rilevava che, dall'analisi degli elaborati scaricati dal portale ambientale non risultavano vincoli PAI.

Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia con nota n. 2966 del 08/07/2013, acquisita al prot. n. A00_089 /25 /07/2013/7482 rilevava che, a seguito di verifiche effettuate, l'area di intervento era risultata esterna al perimetro dell'Area protetta.

Il Comune di Altamura con nota n. n.29 - 10/12/2013 acquisita al prot. A00_089/07/03/2014 n. 2383 rilasciava l'autorizzazione paesaggistica.

L'Area politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Foreste Regione Puglia con nota prot. n. A00036/18 /04/2013/9304, acquisita al prot. A00_089/07 /03/2014 n. 2383, rilasciava il nulla-osta forestale ai sensi dell'art. 1 del R.D.I. n. 3267/1923.

L'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 8505 dell'08/07/2014 acquisita al prot. A00_089 /10/07/2014 n. 6488 ha affermato che gli interventi non necessitano di parere di compatibilità al P.A.I. e con riferimento alle criticità idrauliche ribadisce l'opportunità di effettuare opportune verifiche idrologiche e idrauliche.

Con nota prot. A00089/09/07/2014 n. 6463, l'Ufficio ha acquisito il parere espresso nella seduta del 08/07/2014 da parte del Comitato Reg.le di cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del Regolamento Regionale 10/2011, riportato nell'allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante, esprimendo parere favorevole condizionato al rispetto di specifiche prescrizioni. Con nota prot. A00 089/15/07/2014 n. 6549, l'Ufficio scrivente ha convocato in data 30/07/2014 la seduta di conferenza di servizi per la presa d'atto del parere espresso dal Comitato reg.le di V.I.A. nella seduta del 08/07/2014, trasmettendo altresì detto parere al proponente secondo quanto disposto dall'art. 15 c. 3 della L.r. 11/2001 e smi.

Con nota prot. A00_089/07/08/2014 n. 7428 l'Ufficio scrivente ha trasmesso il verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 30/07/2014.

Con nota prot. n. 11083 del 12/09/2014 acquisita al prot. A00_089/23/09/2014 n. 8268, l'Autorità di Bacino della Puglia ha affermato che gli approfondimenti di carattere idraulico presentati relativamente alle aree in catasto al fg. 57 p.11a 30 e fg. 62 p.11e 24 - 27 - 28 - 42 -95, in virtù della presenza di un reticolo cartografato su Carta idrogeomorfologica hanno dimostrato la sicurezza idraulica delle aree d'intervento a condizione di rispettare una fascia di rispetto di 25 + 25 m in destra e sinistra idraulica priva di qualsiasi piantumazione.

Tutto ciò premesso

VISTO il D.Lgs. 152/06 e smi con particolare riferimento alla Parte Seconda

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e smi

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltasi nell'ambito del procedimento nonché dei pareri acquisiti al procedimento

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA reso nella seduta del 08/07/2014

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede di Conferenza di Servizi e dei relativi esiti

PRESO ATTO del parere espresso dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 11082 del 12/09/2014 acquisita al prot. A00_089/23/09/2014 n. 8269

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs.

196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- di esprimere parere favorevole, in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 08 luglio 2014, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante nonché sulla base degli esiti della Conferenza di Servizi svoltasi in data 30 luglio 2014, alla realizzazione del "Progetto di primo imboschimento di terreni agricoli" proposto dal Sig. Nicola Montemurno in qualità di legale rappresentante della Azienda Agricola Biologica Montemurno s.s. nell'ambito della procedura di Valutazione di impatto ambientale comprensiva di Valutazione di incidenza;
- di obbligare il proponente a conformare il progetto a tutte le prescrizioni scaturite nell'ambito

del procedimento comprensive di quelle formulate nei pareri espressi ed acquisiti al procedimento che qui si intendono puntualmente richiamati. Le stesse prescrizioni sono vincolanti per i soggetti deputati al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;

- di stabilire che il soggetto deputato all'approvazione del progetto nelle forme previste dal D.Lgs. 163/2006 e smi, all'atto della approvazione del progetto dia atto dell'avvenuta conformazione del progetto alle prescrizioni richiamate nel presente provvedimento
- di obbligare il proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento,
- di precisare che il presente provvedimento:
 - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti e non contemplati nell'ambito del procedimento;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'Ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla successiva fase di gestione dell'intervento introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'Ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve le previsioni di cui al D.Lgs. 163/2006 e smi e del relativo regolamento di attuazione;

- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;
- di notificare il presente provvedimento al proponente, a cura del Servizio Ecologia;
- di trasmettere il presente provvedimento
 - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - al Servizio Regionale "Comunicazione Istituzionale", ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
 - al Servizio Foreste alla Provincia di Bari, al Comune di Grumo Appula, all'ARPA Puglia, all'Autorità di Bacino della Puglia, alla Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici, alla Soprintendenza per i Beni archeologici, alla

- Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici per le province di Bari, Barletta -Andria - Trani e Foggia, alla Soprintendenza per i beni archeologici e al Servizio Assetto del Territorio;
- di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 6 (sei) facciate, compresa la presente, e dall'allegato composto da n. 20 (venti) facciate sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il Dirigente del Servizio Ing. Antonello Antonicelli

(AU. 1)

AdB P

ARRIVO

PUG 11/14610. 2013

AUTORITÀ DI BACINO DELLA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
C/o INNOVA PUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Ball REGIONE PUCLIA
tel. 080 4670209 / 567 - fax. 080 4670376 - C.F. 93289020724 REGIONE PUCLIA

www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.if

Autorità di Bacino della Puglia AOO Protocollo Generale USCITA - 00/08/2013 09:37 - 0007819 PROTOCOLLO: Regione Puglia
Area Politiche per la Riqualificazione
la Tutela e la Sicurezza Ambientale
per l'Attuazione delle Opere pubbliche
Servizio Ecologia
Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche
VIA e VAS
Via Delle Magnolie 6/8
70026 – Modugno (Ba)
Fax 080/5406853

"Progetto di primo imboschimento di terreni agricoli" - Proponente:

Montemurno Nicola (Azienda Agricola Biologica Montemurno s.s.). PSR 20072013 - Misura 221 Azione 1. Procedura di VIA e Valutazione d'incidenza. ID_4400".

In riferimento alla vs nota prot. n. AOO_089/4539 del 07/05/2013, acquisita con ns prot. n. 7139 del 27/05/2013, relativa ad una procedura VIA coordinata con la valutazione d'incidenza per un intervento di primo imboschimento di terreni agricoli, si fa presente che, dall'analisi degli elaborati scaricati dal portale Ambientale, non risultano vincoli PAI.

Il Segretario Generale.

Prof. Ing. Antonio Rosario

0803261767

11:05:57 08-07-2013 1/1

PARCO NAZ. DELL'ALTA MURGIA Prot 2013 2966 del 08-07-2013 Sezione PARTENZA





parco nazionale• dell'alta murgia

ST/CM solo fax al sensi dPR 441/2000 -art. 38 odPR 403/98 art 7 a. 3.

Regione Puglia Servizio Ecologia Ufficio VIA-VAS Fax. 080 5406853

Oggetto: riscontro nota prot. AOO_089-0004539 del 07/05/2013 e nota prot. AOO_089-0004540 del 07/05/2013 Procedura di VIA e Valutazione d'incidenza. Proponenti Montemurno Nicola (azienda agricola biologica Montemurno s.s.) e Montemurno Nicola.

Si riscontrano le note in epigrafe comunicando che dall'analisi degli elaborati progettuali scaricati da sito istituzionale di codesto Servizio e da verifiche d'ufficio effettuate a mezzo software GIS in dotazione al servizio tecnico di questo Ente, si è riscontrato che i terreni oggetto degli: interventi di primo imboschimento ricadono al di fuori del perimetro di questa area protetta. Cordiali saluti

> Il Direttore f.f. Fablo Modesti

Regione Puglia Servizio Ecologia

Entrata

A00_0894 7482 del 25/04/13

(AU.3)

054.10 07.14 6488



AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembra 2002 n. 19
C/o INNOVA PUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bart
tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia AOO Protocolto Generale USCITA - 08/07/2014 08:15 - 0006608 PROTOCOLLO:

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza
Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche
Servizio Ecologia
Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS
Via delle Magnolle n. 6 - Z.I.
70026 - Modugno (BA)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oddetto: Comitato Reg.le di VIA, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione integrata Ambientale. Seduta straordinaria del 08/07/2014. Proponente: Azlenda agricola Montemurno.

Rif. Vs. nota prot. AOO_089 n. 6095 del 26/06/2014.

In riscontro alla nota indicata in epigrafe e relativamente al progetto finanziato con fondi PSR 2007-2013, misura 221 Azione 1 "Impianto di bosco permanente", proposto dalla ditta in oggetto, la scrivente, nel comunicare di aver reso il parere di merito con nota prot. AdBP n. 7819 del 06/08/2013 (per opportuna conoscenza allegata in copia), conferma che allo stato le aree di intervento risultano esenti da vincoli di cui alle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PAI, approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale di questa Autorità di Bacino n. 39 del 30 novembre 2005.

Considerato che le aree di implanto previste nel comune di Grumo Appula ricadono in prossimità di una linea di impluvio che trova rappresentazione nella "Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia", si evidenzia l'opportunità di espletare ogni opportuna verifica Idrologica ed idraulica.

Il Segretario Generale Prof. Ing. Argonio Rodario Di Santo

(M. 4)



AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
C/o INNOVA PUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
tel. 080 9182200 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia AOO Protocollo Generale USCITA - 12/09/2014 07:46 - 0011082 PROTOCOLLO:

> Regione Puglia Servizio Ecologia

100_089/ 8769 del 23/9/14

Regione Puglia
Area Politiche per la Riqualificazione
la Tutela e la Sicurezza Ambientale
per l'Attuazione delle Opere pubbliche
Servizio Ecologia
Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche
VIA e VAS
Via Delle Magnolie 6/8
70026 – Modugno (Ba)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Servizio Foreste servizio foreste@pec,rupar.puglia.it

"Procedura di VIA e Valutazione d'Incidenza inerente il progtto di primo imboschimento terreni agricoli PSR Puglia 207/2013 misura 221 azione Oggetto: 1 bando 2012. Proponente Azienda agricola biologica Montemurno s.s. Trasmissione integrazioni scaturite in sede di conferenza dei servizi del 30/07/2014".

In riferimento alla vs nota prot. n. AOO_089 0007429 del 07/08/2014, acquisita con ns prot. n. 10764 del 05/09/2014 e alle integrazioni inviate dal proponente ed acquisite con nota prot. n. 10755 del 05/09/2014, relative ad un intervento di primo imboschimento, si fa presente quanto segue.

Con nota ns prot. n. 8505 del 08/07/2014 era stata evidenziata l'opportunità di effettuare degli approfondimenti di carattere idraulico relativamente alle aree in catasto al fg. 57 p.lle 55-79-80-82-131-132-133-160 e fg. 62 p.lle 23-92, in virtù della presenza di un reticolo cartografato su Carta Idrogeomorfologica.

Lo studio da ultimo presentato ha dimostrato la sicurezza idraulica delle aree oggetto d'intervento essendo le stesse ad una distanza minima di 135m in destra idraulica rispetto al predetto reticolo.

Il Segretario Generale

Prof. Ing Autonio Alegorio D) Santo

Responsabile del procedimento Arch. Alessandro Cantatore 0809182202



COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Al Dirigente Ufficio Programmazione, Politiche Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S. S E D E

Parere espresso nella seduta del 08.07.2014
al sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Valutazione di impatto ambientale per il progetto denominato: Primo imboschimento di terreni agricoli

VISTO il D.Lgs. 152/06 e sml VISTO il DM 161/2012 VISTA la Legge Regionale 11/2001 e smi VISTA la DGR n. 1099 del 16.05.2011 VISTA la DGR 1791 del 1.10.2013

VISTA l'istanza presentata dal Proponente: Azienda agricola biologica Montemurno S.s. Via Tobruk, 4 - 70022 Altamura (BA) inerente l'attivazione del procedimento di VIA per il progetto "Primo imboschimento di terreni agricoli"

Anagrafica di progetto:

Titolo progetto: PSR 2007-2013 - Misura 221 "Primo imboschimento di terreni agricoli", Azione 1 "Impianto di

bosco permanente"

Localizzazione: Comuni di Grumo Appula, località "Pozzo Mellitto" Proponente: Sig. Nicola Montemurno Via Tobruk, 4 - 70022 Altamura (BA)

Tipología progetto:B.2.b) forestazione di superficie superiore a 20 ha; art. 4 comma 8 della L.r. 11/2001 e

ss.mm. e ii.

Superficie di progetto: ha 31,90

Data emissione istanza all'Autorità competente: prot. n. 7546 del 20 settembre 2012

Amministrazioni interessate: Comune di Grumo Appula, P.zza V. Veneto, 8;

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

1. Descrizione sommaria dell'intervento progettuale:

Superficie di intervento:

complessivi ha 31,90 su superfici a seminativo nelle particelle 79, 82, 131, 132, 133, 137 e 160 del foglio 57 particelle 23 e 92 del foglio 62 del Comune di Grumo Appula (Relazione tecnica, p. 12).

Specie implegate: roverella, leccio, fragno, - queste specie si presume, in assenza di dati più precisi assormino all'80% del totale,- mentre il restante 20% sarà costituto da olivastro, biancospino, lentisco, pero selvatico, corniolo, albero di Giuda, fillirea, ginestra. Il sesto è quadrato con una densità di impianto di 1.600 piante/ha (ibidem, pp. 13 - 16)

Modàlità di preparazione del terreno: in entrambe le tipologie lavorazione andante mediante aratura profonda e spandimento di ammendante organico e terreno di coltivo. Le piante saranno collocate a dimora in buche, delle dimensioni di 40 cm di diametro x 40 cm di profondità, aperte con trivella meccanica. Non è previsto smaltimento o movimentazione del terreno che rimane sul posto (ibidem, pp. 16 - 18).

ISTRUTTORIA AMMINISTRATIVO PROCEDURALE

- con nota del 13/09/2012, acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al prot. n. AOO_089_7547 del 20/09/2012, il soggetto proponente richiedeva il parere di compatibilità ambientale per il progetto di primo imboschimento dei terreni agricoli chiedendo l'assoggettamento a V.I.A. al sensi dell'art. 4 c. 3 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. senza però allegare a detta istanza alcun documento previsto dalla normativa vigente;
- l'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS, con nota prot. n. AOO_089_8809 del 24/10/2012, rilevando che l'istanza era priva degli elaborati progettuali oltre che di marca da bollo da € 14,62 e versamento degli oneri istruttori ai sensi della L.r. 17/2007, invitava il soggetto proponente a regolarizzare la predetta istanza;
- con nota dell'11/03/2013, acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al prot. n. AOO_089_3057 del 26/03/2013, il proponente trasmetteva la documentazione progettuale comprensiva del SIA e della scheda di screening ai sensi della D.G.R. n. 304/2006 senza però allegare la marca da bollo da € 14,62;
- l'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS, con nota prot. n. AOO_089_3575 del 09,04/2013 rilevava, ancora una volta, la mancanza della marca da bollo da € 14,62;
- il proponente, con nota del 22/04/2013 acquisita al prot. n. AOO_089_4316 del 30/04/2013, trasmetteva copia della pubblicazione di avvenuto deposito di copia del progetto, del SIA e della sintesi non tecnica sul quotidiano "La Repubblica";
- l'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS, con nota prot. n. AOO_089_4539 del 07/05/2013, a seguito della ricezione delle integrazioni richieste, avviava il procedimento di V.I.A., comprensivo di Valutazione di incidenza, richiedendo i pareri agli Enti interessati;
- l'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS, con nota prot. n. AOO_089_855 del 24/01/02014,
 trasmetteva la richiesta di integrazioni formulata dal Comitato nella seduta del 17/12/2014;
- il proponente, con nota acquisita al prot. n. AOO_089_2381 del 07/03/2014 riscontrava la suddetta richiesta di integrazioni

Pro	nuncia pareri Amministrazioni interessa	te:
1)	Autorità di Bacino della Puglia	con nota n. 7819 del 06/06/2013, acquisita al prot. n. AOO_089_5810 del 13/06/2013, rilevava che, dall'analisi degli elaborati scaricati dal portale ambientale non risultavano vincoli PAI.
2)	Parco Nazionale dell'Alta Murgia	con nota n. 2966 del 08/07/2013, acquisita al prot. n. AOO_089_7482 del 25/07/2013 rilevava che, a seguito di verifiche effettuate, l'area di intervento era risultata esterna al perimetro dell'Area protetta.
3)	Autorità di Bacino della Puglia	con nota prot. n. 8504 del'3/1/24 acquista al prot. n. AOO_089/6/31/241/433 ha affermato che gli interventi non necessitano di parere di compatibilità al P.A.I. e con riferimento alle criticità idrauliche presenti nell'area di intervento evidenzia l'opportunità di espletare adeguate verifiche idrologiche e idrauliche.

	_
NO/SI	
NO	
SI	Nel buffer del SIC ZPS Murgia Alta
NO	100000000000000000000000000000000000000
SI	Murge
NO	_
10	
	NO SI NO SI NO

Zone a rischio R2, R3, R4 – (PAI)	NO	
Crinali > 20% - (BDT)	NO	
Grotte, doline ed altre emergenze geomorfologiche	NO	
Area edificabile urbana - buffer 1 Km	NO	
Ambiti Territoriali Estesi (ATE) A e 8 del PUTT/P	NO	
Ambiti Territoriali Distinti (ATD) del PUTT/P con relativa area di pertinenza e area annessa	МО	
Vincolo architettonico/archeologico - buffer 200 m	NO	
Segnalazione architettonica/archeologica - buffer 100 m	NO	

Presenza di particolari vincoli sull'area interessata:		
Tipo di vincolo	NO/SI	The state of the s
vincolo idrogeologico	NO	
vincolo paesaggistico (ex L 1497/39)	NO	
Aree ad elevato rischio di crisi ambientale	NO	
PAI	NO	
Vincolo faunistico: Zona a gestione sociale	SI	Murgia Suagna

Dall'esame della documentazione progettuale fornita dal proponente e visionabile sul portale ambientale della Regione Puglia:

- Aerofoto Docum fotografica Az Ag Bio Montemurno ss.pdf
- · Relazione tecnica e Planimetrie mis 221 Az Ag Bio Montemurno ss.pdf
- . 03_VIA_sintesi non tecnica_Az.pdf
- Relazione_zps.pdf
- VIA_MONTEMURNO_Az 2013.pdf

Tav_VIA_Az_pdf:

Tavola_1_ubicazione.pdf

Tavola_2_corografia.pdf

Tavola_3_aerofotogrammetrico.pdf

Tavola_4_ortofoto con limute vinc_ZPS.pdf

Tavola_5_Parco Alta Murgia.pdf

Tavola_6_PRAE Puglia.pdf

Tavola_7_Ambiti PUTT.pdf

Tavola_8_Vincolo Idrogeologico PUTT.pdf

Tavola_9_Idrologia superficiale PUTT pdf

Tavola_10_Usi Civici PUTT.pdf

Tavola_11_Aree Naturali pdf

Tavola_12_IBA_ZPS e pSIC.pdf

Tavola_13_Uso del Suolo.pdf

Tavola_14_Geomorfologia PAI Puglia.pdf

Tavola_15_Carta_del rischio PAI Puglia.pdf

e dalla documentazione fornita a seguito della richiesta integrazioni da parte del comitato del gennaio 2014:

- . 01_Tav_A_integrazione_SIA_Az_Montemurno.pdf
- 02_Tav_B_Az_Agricola Biologica Montemurno_sovrapp_PPTR____pdf
- 03 Schema piantumazione alberi.pdf
- Carta d'identità Montemurno Nicola.pdf
- Integrazioni VIA Az Agr Bio Montemurno.pdf
- Regolamento di comunione acqua Montemurno Nicola.pdf
- Trasmissione integrazione VIA Az Agr Bio Montemurno.pdf

Conclusioni

Dall'analisi della documentazione integrativa trasmessa, visti i pareri pervenuti e per tutto quanto sopra esposto il Comitato esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- in riferimento alle criticità evidenziate dall'Autorità di Bacino con nota innanzi richiamata sia prodotto un adeguato studio che dimostri la sicurezza idraulica delle aree di intervento e da sottoporre alle valutazioni della medesima Autorità entro la data di indizione della Conferenza di servizi di cui all'art. 15 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- secondo quanto previsto dal punto 1 dell'Allegato "A" della D.G.R 2250/2013, è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone rispettando, quindi, quanto previsto dal D.Igs 10 novembre 2003 ii. 386, dalla Determinazione del Dirigente Settore Foreste 7 luglio 2006 n. 889, dalla D.G.R. 16 dicembre 2008 n. 2461. Questa condizione si ritlene di primaria importanza per la reale fattibilità del progetto di rimboschimento e sarà demandata al controllo del Servizio Foreste e del Corpo forestale dello Stato. Valgono tutte le indicazioni presenti nella legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39 in particolare per quanto espresso dall'articolo 13;
- non è consentito l'impiego di Quercus ilex e di Quercus trojana specie estranee alla flora della zona;
- ove siano reperibili nei vivai situati in prossimità della zona di impianto, si prescrive di integrare l'elenco delle specie da impiegare con Quercus dalechampii, Quercus calliprinos e Acer monspessulanum riducendo il numero di piante della specie Quercus pubescens;
- tra le specie accompagnatrici si deve prevedere un buon numero di specie con bacche e frutti;
- in caso di mancato reperimento di alcune specie vegetali un eventuale sostituzione delle stesse dovrà
 tenere conto delle indicazioni rinvenibili in letteratura [BIONDI E., CASAVECCHIA S., GUERRA V., MEDAGLI P.,
 BECCARISI L., ZUCCARELLO V. (2004) A contribution towards the knowledge of semideciduous and evergreen
 woods of Apulia (south-eastern Italy). Fitosociologia 41 (1): 3 28. P. 13] e comunque dovranno essere
 delle specie tipiche dei querceti xerofili di questa fascia di transizione delle Murge. Le eventuali specie
 sostituite dovranno essere approvate dal Servizio Foreste;
- nella messa dimora delle piante si devono rispettare tutti i segni esistenti e le stratificazioni di tutti i
 manufatti in pietra a secco evitando piantumazioni troppo prossime agli stessi che possano nel tempo
 provocarne il dissestamento; è opportuno prevedere delle fasce a radura o relativamente libere da
 vegetazione arborea in prossimità degli stessi avendo cura di rispettare tutte i regolamenti e prescrizioni
 di tutela esistenti. Non sono consentite operazioni di spietramento di alcun tipo;
- devono essere conservati tutti gli arbusti ed alberi autoctoni esistenti e tipici delle aree steppiche
 murgiane in forme consociate (filari, siepi, boschetti) ed isolate. Per arbusti, alberi e formazioni arboreoarbustive non autoctoni di dimensioni notevoli e comunque ben integrati nel contesto paesaggistico si
 prescrive la conservazione;
- l'andamento delle fila alberate deve rispettare le curve di livello, seguendo la morfologia del terreno senza porvi alterazioni. La disposizione delle piante sulle file deve essere a quinconce ed in gruppi misti olternati al fine di avere una disposizione meno geometrica delle file;
- devono essere previste fasce libere da vegetazione di ampiezza idonea al fine della prevenzione degli
 incendi. Inoltre si dovranno rispettare tutte le norme nazionali, regionali e provinciali vigenti riguardanti
 i provvedimenti utili a contrastare la pericolosità degli incendi boschivi e la manutenzione di fasce e
 piste tagliafuoco;
- ill'interno dell'imboschimento devono essere già da ora previste delle fasce libere da vegetazione ampie ilmeno cinque metri per costituire la viabilità di servizio per eventuali operazioni antincendio boschivo;

- la viabilità interna deve essere connessa a punti di ingresso presenti ai bordi dell'area da rimboschire e
 deve connettersi con quella già presente al contorno senza creare segni artificiali che non rispettino
 l'orografia del terreno ed eventuali segni consolidati nel paesaggio.
- la costruzione delle infrastrutture forestali, quali piste, vie di esbosco e piste tagliafuoco deve essere
 effettuata in modo da minimizzare gli impatti sul suolo con particolare riferimento al fenomeni di
 erosione, degradazione e compattazione nonché dell'impermeabilizzazione, preservando la funzionalità
 e continuità idraulica ed il livello di naturalità degli assi di impluvio esistenti;
- deve essere prestata particolare attenzione alle operazioni selvicolturali sui suoli sensibili e su aree soggette a possibile erosione. In tali zone devono essere evitate tecniche selvicolturali inappropriate e l'uso di macchinari non idonei;
- tutte le prescrizioni dovranno essere rispettate in fase esecutiva ed opportunamente certificate al termine dei lavori dalle figure a ciò preposte

Modugno,	n	

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	0 -
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	Xue Do
3	Esperto in gestione delle acque ing. Alessandro ANTEZZA	Sometho
4	Esperto giuridico-legale Avv. Vincenzo COLONNA	VILAR
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	(c-
6	Esperto impianti industriali e diffusione degli inquinanti nell'ambiente ing. Ettore TRULLI	Motor
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
09	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	HOUR_ re
10	Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi DE GENNARO	
11	Esperto in scienze forestall Dott. Giovanni TRAMUTOLA	. 1
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	612 Mario
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	10000
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	111 12
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	A Frank
16	Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito BRUNO	7 118 9
17	Rappresentante Provincia di Lecce	· Claire

18	Rappresentante Provincia di Foggia Dott. Giovanni D'ATTOLI	
19	Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Arch. Donatella CAMPANILE o componente supplente arch. Anita GUARNIERI	
20	Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)	
21	Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila BIRTOLO o delegato ing. Emiliano MORRONE	
22	Rappresentante Provincia di Bari Ing. Francesco LUISI	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela Di CARNE	lace la
24	Rappresentante dell'ARPA Puglia Dott. Vito PERRINO	,,
26	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	Abotta Bo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENER-GETICA 29 settembre 2014, n. 55

Variante all'Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 n.245 del 16.11.2010 e n. 246 del 16.11.2010 relativa alla modifica della Cabina di Trasformazione AT/MT e dei relativi elettrodotti di collegamento AT ed MT nell'ambito del nodo RTN di BRINDISI SUD in località "Tuturano".

PREMESSO CHE:

con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;

la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici:

la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;

il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario:

ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;

la DGR n. 3029 del 30/12/2010 al punto 3 regolamenta la nuova procedura informatizzata inerente l'Avvio e svolgimento del procedimento unico;

l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e ss.mm.ii., è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;

l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;

ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

PREMESSO, INOLTRE, CHE:

con D.D. n.245 del 16.11.2010 ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 387/03 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia ha rilasciato alla società Eva Solare Srl l'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di:

- un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 10,080 MW, ubicato nel comune di Brindisi e denominato "Brindisi 3";
- opere connesse costituite dall'ampliamento dell'esistente sezione a 150kV del nodo RTN (stazione 380/150 kV) di Brindisi Sud, realizzazione di una nuova cabina di trasformazione AT/MT completamente interrata e dei relativi cavidotti di connessione agli impianti per i quali si prescrive, analogamente, il completo interramento;

con D.D. n.246 del 16.11.2010 ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 387/03 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia ha rilasciato alla società Eva Solare Srl l'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di:

 un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 8,4672 MW, ubicato nel comune di Brindisi e denominato "Brindisi 1";

successivamente, con la Determinazione Dirigenziale n. 257 del 25.11.2010 le opere connesse sono state scisse da quelle di costruzione dei due impianti di generazione da fonte solare e volturate alle singole società, per quanto di competenza, nelle modalità di seguito descritte:

- Voltura a Rete Rinnovabile S.r.l. dell'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dei soli impianti di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) denominati "Brindisi 3" e "Brindisi 1", aventi potenze rispettivamente di 10,080 MW e di 8,4672 MW, nonché alla sola costruzione della cabina di trasformazione AT/MT interrata;
- Voltura a Terna S.p.A. dell'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dell'ampliamento della esistente sezione a 150 kV del nodo RTN (Stazione a 380/150 kV) di Brindisi Sud e dei cavidotti di connessione agli impianti interrati, nonché al solo esercizio della cabina di trasformazione AT/MT;

in data 28.09.2012 la società Rete Rinnovabile S.r.l. ha richiesto a Terna S.p.A. di elaborare una differente soluzione di connessione mantenendo invariato il punto di connessione alla RTN costituito dalla stazione RTN (380/150 kV) di Brindisi Sud.

In data 18.04.2013 la medesima Società ha inoltre fatto istanza a Terna S.p.A. (ai sensi dell'art. 19.9 dell'Allegato A alla deliberazione ARG/elt 99/08 - Versione integrata e modificata dalle deliberazioni ARG/elt 179/08, 205/08, 130/09, 125/10 e 51/11) affinché la cabina di trasformazione AT/MT ed i relativi collegamenti a 150 kV fossero ricompresi nell'ambito della RTN di proprietà TERNA, con oneri di realizzazione, esercizio e manutenzione a carico di quest'ultima;

in data 30.04.2013 Terna S.p.A., tenuto conto della rilevanza ai fini della sicurezza e dell'efficienza del Sistema Elettrico Nazionale delle opere in questione, ha emesso una nuova STMG che prevede l'inclusione della cabina di trasformazione AT/MT e dei relativi collegamenti a 150 kV nell'impianto di

rete per la connessione, accettata da Rete Rinnovabile S.r.l., e in data 02.05.2013, congiuntamente alla società Rete Rinnovabile s.r.l., ha presentato alla Regione Puglia istanza di voltura in favore di Terna S.p.A. dell'A.U. rilasciata con D.D. n.246 del 16/11/2010 per la parte relativa alla costruzione della cabina di trasformazione AT/MT;

preso atto della richiesta formulata, con la Determinazione Dirigenziale n. 88 del 01.08.2013 è stata volturata a Terna SpA l'Autorizzazione Unica n. 245/2010, limitatamente alla sola costruzione della cabina di trasformazione AT/MT;

Terna ha quindi elaborato una nuova soluzione progettuale, per la realizzazione della quale ha presentato istanza di variante di AU oggetto del presente atto.

RILEVATO CHE:

- la Società Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.a., con sede legale Viale Egidio Galbani, 70, Roma, con pec inoltrata il 07.03.2014, ha presentatoistanza per il rilascio dell'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della variante in oggetto;
- dopo aver espletato l'istruttoria dell'istanza, l'Ufficio Energia Rinnovabili e Reti, con nota prot. n.
 2401 del 10.04.2014, ha trasmesso la nota di "Comunicazione di preavviso di improcedibilità. Richiesta integrazione documentale", a cui la Proponente ha dato riscontro con nota di integrazione documentazione acquisita al protocollo con n. 2762 del 05.05.2014;
- a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, con nota prot. n. 2896 del 13.05.2014, l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti ha comunicato alla Società proponente e agli Enti coinvolti che si avviava formalmente il procedimento in oggetto e, contestualmente, si convocava, presso la sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. per il giorno 05.06.2014;

PRESO ATTO dei pareri espressi in Conferenza di Servizi e di seguito riportati:

- Autorità di Bacino della Puglia che con nota prot. n. 6618 del 29.05.2014 comunica che "dall'esame degli Elaborati e degli Strati Informativi depositati

sul portale www.sistema.puglia.it si è rilevato che la cabina di trasformazione di che trattasi, rispetto a quanto già autorizzato, ha subito alcune modifiche relativamente all'allocazione dei quadri MT e del sistema di supervisione e controllo, che saranno collocati in un apposita area ricavata all'interno dell'edificio integrato comandi controllo e servizi ausiliari della nuova sezione 150 kV in SF6 del nodo della esistente stazione RTN denominata "Brindisi Sud", nonché rispetto al posizionamento delle apparecchiature AT, che saranno collocate all'interno del perimetro della citata stazione 380/150kV "Brindisi Sud" (...). È stato inoltre rilevato che i siti oggetto dei suddetti interventi non sono interessati da aree soggette alla disciplina delle N.T.A. del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato dal Comitato Istituzionale di questa Autorità con Delibera n. 39 del 30/ 11/2005";

- ARPA Puglia - DAP Brindisi che con nota prot. n. 31803 del 05.06.2014 comunica che "la variante apporterà variazioni non significative rispetto a quanto già autorizzato ad eccezione dell'impatto elettromagnetico dovuto alla nuova configurazione di progetto", e quindi conferma il nulla osta espresso con propria nota prot. 142 del 2 gennaio 2014, inviato alla Provincia di Brindisi ed alla Amministrazione Comunale di Brindisi. Si riserva di esporre le proprie valutazioni in merito al Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo.

Terna SpA, preso atto del parere espresso da ARPA acquisito in sede di Conferenza, con modulo parere dichiara di impegnarsi "al rispetto delle prescrizioni previste";

- Ministero dello Sviluppo Economico Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, che con nota prot.
 n. 11319 del 16.10.2013 conferma la validità del nulla osta già rilasciato in data 13.05.2010;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia Taranto, che con nota prot. n. 4963 del 04.06.2014 comunica che "valutati gli elaborati progettuali, considerato che le opere in variante ricadono all'interno della stazione TERNA già esistente, questa Soprintendenza non ravvisa motivi ostativi alla realizzazione delle opere, alle condizioni già espresse con note prot. 7464 e 7465 dell'11/5/2010";

 Comando provinciale Vigili del Fuoco di Brindisi, che con modulo parere invita la Società proponente a presentare istanza per il rilascio del parere preventivo dei VV FF, visto che si tratta di un'attività compresa nel DPR n. 151/2011.

Terna SpA, preso atto del parere espresso da ARPA acquisito in sede di Conferenza, con modulo parere dichiara di impegnarsi "al rispetto delle prescrizioni previste";

- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto, con prot. n. 8335 del 05.06.2014 comunica che "con riferimento all'oggetto, questa Soprintendenza ha preso in esame gli elaborati tecnici trasmessi, dai quali sembrerebbe che la nuova soluzione sia migliorativa rispetto a quella originaria. Tuttavia, a maggiore verifica di detto assunto, si ritiene opportuno fare richiesta di ulteriore documentazione progettuale con puntuale riferimento ad una simulazione dettagliata dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto resa mediante rendering con fotoinserirnento. Pertanto questo Ufficio si riserva di esprimere il proprio parere non appena pervenuto il suddetto elaborato".

Terna SpA, preso atto del parere espresso dal MIBACT acquisito in sede di Conferenza, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dall'Ente.

Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto, con prot. n. 11061 del 24.07.2014, esaminata la documentazione integrativa acquisita in data 23.07.2014 con prot. n. 1032, e constatato che il progetto in variante risulta migliorativo rispetto alla soluzione originaria ricadendo all'interno della stazione Terna già esistente, non ravvisa motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento stesso;

RILEVATO INOLTRE, CHE:

- di tutti gli Enti convocati in Conferenza di Servizi con la nota prot. n. 2896 del 13.05.2014, i seguenti non hanno trasmesso parere:
 - 1. Regione Puglia Servizio Assetto del Territorio
 - 2. Regione Puglia Ufficio Espropri
 - 3. Regione Puglia Servizio LL.PP Struttura tecnica Provinciale

- 4. ASL FG
- 5. Ministero Sviluppo Economico Sezione U.S.T.I.F

Si evidenzia che il **Comune di Brindisi**, con nota prot. n. 57305 del 22.07.2014, ha espresso parere favorevole. Il suddetto parere è stato trasmesso dalla Terna SpA con la nota acquisita al protocollo con n. 4584 del 25.08.2014;

 con nota prot. n.3560 del 26.06.2014 è stata trasmessa alla Società proponente e a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento copia del verbale della Conferenza di Servizi tenutasi, presso la sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, in data 05.06.2014 con allegati i pareri e le richieste di integrazioni documentali pervenuti in tale sede.

Nel suddetto verbale Terna SpA è stata invitata ad ottemperare in fase esecutiva alle richieste del Comando Provinciale VV.FF., della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, ed al deposito presso Regione, ARPA e ASL del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo ai sensi del DM 161/2012.

Con la stessa nota è stata comunicata a tutti gli enti coinvolti nel procedimento la conclusione positiva dei lavori della Conferenza di Servizi;

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
 - Cabina di Trasformazione AT/MT Variante, ubicata nel comune di Brindisi in località "Tuturano";
- con nota prot. n. 4584 del 25.082014, la Società proponente ha depositato presso l'Ufficio Energia:
 - 3 copie del progetto definitivamente adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi;
 - Asseverazione resa ai sensi del DPR 380/2001 del progettista con il quale assevera la conformità del progetto definitivo a tutte le risultanze

- del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che ne hanno partecipato al procedimento;
- Dichiarazione sostitutiva del Legale Rappresentante con cui si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti enti;
- Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo;
- Parere positivo trasmesso dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto con nota prot. n. 11061 del 24.07.2014;
- Parere positivo trasmesso dal Settore Urbanistica e Assetto del territorio del Comune di Brindisi con nota prot. n. 57305 del 22.07.2014;
- il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in tripla copia dall'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio dell'Autorizzazione Unica.

Come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 55 del 29/09/2014 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dal combinato disposto di cui agli artt. 4, co. 1, e 16, co 1 e 4, del Decreto legislativo 28/2011 e Art. 12, co.1, del Decreto Legislativo n. 387/2003.;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n. 29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n. 7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30.12.2010;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Art. 2)

Ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società TERNA Rete Elettrica Nazionale S.p.A., con sede legale in Viale Egidio Galbani, 70, 00100 Roma, iscritta al Registro Imprese della Provincia di Roma al n. 05779661007, R.E.A. 922416, C.C.I.A.A. n. 05779661007, della Variante all'Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 n.245 del 16.11.2010 e n. 246 del 16.11.2010 relativa alla modifica della Cabina di Trasformazione AT/MT e dei relativi elettrodotti di collegamento AT ed MT nell'ambito del nodo RTN di BRINDISI SUD in località "Tuturano".

Art. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto dell'art. 16, comma 1, del D.Lgs. 28/2011, cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6 bis della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società proponente nella fase di realizzazione delle opere di rete in oggetto e nella fase di esercizio delle medesime opere dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà durata illimitata.

Art. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità le opere di rete in oggetto autorizzate con la presente determinazione, ai sensi del combinato disposto di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012, entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione:

a) dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;

 b) dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto ovvero altro documento attestante l'acquisto o la disponibilità dei detti componenti;

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a) e b) determina la decadenza di diritto dell'autorizzazione e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione; quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.

Il collaudo dovrà essere espletato, in conformità di quanto prescritto dall'art. 16 L.R. 9-10-2008 n. 25, entro dodici mesi a partire dal terzo anno dalla data di messa in esercizio, su richiesta del titolare dell'autorizzazione presentata contestualmente alla comunicazione dell'avvenuta ultimazione dei lavori. Il collaudatore è nominato dalla Regione e deve essere scelto tra tecnici qualificati esperti in materia di costruzione di impianti elettrici, non collegato professionalmente né economicamente, in modo diretto o indiretto, al titolare dell'autorizzazione o all'impresa che ha costruito gli impianti.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:

- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 24/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;

Art. 9)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche.

La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

 a depositare il progetto definitivo riportante i timbri e la vidimazione dell'Ufficio Energia e Reti energetiche sul portale telematico della Regione Puglia denominato "Sistema Puglia" entro i 30 gg successivi alla data di notifica della presente Determinazione;

- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione delle opere in oggetto;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato, ove previste;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 e s.m.i.;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 30/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori;

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

 i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

La Società dovrà inoltre depositare entro il termine di 60 giorni dal rilascio del presente Atto Dirigenziale gli strati informativi e gli elaborati grafici aggiornati sul portale www.sistema.puglia.it in conformità a quanto depositato cartaceamente con la nota acquisita agli atti del prot. n.4584 del 25.08.2014.

Art. 11)

Il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 12 (dodici) facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FOR-MAZIONE PROFESSIONALE 8 ottobre 2014, n. 897

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Avviso n. 3/2013 "Diritti a Scuola": ulteriore proroga del termine di cui al punto 6 dell'atto unilaterale d'obbligo.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici:

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Gestione dell'Asse IV e confermata dalla Dirigente del Servizio, emerge quanto segue:

con A.D. del Servizio Formazione Professionale n. 1123 del 30/10/2013 pubblicato sul BURP n. 143 del 31/10/13 si è proceduto all'approvazione dell'Avviso n. 3/2013 "DIRITTI A SCUOLA" e dell'annesso Atto Unilaterale d'Obbligo.

Il punto 6 dell'Atto Unilaterale d'Obbligo prevedeva che il Dirigente Scolastico dovesse inviare trimestralmente, all'ufficio regionale competente (in particolare entro il 10 marzo, il 10 giugno ed il 10 settembre attraverso l'apposita funzione di INVIO TELEMATICO DEL RENDICONTO prevista dal Sistema MIRWEB), la certificazione delle spese completa di tutti i dati finanziari, fisici e procedurali (compreso il calendario delle attività e le anagrafiche degli allievi) relativamente alle attività assegnate.

Con A.D. n. 808 del 19.09.2014, questo Servizio, in considerazione della contingenza temporale con la quale si è proceduto ad erogare il secondo acconto relativo alle proposte progettuali ammesse a finanziamento e delle problematiche tecniche che hanno riguardato l'invio della terza certificazione delle spese sulla piattaforma MIRWEB, ha ritenuto necessario la proroga del suddetto invio alla data del 03/10/2014.

Ad oggi, viste le difficoltà incontrate da alcuni istituti scolastici nell'utilizzo della piattaforma dedicata e le richieste manifestate degli stessi, si ritiene opportuno prorogare ulteriormente il suddetto termine al 14/10/2014, unicamente per i progetti di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Resta fermo il termine ultimo di validità dell'Atto Unilaterale d'Obbligo al 30/11/2014, così come stabilito con A.D. n. 808/2014.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali ess. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente Atto Dirigenziale non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

> La Dirigente del Servizio Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di prorogare ulteriormente il termine di cui al punto 6 dell'Atto Unilaterale d'Obbligo al giorno 14/10/2014;
- di approvare l'Allegato A al presente provvedimento, che non sarà pubblicato in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, per come regolamentato dalle norme vigenti in materia;

 di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il presente provvedimento, composto da n. 3 pagine, più l'Allegato A composto da n. 4 pagine per complessive n. 7 pagine:

- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale; all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica:
- di dare atto che la pubblicazione sul BURP costituisce notifica agli interessati.

La Dirigente del Servizio Formazione Professionale Dott.ssa Anna Lobosco

OTTECTED	DENOMINAZIONE ISTITITO SCOI ASTICO
	DENOMINAZIONE ISTITI O LO SCOLASTICO SCOLAST
	2° CIRCOLO DIDATTICO LOMBARDO RADICE - LUCERA
FS3.101802	CIRCOLO DIDATTICO "BATTISTI" - LECCE
FS4.217504	DIR.DID.STAT. 4° CIRCOLO "BELTRANI" - TRANI
FS3.101704	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO "S.G. BOSCO" - RUVO DI PUGLIA
FS3.101705	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO "S.G. BOSCO" - RUVO DI PUGLIA
FS3.101563	I C STATALE "A. SALANDRA" TROIA + FAETO
FS3.101564	I C STATALE "A. SALANDRA" TROIA + FAETO
FS3.101565	I C STATALE "A. SALANDRA" TROIA + FAETO
FS4.217738	I.C. "G.FALCONE-GIOVANNI XXIII 2°GRUPPO"
FS4.217739	I.C. "G.FALCONE-GIOVANNI XXIII 2°GRUPPO"
FS4.217740	I.C. "G.FALCONE-GIOVANNI XXIII 2°GRUPPO"
FS4.217741	I.C. "G.FALCONE-GIOVANNI XXIII 2°GRUPPO"
FS3.101734	I.C. "GRIMALDI" - SAN PAOLO DI CIVITATE
FS3.101735	I.C. "GRIMALDI" - SAN PAOLO DI CIVITATE
FS3.101736	I.C. "GRIMALDI" - SAN PAOLO DI CIVITATE
FS3.101737	I.C. "GRIMALDI" - SAN PAOLO DI CIVITATE
FS3.101265	I.C. CAPPUCCINI
FS3.101375	I.C. CAPPUCCINI
FS3.101377	I.C. CAPPUCCINI
FS3.101378	I.C. CAPPUCCINI
FS3.101379	I.C. CAPPUCCINI
FS3.101269	I.C. DON G. BOSCO - 2 GRUPPO
FS4.217617	I.C. MUSICALE 1° POLO LEVERANO
FS4.217618	I.C. MUSICALE 1° POLO LEVERANO
FS3.101589	I.I.S. "VANONI" - NARDO'
FS4.217577	I.I.S. "VANONI" - NARDO'
FS4.217578	I.I.S. "VANONI" - NARDO'
FS4.217700	I.I.S.S. "DE GEMIMIS" - TERLIZZI
FS4.217701	I.I.S.S. "DE GEMMIS" - TERLIZZI
FS4.217684	I.I.S.S. "E. FERMI"
FS3.101332	I.I.S.S. "M. BELLISARIO" - GINOSA
FS3.101357	I.I.S.S. "M. BELLISARIO" - GINOSA
FS3.101358	I.I.S.S. "M. BELLISARIO" - GINOSA

CTT COOR OF	COLTON LOCK CELLETTO THOSE ANNACES
ID PROGELLO	
FS3.101696	I.I.S.S. "N. CHIARULLI" - ACQUAVIVA DELLE FONTI
FS3.101697	I.I.S.S. "N. CHIARULLI" - ACQUAVIVA DELLE FONTI
FS3.101698	I.I.S.S. "N. CHIARULLI" - ACQUAVIVA DELLE FONTI
FS4.217589	I.I.S.S. "N. MOCCIA" - NARDO'
FS4.217590	I.I.S.S. "N. MOCCIA" - NARDO'
FS4.217621	I.I.S.S. ALDO MORO
FS4.217622	I.I.S.S. ALDO MORO
FS3.101644	I.I.S.S."L.G.M. COLUMELLA"
FS4.217716	I.I.S.S."L.G.M. COLUMELLA"
FS4.217699	I.P.S.C.T. "M. PERRONE" - CASTELLANETA
FS4.217717	I.P.S.C.T. "M. PERRONE" - CASTELLANETA
FS3.101524	I.P.S.I.A.M. "VESPUCCI" - MOLFETTA
FS3.101525	I.P.S.I.A.M. "VESPUCCI" - MOLFETTA
FS4.217736	I.P.S.S.C.T. "A. OLIVETTI" - ORTA NOVA
FS4.217737	I.P.S.S.C.T. "A. OLIVETTI" - ORTA NOVA
FS3.101423	I.S.T. ECON TURIS INFORM SPORT "VITO VITTORIO LENOCI"
FS4.217585	I.T.A.S. "G. DELEDDA" - LECCE
FS4.217586	I.T.A.S. "G. DELEDDA" - LECCE
FS3.101550	I.T.C.G.T. "GAETANO SALVEMINI
FS3.101551	I.T.C.G.T. "GAETANO SALVEMINI
FS3.101552	I.T.C.G.T. "GAETANO SALVEMINI
FS3.101610	I.T.I.S. "AUGUSTO RIGHI"
FS3.101612	I.T.I.S. "AUGUSTO RIGHI"
FS3.101690	I.T.I.S. "L. DA VINCI" - MOLA DI BARI - (BA)
FS3.101726	IC GIOVANNI XXIII - MARTINA FRANCA
FS3.101730	IC GIOVANNI XXIII - MARTINA FRANCA
FS3.101733	IC GIOVANNI XXIII - MARTINA FRANCA
FS3.101799	IC GIOVANNI XXIII - MARTINA FRANCA
FS3.101604	IC PASCOLI-GIOVINAZZI-CASTELLANETA
FS3.101610	IISS RIGHI - TARANTO
FS3.101611	IISS RIGHI - TARANTO
FS3.101612	IISS RIGHI - TARANTO
FS4.217680	IPSIA L. SANTARELLA

ID PROGETTO	DENOMINAZIONE ISTITUTO SCOLASTICO
FS4.217681	IPSIA L. SANTARELLA
FS3.101789	ISTITUTO COMPRENSIVO - MELENDUGNO
FS3.101481	ISTITUTO COMPRENSIVO P. ROSETI - BICCARI
FS3.101242	ISTITUTO COMPRENSIVO "DON MILANI UNO + MAIORANO"
FS4.217724	ISTITUTO COMPRENSIVO "DON MILANI UNO + MAIORANO"
FS4.217725	ISTITUTO COMPRENSIVO "DON MILANI UNO + MAIORANO"
FS3.101325	ISTITUTO COMPRENSIVO "S.G.BOSCO" - GINOSA
FS3.101326	ISTITUTO COMPRENSIVO "S.G.BOSCO" - GINOSA
FS3.101760	ISTITUTO COMPRENSIVO "S.G.BOSCO" - GINOSA
FS3.101761	ISTITUTO COMPRENSIVO "S.G.BOSCO" - GINOSA
FS3.101750	ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN G. BOSCO - G: VENISTI"
FS3.101751	ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN G. BOSCO - G: VENISTI"
FS3.101752	ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN G. BOSCO - G: VENISTI"
FS4.217659	ISTITUTO COMPRENSIVO 3 C.D. "MAZZINI" - S.M. "MODUGNO"
FS4.217660	ISTITUTO COMPRENSIVO 3 C.D. "MAZZINI" - S.M. "MODUGNO"
FS4.217734	ISTITUTO COMPRENSIVO 3 C.D. "MAZZINI" - S.M. "MODUGNO"
FS4.217735	ISTITUTO COMPRENSIVO 3 C.D. "MAZZINI" - S.M. "MODUGNO"
FS3.101518	ISTITUTO COMPRENSIVO 3C.D."VIA M. JONES"- SM "COMES"
FS4.217627	ISTITUTO COMPRENSIVO 8 CD "G. PAOLO II" - SM "DE MARINIS"
FS4.217629	ISTITUTO COMPRENSIVO 8 CD "G. PAOLO II" - SM "DE MARINIS"
FS4.217630	ISTITUTO COMPRENSIVO 8 CD "G. PAOLO II" - SM "DE MARINIS"
FS4.217633	ISTITUTO COMPRENSIVO 8 CD "G. PAOLO II" - SM "DE MARINIS"
FS3.101333	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "CASALE"
FS3.101334	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "CASALE"
FS3.101335	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "CASALE"
FS3.101339	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "CASALE"
FS3.101340	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "CASALE"
FS3.101530	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DANTE ALIGHIERI"
FS3.101531	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DANTE ALIGHIERI"
FS4.217579	ISTITUTO COMPRENSIVO TAURISANO - POLO1
FS4.217580	ISTITUTO COMPRENSIVO TAURISANO - POLO1
FS3.101727	ISTITUTO COMPRENSIVO TAVIANO
FS3.101728	ISTITUTO COMPRENSIVO TAVIANO

IN PROCETTO	DENOMINAZIONE ISTITITO SCOLOS CENTRAL STATICO
	ANNAT CVISIATE GENERAL CONTRACTOR
FS3.101728	ISTITUTO COMPRENSIVO TAVIANO
FS3.101300	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G. T. GIORDANI"
FS3.101310	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G. T. GIORDANI"
FS3.101315	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G. T. GIORDANI"
FS4.217744	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - COPERTINO
FS4.217745	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - COPERTINO
FS3.101254	ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO "C. DE GIORGI"
FS3.101410	ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO "C. DE GIORGI"
FS3.101438	ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO "C. DE GIORGI"
FS3.101439	ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO "C. DE GIORGI"
FS3.101507	ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO "C. DE GIORGI"
FS3.101620	ISTITUTO SUPERIORE "MAURO DEL GIUDICE" - RODI GARGANICO
FS4.217690	ISTITUTO SUPERIORE "MAURO DEL GIUDICE" - RODI GARGANICO
FS3.101384	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE 'ENRICO FERMI'
FS3.101386	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE 'ENRICO FERMI'
FS4.217596	LICEO CLASSICO STATALE "SOCRATE" - BARI
FS4.217597	LICEO CLASSICO STATALE "SOCRATE" - BARI
FS4.217661	LICEO SCIENTIFICO "CARTESIO" -TRIGGIANO
FS4.217662	LICEO SCIENTIFICO "CARTESIO" -TRIGGIANO
FS4.217687	LICEO SCIENTIFICO ILARIA ALPI
FS4.217688	LICEO SCIENTIFICO ILARIA ALPI
FS4.217714	LICEO STATALE " VITO FORNARI"
FS4.217715	LICEO STATALE " VITO FORNARI"
FS4.217611	SCUOLA SECOND. STAT. 1° GRADO "G. DE NITTIS" - BARLETTA
FS4.217612	SCUOLA SECOND. STAT. 1° GRADO "G. DE NITTIS" - BARLETTA
FS3.101383	SCUOLA SECOND. STAT. 1° GRADO "GARIBALDI" - TRINITAPOLI
FS4.217668	SCUOLA SECOND. STAT. 1° GRADO "GIOVANNI XXIII-LUCARELLI" - ACQUAVIVA DELLE FONTI
	SCUOLA SECOND. STAT. 1° GRADO "GIOVANNI XXIII-LUCARELLI" - ACQUAVIVA DELLE FONTI
	SCUOLA SECOND. STAT. 1° GRADO "GIOVANNI XXIII-LUCARELLI" - ACQUAVIVA DELLE FONTI
FS3.101674	SCUOLA SECOND. STAT. 1° GRADO "GIOVANNI XXIII-LUCARELLI" - ACQUAVIVA DELLE FONTI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLI-TICHE PER IL LAVORO - UFFICIO OCCUPAZIONE E COOPERAZIONE 26 settembre 2014, n. 751

POR Puglia - FSE 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 1/2012 "Credito d'imposta per l'occupazione dei lavoratori svantaggiati nelle regioni del Mezzogiorno" - Esecuzione ordinanze TAR Sez. Prima 316-317-318-319-320/2014 - annullamento d.d. 679 del 16/09/2014.

Il giorno 26 settembre 2014 presso la Sede del Servizio Politiche per il Lavoro, via Corigliano n. 1 Z.I. - Bari - è stata adottata la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO

sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di Gestione, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Occupazione e Cooperazione

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

Visto il Decreto Interministeriale dei 24 Maggio 2012 "Disposizioni di attuazione dell'art. 2 del Decreto Legge 13 Maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 Luglio 2011, n. 106, che prevede la concessione di un credito di imposta per la creazione di lavoro stabile nel Mezzogiorno" pubblicato sulla G.U. n. 127 del 1-6-2012

Vista la nota del 4 Ottobre 2011 con la quale la Commissione Europea ha condiviso il finanziamento con le risorse FSE del credito di imposta di cui all'art. 2 del Decreto Legge n°70/2011 convertito in legge n°106 dei 12 Luglio 2011.

Visto l'art. 2, comma 9 del D.L. 76/2013 convertito in L. 99/2013, pubblicato sulla G.U. n. 150/2013;

Vista la D.G.R. n. 1312 del 29/05/201 pubblicata sul B.U.R.P. n. 104 del 17/07/2012; Vista la determinazione Dirigenziale, n. 1292, pubblicata sul B.U.R.P. n. 127 del 30/08/2012, con cui è stato approvato l'Avviso pubblico avente ad oggetto: "POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 dei 21/11/2007 (2007)T051P0005) ASSE II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 1/2012 - Credito d'Imposta per l'occupazione dei Lavoratori svantaggiati nelle regioni del Mezzogiorno - IMPEGNO Di SPESA"

Vista la determinazione dirigenziale n. 1763 del 27 novembre 2012 Credito d'Imposta per l'occupazione dei Lavoratori svantaggiati nelle regioni del Mezzogiorno" - MODIFICA AVVISO PARAGRAFO H)

Il Responsabile di Gestione riferisce quanto segue:

- il presente Avviso trova origine nel Decreto Interministeriale del 24 Maggio 2012, quale Disposizione di attuazione dell'art. 2 del Decreto Legge 13 Maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 Luglio 2011, n. 106, che vede coinvolti per la gestione delle autorizzazioni alla fruizione del credito, dei flussi finanziari e dei relativi controlli oltre la Regione Puglia anche Amministrazioni dello Stato e l'Agenzia delle Entrate.
- in data 14/09/2012 e 17/09/2012 sono stati pubblicati sul sito dell'Agenzia delle Entrate il Provvedimento prot. N. 2012/132876, richiamato nell'art. 5, comma 4 del D. Interministeriale del 24/05/2012, e la Risoluzione 88/E relativa alla istituzione del Codice Tributo per l'utilizzo in compensazione del credito di imposta;

- in data 04/02/2013 l'Agenzia delle Entrate trasmetteva versione definitiva del Protocollo di Intesa che ogni Regione ha stipulato con l'Agenzia;
- con dgr n. 285 del 25/02/2013è stato approvato il Protocollo di Intesa autorizzando la relativa AdG alla sottoscrizione dello stesso;
- in linea con l'obiettivo generale dell'Asse II "Occupabilità" del POR Puglia FSE e con le politiche comunitarie e nazionali in materia di occupazione, la Regione Puglia con il presente avviso, in attuazione di quanto previsto dalla Legge n. 106 del 12/07/2011 e dal Decreto Interministeriale del 24 maggio 2012, ha inteso agevolare l'occupazione stabile mediante la concessione di un credito di imposta per l'assunzione nelle regioni del Mezzogiorno dei lavoratori svantaggiati, come definiti ai sensi del Reg. (CE) n. 800/2008, nella misura del 50% dei costi salariali sostenuti nei 12 mesi successivi all'assunzione o nei 24 mesi successivi, in caso di lavoratore molto svantaggiato. Tale opportunità è riservata alle imprese, con sedi legali e/o operative nel territorio regionale, che abbiano effettuato le assunzioni nel periodo compreso tra il 14/05/2011 e il 01/06/2012;
- con D.D. 119/2013 e 228/2013 e 568/2013, pubblicate rispettivamente su BURP n. 50 del 04/04/2013 e n. 74 del 30/05/2013 e n. n. 103 del 23/7/2013 l'Ufficio ha approvato il primo il secondo ed il terzo elenco di istanze sulla scorta dei dati riportati nel portale regionale dedicato http://pianolavoro.regione.puglia.itnella sezione Credito di imposta e dell'ordine cronologico delle istanze inviate alla pec dell'Avviso;
- con D.D. 137/2013, 183/2013, 228/2013, 358/2013 e 466/13, 568/2013, 860/2013, 219/2013 pubblicate rispettivamente su Burp n. 57 del 24/04/2013, n.67 del 16/5/2013, n. 74 del 30/05/2013, n. 84 del 20/06/2013, n. 99 del 18/7/2013, n. 103 del 25/7/2013, n. 149 del 14/11/2013, n.53 del 17/4/2014 l'Ufficio ha provveduto a rivedere parzialmente, anche su istanza di parte, gli esiti riportati nei suddetti elenchi apportando rettifiche agli stessi;
- Nella D.D. 568/2013, pubblicata sul BURP n. 103 del 25 luglio 2013 l'Ufficio ha approvato il terzo elenco di istanze pervenute escludendo dalla ammissione a beneficio le società - CARRIERI S.r.l., G.M.E. Confezioni S.r.l., SERRA Antonio, EDILCARL

- S.r.l. e LANZO S.r.l. tutte per la stessa motivazione "Manca firma delegante e manca l'allegato 2". Tutte e cinque le aziende hanno proposto ricorso al TAR PUGLIA per l'annullamento della determinazione dirigenziale n. 568 del 22/07/2013, nella parte in cui non ammette le società ricorrenti al finanziamento.
- con nota A00/024/2098 del 11/2/2014 l'Avvocatura Regionale notificava al Servizio scrivente le ordinanze cautelari dei procedimenti n. 1471/2013, 1472/2013, 1470/2013, 1473/2013, 1469/2013, emesse dal Tar Bari e relativi ai contenziosi avviati dalle suddette imprese, con le quali il Tar disponeva che le istanze delle società ricorrenti venissero riesaminate e compensava le spese tra le parti;
- con le note dell'Ufficio di Gestione n. AGO 060/0005340, 5337, 5338, 5341, 5339 tutte del 25/3/2014 venivano notificate per pec alla difesa di parte gli esiti del riesame in esecuzione delle suddette ordinanze a seguito del quale l'ufficio confermava l'esclusione dal beneficio delle ricorrenti;
- con mail del 11/9/2014 l'Avvocatura Regionale notifica al Servizio scrivente le ordinanze n. 316, 317, 318, 319 e 320 tutte del 12/6/2014 con le quali il Tar accoglieva le istanze cautelari dei ricorrenti per motivi aggiunti ordinando all'Amministrazione di provvedere e compensando le spese tra le parti.
- Pertanto con il presente atto l'Ufficio ha provveduto a dare esecuzione alle ordinanze Tar in oggetto e per l'effetto a rettificare gli esiti riportati nel terzo elenco per le medesime imprese ammettendo le stesse al finanziamento
- A seguito di questa ammissione l'ufficio proseguirà nell'iter amministrativo per la definizione dell'importo finanziatile nel rispetto delle previsioni dell' Avviso.
- in data 25/92014 nel BURP n. 134 veniva erroneamente pubblicata la d.d. 679 del 16/9/ u.s. priva della numerazione delle pagine e priva della pag. n. 3;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in terna di

accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Digs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LR. N° 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRA-ZIONI Codice siope 1623

L'U.P.B. 2.5.4

L'U.P.B. 02.05.04 dichiara che il presente provvedimento Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio regionale né a carico di altri enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 2 D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Il Dirigente del Servizio Dr.ssa L.A. Fiore

Il Dirigente dell'Ufficio Occupazione e Cooperazione Responsabile U.P.B. Dott. A. Panettieri

I DIRIGENTI

VISTO il T.U. N. 165/01 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA fa L.R. del 04.02.97 n. 7 contenente "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";

VISTA la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28.07.98;

Visto l'art. 45 della L.R. n. 10/07;

Visto ii D.P.G.R. n. 161/07

VISTA la sottoscrizione posta in calce ai presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Lavoro e

Cooperazione dott. Antonella PANETTIERI e dal responsabile di Gestione, Sig. Saverio SASSANELLI

DETERMINANO

- Di approvare, le risultanze istruttorie richiamate in premessa;
- Di rettificare l'atto dirigenziale n. 568 del 22/07/2013 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 103 del 25 luglio 2013, in esecuzione delle Ordinanze del TAR PUGLIA nn. 316, 317, 318, 319 e 320/2014 tutte del 12/6/2014 ammettendo a finanziamento le imprese indicate nell'alt. A che costituisce parte integrale della presente determina:
- Di rinviare a successivo atto la definizione degli importi ammessi a finanziamento in seguito alla conclusione dell'iter amministrativo nel rispetto delle ulteriori previsioni dell'avviso;
- di annullare la d.d. 679 del 16/9/ u.s., pubblicata sul BURP n. 134 del 25/9/2014, in quanto priva della numerazione delle pagine e priva della pag. n. 3;

La pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P. assume valore di notifica per gli interessati

- Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/94 - art. 6;

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, è composto da n. 6 pagine, e da n. 1 allegato.

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art.16, del Decreto del Presidente della G.R. n. 161 del 22/02/08, mediante affissione all'Albo del Settore Lavoro e Cooperazione, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;
- sarà trasmesso per gli adempimenti di competenza all'Ufficio BURP per la pubblicazione, e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico;
- sarà trasmesso in copia al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n. 7/97, ed in copia all'Assessore al Lavoro;

 sarà notificato in copia alla Autorità di Gestione della Spesa P,O. f.s.e. 2007/2013 e ai legali rappresentanti delle impresa di cui sopra.

> Il Dirigente del Servizio Dr.ssa L.A. Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PRO-GRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPE-CIALISTICA 6 ottobre 2014, n. 128

D.G.R. n. 560 del 02.04.2014. Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014-2017. Approvazione della Graduatoria regionale di merito.

Il giorno 6 ottobre 2014, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Ospedaliera e Specialistica - Via Gentile, n. 52

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO P.A.O.S.

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261. del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 1.6 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 6 comma 3 del Decreto Legislativo n. 502/1992

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

Vista la determinazione dirigenziale n. 240 del 19.10.2009 sull'organizzazione dello svolgimento delle funzioni dirigenziali nel Servizio Programma-

zione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e assegnazione risorse finanziarie agli Uffici de! Servizio.

Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. e dal Dirigente dell'Ufficio "Risorse Umane e Aziende Sanitarie" riceve la seguente relazione:

li decreto legislativo 17 Agosto 1999 n.368, concernente l'attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 8 Luglio 2003, n. 277, in attuazione della direttiva 2001/19/CEE, disciplina, al titolo 4°, la "formazione specifica in medicina generale".

L'art. 25 del citato decreto prevede che: "Le regioni e provincie autonome, emanano ogni anno, entra il 28 Febbraio, i bandi di concorso per l'ammissione al corsa triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema".

In attuazione alla predetta normativa, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 560 del 02.04.2014, pubblicata nei Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 51 del 15.04.2014, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana numero 33 - 4ª Serie speciale Concorsi ed Esami - del 29 Aprile 2014, ha bandito pubblico Concorso, per esami, per n. 120 posti, per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014-2017

Espletata la fase di presentazione delle domande di partecipazione al Concorso, si è provveduto a formalizzare con provvedimento dirigenziale n. 95 del 22.07.2014, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 100 del 24.07.2014, parzialmente modificato con atto dirigenziale n. 14 del-l'8.08.2014, pubblicato sul B.U.R.P. n. 113 del 21.08.2014, l'ammissibilità al Concorso di numero 836 candidati medici, assegnati a quattro distinte commissioni esaminatrici, secondo l'ordine alfabetico.

Contestualmente, con determinazione dirigenziale n. 109 del 10.09.2014 sono state costituite le quattro commissioni di selezione dei candidati al predetto Concorso, secondo il disposto dell'art. 29, comma 1, del D.Lgs 17.08.1999, n. 368.

La prova scritta del Concorso si è svolta il giorno 17 settembre 2014, data fissata dal Ministero della Salute, presso il Campus Universitario della ex Facoltà di Ingegneria di Bari, previa convocazione dei candidati, come da pubblicazione disposta nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 113 del 21 agosto 2014.

Nella correzione degli elaborati, ogni singola Commissione ha a disposizione 100 punti. Ai fini della validazione della prova a ciascuna risposta esatta è assegnato un punto, mentre nessun punteggio è attribuito alle risposte errate, mancanti o multiple. Per i candidati con parità di punteggio, si applicano le seguenti regole di precedenza: data di laurea più recente ed in caso di ulteriore parità ha precedenza il candidato con minore età, in base all'art.8 comma 5 del Bando di Concorso. La prova scritta si intende superata, con il conseguimento di almeno 60 punti, che consente l'inserimento in graduatoria.

Le Commissioni esaminatrici, al termine delle operazioni concorsuali, hanno provveduto a trasmettere, alla Regione Puglia, le graduatorie parziali di merito, unitamente ai verbali e a tutti gli atti concorsuali, secondo il disposto c.1 dell'art.8 dei Bando di Concorso; rispettivamente la I Commissione con nota prot. N. A00/151/23.09.2014/10439, la II Commissione con nota Prot. N. A00/151/ 23.09.2014 /10392, la III Commissione con nota prot. N. A00/151/23.09.2014/10386 e la IV Commissione con nota prot.n. A00151/23.09.2014/10387, come da Verbali delle sedute conclusive, riferite distintamente, alle graduatorie parziali di merito, e agli elenchi di coloro che non hanno raggiunto il punteggio minimo previsto (ALLEGATO A composto da n. 27 pagine numerate da n. 1 a n. 27, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), determinando il seguente risultato

1ª COMMISSIONE

Candidati non idonei

Candidati partecipanti	173
Candidati idonei	160
Candidati non idonei	13
2ª COMMISSIONE	
Candidati partecipanti	179
Candidati idonei	149

30

3ª COMMISSIONE	
Candidati partecipanti	185
Candidati idonei	160
Candidati non idonei	25
4ª COMMISSIONE	
Candidati partecipanti	171
Candidati idonei	152
Candidati non idonei	19

Nel rispetto del procedimento ex art. 8, comma 4 del Bando di Concorso (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 51 del 15.04.2014), vista la regolarità degli atti, si propone l'approvazione della Graduatoria regionale di merito del Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014-2017, come risultante dai lavori delle quattro commissioni esaminatrici per un totale di numero 621 candidati dichiarati idonei, che hanno superato la prova scritta con il conseguimento del punteggio minimo di 60 punti (art. 7, comma 3), tenendo conto che per i candidati a parità di punteggio, ha diritto di preferenza colui che ha minore anzianità di laurea e, a parità di anzianità di laurea, chi ha minore età (art.8, comma 5) come riportato nell'Allegato B), composto da nr. 19 pagine numerate da 1 a 19, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dagli atti concorsuali, trasmessi alla Regione dalle quattro commissioni esaminatrici, risulta altresì, che numero 87 candidati non hanno superato il punteggio minimo previsto, come da ALLEGATO C), composto da nr. 3 pagine numerate da 1 a 3, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS n. 169/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio 4 Dott. Pasquale Marino

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dai Responsabile A.P. e dal Dirigente dell'Ufficio 4 "Risorse Umane e Aziende Sanitarie";

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. e dal Dirigente dell'Ufficio 4 "Risorse Umane e Aziende Sanitarie";

richiamato, in particolare, il disposto dell'art.6 della L.R. 4.2.1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

 di prendere atto delle determinazioni assunte dalle quattro Commissioni esaminatrici, come da verbali delle sedute conclusive, riferiti alle graduatorie parziali di merito, e agli elenchi di coloro che non hanno raggiunto il punteggio minimo previsto (ALLEGATO A composto da n. 27 pagine numerate da n. 1 a n. 27, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

- 2. di approvare, ai sensi e per gli effetti deil'art.8, comma 3 del Bando di Concorso (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 51 del 15.04.2014), la Graduatoria regionale di merito del Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014-2017, per un complessivo numero di 621 candidati dichiarati idonei, che hanno superato la prova scritta con il conseguimento del punteggio minimo di 60 punti (art. 7 comma 3), tenendo conto che per i candidati a parità di punteggio, ha diritto di preferenza colui che ha minore anzianità di laurea e, a parità di anzianità di laurea, chi ha minore età (art.8, comma 5), come riportato nell'ALLEGATO B, composto da nr. 19 pagine numerate da 1 a 19, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di prendere atto che numero 87 candidati non hanno superato il punteggio minimo previsto, come da ALLEGATO C, composto da nr. 03 pagine numerate da 1 a 3 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4. di provvedere agli adempimenti derivanti dal presente atto secondo il disposto comma 6 dell'art.8 del Bando di Concorso (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.51 del 15.04.2014), in ordine alla comunicazione agli interessati del loro utile inserimento in graduatoria a mezzo di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e a sua affissione presso gli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e Odontoiatri;
- di provvedere alla pubblicazione, tramite il medesimo Bollettino, dell'elenco nominativo dei candidati che non hanno superato il punteggio minimo previsto (art.7, comma 3);
- 6. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art.6 della L.R. n.13 del 12.04.1994.

La Dirigente del Servizio Silvia Papini

ALLEGATO A)

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014-2017 (D.G.R. n. 560 del 02.04.2014)

VERBALE N. 5) DEL 23 SETTEMBRE 2014

CONCLUSIONE LAVORI

L'anno 2014, il giorno 23 del mese di settembre, alle ore 15,30, presso l'Assessorato regionale al Welfare in Bari alla Via Gentile 52, Servizio PAOS – Ufficio 4, si è riunita la 1[^] Commissione selettiva del Concorso, per esami, per l'ammissione di nr. 120 medici tirocinanti, al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014-2017, bandito con deliberazione n. 560 del 02.04.2014, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.51 del 15.04.2014, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana numero 33 – 4[^] Serie speciale Concorsi ed Esami – del 29 Aprile 2014.

La suddetta Commissione, nominata con determinazione dirigenziale n. 109 del 10.09.2014, ai sensi dell'art.29, comma 1, del D.Lgs. 17 agosto 1999, n.368 e s.m.i., risulta così costituita:

PRESIDENTE

Dott. Pietro SCALERA

delegato dal Presidente dell'Ordine dei Medici ed Odontoiatri della città capoluogo di regione;

COMPONENTI

Dott.ssa Angela CIACCIA quale Medico di medicina generale, designato dall'Ordine dei Medici ed Odontoiatri della città capoluogo di regione;

Dott., Giuseppe BARTUCCI quale Direttore di Struttura Complessa di Medicina Interna, nominato dalla Regione Puglia;

SEGRETARIO

Geom. Carlo Bux, Funzionario regionale.

Il Presidente constatata la presenza del Componenti e del Segretario dichiara aperta la seduta.

La Commissione riprende i lavori dal punto raggiunto nella seduta precedente del 18.09; pertanto, sulla base del punteggio conseguito da ciascun candidato nella prova scritta, procede alla formulazione della graduatoria parziale di merito riferita a n. 160 candidati (allegato n. 1), e all'elenco di coloro che non hanno superato il punteggio minimo previsto, riferito a n. 13 candidati (allegato n. 2).

La Commissione alle ore 16,00 consegna tutti gli elaborati corretti al dott. Pasquale Marino (allegato n. 3).

La Commissione dà mandato al Segretario di consegnare tutti gli atti del concorso alla Regione, per gli opportuni adempimenti.

La Commissione alle ore 16,15 conclude i lavori.

Del che si è redatto il presente verbale di n. 02 (due) pagine che è letto, approvato e sottoscritto:

PRESIDENTE (Dott. Pietro SCALERA)

COMPONENTE (Dott. Angela CIACCIA)

COMPONENTE (Dott. Giuseppe BARTUCCI)

SEGRETARIO (Geom. Carlo Bux)

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014-2017 (D.G.R. n. 560 del 02.04.2014)

ALLEGATO N. 1) AL VERBALE N. 5 DEL 23 SETTEMBRE 2014 CONCLUSIONE LAVORI

GRADUATORIA PARZIALE DI MERITO CONCORSO I COMMISSIONE							
COGNOME	NOME	DATA_NASCITA	DATA_LAUREA	PUNTEGGIO			
CLEMENTE	FABIO	11.07.1989	18.07.2013	90			
BRANCA	LUCA	14.10.1988	18.07.2013	89			
BERTI	GIUSEPPE	23.11.1986	24.10.2013	88			
BROCCA	DANIELE	04.06.1988	22.10.2013	88			
CORRIERI	NICOLETTA	14.04.1988	18.07.2013	88			
CHETTA	NICOLA	05.03.1987	25.10.2013	87			
BITETTI	ILARIA	27.01.1987	26.06.2013	86			
D'ALTILIA	NICOLA	28.12.1987	31.10.2013	85			
BINI	VITO	30.05.1987	25.10.2013	85			
CAPOTORTO	FRANCESCO	14.01.1989	23.10.2013	85			
CICCHETTI	GIUSEPPE	12.11.1988	23.10.2013	85			
CASCIO RIZZO	ANGELO	13.10.1988	22.10.2013	85			
CASUCCI	DALILA	20.05.1987	17.10.2013	85			
CASTIGLIONE M.	MANUELA	02.07.1984	17.10.2013	85			
BARBARA	FRANCESCO	12.04.1989	25.07.2013	85			
CEZZA	ANTONELLA	01.11.1986	28.02.2013	85			
CONOSCITORE	MICHELE A. F.	27.05.1987	29.10.2013	84			
CAFFARELLI	FELICE	13.04.1988	25.10.3013	84			
CICINELLI	MARIA V.	07.07.1989	23.07.2013	84			
COCOZZA	GIULIANA	05.07.1986	19.07.2013	84			
D'ADDATO	MAURO	03.12.1987	25.10.2013	83			
CORALLO	PAOLA CARMELA	27.10.1987	26.07.2013	83			
CARICATO	PIERLUIGI	15.07.1986	25.07.2013	83			
BACCARO	ROCCO	19.05.1988	24.07.2013	83			
CIUFFREDA	MAURO	12.07.1987	19.07.2013	83			
CASSANO	GIUSEPPE	01.05.1984	17.10.2013	82			
ARESTA	CARMEN	26.10.1985	26.07.2013	82			
COTUGNO	LIUGI D.	26.04.1986	24.07.2013	82			
DAMIANI	MARIALESSIA	11.05.1987	23.10.2013	81			
CAROFIGLIO	FRANCESCO	23.04.1985	21.10.2013	81			
CASSANO	GILDA	04.11.1986	16.10.2013	81			
COFANO	FABIO	23.11.1988	26.07.2013	81			
ALBEROTANZA	VITO	28.10.1984	19.07.2013	81			
CAROLI	BARBARA	21.01.1988	17.07.2013	81			
CASAZZO	MARIALESSIA	22.05.1986	17.07.2013	81			
CREMONESE	GIOVANNI	29.01.1988	21.03.2013	81			
BERARDI	ANTONELLA	03.03.1981	28.10.2011	81			
CIBARELLI	FRANCESC	26.02.1998	25.07.2013	80			
DE CRESCENZO	ANGELO	28.06.1988	24.07.2013	80			

ANCONA	MICHELE	25.11.1985	27.03.2013	80
BALDUCCI	ROSSELLA	13.06.1984	26.03.2013	80
CALO'	EMANUELA	18.03.1982	19.03.2013	80
ALICINO	VALERIA	10,11,1987	17.10.2012	80
CARUSO	GIOVANNI	24.04.1978	12.03.2008	80
DE GENNARO	MARIA MADDAL.	18.01.1986	25.10.2013	79
CAGNAZZO	FRANCESCO	21.09.1985	25.10.2013	79
ABBENANTE	ALESSANDRO	13.11.1988	24.10.2013	79
CEGLIE	EMANUELA	24.11.1986	23.10.2013	79
ACQUAVIVA	MARIANGELA	25.09.1987	17.10.2013	79
ACONSTANTINESEI	MIHAELA	18.10.1978	31.07.2013	79
CENTRA	ANTONELLO M.	24.04.1988	25.07.2013	79
CURILLI	ROBERTA	01.08.1984	28.03.2013	79
DE FILIPPO	VALENTINA	16.06.1986	11.03.2013	79
BERNABEI	ALESSANDRA	15.07.1987	25.10.2013	78
CALZOLARO	LAVINIA OLIMPIA	12.10.1984	17.10.2013	78
BEVILACQUA	LUIGI	18.03.1988	26.03.2013	78
COI	LUIGI	28.01.1987	30.10.2012	78
BAGNARD!	FRANCESCO	28.01.1988	25.07.2013	77
BARDANZELLU	FLAMINIA	13.01.1988	19.07.2013	77
CO51	VERONICA	12.01.1987	24.10.2012	77
D'AMBROSIO	ERASMINA	07.08.1984	23.03.2012	77
BORRACCIA	VITTORIA F. D.	19.11.1981	13.10.2011	77
BALDASSARRE	VIRGILIO	28.10.1988	31.10.2013	76
BUSTO	GIORGIO	13.10.1987	26.07.2013	76
CHIRICO	GABRIELLA	26.08.1986	18.07.2013	76
AMOROSO	MARIA G.	02.04.1986	29.03.2013	76
BARATTUCCI	ILARIA	16.06.1986	22.03.2013	76
CAPORUSSO	ROSA ROBERTA	23.03.1988	28.02.2013	76
ALTAMURA	SABRINA	22.10.1987	30.10.2012	76
BONGHI	IOLANDA	11.04.1982	29.10.2012	76
ANCHORA	ANDRES	31.07.1981	23.03.2012	76
ACQUAFREDDA	FABRIZIO	26.11.1987	24.10.2013	75
CANTONI	MARGHERITA	02.06.1987	23.10.2013	75
ALBANESE	MARCO	28.10.1985	23.10.2013	75
AMATO	DANIELA	27.09.1983	22.10.2013	75
CARBONARA	ANTONELLA	11.08.1982	22.10.2013	75
CANTATORE	RAFFAELLA	06.02.1985	18.10.2013	75
ALTIERI	LILIA	02.07.1988	26.07.2013	75
CIALDELLA	5ERGIO	26.10.1989	23.07.2013	75
CASCIONE	NOEMI	13.05.1985	28.03.2013	75
BELLANOVA	MARIO RENE'	14.10.1985	28.02.2013	75
AVENTAGGIATO	ANNA	06.03.1981	29.01.2013	75
CAMPANA	VINCENZO	25.10.1987	16.10.2012	75
AUTUNNO	ALESSANDRO	13.12.1981	27.10.2011	75
ALTIERI	SILVIA	08.07.1987	31.10.2013	74
COSTANTINI	FILIPPO	19.10.1987	24.10.2013	74
BELPIEDE	ALESSANDRO	28.11.1984	21.10.2013	74
BALZANELLI	JOLANDA MARIA	12.05.1986	18,10.2013	74
CIALDELLA	FRANCESCA	13.05.1983	21.03.2013	74

ALESSIO	PAOLA	15.06.1985	24.10.2012	74
CONTARELLI	VALENTINA	27.09.1986	22.10.2012	74
CAZZATO	FIORELLA	26.03.1986	18.10.2012	74
ABBINANTE	MICHELE	12.07.1984	26.07.2012	74
CINQUEPALMI	ALESSANDRO	04.11.1986	25.07.2012	74
BRUND	GIOVANNI	25.01.1984	14.03.2011	74
ANCLERIO	VINCENZO	22.04.1964	19.03.2010	74
D'ANTANI	GRAZIA LETIZIA	04.10.1987	22.10.2013	73
BAGLIVO	FRANCESCA	20.08.1988	18.07.2013	73
COLANGIULD	ANGELA	16.08.1988	15.07.2013	73
CILLI	GIUSEPPE	13.10.1984	29.03.2013	73
CHIARELLI	ALESSANDRO	16.07.1984	22.03.2012	73
CIAVARELLA	ALESSANDRD	14.06.1988	25.10.2013	72
ANCDNA	ELEDNORA	09.05.1984	25.10.2013	72
BELLANTUONO	GIOVANNI	17.03.1982	23.10.2013	72
BELLO	MICHELA	09.11.1987	26.07.2013	72
COLUCCIA	ANNA CHIARA	03.08.1986	24.07.2013	72
CARLUCCIO	VERA	31.03.1983	30.10.2012	72
D'AGOSTINO	ROSSELLA	14.08.1984	24.10.2012	72
COLUCCIO	CHIARA	16.03.1987	17.10.2012	72
D'ANNA	MARIA GRAZIA	09.12.1976	19.07.2012	72
CEGLIE	TERESA	12.07.1983	25.01.2010	72
CANNONE	SILVIA	31.01.1987	25.07.2013	71
CARACCIOLD	GIACOMO ENNIO	30.06.1983	25.07.2013	71
BRUNO	ANDREA A.	13.01.1986	09.10.2012	71
CARNICELLA	ALDO	02.02.1975	26.03.2012	71
DE CEGLIE	VINCENZO	06.05.1985	22.07.2010	71
COLAPIETRA	ALFREDO	13.12.1988	31.10.2013	70
BOZZA	ROSA	01.05.1978	24.07.2013	70
CECERE	ROSA	18.09.1979	26.03.2013	70
CHIMIENTI	CRISTINA	21.09.1981	27.02.2013	70
CICCONE	FRANCESCA	26.03.1982	27.03.2012	70
CAMPANELLA	VITTORIA	18.04.1977	31.03.2006	70
ALTIERI	MARIA LUCREZIA	21.07.1977	27.10.2005	70
ALDALORO	DEBORA	24.03.1985	28.10.2013	69
CALO'	BEPPE	18.05.1986	25.10.2013	69
DE GENNARO	NICOLO'	09.10.1984	27.03.2013	69
CAFORIO	PAOLA	21.09.1985	26.03.2013	69
AMBRON	AMEDEO	17.04.1984	31.10.2012	69
CHELI	SILVIA	18.06.1986	24.07.2012	69
CAPPARELLI	NADIA AGATA	07.12.1976	28.09.2010	69
CAFFORIO	MARCELLA	05.01.1979	27.10.2006	69
CANNONE	FLAVIA	04.03.1975	24.07.2012	68
CANNONE	GRAZIA A.	13.06.1983	29.10.2008	68
воорноо	SAVINO	08.11.1988	22.10.2013	67
CARBONARA	ALESSANDRA	14.01.1984	27.03.2013	67
CARRIERI	COSIMA	23.06.1985	25.07.2012	67
D'ARIANO	TIZIANA	05.10.1979	28.07.2011	67
COLAPIETRA	DANIELA	03.03.1986	31.10.2013	66
AVENA	ANTONELLA	24.04.1978	24.10.2013	66

CARBONARA	ROBERTA	14.07.1988	18.10.2013	66
CARDASCIA	ANGELA	15.04.1983	17.10.2013	66
CARNEVALE	RAFFAELLA	20.02.1982	25.07.2013	66
CASTORO	EMANUELA A.	13.10.1977	19.17.2013	66
CIRRINCIONE	SALVATORE	24.02,1988	30.10.2013	65
CANISTRO	GIUSEPPE	13.05.1986	21.03.2013	65
BORRACCINO	LUIGI	19.05.1980	29.02.2008	65
DAMBRO5IO	ANNA	09.08.1960	26.10.2000	65
COLLOCA	DAVID	11.12.1985	28.10.2011	64
CEA	LAURA	29.01.1958	26.07.2011	64
BRUNO	GIACOMO	30.04.1971	26.07.2007	64
CURCETTI	MARIA	22.09.1982	31.10.2013	63
D'ALESSANDRO	ALESSANDRO	28.02.1979	31.10.2013	63
CARACCIOLO	ANTONIETTA M.	22.08.1983	29.10.2013	63
CASSANO	DONATO	06.10.1983	31.10.2013	62
D'AGROSA	POTITO	11.08.1978	02.11.2011	62
BRUNETTI	ORONZO	13.12.1983	21.07.2008	62
CAVALLO	ADRIANA I.	24.11.1980	28.03.2012	61
ALABRESE	CRISTINA	10.11.1982	28.04.2011	61
ALOIA	ANNA MARIA	03.06.1977	26.07.2005	61
BA5TA	ANTONIETTA	24.07.1982	29.10.2013	60

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014-2017 (D.G.R. n. 560 del 02.04.2014)

ALLEGATO N. 2) AL VERBALE N. 5 DEL 23 SETTEMBRE 2014 CONCLUSIONE LAVORI

ELENCO C	ANDIDATI NON RISUL	TATI IDONEI AL CON	ICORSO - I COMN	ISSIONE
COGNOME	NOME	DATA NASCITA	DATA LAUREA	PUNTEGGIO
CAIOZZI	SAMARA FABIOLA	02.03.1976	25.10.2002	58
CESCA	MARIA PAOLA	02.04.1985	18.03.2011	57
COSTA	FEDERICO	17.06.1979	30.03.2012	56
ALESINA	GIOVANBATTISTA	28.06.1981	14.03.2011	55
AUGELLO	FRANCESCO	15.09.1952	29.09.2008	55
AQUILANO	PIA	23.02.1979	25.07.2013	54
ALLIOS	IOANNIS	31.07.1973	21.11.2007	54
CARADONNA	NICOLA	16.06.1983	29.03.2013	53
AVANTAGGIATO	DANILA	20.05.1973	29.03.2013	50
BIANCO	FRANCESCO	03.11.1968	17.08.2003	48
ALEMANNO	RICCARDO	11.04.1968	31.03.2009	40
ARMINIO	ARMANDO	24.09.1986	29.10.2013	36
BRANA	GIANDOMENICO	01.08.1975	23.03.2003	ANNULLATO



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'

Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014-2017 (D.G.R. n. 560 del 02.04.2014)

VERBALE N.4) DEL 18 SETTEMBRE 2014 CORREZIONE QUESTIONARI

L'anno 2014, il giorno 18 del mese di settembre, alle ore 9.00 presso l'Assessorato regionale al Welfare in Bari, alla Via Gentile 52, 1° piano, Lotto E1, stanza 88, si è riunita la 2^ Commissione selettiva del Concorso, per esami, per l'ammissione di nr. 120 medici tirocinanti, al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2014-2017, bandito con deliberazione n. 560 del 02.04.2014, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.51 del 15.04.2014, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana numero 33 – 4^ Serie speciale Concorsi ed Esami – del 29 Aprile 2014.

La suddetta Commissione, nominata con determinazione dirigenziale n. 109 del 10.09.2014, ai sensi dell'art.29, comma 1, del D.Lgs. 17 agosto 1999, n.368 e s.m.i., risulta così costituita:

PRESIDENTE

Dott. Giulio AVARELLO, quale delegato dal Presidente dell'Ordine dei Medici ed Odontoiatri della città capoluogo di regione;

COMPONENTI

Dott. Stanislao Cosmo CAPUTO, quale Medico di medicina generale, designato dall'Ordine dei Medici ed Odontoiatri della città capoluogo di regione;

Dott. Remo DE CARNE, quale Direttore di Struttura Complessa di Medicina Interna, nominato dalla Regione Puglia;

SEGRETARIO

Dott. Vito CARBONE, Funzionario regionale;

Il Presidente constatata la presenza dei Componenti e del Segretario dichiara aperta la seduta.

La Commissione si riunisce per procedere alla valutazione dei questionari oggetto della prova di concorso secondo i criteri stabiliti nel Bando di concorso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 51 del 15.04.2014.

I candidati che hanno sostenuto la prova scritta hanno risposto a 100 quesiti a risposta multipla su argomenti di medicina generale. Ciascuna domanda ammette una sola risposta esatta. A ogni risposta è assegnato il punteggio di 1 punto. Nessun punteggio è attribuito alle risposte errate, alle mancate risposte o alle risposte multiple. La prova scritta si intende superata con il conseguimento del punteggio di almeno 60 punti.

Il Presidente alle ore 9.15 riceve dal Dott. Pasquale Marino, în qualità di tenutario del materiale concorsuale, una busta intestata "Ministero della Salute", debitamente sigillata e che non presenta segni di manomissione, contenente le risposte esatte della prova scritta suddivise in cinque griglie, ciascuna corrispondente ad una delle cinque versioni del questionario (allegato n. 1 al presente verbale).

Contestualmente il Presidente riceve n.1 pacco, debitamente sigillato, contenenti gli elaborati oggetto della prova scritta (allegato n. 2). Alla presenza di tutta la Commissione procede alla loro apertura.

La Commissione ribadisce che eventuali contrassegni posti sul modulo risposte o sulle buste determinerà l'annullamento della prova.

Si procede, dunque, alla correzione. Per ogni modulo che viene corretto, viene compilata una scheda che riporta il numero assegnato allo stesso e il codice della versione. La Commissione confronta le risposte di ciascun modulo con la corrispondente griglia di risposte esatte e riporta sulla scheda il risultato.

La Commissione ha corretto n.179 elaborati e il loro punteggio viene riportato su apposita scheda (allegato n. 3 al presente verbale).

Alle ore 18.00 la Commissione ha ultimato i lavori di correzione e riconsegna al Dott. Pasquale Marino n. 1 pacco debitamente sigillato contenenti n. 179 elaborati già corretti (allegato n. 4). Del che si è redatto il presente verbale di n. 2 (due) pagine che è letto, approvato e sottoscritto.

PRESIDENTE (Dott. Giulio AVARELLO)

COMPONENTE (Dott. Stanislao C. CAPUTO)

COMPONENTE (Dott. Remo DE CARNE)

SEGRETARIO (Datt. Vito CARBONE)

Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica Medicina Generale 2014-2017 della Regione Puglia. Scheda correzione elaborati II^ Commissione - all. 4 -

A	В	С		D	E	F
	NUMERO BUSTA	PUNTEGGIO ASSOCIATO	NOME C	DGNOME CANDIDATO	Data di laurea	Data di nascita
1	158	87	IACOVELLI	ANTONIA	22/10/2013	02/10/1988
2	3	86	GALLO	DARIO	16/10/2013	03/09/198
3	166	86	FORNARO	MARCO	17/07/2013	10/12/198
4	93	85	DI NUNZIO	DALIA	24/10/2013	25/04/198
5	168	85	GIANNOTTI	SANTORO MARIO	16/07/2013	01/11/198
6	38	85	DRAGO	ANGELICA	26/06/2013	09/11/198
7	7	84	FERRANTE	CARMINA	24/10/2013	19/05/198
8	30	84	ELIA	ROSSELLA	18/07/2013	01/04/198
9	136	83	DI NUNNO	VINCENZO	23/10/2013	15/11/198
10	169	83	INTRONA	ALESSANDRO	26/07/2013	06/09/198
11	11	83	DORIA	ANDREA	18/07/2013	08/03/198
12	43	82	DI CHIO	MARIA CHIARA	17/09/2013	27/01/198
13	90	82	FASOLINO	ALESSANDRA	26/07/2013	18/10/198
14	86	81	FRASSANITO	FRANCE5CA	30/10/2013	05/08/198
15	49	81	FUMAROLA	FABRIZIO	25/07/2013	27/05/198
16	5	81	LA SPADA	ANTONINO	27/02/2013	01/06/198
17	123	80	DE LUCIA	GRAZIANA SILVANA	31/10/2013	31/12/198
18	29	80	FATIGATO	GIUSY	24/10/2013	01/10/198
19	33	80	GIOIA	MARGHERITA ILARIA	17/09/2013	15/05/198
20	37	80	FANCIULLO	EVELIN	17/09/2013	18/01/198
21	57	80	LADISA	ALFREDO	25/07/2013	09/11/198
22	148	80	FINAMORA	ILARIA	24/07/2013	23/05/198
23	50	80	DILEONE	ALESSANDRA	24/07/2013	02/02/198
24	91	80	GENTILE	ANTONIA	17/07/2013	20/11/198
25	17	80	DI FRANCESCAN	TONIO VALERIA	27/03/2013	23/03/198
26	18	79	FUSO	CARLO	30/10/2013	25/03/198
27	10	79	GIARDINELLI	ANGELAMARIA RITA	25/10/2013	09/07/198
28	155	79	GIARDINO	MARIA	21/10/2013	14/02/198
29	61	79	DI SALVO	NIEL	23/07/2013	14/01/198
30	115	79	LEGGIERI	CONCETTA LUANA	22/03/2013	01/03/198
31	32	79	FALCONE	CLAUDIA	21/03/2013	07/06/198
32	120	78	INDELLICATI	ANTONIA MARIA	22/10/2013	04/11/198
33	78		DEPALMA		26/06/2013	12/03/198
35	15		LATIANO	PIETROPAIO	30/10/2012	02/06/198
34			IADAROLA	ROBERJA	818/10/2012	15/06/198

Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica Medicina Generale 2014-2017 della Regione Puglia. Scheda correzione elaborati II^ Commissione - all. 4 -

35	116	78	DELLE VERGINI	MARIA RITA	25/07/2012	16/09/1981
36	102	77	FICCO	DAVIDE	24/10/2013	04/07/1985
37	177	77	GIULIANI	GIANLUIGI	22/10/2013	06/03/1987
38	100	77	INDINO	ANGELO	22/10/2013	29/08/1980
39	21	77	GILIBERTI	MARICA	25/07/2013	09/02/1986
40	114	77	DONVITO	ROSANNA	28/03/2013	24/11/198
41	156	76	D'ELIA	ALESSIO	23/10/2013	22/02/198
42	80	76	DI MUSSI	ROSA	23/10/2013	18/12/198
43	1	76	LAFORGIA	RITA	18/10/2013	26/09/198
45	139	76	GIULIANO ANT	ONIO FRANCESCO MARIA	16/10/2013	16/09/198
46	4	76	DE ROBERTIS	DOMENICO	19/07/2013	19/12/198
47	160	76	FARI'	GIACOMO	18/07/2013	04/02/198
48	129		FASANO	ANTONIO	17/07/2013	23/01/198
49	127	76	GASPARRO	ANGELA ARIANNA	25/10/2012	19/05/198
50	67		GUARINI	VINCENZO	16/10/2012	30/09/198
51	69		LAZZARI	AMBROGIO	18/07/2006	18/02/197
52	46		GAROFALO	GIUSEPPE	20/12/2004	21/08/197
53	118		INDINI	SVEVA	29/10/2013	07/01/198
54	103	75	DRIMACO	PIETRO	23/10/2013	07/05/198
55	98	75	GIANFREDA	MARINA	19/07/2013	28/12/198
56	146	75	DI GIOIA	CLAUDIA	18/07/2013	26/01/198
57	9	75	LEALI	ANNA MARIA	27/03/2013	03/09/198
58	126	75	de TOMA	DOMENICO	28/02/2013	31/07/198
59	147	75	GIOIA	MARIA ROSARIA	26/10/2012	09/03/198
60	27	75	LANZILLOTTA	GRAZIA	24/10/2012	25/09/198
61	84	75	GRIMALDI	ANNA MARIA RITA PIA	03/07/2008	09/06/198
62	47	75	DIANA	TECLA	24/03/2005	18/08/197
63	42	74	FARELLA	MARILENA	17/10/2013	11/02/198
64	8	74	DI GREGORIO	VINCENZA	05/07/2013	10/09/198
65	89	74	FALCONIERI	MICHELA	27/03/2013	25/05/198
66	51	73	LAQUALE	VITTORIAN	21/03/2013	29/04/198
67	66	73	LEONE	MARIA COMASIA	30/10/2012	19/09/198
68	77	73	GUELFI	GIOVANN	19/10/2012	02/08/19
69	172	73	FERRARA	FRANCESCO	27/03/2008	18/10/19
70	40	72	FELLINE	ANTONIO	31/10/2013	03/03/198
71	76		GUARINO	ERMANNO	25/10/2013	06/07/198
72	112	72	DE VENUTO	GRAZIA	23/10/2013	17/11/198
73	167	72	LA BROCCA	ANTONELLA	22/10/2013	29/12/19
74	104	72	GIRARDI	ANTONIA-	26/07/2013	03/04/198

Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica Medicina Generale 2014-2017 della Regione Puglia. Scheda correzione elaborati II^ Commissione - all. 4 -

75	22	72	LEO	MARIA ELEONORA	24/07/2013	16/03/1983
76	165	72	GIORDANO	GIULIA MARI	19/07/2013	03/11/1988
77.	81	72	DE SERIO	ISABELLA	19/07/2013	14/05/1987
78	113	72	GALLO	GIULIA	28/03/2013	02/02/1985
79	64	72	GRECO	SILVIA FORTUNATA	28/03/2013	25/09/1981
80	20	72	DE PALMA	MARIA NICOLETTA	26/10/2012	09/08/1989
81	149	72	ONOUTNANNAI	CAROLINA	19/10/2012	27/04/1986
82	94	72	FAVUZZI	NICOLETTA	21/07/2011	08/05/198
83	110	72	GUGLIELMI	ANTONIO VITO NICOLA	30/10/2007	11/03/197
84	134	71	IANNACONE	SANDRA	25/10/2013	28/12/198
85	39	71	GIGANTI	GIULIO	22/10/2013	20/11/197
86	16	71	GRAVINA	MICHELE	25/07/2013	08/09/198
87	88	71	DI PERNA	MARCO	25/07/2013	27/06/197
88	163	71	di TOMA	MICHELE	11/07/2013	11/01/198
89	170	71	LAURO	GIANLUIGI	02/11/2011	09/02/198
90	23	70	FUIANO	MARIO	22/10/2013	15/05/198
91	132	70	GEMELLO	EUGENIO	24/07/2008	15/12/198
92	12		DISO	SABINA MARIA AZZURRA	25/10/2007	29/05/198
93	101	70	GABELLONE	MADDALENA	28/10/2004	20/11/197
94	138	69	FLORIO	GAETANO	22/10/2013	29/07/198
95	176	69	GIRASOLI	CATALDO	22/10/2013	12/10/198
96	99	69	GIANGRECO	LUCIA	10/07/2013	02/05/198
97	159	69	LAVELLI	VALENTINA	26/06/2013	16/08/197
98	56	69	IUDICI	ROCCO	24/10/2008	10/05/198
99	150	68	FERENDELES	FRANCESCA	24/10/2013	21/07/198
100	119	68	GAMBACORTA	VALERIA	21/10/2013	18/05/198
101	13	68	DIFINO	VALENTINA	18/10/2013	05/09/198
102	34	68	DE LUCA	ANGELA	16/10/2013	28/04/198
103	85	68	GIANFREDI	VINCENZA	15/10/2013	26/10/198
104	122	68	FRAGASSI	FRANCESCO	26/07/2013	31/08/198
105	117	68	DONNO	FRANCESCA	15/07/2013	30/08/198
106	2		LA SPADA	MARIA CRISTINA	21/03/2013	31/12/198
107	124		DITARDO	ILARIA	30/10/2012	17/04/197
108	125		FAVALE	DONATO	25/10/2011	11/08/198
109	55	67	DE NITTO	SARA	18/10/2013	03/06/198
110	108	67	LACAVALLA	DOMENICO	19/07/2013	20/05/198
111	60	67	DI CARLO	PASQUALE	26/06/2013	29/12/198
112	178	-	DE LEONARDIS	MARIA ALESSANORA	26/03/2013	15/05/198
113	171			FILOMENA	30/10/2012	12/11/198

Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica Medicina Generale 2014-2017 della Regione Puglia. Scheda correzione elaborati II^ Commissione - all. 4 -

114	152	67	GIACCHINO	MARIA	25/03/2010	14/03/1984
115	179	67	FERRARA	ANNARITA	19/02/2010	13/01/1981
116	59	67	DIOMEDE	LAURA	07/10/2009	23/05/1983
117	173	67	D'ERRICO	MARIA NICOLA	18/07/2007	15/04/1982
118	65	66	GRECUCCIO	CHIARA	21/10/2013	04/10/1980
119	31	66	IANNE	ANDREA	17/10/2013	06/05/1985
120	87	66	FABRIZIO	ANTONIO	25/07/2012	16/04/1986
121	140	66	KARLIS	XENOFOS	28/07/2011	20/04/1979
122	53	66	FOSCHI	MASSIMILIANO	23/10/2008	17/07/1983
123	97	66	DI NAPOLI	GEREMIA	23/10/2008	15/02/1979
124	28	65	LAFRANCESCHINA	STEFANO	24/10/2013	17/11/1986
125	144	65	GAZZILLI	MARIA	18/10/2013	20/07/1987
126	145	65	FASANELLLA	CARLA	25/07/2013	27/07/1985
127	83	65	GIOFFREDI	ANDREA	20/07/2012	12/11/1987
128	14	65	GRECO	CELESTINA	23/07/2010	10/07/1981
129	128	65	DE MITA	MARIAPIA	22/10/1999	10/08/1969
130	24	64	GALLO	ELISABETTA	22/10/2013	21/11/1986
131	111	64	INDRIZZI	ANTONIO	31/07/2012	22/10/1974
132	175	63	LARICCHIA	FEDERICA	18/10/2013	08/03/1987
133	82	63	DI NINNO	FILIPPO	25/07/2013	07/08/1986
134	157	63	FATDNE	FABIO NICOLA	19/07/2013	21/10/1985
135	25	62	di BELLO	FILOMENA	31/10/2013	21/04/1985
136	107	62	GABRIELI	LAURA	18/10/2013	05/08/1988
137	133	62	IAFISCO	ALMA	13/03/2013	19/08/1986
138	45	62	FERRARI	ALESSIA	25/07/2012	16/04/1981
139	174	62	DE LUCA	CONCETTA	11/10/2006	23/04/1978
140	162	61	FANIZZA	TERESA	22/10/2013	14/10/1985
141	105	61	Kasongo	ALBERT	29/03/2013	24/05/1984
142	71	61	GIALO'	ANGELA ROBERTA	21/04/2005	02/09/1972
143	95	61	DI MUNDO	IRIS	23/07/2001	04/10/1972
144	142	60	DISTASO	LUCIA	29/10/2013	18/05/1983
145	19	60	DE PALMA	GIOVANNA	25/07/2013	04/04/1985
146	58	60	DI NAUTA	MICHELE	25/07/2012	26/04/1983
147	52	60	DI CIAULA	GIUSEPPE DOMENICO	03/07/2008	14/09/1973
148	161	60	LASIGNA	MARIA BERTILLA	31/10/2007	20/04/1976
149	36	60	FERRARO	PIETRO	26/10/2004	12/07/1979

Graduatoria definitiva non idonei ammessi al corso triennale di formazione specifica II^ Commissione - all. 5 -

	NUMERO SCHEDA	PUNTEGGIO	N. C.	NOMINATIVO
1	54	59	DELLE VERGINI	RAFFAELE
2	137	59	DI CLEMENTE	DANIELA
3	153	59	IVOI	COSTANTINO
4	70	58	DI BATTISTA	GIUSEPPINA
5	92	58	IANNETTI	AURELIA
6	109	58	IONTA	LUCIA
7	74	57	FRANCAVILLA	DARIO
8	106	57	FERORELLI	DAVIDE
9	72	56	FISCHETTI	MICHELE
10	131	56	DE PAOLIS	GIULIO
11	151	56	LEO	LUCA
12	41	55	FAVIA	ANNA
13	48	55	INFERRERA	MARIA ADELE
14	44	54	DIMA	ANTONIO GIROLAMO
15	62	54	DI FIORE	ANTONIO MASSIMO
16	130	54	LARATO	PASQUA
17	35	52	GIAMBAVICCHIO	LIBERO LUCA
18	121	52	FORTUNATO	MARIA CRISTINA
19	164	52	GIULIESI	ANNA
20	26	51	DELLISANTI	ROBERTA
21	63	51	DE VITA	CATERINA
22	154	51	GRASSO	ANTONIO
23	96	50	GIANNONE	NICOLA
24	75	48	FUIANO	MARIO (12/04/85)
25	79	48	GRECO	MARCO
26	141	48	FARIELLO	GIUSEPPINA
27	135	41	GRASSI	MARIA CRISTINA
28	68	33	FABRIZIO	MICHELE
29	73	31	FORTUNATO	ANNA MARIA
30	143	21	GHARGOZLOO	REZA

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014-2017 (D.G.R. n. 560 del 02.04.2014)

VERBALE N. 5 DEL 22 SETTEMBRE 2014

CONCLUSIONE LAVORI

L'anno 2014, il giorno 22 del mese di settembre, alle ore 12,00, presso l'Assessorato regionale al Welfare in Bari alla Via Gentile 52, Servizio PAOS – Ufficio 4, si è riunita la T^ Commissione selettiva del Concorso, per esami, per l'ammissione di nr. 120 medici tirocinanti, al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014-2017, bandito con deliberazione n. 560 del 02.04.2014, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.51 del 15.04.2014, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana numero 33 – 4^ Serie speciale Concorsi ed Esami – del 29 Aprile 2014.

La suddetta Commissione, nominata con determinazione dirigenziale n. 109 del 10.09.2014, ai sensi dell'art.29, comma 1, del D.Lgs. 17 agosto 1999, n.368 e s.m.i., risulta così costituita:

PRESIDENTE

Dott. Mario Lucio DELL'ORCO, quale delegato dal Presidente dell'Ordine dei Medici ed Odontoiatri della città capoluogo di regione;

COMPONENTI

Dott.ssa Luigia SERIO, quale Medico di medicina generale, designato dall'Ordine dei Medici ed Odontoiatri della città capoluogo di regione;

Dott.ssa Immacolata PANETTIERI, quale Direttore di Struttura Complessa di Medicina Interna, nominata dalla Regione Puglia;

SEGRETARIO

Dr.ssa Ilaria SCANNI, Funzionario regionale;

Il Presidente constatata la presenza dei Componenti e del Segretario dichiara aperta la seduta. La Commissione riprende i lavori dal punto raggiunto nella seduta precedente del 18.09; pertanto, sulla base del punteggio conseguito da ciascun candidato nella prova scritta, procede alla formulazione della graduatoria parziale di merito riferita a n. __185___candidati (allegato n. 1), e all'elenco di coloro che non hanno superato il punteggio minimo previsto, riferito a n. _25_ candidati (allegato n. 2).

La Commissione dà mandato al Segretario di consegnare tutti gli atti del concorso alla Regione, per gli opportuni adempimenti.

La Commissione alle ore 13,30 conclude i lavori.

PRESIDENTE (Dott. Mario Lucio DELL'ORCO)

COMPONENTE (Dott.ssa Luigia SERIO)

COMPONENTE (Dott. Immacolata PANETTIERI)

SEGRETARIO (Dr.ssa Ilaria SCANNI)

Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014-2017 della Regione Puglia.

Nominativo	Luogo di Nascita	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Punteggio Prova
1 Meliota Giovanni	Terlizzi (BA)	27/01/1989	Palo Del Colle (BA)	18/07/2013	89
2 Leuzzi Nicola	Bari (BA)	28/09/1988	Ostuni (BR)	17/07/2013	87
3 Maiorano Brigida Anna	Canosa Di Puglia (BAT)	15/06/1988	San Ferdinando Di Puglia (BAT)	17/07/2013	87
4 Leonetti Alessandro	Terlizzi (BA)	14/11/1988	Andria (BAT)	23/10/2013	98
5 Maiorano Annamaria	Bari (BA)	14/02/1985	Bari (BA)	24/10/2013	85
6 Patruno Francesco	Andria (BAT)	21/06/1985	Andria (BAT)	18/10/2013	85
7 Massaro Gianluca	Maglie (LE)	17/03/1988	Magie (LE)	18/07/2013	85
8 Pericoli Mario Andrea	Salerno (SA)	17/12/1987	Salerno (SA)	25/10/2013	84
9 Longo Mariaelda	Andria (BAT)	29/03/1988	Andria (BAT)	23/10/2013	84
10 Musa Nicola	Fasano (BR)	07/08/1985	Fasano (BR)	21/10/2013	84
11 Marinelli Valentina	Bari (BA)	19/09/1988	Bitonto (BA)	17/07/2013	84
12 Petranca Massimo	Bari (BA)	15/11/1986	Parma (PR)	17/07/2013	84
13 Palumbi Roberto	Noci (BA)	07/05/1984	Alberobello (BA)	16/10/2013	83
14 Magistà Stefania	Putignano (BA)	29/03/1987	Rutigliano (BA)	26/07/2013	83
15 Maino Alessandra	Bari (BA)	22/12/1985	Bari (BA)	26/07/2013	83
16 Mastromatteo Giorgio	San Severo (FG)	01/03/1987	San Severo (FG)	22/03/2013	83
17 Mele Mariagnese	Campi Salentina (LE)	23/04/1988	Novoli (LE)	28/10/2013	82
18 Pasculli Alessandro Pasquale	Terlizzi (BA)	11/10/1986	Molfetta (BA)	24/10/2013	82
19 Paparella Giulia	Acquaviva Delle Fonti (BA)	04/05/1988	Bari (BA)	25/07/2013	82
20 Mazzilli Sara	Rieti (RI)	07/04/1986	Roma (RM)	26/03/2013	82
21 Macchia Matteo	Lecce (LE)	15/08/1987	Lecce (LE)	19/12/2012	82
22 Orlandi Azzurra	Acquaviva Delle Fonti (BA)	30/03/1987	Bologna (80)	10/07/2012	82
23 Nappi Vittorio Saverio	Molfetta (BA)	02/06/1988	Molfetta (BA)	24/07/2013	81
24 Pati Alba Rosa	Campi Salentina (LE)	31/01/1988	Novoli (LE)	16/07/2013	81
25 Masulli Clara	San Giovanni Rotondo (FG)	20/04/1986	Monte Sant'Angelo (FG)	30/01/2013	81
26 Mont Y Girbes Emanuele	Pescara (PE)	22/06/1985	Porto Cesareo (LE)	25/10/2012	81
27 Marrazzo Vivienne	Brindlsi (BR)	26/06/1986	Parma (PR)	19/07/2012	81
28 Orlando Valentina	Bari (BA)	15/12/1988	Altamura (BA)	30/07/2013	80
29 Paglialunga Giulia	Copertino (LE)	18/09/1988	Leverano (LE)	30/07/2013	80
30 Piccinni Paola	Pordenone (PN)	19/11/1988	Tricase (LE)	19/07/2013	80
31 Margarito Eleonora	Casarano (LE)	23/01/1988	Casarano (LE)	19/07/2013	80
32 Pappagallo Fabio	Bari (BA)	15/01/1985	Molfetta (BA)	28/03/2013	80
33 Lo Re Giovanna	Mesagne (BR)	17/05/1983	San Vito Dei Normanni (BR)	11/02/2013	80
34 Mancini Francesca	Fasano (BR)	02/05/1983	Fasano (BR)	25/01/2010	80

35 Monaco Ilenia	San Giovanni Rotondo (FG)	17/05/1988	Foggia (FG)	31/10/2013	79
36 Madaro Ferruccio		16/09/1986	Novoli (LE)	29/10/2013	79
37 Meleti Massimo	Nardo' (LE)	29/07/1986	Corigliano D'Otranto (LE)	24/10/2013	79
38 Luceri Silvia	Galatina (LE)	04/10/1984	Melendugno (LE)	22/10/2013	79
39 Margari Mariella	Brindisi (BR)	30/10/1985	Soleto (LE)	26/07/2013	79
40 Noviello Silvia	Terlizzi (BA)	12/02/1988	Barletta (BAT)	18/07/2013	79
41 Martiradonna Sissy	Bari (BA)	30/04/1987	Bari (BA)	17/07/2013	79
42 Lippolis Antonio	Triggiano (BA)	10/10/1980	Triggiano (BA)	17/07/2013	79
43 Pastore Fabrizio	Putignano (BA)	19/02/1988	Martina Franca (TA)	16/07/2013	79
44 Letizia Sara	Foggia (FG)	12/06/1989	Foggia (FG)	29/10/2013	78
45 Perrone Emanuele	Lecce (LE)	07/02/1988	Trepuzzi (LE)	17/10/2013	78
46 Patti Rosario	Castelvetrano (TP)	02/03/1987	Castelvetrano (TP)	26/07/2013	78
47 Mancusi Materi Giuseppe	Bari (BA)	08/09/1987	Bari (BA)	17/07/2013	78
48 Marrone Sabino	Andria (BAT)	29/01/1987	Andria (BAT)	13/03/2013	78
49 Masiello Enrico	Formia (LT)	07/10/1987	Formia (LT)	30/10/2012	78
50 Palatino Vincenzo	Foggia (FG)	14/09/1983	Orta Nova (FG)	26/03/2012	78
51 Olimpi Daniele	Fermo (AP)	04/07/1986	Porto San Giorgio (AP)	19/03/2012	78
52 Manni Alessia	Gagliano Del Capo (LE)	08/05/1988	Bari (BA)	22/10/2013	77
53 Manca Francesca	Galatina (LE)	14/11/1986	Pisa (PI)	24/09/2013	77
54 Palma Lavinia	Galatina (LE)	19/01/1989	Padova (PD)	23/09/2013	77
55 Nardella Antonio	Foggla (FG)	22/06/1988	Foggia (FG)	25/07/2013	77
56 Mariano Barbara	Molfetta (BA)	13/12/1985	(Barletta (BAT)	24/07/2013	77
57 Loiacono Giuseppe	Lecce (LE)	25/04/1987	Lecce (LE)	27/03/2013	77
58 Piccinni Lucia	Tricase (LE)	02/04/1980	Tricase (LE)	22/10/2012	77
59 Mercuri Valentina Antonella	Galatina (LE)	10/06/1988	Sannicola (LE)	28/10/2013	76
60 Mazzotta Marco	Copertino (LE)	27/08/1988	Carmiano (LE)	24/10/2013	92
61 Panebianco Teresa	Grumo Appula (BA)	20/11/1985	Palo Del Colle (BA)	23/10/2013	76
62 Pappaccogli Roberto	Gagliano Del Capo (LE)	22/08/1986	Andrano (LE)	18/10/2013	92
63 Pedone Sarah	Casarano (LE)	17/08/1986	Casarano (LE)	03/10/2013	26
64 Pastore Marlena	Trani (BAT)	01/02/1988	Foggia (FG)	25/07/2013	76
65 Marchese Flavia	San Giovanni Rotondo (FG)	03/08/1987	Manfredonia (FG)	25/07/2013	16
66 Malerba Stefania	San Giovanni Rotondo (FG)	22/08/1985	Apricena (FG)	25/07/2013	76
67 Maffione Stefania	Bari (BA)	16/09/1987	Barletta (BAT)	19/07/2013	76
68 Papapicco Vincenzo	Bitonto (BA)	29/05/1987	Bitonto (BA)	18/07/2013	16
69 Mascipinto Simona	Bari (BA)	19/01/1983	Bari (BA)	25/10/2013	75
70 Pezzuto Roberto	Copertino (LE)	27/12/1988	Trepuzzi (LE)	23/10/2013	75
71 Mariggio' Elena	Manduria (TA)	17/02/1987	Manduria (TA)	23/10/2013	75
72 Metallo Angela	Gallipoli (LE)	01/03/1986	Modena (MO)	1,00,00,00	100

73 Linciano Francesca	Fasano (BR)	10/01/1988	Lizzanello (LE)	18/10/2012	13
74 Marra Roberta	Galatina (LE)	29/03/1987	Galatina (LE)	17/10/2012	75
75 Marciante Giovanni	Roma (RM)	07/12/1982	Martignano (LE)	24/10/2007	75
76 Montrano Marcella	Foggia (FG)	17/09/1978	Foggia (FG)	07/12/2005	75
77 Petrelli Fiorella	Taranto (TA)	03/12/1988	Taranto (TA)	17/10/2013	74
78 Lerro Stefania	Modugno (BA)	19/01/1979	Modugno (BA)	16/10/2013	74
79 Marolla Paola	Bari (BA)	30/09/1987	Giovinazzo (BA)	20/03/2013	74
80 Petruzzi Giuseppe	Gagliano Del Capo (LE)	27/11/1987	Tuglie (LE)	21/02/2013	74
81 Minuto Luigi	Taranto (TA)	01/08/1977	Taranto (TA)	21/10/2011	74
82 Lopetusa Loris Riccardo		10/06/1986	Roma (RM)	21/02/2011	74
83 Manca Roberta	Copertino (LE)	18/06/1985	Lecce (LE)	24/03/2011	74
84 Moliterno Salvatore	Bari (BA)	13/04/1977	Bari (BA)	23/10/2008	74
85 Orlando Palmina	San Giovanni Rotondo (FG)	08/04/1988	Lesina (FG)	29/10/2013	73
86 Pagano Paolo	Terlizzi (BA)	26/01/1987	Terlizzi (BA)	29/10/2013	73
87 Petrosillo Cosimo	Monopoli (BA)	10/09/1986	Monopoli (BA)	22/10/2013	73
88 Moncelli Michele	Andria (BAT)	21/09/1988	Andria (BAT)	21/10/2013	73
89 Memeo Gaetano	Trani (BAT)	12/09/1982	Barletta (BAT)	21/10/2013	73
90 Lorusso Caterina	Conversano (BA)	02/04/1983	Conversano (BA)	28/03/2013	73
91 Mastroviti Silvia	Bari (BA)	16/04/1984	Bari (BA)	29/03/2012	73
92 Marra Vincenza	Mesagne (BR)	29/01/1978	Mesagne (BR)	30/03/2011	73
93 Monsellato Riccardo	Grottaglie (TA)	5861/60/90	Grottaglie (TA)	30/09/2013	72
94 Palmieri Annalisa	Taranto (TA)	14/02/1989	Taranto (TA)	31/07/2013	72
95 Pietrafesa Enrico	Benevento (BN)	09/06/1987	San Marco Dei Cavoti (BN)	21/03/2013	772
96 Lops Lucia	Foggia (FG)	01/04/1985	Foggia (FG)	21/03/2013	72
97 Lotito Federica Daniela	Monopoli (BA)	27/06/1987	Monopoli (BA)	28/02/2013	72
98 Pietraforte Elena	Roma (RM)	01/08/1982	Montopoli Di Sabina (RI)	20/10/2011	72
99 Lobifaro Annamaria	Matera (MT)	24/07/1984	Gravina In Puglia (BA)	21/10/2013	71
100 Petracca Gabriele Luciano	Maglie (LE)	09/02/1988	Pisa (PI)	28/09/2013	71
101 Orlando Marco Giuseppe	Grottaglie (TA)	12/02/1985	Chieti (CH)	25/07/2013	71
102 Lorusso Giovanna	Altamura (BA)	26/11/1986	Gravina In Puglia (BA)	26/06/2013	7.1
103 Manglulli Marco Giovanni Antonio	Copertino (LE)	29/04/1984	Copertino (LE)	30/10/2012	71
104 Mammino Luca	Catania (CT)	13/01/1988	Paterno' (CT)	19/10/2012	7.1
105 Monterisi Adelaide	Trani (BAT)	27/02/1988	Roma (RM)	17/10/2012	71
106 Pascutii Pasquale	Terlizzi (BA)	03/06/1984	Bitonto (BA)	26/10/2010	71
107 Pini Francesca	Lecce (LE)	05/08/1985	Lecce (LE)	21/10/2013	70
108 Lombardi Nadia	San Giovanni Rotondo (FG)	27/10/1988	Foggia (FG)	25/07/2013	70
109 Mazzamurro Lucia	San Severo (FG)	15/03/1987	San Severo (FG)	25/07/2013	70
And Designation of the Contraction of the Contracti	Tariffer (BA)	7001/50/11	Cioningara (BA)	51/10/10/30	02

111 Magazzino Olga	Grottaglie (TA)	08/11/1988	Ginosa (TA)	24/07/2013	70
112 Moscogiuri Rubina	Manduria (TA)	09/05/1986	Manduria (TA)	24/07/2013	70
113 Moffa Angelo Pio	San Giovanni Rotondo (FG)	11/04/1988	Torremaggiore (FG)	19/07/2013	70
114 Mandolfo Federica	Roma (RM)	30/05/1987	Nardo' (LE)	19/07/2013	20
115 Perrone Paola	San Pietro Vernotico (BR)	20/06/1983	Trepuzzi (LE)	18/07/2013	70
116 Papakonstantinou Georgios	Grecia	10/05/1976	Roma (RM)	31/03/2010	20
117 Piccolo Federica	Bari (BA)	06/11/1986	Barletta (BAT)	25/07/2013	69
118 Morello Agnese	Francavilla Fontana (BR)	22/01/1987	Perugia (PG)	19/12/2012	69
119 Marzullo Alessandra	Avellino (AV)	10/01/1985	Roma (RM)	25/10/2012	69
120 Napofetano Michele		09/11/1983	Gravina In Puglia (BA)	25/03/2009	69
121 Perna Stefania	San Giovanni Rotondo (FG)	13/04/1975	San Giovanni Rotondo (FG)	29/07/2004	69
122 Pindinelli Serena	Lecce (LE)	15/06/1988	Gallipoli (LE)	25/10/2013	89
123 Macina Simona	(Modugno (BA)	21/12/1988	Modugno (BA)	22/10/2013	68
124 Pinto Sara	Putignano (BA)	23/11/1988	Cologna Monzese (MI)	17/09/2013	89
125 Mennuni Catia	Potenza (PZ)	27/07/1986	Palo Del Colle (BA)	27/03/2013	89
126 Mossa Lorenzo	Bitonto (BA)	11/10/1973	Polignano A Mare (BA)	28/10/2010	89
127 Nardella Rosaria	Biscegie (BAT)	04/03/1982	Trinitapoli (BAT)	29/03/2010	89
128 Maggipinto Cosetta	Monopoli (BA)	15/12/1981	Putignano (BA)	25/03/2008	89
129 Luceri Francesco	Galatina (LE)	01/11/1988	Sogliano Cavour (LE)	25/10/2013	67
130 Lovecchio Antonella	Conversano (BA)	24/07/1983	Conversano (BA)	21/10/2013	29
131 Magagnano Domenico	Lanciano (CH)	17/08/1986	Gissi (CH)	22/03/2013	19
132 Mancini Manuela	Roma (RM)	04/04/1987	Nepi (VT)	21/03/2013	29
133 Mormile Pasquale	Como (CO)	27/02/1983	Monteroni Di Lecce (LE)	23/10/2012	29
134 Nebi Arianita	Albania	7261/01/80	Bari (BA)	30/03/2006	29
135 Pascazio Annamaria	Bari (BA)	30/11/1977	Giovinazzo (BA)	25/10/2013	99
136 Nigro Rita	Salerno (SA)	07/10/1985	Salerno (SA)	18/10/2012	99
137 Pantaleo Anna Donata	Poggiardo (LE)	10/04/1973	Modugno (BA)	03/07/2008	99
138 Lotito Stefania	Taranto (TA)	10/10/1974	Taranto (TA)	26/07/2002	99
139 Papa Gennaro	Taranto (TA)	28/08/1986	Taranto (TA)	21/03/2013	65
140 Loconte Filomena	Fasano (BR)	17/01/1978	Fasano (BR)	28/10/2008	65
141 Pignatelli Antonietta	Taranto (TA)	13/06/1974	Taranto (TA)	24/03/2005	65
142 Lombardi Michela	Manfredonia (FG)	20/12/1986	Manfredonia (FG)	31/10/2013	64
143 Piccininni Carla	Bari (BA)	15/01/1986	Bitetto (BA)	27/03/2013	64
144 Marzocca Daniele Giuseppe	Barletta (BAT)	07/05/1984	Barletta (BAT)	26/03/2013	64
145 Lovecchio Roberta	Monopoli (BA)	17/03/1969	Monopoli (BA)	27/02/2013	64
146 Massa Valentina	San Giovanni Rotondo (FG)	05/07/1985	San Giovanni Rotondo (FG)	30/10/2012	64
147 Morciano Angela	Gagliano Del Capo (LE)	16/10/1985	Lecce (LE)	27/03/2012	64
140 Most on Marilons	Mala Di Bari (BA1	19/01/1000	Daw: / DA!	0000/01/00	**

TOPOLOGIA POOR PLANTED TOPOLOGIA	Morrola	04/10/13/3	Bologna (BO)	1000/00/07	
TO Lond Mirola	Castellana Grotte (BA)	08/09/1982	Castellana Grotte (BA)	27/03/2013	63
150 ceoffe Nicola	Poseiardo (LE)	6261/90/60	Pavia (PV)	16/10/2012	63
I INTELLED Valentina		31/08/1979	Turi (BA)	30/09/2008	63
132 Lepela Antonena	(000)	07/02/1003	Roma (RM)	28/07/2008	63
153 Megna Valentina	Roind (RIVI)	2007/20/10	Marie Control	10/02/20/01	63
154 Mazzeo Giampaolo	Lecce (LE)	12/02/19/5	Melendugno (Lt.)	13/0//2007	0
155 Lombardi Daniela Tiziana	Foggia (FG)	20/05/1978	Foggia (FG)	28/02/2009	79
156 Manzi Alessandra	Foggia (FG)	14/12/1982	Foggia (FG)	25/07/2013	61
157 Pastore Giovanna	Barletta (BAT)	16/06/1982	Barletta (BAT)	30/10/2012	61
100 Luici Dilatta	Canosa Di Puglia (BAT)	28/08/1974	Foligno (PG)	26/07/1999	61
159 Marinarrio Marro Valentino	Foggia (FG)	17/02/1983	Foggia (FG)	30/10/2012	09
160 Mora Francesca	[Manduria (TA)	05/11/1978	Manduria (TA)	27/10/2005	09
161 Danagas Shootina	Foggia (FG)	08/06/1979	Foggia (FG)	25/07/2013	58
162 Maraco Toroca	Foeria (FG)	23/08/1983	Foggia (FG)	27/03/2013	28
162 Johannio Bioo	Andria (BAT)	02/03/1978	Corato (BA)	21/10/2013	57
164 to Music Baola Bia	San Giovanni Rotondo (FG)	01/07/1981	Foggia (FG)	29/03/2010	57
165 Missing Datrialo Tommaso	Francia	11/07/1957	Sannicandro Garganico (FG)	14/03/2006	57
166 Mactroroca Marinella	Manapoli (BA)	16/07/1985	Polignano A Mare (BA)	28/02/2013	98
167 Plancope Paola	Modena (MO)	30/09/1984	Modena (MO)	16/07/2009	55
168 Passarella Giuseppina Anna	Milano (MI)	19/05/1968	Modugno (BA)	28/02/2002	55
169 Joonte Emanuela	Reggio Di Calabria (RC)	06/01/1982	Reggio Di Calabria (RC)	28/07/2010	53
170 Linzi Vita Loredana	Monopoli (BA)	06/10/1979	Monopoli (BA)	21/03/2008	53
171 Pilla Maria Teresa	Benevento (BN)	13/04/1987	Benevento (BN)	23/10/2013	51
172 Masiollo Maria	Acquaviva Delle Fonti (BA)	22/01/1973	Cassano Delle Murge (BA)	31/10/2009	51
	Conversano (BA)	05/04/1979	Putignano (BA)	25/07/2013	20
174 Dannaland Carmela	Gravina In Puella (BA)	16/10/1974	Gravina In Puglia (BA)	27/07/2000	20
A Trapposite Commerce	Martina Franca (TA)	08/11/1978	Locorotondo (BA)	27/03/2012	49
176 Parato Rosa	Napoli (NA)	30/01/1964	Mola Di Bari (BA)	21/03/2005	49
177 Matarrace Marilena	Massafra (TA)	25/09/1979	Monopoli (BA)	24/07/2008	48
170 Maiorico Maria Docaria	(Secondary (PZ)	07/10/1968	San Marzano Di San Giuseppe (TA)	18/03/1997	47
170 Delimen Georgia	(Salatina (LE)	09/02/1978	Tiggiano (LE)	20/12/2011	46
100 Marchipeo Lopazedo	Rari (BA)	16/07/1982	Bari (BA)	20/01/2010	46
101 Marana Grandero	Baci (BA)	04/12/1959	Bari (BA)	14/11/2003	46
102 Monopoli Maria Angela	Biscepie (BAT)	22/12/1959	Bisceglie (BAT)	21/10/1995	46
183 Marro Davide	Lecce (LE)	14/07/1981	Cavallino (LE)	22/03/2013	43
184 Malerha Appela	Terlizzi (BA)	18/04/1973	Terlizzi (BA)	28/03/2012	43
TO + INIGICI DA MISCIA				The same of the same of	17

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014-2017 (D.G.R. n. 560 del 02.04.2014)

VERBALE N. 3 DEL 18 SETTEMBRE 2014 CORREAZIONE ELABORATI PROVA SCRITTA

L'anno 2014, il giorno 18, del mese di settembre, alle ore 09,00 presso l'Assessorato al Welfare della Regione Puglia in Bari alla Via Gentile 52, 1 piano, Lotto E2, si è riunita la 4^ Commissione selettiva del Concorso, per esami, per l'ammissione di nr. 120 medici tirocinanti, al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2014-2017, bandito con deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 560 del 02.04.2014, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 51 del 15.04.2014, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 33 – 4^ Serie speciale Concorsi ed Esami – del 29 Aprile 2014.

La suddetta Commissione, nominata con determinazione dirigenziale n. 109 del 10.09.2014, ai sensi dell'art. 29, comma 1, del D.Lgs. 17 agosto 1999, n.368 e s.m.i., risulta così costituita:

PRESIDENTE

Dott. Pierluigi Nicola DE PAOLIS, quale delegato dal Presidente dell'Ordine dei Medici ed Odontoïatri della città capoluogo di regione;

COMPONENTI

Dott. Ferdinando Antonio MONTE, quale Medico di medicina generale, designato dall'Ordine dei Medici ed Odontoiatri della città capoluogo di regione;

Dott. Giuseppe TOTARO, quale Direttore di Struttura Complessa di Medicina Interna, designato dalla Regione Puglia;

SEGRETARIO

Dott. Francesco Maria Settanni, Funzionario regionale;

Il Presidente constatata la presenza dei Componenti e del Segretario dichiara aperta la seduta.

La Commissione si riunisce per le operazioni di valutazione dei questionari oggetto della prova di concorso secondo i criteri stabiliti nel Bando di concorso.

I candidati che hanno sostenuto la prova scritta hanno risposto a 100 quesiti a risposta multipla su argomenti di medicina generale. Ciascuna domanda ammette una sola risposta esatta. A ogni risposta è assegnato il punteggio di 1 punto. Nessun punteggio è attribuito alle risposte errate, alle mancate risposte o alle risposte multiple. La prova scritta si intende superata con il conseguimento del punteggio di almeno 60 punti.

Il Presidente alle ore 9.40 riceve dal dott. Pasquale Marino, in qualità di tenutario del materiale concorsuale, n. 1 pacco, debitamente sigillato, contenente i verbali del concorso, unitamente a n. 171 elaborati oggetto della prova scritta, da correggere, e alle buste sigillate con questionario e modulo anagrafico relativi a ciascun candidato (allegato n. 1). Alla presenza di tutta la Commissione il Presidente provvede alla sua apertura.

Si procede così alla correzione. Per ogni modulo risposte che viene corretto, viene compilata una scheda che riporta il numero assegnato allo stesso e il codice della versione. La Commissione confronta le risposte di ciascun modulo con la corrispondente griglia di risposte esatte e riporta sulla scheda il risultato.

La Commissione ha corretto n. 171 elaborati e il loro punteggio viene riportato su apposita scheda (allegato n. 2 al presente verbale), per un totale di n. 171 elaborati corretti.

Al termine della valutazione di tutti gli elaborati, la Commissione procede all'apertura delle buste contenenti il modulo anagrafico dei candidati e tramite il numero progressivo su di esse apposto procede all'identificazione del candidato autore di ogni singolo elaborato (allegato n. 3).

La Commissione in base al punteggio conseguito da ciascun candidato nella prova scritta, procede alla formulazione della graduatoria parziale di merito riferita a n. 152 candidati (allegato n. 4), e all'elenco di coloro che non hanno superato il punteggio minimo previsto, riferito a n. 152 candidati (allegato n. 5).

La Commissione alle ore 10 + consegna tutti gli elaborati corretti al dott. Pasquale Marino (allegato n. 6).

La Commissione dà mandato al Segretario di consegnare tutti gli atti del concorso alla Regione, per gli opportuni adempimenti.

La Commissione alle ore 4 1 conclude i lavori.

Del che si è redatto il presente verbale di n. 2 pagine che è letto, approvato e sottoscritto

PRESIDENTE (Dott. Pierluigi Nicola DE PAOLIS)

COMPONENTE (Dott. Ferdinando Antonio MONTE)

COMPONENTE (Dott. Giuseppe TOTARO)

SEGRETARIO (Dott. Francesco Maria Settanni)

Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica Medicina Generale 2014-2017 della Regione Puglia. Graduatoria parziale di merito IV^ Commissione - Allegato 4

Nam	Num. Nominativo	Luogo di Nascita	Data di Nascita	Residenza	Data Laurea	Punteggio Prova
	Rosafio Claudia Maria	Copertino (LE)	03/03/1987	Copertino (LE)	21/10/2013	98
124	2 Sgaramella Lucia Ilaria	Bitonto (BA)	03/09/1988	Bitonto (BA)	17/10/2013	98
	3 Stufano Monica	Bari (BA)	09/04/1989	Bari (BA)	24/07/2013	98
4	4 Spera Francesco Raffaele	Terlizzi (BA)	08/02/1989	San Ferdinando Di Puglia (BAT)	18/07/2013	98
	S Rizzo Marianna	Foggia (FG)	13/05/1983	Foggia (FG)	27/03/2013	98
9	6 Valentino Anna	Terlizzi (BA)	19/05/1985	Cerignola (FG)	30/10/2012	98
1	7 Pistillo Domenico	Canosa Di Puglia (BAT)	31/01/1987	Barletta (BAT)	24/10/2013	85
80	8 Stuppiello Michele	Foggia (FG)	16/05/1983	Trani (BAT)	22/10/2013	85
5	9 Turco Morena	Cosenza (CS)	03/05/1987	Rende (CS)	17/10/2013	85
10	10 Traversa Leonardo	Bari (BA)	03/03/1984	Bari (BA)	18/07/2013	85
11	11 Scaramuzzi Roberta	Bari (BA)	24/03/1986	Modugno (BA)	17/07/2013	85
12	12 Previtero Marco	Torre Del Greco (NA)	31/03/1987	Roma (RM)	20/07/2012	85
13	13 Tucci Alessandra	Bari (8A)	30/01/1989	Bari (BA)	23/10/2013	84
14	14 Terenzio Vanessa Carmela	Stati Uniti D'America	27/07/1983	Triggiano (BA)	23/10/2013	84
15	15 Segreto Antonio	Altamura (BA)	06/04/1988	Altamura (BA)	18/07/2013	84
16	16 Vacca Giovanna	Bitonto (BA)	12/01/1988	Bitonto (BA)	18/07/2013	84
17	17 Troia Libera	San Giovanni Rotondo (FG)	17/09/1987	Peschici (FG)	25/10/2013	83
18	18 Villani Chiara	Taranto (TA)	31/10/1987	Taranto (TA)	24/10/2013	83
19	19 Virelli Rocco	Stigliano (MT)	07/05/1988	Matera (MT)	17/10/2013	83
20	20 Vella Yole	Molfetta (BA)	12/08/1988	Bisceglie (BAT)	19/09/2013	83
21	21 Scarongella Rossella	Terlizzi (BA)	17/03/1986	Ruvo Di Puglia (BA)	29/03/2013	83
22	22 Ribatti Palmira	Corato (BA)	06/08/1985	Ruvo Di Puglia (BA)	29/03/2013	83
23	23 Tarantino Nicola	Trani (BAT)	19/06/1987	Barletta (BAT)	27/07/2012	83
24	24 Rochira Ilaria	San Giovanni Rotondo (FG)	01/03/1989	Manfredonia (FG)	25/10/2013	82
25	25 Rizzo Valentina	Scorrano (LE)	09/10/1988	Scorrano (LE)	25/07/2013	82
26	26 Ripa Stefania	Mesagne (BR)	06/08/1984	Parma (PR)	18/07/2013	82
27	27 Romanello Cosimo Mattia	Nardo' (LE)	21/11/1987	Leverano (LE)	19/07/2012	82
28	28 Ruggio Aureliano	Galatina (LE)	21/08/1988	Novoli (LE)	23/10/2013	81
29	29 Vergine Francesca		08/10/1988	Perugia (PG)	17/10/2013	81
30	30 Tafuri Alessandro	Mesagne (BR)	30/12/1987	Erchie (BR)	25/07/2013	81
31	31 Tarantini Valeria	Andria (BAT)	23/07/1987	Corato (BA)	25/02/2013	81

3.5	32 Ruberto Emanuela	Galatina (LE)	02/09/1988	Lecce (LE)	23/10/2013	80
33	33 Suriano Vincenza	Andria (BAT)	22/02/1980	Andria (BAT)	21/10/2013	80
34	34 Rizzello Emanuele	Poggiardo (LE)	20/08/1988	Minervino Di Lecce (LE)	10/10/2013	80
35	35 Salerno Antonino	Erice (TP)	08/07/1983	Parma (PR)	20/03/2013	80
36	36 Talamonti Rita	San Marco In Lamis (FG)	28/09/1986	San Marco In Lamis (FG)	23/03/2012	80
37	37 Ricciardi Piera	San Giovanni Rotondo (FG)	26/08/1987	San Giovanni Rotondo (FG)	26/07/2013	79
38	38 Riccardi Roberta	Bari (BA)	02/03/1988	Bari (BA)	27/03/2013	79
39	39 Rosato Elena	Bari (BA)	16/06/1987	Latina (LT)	30/01/2013	79
40	40 Russo Gluseppe Maria	Foggia (FG)	27/04/1987	Foggia (FG)	30/10/2012	79
41	41 Tonialini Lorenzo	Roma (RM)	15/01/1984	Roma (RM)	24/10/2012	79
42	42 Quarta Gabriele	Copertina (LE)	17/04/1984	Carmiano (LE)	18/10/2013	78
43	43 Ragusa Maria Grazia	Poggiardo (LE)	30/03/1983	Botrugno (LE)	25/07/2013	78
44	44 Ragusa Federica	Poggiardo (LE)	18/05/1988	Botrugno (LE)	11/07/2013	78
45	45 Rugge Luigi		27/01/1985	Lecce (LE)	28/03/2013	78
46	46 Vulpi Maria Rosaria	Grumo Appula (BA)	10/05/1986	Toritto (BA)	31/10/2012	78
47	47 Soranno Alessandra	Altamura (BA)	23/06/1981	Gravina In Puglia (BA)	21/10/2008	78
48	48 Zaza Pierluigi	Modugno (BA)	10/06/1987	Molfetta (BA)	21/10/2013	77
49	49 Sukthi Andi	Albania	31/12/1988	Chieti (CH)	25/07/2013	77
20	50 Rinaldi Stefano	San Giovanni Rotondo (FG)	11/09/1987	Manfredonia (FG)	21/03/2013	77
51	51 Salcuni Antonio Stefano	San Giovanni Rotondo (FG)	26/06/1982	Mattinata (FG)	16/10/2009	77
52	52 Varvara Dora	Gravina In Puglia (BA)	07/04/1980	Bari (BA)	30/06/2008	77
53	53 Simone Gluseppe	Copertino (LE)	21/08/1985	Campi Salentina (LE)	29/10/2013	9/
54	54 Sportelli Giovanni Carlo	Bari (BA)	26/01/1989	Massafra (TA)	24/10/2013	92
55	55 Spagnolo Marina	Lecce (LE)	18/12/1986	Lecce (LE)	14/10/2013	76
99	56 Rivizzigno Doriana	Bari (BA)	01/08/1984	Bari (BA)	25/10/2013	75
27	57 Rizzelli Valeria	Tricase (LE)	05/07/1986	Gallipoli (LE)	23/10/2013	75
28	58 Serra Maria Francesca	Taranto (TA)	17/05/1988	Corigliano D'Otranto (LE)	22/10/2013	75
59	59 Sindaco Paola	Galatina (LE)	01/03/1988	Melendugno (LE)	22/10/2013	75
90	60 Travagliati Federico	Avellino (AV)	27/03/1989	Serino (AV)	21/10/2013	75
61	61 Zoni Daniele	Parma (PR)	14/11/1988	Parma (PR)	17/07/2013	75
62	62 Poretti Luca	Grottaglie (TA)	27/07/1985	Taranto (TA)	17/07/2013	75
63	63 Semeraro Mara	Bari (BA)	11/03/1986	Ostuni (BR)	22/03/2013	75
64	64 Primiceri Giulia	Pescara (PE)	01/04/1987	Pescara (PE)	21/03/2013	75.
65	65 Ruiz Marquez Laura	Spagna	26/08/1983	Spagna (EE)	30/08/2007	75
99	66 Spinelli Giuseppe	Gioia Del Colte (BA)	02/05/1985	Sammichele Di Bari (BA)	24/10/2013	7.7

A Valzano Eliana	San Pietro Vernotico (BR)	05/03/1988	Squinzano (LE)	23/10/2013	74
68 Sebastiani Francesco	Bari (BA)	11/11/1987	Adelfia (BA)	23/10/2013	74
68 Zocco Gemma	Tricase (LE)	19/10/1988	Tricase (LE)	11/09/2013	74
70 Prisciandaro Michele	San Giovanni Rotondo (FG)	15/04/1987	San Giovanni Rotondo (FG)	25/07/2013	74
71 Zicchino Stefano	San Giovanni Rotondo (FG)	15/10/1988	Apricena (FG)	24/07/2013	74
72 Silva Aline Maria	Brindisi (BR)	20/07/1979	Bari (BA)	29/03/2013	74
73 Verardo Laura	Brindisi (BR)	15/11/1981	Lecce (LE)	21/03/2013	74
74 Torcitto Alfredo Gaetano	Catania (CT)	25/09/1984	Catania (CT)	19/10/2012	74
75 Rame Paolo	Lecce (LE)	20/09/1987	Vernole (LE)	11/10/2012	74
76 Santoro Luigi	Foggia (FG)	28/06/1985	Foggia (FG)	29/10/2013	73
77 Sanseverino Agostino	Bari (BA)	11/01/1987	Bari (BA)	23/10/2013	73
78 Spada Daniele	Crema (CR)	15/05/1987	Erice (TP)	14/10/2013	73
79 Toto Adriana	Canosa Di Puglia (BAT)	19/02/1986	Bisceglie (BAT)	17/07/2013	73
80 Taurino Liliana	Taranto (TA)	25/09/1985	Taranto (TA)	26/03/2013	73
81 Valente Annalisa	San Pietro Vernotico (BR)	20/02/1981	Erchie (BR)	07/03/2007	73
82 Siena Gluseppe	San Giovanni Rotondo (FG)	25/09/1975	San Giovanni Rotondo (FG)	15/11/2005	73
83 Sollazzo Maria Teresa	Foggia (FG)	13/05/1987	Foggia (FG)	31/10/2013	72
84 Pisanello Serena	Maglie (LE)	14/04/1988	Sannicola (LE)	24/10/2013	72
85 Sacco Michele	Bari (BA)	24/05/1985	Bari (BA)	24/10/2013	72
86 Semeraro Alessia	Taranto (TA)	27/02/1988	Massafra (TA)	17/10/2013	72
87 Renna Francesca Vera	Gagliano Del Capo (LE)	21/03/1983	Salve (LE)	25/07/2013	72
88 Salicandro Pamela	Roma (RM)	21/02/1974	San Michele Salentino (BR)	31/03/2011	7.5
89 Scarinci Marco	Camerino (MC)	22/09/1979	Camerino (MC)	27/07/2010	72
90 Pugliese Flavia	Canosa Di Puglia (BAT)	20/05/1987	Canosa Di Puglia (BAT)	24/10/2013	71
91 Racanelli Antonella	Bari (BA)	09/07/1985	Sannicandro Di Bari (BA)	22/10/2013	71
92 Vallebona Letterio Andrea	Napoli (NA)	05/11/1988	Gallipoli (LE)	21/10/2013	71
93 Ricci Fabiana	Foggia (FG)	19/03/1987	Lucera (FG)	25/07/2013	71
94 Simonetti Domenico	Foggia (FG)	05/10/1986	Lucera (FG)	23/02/2012	71
95 Stoico Laura	San Giovanni Rotondo (FG)	17/02/1976	Manfredonia (FG)	31/10/2007	71
96 Pipoli Antonietta	Foggia (FG)	22/06/1978	Foggia (FG)	25/07/2007	71
97 Zacheo Irene	Galatina (LE)	16/07/1987	Castrignano De' Greci (LE)	30/10/2013	70
98 Salonna Giampiero	Ceglie Messapica (BR)	16/02/1987	Ceglie Messapica (BR)	22/10/2013	20
99 Suma Cosimina	Ceglie Messapica (BR)	16/09/1986	Ceglie Messapica (BR)	26/07/2013	20
100 Rucco Roberta	Taranto (TA)	13/09/1987	Carosino (TA)	18/07/2013	20
101 Zingaro Maria Teresa	Altamura (BA)	11/01/1986	Irsina (MT)	28/03/2013	70

102 Sacquegno Andrea	Lecce (LE)	07/11/1986	Lecce (1E)	22/03/2013	20
103 Pomes Leda Marina	Bari (BA)	11/12/1987	Roma (RM)	18/07/2012	70
104 Tanese Luigi	Foggia (FG)	20/04/1986	Lucera (FG)	15/03/2012	70
105 Volpe Annalisa	Triggiano (BA)	11/07/1986	Triggiano (BA)	21/07/2011	70
106 Renna Margareth	Bari (BA)	06/03/1971	Monopoli (BA)	30/10/2006	70
107 Tamma Alessandra	Bari (BA)	11/08/1970	Bari (BA)	14/10/1996	70
108 Pizzolorusso Ilaria	Acquaviva Delle Fonti (BA)	08/04/1987	Foggia (FG)	29/10/2013	69
109 Vernucci Giuseppina	Bari (BA)	04/04/1971	Valenzano (BA)	23/10/2013	69
110 Surano Angela	Poggiardo (LE)	06/08/1987	Parabita (LE)	26/07/2013	69
111 Roppo Alessandra	Bari (BA)	20/01/1987	Noicattaro (BA)	25/07/2013	69
112 Ricciardi Nunzia Anna	San Giovanni Rotondo (FG)	24/09/1983	San Giovanni Rotondo (FG)	27/03/2013	69
113 Santoro Valentina	Santeramo In Colle (BA)	24/11/1982	Santeramo In Colle (BA)	26/03/2013	69
114 Serrati' Antonella	San Pietro Vernotico (BR)	29/04/1984	Squinzano (LE)	30/10/2012	69
115 Semerano Donatella Carmen	Ostuni (BR)	19/01/1977	Ostuni (BR)	22/02/2011	69
116 Scardino Stefania	Galatina (LE)	14/03/1979	Soleto (LE)	21/10/2008	69
117 Schiraldi Serafina	Bari (BA)	01/03/1988	Bitonto (BA)	23/10/2013	89
118 Stano Rosa	Santeramo In Colle (BA)	19/11/1972	Santeramo In Colle (BA)	17/10/2013	89
119 Roccuzzo Giuseppe	Ragusa (RG)	07/04/1984	Modica (RG)	22/07/2013	89
120 Settimo Enrica	Nardo' (LE)	05/08/1986	Galatone (LE)	30/10/2012	89
121 Venuti Mariapia	San Giovanni Rotondo (FG)	27/02/1986	San Severo (FG)	31/10/2013	29
122 Righetti Giulia	Modugno (BA)	06/08/1986	Bari (BA)	16/10/2013	29
123 Spinale Barbara	Genova (GE)	28/07/1986	Siracusa (SR)	20/03/2013	29
124 Schimera Antonio	Tricase (LE)	13/06/1985	Tricase (LE)	24/10/2012	29
125 Valente Donatella	San Giovanni Rotondo (FG)	19/10/1974	Ischitella (FG)	28/07/2011	29
126 Serafini Monica	Tricase (LE)	04/02/1986	Tricase (LE)	30/10/2013	99
127 Rubichi Francesco	Galatina (LE)	12/09/1986	Melendugno (LE)	25/10/2013	99
128 Romano Rossanda	Bari (BA)	05/10/1980	Bari (BA)	25/10/2013	99
129 Relfa Francesca	Corato (BA)	25/09/1986	Roma (RM)	21/03/2013	99
130 Talarico María Laura	Catanzaro (CZ)	25/08/1983	Catanzaro (C2)	16/10/2012	99
131 Riefoli Antonella	Foggia (FG)	30/12/1985	Margherita Di Savoia (BAT)	26/03/2012	99
132 Tassiello Anna Rita	Bitonto (BA)	11/11/1984	Bitonto (BA)	27/02/2013	65
133 Valente Maddalena	Putignano (BA)	11/10/1987	Foggia (FG)	31/10/2013	64
134 Plaitano Carmen	Salerno (SA)	02/04/1988	Giffoni Sei Casali (SA)	25/10/2013	64
135 Russi Valentina	Bari (BA)	07/12/1980	Bari (BA)	24/07/2013	64
136 Prota Fabio	Bari (BA)	08/05/1984	Bari (BA)	27/03/2013	64

	Barr (BA)	30/01/1986	Rari (RA)	C.00/01/00	
138 Rodia Rossella	Francavilla Fontana (BR)	27/08/1989	Emmandia Control (20)	210/10/2017	94
139 Zito Giancario		21/00/1008	Francavilla Fortana (BR)	24/10/2013	63
Constraint of the second of th	Brindisi (BK)	31/05/1977	San Vito Dei Normanni (BR)	24/07/2013	63
140 Serra Rosaria	Bari (BA)	16/10/1981	Bari (BA)	2007/00/02	3 3
141 Pisani Mery	Monopoli (BA)	13/06/1977	Monopoli (DA)	20/03/2008	69
142 Stasi Michele		03/04/1977	one (pa)	79/03/2007	63
143 Simone Valentina	*1 S	1161/40/60	Dall (BA)	27/02/2007	63
S Simone Valentina	-	31/01/1979	Cerignola (FG)	21/11/2007	62
144 Posa Filomena	Mantova (MN)	25/05/1976	Bari (BA)	21/07/2006	63
145 Radogna Maurizio	Foggia (FG)	13/12/1986	Dica (DI)	22/01/2000	70
146 Vergani Dalifa		0001/21/21	(11) 001	25/06/2013	19
Cama Cama	saronno (VA)	15/02/1984	Villa Cortese (MI)	24/10/2012	61
147 Privitera Giuseppe	Anagni (FR)	19/09/1976	Roma (RM)	01/07/2010	
148 Villani Giovanna	Bari (BA)	07/05/1070	Darlotte (DAT)	0107/10/17	10
140 Cilocobia Ciamani		01/07/13/3	Dalletta (DA1)	02/10/2007	61
+9 SHELCHIA GIOVANTII	Foggia (FG)	18/05/1985	Foggia (FG)	31/10/2013	60
150 Ricciardi Irma	Frosinane (FR)	21/08/1984	Frosinone (FR)	21/10/01/1	3 5
151 Zaccaria Francesca	Fasano (BR)	15/03/1977	Modueno (BA)	21/02/2011	8 8
152 Spagna Alessandra	Reggio Di Calabria (RC)	05/06/1980	Bornin O. Calakia (BC)	20/02/2011	09

Concorso per l'ammissione al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014-2017. Elenco candidati non idonei IV Commissione - all. 5 -

	CODICE BUSTA	PUNTEGGIO	COGNOME NOME CANDIDATO
1	11	54	Tamma Daniela
2	13	50	Simplicio Sirio
3	15	56	Santorsa Luigina
4	17	52	Priore Maria Giovanna
5	19	55	Ricci Raffaele
6	20	59	Teodoro Michele
7	22	49	Salerni Adelaide
8	25	59	Verdano Vito Fedele
9	42	48	Protopapa Maria Teresa
10	55	54	Stella Barbara
11	67	56	Pollina Vito
12	91	55	Salvia Dominga
13	100	58	Salvatori Adriano
14	117	38	Stagni Domenico
15	123	56	Sant'Andrea Maria Sergio Iulio
16	124	56	Zizzi Madia
17	157	55	Racano Sabrina
18	. 167	43	Scarpetti Nicola
19	168	52	Vergari Nina

COGNOME	NOME	LUOGO NASCITA	DATA NASCITA	DATA I ALIBEA DLIN	DINITECCIO
Clemente	Fabio	Taranto (TA)	11/07/1989	18/07/2013	000
Meliota	Giovanni	Terlizzi (BA)	27/01/1989	18/07/2013	06
Branca	Luca	Poggiardo (LE)	14/10/1988	18/07/2013	68
Berti	Giuseppe	Putignano (BA)	23/11/1986	24/10/2013	88
Brocca	Daniele	Brindisi (BR)	04/06/1988	22/10/2013	88
Corrieri	Nicoletta	Molfetta (BA)	14/04/1988	18/07/2013	88
Chetta	Nicola	Bari (BA)	05/03/1987	25/10/2013	87
lacovelli	Antonia	San Giovanni Rotondo (FG)	02/10/1988	22/10/2013	87
Leuzzi	Nicola	Bari (BA)	28/09/1988	17/07/2013	87
Maiorano	Brigida Anna	Canosa Di Puglia (BAT)	15/06/1988	17/07/2013	87
Leonetti	Alessandro	Terlizzi (BA)	14/11/1988	23/10/2013	98
Rosafio	Claudia Maria	Copertino (LE)	03/03/1987	21/10/2013	98
Sgaramella	Lucia Ilaria	Bitonto (BA)	03/09/1988	17/10/2013	98
Fornaro	Marco	Grottaglie (TA)	03/09/1987	16/10/2013	98
Stufano	Monica	Bari (BA)	09/04/1989	24/07/2013	98
Spera	Francesco Raffaele	Terlizzi (BA)	08/02/1989	18/07/2013	98
Gallo	Dario	Bari (BA)	10/12/1987	17/07/2013	98
Bitetti	llaria	Bari (BA)	27/01/1987	26/06/2013	98
Rizzo	Marianna	Foggia (FG)	13/05/1983	27/03/2013	98
Valentino	Anna	Terlizzi (BA)	19/05/1985	30/10/2012	98
D'Altilia	Nicola	San Giovanni Rotondo (FG)	28/12/1987	31/10/2013	85
Bini	Vito	Terlizzi (BA)	30/05/1987	25/10/2013	85
Di Nunzio	Dalia	Grottaglie (TA)	25/04/1988	24/10/2013	85
Pistillo	Domenico	Canosa Di Puglia (BAT)	31/01/1987	24/10/2013	85
Maiorano	Annamaria	Bari (BA)	14/02/1985	24/10/2013	85
Capotorto	Francesco	Mola Di Bari (BA)	14/01/1989	23/10/2013	85
Cicchetti	Giuseppe	Bari (BA)	12/11/1988	23/10/2013	85
Cascio Rízzo	Angelo	Grottaglie (TA)	13/10/1988	22/10/2013	85
Stuppiello	Michele	Foggia (FG)	16/05/1983	22/10/2013	85
Patruno	Francesco	Andria (BAT)	21/06/1985	18/10/2013	85
Casucci	Dalila	Andria (BAT)	20/05/1987	17/10/2013	85

realizzi (BA) a Maglie (LE) Torre Del Greco (NA) rancesco Manfredonia (FG) Bari (BA) a Altamura (BA) a Andria (BAT) a Andria (BAT) bria Bari (BA) Altamura (BA) Altamura (BA) Bari (BA) Bari (BA) Altamura (BA) Bari (BA) Bari (BA) Bari (BA) Altamura (BA) Bari (BA) Bari (BA) Altamura (BA) Bari (BA) Altamura (BA) Bari (BA) Bari (BA) Bari (BA) Altamura (BA) Bari (BA) Bari (BA) Bari (BA) Altamura (BA) Bari (BA) Altamura (BA) Bari (BA) Bari (BA) Altamura (BA) Bari (BA) Bari (BA)	ntonella Terlizzi (BA) Marco Torre Del Greco (NA) lessio Francesco Manfredonia (FG) Felice Bari (BA) armina Altamura (BA) ariaelda Stati Uniti D'America Nicola Bari (BA) ia Vittoria Bari (BA)	ntonella Terlizzi (BA) Maco Torre Del Greco (NA) lessio Francesco Manfredonia (FG) Felice Bari (BA) armina Altamura (BA) ariaelda Stati Uniti D'America Nicola Bari (BA) ariaelda Stati Uniti D'America Nicola Bari (BA) avittoria Bari (BA) ia Vittoria Bari (BA) in Corsella Altamura (BA) Chiara Bari (BA) Chiara Bari (BA) Terlizzi (BA) Chiara San Giovanni Rotondo (FG) Chiara Taranto (TA) Incenzo Canosa Di Puglia (BAT)	ntonella Naglie (LE) Marco Torre Del Greco (NA) lessio Francesco Manfredonia (FG) Felice Bari (BA) io Andrea Salerno (SA) ariaelda Andria (BA) ssa Carmela Stati Uniti D'America Nicola Fasano (BR) ia Vittoria Bari (BA)	Castiglione Minischetti Barbara Massaro Traversa Scaramuzzi	Morena Manuela Francesco Gianluca Leonardo Roberta	Cosenza (CS) Bari (BA) Maglie (LE) Bari (BA) Bari (BA) Tricarico (MT)	03/05/1987 02/07/1984 12/04/1989 17/03/1988 03/03/1984 24/03/1986	
Maglie (LE) Marco Torre Del Greco (NA) lessio Francesco Manfredonia (FG) Felice Salerno (SA) armina Altamura (BA) ariaelda Stati Uniti D'America Nicola ariaelda Stati Uniti D'America Stati Uniti D'America Nicola Bari (BA) Andria (BA) Andria (BA) Andria (BA) Andria (BA) Bari (BA) Altamura (BA) Sasimo Bari (BA) Bari (BA) Cossella Altamura (BA) Altamura (BA) Bari (BA) Cossella Altamura (BA) Altamura (BA) Cossella Altamura (BA) Altamura (BA) Altamura (BA) Altamura (BA)	ntonella Maglie (LE) Marco Torre Del Greco (NA) lessio Francesco Manfredonia (FG) Felice Bari (BA) io Andrea Salerno (SA) armina Altamura (BA) assandra Bari (BA) assandra Andria (BAT) assandra Stati Uniti D'America Nicola Bari (BA) ia Vittoria Bari (BA) ia Vittoria Bari (BA) iovanna Bari (BA) iovanna Bari (BA) iotonio Altamura (BA) iotonio Bari (BA) iotonio Bari (BA) iotonio Bari (BA) Coranosa Di Puglia (BAT) Interior Canosa Di Puglia (BAT) Iotorio Bari (BA) Interior Canosa Di Puglia (BAT)	ntonella Maglie (LE) Marco Torre Del Greco (NA) lessio Francesco Manfredonia (FG) Felice Bari (BA) io Andrea Salerno (SA) armina Altamura (BA) assandra Bari (BA) assandra Bari (BA) assandra Andria (BA) ariaelda Stati Uniti D'America Nicola Bari (BA) ia Vittoria Bari (BA) cossella Mola Di Bari (BA) ia Vittoria Bari (BA) ia Vittoria Bari (BA) cossella Mola Di Bari (BA) ichorana Bari (BA) ichera	Maglie (LE) Marco Manfredonia (FG) Felice Salerno (SA) io Andrea Salerno (SA) sessandra Altamura (BA) ariaelda Stati Uniti D'America Nicola aviatelda Stati Uniti D'America Stati Uniti D'America Nicola Bari (BA) Andria (BA) Andria (BA) Bari (BA) Andria (BA) Antonio Bari (BA) Antonio Altamura (BA) Altamura (BA) Antonio Bari (BA) Antonio Altamura (BA) Antonio Bari (BA) Antonio Bari (BA) Antonio Antonio Antonio Antonio Bari (BA) Antonio Bari (BA) Antonio Antonio Bari (BA) Antonio Antonio Antonio Antonio Bari (BA) Antonio Antonio Bari (BA) Antonio Antonio Bari (BA) Antonio Antonio Antonio Bari (BA) Antonio Antonio Antonio Antonio Antonio Bari (BA) Antonio An	+	Angelica	Tricarico (MT) Terlizzi (BA)	29/11/1987	
lessio Francesco Manfredonia (FG) Felice Bari (BA) armina Altamura (BA) ariaelda Andria (BAT) ssa Carmela Stati Uniti D'America Nicola Bari (BA) ariaelda Stati Uniti D'America Nicola Bari (BA) Andria (BA) Andria (BA) Andria (BA) Andria (BA) Altamura (BA)	lessio Francesco Manfredonia (FG) Felice Bari (BA) armina Altamura (BA) arriaelda Andria (BA) ssa Carmela Stati Uniti D'America Nicola Bari (BA) ia Vittoria Bari (BA) iossella Mola Di Bari (BA) intonio Bari (BA) Altamura (BA) iossella Mola Di Bari (BA) iovanna Bari (BA) Iovanna Bari (BA) Iovanna Bari (BA) Iotorio Bari (BA) Iotorio Bari (BA) Intenio Bari (BA) Intenio Bari (BA) Intenio Bari (BA) Intenio Terlizzi (BA) Intenio Terlizzi (BA) Intenio Canosa Di Puglia (BAT)	lessio Francesco Manfredonia (FG) Felice Salerno (SA) armina Altamura (BA) ariaelda Stati Uniti D'America Sasandra Bari (BA) ariaelda Stati Uniti D'America Nicola Bari (BA) aia Vittoria Bari (BA) Altamura (BA) aia Vittoria Bari (BA) Altamura (BA) alentina Bari (BA) Altamura (BA) Altamura (BA) Altamura (BA) Altamura (BA) San Giovanni Rotondo (FG) Chiara Taranto (TA) Incenzo Canosa Di Puglia (BAT) Rocco Stigliano (MT)	lessio Francesco Manfredonia (FG) Felice Bari (BA) armina Altamura (BA) ariaelda Stati Uniti D'America Nicola Bari (BA) ariaelda Stati Uniti D'America Nicola Bari (BA) ariaelda Stati Uniti BA) ariaelda Stati Uniti BA) ariaelda Bari (BA)		Antonella	Maglie (LE)	31/03/1986	
Bari (BA) Salerno (SA) Altamura (BA) Bari (BA) Andria (BAT) Stati Uniti D'America Fasano (BR) Bari (BA) Bari (BA) Altamura (BA) Altamura (BA) Bari (BA)	Bari (BA) Salerno (SA) Altamura (BA) Bari (BA) Andria (BAT) Stati Uniti D'America Fasano (BR) Bari (BA) Bari (BA) Altamura (BA) Altamura (BA) Bari (BA) Bari (BA) Altamura (BA) Altamura (BA) Bari (BA) Bari (BA) Canosa Di Puglia (BAT) Canosa Di Puglia (BAT)	Bari (BA) Salerno (SA) Altamura (BA) Bari (BA) Andria (BAT) Stati Uniti D'America Fasano (BR) Bari (BA) Bari (BA) Altamura (BA) Altamura (BA) Bari (BA) Bari (BA) Altamura (BA) Bari (BA) Canosa Di Puglia (BAT) Stigliano (MT)	Bari (BA) Salerno (SA) Altamura (BA) Bari (BA) Andria (BAT) Stati Uniti D'America Fasano (BR) Bari (BA) Bari (BA) Bari (BA) Bari (BA) Altamura (BA) Bari (BA) Bari (BA) Bari (BA) Canosa Di Puglia (BAT) Stigliano (MT) Noci (BA)	-	ichele Alessio Francesco	Manfredonia (FG)	27/05/1987	
Salerno (SA) Altamura (BA) Bari (BA) Andria (BAT) Stati Uniti D'America Fasano (BR) Bari (BA) Bari (BA) Altamura (BA) Altamura (BA) Bari (BA) Bari (BA) Altamura (BA) Altamura (BA) Bari (BA) Bari (BA) San Giovanni Rotondo (FG) Taranto (TA)	Salerno (SA) Altamura (BA) Bari (BA) Andria (BAT) Stati Uniti D'America Fasano (BR) Bari (BA) Bari (BA) Altamura (BA) Altamura (BA) Bari (BA) Altamura (BA) Bari (BA) Altamura (BA) Altamura (BA) San Giovanni Rotondo (FG) Taranto (TA) Canosa Di Puglia (BAT)	Salerno (SA) Altamura (BA) Bari (BA) Andria (BAT) Stati Uniti D'America Fasano (BR) Bari (BA) Bari (BA) Altamura (BA) Altamura (BA) Bari (BA) Bari (BA) Altamura (BA) Altamura (BA) Bari (BA) Canosa Di Puglia (BAT) Stigliano (MT)	Salerno (SA) Altamura (BA) Bari (BA) Andria (BAT) Stati Uniti D'America Fasano (BR) Bari (BA) Bari (BA) Altamura (BA) Altamura (BA) Bari (BA) Bari (BA) Altamura (BA) Bari (BA) Carlizzi (BA) Bari (BA) Carlizzi (BA) Canosa Di Puglia (BAT) Stigliano (MT) Noci (BA)		Felice	Bari (BA)	13/04/1988	
Altamura (BA) Bari (BA) Andria (BAT) Stati Uniti D'America Fasano (BR) Bari (BA) Bari (BA) Altamura (BA) Altamura (BA) Bitonto (BA) Bari (BA) Bari (BA) Ferlizzi (BA) Terlizzi (BA) Terlizzi (BA) Terlizzi (BA)	Altamura (BA) Bari (BA) Andria (BAT) Stati Uniti D'America Fasano (BR) Bari (BA) Bari (BA) Altamura (BA) Altamura (BA) Bari (BA) Bari (BA) Terlizzi (BA) Terlizzi (BA) Terlizzi (BA) Terlizzi (BA) Terlizzi (BA) Canosa Di Puglia (BAT)	Altamura (BA) Bari (BA) Andria (BAT) Stati Uniti D'America Fasano (BR) Bari (BA) Bari (BA) Altamura (BA) Altamura (BA) Bari (BA) Bari (BA) Altamura (BA) Altamura (BA) Carlizzi (BA) Terlizzi (BA) Taranto (TA) Canosa Di Puglia (BAT) Stigliano (MT)	Altamura (BA) Bari (BA) Andria (BAT) Stati Uniti D'America Fasano (BR) Bari (BA) Bari (BA) Altamura (BA) Bitonto (BA) Bitonto (BA) Bari (BA) Altamura (BA) Carlizzi (BA) Terlizzi (BA) Terlizzi (BA) San Giovanni Rotondo (FG) Taranto (TA) Canosa Di Puglia (BAT) Stigliano (MT)		Mario Andrea	Salerno (SA)	17/12/1987	
Bari (BA) Andria (BAT) Stati Uniti D'America Fasano (BR) Bari (BA) Bari (BA) Altamura (BA) Altamura (BA) Bitonto (BA) Bari (BA) Bari (BA) Bari (BA) Bari (BA) Terlizzi (BA) Taranto (TA)	Bari (BA) Andria (BAT) Stati Uniti D'America Fasano (BR) Bari (BA) Bari (BA) Altamura (BA) Altamura (BA) Bari (BA) Bari (BA) Altamura (BA) Terlizzi (BA) Terlizzi (BA) Terlizzi (BA) Taranto (TA) Canosa Di Puglia (BAT)	Bari (BA) Andria (BAT) Stati Uniti D'America Fasano (BR) Bari (BA) Bari (BA) Altamura (BA) Altamura (BA) Bitonto (BA) Bari (BA) Bari (BA) Canosa Di Puglia (BAT) Stigliano (MT)	Bari (BA) Andria (BAT) Stati Uniti D'America Fasano (BR) Bari (BA) Bari (BA) Altamura (BA) Altamura (BA) Bitonto (BA) Bari (BA) Bari (BA) Carlizzi (BA) Terlizzi (BA) Taranto (TA) Canosa Di Puglia (BAT) Stigliano (MT)		Carmina	Altamura (BA)	19/05/1988	
Andria (BAT) Stati Uniti D'America Fasano (BR) Bari (BA) Bari (BA) Altamura (BA) Altamura (BA) Bitonto (BA) Bari (BA) Bari (BA) Bari (BA) Bari (BA) Terlizzi (BA) Terlizzi (BA)	Andria (BAT) Stati Uniti D'America Fasano (BR) Bari (BA) Bari (BA) Mola Di Bari (BA) Altamura (BA) Bitonto (BA) Bari (BA) Bari (BA) Terlizzi (BA) Terlizzi (BA) Terlizzi (BA) Canosa Di Puglia (BAT)	Andria (BAT) Stati Uniti D'America Fasano (BR) Bari (BA) Bari (BA) Mola Di Bari (BA) Altamura (BA) Bari (BA) Bari (BA) Altamura (BA) Ferlizzi (BA) Terlizzi (BA) Taranto (TA) Canosa Di Puglia (BAT)	Andria (BAT) Stati Uniti D'America Fasano (BR) Bari (BA) Bari (BA) Altamura (BA) Altamura (BA) Bitonto (BA) Bari (BA) Bari (BA) Bari (BA) Canosa Di Puglia (BAT) Stigliano (MT) Noci (BA)	H	Alessandra	Bari (BA)	30/01/1989	
Stati Uniti D'America Fasano (BR) Bari (BA) Bari (BA) Mola Di Bari (BA) Altamura (BA) Bitonto (BA) Bari (BA) Bari (BA) Bari (BA) Cerlizzi (BA) Taranto (TA)	Stati Uniti D'America Fasano (BR) Bari (BA) Bari (BA) Mola Di Bari (BA) Altamura (BA) Bitonto (BA) Bari (BA) Bari (BA) Terlizzi (BA) Terlizzi (BA) Taranto (TA) Canosa Di Puglia (BAT)	Stati Uniti D'America Fasano (BR) Bari (BA) Bari (BA) Mola Di Bari (BA) Altamura (BA) Bitonto (BA) Bari (BA) Bari (BA) Canosa Di Puglia (BAT) Stigliano (MT)	Stati Uniti D'America Fasano (BR) Bari (BA) Bari (BA) Mola Di Bari (BA) Altamura (BA) Bitonto (BA) Bari (BA) Bari (BA) Canosa Di Puglia (BAT) Stigliano (MT) Noci (BA)	Н	Mariaelda	Andria (BAT)	29/03/1988	11.7
Fasano (BR) Bari (BA) Bari (BA) Mola Di Bari (BA) Altamura (BA) Bitonto (BA) Bari (BA) Bari (BA) Terlizzi (BA) Taranto (TA)	Fasano (BR) Bari (BA) Bari (BA) Mola Di Bari (BA) Altamura (BA) Bitonto (BA) Bari (BA) Bari (BA) Terlizzi (BA) Taranto (TA) Canosa Di Puglia (BAT)	Fasano (BR) Bari (BA) Bari (BA) Mola Di Bari (BA) Altamura (BA) Bitonto (BA) Bari (BA) Bari (BA) Canosa Di Puglia (BAT) Stigliano (MT)	Fasano (BR) Bari (BA) Bari (BA) Mola Di Bari (BA) Altamura (BA) Bitonto (BA) Bari (BA) Bari (BA) Bari (BA) Canosa Di Puglia (BAT) Stigliano (MT) Noci (BA)		Vanessa Carmela	Stati Uniti D'America	27/07/1983	
Bari (BA) Bari (BA) Mola Di Bari (BA) Altamura (BA) Bitonto (BA) Bari (BA) Bari (BA) Terlizzi (BA) Taranto (TA)	Bari (BA) Bari (BA) Mola Di Bari (BA) Altamura (BA) Bitonto (BA) Bari (BA) Bari (BA) Terlizzi (BA) Terlizzi (BA) Taranto (TA) Canosa Di Puglia (BAT)	Bari (BA) Bari (BA) Mola Di Bari (BA) Altamura (BA) Bitonto (BA) Bari (BA) Bari (BA) Bari (BA) Canosa Di Puglia (BAT) Stigliano (MT)	Bari (BA) Bari (BA) Mola Di Bari (BA) Altamura (BA) Bitonto (BA) Bari (BA) Bari (BA) Bari (BA) Canosa Di Puglia (BAT) Stigliano (MT) Noci (BA)	_	Nicola	Fasano (BR)	07/08/1985	
Bari (BA) Mola Di Bari (BA) Altamura (BA) Bitonto (BA) Bari (BA) Bari (BA) Terlizzi (BA) San Giovanni Rotondo (FG) Taranto (TA)	Bari (BA) Mola Di Bari (BA) Altamura (BA) Bitonto (BA) Bari (BA) Bari (BA) Terlizzi (BA) Terlizzi (BA) Terlizzi (BA) Canosa Di Puglia (BAT)	Bari (BA) Mola Di Bari (BA) Altamura (BA) Bitonto (BA) Bari (BA) Bari (BA) Ferlizzi (BA) Terlizzi (BA) Canosa Di Puglia (BAT) Stigliano (MT)	Bari (BA) Mola Di Bari (BA) Altamura (BA) Bitonto (BA) Bari (BA) Bari (BA) Terlizzi (BA) Terlizzi (BA) Taranto (TA) Canosa Di Puglia (BAT) Stigliano (MT) Noci (BA)		Maria Vittoria	Bari (BA)	07/07/1989	
Mola Di Bari (BA) Altamura (BA) Bitonto (BA) Bari (BA) Bari (BA) Terlizzi (BA) San Giovanni Rotondo (FG) Taranto (TA)	Mola Di Bari (BA) Altamura (BA) Bitonto (BA) Bari (BA) Bari (BA) Terlizzi (BA) Terlizzi (BA) Taranto (TA) Canosa Di Puglia (BAT)	Mola Di Bari (BA) Altamura (BA) Bitonto (BA) Bari (BA) Bari (BA) Terlizzi (BA) San Giovanni Rotondo (FG) Taranto (TA) Canosa Di Puglia (BAT) Stigliano (MT)	Mola Di Bari (BA) Altamura (BA) Bitonto (BA) Bari (BA) Bari (BA) Terlizzi (BA) San Giovanni Rotondo (FG) Taranto (TA) Canosa Di Puglia (BAT) Stigliano (MT) Noci (BA)		Giuliana	Bari (BA)	05/07/1986	17
Altamura (BA) Bitonto (BA) Bari (BA) Bari (BA) Terlizzi (BA) San Giovanni Rotondo (FG) Taranto (TA)	Altamura (BA) Bitonto (BA) Bari (BA) Bari (BA) Terlizzi (BA) San Giovanni Rotondo (FG) Taranto (TA) Canosa Di Puglia (BAT)	Altamura (BA) Bitonto (BA) Bari (BA) Bari (BA) Terlizzi (BA) San Giovanni Rotondo (FG) Taranto (TA) Canosa Di Puglia (BAT) Stigliano (MT)	Altamura (BA) Bitonto (BA) Bari (BA) Bari (BA) Terlizzi (BA) San Giovanni Rotondo (FG) Taranto (TA) Canosa Di Puglia (BAT) Stigliano (MT) Noci (BA)		Rossella	Mola Di Bari (BA)	01/04/1989	. 1
Bitonto (BA) Bari (BA) Bari (BA) Terlizzi (BA) San Giovanni Rotondo (FG) Taranto (TA)	Bitonto (BA) Bari (BA) Bari (BA) Terlizzi (BA) San Giovanni Rotondo (FG) Taranto (TA) Canosa Di Puglia (BAT)	Bitonto (BA) Bari (BA) Bari (BA) Terlizzi (BA) San Giovanni Rotondo (FG) Taranto (TA) Canosa Di Puglia (BAT) Stigliano (MT)	Bitonto (BA) Bari (BA) Bari (BA) Terlizzi (BA) San Giovanni Rotondo (FG) Taranto (TA) Canosa Di Puglia (BAT) Stigliano (MT) Noci (BA)	Н	Antonio	Altamura (BA)	06/04/1988	371
Bari (BA) Bari (BA) Terlizzi (BA) San Giovanni Rotondo (FG) Taranto (TA)	Bari (BA) Bari (BA) Terlizzi (BA) San Giovanni Rotondo (FG) Taranto (TA) Canosa Di Puglia (BAT)	Bari (BA) Bari (BA) Terlizzi (BA) San Giovanni Rotondo (FG) Taranto (TA) Canosa Di Puglia (BAT) Stigliano (MT)	Bari (BA) Bari (BA) Terlizzi (BA) San Giovanni Rotondo (FG) Taranto (TA) Canosa Di Puglia (BAT) Stigliano (MT) Noci (BA)		Giovanna	Bitonto (BA)	12/01/1988	
Assimo Bari (BA) Mauro Terlizzi (BA) Libera San Giovanni Rotondo (FG) Chiara Taranto (TA)	Bari (BA) Terlizzi (BA) San Giovanni Rotondo (FG) Taranto (TA) Canosa Di Puglia (BAT)	Bari (BA) Terlizzi (BA) San Giovanni Rotondo (FG) Taranto (TA) Canosa Di Puglia (BAT) Stigliano (MT)	Bari (BA) Terlizzi (BA) San Giovanni Rotondo (FG) Taranto (TA) Canosa Di Puglia (BAT) Stigliano (MT) Noci (BA)		Valentina	Bari (BA)	19/09/1988	
Terlizzi (BA) San Giovanni Rotondo (FG) Taranto (TA)	San Giovanni Rotondo (FG) Taranto (TA) Canosa Di Puglia (BAT)	San Giovanni Rotondo (FG) Taranto (TA) Canosa Di Puglia (BAT) Stigliano (MT)	Terlizzi (BA) San Giovanni Rotondo (FG) Taranto (TA) Canosa Di Puglia (BAT) Stigliano (MT) Noci (BA)	_	Massimo	Bari (BA)	15/11/1986	7.11
San Giovanni Rotondo (FG) Taranto (TA)	San Giovanni Rotondo (FG) Taranto (TA) Canosa Di Puglia (BAT)	San Giovanni Rotondo (FG) Taranto (TA) Canosa Di Puglia (BAT) Stigliano (MT)	San Giovanni Rotondo (FG) Taranto (TA) Canosa Di Puglia (BAT) Stigliano (MT) Noci (BA)	-	Mauro	Terlizzi (BA)	03/12/1987	
Taranto (TA)	Taranto (TA) Canosa Di Puglia (BAT)	Taranto (TA) Canosa Di Puglia (BAT) Stigliano (MT)	Taranto (TA) Canosa Di Puglia (BAT) Stigliano (MT) Noci (BA)		Libera	San Giovanni Rotondo (FG)	17/09/1987	
	Canosa Di Puglia (BAT)	Canosa Di Puglia (BAT) Stigliano (MT)	Canosa Di Puglia (BAT) Stigliano (MT) Noci (BA)		Chiara	Taranto (TA)	31/10/1987	11
Stigliano (MT) Noci (BA) Molfetta (BA)	Noci (BA) Molfetta (BA)	Molfetta (BA)			Yole	Molletta (bA)	12/00/1300	

27/10/1987 26/07/2013 83	BA) 29/03/1987 26/07/2013 83	22/12/1985 26/07/2013 83	.E) 15/07/1986 25/07/2013 83	19/05/1988	12/07/1987	08/03/1986	A) 17/03/1986 29/03/2013 83	06/08/1985 29/03/2013	01/03/1987	19/06/1987	na (LE) 23/04/1988 28/10/2013 82	ondo (FG) 01/03/1989 25/10/2013 82	11/10/1986	01/05/1984	27/01/1989	4) 18/10/1988 26/07/2013 82	A) 26/10/1985 26/07/2013 82	09/10/1988 25/07/2013	04/05/1988	26/04/1986	3R) 06/08/1984 18/07/2013 82	07/04/1986 26/03/2013 82	15/08/1987 19/12/2012 82	(3) 21/11/1987 19/07/2012 82	30/03/1987	05/08/1988 30/10/2013 81	E) 21/08/1988 23/10/2013 81	11/05/1987	23/04/1985 21/10/2013	08/10/1988 17/10/2013 81	
mela Bari (BA)	ia Putignano (BA	dra Bari (BA)	gi Galatina (LE)	Maglie (LE)	San Gio	a Cisternino (BR	la Terlizzi (BA)		Sa	a Trani (BAT)	ese Campi Salentina (LE)	San Giovanni Rotondo (FG	asquale Terlizzi (BA)	pe Conversano (BA)	iara Matera (MT)	dra Napoli (NA)	n Taranto (TA	na Scorrano (LE)	Acqua	enico Manduria (TA)	a Mesagne (BR)	Rieti (RI)	o Lecce (LE)		a Acquaviva Delle Fonti (BA)	ca Lecce (LE)	10 Galatina (LE)	sia Bari (BA)		ca Lecce (LE)	
Corallo Paola Carmela	Magistà Stefania	Maino Alessandra	Caricato Pierluigi	Baccaro Rocco	Ciuffreda Mauro	Doria Andrea	Scarongella Rossella	Ribatti Palmira	Mastromatteo Giorgio	Tarantino Nicola	Mele Mariagnese	Rochira	Pasculli Alessandro Pasquale	Cassano Giuseppe	Di Chio Maria Chiara	Fasolino Alessandra	Aresta Carmen	Rizzo Valentina	Paparella Giulia	Cotugno Luigi Domenico	Ripa Stefania	Mazzilli Sara	Macchia	Romanello Cosimo Mattia	Orlandi Azzurra	Frassanito Francesca	Ruggio Aureliano	Damiani Marialessia	Carofiglio	Vergine Francesca	
65	99	29	89	69	70	71	72	73	74 1	75	92	77	78	79	80	81	82	83	84	85	98	87	88	89	06	91	95	93	94	95	

	Fumarola	Fabrizio	Francavilla Fontana (BR)	27/05/1988	25/07/2013	81
Ц	Tafuri	Alessandro	Mesagne (BR)	30/12/1987	25/07/2013	81
	Tarantini	Valeria	Andria (BAT)	23/07/1987	25/07/2013	81
Ш	Nappi	Vittorio Saverio	Molfetta (BA)	02/06/1988	24/07/2013	81
	Alberotanza	Vito	Bari (BA)	28/10/1984	19/07/2013	81
	Caroli	Barbara	Martina Franca (TA)	21/01/1988	17/07/2013	81
Ш	Casazzo	Marialessia	Bari (BA)	22/05/1986	17/07/2013	81
	Pati	Alba Rosa	Campi Salentina (LE)	31/01/1988	16/07/2013	81
	Cremonese	Giovanni	Ortona (CH)	29/01/1988	21/03/2013	81
	La Spada	Antonino	Taranto (TA)	01/06/1987	27/02/2013	81
	Masulfi	Clara	San Giovanni Rotondo (FG)	20/04/1986	30/01/2013	81
	Mont Y Girbes	Emanuele	Pescara (PE)	22/06/1985	25/10/2012	81
	Marrazzo	Vivienne	Brindisi (BR)	26/06/1986	19/07/2012	81
$ \psi $	Berardi	Antonella	Bari (BA)	03/03/1981	28/10/2011	81
	De Lucia	Graziana Silvana	Trani (BAT)	31/12/1986	31/10/2013	80
	Fatigato	Giusy	Manfredonia (FG)	01/10/1987	24/10/2013	80
	Ruberto	Emanuela	Galatina (LE)	02/09/1988	23/10/2013	80
	Suriano	Vincenza	Andria (BAT)	22/02/1980	21/10/2013	80
P	Rizzello	Emanuele	Poggiardo (LE)	20/08/1988	10/10/2013	80
	Orlando	Valentina	Bari (BA)	15/12/1988	30/07/2013	80
	Paglialunga	Giulia	Copertino (LE)	18/09/1988	30/07/2013	80
	Cibarelli	Francesca	Salerno (SA)	26/02/1988	25/07/2013	80
	Ladisa	Alfredo	Torino (TO)	09/11/1987	25/07/2013	80
	De Crescenzo	Angelo	Mottola (TA)	28/06/1988	24/07/2013	80
	Finamora	llaria	Brindisi (BR)	23/05/1988	24/07/2013	80
	Dileone	Alessandra	Bari (BA)	02/02/1988	24/07/2013	80
	Piccinni	Paola	Pordenone (PN)	19/11/1988	19/07/2013	80
1	Gioìa	Margherita Ilaria	Mesagne (BR)	15/05/1988	19/07/2013	80
	Margarito	Eleonora	Casarano (LE)	23/01/1988	19/07/2013	80
	Fanciullo	Evelin	Poggiardo (LE)	18/01/1988	19/07/2013	80
	Gentile	Antonia	Castellana Grotte (BA)	20/11/1987	17/07/2013	80
	Pappagallo	Fabio	Bari (BA)	15/01/1985	28/03/2013	80
	Di Francescantonio	Valeria	Foggia (FG)	23/03/1986	27/03/2013	80

Balducci	Michele	Bari (BA) Terlizzi (BA)	25/11/1985	27/03/2013	80
Salerno	Antonino	Erice (TP)	08/07/1983	20/03/2013	8
Calo	Emanuela	Gagliano Del Capo (LE)	18/03/1982	19/03/2013	8
Lo Re	Giovanna	Mesagne (BR)	17/05/1983	11/02/2013	80
Alicino	Valeria	Terlizzi (BA)	10/11/1987	17/10/2012	80
Talamonti	Rita	San Marco In Lamis (FG)	28/09/1986	23/03/2012	80
Mancini	Francesca	Fasano (BR)	02/05/1983	25/01/2010	80
Caruso	Giovanni	Avellina (AV)	24/04/1978	12/03/2008	80
Monaco	llenia	San Giovanni Rotondo (FG)	17/05/1988	31/10/2013	79
Fuso	Carlo	Galatina (LE)	25/03/1987	30/10/2013	79
Madaro	Ferruccio	Campi Salentina (LE)	16/09/1986	29/10/2013	79
Giardinelli	Angelamaria Rita	Putignano (BA)	09/07/1987	25/10/2013	79
De Gennaro	Maria Maddalena	Trani (BAT)	18/01/1986	25/10/2013	79
Cagnazzo	Francesco	San Pietro Vernotico (BR)	21/09/1985	25/10/2013	79
Abbenante	Alessandro	San Giovanni Rotondo (FG)	13/11/1988	24/10/2013	79
Meleti	Massimo	Nardo' (LE)	29/07/1986	24/10/2013	79
Ceglie	Manuela	Bari (BA)	24/11/1986	23/10/2013	79
Luceri	Silvia	Galatina (LE)	04/10/1984	22/10/2013	79
Giardino	Maria	San Giovanni Rotondo (FG)	14/02/1988	21/10/2013	79
Acquaviva	Mariangela	Bari (BA)	25/09/1987	17/10/2013	79
Aconstantinesei	Mihaela	Romania	18/10/1978	31/07/2013	79
Ricciardi	Piera	San Giovanni Rotondo (FG)	26/08/1987	26/07/2013	79
Margari	Mariella	Brindisi (BR)	30/10/1985	26/07/2013	79
Centra	Antonello Marco	Foggia (FG)	24/04/1988	25/07/2013	79
Di Salvo	Niel	Termini Imerese (PA)	14/01/1988	23/07/2013	79
Noviello	Silvia	Terlizzi (BA)	12/02/1988	18/07/2013	79
Martiradonna	Sissy	Bari (BA)	30/04/1987	17/07/2013	79
Lippolis	Antonio	Triggiano (BA)	10/10/1980	17/07/2013	79
Pastore	Fabrizio	Putignano (BA)	19/02/1988	16/07/2013	79
Depalma	Norma	Grumo Appula (BA)	12/03/1987	26/06/2013	79
Curilli	Roberta	Galatina (LE)	01/08/1984	28/03/2013	79
Riccardi	Roberta	Bari (BA)	02/03/1988	27/03/2013	79

164	Leggieri	Concetta Luana	San Giovanni Rotondo (FG)	01/03/1986	22/03/2013	79
165	Falcone	Claudia	Foggia (FG)	07/06/1987	21/03/2013	79
166	De Filippo	Valentina	San Giovanni Rotondo (FG)	16/06/1986	11/03/2013	79
167	Rosato	Elena	Bari (BA)	16/06/1987	30/01/2013	79
168	Russo	Giuseppe Maria	Foggia (FG)	27/04/1987	30/10/2012	79
169	Tonialini	Lorenzo	Roma (RM)	15/01/1984	24/10/2012	79
170	Letizia	Sara	Foggia (FG)	12/06/1989	29/10/2013	78
171	Bernabei	Alessandra	Roma (RM)	15/07/1987	25/10/2013	78
172	Indellicati	Antonia Maria	Bari (BA)	04/11/1988	22/10/2013	78
173	Quarta	Gabríele	Copertino (LE)	17/04/1984	18/10/2013	78
174	Perrone	Emanuele	Lecce (LE)	07/02/1988	17/10/2013	78
175	Calzolaro	Lavinia Olimpia	Gagliano Del Capo (LE)	12/10/1984	17/10/2013	78
176	Patti	Rosario	Castelvetrano (TP)	02/03/1987	26/07/2013	78
177	Ragusa	Maria Grazia	Poggiardo (LE)	30/03/1983	25/07/2013	78
178	Mancusi Materi	Giuseppe	Bari (BA)	08/09/1987	17/07/2013	78
179	Ragusa	Federica	Poggiardo (LE)	18/05/1988	11/07/2013	78
180	Rugge	Luigi	Poggiardo (LE)	27/01/1985	28/03/2013	78
181	Bevilacqua	Luigi	Corato (BA)	18/03/1988	26/03/2013	78
182	Marrone	Sabino	Andria (BAT)	29/01/1987	13/03/2013	78
183	Vulpi	Maria Rosaria	Grumo Appula (8A)	10/05/1986	31/10/2012	78
184	Masiello	Enrico	Formia (LT)	07/10/1987	30/10/2012	78
185	Coi	Luigi	Tricase (LE)	28/01/1987	30/10/2012	78
186	Latiano	Pietro Pio	San Giovanni Rotondo (FG)	02/06/1986	30/10/2012	78
187	ladarola	Roberta	Foggia (FG)	15/06/1986	18/10/2012	78
188	Delle Vergini	Maria Rita	San Giovanni Rotondo (FG)	16/09/1981	25/07/2012	78
189	Palatino	Vincenzo	Foggia (FG)	14/09/1983	26/03/2012	78
190	Olimpi	Daniele	Fermo (AP)	04/07/1986	19/03/2012	78
191	Soranno	Alessandra	Altamura (BA)	23/06/1981	21/10/2008	28
192	Ficco	Davide	Terlizzi (BA)	04/07/1985	24/10/2013	11
193	Manni	Alessia	Gagliano Del Capo (LE)	08/05/1988	22/10/2013	17
194	Giufiani	Gianluigi	Bari (BA)	06/03/1987	22/10/2013	11
195	Indino	Angelo	Gagliano Del Capo (LE)	29/08/1980	22/10/2013	11
196	Zaza	Pierluigi	Modugno (BA)	10/06/1987	21/10/2013	11

19/	Manca	Francesca	Galatina (LE)	14/11/1986	24/09/2013	\rightarrow
198	Palma	Lavínia	Galatina (LE)	19/01/1989	23/09/2013	
199	Sukthi	Andi	Albania	31/12/1988	25/07/2013	
200	Nardella	Antonio	Foggia (FG)	22/06/1988	25/07/2013	
201	Bagnardi	Francesco	Grottaglie (TA)	28/02/1988	25/07/2013	
202	Giliberti	Marica	Putignano (BA)	09/02/1986	25/07/2013	
203	Mariano	Barbara	Molfetta (BA)	13/12/1985	24/07/2013	
204	Donvito	Rosanna	Monopoli (BA)	24/11/1986	28/03/2013	
205	Loiacono	Giuseppe	Lecce (LE)	25/04/1987	27/03/2013	
506	Rinaldi	Stefano	San Giovanni Rotondo (FG)	11/09/1987	21/03/2013	
207	Cosi	Veronica	Tricase (LE)	12/01/1987	24/10/2012	
208	Piccinni	Lucia	Tricase (LE)	02/04/1980	22/10/2012	-
509	Bardanzellu	Flaminia	Roma (RM)	13/01/1988	19/07/2012	
210	D'Ambrosio	Erasmina	Bitonto (BA)	07/08/1984	23/03/2012	
211	Borraccia	Vittoria Fausta Daniela	Pisticci (MT)	19/11/1981	13/10/2011	
212	Salcuni	Antonio Stefano	San Giovanni Rotondo (FG)	26/06/1982	16/10/2009	
213	Varvara	Dora	Gravina In Puglia (BA)	07/04/1980	30/09/2008	
214	Baldassarre	Virgilio	Mesagne (BR)	28/10/1988	31/10/2013	
215	Simone	Giuseppe	Copertino (LE)	21/08/1985	29/10/2013	
216	Mercuri	Valentina Antonella	Galatina (LE)	10/06/1988	28/10/2013	
217	Sportelli	Giovanni Carlo	Bari (BA)	26/01/1989	24/10/2013	
218	Mazzotta	Marco	Copertino (LE)	27/08/1988	24/10/2013	
219	D'Elia	Alessio	Lecce (LE)	22/02/1988	23/10/2013	
220	Di Mussi	Rosa	Bari (BA)	18/12/1987	23/10/2013	
221	Panebianco	Teresa	Grumo Appula (BA)	20/11/1985	23/10/2013	
222	Laforgia	Rita	Bari (BA)	26/09/1988	18/10/2013	
223	Pappaccogli	Roberto	Gagliano Del Capo (LE)	22/08/1986	18/10/2013	
224	Giuliano	Antonio Francesco Maria	Bari (BA)	16/09/1986	16/10/2013	100
225	Spagnolo	Marina	Lecce (LE)	18/12/1986	14/10/2013	:41
526	Pedone	Sarah	Casarano (LE)	17/08/1986	03/10/2013	
227	Busto	Giorgio	Grottaglie (TA)	13/10/1987	26/07/2013	
228	Pastore	Marlena	Trani (BAT)	01/02/1988	25/07/2013	
229	Marchese	Flavia	San Giovanni Rotondo (FG)	03/08/1987	25/07/2013	

230	Malerba	Stefania	San Giovanni Rotondo (FG)	22/08/1985	25/07/2013	
231	De Robertis	Domenico	Bari (BA)	19/12/1987	19/07/2013	92
232	Maffione	Stefania	Bari (BA)	16/09/1987	19/07/2013	76
233	Farì	Giacomo	Poggiardo (LE)	04/02/1988	18/07/2013	76
234	Papapicco	Vincenzo	Bitonto (BA)	29/05/1987	18/07/2013	76
235	Chirico	Gabriella	Bari (BA)	26/08/1986	18/07/2013	76
236	Fasano	Antonio	Nardo' (LE)	23/01/1989	17/07/2013	76
237	Amoroso	Mariagiovanna	Canosa Di Puglia (BAT)	02/04/1986	29/03/2013	76
238	Barattucci	llaria	Vasto (CH)	16/06/1986	22/03/2013	76
239	Caporusso	Rosa Roberta	Bari (BA)	23/03/1988	28/02/2013	76
240	Altamura	Sabrina	Foggia (FG)	22/10/1987	30/10/2012	76
241	Bonghi	lolanda	Francavilla Fontana (BR)	11/04/1982	29/10/2012	76
242	Gasparro	Angela Arianna	Putignano (BA)	19/05/1986	25/10/2012	76
243	Guarini	Vincenzo	Fasano (BR)	30/09/1986	16/10/2012	76
244	Anchora	Andreas	Maglie (LE)	31/07/1981	23/03/2012	76
245	Lazzari	Ambrogio	Poggiardo (LE)	18/02/1979	18/07/2006	76
246	Garofalo	Giuseppe	Cagliari (CA)	21/08/1975	20/12/2004	76
247	Indini	Sveva	Brindisi (BR)	07/01/1987	29/10/2013	75
248	Rivizzigno	Doriana	Bari (BA)	01/08/1984	25/10/2013	75
249	Mascipinto	Simona	Bari (BA)	19/01/1983	25/10/2013	75
250	Acquafredda	Fabrizio	Bari (BA)	26/11/1987	24/10/2013	75
251	Pezzuto	Roberto	Copertino (LE)	27/12/1988	23/10/2013	75
252	Cantoni	Margherita	Orvieto (TR)	02/06/1987	23/10/2013	75
253	Mariggio'	Elena	Manduria (TA)	17/02/1987	23/10/2013	75
254	Rizzelli	Valeria	Tricase (LE)	05/07/1986	23/10/2013	75
255	Albanese	Marco	San Pietro Vernotico (BR)	28/10/1985	23/10/2013	75
256	Drimaco	Pietro	Bitonto (BA)	07/05/1985	23/10/2013	75
257	Serra	Maria Francesca	Taranto (TA)	17/05/1988	22/10/2013	75
	Sindaco	Paola	Galatina (LE)	01/03/1988	22/10/2013	75
259	Amato	Daniela	Terlizzi (BA)	27/09/1983	22/10/2013	75
	Carbonara	Antonella	Brindisi (BR)	11/08/1982	22/10/2013	75
	Travagliati	Federico	Avellino (AV)	27/03/1989	21/10/2013	75
292	Cantatore	Raffaella	Genova (GE)	06/02/1985	18/10/2013	75

263	Metallo	Angela	Gallipoli (LE)	01/03/1986	03/10/2013	
797	Altieri	Lilia	San Giovanni Rotondo (FG)	02/07/1988	26/07/2013	- 1
265	Cialdella	Sergio	San Giovanni Rotondo (FG)	26/10/1989	23/07/2013	
997	Gianfreda	Marina	Fasano (BR)	28/12/1987	19/07/2013	
267	Di Gioia	Claudia	Modugno (BA)	26/01/1989	18/07/2013	
268	Zoni	Daniele	Parma (PR)	14/11/1988	17/07/2013	
269	Poretti	Luca	Grottaglie (TA)	27/07/1985	17/07/2013	
270	Cascione	Noemi	Putignano (BA)	13/05/1985	28/03/2013	
271	Leali	Anna Maria	Terlizzi (BA)	03/09/1987	27/03/2013	
272	Semeraro	Mara	Bari (BA)	11/03/1986	22/03/2013	
273	Primiceri	Giulia	Pescara (PE)	01/04/1987	21/03/2013	
274	Bellanova	Mario Rene'	Guatemala	14/10/1985	28/02/2013	
275	De Toma	Domenico	Bari (BA)	31/07/1984	28/02/2013	
276	Aventaggiato	Anna	Maglie (LE)	06/03/1981	29/01/2013	
277	Gioia	Maria Rosaria	Mesagne (BR)	09/03/1986	26/10/2012	
278	Lanzillotta	Grazia	Ragusa (RG)	25/09/1983	24/10/2012	75
279	Linciano	Francesca	Fasano (BR)	10/01/1988	18/10/2012	H
280	Marra	Roberta	Galatina (LE)	29/03/1987	17/10/2012	75
281	Campana	Vincenzo	Mesagne (BR)	25/10/1987	16/10/2012	75
282	Autunno	Alessandro	Roma (RM)	13/12/1981	27/10/2011	75
283	Grimaldi	Anna Maria Rita Pia	Acquaviva Delle Fonti (BA)	09/06/1982	03/07/2008	75
284	Marciante	Giovanni	Roma (RM)	07/12/1982	24/10/2007	75
285	Ruiz Marquez	Laura	Spagna	26/08/1983	30/08/2007	75
586	Montrano	Marcella	Foggia (FG)	17/09/1978	07/12/2005	75
287	Diana	Tecla	Bari (BA)	18/08/1975	24/03/2005	75
288	Altieri	Silvia	Roma (RM)	08/07/1987	31/10/2013	74
585	Costantini	Filippo	Nardo' (LE)	19/10/1987	24/10/2013	74
290	Spinelli	Giuseppe	Gioia Del Colle (BA)	02/05/1985	24/10/2013	74
291	Valzano	Eliana	San Pietro Vernotico (BR)	05/03/1988	23/10/2013	74
292	Sebastiani	Francesco	Bari (BA)	11/11/1987	23/10/2013	74
293	Belpiede	Alessandro	Bari (BA)	28/11/1984	21/10/2013	74
294	Balzanelli	Jolanda Maria	Andria (BAT)	12/05/1986	18/10/2013	74
295	Petrelli	Fiorella	Taranto (TA)	03/12/1988	17/10/2013	77

296	Farella	Marilena	Bari (BA)	11/02/1988	17/10/2013	74
297	Lerro	Stefania	Modugno (BA)	19/01/1979	16/10/2013	74
298	Zocco	Gemma	Tricase (LE)	19/10/1988	11/09/2013	74
299	Di Gregorio	Vincenza	San Pietro Vernotico (BR)	10/09/1988	25/07/2013	74
300	Prisciandaro	Michele	San Giovanni Rotondo (FG)	15/04/1987	25/07/2013	74
301	Zicchino	Stefano	San Giovanni Rotondo (FG)	15/10/1988	24/07/2013	74
302	Silva	Aline Maria	Brindisi (BR)	20/07/1979	29/03/2013	74
303	Falconieri	Michela	(TE)	25/05/1984	27/03/2013	74
304	Cialdella	Francesca	Ruvo Di Puglia (BA)	13/05/1983	21/03/2013	74
305	Verardo	Laura	Brindisi (BR)	15/11/1981	21/03/2013	74
306	Marolla	Paola	Bari (BA)	30/09/1987	20/03/2013	74
307	Petruzzi	Giuseppe	Gagliano Del Capo (LE)	27/11/1987	21/02/2013	74
308	Alessio	Paola	Tricase (LE)	15/06/1985	24/10/2012	74
309	Contarelli	Valentina	Jesi (AN)	27/09/1986	22/10/2012	74
310	Torcitto	Alfredo Gaetano	Catania (CT)	25/09/1984	19/10/2012	74
311	Cazzato	Fiorella	Tricase (LE)	26/03/1986	18/10/2012	74
312	Rame	Paolo	recce (IE)	20/09/1987	11/10/2012	74
313	Abbinante	Michele	Acquaviva Delle Fonti (BA)	12/07/1984	26/07/2012	74
314	Cinquepalmi	Alessandro	Foggia (FG)	04/11/1986	25/07/2012	74
315	Minuto	Luigi	Taranto (TA)	01/08/1977	21/10/2011	74
316	Lopetuso	Loris Riccardo	Trani (BAT)	10/06/1986	21/07/2011	74
317	Manca	Roberta	Copertino (LE)	18/06/1985	24/03/2011	74
318	Bruno	Giovanni	Cosenza (CS)	25/01/1984	14/03/2011	74
319	Anaclerio	Vincenzo	Bari (BA)	22/04/1964	19/03/2010	74
320	Moliterno	Salvatore	Bari (BA)	13/04/1977	23/10/2008	74
321	Orlando	Palmina	San Giovanni Rotondo (FG)	08/04/1988	29/10/2013	73
322	Pagano	Paolo	Terlizzi (BA)	26/01/1987	29/10/2013	73
323	Santoro	Luigi	Foggia (FG)	28/06/1985	29/10/2013	73
324	Sanseverino	Agostino	Bari (BA)	11/01/1987	23/10/2013	73
325	D'Antani	Grazia Letizia	Bari (BA)	04/10/1987	22/10/2013	73
326	Petrosillo	Cosimo	Monopoli (BA)	10/09/1986	22/10/2013	73
327	Moncelli	Michele	Andria (BAT)	21/09/1988	21/10/2013	73
328	Memeo	Gaetano	Trani (BAT)	12/09/1982	21/10/2013	73

329	Spada	Daniele	Crema (CR)	15/05/1987	14/10/2013	-
330	Baglivo	Francesca	Tricase (LE)	20/08/1988	18/07/2013	
331	Toto	Adriana	Canosa Di Puglia (BAT)	19/02/1986	17/07/2013	
332	Colangiulo	Angela	Tricase (LE)	16/08/1988	15/07/2013	
333	Cilli	Giuseppe	Bari (BA)	13/10/1984	29/03/2013	
334	Lorusso	Caterina	Conversano (BA)	02/04/1983	28/03/2013	
335	Taurino	Liliana	Taranto (TA)	25/09/1985	26/03/2013	
336	Laguale	Vittoriana	Acquaviva Delle Fonti (BA)	29/04/1986	21/03/2013	
337	Leone	Maria Comasia	Cisternino (BR)	19/09/1985	30/10/2012	
338	Guelfi	Giovanni	Catania (CT)	02/08/1986	19/10/2012	
339	Mastroviti	Silvia	Bari (BA)	16/04/1984	29/03/2012	
340	Chiarelli	Alessandro	Taranto (TA)	16/07/1984	22/03/2012	
341	Marra	Vincenza	Mesagne (BR)	29/01/1978	30/03/2011	
342	Ferrara	Francesco	Triggiano (BA)	18/10/1978	27/03/2008	
343	Valente	Annalisa	San Pietro Vernotico (BR)	20/02/1981	07/03/2007	
344	Siena	Giuseppe	San Giovanni Rotondo (FG)	25/09/1975	15/11/2005	
345	Sollazzo	Maria Teresa	Foggia (FG)	13/05/1987	31/10/2013	
346	Felline	Antonio	Scorrano (LE)	03/03/1987	31/10/2013	
347	Guarino	Ermanno	Salerno (SA)	06/07/1988	25/10/2013	
348	Ciavarella	Alessandro	Bari (BA)	14/06/1988	25/10/2013	
349	Ancona	Eleonora	Martina Franca (TA)	09/05/1984	25/10/2013	
350	Pisanello	Serena	Maglie (LE)	14/04/1988	24/10/2013	
351	Sacco	Michele	Bari (BA)	24/05/1985	24/10/2013	
352	De Venuto	Grazia	Bari (BA)	17/11/1987	23/10/2013	1111
353	Bellantuono	Giovanni	Torremaggiore (FG)	17/03/1982	23/10/2013	
354	La Brocca	Antonella	Galatina (LE)	29/12/1988	22/10/2013	
355	Semeraro	Alessia	Taranto (TA)	27/02/1988	17/10/2013	
356	Monsellato	Riccardo	Grottaglie (TA)	06/09/1985	30/09/2013	
357	Palmieri	Annalisa	Taranto (TA)	14/02/1989	31/07/2013	
358	Bello	Michela	Mola Di Bari (BA)	09/11/1987	26/07/2013	
329	Girardi	Antonia	Acquaviva Delle Fonti (BA)	03/04/1986	26/07/2013	
360	Renna	Francesca Vera	Gagliano Del Capo (LE)	21/03/1983	25/07/2013	
361	Coluccia	Anna Chiara	Scorrano (LE)	03/08/1986	24/07/2013	

362	reo	Maria Eleonora	Taranto (TA)	16/03/1983	24/07/2013	72
363	Giordano	Giulia Maria	Taranto (TA)	03/11/1988	19/07/2013	72
364	De Serio	Isabella	Acquaviva Delle Fonti (BA)	14/05/1987	19/07/2013	72
365	Gallo	Giulia	Trani (BAT)	02/02/1985	28/03/2013	72
366	Greco	Silvia Fortunata	Bari (BA)	25/09/1981	28/03/2013	72
367	Pietrafesa	Enrico	Benevento (BN)	09/06/1987	21/03/2013	72
368	Lops	Lucia	Foggia (FG)	01/04/1985	21/03/2013	72
369	Lotito	Federica Daniela	Monopoli (BA)	27/06/1987	28/02/2013	72
370	Carluccio	Vera	Poggiardo (LE)	31/03/1983	30/10/2012	72
371	De Palma	Maria Nicoletta	Terlizzi (BA)	09/08/1985	26/10/2012	72
372	D'Agostino	Rossella	Altamura (BA)	14/08/1984	24/10/2012	72
373	Iannantuono	Carolina	San Marco in Lamis (FG)	27/04/1986	19/10/2012	72
374	Coluccio	Chiara	Reggio Di Calabria (RC)	16/03/1987	17/10/2012	72
375	D'Anna	Maria Grazia	San Pietro Vernotico (BR)	09/12/1976	19/07/2012	72
376	Pietraforte	Elena	Roma (RM)	01/08/1982	20/10/2011	72
377	Favuzzi	Nicoletta	Bari (BA)	08/05/1983	21/07/2011	72
378	Salicandro	Pamela	Roma (RM)	21/02/1974	31/03/2011	72
379	Scarinci	Marco	Camerino (MC)	22/09/1979	27/07/2010	72
380	Ceglie	Teresa	Gravina In Puglia (BA)	12/07/1983	25/01/2010	72
381	Guglielmi	Antonio Vito Nicola	Castellana Grotte (BA)	11/03/1972	30/10/2007	72
382	lannacone	Sandra	San Giovanni Rotondo (FG)	28/12/1988	25/10/2013	71
383	Pugliese	Flavia	Canosa Di Puglia (BAT)	20/05/1987	24/10/2013	71
384	Racanelli	Antonella	Bari (BA)	09/07/1985	22/10/2013	71
385	Giganti	Giulio	Potenza (PZ)	20/11/1977	22/10/2013	71
386	Vallebona	Letterio Andrea	Napoli (NA)	05/11/1988	21/10/2013	71
387	Lobifaro	Annamaria	Matera (MT)	24/07/1984	21/10/2013	71
388	Petracca	Gabriele Luciano	Maglie (LE)	09/02/1988	28/09/2013	71
389	Ricci	Fabiana	Foggia (FG)	19/03/1987	25/07/2013	71
390	Orlando	Marco Giuseppe	Grottaglie (TA)	12/02/1985	25/07/2013	71
391	Gravina	Michele	San Giovanni Rotondo (FG)	08/09/1983	25/07/2013	71
392	Caracciolo	Giacomo Ennio	Manfredonia (FG)	30/06/1983	25/07/2013	71
393	Di Perna	Marco	San Giovanni Rotondo (FG)	27/06/1978	25/07/2013	71
394	Di Toma	Michele	Trani (BAT)	11/01/1988	17/07/2013	71

395	Lorusso	Giovanna	Altamura (BA)	26/11/1986	26/06/2013	71
396	Mangiulli	Marco Giovanni Antonio	Copertino (LE)	29/04/1984	30/10/2012	71
397	Mammino	Luca	Catania (CT)	13/01/1988	19/10/2012	71
398	Monterisi	Adelaide	Trani (BAT)	27/02/1988	17/10/2012	71
399	Bruno	Andrea Antonio	Roma (RM)	13/01/1986	09/10/2012	71
400	Cannone	Silvia	Terlizzi (BA)	31/01/1987	25/07/2012	71
401	Simonetti	Domenico	Foggia (FG)	05/10/1986	23/02/2012	71
402	Lauro	Gianluigi	Sarno (SA)	09/02/1986	02/11/2011	71
403	Pasculli	Pasquale	Terlizzi (BA)	03/06/1984	26/10/2010	71
404	De Ceglie	Vincenza	Bari (BA)	06/05/1985	22/07/2010	71
405	Carnicella	Aldo	Andria (BAT)	02/02/1975	26/03/2010	71
406	Stoico	Laura	San Giovanni Rotondo (FG)	17/02/1976	31/10/2007	71
407	Pipoli	Antonietta	Foggia (FG)	22/06/1978	25/07/2007	7.1
408	Colapietra	Alfredo	San Severo (FG)	13/12/1988	31/10/2013	70
409	Zacheo	Irene	Galatina (LE)	16/07/1987	30/10/2013	70
410	Fuiano	Mario	Foggia (FG)	15/05/1989	22/10/2013	70
411	Salonna	Giampiero	Ceglie Messapica (BR)	16/02/1987	22/10/2013	70
412	Pini	Francesca	Lecce (LE)	05/08/1985	21/10/2013	70
413	Suma	Cosimina	Ceglie Messapica (BR)	16/09/1986	26/07/2013	70
414	Lombardi	Nadia	San Giovanni Rotondo (FG)	27/10/1988	25/07/2013	70
415	Mazzamurro	Lucia	San Severo (FG)	15/03/1987	25/07/2013	20
416	Palmiotto	Florianna	Terlizzi (BA)	14/02/1987	25/07/2013	70
417	Magazzino	Olga	Grottaglie (TA)	08/11/1988	24/07/2013	70
418	Moscogiuri	Rubina	Manduria (TA)	09/05/1986	24/07/2013	70
419	Bozza	Rosa	Castellaneta (TA)	01/05/1978	24/07/2013	70
420	Moffa	Angelo Pio	San Giovanni Rotondo (FG)	11/04/1988	19/07/2013	70
421	Mandolfo	Federica	Roma (RM)	30/05/1987	19/07/2013	70
422	Rucco	Roberta	Taranto (TA)	13/09/1987	18/07/2013	70
423	Perrone	Paola	San Pietro Vernotico (BR)	20/06/1983	18/07/2013	70
424	Zingaro	Maria Teresa	Altamura (BA)	11/01/1986	28/03/2013	70
425	Cecere	Rosa	Brescia (BS)	18/09/1979	26/03/2013	70
426	Sacquegno	Andrea	Lecce (LE)	07/11/1986	22/03/2013	70
427	Chimienti	Cristina	Bari (BA)	21/09/1981	27/02/2013	70

428	Pomes		Leda Marina Francesca	Leda Marina Bari (BA) Francesca Cerignola (FG)	
430	Tanese		Luigi		Foggia (FG)
431	Volpe	A	Annalisa	1	Triggiano (BA)
432	Papakonstantinou	Ge	Georgios		Grecia
433	Gemello	Eug	Eugenio	genio San Cesario Di Lecce (LE)	
434	Diso	Sabina Ma	Sabina Maria Azzurra	iria Azzurra Galatina (LE)	Galatina (LE)
435	Renna	Margareth	reth	reth Bari (BA)	
436	Campanella	Vittoria	ia	Œ.	Foggia (FG)
437	Altieri	Maria Lucrezia	ezia	8	Barletta (BAT)
438	Gabellone	Maddalena	na		
439	Tamma	Alessandra	ę	a Bari (BA)	
440	Pizzolorusso	llaria		Acquaviv	Acquaviva Delle Fonti (BA)
441	Andaloro	Debora		Mazara Del Vallo (TP)	
442	Vernucci	Giuseppina			Bari (BA)
443	Florio	Gaetano		Putignano (BA)	
444	Girasoli	Cataldo		Bitonto (BA)	
445	Surano	Angela		Poggiardo (LE)	
446	Roppo	Alessandra		Bari (BA)	
447	Piccolo	Federica		Bari (BA)	
448	Calo	eddeg		Cerignola (FG)	Cerignola (FG) 18/05/1986
449	Giangreco	Lucia		Tricase (LE)	
450	Lavelli	Valentina		Acquaviva Delle Fonti (BA)	Acquaviva Delle Fonti (BA) 16/08/1977
451	De Gennaro	Nicolò		Molfetta (BA)	
452	Ricciardi	Nunzia Anna		San Giovanni Rotondo (FG)	
453	Caforio	Paola		Mesagne (BR)	
454	Santoro	Valentina		Santeramo In Colle (BA)	Santeramo In Colle (BA) 24/11/1982
455	Morello	Agnese		Francavilla Fontana (BR)	Francavilla Fontana (BR) 22/01/1987
456	Ambron	Amedeo		Bari (BA)	
457	Serrati'	Antonella		San Pietro Vernotico (BR)	San Pietro Vernotico (BR) 29/04/1984
458	Marzullo	Alessandra		Avellino (AV)	
429	Cheli	Silvia			L'Aquila (AQ)
460	Semerano	Donatella Carmen	u.		en Ostuni (BR) 19/01/1977

461	Capparelli	Nadia Agata	Cosenza (CS)	07/12/1976	28/09/2010	69
462	Napoletano	Michele	Matera (MT)	09/11/1983	25/03/2009	69
463	Indici	Rocco	Sapri (SA)	10/05/1982	24/10/2008	69
464	Scardino	Stefania	Galatina (LE)	14/03/1979	21/10/2008	69
465	Cafforio	Marcella	Grottaglie (TA)	05/01/1979	27/10/2006	69
466	Perna	Stefania	San Giovanni Rotondo (FG)	13/04/1975	29/07/2004	69
467	Pindinelli	Serena	Lecce (LE)	15/06/1988	25/10/2013	89
468	Ferendeles	Francesca	Campi Salentina (LE)	21/07/1986	24/10/2013	89
469	Schiraldi	Serafina	Bari (BA)	01/03/1988	23/10/2013	89
470	Macina	Simona	Modugno (BA)	21/12/1988	22/10/2013	89
471	Gambacorta	Valeria	Bari (BA)	18/05/1986	21/10/2013	89
472	Difino	Valentina	Bari (BA)	05/09/1984	18/10/2013	89
473	Stano	Rosa	Santeramo In Colle (BA)	19/11/1972	17/10/2013	89
474	De Luca	Angela	Bari (BA)	28/04/1988	16/10/2013	89
475	Gianfredi	Vincenza	Brindisi (BR)	26/10/1987	15/10/2013	89
476	Pinto	Sara	Putignano (BA)	23/11/1988	17/09/2013	89
477	Fragassi	Francesco	Bari (BA)	31/08/1985	26/07/2013	89
478	Roccuzzo	Giuseppe	Ragusa (RG)	07/04/1984	22/07/2013	89
479	Donno	Francesca	Galatina (LE)	30/08/1987	15/07/2013	89
480	Mennuni	Catia	Potenza (PZ)	27/07/1986	27/03/2013	89
481	La Spada	Maria Cristina	Taranto (TA)	31/12/1985	21/03/2013	89
482	Settimo	Enrica	Nardo' (LE)	05/08/1986	30/10/2012	89
483	Di Tardo	llaria	Foggia (FG)	17/04/1979	30/10/2012	89
484	Cannone	Flavia	Andria (BAT)	04/03/1975	24/07/2012	89
485	Favale	Donato	Bari (BA)	11/08/1983	25/10/2011	89
486	Mossa	Lorenzo	Bitonto (BA)	11/10/1973	28/10/2010	89
487	Nardella	Rosaria	Bisceglie (BAT)	04/03/1982	29/03/2010	89
488	Cannone	Grazia Antonella	Terlizzi (BA)	13/06/1983	29/10/2008	89
489	Maggipinto	Cosetta	Monopoli (BA)	15/12/1981	25/03/2008	89
490	Venuti	Mariapia	San Giovanni Rotondo (FG)	27/02/1986	31/10/2013	29
491	Luceri	Francesco	Galatina (LE)	01/11/1988	25/10/2013	29
492	Boodhoo	Sabino	Andria (BAT)	08/11/1988	22/10/2013	29
493	Lovecchio	Antonella	Conversano (BA)	24/07/1983	21/10/2013	29

٥	De Nitto	Sara	Cisternino (BR)	03/06/1982	18/10/2013	67
*	Righetti	Giulia	Modugno (BA)	06/08/1986	16/10/2013	67
La	Lacavalla	Domenico	Mirandola (MO)	20/05/1986	19/07/2013	67
٥	Di Carlo	Pasquale	Bari (BA)	29/12/1985	26/06/2013	29
Ca	Carbonara	Alessandra	Andria (BAT)	14/01/1984	27/03/2013	29
Del	De Leonardis	Maria Alessandra	Bari (BA)	15/05/1981	26/03/2013	19
Ma	Magagnano	Domenico	Lanciano (CH)	17/08/1986	22/03/2013	67
Ž	Mancini	Manuela	Roma (RM)	04/04/1987	21/03/2013	19
S	Spinale	Barbara	Genova (GE)	28/07/1986	20/03/2013	29
٥	De Meo	Filomena	Avellino (AV)	12/11/1985	30/10/2012	19
Sc	Schimera	Antonio	Tricase (LE)	13/06/1985	24/10/2012	29
Σ	Mormile	Pasquale	Como (CO)	27/02/1983	23/10/2012	29
٥	Carrieri	Cosima	Taranto (TA)	23/06/1985	25/07/2012	29
,o	D'Ariano	Tiziana	Lucera (FG)	05/10/1979	28/07/2011	67
Α	Valente	Donatella	San Giovanni Rotondo (FG)	19/10/1974	28/07/2011	29
Ğ	Giacchino	Maria	Genova (GE)	14/03/1984	25/03/2010	19
Ĭ.	Ferrara	Annarita	Bari (BA)	13/01/1981	19/02/2010	49
Ö	Diomede	Laura	Bari (BA)	23/05/1983	07/10/2009	19
0	D'Errico	Maria Nicolà	Terlizzi (BA)	15/04/1982	18/07/2007	29
	Nebi	Arianita	Albania	2261/01/80	30/03/2006	29
S	Colapietra	Daniela	San Giovanni Rotondo (FG)	9861/20/20	31/10/2013	99
S	Serafini	Monica	Tricase (LE)	04/02/1986	30/10/2013	99
R	Rubichi	Francesco	Galatina (LE)	12/09/1986	25/10/2013	99
RC	Romanò	Rossanda	Bari (BA)	08/10/1980	25/10/2013	99
Pa	Pascazio	Annamaria	Bari (BA)	20/11/1977	25/10/2013	99
A	Avena	Antonella	Taranto (TA)	24/04/1978	24/10/2013	99
25	Grecuccio	Chiara	Gagliano Del Capo (LE)	04/10/1980	21/10/2013	99
Car	Carbonara	Roberta	Bari (BA)	14/07/1988	18/10/2013	99
	lanne	Andrea	Maglie (LE)	06/05/1985	17/10/2013	99
Ca	Cardascia	Angela	Acquaviva Delle Fonti (BA)	15/04/1983	17/10/2013	99
Cal	Carnevale	Raffaella	Lucera (FG)	20/02/1982	25/07/2013	99
ŭ	Castoro	Emanuela Angela	Modugno (BA)	13/10/1977	19/07/2013	99
	Rella	Francesca	Corato (BA)	25/09/1986	21/03/2013	22

527	Nigro	Rita	Salerno (SA)	07/10/1985	18/10/2012	99
528	Talarico	Maria Laura	Catanzaro (CZ)	25/08/1983	16/10/2012	99
529	Fabrízio	Antonio	San Giovanni Rotondo (FG)	16/04/1986	25/07/2012	99
530	Riefoli	Antonella	Foggia (FG)	30/12/1985	26/03/2012	99
531	Karlis	Xenofon	Grecia	20/04/1979	28/07/2011	99
532	Foschi	Massimiliano	San Severo (FG)	17/07/1983	23/10/2008	99
533	Di Napoli	Geremia	Bari (BA)	15/02/1979	23/10/2008	99
534	Pantaleo	Anna Donata	Poggiardo (LE)	10/04/1973	03/07/2008	99
535	Lotito	Stefania	Taranto (TA)	10/10/1974	26/07/2002	99
536	Cirrincione	Salvatore	Castelvetrano (TP)	24/02/1988	30/10/2013	65
537	Lafranceschina	Stefano	Bisceglie (BAT)	17/11/1986	24/10/2013	65
538	Gazzilli	Maria	Bari (BA)	20/07/1987	18/10/2013	65
539	Fasanella	Carla	Castellaneta (TA)	27/07/1985	25/07/2013	65
240	Papa	Gennaro	Taranto (TA)	28/08/1986	21/03/2013	65
541	Canistro	Giuseppe	San Giovanni Rotondo (FG)	13/05/1986	21/03/2013	65
542	Tassiello	Anna Rita	Bitonto (BA)	11/11/1984	27/02/2013	65
543	Gioffredi	Andrea	Padova (PD)	12/11/1987	20/07/2012	65
544	Greco	Celestina	Lecce (LE)	10/07/1981	23/07/2010	65
545	Loconte	Filomena	Fasano (BR)	17/01/1978	28/10/2008	9
546	Borraccino	Luigi	Barletta (BAT)	19/05/1980	29/02/2008	9
547	Pignatelli	Antonietta	Taranto (TA)	13/06/1974	24/03/2005	9
548	Dambrosio	Anna	Altamura (BA)	09/08/1960	26/10/2000	65
549	De Mita	Mariapia	Foggia (FG)	10/08/1969	22/10/1999	99
550	Valente	Maddalena	Putignano (BA)	11/10/1987	31/10/2013	64
551	Lombardi	Michela	Manfredonia (FG)	20/12/1986	31/10/2013	64
552	Plaitano	Carmen	Salerno (SA)	02/04/1988	25/10/2013	64
553	Gallo	Elisabetta	Grottaglie (TA)	21/11/1986	22/10/2013	64
554	Russi	Valentina	Bari (BA)	07/12/1980	24/07/2013	64
555	Piccininni	Carla	Bari (BA)	15/01/1986	27/03/2013	64
929	Prota	Fabio	Bari (BA)	08/05/1984	27/03/2013	64
557	Marzocca	Daniele Giuseppe	Barletta (BAT)	07/05/1984	26/03/2013	64
558	Lovecchio	Roberto	Monopoli (BA)	17/03/1969	27/02/2013	64
529	Spinelli	Stefano	Bari (BA)	30/01/1986	30/10/2012	64

260	Massa	Valentina	San Giovanni Rotondo (FG)	05/07/1985	30/10/2012	64
561	Indrizzi	Antonio	Martina Franca (TA)	22/10/1974	31/07/2012	64
295	Morciano	Angela	Gagliano Del Capo (LE)	16/10/1985	27/03/2012	64
563	Colloca	David	Vibo Valentia (VV)	11/12/1985	28/10/2011	64
564	Cea	Laura	Toritto (BA)	29/01/1958	26/07/2011	64
565	Mattoni	Marilena	Mola Di Bari (BA)	19/01/1983	29/10/2008	64
999	Bruno	Giacomo	Acquaviva Delle Fonti (BA)	30/04/1971	26/07/2007	64
295	Marra	Rosa Francesca	Mottola (TA)	04/10/1973	14/02/2005	64
268	Curcetti	Maria	Foggia (FG)	22/09/1982	31/10/2013	63
695	D'Alessandro	Alessandro	Foggia (FG)	28/02/1979	31/10/2013	63
570	Caracciolo	Antonietta Myriam Danila	San Giovanni Rotondo (FG)	23/08/1983	29/10/2013	63
571	Rodia	Rossella	Francavilla Fontana (BR)	27/08/1988	24/10/2013	63
572	Laricchia	Federica	Conversano (BA)	08/03/1987	18/10/2013	63
573	Di Ninno	Filippo	Avellino (AV)	07/08/1986	25/07/2013	63
574	Zito	Giancarlo	Brindisi (BR)	31/05/1977	24/07/2013	63
575	Fatone	Fabio Nicola	Trani (BAT)	21/10/1985	19/07/2013	63
929	Leone	Nicola	Castellana Grotte (BA)	08/09/1982	27/03/2013	63
577	Merico	Valentina	Poggiardo (LE)	09/06/1979	16/10/2012	63
578	Serra	Rosaria	Bari (BA)	16/10/1981	30/09/2008	63
579	Lepera	Antonella	Rossano (CS)	31/08/1979	30/09/2008	63
280	Megna	Valentina	Roma (RM)	07/02/1983	28/07/2008	63
581	Pisani	Mery	Monopoli (BA)	13/06/1977	29/03/2007	63
582	Stasi	Michele	Poggiardo (LE)	03/04/1977	27/02/2007	63
583	Mazzeo	Giampaolo	Lecce (LE)	12/02/1975	19/07/2001	63
584	Di Bello	Filomena	Foggia (FG)	21/04/1985	31/10/2013	62
585	Cassano	Donato	San Giovanni Rotondo (FG)	06/10/1983	31/10/2013	62
586	Gabrieli	Laura	Mesagne (BR)	05/08/1988	18/10/2013	62
587	lafisco	Alma	San Severo (FG)	19/08/1986	13/03/2013	62
588	Ferrari	Alessia	Bari (BA)	16/04/1981	25/07/2012	62
589	D'Agrosa	Potito	San Giovanni Rotondo (FG)	11/08/1978	02/11/2011	62
290	Lombardi	Daniela Tiziana	Foggia (FG)	20/05/1978	28/07/2009	62
591	Brunetti	Oronzo	Monopoli (BA)	13/12/1983	21/07/2008	62
592	Simone	Valentina	Cerignola (FG)	31/01/1979	21/11/2007	62

593	De Luca	Concetta	Avellino (AV)	23/04/1978	11/10/2006	62
594	Posa	Filomena	Mantova (MN)	25/05/1976	21/07/2006	62
595	Fanizza	Teresa	Cisternino (BR)	14/10/1985	22/10/2013	61
969	Manzi	Alessandra	Foggia (FG)	14/12/1982	25/07/2013	61
597	Radogna	Maurizio	Foggia (FG)	13/12/1986	25/06/2013	61
298	Kasongo	Albert	Bari (BA)	24/05/1984	29/03/2013	61
599	Pastore	Giovanna	Barletta (BAT)	16/06/1982	30/10/2012	61
009	Vergani	Dalila	Saronno (VA)	15/02/1984	24/10/2012	61
601	Cavallo	Adriana Isabella	Ceglie Messapica (BR)	24/11/1980	28/03/2012	61
602	Alabrese	Cristina	Taranto (TA)	10/11/1982	28/04/2011	61
603	Privitera	Giuseppe	Anagni (FR)	19/09/1976	21/07/2010	61
604	Villani	Giovanna	Bari (BA)	02/05/1979	02/10/2007	61
605	Aloia	Anna Maria	Mottola (TA)	03/06/1977	26/07/2005	61
909	Gialò	Angela Roberta	Bari (BA)	02/09/1972	21/04/2005	61
209	Dimundo	Iris	Bari (BA)	04/10/1972	23/07/2001	19
809	Luisi	Diletta	Canosa Di Puglia (BAT)	28/08/1974	26/07/1999	61
609	Silecchia	Giovanni	Foggia (FG)	18/05/1985	31/10/2013	09
610	Distaso	Lucia	Foggía (FG)	18/05/1983	29/10/2013	09
611	Basta	Antonietta	Foggia (FG)	24/07/1982	29/10/2013	09
612	De Palma	Giovanna	San Giovanni Rotondo (FG)	04/04/1985	25/07/2013	09
613	Marinaccio	Marco Valentino	Foggia (FG)	17/02/1983	30/10/2012	09
614	Di Nauta	Michele	San Giovanni Rotondo (FG)	26/04/1983	25/07/2012	09
615	Ricciardi	Irma	Frosinone (FR)	21/08/1984	21/10/2011	09
616	Zaccaria	Francesca	Fasano (BR)	15/03/1977	31/03/2011	09
617	Spagna	Alessandra	Reggio Di Calabria (RC)	08/06/1980	29/03/2010	09
618	Di Ciaula	Giuseppe Domenico	Modugno (BA)	14/09/1973	03/02/2008	09
619	Lasigna	Maria Bertilla	Massafra (TA)	20/04/1976	31/10/2007	09
970	Mero	Francesca	Manduria (TA)	05/11/1978	27/10/2005	09
621	Ferraro	Pietro	Palermo (PA)	6261/20/21	26/10/2004	09

ALLEGATO C)

COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA NASCITA	RESIDENZA	DATA LAUREA	PUNTEGGIO ESAME
Delle Vergini	Raffaele Pio	San Giovanni Rotondo (FG)	05/10/1983	Roma (RM)	21/10/2008	59
Di Clemente	Daniela	Andria (BAT)	13/07/1975	Corato (BA)	27/03/2007	59
Ivoi	Costantino	Barletta (BAT)	14/12/1977	Barletta (BAT)	27/03/2013	59
Teodoro	Michele	Siracusa (SR)	21/12/1987	Floridia (SR)	18/07/2013	59
Verdano	Vito Fedele	Martina Franca (TA)	16/11/1986	Parma (PR)	23/10/2013	59
Caiozzi	Samara Fabiola	San Severo (FG)	02/03/1976	San Severo (FG)	25/10/2002	58
Di Battista	Giuseppina	Lucera (FG)	27/07/1965	Lucera (FG)	16/07/1997	58
lannetti	Aurelia	Gravina In Puglia (BA)	17/04/1974	Gravina In Puglia (BA)	13/07/2010	58
lonta	Lucia	Formia (LT)	08/01/1987	Roma (RM)	14/03/2013	58
Magaro'	Teresa	Foggia (FG)	23/08/1983	Foggia (FG)	27/03/2013	58
Papagna	Sipontina	Foggia (FG)	08/06/1979	Foggia (FG)	25/07/2013	58
Salvatorí	Adriano	Foggia (FG)	05/03/1982	Foggia (FG)	25/07/2013	58
Cesca	Mariapaola	Taranto (TA)	02/04/1985	Taranto (TA)	18/03/2011	57
Ferorelli	Davide	Terlizzi (BA)	28/01/1986	Bari (BA)	17/07/2013	57
Francavilla	Dario	Ostuni (BR)	08/04/1976	San Vito Dei Normanni (BR)	11/11/2003	57
Lo Muzio	Paola Pīa	San Giovanni Rotondo (FG)	01/07/1981	Foggia (FG)	29/03/2010	57
Lobascio	Pino	Andria (BAT)	02/03/1978	Corato (BA)	21/10/2013	57
Mimmo	Patrizio Tommaso	Francia	11/07/1957	Sannicandro Garganico (FG)	14/03/2006	25
Costa	Federico	Cerignola (FG)	17/06/1979	Roma (RM)	30/03/2012	95
De Paolis	Giulio	Galatina (LE)	19/06/1983	Soleto (LE)	26/07/2013	99
Fischetti	Michele	San Marco In Lamis (FG)	12/03/1987	Lucera (FG)	24/10/2013	56
reo	luca	Lecce (LE)	06/03/1982	Lizzanello (LE)	14/03/2012	95
Mastrorosa	Marinella	Monopoli (BA)	16/07/1985	Polignano A Mare (BA)	28/02/2013	56
Pollina	Vito	Erice (TP)	27/08/1976	Trapani (TP)	15/10/2013	56
Sant'Andrea	Mario Sergio Iulio	Triggiano (BA)	17/01/1973	Triggiana (BA)	22/07/2010	95
Santorsa	Luigina	Matera (MT)	14/11/1980	Tolve (PZ)	04/07/2008	99
Zizzi	Madia	Fasano (BR)	03/08/1978	Fasano (BR)	26/10/2011	56
Alesina	Giovanbattista	Cassano Allo Ionio (CS)	28/06/1981	Bologna (BO)	14/03/2011	55
Augello	Francesco	San Giovanni Rotondo (FG)	15/09/1952	San Giovanni Rotondo (FG)	29/09/2008	55
Favia	Anna	Bari (BA)	17/05/1982	Bari (BA)	29/10/2009	55
Inferrera	Maria Adele	Messina (ME)	28/03/1976	Messina (ME)	19/03/2003	55
Passarella	Giuseppina Anna	Milano (MI)	19/05/1968	Modugno (BA)	28/02/2002	55

Piancone	Paola	Modena (MO)	30/09/1984	Modena (MO)	16/07/2009	55
Racano	Sabrina	San Giovanni Rotondo (FG)	20/05/1984	Foggia (FG)	25/07/2013	55
Ricci	Raffaele	Lucera (FG)	17/09/1970	Firenze (FI)	29/03/2013	55
Salvia	Dominga	Cisternino (BR)	12/04/1981	Monopoli (BA)	27/03/2007	55
Allios	loannis	Grecia	31/07/1973	Foggia (FG)	21/11/2007	54
Aquilano	Pia	San Giovanni Rotondo (FG)	23/02/1979	San Severo (FG)	25/07/2013	54
Di Fiore	Antonio Massimo	Bari (BA)	10/08/1982	Foggia (FG)	27/03/2013	54
Dima	Antonio Girolamo	Svizzera	12/02/1972	Melendugno (LE)	08/05/2001	54
Larato	Pasqua	(Castellaneta (TA)	13/06/1981	Laterza (TA)	21/03/2013	54
Stella	Barbara	Lecce (LE)	23/06/1974	Bari (BA)	25/03/2010	54
Tamma	Daniela	Bari (BA)	08/12/1976	Bari (BA)	23/10/2007	54
Caradonna	Nicola	Bari (BA)	16/06/1983	Valenzano (BA)	29/03/2013	53
Leonte	Emanuela	Reggio Di Calabria (RC)	06/01/1982	Reggio Di Calabria (RC)	28/07/2010	53
Liuzzi	Vita Loredana	Monopoli (BA)	6/10/192	Monopoli (BA)	21/03/2008	53
Fortunato	Maria Cristina	Bari (BA)	02/05/1983	Bari (BA)	22/03/2013	52
Giambavicchio	Libero Luca	Foggia (FG)	21/02/1986	Vico Del Gargano (FG)	25/07/2012	52
Giuliesi	Anna	Bitonto (BA)	13/04/1985	Bari (BA)	16/07/2010	25
Priore	Maria Giovanna	Modugno (BA)	08/02/1978	Modugno (BA)	22/02/2007	52
Vergari	Mina	Botrugno (LE)	02/10/1960	Roma (RM)	04/11/1997	52
De Vita	Caterina	Trebisacce (CS)	24/05/1966	Bari (BA)	23/07/2001	51
Dellisanti	Roberta	Trani (BAT)	07/04/1983	Barletta (BAT)	19/10/2012	51
Grasso	Antonio	Galatone (LE)	17/08/1970	Cutrofiano (LE)	16/11/2004	51
Masiello	Maria	Acquaviva Delle Fonti (BA)	22/01/1973	Cassano Delle Murge (BA)	31/10/2009	51
Pilla	Maria Teresa	Benevento (BN)	13/04/1987	Benevento (BN)	23/10/2013	51
Simplicio	Sirio	Bari (BA)	8/61/11/90	Bari (8A)	14/11/2003	20
Avantaggiato	Danila	Brindisi (BR)	20/05/1973	Corigliano D'Otranto (LE)	29/03/2013	20
Giannone	Nicola	Bari (BA)	06/07/1973	Barletta (BAT)	22/10/1998	20
Morea	Rosanna	Conversano (BA)	05/04/1979	Putignano (BA)	25/07/2013	20
Pappalardi	Carmela	Gravina In Puglia (BA)	16/10/1974	Gravina In Puglia (BA)	27/07/2000	20
Palmísano	Barbara	Martina Franca (TA)	08/11/1978	Locorotondo (BA)	27/03/2012	49
Parato	Rosa	Napoli (NA)	30/01/1964	Mola Di Bari (BA)	21/03/2005	49
Salerni	Adelaide	Foggia (FG)	08/11/1976	Foggia (FG)	03/11/2011	49
Bianco	Francesco	Arnesano (LE)	03/11/1968	Arnesano (LE)	17/08/2003	48
Fariello	Giuseppina	Corato (BA)	11/01/1963	Corato (BA)	26/07/2005	48
Fuiano	Marío	Foggia (FG)	12/04/1985	Foggia (FG)	25/07/2013	48

Greco	Marco	Brindisi (BR)	18/11/1974	Brindisi (BR)	23/10/2008	48
Matarrese	Marilena	Massafra (TA)	25/09/1979	Monopoli (BA)	24/07/2008	48
Protopapa	Mariateresa	Gallipoli (LE)	19/06/1975	Gallipoli (LE)	22/02/2011	48
Majorino	Maria Rosaria	Lagonegro (PZ)	07/10/1968	San Marzano Di San Giuseppe (TA)	18/03/1997	47
Mazzone	Francesco	Bari (BA)	04/12/1959	Bari (BA)	14/11/2003	46
Monopoli	Maria Angela	Bisceglie (BAT)	22/12/1959	Bisceglie (BAT)	21/10/1995	46
Nacchiero	Leonardo	Bari (BA)	16/07/1982	(Bari (BA)	20/01/2010	46
Palumbo	Giantuca	Galatina (LE)	09/02/1978	Tiggiano (LE)	20/12/2011	46
Malerba	Angela	Terlizzi (BA)	18/04/1973	Terlizzi (BA)	28/03/2012	43
Mauro	Davide	Lecce (LE)	14/07/1981	Cavallino (LE)	22/03/2013	43
Scarpetti	Nicola	Lecce (LE)	31/05/1967	Lecce (IF)	13/10/2011	43
Messina	Massimo Giuseppe Diego	Catania (CT)	17/03/1968	Catania (CT)	19/07/2013	42
Grassi	Maria Cristina	Mesagne (BR)	06/11/1983	Mesagne (BR)	23/10/2012	41
Alemanno	Riccardo	Nardo' (LE)	11/04/1968	Porto Cesareo (LE)	31/03/2009	40
Stagni	Domenico	Barletta (BAT)	22/10/1950	Barletta (BAT)	22/07/2002	38
Arminio	Armando	Foggia (FG)	24/09/1986	Foggia (FG)	29/10/2013	36
Fabrizio	Michele	Manfredonia (FG)	14/06/1973	Manfredonia (FG)	31/03/2006	33
Fortunato	Anna Maria	Rotondella (MT)	21/07/1957	Bari (BA)	13/06/1986	31
Ghargozloo	Reza	Iran	22/12/1958	Catania (CT)	30/11/2012	21
Brana	Giandomenico	Milano (MI)	01/08/1975	Bari (BA)	23/03/2003	PROVA ANNULLATA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ORGA-NIZZAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALI-STICA 8 ottobre 2014, n. 129

Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) - Autorizzazione erogazione prestazioni in regime ambulatoriale ex DGR 1202 del 18/06/2014 - Casa di Cura "D'Amore", via Magna Grecia 62 - Taranto.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO N. 3

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Determinazione del Dirigente dei Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica n. 240 del 19.10.2009;

Sulla base dell'istruttoria espletata dai Responsabili A.P., il Dirigente dello stesso Ufficio n.3 riceve la seguente relazione:

Premesso che:

La Regione Puglia, con provvedimenti di programmazione ed indirizzo in materia di qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria, con Legge Regionale del 19 settembre 2008, n. 23 "Piano della salute 2008/2010", ha inteso approvare un nuovo modello organizzativo per la erogazione di prestazioni sanitarie, che seppur compiesse

ed integrate, non richiedono, per tutta la durata del singolo accesso, sorveglianza ed osservazione medica ed infermieristica protratta, e per le quali, il ricovero risulti inappropriato, ma possono essere erogate in regime di day service;

Nell'ambito della suddetta attività assistenziale, sono state individuate due differenti tipologie di prestazioni, atteso che lo sviluppo della pratica medica e della organizzazione ospedaliera, consentono di erogare dette prestazioni in regime ambulatoriale in piena sicurezza per pazienti ed operatori, fatta salva comunque la possibilità di continuare ad erogarle in regime di ricovero, in presenza di complicanze cliniche, conclamate, per il paziente:

- a) la prima riguarda prestazioni di tipo prevalentemente chirurgico o afferenti a discipline chirurgiche, denominate Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e non ancora inserite nel nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale;
- b) la seconda tipologia denominata "Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACO), che è composta da gruppi di prestazioni, ciascuna delle quali inserita nel nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale, definiti a priori a livello Regionale, sulla basa delle problematiche cliniche prevalenti nella popolazione regionale;

Con delibera di Giunta Regionale del 10/3/2011 n. 433 sono stati individuati ed approvati, ivi comprese le relative tariffe, alcuni percorsi assistenziali per le due differenti tipologie di day service, e più precisamente:

1.1 - Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA);1.2 - Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACO;

Con delibera di Giunta Regionale del 20/12/2011 n. 2863 sono stati individuati ed approvati, ivi comprese le relative tariffe, ulteriori percorsi assistenziali per la tipologia di Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) in di day service, nonché le procedure e le modalità autorizzative per gli erogatori;

Con deliberazione n. 1202 del 18/06/2014 la Giunta Regionale ha provveduto a trasferire in regime di day service i 108 DRG ad alto rischio di inappropriatezza, di cui al Patto della Salute 2010 - 2012, stabilendo altresì nell'Allegato A: codice identificativo, tariffe e soglie di ammissibilità; nell'Alle-

gato B le discipline richieste per l'attivazione del day service.

Al punto 16) del citato provvedimento giuntale è stato stabilito, altresì, che ai fini dell'erogazione delle prestazioni di day service, il legale rappresentante delle Case di Cura private accreditate inoltri la richiesta all'Assessorato al Welfare - Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, che, previa verifica della corrispondenza delle prestazioni ambulatoriali che intende erogare alla disciplina ospedaliera già accreditata in regime ordinario, risultante da provvedimento esecutivo, rilascerà apposita autorizzazione con specifica determinazione dirigenziale.

Con nota acquisita al protocollo generale di questo Assessorato al n. 10027 del 10/09/2014, il Rappresentante Legale della Casa di Cura "O'Amore s.r.l." di Taranto ha richiesto l'autorizzazione ad attivare, le Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC), riconducibili a quelle richiamate nell'allegato A) della OGR 1202/2014 nonché nell'allegato della circolare prot. A00_ 151- 8201 del

16/07/2014, tutte contrassegnate dai codici da cui sono stati espunti i punti (.) e ridotti alcuni campi per esigenze informatiche.

La Casa di Cura "D'Amore" di Taranto, ai sensi della determina dirigenziale n. 90 del 12/4/2011 risulta accreditata per complessivi 40 posti letto, così come di seguito riportato:

- n. 14 posti letto di chirurgia generale;
- n. 14 posti letto di ortopedia;
- n. 12 posti letto di ostetricia e ginecologia.

Con deliberazione di Giunta regionale n.1240 del 4/07/2013 i citati posti letto sono stati rideterminati così come di seguito riportato:

- n. 23 posti letto di chirurgia generale;
- n. 17 posti letto di ortopedia.

Pertanto, nell'ambito dei volumi di tipologie di prestazioni contrattualizzate da parte della ASL committente, la Casa di Cura "D'Amore " di Taranto deve erogare, a far tempo dalla data di notifica del presente provvedimento, le prestazioni afferenti i 108 ORG trasferiti in regime di day service riconducibili alle discipline di seguito elencate:

	DISCIPLINA: CHIRURGIA	GENERALE	
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. ADO_151/82 01 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferiment o
PCA11	PCA11	Legatura e stripping di vene	119
PCA12	PCA12	Interventi su ano e stoma, senza CC	158
5341	5341	Ripartizione di ernia ambelicale con protesi	160

	DISCIPLINA: CHIRURGIA	GENERALE	
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_1S1/82 01 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferiment o
53491	53491	Riparazione di ernia ombelicale	160
PCA104	PCB05	Interventi per ernia, eccetto inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC (diverso do 53001, 53002, 53211, 53291)	160
53001	53001	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA INGUINALE DIRETTA O INDIRETTA	162
53002	53002	RIPARAZIONE MONDLATERALE DI ERNIA INGUINALE CON INNESTO O PROTESI DIRETTA O INDIRETTA	162
53211	53211	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA CRURALE CON INNESTO O PROTESI DIRETTA O INDIRETTA	162
53291	53291	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA CRURALE	162
PCA105	PCB06	Interventi per ernia inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC (diverso da 53001, 53002, 53211, 53291)	162
PCA13	PCA13	Interventi per ernia, età < 18 anni (eccetto ricoveri 0-1 giorno)	163
PCCA46	PCA46	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	183

	DISCIPLINA: CHIRURGIA	GENERALE	
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/82 01 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimen o
PCC47	PCA47	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età < 18 anni(eccetto urgenze)	184
PCCA49	PCA49	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	189
PCCA50	PCA50	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica, senza CC	206
PCCA51	PCAS1	Malattie delle vie biliari, senza CC (eccetto urgenze)	208
7756	7756	Riparazione di dito a marteilo/artiglio	225
8411	8411	Amputazione e disartivolazione di dita del piede	225
PC106	PCB08	Interventi sul piede (diverso da 7756, 8411)	225
PCA16	PCA16	Interventi sui tessuti molli senza CC	227
PCCA60	PCA60	Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	256
PCA18	PCA18	Biopsia della mammella e escissione locale non per neoplasie maligne (codici intervento 85.20 e 85.21)	262
PCA19	PCA19	Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle/cellulite senza CC	266
PCA21	PCA21	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella senza CC	270
PCCA61	PCA61	Patologie non maligne della mammella	276

	DISCIPLINA: CHIRURGIA	GENERALE					
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/82 01 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferiment o				
PCCA62	PCA62	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età > 17 anni senza CC (eccetto urgenze)	281				
PCCA63	282						
PCCA64	PCA64 PCA64 Malattie minori della con CC						
PCCA65	PCA65	Malattie minori della pelle senza CC					
98511	98511	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON 32: CATETERISMO URETERALE PRIMA SEDUTA					
98512	98512	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CDN CATETERISMO URETERALE PER SEDUTA SUCCESSIVA ALLA PRIMA					
98513	98513	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE E/O VESCICA PER SEDUTA					
PC108	PCB09	Calcolosi urinaria, con CC e/o litotripsia mediante ultrasuoni	323				
PCCA70	PCA70	Calcolosi urinaria, senza CC (eccetto urgenze)	324				
PCCA71	PCA71	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC (eccetto urgenze)	326				

	DISCIPLINA: CHIRURGIA	GENERALE						
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/82 01 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimen o					
PCCA72	PCA72	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età < 18 anni	327					
PCCA73	PCCA73 PCA73 Stenosi uretrale, età > 1 anni senza CC							
PCCA75	PCA75	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età < 18 3: anni						
PCA22	PCA22	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età > 17 anni						
PCA23	PCA23	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età < 18 anni						
PCA24	PCA24	Circoncisione età > 17 anni	342					
PCA25	PCA25	Circoncisione età < 18 anni						
PCA26	PCA26	Altri interventi sull'apparato riproduttivo maschile eccetto per neoplasie maligne	345					
PCCA76	PCA76	Ipertrofia prostatica benigna, senza CC	349					
PCCA77	PCA77	Altre diagnosi relative all'apparato riproduttivo maschile	352					
PCA27	PCA27	Interventi su vagina, cervice e vulva	360					
PCA29	PCA29	Dilatazione e raschiamento,						
PCCA78	PCA78	Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato 369 riproduttivo femminile						

	DISCIPLINA: CHIRURGIA	GENERALE		
Codice identificativo Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/82 01 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferiment o	
PCCA87	PCA87	Anamnesi di neoplasia maligna senza endoscopia	411	
PCCA88	PCA88	Anamnesi di neoplasia maligna con endoscopia	412	
PCCA92	PCA92	Assistenza riabilitativa con anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria	465	
PCCA93	РСАЭЗ	Assistenza riabilitativa senza anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria	466	

	DISCIPLINA: O	RTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA		
Codice identificativ o Day Service (da delibera e nota prot. AOO_1S1/8 201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferiment o	
PCA02	PCA02	INTERVENTO DI LIBERAZIONE TUNNEL CARPALE	6	
PCA99	PCA99	Decompressione del tunnel carpale (diverso da PCA02)	6	
0444	0444	LIBERAZIONE DEL TUNNEL TARSALE	8	
PCA100	PCB01	Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso senza CC (diverso da 0444)	8	

	DISCIPLINA: U	RTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA					
Codice identificativ o Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8 201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimen o				
7756	7756	Riparazione di dito a martello/artiglio	225				
8411	8411	Amputazione e disartivolazione di dita del piede	225				
PC106	PCB08	Interventi sul piede (diverso da 7756, 8411)					
PCA16	PCA16	Interventi sui tessuti molli senza CC	227				
PCA17	PCA17	Interventi maggiori sul pollice o sulle articolazioni o altri interventi mano o polso con CC	228				
8172	8172	ARTROPLASTICA DELL'ARTICOLAZIONE METACARPOFALANGEA E INTERFALANGEA SENZA IMPIANTO	229				
8175	8175	ARTROPLASTICA DELL'ARTICOLAZIONE CARPOCARPALE E CARPOMETACARPALE SENZA IMPIANTO	229				
8401	8401	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DI DITA DELLA MANO	229				
8402	8402	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DEL POLLICE	229				
PCA106	PCB07	Interventi su mano o polso eccetto interventi maggiori sulle articolazioni, senza CC (ad esclusione di 8162, 8175, 8401, 8402)	229				
8020	8020	Artroscopia sede non specificata	232				

2	DISCIPLITYA. U	RTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	_					
Codice identificativ o Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8 201 del 16/7/2014)	Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)	Descrizione	DRG di riferimen o					
PCCA53	PCA53	Affezioni mediche del dorso (eccetto urgenze)	243					
PCCA54	PCA54	Malattie dell'osso e artropatie specifiche, senza CC						
PCCA55	PCA55	Tendinite, miosite e borsite	248					
PCCA56	PCA56	Assistenza riabilitativa per malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	249					
PCCA57	PCA57	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età > 17 anni senza CC	251					
PCCA58	PCA58	Fratture, distorsioni, stiramenti e Iussazioni di avambraccio, mano e piede, età < 18 anni	252					
PCCA59	PCA59	Fratture, distorsioní, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età > 17 anni senza CC	254					
PCCA60	PCA60	Altre diagnosi del sistema muscolo- scheletrico e del tessuto connettivo	256					
PCA21	PCA21	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella senza CC	270					
PCCA62	PCA62	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età > 17 anni senza CC (eccetto urgenze)	281					
PCCA63	Traumi della pelle, del tessuto							

	DISCIPLINA: O	RTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	
Codice identificativo o Day Service (da delibera e nota prot. AOO_151/8 201 del 16/7/2014) Codice identificativo operativi Day Service (da usare in fase di prescrizione e per l'invio dei flussi informativi)		Descrizione	DRG di riferiment o
PCA32	PCA32	Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione	503
PCA33	PCA33	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore senza CC	538

per quanto attiene le prestazioni in regime di day service eventualmente erogate prima della notifica del presente provvedimento, le stesse vanno riconosciute ai fini amministrativi - contabili, purché riconducibili alle discipline per le quali la Casa di Cura risulta già accreditata e contrattualizzata. Allo stesso tempo le prestazioni erogate in regime di ricovero, afferenti ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatezza, nel periodo ricompreso dal 1/09/2014 alla data di notifica del presente provvedimento vanno riconosciute ai fini amministrativi - contabili nel rispetto delle prescrizioni di cui alla DGR n. 951/2013;

le prestazioni erogate in regime di day - service devono essere remunerate secondo le tariffe previste dalla DGR 1202/2014, nei limiti del tetto di spesa assegnato all'erogatore dalla ASL committente, nel rispetto dei volumi e delle tipologie di prestazioni, del fondo unico di remunerazione correlato al fabbisogno aziendale;

la suddetta autorizzazione non comporta alcun riconoscimento implicito di accreditamento istituzionale di attività specialistica, ma trattasi soltanto di una autorizzazione finalizzata ad erogare prestazioni ad alto rischio di inappropriatezza, che si intendono trasferite da un regime di ricovero ad un regime ambulatoriale. L'autorizzazione in parola potrà essere revocata, nel caso di una diversa pianificazione

riorganizzazione dell'intera rete ospedaliera regionale sia pubblica che privata;

la presente autorizzazione è subordinata alla persistenza delle discipline accreditate di cui alla determina dirigenziale n. 90 del 12/4/2011, fatte salve eventuali modifiche che dovessero intervenire in relazione all'attuazione delle pre - intese di cui alla delibera di Giunta regionale n.1240 del 4/7/2013;

tali prestazioni sono assoggettate al pagamento della quota ticket, nella misura di € 36,15, oltre al pagamento della quota fissa di € 10,00, di cui alla L. 15/07/2011. Entrambe le quote, devono intendersi quale anticipazione del costo della prestazione da parte dell'assistito;

rimane confermato l'obbligo del controlli del 100% dei ricoveri riconducibili ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatezza da parte delle UVARP aziendali, seppur erogati nel rispetto delle soglie di ammissibilità di cui all'Allegato A della DGR n. 1202/2014;

la remunerazione delle prestazioni in day - service, commisurata al1'80% della tariffa vigente (DGR n.951/2013 e s.m.i) del ricovero ordinario con durata di degenza 0-1 giorno - Ricoveri diurni del medesimo DRG, deve intendersi omnicomprensiva di tutte le prestazioni inerenti l'intero percorso diagnostico terapeutico, ivi compreso la visita, gli esami diagnostici e strumentali e, per i day service chirurgici, la prima visita post - intervento, nel rispetto dei protocolli già previsti per ciascun DRG, quale standard minimo delle prestazioni da erogarsi anche nel nuovo setting assistenziale "day - service".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente d'Ufficio Vito Parisi

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'UFFICIO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dai Responsabili A.P. dell'Ufficio interessato;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio;

richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Per quanto riportato in premessa e che qui s'intende integralmente riportato:

di prendere atto della delibera di Giunta Regionale 1202 del 18/06/2014 con cui sono stati trasferiti i 108 DRG ad alto rischio di inappropriatezza, di cui al Patto della Salute 2010 - 2012, ivi compreso l'Allegato A esplicativo del codice identificativo, delle tariffe e delle soglie di

- ammissibilità e l'Allegato B identificativo delle discipline richieste per l'attivazione del day service;
- di prendere atto della nota, acquisita al protocollo generale di questo Assessorato al n. 10027 del 10/09/2014, con fa quale il Rappresentante Legale della Casa di Cura "D'Amore" di Taranto, ha richiesto l'autorizzazione ad attivare, le Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA)e Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC), riconducibili a quelle richiamate nell'allegato A) della DGR 1202 del 18/06/2014;
- di prendere atto che la Casa di Cura "D'Amore" di Taranto, giusta determina dirigenziale n. 90 del 12/4/2011, risulta accreditata per complessivi 40 posti letto, così come di seguito riportato:
 - n. 14 posti letto di chirurgia generale;
 - n. 14 posti letto di ortopedia;
 - n. 12 posti letto di ostetricia e ginecologia.
- 4. di prendere atto che con deliberazione di Giunta regionale n.1240 del 4/07/2013 i citati posti letto sono stati rideterminati così come di seguito riportato:
 - n. 23 posti letto di chirurgia generale;
 - n. 17 posti letto di ortopedia.
- 5. di autorizzare, nell'ambito dei volumi di tipologie di prestazioni contrattualizzate da parte della ASL committente, la Casa di Cura "D'Amore" ad erogare, a far tempo dalla data di notifica del presente provvedimento, le prestazioni afferenti i 108 DRG trasferiti in regime di day-service riconducibili alle discipline richiamate nella parte espositiva del presente provvedimento che qui si intende integralmente trascritta;
- 6. di riconoscere ai fini amministrativi contabili le prestazioni in regime di day service eventualmente erogate prima della notifica del presente provvedimento, purché riconducibili alle discipline per le quali la Casa di Cura risulta già accreditata e contrattualizzata. Allo stesso tempo le prestazioni erogate in regime di ricovero, afferenti ai 108 DRG ad alto rischio di inappropria-

tezza, nel periodo ricompreso dal 1/09/2014 alla data di notifica del presente provvedimento vanno riconosciute ai fini amministrativi -contabili nel rispetto delle prescrizioni di cui alla DGR n. 951/2013;

- 7. di stabilire che le prestazioni erogate in regime di day - service devono essere remunerate secondo le tariffe previste dalla DGR 1202/2014, nei limiti del tetto di spesa assegnato all'erogatore dalla ASL committente, nel rispetto dei volumi e delle tipologie di prestazioni, del fondo unico di remunerazione correlato al fabbisogno aziendale;
- 8. di precisare che la suddetta autorizzazione non comporta alcun riconoscimento implicito di accreditamento istituzionale di attività specialistica, ma trattasi soltanto di una autorizzazione finalizzata ad erogare prestazioni ad alto rischio di inappropriatezza, che si intendono trasferite da un regime di ricovero ad un regime ambulatoriale. L'autorizzazione in parola potrà essere revocata, nel caso di una diversa pianificazione e riorganizzazione dell'intera rete ospedaliera regionale sia pubblica che privata;
- di prendere atto che la presente autorizzazione è subordinata alla persistenza delle discipline accreditate di cui alla determina dirigenziale n.
 del 12/4/2011, fatte salve eventuali modifiche che dovessero intervenire in relazione all'attuazione delle pre-intese di cui alla delibera di Giunta regionale n.1240 del 4/7/2013;
- 10. di prevedere che tali prestazioni sono assoggettate al pagamento della quota ticket, nella misura di € 36,15, oltre al pagamento della quota fissa di € 10,00, di cui alla L. 15/07/2011. Entrambe le quote, devono intendersi quale anticipazione del costo della prestazione da parte dell'assistito;
- 11. di confermare l'obbligo del controlli del 100% dei ricoveri riconducibili ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatezza da parte delle UVARP aziendali, seppur erogati nel rispetto delle soglie di ammissibilità di cui all'Allegato A della DGR n. 1202/2014;

- 12. di confermare che la remunerazione delle prestazioni in day-service, deve essere commisurata all'80% della tariffa vigente (DGR n.951/2013 e s.m.i) del ricovero ordinario con durata di degenza 0-1 giorno Ricoveri diurni del medesimo DRG, omnicomprensiva di tutte le prestazioni inerenti l'intero percorso diagnostico terapeutico, ivi compreso la visita, gli esami diagnostici e strumentali e, per i day-service chirurgici, la prima visita post intervento, nel rispetto dei protocolli già previsti per ciascun DRG, quale standard minimo delle prestazioni da erogarsi anche nel nuovo setting assistenziale "day-service".
- 13. Di notificare il presente provvedimento:
 - Al legale rappresentante della Casa di Cura "D'Amore" sita in Via Magna Grecia 42 -74100 - Taranto;
 - Al Direttore Generale della ASL TA;
 - Al Responsabile UVARP ASL TA;
 - Al Dirigente dell'Ufficio n. 1 Servizio APS;
 - Al Dirigente dell'Ufficio n. 2 Servizio APS;
 - Alla Exprivia Healthcare IT.

Il Dirigente d'Ufficio Vito Parisi

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
- f) il presente atto, composto da n° 15 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio Vito Parisi DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLI-TICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUA-LITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 3 ottobre 2014, n. 822

CIG in deroga 2014/II/F129/aprile-giugno(proroga). Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.

L'anno 2014 addì 03 del mese ottobre in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore dott.ssa Paola Riglietti, verificata dalla Responsabile PO, sig.ra Maria Luisa Monfreda:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro

in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Visto il decreto interministeriale n. 83527 del 06.08.2014 con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013

Visto il verbale di accordo del 14/01/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/03/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Visto il verbale di accordo del 18.03.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali con il quale è stato stabilito che "nel caso di istanze di proroga al trattamento goduto fino al 31 marzo 2014, a condizione che il verbale di consultazione sindacale copra l'intero periodo di proroga richiesto e che non siano modificati il numero, i nominativi dei beneficiari e le modalità di sospensione e/riduzione, permane a carico del datore di lavoro l'obbligo del solo invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti con l'indicazione dell'ulteriore periodo richiesto";

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.
- Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a 114.916 di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi € 1.126.176,80;
- 3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.
- 4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.
- Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il venticinquesimo giorno del mese successivo a quello di fruizione del trattamento, giuste disposizioni ministeriali del 01 agosto 2014 prot. N. 83473;
- Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, esclusivamente a mezzo pec

(cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

- 7. il presente provvedimento:
 - a) è immediatamente esecutivo
 - b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
 - c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino
 Ufficiale della Regione Puglia;

- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 11 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro Dott. Giuseppe Lella

E
⋖
Ν
7
\propto
0
Ė
\supset
⋖
ш
Z
$\overline{\Box}$
7
×
4

01/04/2014 30/06/2014 € 10.192,00 01/04/2014 30/06/2014 € 25.480,00 01/04/2014 17/06/2014 € 17.561,60 01/04/2014 30/06/2014 € 7.644,00 01/04/2014 30/06/2014 € 26.950,00		€ 10.192,00 € 25.480,00 € 17.561,60 € 7.644,00 € 26.950,00 € 20.384,00 € 20.384,00 € 20.384,00 € 20.384,00	C 10.192,00 C 25.480,00 E 17.561,60 C 26.950,00 C 20.384,00 E 20.384,00 E 20.384,00 E 10.192,00 E 10.192,00 E 10.192,00 E 30.576,00	C 10.192,00 C 25.480,00 C 7.644,00 C 26.950,00 C 20.384,00 C 20.384,00 C 10.192,00 C 10.192,00 C 10.192,00 C 10.192,00 C 10.193,20	 € 10.192,00 € 25.480,00 € 17.561,60 € 7.644,00 € 26.950,00 € 20.384,00 € 20.384,00 € 20.384,00 € 10.192,00 € 10.192,00 € 10.192,00 € 19.33,20 € 19.933,20 € 9.564,80 	€ 10.192,00 € 25.480,00 € 7.644,00 € 26.950,00 € 20.384,00 € 20.384,00 € 20.384,00 € 20.384,00 € 20.384,00 € 20.384,00 € 10.192,00 € 10.192,00 € 7.644,00 € 7.644,00 € 7.644,00 € 7.644,00 € 7.644,00 € 7.644,00	(10.192,00 (25.480,00 (25.480,00 (7.644,00 (20.384,00 (20.383,20 (20.38
2.600 01/04/2014 30/06/2014 1.792 01/04/2014 17/06/2014 780 01/04/2014 30/06/2014 2.750 01/04/2014 30/06/2014							
TA 4 1.792 BR 2 780 BR 8 2.755	4 7 8 4 4 4	4 7 8 4 4 7 6	4 7 8 4 4 4 7 6 6	4 7 8 4 4 7 6 6 6	4 7 8 4 4 4 0 6 6 0 7	4 V 00 4 4 4 V N N N V V N	4 7 8 4 4 7 8 8 1 7 8 1 7 8 1
VIA F. CERVI, 24 CORSO GARIBALDI, 106	VIA F. CERVI, 24 CORSO GARIBALDI, 106 VIA SAN FRANCESCO, 175 VIA ENRICO FERMI N.32 S.S. APPIA KM. 662/904	VIA F. CERVI, 24 CORSO GARIBALDI, 106 VIA SAN FRANCESCO, 175 VIA ENRICO FERMI N.32 S.S. APPIA KM. 662/904 VIA LA ROTONDA N. 34 CONTRADA PIZUNZO ZONA INDUSTRIALE	VIA F. CERVI, 24 CORSO GARIBALDI, 106 VIA SAN FRANCESCO, 175 VIA ENRICO FEMI N.32 S.S. APPIA KM. 662/904 VIA LA ROTONDA N. 34 CONTRADA PIZUNZO ZONA INDUSTRIALE VIA BARLETTA N.44	VIA F. CERVI, 24 CORSO GARIBALDI, 106 VIA SAN FRANCESCO, 175 VIA ENRICO FERMI N.32 S.S. APPIA KM. 662/904 VIA LA ROTONDA N. 34 VIA LA ROTONDA N. 34 CONTRADA PIZUNZO ZONA INDUSTRIALE VIA BARLETTA N.44 VIA BARLETTA N.44 VIA 2 GIUGNO Z.I. CORSO UMBERTO I, N. 100	VIA F. CERVI, 24 CORSO GARIBALDI, 106 VIA SAN FRANCESCO, 175 VIA ENRICO FERMI N.32 S.S. APPIA KM. 662/904 VIA LA ROTONDA N. 34 VIA LA BARLETTA N.44 VIA 2 GIUGNO Z.I. CORSO UMBERTO I, N. 100 V.LE DEL LILIUM 39	VIA F. CERVI, 24 CORSO GARIBALDI, 106 VIA SAN FRANCESCO, 175 VIA ENRICO FERMI N.32 S.S. APPIA KM. 662/904 VIA LA ROTONDA N. 34 CONTRADA PIZUNZO ZONA INDUSTRIALE VIA BARLETTA N.44 VIA 2 GIUGNO Z.I. CORSO UMBERTOI, N. 100 V.LE DEL LILLUM 39 V.LE DEL LILLUM 39	VIA F. CERVI, 24 CORSO GARIBALDI, 106 VIA SAN FRANCESCO, 175 VIA ENRICO FEMI N.32 S.S. APPIA KM. 662/904 VIA LA ROTONDA N. 34 VIA LA ROTONDA N. 34 VIA BARLETTA N.44 VIA 2 GIUGNO Z.I. CORSO UMBERTOI, N. 100 V.LE DEL LILIUM 39 V.LE DEL LILIUM 39 V.LE DEL LILIUM 39
BRINDISI 72100 COR	72100 LA 72021 72100 0 74027	72100 72021 72100 74027 74016 70015	72100 72021 72100 74027 74016 74016 74015	72100 72021 74027 74016 70015 76125 72100	72100 72021 72100 74016 74016 76125 76125 72013	72100 72021 74027 74016 70015 76125 72013 72100 72100	72100 72021 74027 74016 74015 76125 76125 72013 72100 72100 72100
	AULONIA SOC.COOP. FRANC FONT AUTOFFICINA CIRACI SRL BRIN BASILE COSIMO & PELUSO OSVALDO & C. SNC	 					
Commercio 15022/9520	1602196289 1602196289 7800317170	1603321950 1603321950 1602196289 7800317170 7804788121	1603321950 1603321950 1602196289 7804788121 7804788121 0912201243	1603321950 1603321950 1602196289 7804788121 7804788121 09112201243 1602930809	1603321950 1603321950 1602196289 7804788121 7804788121 1602930809 1601999692 1601999692	1603321950 1603321950 1602196289 7800317170 7804788121 1602330809 1602930809 1602930809 160293692 0906305782	1602321950 1603321950 1602196289 7804788121 7804788121 1602930809 1601999692 1601999692 0906305782 0906029495
_	Servizi Artigiana Artigiana	J J					
	00783660731 01635400748 00083700732	00783660731 01635400748 00083700732 02562740734 BRNVTI65R23F915B	00783660731 01635400748 00083700732 02562740734 BRNVTI65R23F915B 05998890726	00083700732 00083700732 002562740734 02562740734 01998890726 01943880748	00783660731 01635400748 00083700732 02562740734 BRNVTI65R23F915B 05998890726 01943880748 01943880720	00083700731 00083700732 00083700734 02562740734 01993890726 01943880748 01943880748	00083700731 00083700732 00083700734 02562740734 05998890726 01943880748 01943880748 01943880748 00573400721
	4 130362 4 152377 1 206425	130362 152377 206425 245019 404983	130362 152377 206425 245019 404983 101385	130362 152377 206425 245019 404983 101385 151421	130362 152377 206425 245019 404983 101385 151421 152900	130362 152377 206425 245019 404983 101385 1152900 152900 347906	130362 206425 206425 404983 101385 152900 152900 345255 347906
	/2014	2/04/2014 7/04/2014 2/04/2014 8/04/2014 5/05/2014	02/04/2014 17/04/2014 02/04/2014 18/04/2014 05/05/2014 16/04/2014	02/04/2014 17/04/2014 02/04/2014 18/04/2014 05/05/2014 16/04/2014 17/04/2014	02/04/2014 17/04/2014 18/04/2014 15/04/2014 11/04/2014 11/04/2014	12/04/2014 12/04/2014 18/04/2014 15/04/2014 18/04/2014 18/04/2014 18/04/2014	
	PROROGA 02/04 PROROGA 17/04 PROROGA 02/04						PROROGA PROROGA PROROGA PROROGA PROROGA PROROGA PROROGA PROROGA PROROGA

\vdash
7
$\overline{\sim}$
0
\vdash
\supset
⋖
ш
Z
ш
Ŋ
⋖

PAG.	Q	۵	Q	Q	Q	Q	Q	Q	Q	Q	۵	۵	Q	Q	Q	Q	۵
Importo Autorizzato	€ 71.344,00	€ 5.096,00	€ 15.288,00	€ 3.822,00	€ 6.879,60	€ 3.694,60	€ 22.932,00	€5.096,00	€ 40.768,00	€ 20.384,00	€ 28.968,80	€ 14.112,00	€ 20.384,00	€ 9.682,40	€ 20.384,00	€ 28.028,00	€ 9.564,80
Data Fine CIG	30/06/2014	30/06/2014	30/06/2014	30/06/2014	30/06/2014	30/06/2014	30/06/2014	30/06/2014	30/06/2014	30/06/2014	30/06/2014	30/04/2014	30/06/2014	30/06/2014	30/06/2014	30/06/2014	30/06/2014
Data Inizio CIG	01/04/2014	01/04/2014	01/04/2014	01/04/2014	01/04/2014	01/04/2014	01/04/2014	01/04/2014	01/04/2014	01/04/2014	01/04/2014	01/04/2014	01/04/2014	01/04/2014	01/04/2014	01/04/2014	01/04/2014 30/06/2014
Totale Ore	7.280	520	1.560	390	702	377	2.340	520	4.160	2.080	2.956	1.440	2.080	886	2.080	2.860	926
N. Lav.	14	1	3	1	2	2	9	2	8	4	9	6	4	3	4	9	4
PR	ТА	ВА	TA	TA	ВА	ВТ	ВА	BR	ВТ	ВТ	ΤĀ	ВТ	ΤA	TA	ВТ	BR	ВА
Indirizzo	S.S. 106 KM 479	VIA CAPRUZZI 42	VIA SETTEMBRINI 2	Viale UnitĂ D'Italia, 649/A	Via Tenente Casale Y Figoroa 11	VIA MURGE 146/148/150/152	VIA DEL MELOCOTOGNO	VIA BENEDETTO MARZOLLA, 5	SP 130 TRANI-ANDRIA KM 0,900	VIA BARLETTA 232/L	VIA SALVO D'ACQUISTO N.13	VIALE REGINA ELENA N.84	VIA G. GIOVANE N. 5	VIA AURELIO SAFFI N.50	VIA BARLETTA 230	VIA ANTONIO MURRI, 18 contrada Palombara	VIA MARINA DEL MONDO NC
C.A.P.	74016	70100	74018	74100	70123	76123	70014	72100	70059	70031	74100	76121	74121	74016	70031	72023	70043
Sede Operativa	MASSAFRA	BARI	PALAGIANELLO	TARANTO	BARI	ANDRIA	CONVERSANO	BRINDISI	TRANI	ANDRIA	TARANTO	BARLETTA	TARANTO	MASSAFRA	ANDRIA	MESAGNE	MONOPOLI
Denominazione Azienda	ECORISANAMENTI SRL	F.LLI COSTANTINO S.R.L.	FEDELE FRANCESCO	G.L. Costruzioni S.r.J.	Garage Casale di Sebastiano Lippolis	GDR SNC	GESSYCA GELATI SRL	GIAD.EL.MAR CENTRO ELABORAZIONE DATI	GRUPPO GIODICART SRL	GRUPPO ZETA SRL	HOLIDAY SERVICE S.R.L.	IL BRIGANTINO 2 DI NIGRO P. E C. S.N.C.	IM.CO SYSTEM DI MASSARO NICOLA	IMPERIO MARIA ARREDAMENTI S.R.L.	INGROSSO Z5 DI ZAGARIA M. &C.SAS	ITALSTAND.COM s.r.l.	ITALTHIERRY AUTO LEATO LEATHER
Matricola INPS	7804524660	0906433078	7804582949	7803898939	0916672890	0911048599	0904212347	1604155974	0908676226	0910564803	7803967532	0903125862	7803407586	7802285644	0904721883	1603988289	0912364784
TIPOLOGIA	Ind15dip	Ind15dip	Artigiana	Ind15dip	Servizi	Ind15dip	Commercio	Servizi	Commercio	Commercio	Commercio	Servizi	Artigiana	Commercio	Commercio	Artigiana	Commercio
Partita Iva o C.F.	02554300737	02514750724	FDLFNC65R14G251X	02361260736	LPPSST57A01A149N	05661450725	01360270720	STELSS69S55B180P	04715400729	05521960723	02373370739	00859860728	MSSNCL60R05F138K	00394990733	02928050729	02244090748	06087940729
Prot. Istanza	234948	361226	243892	244321	352365	103217	355318	139808	091615	102660	217216	090131	225745	216106	680960	151881	327797
DATA PROT.	14/04/2014	17/04/2014	18/04/2014	18/04/2014	15/04/2014	18/04/2014	16/04/2014	09/04/2014	08/04/2014	17/04/2014	07/04/2014	07/04/2014	09/04/2014	07/04/2014	11/04/2014	17/04/2014	PROROGA 08/04/2014
RIF.	PROROGA	PROROGA	PROROGA	PROROGA	PROROGA	PROROGA	PROROGA	PROROGA	PROROGA	PROROGA	PROROGA	PROROGA	PROROGA	PROROGA	PROROGA	PROROGA	PROROGA
ż	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34

Η.
⋖
Ν
7
\simeq
0
\vdash
\supset
⋖
ш
Z
\Box
Z
Ø

PAG.	Q	Q	Q	۵	Q	Q	۵	۵	Q	Q	۵	Q	Q	۵	Q	Q	Q
Importo Autorizzato	€ 40.768,00	€ 15.288,00	€ 18.786,60	€ 14.112,00	€ 8.124,20	€ 15.925,00	€ 9.172,80	€ 5.350,80	€ 3.822,00	€ 35.672,00	€ 9.721,60	€ 9.564,80	€ 9.996,00	€ 2.822,40	€ 9.564,80	€ 56.791,00	€ 28.028,00
Data Fine CIG	30/06/2014	30/06/2014	30/06/2014	11/05/2014	30/06/2014	30/06/2014	30/06/2014	30/06/2014	30/06/2014	30/06/2014	30/06/2014	30/06/2014	10/06/2014	20/05/2014	30/06/2014	30/06/2014	30/06/2014
Data Inizio CIG	01/04/2014 30/06/2014	01/04/2014	01/04/2014	01/04/2014	01/04/2014	01/04/2014	01/04/2014 30/06/2014	01/04/2014	01/04/2014 30/06/2014	01/04/2014	01/04/2014	01/04/2014	01/04/2014	01/04/2014	01/04/2014 30/06/2014	01/04/2014	01/04/2014
Totale Ore	4.160	1.560	1.917	1.440	829	1.625	936	546	390	3.640	992	976	1.020	288	926	5.795	2.860
N. Lav.	8	9	80	9	4	4	2	2	1	7	4	2	8	₩	2	19	9
PR) BA	BA	BR	TA	BA	TA	BA	BR	BA	BR	BA	ВТ	3 BT	TA	BA	BA	BR
Indirizzo	VIA MICHELE MUMMOLO Z.I.	VIA G. B. CARAFA 6/H	C/DA RESTINCO 4	VIA SCARPONARA 1	VIA ROBERTO DA BARI 30	Via Istria n. 57/59/61	CORSO A. DE GASPERI 270/A INT. 7	VIA MASANIELLO, 26	VIA CARLO DEL PRETE, 43	VIA ENRICO FERMI N.2/B	V.LE CADORNA 16/I	STRADA PROVINCIALE ANDRIA TRANI KM.1	VIA BARLETTA SS16 KM 193	VIA GRAMSCI N. 73	VIA SCESCIOLA 20	Viale dell'Artigianato N.19	VIA T.DE REVEL 30
C.A.P.	70017	70017	72100	74100	70122	74100	70100	72100	70015	72100	70033	76125	76125	74027	70028	70026	72022
Sede Operativa	PUTIGNANO	PUTIGNANO	BRINDISI	TARANTO	BARI	TARANTO	BARI	BRINDISI	NOCI	BRINDISI	CORATO	TRANI	TRANI	SAN GIORGIO IONICO	SANNICANDRO DI BARI	MODUGNO	LATIANO
Denominazione Azienda	IVR S.R.L.	L.E.T.M. DI CASULLI ANGELA GABRIELLA & C. S.N.C.	LA LOCANDA TI LI SPILUSI SRL	LA.MAR. SAS DI MUNNO ANTONIO & C.	LABRIOLA VITTORIO STUDIO NOTARILE	LIPPOLIS Giovanni	LOPEZ UGO	LUCIANO & NICOLETTA FOTOGRAFI	MAGGIPINTO SAS DI MAGGIPINTO G. E C.	MARCHIONNA SRL	MASTROTOTARO SNC	METALFABBRO DI FERRANTE DOMENICO	NUGNES MARMI SNC	QUARANTA GIOVANNI	RACANELLI FEDELE	S.L.T. Soc.Coop. a R.L.	S.T.I.M. SRL
Matricola INPS	0913167593	0906408520	1603474197	7802363036	0906602883	7801410818	0915127692	1604122345	0911490958	1601349435	0905484082	0905654605	0901301646	7803307273	2660066060	0916750383	1602812110
TIPOLOGIA	Ind15dip	Artigiana	Commercio	Ind15dip	Servizi	Artigiana	Commercio	Commercio	Commercio	Ind15dip	Commercio	Artigiana	Ind15dip	Artigiana	Artigiana	Servizi	Ind15dip
Partita Iva o C.F.	05887930724	03509370726	02122130749	01014540734	LBRVTR52P17L477P	LPPGNN53R31L049V	LPZGUO74S14A662R	02242520746	04044450726	00652090747	02997390725	FRRDNC60M24L328Q	00257420729	QRNGNN65C13H882Y	RCNFDL73B11A662 W	07256250726	01897810741
Prot. Istanza	606900	310546	152970	206410	356868	232129	344939	152747	404987	154002	099727	091119	102821	246438	363816	363866	132320
DATA PROT.	16/04/2014	03/04/2014	18/04/2014	02/04/2014	16/04/2014	12/04/2014	14/04/2014	18/04/2014	05/05/2014	18/04/2014	30/01/2014	08/04/2014	17/04/2014	20/04/2014	26/03/2014	18/04/2014	03/04/2014
RIF.	PROROGA	PROROGA	PROROGA	PROROGA	PROROGA	PROROGA	PROROGA	PROROGA	PROROGA	PROROGA	PROROGA	PROROGA	PROROGA	PROROGA	PROROGA	PROROGA	PROROGA
ż	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51

Þ
22
\simeq
0
F
\supset
Ø
ш
Z
ш
7

			ı			ı	ı								
PAG.	۵	۵	۵	O	۵	۵	۵	۵	۵	۵	٥	۵	۵	٥	
Importo Autorizzato	€ 5.096,00	€7.428,40	€ 10.133,20	€7.840,00	€ 52.234,00	€ 15.288,00	€16.179,80	€ 56.056,00	€ 2.156,00	€35.035,00	€ 5.096,00	€ 5.096,00	€ 6.076,00	€ 4.782,40	€ 1.126.176,80
Data Fine CIG	30/06/2014	30/06/2014	31/05/2014	09/06/2014	30/06/2014	01/04/2014 30/06/2014	30/06/2014	30/06/2014	11/06/2014	30/06/2014	30/06/2014	30/06/2014	30/06/2014	30/06/2014	
Data Inizio CIG	01/04/2014	01/04/2014	01/04/2014	01/04/2014	01/04/2014	01/04/2014	01/04/2014	01/04/2014	01/04/2014	01/04/2014	01/04/2014	01/04/2014	01/04/2014	01/04/2014	
Totale Ore	520	758	1.034	800	5.330	1.560	1.651	5.720	220	3.575	520	520	620	488	114.916
N. Lav.	1	2	9	2	11	с	4	11	1	8	1	1	2	1	283
PR	BR	FG	¥.	TA	LE	ВА	BR	BR	LE	ВТ	TA	TA	ВТ	BR	
Indirizzo	VIA T.DE REVEL 30	VIALE OFANTO 15	c/o il Molo Polisettoriale del Porto di Taranto edificio n.4	VIA ORTOLINI ZONA L, 23	VIA S. PAOLO	VIA VV. FF CADUTI IN SERVIZIO, Nº 16 C/D	C.SO MAGGIORE AYROLDI 28/30	VIA M. GHANDI 49/51	VIA MANIFATTURA TABACCHI 26	VIA SAN CANDIDO 14/A	Via Borromini, 1/A	VIA GIOLITTI	VIA BADOGLIO 55	VIA DOTT. VINCENZO RUGGIERO 3	
C.A.P.	72022	71100	74100	74015	73051	70100	72017	72100	73100	76123	74100	74015	70059	72019	
Sede Operativa	LATIANO	FOGGIA	TARANTO	MARTINA FRANCA	NOVOLI	BARI	OSTUNI	BRINDISI	LECCE	ANDRIA	TARANTO	MARTINA FRANCA	TRANI	SAN VITO DEI NORMANNI	
Denominazione Azienda	S.T.I.M. SRL	SALVATO SAS	SEALINE SRL	SEAM DI MAGGI MAURO	SEFRA SRL	SIRIO SUD SRL	SOCIETA' COOPERATIVA JOB	SPECIAL PIPING S.R.L.	STICCHI E ASSOCIATI SRL	SVEVO SRL	TEKNOMEL S.r.l.	TEXIL TRADE SRL	TRASLOCHI DI LAURO DI: DI LAURO VINCENZO & C. SAS	VIRUS SNC	
Matricola INPS	1603836759	3102514125	7805445360	7804295445	4106323706	0911637841	1604300949	1603521677	4106258042	0911969793	7805406275	7803436872	0905834023	1603623304	
TIPOLOGIA	Ind15dip	Commercio	Servizi	Artigiana	Commercio	Ind15dip	Servizi	Ind15dip	Servizi	Artigiana	Ind15dip	Ind15dip	Artigiana	Artigiana	
Partita Iva o C.F.	01897810741	01599580717	02814910739	MGGMRA73R31E986I	03728790753	06846521000	02241870746	02137330748	03658240753	05856770721	02801930732	02136330731	03970190728	02116060746	
Prot. Istanza	132332	200807	246442	208749	180523	359020	132446	147932	177838	568900	242624	246381	006912	050864	
DATA PROT.	03/04/2014	18/04/2014	20/04/2014	03/04/2014	16/04/2014	17/04/2014	03/04/2014	15/04/2014	15/04/2014	16/04/2014	17/04/2014	19/04/2014	16/04/2014	31/01/2014	
RIF.	PROROGA	PROROGA	PROROGA	PROROGA	PROROGA	PROROGA	PROROGA	PROROGA	PROROGA	PROROGA	PROROGA	PROROGA	PROROGA	PROROGA	
ż	52	53	54	55	56	57	28	59	09	61	62	63	64	65	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLI-TICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUA-LITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 3 ottobre 2014, n. 823

CIG in deroga 2014/I/F128/gennaio-marzo. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.

L'anno 2014 addì 3 del mese ottobre in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore dott.ssa Paola Riglietti, verificata dalla Responsabile PO, sig.ra Maria Luisa Monfreda:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 inati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

- Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a 207.472 di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi € 2.033.225,60.
- 3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.
- 4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.
- 5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il venticinquesimo giorno del mese successivo a

- quello di fruizione del trattamento, giuste disposizioni ministeriali del 01 agosto 2014 prot. N. 83473.
- 6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, esclusivamente a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina che costituisce notifica agli interessati.
- 7. il presente provvedimento:
 - a) è immediatamente esecutivo
 - b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
 - c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 15 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro Dott. Giuseppe Lella

\vdash
N
_
ш

											H						
ż	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	BA/16/22	16/04/2014	006910	05099450727	Artigiana	0909663296	"VM SYSTEM di MACCHIA Vito & C s.a.s."	CONVERSANO	70014	Via Riccardo LOMBARDI n.c.	ВА	2	809	06/02/2014	31/03/2014	€ 5.958,40	۵
2	BA/14/06	11/04/2014	006470	06174680725	Servizi	0912799676	A.R. DONGIOVANNI- R. ROBERTO ARCHITETTI ASSOCIATI	NOCI	70015	VIA MAZZINI 4/B	ВА	1	260	01/01/2014	31/03/2014	€ 2.548,00	D
С	FG/07/01	20/03/2014	005012	03519550713	Commercio	3105806379	AGORA' FR.AN.GIUS. SRL	MATTINATA	71030	C.SO MATINO, 91	PG	1	220	01/01/2014	31/03/2014	€ 2.156,00	٥
4	BA/12/03	08/04/2014	006218	MRSSFN58S20C983J	Artigiana	0908076468	AMORESE SERAFINO	CORATO	70033	VIALE V. VENETO 92	BA	2	1895	24/01/2014	31/03/2014	€ 18.571,00	۵
2	FG/07/04	20/03/2014	005016	02357450713	Commercio	3105201662	ANIA DI IDA MONTI & C. SAS	TROIA	71029	VIA REGINA MARGHERITA 276	5	1	280	01/01/2014	31/03/2014	€ 2.744,00	٥
9	BA/15/07	14/04/2014	006656	03377170729	Commercio	0909440244	ANNOSCIA SRL	BARI	70100	VIA BRIGATA REGINA, 40	BA	9	1443	01/01/2014	31/03/2014	€ 14.141,40	D
7	FG/07/03	20/03/2014	005015	NTNGTN73C13G812A	Commercio	3105581094	ANTONACCI GAETANO	FOGGIA	71122	VIA NEDO NADI, 5	PG	72	1280	01/01/2014	28/02/2014	€ 12.544,00	٥
8	TA/14/18	11/04/2014	006526	00907790737	Commercio	7800146244	APPIA VIAGGI S.A.S. DI RUTA MARIA & C	TARANTO	74100	VIA DANTE 168/178	TA	14	1072	01/01/2014	04/03/2014	€ 10.505,60	D
6	LE/15/08	14/04/2014	006657	BZZRRT46S30E506Z	Servizi	4102485930	Architetto Roberto Bozza	LECCE	73100	Via Cosimo De Giorgi n. 2	ILE	1	184	01/01/2014	31/01/2014	€ 1.803,20	٥
10	TA/14/05	14/04/2014	006534	01794140739	Ind15dip	7802636790	ARON S.r.I.	TARANTO	74100	Via Appia 5200 C.P. TA/12	¥.	4	2048	01/01/2014	31/03/2014	€ 20.070,40	۵
11	fg/14/02	14/04/2014	006535	01494220716	Commercio	3102194486	ARREDAMENTI D'ANGELO DI D'ANGELO A&C SAS	FOGGIA	71122	VIA P. TELESFORO N. 178	PG	8	1265	02/01/2014	31/03/2014	€ 12.397,00	٥
12	FG/14/03	14/04/2014	006537	01494220716	Commercio	3104706065	ARREDAMENTI D'ANGELO DI D'ANGELO A&C SAS	FOGGIA	71121	VIA DEGLI ARTIGIANI 13	FG	2	759	02/01/2014	31/03/2014	€7.438,20	٥
13	LE/10/04	24/03/2014	005283	CLCNTN61S04C978R	Artigiana	4103507963	ARTI GRAFICHE DI ANTONIO CALCAGNILE	VEGLIE	73010	VIA NOVOLI 3^ TRAV. SINISTRA	E	8	528	29/01/2014	31/03/2014	€ 5.174,40	٥
14	BR/07/09	20/03/2014	005011	01977960747	Servizi	1603332163	ASSICONSULTIN DI PETRI C & C. SAS	BRINDISI	72100	VIA F. CERVI, 24	BR	3	904	01/01/2014	31/03/2014	€ 8.859,20	D
15	BR/13/19	10/04/2014	006449	01697870747	Commercio	1602279520	ATENA S.R.L.	BRINDISI	72100	CORSO GARIBALDI, 106	BR	00	2750	01/01/2014	31/03/2014	€ 26.950,00	٥
16	BR/08/07	20/03/2014	005040	00783660731	Servizi	1603321950	AULONIA SOC.COOP.	FRANCAVILLA FONTANA	72021	VIA SAN FRANCESCO, 175	BR	4	1984	01/01/2014	31/03/2014	€ 19.443,20	۵
17		BA/11/10 25/03/2014	005390	02955320722	Artigiana	0904960493	AUTO-DIESEL DI MASTROPASQUA M. & C S.n.c.	MOLFETTA	70056	S.S. 16 KM 771 + 713	ВА	10	2385	03/02/2014 31/03/2014	31/03/2014	€ 23.373,00	٥

Ē	Ę
1	3
۵	<
C)
Н	_
<	ι
ш	ú
C	۵
2	2
ш	ü
7	7
<	ι

PAG.	Q	۵	۵	Q	۵	۵	۵	۵	Q	Q	۵	۵	۵	۵	Q	Q	Q
Importo Autorizzato	€ 20.070,40	€ 23.520,00	€ 5.096,00	€ 15.680,00	€ 1.411,20	€ 10.192,00	€ 6.272,00	€ 3.214,40	€ 40.768,00	€ 36.113,00	€ 1.538,60	€ 18.659,20	€ 4.704,00	€ 147.784,00	€ 23.108,40	€ 2.430,40	€ 19.933,20
Data Fine CIG	31/03/2014	11/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014
Data Inizio CIG	01/01/2014	01/01/2014	03/01/2014	20/01/2014	10/02/2014	01/01/2014	05/02/2014	03/02/2014	01/01/2014	10/02/2014	05/02/2014	12/02/2014	07/01/2014	07/02/2014	22/01/2014	17/02/2014	01/01/2014
Totale Ore	2048	2400	520	1600	144	1040	640	328	4160	3685	157	1904	480	15080	2358	248	2034
N. Lav.	4	9	н	4	2	2	3		16	39	1	7	н	48	9	1	2
PR	BR	ΑT	PG	TA	TA	ΤA	ВА	ВА	FG	FG	ВА	끸	FG	TA	BR	ВА	BR
Indirizzo	VIA ENRICO FERMI N.32	VIA TARANTO C.N.	VIALE XXIV MAGGIO, 26	S.S. APPIA KM. 662/904	VIA CIRO GIOVINAZZI N. 70	VIA LA ROTONDA N. 34	CONTRADA PIZUNZO ZONA INDUSTRIALE	VIA DEI NORMANNI 56	I TRAVERSA C.SO DEL MEZZOGIORNO	VIA P.L. AMIGO', 13	VIA C. FINI, 6	VIA CADUTI SUL LAVORO 1	VIA M. NATOLA, 29/ P-Q-R	C.da Inchiusa s.n zona P.I.P.	VIA 2 GIUGNO Z.I.	VIA ARCO DELLA MADONNA 3	CORSO UMBERTO I, N. 100
C.A.P.	72100	74026	71100	74027	74123	74016	70015	70028	71100	71013	70024	73010	71122	74020	72013	70038	72100
Sede Operativa	BRINDISI	PULSANO	FOGGIA	SAN GIORGIO IONICO	TARANTO	MASSAFRA	NOCI	SANNICANDRO DI BARI	FOGGIA	SAN GIOVANNI ROTONDO	GRAVINA IN PUGLIA	VEGLIE	FOGGIA	MONTEIASI	CEGLIE MESSAPICA	TERLIZZI	BRINDISI
Denominazione Azienda	AUTOFFICINA CIRACI SRL	B. DE MITRI S.R.L.	BAR RUOCCO/PIETRO RUOCCO SNC	BASILE COSIMO & PELUSO OSVALDO & C. SNC	BASILE MASSIMO	BROTHERS S.A.S. DI PIGNATELLI FEDELE	BRUNO VITO	CALAPRICE M.A. & C. SERVIZI IMMOBILIARI SAS	CAVALLONE S.R.L.	CENTRA SRL	CENTROTERMICO GROUP S.R.L.	CERAMIC'ARTE SNC	COLDER SUD S.N.C. DI BRUNO G. & C.	Comsider s.r.l.	CONTE SRL	D'ALESIO SALVATORE	DANESE RAG. VITTORIO
Matricola INPS	1602196289	7805142300	3102139733	7800317170	7804756300	7804788121	0911491069	0916585417	3102655543	3106403007	0914900306	4105928513	3103610499	7801278177	1602930809	0907126270	1601999692
TIPOLOGIA	Artigiana	Ind15dip	Servizi	Artigiana	Servizi	Commercio	Artigiana	Servizi	Commercio	Servizi	Commercio	Artigiana	Artigiana	IndOltre15di p	Artigiana	Servizi	Servizi
Partita Iva o C.F.	01635400748	01068720737	01446900712	00083700732	BSLMSM50D28L049 G	02562740734	BRNVTI65R23F915B	07257300728	00034700716	03166360713	01141930774	03471360754	01788500716	00370910739	01943880748	DLSSVT54D01A662X	DNSVTR50T21B180T
Prot. Istanza	006301	005036	669900	005098	006646	988900	005482	005436	006448	999900	989900	699900	006531	005435	006540	006652	006307
DATA PROT.	09/04/2014	20/03/2014	14/04/2014	20/03/2014	14/04/2014	16/04/2014	26/03/2014	26/03/2014	10/04/2014	14/04/2014	14/04/2014	14/04/2014	14/04/2014	10/04/2014	14/04/2014	14/04/2014	09/04/2014
RIF.	BR/12/07	TA/08/06	FG/15/03	TA/09/01	TA/15/04	TA/16/14	BA/11/32	BA/11/13	FG/13/17	FG/15/11	BA/16/25	LE/15/12	FG/14/21	TA/13/08	BR/14/01	BA/15/15	BR/12/04
Ž.	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34

F
⋖
N
Ν
\approx
=
0
\vdash
\neg
=
₹
EAI
DE AI
NDE A
ENDEA
IENDE A I
ZIENDE AI
AZIENDE AI

Importo PAG.	€ 5.644,80 D	2 126 00															
Data Fine CIG	31/03/2014	_	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014	31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014	31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014 30/03/2014	31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014 30/03/2014 31/03/2014	31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014 30/03/2014 31/03/2014 31/03/2014	31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014 30/03/2014 31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014	31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014 30/03/2014 31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014	31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014	31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014 30/03/2014 31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014	31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014 30/03/2014 31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014	31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014	31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014 30/03/2014 31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014 31/03/2014
Data Inizio CIG	6 10/02/2014		03/02/2014														
N. Lav. Totale Ore	2 576		2 320														
Indirizzo PR N	IUM 39 BA		ОТП,35 LE	34	- - - - - - - - - - 	- 		- 									
	38 V.LE DEL LILIUM	00 VIA BASTIANUTTI,35		00 VIA IMBRIANI,	ΛΙΛ												
Sede Operativa C.A.P.	TERLIZZI 70038	LECCE 73100		BARI 70100	2	νĽ		5									
Denominazione Azienda Sec	DE.L.PA s.n.c. DEI F.LLI DE NICOLO	DEKATECH SRL		DEMETRIO ZEMA S.R.L.	DEMETRIO ZEMA S.R.L. DI CUIO FRANCESCO			. 0									
	0906305782 DI	4107933263	0900029495		7804554360		 	7804554360 0914999496 0909628444 7805187253	7804554360 0914999496 0909628444 7805187253 7804524660	7804554360 0914999496 0909628444 7805187253 7804524660	7804554360 0914999496 0909628444 7805187253 7804524660 0909248608	7804554360 0914999496 0909628444 7805187253 7804524660 0909248608 3105044474	7804554360 0914999496 0909628444 7805187253 7804524660 0909248608 3105044474 4105177326 0740994072	7804554360 0914999496 0909628444 7805187253 7804524660 0909248608 3105044474 4105177326 0740994072	7804554360 0914999496 0909628444 7805187253 7804524660 0909248608 3105044474 4105177326 0740994072 0906433078	7804554360 0914999496 0909628444 7805187253 7804524660 0909248608 3105044474 4105177326 0740994072 0740994072	7804554360 0914999496 0909628444 7805187253 7804524660 0909248608 3105044474 4105177326 0740994072 0906433078 09065766434 7804582949
Partita Iva o C.F. TIPOLOGIA	Artigiana	Commercio	Commercio	Commercio		Commercio											
	03621510720	03755790759	00273400721	DCIFNC52L30L049L		DSPVCN58S11A662 X	DSPVCN58S11A662 X X 05167700722	DSPVCN58511A662 X 05167700722 ZGRCRS79H24E986L	DSPVCN58511A662 X 05167700722 ZGRCRS79H24E986L	DSPVCN58511A662 X 05167700722 ZGRCRS79H24E986L 02554300737	DSPVCN58511A662 X 05167700722 ZGRCRS79H24E986L 02554300737 04911590729	DSPVCN58511A662 X 05167700722 ZGRCRS79H24E986L 02554300737 04911590729 03249140710	DSPVCN58511A662 X 05167700722 ZGRCRS79H24E986L 02554300737 04911590729 03249140710 03291530750	DSPVCN58511A662 X 05167700722 ZGRCRS79H24E986L 02554300737 04911590729 03249140710 03249140710 07409940728	DSPVCN58511A662 X 05167700722 ZGRCRS79H24E986L 02554300737 04911590729 03249140710 03291530750 07409940728 07409940728	DSPVCN58511A662 X 05167700722 ZGRCRS79H24E986L 02554300737 04911590729 03249140710 03291530750 07409940728 07409940728 07409940728 102514750724 03463590723 FDLFNC65R14G251X	DSPVCN58511A662 X 05167700722 CGRCRS79H24E986L CGRCRS79H24E986L 02554300737 04911590729 03249140710 03249140710 032491407128 07409940728 07409940728 10294630724 101294630742
Istanza	006688	005279	005465	659900	ĺ	005435	005435										
	14/04/2014	24/03/2014	26/03/2014	14/04/2014		26/03/2014			26/03/2014 26/03/2014 14/04/2014 20/03/2014	26/03/2014 26/03/2014 14/04/2014 20/03/2014	26/03/2014 26/03/2014 14/04/2014 20/03/2014 14/04/2014	26/03/2014 26/03/2014 14/04/2014 20/03/2014 11/04/2014 11/04/2014	26/03/2014 26/03/2014 14/04/2014 20/03/2014 11/04/2014 24/03/2014 26/03/2014	26/03/2014 26/03/2014 14/04/2014 11/04/2014 11/04/2014 26/03/2014 26/03/2014	26/03/2014 26/03/2014 14/04/2014 11/04/2014 11/04/2014 26/03/2014 26/03/2014 14/04/2014	26/03/2014 26/03/2014 14/04/2014 11/04/2014 11/04/2014 26/03/2014 26/03/2014 16/04/2014 10/04/2014	26/03/2014 26/03/2014 14/04/2014 14/04/2014 11/04/2014 26/03/2014 11/04/2014 11/04/2014 11/04/2014
RIF.	BA/16/02	LE/10/05	BA/11/24	TA/16/11	BA/11/14	_	BA/11/22		+ + + + + + + + + + + + + + + + + + + +	 	 	 	 				
ż	35	36	37	38	39	l	40	41	40 41 42	41 41 43	40 40 41 41 41 44 43 43 43 44 43 44 44 44 44 44 44 44	41 44 44 45 45	41 41 41 42 45 45 46 46 46 46 46 46 46 46 46 46 46 46 46	40 41 41 44 45 46 47<	40 41 41 41 41 41 41 41 41 41 41 41 41 41	40 41 41 41 41 41 41 41 41 41 41 41 41 41	40 41 41 42 44 44 46 46 46 46 46 50

_
⋖
Ν
7
K
0
\vdash
\supset
Ø
ш
$\overline{\Box}$
=
ĒΠ
=
Ŋ
4

PAG.	Q	Q	٥	۵	۵	۵	۵	٥	Q	Q	۵	٥	٥	۵	۵	۵	۵
Importo Autorizzato	€ 11.760,00	€ 9.408,00	€ 2.116,80	€ 6.879,60	€ 14.464,80	€ 3.528,00	€ 66.248,00	€ 77.567,00	€ 171.108,00	€ 11.760,00	€ 25.480,00	€ 20.384,00	€ 4.900,00	€ 5.213,60	€ 29.164,80	€8.153,60	€ 12.387,20
Data Fine CIG	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014
Data Inizio CIG	01/01/2014	06/02/2014	10/02/2014	01/01/2014	01/02/2014	01/02/2014	01/01/2014	01/01/2014	01/01/2014	03/03/2014	01/01/2014 31/03/2014	01/01/2014	03/02/2014	11/02/2014	01/01/2014	13/01/2014 31/03/2014	03/03/2014
Totale Ore	1200	096	216	702	1476	360	0929	7915	17460	1200	2600	2080	200	532	2976	832	1264
N. Lav.	3	3	1	2	9	2	13	33	35	9	7	4	2	т	00	4	∞
PR	FG	BR	TA	ВА	ВА	BR	TA	FG	TA	TA	BA	TA	3T	Τ	BR	BA	. BA
Indirizzo	CORSO GARIBALDI 19	VIA PISANELLI 14	Viale UnitĂ D'Italia, 649/A	Via Tenente Casale Y Figoroa 11	VIA DEL MELOCOTOGNO	VIA BENEDETTO MARZOLLA, 5	VIA SAN GIOVANNI, 24	Via delle Casermette 10/b	LocalitĂ Principessa S.S. 106 KM 466.600	VIA SALVO D'ACQUISTO N.13	S.S.16 KM. 832 CASE SPARSE 225/A	VIA G. GIOVANE N. 5	via XX settembre 23	VIA AURELIO SAFFI N.50	VIA ANTONIO MURRI, 18 contrada Palombara	VIA MARINA DEL MONDO NC	70017 VIA MICHELE MUMMOLO Z.I.
C.A.P.	71036	72013	74100	70123	70014	72100	74027	71100	74011	74100	70044	74100	73100	74016	72023	70043	70017
Sede Operativa	LUCERA	CEGLIE MESSAPICA	TARANTO	BARI	CONVERSANO	BRINDISI	SAN GIORGIO IONICO	FOGGIA	CASTELLANETA	TARANTO	POLIGNANO A MARE	TARANTO	LECCE	MASSAFRA	MESAGNE	MONOPOLI	PUTIGNANO
Denominazione Azienda	FORMAT ENTE DI FORMAZIONE DAUNO	FRANCO MARIA	G.L. Costruzioni S.r.l.	Garage Casale di Sebastiano Lippolis	GESSYCA GELATI SRL	GIAD.EL.MAR CENTRO ELABORAZIONE DATI	GIOVANNI MARTINUCCI & FIGLI SNC	Giuva F.Ili Srl	GREENBLU S.R.L.	HOLIDAY SERVICE S.R.L.	HOTEL CASTELLINARIA	IM.CO SYSTEM DI MASSARO NICOLA	IMALTO S.R.L.	IMPERIO MARIA ARREDAMENTI S.R.L.	ITALSTAND.COM s.r.l.	ITALTHIERRY AUTO LEATO LEATHER	IVR S.R.L.
Matricola INPS	3105483408	1602138506	7803898939	0916672890	0904212347	1604155974	7802123113	3100041843	7805557997	7803967532	0907877457	7803407586	4105263890	7802285644	1603988289	0912364784	0913167593
TIPOLOGIA	Servizi	Artigiana	Ind15dip	Servizi	Commercio	Servizi	Artigiana	Commercio	Servizi	Commercio	Servizi	Artigiana	Ind15dip	Commercio	Artigiana	Commercio	Ind15dip
Partita Iva o C.F.	91011200713	FRNMRA71D63C424A	02361260736	LPPSST57A01A149N	01360270720	STELSS69S55B180P	00977010735	00036550713	07171130722	02373370739	04482100726	MSSNCL60R05F138K	02670220751	00394990733	02244090748	06087940729	05887930724
Prot. Istanza	006640	6979	006291	006683	006229	005420	006642	005035	4859	908900	006522	005212	005233	006513	005018	006235	606900
DATA PROT.	14/04/2014	08/04/2014	08/04/2014	14/04/2014	08/04/2014	26/03/2014	14/04/2014	20/03/2014	18/03/2014	09/04/2014	11/04/2014	24/03/2014	24/03/2014	11/04/2014	20/03/2014	08/04/2014	16/04/2014
RIF.	FG/15/22	BR/12/14	TA/12/16	BA/15/14	BA/12/05	BR/11/20	TA/15/34	FG/08/05	TA/F06/08	TA/12/06	ba/14/14	TA/10/13	LE/10/11	TA/14/07	BR/07/06	BA/12/20	BA/16/21
ż	52	53	54	55	56	57	58	59	09	61	62	63	64	65	99	29	89

щ
≒
Ž
\simeq
0
=
=
~
Ы
NDE
ENDE

PAG.	Q	Q	۵	۵	۵	۵	۵	۵	Q	٥	۵	۵	۵	۵	۵	۵	۵
Importo Autorizzato	€11.524,80	€ 7.291,20	€19.541,20	€18.816,00	€5.625,20	€ 4.233,60	€ 7.840,00	€43.120,00	€15.680,00	€3.341,80	€ 5.644,80	€ 5.821,20	€3.822,00	€15.876,00	€40.140,80	€12.936,00	€9.408,00
Data Fine CIG	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	30/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	28/02/2014	15/03/2014	31/03/2014	28/02/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	12/02/2014	31/03/2014
Data Inizio CIG	22/01/2014	01/01/2014	01/01/2014	03/02/2014	01/02/2014	01/02/2014	01/02/2014	01/01/2014	01/01/2014	01/01/2014	10/02/2014	01/02/2014	01/01/2014	01/02/2014	01/01/2014	01/01/2014	07/01/2014
Totale Ore	1176	744	1994	1920	574	432	800	4400	1600	341	576	594	390	1620	4096	1320	096
N. Lav.	9	2	6	9	4	2	2	10	4	1	2	m	1	7	00	5	4
A	BA	븨	BR	Ā	BA	Ð	7 TA	, BA	TA	TA	P BA	BR	BA	BA	BR	TA	ВА
Indirizzo	VIA G. B. CARAFA 6/H	VIA CASETTI, 2 int. 1	C/DA RESTINCO 4	VIA SCARPONARA 1	VIA ROBERTO DA BARI 30	VIA P. PETRILLI N.51	LOCALITA' SAN FILIPPO S.S. 7 APPIA KM 605	CONTRADA GIUNGOLO Z.I., 15	Via Istria n. 57/59/61	VIA ENNIO 25	CORSO A. DE GASPERI 270/A INT. 7	VIA MASANIELLO, 26	VIA CARLO DEL PRETE, 43	VIA SAN GIORGIO, 64	VIA ENRICO FERMI N.2/B	V.LE JONIO, 115	V.LE CADORNA 16/I
C.A.P.	70017	73100	72100	74100	70122	71100	74014	70042	74100	74015	70100	72100	70015	70019	72100	74121	70033
Sede Operativa C.A.P.	PUTIGNANO	LECCE	BRINDISI	TARANTO	BARI	FOGGIA	LATERZA	MOLA DI BARI	TARANTO	MARTINA FRANCA	BARI	BRINDISI	NOCI	TRIGGIANO	BRINDISI	TARANTO	CORATO
Denominazione Azienda	L.E.T.M. DI CASULLI ANGELA GABRIELLA & C. S.N.C.	L.S. & T. S.R.L.	LA LOCANDA TI LI SPILUSI SRL	LA.MAR. SAS DI MUNNO ANTONIO & C.	LABRIOLA VITTORIO STUDIO NOTARILE	L'ANTIGA BOTTEGA SRL	LATENTIA WINERY SPA	LEGNO AMBIENTE SOC. COOP. A RESP. LIMITATA	LIPPOLIS Giovanni	רווסzzו רחופו	LOPEZ UGO	LUCIANO & NICOLETTA FOTOGRAFI	MAGGIPINTO SAS DI MAGGIPINTO G. E C.	MAGNIFICA S.R.L.	MARCHIONNA SRL	MARTINUCCI UBALDO	MASTROTOTARO SNC
Matricola INPS	0906408520	4105293893	1603474197	7802363036	0906602883	3105111259	7805652452	0915705630	7801410818	7802381816	0915127692	1604122345	0911490958	0911127799	1601349435	7801757519	0905484082
TIPOLOGIA	Artigiana	Ind15dip	Commercio	Ind15dip	Servizi	Commercio	Commercio	Servizi	Artigiana	Artigiana	Commercio	Commercio	Commercio	Commercio	Ind15dip	Artigiana	Commercio
Partita Iva o C.F.	03509370726	03348870753	02122130749	01014540734	LBRVTR52P17L477P	03377720713	06732580722	06995440721	LPPGNN53R31L049V	LZZLGU57H29E986Y	LPZGU074S14A662R	02242520746	04044450726	05568310725	00652090747	MRTBLD51T08L049L	02997390725
Prot. Istanza	005027	005267	006281	005094	005085	006261	006432	006654	006527	005097	629900	005422	005478	005226	006305	006643	006286
DATA PROT.	20/03/2014	24/03/2014	08/04/2014	20/03/2014	20/03/2014	08/04/2014	10/04/2014	14/04/2014	11/04/2014	20/03/2014	14/04/2014	26/03/2014	26/03/2014	24/03/2014	09/04/2014	14/04/2014	08/04/2014
RIF.	ba/08/02	LE/10/02	BR/12/18	TA/09/06	ba/09/12	FG/12/19	ba/13/09	BA/15/25	TA/14/19	ta/09/05	BA/15/19	BR/11/18	BA/11/26	BA/10/20	BR/12/23	TA/15/23	BA/12/21
ż	69	70	71	72	73	74	75	92	77	78	79	80	81	82	83	84	85

- 1	
- 6	
- 1	
- 1	

PAG.	Q	Q	Q	Q	Q	Q	Q	Q	۵	Q	Q	۵	۵	۵	۵	۵	۵
Importo Autorizzato	€ 5.056,80	€ 13.720,00	€ 1.528,80	€ 2.381,40	€ 4.625,60	€ 2.361,80	€ 784,00	€ 6.272,00	€ 26.048,40	€ 4.900,00	€ 30.164,40	€ 10.192,00	€5.017,60	€ 6.428,80	€ 4.508,00	€ 2.744,00	€ 5.096,00
Data Fine CIG	28/02/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/01/2014	28/02/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	29/03/2014	31/03/2014
Data Inizio CIG	01/01/2014	01/01/2014	14/02/2014	01/01/2014	01/01/2014	01/01/2014	01/01/2014	01/02/2014	01/01/2014	20/01/2014	01/01/2014	01/01/2014	01/01/2014	03/02/2014	27/01/2014	10/02/2014	01/01/2014
Totale Ore	516	1400	156	243	472	241	80	640	2658	200	3078	1040	512	929	460	280	520
N. Lav.	2	2	1	1	2	1	1	4	6	2	0	7	П	2	2	н	1
PR	FG	IJ	FG	FG	FG	FG	FG	ВА	빌	FG	FG	Ð	Ž.	BA	LE	ВА	TA
Indirizzo	VIALE DEGLI ARTIGIANI 38	VIA PROV.NEVIANO- GALATONE N.27	VIALE LUIGI PINTO, STAZ. DI SERV. AGIP	VIA DI SAN GIULIANO, 63	VIA DOTT. G. CERULLI, 14/B/C	VIA A. GARIBALDI, 18/20	VIA S. GIULIANO	VIA CONTE GIUSSO, 4/D	ZONA INDUSTRIALE	VIA DELLE CASERMETTE 42 VILL A	VIA DEL FEUDO D'ASCOLI 11	VIA SAN SEVERO KM. 2	VIA GRAMSCI N. 73	VIA SCESCIOLA 20	VIA BERCHET 8	SS 96 KM 117,810	VIA ROSSINI, 90
C.A.P.	71121	73050	71100	71121	71016	71016	71100	70100	73100	71121	71100	71100	74027	70028	73033	70026	74016
Sede Operativa	FOGGIA	SECLI'	FOGGIA	FOGGIA	SAN SEVERO	SAN SEVERO	FOGGIA	BARI	LECCE	FOGGIA	FOGGIA	FOGGIA	SAN GIORGIO IONICO	SANNICANDRO DI BARI	CORSANO	MODUGNO	MASSAFRA
Denominazione Azienda	MAXMA S.R.L. IND.METALMECC.	MIC DI NEGRO R S.R.L.	MORGANELLA PELLEGRINO e C. SAS	MOTO-GRECO SRL UNIPERSONALE	MOTO-GRECO SRL UNIPERSONALE	MOTOSALONE GRECO DI GRECO S. & C. SNC	MOTOSALONE GRECO DI GRECO S. & C. SNC	NUOVA DISTRIBUZIONE MERIDIONALE SRL	O.S.M.A. G.I.M. S.R.L.	OFFIC. PEDONE MARIO	PICI VINCENZO	PROGETTO LEGNO S.R.L.	QUARANTA GIOVANNI	RACANELLI FEDELE	RADIOVENERE SNC	RANIERI SRL	RUBINO FERNANDO COSIMO
Matricola INPS	3104671901	4104170052	3103272273	3104423401	3104423401	3103708781	3103708781	0913692495	4103309963	3103343290	3100402596	3104132260	7803307273	7660066060	4105353607	0905219318	7803876311
TIPOLOGIA	Ind15dip	Commercio	Commercio	Commercio	Commercio	Commercio	Commercio	Commercio	Ind15dip	Artigiana	Artigiana	Ind15dip	Artigiana	Artigiana	Ind15dip	Artigiana	Artigiana
Partita Iva o C.F.	03205560711	02561620754	01417640719	02411220714	02411220714	01686630714	01686630714	01086500723	02373390752	PDNMRA60P13E885M	PCIVCN44A16B104Z	01949960718	QRNGNN65C13H882Y	RCNFDL73B11A662W	02416700751	03176490724	RBNFNN66B04F027S
Prot. Istanza	006538	005273	005432	005288	005225	005286	005289	006904	006661	005031	005017	005391	005281	005440	005029	929900	005421
DATA PROT.	14/04/2014	24/03/2014	26/03/2014	24/03/2014	24/03/2014	24/03/2014	24/03/2014	16/04/2014	14/04/2014	20/03/2014	20/03/2014	25/03/2014	24/03/2014	26/03/2014	20/03/2014	14/04/2014	26/03/2014
RIF.	FG/14/04	LE/10/15	fg/11/15	FG/10/17	FG/10/16	FG/10/19	FG/10/18	BA/16/16	LE/15/27	FG/08/10	FG/07/05	FG/11/09	TA/10/21	BA/11/11	LE/08/03	BA/15/29	TA/11/19
ż	86	87	88	68	06	91	92	93	94	95	96	26	86	66	100	101	102

E
⋖
Ν
7
==
\simeq
0
Ε.
~
⋖
ш
~
ш

PAG.	Q	Q	Q	D	۵	Q	Q	۵	۵	۵	۵	Q	۵	۵	Q	Q	Ω
Importo Autorizzato	€ 40.180,00	€ 3.528,00	€ 19.404,00	€ 7.242,20	€ 32.487,00	€ 23.520,00	€ 10.035,20	€ 30.762,20	€ 4.733,40	€ 1.705,20	€ 30.184,00	€ 15.288,00	€ 28.978,60	€ 12.446,00	€ 39.866,40	€ 35.358,40	€ 2.548,00
Data Fine CIG	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	06/02/2014 31/03/2014	01/01/2014 28/02/2014	28/02/2014	31/03/2014	31/03/2014	01/01/2014 31/03/2014	31/03/2014	02/03/2014	31/03/2014	01/01/2014 31/03/2014
Data Inizio CIG	03/02/2014	27/01/2014	27/01/2014	01/01/2014	01/01/2014	01/01/2014	01/01/2014	06/02/2014	01/01/2014	01/01/2014	16/01/2014	01/01/2014	01/01/2014	20/01/2014	01/01/2014	01/02/2014	01/01/2014
Totale Ore	4100	360	1980	739	3315	2400	1024	3139	483	174	3080	1560	2957	1270	4068	3608	260
N. Lav.	20	1	9	2	17	8	2	11	т	H	2	m	9	4	22	11	п
R	ВА	BR	BR	БĀ	BA	ΔT	Ĭ.	쁘	Ρ̈́	Ę	Ę.	BA	Б	BR	₹	BR	出
Indirizzo	Viale dell'Artigianato N.19	VIA T.DE REVEL 30	VIA T.DE REVEL 30	VIALE OFANTO 15	VIA CHARTROUX, 6/A	c/o il Molo Polisettoriale del Porto di Taranto edificio n.4	VIA ORTOLINI ZONA L, 23	VIA S. PAOLO	S.S. 16 km 22.600	S.S. 17 KM 22.600	S.S. 16 km 6,84 Z.I. B.go Cervaro	VIA VV. FF CADUTI IN SERVIZIO, N° 16 C/D	VIALE CAPPUCCINI, 123	C.SO MAGGIORE AYROLDI 28/30	Via lago di Pergusa n.78	VIA M. GHANDI 49/51	VIA MANIFATTURA TABACCHI 26
C.A.P.	70026	72022	72022	71100	70100	74100	74015	73051	71036	71036	71100	70100	71013	72017	74100	72100	73100
Sede Operativa	MODUGNO	LATIANO	LATIANO	FOGGIA	BARI	TARANTO	MARTINA FRANCA	NOVOL	LUCERA	LUCERA	FOGGIA	BARI	SAN GIOVANNI ROTONDO	OSTUNI	TARANTO	BRINDISI	LECCE
Denominazione Azienda	S.L.T. Soc.Coop. a R.L.	S.T.I.M. SRL	S.T.I.M. SRL	SALVATO SAS	SCHIROLI FARMACEUTICI SNC	SEALINE SRL	SEAM DI MAGGI MAURO	SEFRA SRL	SERVIZI EDILI SOC. COOP. ARL	SERVIZI EDILI SOC. COOP. ARL	SIRCO SRL	SIRIO SUD SRL	SOCIETA' ALBERGHIERA VINELLI SRL	SOCIETA' COOPERATIVA JOB	Societa' Jonica Distributori S.J.D. s.r.l.	SPECIAL PIPING S.R.L.	STICCHI E ASSOCIATI SRL
Matricola INPS	0916750383	1603836759	1602812110	3102514125	0915353473	7805445360	7804295445	4106323706	3104774547	3104770608	3101563513	0911637841	3101783939	1604300949	7801237466	1603521677	4106258042
TIPOLOGIA	Servizi	Ind15dip	Ind15dip	Commercio	Commercio	Servizi	Artigiana	Commercio	Servizi	Commercio	Artigiana	Ind15dip	Commercio	Servizi	Commercio	Ind15dip	Servizi
Partita Iva o C.F.	07256250726	01897810741	01897810741	21208566510	03013280726	02814910739	MGGMRA73R31E986I	03728790753	03230480711	03230480711	00559010715	06846521000	00601540719	02241870746	00131990731	02137330748	03658240753
Prot. Istanza	005438	005395	005229	002000	005484	006417	006282	006674	005038	005043	006450	005474	006447	006228	005083	005014	006239
DATA PROT.	26/03/2014	25/03/2014	24/03/2014	20/03/2014	26/03/2014	10/04/2014	08/04/2014	14/04/2014	20/03/2014	20/03/2014	10/04/2014	26/03/2014	10/04/2014	08/04/2014	20/03/2014	20/03/2014	08/04/2014
RIF.	BA/11/12	BR/11/08	BR/10/25	fg/09/08	BA/11/25	TA/13/11	TA/25/12	LE/15/31	FG/08/12	FG/08/16	FG/13/16	BA/11/28	FG/13/18	BR/12/08	TA/09/02	BR/07/02	LE/12/28
ż	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119

۱	_		
ė	1	1	
r	Č		
ŀ			
C	I	-	
C)	
۱	_		
	-	١	
	1	(
	1		
	4		
	1		
	4		
	4		
		1	

Mathematical Math			I	I									I	
Handle H	PAG	٥	۵	۵	D	Q	D	Q	О	D	D	D	٥	
PATE	Importo Autorizzato	€ 12.544,00			€ 2.900,80	€ 2.116,80		€ 5.096,00		€ 5.096,00	€ 25.872,00	€ 4.860,80	€ 4.076,80	€ 2.033.225,60
PATE			31/03/2014	31/03/2014			31/03/2014		31/03/2014					
Part	Data Inizio CIG	03/02/2014	01/02/2014	01/01/2014	07/02/2014	01/01/2014	20/01/2014	01/01/2014	01/01/2014	01/01/2014	01/01/2014	01/01/2014	17/01/2014	
RF/17/29 ONG/2014 ONG 23 Prof. Tourner Co. TROJUCINI AND CO. TROJUCINI AND CO. And CO. Prof. Tourner Co. <	Totale Ore	1280	1092	2480	296	216	816	520	1134	520	2640	496	416	207.472
RF/17/29 ONG/2014 ONG 23 Prof. Tourner Co. TROJUCINI AND CO. TROJUCINI AND CO. And CO. Prof. Tourner Co. <	N. Lav.	4	9	2	1	1	2	1	3	1	12	2	+	069
FG/10/72 DATA Partita Iva o C.F. TPOLOGIA Matricola Denominazione Azienda Sede Operativa C.A. BA/12/23 08(04/2014 005238 00304080729 Commercio 0802320699 SUD DOLCARRA SR. CASAMASSIMA 7010 FG/10/72 24/03/2014 005240 03765660711 Commercio 3106344001 Supermercato GRR srl FOGGIA 71100 FG/10/72 24/03/2014 005240 12019690150 Ind15dip 3104146403 T.M.C. "Tecnlogigie Materiali FOGGIA 71100 FG/10/71 26/03/2014 005397 02801930732 Ind15dip 7805406275 TERNOMELS.1. TARANTO 74100 FG/108/14 20/03/2014 005397 02801930732 Ind15dip 7805406275 TERNOMELS.1. TARANTO 74100 FG/108/14 20/03/2014 005668 032204170710 Servizi 3105197813 TERNOMELS.1. TARANTO 70136 FG/108/14 20/03/2014 005668 032204170710 Servizi 3104686750 TERNOMELS.1.	PR	ВА	FG	FG	ΤĀ	Α̈́	FG	Α̈́	FG	ВА	ΑT	ΤĀ	BR	
RJ. (2)/02/2014 DATA Latenza L	Indirizzo	I TRAV. CASAMASSIMA13	Via Gaetano Amatruda 40/44	Zona ASI, LocalitÃ Incoronata	Via Borromini, 1/A	Via Borromini, 1/A	VIA G. IMPERIALE, 25	VIA GIOLITTI		Via Caldarola n. 11	V.LE JONIO, 115	V.LE JONIO, 115	VIA DOTT. VINCENZO RUGGIERO 3	
R4.12/29 DA7A PROT. Prot. Istanza Partita Iva o C.F. TIPOLOGIA Matricola INAS Denominazione Azienda INAS Denominazione Azienda INAS BA/12/29 08/04/2014 00528 0804080729 Commercio 090920699 SUD DOCICARIA SRI. FG/10/26 24/03/2014 005240 12019690150 Ind15dip 3106344001 Supermercato G&R srl. TA/11/03 25/03/2014 00534 02801930732 Ind15dip 7805406275 TEKNOMEL Srl. TA/11/03 25/03/2014 005034 02801930732 Ind15dip 7805406275 TEKNOMEL Srl. FG/08/14 20/03/2014 005038 02136330731 Ind15dip 7805406275 TEKNOMEL Srl. FG/15/32 14/04/2014 005038 02136330731 Ind15dip 780340875 TEXLITRADE SRL FG/15/32 14/04/2014 006665 03204170710 Servizi 3104686750 TEXLITRADE SRL TA/15/34 14/04/2014 006644 02220490733 Ind15dip 7803853440 UBALDO MARTINUCCI SRL BR/12/30 09/0	C.A.P.	70010	71100	71100	74100	74100	71100	74015	71043	70126	74121	74121	72019	
R4.12/29 DA7A PROT. Prot. Istanza Partita Iva o C.F. TIPOLOGIA Matricola INAS Denominazione Azienda INAS Denominazione Azienda INAS BA/12/29 08/04/2014 00528 0804080729 Commercio 090920699 SUD DOCICARIA SRI. FG/10/26 24/03/2014 005240 12019690150 Ind15dip 3106344001 Supermercato G&R srl. TA/11/03 25/03/2014 00534 02801930732 Ind15dip 7805406275 TEKNOMEL Srl. TA/11/03 25/03/2014 005034 02801930732 Ind15dip 7805406275 TEKNOMEL Srl. FG/08/14 20/03/2014 005038 02136330731 Ind15dip 7805406275 TEKNOMEL Srl. FG/15/32 14/04/2014 005038 02136330731 Ind15dip 780340875 TEXLITRADE SRL FG/15/32 14/04/2014 006665 03204170710 Servizi 3104686750 TEXLITRADE SRL TA/15/34 14/04/2014 006644 02220490733 Ind15dip 7803853440 UBALDO MARTINUCCI SRL BR/12/30 09/0	Sede Operativa	CASAMASSIMA	FOGGIA	FOGGIA	TARANTO	TARANTO	FOGGIA	MARTINA FRANCA	MANFREDONIA	BARI	TARANTO	TARANTO	SAN VITO DEI NORMANNI	
RIF. DATA PROT. Prot. Istanza Partita Iva o C.F. TIPOLOGIA Marticola INPS BA/12/29 08/04/2014 006238 00804080729 Commercio 9902920699 FG/10/26 24/03/2014 005240 03765660711 Commercio 3106344001 FG/10/08 24/03/2014 005240 12019690150 Ind15dip 3104146403 TA/11/03 25/03/2014 005397 02801930732 Ind15dip 7805406275 TA/11/03 25/03/2014 005038 02136330731 Ind15dip 7805406275 FG/15/32 14/04/2014 005028 03204170710 Servizi 3104686750 FG/15/32 14/04/2014 006650 TWZNCL58MZ8A6621 Artiglana 9906346796 TA/15/24 14/04/2014 006650 TWZNCL58MZ8A6621 Artiglana 1903859541 TA/15/35 14/04/2014 006641 02250490733 Ind15dip 7803859540 BR/12/30 09/04/2014 006303 02116060746 Artiglana 1603623304	Denominazione Azienda	SUD DOLCIARIA SRL	Supermercato G&R srl	T.M.C. "Tecnologie Materiali Compositi" srl	TEKNOMEL S.r.J.	TEKNOMEL S.r.J.	TELEIN S.N.C.	TEXIL TRADE SRL	TRASPORTI ITTICI SOC. COOP. ARL	TUNZINICOLA	UBALDO MARTINUCCI SRL	UBALDO MARTINUCCI SRL	VIRUS SNC	
RIF. DATA Prof. Istanza Prof. Partita Iva o C.F. BA/12/29 08/04/2014 006238 00804080729 FG/10/26 24/03/2014 005240 03765660711 FG/10/08 24/03/2014 005240 12019690150 TA/07/11 26/03/2014 005397 02801930732 TA/11/03 25/03/2014 005038 02304780716 FG/16/14 20/03/2014 005028 02136330731 FG/15/32 14/04/2014 006665 03204170710 BA/15/33 14/04/2014 006665 TNZNCLS8M28A6621 TA/15/35 14/04/2014 006644 02250490733 TA/15/30 09/04/2014 006641 02250490733 BR/12/30 09/04/2014 0066303 02116060746	Matricola INPS	0902920699	3106344001	3104146403	7805406275	7805406275		7803436872	3104686750	0906346796	7803859541	7803859440	1603623304	
RIF. DATA Prof. Istanza Istanza BA/12/29 08/04/2014 006238 FG/10/26 24/03/2014 005280 FG/10/08 24/03/2014 005240 TA/07/11 26/03/2014 005397 TA/11/03 25/03/2014 005038 FG/15/32 14/04/2014 005038 FG/15/32 14/04/2014 006665 BA/15/33 14/04/2014 006644 TA/15/35 14/04/2014 006641 BR/12/30 09/04/2014 006303	TIPOLOGIA	Commercio	Commercio	Ind15dip	Ind15dip	Ind15dip	Artigiana	Ind15dip	Servizi	Artigiana	Ind15dip	Ind15dip	Artigiana	
FG/10/26 24/03/2014 FG/10/08 24/03/2014 FG/10/08 24/03/2014 TA/07/11 26/03/2014 TA/07/11 26/03/2014 TA/07/11 20/03/2014 FG/15/32 14/04/2014 FG/15/32 14/04/2014 TA/15/35 14/04/2014 BA/15/35 14/04/2014 BR/12/30 09/04/2014	Partita Iva o C.F.	00804080729	03765660711	12019690150	02801930732	02801930732	03394780716	02136330731	03204170710	TNZNCL58M28A662J	02250490733	02250490733	02116060746	
BA/12/29 FG/10/26 FG/10/08 FG/10/33 TA/11/03 TA/11/03 FG/08/14 TA/08/01 TA/15/32 BA/15/33 BA/15/33	Prot. Istanza	006238			005419	005397		005028		009920	006644	006641	006303	
	DATA PROT.	08/04/2014			26/03/2014	25/03/2014		20/03/2014	14/04/2014	14/04/2014	14/04/2014	14/04/2014	09/04/2014	
7. 120 121 123 123 124 126 126 127 128 129 130 130	RIF.	BA/12/29	FG/10/26	FG/10/08	TA/07/11	TA/11/03	FG/08/14	TA/08/01	FG/15/32	BA/15/33	TA/15/24	TA/15/35	BR/12/30	
	ż	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 10 ottobre 2014, n. 867

CIG in deroga 2014/I/F134/gennaio-marzo. Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga.

L'anno 2014 addì 10 del mese ottobre in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore dott.ssa Paola Riglietti, verificata dalla Responsabile PO, Sig.ra Maria Luisa Monfreda:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro

in una prospettiva di crescita" prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1250 del 06.10.2014 (prot.arrivo n.500/A./S.P) avente ad oggetto "Ammortizzatori sociali in deroga - Anno 2014", con la quale ai fini della erogazione dei trattamenti in deroga relativi all'anno 2014, le Regioni e Province Autonome sono invitate ad inviare all'INPS, improrogabilmente entro la data del 15 novembre p.v.., per il tramite del sistema informativo percettori, i decreti di concessione che recepiscono gli accordi stipulati dal 1° gennaio 2014 al 3 agosto 2014 secondo la disciplina previgente all'entrata in vigore del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014, al fine di consentire il rispetto di tale termine fissato, il termine di presentazione delle istanze di riesame avverso i provvedimenti di reiezione è ridotto da giorni 30 a giorni 7 dalla pubblicazione sul B.U.R.P. e che le stesse potranno essere presentate esclusivamente a mezzo pec.

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Visto il verbale di accordo del 14/01/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/03/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, non sussistono i presupposti per l'autorizzazione del trattamento di cassa integrazione in deroga per i motivi puntualmente indicati all'allegato A del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento non sono ammesse a fruire del trattamento di CIG in deroga per le motivazione indicate nel predetto allegato;
- l'Inps non è autorizzata ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore delle imprese come sopra individuate;
- 3. le imprese di cui all'allegato A/2, come previsto dall'accordo del 18 marzo 2014, potranno proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), e allegando i documenti mancanti in originale entro 7 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina che costituisce notifica agli interessati. Trascorso tale termine, non sarà possibile alcuna integrazione alla documentazione, fatta salva l'ipotesi in cui l'ulteriore mancato invio del verbale dipenda dalla ritardata convocazione da parte della Provincia, debitamente documentata dal richiedente. Gli uffici regionali non procederanno ad alcuna richiesta di integrazione della documentazione. Non si terrà conto delle integrazioni trasmesse dai richiedenti spontaneamente prima che sia terminata l'istruttoria e pubblicata la determina di non ammissibilità. Decorsi 7 gg. dalla pubblicazione, qualora le imprese non abbiano provveduto alla integrazione della documentazione mancante, le istanze si intenderanno respinte;
- 4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

- 5. il presente provvedimento:
 - a) è immediatamente esecutivo
 - b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
 - c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 9 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro Dott. Giuseppe Lella

0	
ξ	
ш.	
≥	
7	
_	
-	
1	
×	
-	
_	
4.1	
2	
S	
=	
Ξ	
5	
5	
₫	
NDE	
₹	
-	
Z	

NOTE		* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014)	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014)	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014)	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014)	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014)	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014)	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA 8) ACCORDO 14/01/2014)	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014)	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014)	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014)	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014)	
Data Fine CIG		31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	
Data Inizio CIG		30/01/201	01/02/201	03/02/201	01/01/201	02/01/201	01/01/201	03/03/201	03/02/201	01/01/201	01/01/201	01/01/201	
Totale Ore		412	2378	1148	3906	780	585	214	656	280	1100	609	
PR N. Lav.		4	6	6	12	3	3	2	8	2	4	2	
PR		ВА	N. BA	7 LE	ВТ	22 BA	BA	BA	BA	5 BR	LE	ВТ	
Indirizzo		VIA BEATO 6	VIA GIULIO PETRONI N. 8/IL	VIA FEDERICO II N.17 ZON PIP	via G. Bovio, 119	VIA G. FANELLI, 206/22	VIA NAPOLI N.312/O	VIA R. WAGNER,11	VIA DEI TIPOGRAFI - ZONA A.S.I	VIA DE' TERRIBILE, 5	VIA ROMA N.168	VIA BARLETTA 232/0	
C.A.P.		70020	70100	73020	76011	70100	70100	70017	70056	72100	73040	76123	
Sede Operativa C.A.P.		ВІТЕТТО	BARI	CAVALLINO	BISCEGLIE	BARI	BARI	PUTIGNANO	MOLFETTA	BRINDISI	NEVIANO	ANDRIA	
Denominazione Azienda		BRUNETTI EMANUELA	DAPI SRL	DEMAR SRL	DOMUS SRL	GIUSEPPE TANZI & FIGLI SAS	integra s.r.l.	LADY RICAMI S.N.C. DI C.IMPEDOVO & C.	PUNTO PORTE SRL	SNOOPY T.O. S.R.L.	SPESAGO' S.R.L.	ZAGARIA MICHELE	
Matricola INPS		091063299	091357824	410344038 1	091156399	090537588	091116951	090756176 9	091066077	160273028 3	410834986 1	091647196 1	
TIPOLOGIA		Servizi	Ind15dip	Commercio	Commercio	Commercio	Commercio	Artigiana	Ind15dip	Servizi	Commercio	Commercio	
Partita Iva o C.F.		BRNMNL68M46A662K	06183730727	02480320759	05844270727	03378490720	04114740725	04063120721	05556690724	01811090743	04205270756	ZGRMHL76E30A285J	
Prot. Istanza	/1	5463	5445	6517	7053	5466	5476	9069	5238	5468	5268	6672	
DATA PROT.	ALLEGATO A/1	BA/F11/23 26/03/2014	26/03/2014	11/04/2014	18/04/2014	26/03/2014	26/03/2014	16/04/2014	24/03/2014	26/03/2014	24/03/2014	14/04/2014	
RIF.	ALLE	BA/F11/23	BA/F11/01	LE/F14/09	BT/F18/24	BA/F11/32	BA/F11/27	BA/F16/18	BA/F10/22	BR/F11/31	LE/F10/24	BT/F16/08	
ż		1	2	3	4	2	9	7	8	6	10	11	

2
Ā
Ξ¥
TRAT
ΑF
IESSE
Σ
Ñ
핌
ZIEN

ż	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa C.	C.A.P.	Indirizzo	PR.	Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
	ALLE	ALLEGATO /	A/2													
1	BA/F10/01	24/03/2014	5203	06955800724	Servizi	091579715	Accademia del turismo S.r.l.	NOCI 74	70015 V	Via Tommaso Siciliani, 47	BA	7	764	03/02/201	31/03/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
2	BA/F10/03	24/03/2014	5285	06428510728	Servizi	091375654 2	ALBERGHIERA PUGLIESE SRL-CASA PER FERIE S. ANTONIO	ALBEROBELLO 71	70011	VIA ISONZO N. 8/A	BA	2	208	03/02/201	31/03/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
3	FG/F12/11	08/04/2014	6260	03614140717	Commercio	310586728 4	APULIA MOTOR COMPANY SRL	SAN SEVERO 77	71016	VIA SOCCORSO, 343 F	FG	7	1213	01/02/201	31/03/2014	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTYO DAL PUNTO S.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USURUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
4	TA/F15/13	14/04/2014	6653	02136320732	Commercio	780339888 8	C.T.I. SRL	TARANTO 7-	74100	VIALE CANNATA 76/D	¥.	4	1040	01/01/201	31/03/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
ın	BT/F15/01	14/04/2014	6635	04995040724	Artigiana	090939649	CALZATURIFICIO MONTE S.N.C.	TRANI 74	76125	VIA CURATOIO, 30	ΕB	10	1360	28/02/201	22/03/2014	MANGA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
9	BT/F18/25	18/04/2014	7054	05247170722	Commercio	091543863 3	CIVITA DI CIVITA ALESSANDRO & C. SAS	BISCEGLIE 74	76011	VIA IMBRIANI N. 486/4 S.S. 16 KM. 770+930	ΒT		160	03/02/201	28/02/2014	COPIA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE NON IN CORSO DI VALIDITA'
7	BT/F15/06	14/04/2014	6637	06988550726	Servizi	091563421 9	COM.SERVICE SRL	ANDRIA 71	70031	VIA ANCONA 8	TB	4	744	01/01/201	31/03/2014	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014, NON SI EVINCE SE LE FERIE PRE I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USURUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG
8	BT/F14/16	11/04/2014	6524	01852320710	Artigiana	310319458 8	DFCDNC62C23H839T	SAN FERDINANDO 7.	71046	VIA FRANCIA ZONA PIP CN	ВТ	80	1440	27/01/201	31/03/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
6	BR/F12/09	08/04/2014	6214	08334351007	Servizi	704856541 8	ECOCLEANING ITALIA S.R.L.	.7. INDLES	72017	CONTRADA TRAPPETO DEL MONTE SS16	BR	9	504	31/01/201	31/03/2014	LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEL DPR 445/2000 NON E' FIRMATA
10	BA/F10/09	24/03/2014	5277	03378810729	Commercio	090533578	F.E.I F.LLI ABBATTISTA s.n.c.	MOLFETTA 74	2002e	SS 16 per Giovinazzo Km 778.500	BA	7	1055	01/02/201	31/03/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
11	TA/F15/18	14/04/2014	6658	02707230732	Servizi	780522352 0	GIANCONTE DI GIANDOMENICO MARIA LAURA & C. SAS	TARANTO 74	74100	MOLO SAN CATALDO	¥.	1	520	01/01/201	31/03/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
12	FG/F11/17	26/03/2014	5423	01437420712	Commercio	310278202	HOTEL EUROPA	FOGGIA 7.	71100	VIA MONFALCONE 52	FG	9	1950	01/01/201	31/03/2014	VERBALE ALLEGATO NON CONFORME ALL'ISTANZA (PERIODO INTERVENTO CIGD)
13	BT/F15/20	14/04/2014	0999	04227430727	Ind15dip	090810930	Imec srl	ANDRIA 70	70031	VIA TRANI KM.2	ΕBΤ	7	528	01/01/201	31/03/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE; MANCA SR100
14	BT/F12/02	08/04/2014	6227	04243600725	Artigiana	091023407	M.C.T. MERIDIONAL CALOR TRANI S.N.C.	TRANI 7	76125	P.ZZA MARTIRI DI V.FANI 11-12	ВТ	3	009	19/02/201	31/03/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
15	FG/F12/22	08/04/2014	6288	03662310717	Commercio	310649188	MAE - ITALIA SRL	FOGGIA 7	71100	CORSO DEL MEZZOGIORNO I^TRAV	PG.	4	764	03/02/201	31/03/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
16	FG/F14/20	07/05/2014	7637	03205560711	Commercio	310467201	MAXMA S.R.L. IND.METALMECC.	FOGGIA 7:	71121	VIALE DEGLI ARTIGIANI 88	PG.	1	237	01/01/201	28/02/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
17	BA/F11/29	26/03/2014	5472	PSSNTN48C13A662Z	Artigiana	090272219	PASSONI ANTONIO	BARI 71	70100	VIA QUARTO, 27	BA	м	1040	01/01/201	31/03/2014	DAL VERBALE SOTTOSCRITTO NON SI EVINCE LA TIPOLOGIA DI CIGO SOSPENSIONE/REDIZONE). DICHIARAZIONE AVVENUTA RULZIONE FERE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/07/2014. NON SI ENUNCE SE LE FERE PRE I LAMORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPETAMENTE USURFUTTE PRIMA DELL'INZIO DELLA CIG

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

NOTE	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE	COPIA DOCUMENTO LEGALE RAPPRESENTANTE NON IN CORSO DI VALIDITA'	MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE; MANCA SR100	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE; MANCANZA DELLA MARCA DA BOLLO NELL'ISTANZA	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE
Data Fine CIG	31/03/2014	01/01/201 25/01/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014
Data Inizio CIG	01/01/201	01/01/201	01/01/201	19/02/201 31/03/2014	17/02/201 31/03/2014	04/02/201 31/03/2014
Totale Ore	390	40	1040	928	738	260
PR N. Lav.	1	1	2	4	4	2
PR	BR	BA	BA	ВТ	E TA	ВТ
Indirizzo	VIALE DELLA REPPUBLICA	VIA LUNGARA PORTO 14/15	via Amendola, 179/c	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 200	74012 VIA VITTORIO EMANUELE 133	VIA GANDHI 18/B
C.A.P.	72018	70042	70126	76125	74012	76011
Sede Operativa	SAN MICHELE SALENTINO	MOLA DI BARI 70042	BARI	TRANI	CRISPIANO	BISCEGLIE
Denominazione Azienda Sede Operativa C.A.P.	S.AUTO SRL	090240428 SOCIETA' COOPERATIVA 3 TRA LAVORATORI DELLA PESCA	STUDIO ROMANAZZI - BOSCIA SRL	SUOLIFICIO S.M. SRL	TECNOCONS SRL	VALENTE GIOVANNI BATTISTA
	160302708	090240428	091265118	091178927 0	780486217 9	091100283 8
TIPOLOGIA	Commercio	Servizi	Servizi	Artigiana	Ind15dip	Artigiana
Partita Iva o C.F. TIPOLOGIA INPS	01907750747	00509670725	06182350725	05888520722	03696110265	5393 VLNGNN76H06A883N
Prot. Istanza	6302	5453	6684	5235	6422	5393
DATA PROT.	BR/F12/24 09/04/2014	BA/F11/21 26/03/2014	BA/F16/01 14/04/2014	BT/F10/29 24/03/2014	TA/F13/10 10/04/2014	BT/F11/02 25/03/2014
RIF.	BR/F12/24	BA/F11/21	BA/F16/01	BT/F10/29	TA/F13/10	BT/F11/02
Ŋ.	18	19	20	21	22	23

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLI-TICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUA-LITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 13 ottobre 2014, n. 873

CIG in deroga 2014/I/F135/gennaio-marzo. Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga.

L'anno 2014 addì 13 del mese ottobre in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore dott.ssa Paola Riglietti, verificata dalla Responsabile PO, Sig.ra Maria Luisa Monfreda:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro

in una prospettiva di crescita" prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1250 del 06.10.2014 (prot.arrivo n.500/A./S.P) avente ad oggetto "Ammortizzatori sociali in deroga - Anno 2014", con la quale ai fini della erogazione dei trattamenti in deroga relativi all'anno 2014, le Regioni e Province Autonome sono invitate ad inviare all'INPS, improrogabilmente entro la data del 15 novembre p.v.., per il tramite del sistema informativo percettori, i decreti di concessione che recepiscono gli accordi stipulati dal 1° gennaio 2014 al 3 agosto 2014 secondo la disciplina previgente all'entrata in vigore del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014, al fine di consentire il rispetto di tale termine fissato, il termine di presentazione delle istanze di riesame avverso i provvedimenti di reiezione è ridotto da giorni 30 a giorni 7 dalla pubblicazione sul B.U.R.P. e che le stesse potranno essere presentate esclusivamente a mezzo pec.

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Visto il verbale di accordo del 14/01/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/03/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il termine del 30 maggio 2014 entro il quale presentare la documentazione cartacea delle istanze (Accordo del 14.01.2014);

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, non sussistono i presupposti per l'autorizzazione del trattamento di cassa integrazione in deroga per i motivi puntualmente indicati all'allegato A del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento non sono ammesse a fruire del trattamento di CIG in deroga per le motivazione indicate nel predetto allegato;
- l'Inps non è autorizzata ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore delle imprese come sopra individuate;
- 3. le imprese di cui all'allegato A/2, come previsto dall'accordo del 18 marzo 2014, potranno proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), e allegando i documenti mancanti in originale entro 7 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina che costituisce notifica agli interessati. Trascorso tale termine, non sarà possibile alcuna integrazione alla documentazione, fatta salva l'ipotesi in cui l'ulteriore mancato invio del verbale dipenda dalla ritardata convocazione da parte della Provincia, debitamente documentata dal richiedente. Gli uffici regionali non procederanno ad alcuna richiesta di integrazione della documentazione. Non si terrà conto delle integrazioni trasmesse dai richiedenti spontaneamente prima che sia terminata l'istruttoria e pubblicata la determina di non ammissibilità. Decorsi 7 gg. dalla pubblicazione, qualora le imprese non abbiano provveduto alla integrazione della documentazione mancante, le istanze si intenderanno respinte.
- 4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non

necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

- 5. il presente provvedimento:
 - a) è immediatamente esecutivo
 - b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
 - c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 8 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro Dott. Giuseppe Lella

ш
_
ш
⋖
ш
Ŋ

		5.1.2	5.1.2	5.1.2 CA DA	5.1.2 CA DA	5.1.2	5.1.2	5.1.2	5.1.2	vIMA a)	/ISTO - /2014	5.1.2	5.1.2	5.1.2	/ISTO - /2014	5.1.2	5.1.2	CON	5.1.2
NOTE		* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014)	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014)	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014); MANCANZA DELLA MARCA DA BOLLO NELL'ISTANZA	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014); MANCANZA DELLA MARCA DA BOLLO NELL'ISTANZA	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMPA a) ACCORDO 14/01/2014); MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014)	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014)	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO COMMA a) ACCORDO 14/01/2014)	* NANCATO RISPETTO OBBUGO FRUIZONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014)	* ISTANZA CARTACEA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI DEL 14/01/2014	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO RUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014)	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014); MANCA SR100	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014)	* ISTANZA CARTACEA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI DEL 14/01/2014	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014)	. * MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014)	* RICHIESTA PRESENTATA SOLO PER UNITA' LAVORATIVE CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014), MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
Data Fine CIG		31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	29/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	29/03/2014	31/03/2014	31/03/2014	31/03/2014
Data Inizio CIG		01/01/201	12/03/201	03/02/201	03/02/201	24/02/201	01/02/201	10/03/201	01/01/201	03/02/201	03/02/201	01/01/201	07/01/201	01/01/201	01/02/201	07/01/201	01/01/201	07/01/201	24/03/201
Totale Ore		3769	570	128	192	198	2955	63	247	164	1280	582	009	5200	260	1200	768	480	120
N. Lav.		6	6	2	2	т	32	1	1		4	т	2	20	2	N	ъ	1	ю
PR		BR	BA	BA	BA	ß	BA	BA	Æ	빌	BA	Ð	ΕB	쁘	빌	2 BT	Ϋ́	BA	BA
Indirizzo		VIA E FERMI	VIA M.J.ESCRIVA' 28	VIA MELO 71	VIA MARCONI 19	VIA BECCARINI, 24/A	VIA P. SETTE 1	VIA MAZZINI, 124	VIA AMENDOLA 170/5	VIA MARCONI 12	strada satale 100 presso il baricentro	CORSO GIANNONE 100	VIA ANDRIA KM. 4	VIA LEUCA, 138	Viale dello stadio, snc	CORSO M.R. IMBRIANI 12	VIA PER SAN GIORGIO JONICO - ZONA PIP	VIA CONTRADA BONIFACIO 79	VIA NICOLAI, 29
C.A.P.		72100	70100	70100	70043	71043	70029	70038	70100	73017	70010	71100	70059	73020	73100	70059	74026	70029	70100
Sede Operativa		BRINDISI	BARI	BARI	MONOPOLI	MANFREDONIA	SANTERAMO IN COLLE	TERLIZZI	BARI	SANNICOLA	CASAMASSIMA	FOGGIA	TRANI	CAVALLINO	LECCE	TRANI	PULSANO	SANTERAMO IN COLLE	BARI
Denominazione Azienda		C.O.P. INTERNATIONAL	CENTRO ITALIANO CONGRESSI-C.I.C. SUD S.R.L.	CERASI CESARE	CERASI CESARE	COMIS SRL	CON NOI COOP. SOCIALE A R.L.	DE SARIO PIETRO	ERMES GROUP S.R.L.	ETICHETTIFICIO GI.EFFE SAS	FIGLI DI PIETRO SUARIA 2012 SRL	FIGURELLI SAS DI FIGURELLI A.& C	MICHELE CIOFFI SNC	MPM S.P.A. CONCESSIONARIA FORD	Nocita Luiano	ORTOPEDIA MODERNA SAS	SIMONAUTO DI PIETRO NISI	SOR S.R.L.	STUDIO LEGALE ALDO LOIODICE & ASSOCIATI
Matricola INPS		160259369	090670734	090237053	090237053	310448249	090712495 CON NOI C	090960430	091433569	410520965	091695757	310406851 6	091421790	410541624	410526218	090349367	780229645 3	091674311	091185584
TIPOLOGIA		Commercio	Commercio	Servizi	Servizi	Commercio	Servizi	Artigiana	Commercio	Artigiana	Commercio	Commercio	Commercio	Commercio	Commercio	Ind15dip	Artigiana	Commercio	Servizi
Partita Iva o C.F.		01757590748	04043330721	CRSCSR42S01H501E	CRSCSR42S01H501E	02128880719	03322430723	DSRPTR60S15L109W	06544710723	03093760753	07337190727	01839870712	06610880723	03359300757	NCTLCN70T12D862F	02841260728	NSIPTR57A22H090T	07192050727	05943200724
Prot. Istanza	/1	7649	10808	8759	8757	7446	7150	7452	8473	7646	13631	7178	7286	7146	14573	7441	7389	7378	8115
DATA PROT.	ALLEGATO A/1	07/05/2014	25/06/2014	22/05/2014	22/05/2014	02/05/2014	23/04/2014	02/05/2014	19/05/2014	07/04/2014	03/09/2014	23/04/2014	28/04/2014	23/04/2014	17/09/2014	02/05/2014	30/04/2014	30/04/2014	14/05/2014
RIF.	ALLE	BR/F25/04	BA/F29/03	BA/F28/11	BA/F28/12	FG/F22/03	BA/F19/08	BA/F22/08	BA/F27/13	LE/F25/11	BA/F30	FG/F19/23	BT/F20/32	LE/F19/31	LE/F30	BT/F22/22	TA/F21/36	BA/F21/38	BA/F26/17
ż		1	2	т	4	2	9	7	80	6	10	11	12	13	14	15	16	17	18

2
ME
ΨŢ
E.
₹
AMMESSE
Š
AZIENDE

DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA ARO 1/BT 7 ottobre 2014, n. 2

DGR 1169/2014 - Procedure sostitutive. Elaborazione regolamento assimilati e relazione obblighi di servizio pubblico.

VISTA la L.R. 20 agosto 2012 n. 24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi Pubblici locali" che reca la disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e definisce il modello adottato nella Regione Puglia per l'organizzazione dei servizi medesimi, tra cui la gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati;

VISTA la L.R. 13 dicembre 2012 n. 42 "Modifica alla L.R. 20 agosto 2012, n. 24";

VISTA la DGR 2147 del 23/10/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 160 del 7/11/2012, concernente la perimetrazione degli ARO, nella quale sono stati definiti complessivamente 38 Ambiti di Raccolta Ottimali;

VISTA il disposto dell'art. 10 c. 2 della L.R. 20 agosto 2012, n. 24 e sue successive modifiche ed integrazioni, ai sensi del quale i Comuni facenti parte dell'ARO disciplinano l'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti secondo un modello di funzionamento da definire con Deliberazione di Giunta regionale, costituendosi in una delle forme indicate dal medesimo art. 10 c. 2;

VISTA la DGR 2877 del 20/12/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 7 del 15/01/2013, concernente il modello organizzativo dell'ARO per lo svolgimento delle funzioni associate di organizzazione del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto da parte dei Comuni, nella quale si dispone che "i Comuni facenti parte dell'ARO si costituiscano nelle forme previste dall'art.10 c.2 della L.R. 20 agosto 2012, n. 24 e sue successive modifiche ed integrazioni, non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione ed attivino le procedure di affidamento entro 90 giorni dalla loro costituzione, come indicato dall'art.14 comma 2 della medesima legge";

VISTA la DGR 1169 del 10/06/2014 che stabilisce di attivare le procedure sostitutive di cui all'art. 14 c. 2 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. relativa agli adempimenti propedeutici all'affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto a livello di ARO, nominando l' Ing. Antonello Antonicelli quale Commissario ad Acta per l'ARO 1/BT;

VISTO il decreto del commissario ad acta n. 1 del 8/08/2014;

VISTA la mail del 23.09.2014 con cui il RUP ha trasmesso la documentazione raccolta nella fase di ricognizione di cui al decreto n. 1/2014;

VISTA la mail del 30.09.2014 con cui il RUP ha precisato gli esiti della ricognizione documentale effettuata presso i tre comuni in rapporto alle indicazioni contenute nella nota del Commissario ad acta prot. n. 5331 del 30/06/2014, dalla quale emerge il seguente quadro:

- regolamento di assimilazione per quantità e qualità dei rifiuti speciali non pericolosi agli urbani
 - Comune adempiente: Bisceglie (regolamento approvato nov 2013)
 - Comuni inadempienti: Barletta, Trani (regolamento risalente al 1998)
- relazione ex art. 34 c. 20 legge 221/2012 (relazione forma affidamento prescelta e definizione contenuti obblighi di servizio pubblico)
 - Comune adempiente: Barletta (delibera G:M. n. 143/2013 limitatamente alla forma di affidamento),
 - Comuni inadempienti: Bisceglie, Trani

CONSIDERATO inoltre che dalla relazione del RUP risulta non essere stato adottato dall'assemblea ARO l'atto di determinazione delle quote e delle modalità di corresponsione delle stesse per il finanziamento delle spese per il funzionamento dell'ufficio comune di ARO;

RITENUTO necessario procedere alla elaborazione di un regolamento delle modalità di assimilazione, per quantità e qualità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d) del medesimo D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e di

una relazione che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale sulla base dello schema di carta dei servizi, adottato in sede di prima attuazione dalla Giunta Regionale con DGR 194/2013, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 24/2012, e sostituito dalla Parte II O3 del PGRGRU approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 204/2013, con riferimento all'intero ARO;

DECRETA

per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato,

- 1. di dare mandato al primo nucleo tecnico dell'ufficio unico, costituito con decreto 1/2014, a provvedere alla **elaborazione** di un **regolamento** delle modalità di assimilazione, per quantità e qualità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d) del medesimo D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e di una relazione che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale sulla base dello schema di carta dei servizi, adottato in sede di prima attuazione dalla Giunta Regionale con DGR 194/2013, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 24/2012, e sostituito dalla Parte II O3 del PGRGRU approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 204/2013, con riferimento all'intero ARO;
- 2. di indicare nel 31 ottobre 2014 il tempo massimo entro cui dovranno essere completate le attività di cui al punto 1;
- di indicare nel 31 ottobre 2014 il tempo massimo entro cui l'assemblea di ARO adotta l'atto di determinazione delle quote e delle modalità di corresponsione delle stesse per il finanziamento delle spese per il funzionamento dell'ufficio comune di ARO;
- 4. di trasmettere il presente provvedimento ai Comuni rientranti nell'ARO 1/BT e al Sindaco del Comune di Andria a cura del Servizio Ciclo dei rifiuti e Bonifica;

- di notificare il presente provvedimento alla dott.ssa Maria De Palma, nominata RUP delle attività propedeutiche all'affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto a livello di ARO con decreto del Commissario ad acta n. 1/2014;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Portale Ambientale (http://ambiente.regione.puglia.it);

Il Commissario ad acta Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 2 ottobre 2014 n. 294

P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 211 "indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane" e Misura 212 "indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle aree svantaggiate, diverse dalle zone montane". Domande ammissibili e non ammissibili all'istruttoria - Bando 2014.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2007-2013

Il giorno in Bari, nellasede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile delle Misure 211 e 212, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 "Sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)" che prevede la definizione di Programmi regionali per il periodo 2007/2013.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionalidi sviluppo ruraleper il periodo 2007/2013.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1122/2009 recante modalità di applicazione della condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento.

VISTO il Reg. UE n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

VISTO il D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, pubblicato sul supplemento ordinario n. 247 alla G. U. n. 303 del 31 dicembre 2009, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.2184 del 10 ottobre 2010 (pubblicata sul BURP n°160 del 20/10/2010): Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo 2007-2013. D.M. n.30125 del 22/12/2009 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia (di seguito indicato PSR), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008).

VISTA la scheda delle Misure 211 indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane" e Misura 212 "indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle aree svantaggiate, diverse dalle zone montane" riportata nello stesso PSR.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 18 febbraio 2014 n° 25/AGR (BURP n. 28/ 2014), con la quale è stato approvato il Bando per la presentazione delle domande di aiuto relative alle Misure 211 e 212 per la campagna 2014.

VISTA la Determinazione dirigenziale n°52 dell'11 marzo 2013 (pubblicata sul BURP n°40 del 14/03/2013) che ha approvato il "Manuale delle procedure, dei controlli e delle attività istruttorie" per le misure 211 e 212.

VISTA la circolare AGEA n. 7 dell' 11/03/2014, recante istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005, così come integrata dalla Circolare AGEA n.10 del 24/02/2014.

CONSIDERATO che al paragrafo 8, punto II del bando -"Istruttoria informatizzata della domanda di aiuto sul portale www.sian.it"- è stabilito che successivamente alla chiusura dei termini per il rilascio della domande, la Regione Puglia avvia le verifiche istruttorie delle stesse domande rilasciate, con l'ausilio delle funzioni informatiche del portale SIAN.

CONSIDERATO che al punto III del paragrafo 8 del bando- "Pubblicazione dell'elenco delle domande rilasciate sul portale con relativo punteggio"- è stabilita l'adozione di un provvedimento di approvazione delle domande ammissibili e non ammissibili, conseguente alle procedure di istruttoria informatizzata e nei limiti della disponibilità finanziaria delle misure.

CONSIDERATO che è stata attivata la procedura di istruttoria automatizzata, per la cui gestione il

sistema ha previsto specifiche anomalie di tipo: ITC, ITM, ITF ed SRC, che se presenti (accese) o assenti (spente) determinano se la domanda di pagamento seguirà l'iter di istruttoria automatizzata oppure di istruttoria regionale, oppure ne impediscono il pagamento.

VISTA la circolare AGEA n° n.19 del 3/05/2012, in cui l'Organismo Pagatore detta le seguenti disposizioni per l'erogazione dell'aiuto tramite l'utilizzo della procedura di istruttoria automatizzata:

"Successivamente al rilascio della domanda, sono effettuati i controlli per evidenziare, mediante specifici indicatori (anomalie di tipo ITF), la mancanza degli allegati obbligatori che impedisce la prosecuzione dell'iter istruttorio automatizzato e, consequentemente, non consente il pagamento.

Qualora i controlli previsti dalla procedura di istruttoria automatizzata non consentano il pagamento totale della domanda, l'iter procedimentale prevede il completamento dell'istruttoria della domanda secondo la normale procedura di delega delle attività istruttorie alle Regioni. In tali casi è il funzionario regionale a completare e chiudere l'istruttoria e la comunicazione al beneficiario della chiusura del procedimento amministrativo è a cura della Regione. Per tali casistiche, la Regione richiede ai CAA la documentazione cartacea necessaria ai fini della chiusura dell'iter di istruttoria.

Non è prevista, invece, la consegna presso gli uffici regionali di documentazione cartacea (domanda di pagamento ed allegati) qualora la stessa domanda di pagamento risulti liquidata a saldo con il procedimento di istruttoria automatizzata, fatte salve alcune specifiche disposizioni attuative contenute nei bandi regionali.

Tuttavia, si fa presente che, nel caso di presentazione delle domande di pagamento per il tramite "liberi professionisti", la consegna della domanda cartacea e dei relativi allegati presso la Regione è sempre prevista, secondo le modalità e i tempi riportati dai singoli bandi regionali".

CONSIDERATOche per le domande di aiuto presentate tramite i liberi professionisti, come previsto dal bando al paragrafo 8, punto IV, sono pervenute entro il 31 luglio 2014 n.51 domande cartacee corredate dagli allegati previsti dal bando e n.1 domanda non è pervenuta.

CONSIDERATO che per le domande presentate tramite i CAA e non liquidate a saldo con il procedimento di istruttoria automatizzata a causa della presenza di anomalie bloccanti, si procederà con successivo provvedimento, a richiedere la consegna della domanda cartacea e dei relativi allegati.

CONSIDERATO che, per le misure 211 e 212, sono state rilasciate nei termini n. 904 domande di aiuto, per un importo richiesto che rientra nei limiti delle risorse finanziarie disponibili per le misure 211 e 212 per cui risulta superfluo procedere alla formulazione della graduatoria di ammissibilità nonché all'attribuzione dei punteggi derivanti dai Criteri di Selezione.

CONSIDERATO che delle suddette 904 domande di aiuto, sottoposte ai controlli di competenza regionali, n.383 per la misura 211 e n.518 per la misura 212, per un totale di n.901 sono risultate con esito positivo, e riportate nell'ALLEGATO A.

CONSIDERATO che n.3 domande, sono risultate con esito negativo così come indicato nell'ALLE-GATO B.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza si propone di:

- dichiarare ammissibili all'istruttoria amministrativa le n.901 ditte di cui all'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, che hanno rilasciato, sul portale SIAN, le domande di aiuto nei termini previsti;
- dichiarare non ammissibili n.3 ditte di cui all'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
- di prendere atto che il responsabile di misura ha notificato con lettera raccomandata la non ammissibilità all'istruttoria amministrativa alle n.3 ditte di cui all'Allegato B;
- dichiarare che l'importo richiesto rientra nei limiti delle risorse finanziarie disponibili per le misure 211 e 212 per cui non si procederà alla formulazione della graduatoria di ammissibilità nonché all'attribuzione dei punteggi derivanti dai criteri di selezione;
- stabilire che, qualora i controlli previsti dalla procedura di istruttoria automatizzata non consentano il pagamento delle domande presentate tra-

mite i CAA, con successivo provvedimento saranno stabilite le modalità di presentazione della documentazione cartacea prevista dall'art.8, punto IV del Bando.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entratao di spesa né a carico delbilancio regionale né a carico-degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivorispetto a quelli già autorizzati a valere sullostanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- di dichiarare ammissibili all'istruttoria amministrativa le n.901 ditte di cui all'Allegato A parte integrante del presente provvedimento che hanno rilasciato, sul portale SIAN, le domande di aiuto nei termini previsti;
- dichiarare non ammissibili n.3 ditte di cui all'Allegato B parte integrante del presente provvedimento
- di prendere atto che il responsabile di misura ha

- notificato con lettera raccomandata la non ammissibilità all'istruttoria amministrativa alle n.3 ditte di cui all'**Allegato B**;
- dichiarare che l'importo richiesto rientra nei limiti delle risorse finanziarie disponibili per le misure 211 e 212 per cui non si procederà alla formulazione della graduatoria di ammissibilità nonché all'attribuzione dei punteggi derivanti dai criteri di selezione;
- di stabilireche, qualora i controlli previsti dalla procedura di istruttoria automatizzata non consentano il pagamento delle domande presentate tramite i CAA, con successivo provvedimento saranno stabilite le modalità di presentazione della documentazione cartacea prevista dall'art.8, punto IV del Bando;
- di dare atto che il presente provvedimento, immediatamente esecutivo:
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - è composto da n° 5 facciate timbrate e vidimate, dall'allegato A costituito da n.17 facciate, dall'allegato B costituito da n.1 facciata, tutte timbrate e vidimate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 Dr. Gabriele Papa Pagliardini

domande ammissibili

Allegato A

PSR 2007-2013 Misura 211 "Zone Montane"

N.	N. domanda	CUAA	Denominazione	CAA	Ente delegato
1	44745450237	03704870710	AGRICOLA D'ANTUONO S.S.	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
2	44745605509	03240200711	AGRICOLA FALCARE DI MICHELE E ROCCO (CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
3	44745122125	LTRLRD51S25D459C	ALTIERI LEONARDO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
4	44745677888	RGNGRZ71E67H985Q	ARGENTINO GRAZIA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
5	44745327187	RGNLCU74R63H985F	ARGENTINO LUCIA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
6	44745224319	GLLNTN77R10H926T	AUGELLO ANTONIO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
7	44745114882	GLLFNC90R07H926S	AUGELLO FRANCESCO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
8	44745116366	GLLLRD80L28H926L	AUGELLO LEONARDO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
9	44745122406	GLLMTT44B12H926J	AUGELLO MATTEO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
10	44745492494	GLLPQL53D27H926T	AUGELLO PASQUALE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
11	44745232023	03358700718	AZ. AGRICOLA PALAGANO DI G.TONTI & C. S	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
12	44745533263	03646600712	AZ. AGRICOLA ZOOTECNIA IL FAVARO BIO S	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
13	44745236297	03327170712	AZIENDA AGRICOLA "PIANO DELLE CASTAG	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
14	44745623783	01754280715	AZIENDA AGRICOLA 'CENTOLA DONATANTO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
15	44745415735	03239260718	AZIENDA AGRICOLA 'SCIOPPACERRO' S.S.D	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
16	44745437135	BSLLTZ87M52H926P	BASILE LETIZIA	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
17	44745519379	BSTNTN67T15F631P	BASTA ANTONIO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
18	44745204055	BTTNGL76S44H926J	BATTISTA ANGELA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
19	44745402022	BTTRHL72P50H985Z	BATTISTA RACHELE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
20	44745300911	BJESMN73M66Z129S	BEJU SIMONA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
21	44745181576	BNCMLG58L54H926U	BIANCOFIORE MARIA LUIGIA	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
22	44745386001	BSCNTN67T09F059W	BISCEGLIA ANTONIO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
23	44745238657	BSCMHL69R46F631H	BISCEGLIA MICHELINA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
24	44745299162	BRMGPP62A11H926T	BRAMANTE GIUSEPPE	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
25	44745036242	BNZMTT52D15H926G	BUENZA MATTEO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
26	44745611259	CLRMHL62C30F631J	CALORE CIUFFREDA MICHELE	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
27	44745623841	CNSGNR57A31H926M	CANISTRO GENNARO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
28	44745647402	CNSPQL60C02H926C	CANISTRO PASQUALE	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
29	44745554954	CNNMHL72S06H926N	CANNAROZZI MICHELE	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
30	44745418812	CPBNNT42D49H568E	CAPOBIANCO ANTONIETTA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
31	44745387587	CPPPLA77E21H926S	CAPPUCCI PAOLO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
32	44745548170	CPTMHL52B07B829T	CAPUTO MICHELANTONIO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
33	44745367720	CRBGNN74S58F631L	CARBONELLI GIOVANNA	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
34	44745368413	CRBLCU67M68F631Q	CARBONELLI LUCIA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
35	44745511111	CRRNLC92S58H985B	CARRAFA ANGELICA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
36	44745593622	CRRGNN38S01H985P	CARRAFA GIOVANNI	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
37	44745520914	CRRMHL69B16H985D	CARRAFA MICHELARCANGELO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
38	44745315992	CSRFDL79H12C106Q	CASERIA FEDELE	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
39	44745602167	CSLGNN66R03F538M	CASULLO GIOVANNI	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
40	44745701928	CNDMTT71R29I158V	CENDAMO MATTEO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
41	44745715357	CVRCRL75L09H985V	CIAVARELLA CARLO	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
42	44745420024	CVRLCU43E41H985O	CIAVARELLA LUCIA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
43	44745697332	CVRMRA56L22H985D	CIAVARELLA MARIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
44	44745680775	CVRMHL68A13H985Z	CIAVARELLA MICHELE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia

N.	N. domanda	CUAA	Denominazione	CAA	Ente delegato
45	44745623031	CVRLGU89H21I158D	CIAVARRELLA LUIGI	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
46	44745679462	CVRPQL52D16I054X	CIAVARRELLA PASQUALE	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
47	44745211183	CCCFNC74L61H926L	CICCONE FRANCESCA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
48	44745699890	CCCMTT73T21H926I	CICCONE MATTEO	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
49	44745537512	CLBNGL46M04F631Q	CILIBERTI ANGELO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
50	44745342426	CLBPQL69B02F631W	CILIBERTI PASQUALE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
51	44745042224	CCLGNN61R14F631D	CIOCIOLA GIOVANNI	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
52	44745154367	CCLMHL55B12F631U	CIOCIOLA MICHELE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
53	44745622850	CPRNMR69S57I054B	CIPRIANI ANNA MARIA	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
54	44745506624	CPRDNC73P23B357L	CIPRIANI DOMENICO ANTONIO	CAA EUROCAA s.r.l.	U.P.A. Foggia
55	44745699247	CPRMHL67A14I054U	CIPRIANI MICHELE	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
56	44745454148	CFFMCL73D65F631Q	CIUFFREDA IMMACOLATA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
57	44745491843	CFFSNO82B66H926G	CIUFFREDA SONIA	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
58	44745110401	CFLGPP61A69E161O	CIUFIELLO GIUSEPPINA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
59	44745499234	CCCFNC78H10D643I	COCCIA FRANCESCO	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
60	44745551943	CCCNNA55L51G312N	COCCIARDI ANNA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
61	44745559300	CCCMHL73T65D643E	COCCIARDI MICHELINA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
62	44745476687	CCCSRG34R48G312B	COCCIARDI SAVERIA GIOVANNINA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
63	44745212363	CCONTN65T11H985M	COCO ANTONIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
64	44745025880	CCOLGU40M24H985V	COCO LUIGI	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
65	44745622876	CCOLGU90M15H985K	COCO LUIGI	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
66	44745200442	CCORNN70A51H985K	COCO ROSANNA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
67	44745592053	CLNCMN76D21B519H	COLANTUONO CARMINE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
68	44745585461	CLNGPP43D05D811L	COLANTUONO GIUSEPPE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
69	44745517829	CLLNGL42L10H985V	COLLETTA ANGELO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
70	44745636736	CNTMTT51S09I054R	CONTESSA MATTEO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
71	44745703064	00459230710	COOPERATIVA ISOLA VARANO SRL	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
72	44745622678	03396170718	COOPERATIVA LA SPERANZA SOC. COOP. A		U.P.A. Foggia
73	44745673010	CPPMRA71P43A509F	COPPOLA MARIA	CAA EUROCAA s.r.l.	U.P.A. Foggia
74	44745672921	CRNGPP52E20F538D	CORNACCHIA GIUSEPPE	CAA EUROCAA s.r.l.	U.P.A. Foggia
75	44745251254	CRSNLN73D24A399J	CORSANO NICOLINO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
76	44745359875	CTGNSN74D68H926T	COTUGNO ANNA SANITA'	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
77	44745636504	CRTMHL63H10B357N	CURATOLO MICHELE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
78	44745531648	CRSNTN58A31Z700M	CURSIO ANTONIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
79	44745403475	CRSLCU52H54H985J	CURSIO LUCIA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
80	44745315737	CSNNNZ51T03H926Z	CUSENZA NUNZIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
81	44745622975	DNGRFL67B41H985V	D'ANGELO RAFFAELA	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
82	44745441525	DNLMHL64D27I054C	DANIELE MICHELE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
83	44745532257	DNTFNC78M13H926B	D'ANTUONO FRANCO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
84	44745288520	DPLPSQ76R44H926C	D'APOLITO PASQUA	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
85	44745224897	DBNGNN67D01H926L	DE BONIS GIOVANNI	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
86	44745550119	DCRCST50D54H985D	DE CAROLIS CELESTE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
87	44745597094	DLCFNC69H23D643Z	DE LUCA FRANCESCO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
88	44745455079	DNTNNT58E54F631X	DE NITTIS ANTONIETTA ROSA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
89	44745703882	DNTBGI48D05F631O	DE NITTIS BIAGIO	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
90	44745446136	DVTPTR75B16H926P	DE VITA PIETRO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
91	44745444628	DVTPRM72P23H926X	DE VITA PIETRO MASSIMILIANO PIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
92	44745209377	DLBGPP48H57H985R	DEL BUONO GIUSEPPINA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia

N.	N. domanda	CUAA	Denominazione	CAA	Ente delegato
93	44745701787	DLBNZR51R27I054F	DEL BUONO NAZARIO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
94	44745306454	DLVNCL63C06C106I	DEL VECCHIO ENRICO LORENZO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
95	44745503928	DMMSDR73S41I054I	D'EMMA SANDRA TERESA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
96	44745382026	DRRLCN79L17F631C	D'ERRICO LUCIANO	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
97	44745533404	DBRNNT36M56B829G	DI BRINA ANTONIETTA	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
98	44745533057	DBRFNC62A14B829K	DI BRINA FRANCESCO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
99	44745521276	DCLNGL87P19H985W	DI CLAUDIO ANGELO	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
100	44745523314	DCLLVL84R58H985T	DI CLAUDIO LUNA VALENTINA	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
101	44745499697	DFRNLR78M59H985Q	DI FIORE ANNA LAURA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
102	44745623411	DFRLBT73M41I158U	DI FIORE ELISABETTA	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
103	44745636165	DFRLRN67L20B357H	DI FIORE LIBERO NAZARIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
104	44745434934	DFRSVT63M16H568I	DI FRANCO SALVATORE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
105	44745648335	DMRNTN48A01B829Y	DI MAURO ANTONIO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
106	44745548394	DMRLCU70B48B829Q	DI MAURO LUCIA	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
107	44745547321	DMRMHL63M28B829L	DI MAURO MICHELE	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
108	44745533503	DMNNGL49R21I054Z	DI MONTE ANGELO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
109	44745534014	DMNNTN74P04I158O	DI MONTE ANTONIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
110	44745567329	DMNMSM83D22H985E	DI MONTE MASSIMO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
111	44745714889	DMNMHL58A16I054K	DI MONTE MICHELE	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
112	44745701860	DMNVCN82S10H985G	DI MONTE VINCENZO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
113	44745535565	DVSMHL88S21H926K	DI VIESTI MICHELE	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
114	44745545630	DVSNCL32L12B829B	DI VIESTI NICOLA	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
115	44745582583	DRSGLN43D07H985O	D'ORSI VILLANI GIULIANO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
116	44745151090	DRGMHL61A18H926F	DRAGANO MICHELE	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
117	44745652733	DRCCTN55L21B829V	DRAICCHIO COSTANZO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
118	44745703734	03177080714	F.LLI RIGNANESE DI RIGNANESE BARTOLOM	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
119	44745634624	FCCPQL62R03I054D	FACCHINO PASQUALE	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
120	44745213643	FLCNTN68M12H568F	FALCONE ANTONIO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
121	44745521664	FLCDNT53E29H568I	FALCONE DONATO	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
122	44745535888	FLCPQL77B21H926C	FALCONE PASQUALE	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
123	44745573392	FLCRFL41D11F631H	FALCONE RAFFAELE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
124	44745532554	FNAMHL82A16H926U	FANIA MICHELE	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
125	44745440295	FRRGNN75D15F631N	FERRANTINO GIOVANNI	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
126	44745704567	FRRNTN90E20I158N	FERRAZZANO ANTONIO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
127	44745246718	FRRFNC93C06H926Y	FERRI FRANCESCO	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
128	44745439362	FRRMHL62P26F631I	FERRI MICHELE	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
129	44745117646	FDNNGL77P43H926C	FIDANZA ANGELA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
130	44745206753	FNLMHL57R09H568I	FINELLI MICHELE	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
131	44745493518	FNZNTN64D24B829N	FINIZIO ANTONIO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
132	44745520666	FNZFNC60B12B829K	FINIZIO FRANCESCO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
133	44745623502	FNZMHL65D21B829F	FINIZIO MICHELE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
134	44745297497	FRILSU55B65F448K	FIORE LUISA	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
135	44745279834	FRINNZ72L28H985S	FIORE NUNZIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
136	44745124428	FRCNNT69L49Z114T	FORCHIONE ANTONIETTA FILOMENA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
137	44745536902	FSCNZR83T29H985P	FOSCHI NAZARIO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
138	44745636553	FRMNZR56A26I054F	FRUMENZIO NAZARIO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
139	44745655728	FSLMTG49H24B829A	FUSILLO MATTEO GIOVANNI	CAA UNSIC s.r.l.	U.P.A. Foggia
140	44745360022	GGGGPP69H16H287Y	GAGGIANO GIUSEPPE	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia

N.	N. domanda	CUAA	Denominazione	CAA	Ente delegato
141	44745622892	GGGNZR61M09D643R	GAGGIANO NAZARIO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
142	44745548923	GLLPTR77A25H926F	GALLO PIETRO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
143	44745652832	GNTNTN65D02B829B	GENTILE ANTONIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
144	44745536043	GNTFNC73S03H926X	GENTILE FRANCESCO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
145	44745548659	GNTMRA46M69B829J	GENTILE MARIA	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
146	44745010056	GRCMHL66M44H926S	GERICO MICHELINA	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
147	44745562635	GMPLNZ64S10A015E	GIAMPAOLO LORENZO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
148	44745555506	GNGLRM59C70B829W	GIANGUALANO LIBERA MARIA	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
149	44745214138	GNNFPP52E28H568F	GIANNINI FILIPPO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
150	44745207256	GNNGNN52D20H568B	GIANNINI GIOVANNI	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
151	44745712669	GRDLBR81L06H926V	GIORDANO LIBERO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
152	44745519452	GRLMHL50D14B357G	GRILLO MICHELE ANTONIO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
153	44745314532	GLNNLN70D64H985I	GUALANO ANGELINA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
154	44745378693	GLNCLN64S11H985Q	GUALANO CARLO ANTONIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
155	44745110195	GLNCLN29D46H985Y	GUALANO CAROLINA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
156	44745623007	GLNNRN73B43I158N	GUALANO INCORONATA	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
157	44745110963	GLNMHL52C15H985N	GUALANO MICHELE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
158	44745116432	GLNMHL48P15H985N	GUALANO MICHELE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
159	44745546893	GRRNLN74D56H926H	GUERRA ANGELA ANTONIA	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
160	44745183044	GRRDNC36R10F631H	GUERRA DOMENICO	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
161	44745500502	GRRFNC71C21B829F	GUERRA FRANCESCO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
162	44745537132	GRRMNT62P59G487V	GUERRA MARIA ANTONIA	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
163	44745520153	GRRMTN65T20B829D	GUERRA MATTEO ANTONIO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
164	44745166460	GRRPTR70E12F631L	GUERRA PIETRO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
165	44745150951	GRRRNN66R69F631N	GUERRA ROSANNA	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
166	44745441624	CNTNTN39B05F059D	IACONETA ANTONIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
167	44745699718	CVLRSO73M44H926N	IACOVELLI ROSA	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
168	44745145936	CRCLNS72T11C106X	IACURCI ALFONSO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
169	44745560779	NZNLCU57R57H985S	IANZANO LUCIA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
170	44745439164	MPGMRA80D61H926P	IMPAGNATIELLO MARIA	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
171	44745433605	MPGMHL57B23E885F	IMPAGNATIELLO MICHELE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
172	44745545317	CLIMTT57B17B829F	IOCOLO MATTEO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
173	44745318244	LMRMNN53C49F631I	LA MARCA MARIANNA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
174	44745622983	LRCGNN64H23I054D	LA RICCIA GIOVANNI	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
175	44745624757	LRCLRT57C68I054H	LA RICCIA LORETA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
176	44745384428	LTRGNN54A29H926A	LA TORRE GIOVANNI	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
177	44745370518	LTRLGU88M12H926R	LA TORRE LUIGI	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
178	44745672855	LMNMRA61R08F538J	LAMANNA MARIO	CAA EUROCAA s.r.l.	U.P.A. Foggia
179	44745623130	LPRBRD71L20F205J	LAPORTA BERARDINO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
180	44745315414	LRLLRT87A01H926F	LAURIOLA ALBERTO	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
181	44745455095	LRLSST52T16F631M	LAURIOLA SEBASTIANO	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
182	44745520377	LGGMTT71H25H985N	LEGGIERI MATTEO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
183	44745432433	LGGPQL78L09H985A	LEGGIERI PASQUALE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
184	44745703981	LNEFLC78T58H926P	LEONE FELICIA	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
185	44745312858	LRRMHL82S44D643O	L'ERARIO MICHELA	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
186	44745285302	LBRNLM65P65F059M	LI BERGOLIS ANGELA MARIA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
187	44745012631	LBRNMR74L42F631O	LI BERGOLIS ANNA MARIA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
188	44745447415	LBRFNC70B09F631X	LI BERGOLIS FRANCESCO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia

N.	N. domanda	CUAA	Denominazione	CAA	Ente delegato
189	44745447050	LBRMTT87H27H926J	LI BERGOLIS MATTEO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
190	44745636041	LGRGPP67D19B357T	LIGUORI GIUSEPPE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
191	44745533214	LMSNTN59C17H985G	LIMOSANI ANTONIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
192	44745383032	LMSMTT43L25H985X	LIMOSANI MATTEO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
193	44745509156	LFFDNT83B22D643S	LOFFREDO DONATO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
194	44745706828	LMBGPP59C18F631G	LOMBARDI GIUSEPPE	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
195	44745438943	LMBLGU70E23H926M	LOMBARDI LUIGI	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
196	44745707396	LMBMGS29T65F631B	LOMBARDI MARIA GIUSEPPA	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
197	44745519510	LMBMSM76A02B357H	LOMBARDI MASSIMO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
198	44745439933	LMBPQL46S20H926T	LOMBARDI PASQUALE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
199	44745596872	LNGGPP61D05H985L	LONGO GIUSEPPE LUCA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
200	44745636827	LNGMTT61R22H926X	LONGO MATTEO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
201	44745127082	LNGRFL36H10I054Y	LONGO RAFFAELE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
202	44745005742	LSUMHL59D13H568E	LUISI MICHELE	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
203	44745492569	MCCTRS32C63B829K	MACCARONE TERESA	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
204	44745049062	MNCNGL52E05H985F	MANCINI ANGELO	CAA LiberiAgricoltori srl già	U.P.A. Foggia
205	44745013530	MNCNNA74R46H985K	MANCINI ANNA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
206	44745646594	MNGNTN51C10H926W	MANGIACOTTI ANTONIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
207	44745623775	MNZSDR75H56H926S	MANZO SANDRA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
208	44745146298	MRCCMN62T01C106R	MARCANTONIO CARMINE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
209	44745539062	MRRNGL54B11A339B	MARROCCHELLA ANGELO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
210	44745023240	MRTNGL58A23H985M	MARTINO ANGELO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
211	44745591584	MRTNGL69R05H985A	MARTINO ANGELO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
212	44745591089	MRTTMS68B29H985R	MARTINO TOMMASO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
213	44745355808	MSCLBR80E58H926K	MASCIALE LIBERA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
214	44745713493	MSCDNC59M09I054U	MASCOLO DOMENICO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
215	44745373264	MSLMRA67E70H985S	MASULLO MARIA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
216	44745631265	MLCFNC62D23D643T	MAULUCCI FRANCESCO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
217	44745653244	MNNFNC66D08B829M	MENONNA FRANCESCO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
218	44745623015	MHLCNL80H46Z129J	MIHALACHE CORNELIA	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
219	44745109171	MNTGNN65M17C442E	MINUTILLO GIOVANNI	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
220	44745256352	MSCMFL61L68H926L	MISCIO MARIA FILIPPA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
221	44745298628	MCCNLM48B54F631E	MIUCCI ANGELA MARIA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
222	44745332559	MCCMPS68P04H926I	MIUCCI MARIO PASQUALE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
223	44745221059	MNCPTR51T12H985J	MONACO PIETRO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
224	44745159457	MNDPNN65H69H926N	MONDELLI PAOLA ANNA MARIA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
225	44745542819	MNTGPP53R10G312K	MONTECALVO GIUSEPPE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
226	44745008837	MSCNGL50C22H985Y	MOSCARELLA ANGELO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
227	44745481083	NRDNTN57T17H985D	NARDELLA ANTONIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
228	44745223121	NRDMTT47C13H985L	NARDELLA MATTEO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
229	44745183135	NRDPLA52M19H985L	NARDELLA PAOLO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
230	44745234334	NRDPQL44H11H985A	NARDELLA PASQUALE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
231	44745040491	NSTNCL73E22F631K	NASUTI NICOLA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
232	44745308666	NTRGPP66B28E885B	NATURALI GIUSEPPE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
233	44745304822	NTRMHL59L31E885E	NATURALI MICHELE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
234	44745389740	NTRMHL62D07E885Q	NATURALI MICHELE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
235	44745640803	NGRMRA79T25D643I	NIGRO MARIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
236	44745240885	NTRPTR54B15F631R	NOTARANGELO PIETRO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia

N.	N. domanda	CUAA	Denominazione	CAA	Ente delegato
237	44745399897	NTRPTR70L12F631N	NOTARANGELO PIETRO	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
238	44745364347	NTRPRN63H13F631T	NOTARANGELO PIETRO ANTONIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
239	44745488450	LVRGPP87R13H926O	OLIVIERI GIUSEPPE	IN PROPRIO	U.P.A. Foggia
240	44745613958	PCFCML56P63C106X	PACIFICO CARMELA	CAA UNICAA srl	U.P.A. Foggia
241	44745305209	PCLNTN57H55E885S	PACILLO ANTONIA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
242	44745442481	PCLGPP46C59E885T	PACILLO GIUSEPPINA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
243	44745534154	PDLNTN60H07A339A	PADULA ANTONIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
244	44745701670	PLMMHL65T22I054G	PALMIERI MICHELE	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
245	44745458313	PLMNTN41L14F631P	PALUMBO ANTONIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
246	44745622918	PSTVCN85P13H985C	PASTUCCI VINCENZO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
247	44745207058	PZNGNN47L21H926Y	PAZIENZA GIOVANNI	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
248	44745222560	PRNGNN58D29H926T	PERNA GIOVANNI	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
249	44745105690	PRNGPP54H06H926C	PERNA GIUSEPPE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
250	44745182079	PRNMTT80H25H926Z	PERNA MATTEO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
251	44745113595	PRTMRA49S48H985A	PERTA MARIA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
252	44745636207	PRTPQL66P07B357H	PERTA PASQUALE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
253	44745297778	PTRNTN48B19C106W	PETRUCCELLI ANTONIO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
254	44745297919	PTRMHL60B06C106N	PETRUCCELLI MICHELE	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
255	44745120194	PTRNGL47P11H985I	PETRUCCI ANGELO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
256	44745071447	PMNFNC63E25F631X	PIEMONTESE FRANCESCO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
257	44745635829	PSCCMN74A29L858C	PISCOPO CARMINE	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
258	44745006005	PSCDNL79P02D612O	PISCOPO DANIELE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
259	44745213544	PLCGNN66E42H926M	PLACENTINO GIOVANNA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
260	44745061620	PLCSVT68D21H926N	PLACENTINO SALVATORE	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
261	44745534337	PLGNTN44S60B357B	POLIGNONE ANTONIA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
262	44745592236	PTNNGL43D19H985P	POTENZA ANGELO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
263	44745690360	PTNGNN48P16H985K	POTENZA GIOVANNI	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
264	44745686376	PTNLRD50B16H985M	POTENZA LEONARDO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
265	44745608115	PTNMTT67T19H985M	POTENZA MATTEO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
266	44745273696	PTNRFL30L55H985F	POTENZA RAFFAELA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
267	44745438752		PRENCIPE DAVIDE MATTEO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
268	44745306058	PRNLRA47B65E885I	PRENCIPE LAURA	CAA Colliagricoltura sii	U.P.A. Foggia
269	44745444040				-
270	44745459923	PRNLNZ42A16E885M	PRENCIPE LORENZO	CAA CIA orl	U.P.A. Foggia
271	44745388221	PRNLNZ71R25F631E PRNLGU70S22H926L	PRENCIPE LORENZO PRENCIPE LUIGI	CAA CIA srl CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
272					U.P.A. Foggia
273	44745450450	PRNMHL81R10H926Z	PRENCIPE MICHELE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
274	44745307866	PRNTMS73C15H926X	PRENCIPE TOMMASO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
275	44745152544	PRMNNA45H66F631Q	PRIMOSA ANNA	CAA Cooffeetti srl	U.P.A. Foggia
276	44745489136	QTDDNT51A17F059J	QUITADAMO DONATO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
277	44745290708	QTDFNC78B06H926O	QUITADAMO FRANCESCO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
278	44745285708	QTDLGU54R01F059F	QUITADAMO LUIGI	CAA CIA arl	U.P.A. Foggia
	44745704062	QTDMHL47L10F631N	QUITADAMO MICHELE	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
279	44745704088	QTDMHL51C08F631D	QUITADAMO MICHELE	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
280	44745704096	QTDPQL57A27F631X	QUITADAMO PASQUALE	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
281	44745704104	QTDPQL60T27F631F	QUITADAMO PASQUALE	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
282	44745547727	RMNNGR65H60H985W	RAMUNNO ANNA GRAZIA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
283	44745407906	RNDNNN46B60H985P	RENDINA ANNINA	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia

N.	N. domanda	CUAA	Denominazione	CAA	Ente delegato
285	44745707263	RNZDNC88E22H926B	RENZULLI DOMENICO PIO	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
286	44745253565	RCCPTR65P23H926I	RICCIARDI PIETRO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
287	44745536647	RCCFPP55T11F631Q	RICUCCI FILIPPO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
288	44745439743	RGNFPP28C08F631N	RIGNANESE FILIPPO	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
289	44745704112	RGNGNN49H24F631M	RIGNANESE GIOVANNI PASQUALE	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
290	44745567147	RGNRMN89R67H926E	RIGNANESE GRANATIERO ROMINA	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
291	44745545937	RGNMRA89A26H926P	RIGNANESE MARIO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
292	44745191153	RGNMHL65L19F631N	RIGNANESE MICHELE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
293	44745499663	RNLGPP42R18E885C	RINALDI GIUSEPPE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
294	44745414001	RNLMRA64H41E885Z	RINALDI MARIA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
295	44745512903	RNLTRS57A65E885Y	RINALDI TERESA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
296	44745579852	RSSMTP71R13H926C	RUSSI MATTEO PIO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
297	44745579928	RSSMHL78L68H926V	RUSSI MICHELA	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
298	44745321784	RSSBBN61D55H926I	RUSSO BAMBINA	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
299	44745210896	RSSLRD80M16H926C	RUSSO LEONARDO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
300	44745058188	RSSMHL73D27H926N	RUSSO MICHELE	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
301	44745513513	RSSSVR47H67A015Y	RUSSO SAVERIA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
302	44745550432	RSSVCN58H29H926B	RUSSO VINCENZO	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
303	44745623106	RTGSNO82E61F205X	RUTIGLIANO SONIA	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
304	44745494177	03431170715	S.S. F.LLI CARRINO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
305	44745089167	SBTMRA80T31H985C	SABATINO MARIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
306	44745544971	SCCMLT60M44B829N	SACCO MARIA ALTOMARE	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
307	44745444834	SCCMVT71A50B829Y	SACCO MARIA VITTORIA	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
308	44745233211	SLCLRM69R64H926V	SALCUNI LIBERA MARIA	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
309	44745450070	SLCPTR61C03H926R	SALCUNI PIETRO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
310	44745487072	00606860716	SAN SALVATORE SOCIETA' COOPERATIVA A	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
311	44745507564	SNSCMN65S26D459B	SANSOSSI CARMINE	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
312	44745275626	SNSDNC78D29D643Q	SANSOSSI DOMENICO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
313	44745646677	SNTDNC64B14F631M	SANTORO DOMENICO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
314	44745193266	SNTLGU44T25F631U	SANTORO LUIGI	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
315	44745652204	SNTLGU62A22H926Z	SANTORO LUIGI	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
316	44745534360	SNTPQL34D07F631Z	SANTORO PASQUALE	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
317	44745381093	SVNBTL57T05H926P	SAVINO BARTOLOMEO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
318	44745549665	SVNGNN63L10H926F	SAVINO GIOVANNI	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
319	44745074078	SVNMRA71R11H926P	SAVINO MARIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
320	44745202091	SVNNLT61L63H926L	SAVINO NICOLETTA	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
321	44745549368	SVNSVT68A20H926Q	SAVINO SALVATORE	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
322	44745207504	SBRBGI76E31E716N	SBROCCHI BIAGIO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
323	44745108736	SBRLCN50B21H568G	SBROCCHI LUCIANO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
324	44745522456	SBRRCC62E24H568X	SBROCCHI ROCCO	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
325	44745622942	SCNVCN63T23I054H	SCANZANO VINCENZO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
326	44745139160	SCHNTN35H02F631Y	SCHIAVONE ANTONIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
327	44745167963	SCHFNC60P06E885F	SCHIAVONE FRANCESCO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
328	44745071546	SCHLRM62C60E885F	SCHIAVONE LIBERA MARIA PINA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
329	44745665404	SCHLNZ87M04D643N	SCHIAVONE LORENZO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
330	44745592459	SCCVNT61A50A883G	SCIACQUA VALENTINA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
331	44745463909	SCNLEI56E24C106O	SCINTO ELIO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
332	44745363315	SCNGRZ73P55C106B	SCINTO GRAZIA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia

N.	N. domanda	CUAA	Denominazione	CAA	Ente delegato
333	44745233237	SCLNGL55M08H985F	SICILIANO ANGELO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
334	44745250702	SCLMHL86C17H985Z	SICILIANO MICHELE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
335	44745640746	SNIMTT53M16D643M	SIENA MATTEO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
336	44745225977	SNIMHL58D20H926E	SIENA MICHELE	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
337	44745272201	SNIMHL55C24H926H	SIENA MICHELE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
338	44745636835	SCCMHL61S19I054C	SOCCIO MICHELE	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
339	44745357069	SLMPQL63M29A015R	SOLIMINE PASQUALE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
340	44745395051	STDLCU47M64H926M	STEDUTO LUCIA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
341	44745636272	STFNTN48M14B357D	STEFANIA ANTONIO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
342	44745411726	STDTRS68L53H985P	STODUTO TERESA	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
343	44745485431	STPNGL48H03F059Q	STUPPIELLO ANGELO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
344	44745699338	TNCNGL67M31I054H	TANCREDI ANGELO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
345	44745560845	TNCGPP49S05H985S	TANCREDI GIUSEPPE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
346	44745519643	TNCMHL72R18H985M	TANCREDI MICHELE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
347	44745636249	TRNNTN72E14H926S	TARANTINO ANTONIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
348	44745531127	TRDNTN75H02H985P	TARDIO ANTONIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
349	44745535656	TNCGNR69M20H985N	TENACE GENNARO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
350	44745661411	TNCLBR63C58H926W	TENACE LIBERA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
351	44745394559	TNCMRA49P48H985P	TENACE MARIA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
352	44745008324	TNCMTT57C15H985J	TENACE MATTEO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
353	44745483444	TRRLGV59H25D643N	TERRENZIO ELIGIO GIOVAN BATTISTA	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
354	44745519924	TMONTN49B14B357F	TOMA ANTONIO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
355	44745502599	TMOMRA55P09B357Z	TOMA MARIO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
356	44745015162	TTRNTN46P15F631G	TOTARO ANTONIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
357	44745150845	TTRBRD59C15F631N	TOTARO BERARDINO	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
358	44745163566	TTRBRD66T05F631U	TOTARO BERARDINO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
359	44745546778	TTRCRL40L28F631P	TOTARO CARLO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
360	44745150720	TTRGPP63S16F631E	TOTARO GIUSEPPE	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
361	44745439529	TTRLGU77P11F631I	TOTARO LUIGI	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
362	44745387272	TTRMTT55M24F631A	TOTARO MATTEO	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
363	44745535359	TTRPQL92T02H926E	TOTARO PASQUALE	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
364	44745390268	TTRRLB74H57H926M	TOTARO ROSALBA	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
365	44745155810	TRTNNT60H57F631S	TROTTA ANTONIETTA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
366	44745226587	TRCMHL60R13H926W	TURCO MICHELE	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
367	44745428209	RBNNNF62R04H926Q	URBANO ANTONIO FRANCESCO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
368	44745477776	VRALRM48H47F059Q	VAIRA LIBERA MARIA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
369	44745480143	VRAMHL62R30F631Q	VAIRA MICHELE	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
370	44745388544	VRAMHL53P14D643W	VAIRA MICHELE MATTEO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
371	44745414951	VRAPTR68R06E885I	VAIRO PIETRO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
372	44745627834	VRLFLV48H29F546Z	VARALLO FULVIO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
373	44745349363	VCCMRA71L06C106N	VECCHIOLLA MARIO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
374	44745298404	VCCRMG60R41C106Y	VECCHIOLLA REMIGIA	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
375	44745706372	VRGDNC53A24F631O	VERGURA DOMENICO	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
376	44745414670	VRGLRD64M05F631H	VERGURA LEONARDO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
377	44745146132	VRRNTN84M27A783L	VERRILLI ANTONIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
378	44745298602	VRRCMN60R31C106H	VERRILLI CARMINE	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
379	44745298453	VRRNRN62B59C106Z	VERRILLI INCORONATA	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
380	44745024792	VLLDMN76L17H985X	VILLANI DAMIANO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia

N.	N. domanda	CUAA	Denominazione	CAA	Ente delegato
381	44745091122	VLLGNN68A14H926N	VILLANI GIOVANNI	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
382	44745531176	VCLCCT59H51I054F	VOCALE CONCETTA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
383	44745615888	VCLNZR61E14I054X	VOCALE NAZARIO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia

		1	sura 212 "Aree Svantaggiate diverse da		
1	44745163699	BBDRSO71E58A893H	ABBADESSA ROSA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
2	44745068492		ACQUAVIVA CARMINE	CAA AIPO srl	U.P.A. Bari
3	44745506541	CQVFNC59M02A225T	ACQUAVIVA FRANCESCO	CAA UNSIC s.r.l.	U.P.A. Bari
4	44745068542	CQVGNN86R02A225Y	ACQUAVIVA GIOVANNI	CAA AIPO srl	U.P.A. Bari
5	44745574812	DDBNTN63R28C136N	ADDABBO ANTONIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
6	44745345148	05806550728	AGRICOLA F.LLI VENTURA S.S. DI VENTURA	IN PROPRIO	U.P.A. Bari
7	44745452803	02159070735	AGRICOLA MATARRESE SOCIETA' AGRICOLA	CAA CIA srl	U.P.A. Taranto
8	44745512655	02482420730	AGRICOLA PANARELLA DEI GERMANI TAGLII	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Taranto
9	44745702355	05858370728	AGRICOLA PARCO DELLE CASETTE SOCIETA	CAA CIA srl	U.P.A. Bari
10	44745701365	02416400733	AGRICOLA VARRONE DEI FRATELLI ELIA SO	CAA CIA srl	U.P.A. Taranto
11	44745442952	MTLCSM70H10E986V	AMATULLI COSIMO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
12	44745501195	MTLMLS74C67H096A	AMATULLI MIRELSA	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
13	44745613917	NCHMSM76E09D862F	ANCHORA MASSIMILIANO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Lecce
14	44745609295	NCNNLG73M06E986K	ANCONA ANGELO GIOVANNI	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
15	44745494060	NDRRFL63R28E155L	ANDRISANI RAFFAELE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
16	44745614394	RCDNNL88R42E815M	ARCUDI ANTONELLA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Lecce
17	44745460129	RGNGPP32C28C424L	ARGENTIERO GIUSEPPE PIETRO	CAA CIA srl	U.P.A. Brindisi
18	44745486538	SSLPQL82M56A285V	ASSELITI PASQUALINA	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
19	44745312445	05379100729	AZ. AGR. F.LLI PICERNO DI P.LE E N.LA SS	CAA LiberiAgricoltori srl già	U.P.A. Bari
20	44745168292	05898690721	AZ. AGRI ZOOTECNICA DIBENEDETTO & C.	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
21	44745180362	07044760721	AZ. AGRO-ZOOTECNICA JAZZO ROSSO SOC	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
22	44745016541	05147740723	AZ.AGR. ' VARONE ' SOCIETA' AGRICOLA SEI	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
23	44745573673	02420520732	AZ.AGR.ALBACAP DI ALBANESE ANTONELLA	IN PROPRIO	U.P.A. Taranto
24	44745139061	05454080721	AZ.AGR.BELVEDERE S.S.	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
25	44745054849	06341890728	AZ.AGR.SERRONE S.S. F.LLI NOTA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
26	44745539450	05982360728	AZ.AGRIC.ZOOT. POSTA PIANO DI PISANI D.	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
27	44745355485	05263550724	AZ.AGRICOLA POZZO DI CANGE S.S.	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
28	44745159341	07009620720	AZ.DILEO A. & M. SOC.AGRICOLA SEMPLICE	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
29	44745404515	01232850717	AZIENDA AGRICOLA ' VALLE SAN LORENZO '		U.P.A. Foggia
30	44745402386	05924980724	AZIENDA AGRICOLA ADHARA ARABIANS	CAA UNSIC s.r.l.	U.P.A. Bari
31	44745434074	91058050724	AZIENDA AGRICOLA BASILE FRANCESCO S.		U.P.A. Bari
32	44745096220	04316600727	AZIENDA AGRICOLA CASSANELLO SOCIETA		U.P.A. Bari
33	44745434116	05157760728	AZIENDA AGRICOLA D'AIUTO-SETTE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
34	44745612091	02146390733	AZIENDA AGRICOLA DEI F.LLI ANGELO E MIC		U.P.A. Taranto
35	44745240745	05626860729	AZIENDA AGRICOLA EREDI DI BRANDONISIO		U.P.A. Bari
36	44745559383	01523020764	AZIENDA AGRICOLA F.LLI IACOVIELLO S.S.	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
37	44745139244	02829110721	AZIENDA AGRICOLA F.LLI NETTI NICOLA GIU	· •	U.P.A. Bari
38	44745045078	05896130720	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI VISCANTI S.S		U.P.A. Bari
39	44745061927	05896250726	AZIENDA AGRICOLA GIAMPIETRO NICOLA E		U.P.A. Bari
	44745261204	05343910724	AZIENDA AGRICOLA GOFFREDO - PRISCIAN		U.P.A. Bari
41	44745400422	06354910728	AZIENDA AGRICOLA LA GIUDECCA DI LAERA		U.P.A. Bari
42	44745322816	02577140730	AZIENDA AGRICOLA RADICCI S.S.	IN PROPRIO	U.P.A. Taranto
43	44745435097	BRBGPP69H26I330O	BARBERIO GIUSEPPE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
44	44745044915	BRBNCL69T10A225C	BARBIERI NICOLA	IN PROPRIO	U.P.A. Bari
45	44745044915	BSLFNC57C06A662L		CAA Confagricoltura srl	
			BASILE FRANCESCO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Taranto
46 47	44745690105 44745435840	BSLVCN68T45A662L BVRDNT84B04I330S	BASILE VINCENZA BAVARO DONATO	CAA Confagricoltura sri	U.P.A. Taranto U.P.A. Bari

N.	N. domanda	CUAA	Denominazione	CAA	Ente delegato
48	44745371821	BNDNMR74A45E038E	BENEDETTO ANNA MARIA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
49	44745450831	BNDPRM39B17E038M	BENEDETTO PIETRO MICHELE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
50	44745289676	BRLDNT75P04A225N	BERLOCO DONATO	IN PROPRIO	U.P.A. Bari
51	44745184083	BVLRST94A59C983H	BEVILACQUA ERNESTA	CAA LiberiAgricoltori srl già	U.P.A. Bari
52	44745442309	BNCFNC77D27E038S	BIANCO FRANCESCO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
53	44745587780	BNCMTT73P17F784N	BIANCO MATTEO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
54	44745240489	BRNGPP56D07A225U	BRANDONISIO GIUSEPPE ERMANNO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
55	44745447738	BRNPLA44A09E986J	BRUNO PAOLO	IN PROPRIO	U.P.A. Brindisi
56	44745512465	BCHPRS53R12B904R	BUCHICCHIO PIETRO SEBASTIANO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
57	44745075299	BFNPQL52A12E986X	BUFANO PASQUALE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
58	44745562080	BNUNNA75L54F915M	BUONO ANNA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
59	44745436475	CCCFNC60T14I330T	CACCIAPAGLIA FRANCESCO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
60	44745482982	CLLNGL72L43E986L	CALELLA ANGELA	IN PROPRIO	U.P.A. Brindisi
61	44745430080	CLALSN88S11A662P	CALIA ALESSANDRO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
62	44745166676	CLASVR68A10A225E	CALIA SAVERIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
63	44745669588	CLNCSM59R25C424Z	CALIANDRO COSIMO	CAA Copagri srl	U.P.A. Brindisi
64	44745554160	CLSFNC64C11B923H	CALISI FRANCESCO	CAA UNSIC s.r.l.	U.P.A. Bari
65	44745239630	CMRVCN58H25H645A	CAMERINO VINCENZO MARIA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
66	44745482883	CMPGMR61H08H096P	CAMPANELLA GIAMMARINO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
67	44745079044	CPNMRA62R52D005I	CAPONEGRO MARIA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
68	44745577930	CPNFNC70T18E038P	CAPONIO FRANCESCO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
69	44745609402	CRBFNC86H13E986R	CARBOTTI FRANCESCO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
70	44745438703	CRDNTN61E17I330B	CARDINALE ANTONIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
71	44745136281	CRDGNN53T10E645G	CARDONE GIOVANNI	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
72	44745138683	CRLDNT69A04F220L	CARLONE DONATO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
73	44745358885	CRLMHL63E12E986R	CAROLI MICHELE	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Taranto
74	44745325793	CRNMTT65T03A225S	CARONE MATTIA	IN PROPRIO	U.P.A. Bari
75	44745699924	CRNMHL67R22A225J	CARONE MICHELE	IN PROPRIO	U.P.A. Bari
76	44745458529	CRNPQL68T03A225I	CARONE PASQUALE	IN PROPRIO	U.P.A. Bari
77	44745075190	CRSLSN62H69D643E	CARUSILLO ALESSANDRA	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
78	44745609493	CSLGNN55E27H096O	CASULLI GIOVANNI	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
79	44745237170	CTRNTN58B27A854P	CATERINO ANTONIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
80	44745262053	CTCDTN68A01E038G	CATUCCI DONATO ANTONIO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
81	44745517118	CCRNLG64R14G187C	CECERE ANGELO GIOVANNI	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Brindisi
82	44745247278	CDLNCL66R09A150T	CEDOLA NICOLA	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
83	44745387140	CHRMRA68C71E986T	CHIARELLI MARIA	CAA CIA srl	U.P.A. Taranto
84	44745145282	CLDDNC74C04C983R	CIALDELLA DOMENICO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
85	44745132660	CLDNNZ44B22C983J	CIALDELLA NUNZIO	CAA LiberiAgricoltori srl già	
86	44745400208	CLDPQL56C22C983U	CIALDELLA PASQUALE	IN PROPRIO	U.P.A. Bari
87	44745145852	CLMFNC71E19A225A	CLEMENTE FRANCESCO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
88	44745169373	CLMGPP78S22C134M	CLEMENTE GIUSEPPE CARLO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
89	44745273530	CLTFNC69D21A150S	COLATRUGLIO FRANCESCO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
90	44745421667	CLVNLR75L12C134C	COLAVITO ANGELO RAFFAELE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
91	44745275667	CLLVRN71M64A662J	COLELLA VIRNA	CAA CIA srl	U.P.A. Taranto
92	44745629194	CLCNMR56L67A149K	COLUCCI ANNAMARIA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
93	44745574051	CLCNFR69H16E986N	COLUCCI ONOFRIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
94	44745480952	CNSCSM91S19G187N	CONSERVA COSIMO	CAA CIA srl	U.P.A. Brindisi
95	44745596534	CNSNCL77P16D643B	CONSIGLIO NICOLA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
96	44745381168	CNSDNC64M58F915A	CONSOLE DOMENICA	CAA Coldifetti sii	U.P.A. Bari
97	44745322709	CNSDNC65E03F915B	CONSOLE DOMENICA CONSOLE DOMENICO	CAA Copagii sii CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Taranto
98	44745113793	04334290725	COOP. AGRICOLA MARZAGALLIA SOC.COOP	·	U.P.A. Bari
99	44745463131	CCMMHL61B24H645B	CUCUMAZZO MICHELE	CAA Conagri srl	U.P.A. Bari
100	44745455640	CRCPLA73T08F915J	CURCI PAOLO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
101	44745025658	CRCPLA73108F9153 CRCPQL84A13H096T	CURCI PAOLO CURCI PASQUALINO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
101					
102	44745599645	CRSRCC85H18D862W	CURSANO ROCCO	CAA Congari erl	U.P.A. Lecce
	44745382323	CSCMRA60D50E038Z	CUSCITO MARIA	CAA Copagri orl	U.P.A. Bari
104	44745214690	DMLRFL72T60Z112F	DA MOLFETTA RAFFAELLA	CAA Coldination	U.P.A. Bari
105	44745454932	DLBFBA68A30E815K	D'ALBA FABIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Lecce
106	44745715993	DCLBRC68L57A225P	D'AUCIELLO BEATRICE	IN PROPRIO	U.P.A. Bari
107	44745518116	DBNFNC59D05C983F	DE BENEDITTIS FRANCO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Bari

N.	N. domanda	CUAA	Denominazione	CAA	Ente delegato
108	44745536696	DBSRLB31C68G604G	DE BIASE ROSALBA	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
109	44745013894	DBSRNG72D28C136A	DE BIASI ARCANGELO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
110	44745235562	DCRGGR71E21E986C	DE CARLO GREGORIO	CAA CIA srl	U.P.A. Taranto
111	44745311751	DCSPTR60L29E469T	DE CESARE PIETRO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
112	44745312387	DCSVCN55A26E469G	DE CESARE VINCENZO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
113	44745312155	DCSVNT57S16E469N	DE CESARE VITO ANTONIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
114	44745425866	DLNFNC53D23F915H	DE LEONARDIS FRANCESCO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Bari
115	44745292357	DLNMHL54S20E986C	DE LEONARDIS MICHELE	CAA CIA srl	U.P.A. Taranto
116	44745640456	DLCGUO82T26D643K	DE LUCA UGO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
117	44745024586	DMRGPP65R13F915X	DE MARINIS GIUSEPPE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
118	44745222594	DMRPLA69M16C424W	DE MARINIS PAOLO	CAA Copagri srl	U.P.A. Taranto
119	44745481638	DSNPTR75S28E716B	DE SANTIS PIETRO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
120	44745456457	DVNCML75R50F784Y	DE VINCENZO CARMELA	CAA Copagri srl	U.P.A. Taranto
121	44745334910	DLVFNC78A29H645N	DEL VECCHIO FRANCESCO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
122	44745034056	DLFDNC62A15H096Q	DELFINE DOMENICO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
123	44745373314	DLLPLA63S01F221F	DELLA LUNA PAOLO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Lecce
124	44745597342	DMLMRS71H48D643S	D'EMILIO MARIA ROSARIA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
125	44745139434	DNRLRT60E62A225R	DENORA LUCIA RITA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
126	44745214815	DNTVTI72C21L472F	DENTAMARO VITO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
127	44745578094	DTRVFR64P12C136D	DI TURO VITO FRANCESCO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
128	44745167443	DBNLRD62H16A225Q	DIBENEDETTO LEONARDO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
129	44745137917	DBNNCL91C14F052G	DIBENEDETTO NICOLA	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
130	44745463313	DCCMHL66C22A225D	DICECCA MICHELE	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
131	44745192029	DCCVNT64B29A225G	DICECCA VITANTONIO	IN PROPRIO	U.P.A. Bari
132	44745385599	DFNNGL57S42A225C	DIFONZO ANGELA	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
133	44745176170	DFNFPP72H08A225A	DIFONZO FILIPPO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
134	44745115616	DFNVTI54S23A225D	DIFONZO VITO	IN PROPRIO	U.P.A. Bari
135	44745369668	DLRMHL55T25A225D	DILERMA MICHELE SALVATORE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
136	44745458537	DSNNLV70A29E038V	DISANTO ANGELO VITO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Bari
137	44745504801	DSNFPP74E17I330F	DISANTO FILIPPO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Bari
138	44745592517	DNGNGL51S26F915B	D'ONGHIA ANGELO	IN PROPRIO	U.P.A. Taranto
139	44745457240	DNGNTN78B17F915C	D'ONGHIA ANTONIO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
140	44745668838	DNGLNE88H53F915K	D'ONGHIA ELENA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
141	44745048809	DNGFNC67E09F915Y	D'ONGHIA FRANCESCO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
142	44745355055	DNGFNC64P21L049T	D'ONGHIA FRANCESCO	CAA Copagri srl	U.P.A. Taranto
143	44745625267	DNGMTN65D16E986J	D'ONGHIA MARTINO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
144	44745154532	DNGNFR60E23F915V	D'ONGHIA ONOFRIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
145	44745501609	DNGRCC55P28F784K	D'ONGHIA ROCCO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
146	44745383164	DNGVTI66B16E038M	D'ONGHIA VITO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
147	44745121424	DNGMPN68R62H096H	DONGIOVANNI MARIA PINA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
148	44745450336	DNGNCL67D16A149E	DONGIOVANNI NICOLA	CAA CIA srl	U.P.A. Taranto
149	44745598597	DNVDTN69E06E469S	DONVITO DONATO ANTONIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
150	44745439388	DTOFNC72B09l330T	DOTE FRANCO PAOLO VITO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
151	44745609782	PFNGNN63D10E986M	EPIFANI GIOVANNI	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
152	44745322998	PFNLRD65H20E986I	EPIFANI LEONARDO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Taranto
153	44745609758	PFNPLA71A25E986Z	EPIFANI PAOLO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
154	44745191575	PFNNMR62S62E986I	EPIFANO ANNA MARIA	CAA CIA srl	U.P.A. Taranto
155	44745715506	PFNGNN66E62E986A	EPIFANO GIOVANNA	CAA CIA srl	U.P.A. Taranto
156	44745553493	02191150735	EREDI BARBERIO NUNZIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
157	44745042216	04923470720	EREDI DI ALTAMURA ANDREA	IN PROPRIO	U.P.A. Bari
158	44745609006	FLCSVR67H02A225I	FALCICCHIO SAVERIO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
159	44745025062	FRRCMN67M12F915B	FERRANTE CARMINE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
160	44745384329	FRINGL66L23A225M	FIORE ANGELO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
161	44745145910	FRLDNC47T18H764S	FIORILLI DOMENICO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
162	44745654333	FRNMHL38H19F220B	FORENZA MICHELE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
163	44745489631	FRTGCM41D26A225R	FORTE GIACOMO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
164	44745510279	FRGNGR61L70E986K	FRAGNELLI ANNA GRAZIA	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Taranto
165	44745444149	FRLVTI61L17H096R	FRALONARDO VITO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
166	44745203701	FRNFLC67B23F915C	FRANCHINI FELICE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
167	44745347508	FRNMHL64D20F915D	FRANCHINI MICHELE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari

N.	N. domanda	CUAA	Denominazione	CAA	Ente delegato
168	44745663821	02071870733	FRATELLI TAGLIENTE GIUSEPPE E COSIMO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
169	44745463511	FRTCST86T01A285M	FRATEPIETRO CELESTINO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
170	44745368199	FRZNTN64E14A150H	FRAZZANO ANTONIO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
171	44745120699	FSLNTN70H07F915K	FUSILLO ANTONIO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
172	44745422061	FSLDNC62T02F915G	FUSILLO DOMENICO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
173	44745152171	FSLGPP70H05F915Q	FUSILLO GIUSEPPE	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
174	44745482594	FSLNCL63L18F915Q	FUSILLO NICOLA	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
175	44745707073	03073120754	G.M. DI PAIANO GASPARE E MAURIZIO-SOCI	CAA CIA srl	U.P.A. Lecce
176	44745608248	GLNGPP51E21I907L	GALANTUCCI GIUSEPPE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
177	44745034973	GNCNTN71M05A225M	GENCO ANTONIO	IN PROPRIO	U.P.A. Bari
178	44745045151	GNCCRL74R16A225P	GENCO CARLO	IN PROPRIO	U.P.A. Bari
179	44745020378	GNCDTN55L26F915M	GENCO DONATO ANTONIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
180	44745197853	GNTMST66B68F915P	GENTILE MARIA STELLA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
181	44745489987	GNTTMS61B13F915F	GENTILE TOMMASO	CAA CIA srl	U.P.A. Taranto
182	44745711182	GNTTMS74C23D171M	GENTILE TOMMASO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
183	44745516235	GRRFNC68C23A225U	GERARDI FRANCESCO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
184	44745557197	GRRLBR71D14A225T	GERARDI LIBORIO	IN PROPRIO	U.P.A. Bari
185	44745518934	GSLPQL49L04A225Q	GESUALDO PASQUALE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
186	44745275782	GMBLRD57A01A150Y	GIAMBATTISTA LEONARDO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
187	44745384725	GNNDNC70A18E038I	GIANNICO DOMENICO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
188	44745578292	GNNFPP54P30E038S	GIANNICO FILIPPO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
189	44745241388	GNNNCL71L29E038T	GIANNICO NICOLA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
190	44745214153	GNNFPP52E28H568F	GIANNINI FILIPPO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
191	44745713139	GGNLRT62E20E053V	GIGANTE ALBERTO	CAA CIA srl	U.P.A. Lecce
192	44745131647	GRDNTN77M31A225O	GIORDANO ANTONIO	IN PROPRIO	U.P.A. Bari
193	44745167815	GRDFPP65R19A225C	GIORDANO FILIPPO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
194	44745045326	GRDNCL66S24A225C	GIORDANO NICOLA	IN PROPRIO	U.P.A. Bari
195	44745501245	GTTDNC63R23H096K	GIOTTA DOMENICO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Bari
196	44745513927	GTTGFR83P28H096G	GIOTTA GIANFRANCO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
197	44745513976	GTTGNN54L01H096K	GIOTTA GIOVANNI	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
198	44745139533	GTTLNG59A02H096P	GIOTTA LUIGI ANGELO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
199	44745264398	GRIGRG51C11E038O	GIURA GIORGIO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
200	44745445831	GFFGCM64D20F915V	GOFFREDO GIACOMO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
201	44745043974	GFFGPP60B14F915S	GOFFREDO GIUSEPPE LEONARDO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
202	44745264976	GFFSST69H09F027N	GOFFREDO SEBASTIANO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
203	44745386076	GFFVCN72P05F027C	GOFFREDO VINCENZO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
204	44745206787	GRMDNT60B16A225N	GRAMEGNA DONATO	IN PROPRIO	U.P.A. Bari
205	44745220044	GRSMDA70L64E986R	GRASSI MADIA	CAA CIA srl	U.P.A. Taranto
	44745477438	GRSMHL51A03E986Y	GRASSI MICHELE	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Taranto
207	44745613719	GRNNGL53D20D508W	GUARINI ANGELO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Taranto
208	44745609626	GRNRMR56C70D508P	GUARINI ROSA MARIA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
209	44745364370	GGLNGL73M02A150J	GUGLIELMUCCI ANGELO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
210	44745175255	NNLMCN78H60E716X	IANNILLI MARIA CONCETTA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
211	44745655272	LCLNCL85L19A225F	LACALAMITA NICOLA	IN PROPRIO	U.P.A. Bari
	44745384444	LCTSPN51D20F784N	LACITIGNOLA SCIPIONE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
213	44745087187	LRANGL62B49F915N	LAERA ANGELA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
214	44745079713	LRANTN63D69F915Y	LAERA ANTONIA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
215	44745357382	LRADNT58T15H096P	LAERA DONATO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
216	44745276210	LRAGNR72R09H096P	LAERA GENNARO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
217	44745209658	LRAGNN75B22F915A	LAERA GIOVANNI	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
218	44745578540	LRAGPP73D14C136Z	LAERA GIUSEPPE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
219	44745035442	LRALGU58S01H096D	LAERA LUIGI	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
220	44745198588	LRAMRA51P10F915X	LAERA MARIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
221	44745464279	LGANRT76S51Z614L	LAGIOIA ANA RITA	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
222	44745167872	LGNGPP74R22A225G	LAGONIGRO GIUSEPPE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
223	44745057297	LGNNCL46A29A225O	LAGONIGRO NICOLA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
224	44745471373	LNZGPP84H09C975M	LANZOLLA GIUSEPPE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
225	44745167674	LNZSFN64T24I330R	LANZOLLA STEFANO VITO DOMENICO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
226	44745501732	LSRNTN84S14H096R	LASARACINA ANTONIO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
227	44745588861	LSRFNC74A17H096Z	LASARACINA FRANCESCO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto

N.	N. domanda	CUAA	Denominazione	CAA	Ente delegato
228	44745265577	LTRNNA59A52E038U	ATERZA ANNA	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
229	44745424968	LTRVNG54A04E038C	ATERZA VITO ANGELO	CAA Copagri srl	U.P.A. Taranto
230	44745118529	LTTBRD61E31E038A	ATTARULO BERARDINO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
231	44745440873	LLLRCV67R14I330R	ELLA ROCCO VITO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
232	44745548600	LNTVCN71S48C136N	ENTINI VINCENZA	IN PROPRIO	U.P.A. Taranto
233	44745469542	LEOFPP61B02E038M	EO FILIPPO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
234	44745137685	LNESVT63T04F915Y	EONE SALVATORE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
235	44745193555	LRRMHL78P21D643Y	ERARIO MICHELE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
236	44745239408	LLLNNZ47C07I330E	ILLO NUNZIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
237	44745379329	LPPFDL53A23H096Z	IPPOLIS FEDELE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
238	44745403624	LCNVTI65A30E986M	OCONTE VITO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Taranto
239	44745144178	LCRSLL60E56F915B	OCOROTONDO ISABELLA	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
240	44745512176	LCRPTR66T08F915Y	OCOROTONDO PIETRO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
241	44745078541	LCRVCN83T12L109X	OCOROTONDO VINCENZO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
242	44745172187	LCRVTI63C13H096Q	OCOROTONDO VITO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
243	44745078822	LCRVNT50D16A149F	OCOROTONDO VITO ANTONIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
244	44745520138	LFRNTN82A14A225F	OFRESE ANTONIO	CAA CIA srl	U.P.A. Bari
245	44745464568	LGLRFL88P22E155K	OGLISCI RAFFAELE	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
246	44745525830	LGRPLA72C61A225J	OGRANO PAOLA	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
247	44745526721	LLLNMR59R57B616V	OLLI ANNA MARIA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Lecce
248	44745365542	LMRNTN54C10A150Q	OMARRO ANTONIO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
249	44745356905	LMBLSN51A17H096N	OMBARDI ALESSANDRO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
250	44745462505	LRSNDR80H06E155N	ORUSSO ANDREA	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
251	44745591758	LRSDNT74E11E986Y	ORUSSO DONATO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
252	44745591998	LRSGNN53A07E986Y	ORUSSO GIOVANNI	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
253	44745127629	LRSMPR68D64E986C	ORUSSO MARIA PRUDENZA	CAA CIA srl	U.P.A. Taranto
254	44745528214	LRSRFL69R53A225I	ORUSSO RAFFAELLA	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
255	44745221687	LSVFNC74L23C134D	OSAVIO FRANCESCO SAVERIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
256	44745387025	LSTGLI70A65C136H	OSITO GIULIA	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
257	44745284297	LSRDNC74L30A662G	OSURDO DOMENICO	IN PROPRIO	U.P.A. Bari
258	44745654127	LTTQTN37L16F220X	OTITO QUINTINO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
259	44745156974	LVCRFL86T21A048G	OVECCHIO RAFFAELE	CAA Copagri srl	
260	44745059996	LSUFNC67R11H096Y	UISI FRANCESCO	CAA Copagn sii	U.P.A. Bari U.P.A. Bari
261	44745387827	MDDRNG61R18E469Z		CAA CIA SII	U.P.A. Taranto
262	44745609899		IADDALENA ARCANGELO IAGGI VITANTONIO		U.P.A. Taranto
263		MGGVNT54A15E986X MGGSVT61C27F220J	IAGGIULLI SALVATORE	CAA Coldiretti srl	
264	44745090470			IN PROPRIO	U.P.A. Bari
	44745270700	MGNNGL75H02B619J	IAGNIFICO ANGELO	CAA Liberia miselteri ed sià	U.P.A. Bari
265	44745373173	MNANNT71B55C983C	IAINO ANTONIETTA	CAA Caldinational	
266	44745156941	MLLDNC64A26E038S	IALLARDI DOMENICO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
267	44745489342	<u> </u>	IANCINO MARIO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Taranto
268	44745012698	MNCNLL56H21E038Z	IANCINO NICOLA LUIGI VITO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
269	44745387371	MNCVMR58L67E038L	IANCINO VITA MARIA ANNA	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
270	44745461481	MNLNRC60L05G187R	IANELLI ENRICO	CAA CIA srl	U.P.A. Brindisi
271	44745141703	MNGFNC74S17H096A	IANGINI FRANCESCO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
272	44745161495	†	IANGINI SAVERIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
273	44745439156	MNGSVR71L18H096J	IANGINI SAVERIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
274	44745387785	MNSNNA59D52E038M	IANSUETO ANNA	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
275	44745560878	MNSFNC77T58F915Q	IANSUETO FRANCA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
276	44745258366	MNSFNC52R01F915D	IANSUETO FRANCESCO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
277	44745388486	MNSGPP72E19E038O	IANSUETO GIUSEPPE	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
278	44745458263	MNSGPP50A23F915A	IANSUETO GIUSEPPE	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
279	44745064467	MNSLRD73M27E038T	IANSUETO LEONARDO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
280	44745046498	MNSVCN44P22F915P	IANSUETO VINCENZO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
281	44745513448	MNSVCN62A22A149C	IANSUETO VINCENZO	CAA Copagri srl	U.P.A. Taranto
282	44745629640	MRNGNN59S11E986V	IARANGI GIOVANNI	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
283	44745629939	MRNJNR90H24H096A	IARANGI JOHN RUBEN	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Brindisi
284	44745444206	MRZGNN57L12E038Y	IARAZIA GIOVANNI	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
285	44745388627	MRZMCR63M03E038G	IARAZIA MARIO CARLO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
286	44745054252	MRZVNT87L31A048T	IARAZIA VITO ANTONIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
287	44745351351	MRCLGU46A18B157P	IARCHETTI LUIGI	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari

N.	N. domanda	CUAA	Denominazione	CAA	Ente delegato
288	44745035863	MRTFLC51B07F784A	MARTELLOTTA FELICE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
289	44745412500	MRTVCN65D12I950A	MARTI VINCENZO	IN PROPRIO	U.P.A. Lecce
290	44745385037	MRCNTN72R04E716X	MARUCCI ANTONIO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
291	44745384097	MRCDNT74E30I158S	MARUCCI DONATO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
292	44745396042	MRCMHL66D01A150K	MARUCCI MICHELE	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
293	44745157329	MSAGNN70A17E038J	MASI GIOVANNI	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
294	44745352995	MSAGPP61L29A149Z	MASI GIUSEPPE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
295	44745449684	06765450728	MASSERIA COPPA DI CAPUTI GIOVANNI E VI	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
296	44745369841	04181350721	MASSERIA LA CALCARA SRL - SOCIETA' AGF	IN PROPRIO	U.P.A. Bari
297	44745093136	07003540726	MASSERIA MONTE CALVO SOCIETA' AGRICO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
298	44745503506	06824750720	MASSERIA PIANO MANSUETO SOCIETA' AGR	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
299	44745612380	02232900734	MASSERIA PRICHICCA DEI F.LLI STANO	CAA CIA srl	U.P.A. Taranto
300	44745186831	03721320715	MASSERIA SALECCHIA SOC. SEMPLICE AGR	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
301	44745458388	01072140732	MASSERIA SIGNORA DEI F.LLI TAGLIENTE G	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Taranto
302	44745503688	06351980724	MASSERIA TORRE ABBONDANZA SOC.AGR.	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
303	44745518058	MSTGTN59L16C983H	MASTROGIACOMO GAETANO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
304	44745182285	MSTFNC82M06F915P	MASTROMARINO FRANCESCO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
305	44745169282	MSTMHL67M02A225Z	MASTROMARINO MICHELE	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
306	44745202117		MASTROMARINO ROSA	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
	44745416287	MSTVTI54D22A225O	MASTROMARINO VITO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
308	44745630176	MSTNGL51B06E986K	MASTRONARDI ANGELO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
309	44745373488	MSTPLA70A23F915G	MASTRONARDI PAOLO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
310	44745193191	MTRFNC44S25A662I	MATERA FRANCESCO	CAA CIA srl	U.P.A. Bari
	44745403210	MNGSNT52P03C741V	MENGA SANTE	CAA Copagri srl	U.P.A. Brindisi
	44745712743		MERICO GIUSEPPE	CAA CIA srl	U.P.A. Lecce
313	44745162584	MZZFNC52S16H096M	MEZZAPESA FRANCESCO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
314	44745280923		MICCOLIS DOMENICO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
	44745355030	MCCLRD73S30F784S	MICCOLIS LEONARDO ANTONIO	CAA CIA srl	U.P.A. Taranto
316	44745588945	MCCLNZ69E30F915C	MICCOLIS LORENZO	CAA CIA srl	U.P.A. Taranto
317	44745181865		MICCOLIS MARIA	CAA CIA srl	U.P.A. Taranto
318	44745352326		MICCOLIS MARIA ANNA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
319	44745503993	MCCNTL66D05F784N	MICCOLIS NATALE	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
320	44745052538	MCCNFR79B04H096F	MICCOLIS ONOFRIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
321	44745234086	MCCPTR54E08F915A	MICCOLIS PIETRO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
322	44745045938	MCCVTI59A08F915U	MICCOLIS VITO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
323	44745055556	MLNFRC50S11E038N	MILANO FEDERICO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
324	44745690162	MLNFNC70R08E038R	MILANO FRANCESCO	CAA Servizi Agricoli Europe	
325	44745591600	MLIMRA52E19E986G	MIOLA MARIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
	44745574630	MNTDNC64L23E986U	MONTANARO DOMENICO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
	44745533990	MNTMTN78P25C424T	MONTANARO MARTINO	IN PROPRIO	U.P.A. Brindisi
328	44745026250	MNTPLA59P05F915M	MONTANARO PAOLO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
329	44745521490	MNTVTI69C21E986L	MONTANARO VITO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Taranto
330	44745325751	MNTLSE74B42A225S	MONTEMURNO ELISA	IN PROPRIO	U.P.A. Bari
331	44745459139	MNTVTI81C30A662N	MONTEMURNO VITO	IN PROPRIO	U.P.A. Bari
332	44745537306	02378520718	MONTENERO S.S. DI MARSEGLIA RAFFAELE		U.P.A. Foggia
	44745146611	MNTTZN77T69I330C	MONTRONE TIZIANA	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
	44745425007	MRMGTN70B18A225N	MORAMARCO AGOSTINO	IN PROPRIO	U.P.A. Bari
	44745597573	MRRMHL64R29D269M	MORRA MICHELE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
	44745091593	MTTGLC73A31H096P	MOTTOLA GIANLUCA	CAA CIA srl	U.P.A. Bari
337	44745291409	MTTLRD56C07F915Y	MOTTOLA LEONARDANTONIO	CAA CIA srl	U.P.A. Taranto
338	44745086692	†	MUSCI EFFREMO VITO ERASMO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
	44745642486	NRDDLR54P63C136R	NARDULLI ADDOLORATA VITA	CAA CIA srl	U.P.A. Taranto
340	44745459121	NTLPLA61P15F915F	NATILE PAOLO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
341	44745310043	NTZRCC70L28I330R	NATUZZI ROCCO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
342	44745392066	NGRDNL66A06G188I	NEGRO DANIELE	IN PROPRIO	U.P.A. Lecce
343	44745459642	NTTFNC67E04H096W	NETTI FRANCESCO SANTE	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
	44745163020	NTTGPP65H01H096Q	NETTI GIUSEPPE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
345	44745047017	NTTGPP62L08E038O	NETTI GIUSEPPE VITO SAVERIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
346	44745079929	NTTSNO82S56F915Q	NETTI SONIA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
347	44745123180	NTTSFN81B01H096T	NETTI STEFANO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari

N.	N. domanda	CUAA	Denominazione	CAA	Ente delegato
348	44745423267	NTTSFN50R25H096J	NETTI STEFANO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
349	44745591386	NTTSFN73L21E986P	NETTI STEFANO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
350	44745053874	NTTGPP61L14E038E	NETTIS GIUSEPPE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
351	44745236859	NCINNL75P46E038A	NICO ANTONELLA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
352	44745203743	NNVCHR60R50A225Y	NINIVAGGI CHIARA	CAA AIPO srl	U.P.A. Bari
353	44745147601	NTRFNC45D28F915A	NOTARNICOLA FRANCESCO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
354	44745017481	NTRGPP50H24F915W	NOTARNICOLA GIUSEPPE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
355	44745469773	NZZFNC61C14I330P	NUZZI FRANCESCO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
356	44745352409	PCACLL78E07L049H	PACE CAMILLO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Taranto
357	44745201846	PLZJSS90C19F915I	PALAZZO JOSS	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
358	44745502490	PLMGPP77A06E716D	PALUMBO GIUSEPPE	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
359	44745286250	PLMSLD53T27H764P	PALUMBO OSVALDO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Foggia
360	44745613487	PNTPLA76E30F784U	PANTALEO PAOLO	CAA CIA srl	U.P.A. Taranto
361	44745643260	PPPGPP51A12C136I	PAPPALEPORE GIUSEPPE VITO	CAA CIA srl	U.P.A. Taranto
362	44745504439	PSSPTR56A24F915U	PASSARO PIETRO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
363	44745591220	PSTNGL77P10F915N	PASTORE ANGELO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
364	44745205540	PTRCLD78R04L109J	PATRUNO CATALDO	IN PROPRIO	U.P.A. Bari
365	44745206118	PTRCCL76R60L109O	PATRUNO CECILIA	IN PROPRIO	U.P.A. Bari
366	44745329761	PTRCCL81C55L328A	PATRUNO CECILIA	IN PROPRIO	U.P.A. Bari
367	44745055754	PVNNNT63S15E038L	PAVONE ANTONIO TOMMASO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
368	44745354900	PDNFNC62E07L472Y	PEDONE FRANCESCO PAOLO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
369	44745350890	PLLDNC29R28H645V	PELLEGRINI DOMENICO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
370	44745250157	PNTFTN58P52F915G	PENTA FAUSTINA	CAA CIA srl	U.P.A. Taranto
371	44745470573	PNTGNN89H16A225U	PENTIMONE GIOVANNI	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
372	44745471266	PRNNLN63C25I330X	PERNIOLA NICOLA NUNZIO VITO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
373	44745163129	PRRGNZ51P26F376R	PERRELLI IGNAZIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
374	44745309532	PRRNTN55E30E469J	PERRONE ANTONIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
375	44745614089	PRRDNC87P04H096T	PERRONE DOMENICO	CAA CIA srl	U.P.A. Taranto
376	44745309755	PRRVPS49S08E469D	PERRONE VITO PASQUALE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
377	44745062206	PTRGPP73R12E038L	PETRERA GIUSEPPE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
378	44745612133	PTRMRZ72M11E038K	PETRERA MAURIZIO	CAA CIA srl	U.P.A. Taranto
379	44745621597	PCCGNR77D09B619N	PICCOLO GENNARO	CAA Servizi Agricoli Europe	U.P.A. Bari
380	44745654770	PCCGPP41H03F220D	PICCOLO GIUSEPPE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
381	44745654606	PCCRFL43S15F220Y	PICCOLO RAFFAELE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
382	44745415917	PCRNCL68B19A225D	PICERNO NICOLA	CAA LiberiAgricoltori srl già	U.P.A. Bari
383	44745016863	PZZNGL64E58F915A	PIZZARELLI ANGELA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
384	44745395820	PLNNTN80D05E038K	PLANTONE ANTONIO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
385	44745242253	03894310725	PODOLICA SAS DI ANGELO P ZELLA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
	44745214252	PLCFPP47H19H568M	POLICELLI FILIPPO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
387	44745316941	PRSNFR62S10E038D	PRISCIANTELLI ONOFRIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
388	44745556397	PGLNLP64B21E038P	PUGLIESE ANGELO PIETRO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
389	44745666246	PGLFNC82S03F915Q	PUGLIESE FRANCESCO	CAA CIA srl	U.P.A. Bari
390	44745714673	PLMGLN89M01Z133G	PULIMENO GIULIANO	CAA UNICAA srl	U.P.A. Lecce
391	44745650216	PLMSVT81C20D862K	PULIMENO SALVATORE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Lecce
392	44745060713	QRTGPP80E09A225A	QUARATINO GIUSEPPE	IN PROPRIO	U.P.A. Bari
393	44745399053	QRTPLA88E27F915V	QUARATO PAOLO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Taranto
394	44745218824	RDCFPP57P05E038Y	RADICCI FILIPPO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
395	44745561595	RGSSVT69R31E986A	RAGUSO SALVATORE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
396	44745663862	RSTNLS40D50Z133C	RAST ANNA ELISABETTA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
397	44745489532	RCCFNC66C09F915Z	RECCHIA FRANCESCO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
398	44745036135	RCCGLI69A15F915I	RECCHIA GIULIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
399	44745013787	RCCGPP74D27F915W	RECCHIA GIUSEPPE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
400	44745049161	RSTFNC53L28E038F	RESTA FRANCESCO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
401	44745446474	RSTFNC62A30E038M	RESTA FRANCESCO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
402	44745078426	RSTVDM46S02E038J	RESTA VITO DOMENICO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
403	44745489961	RFNNNA77D70A225V	RIFINO ANNA	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
404	44745242428	RNLNGL64A69A225B	RINALDI ANGELA	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
405	44745535987	RPIFPP49E09A048H	RIPA FILIPPO	CAA UNSIC s.r.l.	U.P.A. Bari
406	44745303923	RBRGPP63M28E986Q	ROBERTO GIUSEPPE	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Taranto
407	44745321370	RDOGNN54H27E986G	RODIO GIOVANNI	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Taranto

N.	N. domanda	CUAA	Denominazione	CAA	Ente delegato
408	44745310688	RDOVNT52C02E986Z	RODIO VITANTONIO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Taranto
409	44745351229	RMNNTN57P21A662B	ROMANAZZI ANTONIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
410	44745289031	RMNGLR79M10E038K	ROMANAZZI GIANLORENZO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
411	44745591493	RMNGRZ73D70E986G	ROMANELLI GRAZIA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
412	44745015618	RSLMHL70T15F220Y	ROSELLI MICHELE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
413	44745655132	RSLSBN40M01F220X	ROSELLI SABINO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
414	44745015634	RSLVCN69M09F220P	ROSELLI VINCENZO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
415	44745249381	RSSNTN59M51E986P	ROSSANI ANTONIA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
416	44745176121	RSSLRD70A05E716Y	RUSSO LEONARDO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
417	44745333474	07008050721	S.S. AGR. "FORNISONE" DEI F.LLI VINCENZO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
418	44745501708	SBTMCL77P58H096I	SABATO IMMACOLATA	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Bari
419	44745324895	04487730725	SABINI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABIL	CAA LiberiAgricoltori srl già	U.P.A. Bari
420	44745602290	SGGVCN48A09B104R	SAGGESE VINCENZO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
421	44745663839	SLMNMR46T66E986F	SALAMIDA ANNA MARIA DOMENICA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
422	44745284867	SNTNTN61B51A149V	SANTORO ANTONIA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
423	44745515773	06229760720	SARAGRICOLA SOCIETA' AGRICOLA SRL	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
424	44745018828	SSSMHL55L09F220I	SASSI MICHELE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
425	44745552131	SVNGNN63L10H926F	SAVINO GIOVANNI	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
426	44745341725	SBRRFL80B11Z114N	SBROCCHI RAFFAELE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
427	44745044279	SCRPTR75P11A225K	SCARABAGGIO PIETRO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
428	44745474252	SCHSVR62B01E155L	SCHIAVARIELLO SAVERIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
429	44745458891	SCHLVI68M47A149R	SCHIAVONE LIVIA	CAA CIA srl	U.P.A. Taranto
430	44745380608	SCHGNN54B03A225K	SCHIRALDI GIOVANNI	IN PROPRIO	U.P.A. Bari
431	44745574473	SMRNGL68H02E986I	SEMERARO ANGELO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
432	44745308377	SMRRZO48S25E986W	SEMERARO ORAZIO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Taranto
433	44745308922	SRNMHL58R28E469X	SERINI MICHELE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
434	44745471696	STTRSM72L14I330I	SETTE ERASMO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
435	44745353530	STTPTR62R02l330K	SETTE PIETRO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
436	44745446755	SFNVCN88S03A893B	SIFANNO VINCENZO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
437	44745274744	SLVGPP77B17H096B	SILVESTRI GIUSEPPE	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
438	44745556355	SLVGPP69A23F784A	SILVESTRI GIUSEPPE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
439	44745274066	SLVPQL74H30D643G	SILVESTRI PASQUALE	CAA CIA srl	U.P.A. Foggia
440	44745036069	SLVVTI66C26F915D	SILVESTRI VITO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
441	44745491728	SMNGPP62R26E986C	SIMEONE GIUSEPPE	CAA CIA srl	U.P.A. Taranto
442	44745490241	SMNNNA80L44A225D	SIMONE ANNA	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
443	44745463867	SMNFMN67M41A285U	SIMONE FILOMENA	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
444	44745119253	SMNLCU59L58F915O	SIMONETTI LUCIA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
445	44745236024	SMNVNT59A27E986M	SIMONETTI VITANTONIO	CAA CIA srl	U.P.A. Taranto
	44745285278	SMNVTI50A24E986E	SIMONETTI VITO	CAA CIA srl	U.P.A. Taranto
447	44745279768	SRRNMR77M41E038C	SIRRESSI ANNA MARIA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
448	44745548972	SRRDNT85A07I330K	SIRRESSI DONATO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
449	44745064830	91092080729	SOCIET? AGRICOLA TERRANOVA DI DE NOV		U.P.A. Bari
450	44745273670	03703700710	SOCIET? AGRICOLA ZOOTECNICA IRENE	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
451	44745314466	07036390727	SOCIETA' AGRICOLA AGRIMUREX S.N.C. DI C	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
452	44745479780	07039810721	SOCIETA' AGRICOLA AGRIVENTURA S.S.	IN PROPRIO	U.P.A. Bari
453	44745252682	07274390728	SOCIETA' AGRICOLA BELLAVISTA S.S.	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
454	44745197283	02526100728	SOCIETA' AGRICOLA CALIA NUNZIO & F.LLI	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Bari
455	44745246213	02419570730	SOCIETA' AGRICOLA DOMENICO PATRIZIO &	' "	U.P.A. Taranto
456	44745588168	02792580736	SOCIETA' AGRICOLA G.FARM DEI F.LLI GREC		U.P.A. Taranto
457	44745396265	05178080726	SOCIETA' AGRICOLA INTINI S.S.	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
458	44745192854	05208060722	SOCIETA' AGRICOLA LA SENTINELLA DI MAT		U.P.A. Bari
459	44745417251	06602780725	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA DONNA GIUI	' "	U.P.A. Bari
460	44745132348	05550600729	SOCIETA' AGRICOLA PICERNO S.S.	IN PROPRIO	U.P.A. Bari
461	44745239788	06353480723	SOCIETA AGRICOLA SCALELLE S.S.	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
462	44745044626	05003270724	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DEI F.LLI PE		U.P.A. Bari
463	44745498764	05897950720	SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE MAFRA	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
464	44745171809	06352340720	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE MARSY	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
465	44745472140	06353540724	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE SANT'ELIA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
466	44745160513	00936670728	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA CARMIN	' "	U.P.A. Bari
467	44745349140	SLLGNN72C42A225P	SOLLECITO GIOVANNA	IN PROPRIO	U.P.A. Bari

N.	N. domanda	CUAA	Denominazione	CAA	Ente delegato
468	44745328813	SNTRCR75R04A285N	SONETTO RICCARDO	IN PROPRIO	U.P.A. Bari
469	44745079382	SPDFNC66C28E038F	SPADA FRANCESCO PAOLO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
470	44745554376	SPGDLR61B49I950M	SPAGNA ADDOLORATA	IN PROPRIO	U.P.A. Lecce
471	44745654473	SPCNTN83D13E815Q	SPECCHIA ANTONIO	CAA Servizi Agricoli Europe	U.P.A. Lecce
472	44745395416	SPNNCL50L04E038Z	SPINELLI NICOLA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
473	44745176998	SPNNMR74M61A285K	SPIONE ANNA MARIA	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
474	44745527273	SQCPTR62P07A225G	SQUICCIARINI PIETRO	CAA UNSIC s.r.l.	U.P.A. Bari
475	44745053601	STSMTR77L64E038A	STASI MARIATERESA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
476	44745054179	STSMHL53M24E038Z	STASI MICHELE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
477	44745291748	STSVTI33M20E038O	STASI VITO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
478	44745483816	STFDNL66T55G188I	STEFANO DANIELA	IN PROPRIO	U.P.A. Lecce
479	44745415511	STNMRA75D56A225K	STINGI MARIA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
480	44745161651	SMMRRT75E12H645G	SUMMO ROBERTO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Bari
481	44745156875	05017490722	SURACE CARNE S.R.L.	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
482	44745591006	TGLNGL73B11E986C	TAGLIENTE ANGELO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
483	44745356590	TGLNMR90M64E986S	TAGLIENTE ANNA MARIA	CAA CIA srl	U.P.A. Taranto
484	44745591105	TGLNTN81A50E986J	TAGLIENTE ANTONIA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
485	44745597581	TGLNTN72M03E986A	TAGLIENTE ANTONIO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Taranto
486	44745314441	TGLDNT71D08E986C	TAGLIENTE DONATO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Taranto
487	44745333508	TGLFNC83C11E986X	TAGLIENTE FRANCESCO PAOLO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Taranto
488	44745589562	TGLMRA61T41C424W	TAGLIENTE MARIA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
489	44745512531	TRNMHL75P11C983Z	TARANTINI MICHELE	IN PROPRIO	U.P.A. Bari
490	44745153492	06342290720	TARANTINI SOCIETA' SEMPLICE	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Bari
491	44745328011	TRRPQL45S18A285N	TARRICONE PASQUALE	IN PROPRIO	U.P.A. Bari
492	44745172138	TTAPQL68E20H096D	TATEO PASQUALE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
493	44745499606	06287090721	TENUTE D'ONGHIA SOCIETA' AGRICOLA SEN	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
494	44745688505	TRRDNT67B01C136T	TERRUSI DONATO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
495	44745162980	02930260738	TF S.S. DI FUSILLO ANGELA MARIA E TURNO	CAA CIA srl	U.P.A. Taranto
496	44745555779	TNLGPP57A29F915J	TINELLI GIUSEPPE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
497	44745504934	TNLPLA57H22F915E	TINELLI PAOLO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
498	44745165975	TRTNDR48T04A225M	TORTORELLI ANDREA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
499	44745165777	TRTFNC80A25A225X	TORTORELLI FRANCESCO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
500	44745166098	TRTLGU50R16A225S	TORTORELLI LUIGI	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
501	44745166254	TRTPLA87T55A662S	TORTORELLI PAOLA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
502	44745166437	TRTRSO87T55A662Q	TORTORELLI ROSA	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
503	44745175503	TRMFNC66M22A150Y	TRAMONTE FRANCESCO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
504	44745175636	TRMLRD74E02E716N	TRAMONTE LEONARDO ANTONIO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Foggia
505	44745393643	TRCSVN49M30F220A	TRICARICO SAVINO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
506	44745483303	TRSCSM57C23F915N	TRISOLINI COSMA	IN PROPRIO	U.P.A. Taranto
507	44745362952	TRNLRD62B13A150A	TROIANO LEONARDO	CAA Copagri srl	U.P.A. Foggia
508	44745631893	TRNNLM69R24E986P	TURNONE ANSELMO	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
509	44745309888	TRNDNC77D11E645O	TURNONE DOMENICO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Taranto
510	44745385813	RSUMTN62P17C424L	URSO MARTINO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Brindisi
511	44745415362	VNTMHL73L05A225E	VENTRICELLI MICHELE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Bari
512	44745181519	05677700725	VERDE MURGIA	IN PROPRIO	U.P.A. Bari
513	44745588952	VNCGNN74S23E986B	VINCI GIOVANNI	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto
514	44745087518	VSCDNC78A20A225D	VISCANTI DOMENICO	IN PROPRIO	U.P.A. Bari
515	44745612521	02938120736	VITAVERDE SRL SOCIETA' AGRICOLA	CAA CIA srl	U.P.A. Taranto
516	44745488401	VLPRMM71A15I330T	VOLPE ERASMO MAURO	CAA Confagricoltura srl	U.P.A. Bari
517	44745465771	ZNGFNC67L24A285L	ZINGARO FRANCESCO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
518	44745419984	ZNGGPP75T27L328N	ZINGARO GIUSEPPE	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari

domande non ammissibili

Allegato B

PSR 2007-2013 Misura 212 "Aree Svantaggiate diverse dalle Zone Montane"

N.	N. domanda	CUAA	Denominazione	CAA	Ente delegato
1	44745489755	NZZNGL71T14E155P	NUZZI ANGELO	CAA Copagri srl	U.P.A. Bari
2	44745591659	SREGPP74H02E986X	SERIO GIUSEPPE	CAA Coldiretti srl	U.P.A. Taranto

PSR 2 PSR 2007-2013 Misura 211 "Zone Montane"

١	3	44745699114	SCRNCL74S08H926S	SCIROCCO NICOLA	IN PROPRIO	U.P.A. Foggia
	5	44743033114	3011110L14300113203	SCINOCCO NICOLA		U.I .A. I Uggia

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 9 ottobre 2014 n. 305

Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013. Misura 214 Azione 7 "Tutela della biodiversità animale". Approvazione elenco delle domande ricevibili e non ricevibili - Campagna 2014. Apertura plichi.

Il giorno 09/10/2014, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

IL DIRETTORE DI AREA NELLA SUA QUALITÀ DI AUTORITÀ DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007/2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 214 azione 7, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), ed in particolare l'art. 88 che

dispone la possibilità di continuare ad applicare gli interventi nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio anteriormente al 1° gennaio 2014;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1122/2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008) e dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Healt Check e Recovery Plane. Con predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010 con la quale ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 della Commissione Europea;

VISTA la Decisione della Commissione C(2012) 9700 del 19/12/2012 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009, relativo alla disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienza dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di Sviluppo Rurale;

VISTA la Deliberazione della giunta regionale n. 1928 del 2 ottobre 2012 recante "Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 27417 del 22/12/2011 relativo alla modifica al D.M. n. 30125 del 22/12/09, recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n.73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, come modificato dal D.M. n. 10346/11 - Revoca della D.G.R. n. 2210/11";

VISTA la Circolare AGEA n. 275 dell'11/02/2014 recante Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (UE) n.1305/2013 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2014;

RILEVATO che, in particolare, tra i compiti dell'Autorità di Gestione indicati dal P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia rientrano la predisposizione e l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

CONSIDERATO che sono state attivate sul portale SIAN dell'AGEA le procedure per la presentazione delle domande relative alla campagna 2014;

CONSIDERATO che la Decisione della Commissione C(2012) 9700 del 19/12/2012 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale, relativamente alla misura 214 azione 7 al punto 15.7.4 della scheda di misura riporta l'impegno di garantire una adeguata gestione del pascolo mantenendo un carico di bestiame compreso tra 0,2 e 0,8 UBA/ha;

TENUTO CONTO che con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 63 del 25 febbraio 2014, pubblicata sul BURP n. 32 del 6.03.2014, sono stati stabiliti i termini per il rilascio informatico delle domande di conferma 2014, da parte delle ditte ritenute ammissibili agli aiuti ai sensi delle determinazioni dell'Autorità di Gestione n. 339/2012 e n. 388/2013, nonché delle domande di modifica ai sensi dell'art. 14 del Reg. (CE) n. 1122/2009 e delle domande di revoca parziale ai sensi dell'art. 25 del Reg. (CE) n. 1122/2009;

CONSIDERATO, altresì, che con il medesimo provvedimento si è stabilito che le domande cartacee, debitamente firmate e corredate dei relativi allegati, dovevano pervenire agli Uffici Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio entro e non oltre la data del 15 luglio 2014 e che con successivo provvedimento dovevano essere definite le modalità di apertura dei plichi in presenza del titolare della domanda o di un suo delegato;

CONSIDERATO che sono state rilasciate nei termini sul portale SIAN n° 249 domande di conferma, per un importo richiesto pari ad € 620.149,87;

CONSIDERATO che il suddetto importo rientra nei limiti delle risorse finanziarie disponibili per la misura 214 az. 7, e che pertanto risulta superfluo procedere alla formulazione della graduatoria di ammissibilità agli aiuti;

CONSIDERATO che a seguito dei controlli effettuati risultano n. 9 domande non ammissibili ad istruttoria, come riportate nell'allegato B, parte integrante del presente atto, riportante le relative motivazioni;

CONSIDERATO che allo scopo di procedere all'apertura dei plichi relativi a n. 240 domande, già acquisiti presso gli UU.PP.AA. di Bari e di Taranto,

occorre definire il relativo calendario e gli uffici incaricati allo scopo;

Per quanto sopra riportato, si propone:

- diapprovare l'allegato A, parte integrante del presente atto riportante l'elenco delle domande di conferma rilasciate sul portale SIAN ritenute ricevibili ed ammissibili alla fase di istruttoria;
- diapprovare l'allegato B, parte integrante del presente atto riportante l'elenco delle domande di conferma rilasciate sul portale SIAN ritenute non ricevibili e non ammissibili alla fase di istruttoria;
- di stabilire che in relazione alle 249 domande rilasciate sul portale SIAN e alle risorse finanziarie disponibili per la misura 214 az.7, non si procede a stilare la graduatoria di ammissibilità agli aiuti nonché all'attribuzione dei punteggi derivanti dai Criteri di Selezione;
- di stabilire che le operazioni di apertura dei plichi, alla presenza delle rispettive ditte o tecnici o CAA, saranno effettuate nei giorni 14 e 15 Ottobre 2014 presso l'Area Area Politiche per lo sviluppo rurale
 Lungomare N. Sauro,45/47 7per le domande presentate agli UPA di Bari, Foggia, Brindisi e Lecce, e presso l'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Taranto Via Tirrenia, 4 TARANTO per le domande presentate all'UPA di Taranto. La commissione incaricata di procedere alla verifica della ricevibilità sarà composta da due dipendenti regionali appositamente incaricati;
- di incaricare il responsabile della misura 214 az. 7 a comunicare alle ditte di cui all'allegato B la non ammissibilità agli aiuti, a mezzo raccomandata a/r, ai sensi della Legge 241/90;
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento e sul sito
 www.svilupporurale.regione.puglia.it costituisce invito alle ditte o loro delegato a presenziare all'apertura dei plichi e che, nel caso di assenza della ditta o di un delegato, si procederà comunque all'apertura;
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. assume valore di notifica ai titolari delle domande di aiuto circa l'ammissibilità all'istruttoria amministrativa.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- di approvare l'allegato A, parte integrante del presente atto riportante l'elenco delle domande di conferma rilasciate sul portale SIAN ritenute ricevibili ed ammissibili alla fase di istruttoria;
- di approvare l'allegato B, parte integrante del presente atto riportante l'elenco delle domande di conferma rilasciate sul portale SIAN ritenute non ricevibili e non ammissibili alla fase di istruttoria;
- di stabilire che in relazione alle 249 domande rilasciate sul portale SIAN e alle risorse finanziarie disponibili per la misura 214 az.7, non si procede a stilare la graduatoria di ammissibilità agli aiuti nonché all'attribuzione dei punteggi derivanti dai Criteri di Selezione;

- di stabilire che le operazioni di apertura dei plichi, alla presenza delle rispettive ditte o tecnici o CAA, saranno effettuate nei giorni 14 e 15 Ottobre 2014 presso l'Area Area Politiche per lo sviluppo rurale
 Lungomare N. Sauro,45/47 7per le domande presentate agli UPA di Bari, Foggia, Brindisi e Lecce, e presso l'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Taranto Via Tirrenia, 4 TARANTO per le domande presentate all'UPA di Taranto. La commissione incaricata di procedere alla verifica della ricevibilità sarà composta da due dipendenti regionali appositamente incaricati;
- di incaricare il responsabile della misura 214 az.
 7 a comunicare alle ditte di cui all'allegato B la non ammissibilità agli aiuti, a mezzo raccomandata a/r, ai sensi della Legge 241/90;
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento e sul sito
 www.svilupporurale.regione.puglia.it costituisce invito alle ditte o loro delegato a presenziare all'apertura dei plichi e che, nel caso di assenza della ditta o di un delegato, si procederà comunque all'apertura;
- di stabilire che la pubblicazione del presente

- provvedimento sul B.U.R.P. assume valore di notifica ai titolari delle domande di aiuto circa l'ammissibilità all'istruttoria amministrativa;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- di dare atto che il presente provvedimento:
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - il presente atto, composto da n° 6 facciate vidimate e timbrate, di un allegato A composto da n. 3 facciate vidimate e timbrate e di un allegato B composto da n. 1 facciata vidimata e timbrata, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 Dr. Gabriele Papa Pagliardini

ALLEGATO A alla DAG n. 305 del 09/10/2014

N. D'ORD.	N. domanda	Denominazione	
1	44715524003	02159070735	AGRICOLA MATARRESE SOCIETA' AGRICOLA
2	44715620843	06340850723	AGRICOLA SAN PIETRO DI LATERZA P. E MANGINI V. SOCIETA' SEMPLICE
3	44715078398	06992940723	AGRINNOVA S.R.L SOCIETA' AGRICOLA
4	44715332845	GRSTLR43M70E645C	AGRUSTI ATTILIA ROSA MARIA
5	44715750384	02431320734	AMATULLI & C. DI AMATULLI GIUSEPPE S.A.S.
6	44715818298	MTLCSM70H10E986V	AMATULLI COSIMO
7	44715789242	MTLDNC55R17E986C	AMATULLI DOMENICO
8	44715264378	MTLGNZ60L25E986S	AMATULLI IGNAZIO
9	44715207708	NCNDNC45P24E986N	ANCONA DOMENICO FILIPPO
10	44715629679	02310260738	AZ. AGR. AGROZOOTECNICA DEI F.LLI FUSILLO
11	44715885206	02007960749	AZ. AGR. AIA ANTICA DI GIANNINI GIOVANNI & FIGLI ROCCO E PAOLO
12	44715358568	02424220735	AZ. AGR. DON CESARE DEI F.LLI STEFANO E ANNA DE MARINIS
13	44715339659	05379100729	AZ. AGR. F.LLI PICERNO DI P.LE E N.LA SS
14	44715265524	02430610739	AZ. AGR. PIZZIFERRO DI DE MICHELE GIUSEPPE E FELICE
15	44715174171	05898690721	AZ. AGRI ZOOTECNICA DIBENEDETTO & C.
16	44715607642	03358700718	AZ. AGRICOLA PALAGANO DI G.TONTI & C. SOC.AGR.SEMP
17	44715501670	07025270724	AZ.AGR. PERROTTA SOC. SEMPL.
18	44715654651	02420520732	AZ.AGR.ALBACAP DI ALBANESE ANTONELLA E CAPITANIO M.M.
19	44715670475	01232850717	AZIENDA AGRICOLA ' VALLE SAN LORENZO '
20	44715525299	02789980733	AZIENDA AGRICOLA "LAMACARVOTTA S.S."
21	44715078125	05015650723	AZIENDA AGRICOLA BRUNA NUOVA
22	44715273353	05159440725	AZIENDA AGRICOLA COVELLA ANDREA E COVELLA VITO LEONARDO
23	44715482996	05129810726	AZIENDA AGRICOLA DIGREGORIO CACCIAPAGLIA
24	44715416572	06282090726	AZIENDA AGRICOLA ROMANAZZI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE
25	44715358287	02310250739	AZIENDA AGROZOOTECNICA SORRESSO S.A.S.
26	44715330518	02431790738	AZIENDA CANTONE DI CASULLI PASQUALE & CASULLI GIOVANNI S.S.
27	44715574404	BRNGNN63B26A149G	BARNABA GIOVANNI
28	44715446140	BRNMTN59R12E986E	BARNABA MARTINO
29	44715462741	BSLFNC57C06A662L	BASILE FRANCESCO
30	44715834535	BSLVCN68T45A662L	BASILE VINCENZA
31	44715640999	BNCMHL67S12F915I	BIANCO MICHELE
32	44715624480	BRMGPP62A11H926T	BRAMANTE GIUSEPPE
33	44715728240	BFNGPP70H07E986S	BUFANO GIUSEPPE
34	44715440341	CFRGLI46E19E986A	CAFORIO GIULIO
35	44715665418	CLSFNC64C11B923H	CALISI FRANCESCO
36	44715640973	CMPGNN43C01F915M	CAMPANELLA GIOVANNI VITO
37	44715442990	CNTLRD65D12E038K	CANTORE LEONARDO VITO
38	44715524821	CPRNGL75M24E038P	CAPURSO ANGELO
39	44715660575	CPRGNN77M04E038P	CAPURSO GIOVANNI
40	44715620587	CRMMRN54S28E986P	CARAMIA MARINO
41	44715536445	CRBFNC72R04E986D	CARBOTTI FRANCESCO
42	44715715320	CRBFNC86H13E986R	CARBOTTI FRANCESCO
43	44715399554	CRBSFN68R10E986R	CARBOTTI STEFANO
44	44715390702	CRRNTN56L60E986S	CARRIERI ANTONIA
45	44715592893	CSVCML40H10E986K	CASAVOLA CARMELO
46	44715889208	CSTCSM41T65E986Y	CASTELLANA COSIMA
47	44715335384	CSLGNN55E27H096O	CASULLI GIOVANNI
		CSLNCL60D06L103H	CASULLI NICOLA
48	44715621254		
49	44715730972	CSLPTR68E21F915R	CASULLI PIETRO
50	44715229173	CSLVTI46D13H096C	CASULLI VITO
51	44715331813	CCRGNN69E08E986Y	CECERE GIOVANNI MICHELE
52	44715224646	CCRLRD55P07Z103D	CECERE LEONARDO
53	44715233365	CHRMRA68C71E986T	CHIARELLI MARIA
54	44715673339	CVRRNG49S57H985W	CIAVARELLA ARCANGELA
55	44715614564	CCIRFL68D29B998O	CICE RAFFAELE
56	44715378608	05631670725	CIMINIERA SOCIET? AGRICOLA S.S. DEI F.LLI MANGINI
57	44715633473	CSTGLC76M21E986K	CISTERNINO GIANLUCA GIACOMO
58	44715357933	CLLVRN71M64A662J	COLELLA VIRNA
59	44715248017	CLCNMR56L67A149K	COLUCCI ANNAMARIA
60	44715223762	CLCVMR75A59E986S	COLUCCI VITA MARIA
61	44715852115	97231970589	CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA
62	44715790380	CNVNGL69A59G187T	CONVERTINI ANGELA
63	44715539787	CPPFNN57C26A184Q	COPPOLA FERNANDO
64	44715339787	DMBGNN59R09A662F	D'AMBRUOSO GIOVANNI NICOLA
65	44715917850	DMBGNN59R09A662F	D'AMBRUOSO GIOVANNI NICOLA
66	44715653380	DVLFNC59P06E332O	D'AVOLIO FRANCESCO
67	44715525851	DBRVNT48E09E986P	DE BERNARDIS VITO ANTONIO
68	44715075469	DMRFNC58T27F915S	DE MARINIS FRANCESCO
69	44715482897	DMRGFR75M05E038N	DE MARINIS GIANFRANCO
70	44715208664	DMRGPP65R13F915X	DE MARINIS GIUSEPPE
71	44715224737	DMCVCN63P05G187Y	DE MICHELE VINCENZO
72	44715830475	DPSCMG58E08A514C	DE PASCALIS COSIMO GIUSEPPE
73	44715790315	DTLSLL41A63E645T	DE TULLIO ISABELLA BIANCA
74	44715769244	DMNNNP80R05H985U	DI MONTE ANTONIO PIO
75	44715298996	DFNDNC73L31I330Z	DIFONZO DOMENICO
76	44715612279	DNNDNC30E20D269P	D'INNOCENZIO DOMENICO
77	44715306393	DNIPTR67T27L049V	DINO PIETRO
	T1 10000030	DIVII 1130/12/LU49V	DIAGO IETAO
78	44715581375	DSNFPP74E17I330F	DISANTO FILIPPO

N. D'ORD.	N. domanda	CUAA	Denominazione
80	44715654123	DNGNGL51S26F915B	D'ONGHIA ANGELO
81	44715628457	DNGDNC37C60F915W	D'ONGHIA DOMENICA
82	44715428221	DNGGNN72B17H096N	D'ONGHIA GIOVANNI
83	44715229553	DNGMTN65D16E986J	D'ONGHIA MARTINO
84	44715281000	DNGRSO59E53F915F	D'ONGHIA ROSA
85	44715357370	DNGNCL67D16A149E	DONGIOVANNI NICOLA
86	44715569024	PFNLRD65H20E986I	EPIFANI LEONARDO
87	44715760383	FCNGCM63R01B829X	FACENNA GIACOMO
88	44715646707	FRRDNT61C16E986J	FERRANTE DONATO
89	44715522320	FRRFNC93C06H926Y	FERRI FRANCESCO
90	44715359830	FRNRZO62H30L049X	FRANCAVILLA ORAZIO
91	44715415541	FRNPTR54S21E986T	FRANCHINI PIETRO
92	44715688733	FRMVGN83S03I158O	FRUMENZIO VIRGINIO
93	44715728042	FSLMRA77L54F915H	FUSILLO MARIA
94	44715615157	FSLMNG66B47A514I	FUSILLO MARIA ANGELA
95	44715619050	GNTCSD50C18D643W	GENTILE CESIDIO
96	44715820963	GNTCSM55T05F915X	
			GENTILE COSMA
97	44715369565	GNTFNC61C30F915E	GENTILE FRANCESCO
98	44715389944	GNTFNC66H13E038M	GENTILE FRANCESCO ANTONIO
99	44715398101	GNTGNN81D30F915W	GENTILE GIOVANNI
100	44715233019	GNTTMS61B13F915F	GENTILE TOMMASO
101	44715225163	GNTVNT72C11E986T	GENTILE VITANTONIO
102	44715618409	GCVGPP67P08E645B	GIACOVELLI GIUSEPPE
103	44715732762	GMPPQL59E16E038G	GIAMPETRUZZI PASQUALE
104	44715615751	GNNFNC55D08E038Q	GIANNICO FRANCESCO
105	44715605588	GTTGFR83P28H096G	GIOTTA GIANFRANCO
106	44715605893	GTTGFR83P28H096G	GIOTTA GIANFRANCO
107	44715604391	GTTGNN54L01H096K	GIOTTA GIOVANNI
108	44715538904	GRSMTN51C03A662F	GRASSI MARTINO
109	44715358048	GRCFNC34A14E986E	GRECO FRANCESCO
110	44715640767	07002020720	GREEN FARM MONITILLI DEI F.LLI D'APRILE - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE
111	44715120869	GRNRMR56C70D508P	GUARINI ROSA MARIA
112	44715521074	GRRRNN66R69F631N	GUERRA ROSANNA
113	44715622211	GNZMRS71H52H096K	IGNAZZI MARIA ROSARIA
114	44715614622	NTNLDI71C67F784O	INTINI LIDIA
115	44715664155	NTNRSO61T49F915P	INTINI ROSA
116	44715710297	NNIDNC57P05A854Q	IOANNA DOMENICO
117	44715778146	03416590713	LA ROTONDA GIANLUCA E FRATELLI SOC. SEMPLICE AGRICOLA
118	44715359285	LRALSN51D21H096J	LAERA ALESSANDRO
119	44715527451	LRADNC74P42F784P	LAERA DOMENICA
120	44715424915	LRAMRA51P10F915X	LAERA MARIO
121	44715563084	LGRGVT91A30A662C	LAGRAVINESE GIANVITO
122	44715336663	LNZFVM59L61A662V	LANZILOTTA FLAVIA MARIA
123	44715465454	LLLRSO49L52E986M	LELLA ROSA
124	44715337471	LGRGPP53R31C134F	LEOGRANDE GIUSEPPE
125	44715385561	LZZNTN62A19E986Y	LIUZZI ANTONIO
126	44715390421	LCNVTI65A30E986M	LOCONTE VITO
127	44715622039	LCRVCN83T12L109X	LOCOROTONDO VINCENZO
128	44715587653	LFRFNC73T25E469D	LOFORESE FRANCESCO
129	44715416382	LNGDNC83A53E815Z	LONGO DOMENICA
130	44715715734	LNGDNT52E02C134N	LONGO DONATO
131	44715689228	LNGMTT61R22H926X	LONGO MATTEO
	44715286058	LRSCMS45C53C741V	LORUSSO COMASIA
132			
133	44715332381	LRSVMR67E53E986Y	LORUSSO VITA MARIA
134	44715358824	LSVPLA63A12F915M	LOSAVIO PAOLO
135	44715375349	LSRDNC74L30A662G	LOSURDO DOMENICO
136	44715540033	MGLMLS64D58E986E	MAGLI MARIA LUISA
137	44715389118	MNSNNA55C43F915U	MANSUETO ANNA
138	44715640692	MNSFNC77T58F915Q	MANSUETO FRANCA
139	44715408454	MNSLRD41A29F915J	MANSUETO LEONARDO
140	44715871933	MNSMHL75B20E038F	MANSUETO MICHELE
141	44715224406	MRNGNN59S11E986V	MARANGI GIOVANNI
142	44715621536	MRCGNN65S14E155N	MARCHETTI GIOVANNI
143	44715369755	MRTSMN67T02F915X	MARTUCCI SIMONE
144	44715582845	MSAGPP61L29A149Z	MASI GIUSEPPE
145	44715321970	04804910729	MASSERIA COLOMBO SAS DI SICILIANI B. & C. SOCIETA'
146	44715640726	06999760728	MASSERIA FOGGIA NUOVA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE
147	44715526644	04708060969	MASSERIA GIANCAMISA SOCIETA' AGRICOLA SRL
148	44715409452	04181350721	MASSERIA LA CALCARA SRL - SOCIETA' AGRICOLA
149	44715820393	01072140732	MASSERIA SIGNORA DEI F.LLI TAGLIENTE GIOVANNI E TOMMASO SOCIETA' AGRICOLA
150	44715641070	06351980724	MASSERIA TORRE ABBONDANZA SOC.AGR.SEMPL.DEI F.LLI GIUNTA
151	44715227524	MNGPRI72E26Z133B	MENGA PIERO
152	44715329429	MZZMGH85M49F784Y	MEZZAPESA MARGHERITA
153	44715387484	MCCDNC45H10F915T	MICCOLIS DOMENICO
154	44715428908	MCCDNC54M16F915L	MICCOLIS DOMENICO
155	44715359277	MNGMRA52A59F915S	MONGELLI MARIA
156	44715582878	MNTNTN71M09E986I	MONTANARO ANTONIO
157	44715400238	MNTFNC44S54C741E	MONTANARO FRANCESCA

N. D'ORD.	N. domanda	CUAA	Denominazione MURCIANO PIERO LUIGI				
159	44715500227	MRCPLG67T30E815M					
160	44715795611	NRDMHL59D22E986M	NARDELLI MICHELE				
161	44715631758	NRDRNZ55M20E986L	NARDELLI ORONZO				
162	44715665350	NRDPTR65D24E986U	NARDELLI PIETRO				
163	44715640940	NTTMNG72T51H096F	NETTI MARIANGELA				
164	44715539977	NTTPQN70D68E986C	NETTI PASQUINA				
165	44715540520	NTTSFN73L21E986P	NETTI STEFANO				
166	44715369466	NTRGPP69S14H096T	NOTARNICOLA GIUSEPPE				
167	44715388979	NVMNDR58S04F915W	NOVEMBRE ANDREA				
168	44715488555	03713990756	PACELLA COLUCCIA B.EREDI ZUCCARO GIOVANNI E LUIGI				
169	44715359582	PLMCRL31R17E645T	PALMISANO CARLO				
170	44715603385	02141040739	PARCO LEONE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE				
171	44715406136	PSTFDL62H20E986N	PASTORE FEDELE				
172	44715439236	PTRCLD78R04L109J	PATRUNO CATALDO				
173	44715629349	PTRNTN55D55E986F	PETRONELLA ANTONIA				
174	44715208102	PTRFLC35A14E986I	PETRONELLA FELICE				
175	44715490932	PCRNCL68B19A225D	PICERNO NICOLA				
176	44715819643	PCRPQL72L03A225R	PICERNO PASQUALE				
177	44715429484	PZZNGL64E58F915A	PIZZARELLI ANGELA				
178	44715357461	PTNRFL30L55H985F	POTENZA NATEDBIO MARINO				
179	44715604441	PTNVTR39E17F842O	POTENZA VITTORIO MARINO				
180	44715530299	PGLFNC82S03F915Q	PUGLIESE FRANCESCO				
181	44715026975	05636000720	RANCH S.R.L.				
182	44715602296	RSADNC71L10E061J	RAUSA DOMENICO				
183	44715659833	RCCFNC68T04F915Y	RECCHIA FRANCESCO				
184	44715727556	RCCGPP74D27F915W	RECCHIA GIUSEPPE				
185	44715644017	RCCGPP57L15F915N	RECCHIA GIUSEPPE ENRICO				
186	44715399992	RMTLVR54H61F257O	REMITTI ELVIRA				
187	44715790539	RNDDNC79B25G187V	RENDINA DOMENICO				
188	44715425490	RZZMHL59T28E036U	RIZZI MICHELE				
189	44715541346	RDOVNT63A14E986D	RODIO VITANTONIO				
190	44715369128	RMNBDT50A12L472P	ROMANAZZI BENEDETTO				
190	44715359128	RMNPLA40R23F376P	ROMANAZZI BENEDETTO ROMANAZZI PAOLO				
192	44715386965	RMNSFN70S25H096E	ROMANAZZI SERAFINO				
193	44715678411	03431170715	S.S. F.LLI CARRINO				
194	44715633218	SLMLRD60R65E986X	SALAMIDA LEONARDA				
195	44715415517	SLMNNT51E52E986S	SALAMINA ANTONIETTA				
196	44715527097	SNTNLC65H41D171F	SANTORO ANGELA CARMELA				
197	44715641062	06229760720	SARAGRICOLA SOCIETA' AGRICOLA SRL				
198	44715924013	SCHMTN60L09A149F	SCHIAVONE MARTINO				
199	44715627608	SMRFNC57C16D171G	SEMERARO FRANCESCO PAOLO				
200	44715593636	SMRGNN79M18F280Y	SEMERARO GIOVANNI				
201	44715423842	SMRMTN34A58E986Z	SEMERARO MARTINA				
202	44715265920	SMRRZO48S25E986W	SEMERARO ORAZIO				
203	44715416010	SMRPQL62A23C741K	SEMERARO PASQUALE				
204	44715427710	SREGTN70E27F915A	SERIO GAETANO				
205	44715425383	06134540720	SERVICE AGRI DEI F.LLI ARDITO GIUSEPPE & SAVERIO SNC				
206							
	44715360119	SMNFNC64E07E986I	SIMEONE FRANCESCO				
207	44715562821	SMNGPP62R26E986C	SIMEONE GIUSEPPE				
208	44715229900	SMNRLB52H66E986L	SIMEONE ROSALBA				
209	44715224570	SMNVNT59A27E986M	SIMONETTI VITANTONIO				
210	44715359756	04286690757	SOCIETA' AGRICOLA AVV.GIUSEPPE DE MATTEIS SNC				
211	44715084099	07018730726	SOCIETA' AGRICOLA PICCOLO MONDO ANTICO S.S.				
212	44715641088	06352000720	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DEI F.LLI FASANELLI				
213	44715369292	05003270724	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DEI F.LLI PENTA VITO & GIOVANNI				
214	44715432686	05852780724	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE LAGOMILA				
215	44715728810	02312440742	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA VENERI				
216	44715079214	00255460719	SOCIETA' I.T.A.M. INDUSTRIA TURISTICA ALBERGHIERA MONT. SRL				
217	44715630933	06295420720	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA GIARDINO DI ANNA VENTRELLA & C				
218	44715787808	02793040730	SOCIETA' SEMPLICE MONACI NUOVA DEI F.LLI GENTILE				
219	44715231468	SPNMHL74D02E038R	SPINELLI MICHELE				
220	44715447783	SPNNCL50L04E038Z	SPINELLI MICHELE SPINELLI NICOLA				
221	44715070171	STNNTN41A02I330W	STANO ANTONIO				
222	44715864086	STDTRS68L53H985P	STODUTO TERESA				
223	44715120034	SMMNTN81L16A285S	SUMMO ANTONIO				
224	44715795884	TGLFNC56S19E986W	TAGLIENTE FRANCESCO				
225	44715731020	02930260738	TF S.S. DI FUSILLO ANGELA MARIA E TURNONE MARIA ANTONIA SOCIETA AGRICOLA				
226	44715731384	02930260738	TF S.S. DI FUSILLO ANGELA MARIA E TURNONE MARIA ANTONIA SOCIETA AGRICOLA				
227	44715357578	TNLGNN33A03F915Y	TINELLI GIOVANNI				
228	44715174247	TRTRSO87T55A662Q	TORTORELLI ROSA				
229	44715424261	TRSNGL46E12F915W	TRISOLINI ANGELO				
230	44715389472	TRSNTN56H04F915M	TRISOLINI ANTONIO				
231	44715393987	TRSNTN56S02E986L	TRISOLINI ANTONIO				
232	44715542161	TRSGNN55C31E986A	TRISOLINI ANTONIO TRISOLINI GIOVANNI				
233	44715511380	TRTNNT60H57F631S	TROTTA ANTONIETTA				
234	44715224513	TRNNGL85T05E986H	TURNONE ANGELO				
235	44715224810	TRNNTN74B27E986X	TURNONE ANTONIO				
236	44715482616	TRNMHL50C16E986R	TURNONE MICHELE				
237	44715188130	05677700725	VERDE MURGIA				
238	44715608939	VNCGNN63H18A149R	VINCI GIOVANNI				
239	44715054464	VTDNNL54D18H501O	VITI DE ANGELIS ANTONELLO				
239							

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PO FSE 14 ottobre 2014 n. 425

Modificazione A.D. n. 405 del 02/10/2014 avente ad oggetto "DGR n. 11 del 01/08/2014 "Disposizioni organizzative inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo intermedio del PON YEI. Avviso Multimisura".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORITÀ DI GESTIONE P.O. F.S.E.

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, emerge quanto segue:

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 974 del 20/05/2014 è stato approvato lo schema di convenzione tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI.

La Convenzione è stata sottoscritta dal Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O FSE e dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del lavoro in data 09/06/2014. Il Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 04/06/2014, prevede la realizzazione di diverse tipologie di percorsi, che si pongono la finalità di favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 01/08/2014 si è proceduto a demandare al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O FSE l'adozione e la pubblicazione di un Avviso o Avvisi multimisura per l'attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, anche al fine di garantire il necessario raccordo con la programmazione FSE 2014/2020, con riferimento alle misure: 1-C "Orientamento specialistico o di secondo livello", 2-A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo", 3 "Accompagnamento al lavoro", 5 "Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica" ed 8 "Mobilità professionale transnazionale e territoriale".

Con Determinazione dirigenziale dell'Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 dell'8 agosto 2014 n. 201 si è proceduto ad approvare la Nota informativa sull'adozione dell'Avviso/Avvisi Multimisura.

Successivamente, con determinazione dirigenziale n. 405 del 02/10/2014 si è approvato l'Avviso multimisura per la realizzazione delle azioni previste in dettaglio nel "Piano di Attuazione regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani.

A seguito della pubblicazione in B.U.R.P. n. 138 suppl. del 02/10/2014 del predetto atto dirigenziale, sono emerse tuttavia circostante che inducano l'Amministrazione regionale a modificare l'avviso al fine di rendere la realizzazione dell'intervento maggiormente aderente all'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dello stesso.

Per quanto sopra espresso, con il presente atto, si procede ad effettuare le seguenti modifiche:

Con riferimento al paragrafo 11) Modalità e termini per la presentazione dei progetti

 il periodo "Le istanze dovranno essere inoltrate, pena l'esclusione, unicamente in via telematica

- attraverso la procedura on line <denominazione iniziativa> attiva nella pagina Garanzia Giovani", viene modificato come segue: "Le istanze dovranno essere inoltrate, pena l'esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura on line <AVVISO MULTIMISURA GARANZIA GIOVANI> attiva nella pagina Garanzia Giovani del portale www.sistema.pualia.it";
- il periodo "La procedura on line sarà disponibile a partire dalle ore 14:00 del 16/10/2014 e sino alle ore 14:00 del 22/10/2014. Oltre tale termine, il sistema non consentirà più l'accesso alla procedura telematica e, pertanto, non sarà più possibile la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle domande da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati e/o delle dichiarazioni prescritte. A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica sarà generato il modulo di domanda (file.pdf riepilogativo, conforme all'Allegato 1) che dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore e allegato alla stessa procedura telematica entro le ore 14:00 del 21/10/2014" viene modificato così come segue: "La procedura on line sarà disponibile a partire dalle ore 14:00 del 23/10/2014 e sino alle ore 14:00 del 03/11/2014. Oltre tale termine, il sistema non consentirà più l'accesso alla procedura telematica e, pertanto, non sarà più possibile la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle domande da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati e/o delle dichiarazioni prescritte. A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica sarà generato il modulo di domando (file.pdf riepilogativo, conforme all'Allegato 1) che dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore e allegato alla stessa procedura telematica entro le ore 14:00 del 03/11/2014";
- il periodo "Pena l'ammissibilità dell'istanza di candidatura, le dichiarazioni di cui agli allegati 1, 2 e
 4 dovranno essere presentate dal legale rappresentante di ciascun componente della costituita o costituendo ATS" viene sostituito così come segue: "Pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, le dichiarazioni di cui agli allegati 2, 3 e 5 dovranno essere presentate dal legale rappresen-

tante di ciascun componente della costituita o costituenda ATS. La dichiarazione di cui all'allegato 4 sarà resa in un unico documento firmato digitalmente dal legale rappresentante di ciascun partner";

Con riferimento alla Scheda Misura 3 Accompagnamento al lavoro

- Il periodo "Per inserimento lavorativo si intende la sottoscrizione di uno dei seguenti contratti di lavoro: - contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o di apprendistato di I, II e III livello; - contratto di assunzione a tempo determinato o di somministrazione con una durata pari o superiore a 12 mesi; - contratto di assunzione a tempo determinato o di somministrazione con una durata da 6 a 12 mesi" viene modificato così come segue: "Per inserimento lavorativo si intende la sottoscrizione di uno dei seguenti contratti di lavoro: contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o di apprendistato di I e III livello; contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche in forma somministrata, con uno durata pari o superiore a 12 mesi, comprensivo di eventuali proroghe; contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche in forma somministrata, con una durata da 6 a 12 mesi, comprensivo di eventuali proroghe;
- con il presente atto viene, altresì, eliminato il periodo "In caso di contratti a tempo determinato si considera la durata iniziale del primo contratto senza tenere conto di successive proroghe o rinnovi".

Con riferimento al Paragrafo 8.1 Composizione della ATS

- Il periodo "Possono presentare la propria candidatura all'erogazione dei servizi e delle misure descritte, ATS composte da: a) Organismi di formazione che, alla data di presentazione della candidatura relativa al presente avviso, siano inseriti nell'Elenco regionale degli Organismi accreditati ex DGR. n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i. (la suddetta condizione è necessaria solo per i soggetti capofila dell'ATS)" viene modificato così come segue: "Possono presentare la propria candidatura all'erogazione dei servizi e delle misure descritte, ATS composte da: a) Organismi di formazione che, alla data di presentazione della can-

didatura relativa al presente avviso, siano inseriti nell'Elenco regionale degli Organismi accreditati ex DGR. n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i. (la suddetta condizione è necessaria solo per i soggetti capofila dell'ATS) e Organismi di formazione (indicati nell'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002 e aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.) che abbiano completato l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 entro il 02.10.2014 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria (c.d. "accreditandi"). Si precisa che le sedi appartenenti a organismi "accreditandi" non saranno oggetto di attribuzione di punteggio previsto al paragrafo 10.1 punto 28.1.2)";

- Il periodo "Per l'ammissibilità delle ATS è necessario che: il soggetto Capofila sia sempre un Ente di Formazione accreditato (di cui al precedente punto a); sia sempre presente almeno uno dei soggetti autorizzati ai sensi dell'art. 4, D.Lgs. 276/2003 (di cui al precedente punto b). Ciascuno dei soggetti dell'ATS potrà svolgere esclusivamente le attività per le quali risulta essere accreditato/autorizzato. In particolare le attività di cui alla scheda di misura 2A potranno essere rese esclusivamente da soggetti accreditati FP, mentre le azioni di cui alla scheda di misura 3 potranno essere rese esclusivamente dai soggetti autorizzati ai sensi del D. Lgs. 276/2003" viene modificato così come segue: "Per l'ammissibilità delle ATS è necessario che: il soggetto Capofila sia sempre un Organismo di Formazione accreditato (di cui al precedente punto a); sia sempre presente almeno uno dei soggetti autorizzati ai sensi dell'art. 4, D.Lgs. 276/2003 (di cui al precedente punto c). Ciascuno dei soggetti dell'ATS potrà svolgere esclusivamente le attività per le quali risulta essere accreditato/autorizzato. In particolare le attività di cui alla scheda di misura 2A potranno essere rese esclusivamente da soggetti accreditati FP, mentre le azioni di cui alla scheda di misura 3 potranno essere rese esclusivamente dai soggetti autorizzati alla intermediazione ai sensi degli artt. 4 lett. a, b e c, e 6 del D.Lgs. 276/2003";
- Il periodo "Ogni soggetto di cui ai punti a) e b) potrà partecipare solo ed esclusivamente ad una ATS e la partecipazione a più di una ATS, a qualsiasi titolo, comporta l'esclusione di tutti i rag-

gruppamenti in cui il soggetto figuri. Ogni soggetto di cui ai punti c) ed e) potrà partecipare solo ed esclusivamente ad una ATS. In caso di partecipazione a più ATS, a qualsiasi titolo, il soggetto che ha espresso più adesioni verrà escluso da tutti i raggruppamenti in cui è presente ed i punteggi della valutazione qualitativa delle ATS candidate verranno verificati sulla base della compagine residua. La partecipazione a più ATS è consentita esclusivamente ai soggetti cui al punto d). L'ATS non potrà rivolgersi a soggetti terzi per l'erogazione dei servizi (divieto di delega delle attività). I servizi resi da soggetti esterni alla ATS non saranno rendicontabili a valere sul presente Avviso e le relative spese non saranno riconosciute. 1 dati del soggetto Capofila sono riportati in automatico dalla procedura telematica sulla base di quanto presente nel sistema di Accreditamento Organismi Formativi. Qualora vi sia la necessità di aggiornare alcune delle informazioni già presenti nel sistema l'aggiornamento dovrà essere fatto mediante il sistema di Accreditamento. Le modifiche si renderanno automaticamente disponibili" viene sostituito così come segue: "Ogni soggetto di cui ai punti a) e b) potrà partecipare solo ed esclusivamente ad una ATS e la partecipazione a più di una ATS, a qualsiasi titolo, comporta l'esclusione di tutti raggruppamenti in cui il soggetto figuri. Ogni soggetto di cui al punto c) potrà partecipare solo ed esclusivamente ad una ATS. In caso di partecipazione a più ATS, a qualsiasi titolo, il soggetto che ha espresso più adesioni verrà escluso da tutti i raggruppamenti in cui è presente ed i punteggi della valutazione qualitativa delle ATS candidate verranno verificati sulla base della compagine residua. La partecipazione a più ATS è consentita esclusivamente ai soggetti di cui ai punti d) ed e). L'ATS non potrà rivolgersi a soggetti terzi per l'erogazione dei servizi (divieto di delega delle attività). I servizi resi da soggetti esterni alla ATS non saranno rendicontabili a valere sul presente Avviso e le relative spese non saranno riconosciute. I dati dei soggetto Capofila e dei soggetti di cui al punto a) sono riportati in automatico dalla procedura telematica sulla base di quanto presente nel sistema di Accreditamento Organismi Formativi. Eventuali aggiornamenti dei dati già inseriti alla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere effettuati attraverso il sistema di Accreditamento. Tali modifiche si renderanno automaticamente disponibili solo nel caso in cui risulteranno non soggette ad istruttoria per l'accreditamento".

Con riferimento al Paragrafo 8.1 Composizione della ATS

- il periodo "L'ATS deve presentare, al momento della presentazione dell'istanza, almenouna sede accreditata ai sensi della DGR. n. 195 del 31/01/2012 e in ciascuna delle sei province pugliesi" viene sostituito così come segue: "L'ATS deve essere composta, al momento della presentazione dell'istanza, da organismi accreditati o "accreditandi" dotati di almeno una o più sedi (set minimo o ampliamento definitivo) in ciascuna delle sei province pugliesi fermo restando che il capofila risulti inserito nell'Elenco regionale degli organismi accreditati. in sede di presentazione della domanda l'ATS dovrà indicare quali sedi saranno dedicate alla realizzazione delle attività di accoglienza e dei servizi di cui al presente Avviso";

Con riferimento al Paragrafo 9 Oggetto della candidatura

- dopo le parole "Tutti i dati richiesti devono intendersi riferiti al numero di persone trattate e non al numero di contratti stipulati" si aggiunge il seguente periodo: "I dati richiesti dovranno essere indicati sia con riferimento al singolo soggetto di cui alla lett. b) del paragrafo 8.1, sia sommando i soggetti coinvolti";
- dopo le parole "ad attività di formazione nel periodo 2010 - 2013" si aggiunge il seguente periodo: "I dati richiesti dovranno essere indicati sia con riferimento al singolo soggetto di cui alla lett. a) del paragrafo 8.1, sia sommando i soggetti coinvolti".

Con riferimento al Paragrafo 10 Criteri di valutazione delle istanze,

 dopo le parole "la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile" si aggiunge il seguente periodo: "Si precisa altresì che qualora nell'ATS siano presenti organismi "accreditandi", la sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo è subordinata all'esito positivo dell'istruttoria dell'accreditamento. Nell'ipotesi in cui l'organismo accredi-

tando concorra a soddisfare il requisito di ammissibilità di cui al paragrafo 8.2 relativo alla copertura di una o più province del territorio regionale, l'eventuale esito negativo dell'istruttoria dell'accreditamento comporta la decadenza definitiva dell'istanza di candidatura dell'ATS al presente avviso; nell'ipotesi in cui l'organismo formativo accreditando non concorra a soddisfare alcun requisito di ammissibilità l'eventuale esito negativo dell'istruttoria dell'accreditamento comporta l' esclusione definitiva dello stesso dall'ATS. Anche la circostanza in cui l'esito dell'istruttoria dell'accreditamento risulti positivo per l'organismo ma negativo per una o più sedi che concorrano a soddisfare il requisito di ammissibilità di cui al paragrafo 8.2 relativo alla copertura di una o più province del territorio regionale comporta la decadenza definitiva dell'istanza di candidatura dell'ATS al presente avviso."

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico di altri enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Per quanto in premessa citato e che qui s'intende integralmente riportato:

DETERMINA

 di modificare la determinazione dirigenziale n. 405 del 2/10/2014 approvando tutto quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato; di dare atto che il testo integrato dell'avviso multi misura è riportato nell'allegato "A" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

Il presente provvedimento, viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale

- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia, sezione "Amministrazione Trasparente"
- sarà trasmesso in copia agli Assessori competenti
- sarà notificato al Servizio Autorità di Gestione per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento è redatto in originale ed è composto complessivamente da n. 70 pagine di cui n. 63 dell'Allegato A.

Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE Dott.ssa Giulia Campaniello









Piano di Attuazione Regionale (PAR) Puglia 2014 – 2015 Garanzia Giovani

INVITO A PRESENTARE CANDIDATURE PER LA REALIZZAZIONE DELLE MISURE 1C, 2A, 3, 5, 8 PREVISTE NEL PIANO ESECUTIVO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA GARANZIA GIOVANI (DGR N. 1148 DEL 04/06/2014)

Sommario

Premessa

- 1) Riferimenti normativi e regolamentari
- 2) Finalità e oggetto dell'avviso
- 3)Risorse
- 4)Governance e organizzazione dei servizi
- 5) Destinatari delle misure
- 6) Misure e Percorsi attivabili
- 7) Misure e Spese ammissibili
- 8) Soggetti che possono candidarsi in ATS all'attuazione delle misure 1C, 2A, 3, 5, 8
- 9) Oggetto della candidatura
- 10) Criteri di valutazione delle istanze
- 11)Modalità e termini per la presentazione dei progetti
- 12) Tempi ed esiti delle istruttorie
- 13) Modalita' di erogazione del finanziamento
- 14)Consuntivazione dell'attività svolta e fatturazione
- 15) Pubblicità degli interventi
- 16) Regolazione dei rapporti con la Regione e principali adempimenti i
- 17) Controlli
- 18) Casi di inadempimento
- 19)Informazioni e pubblicità sull'avviso
- 20)Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.
- 21) Tutela della privacy
- 22) Art. 18 Clausola sociale ex art. 2 L. R. n. 28/2006 e Reg. Regionale n. 31/2009
- 23) Indicazione del foro competente
- 24) Schede Misura
- 25) Allegati

Premessa

Il programma Garanzia per i giovani, approvato nel Consiglio dell'UE il 28 febbraio 2013 per contrastare il fenomeno dei giovani NEET (non occupati, né studenti, né coinvolti in attività di formazione) che ha assunto proporzioni preoccupanti a livello europeo, prevede che "tutti i giovani di età inferiore a 25 anni ricevano un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio entro un periodo di quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'istruzione formale".

In sede di approvazione del Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020, il Consiglio Europeo ha deciso di destinare delle risorse specifiche per l'attuazione della Garanzia, nell'ambito della Youth Employment Initiative (YEI), in aggiunta e a rafforzamento del sostegno già fornito attraverso i fondi strutturali dell'UE e le altre iniziative messe in campo per l'occupazione giovanile.

Al fine di dare attuazione alla Garanzia a livello nazionale è stato predisposto il Piano Nazionale Garanzia Giovani, approvato dal Governo italiano. Lo strumento finanziario deputato a dare esecuzione al Piano nazionale è il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON- YEI).

La Regione Puglia, in attuazione del Piano Nazionale e in conformità alle linee guida condivise tra MLPS e Regioni, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 974 del 20/05/2014, ha approvato la Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro per l'attuazione della Garanzia Giovani.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1148 del 04/06/2014 la Regione ha quindi approvato il Piano esecutivo Regionale, allo scopo di definire le modalità organizzative e di attuazione degli interventi della Garanzia Giovani sul proprio territorio.

Per la realizzazione della Garanzia Giovani a livello regionale è attribuito alla Regione Puglia il ruolo di Organismo Intermedio del PON – YEI ai sensi del comma 7 dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, pertanto, le sono delegate tutte le funzioni previste dell'art. 125 del summenzionato regolamento. Alla Regione sono state quindi attribuite, con Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G./2014 del 04/04/2014, risorse pari a complessivi € 120.454.459,00 per la realizzazione dei seguenti servizi e misure definite dal Ministero del Lavoro P.S.:

- 1-A Accoglienza e informazioni sul programma
- 1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento
- 1-C Orientamento specialistico o di II livello
- 2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo
- 2-B B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi

formativi 3 Accompagnamento al lavoro

- 4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale
- 4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca
- 5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica

- 6-A Servizio civile nazionale
- 6-B Servizio civile regionale
- 7. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità
- 8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale
- 9. Bonus occupazionale

In attuazione di quanto previsto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nella sua qualità di Autorità di Gestione del PON YEI, nonché delle indicazioni contenute nel Regolamento (UE n. 1304/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020, il Piano regionale Garanzia Giovani della Regione Puglia prevede il raccordo tra soggetti pubblici e privati al fine di:

- assicurare un'azione informativa sull'Iniziativa diffusa e capillare, sia presso i CPI sia presso le sedi operative degli altri soggetti della rete;
- valorizzare appieno la specializzazione di tutti i soggetti operanti nell'ambito dei servizi (di orientamento, formativi, di incontro tra domanda e offerta di lavoro);
- canalizzare l'accesso alla Garanzia attraverso un'unica "porta" (costituita dagli Youth Corner dei Centri per l'impiego e dalla rete dei Punti di Accesso al Piano Regionale Garanzia Giovani) per poi orientare i giovani alla fruizione dei servizi specialistici che meglio rispondono al bisogno rilevato in fase di prima accoglienza e formalizzato nel Patto di servizio e nel Patto di Attivazione, servizi resi disponibili presso i CPI stessi o presso i soggetti coinvolti nella realizzazione delle misure;
- assicurare ai destinatari la fruizione dei servizi in modo integrato anche nell'ambito di percorsi articolati che possono essere erogati anche da soggetti diversi (mantenendo, tuttavia, l'unitarietà del percorso).

Le modalità organizzative individuate nel presente provvedimento devono ritenersi volte a dare attuazione in via esclusiva al Programma Garanzia Giovani nei limiti indicati dal presente Atto, e non possono ritenersi riferiti ad alcuna ulteriore attività di politica attiva realizzata dalla Regione Puglia.

In fase di prima attuazione, con il presente Avviso si intende realizzare le seguenti misure previste in dettaglio nel "Piano di Attuazione regionale" (PAR):

- Misura 1-C "Orientamento specialistico o di secondo livello"
- Misura 2-A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo"
- Misura 3. "Accompagnamento al lavoro"
- Misura 5. "Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica"
- Misura 8. "Mobilità professionale transnazionale e territoriale"

Secondo l'iter di adesione alla Garanzia Giovani, previsto dal Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani e dal PAR Puglia, le attività di prima informazione (**misura 1.A**) sono precedenti alla stipula del Patto di servizio, che segna l'inizio del percorso, e sono svolte in assenza di un contributo a valere sulla dotazione finanziaria della Garanzia Giovani.

Le misure di cui alla **misura 6-A"Servizio civile nazionale**" e alla **misura 9 "Bonus occupazionale**" saranno realizzate mediante specifici avvisi emanati rispettivamente dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e dall'INPS in base ai rispettivi ambiti di competenza.

Per quanto riguarda tutte le restanti misure, la Regione procederà all'emanazione di specifici atti con cui saranno definite le regole di accesso e le modalità di attuazione.

1) Riferimenti normativi e regolamentari

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- Regolamento (UE EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative (YEI), rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile2013 delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);
- Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22 aprile 2014, individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUUE L 352 del 24 dicembre 2013;
- Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014 che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Liguria, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;
- Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione, con nota n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014)
- Il summenzionato Piano al par. 2.2.1 "Governance gestionale" che indica che l'attuazione della Garanzia Giovani viene realizzata mediante la definizione di un unico Programma operativo nazionale (PON YEI), che preveda le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi;
- Legge 24 giugno 1997 n. 196 ("Norme in materia di promozione dell'occupazione");
- Legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" con la quale all'articolo 5 è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

- Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e s.m.i. in materia di "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione"
 con la quale all'articolo 9 è stato istituito il Fondo di rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;
- Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53". D.Lgs n. 181 del 21 aprile 2000 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro" e s.m.i.;
- Decreto legislativo 14 settembre 2011 n. 167 (Testo unico dell'apprendistato);
- Legge 28 giugno 2012 n. 92 ("Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita");
- Decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 concernente "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti";
- Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2013 "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;
- Legge Regionale del 07/08/2002, n. 15, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32, "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25 "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";
- Legge Regionale del 05/12/2011, n. 32, "Modifiche alla legge regionale 7 agosto 2002, n°15 come modificata dalla legge regionale 2 novembre 2006, n.32";
- Legge Regionale 5 agosto 2013, n. 23 "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";
- Regolamento regionale 22 ottobre 2012, n. 28, Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro della Regione Puglia;
- Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 con cui sono state ripartite le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- PO PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5767 del 21/11/2007, come modificata dalla Decisione n. C(2013) 4072 del 08/07/2013 (2007IT051PO005);
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 974 del 20/05/2014 "Schema di convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI – RETTIFICA E NUOVA APPROVAZIONE DELLO SCHEMA CONVENZIONE APPROVATO CON D.G.R. n. 813 del 05/05/2014";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 1 agosto 2014 "Disposizioni organizzative inerenti al piano di attuazione regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di organismo intermedio del PON YEI";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 04/06/2014 Approvazione del "Piano di Attuazione regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004 recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004, pubblicata in BURP n. 9 del 18/01/2005, e n.

1503 del 28/10/2005, pubblicata in BURP n. 138 del 09/11/2005 e successive modificazioni ed integrazioni;

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 847 del 23/3/2010 "Masterplan dei servizi per il lavoro";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31/01/2012 pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 21 del 26.02.2012, modificata con Deliberazione di Giunta n. 598 del 28/03/2012 pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 56 del18/04/2012, con Deliberazione di Giunta n. 1105 del 05/06/2012 pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 91 del26/06/2012 Deliberazione di Giunta n. 1560 del 31/07/2012 pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 125 del28/08/2012, con cui la Regione Puglia ha approvato le "Linee guida per l'accreditamento degli organismi formativi", recanti i il nuovo modello di accreditamento. D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali";
- Regolamento Regionale 10 marzo 2014, n. 3 "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione del PO Puglia FSE 2007-2013 n. 80 del 14 aprile 2014 Pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 17 aprile 2014: "PO Puglia FSE 2007/2013: Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani. Avviso per manifestazione di interesse all'adesione alla Rete dei punti di accesso al Piano Regionale Garanzia Giovani";
- Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Politiche Attive e Tutela della Sicurezza e Qualità delle Condizioni del Lavoro n. 398 del 1 luglio 2014 "Garanzia Giovani. Approvazione linee guida operative per i CPI":
- Determinazione dell'Autorità di Gestione del PO Puglia FSE 2007-2013 n. 199 del 7 agosto 2014:
 "Approvazione della procedura di rendicontazione dei costi degli operatori dei Centri per l'Impiego Misure 1B e 1C";
- Nota della Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28-07-2014 "Chiarimenti in merito alla definizione giuridica dei destinatari della Garanzia Giovani";
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 1191 del 09/07/2012, pubblicata sul BURP n. 102 del 12/07/2012, avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi (seconda fase: candidatura)";
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 608 del 20 giugno 2013 avente ad oggetto "DGR 19 febbraio 2013, n. 249 "Piano straordinario per i percettori di AA: SS: in deroga agg."
 Approvazione del Catalogo dell'Offerta Formativa e delle relative note esplicative" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 92 del 4 luglio 2013;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 1277 del 02/12/2013, "Repertorio Regionale delle Figure Professionali - "Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze - D.G.R. n.1604 del 12.7.2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011. Approvazione dei settori, delle figure, dei contenuti descrittivi";
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 1935 del 20/12/2013 pubblicata sul BURP n. 171 del 24.12.2013, avente ad oggetto "Repertorio Regionale delle Figure Professionali Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze Deliberazione della Giunta Regionale n. 1604 del 12 luglio 2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011 Asse V PO 2007-2013 FSE Transnazionalità e Interregionalità Approvazione in via sperimentale degli standard formativi

generali";

- Determinazione del Dirigente Servizio Formazione Professionale 9 aprile 2014, n. 291 Regolamento Regionale n. 3 del 10 marzo 2014, "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro". Approvazione Modello di convenzione e Progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini.
- Determinazione dell'Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 n. 200 del 7 agosto 2014: Approvazione della modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo intermedio del PON YEI – DGR n. 1148 del 4 giugno 2014".
- Determinazione dell'Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 n. 201 dell'8 agosto 2014: DGR n. 11 del 01/08/14 "Disposizioni organizzative inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo intermedio del PON YEI". Approvazione della Nota informativa sull'adozione dell'Avviso/Avvisi Multimisura.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

2) Finalità e oggetto dell'avviso

Il presente avviso è rivolto ai soggetti di cui al successivo **punto** 8) interessati alla presentazione di candidature per la realizzazione delle sotto elencate misure previste nel Piano esecutivo regionale per l'attuazione della Garanzia giovani (DGR n. 1148 del 04/06/2014).

Nello specifico le Misure oggetto del presente avviso sono le seguenti:

- Misura 1-C "Orientamento specialistico o di secondo livello"
- Misura 2-A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo"
- Misura 3. "Accompagnamento al lavoro"
- Misura 5. "Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica"
- Misura 8. "Mobilità professionale transnazionale e territoriale"

Con il presente Avviso si intende procedere alla selezione dei soggetti che saranno ritenuti idonei dalla Regione per la realizzazione delle citate Misure, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione potrà disciplinare con ulteriori atti.

Le azioni previste dalle singole Misure dovranno essere concluse entro il 31.12.2016.

3) Risorse

Per l'attuazione delle Misure di cui al **punto 2)**, la Regione Puglia mette a disposizione le risorse di seguito indicate, pari al 70% della dotazione complessiva indicata nel PAR, così come di seguito suddivise:

- Misura 1-C "Orientamento specialistico o di secondo livello": € 3.500.000,00;
- Misura 2-A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo": € 3.500.000,00;
- Misura 3. "Accompagnamento al lavoro": € 9.800.000,00;

- Misura 5. "Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica": € 17.500.000,00 di cui:
 - > € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini,
 - ➤ 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- Misura 8. "Mobilità professionale transnazionale e territoriale": € 2.800.000,00;

La Regione in funzione dei risultati delle azioni poste in essere nell'ambito della gestione delle Misure indicate, si riserva di effettuare variazioni della dotazione finanziaria complessiva afferente alle Misure, conformemente a quanto previsto nella Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" firmata con il Ministero del lavoro e delle Politiche in data 09/06/2014. Le risorse indicate rappresentano, pertanto, una dotazione finanziaria solo indicativa.

La valutazione positiva dei soggetti giudicati idonei ai sensi del presente Avviso non comporta alcuna prenotazione o riserva di risorse a valere sulla dotazione finanziaria indicata.

Le presenti risorse sono inoltre comprensive di eventuali attività rese dai Centri per l'Impiego della Puglia, che, pertanto, potranno rendere i servizi indicati nella matrice di cui al successivo **punto 6)** e, ove previsto nelle singole schede attività, rendicontare i costi sostenuti a valere sulle risorse indicate.

Sarà cura della Regione Puglia assicurare il monitoraggio costante sui servizi resi e sui flussi finanziari al fine di comunicare agli interessati l'eventuale esaurimento delle risorse e la conclusione delle attività rendicontabili a valere sul presente Avviso.

In una prima fase, a ciascuna ATS ammessa all'elenco di cui al presente Avviso, sarà autorizzata l'erogazione di attività per un costo non eccedente il quoziente tra le risorse di ciascuna Misura e il numero di ATS ammesse in elenco. I servizi resi in eccedenza non potranno essere rendicontati e per gli stessi non verrà riconosciuto alcun contributo da parte della Regione, se non dietro specifica autorizzazione.

4) Governance e organizzazione dei servizi

La strategia di intervento fa riferimento a quanto sancito nel Piano di attuazione regionale (PAR) e in linea con la Programmazione FSE 2014 – 2020.

In considerazione delle caratteristiche peculiari della Garanzia Giovani Puglia e al fine di assicurare la massima copertura territoriale dei servizi, la necessaria tempestività nell'erogazione degli interventi e un'offerta completa e disponibile a tutto il target di riferimento, la Regione ha ritenuto opportuno adottare un modello di attuazione dell'Iniziativa basato sull'interazione tra CPI e Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale.

Gli elementi che caratterizzano il modello di intervento proposto, come specificati nell'AD 201 dell'8 agosto 2014, sono di seguito riportati:

 a) erogazione degli interventi in coerenza con le indicazioni contenute nel PAR, e in particolare con l'attribuzione della gestione del servizio di Accoglienza e informazioni (1A) sul programma ai soggetti aderenti ai nodi della rete ai sensi della Determinazione dell'Autorità di Gestione FSE 2007-20013 n. 80 del 14 aprile 2014, e del servizio di Accesso al programma e presa in carico (scheda 1-B) ai soli Centri per l'impiego;

- b) erogazione dei servizi a carico di partenariati (ATS) costituiti dai soggetti di cui al successivo punto 8, che operano in raccordo con i Centri per l'impiego;
- c) i giovani, destinatari delle azioni, concordano presso il CPI le Misure attivabili e, dopo la sottoscrizione del Patto di servizio, scelgono liberamente l'ATS che li prenderà in carico e li seguirà nel percorso concordato;
- d) il raccordo operativo delle ATS con i Centri per l'Impiego, di cui al punto b), prevede il monitoraggio svolto dal Centro per l'impiego secondo le procedure e gli strumenti che saranno formalizzati nei successivi provvedimenti attuativi e nell'azione informativa ai giovani destinatari circa l'offerta dei servizi in capo alle ATS che operano sul territorio regionale.

Le ATS, in particolare, dovranno essere in grado di mettere a disposizione dei giovani sul territorio la più ampia gamma di servizi presenti, in una prospettiva sinergica e di valorizzazione delle competenze specifiche di ciascun beneficiario coinvolto. Le ATS, inoltre, dovranno essere in grado di creare un raccordo organico con i sistemi di impresa e la domanda di lavoro del territorio, nell'ottica della valorizzazione delle vocazioni produttive locali e dell'occupazione di qualità.

Le ATS assumono la responsabilità di offrire a tutti i giovani che opteranno per uno dei percorsi per i quali si sono candidate, le azioni previste dal percorso individuato o, in alternativa, da uno coerente con quanto indicato nel Patto di Servizio ovvero nel Piano di azione individuale stipulato all'esito dell'azione 1C di orientamento specialistico.

L'avvenuta adesione del giovane ad un'offerta promossa da una ATS comporta la contestuale ed obbligatoria accettazione e presa in carico da parte della stessa ATS, selezionata ai sensi del presente avviso, la quale è tenuta ad erogare il servizio previsto a tutti i giovani che ne facciano domanda, senza porre in atto prassi o comportamenti di tipo discriminatorio.

Al riguardo, si fa presente che la Regione, a seguito di una prima fase di sperimentazione, si riserva di stabilire un numero massimo di destinatari trattabili contestualmente da uno stesso soggetto in relazione all'organizzazione dei servizi formalizzata nella candidatura e di introdurre una percentuale massima di concentrazione dei destinatari trattati da parte di ciascuna ATS in una sola fascia di profilazione (ad esempio, non più del 50% di destinatari trattati appartenenti alla fascia di svantaggio molto alta).

In ogni caso la Regione si riserva, all'esito della prima fase di sperimentazione, di individuare modelli organizzativi di accesso ai servizi offerti dalle ATS che possano introdurre ulteriori limitazioni ovvero parametri di accesso differenti.

Costituisce obbligo per l'ATS la pubblicazione, sul sito del capofila e sul sito dei partner, delle opportunità da offrire ai destinatari di Garanzia Giovani in Puglia. Tale offerta sarà disponibile anche sul sito www.sistema.puglia.it secondo le modalità che saranno definite nell'Atto unilaterale d'obbligo. Ciò al fine di garantire la massima circolazione delle informazioni e delle opportunità nella rete degli Operatori che partecipano alle iniziative oggetto del presente Avviso e fornire adeguate informazioni ai giovani nella fase di adesione al programma e di individuazione dell'operatore.

Costituiscono opportunità soggette a obbligo di pubblicazione da parte dell'Operatore le vacancies relative a:

- opportunità di lavoro
- tirocini relativamente ai soggetti ospitanti (in Italia e all'estero)
- mobilità territoriale internazionale ed interregionale
- offerta formativa

4.1) Tracciabilità dei servizi erogati

Lo strumento cardine per la gestione della Garanzia Giovani è la **Scheda Anagrafico Professionale (SAP)**, che costituisce un dossier completo del giovane che aderisce a Garanzia Giovani e che contiene i dati anagrafici, la sua storia formativa, le esperienze di lavoro e le politiche attive e passive di cui ha beneficiato e che è identificata da un codice univoco a livello nazionale.

Nell'ambito della SAP è presente una sezione dedicata ai servizi erogati (Sezione 6 – dati politiche attive), che ciascun operatore, pubblico e/o privato, abilitato dalla Regione a operare sul programma Garanzia Giovani, dovrà implementare secondo le modalità definite nel patto di servizio.

L'implementazione della scheda dedicata ai servizi e politiche attive dovrà essere effettuata **obbligatoriamente** attraverso il Sistema Informativo del Lavoro della Regione Puglia (SINTESI – Sistema Puglia Lavoro) con le specifiche procedure che verranno messe a disposizione degli operatori pubblici e/o privati, previa intesa con la competente Direzione Generale del Ministero del Lavoro. Tale implementazione dovrà essere perfezionata **entro 7 giorni dalla conclusione delle attività**, pena il non riconoscimento della spesa relativa all'attività erogata.

Ogni implementazione della scheda "servizi e politiche attive" effettuata all'interno della SAP verrà inviata tramite cooperazione applicativa al nodo di coordinamento nazionale per l'implementazione della banca dati delle politiche attive e passive.

La Regione renderà disponibili le procedure relative all'accesso al Sistema Informativo del Lavoro della Regione Puglia.

5) Destinatari delle misure

Le misure previste nell'ambito dell'Avviso sono rivolte ai giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione (fermo restando quanto previsto dalle singole schede Misura allegate al presente Avviso) che non sono iscritti a scuola né all'università, non lavorano e non sono iscritti a corsi di formazione, inclusi i percorsi di tirocinio extra-curriculari (Not in Education, Employment or Training - NEET), che abbiano aderito alla Garanzia Giovani ed abbiano stipulato presso il competente Centro per l'Impiego un Patto di Servizio a conclusione della Misura 1B, e che, in tale sede, abbiano espresso la propria preferenza, concordata con il Centro per l'Impiego, per uno dei percorsi indicati nel presente Avviso.

Non possono accedere alle Misure del presente Avviso i giovani che non abbiano siglato un Patto di Servizio presso il Centro per l'Impiego competente. Le azioni eventualmente rese a favore di tali soggetti non saranno rendicontabili a valere sul presente avviso ed i relativi costi non potranno essere riconosciuti.

Qualora il giovane che si presenta non abbia già attiva una Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) resa a un Centro per l'Impiego o all'Inps, la sottoscrizione del Patto di Servizio Garanzia Giovani è considerata come manifestazione d'immediata disponibilità al lavoro ai sensi del d.lgs. 181/2000 e nel sistema informativo lavoro verrà pertanto registrata d'ufficio una DID con data uguale a quella della sottoscrizione del Patto di Servizio Garanzia Giovani.

Si specifica che il giovane in cassa integrazione e in solidarietà non rientra nella definizione di NEET e pertanto non accede alla Garanzia Giovani.

Secondo quanto previsto dal Piano italiano di attuazione del **Programma tutti i destinatari di cui sopra, sono classificati al momento della presa in carico da parte dei Centri per l'impiego, secondo un sistema di profilazione nazionale** definito dal Ministero del Lavoro, in quattro categorie che ne misurano la distanza dal mercato del lavoro (in termini di occupabilità). Tale classificazione è articolata nelle seguenti fasce:

- bassa;
- media;
- alta;
- molto alta.

Gli incentivi previsti dal programma sono modulati a seconda della fascia in cui viene collocato il destinatario delle Misure.

In caso di rinuncia o rifiuto ingiustificato, il giovane decade da ogni beneficio e dal Programma Garanzia Giovani.

Inoltre, nel caso in cui il giovane abbia già stipulato il Patto di Servizio si possono verificare due fattispecie:

- il giovane rifiuta la misura proposta di politica offerta dal Servizio per il Lavoro competente/soggetto erogatore
- il giovane ha ricevuto una proposta di politica attiva e in corso di effettuazione ne interrompe il percorso.

In questi casi, il giovane perde lo stato di disoccupazione ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. n. 181/2000 e potrà riscriversi sia al Programma che all'anagrafe del lavoro, perdendo rispettivamente l'anzianità e la priorità accumulata. In ogni caso sono fatti salvi i casi di impossibilità sopravvenuta e di causa di forza maggiore.

Qualora i destinatari delle azioni siano persone con disabilità, i tirocini attivati non concorrono agli adempimenti previsti dalla Legge n. 68/1999.

Ciascun destinatario potrà partecipare ad un solo percorso finanziato. La Regione si riserva all'esito delle verifiche sulla attuazione del programma la facoltà di modificare tale previsione.

Il destinatario dei percorsi non può essere legato da vincoli di parentela (di livello inferiore al terzo grado) con qualsiasi soggetto eroghi la misura prevista o goda di benefici finanziari in relazione al la erogazione di un servizio, di livello inferiore al terzo grado. Tale divieto opera anche nel caso in cui il rapporto di parentela intercorra con un soggetto esterno all'attuazione del presente Avviso, quale, ad esempio il datore di lavoro che assuma a tempo indeterminato il giovane godendo del bonus di cui alla Misura 9. In tale ipotesi nessun beneficio economico potrà essere riconosciuto ai soggetti che abbiano erogato un servizio connesso a tale assunzione.

Si precisa che le caratteristiche dei destinatari potranno essere oggetto di successivi provvedimenti regionali di integrazione, anche in considerazione delle modifiche che dovessero intervenire a livello nazionale.

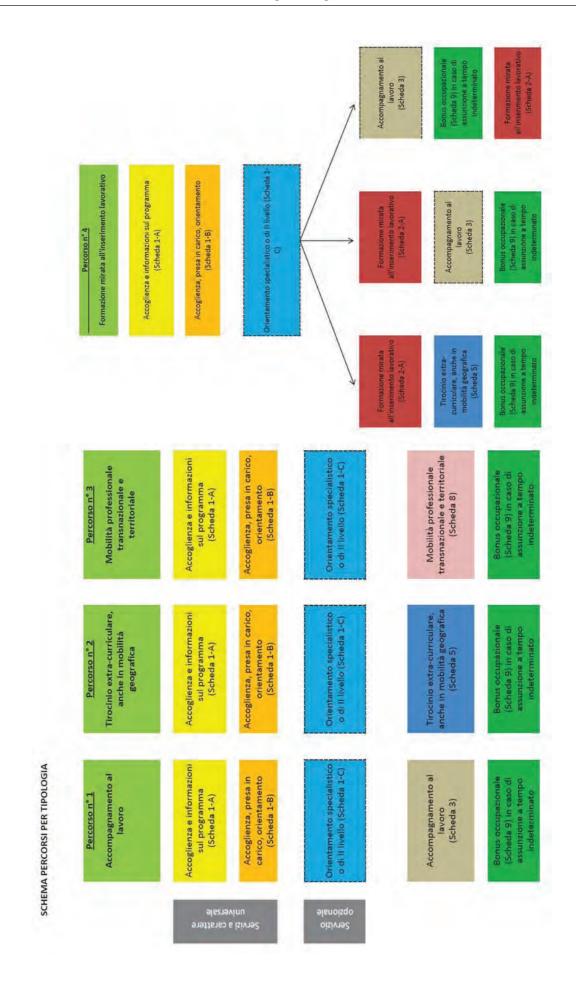
6) Misure e Percorsi attivabili

Il Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani prevede la realizzazione di diverse tipologie di percorsi, che si pongono la finalità di offrire ai giovani una delle risposte previste dal programma riconducibili ad una offerta qualificata di formazione ovvero ad una occasione di ingresso nel mercato del lavoro.

Tali percorsi sono caratterizzati dall'utilizzo integrato di una serie di misure di cui al **punto 2)**, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e mercato del lavoro.

Ciascun giovane, successivamente alla stipula del Patto di Servizio presso il Centro per l'Impiego, dovrà essere inserito in uno dei percorsi indicati di seguito, fatti salvi i vincoli di cui al **punto 4)** relativi alle quote massime di destinatari trattabili.

Non sono ammesse ulteriori combinazioni delle Misure oggetto del presente Avviso non ricomprese nei percorsi di seguito indicati.



L'attuazione delle misure previste dal Piano Regionale avviene secondo la ripartizione di competenze riportata nel seguente schema riepilogativo:

Misure	СРІ	ATS	Rete dei Punti di Accesso al Piano Regionale Garanzia Giovani,	INPS
1-A. Accoglienza e informazioni sul programma	•	•	•**	
1-B. Accoglienza, presa in carico, orientamento	•			
1-C. Orientamento specialistico o di secondo livello	•	•		
2-A. Formazione mirata all'inserimento lavorativo		•		
3. Accompagnamento al lavoro	•	•		
5. Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	•	•		
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale*	•	•		

^{*} il servizio verrà svolto in coerenza con il ruolo centrale attribuito ai servizi EURES della Regione Puglia.

- La misura 1-A viene erogata senza alcun riconoscimento economico dai CPI e dalla Rete dei Punti di Accesso al Piano Regionale Garanzia Giovani istituita a seguito dell'emanazione della Determinazione dell'Autorità di Gestione PO Puglia FSE 2007-20013 del 14 aprile 2014, n. 80.
- La misura 1-B è di competenza esclusiva dei CPI.
- L'erogazione dei servizi relativi alle misure 1C, 2A, 3, 5, 8 viene attuata in raccordo tra CPI ed ATS. Le modalità operative attraverso le quali verrà realizzato tale raccordo saranno definite in successivi provvedimenti regionali.

Per il contratto di lavoro conseguente all'attuazione delle misure di cui al presente avviso, è prevista, in favore dell'impresa che assume il giovane, l'erogazione del **bonus occupazionale di** cui alla **Misura 9 del** PAR Puglia, nei limiti delle tipologie di rapporto di lavoro definite dalla Regione Puglia. L'erogazione di tale incentivo avverrà per il tramite dell'INPS secondo le condizioni e i requisiti definiti dallo stesso Istituto nell'ambito di un proprio Avviso.

I servizi rivolti alle persone e ai datori di lavoro devono essere svolte in coerenza con quanto già definito con il Masterplan dei servizi per il lavoro della Regione Puglia.

7) Misure e spese ammissibili

Per l'attuazione della Garanzia Giovani, la Regione Puglia fa ricorso alle opzioni di costi semplificati di cui all'art. 67 comma 1 (b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013, come previsto nel Programma Operativo Nazionale "Garanzia Giovani", utilizzando le specifiche Unità di Costo Standard, nazionali e regionali, come indicate nel Piano di Attuazione della Regione Puglia.

^{**} Le ATS dichiarate idonee ai fini del presente Avviso, automaticamente saranno da considerarsi Punti di Accesso al Piano Regionale Garanzia Giovani.

Nella <u>Tavola 1</u> sono riportate le Misure del Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani, attivate ai sensi del presente Avviso, con indicazione dell'unità di costo standard e relativo valore rimborsabile, delle durate massime e delle modalità di rimborso a processo e/o a risultato.

Pertanto, il finanziamento potrà essere "a processo" sulla base delle attività quantificate, di risultati o output, moltiplicati per l'unità di costo standard stabilita ovvero "a risultato", valorizzando i costi unitari con riferimento a determinati risultati prodotti nell'ambito dell'operazione.

Tavola 1 - Tipologie di Misura, unità di costo standard, durata, modalità di rimborso

MISURA	UCS	DURATA MAX	A PROCESSO	A RISULTATO
1.A Accoglienza e informazioni sul programma	NESSUN COSTO			
1.C Orientamento specialistico o di II livello	UCS per ora di prestazione: € 38,00 (individuale) € 15,00 (di gruppo)	8Н	SI	NO
2.A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	Docente Fascia C - € 73,13 ora/corso; € 0,80 ora/allievo; Docente Fascia B - € 117,00 ora/corso; € 0,80 ora/allievo	200 H	SI 70%	SI 30%
3. Accompagnamento al lavoro	UCS per tipologia di contratto e fascia di profilazione del destinatario	NON DEFINITA	NO	SI
5.Tirocinio extra-curriculare anche in mobilita geografica*	UCS per fascia di profilazione del destinatario	6-12 MESI	NO	SI
8 Mobilita transnazionale e territoriale**	UCS per tipologia di contratto e fascia di profilazione del destinatario	NON DEFINITA	NO	SI

^{*}Le Unità di costo standard indicate non comprendono le indennità di partecipazione ai tirocini ed i rimborsi per la mobilità geografica corrisposti al destinatario.

I servizi di Accoglienza e informazione sul programma (**Misura 1.A**) sono prestati gratuitamente dai CPI e dalla Rete dei Punti di Accesso al Piano Regionale Garanzia Giovani.

I servizi di orientamento specialistico e di secondo livello (**Misura 1.C**) sono finanziati a fronte di attestazione dell'effettiva erogazione documentata ("a processo") e possono essere erogati con colloquio individuale o laboratori di gruppo.

Gli interventi formativi finalizzati all'inserimento lavorativo (**Misura 2.A**) sono finanziabili fino a un massimo di 200 ore di corso. È previsto un rimborso fino a 4.000 euro per ciascun giovane, riconoscibile:

 "a risultato", fino al 70% del costo standard delle ore di formazione erogate, sulla base della verifica dell'effettivo svolgimento della stessa;

^{**} Le Unità di costo standard indicate non comprendono i rimborsi per la mobilità geografica corrisposti al destinatario.

• "a processo", l'ulteriore percentuale del 30% del costo standard delle ore di formazione erogate, nel caso di successiva collocazione nel posto di lavoro (entro 60 giorni dalla fine del corso).

Per il contratto di lavoro conseguente potrà essere prevista, in favore dell'impresa che assume il giovane, l'erogazione del **bonus occupazionale** di cui alla **Misura 9** del PAR Puglia, nei limiti delle tipologie di rapporto di lavoro definite dalla Regione Puglia. L'erogazione di tale incentivo avverrà per il tramite dell'INPS secondo le condizioni e i requisiti definiti dallo stesso Istituto nell'ambito di un proprio Avviso e nei limiti definiti dalla Regione Puglia nel proprio PAR.

Il servizio di accompagnamento al lavoro (**Misura 3**) è riconosciuto a fronte del raggiungimento del risultato occupazionale ("a risultato"), in funzione della categoria di profilazione del giovane e del tipo di contratto offerto. Pertanto, il rimborso è ammissibile solo in presenza di assunzione avvenuta e documentata con contratto di lavoro subordinato o di somministrazione a tempo indeterminato – ivi compreso l'apprendistato – o determinato di durata pari o superiore a sei mesi secondo le specifiche indicate nello schema seguente:

Tipo di contratto	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	1.500	2.000	2.500	3.000
Apprendistato II livello, Tempo determinato o Somministrazione ≥ 12 mesi	1.000	1.300	1.600	2.000
Tempo determinato o somministrazione 6-12 mesi	600	800	1.000	1.200

In caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro l'importo è proporzionato alla durata effettiva (l'importo è concesso per l'intero dopo sei mesi nel primo caso, dodici negli altri casi).

Per il contratto di lavoro conseguente è prevista, in favore dell'impresa che assume il giovane, l'erogazione da parte dell'INPS del **bonus occupazionale** di cui alla **Misura 9** del PAR Puglia.

Sono ammissibili a finanziamento i servizi collegati all'attivazione di tirocini (**Misura 5**). In favore del soggetto che promuove il tirocinio è corrisposta una remunerazione "a risultato" a costi standard secondo la parametrazione riportata nella tabella sottostante:

	In base al profiling del giovane e delle differenze territoriali					
	Bassa	Media	Alta	Molto alta		
Remunerazione a risultato	200	300	400	500		

La remunerazione a risultato è erogata in due *tranches*: il 50% alla realizzazione della metà del percorso di tirocinio, tenuto conto del monte ore complessivo indicato nel progetto formativo individuale; il restante 50% a completamento delle attività formative o, comunque, a realizzazione almeno del 70% delle attività formative.

In relazione allo svolgimento del tirocinio, sono previsti, inoltre, in favore del tirocinante:

- una indennità di partecipazione pari a € 450,00 per la durata massima sopra descritta fino ad un tetto complessivo di € 2.700,00 (elevato a € 5.400,00 nel caso in cui si tratti di soggetti disabili ai sensi della legge n. 68/1999 o socialmente svantaggiati ai sensi della legge 381/1991);
- <u>un rimborso per la mobilità geografica</u>, parametrato sulla base della attuali tabelle CE dei programmi di mobilità.

Nel caso in cui, all'esito del percorso formativo, il soggetto ospitante assuma il tirocinante, è prevista l'erogazione da parte dell'INPS del **bonus occupazionale** di cui alla **Misura 9** del PAR Puglia.

Le attività relative alla Mobilità professionale transnazionale e territoriale (**Misura 8**) potranno essere realizzate dagli Operatori che risultano abilitati ai servizi della rete Eures. Tali attività prevedono:

- un rimborso al destinatario per la mobilità geografica, parametrata sulla base della attuali tabelle
 CE dei programmi di mobilità;
- un rimborso "a risultato", come da Misura 3, per l'operatore della rete Eures che attiva il contratto in mobilità geografica, cui può seguire l'attivazione del bonus occupazionale di cui alla Misura 9 del PAR Puglia.

8) Soggetti che possono candidarsi in ATS all'attuazione delle misure 1C, 2A, 3, 5, 8

8.1) Composizione della ATS

Possono presentare la propria candidatura all'erogazione dei servizi e delle misure descritte, ATS composte da:

- a) Organismi di formazione che, alla data di presentazione della candidatura relativa al presente avviso, siano inseriti nell'Elenco regionale degli Organismi accreditati ex DGR. n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i. (la suddetta condizione è necessaria solo per i soggetti capofila dell'ATS) e_Organismi di formazione (indicati nell'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002 e s.m.i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.) che abbiano completato l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 entro il 02.10.2014 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria (c.d. "accreditandi"). Si precisa che le sedi appartenenti ai detti organismi accreditandi non saranno oggetto di attribuzione di punteggio previsto al paragrafo 10.1 punto 2B.1.2)
- Soggetti autorizzati all'intermediazione dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30), che abbiano almeno una sede operativa nel territorio della Regione Puglia;
- c) Soggetti promotori di tirocini formativi e di orientamento e di inserimento e reinserimento lavorativo così come previsto dalla Legge Regionale 05/08/2013 n. 23;
- d) distretti produttivi/tecnologici e organizzazioni datoriali maggiormente rappresentative sul piano nazionale e regionale, la cui rappresentatività sia verificata rispetto ai settori indicati nella legge che ha disciplinato la composizione del Cnel (in particolare art. 2, commi 3 e 4, lettere a), b), c) e d), legge 30 dicembre 1986, n. 936).
- e) Altri: associazioni, imprese no-profit, soggetti pubblici e privati che si occupano di orientamento per i giovani compresi Informagiovani, Istituti scolastici, Università, Organizzazioni sindacali, Soggetti del Terzo settore (elenco a titolo esemplificativo e non esaustivo). In considerazione delle peculiarità dei destinatari dell'iniziativa, che sono essenzialmente i giovani NEET, la partecipazione dei soggetti del Terzo Settore può essere utile allo sviluppo di opportune azioni per favorire il coinvolgimento dei giovani con difficili visibilità nonché il loro avvio in percorsi di inserimento

lavorativo attraverso le reti di facilitazione esistenti

Per l'ammissibilità delle ATS è necessario che:

- il soggetto Capofila sia sempre un Organismo di Formazione accreditato (di cui al precedente punto a);
- sia sempre presente almeno uno dei soggetti autorizzati ai sensi dell'art. 4, D. Lgs. 276/2003 (di cui al precedente punto b).

Ciascuno dei soggetti dell'ATS potrà svolgere esclusivamente le attività per le quali risulta essere accreditato/autorizzato. In particolare le attività di cui alla <u>scheda di misura 2A</u> potranno essere rese esclusivamente da soggetti accreditati FP, mentre le azioni di cui alla <u>scheda di misura 3</u> potranno essere rese esclusivamente dai soggetti autorizzati all'intermediazione ai sensi degli artt. 4, lett. a, b e c, e 6 del D. Lgs. 276/2003.

Le attività di cui alla <u>scheda di misura 5</u> potranno essere rese esclusivamente da soggetti promotori di tirocini extra-curriculari, così come previsto dall'articolo 3 comma 1, Legge Regionale 05/08/2013 n. 23 e dall'articolo 4, Regolamento Regionale 10/03/2014 n.3.

Tutti gli altri soggetti potranno contribuire, all'interno dell'ATS, a promuovere le misure verso i giovani e le imprese.

Ogni soggetto di cui ai punti a) e b) potrà partecipare solo ed esclusivamente ad una ATS e la partecipazione a più di una ATS, a qualsiasi titolo, comporta l'esclusione di <u>tutti</u> i raggruppamenti in cui il soggetto figuri.

Ogni soggetto di cui ai punto c) potrà partecipare solo ed esclusivamente ad una ATS. In caso di partecipazione a più ATS, a qualsiasi titolo, il soggetto che ha espresso più adesioni verrà escluso da tutti i raggruppamenti in cui è presente ed i punteggi della valutazione qualitativa delle ATS candidate verranno verificati sulla base della compagine residua.

La partecipazione a più ATS è consentita esclusivamente ai soggetti cui ai punti d) ed e).

L'ATS non potrà rivolgersi a soggetti terzi per l'erogazione dei servizi (divieto di delega delle attività). I servizi resi da soggetti esterni alla ATS non saranno rendicontabili a valere sul presente Avviso e le relative spese non saranno riconosciute.

I dati del soggetto Capofila e dei soggetti di cui al punto a) sono riportati in automatico dalla procedura telematica sulla base di quanto presente nel sistema di Accreditamento Organismi Formativi.

Eventuali aggiornamenti dei dati già inseriti alla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere effettuati attraverso il sistema di Accreditamento. Tali modifiche si renderanno automaticamente disponibili solo nel caso in cui risulteranno non soggette ad istruttoria per l'accreditamento.

8.2) Ulteriori requisiti di ammissibilità

L'ATS deve essere composta, al momento della presentazione dell'istanza, da organismi accreditati o "accreditandi" dotati di almeno una o di più sedi (set minimo o ampliamento definitivo) in ciascuna delle sei province pugliesi fermo restando che il capofila risulti inserito nell'Elenco regionale degli organismi accreditati.

In sede di presentazione della domanda l'ATS dovrà indicare quali sedi saranno dedicate alla realizzazione delle attività di accoglienza e dei servizi di cui al presente Avviso.

In ciascuna sede dovrà essere garantita la presenza di un Corner Garanzia Giovani, immediatamente identificabile e presso cui si svolgano esclusivamente le attività del Programma, che preveda la presenza costante di almeno un operatore (addetto all'accoglienza e all'informazione) e un Responsabile dell'unità organizzativa, espressamente dedicati al programma Garanzia Giovani, oltre al personale dedicato alla gestione diretta dei percorsi formativi, che sarà individuato in una fase successiva alla presentazione del progetto.

Dovrà essere assicurato un orario di ricevimento del pubblico pari ad almeno 24 ore settimanali.

Il Responsabile dell'Unità Organizzativa deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli:

- a) diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica e comprovata esperienza lavorativa di almeno due anni nella responsabilità gestionale di unità organizzative o funzioni aziendali direttive nell'area delle risorse umane;
- b) diploma di laurea triennale e comprovata esperienza lavorativa di almeno tre anni nella responsabilità gestionale di unità organizzative o funzioni aziendali direttive nell'area delle risorse umane;
- c) titolo di studio secondario superiore e comprovata esperienza lavorativa di almeno cinque anni nella responsabilità gestionale di unità organizzative o funzioni aziendali direttive nell'area delle risorse umane.

L'Addetto all'accoglienza e all'informazione deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli:

- a) diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica in discipline umanistiche e/o giuridiche;
- b) diploma di laurea triennale in discipline umanistiche e/o giuridiche e corsi di specializzazione e/o master in materia di gestione delle risorse umane, diritto del lavoro e delle relazioni industriali;
- c) titolo di studio secondario superiore e comprovata esperienza lavorativa di almeno cinque anni nell'area delle risorse umane.

La verifica del mancato rispetto delle previsioni che precedono, anche per una sola sede indicata, comporta la esclusione della ATS dai soggetti ammessi ai sensi del presente Avviso.

8.3) Costituzione della ATS

La costituzione formale dell'ATS, a pena di inammissibilità, deve essere comprovata:

 dalla presentazione della copia conforme dell'Atto notarile di costituzione dell'ATS in cui siano indicati compiti, ruoli e rapporti nella gestione del progetto, e fissate le regole da seguire in caso di inadempienza e di controversie

in alternativa (se non ancora costituita):

 dalla presentazione di dichiarazione di intenti/impegno, sottoscritta da tutti i legali rappresentati dei soggetti componenti il raggruppamento, a costituirsi in ATS entro 30 giorni dal provvedimento di ammissione all'elenco dei soggetti ammessi ai sensi del presente Avviso. La compagine che costituisce la ATS dovrà coincidere con quella del raggruppamento che ha presentato la domanda, con riferimento a tutti quei soggetti la cui presenza ha determinato l'attribuzione del punteggio ai sensi del **punto 10** del presente avviso. La mancata partecipazione anche di uno solo di questi soggetti costituisce causa di decadenza per l'intero raggruppamento.

9) Oggetto della candidatura

Ciascuna ATS dovrà candidarsi per la realizzazione di Progetti integrati relativi a **tutti i percorsi previsti dal punto 6** del presente avviso. I progetti dovranno prevedere l'obbligo per l'ATS di offrire a tutti i giovani presi in carico un percorso coerente con quello definito a seguito della sottoscrizione del Patto di servizio.

Le misure dovranno essere definite entro quattro mesi dalla data di sottoscrizione del Patto di servizio.

Al momento della presa in carico del giovane da parte dell'ATS, la stessa dovrà verificare se il giovane rientri tra i destinatari della misura 1C (orientamento specialistico) secondo quanto previsto nella scheda di Misura allegata. In tal caso, all'esito dell'erogazione del servizio di cui alla misura 1C, dovrà procedere alla sottoscrizione del PAI per Garanzia Giovani (patto di attivazione individuale), che dovrà essere controfirmato dal destinatario, individuando il percorso offerto al giovane.

Qualora il giovane non rientri tra i destinatari della misura 1C, il PAI Garanzia Giovani dovrà essere sottoscritto al momento della presa in carico da parte dell'ATS.

In entrambe le ipotesi precedenti, entro due mesi dalla sottoscrizione del PAI, il percorso individuato dovrà essere avviato.

Il percorso si intende avviato allorché venga soddisfatta almeno una delle seguenti condizioni:

- con riferimento alla formazione mirata all'inserimento lavorativo (misura 2A), sia avviata l'attività d'aula;
- con riferimento all'accompagnamento al lavoro (misura 3), sia effettuata una assunzione, formalizzata attraverso la trasmissione della comunicazione obbligatoria, in una delle forme previste all'interno della medesima scheda;
- con riferimento al tirocinio (misura 5), sia avviato il percorso formativo, attraverso la trasmissione della comunicazione obbligatoria da parte del soggetto ospitante ai sensi dell'art.
 9, Reg. Reg. n. 3/2014;
- con riferimento alla mobilità professionale transazionale e territoriale (scheda 8), sia definito la data di avvio del percorso di mobilità transnazionale.

Ciascun giovane che sia stato preso in carico da una ATS il cui percorso non sia stato avviato entro i termini indicati potrà scegliere di essere preso in carico da un altro soggetto risultato idoneo ai sensi del presente Avviso.

In sede di monitoraggio, qualora dai sistemi informativi emerga che l'ATS non abbia registrato alcun servizio nei tempi previsti, il CPI competente potrà intervenire per verificare l'effettiva attuazione del programma. Qualora risulti una percentuale di mancati trattamenti superiore al 25% dei giovani presi in carico (a partire dal 100mo giovane che si rivolga all'ATS) nei tempi indicati al presente punto (vale a dire due mesi per l'avvio delle attività e quattro mesi per la definizione del percorso), la Regione potrà prevedere l'esclusione dell'ATS dal catalogo dei soggetti attuatori.

L'ATS che si candiderà per l'attuazione delle attività dovrà **specificare nell'idea progettuale,** allegata all'istanza, i seguenti elementi:

Per i Servizi al lavoro:

- il modello organizzativo e le modalità di attuazione dei servizi previsti indicando:
 - le sedi che saranno attivate tra quelle degli organismi accreditati o "accreditandi" ai sensi della DGR n.195/2012 e s.m.i. (specificando numero e distribuzione sul territorio, caratteristiche strutturali e infrastrutturali, capacità erogativa in termini di flusso quotidiano di utenti in grado di sostenere, giorni e orari di apertura);
 - le figure professionali e le risorse umane dedicate all'erogazione dei servizi (numero complessivo degli operatori, numero degli operatori dedicati a ciascuna tipologia di servizio, distribuzione degli operatori nelle varie sedi attivate, eventuale modalità di "rotazione" delle figure specialistiche per assicurare l'adeguata copertura di tutte le sedi attivate);
 - le metodologie che di intendono adottare per l'erogazione dei servizi specialistici (orientamento di II livello, formazione mirata all'inserimento lavorativo, accompagnamento al lavoro, tirocini, mobilità professionale transnazionale e territoriale);
 - la capacità di inserimento occupazionale dimostrata attraverso, tra gli altri, i dati relativi:
 - > al numero imprese clienti delle agenzie autorizzate presenti nell'ATS articolato per dimensione, territorio (Provincia) e per settore di attività,
 - > numero di lavoratori complessivamente trattati nel periodo 2010 2013,
 - > numero di lavoratori nella fascia di età 18-29 anni inseriti al lavoro nel periodo 2010 2013:
 - con contratti di lavoro a T.I. e a T.D. di durata 6-12 mesi e > 12 mesi
 - con contratti di lavoro in apprendistato (15-29 anni),
 - con contratti di lavoro in somministrazione di durata 6-12 mesi e > 12 mesi,
 - il numero di persone nella fascia di età 18-29 anni inseriti in tirocinio nel periodo 2010 2013.
 - il numero di lavoratori nella fascia di età 18-29 anni residenti in Puglia, inseriti al lavoro nel periodo 2010-2013 in altre regioni italiane e all'estero.

Tutti i dati richiesti devono intendersi riferiti al numero di persone trattate e non al numero di contratti stipulati.

I dati richiesti dovranno essere indicati sia con riferimento al singolo soggetto di cui alla lett. b) del paragrafo 8.1, sia sommando i soggetti coinvolti.

Per i Servizi formativi:

- l'organizzazione della proposta educativa e formativa;
- le risorse professionali dedicate alla Garanzia Giovani per le attività di:
 - Direzione, Coordinamento e Tutoring (numero, professionalità e titoli);
 - Docenza (numero, stato giuridico del personale, e caratteristiche;
- le sedi degli organismi accreditati e "accreditandi" ai sensi della DGR n.195/2012 e s.m.i. che si intendono attivare specificando tra l'altro:
 - numero e distribuzione sul territorio.
 - caratteristiche strutturali e infrastrutturali,
 - numero e tipologia di laboratori attivabili,
 - capacità erogativa in termini di corsi attivabili contemporaneamente per sede operativa;

- capacità progettuale e knowhow del/degli organismo/i facente/i parte dell''AT dimostrata attraverso l'indicazione:
 - del numero di corsi realizzati nel periodo dal 2010 al 2013 articolati per categoria (triennali, biennali, annuali, corsi brevi di durata fino a 200 ore);
 - del numero di allievi di età 15-29 anni formati nel periodo dal 2010 al 2013;
 - del numero medio di ore formazione formatori fruite, dagli operatori delle sedi operative, nel periodo 2010 - 2013;
 - del numero di operatori delle sedi operative, partecipanti ad attività di formazione nel periodo 2010 2013.

I dati richiesti dovranno essere indicati sia con riferimento al singolo soggetto di cui alla lett. a) del paragrafo 8.1, sia sommando i soggetti coinvolti.

In sede di formulazione della candidatura, gli ATS dovranno specificare i settori economici (fino a max10) nell'ambito dei quali intendono erogare la propria offerta di formazione finalizzata all'inserimento lavorativo.

Il progetto per la candidatura dovrà essere sviluppato secondo lo schema di seguito indicato, e completo in tutte le sue parti:

- 1. Scheda informativa di presentazione del soggetto proponente;
- 2. Dati generali del progetto;
- 3. Descrizione analitica delle modalità di erogazione dei servizi:
 - 1A Informazioni sul programma;
 - 1C Orientamento specialistico o di II livello;
 - 2A Formazione mirata all'inserimento lavorativo;
 - 3 Accompagnamento al lavoro;
 - 5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica;
 - 8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale.
- 4. Descrizione analitica dei compiti e ruoli di ciascun soggetto partner.
- 5. Dichiarazione ex artt. 46 e 47 del DPR. n. 445/2000 nelle quali si attesti la veridicità di tutte le dichiarazioni ed informazioni contenute nel progetto.

La descrizione dei servizi dovrà tenere conto delle caratteristiche dei singoli percorsi.

All'interno del progetto dovranno essere indicati altresì i **requisiti delle risorse umane coinvolte, secondo quanto di seguito indicato**.

Principi generali:

- a) L'ATS dovrà garantire il tutoraggio del percorso in ogni sua fase e ha la responsabilità delle scelte operative compiute;
- b) A seconda delle misure che compongono i Percorsi, dovranno essere individuate figure professionali di riferimento per l'attività di orientamento, di accompagnamento, di tutoraggio nonché figure coinvolte nell'attività di docenza/formazione che devono possedere una specifica esperienza professionale attinente alle materie di insegnamento, che devono essere dettagliate sulla base delle caratteristiche delle tematiche affrontate nel progetto presentato, oltre che naturalmente rispettare i requisiti previsti dalle singole norme di riferimento (discipline regionali per l'accreditamento delle sedi formative, accreditamento all'erogazione dei servizi per il lavoro,

tirocini formativi e di orientamento).

Ai fini della valutazione qualitativa di cui al punto 2B del paragrafo 10.1, per la valutazione dell'adeguatezza delle risorse umane, si terrà conto della presenza delle seguenti figure professionali, che in ogni caso non potranno coincidere con quelle di cui al punto 8.2:

- un orientatore/esperto di orientamento che dovrà accompagnare i giovani nella definizione del proprio progetto personale, formativo e/o professionale. È richiesta un'esperienza minima di almeno 2 anni nell'erogazione/realizzazione di percorsi di orientamento.
- almeno un referente (direttore/coordinatore di progetto) che avrà il compito di raccordarsi sia con il soggetto ospitante, per assicurare il necessario coordinamento (anche nei termini di progettazione di dettaglio e monitoraggio delle attività), sia con gli uffici competenti al fine di relazionare sulle attività e sugli esiti del progetto ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità. Tale figura professionale dovrà avere un'esperienza di almeno 5 anni in analoghe attività e lasostituzione della stessa in corso d'opera dovrà avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.
- almeno una figura professionale responsabile delle attività di monitoraggio e/o diffusione.

Per ciascun Percorso dovrà essere garantito che, almeno il 40% del monte ore complessivo, sia ricoperto da figure professionali di docenti/consulenti di fascia senior (almeno 5 anni di esperienza) e non più del 20% di fascia junior. L'attività svolta in assenza dei requisiti previsti non sarà riconosciuta ai fini del calcolo del contributo.

Si ritiene necessario precisare anche alcune incompatibilità tra figure professionali che potranno intervenire nell'ambito degli interventi finanziati:

- *destinatario*: incompatibilità assoluta con altre figure;
- amministrativo: compatibilità con qualsiasi altra figura;
- docente: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e le funzioni di coordinamento e Sezione che non possono superare il 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
- tutor: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa;
- **coordinatore/direttore**: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e per la funzione di docenza fino al massimo del 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto.

Si precisano di seguito i seguenti principi generali:

- 1. in caso di compatibilità di funzioni, resta intesa l'inammissibilità di coincidenza oraria dei servizi prestati, pena la revoca del contributo;
- 2. la percentuale massima del monte ore assegnato al ruolo secondario è fissata al 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
- 3. l'incompatibilità è definita per singolo intervento formativo.

Si precisa che per gli interventi formativi in cui siano iscritti minori, in applicazione del decreto legislativo n. 39 del 4 marzo 2014, emanato in attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, nel caso di nuove assunzioni (indipendentemente dalla tipologia di rapporto di lavoro, anche determinato) di personale per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori è necessario richiedere il certificato penale del casellario giudiziale al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di:

- prostituzione minorile (600-bis c.p.);
- pornografia minorile (600-ter c.p.);

- detenzione di materiale pornografico (600-quater c.p.);
- iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (600-quinquies c.p.);
- adescamento minorenni (609 c.p.) ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

Ciò riguarda non solo le figure dei docenti e dei tutor, ma anche il personale amministrativo che abbia contatti diretti e regolari con studenti minorenni.

10) Criteri di valutazione delle istanze

Per la valutazione di ammissibilità e la valutazione qualitativa delle istanze, sarà istituito dalla Regione Puglia con successivo Atto Dirigenziale, un apposito Gruppo di valutazione.

Sono in ogni caso considerate inammissibili le istanze:

- pervenute oltre la data di scadenza;
- presentate da soggetto non ammissibile;
- presentate da soggetto privo dei requisiti di partecipazione;
- presentate da ATS non costituite/costituende secondo i requisiti del paragrafo 8;
- pervenute in forme diverse da quelle indicate al paragrafo 11;
- non corredate dei documenti di cui al paragrafo 11 o comunque prive dei requisiti ivi indicati;
- presentate da ATS nelle quali figuri un soggetto di cui al punto a) del paragrafo 8.1, presente anche in altro raggruppamento;
- presentate da ATS nelle quali figuri un soggetto di cui al punto b) del paragrafo 8.1, presente anche in altro raggruppamento.
- nelle quali le dichiarazioni sostitutive di certificazione (ex art. 46 DPR. n. 445/2000) e le dichiarazioni sostitutive di atto notorio (ex art. 47 DPR. n. 445/2000) risultino prive della firma digitale.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente tramite comunicazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata (la comunicazione verrà indirizzata al solo capofila dell'ATS).

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità. Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Si precisa altresì che qualora nell'ATS siano presenti organismi "accreditandi", la sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo è subordinata all'esito positivo dell'istruttoria dell'accreditamento.

Nell'ipotesi in cui l'organismo accreditando concorra a soddisfare il requisito di ammissibilità di cui al paragrafo 8.2 relativo alla copertura di una o più province del territorio regionale, l'eventuale esito negativo dell'istruttoria dell'accreditamento comporta la decadenza definitiva dell'istanza di candidatura dell'ATS al

presente avviso; nell'ipotesi in cui l'organismo formativo accreditando non concorra a soddisfare alcun requisito di ammissibilità l'eventuale esito negativo dell'istruttoria dell'accreditamento comporta l'esclusione definitiva dello stesso dall'ATS.

Anche la circostanza in cui l'esito dell'istruttoria dell'accreditamento risulti positivo per l'organismo ma negativo per una o più sedi che concorrano a soddisfare il requisito di ammissibilità di cui al paragrafo 8.2 relativo alla copertura di una o più province del territorio regionale comporta la decadenza definitiva dell'istanza di candidatura dell'ATS al presente avviso.

Ogni soggetto di cui ai punti a) e b) potrà partecipare solo ed esclusivamente ad una ATS, pena l'esclusione di tutti i raggruppamenti in cui figuri lo stesso (rif. par. 8.1).

Sono in ogni caso fatte salve tutte le ipotesi di esclusione e di inammissibilità previste all'interno del presente Avviso.

10.1) Valutazione qualitativa

Il gruppo di valutazione procederà all'esame delle istanze applicando i criteri indicati nello schema seguente e procederà alla loro esclusione dalla valutazione allorquando le stesse risultino prive di tutte le informazioni richieste negli appositi riquadri del formulario di candidatura.

OGGETTO	CRITERIO	PU	NTEGGIO
1A. Caratteristiche dell'ATS proponente	1A.2 Capacità realizzativa dell'ATS nell'erogazione di Servizi al Lavoro (periodo 2010-2013). 1A.3 Capacità realizzativa dell'ATS nell'erogazione di Servizi Formativi (periodo 2010-2013). 1A.4 Composizione dell'ATS (presenza nella compagine di un soggetto che evidenzi una documentata esperienza specifica in percorsi di mobilità transnazionale) 1A.5 Composizione dell'ATS (presenza nella compagine di uno o più istituti scolastici che abbiano partecipato al progetto Fixo di Italia Lavoro) 1A.6 Composizione dell'ATS (presenza nella compagine di una o più Organizzazioni datoriali, come definite al par. 8.1, che garantisca un adeguato collegamento con il mondo delle imprese) 1A.7 Composizione dell'ATS (presenza nella compagine di un	Max 80 Max 80 Max 60 Max 60	Per un max di 400
	distretto produttivo/tecnologico) 2B.1.2 Disponibilità di ulteriori sedi accreditate (punteggio riconosciuto per ogni sede aggiuntiva rispetto alle sei, una per provincia, previste come requisito minimo di accesso, per un	25 punti	
2B.	massimo di 150 pt.). NB: Possono essere considerate esclusivamente le sedi proprie accreditate dei soggetti che compongono l'ATS.	sede per Max 150	Per un max

Modello organizzativo, sedi operative, metodologie e strumenti	2B.2 Adeguatezza delle metodologie, strumenti e risorse umane descritte nel progetto, per l'erogazione dei Servizi al Lavoro	Max 150	di 450
	2B.3 Adeguatezza delle metodologie, strumenti e risorse umane descritte nel progetto, per l'erogazione dei Servizi Formativi	Max 150	
3C. Rispondenza ai principi orizzontali	3C.1 Principi di pari opportunità e non discriminazione	Max 25	25
4D. Sistema di monitoraggio e misurazione della qualità dell'ATS	4D.1 Presenza del sistema di monitoraggio e di gestione della qualità dei servizi	Max 25	25
	Punteggio massimo		950

Qualora nella compagine della ATS vi sia più di un soggetto di una stessa tipologia (di cui al punto 8.1) i rispettivi risultati si sommano ai fini della valutazione.

Non saranno considerate idonee le candidature che ottengano un punteggio inferiore a 600 punti.

11) Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Le istanze dovranno essere inoltrate, **pena l'esclusione**, unicamente in via telematica attraverso la procedura *o n line* **< AVVISO MULTIMISURA GARANZIA GIOVANI** > – attiva nella pagina **Garanzia Giovani** del portalewww.sistema.puglia.it

La procedura on line sarà disponibile a partire dalle ore 14:00 del 23/10/2014 e sino alle ore 14:00 del 03/11/2014.

Oltre tale termine, il sistema non consentirà più l'accesso alla procedura telematica e, pertanto, non sarà più possibile la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle domande da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati e/o delle dichiarazioni prescritte.

A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica sarà generato il modulo di domanda (file.pdf_riepilogativo, conforme all'Allegato 1) che dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore e allegato alla stessa procedura telematica entro le ore 14:00 del 03/11/2014.

Allo scadere dei termini del bando sarà inibito l'utilizzo della procedura, rimarrà attiva la sola modalità "Consultazione" per le istanze per le quali sarà stato completato l'iter di invio.

Si precisa che aver compilato tutti i pannelli della procedura telematica, senza aver effettuato l'invio dell'istanza firmata digitalmente costituirà **motivo di esclusione** della stessa.

Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, sul portale **www.sistema.puglia.it** sarà attivo il servizio *on line* **Supporto Tecnico.**

Le informazioni in ordine all'avviso potranno essere richieste attraverso il servizio on-line **Richiedi Info** attivo sulla pagina dell'Avviso del portale <u>www.sistema.puglia.it</u>.

Nella stessa sezione sarà pubblicato il documento **Iter Procedurale** che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente alla predisposizione e l'inoltro dell'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico.

Con la stessa procedura telematica dovranno essere trasmessi inoltre i seguenti allegati:

- (allegato 2) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, dalla quale si evinca:
 - per i soggetti tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.
 - 1. numero e data di iscrizione al Registro delle Imprese;
 - 2. forma giuridica;
 - 3. indirizzo sede legale;
 - 4. generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;
 - 5. oggetto sociale;
 - 6. durata (se stabilita)
 - per i soggetti non tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.
 - 1. forma giuridica;
 - 2. indirizzo sede legale;
 - 3. generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;
 - 4. oggetto sociale;
 - 5. durata (se stabilita);
 - che l'ente proponente non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria;
- che l'ente proponente non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 38, comma 2, del d.lgs. 163/2006) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- che l'ente proponente applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza e, se esistente, anche le disposizioni del contratto collettivo territoriale;
- che l'ente proponente non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del presente Avviso;
- che l'ente proponente, riguardo gli obblighi discendenti dalla Legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili:
 - non è soggetto agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti;
 - oppure
 - non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18.1.2000;
 - è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi;
- (allegato 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR.
 445/2000 da ciascun amministratore dell'ente munito di potere di rappresentanza, attestante che nei confronti di sé medesimo:
 - non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (ora art. 6 del d.lgs. n. 159 del 2011) o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (ora art. 67 del d.lgs. n. 159 del 2011);
 - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o

della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

- non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- copia conforme dell'Atto notarile di costituzione dell'ATS in cui siano indicati compiti, ruoli e rapporti
 nella gestione delle attività, e fissate le regole da seguire in caso di inadempienza e di controversie;
 in alternativa (se non ancora costituita): (allegato 4) dalla presentazione di dichiarazione di
 intenti/impegno a costituirsi in ATS, in cui siano indicati compiti, ruoli e rapporti nella gestione del
 progetto, e fissate le regole da seguire in caso di inadempienza e di controversie, sottoscritta da tutti i
 legali rappresentati dei soggetti componenti il raggruppamento, pena l'esclusione, con l'impegno a
 costituirsi in ATS entro 30 giorni dal provvedimento di ammissione all'elenco dei soggetti ammessi ai
 sensi del presente Avviso;
- (allegato 5) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR.
 445/2000 nella quale siano indicate le generalità del soggetto sottoscrittore degli atti della procedura per conto dell'ente partecipante e l'idoneità dei poteri del medesimo ad impegnare la volontà dell'ente.
- (in caso di valutazione di soggetti messi in rete, ma senza qualifica di partner): convenzioni oppure lettere di intenti, ai fini dell'attuazione delle attività, sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente e dai legali rappresentanti dei soggetti individuati per la migliore realizzazione delle attività (le lettere di intenti e le convenzioni possono essere sottoscritte dal solo ente capofila);

Pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, le dichiarazioni di cui agli allegati 2, 3 e 5 dovranno essere presentate dal legale rappresentante di ciascun componente della costituita o costituenda ATS. La dichiarazione di cui all'allegato 4 sarà resa in un unico documento firmato digitalmente dal legale rappresentante di ciascun partner.

Le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma II, del d.lgs. 165/2001 sono esonerate dal presentare le dichiarazioni di cui agli *allegati 2 e 3*. Le medesime Amministrazioni dovranno comunque indicare, pena l'esclusione dell'istanza di candidatura, con apposita dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR. 445/2000, generalità ed adeguatezza dei poteri di rappresentanza del soggetto sottoscrittore della proposta per conto dell'Amministrazione partecipante (*allegato 5*).

Si precisa che, a pena di inammissibilità dell'istanza di candidatura, tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio deve essere firmate digitalmente.

12) Tempi ed esiti delle istruttorie

Le attività istruttorie relative al presente Avviso verranno espletate congiuntamente dal Servizio Formazione Professionale e dal Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia ed i relativi esiti trasmessi al Servizio Autorità di Gestione PO FSE della Regione Puglia per la relativa pubblicazione.

Le operazioni seguiranno gli iter di seguito specificati, verificando che siano presenti tutte le dichiarazioni richieste:

- FASE 1: verifica ed approvazione delle candidature inserite nella piattaforma informatica.
- FASE 2: pubblicazione dell'elenco da parte del Servizio Autorità di Gestione PO FSE della Regione Puglia.
- FASE 3: stipula dell'atto unilaterale d'obbligo, da parte dei Servizi Formazione Professionale e Servizio Politiche per il Lavoro per le misure di specifica competenza, che disciplina i rapporti tra la Regione Puglia e l'ATS, in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale.

L'elenco degli ammessi sarà adottato con atto dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO Puglia FSE 2007/2013 e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.sistema.puglia.it

Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione del provvedimento di ammissione costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni. La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

13) Modalità di erogazione del finanziamento

L'erogazione del finanziamento avverrà <u>in funzione dei servizi effettivamente erogati e a fronte dell'invio della documentazione di rendicontazione secondo quanto indicato nelle schede Ministeriali e successivamente declinato nelle Schede Misura allegate al presente Avviso, secondo le modalità che verranno definite nell'Atto unilaterale d'obbligo che disciplinerà i rapporti tra la Regione Puglia e l'ATS.</u>

14) Consuntivazione dell'attività svolta e fatturazione

La consuntivazione delle attività realizzate, e la relativa fatturazione, avviene su base trimestrale. Le modalità operative saranno dettagliate successivamente all'interno dell'atto unilaterale d'obbligo.

Il soggetto erogatore è tenuto a consuntivare le attività realizzate con domande di rimborso distinte per singola Misura attivata, di cui al presente avviso, e riferite a tutte le attività concluse nel trimestre precedente, inviando le singole fatture o altro documento contabile equivalente, unitamente alla documentazione richiesta, come specificato nelle **schede di Misura** allegate.

Le domande di rimborso, entro il giorno 10 del mese successivo alla conclusione del trimestre oggetto del rimborso, devono essere indirizzate al Servizio regionale competente per singola Misura del PAR Puglia, come di seguito indicato:

Servizio Formazione Professionale per la seguente misura:

• Misura 2-A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo";

Servizio Politiche per il Lavoro, per le seguenti Misure :

- Misura 1-C "Orientamento specialistico o di secondo livello";
- Misura 3. "Accompagnamento al lavoro";
- Misura 5. "Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica";
- Misura 8. "Mobilità professionale transnazionale e territoriale";

La domanda di rimborso dovrà essere redatta secondo le indicazioni di cui all'Atto unilaterale d'obbligo sopra menzionato. La domanda di rimborso contiene la seguente documentazione minima:

- 1. domanda di pagamento
- fattura o altro documento contabile equivalente, completo di marca da bollo da € 2,00 (o di indicazione di eventuale esenzione) e recante i riferimenti del soggetto accreditato, del PON YEI e della misura di riferimento, nonché la descrizione analitica dei servizi erogati come specificato nell'Atto unilaterale d'obbligo;
- 3. ulteriore documentazione richiesta all'interno dell'Atto unilaterale d'obbligo sopra menzionato.

Con la dichiarazione di cui al punto 1, il soggetto erogatore del Servizio assume la responsabilità in ordine al corretto svolgimento delle attività erogate e alla veridicità delle informazioni riportate, ai sensi del DPR

445/2000.

15) Pubblicità degli interventi

Il beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi ovvero tutta la documentazione prodotta e destinata alla fruizione pubblica o comunque di rilevanza esterna, deve riportare i loghi istituzionali, ai sensi dei seguenti Regolamenti comunitari:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (CE) 1304/2013 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Per maggiore chiarimenti e dettagli si rimanda alla documentazione in materia di informazione e comunicazione disponibile sul sito della Regione all'indirizzo: www.sistema.puglia.it

Le attività di comunicazione avverranno inoltre in conformità alle "Linee Guida per la comunicazione" previste per l'attivazione delle misure del PON YEI, definite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

16) Regolazione dei rapporti con la Regione e principali adempimenti

Ai fini della regolazione dei rapporti tra Regione Puglia e i soggetti idonei, e della definizione delle modalità di attuazione degli interventi, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, è prevista la stipula dell'atto unilaterale d'obbligo che disciplina i rapporti tra le parti .

Salvo quanto già espressamente indicato nell'avviso e nel successivo atto unilaterale d'obbligo, le ATS che si candidano ad erogare le attività dovranno:

- osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia di formazione professionale, compresa la disciplina in materia di accreditamento;
- applicare nei confronti del personale dipendente, il CCNL del settore di riferimento;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- utilizzare un conto corrente bancario dedicato unicamente alle operazioni che verranno attivate a valere sulle risorse del presente Avviso;
- in attuazione dei regolamenti comunitari, adottare un sistema contabile distinto, in coerenza con le direttive regionali da specificare nell'Atto unilaterale d'obbligo, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli;

- la contabilità-inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati al controllo;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato:
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini;
- attivare e rispettare i flussi informativi e le procedure di comunicazione definite come necessarie dalla Regione, che verranno identificati anche a seguito della data di pubblicazione del presente avviso e indicati nell'atto unilaterale d'obbligo, rispettando i ruoli e le responsabilità dei soggetti attuatori degli interventi in contrasto alla crisi in atto.

17) Controlli

Conformemente alla normativa di riferimento ed alle procedure adottate nell'ambito del PO Puglia FSE 2007-2013, e tenuto conto delle specificità delle misure realizzate nell'ambito del presente Avviso, ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, sono previsti i seguenti controlli:

- controlli documentali, volti ad accertare la conformità della domanda di rimborso e la regolarità della realizzazione delle misure conformemente a quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa di riferimento;
- verifica dell'effettivo raggiungimento del risultato (in base a quanto specificato nelle singole schede di Misura) attraverso il controllo della documentazione di supporto richiesta;
- verifiche in loco, mirate a verificare l'effettiva e congrua erogazione e fruizione del servizio, in fase di realizzazione e/o a conclusione delle azioni su base campionaria.

I soggetti coinvolti nell'attuazione delle misure sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo comunitari, nazionali e regionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

La Regione si riserva la facoltà di chiedere all'ATS ogni chiarimento e integrazione necessaria ai fini del controllo; questi ultimi sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi indicati dall'Amministrazione.

In presenza di irregolarità sono applicate le regole previste dalla normativa e dalle disposizioni di riferimento comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché da quanto definito nell'atto unilaterale d'obbligo.

Tutta la documentazione di progetto, e in particolare la documentazione comprovante l'effettivo svolgimento delle attività (ad esempio, timesheet, verbali degli incontri, questionari di gradimento e altra documentazione), dovrà essere conservata presso la sede dell'ATS per un periodo di 5 anni o termine superiore e resa disponibile ai fini dei controlli di competenza dell'Amministrazione e degli altri organismi comunitari e nazionali preposti.

18) Casi di inadempimento

In aggiunta a quanto previsto dalla normativa e dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di riferimento, nell'atto unilaterale d'obbligo saranno disciplinate le misure sanzionatorie in relazione a specifici casi di inadempienza.

A titolo di esempio, si evidenziano alcune tipologie di inadempimento e le possibili sanzioni:

INADEMPIMENTO	SANZIONE
Utilizzo non autorizzato di personale diverso dalle risorse umane indicate nel Progetto presentato.	Non riconoscimento del rimborso
Violazione del divieto di delega	Non riconoscimento del rimborso
Rifiuto da parte dell'ATS della presa in carico del giovane	Sospensione dal Catalogo dell'offerta regionale per un periodo di 12 mesi
Assenza totale di documentazione comprovante lo svolgimento delle attività (ad esempio, timesheet, verbali degli incontri, questionari gradimento, altro)	Non riconoscimento del rimborso
Mancato rispetto vincoli temporali di cui al par. 8	Non riconoscimento del rimborso. Svincolo del giovane che ha scelto la ATS

Per quanto attiene ai casi di sospensione o revoca dell'accreditamento, si rimanda a quanto previsto dalla disciplina regionale in materia di Accreditamento FP. In tali casi l'ATS è esclusa dalla lista dei soggetti ritenuti idonei ai sensi del presente Avviso. Tale esclusione opera anche se nella ATS siano presenti più soggetti accreditati FP e la violazione sia commessa da uno solo di essi.

In tutti i casi in cui la Regione dovesse rilevare l'inosservanza di uno o più obblighi posti a carico dell'ATS potrà procedere al blocco dei successivi rimborsi e, nei casi in cui i rilievi dovessero riguardare attività già liquidate, al recupero degli importi indebitamente percepiti, anche attraverso il meccanismo della compensazione su altre attività in corso.

19) Informazioni e pubblicità sull'avviso

Il presente avviso, i relativi allegati, la normativa e altra documentazione di riferimento sono disponibili sul sito www.sistema.puglia.it

Inoltre, per informazioni sono disponibili i seguenti riferimenti in relazione alle diverse fasi di attuazione delle misure:

avvisogaranzia@regione.puglia.it

20) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i., il responsabile del procedimento fino alla conclusione della procedura di individuazione delle ATS da inserire nell'elenco di cui al presente Avviso: Dirigente del Servizio Autorità di Gestione PO FSE, dott.ssa Giulia Campaniello.

Responsabili del Procedimento successivamente alla pubblicazione dell'elenco:

Dirigente del Servizio Formazione Professionale, dott.ssa Anna Lobosco, per le seguenti Misure:

• Misura 2-A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo";

Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore, per le seguenti Misure:

- Misura 1-C "Orientamento specialistico o di secondo livello";
- Misura 3. "Accompagnamento al lavoro";
- Misura 5. "Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica";
- Misura 8. "Mobilità professionale transnazionale e territoriale";

Eventuali informazioni, sino alla pubblicazione della graduatoria, potranno essere richieste all'indirizzo email: avvisogaranzia@regione.puglia.it

21) Tutela della privacy

Ai sensi dell'art. 13 del D.lg. 196/2003, i dati personali richiesti saranno trattati esclusivamente per istruire le domande di partecipazione. I dati saranno comunicati all'INPS ed ai Centri provinciali per l'Impiego. Il trattamento dei dati sarà effettuato su supporto cartaceo e/o informatico con modalità in grado di tutelarne la riservatezza. In ogni momento potranno essere esercitati i diritti di cui all'art.7 del D. Lgs. 196/2003, scrivendo al dirigente del Servizio Autorità di Gestione PO FSE presso il quale è stata presentata domanda di partecipazione

22) ART. 18 - Clausola sociale ex art. 2 L. R. n. 28/2006 e Reg. Regionale n. 31/2009

«E' condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».

23) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente Invito si dichiara competente il Foro di Bari.

24) Schede Misura

Misura 1.C Orientamento specialistico o di secondo livello

Obiettivi della misura	Il processo orientativo, individuale o di gruppo, è finalizzato a supportare il giovane nella definizione e realizzazione di un progetto personale, formativo e professionale e per sollecitarne maturazione, proattività e autonomia nella ricerca attiva del lavoro. Tale attività deve fornire al giovane elementi utili ad inquadrare il suo futuro ruolo professionale ed orientarlo alle attività da svolgere.
Soggetti proponenti	L'erogazione dei servizi è a carico di partenariati (ATS) costituiti dai soggetti di cui al presente Avviso, in raccordo con i Centri per l'impiego, e/o ad opera dei CPI stessi. I giovani, destinatari delle azioni, concordano presso il CPI le Misure attivabili e, dopo la sottoscrizione del Patto di servizio, scelgono liberamente l'ATS che li prenderà in carico e li seguirà nel percorso concordato come definito nel PAI Garanzia Giovani.
Destinatari della misura	I destinatari della misura, sono giovani NEET di età compresa tra i 16 e i 29 anni appartenenti alla fascia - svantaggio molto alto; - svantaggio molto; - svantaggio medio; - svantaggio basso. In fase di prima attuazione tutti i giovani che risulteranno profilati dai Centri per l'Impiego nelle prime due fasce di svantaggio indicate saranno sempre indirizzati a fruire del presente servizio. Potranno inoltre essere chiamati a svolgere questo Servizio i soggetti profilati nella terza e quarta fascia, qualora la necessità di tale servizio sia stata evidenziata dagli operatori dei Centri nel Patto di Servizio per specifiche ragioni.

Contenuti e caratteristiche della misura

Principali azioni

Le azioni mirano a sostenere l'utente nella ricostruzione, analisi e valutazione delle esperienze formative, professionali ed extraprofessionali al fine di: far emergere le competenze acquisite; rafforzare la consapevolezza rispetto alle competenze possedute; promuovere lo sviluppo personale e professionale. Le misure di orientamento specialistico o di II livello sono mirate a favorire una progettualità professionale con una prospettiva di medio termine, attraverso le tre fasi di seguito indicate:

- I fase: Analisi dei bisogni del giovane e formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere;
- II fase: Ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa e lavorativa del giovane;
- III fase: Messa a punto di un progetto personale che deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori, ecc,) in una prospettiva sia di ricostruzione del pregresso ma anche di valutazione delle risorse di contesto (familiari, ambientali ecc.) e specificazione del ruolo che possono svolgere a sostegno della specifica problematica/transizione del giovane.

Modalità attuative

Le azioni di orientamento potranno essere realizzate attraverso:

- Colloqui individuali. Rappresentano lo strumento fondamentale di un'azione di orientamento di II livello e vanno condotti da un professionista esperto nel rispetto del setting, inteso non solo come luogo e spazio adatti, ma anche in relazione agli obiettivi condivisi.
- Laboratori di gruppo. I laboratori possono prevedere una conduzione o una coconduzione in funzione delle esigenze dell'utenza e dell'équipe.
- Griglie e schede strutturate. Tali strumenti vengono utilizzati sia nell'ambito del colloquio sia nei laboratori.
- Questionari e strumenti di analisi validati e standardizzati. Si configurano come strumenti di supporto nella conduzione dei colloqui, qualora il consulente ne ritenga opportuno l'utilizzo al fine di ottenere informazioni più puntuali. Gli strumenti standardizzati disponibili sul mercato possono essere utilizzati esclusivamente dagli operatori, nelle strutture che dispongono di professionalità adeguate, inottemperanza a quanto raccomandato dai codici deontologici e dalle associazioni internazionali.

I laboratori di gruppo non potranno superare la durata di un'ora per ciascuno dei giovani trattati.

Tali azioni dovranno essere condotte da un Operatore con competenze specialistiche legate al servizio di Orientamento Specialistico, così come definite nell'avviso.

Qualora la durata del servizio, prevista al punto successivo, sia superiore a 4 ore almeno due ore di orientamento dovranno essere svolte presso uno dei soggetti autorizzati ai sensi dell'art.4 del d.lgs. n. 276 del 2003.

Il Bilancio di competenze dovrà essere realizzato utilizzando l'apposito strumento

	messo da disposizione dalla Regione Puglia su Sistema Puglia. Le azioni previste saranno svolte in coerenza con gli standard dei servizi definiti nel Masterplan regionale ed in base alle indicazioni operative fornite nella Determinazione del Dirigente Ufficio Politiche Attive e Tutela della Sicurezza e Qualità delle Condizioni del Lavoro n. 398 del 1 luglio 2014 "Garanzia Giovani.
	Approvazione linee guida operative per i CPI"
Parametri di attuazione	Durata La durata prevista per l'erogazione del servizio potrà variare in relazione alle esigenze del giovane secondo i seguenti parametri: - 8 ore per i giovani con fascia di profilazione "svantaggio molto alto" - 6 ore per i giovani con fascia di profilazione "svantaggio alto"; - 4 ore per i giovani con fascia di profilazione "svantaggio medio"; - 2 ore per i giovani con fascia di profilazione "svantaggio basso"; Parametro di costo Le attività saranno finanziate attraverso il ricorso alle UCS regionali per la gestione del piano anticrisi che prevedono: - 38 euro/h (individuale) - 15 euro/h (di gruppo)
Criterio di riconoscimento del	Il rimborso sarà riconosciuto a processo in base alle ore di servizio effettivamente erogate.
rimborso	
Documentazione da produrre in fase di consuntivazione della Misura	Prospetto di riepilogo delle ore di servizio firmato dall'Operatore dei Servizi per il Lavoro e dal giovane; il prospetto certifica le attività e le effettive ore di erogazione come da format che sarà inserito nell' Atto unilaterale d'obbligo.

Determinazione del Dirigente Ufficio Politiche Attive e Tutela della Sicurezza e Qualità delle Condizioni del Lavoro n. 398 del 1 luglio 2014 " Garanzia Giovani. Approvazione linee guida operative per i CPI"

MISURA 2.A Formazione mirata all'inserimento lavorativo

Obiettivi della misura

Con questo intervento la Regione Puglia si propone di aumentare la partecipazione al mercato del lavoro e di rafforzare le opportunità di collocazione occupazionale dei giovani dai 17 a 29 anni partecipanti al Programma Garanzia Giovani. Tenuto conto della situazione occupazionale e produttiva collegata alla crisi economica in atto, si intende favorire l'accesso a percorsi formativi rispondenti ai fabbisogni professionali e di competenze delle imprese e fortemente orientati ad obiettivi concreti di inserimento lavorativo e di permanenza nel mercato del lavoro.

L'azione è finalizzata a costituire un Catalogo dell'offerta formativa regionale mirata all'inserimento lavorativo – Garanzia Giovani", rivolto ai giovani dai 17 a 29 anni iscritti al programma Garanzia Giovani.

La Regione Puglia in questi anni, attraverso il Piano straordinario per il Lavoro in Puglia, con il contributo delle parti sociali e del partenariato economico e sociale, ha sperimentato una serie di interventi mirati all'inserimento lavorativo dei giovani in settori di "nicchia". Si è riscontrato che giovani con esperienze formative nell'ambito dei mestieri collegati ad alcuni settori particolarmente dinamici dell'economia regionale, quali artigianato, turismo e agroalimentare a vocazione regionale e di qualità, hanno avuto maggiori possibilità di occupazione, nonostante il periodo di crisi economica.

I predetti settori "di nicchia" non possono ritenersi esaustivi dell'offerta formativa, e le proposte formative dovranno tener conto anche dei settori caratterizzati da prospettive occupazionali positive e innovative.

I singoli percorsi dovranno, inoltre, essere costruiti in forte raccordo con le singole imprese interessate all'assunzione dei giovani, in modo da poter intercettare i fabbisogni di competenze del mercato del lavoro.

Azioni finanziabili e modalità di realizzazione

Le proposte formative attivabili sulla presente Misura costituiranno il "Catalogo dell'offerta formativa regionale mirata all'inserimento lavorativo – Garanzia Giovani", suddiviso in tre distinte Sezioni, come di seguito riportato.

SEZIONE 1	Offerta formativa NON correlata al Repertorio Regionale delle Figure Professionali	Percorsi formativi, proposti dagli organismi di formazione che finalizzati all'acquisizione di competenze tecnico professionali già presenti in altri Repertori Regionali italiani o non ancora codificate.	
SEZIONE 2	Offerta formativa "regolamentata"	Percorsi formativi che consentono l'acquisizione di competenze tecnico-professionali connesse a specifiche normative nazionali/regionali/internazionali per l'acquisizione di patentini, certificazioni specifiche e/o abilitazioni (es. ECDL, TRINITY, SICUREZZA, ecc).	
SEZIONE 3	Offerta formativa su Competenze tecnico professionali correlate al Repertorio Regionale delle Figure Professionali	Percorsi formativi articolati in funzione dell'acquisizione delle competenze previste nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali.	

La durata dei percorsi formativi deve essere compresa tra 50 e 200 ore.

Il catalogo, che conterrà i suddetti interventi, è accessibile attraverso la piattaforma on line **www.sistema.puglia.it** – sezione Formazione Professionale, link Cataloghi Formativi.

SEZIONE 1

I percorsi formativi proponibili nell'ambito della Sezione 1 devono fare riferimento esclusivamente ai seguenti settori produttivi, caratterizzati da prospettive occupazionali positive e/o da forti contenuti di innovazione, nel rispetto del fabbisogno espresso in sede di presentazione della candidatura:

- Antichi mestieri e Artigianato artistico (ivi comprese tutte le lavorazioni artigianali tipiche pugliesi);
- nuovi settori hi-tech nella Regione Puglia (Aeronautico, spaziale e avionico; Agroalimentare; Biotecnologie per la salute dell'uomo; Energia; Meccatronica; Nuovi materiali e nuove tecnologie)

Nella formulazione della proposta, gli Organismi di formazione potranno riferirsi a competenze tecnico professionali già presenti in altri Repertori Regionali italiani oppure a competenze non ancora codificate.

SEZIONE 2

Ogni percorso formativo fa riferimento ad uno standard definito da specifiche normative pubbliche o private, nazionali/regionali/internazionali per l'acquisizione di patentini, certificazioni specifiche e/o abilitazioni (es. ECDL, TRINITY, SICUREZZA, ecc...).

SEZIONE 3

Ogni Unità di Competenza (UC) riferita alle Figure del Repertorio Regionale in vigore è composta da capacità/abilità e conoscenze predefinite. Ogni singolo percorso formativo della Sezione è finalizzato all'acquisizione di conoscenze e /capacità/abilità contenute in una o più Unità di Competenza presenti nel Repertorio. Per l'acquisizione di tutti gli obiettivi di apprendimento (capacità/abilità e conoscenze) di una intera UC, la durata minima dei percorsi è di 70 ore (1 UC COMPLETA = MINIMO 70 ORE).

Articolazione Offerta Formativa

Il Catalogo, che conterrà i suddetti interventi, sarà accessibile attraverso la piattaforma on line www.sistema.puglia.it – sezione Formazione Professionale, link Cataloghi Formativi.
Ogni intervento formativo viene inserito a Catalogo attraverso un'apposita scheda illustrativa contenente le seguenti informazioni minime:

- · Denominazione del Percorso Formativo
- · Obiettivi di apprendimento: Capacità/Abilità, conoscenze (predefinite nel caso della Sezione 3)
- · Referenziazione a Codice ISTAT 2011/NUP 2006
- · Figura Professionale di riferimento (Solo per Sez. 3)
- · Unità di Competenza correlata (Solo per Sez. 3)
- · Livello di complessità (Solo per Sez. 3 e 1)
- · Durata (in ore)
- · Prerequisiti d'ingresso
- · Contenuti formativi
- Eventuali riferimenti alla Figura/UC di altri Repertori Regionali delle Figure professionali e/o (Solo per Sez. 1);

Le metodologie utilizzate devono risultare coerenti con gli obiettivi formativi, i contenuti

previsti, e gli stili di apprendimento riscontrabili negli

utenti. L'adozione di metodologie FAD non è ammissibile.

Le attestazioni finali conseguibili sono definite in funzione delle tre diverse sezioni del "Catalogo dell'offerta formativa regionale mirata all'inserimento lavorativo – Garanzia Giovani".

ATTESTAZIONI IN ESITO	Sezione A	Sezione B	Sezione C	
Attestato di frequenza con profitto	Х		х	
Specifica attestazione prevista dalla normativa di riferimento	Х			
Dichiarazione degli		Х		

Riconoscibilit à dei costi

Ai soggetti che realizzano i percorsi di formazione per l'inserimento lavorativo viene riconosciuto un contributo calcolato sulla base dei seguenti parametri di costo derivati dalle UCS nazionali di cui al Documento tecnico D.2.1 "Metodologia Unità di Costo Standard" ed alle Schede di misura, allegate alla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro:

- Docenti Fascia C (€ 73,13 X totale ore corso) + (€ 0,80 X totale ore corso X tot numero allievi);
- Docenti Fascia B (€117,00 X totale ore corso) + (€ 0,80 X totale ore corso X tot numero allievi)

Le attività formative comunque saranno sempre gestite nel pieno rispetto delle disposizioni normative e amministrative europee, nazionali e regionali pertinenti agli interventi a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo.

È previsto un rimborso fino a 4.000€ per ciascun giovane.

All'organismo di formazione è riconosciuto il 70% del rimborso previsto per ciascun giovane, secondo le modalità che saranno definite nell'Atto unilaterale d'obbligo sottoscritto con l'ATS. Il restante 30% sarà riconosciuto all'atto della assunzione del giovane con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato con termine iniziale di scadenza non inferiore a sei mesi. Tale assunzione deve essere formalizzata, attraverso l'invio della comunicazione obbligatoria, entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'attività formativa.

A conclusione dei percorsi di formazione le aziende che assumeranno i giovani formati potranno accedere agli incentivi economici per le assunzioni previsti dalla Garanzia Giovani (Bonus occupazionali), di cui alla scheda 9 del Piano regionale. L'erogazione di tale incentivo avverrà per il tramite dell'INPS secondo le condizioni e i requisiti definiti dallo stesso Istituto nell'ambito di un proprio Avviso e nei limiti definiti dalla Regione Puglia nel proprio PAR.

Modalità di inseriment o dell'Offerta Formativa

In sede di formulazione della candidatura, le ATS dovranno specificare i settori economici (fino a max10) nell'ambito dei quali intendono erogare la propria offerta di formazione finalizzata all'inserimento lavorativo.

A seguito dell'approvazione degli elenchi delle ATS incaricate per la realizzazione delle Misure di Garanzia Giovani, sulla base degli esiti delle Misure di accoglienza e Orientamento, gli Organismi di Formazione procederanno all'inserimento delle proposte formative a Catalogo.

Per ogni azione scelta, dovranno obbligatoriamente indicare:

- Sedi di svolgimento
- Date di avvio dei corsi con annesso il relativo calendario generato in automatico dal sistema
- numero di edizioni attivabili nel mese al fine di una programmazione didattica Resta inteso che i corsi e le relative edizioni inseriti nel sistema informativo dovranno essere **immediatamente attivabili** per consentire **l'iscrizione dei giovani.**

Per ciascuna azione dovrà essere indicato il numero massimo di edizioni che il soggetto può attivare entro il 2016. Per ciascuna edizione dovrà essere indicato un calendario compatibile con il numero di sessioni previste e la durata di ciascuna sessione. Allo scopo, dovranno essere inseriti i giorni della settimana in cui si svolgerà il corso in modo da poter generare in automatico il calendario didattico, modificabile in sede di inserimento dell'edizione direttamente nella procedura informatica.

_

Misura 3 Accompagnamento al lavoro

Obiettivi della misura

La misura ha come obiettivo quello di affiancare il giovane e supportarlo nell'attuazione di un percorso per la ricerca attiva del lavoro, individuando le idonee opportunità professionali, valutando le proposte di lavoro, promuovendo la sua candidatura e fornendo gli strumenti utili per partecipare ai colloqui di selezione, ed ha l'obiettivo di realizzare l'inserimento lavorativo del giovane attraverso l'attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in apprendistato, o di un contratto di somministrazione, entro quattro mesi dalla presa in carico del giovane da parte dell'ATS.

Attraverso lo strumento dell'accompagnamento al lavoro si intende realizzare un'attività di affiancamento e supporto al destinatario che risponde a due differenti finalità:

- accompagnamento nella ricerca attiva del lavoro. Si intende supportare il giovane nella definizione di un piano di ricerca attiva del lavoro, incrementando le capacità personali e rafforzando anche le capacità di gestione in autonomia del percorso di ricerca.
- accompagnamento nella prima fase di inserimento nel nuovo contesto lavorativo (tutoring). Parte dell'attività di accompagnamento al lavoro dovrà essere dedicata a realizzare un'attività di tutoraggio che faciliti l'inserimento nelle diverse realtà aziendali.

Contenuti e caratteristiche della misura

Principali azioni

L'inserimento lavorativo dovrà essere assicurato attraverso le seguenti azioni:

- scouting delle opportunità;
- definizione e gestione della tipologia di assistenza intensiva e tutoring;
- matching rispetto alle caratteristiche e alle propensioni del giovane.

In particolare, sono previste le seguenti attività:

- 1. Assistenza nella ricognizione delle opportunità occupazionali;
- 2. Promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale;
- 3. Pre-selezione;
- 4. Accesso alle misure individuate;
- 5. Accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate;
- 6. Accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento;
- 7. Assistenza nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato;
- 8. Assistenza nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato).

Modalità attuative

La Misura è realizzata dai soggetti autorizzati ai sensi del dlg 276/03 che fanno parte delle ATS ammesse ad operare dalla Regione Puglia.

Per inserimento lavorativo si intende la sottoscrizione di uno dei seguenti contratti di lavoro:

- contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o di apprendistato di I, II e III livello;
- contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche in forma somministrata, con una durata pari o superiore a 12 mesi, comprensivo di eventuali proroghe;
- contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche in forma somministrata, con una durata da 6 a 12 mesi, comprensivo di eventuali proroghe.

A seguito dell'assunzione del giovane da parte dell'impresa potrà essere erogato in favore di quest'ultima, qualora sussistano i requisiti richiesti, il bonus occupazionale, di cui alla scheda 9 del Piano regionale. L'erogazione di tale incentivo avverrà per il tramite dell'INPS secondo le condizioni e i requisiti definiti dallo stesso Istituto nell'ambito di un proprio Avviso e nei limiti definiti dalla Regione Puglia nel proprio PAR.

L'assunzione potrà avvenire presso un'impresa avente sede nella regione Puglia, in altre regioni/province autonome ovvero all'estero.

Parametri di attuazione

Durata

La durata oraria è variabile in funzione dell'esito del servizio.

Le ore di servizio comprendono sia le ore in presenza del destinatario (colloqui, assistenza personalizzata), sia le ore di back office finalizzate alla ricerca della collocazione del giovane.

Di seguito sono indicate per tipologia di contratto e per fascia di profilazione, le durate del servizio in termini di ore ritenute idonee.

Parametro orario

TIPOLOGIA DI CONTRATTO	(Ore per fascia di svantaggio		
	Basso	Medio	Alto	Molto alto
Tempo indeterminato e Apprendistato	44	59	74	88
I e III livello				
Apprendistato II livello, Tempo	29	38	47	59
determinato o di somministrazione ≥				
12 mesi				
Tempo determinato o di	18	24	29	35
somministrazione 6-11 mesi				

Parametro di costo

TIPOLOGIA DI CONTRATTO	Importo per fascia di svantaggio			
	Basso	Medio	Alto	Molto alto
Tempo indeterminato e	1.500	2.000	2.500	3.000
Apprendistato				
I e III livello				
Apprendistato II livello, Tempo	1.000	1.300	1.600	2.000
determinato o di somministrazione ≥				
12 mesi				
Tempo determinato o di	600	800	1.000	1.200
somministrazione 6-12 mesi				

Termini di avvio e realizzazione della Misura

La Misura deve essere definita entro e non oltre quattro mesi dalla data di sottoscrizione del Patto di servizio. Tuttavia, entro due mesi dalla presa in carico da parte della ATS il percorso individuato dovrà essere avviato, secondo quanto previsto al punto 9 del presente Avviso. Ciascun giovane che non sia preso in carico e non riceva l'offerta concreta di un percorso entro i termini indicati potrà scegliere di essere preso in carico da un altro soggetto.

Criterio di riconoscimento del rimborso

Per inserimento occupazionale, si intende l'avvenuta sottoscrizione, nell'ambito del periodo di realizzazione della misura, di uno dei contratto di lavoro indicati in precedenza.

Il rimborso del servizio è calcolato in funzione del risultato conseguito, in base alla tipologia di contratto di lavoro sottoscritto.

Per i contratti a tempo indeterminato e i contratti di apprendistato (I, e III livello), l'importo è riconosciuto per intero decorsi sei mesi dalla data di assunzione.

Per i contratti a tempo determinato o di somministrazione di durata ≥ 12 mesi e i contratti di apprendistato di II livello, l'importo è riconosciuto per intero decorsi dodici mesi dalla data di assunzione.

Per i contratti a tempo determinato o di somministrazione con durata da 6a 12mesi, l'importo è riconosciuto per intero decorsi dodici mesi dalla data di assunzione.

In caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro, l'importo riconoscibile è proporzionato in base alla durata effettiva. In particolare, sono individuate le seguenti regole di riparametrazione:

- a. l'importo previsto per i contratti a tempo indeterminato e di apprendistato di I e III livello è suddiviso per 6 mesi; il valore mensile così ottenuto è poi moltiplicato per il numero di mesi effettivi.
- b. l'importo previsto per le altre tipologie di contratto è suddiviso per 12 mesi; il valore mensile così ottenuto è poi moltiplicato per il numero di mesi effettivi.

In caso di rifiuto giustificato di un'offerta non congrua da parte del giovane, all'ATS non è riconosciuto alcun rimborso.

Documentazione da produrre in fase di consuntivazione della Misura

- Copia del contratto di assunzione
- Prospetto di riepilogo delle ore di servizio (front e back office) prestate per singolo destinatario, sottoscritto dal Legale rappresentante (o altro soggetto con poteri di firma), come da format di cui all' Atto unilaterale d'obbligo

Misura 5 - Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica

Obiettivi della Misura

Al fine di agevolare le scelte professionali nelle transizioni tra scuola e lavoro e favorire l'inserimento o reinserimento dei giovani nel mercato del lavoro, la Regione Puglia promuove, attraverso il presente intervento, l'attivazione di **tirocini extra-curriculari.** A sostegno della realizzazione di tale misura, si prevedono:

- a) l'erogazione di un contributo direttamente in favore del giovane partecipante a titolo di indennità di partecipazione, spettante per legge al tirocinante;
- b) l'erogazione di un contributo in favore dell'A.T.S. che, per il tramite di un componente del raggruppamento autorizzato dalla vigente normativa regionale a promuovere tirocini, abbia attivato e concorso a realizzare il percorso formativo. Tale finanziamento non spetta nel caso in cui il tirocinio sia stato promosso da un centro per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.).

I tirocini attivati ai sensi del presente avviso sono attuati in conformità alle previsioni della Legge Regionale 5 agosto 2013, n. 23 e del relativo Regolamento attuativo n. 3 del 10 marzo 2014, con cui sono state recepite le Linee Guida in materia di Tirocini approvate dall'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013.

Tipologie di tirocinio ammissibili

Il tirocinio rappresenta una misura formativa di politica attiva finalizzata a creare un contatto diretto con il mondo del lavoro allo scopo di favorire l'arricchimento del patrimonio di conoscenze del tirocinante, l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento o reinserimento lavorativo. Il tirocinio non si configura come rapporto di lavoro, ma rappresenta un'esperienza di orientamento al lavoro e di formazione all'interno di contesti produttivi.

In particolare, la presente Misura promuove l'attivazione e realizzazione di tirocini extra-curriculari rientranti nelle seguenti tipologie, come definite dall'art. 1, comma 2, lettere a) e c), L.R. n. 23/2013:

- tirocini formativi e di orientamento, finalizzati a favorire la transizione scuola/lavoro attraverso una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro da parte di soggetti che abbiano conseguito da non più di dodici mesi il titolo di studio;
- tirocini di inserimento/reinserimento al lavoro, finalizzati ad agevolare l'inserimento nel mercato del lavoro di inoccupati e il reinserimento di disoccupati.

In fase di prima attuazione saranno promossi percorsi di tirocinio esclusivamente attuati presso soggetti che abbiano sede operativa nel territorio della Regione Puglia (c.d. tirocini in loco). A seguito della definizione, da parte del dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (di seguito, MLPS), dei parametri e dei criteri di riconoscimento dell'indennità di mobilità geografica a favore del tirocinante, la Misura sarà estesa anche ai tirocini svolti al di fuori della Regione Puglia, sia in Italia che all'estero (Paesi UE). Le modalità di attuazione dell'intervento nella forma della mobilità geografica nazionale e transnazionale saranno disciplinate con apposito successivo atto.

Durata tirocinio

I percorsi di tirocinio, attivati nell'ambito del PAR Garanzia Giovani della Regione Puglia, dovranno avere una durata minima di tre mesi (per un monte ore complessivo non inferiore a 360 ore) e una durata massima, comprensiva di eventuale proroga, pari a 6 mesi. Tale limite massimo è elevabile fino a 12 mesi

nel caso in cui le attività formative siano destinate a disabili *ex lege* n. 68/99, a persone svantaggiate ai sensi della legge n. 381/91, nonché ad immigrati, richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale. Fermi restando i limiti innanzi indicati, la durata del tirocinio è comunque definita sulla base delle competenze da acquisire e degli obiettivi formativi individuati nel progetto individuale.

Il tirocinante non può essere sottoposto a regime di orario se non per esigenze formative. In ogni caso, la partecipazione al percorso formativo non può comportare per il tirocinante un impegno superiore alle trenta ore settimanali, collocate nella fascia diurna.

Il tirocinio può essere sospeso in caso di maternità e in caso di malattia ed infortunio, a condizione che la sospensione non abbia una durata superiore ad un terzo della durata stabilita e che l'intero percorso formativo sia comunque realizzato nel periodo di esecuzione della Garanzia Giovani regionale.

Destinatari dell'intervento

Sono i giovani di età compresa tra 16 e 25 anni, che hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, ovvero i giovani fino a 29 anni se laureati, iscritti al programma Garanzia Giovani e che si trovano in condizione di:

- non aver prestato attività lavorativa, anche in forma somministrata, in favore del soggetto ospitante nei ventiquattro mesi antecedenti la data della registrazione al portale nazionale o regionale Garanzia Giovani; è fatto salvo il caso in cui il pregresso rapporto di lavoro abbia riguardato un profilo professionale diverso da quello oggetto del tirocinio;
- non essere in rapporto di parentela fino al terzo grado o in rapporto di affinità fino al secondo grado con il legale rappresentante del soggetto ospitante o con uno dei consiglieri di amministrazione, ovvero con il libero professionista o con il tutor designato dal soggetto ospitante nonché con quello individuato dal soggetto promotore;
- non rivestire cariche societarie all'interno dell'impresa ospitante;
- non rivestire incarichi negli organismi che compongono l'A.T.S.

I requisiti sopra richiamati devono essere posseduti al momento della registrazione del giovane al portale nazionale o regionale Garanzia Giovani e sussistere fino al completamento del percorso di tirocinio.

Soggetti promotori

Ferma restando la competenza dei C.P.I., nell'ambito dell'A.T.S. possono promuovere tirocini, ai sensi della vigente normativa, i soggetti di seguito indicati:

- Istituti di istruzione universitaria statali e non statali abilitati al rilascio di titoli accademici
- Istituzioni scolastiche statali e paritarie
- Uffici scolastici regionali e provinciali
- Centri pubblici, o a partecipazione pubblica, di formazione professionale e/o di orientamento accreditati ai sensi della legge 7 agosto 2002, n. 15 e ss.mm.ii, nonché tutti gli enti accreditati ai sensi della D.G.R. n. 195 del 31.01.2012 e ss.mm.ii.
- Istituzioni formative private senza scopo di lucro, sulla base di una specifica autorizzazione della Regione;
- Comunità terapeutiche, enti ausiliari e cooperative sociali purché iscritti in specifici albi regionali
- Servizi di inserimento lavorativo per disabili gestiti da enti pubblici accreditati dalla Regione Puglia
- Soggetti autorizzati all'intermediazione dal MLPS ai sensi del D.Lgs. n.

276/2003

• Soggetti accreditati ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 25 del 29 settembre 2011 (Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro).

Il soggetto promotore individua un soggetto disponibile ad ospitare il giovane preso in carico per la realizzazione del tirocinio e supporta entrambi nella fase di avvio del percorso attraverso la definizione del progetto formativo individuale, nella fase di attuazione e di perfezionamento della misura di politica attiva attraverso la attestazione delle competenze acquisite.

Soggetti ospitanti

Il soggetto promotore individua il soggetto ospitante presso il quale attivare uno o più tirocini esclusivamente tra soggetti di diritto privato, costituiti in forma di impresa di qualsiasi dimensione, fondazioni, associazioni, studi professionali, ancorché privi di lavoratori alle loro dipendenze, che abbiano sede operativa nel territorio della Regione Puglia.

I soggetti individuati per la realizzazione di tirocini devono essere in possesso dei requisiti prescritti dall'art. 3, L. R. n. 23/2013 e, in particolare:

- a) essere in regola con le norme in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
- b) essere in regola con la normativa a tutela del diritto al lavoro dei disabili di cui alla l. 68/1999;
- c) non avere effettuato licenziamenti nei dodici mesi che precedono l'attivazione del tirocinio, salvo che per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, o attivato procedure di cassa integrazione, anche in deroga, per lavoratori con mansioni equivalenti a quelle cui si riferisce il progetto formativo;
- d) non essere in liquidazione volontaria o sottoposti a procedure concorsuali di cui al decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 (Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative, in attuazione della legge 3 ottobre 2001, n. 366).

In ogni caso, la promozione dei tirocini deve avvenire, all'interno di ciascuna unità produttiva, nel rispetto dei limiti numerici di seguito indicati:

Numero Dipendenti a t.i.	Numero Tirocinanti
0-5	1 tirocinante
6-20	2 tirocinanti
Più di 20 Dipendenti	10% tirocinanti (arrotondamento in
	eccesso)

Non concorrono alla formazione dei predetti limiti numerici i tirocini attivati in favore dei disabili, persone svantaggiate ai sensi della legge n. 381/1991, immigrati, richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale.

Ai fini del computo, qualora il soggetto ospitante sia un'impresa stagionale, si tiene conto, unitariamente al numero dei dipendenti a tempo indeterminato, anche dei lavoratori a tempo determinato il cui rapporto di lavoro abbia una durata superiore a quella prevista per il tirocinio.

Modalità di erogazione del servizio da parte del soggetto promotore

Qualora il giovane decida di affidare l'attività di promozione del tirocinio ad un soggetto diverso dal C.P.I., la scelta del soggetto erogatore del servizio deve essere effettuata nell'ambito dell'elenco degli ATS ammessi e reperibile sul sito www.sistemapuglia.it.

L'avvio del tirocinio, attraverso la trasmissione della comunicazione obbligatoria da parte del soggetto ospitante ai sensi dell'art. 9, Reg. Reg. n. 3/2014, deve aver luogo entro il termine di 2 mesi dalla sottoscrizione del Patto di attivazione presso l'ATS prescelta.

Modalità attuative del tirocinio

Il tirocinio è svolto sulla base di apposita **convenzione** che regolamenta i rapporti tra soggetto promotore e soggetto ospitante, individuando, in conformità alla vigente normativa regionale, i rispettivi obblighi connessi alla attivazione e realizzazione del percorso formativo. Alla convenzione, che può riguardare più tirocini, anche di diverse tipologie, deve essere allegato un **progetto formativo** per ciascun tirocinante. La convenzione e il progetto formativo individuale sono redatti in conformità al modello approvato con la Determina del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 291 del 9 aprile 2014.

In sede di predisposizione del progetto formativo individuale, il soggetto ospitante e il soggetto promotore designano, per quanto di competenza, un tutor.

In particolare, il tutor individuato dal soggetto promotore coordina l'organizzazione e supervisiona l'attuazione del percorso formativo in conformità al progetto individuale, attraverso lo svolgimento dei compiti indicati in sede di convenzione di tirocinio e in conformità a quanto prescritto dall'art. 11 del Reg. Reg. n. 3/2014.

Il tutor, individuato dal soggetto ospitante, è responsabile dell'inserimento del tirocinante nel contesto lavorativo per tutta la durata del tirocinio e dell'attuazione del piano formativo in funzione dell'acquisizione delle competenze secondo le previsioni contenute nel progetto formativo. A tal fine, egli svolge le funzioni e i compiti riportati nell'atto di convenzione in attuazione di quanto disposto dall'art. 12 del Reg. Reg. n. 3/2014.

Resta a carico del soggetto promotore, unitamente alla verifica dei requisiti richiesti in capo al soggetto ospitante, l'ulteriore accertamento che il giovane sia iscritto alla Garanzia Giovani, abbia sottoscritto il Patto di Servizio presso il CPI competente e che nel relativo Piano di Azione individuale sia prevista la realizzazione della misura di tirocinio, pena la inammissibilità della stessa.

Contributo per la promozione del tirocinio

All'ATS che, per il tramite di un componente del raggruppamento, abbia promosso tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica, potrà essere corrisposta una remunerazione a costi standard a risultato, determinati in base alle risultanze del profiling del giovane tirocinante, secondo la tabella che segue:

	FASCIA DI PROFILING DEL GIOVANE				
Condizione	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA	
Remunerazione a risultato	€ 200	€ 300	€ 400	€ 500	

L'erogazione del contributo avviene in due *tranches*: la prima matura a conclusione del primo cinquanta per cento delle attività formative oggetto del progetto individuale; la seconda a completamento del percorso formativo e, comunque, non prima della realizzazione di almeno il settanta per cento del monte ore previsto nel progetto formativo individuale. La mancata realizzazione del primo cinquanta per cento delle attività formative ovvero il mancato completamento del percorso di tirocinio fanno venir meno il diritto al contributo.

In ogni caso, il contributo non finanzia le attività di tutoraggio.

Consuntivazione dell'attività svolta ai fini della erogazione del contributo per la promozione del tirocinio

Ai fini della erogazione del contributo, è necessario che, unitamente alla istanza di pagamento e alla fattura o ad altro documento contabile equivalente ai sensi del punto 14) del presente avviso, sia prodotta la seguente documentazione:

- 1. copia della convenzione di tirocinio;
- 2. copia del progetto formativo individuale (qualora non sia stato possibile l'inserimento in SINTESI);
- 3. copia del registro presenze relativo al primo cinquanta per cento del monte ore indicato nel progetto formativo individuale ovvero attestante il restante numero di ore a completamento del percorso di tirocinio.

Il soggetto promotore conserva copia conforme del registro presenze.

Il format della istanza di pagamento sarà definito con l'Atto unilaterale d'obbligo.

Indennità di partecipazione al tirocinio

Fatto salvo quanto sarà definito dal MLPS nel caso in cui la misura sia attivata in mobilità geografica (nazionale o transazionale), il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per misura legge, nella mensile forfettaria di 450,00 quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. Tale diritto è integralmente soddisfatto attraverso il riconoscimento di contributo erogato direttamente in favore del tirocinante. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati, richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di 12 mesi.

Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale. In caso di mancato raggiungimento della soglia minima del settanta per cento delle ore/mese previste, il tirocinante non potrà vantare alcuna pretesa nei confronti della Regione Puglia, né del soggetto ospitante.

Si precisa che il contributo corrisposto in favore del tirocinante:

• rappresenta l'indennità di partecipazione prevista dall'art. 6, L.R. n.

23/2013;

- può comunque essere integrato a discrezione del soggetto ospitante;
- non ha valore di corrispettivo, essendo finalizzato esclusivamente a supportare l'esperienza di tirocinio;
- sotto il profilo fiscale ha natura di reddito assimilato a quello di lavoro dipendente;
- non comporta, in ogni caso, la perdita dello stato di inoccupazione/disoccupazione posseduto dal tirocinante;
- non dà luogo a trattamenti previdenziali e/o assistenziali, a valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici, né a riconoscimenti automatici ai fini previdenziali;
- non è cumulabile con altri contributi di analoga natura erogati da terzi;
- non spetta nel caso in cui il giovane destinatario sia il titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- non spetta durante eventuali periodi di sospensione delle attività formative determinata dalla sopravvenienza di una delle cause innanzi indicate.

L'indennità di partecipazione - atteso il carattere formativo dell'istituto del tirocinio, la natura "sociale" dell'indennità di partecipazione (al pari di un ammortizzatore sociale), il valore economico dell'indennità (non assimilabile ad un reddito da lavoro), nonché il mantenimento dello stato di disoccupati o comunque non occupati dei tirocinanti - si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce quindi aiuto di stato ai sensi dell'art.107, paragrafo 1, del TFUE.

Modalità di erogazione dell'indennità di tirocinio

L'indennità di partecipazione è **corrisposta direttamente al tirocinante dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS).** Fermo restando quanto di seguito precisato, le modalità di erogazione del contributo saranno definite da apposita convenzione tra Regione Puglia ed INPS, giusta Determinazione Commissariale n. 185 del 7 agosto 2014.

Consuntivazione dell'attività svolta ai fini della erogazione della indennità di partecipazione

Fatte salve le disposizioni contenute nella convenzione in corso di definizione tra INPS e Regione Puglia, ai fini dell'erogazione del contributo in favore del tirocinante, entro cinque giorni dal compimento del periodo di tirocinio, che coincide con quello indicato nella predetta convenzione ai fini della periodicità del pagamento, il soggetto proponente, invia, previa acquisizione dal soggetto ospitante, la documentazione di seguito indicata:

- 1. istanza di erogazione della indennità mensile di partecipazione, a firma del tirocinante, contenente l'indicazione dell'importo spettante e dell'iban sul quale accreditare il contributo, in conformità al format che sarà reso disponibile;
- 2. copia registro presenze, redatto e compilato secondo il format che sarà reso disponibile, e corredato della dichiarazione, resa dal tutor del soggetto promotore ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la conformità al documento originale. Il registro deve essere preventivamente vidimato da parte dell'Ufficio "Monitoraggio, vigilanza e controllo delle attività finanziate".
- In occasione del primo invio, il soggetto proponente produce, altresì, la documentazione di seguito riportata:
- 1. copia della convenzione sottoscritta tra soggetto promotore e soggetto ospitante;
- 2. copia del progetto formativo individuale (qualora non sia stato possibile l'inserimento in SINTESI);

- 3. dichiarazione di accettazione delle modalità di svolgimento del tirocinio da parte del giovane partecipante, in conformità al format che sarà reso disponibile;
- 4. copia della polizza RCT e attestazione del versamento del relativo premio da parte del soggetto ospitante;
- 5. copia dell'apertura della posizione INAIL relativa al tirocinante.

Le modalità di trasmissione ed i format da utilizzare saranno definiti all'interno dell'Atto unilaterale d'obbligo.

La Regione procede alla acquisizione delle comunicazioni obbligatorie attraverso il sistema SINTESI.

Il registro del tirocinio, in originale, è conservato agli atti presso la sede operativa del soggetto ospitante ai fini dei controlli di competenza della Regione e degli altri organismi di controllo.

Attestazione delle competenze e registrazione sul libretto formativo

A conclusione del percorso formativo, il soggetto promotore, sulla base della valutazione del soggetto ospitante, rilascia una attestazione relativa allo svolgimento del tirocinio, specificando le generalità del tirocinante, la tipologia del tirocinio svolto, l'impresa ospitante, il periodo e numero di ore svolte, i risultati di apprendimento specificando le competenze (capacità/abilità e conoscenze) eventualmente acquisite con riferimento ad una figura inserita nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali, approvato con D.G.R. n. 327/2013 o con riferimento alla Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali (Istat/Isfol), nonché ogni altro elemento a tal fine utile.

In raccordo con i C.P.I., il soggetto promotore provvede altresì alla registrazione del tirocinio sul libretto formativo secondo le modalità definite dalla normativa regionale.

Ai fini della registrazione dell'esperienza di tirocinio sul libretto formativo del cittadino, il tirocinante deve avere partecipato almeno al 70% della durata prevista dal progetto formativo.

Misura 8 - Mobilità professionale transnazionale e territoriale

Objective 1911	Description delle mobilità confessionele all'internationale all'intern
Obiettivi della	Promozione della mobilità professionale all'interno del territorio nazionale o in Paesi
Misura	UE. È centrale il ruolo dei Servizi competenti, anche attraverso la rete Eures, per aspetti come l'informazione, la ricerca dei posti di lavoro, le assunzioni – sia nei confronti dei giovani alla ricerca di sbocchi professionali che delle imprese interessate ad assumere personale di altri paesi europei. La scheda verrà attuata mediante due principali linee di azione. Indennità per la mobilità che aiuti a coprire i costi di viaggio e di alloggio, parametrato sulla base della attuali tabelle CE dei programmi di mobilità e sulla normativa nazionale. La Regione Puglia verificherà con il Ministero ed il Coordinamento nazionale Eures la possibilità di includere anche offerte di SVE (servizio volontario europeo), Erasmus placement ed altre esperienze transnazionali utili ai giovani privi di esperienza e con insufficiente bagaglio linguistico. Rimborso per l'operatore (in prevalenza della rete Eures) che attiva il contratto in mobilità geografica, secondo le modalità che verranno concordate con il Ministero ed il Coordinamento nazionale Eures.
Destinatari	Giovani iscritti al programma con competenze (con particolare riferimento a quelle linguistiche) adeguate. Si ipotizza un numero di beneficiari potenzialmente pari a 500 giovani.
Parametro di	Il parametro di costo utilizzato fa riferimento alle UCS nazionali di cui al Documento
costo	tecnico D.2.1 "Metodologia Unità di Costo Standard" ed alle Schede di misura, allegate
	alla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro: Indennità per la mobilità: parametrata sulla base della attuali tabelle CE dei programmi di mobilità Rimborso per l'operatore della rete Eures, che attiva il contratto in mobilita geografica, come da scheda 3: a risultato.
Principali attori	Rete pubblica dei servizi per l'impiego (Centri per l'impiego) e, in particolare rete Eures
coinvolti	secondo il modello organizzativo che verrà definito con il Ministero ed il Coordinamento nazionale Eures. Enti accreditati con le modalità indicate successivamente.
	Enti accieultati con le modalita muicate successivamente.
Modalità di	Nel corso della realizzazione dell'intervento la Regione valuterà l'opportunità di un
coinvolgimento	coinvolgimento di soggetti pubblici e privati autorizzati e accreditati in
dei servizi competenti,	complementarietà rispetto ai Servizi resi dalla Rete Eures e dai Servizi pubblici per il lavoro
pubblici e privati	I I I I I I I I I I I I I I I I I I I
Modalità di	Il servizio verrà realizzato, almeno in prima istanza, attraverso la rete pubblica dei
attuazione	servizi per l'impiego (Centri per l'impiego) e la rete Eures. Andranno concordati con il Ministero ed il Coordinamento nazionale Eures concreti modelli operativi. I soggetti coinvolti erogheranno principalmente i seguenti servizi: Azioni di Potenziamento degli skills (lingue – comunicazione – mercato del lavoro estero – analisi dei trend) dei consiglieri Eures Puglia (tutti, anche quelli delle Province) Produzione di materiale informativo MULTIMEDIALE e gadgets
	Voucher formativi linguistici ai lavoratori (lingue + mercato del lavoro del Paese di

riferimento – procedure, documenti, uffici) Voucher formativi professionali ai soggetti da potenziare/riqualificare (adeguamento agli standard del Paese di riferimento) Contributo per i lavoratori "mobili" Organizzazione di specifici eventi di reclutamento per singola azienda Organizzazione di seminari Living and Working, Job Fair e Career Day anche con la partecipazione di grandi aziende Azioni di comunicazione e divulgazione della rete Eures Puglia (scuole, università, enti di formazione, rete degli informagiovani) Progettazione ed implementazione di nuovi strumenti e canali di comunicazione (web, social, radio, televisione...) Pubblicazione e divulgazione multimediale di Case History e Buone Prassi Interventi di Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano informazione e Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro pubblicità previste dal Piano di comunicazione.

25) Allegati

Allegato 1

FAC-SIMILE DI DOMANDA DI ADESIONE E DI TRASMISSIONE DEL PROGETTO

Spett.

REGIONE PUGLIA

Servizio Autorità di Gestione
PO FSE 2007-2013

Oggetto: Presentazione candidature per l'erogazione degli interventi nell'ambito dell'iniziativa "GARANZIA GIOVANI IN PUGLIA" Adesione in qualità di Capofila.

II/L	a sottoscritto/a [[],	nato/a a [], il [], re	sidente
in	[],	Cap.	[] -	Comune	[],	codice	fiscale
[.]							

PREMESSO

che la Regione Puglia ha pubblicato l'Invito di cui in oggetto approvato con determina dirigenziale n.....;

PRESA VISIONE

- della Deliberazione di Giunta Regionale n. 974 del 20/05/2014 con cui è stato approvato lo schema di convenzione tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo intermedio del PON YEI. La Convenzione è stata sottoscritta dal Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE e dai Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del lavoro in data 09/06/2014.
- del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.1148 del 04/06/2014, che prevede la realizzazione di diverse tipologie di percorsi, che si pongono la finalità di favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione.
- della Deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del01/08/2014 con cui si è proceduto a demandare al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.0 FSE l'adozione e la pubblicazione di un Avviso o Avvisi multi- misura per l'attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, anche al fine di garantire il necessario raccordo con la programmazione FSE 2014/2020, con riferimento alle misure: 1-C "Orientamento specialistico o di secondo livello", 2-A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo", 3 "Accompagnamento al lavoro", 5 "Tirocinio extra-curriculare,

- anche in mobilità geografica" ed 8 "Mobilità professionale transnazionale e territoriale".
- dell'Atto Dirigenziale n. 201 dell'8 agosto 2014 contenente le Disposizioni organizzative inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'Attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI

CONSAPEVOLE

delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto;

nella qualità di Legale Rappresentante
• (nel caso di ATS già costituita) del soggetto giuridico [] mandatario
dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) denominata: [], avente Codice
Fiscale [] e Partita IVA [] con Sede legale
[] ed iscrizione al Registro Imprese di[
/ /];
(nel caso di ATS costituenda) del soggetto giuridico [
mandatario da tutti i soggetti partecipanti al futuro raggruppamento che hanno sottoscritto i modul
"Dichiarazione di intenti/impegno a partecipare alla costituzione di ATS", allegati alla presente domanda e
puntualmente indicati nella sezione 1: "Dati del raggruppamento";
ADERISCE ALL'INVITO IN OGGETTO
presentando l'allegato Progetto
e, a tal fine, DICHIARA
ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445:
☐ (nel caso di ATS già costituita) di possedere, nell'ambito del costituito ATS [], i poteri per agire in nome e per conto degli associati nei confronti degli Enti partecipanti, come espresso nell'Atto costitutivo di ATS e nel relativo Regolamento;
 □ (nel caso di ATS già costituita) che: □ l'ATS è regolarmente costituita con atto del [] n []; □ l'ATS ha, tra le proprie finalità, la gestione dei servizi oggetto dell'Invito; □ non risultano a carico dei soggetti giuridici che compongono l'ATS e del mandatario procedure concorsuali o fallimentari in corso né procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;

Ovvero

dei settori dei trasporti e agricolo:

contributiva nei confronti di INPS e INAIL;

normative relative alla tutela ambientale;

il mandatario non è un'impresa in difficoltà ai sensi degli Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà, né un'impresa

i soggetti giuridici che compongono l'ATS presentano una situazione di regolarità

 i soggetti giuridici che compongono l'ATS rispettano le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle

	(nel caso di ATS costituenda) di avere, nell'ambito della costituenda ATS [], i poteri per agire in qualità di soggetto mandatario degli Enti partecipanti, come espresso nelle dichiarazioni di intenti allegate alla presente domanda e						
	sottoscritte preliminarmente alla costituzione dell'ATS da tutti i soggetti puntualmente indicati nella sezione 1.1.5 del "Formulario Presentazione Progetto".						
	(nel caso di ATS costituenda) di impegnarsi a trasmettere alla Regione Puglia, entro 15 giorni dall'atto di costituzione, copia conforme dell'Atto notarile di costituzione dell'ATS in cui siano indicati compiti, ruoli e rapporti nella gestione del progetto e fissate le regole da seguire in caso di inadempienza e di controversie.						
	nenti allegati: e la casella pertinente)						
	formulario Presentazione Progetto per la partecipazione alle ATS per l'erogazione degli interventi nell'ambito dell'iniziativa "Garanzia Giovani in Puglia" (pena l'inammissibilità);						
☐ copia degli eventuali accordi siglati con soggetti istituzionali del territorio e soggetti del produttivo, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi della Garanzia Giovani (di cui al punto							
	personali"; fotocopia di documento di identità in corso di validità del dichiarante; altri allegati (specificare) []						
•	(solo per le ATS già costituite alla data di presentazione della domanda) l copia del contratto di ATI/ATS;						
	copia conforme dell'Atto notarile di costituzione dell'ATI/ATS in cui siano indicati compiti, ruoli e rapporti nella gestione del progetto, e fissate le regole da seguire in caso di inadempienza e di controversie (a pena di inammissibilità);						
	(solo per ATS non ancora costituiti alla data di presentazione della domanda) dichiarazioni in carta semplice intestata rese da tutti i promissari mandanti e dalla promissaria mandataria ovvero dai promissari consorziati a firma del legale rappresentante, con cui si dichiara l'interesse ad aderire all'Invito e contenente l'impegno, in caso di approvazione, a costituirsi entro 30 giorni dal provvedimento di ammissione al finanziamento dalla comunicazione dell'approvazione dell'intervento da parte della Regione e l'indicazione di chi sarà il mandatario (a pena di inammissibilità).						

Firma digitale del Legale Rappresentante / Procura

1. Dati del raggruppamento

Denominazione	
Tipo di raggruppamento	
Raggruppamento già costituito	SI/NO
Data Costituzione	
Indirizzo PEC del capofila	

2. Composizione ATS

1.1 Capofila (Accreditato)

Il capofila deve essere un Organismo di formazione "Accreditato" Regione Puglia. I dati del soggetto Capofila sono riportati in automatico dalla procedura telematica sulla base di quanto presente nel sistema di **Accreditamento Organismi Formativi**. Qualora vi sia la necessità di aggiornare alcune delle informazioni già presenti nel sistema l'aggiornamento dovrà essere fatto mediante il sistema di Accreditamento.

1.1.1 Dati generali

Dati generali del soggetto Capofila (da Sistema Accreditamento)

Denominazione/ Rag. sociale	
Partita IVA	
Data costituzione	
Tipologia	
Forma giuridica	
E-mail	
Recapito telefonico	
Persona di riferimento	

1.1.2 Legali Rappresentanti/Procuratori

Legali Rappresentanti /procuratori del soggetto Capofila (da Sistema Accreditamento)

Cognome	Nome	Sesso	Prov. di nascita	Comune di nascita	Data di nascita	Codice fiscale

1.1.3 Sedi da Attivare

Indicazione delle sedi del capofila <u>e dei partners accreditati inserite nell'elenco regionale</u> <u>degli Organismi accreditati</u> e <u>delle sedi dei partners "accreditandi"</u> da attivare (da Sistema Accreditamento)

Indirizzo	Provincia	Comune	Responsabile Unità organizzativa	Addetto all'accoglienza

Per le figure professionali addette ad ogni singola sede dovrà essere caricato il curriculum idoneo a dimostrare il possesso dei requisiti di cui al punto 8.2.

1.1.4 Allegati

Elenco allegati da richiedere al capofila

3. Componenti ATS

1.1.5 Dati generali

Dati generali del soggetto componente l'ATS (da compilare per ogni componente dell'ATS)

Denominazione/ Rag. sociale	
Partita IVA	
Data costituzione	
Data inizio attività	
Capitale sociale	
Forma giuridica	
E-mail	
Recapito telefonico	
Persona di riferimento	
Esperienze nel settore	
Tipologia di partecipazione all'ATS	Individuare la tipologia di soggetto tra quelle di cui al punto 8.1

1.1.6 Sedi

Sedi operative in Puglia del soggetto componente l'ATS (da compilare per ogni componente dell'ATS)

Tipo sede	Indirizzo	Provincia	Comune
(legale / operativa)			

1.1.7 Legali Rappresentanti

Legali Rappresentanti del soggetto componente l'ATS (da compilare per ogni componente dell'ATS)

Cognome	Nome	Sesso	Provincia nascita	Comune nascita	Codice fiscale

4. Formulario di Progetto

Formulario di progetto	Il formulario del progetto sarà compilato su un file DOC e caricato nel sistema e dovrà contenere le indicazioni previste al punto 9 ivi compresa la dichiarazione sostitutiva indicata.
Settori Economici	Elenco di settori economici da repertorio (max. 10 scelte)

5. Marca da bollo

Esenzione marca da bollo	SI/NO
Num. Scontrino Marca	
Data emissione marca	

6. Allegati

Firma digitale del Legale Rappresentante / Procura

DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

II/La sottoscritto/a il/, residente in
Via
codice fiscale, nella qualità di
dell'Entecon sede legale in
codice fiscale, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR
445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in
caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,
DICHIARA
1) che l'Ente suindicato:
♣ è iscritto/a nel registro delle imprese della CCIAA di al numerodal
con la seguente forma giuridica;
oppure
A non è tenuto alla iscrizione al registro della imprese presso la CCIAA in quanto avente la seguente
forma giuridica;
che l'Ente suindicato:
♣ ha sede legale in, via;
Å è legalmente rappresentato dal Sig, il quale ricopre la carica di; (se vi è
più di un amministratore munito del potere di rappresentanza, indicare generalità e carica di
ciascuno si essi)
👃 ha il seguente oggetto sociale:;
A ha una durata stabilita sino al / / (eliminare se non risulta una durata stabilita).
2) che l'Ente suindicato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo
(salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione
volontaria;
3) che l'Ente suindicato non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 38,

comma 2, del d.lgs. 163/2006) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

- 4) che l'Ente suindicato applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza (CCNL per il settore ______) nonchè le disposizioni del contratto collettivo territoriale (eliminare quest'ultima specifica, se non esistente contratto collettivo territoriale);
- 5) che l'Ente suindicato non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;
- **6)** che l'Ente suindicato si trova, riguardo agli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999, nella seguente situazione (*N.B.:* barrare quella che interessa o eliminare le altre):
 - a] non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti;
 - **b]** non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18.1.2000;
 - c] è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi;

Firma digitale del Legale Rappresentante / Procura

Dichiarazione da rendersi da ciascuno degli amministratori dell'Ente munito di potere di rappresentanza

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Io sottoscritto/a	nato/a a il//, residente in
Via	
codice fiscale, nella d	qualità di
dell'Entecon se	ede legale in
codice fiscale	. partita IVA n, ai sensi dell'art. 46 del DPR
445/2000, consapevole della respons	abilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro
in caso di dichiarazioni mendaci, anche	e ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

DICHIARO

- a) che nei miei confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (ora art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011) o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (ora art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011);
- b) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- c) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18.

Firma digitale del Legale Rappresentante / Procura

					prov	
					via	
		qualità	di	legale	rappresentante	dell'ent
			_ C H <i>A</i>	A R A		
impegnarsi a c	ostituirsi in F	RTS				
tal fine indica o	ome soggett	o capofila:				
oporre la sottos	crizione di tut	ti i soggetti che si in	pegnai	no a costituirsi i	in A.T.S. compreso il cap	<u>ofila</u>
1. E	nte	☐ Capofila ☐ Part	ner	Ruolo e	compiti nell'ATS:	
			-			
			-		Data e Firma:	
				_		
2. E	nte	☐ Capofila ☐ Part	ner	Ruolo e	compiti nell'ATS:	
			-		Data e Firma:	
				L	oata e riffila.	
ggiungere righe	e se necessar	io)				
Riportare il n	ome di ciasc	un soggetto che si i	mpean	a a costituirsi i	in ATS	
		Joggetto viic Ji i	,			
	(luo	go e data)			(firma)	

/ Procura

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

II/la	sottoscritto/a				nato/a	ı a
		prov.	il		residente	а
				_ prov		via
	nsi dell'art. 46 del DPR 445/2000, posso andare incontro in caso di di					nali
	P 3. 3. 3. 3. 3. 3. 3. 3.	DICHIA				
		DICHIA	KA			
di e	essere il legale rappresentante	dell'ente		, con	sede legal	e in
	via		in virtù di	(indicare	la fonte)	e di
poss	edere pertanto poteri idonei ad imp	эеgnare la volontà d	lell'ente suindicato.			
			Firma digit	ale del Legale R	appresenta	inte

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT Decreto 9 settembre 2014, n. 18

Asservimento.

IL DIRIGENTE

... omissis...

VISTI:

- il D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e ss.mm. ed integrazioni (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), ed in particolare gli artt. 6, 22 ele disposizioni in materia di infrastrutture lineari energetiche recate dal Titolo III Capo II del detto D.P.R.;
- la L.R. 09/10/2008 n. 25 e ss.mm. (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 volt), ed in particolare gli artt.
 9 Procedura espropriativa per opere soggette ad autorizzazione e 10 Decreto di esproprio o di occupazione anticipata -;
- la L.R. 22/02/2005 n. 3 e ss.mm. ed integrazioni (Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità), ed in particolarel'art. 15 co. 2 lett. c), che dispone che il decreto di esproprio (nella fattispecie in esame "di asservimento"), può essere emanato senza particolari indagini e formalità nel caso di realizzazione di opere afferenti servizi a rete d'interesse pubblico in materia, tra l'altro, di energia;
- il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e ss.mm. ed integrazioni (*Testo unico Enti Locali*), ed in particolare l'art. 107;
- la deliberazione di G.P. n. 39 del 09/05/2011, con la quale è stato costituito l'Ufficio Unico per le Espropriazioni della Provincia BAT;
- la deliberazione di G.P. n. 59 del 30/06/2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo della macrostruttura della Provincia, che incardina il detto Ufficio Unico nel 5° Settore avente la denominazione "Edilizia scolastica, Viabilità, Trasporti ed Espropriazioni-LL.PP.";

 la disposizione presidenziale prot. n. 26/2014 con la quale è stata assegnata allo scrivente la direzione del predetto Settore;

DATO ATTO che,ai sensi dell'art. 52-octies del D.P.R. n. 327/2001 ss.mm.ii., il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche, dispone la costituzione del diritto di servitù sulle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento, indica l'ammontare delle relative indennità e ha esecuzione secondo le disposizioni dell'art. 24 del D.P.R. che qui rileva;

DECRETA

Art. 1)

È pronunciato a favore di **ENEL Distribuzione S.p.A.**, con sede legalein Roma alla via Ombrone 2, C.F./P. IVA **05779711000**, l'asservimento coattivo degli immobili necessarialla costruzione della linea elettrica in argomento, sitinel Comune di Andria, quali risultano indicati nell'elenco ditte e nella planimetria, che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;

Art. 2)

L'imposizione della servitù di che trattasi sarà estesa ad una fascia di terreno largametri 11,00 per la linea elettrica MT in cavo aereo da costruire, avente per asse quello della linea e per percorrenza quella indicata, a fianco di ciascuna particella, nell'allegato elenco ditte;

Art. 3)

Le indennità di asservimento, determinate in via d'urgenza e senza particolari indagini o formalità, sono riportate nell'allegato elenco ditte a fianco di ciascuna particella da asservire. I proprietari interessati, nei trenta giorni successivi alla esecuzione del presente decreto, possono comunicare alla Provincia di Barletta-Andria-Trani e ad ENEL Distribuzione S.p.A., la loro accettazione dell'indennità offerta, con l'avvertenza che, in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. Decorsi trenta giorni dall'esecuzione, in caso di rifiuto o silenzio le indennità provvisorie saranno depositate presso il competente Servizio della Ragioneria Territoriale dello

Stato di Bari / Barletta-Andria-Trani, a seguito di apposita ordinanza di questo Ente.

Entro lo stesso termine stabilito per l'accettazione, i proprietariche non condividano la determinazione della misura dell'indennità provvisoria loro offerta, possono chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001 ss.mm.ii. Qualora non ci si avvalga del collegio tecnico, la determinazione in via definitiva dell'indennità sarà richiesta allacompetente Commissione Provinciale Espropri;

Art. 4)

Il presente decreto sarà notificato ai proprietari interessati, a cura e spese di ENEL Distribuzione S.p.A., nelle forme degli atti processuali civili,con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione - almeno sette giorni prima di essa - e dei tecnici all'uopo incaricati. Tale esecuzione, anch'essa a cura e spese della detta Società, ha luogo entro il termine perentorio di due anni dalla data del presente decreto, con la redazione del relativo verbale e dello stato di consistenza.

Lo stato di consistenza e il verbale di esecuzione sono redatti in contradditorio con i proprietari o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario della imposizione di servitù. Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sui beni di che trattasi.

Il beneficiario dell'imposizione di servitù indica, in calce al presente decreto, la data in cui è avvenuta la sua esecuzione e trasmette copia del relativo verbale al Servizio di Pubblicità Immobiliare per la prescritta annotazione;

Art. 5)

ENEL Distribuzione S.p.A. provvederà senza indugio, a sua cura e spese:

- alla registrazione e trascrizione del presente decreto presso i competenti Uffici;
- alla sua pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi all'innanzi detta pubblicazione. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

 a trasmettere copia del presente decreto, munito degli estremi di registrazione e trascrizione, nonché dell'annotazione relativa alla sua esecuzione, a questo Ente per la conservazione in atti;

Art. 6)

Il presente decreto costituisce provvedimento definitivo ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente nei termini di cui al D.Lgs. n. 104/2010; in alternativa, è possibile esperire ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica dell'atto.

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nel presente provvedimento sono depositati presso l'Ufficio Unico per le Espropriazioni della Provincia di Barletta-Andria-Trani, che ne curerà la conservazione nei modi di legge.

ELENCO DELLE DITTE CATASTALI INTERESSATE DALLA COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO COMPLETO DELLE INDENNITÀ PROVVISORIE DETERMINATE IN VIA D'URGENZA PER L'ASSERVIMENTO COATTIVO. CATASTO TERRENI COMUNE DI ANDRIA

Ditta catastale n. 1: Lillo Anna e Tota Emanuele, fg. 170 p.lle 390-800-801-802-143 - indennità complessiva € 235,08; Ditta catastale n. 2: La Franceschina Consiglia, La Franceschina Felicetta, La Franceschina Francesco, La Franceschina Maria Antonietta, La Franceschina Nunzia, fg. 170 p.lla 87 - indennità € 48,60

Il Dirigente del 5° Settore Ufficio Unico per le Espropriazioni Ing.Mario Maggio

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT Decreto 13 ottobre 2014, n. 22

Esproprio.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e ss.mm. ed integrazioni (*Testo unico delle disposizioni legislative e*

regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);

- il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e ss.mm. ed integrazioni (*Testo unico Enti Locali*), ed in particolare l'art. 107;
- la L.R. 22/02/2005 n. 3 e ss.mm. ed integrazioni (Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità);
- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 39 del 09/05/2011, con la quale è stato costituito l'Ufficio Unico per le Espropriazioni della Provincia BAT;
- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 59 del 30/06/2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo della macrostruttura della Provincia, che incardina il detto Ufficio Unico nel 5° Settore avente la denominazione "Edilizia scolastica, Viabilità, Trasporti ed Espropriazioni-LL.PP.";
- il decreto presidenziale prot. n. 26/2014 con il quale è stata assegnata allo scrivente la direzione del predetto Settore;

... omissis...

DECRETA

Art. 1)

È pronunciata in favore della Provincia di Barletta-Andria-Trani (C.F.: **06931240722**) con sede legale in Andria alla piazza S. Pio X 9, l'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco descrittivo, facente parte integrante e sostanziale del presente decreto, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo all'Ente.

Art. 2)

La Provincia, quale beneficiaria dell'espropriazione, provvederà:

- a notificare il presente decreto a ciascun proprietario ablato, nella parte che lo riguarda, con le forme degli atti processuali civili;
- a tutte le formalità necessarie per la sua registrazione, trascrizione presso il competente Servizio di Pubblicità Immobiliare e voltura nei libri censuari.

Art. 3)

Si dà atto che non si procederà all'esecuzione del presente decreto così come prevista dall'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001 ss.mm.ii., atteso che l'immissione in possesso delle aree di che trattasi, con contestuale redazione dello stato di consistenza, è già avvenuta nel mese di novembre 2009 (date diverse) giusta decreto di occupazione d'urgenza n. 40/2009, adottato dal Dirigente *pro tempore* del Servizio "Espropriazioni, Patrimonio e Locazioni" della Provincia di Bari e notificato nelle forme di legge; si dispone, altresì, con il presente atto, laddove necessaria, la restituzione ai legittimi proprietari delle quote di superficie occupate in eccedenza rispetto a quelle oggetto di esproprio.

Art. 4)

Un estratto del presente decreto, redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, nel rispetto della tutela del diritto dei cittadini alla riservatezza, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. L'opposizione di terzi è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per i terzi l'indennità resta fissata nella somma depositata.

Art. 5)

Il presente decreto costituisce provvedimento definitivo ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente nei termini di cui al D.Lgs. n. 104/2010; in alternativa, è possibile esperire ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica dell'atto.

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nel presente provvedimento, sono depositati presso l'Ufficio Unico per le Espropriazioni della Provincia di Barletta-Andria-Trani, che ne curerà la conservazione nei modi di legge.

LAVORI DI AMMODERNAMENTO E ALLARGA-MENTO DEL PIANO VIABILE E DELLE RELATIVE PER-TINENZE DELLA S.P. N. 1 (EX N. 130) "TRANI -ANDRIA"

ELENCO IMMOBILI ESPROPRIATI - CATASTO TER-RENI DI TRANI

Ditta catastale n. 1

Malizia Vincenza, Fg. **20** C.T. di **Trani** p.lla **446** di mq. 620 e Fg. **37** C.T. di **Trani** p.lla **378** (ex 205/b) di mq. 137

indennità € 26.980,68 di cui € 26.235,31 depositati c/o Servizio Depositi definitivi della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari / Barletta-Andria-Trani nn. deposito nazionale 1246276 / provinciale 163919 ed € 745,37 corrisposti a seguito sottoscrizione verbale di concordamento in data 19/12/2013

Ditta catastale n. 2

Nenna Marmi sas di Tedeschi S. & C., Fg. 20 C.T. di Trani p.lla 452 di mg. 480

indennità € 15.312,00 - depositata c/o Servizio Depositi definitivi della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari / Barletta-Andria-Trani nn. deposito nazionale1246277 / provinciale 163920

Ditta catastale n. 3

Di Leo Antonio e **Rella Maria**, Fg. **20** C.T. di **Trani** p.lle **1734** (ex 312/c) di mq. 591 e **1733** (ex 312/b) di mq. 31

indennità € 72.909,80 - depositata c/o Servizio Depositi definitivi della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari / Barletta-Andria-Trani nn. depositi nazionali 1246281-1246283 / provinciali 163921-163922

Ditta catastale n. 4

Fergola Giuseppe, Fergola Maria Sterpeta e Corvasce Antonio, Fg. 30 C.T. di Trani p.lle 1125 (ex 237/a ex 50) di mq. 2.100, 1127 (ex 1047/a ex 236 ex 50) di mq. 73, 1137 (ex 1046/a ex 236 ex 50) di mq. 1.195

indennità € 51.204,00 - depositata c/o Servizio Depositi definitivi della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari / Barletta-Andria-Trani nn. deposito nazionale 1230831 / provinciale 163520

Ditta catastale n. 5

Europa Marmi snc, Fg. **30** C.T. di **Trani** p.lle **1087** (ex 211/a) di mq. 83 e **1089** (ex 231/b) di mq. 96

indennità € 38.333,00 - depositata c/o Servizio Depositi definitivi della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari / Barletta-Andria-Trani nn. depositi nazionali 1230495-1230496 / provinciali 163503-163504

Ditta catastale n. 6

Palmieri Maria, Pappalettera Anna Teresa, Pappalettera Domenico, Pappalettera Francesco, Pappalettera Giuseppe, Fg. 30 C.T. di Trani p.lle 1081 (ex 173/a) di mq. 60 e 1082 (ex 173/b) di mq. 215

indennità € 8.116,60 - depositata c/o Servizio Depositi definitivi della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari / Barletta-Andria-Trani nn. depositi nazionali 1246120-1246127 / provinciali 163899-163900

Ditta catastale n. 7

Pappalettera Antonio, Fg. **30** C.T. di Trani p.lla **1085** (ex 11/a) di mq. 216

indennità € 6.264,00 - depositata c/o Servizio Depositi definitivi della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari / Barletta-Andria-Trani nn. depositi nazionali 1230500-1246164 / provinciali 163506-163901

Ditta catastale n. 8

Di Venosa Antonio, Di Venosa Francesco e **Ionata Lucia**, Fg. **30** C.T. di **Trani** p.lle **1052** (ex 181/a) di mq. 81, **1054** (ex 119/a) di mq. 177, **1057** (ex 190/a) di mq. 18, **1059** (ex 4/a) di mq. 54

indennità € 20.251,99 di cui € 13.146,26 depositati c/o Servizio Depositi definitivi della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari / Barletta-Andria-Trani nn. depositi nazionali 1246243-1246244-1246247-1246250 / provinciali 163909-163910-163911-163912 ed € 7.105,73 corrisposti a seguito sottoscrizione verbale di concordamento in data 16/09/2014

Ditta catastale n. 9

Calle Irene, Di Venosa Francesco (1994), Di Venosa Riccardo, Di Venosa Francesco (1935) e Ionata Lucia, Fg. 30 C.T. di Trani p.lle 1073 (ex 2/a) di mq. 78, 1075 (ex 118/a) di mq. 138, 183 di mq. 94, 1077 (ex 120/a) di mq. 110

indennità € 12.262,84 - depositata c/o Servizio Depositi definitivi della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari / Barletta-Andria-Trani nn. depositi nazionali 1246178-1246225-1246237-1246241 / provinciali 163905-163906-163907-163908

Ditta catastale n. 10

Di Venosa Barbara, Di Venosa Francesco e Ionata Lucia, Fg. 30 C.T. di Trani p.lle 1065 (ex 3/a)

di mq. 41, **1067** (ex 117/a) di mq. 5, **1069** (ex 191/a) di mq. 27, **1071** (ex 182/a) di mq. 93, **1061** (ex 184/a) di mq. 49, **1063** (ex 189/a) di mq. 92

indennità € 8.980,52 - depositata c/o Servizio Depositi definitivi della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari / Barletta-Andria-Trani nn. depositi nazionali 1246253-1246267-1246268-1246271-1246272-1246274 / provinciali 163913-163914-163915-163916-163917-163918

Ditta catastale n. 11

Spugnificio Meridionale sas, Fg. **36** C.T. di **Trani** p.lle **240** (ex 174/b) di mq. 493, **175** di mq. 252, **242** (ex 171/b) di mq. 547, **172** di mq. 296

indennità € 50.657,20 - depositata c/o Servizio Depositi definitivi della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari / Barletta-Andria-Trani nn. depositi nazionali 1246288-1246289-1246290-1246291 / provinciali 163923-163924-163925-163926

Ditta catastale n. 12

D'Addato Giuseppe, Fg. **37** C.T. di **Trani** p.lle **348** (ex 150/b) di mq. 574, **346** (ex 186/b) di mq. 314, **344** (ex 149/b) di mq. 305

indennità € 6.442,47 - depositata c/o Servizio Depositi definitivi della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari / Barletta-Andria-Trani nn. depositi nazionali 1246170-1246171-1246175 / provinciali 163902-163903-163904

Ditta catastale n. 13

Caputo Francesco, Fg. 37 C.T. di Trani p.lla 318 (ex 142/b) di mq. 92

indennità € 732,89 - corrisposta a seguito sottoscrizione verbale di concordamento in data 16/09/2014

Ditta catastale n. 14

De Candia Nicoletta e **Laurora Viviana**, Fg. **37** C.T. di **Trani** p.lla **312** (ex 145/b) di mq. 81

indennità € 931,85 - corrisposta a seguito ordinanza di pagamento diretto n. 8/2014

Ditta catastale n. 15

Albanese Filippo, Fg. **37** C.T. di **Trani** p.lla **302** (ex 69/b) di mq. 89

indennità € 437,17 - corrisposta a seguito sottoscrizione verbale di concordamento in data 16/09/2014 Ditta catastale n. 16

La Rossa Ottavio, Fg. **37** C.T. di **Trani** p.lla **294** (ex 170/b) di mq. 116

indennità € 794,79 - corrisposta a seguito sottoscrizione verbale di concordamento in data 16/09/2014

Ditta catastale n. 17

Policastro Santolo e Sgarra Angela, Fg. 37 C.T. di Trani p.lle 381 (ex 73/a) di mq. 819 e 383 (ex 73/c) di mq. 259

indennità € 4.150,30 - depositata c/o Servizio Depositi definitivi della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari / Barletta-Andria-Trani nn. depositi nazionali 1246304-1246305 / provinciali 163935-163936

Ditta catastale n. 18

Zecchillo Nicola, Fg. **37** C.T. di **Trani** p.lla **426** (ex 137/b) di mq. 15

indennità € 1.093,43 - corrisposta a seguito sottoscrizione verbale di concordamento in data 16/09/2014

Ditta catastale n. 19

Dell'Olio Vincenzo, Fg. **38** C.T. di **Trani** p.lla **679** (ex 164/b) di mq. 6

indennità € 66,00 - corrisposta a seguito sottoscrizione verbale di concordamento in data 16/09/2014

Ditta catastale n. 20

Corriga Angelo e Marulli Maria, Fg. 38 C.T. di Trani p.lla 677 (ex 77/b) di mq. 41

indennità € 157,85 - corrisposta a seguito sottoscrizione verbale di concordamento in data 23/09/2014

Ditta catastale n. 21

Bassi Filomena, Curci Lucrezia, Bassi Domenico, Bassi Brigida, Fg. **38** C.T. di **Trani** p.lla **562** (ex 207/a) di mq. 446

indennità € **4.119,02** - corrisposta a seguito sottoscrizione verbale di concordamento in data 16/09/2014

Ditta catastale n. 22

Angarano Francesca, Palmieri Emanuele, Pal-

mieri Emilia, Palmieri Margherita, Palmieri Nunzia, Fg. **38** C.T. di **Trani** p.lla **603** (ex 40/a) di mq. 18

indennità € 811,78 - depositata c/o Servizio Depositi definitivi della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari / Barletta-Andria-Trani nn. deposito nazionale 1246083 / provinciale 163896

Ditta catastale n. 23

Baldassarre Carmela e **Cioffi Michele**, Fg. **38** C.T. di **Trani** p.lla **258** di mg. 477

indennità € 1.427,18 - depositata c/o Servizio Depositi definitivi della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari / Barletta-Andria-Trani nn. deposito nazionale 1246292 / provinciale 163927

Ditta catastale n. 24

Porcelli Giuseppe, Fg. **38** C.T. di **Trani** p.lle **294** di mq. 212, **292** di mq. 75, **290** di mq. 251

indennità € 4.124,85 - depositata c/o Servizio Depositi definitivi della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari / Barletta-Andria-Trani nn. depositi nazionali 1246294-1246295-1246296 / provinciali 163928-163929-163930

Ditta catastale n. 25

Diodovich Vincenzo, Papagni Angelo Antonio e Peluso Luisa Paola, Fg. 38 C.T. di Trani p.lla 572 (ex 175/a) di mq. 47

indennità € 127,84 - depositata c/o Servizio Depositi definitivi della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari / Barletta-Andria-Trani nn. deposito nazionale 1246117 / provinciale 163898

Ditta catastale n. 26

Realmarmi srl, Fg. **45** C.T. di **Trani** p.lla **247** (ex 213/b) di mq. 456

indennità € 28.817,90 - depositata c/o Servizio Depositi definitivi della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari / Barletta-Andria-Trani nn. deposito nazionale 1246306 / provinciale 163937

Ditta catastale n. 27

Quacquarelli Maria, De Feo Lorenzo, De Feo Vincenzo, De Feo Anna, De Feo Francesca, De Feo Daria, Fg. 45 C.T. di Trani p.lle 270 (ex 82/b) di mq. 800, 272 (ex 82/d) di mq. 233, 274 (ex 121/b) di mq. 418, 276 (ex 121/d) di mq. 314, 278 (ex 81/b) di mq. 1.316, 281 (ex 97/b) di mq. 451

indennità € 49.461,51 - corrisposta a seguito sot-

toscrizione verbale di concordamento in data 16/09/2014

Il Dirigente del 5° Settore Ufficio Unico per le Espropriazioni Ing. Mario Maggio

COMUNE DI GALLIPOLI

Delibera C.C. 30 aprile 2014, n. 32

Avviso di deposito Piano Territoriale del Parco Naturale regionale Isola di sant'Andrea Litorale di Punta Pizzo.

IL SINDACO

Vista la Legge Regionale n. 20 del 10.07.2006 con la quale è stato istituito, ai sensi e per gli effetti della l.r. 19/97, il Parco Naturale Regionale " Isola di S. Andrea e litorale di Punta Pizzo";

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 329 del 29/11/2013 è stata approvata la relazione ambientale preliminare (documento di scoping), contenente gli indirizzi per la formazione del Piano e le attività afferenti la valutazione ambientale strategica

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 30/04/2014 con la quale è stato adottato il "Piano Territoriale del Parco Naturale regionale Isola di sant'Andrea Litorale di Punta Pizzo"

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 770 del 5 maggio 2014;

AVVISA

Che presso l'ufficio Affari Generali del Comune di Gallipoli alla via Pavia sono depositati gli atti del Piano Territoriale del Parco Naturale regionale Isola di sant'Andrea Litorale di Punta Pizzo costituito da:

Copia della deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 30/4/2014

Elaborati di Analisi (tutti datati 24 aprile 2014)

- 1. Limiti
- 2. Carta dei Beni Culrurali
- 3. Carta del Clima
- 4. Piano Faunistico
- 5. Idrogeomorfologia
- 6. Piano Assetto Idrogeologico
- 7. Piano Regionale delle Coste
- 8. Riperimetrazione sistema Botanico vegetazionale
- 9. Adeguamento PRGC (4 Tavole)
- 10. Uso del Suolo
- 11. Aree a maggiore pressione antropica e gruppi sociali di utilizzazione della costa
- 12. Stato di fatto
- 13. Indicatori Vegetazionali significativi.

Elaborati di Progetto

- 1. Relazione generale (datata 17 marzo 2014)
- 2. Piano di Azione Economico Sociale (datata 17 marzo 2014)
- 3. Piano di Azione- Schede di Intervento (datata 17 marzo 2014);
- 4. Norme Tecniche di Attuazione (datata 24 aprile 2014)
- 5. Regolamento (datata 24 aprile 2014)
- 6. Tavola 14 Zonizzazione (datata 24 aprile 2014)
- 7. Tavola 15 Ipotesi di sistemazione della viabilità ed interventi di previsione (datata 24 aprile 2014)
- 8. Tavole 16 Zone contigue (datata 24 aprile 2014)

Gli atti rimarranno in pubblicazione per 40 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente atto.

Durante il periodo di deposito chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti.

In tale periodo chiunque può presentare osservazioni scritte;

Gli atti sono consultabili attraverso l'Albo Pretorio on-line in allegato al presente avviso nella sezione "Pianificazione Urbanistica".

Gli atti saranno inoltre conservati nella sezione Amministrazione Trasparente - sottosezione "Pianificazione e Governo del Territorio" ed all'indirizzo: http://www.comune.gallipoli.le.it/parco-regionale.html

Copia del presente avviso verrà trasmesso in 10 ottobre 2014 all'indirizzo burp@pec.rupar.puglia.it

per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gallipoli, lì 8 ottobre 2014

Il Sindaco Dr. Francesco Maria Errico

Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Gallipoli il giorno 11 ottobre 2014.

COMUNE DI LUCERA Delibera C.C. 8 settembre 2014, n. 54

Variante urbanistica.

PREMESSO:

Omissis

- Che in ossequio al disposto dell'art. 5 del D.P.R. n. 447/98 e successivo D.P.R. n. 160/2010, in data 28.11.2010, con prot. n. 48853 del 02.12.2010, presso l'Ufficio Urbanistica-SUAP, è stata presentata, da parte del sig. Antonio Sorangelonella qualità di amministratore unico della "Multigrafica SDV srl, nonché committente dell'intervento da realizzarsi in agro di Lucera al F. 70 p.lle 181-189, istanza diretta all'ottenimento del permesso di costruireper la "COSTRUZIONE DI UN OPIFICIO DA DESTINARE AD ATTIVITA' PRODUTTIVA ATTA ALLA PROMOZIONE E PUBBLICITA' DI AZIENDE LOCALI E NON (COMPRESA LA REALIZZAZIONE DI STAM-PATI E STRUTTURE PUBBLICITARIE), CON PARTI-COLARE RIFERIMENTO A QUELLEAGRICOLE E TRA-SFORMIERE", sito in agro di Lucera alla contrada Perazzo, in catasto al F. 70 p.lle nn. 181-189, mediante convocazione di Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14 della legge 241/90 per ottenernel'approvazione ai sensi dell'art 5 del D.P.R. 447/98 e successivo D.P.R.160/2010, in quanto comportanteuna variante allo strumento urbanistico vigente;
- che il Responsabile dello SportelloUnico per le Attività Produttive, in relazionealla nuova istanza

presentata da parte del sig. AntonioSorangelo in qualità di Amm. Unico della Multigrafica ADV srl,in data 28.11.2010 con prot. n. 48853 del 02.12.2010, e sulla base del proprio motivato parere favorevole, nonché dei seguentiulteriori pareri:

- 1) parere reso sotto il profilo igienico-sanitario ambientale, espressodalla ASL -Foggia/3, con notan. 81 del 21.03.2011, pervenutaagli atti del Comune di Luceraal prot. n. 13484 del 29.03.2011;
- 2) Parere reso dalla RegionePuglia Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche -Servizio Lavori Pubblici- Ufficio Sismico e Geologico, con nota n. AOO_064 0032732 del 23.05.2011 pervenuta a questo ente a mezzofax il 09.06.2011;
- Parere espressodal Comando Provinciale Vigili del Fuoco -Foggia - area Prevenzione Incendi e Servizi Tecnici, con nota n. 0008271 del 07.08.2012 pervenuta agli atti del Comune di Lucera al prot. n. 33810 del 21.08.2012;

con nota del 25.09.2012 prot. n. 38644, ha convocato la citata conferenza dei servizi per il 26 ottobre 2012, ed ha invitatoa partecipare alla stessa la Regione Puglia -Assessorato Assetto del Territorio, competente per gli aspetti di natura urbanistica;

Omissis

- la nuova Conferenza dei Servizi è stata resa pubblicanel rispetto delle forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, mediante:
 - nuova pubblicazione all'albo pretorioon-line del Comune di Lucera dal 20.03.2014 al 03.04.2014;
- a seguito delle pubblicazioni di rito e per quanto è stato possibile accertare attraverso il protocollo informatico del Comune, non sono pervenutememorie ed osservazioni sulla propostadi intervento;
- la Conferenza dei Servizi ha adottato le sue decisionie quindi completando i suoi lavori nella giornata del 09.04.2014 (giustoverbale sottoscritto dall'Arch. Antonio Lucera, dal rappresentante dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Puglia, arch. Francesco G. Merafina ed allegato alla presente deliberazione come All. A) chiudendo,

con esito positivo la Conferenzadecisoria per i lavori in variante allo strumento urbanistico generale vigente, "fatti salvi gli adempimenti in materia di VAS di cui alla L.R. 44/2013 e successive modifiche e Regolamenti, nella configurazione complessiva che si determina per effetto della stessa variante, riportando nel summenzionato verbale i nuovi dati dimensionali, di cui alla proposta di modificaprogettuale dell'intervento non significativa, trasmessa al comune di Lucera dalla società proponente con nota prot. n. 3865 del 24.01.2014 e acquisita dallaRegione Puglia -Servizio Urbanistica -con nota prot.11933 del 14.03.2014:

- Sup. lotto interessato mq. 8.920
- Sup. tot. Coperta mq. 770
- Sup. attrezzata da cedere (Dl. 1444/68) mq. 1.015
- Volume tot. di edificazione mc. 4.967
- Alt. Alla gronda mt. 6,25
- Altezza all'estradossoorizzontamento sup. mt. 6,45

ed alla ulteriore condizione: che vengaescluso dall'intervento la porzione di recinzione ricadente nell'area annessa al Tratturo Foggia-Celano";

l'esito positivo della conferenza dei servizi (relativamente all'approvazione del progetto in esame), costituisce proposta di variante allo strumento urbanistico, sulla quale si pronunciadefinitivamente questo Consiglio Comunale, ai sensidell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e successivo DPR n. 160/2010;

Omissis

VISTA la nota del 30.07.2014 prot. n. 34827 a firma del funzionario del Servizio Ambiente - VAS, con la quale ha trasmesso al Responsabile del Servizio Urbanistica -Pianificazione e Programmazione del Territorio il provvedimento di esclusione VAS del progetto in questione e nel contempo ha pubblicatoil medesimo provvedimento all'Albo PretorioComunale on-line dal 29.07.2014 per la durata di 15 gg., nonché sul sito istituzionale sul link "Amministrazione Trasparente";

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il parere favorevole reso dall'ing. Potito Belgioioso, reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000, nell'adozione del presente atto;

Visto lo schema di convenzione redatto dell'UT-Cregolante i rapportitra l'Ente ed il soggetto attuatore dell'intervento di che trattasi costituente parte integrante e sostanziale del presenteprovvedimento (ALL. B);

VISTO il verbalen. 1 del 04.09.2014 reso dalla 3^Commissione Consiliare dell'Urbanistica-SUAP;

VISTO il DPR n. 160/2010;

VISTE le linee guidadella Regione Puglia di cui alla delibera di G.R. del 22.11.2011 n. 2581;

VISTO il T.U. sull'ordinamento degliEnti Locali, approvatocon D.Lgs n. 267/2000;

POSTA a votazione per appello nominale, da parte del Presidente, la presente propostae visto il seguente esisto di votazione:

Presenti e votanti: n. 22Voti favorevoli: n. 22

Omissis

DELIBERA

- **la premessa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di ratificare, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 447/98, e successivo art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, la proposta di varianteallo strumento urbanistico generale, già approvata in linea tecnica in sede di Conferenza dei Servizi con verbale del 09.04.2014, relativamente al progetto per la "COSTRUZIONE DI UN OPIFICIO DA DESTINARE AD ATTIVITA' PRODUTTIVA ATTA ALLA PROMOZIONE E PUBBLICITA' DI AZIENDE LOCALI E NON (COMPRESA LA REALIZZAZIONE DI STAMPATI E STRUTTURE PUBBLICITARIE), CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE AGRICOLE E TRASFORMIERE",

sito inagro di Lucera alla contrada Perazzo, in catasto al F. 70 p.lle nn. 181-189;

- dare atto chel'intervento non contrasta con le norme di salvaguardia del PUG entrate in vigore dopo la delibera di adozionedel PUG, atteso che nelle norme tecniche del medesimo strumento sono contemplati gli interventi mediante l'attivazione dell'istituto della Conferenza dei Servizi, in deroga allo strumento urbanistico in dotazione al Comune di Lucera;
- di approvare, come approva, il progetto di cui sopra presentato dal sig. AntonioSORANGELO, composto dai seguentielaborati a firma dal geom. MatteoPiemontese, controfirmati dall'ing. Raffaele Calabrese per le competenze specificatamente urbanistiche, allegato "C" al solo originale del presente atto:
 - Relazione illustrativa e tabella indici;
 - Elaborato: note esplicative delle modifichenon sostanzialial progetto;
 - Relazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
 - Relazione sugli impiantitecnologici;
 - Relazione sul pianooccupazionale;
 - Relazione di impatto ambientale;
 - Descrizione relativa al fabbisogno di reti informatiche;
 - Stralci: PAI e PPTR;
 - Elaborati progettuali: Stralcio PRG; Stralcio Aerofotogrammetrico; Stralcio catastale - Regio Tratturo;
 - Elaborati progettuali: Corografia generale; Catastale; Inquadramento territoriale;
 - Tav. 4 bis: Elaborati progettuali opificio: Piante-Prospetti e sezioni;
 - Particolari costruttivi e dotazione impianti: Particolare recinzione; Particolare impianto fotovoltaico; Particolare fossa Imhoff;
 - Elaborati progettuali: Definizione e sistemazione aree di lotto;
 - Elaborati progettuali: Segnalie dispositivi di sicurezza:
 - Elaborati progettuali: Fossa Imhoff; Recinzioni;
 - Relazione geologica;

compreso lo schema di convenzione costituente l'allegato"B" del presente deliberato, e confer-

mando tutte le prescrizioni imposte dalla Conferenza dei Servizi e richiamate nel relativo verbale;

- Di demandare al Dirigentedel SUAP, la redazione di tutti gli atticonseguenti al presente deliberato, compreso il rilascio del relativoPermesso di Costruire per la realizzazione dell'opera in epigrafe, con l'inserimento di tutte le prescrizioni dettate dalla Conferenza dei Servizi che questo Ente fa proprieintegralmente.
- Di dichiarare ad ogni effetto di legge, che la presenteratifica equivale ad approvazione in variante alla strumentazione urbanistica vigente o solo adottata, ai sensi del DPR n. 160/2010 e ss.mm.ii.

COMUNE DI MANFREDONIA
Delibera C.C. 15 settembre 2014, n. 34

Avviso di deposito.

Ai sensi dell'art. 16, comma 4 e dell'art. 21, comma 15 della Legge Regionale 31 maggio 1980 n. 56, per il rinvio operato dall'art. 20 della Legge Regionale 27 Luglio 2001 n. 20,

SI RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 15.09.2014, è stato adottato il Piano per gli Insediamenti Produttivi di Iniziativa Pubblica (P.I.P.) sito in località "PARITI" con variante alle N.T.A. del vigente P.R.G.

La stessa delibera, unitamente al Piano Particolareggiato

È DEPOSITATA

pressol'Ufficio Tecnico, 7° SETTORE - Urbanistica ed Edilizia, a libera visione di chiunque, per la durata di 30 (trenta) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Entro i successivi 30 (trenta) giorni, possono essere presentate osservazioni da chiunque ne abbia interesse.

È DEPOSITATA, INOLTRE

per 60 (sessanta) giorni a partire dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale del 14 dicembre 2012 n. 44, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Manfredonia, 7° SETTORE - Urbanistica ed edilizia, e gli uffici della Provincia di Foggia - Settore Ambiente, unitamente al Piano, la documentazionerelativa alla Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica).

Chiunque potrà prendere visione del Piano e del Rapporto Ambientale e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi valutativi. Le osservazioni dovranno pervenire, corredate dai dati identificativi del mittente, a mezzo servizio postale (Racc. A.R.), o PEC all'indirizzo:

attivitaproduttive@comune.manfredonia.fg.ita, o consegna a mano presso l'Ufficio protocollo del Comune di Manfredonia, Piazza del Popolo, 8.

SI AVVISA

che ai sensi dell'art. 37 della Legge Regionale 31 maggio 1980 n.56, l'approvazione definitiva del Piano Insediamenti Produttivi di Iniziativa Pubblica (P.I.P.) sito in località "PARITI", produce ai fini espropriativi e per la durata fissata dalle leggi statali vigenti, gli effetti della pubblica utilità delle opere in esso previste.

Ai sensi degli artt. 11 e 16 del DPR 327/2001, art. 9 della L.R. n.3/2005 e artt. 7 e 8 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., il presente avviso tiene luogo della comunicazione personale agli interessati.

Oggetto del Procedimento: Legge 865/71 - art. 27. - Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.) ubicato in località "PARITI". - Riapprovazione del Piano con reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio e variante alle N.T.A. del P.R.G.. - ADOZIONE

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Giovanni SPAGNUOLO, Dirigente del 7° Settore. L'autorità procedente è il Comune di Manfredonia.

Dalla Residenza Municipale, lì 09.10.2014

L'Assessore all' Urbanistica Arch. Matteo Clemente

Il Dirigente del 7° Settore Ing. Giovanni Spagnuolo COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO Delibera C.C. 2 ottobre 2014, n. 44

Avviso di deposito P. di L. zone C1.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO URBANISTICO

Vista la L.R. n. 56/80 artt. 21 e 27

RENDE NOTO

Che presso la Segreteria Comunale, Piazza Umberto I 5 - San Pancrazio Salentino (BR) è depositato alla libera visione di chiunque e per tutto ilperiodo di validità, il Piano di Lottizzazione convenzionata delle zone "C1" di nuova edificazione approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 2 ottobre 2014 avente ad oggetto: "Lottizzazione convenzionata delle zone "C1" di nuova edificazione comprendente i compartidi P.R.G. Comunale "11-15-18" - APPROVAZIONE P.U.E.-".

Il Responsabile dell'ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata Arch. Cosimo Stridi

COMUNE DI UGENTO Delibera G.C. 2 luglio 2014, n. 129

Avviso di deposito P. di L. comparto 26/A.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO

Ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale 31.05.1980 n° 56

RENDE NOTO

che presso il Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio sono depositati e vi rimarranno a libera visione di chiunque per **10 giorni consecutivi** a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso

i seguenti atti relativi al *Piano di Lottizzazione del comparto 26/A,* adottato con delibera di Giunta Comunale n° 129 del 02/07/2014:

Tav. 1 - Stralci planimetrici

Tav. 2 - Stato di fatto

Tav. 3 - Zonizzazione

Tav. 4 - Lottizzazione

Tav. 5 - Tipologie e profili

Tav. 6 - Rete idrica e fognaria

Tav. 7 - Pubblica illuminazione

Tav. 8 - Viabilità

Tav. 9 - Relazione tecnico-illustrativa

Tav. 10 - Norme tecniche di attuazione

Tav. 11 - Relazione finanziaria

Tav. 12 - Schema di convenzione

Tav. 13 - Ripartizione utili/oneri

che nei **20 giorni successivi** al deposito di cui sopra, possono essere presentate opposizioni scritte da parte dei proprietari degli immobili compresi nel Piano ed osservazioni scritte da parte di chiunque a tutela del pubblico interesse e/o coerenti agli obiettivi ed impostazioni del Piano.

che la visione degli atti, depositati presso il Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio, avverrà nei giorni di lunedì e venerdì dalle ore 11,00 alle ore 12,30 ed il martedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

Dalla Residenza Municipale, lì 16 ottobre 2014

Il Responsabile del settore Ing. Leonardo Liviello

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ASL BR

Avviso per la ricerca di immobili da destinare a sede di una strutture riabilitative psichiatriche (CRAP) e Comunità Alloggio del Dipartimento di Salute Mentale.

L'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi rende noto

che intende attivare una ricerca di mercato nei Comuni di San Pietro Vernotico, Cellino San Marco, San Donaci, San Pancrazio Salentino, Torchiarolo, Mesagne, Fasano, Cisternino ed Ostuni finalizzata alla individuazione di immobili da destinare a sede di una strutture riabilitative psichiatriche (CRAP) e Comunità Alloggio del Dipartimento di Salute Mentale.

Chiunque fosse interessato può prendere visione di tutte le condizioni sugli avvisi integrali pubblicati sul sito www.sanita.puglia.it parte dedicata alla ASL di Brindisi/albo pretorio/bandi di gara.

Le eventuali offerte, redatte secondo le indicazioni contenute negli avvisi integrali, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo della ASL di Brindisi entro il termine perentorio delle ore 14:00 del 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente sul B.U.R.P.. Eventuali informazioni potranno essere richieste al Dipartimento di Salute Mentale, Piazza Di Summa snc Brindisi, tel. 0831 510268 /510013 - ore ufficio.

Brindisi, lì 06.10.2014

Il Direttore Generale d'ordine Il Direttore Area Gestione del Patrimonio Dott. Andrea Chiari

ASL BR

Indagine di mercato per la vendita del frutto pendente (olive).

Quest'Amministrazione intende valutare la possibilità di procedere alla vendita del frutto pendente esistente nei terreni agricoli di proprietà, coltivati ad oliveto, siti in agro di Ostuni alle contrade Locopagliara e Lardagnano ed in agro di San Pietro Vernotico alla contrada Guarini.

I soggetti interessati possono visionare sul sito internet aziendale www.sanita.puglia.it/icona asl brindisi /albo pretorio/bandi di gara le condizioni di partecipazione alla gara informale.

Il termine per la presentazione delle eventuali

offerte è perentoriamente fissato alle ore 14.00 del 30.10.2014.

Brindisi, lì 07.10.2014

Il Direttore Generale d'ordine Il Direttore Area Gestione del Patrimonio Dott. Andrea CHIARI

Concorsi

ASL BA

Avviso pubblico di mobilità volontaria per posti di Dirigente Medico discipline diverse.

IL DIRETTORE GENERALE

RENDE NOTO

che in esecuzione della deliberazione n. 1827 del 03/10/2014, è indetto avviso pubblico di mobilità per l'assunzione a tempo indeterminato, mediante trasferimento tra Enti del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale, di:

- n. 2 Dirigenti Medici di Neuroradiologia e/o Radiologia Interventistica da assegnare alla 11.0. di Neuroradiologia ed Interventistica del P.O. Di Venere.
- n. 2 Dirigenti Medici di Gastroenterologia;
- n. 2 Dirigenti Medici di Chirurgia Vascolare.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

Gli interessati agli avvisi devono essere in possesso dei seguenti requisiti.

Per il profilo professionale di Dirigente Medico di Neuroradiologia e/o Radiologia Interventistica da assegnare alla U.O. di Neuroradiologia ed Interventistica del P.O. Di Venere, possono partecipare tutti i dipendenti:

 con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e orario di lavoro full-time di AA.SS.LL., di AA.OO. del S.S.R, di IRCCS di diritto pubblico appartenenti al S.S.N., degli altri Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o di Enti ed Istituti di cui all'art. 15-undecies del D.lgs. n. 502/1992, assunti nel profilo professionale di Dirigente Medico di Neuroradiologia e/o Radiologia Interventistica, mediante concorso pubblico o mobilità da altre AA.SS.LL., AA.OO. del S.S.R. o S.S.N., IRCCS di diritto pubblico appartenenti al S.S.R. o S.S.N., Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o da Enti ed Istituti di cui all'art. 15-undecies del D.lgs. n. 502/1992

- 2. che abbiano superato il periodo di prova;
- 3. che non abbiano raggiunto i limiti anagrafici e/o contributivi per il collocamento a riposo;
- 4. che siano fisicamente idonei all'impiego ed alle mansioni specifiche richieste;
- 5. che non abbiano riportato condanne penali e non abbiano procedimenti penali in corso;
- che non siano stati valutati negativamente a seguito di verifica dei risultati e/ o delle attività di Dirigenti, ai sensi dell'art. 26 e seguenti del CCNL dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 2002/2005, come richiamati dall'art. 10 del CCNL 2006/2009;
- che non abbiano subito sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale nell'ultimo biennio né abbiano in corso procedimenti disciplinari;
- 8. specifico requisito professionale: comprovata esperienza lavorativa nel settore di Angiografia Interventistica di almeno un anno, competenze specifiche di utilizzo di apparecchiature angiografiche di ultima generazione, conoscenza delle procedure interventistiche in ambito Body e Neuro, conoscenza dei devices e materiali abitualmente impiegati nelle procedure suddette, documentate attraverso il curriculum formativo e professionale;

Per il profilo professionale di Dirigente Medico di Gastroenterologia possono partecipare tutti i dipendenti:.

 con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e orario di lavoro full-time di AA.SS.LL., di AA.OO. del S.S.R, di IRCCS di diritto pubblico appartenenti al S.S.N., degli altri Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o di Enti ed Istituti di cui all'art. 15-undecies del D.lgs. n. 502/1992, assunti nel profilo professionale di Dirigente Medico di Gastroenterologia, mediante concorso pubblico o mobilità da altre AA.SS.LL., AA.OO. del S.S.R. o S.S.N., IRCCS di diritto pubblico appartenenti al S.S.R. o S.S.N., Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o da Enti ed Istituti di cui all'art. 15-undecies del D.lgs. n. 502/1992

- 2. che abbiano superato il periodo di prova;
- 3. che non abbiano raggiunto i limiti anagrafici e/o contributivi per il collocamento a riposo;
- 4. che siano fisicamente idonei all'impiego e alle mansioni specifiche richieste;
- 5. che non abbiano riportato condanne penali e non abbiano procedimenti penali in corso;
- che non siano stati valutati negativamente a seguito di verifica dei risultati e/o delle attività di Dirigenti, ai sensi dell'art. 26 e seguenti del CCNL dell'Area della Dirigenza dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 2002/2005, come richiamati dall'art. 10 del CCNL 2006/2009;
- che non abbiano subito sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale nell'ultimo biennio né abbiano in corso procedimenti disciplinari;
- specifico requisito professionale: comprovata e certificata esperienza in Endoscopia Digestiva sia routinaria che operativa e in Endoscopia Digestiva Diagnostica ed Interventistica, della durata non inferiore ad due anni, documentata attraverso apposita attestazione, secondo la vigente normativa.

Per il profilo professionale di Dirigente Medico di Chirurgia Vascolare possono partecipare tutti i dipendenti:

 con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e orario di lavoro full-time di AA.SS.LL., di AA.00. del S.S.R, di IRCCS di diritto pubblico appartenenti al S.S.N., degli altri Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o di Enti ed Istituti di cui all'art. 15undecies del D.lgs. n. 502/1992, assunti nel profilo professionale di Dirigente Medico di Chirurgia Vascolare, mediante concorso pubblico o mobilità da altre AA.SS.LL., AA.OO. del S.S.R. o S.S.N., IRCCS di diritto pubblico appartenenti al S.S.R. o S.S.N., Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o da Enti ed Istituti di cui all'art. 15-undecies del D.lgs. n. 502/1992

- 2. che abbiano superato il periodo di prova;
- che non abbiano raggiunto i limiti anagrafici e/o contributivi per il collocamento a riposo;
- 4. che siano fisicamente idonei all'impiego e alle mansioni specifiche richieste;
- 5. che non abbiano riportato condanne penali e non abbiano procedimenti penali in corso;
- che non siano stati valutati negativamente a seguito di verifica dei risultati e/ o delle attività di Dirigenti, ai sensi dell'art. 26 e seguenti del CCNL dell'Area della Dirigenza dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 2002/2005, come richiamati dall'art. 10 del CCNL 2006/2009;
- che non abbiano subito sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale nell'ultimo biennio né abbiano in corso procedimenti disciplinari;

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso oltre che all'atto del trasferimento. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti comporta l'esclusione dalla procedura ovvero, in caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento stesso.

Al personale trasferito sarà attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dal vigente CCNL della Dirigenza Medica e Veterinaria.

MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta semplice usando lo schema esemplificativo riportato in calce (allegato A), devono essere inviate "Al Direttore Generale Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari - U.O. Concorsi e Assunzioni - Settore Mobilità - Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari (BA)", entro e non oltre il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale IVª Serie Speciale - Concorsi; il bando verrà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regionale Puglia e sul sito web aziendale alla voce "Concorsi", a pena di esclusione:

- a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento; per le domande pervenute oltre il termine, fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. (Sulla busta indicare "Istanza di partecipazione all'avviso di mobilità volontaria per la copertura di N. ______ posti di Dirigente Medico disciplina _____ (indicare la disciplina a cui si intende partecipare);
- inviata mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: protocollo:asl.bari@pec.rupar.puglia.it(esclusivamente in formato "pdf") secondo quanto previsto dall'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.; nell'oggetto della mail dovrà essere riportata la dicitura (Istanza di partecipazione all'avviso di mobilità volontaria per la copertura di N. _____ posti di Dirigente Medico disciplina _____ [indicare la disciplina a cui si intende partecipare). La validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale ovvero da PEC non personale. La domanda (debitamente sottoscritta) e gli allegati devono essere inviati in formato pdf, inserendo il tutto, ove possibile, in un unico file.

Qualora il suddetto giorno sia festivo, il termine s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio documenti è priva di effetto.

L'Azienda declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento delle domande o dei documenti spediti a mezzo servizio postale, nonché nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato "A"), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- 1) il cognome e il nome;
- 2) la procedura di mobilità alla quale si partecipa;

- 3) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- 4) la situazione familiare e/o sociale;
- 5) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla repubblica) ovvero della cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea purché in possesso dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza;
- il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 7) l'aver o il non aver riportato condanne penali e l'aver o il non aver procedimenti penali in corso;
- 8) l'aver o il non aver subito sanzioni disciplinari nel corso dell'ultimo biennio;

9)	di essere in possesso	del diploma di laurea
	conse	guito in data
	presso	
10)	di essere in possesso del	ll'abilitazione professio-
	nale	conseguita nell'anno
	presso	e di
	possedere altresì il diplo	
	inconse	eguito
	il press	o della
	durata di	
11)	l'iscrizione all'Ordine d	ei Medici Chirurghi ed
	Odontoiatri della Provin	cia di
12)	di essere attualmente	dipendente a tempo
	indeterminato della seg	uente Azienda/Ente del
	Comparto Sanità	nel profilo
	professionale di	e nella disci-
	plina d	al con
	rapporto di lavoro a tem	npo pieno;

- 13) di aver superato il periodo di prova nel profilo professionale attualmente ricoperto;
- 14) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 15) di essere fisicamente idoneo all'impiego e alle mansioni specifiche richieste;
- 16) di accettare tutte le condizioni contenute nel bando e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura e degli adempimenti conseguenti;
- 17) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione; in caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. Il candidato assume l'onere di comunicare tempestivamente ogni successivo cambiamento del suddetto domicilio.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.p.r. n. 445/2000, non deve essere autenticata

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal presente avviso.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'Azienda.

Le istanze di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell'avviso di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale IVª Serie Speciale - Concorsi non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avessero già inviato la domanda di trasferimento all'Azienda al di fuori della procedura descritta, dovranno ripresentarla per essere ammessi alla procedura dell'avviso di mobilità di cui al presente avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti, a pena di esclusione:

- 1) curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi dei legge secondo l'allegato modello "B". Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produrrà attribuzione di alcun punteggio;
- 2) l'attestazione di versamento del contributo di partecipazione alla mobilità volontaria non rimborsabile di € 10,00 da effettuarsi esclusivamente mediante bonifico bancario intestato ASL BA - Servizio Tesoreria - Banca Popolare di Baricoordinate: IBAN IT57X054240429700000000202 - con la causale "Cod. 00031 - Contributo di partecipazione all'avviso di mobilità n. ______ (indi-
- copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità;

care la disciplina per cu i si concorre);

4) elenco, in carta semplice e in triplice copia, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati (mentre dei documenti serve una sola copia), numerati progressivamente in relazione al corrispondente documento o titolo.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011 e della direttiva del Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione n. 61547 del 22.12.2011, a far data dal 1 gennaio 2012, l'Azienda potrà accettare esclusivamente le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 del d.p.r. 445/00.

Le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide soltanto nei rapporti fra privati.

I candidati devono attenersi scrupolosamente a tali disposizioni nella predisposizione della domanda di partecipazione alla presente procedura.

L'amministrazione a campione, ovvero laddove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni, si riserva di effettuare idonei controlli. Qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il partecipante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e sarà segnalato all'autorità giudiziaria per dichiarazioni mendace.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per una corretta valutazione dei titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, partecipazioni a congressi, convegni o seminari, ecc., la dichiarazione resa dal candidato mediante curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi dei legge, secondo l'allegato modello "B", deve contenere tutti gli elementi conoscitivi essenziali del certificato originale, pena la non valutazione.

Per i servizi prestati, pena la non valutazione, l'interessato è tenuto a specificare:

la tipologia della struttura presso la quale il servizio è attualmente svolto; per eventuali altri servizi la tipologia della struttura presso la quale gli stessi sono stati prestati (se pubblica, privata convenzionata e/o accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale, privata non convenzionata);

- il rapporto di lavoro a tempo indeterminato indicando la denominazione e sede dell'Amministrazione, il profilo professionale e disciplina di inquadramento, ed eventuali altri rapporti di lavoro a tempo determinato; l'orario di lavoro svolto, se a tempo pieno, definito o parziale (in questo caso indicarne la percentuale);
- il preciso periodo del servizio con l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione e con la precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego per aspettative non retribuite,
- per i periodi di servizio prestato all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera, è necessario che gli interessati specifichino, l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi di cessazione, il profilo professionale e la disciplina di inquadramento. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente (indicare estremi del provvedimento di riconoscimento).

L'interessato inoltre è tenuto ad indicare, pena la non valutazione, per:

- le attività svolte in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, l'esatta denominazione e indirizzo del committente, il profilo professionale e l'eventuale disciplina di inquadramento, la struttura presso la quale l'attività è stata svolta, la data di inizio della collaborazione e l'eventuale data di termine della stessa, l'impegno orario settimanale e/o mensile, l'oggetto del contratto o del progetto e l'apporto del candidato alla sua realizzazione;
- i titoli di studio posseduti, l'indicazione completa della data, sede e denominazione dell'Istituto in cui gli stessi sono stati conseguiti. Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità (indicare estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento),

- la frequenza a corsi di aggiornamento: denominazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento e se trattasi di eventi conclusisi con verifica finale o con conseguimento di crediti formativi (in questo caso indicare il numero dei crediti),
- gli incarichi di docenza conferiti da Enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza e ore effettive di lezione svolte.

I lavori scientifici (articoli, comunicazioni, abstracts, poster, ecc.) devono essere edite a stampa e sono valutati solo se presentati in originale, in copia autentica ovvero in copia dichiarata conforme all'originale (con le modalità di cui agli artt. 19 e 47 del D.p.r. 445/00). I partecipanti devono presentare i lavori avendo cura di evidenziare il proprio nome e indicando il numero progressivo con cui sono contrassegnate nell'elenco dei documenti.

AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI DALLA SELEZIONE

Il Direttore Generale con provvedimento motivato stabilisce l'ammissione o l'eventuale esclusione dei candidati dalla presente selezione.

Saranno esclusi dalla procedura di mobilità:

- a) i candidati che non sottoscrivono la domanda di partecipazione;
- b) i candidati che non risultano inquadrati giuridicamente nella disciplina messa a selezione;
- c) i candidati che non allegano copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità;
- d) i candidati che non allegano curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- e) i candidati che non dichiarano nella domanda di essere fisicamente idonei alla mansione specifica messa a selezione senza alcuna limitazione;
- f) i candidati che non allegano elenco, in carta semplice e in triplice copia, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati (mentre dei documenti serve una sola copia);
- g) i candidati che presentano la domanda di mobilità prima o oltre il termine stabilito sulla Gazzetta Ufficiale IV^a Serie Speciale - Concorsi;

- h) i candidati che non rispettano le modalità di trasmissione della domanda stabilite dal bando;
- i) i candidati che non allegano l'attestazione di versamento del contributo di partecipazione alla mobilità:
- j) i candidati che non dichiarano nella domanda di partecipazione l'accettazione di tutte le condizioni stabilite dal bando di selezione;
- k) i candidati che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso PP.AA., per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'esclusione verrà notificata agli interessati nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e l'accertamento delle competenze professionali degli aspiranti, verrà effettuata da una apposita Commissione Esaminatrice, nominata con apposito provvedimento ad insindacabile giudizio dal Direttore Generale, composta da tre membri, di cui due componenti fissi ed uno afferente alla disciplina messa a selezione.

La Commissione è presieduta dal Direttore Sanitario, ovvero da un Dirigente da lui delegato, quale primo componente fisso; il secondo componente (fisso) è il Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane, o Dirigente dell'Area, suo delegato. Il terzo componente è un Direttore di S.C. nel profilo e disciplina messa a selezione. Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario della U.O. Concorsi e Assunzioni.

VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La Commissione Esaminatrice procederà alla valutazione dei candidati ammessi alla selezione sulla base:

- 1. prova colloquio;
- 2. anzianità di servizio, strettamente relativa all'area, ruolo e disciplina o profilo messo a selezione, prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, esclusivamente a rapporti di lavoro dipendente;
- 3. numero dei figli;
- 4. avvicinamento al coniuge oppure al proprio nucleo familiare;
- 5. curriculum formativo e professionale.

Per l'assegnazione dei punteggi, la Commissione Esaminatrice terrà conto dei criteri fissati dal Regolamento aziendale in materia di mobilità in entrata di cui alla deliberazioni del D.G. n. 2721 del 18/12/2009 "Dirigenza Medica e Veterinaria":

- a. Anzianità di servizio prestato nella stessa posizione funzionale in Aziende Sanitarie e/o Ospedaliere e/o Enti pubblici: per il servizio nel profilo e disciplina messa a selezione, la Commissione assegnerà al candidato 1,00 per anno, per un massimo 10 punti; punti 0,08 a mese trascurando la frazione inferiore ai 15 giorni (ed arrotondandola viceversa);
- Per i figli, punti 0,100 per ciascun figlio e punteggio di 0,500 nel caso di situazione di handicap dello stesso;
- c. Per l'avvicinamento, indistintamente al coniuge o al nucleo familiare, punti 0,100 e punti 0,500 nel caso di situazione di handicap del coniuge o di un componete il proprio nucleo familiare;
- d. Curriculum per un massimo di 15 punti. La Commissione assegnerà i 15 punti tenendo presente:
 - 1. Incarichi di responsabilità;
 - Tipologia delle prestazioni effettuate in relazione al profilo messo a selezione e al tipo di attività sia con rapporto di servizio pubblico che privato;
 - Soggiorni di studio o di addestramento professionale attinenti la disciplina messa a selezione;
 - 4. Attività didattica nella disciplina messa a selezione presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario di laurea o di specializzazione presso scuole di formazione del personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
 - 5. Partecipazione a corsi di aggiornamento professionale che abbiano finalità di formazione;
 - 6. Attività di ricerca;
 - Pubblicazioni e produzione scientifica prettamente pertinente al settore su riviste italiane ed estere;
- e. Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità tecnico professionali del candidato.

La Commissione per il colloquio dispone di 30 punti e il colloquio si intende superato con un punteggio uguale o superiore a 21/30; conseguentemente un punteggio inferiore comporterà la mera apposizione della formula di giu-

dizio di "non idoneità" e, quindi, la consequenziale esclusione dalla procedura selettiva e non inclusione nella graduatoria finale di merito. La data e il luogo del colloquio verranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o per posta elettronica, con preavviso di almeno 5 giorni, all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione. I candidati dovranno presentarsi con un documento valido di riconoscimento. La mancata presentazione al colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, determina l'esclusione del candidato ammesso dalla procedura di mobilità.

GRADUATORIA

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la prevista valutazione di sufficienza nel colloquio (21/30).

La graduatoria di merito sarà formulata dalla Commissione Esaminatrice, secondo l'ordine dei punti riportati da ciascun candidato idoneo.

Il Direttore Generale Azienda provvederà con proprio atto deliberativo all'approvazione della graduatoria ed alla nomina del/i vincitore/i.

La graduatoria avrà una validità di tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'assunzione mediante trasferimento del candidato dichiarato vincitore della procedura di mobilità è subordinata:

- a) al conseguimento del giudizio di idoneità (piena ed incondizionata) nel profilo e disciplina messa a selezione effettuata dal Medico competente di questa ASL;
- b) al rilascio del nulla osta nei termini contrattuali e di legge da parte dell'Amministrazione di provenienza.

Il dipendente mobilitato non potrà trasferirsi presso altre Aziende o Enti del S.S.N. prima di due anni di servizio effettivo ai sensi del comma 10 art. 12 L.R. 12/2005;

Alla data di assunzione il vincitore non dovrà presentare residui di congedo ordinario maturati presso l'Azienda di provenienza.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente (art. 13 comma 1, del D.lgs. 196/2003), i dati personali forniti dai

candidati saranno raccolti presso la competente Area Gestione Risorse Umane per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, eventualmente anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazioni pubbliche eventualmente interessate allo svolgimento della procedura selettiva. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane L'interessato potrà far valere, presso l'Ente, il diritto di accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge.

NORME DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente avviso si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

La partecipazione alla selezione presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso ove ricorrano validi motivi, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto. Il presente avviso potrà essere revocato anche in caso di comprovate disponibilità in esubero di Dirigenti Medici nella disciplina messa a selezione presso altre ASL o Enti del S.S.R. e di mancata autorizzazione alle deroghe per le assunzioni di alcuni o di tutti i profili messi a selezione da parte della Regione Puglia.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. Concorsi e Assunzioni - Settore Mobilità, sito in Bari, Lungomare Starita, 6, tel. 080/5842544 (dott. Lorenzo Fruscio)- 080/5842375 (rag. Giuseppe Fiore).

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il Titolare di P.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo.

Il Direttore Area Gestione Risorse Umane Francesco Lippolis

Il Direttore Generale Angelo Domenico Colasanto Domanda di partecipazione Allegato "A"



AL DIRETTORE GENERALE AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI U.O. CONCORSI E ASSUNZIONI - SETTORE MOBILITA' LUNGOMARE STARITA, 6 70132 BARI (BA)

II sottoscritto (cognome)		(nome)				
		CHIEDE					
di essere ammesso alla mobi	lità volontaria tra En	ti del Compa	rto Sanità del	Serviz	io Sanitario N	Vazionale, p	er la
copertura a tempo			posti				di sulla
Gazzetta Ufficiale IVª Serie S	peciale - Concorsi N.	del	e su	ıI B.U.	della Regione	Puglia n	
del							
A tal fine, ai sensi e per gli e				-			
dall'art. 76 del D.P.R. nº 44	15/2000 per le ipote	si di falsità	n atti e dichi	iarazio	ni mendaci,	sotto la pro	opria
responsabilità		A SALED EX					
		DICHIARA					
A tale scopo, il sottoscritto, co	onsapevole delle respo	onsabilità pen	ali cui può and	dare in	contro in caso	di dichiara	zioni
mendaci, ai sensi e per gli effe							
1. di essere nat _ a		il			_ e di risiede	re attualmer	nte
	in Via		n		_cap		_;
2. di essere di stato civile:							
3. di essere in possesso della	cittadinanza		(s]	pecifica	are se italiana	o di altro St	ato);
4. di essere/non essere iscrit	t_ nelle liste elettorali	del Comune	di				_(1);
5. di avere/non avere riport	tato condanne penali	e di avere/no	n avere procec	liment	i penali in cor	so (2);	
6. di avere/non avere proced	dimenti disciplinari ir	corso					;
7. di essere in possesso del d	iploma di laurea:				conseguite	in data	
(gg/mm/aa) presso							
8. di essere in possesso dell'a						conse	_
nell'anno (gg/m	ım/aa) presso			e di p	ossedere altre	sì il diplom	a di
specializzazione in:		cons	eguito il			pre	esso
	d	ella durata di		;			
9. di essere iscritto all'Ordir					ncia di		aI
ndal							
10. di essere attualmente dipe		eterminato de	lla seguente A	zienda	/Ente Pubbli	co del Com	parto
					di Dirigente		

nella disciplina			dal	(gg/mm/aa)
con rapporto di	lavoro a tempo pieno;			
11. di aver superat	o il periodo di prova nel profilo	professionale attuali	mente ricoperto dal _	
(gg/mm/aa);				
12. di essere fisican	nente idoneo all'impiego e alla m	nansione specifica m	essa a selezione senza	alcuna limitazione;
13. di essere nella s	eguente posizione nei riguardi d	legli obblighi militar	i:	;
14. di accettare tutt	e le condizioni contenute nel bar	ndo anche con espre	sso riferimento alle no	orme di salvaguardia e
di dare espress	o assenso al trattamento dei dati	personali, finalizza	to alla gestione della p	orocedura concorsuale
e degli adempii	menti conseguenti;			
15. che l'indirizzo a	al quale deve essere fatta ogni co	municazione relativ	a al presente avviso è	il seguente:
Sig.	Via	C.A.P	Comune	Prov
Tel.	Cellulare	e-mail		
rimborsabile di				
and the second s	te-retro del seguente documen			
	rilasciato il			
4) Elenco, in carta	semplice e in triplice copia, dei d	ocumenti ed eventu	ali titoli presentati dat	tato e firmato.
(luogo,c	lata)		F	irma
			(firma per es	steso e leggibile)

in caso positivo, specificare in quale Comune; in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

⁽²⁾ in caso affermativo, specificare quali;

ALLEGATO "B"

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il sottoscritto/acon	n riferimento all'avviso pubblico di mobilità volontaria
tra Enti del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazioni	이 이 사람이 가는 것이 사람들이 되는 것이다. 그런
n posti di Dirigente Medico e nella disciplina	
la disciplina a cui si intende partecipare), ai sensi e per gli e dall'art. 76, sotto la propria responsabilità e consapevole d della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al p veritiere di cui all'art. 75 del succitato D.P.R. e, informato su	elle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non
DICHIA	ARA
quanto segue:	
DATI PERSONALI	
Nome	
Cognome	
Data nascita	
Luogo di nascita	
Residenza	
Recapiti telefonici	
E-mail:	
Stato civile	
SITUAZIONE FAMILIARE	
Challe and the family is a bit.	manufacile ()
Che la <i>propria famiglia</i> abita aindirizzo	provincia ()
	507. 000.
1)(cognome	intestatario scheda
(cognotie	noniej
(nato a) (il)	(stato civile)
(particolare situazi	ione personale)
2)	
(cognome	nome)
(nato a) (il)	(stato civile)
(particolare situazione personale)	
3)	
(cognome	nome)
(nato a) (il)	(stato civile)

	(cogno	me nome)		
(nato a) (il)	(stato civile)			
(particolare situazione pers	onale)			
di avere l'esigenza di avvic	inarsi al proprio coniuge			oppure
ar ar cre <u>r osigonair ar ar or a</u>		(nome e cognome)		
al <i>proprio nucleo familiare</i>				
		cognome)		
residente	provincia (_) indirizzo		n
FORMAZIONE				
Diploma di Laurea				
conseguito presso l'Univers	ità			
nell'anno accademico	(GG/M	M/AA) con votazione _		
Abilitazione all'esercizio de	lla Professione	conseguita		(GG/MM/AA)
con votazione				
	edici Chirurghi ed Odontoia (GG/MM/			
POST-LAUREAM				
	1			
conseguito presso l'Univers	ità			
nell'anno accademico	(GG/MM/AA) con vo	otazione	_ e di anni	
Master in				
conseguito presso l'Univers	ità			
nell'anno accademico	(GG/MM/AA) con vo	otazione	_ e di anni	
Dottorato di Ricerca in				
	sità			
	(GG/MM/AA) con v		_ e di anni	
Borsa di studio in				
	sità			
	(GG/MM/AA) con v			

Diploma di Specializzazion	ie			
conseguito presso l'Univers	sità			
nell'anno accademico	(GG/MM/AA)	con votazione	e di anni	
POST- SPECIALIZZAZIO	NE			
Corsi di Perfezionamento i	n			
conseguito presso l'Univers	sità			
nell'anno accademico	(GG/MM/AA)	con votazione	e di anni	;
Master in				
conseguito presso l'Univers	sità			
nell'anno accademico	(GG/MM/AA)	con votazione	e di anni	;
Certificazione di competen	za in			
conseguito presso l'Univers	sità/Ente			
nell'anno accademico	(GG/MM/AA)	con votazione	e di anni	
ATTIVITA' DIDATTICA	(strettamente inerent	e il profilo messo a se	lezione)	
DOCENZE				
Ente				
durata dal	al	ore	crediti	
RELATORE				
Ente				
corso di Laurea o altro				
durata dal	al	ore	crediti	
MODERATORE				
Ente				
corso di Laurea o altro				
durata dal	al	ore	crediti	į
ORGANIZZATORE DI E	VENTI SCIENTIFICI			
Ente				
corso di Laurea o altro				
durata dal	al	ore	crediti	Ĭ

PARTECIPAZIONE A CORSI	N QUALITA' DI UDITORE	
Organizzato da		
dove si è svolto (località)		
sul tema		
crediti	periodo dal	al
CONVEGNO		
Organizzato da		
dove si è svolto (località)		
sul tema		
crediti	periodo dal	al
CONGRESSO- MEETING		
Organizzato da		
dove si è svolto (località)		
sul tema		
crediti	periodo dal	al
SEMINARIO		
Organizzato da		
dove si è svolto (località)		
sul tema		
crediti	periodo dal	al
ALTRO		
Organizzato da		
dove si è svolto (località)		
sul tema		
crediti	periodo dal	al
ATTIVITA' SCIENTIFICA		
PUBBLICAZIONI SU RIVISTE	NAZIONALI	
autori		
titolo del lavoro		
rivista		data

PUBBLICAZIONI S	U RIVISTE INT	ERNAZIONALI		
autori				
titolo del lavoro				
rivista			d	ata
COMUNICAZIONI				
autori				
titolo del lavoro				
rivista			d	ata
ABSTRACTS				
autori				
titolo del lavoro				
rivista			d	ata
POSTER				
autori				
titolo del lavoro				
rivista			d	ata
		con contratto di layoro su di	presso l'unità op	
ovvero dell'Ente/	Azienda		C	on sede legale alla Via
				, a decorrere dal
	e con p	restazione oraria settimanal		
servizio:				
- dal	al	per motivi di		
- dal	al	per motivi di		;
SSN, natura del rapposervizio):	apporto se su orto di lavoro e	(precisare presso quale En bordinato, convenzionato, fine rapporto di lavoro, ora	coordinato e continu rio di lavoro settimana	ativo, libero professionale, le, eventuali interruzioni del
convenzionato		(SI, se accreditato e/o co	nvenzionato, oppure I	NO) con sede legale alla Via
		città da	al al _	in qualità d
		presso l'unità ope	erativa/servizio/repart	0

		on le seguenti interruzioni del servi	e con prestazione orari
		per motivi di	
- dai	ai	per motivi di	
Di <u>svolgere o di aver svo</u>	lto i seguenti in	carichi di responsabilità (ex art. 2	7 CCNL 8.6.2000 Dirigenza Medica
<i>Veterinaria</i> (indicare la ti	pologia dell'inca	rico e gli estremi del provvedimento	o)
Tipologie delle prestazio	ní strettamente i	nel profilo messo a selezione (alleg	are idonea certificazione attestata da
Responsabile di U.O.C./I		(ale)	
ALTRO			
/Altra idanas dagumanta	aiana da sui sia	possibilo doduvro attitudini profess	ionali in relazione alle mansioni da
svolgere)	zione da cui sia	possibile dedutte attituditi professi	ionan in relazione ane mansioni da
Le dichiarazioni sopraino	licate devono es	sere redatte in modo analitico e cor	ntenere tutti gli elementi necessari pe
una corretta valutazione	del curriculum	formativo e professionale (date pr	ecise dei servizi, eventuali periodi d
aspettativa, part time, qu	alifiche ricopert	e, Unità Operative presso le quali i	servizi sono stati prestati, argomen
dei corsi, data di svolgim	ento, durata, ent	e organizzatore, esame finale, credi	ti formativi conseguiti, ecc).
(luogo,data)	_		2.00
			Firma
			(firma per esteso e leggibile)

ENELCO DEI TITOLI (in triplice copia)

Il sottoscritto/a	o e indeterminato di n posti di
1)	
(luogo,data)	Firma (firma per esteso e leggibile)

ASL BA

Avviso pubblico di mobilità volontaria per n. 1 Dirigente delle professioni sanitarie della prevenzione.

IL DIRETTORE GENERALE

RENDE NOTO

che in esecuzione della deliberazione n. 1872 del 08/10/2014, è indetto avviso pubblico di mobilità per l'assunzione a tempo indeterminato, mediante trasferimento tra Enti del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale, di:

n. 1 Dirigente delle Professioni Sanitarie della Prevenzione.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

Gli interessati all'avviso devono essere in possesso dei seguenti requisiti.

Per il profilo professionale di Dirigente delle Professioni Sanitarie della Prevenzione, possono partecipare tutti i dipendenti:

- con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e orario di lavoro full-time di AA.SS.LL., di AA.OO. del S.S.R, di IRCCS di diritto pubblico appartenenti al S.S.N., degli altri Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o di Enti ed Istituti di cui all'art. 15-undecies del D.lgs. n. 502/1992, assunti nel profilo professionale di Dirigente delle Professino Sanitarie della Prevenzione, mediante concorso pubblico o mobilità da altre AA.SS.LL., AA.OO. del S.S.R. O S.S.N., IRCCS di diritto pubblico appartenenti al S.S.R. o S.S.N., Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o da Enti ed Istituti di cui all'art. 15-undecies del D.lgs. n. 502/1992
- 2. che abbiano superato il periodo di prova;
- 3. che non abbiano raggiunto i limiti anagrafici e/o contributivi per il collocamento a riposo;
- 4. che siano fisicamente idonei all'impiego ed alle mansioni specifiche richieste;
- 5. che non abbiano riportato condanne penali e non abbiano procedimenti penali in corso;

- che non siano stati valutati negativamente a seguito di verifica dei risultati e/o delle attività di Dirigenti, ai sensi dell'art. 26 e seguenti del CCNL dell'Area della Dirigenza S.P.T.A. 2002/2005, come richiamati dall'art. 10 del CCNL 2006/2009;
- che non abbiano subito sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale nell'ultimo biennio né abbiano in corso procedimenti disciplinari;
- 8. specifico requisito professionale: comprovata esperienza professionale non inferiore a tre anni maturata nella posizione funzionale di Dirigente delle Professioni Sanitarie della Prevenzione, svolta esclusivamente in staff alla Direzione del Dipartimento di Prevenzione, con consolidata competenza gestionale delle risorse umane e consolidata competenze organizzative e management della dotazione del personale, il tutto documentato attraverso il curriculum formativo e professionale.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso oltre che all'atto del trasferimento. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti comporta l'esclusione dalla procedura ovvero, in caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento stesso.

Al personale trasferito sarà attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dal vigente CCNL della Dirigenza S.P.T.A.

MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta semplice usando lo schema esemplificativo riportato in calce (allegato A), devono essere inviate "Al Direttore Generale Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari - U.O. Concorsi e Assunzioni - Settore Mobilità- Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari (BA)", entro e non oltre il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale IVª Serie Speciale - Concorsi; il bando verrà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regionale Puglia e sul sito web aziendale alla voce "Concorsi", a pena di esclusione:

 a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento; per le domande pervenute oltre il termine, fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. (Sulla busta indicare "Istanza di partecipazione all'avviso di mobilità volontaria per la copertura di N. 1 posto di Dirigente delle Professino Sanitarie della Prevenzione");

- inviata mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it(esclusivamente in formato "pdf") secondo quanto previsto dall'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.; nell'oggetto della mail dovrà essere riportata la dicitura (Istanza di partecipazione all'avviso di mobilità volontaria per la copertura di N. 1 posto di Dirigente delle Professino Sanitarie della Prevenzione). La validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale ovvero da PEC non personale. La domanda (debitamente sottoscritta) e gli allegati devono essere inviati in formato pdf, inserendo il tutto, ove possibile, in un unico file.

Qualora il suddetto giorno sia festivo, il termine s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio documenti è priva di effetto.

L'Azienda declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento delle domande o dei documenti spediti a mezzo servizio postale, nonché nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato "A"), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- 1) il cognome e il nome;
- 2) la procedura di mobilità alla quale si partecipa;
- 3) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- 4) la situazione familiare e/o sociale;
- 5) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla repubblica) ovvero della cittadinanza

- di uno Stato membro dell'Unione Europea purché in possesso dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza;
- 6) il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 7) l'aver o il non aver riportato condanne penali e l'aver o il non aver procedimenti penali in corso;
- 8) l'aver o il non aver subito sanzioni disciplinari nel corso dell'ultimo biennio;

9) di essere in possesso	o del diploma di laurea
conse	guito in data
presso	;
10) di essere in possesso d	dell'abilitazione professio-
nale	conseguita nell'anno
	esso
	il diploma di specializza-
zione in	conseguito
	presso
della	durata di
11) l'iscrizione all'Ordine	dei
della Provincia di	
12) di essere attualmen	
indeterminato della se	eguente Azienda/Ente del
Comparto Sanità	nel pro-
	dal
•	con rapporto di lavoro a

13) di aver superato il periodo di prova nel profilo professionale attualmente ricoperto;

tempo pieno;

- 14) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 15) di essere fisicamente idoneo all'impiego e alle mansioni specifiche richieste;
- 16) di accettare tutte le condizioni contenute nel bando e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura e degli adempimenti conseguenti;
- 17) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione; in caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. Il candidato assume l'onere di comunicare tempestivamente ogni successivo cambiamento del suddetto domicilio.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.p.r. n. 445/2000, non deve essere autenticata

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal presente avviso.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'Azienda.

Le istanze di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell'avviso di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale IVª Serie Speciale - Concorsi non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avessero già inviato la domanda di trasferimento all'Azienda al di fuori della procedura descritta, dovranno ripresentarla per essere ammessi alla procedura dell'avviso di mobilità di cui al presente avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti, a pena di esclusione:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi dei legge secondo l'allegato modello "B". Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produrrà attribuzione di alcun punteggio;
- 2) l'attestazione di versamento del contributo di partecipazione alla mobilità volontaria non rimborsabile di € 10,00 da effettuarsi esclusivamente mediante bonifico bancario intestato ASL BA - Servizio Tesoreria - Banca Popolare di Baricoordinate: IBAN
 - IT57X054240429700000000202 con la causale "Cod. 00031 Contributo di partecipazione all'avviso di mobilità volontaria per la copertura di N. 1 posto di Dirigente delle Professino Sanitarie della Prevenzione;
- copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità;
- 4) elenco, in carta semplice e in triplice copia, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati (mentre dei documenti serve una sola copia), numerati progressivamente in relazione al corrispondente documento o titolo.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011 e della direttiva del Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione n. 61547 del 22.12.2011, a far data dal 1 gennaio 2012, l'Azienda potrà accettare esclusivamente le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46e 47 del d.p.r. 445/00.

Le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide soltanto nei rapporti fra privati.

I candidati devono attenersi scrupolosamente a tali disposizioni nella predisposizione della domanda di partecipazione alla presente procedura

L'amministrazione a campione, ovvero laddove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni, si riserva di effettuare idonei controlli. Qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il partecipante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e sarà segnalato all'autorità giudiziaria per dichiarazioni mendace.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per una corretta valutazione dei titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, partecipazioni a congressi, convegni o seminari, ecc., la dichiarazione resa dal candidato mediante curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi dei legge, secondo l'allegato modello "B", deve contenere tutti gli elementi conoscitivi essenziali del certificato originale, pena la non valutazione.

Per i servizi prestati, pena la non valutazione, l'interessato è tenuto a specificare:

- la tipologia della struttura presso la quale il servizio è attualmente svolto; per eventuali altri servizi la tipologia della struttura presso la quale gli stessi sono stati prestati (se pubblica, privata convenzionata e/o accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale, privata non convenzionata);
- il rapporto di lavoro a tempo indeterminato indicando la denominazione e sede dell'Amministrazione, il profilo professionale e disciplina di inquadramento, ed eventuali altri rapporti di lavoro a tempo determinato;
- l'orario di lavoro svolto, se a tempo pieno, definito o parziale (in questo caso indicarne la percentuale);

- il preciso periodo del servizio con l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione e con la precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego per aspettative non retribuite,
- per i periodi di servizio prestato all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera, è necessario che gli interessati specifichino, l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi di cessazione, il profilo professionale e la disciplina di inquadramento. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente (indicare estremi del provvedimento di riconoscimento).

L'interessato inoltre è tenuto ad indicare, pena la non valutazione, per:

- le attività svolte in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, l'esatta denominazione e indirizzo del committente, il profilo professionale e l'eventuale disciplina di inquadramento, la struttura presso la quale l'attività è stata svolta, la data di inizio della collaborazione e l'eventuale data di termine della stessa, l'impegno orario settimanale e/o mensile, l'oggetto del contratto o del progetto e l'apporto del candidato alla sua realizzazione;
- i titoli di studio posseduti, l'indicazione completa della data, sede e denominazione dell'Istituto in cui gli stessi sono stati conseguiti. Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità (indicare estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento);
- la frequenza a corsi di aggiornamento: denominazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento e se trattasi di eventi conclusisi con verifica finale o con conseguimento di crediti formativi (in questo caso indicare il numero dei crediti),

- gli incarichi di docenza conferiti da Enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza e ore effettive di lezione svolte.
- I lavori scientifici (articoli, comunicazioni, abstracts, poster, ecc.) devono essere edite a stampa e sono valutati solo se presentati in originale, in copia autentica ovvero in copia dichiarata conforme all'originale (con le modalità di cui agli artt. 19 e 47 del D.p.r. 445/00). I partecipanti devono presentare i lavori avendo cura di evidenziare il proprio nome e indicando il numero progressivo con cui sono contrassegnate nell'elenco dei documenti.

AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI DALLA SELEZIONE

Il Direttore Generale con provvedimento motivato stabilisce l'ammissione o l'eventuale esclusione dei candidati dalla presente selezione.

Saranno esclusi dalla procedura di mobilità:

- a) i candidati che non sottoscrivono la domanda di partecipazione;
- b) i candidati che non risultano inquadrati giuridicamente nel profilo professionale messo a selezione;
- c) i candidati che non allegano copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità;
- d) i candidati che non allegano curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- e) i candidati che non dichiarano nella domanda di essere fisicamente idonei alla mansione specifica messa a selezione senza alcuna limitazione;
- f) i candidati che non allegano elenco, in carta semplice e in triplice copia, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati (mentre dei documenti serve una sola copia);
- g) i candidati che presentano la domanda di mobilità prima o oltre il termine stabilito sulla Gazzetta Ufficiale IV^a Serie Speciale - Concorsi;
- h) i candidati che non rispettano le modalità di trasmissione della domanda stabilite dal bando;
- i) i candidati che non allegano l'attestazione di versamento del contributo di partecipazione alla mobilità;
- j) i candidati che non dichiarano nella domanda di partecipazione l'accettazione di tutte le condizioni stabilite dal bando di selezione;

k) i candidati che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso PP.AA., per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'esclusione verrà notificata agli interessati nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e l'accertamento delle competenze professionali degli aspiranti, verrà effettuata da una apposita Commissione Esaminatrice, nominata con apposito provvedimento ad insindacabile giudizio dal Direttore Generale, composta da tre membri, di cui due componenti fissi ed uno afferente alla disciplina messa a selezione.

La Commissione è presieduta dal Direttore Sanitario, ovvero dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione, quale primo componente fisso; il secondo componente (fisso) è il Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane, o Dirigente dell'Area, suo delegato. Il terzo componente è un Direttore di S.C. nel profilo professionale messo a selezione ovvero da un Dirigente delle Professioni Sanitarie. Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario della U.O. Concorsi e Assunzioni.

VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La Commissione Esaminatrice procederà alla valutazione dei candidati ammessi alla selezione sulla base:

- 1. prova colloquio;
- 2. anzianità di servizio, strettamente relativa all'area, ruolo e disciplina o profilo messo a selezione, prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, esclusivamente a rapporti di lavoro dipendente;
- 3. numero dei figli;
- 4. avvicinamento al coniuge oppure al proprio nucleo familiare;
- 5. curriculum formativo e professionale.

Per l'assegnazione dei punteggi, la Commissione Esaminatrice terrà conto dei criteri fissati dal Regolamento aziendale in materia di mobilità in entrata di cui alla deliberazioni del D.G. n. 2690 del 16/12/2009 "Dirigenza dei ruoli sanitario, professionale, tecnico ed amministrativo:

a. Anzianità di servizio prestato nella profilo professionale di appartenenza in Aziende Sanitarie

- e/o Ospedaliere e/o Enti pubblici: per il servizio nel profilo e disciplina messa a selezione, la Commissione assegnerà al candidato 1,00 per anno, per un massimo 10 punti; punti 0,08 a mese trascurando la frazione inferiore ai 15 giorni (ed arrotondandola viceversa);
- Per i figli, punti 0,100 per ciascun figlio e punteggio di 0,500 nel caso di situazione di handicap dello stesso;
- c. Per l'avvicinamento, indistintamente al coniuge o al nucleo familiare, punti 0,100 e punti 0,500 nel caso di situazione di handicap del coniuge o di un componete il proprio nucleo familiare;
- d. Curriculum per un massimo di 15 punti. La Commissione assegnerà i 15 punti tenendo presente:
 - 1. Incarichi di responsabilità;
 - Tipologia delle prestazioni effettuate in relazione al profilo messo a selezione e al tipo di attività sia con rapporto di servizio pubblico che privato;
 - Soggiorni di studio o di addestramento professionale attinenti la disciplina messa a selezione;
 - Attività didattica nella disciplina messa a selezione presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario di laurea o di specializzazione presso scuole di formazione del personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
 - 5. Partecipazione a corsi di aggiornamento professionale che abbiano finalità di formazione;
 - 6. Attività di ricerca;
 - 7. Pubblicazioni e produzione scientifica prettamente pertinente al settore su riviste italiane ed estere;
- e. Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità tecnico professionali del candidato.

La Commissione per il colloquio dispone di 30 punti e il colloquio si intende superato con un punteggio uguale o superiore a 21/30; conseguentemente un punteggio inferiore comporterà la mera apposizione della formula di giudizio di "non idoneità" e, quindi, la consequenziale esclusione dalla procedura selettiva e non inclusione nella graduatoria finale di merito. La data e il luogo del colloquio verranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o per posta elettronica, con preavviso di almeno 5 giorni, all'indirizzo

indicato nella domanda di partecipazione. I candidati dovranno presentarsi con un documento valido di riconoscimento. La mancata presentazione al colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, determina l'esclusione del candidato ammesso dalla procedura di mobilità.

GRADUATORIA

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la prevista valutazione di sufficienza nel colloquio (21/30).

La graduatoria di merito sarà formulata dalla Commissione Esaminatrice, secondo l'ordine dei punti riportati da ciascun candidato idoneo.

Il Direttore Generale Azienda provvederà con proprio atto deliberativo all'approvazione della graduatoria ed alla nomina del/i vincitore/i.

La graduatoria avrà una validità di tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'assunzione mediante trasferimento del candidato dichiarato vincitore della procedura di mobilità è subordinata:

- a) al conseguimento del giudizio di idoneità (piena ed incondizionata) nel profilo e disciplina messa a selezione effettuata dal Medico competente di questa ASL;
- b) al rilascio del nulla osta nei termini contrattuali e di legge da parte dell'Amministrazione di provenienza.

Il dipendente mobilitato non potrà trasferirsi presso altre Aziende o Enti del S.S.N. prima di due anni di servizio effettivo ai sensi del comma 10 art. 12 L.R. 12/2005;

Alla data di assunzione il vincitore non dovrà presentare residui di congedo ordinario maturati presso l'Azienda di provenienza.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente (art. 13 comma 1, del D.lgs. 196/2003), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la competente Area Gestione Risorse Umane per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, eventualmente anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazioni pubbliche eventualmente interessate allo svolgimento della procedura selettiva. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane L'interessato potrà far valere, presso l'Ente, il diritto di accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge.

NORME DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente avviso si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

La partecipazione alla selezione presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso ove ricorrano validi motivi, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto. Il presente avviso potrà essere revocato anche in caso di comprovate disponibilità in esubero di Dirigenti delle Professino Sanitarie della Prevenzione messa a selezione presso altre ASL o Enti del S.S.R. e di mancata autorizzazione alle deroghe per le assunzioni di alcuni o di tutti i profili messi a selezione da parte della Regione Puglia.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. Concorsi e Assunzioni - Settore Mobilità, sito in Bari, Lungomare Starita, 6, tel. 080/5842544 (dott. Lorenzo Fruscio)- 080/5842375 (rag. Giuseppe Fiore).

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il Titolare di P.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo.

> Il Direttore Area Gestione Risorse Umane Francesco Lippolis

Il Direttore Generale Angelo Domenico Colasanto Domanda di partecipazione Allegato "A"



AL DIRETTORE GENERALE AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI

ASLBA	U.O. CONCORSI E ASSUN' LUNGOMARE STARITA, 6 70132 BARI (BA)		ETTORE MOBILI	TA'
II sottoscritto (cognome)	(nome)			
	CHIEDE			
di essere ammesso alla mobilità vo	olontaria tra Enti del Comparto Sanit	tà del Serv	vizio Sanitario I	Nazionale, per la
copertura a tempo indeterminato	di n. 1 Dirigente delle Professioni Sa	nitarie del	lla Prevenzione	, pubblicato, per
estratto, sulla Gazzetta Ufficiale IV	a Serie Speciale - Concorsi N.	del	e sul B.	U. della Regione
Puglia n del				
A tal fine, ai sensi e per gli effetti d	legli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, d	consapevo	le delle sanzior	ni penali previste
dall'art. 76 del D.P.R. nº 445/200 responsabilità	00 per le ipotesi di falsità in atti e	dichiaraz	zioni mendaci,	sotto la propria
	DICHIARA			
A tale scopo, il sottoscritto, consape	evole delle responsabilità penali cui pu	uò andare	incontro in caso	o di dichiarazioni
mendaci, ai sensi e per gli effetti de	ll'art. 76 del DPR 445/2000, dichiara s	otto la pro	pria responsab	ilità:
1. di essere nat a			e di risiede	re attualmente
in Via	ńń.		cap	
2. di essere di stato civile:	e di av	vere n	figli;	
3. di essere in possesso della cittad	inanza	(specif	icare se italiana	o di altro Stato);
4. di essere/non essere iscritt_nell	le liste elettorali del Comune di			(1);
5. di avere/non avere riportato co	ondanne penali e di avere/non avere p	procedime	nti penali in cor	rso (2);
6. di avere/non avere procedimen	ti disciplinari in corso			
7. di essere in possesso del diplom	a di laurea:		conseguito	in data
(gg/mm/aa) presso				
8. di essere in possesso dell'abilita	zione professionale:			conseguita
) presso			
	conseguito il			
	della durata di			
9. di essere iscritto all'Ordine		della Pro	vincia di	al
n dal				
10. di essere attualmente dipenden	te a tempo indeterminato della segue	ente Azien	da/Ente Pubbl	ico del Comparto
Sanità	nel pr	rofilo F	professionale	di Dirigente
dal	(gg/mm/aa) con rapporto c	di lavoro a	tempo pieno;	

11. di aver superato il periodo di prova nel profilo professionale attualmente ricoperto dal (gg/mm/aa); 12. di essere fisicamente idoneo all'impiego e alla mansione specifica messa a selezione senza alcuna limi 13. di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: 14. di accettare tutte le condizioni contenute nel bando anche con espresso riferimento alle norme di salv. di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura ce e degli adempimenti conseguenti; 15. che l'indirizzo al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: Sig Via C.A.P Comune Profesionale data presente domanda i seguenti documenti e titoli: 1) curriculum formativo e professionale datato e firmato autocertificato ai sensi dei legge secondo modello "B"; 2) l'attestazione in originale del versamento del contributo di partecipazione alla mobilità volor rimborsabile di € 10,00; 3) fotocopia fronte-retro del seguente documento di identità in corso di validità N° rilasciato il dal con scadenza il volume	
 12. di essere fisicamente idoneo all'impiego e alla mansione specifica messa a selezione senza alcuna limi 13. di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari:	
 13. di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari:	
 14. di accettare tutte le condizioni contenute nel bando anche con espresso riferimento alle norme di salve di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura ce e degli adempimenti conseguenti; 15. che l'indirizzo al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: Sig	tazione;
di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura con e degli adempimenti conseguenti; 15. che l'indirizzo al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: Sig	
e degli adempimenti conseguenti; 15. che l'indirizzo al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: Sig	aguardia e
15. che l'indirizzo al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: Sig	oncorsuale
Sig	
 Tel	
 Allega alla presente domanda i seguenti documenti e titoli: 1) curriculum formativo e professionale datato e firmato autocertificato ai sensi dei legge secondo modello "B"; 2) l'attestazione in originale del versamento del contributo di partecipazione alla mobilità volor rimborsabile di € 10,00; 3) fotocopia fronte-retro del seguente documento di identità in corso di validità	v
 Allega alla presente domanda i seguenti documenti e titoli: 1) curriculum formativo e professionale datato e firmato autocertificato ai sensi dei legge secondo modello "B"; 2) l'attestazione in originale del versamento del contributo di partecipazione alla mobilità volor rimborsabile di € 10,00; 3) fotocopia fronte-retro del seguente documento di identità in corso di validità	i
4) Elenco, in carta semplice e in triplice copia, dei documenti ed eventuali titoli presentati datato e firmat	
(luogo,data) Firma	
	0.00 h
(firma per esteso e leggi	bile)

⁽¹⁾ in caso positivo, specificare in quale Comune; in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

⁽²⁾ in caso affermativo, specificare quali;

ALLEGATO "B"

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

II sottoscritto/a	_ con riferimento all'avviso pubblico di mobilità volontaria
tra Enti del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Nazionale per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato de n. 1 Dirigente delle Professioni Sanitarie della Prevenzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, richiamate dall'art. 76, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del succitato D.P.R. e, informato su quanto previsto dal D.Lg.vo. 196/2003,	
DI	CHIARA
quanto segue:	
DATI PERSONALI	
Nome	
Cognome	
Data nascita	
Luogo di nascita	
Residenza	
Recapiti telefonici	
E-mail:	
Stato civile	
SITUAZIONE FAMILIARE	
Che la propria famiglia abita a	provincia ()
	è così composta:
1)	intestatario scheda
	ome nome)
(nato a) (il)	(stato civile)
(particolare si	tuazione personale)
2)	
	ome nome)
(nato a) (il)	(stato civile)
(particolare situazione personale)	
3)	
	ome nome)
(nato a) (il)	(stato civile)

	(cognome nome)	
(nato a) (il)	(stato civile)	
(particolare situazione persona	ale)	
di avere l'ecigenza di arricina	arsi al proprio coniuge	oppure
ut avere <u>resigenzu ur uovienn</u>	(nome e cognome)	
al proprio nucleo familiare		
	(nome e cognome)	
residente	provincia () indirizzo	n.
FORMAZIONE		
Diploma di Laurea		
nell'anno accademico	(GG/MM/AA) con votazio	one
Abilitazione all'esercizio della	Professioneconsegu	ita(GG/MM/AA)
con votazione		
Iscrizione all'Ordine	della Provincia di	con anzianit
dal	(GG/MM/AA) al n;	
POST-LAUREAM		
conseguito presso l'Universita	à	
nell'anno accademico	(GG/MM/AA) con votazione	e di anni
Master in		
	à	
nell'anno accademico	(GG/MM/AA) con votazione	e di annie
Dottorato di Ricerca in		
	à	
	(GG/MM/AA) con votazione	
Borsa di studio in		
	à	
nall'anna assa damisa	(GG/MM/AA) con votazione	e di anni

Diploma di Specializzazion	e			
conseguito presso l'Univers	sità			
nell'anno accademico	(GG/MM/AA) con votazione	e di anni	
POST- SPECIALIZZAZIO	NE			
Corsi di Perfezionamento in	n			
conseguito presso l'Univers	sità			
nell'anno accademico	(GG/MM/AA) con votazione	e di anni	
Master in				
nell'anno accademico	(GG/MM/AA) con votazione	ė di anni	
Certificazione di competenz	za in			
conseguito presso l'Univers	sità/Ente			
nell'anno accademico	(GG/MM/AA) con votazione	e di anni	-
ATTIVITA' DIDATTICA	(strettamente ineren	te il profilo messo a se	lezione)	
DOCENZE				
Ente				
			crediti	
RELATORE				
Ente				
corso di Laurea o altro				
durata dal	al	ore	crediti	;
MODERATORE				
Ente				
corso di Laurea o altro				
durata dal	al	ore	credití	;
ORGANIZZATORE DI EV	VENTI SCIENTIFIC			
Ente		-		
durata dal	al	ore	crediti	i

INIZIATIVE DI AGGIORNAME	NTO E FORMAZIONE	
PARTECIPAZIONE A CORSI IN	OUALITA' DI UDITORE	
	periodo dal	
CONVEGNO		
Organizzato da		
dove si è svolto (località)		
sul tema		
crediti	periodo dal	al
CONGRESSO- MEETING		
Organizzato da		
dove si è svolto (località)		
sul tema		
crediti	periodo dal	al
SEMINARIO		
Organizzato da		
dove si è svolto (località)		
17171		
crediti	periodo dal	al
ALTRO		
Organizzato da		
dove si è svolto (località)		
sul tema		
crediti	periodo dal	al
ATTIVITA' SCIENTIFICA		
PUBBLICAZIONI SU RIVISTE N	VAZIONALI	
autori		
titolo del lavoro		
rivieta		data

PUBBLICAZIONI SU	RIVISTE INTE	RNAZIONALI	
autori			
titolo del lavoro			
rivista			data
COMUNICAZIONI			
autori			
rivista			data
ABSTRACTS			
autori			
POSTER			
autori			
rivista			data
professionale di Dirige	ente	on contratto di lavoro subordinato a pres	sso l'unità operativa/servizio/reparto
T.WE.	V. N.		
ovvero dell'Ente/Az	rienda	705	
	e con pre	cap città estazione oraria settimanale pari a	
servizio:			
	al	per motivi di	<i>*</i>
		per motivi di	
SSN, natura del rap	porto se subo	precisare presso quale Ente/Azienda, s ordinato, convenzionato, coordinato e ine rapporto di lavoro, orario di lavoro s	e continuativo, libero professionale, settimanale, eventuali interruzioni del
		(SI, se accreditato e/o convenzionato, ttàdal	
		presso l'unità operativa/serviz	

settimanale pari a	nonché d	on le seguenti interruzioni del serv	rizio:
- dal	al	per motivi di	
- dal	al	per motivi di	Ţ.
Di svolgere o di aver svo	olto i seguenti i	ncarichi di responsabilità (ex art.	27 CCNL 8.6.2000 Dirigenza S.P.T.A
		remi del provvedimento)	
Variable or Trail 199			
Tipologie delle prestazion	ni strettamente	nel profilo professionale messo a s	elezione (allegare idonea certificazione
attestata dal Responsabile	di U.O.C./Dire	ezione)	
ALTRO			
(Altra idonea documenta	izione da cui sia	possibile dedurre attitudini profes	sionali in relazione alle mansioni da
svolgere)			
Le dichiarazioni sopraine	licate devono e	esere redatte in modo analitico e co	ontenere tutti gli elementi necessari pe
			orecise dei servizi, eventuali periodi d
			i servizi sono stati prestati, argomeni
		te organizzatore, esame finale, crec	
dei coisi, data di svoigili	ento, durata, en	te or Batuzzatore, esame imaie, crec	and remained conseguing ecc
(luogo,data)	_		
110080,00101			Firma
			(firma per esteso e leggibile)

ENELCO DEI TITOLI (in triplice copia)

Il sottoscritto/a	
preso visione dell'avviso pubblico di mobil	lità volontaria tra Enti del Comparto Sanità del
Servizio Sanitario Nazionale per l'assunzione	e a tempo pieno e indeterminato di n. 1 Dirigente
delle Professioni Sanitarie della Prevenzione,	elenca i seguenti documenti e titoli:
1)	
2)	
3)	
(luogo,data)	
	Firma
	(Company and an all and EMA)
	(firma per esteso e leggibile)

ASL LE

Avviso pubblico, per titoli per il conferimento di n.1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa finalizzato all'espletamento di attività inerenti a "Progetto Otofoniatrico"

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Lecce n. 1485 del 11/09/2014 è indetto avviso pubblico, per titoli per il conferimento di n.1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa finalizzato all'espletamento di attività inerenti a "Progetto Otofoniatrico" presso l'ASL di Lecce.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione alla presente procedura sono prescritti i seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 174/94.
- Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della Azienda Sanitaria di Lecce, prima dell'immissione in servizio.
- Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
- Non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale
- Per effetto della disposizione di cui all'art. 3, comma 6 della legge 15.05.1997 n. 127 la partecipazione all'avviso oggetto del presente bando non è soggetta a limiti dì età.

Requisiti specifici di ammissione:

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

- Specializzazione nella disciplina di Otorinolaringoiatria ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti alla disciplina della Otorinolaringoiatria dal D.M. 30/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni. Il personale che alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10/12/97, n. 483 (1° febbraio 1998), sia in servizio di molo nella disciplina di Otorinolaringoiatria presso altre UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina;
- 3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi;
- 4. Documentata esperienza e conoscenza delle metodiche diagnostiche in ambito vocale (laringostroboscopia, fibroscopia, analisi elettroacustica della voce, spettrografia, elettroglottografia, fonetografia, MDVP) nonché abilità nella gestione terapeutica, medica, riabilitativa delle patologie vocali dell'adulto e dell'età evolutiva;
- 5. Documentata esperienza e conoscenza della diagnostica bedside ed ambulatoriale, clinica e strumentale (FES valutazione endoscopica della deglutizione) della disfagia dell'adulto e dell'età evolutiva, nonché abilità nell' allestimento e gestione dei piani interdisciplinari di trattamento.
- Documentata esperienza nella diagnostica delle patologie del linguaggio e delle disartrie nell'età evolutiva ed adulta.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande. Il mancato possesso, anche solo di uno dei requisiti prescritti, comporta la non ammissione all'avviso pubblico.

L'esclusione dall'Avviso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della Azienda, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Modalità e termini di presentazione delle domande di partecipazione

Per l'ammissione al presente Avviso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale, Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda redatta in carta semplice, nella quale, sotto la propria per-

sonale responsabilità, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000, dovranno dichiarare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) iscrizione all'albo professionale
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- h) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
- i) i titoli che conferiscono diritto di preferenza o precedenza, in caso di parità di punteggio;
- l'indirizzo presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco;
- m) l'eventuale indirizzo di posta elettronica se diverso dalla posta elettronica certificata (PEC); La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancanza di sottoscrizione determina la nullità della domanda. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione ai sensi dell'art 3, comma 5, della legge n. 127/1997.

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini dell'avviso e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il quindicesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante) oppure mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce, oppure ancora, a mezzo di posta elettronica certificata (P.E.C.).

In applicazione della L. 150/2009 e della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n.

12/2010, la domanda di partecipazione al concorso pubblico e la relativa documentazione possono pervenire per via telematica, entro il suddetto termine, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it.

La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. (Codice dell'amministrazione digitale).

Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da cartella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata.

Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento di identità.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi oltre i termini di presentazione prescritti dal presente Avviso per cui ogni eventuale riserva espressa non assume alcun valore.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Gli interessati dovranno avere cura di comunicare immediatamente, con lettera contenente il chiaro riferimento alla domanda di partecipazione al presente avviso pubblico, le successive variazioni del domicilio indicato.

Documentazione da allegare alla domanda

Si precisa che, ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) i candidati non dovranno chiedere o produrre alla Pubblica Amministrazione certificati di stati, qualità personali o fatti che risultano in possesso della stessa.

Pertanto i documenti da allegare alla domanda sono i seguenti:

- a) dichiarazioni sostitutive relative ai requisiti specifici di ammissione (laurea, specializzazione, iscrizione all'Albo; certificazione comprovante i requisiti di esperienza di cui ai punti 4 e 5 dei requisiti specifici di ammissione);
- b) Tutte le dichiarazioni sostitutive relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito per la formulazione della graduatoria, redatte in conformità degli artt. 46 o 47 del D.P.R. 445/2000;
- c) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato dal concorrente; il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e non costituisce autocertificazione, le attività professionali e i corsi di studio indicati nel curriculum saranno presi in esame, ai fini della valutazione di merito, solo se formalmente documentati con apposita autocertificazione;
- d) Un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;
- e) Fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità;

Le dichiarazioni sostitutive relative ai titoli devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Selezione dei candidati

La graduatoria di merito dei candidati sarà formulata secondo l'ordine dei punti riportati da ciascun candidato nella valutazione dei titoli, delle pubblicazioni e dei curricula.

La valutazione sarà effettuata dalla Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale e composta da tre membri, di cui uno con funzioni di presidente e da un segretario.

I titoli di carriera saranno valutati ai sensi del D.P.R. 483/97, mentre ai singoli curriculum sarà attribuito un punteggio tenendo conto dei seguenti elementi:

- a) qualificazione professionale;
- b) esperienze già maturate nel settore di attività di riferimento con particolare riguardo ai punti 4),
 5) e 6) dei requisiti specifici di ammissione;

Le pubblicazioni saranno valutate in relazione all'attinenza con l'incarico da conferire, all'originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori.

Conferimento dell'incarico

Il conferimento dell'incarico di prestazione d'opera professionale avverrà mediante la stipula di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi e per gli effetti degli artt. 2222 - 2229 e seguenti del Codice Civile, trattandosi di prestazioni professionali di natura intellettuale, senza vincolo di subordinazione.

Il predetto contratto sarà stipulato tra il Direttore Generale ed il soggetto utilmente collocatosi nella graduatoria, il quale sarà invitato, ai fini della stipula del contratto, a presentare, entro 30 gg., in carta legale, i documenti comprovanti il possesso di tutti i requisiti richiesti per la partecipazione all'avviso oltre che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 1 lettera b) del D.P.R. n. 483/1997, il certificato di idoneità fisica all'impiego.

Il contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 10, parte seconda, della tariffa di cui al DPR 131/86 ed è esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 25 della tabella di cui all'allegato B del DPR 642/72, e s.m.i.

In caso di registrazione, le spese relative saranno a carico del richiedente.

Il candidato verrà considerato rinunciatario qualora non si presenti entro il termine fissato e verrà dichiarato decaduto nel caso non produca la documentazione richiesta. In entrambi i casi l'incarico potrà essere conferito mediante scorrimento della graduatoria.

Durata dell'incarico

L'incarico avrà la durata di anni uno, prorogabile previa valutazione della Direzione Aziendale.

Corrispettivo

Il corrispettivo complessivo forfettario annuo per la collaborazione prestata sarà di euro 22.000,00 (ventiduemila). Tale importo verrà corrisposto in rate mensili posticipate, entro il giorno 5 del mese successivo. Detto importo è espresso al lordo di qualsiasi ritenuta fiscale, previdenziale ed assistenziale a carico del lavoratore.

Modalità di svolgimento dell'incarico

L'attività e l'articolazione dell'orario verranno svolte nel rispetto degli indirizzi fissati dal Direttore del Dipartimento di Riabilitazione.

Al presente avviso sarà data adeguata pubblicità tramite il sito web istituzionale, nella pagina relativa alla ASL di Lecce del portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it

L'esito delle procedure comparative sarà pubblicato sul sito web aziendale nella pagina relativa alla ASL di Lecce del portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it

L'Azienda Sanitaria Locale di Lecce si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso riferimento alle disposizioni vigenti in materia concorsuale che qui si intendono integralmente richiamate.

La partecipazione al concorso implica l'accettazione di tutte le suddette disposizioni.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale U.O. Assunzioni Concorsi e Gestione del ruolo della ASL LE - tel. 0832/215799; 0832/215226.

Il Direttore Generale Valdo Mellone

ASL LE

Avviso pubblico di mobilità volontaria per n. 3 posti di collaboratore professionale sanitario -tecnico sanitario di Radiologia medica.

In esecuzione della deliberazione n. 1638 del 03/10/2014, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria regionale ed interregionale per la copertura a tempo indeterminato

di n. 3 posti di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico Sanitario di Radiologia Medica (Cat. D).

Alle relative assunzioni si provvederà nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191.

La mobilità regionale è prioritaria rispetto a quella interregionale e, pertanto, verranno formulate due graduatorie diverse (regionale ed extraregionale) e quella interregionale verrà utilizzata solo nel caso di non totale copertura, in ambito regionale, dei posti messi a selezione e subordinatamente alla previa autorizzazione della giunta regionale ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge Regionale 24 settembre 2010, n. 12;

Ai sensi dell'art. 12, comma 1, della legge regionale 12.08.2005, n. 12 il personale immesso in servizio presso Aziende o Enti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Le istanze di trasferimento dei dipendenti dalla Pia Fondazione di Culto Card. G. Panico di Tricase e dalle altre Aziende Sanitarie accreditate del Servizio Sanitario Regionale verranno esaminate e valutate nell'ambito della procedura di mobilità interregionale, come precisato dall'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute con nota prot. A00.151/18 APR. 2014 n. 0004144, e sempre che ricorrano le condizioni postulate dall'art. 15 undecies del d.lgs 30/12/1992, n. 502 e dall'art. 24 della legge regionale 28/5/2004, n. 8.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per partecipare al presente Avviso di mobilità gli interessati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie o di Enti del Comparto Sanità nel profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico Sanitario di Radiologia Medica (Cat. D);
- b) avere superato il periodo di prova;
- c) essere in possesso della incondizionata idoneità alla funzione specifica;
- d) non avere procedimenti disciplinari in corso.
- e) non aver subito sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nel biennio antecedente la data di pubblicazione del presente Avviso.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

Non saranno prese in considerazione le istanze di coloro che siano stati dichiarati dai competenti organi sanitari fisicamente "non idonei" ovvero "idonei con limitazioni" ovvero "idonei con prescrizioni particolari" alle mansioni del profilo di appartenenza o per i quali risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo, anche con riferimento all'attività organizzata secondo turni, fatte salve le vigenti disposizioni a tutela e sostegno della maternità e della paternità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al presente Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lecce - Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata A.R., oppure a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo:

protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it oppure, ancora, mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.I. Lecce a far data dalla pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e fino al trentesimo giorno successivo. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

CONTENUTO DELLA DOMANDA

Nella domanda di ammissione all'Avviso, gli aspiranti devono indicare il possesso dei requisiti e dichiarare sotto la propria responsabilità:

Cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;

- Il possesso del titolo di studio previsto per l'accesso alla professione di Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico Sanitario di Radiologia Medica con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
- L'Azienda o Ente del S.S.N. presso cui risultano in servizio a tempo indeterminato e la decorrenza del rapporto di lavoro;
- L'avvenuto superamento del periodo di prova;
- Il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni;
- L'assenza di sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nell'ultimo biennio e dì non avere procedimenti disciplinari in corso;
- La posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- Codice fiscale.
- I servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- I titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata).

La domanda deve essere datata e sottoscritta, pena l'esclusione dall'Avviso di mobilità. Tale sottoscrizione non necessita di autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 per lo svolgimento delle procedure selettive.

Le istanze di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell' Avviso di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale - Concorsi non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'Avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avessero già presentato domanda di trasferimento anteriormente alla data di pubblicazione dovranno presentare nuova domanda entro i termini dell'apposito bando di mobilità.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- autocertificazione aggiornata relativa allo stato di servizio, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno/mese/anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, da cui si rilevi il profilo rivestito, il superamento del periodo di prova, le assenze a qualsiasi titolo nell'ultimo triennio, le eventuali ferie residue e l'assenza di procedimenti disciplinari in corso;
- autocertificazione relativa all'ultima visita periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni, da cui si rilevi l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- pubblicazioni;
- curriculum formativo e professionale dal quale si evincano le capacità professionali possedute dal candidato, datato e firmato. Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da regolare autocertificazione.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato, corredate da copia di documento di identità in corso di validità, dovranno essere formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

relativa ai servizi prestati devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Possono essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nei citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

- a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
- b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rila-

sciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento dì identità personale, pena la non ammissione all'avviso.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento ai servizi svolti, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale ogni servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato /determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per consentirne la valutazione.

L' Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichia-razioni sostitutive ricevute; si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Saranno ammessi alla procedura selettiva solo i candidati che risultano in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà notificata agli interessati mediante lettera raccomandata con Avviso di ricevimento o mediante p.e.c. a coloro che hanno utilizzato tale modalità di inoltro dell'istanza di partecipazione.

La Commissione esaminatrice verrà nominata dal Direttore Generale con apposito provvedimento ed a suo insindacabile giudizio e sarà composta da tre membri. La Commissione sarà presieduta dal Direttore Sanitario Aziendale, ovvero da un dirigente da lui delegato; gli altri componenti saranno due dipendenti del profilo di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico Sanitario di Radiologia Medica. Le funzioni di Segretario saranno svolte da un funzionario amministrativo.

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individua-

zione dei criteri considerando in via analogica anche quelli previsti dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, disponendo di un punteggio di 40 punti, così ripartiti:

20 punti per í titoli di cui:

- Titoli di carriera: punti 10
- Titoli accademici e di studio: punti 3
- Pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
- Curriculum formativo e professionale: punti 4

20 punti per la prova colloquio;

La commissione attribuirà ai candidati il punteggio formulando la valutazione con riferimento sia alla prova colloquio che al curriculum. Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai seguenti principi:

a) titoli di carriera:

- i titoli dì carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del DPR n. 220/2001 e presso altre pubbliche ammini-strazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Al servizio prestato come sopra verranno attribuiti punti 1,20 per anno. li servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;
- 2) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi conti-nuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro pre-visto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;
- 5) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato

b) titoli accademici e di studio:

i titoli accademici e di studio sono valutati con un

punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;

c) pubblicazioni e titoli scientifici:

- la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;
- 2) la commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
 - a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
 - b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamen-te avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ov-vero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
- i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;

d) curriculum formativo e professionale:

- 1) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formal-mente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad eviden-ziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento confe-riti da enti pubblici; sono valutate con particolare attenzione le competenze certificate in materia di PET-TC;
- in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;
- il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato anche in ordine alla rilevanza riservata alle competenze certificate in materia di PET-TC. La moti-

vazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Il colloquio sarà diretto a valutare le capacità professionali del candidato nelle materie attinenti alla professione di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico Sanitario di Radiologia Medica e sui compiti connessi alla funzione.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova stessa, mediante lettera raccomandata e pubblicazione di apposito avviso sul Sito Web Istituzionale, avente valore legale, nella pagina relativa alla Asl di Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.pugliait.

Ai fini della formulazione della graduatoria, a parità di valutazione finale, saranno prese in considerazione, nell'ordine di priorità di seguito riportata, le seguenti situazioni familiari che dovranno essere formalmente documentate:

- Legge 05.02.1992 n.104 per assistenza a persona handicappata
- Ricongiunzione al coniuge residente in uno dei Comuni facenti parte del territorio dell'ASL di Lecce, con ulteriore diritto di precedenza in relazione al numero dei figli
- Residenza in uno dei Comuni facenti parte del territorio dell'ASL di Lecce.

Il Direttore Generale di questa Azienda Sanitaria Locale provvederà con proprio atto deliberativo, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura selettiva di cui trattasi, all'approvazione delle graduatorie (regionale ed Interregiona)e) ed alla nomina dei vincitori sempre nei limiti delle autorizzazioni regionali e nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191; le graduatorie finali dell'avviso avranno validità per un periodo di due anni.

Del concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, l'amministrazione procederà a verificare:

 a) l'inesistenza a suo carico dí condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e di eventuali procedimenti penali pendenti;

- b) il possesso da parte dello stesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e la mancanza di istanze pendenti volte ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
- c) la disponibilità dell'interessato ad assumere servizio presso la sede di assegnazione individuata dall'Amministrazione;
- d) la inesistenza di valutazione negativa, ai sensi della normativa vigente in materia, presso l'Amministrazione di provenienza.

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa A.S.L.

Al fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione ed ai sensi dell'art. 12, comma 10, della legge regionale 12 agosto 2005, n. 12, il personale immesso in servizio a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento presso altra Azienda prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La Direzione Generale di questa Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta. Il presente Avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di Collaboratori Professionali Sanitari - Tecnici Sanitari di Radiologia Medica presso altre A.S.L. della Regione Puglia.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo 11/04/2006 n° 198. Ai sensi e per effetti del D. L.gs 30/06/2003 n. 196, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale- Piazza Bottazzi n. 2 - 73100 - Lecce - Te1.0832-215799; 0832-215890; 0832-215247; 0832-215248, 0832-215226 (segreteria); e-mail: areapersonale@ausl.le.it.

Il Direttore Generale Valdo Mellone

ASL LE

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, di mobilità volontaria regionale ed interregionale per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto vacante di Dirigente Farmacista di Farmacia ospedaliera.

In esecuzione della deliberazione n. 1537 del 19/09/2014 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria regionale ed interregionale per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto vacante di Dirigente Farmacista della disciplina di Farmacia Ospedaliera.

Alla relativa assunzione si provvederà nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191.

La mobilità regionale è prioritaria rispetto a quella interregionale e, pertanto, verranno formulate due graduatorie diverse (regionale ed extraregionale) e quella interregionale verrà utilizzata solo nel caso di non copertura, in ambito regionale, del posto messo a selezione e subordinatamente alla previa autorizzazione della giunta regionale ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge Regionale 24 settembre 2010, n. 12;

Ai sensi dell'art. 12, comma 1, della legge regionale 12.08.2005, n. 12 il personale immesso in servizio presso Aziende o Enti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza S.P.T.A..

Le istanze di trasferimento dei dipendenti dalla Pia Fondazione di Culto Card. G. Panico di Tricase e dalle altre Aziende Sanitarie accreditate del Servizio Sanitario Regionale verranno esaminate e valutate nell'ambito della procedura di mobilità interregionale, come precisato dall'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute con nota prot. A00.151/18 APR. 2014 n. 0004144, e sempre che ricorrano le condizioni postulate dall'art. 15 undecies del D.lgs 30/12/1992, n. 502 e dall'art. 24 della legge regionale 28/5/2004, n. 8.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per partecipare al presente Avviso di mobilità gli interessati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie o di Enti del Comparto Sanità nel profilo professionale di Dirigente Farmacista della disciplina a concorso;
- b) avere superato il periodo di prova;
- c) essere in possesso della incondizionata idoneità alla funzione specifica;
- d) non avere procedimenti disciplinari in corso;
- e) non aver subito sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nel biennio antecedente la data di pubblicazione del presente Avviso.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

Non saranno prese in considerazione le istanze di coloro che siano stati dichiarati dai competenti organi sanitari fisicamente "non idonei" ovvero "idonei con limitazioni" ovvero "idonei con prescrizioni particolari" alle mansioni del profilo di appartenenza o per i quali risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo, anche con riferimento all'attività organizzata secondo turni di lavoro diurni e notturni, fatte salve le vigenti disposizioni a tutela e sostegno della maternità e della paternità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al presente Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate al Direttore

Generale della Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lecce - Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata A.R., oppure a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo:

protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it oppure, ancora, mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce a far data dalla pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e fino al trentesimo giorno successivo. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

CONTENUTO DELLA DOMANDA

Nella domanda di ammissione all'avviso, datata e firmata, gli aspiranti devono indicare il possesso dei requisiti e dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
- Il possesso del diploma di laurea in farmacia o in chimica e tecnologie farmaceutiche con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
- Il possesso del diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
- L'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Farmacisti con l'indicazione della relativa sede provinciale;
- L'Azienda o Ente del S.S.R. presso cui risultano in servizio a tempo indeterminato, il profilo professionale, la disciplina e la decorrenza del rapporto di lavoro;
- L'avvenuto supera mento del periodo di prova;
- Il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni;

- L'assenza di sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
- La posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- Codice fiscale;
- I servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- I titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La domanda deve essere datata e sottoscritta, pena l'esclusione dall'Avviso di mobilità. Tale sottoscrizione non necessita di autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.L.vo 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

Le istanze di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell' Avviso di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale - Concorsi non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'Avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avessero già presentato domanda di trasferimento anteriormente alla data di pubblicazione dovranno presentare nuova domanda entro i termini dell'apposito bando di mobilità.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità:
- autocertificazione aggiornata relativa allo stato di servizio, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno/mese/anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, da cui si rilevi la disciplina di appartenenza relativa al posto di ruolo ricoperto, il superamento del periodo di prova e l'assenza di procedimenti disciplinari in corso;
- autocertificazione relativa all'ultima visita periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni, da cui si rilevi l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- pubblicazioni;
- curriculum formativo e professionale dal quale si evincano le capacità professionali possedute dal candidato, datato e firmato. Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da regolare autocertificazione.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato, corredate da copia di documento di identità in corso di validità, dovranno essere formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000. n. 445.

Nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 relativa ai servizi prestati devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 dei D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianìtà deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Possono essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, in triplice

copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

- a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R.
 n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
- b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, pena la non ammissione all'avviso.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento ai servizi svolti, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale ogni servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/

determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per consentirne la valutazione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del -contenuto delle dichia-razioni sostitutive ricevute; si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Saranno ammessi alla procedura selettiva solo i candidati che risultano in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà notificata agli interessati mediante lettera raccomandata con Avviso di ricevimento o mediante p.e.c. a coloro che hanno utilizzato tale modalità di inoltro dell'istanza di partecipazione.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice verrà nominata dal Direttore Generale con apposito provvedimento ed a suo insindacabile giudizio e sarà composta da tre membri. La Commissione sarà presieduta dal Direttore Sanitario Aziendale, ovvero da un direttore farmacista della disciplina, da lui delegato; gli altri due componenti saranno direttori di U.O.C. della disciplina oggetto dell'avviso. Le funzioni di Segretario saranno svolte da un funzionario amministrativo.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando in via analogica anche quelli previsti dall'art. 35 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483, disponendo di un punteggio di 40 punti, così ripartiti:

20 punti per i titoli;

20 punti per la prova colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) Titoli di carriera: punti 10
- b) Titoli accademici e di studio: punti 3
- c) Pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
- d) Curriculum formativo e professionale: punti 4

Titoli di carriera:

- a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
 - nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - 2) in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 - servizio prestato in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- b) servizio di ruolo presso farmacie comunali o municipalizzate:
 - 1) come direttore, punti 1,00 per anno;
 - 2) come collaboratore, punti 0,50 per anno.
- c) servizio di ruolo quale farmacista presso pubbliche amministrazioni con le varie qualifiche previste dai rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

- o) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- b) specializzazione in disciplina affine, punti 0,50;
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo, da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella fatta valere come requisito per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art.11 del D.P.R. 483/97:

a) titoli di carriera:

- 1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;

- nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazione previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
- 4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:

- la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
- 2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
 - a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
 - b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:

- nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibile a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
- 2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sani-

tario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;

3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Per la valutazione dei titoli si farà inoltre riferimento alle norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, articoli 20, 21, 22 e 23.

Colloquio

La prova colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina dell'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire. punteggio massimo attribuibile per la prova colloquio è di 20 punti. Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova stessa, mediante lettera raccomandata e pubblicazione di apposito avviso sul Sito Web Istituzionale, avente valore legale, nella pagina relativa alla Asl di Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Graduatoria

Il Direttore Generale di questa Azienda Sanitaria Locale provvederà con proprio atto deliberativo, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura selettiva di cui trattasi, all'approvazione della graduatoria (regionale ed interregionale) ed alla nomina dei vincitori sempre nei limiti delle autorizzazioni regionali e nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191; le graduatorie finali dell'avviso avranno validità per un periodo di due anni.

Del concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, l'amministrazione procederà a verificare:

- a) l'inesistenza a suo carico di condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e di eventuali procedimenti penali pendenti;
- b) il possesso da parte dello stesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e la mancanza di istanze pendenti volte ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
- c) la disponibilità dell'interessato ad assumere servizio presso la sede di assegnazione individuata dall'Amministrazione;
- d) la inesistenza di valutazione negativa, ai sensi della normativa vigente in materia, presso l'Amministrazione di provenienza.

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa A.S.L.

Al fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione ed ai sensi dell'art. 12, comma 10, della legge regionale 12 agosto 2005, n. 12, il personale immesso in servizio a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento presso altra Azienda prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La Direzione Generale di questa Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta. Il presente Avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esu-

bero di Dirigenti Farmacisti della disciplina presso altre A.S.L. della Regione Puglia.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo 11/04/2006 n° 198. Ai sensi e per effetti del D.L.gs 30/06/2003 n. 196, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - Piazza Bottazzi n. 2 - 73100 Lecce - Tel. 0832-215799; 0832-215226 (Segreteria); 0832-215854; 0832-215248; 0832-215890.

Il Direttore Generale Valdo Mellone

ASL LE

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, di mobilità volontaria regionale ed interregionale per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto vacante di Dirigente Medico di Medicina nucleare.

In esecuzione della deliberazione n. 1539 del 19/09/2014 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria regionale ed interregionale per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto vacante di Dirigente Medico della disciplina di Medicina Nucleare.

Alla relativa assunzione si provvederà nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191.

La mobilità regionale è prioritaria rispetto a quella interregionale e, pertanto, verranno formulate due graduatorie diverse (regionale ed extraregionale) e quella interregionale verrà utilizzata solo nel caso di non copertura, in ambito regionale, del posto messo a selezione e subordinatamente alla previa autorizzazione della giunta regionale ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge Regionale 24 settembre 2010, n. 12;

Ai sensi dell'art. 12, comma 1, della legge regionale 12.08.2005, n. 12 il personale immesso in servizio presso Aziende o Enti del Servizio Sanitario

Regionale (S.S.R.) a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le istanze di trasferimento dei dipendenti dalla Pia Fondazione di Culto Card. G. Panico di Tricase e dalle altre Aziende Sanitarie accreditate del Servizio Sanitario Regionale verranno esaminate e valutate nell'ambito della procedura di mobilità interregionale, come precisato dall'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute con nota prot. A00.151/18 APR. 2014 n. 0004144, e sempre che ricorrano le condizioni postulate dall'art. 15 undecies del D.lgs 30/12/1992, n. 502 e dall'art. 24 della legge regionale 28/5/2004, n. 8.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per partecipare al presente Avviso di mobilità gli interessati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie o di Enti del Comparto Sanità nel profilo professionale di Dirigente Medico della disciplina di Medicina Nucleare;
- b) avere superato il periodo di prova;
- c) essere in possesso della incondizionata idoneità alla funzione specifica;
- d) non avere procedimenti disciplinari in corso.
- e) non aver subito sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nel biennio antecedente la data di pubblicazione del presente Avviso.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

Non saranno prese in considerazione le istanze di coloro che siano stati dichiarati dai competenti organi sanitari fisicamente "non idonei" ovvero "idonei con limitazioni" ovvero "idonei con prescrizioni particolari" alle mansioni del profilo di appartenenza o per i quali risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo, anche con riferimento all'attività organizzata secondo turni di lavoro diurni e not-

turni, fatte salve le vigenti disposizioni a tutela e sostegno della maternità e della paternità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al presente Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lecce - Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata A.R., oppure a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo: protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.itoppure, ancora, mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce a far data dalla pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e fino al trentesimo giorno successivo. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

CONTENUTO DELLA DOMANDA

Nella domanda di ammissione all'Avviso, gli aspiranti devono indicare i| possesso dei requisiti e dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
- Il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
- possesso del diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
- L'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici con l'indicazione della relativa sede provinciale;
- L'Azienda o Ente del S.S.N. presso cui risultano in servizio a tempo indeterminato, il profilo professionale, la disciplina e la decorrenza del rapporto di lavoro;
- L'avvenuto superamento del periodo di prova;

- Il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni;
- L'assenza di sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
- La posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- Codice fiscale.
- I servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- I titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La domanda deve essere datata e sottoscritta, pena l'esclusione dall'Avviso di mobilità. Tale sottoscrizione non necessita di autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 per lo svolgimento delle procedure selettive.

Le istanze di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell'Avviso di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale 'Concorsi non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'Avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avessero già presentato domanda di trasferimento anteriormente alla data di pubblicazione dovranno presentare nuova domanda entro i termini dell'apposito bando di mobilità.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- autocertificazione aggiornata relativa allo stato di servizio, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno/mese/anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, da cui si rilevi il profilo rivestito e la disciplina di appartenenza, il superamento del periodo di prova, le assenze a qualsiasi titolo nell'ultimo triennio, le eventuali ferie residue e l'assenza di procedimenti disciplinari in corso;
- autocertificazione relativa all'ultima visita periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni, da cui si rilevi l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- pubblicazioni;
- curriculum formativo e professionale dal quale si evincano le capacità professionali possedute dal candidato, datato e firmato. Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da regolare autocertificazione.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato, corredate da copia di documento di identità in corso di validità, dovranno essere formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 relativa ai servizi prestati devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Possono essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

- a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
- b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà":
 per tutti gli stati, fatti e qualità personali non
 compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del
 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio:
 borse di studio, attività di servizio, incarichi
 libero-professionali, attività di docenza, fre quenza a corsi di formazione e di aggiorna mento, partecipazione a convegni e seminari,
 conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.).
 La stessa può riguardare anche il fatto che la
 copia di un atto o di un documento conservato
 o rilasciato da una pubblica amministrazione, la
 copia di una pubblicazione ovvero la copia di un
 titolo di studio o di servizio sono conformi all'ori ginale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice

di un documento di identità personale, pena la non ammissione all'avviso.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento ai servizi svolti, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale ogni servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/ determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per consentirne la valutazione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichia-razioni sostitutive ricevute; si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Saranno ammessi alla procedura selettiva solo i candidati che risultano in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà notificata agli interessati mediante lettera raccomandata con Avviso di ricevimento o mediante p.e.c. a coloro che hanno utilizzato tale modalità di inoltro dell'istanza di partecipazione.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice verrà nominata dal Direttore Generale con apposito provvedimento ed a suo insindacabile giudizio e sarà composta da tre membri. La Commissione sarà presieduta dal Direttore Sanitario Aziendale, ovvero da un dirigente da lui delegato; gli altri due componenti saranno direttori di U.O.C.. della disciplina oggetto dell'avviso. Le funzioni di Segretario saranno svolte da un funzionario amministrativo.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

La commissione dispone complessivamente di 40 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 20 punti per la prova colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: punti 10
- b) titoli accademici di studio: punti 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
- d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

- a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
 - servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 - servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 - servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
- b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Tale punteggio

non verrà attribuito se il documento che attesta il fatto non reca la precisazione che è stata conseguita ai sensi del suddetto decreto.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'adii del D.P.R. 483/97:

a) titoli di carriera:

- 1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazione previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
- 4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:

- la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
- 2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
 - a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
 - b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:

 nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibile a titoli già

- valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici; sono valutate con particolare attenzione le competenze certificate in materia di PET-TC;
- 2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
- 3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo, compresa la rilevanza riservata alle competenze certificate in materia di PET-TC. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Per la valutazione dei titoli si farà inoltre riferimento alle norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, articoli 20, 21, 22 e 23.

Colloquio

La prova colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina dell'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire. Il punteggio massimo attribuibile per la prova colloquio è di 20 punti. Il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova stessa, mediante lettera raccomandata e pubblicazione di apposito avviso sul Sito Web Istituzionale, avente valore legale, nella pagina relativa alla Asl di Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Graduatoria

Direttore Generale di questa Azienda Sanitaria Locale provvederà con proprio atto deliberativo, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura selettiva di cui trattasi, all'approvazione delle graduatorie (regionale ed Interregionale) ed alla nomina dei vincitori sempre nei limiti delle autorizzazioni regionali e nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191; le graduatorie finali dell'avviso avranno validità per un periodo di due anni.

Del concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, l'amministrazione procederà a verificare:

- a) l'inesistenza a suo carico di condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e di eventuali procedimenti penali pendenti;
- b) il possesso da parte dello stesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e la mancanza di istanze pendenti volte ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
- c) la disponibilità dell'interessato ad assumere servizio presso la sede di assegnazione individuata dall'Amministrazione;
- d) la inesistenza di valutazione negativa, ai sensi della normativa vigente in materia, presso l'Amministrazione di provenienza.

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa A.S.L.

Al fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione ed ai sensi dell'art. 12, comma 10, della legge regionale 12 agosto 2005, n. 12, il personale immesso in servizio a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento presso altra Azienda prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La Direzione Generale di questa Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni - di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta. Il presente Avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di Dirigenti Medici della disciplina di Medicina Nucleare presso altre A.S.L. della Regione Puglia.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo 11/04/2006 n° 198. Ai sensi e per effetti del D. L.gs 30/06/2003 n. 196, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale- Piazza Bottazzi n. 2 - 73100 - Lecce - Te1.0832-215799; 0832-215890; 0832-215247; 0832-215248, 0832-215226 (segreteria); e-mail: areapersonale@ausl.le.it.

Il Direttore Generale Valdo Mellone

ASL LE

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, di mobilità volontaria regionale ed interregionale per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti vacanti di Dirigente Medico di Anestesia e rianimazione.

In esecuzione della deliberazione n. 1538 del 19/092014 è indetto avviso pubblico, per titoli e col-

loquio, di mobilità volontaria regionale ed interregionale per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti vacanti di Dirigente Medico della disciplina di Anestesia e Rianimazione.

Alla relativa assunzione si provvederà nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191.

La mobilità regionale è prioritaria rispetto a quella interregionale e, pertanto, verranno formulate due graduatorie diverse (regionale ed extraregionale) e quella interregionale verrà utilizzata solo nel caso di non copertura, in ambito regionale, del posto messo a selezione e subordinatamente alla previa autorizzazione della giunta regionale ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge Regionale 24 settembre 2010, n. 12;

Ai sensi dell'art. 12, comma 1, della legge regionale 12.08.2005, n. 12 il personale immesso in servizio presso Aziende o Enti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le istanze di trasferimento dei dipendenti dalla Pia Fondazione di Culto Card. G. Panico di Tricase e dalle altre Aziende Sanitarie accreditate del Servizio Sanitario Regionale verranno esaminate e valutate nell'ambito della procedura di mobilità interregionale, come precisato dall'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute con nota prot. A00.151/18 APR. 2014 n. 0004144, e sempre che ricorrano le condizioni postulate dall'art. 15 undecies del D.lgs 30/12/1992, n. 502 e dall'art. 24 della legge regionale 28/5/2004, n. 8.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per partecipare al presente Avviso di mobilità gli interessati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie o di Enti del Comparto Sanità nel profilo professionale di Dirigente Medico della disciplina di Anestesia e Rianimazione;
- b) avere superato il periodo di prova;
- c) essere in possesso della incondizionata idoneità alla funzione specifica;

- d) non avere procedimenti disciplinari in corso.
- e) non aver subito sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nel biennio antecedente la data di pubblicazione del presente Avviso.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

Non saranno prese in considerazione le istanze di coloro che siano stati dichiarati dai competenti organi sanitari fisicamente "non idonei" ovvero "idonei con limitazioni" ovvero "idonei con prescrizioni particolari" alle mansioni del profilo di appartenenza o peri quali risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo, anche con riferimento all'attività organizzata secondo turni di lavoro diurni e notturni, fatte salve le vigenti disposizioni a tutela e sostegno della maternità e della paternità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al presente Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lecce - Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata A.R., oppure a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo:

protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it oppure, ancora, mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce a far data dalla pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e fino al trentesimo giorno successivo. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

CONTENUTO DELLA DOMANDA

Nella domanda di ammissione all'Avviso, gli aspiranti devono indicare il possesso dei requisiti e dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
- Il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
- Il possesso del diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
- L'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici con l'indicazione della relativa sede provinciale;
- L'Azienda o Ente del S.S.N. presso cui risultano in servizio a tempo indeterminato, il profilo professionale, la disciplina e la decorrenza del rapporto di lavoro:
- L'avvenuto superamento del periodo di prova;
- Il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni;
- L'assenza di sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
- La posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- Codice fiscale.
- I servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- I titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La domanda deve essere datata e sottoscritta, pena l'esclusione dall'Avviso di mobilità. Tale sottoscrizione non necessita di autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 per lo svolgimento delle procedure selettive.

Le istanze di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell' Avviso di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale - Concorsi non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'Avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avessero già presentato domanda di trasferimento anteriormente alla data di pubblicazione dovranno presentare nuova domanda entro i termini dell'apposito bando di mobilità.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento dì identità in corso di validità;
- autocertificazione aggiornata relativa allo stato di servizio, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno/mese/anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, da cui si rilevi il profilo rivestito e la disciplina di appartenenza, il superamento del periodo di prova, le assenze a qualsiasi titolo nell'ultimo triennio, le eventuali ferie residue e l'assenza di procedimenti disciplinari in corso;
- autocertificazione relativa all'ultima visita periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni, da cui si rilevi l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- pubblicazioni;
- curriculum formativo e professionale dal quale si evincano le capacità professionali possedute dal

candidato, datato e firmato. Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da regolare autocertificazione.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato, corredate da copia di documento di identità in corso di validità, dovranno essere formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 relativa ai servizi prestati devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Possono essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R.
 n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);

b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, pena la non ammissione all'avviso.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento ai servizi svolti, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale ogni servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/ determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per consentirne la valutazione.

L' Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichia-razioni sostitutive ricevute; si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Saranno ammessi alla procedura selettiva solo i candidati che risultano in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà notificata agli interessati mediante lettera raccomandata con Avviso di ricevimento o mediante p.e.c. a coloro che hanno utilizzato tale modalità di inoltro dell'istanza di partecipazione.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice verrà nominata dal Direttore Generale con apposito provvedimento ed a suo insindacabile giudizio e sarà composta da tre membri. La Commissione sarà presieduta dal Direttore Sanitario Aziendale, ovvero da un dirigente da lui delegato; gli altri due componenti saranno direttori di U.O.C.. della disciplina oggetto dell'avviso. Le funzioni di Segretario saranno svolte da un funzionario amministrativo.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

La commissione dispone complessivamente di 40 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 20 punti per la prova colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: punti 10
- b) titoli accademici di studio: punti 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
- d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

- a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
 - servizio nei livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 - servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 - servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00

- b) specializzazione in una disciplina affine punti 0.50
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti (I50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Tale punteggio non verrà attribuito se il documento che attesta il fatto non reca la precisazione che è stata conseguita ai sensi del suddetto decreto.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art.11 del D.P.R. 483/97:

a) titoli di carriera:

- 1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazione previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
- 4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:

 la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;

- 2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
 - a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
 - b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:

- nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibile a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
- 2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
- 3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Per la valutazione dei titoli si farà inoltre riferimento alle norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, articoli 20, 21, 22 e 23.

Colloquio

La prova colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina dell'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire. Il punteggio massimo attribuibile per la prova colloquio è di 20 punti. Il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova stessa, mediante lettera raccomandata e pubblicazione di apposito avviso sul Sito Web Istituzionale, avente valore legale, nella pagina relativa alla As1 di Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Graduatoria

Direttore Generale di questa Azienda Sanitaria Locale provvederà con proprio atto deliberativo, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura selettiva di cui trattasi, all'approvazione delle graduatorie (regionale ed Interregionale) ed alla nomina dei vincitori sempre nei limiti delle autorizzazioni regionali e nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191; le graduatorie finali dell'avviso avranno validità per un periodo di due anni.

Del concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, l'amministrazione procederà a verificare:

- a) l'inesistenza a suo carico di condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e di eventuali procedimenti penali pendenti;
- b) il possesso da parte dello stesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e la mancanza di istanze pendenti volte ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
- c) la disponibilità dell'interessato ad assumere servizio presso la sede di assegnazione individuata dall'Amministrazione;
- d) la inesistenza di valutazione negativa, ai sensi della normativa vigente in materia, presso l'Amministrazione di provenienza.

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica

di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa A.S.L.

Al fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione ed ai sensi dell'art. 12, comma 10, della legge regionale 12 agosto 2005, n. 12, il personale immesso in servizio a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento presso altra Azienda prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel sito internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La Direzione Generale di questa Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta. Il presente Avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di Dirigenti Medici della disciplina di Anestesia e Rianimazione presso altre A.S.L. della Regione Puglia.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo 11/04/2006 n° 198. Ai sensi e per effetti del D.L.gs 30/06/2003 n. 196, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - Piazza Bottazzi n. 2 - 73100 - Lecce - Te1.0832-215799; 0832-215890; 0832-215247; 0832-215248, 0832-215226 (segreteria); e-mail: areapersonale@ausl.le.it.

Il Direttore Generale Valdo Mellone

ASL TA

Avviso pubblico, per esame/ colloquio, per la copertura a tempo indeterminato, mediante mobilità volontaria preconcorsuale, di posti e profili diversi.

In esecuzione della determinazione n. 2052 del 10/10/2014 è indetto Avviso pubblico, per esame/ colloquio, per la copertura a tempo indeterminato, mediante mobilità volontaria preconcorsuale, ai sensi dell'art.30 del D. Lgs 165/01 e del CCNL integrativo comparto sanità del 07/04/99,dei seguenti posti e profili professionali:

- n. 1 posto di assistente sociale Cat D;
- n. 2 posti di logopedista Cat D;
- n. 2 posti di tecnico di neuro psicomotricista Cat D;
- n. 2 posti di tec. di riabilitazione psichiatrica Cat D;
- n. 2 posti di tecnico di neuro fisiopatologia Cat D;
- n. 2 posti di ortottista Cat D;
- n. 6 posti di educatore professionale Cat D;
- n. 1 posto di collaboratore tecnico informatico CatD;
- n. 4 posti di collaboratore tecnico biologo cat.D;
- n. 1 posto di autista di ambulanza Cat. Bs;

Ai predetti profili professionali è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per il Comparto sanità, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

1) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere dipendenti delle Aziende e di tutti gli Enti del Comparto Sanità o di altre Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell' art. 30 del D. lgs 165/01, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, nel corrispondente profilo professionale del posto da ricoprire ed aver superato, alla scadenza del presente bando, il previsto periodo di prova;
- b) essere in possesso della incondizionata idoneità alla funzione specifica, l'accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda;

- c) assenza di sanzioni disciplinari nel biennio precedente la scadenza del presente avviso e di provvedimenti disciplinari in corso;
- d) contratto di lavoro a tempo pieno o in caso di part time dichiarazione di disponibilità alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo parziale a tempo pieno in caso di assunzione;
- e) dichiarazione di permanenza biennale presso l'Azienda ricevente, ai sensi dell'art. 21 del CCNL 2002/2005.e dell'art.12, comma 10 della Legge n°12 della Regione Puglia;

I requisiti per la partecipazione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande.

Non saranno prese in considerazione le istanze di coloro che siano stati dichiarati dai competenti organi sanitari fisicamente non idonei, ovvero idonei con limitazioni, ovvero idonei con prescrizioni particolari alle mansioni del profilo di appartenenza o per i quali risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo, anche con riferimento all'attività organizzata secondo turni, fatte salve le vigenti disposizioni a tutela del sostegno della maternità e paternità.

2) MODALITA' DI COMPILAZIONE E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono trasmettere per via telematica, mediante pec (posta elettronica certificata personale), entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale, domanda di partecipazione, redatta secondo lo schema esemplificativo allegato al presente bando, firmata e autocertificata ai sensi del D.P.R. 445/2000, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale TA - Viale Virgilio n. 31 - 74121 TARANTO.

La domanda di partecipazione all'avviso di mobilità, redatta usando lo schema esemplificativo riportato in calce, può essere inviata, entro e non oltre il trentesimo (30°) giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale, ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia. it.

Oppure

protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale. Non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione (non superiore a 20MG) con i seguenti allegati solo in formato PDF:

 Domanda, redatta usando lo schema esemplificativo riportato in calce al presente avviso di mobilità, con allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Le domande di partecipazione inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Per quanto innanzi ed al fine di agevolare quanti ancora ne fossero sprovvisti, si comunica che il sito del Governo italiano, https://www.postacertificata.gov.it offre un servizio gratuito a tutti i cittadini per creare una posta elettronica certificata personale.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto dell'e-mail inviata tramite pec, deve essere indicato come codice identificativo la seguente dicitura: AVVISO MOBILITA', indicando accanto il profilo professionale per il quale il candidato concorre.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande **è perentorio**; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda si riserva di non valutare le domande incomplete, prive di elementi utili all'ammissione.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengono dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardo.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti dovranno dichiarare, ai sensi del DPR 28 dicembre

2000 n. 445 e successive mm. ed int., sotto la propria responsabilità tutto quanto richiesto nello schema esemplificativo di domanda, allegato al presente bando, come riportato qui di seguito:

- 1. Il cognome e nome;
- 2. La data, il luogo di nascita e la residenza;
- 3. L'iscrizione all'albo/collegio professionale di appartenenza, (ove esistente);
- L'Azienda e la struttura organizzativa presso la quale prestano servizio a tempo indeterminato con l'indicazione della data di assunzione in ruolo e della pec (posta elettronica certificata) dell'ufficio concorsi o dell'ufficio protocollo della medesima azienda;
- 5. L'avvenuto superamento del periodo di prova nel profilo professionale di appartenenza;
- 6. Il profilo professionale di appartenenza;
- 7. Se il rapporto di lavoro è a tempo pieno o parziale (indicare la percentuale);
- 8. Il possesso dell'idoneità fisica al servizio;
- 9. L'eventuale assunzione in forza della L. 68/99,
- 10. L'eventuale godimento dei benefici L. 104/92;
- L'eventuale sussistenza di limitazioni a svolgere mansioni connesse alle funzioni di appartenenza;
- 12. L'eventuale sussistenza di procedimenti disciplinari, di destituzione, decadenza o dispensa dal servizio in corso o di sanzioni disciplinari non antecedenti due anni dalla loro applicazione;
- Il consenso ai trattamento dei dati personali, ex
 Lgs 30.06.2003 n. 196 ai fini della gestione della procedura di mobilità e degli adempimenti conseguenti,
- 14. La pec personale o e-mail (indirizzo di posta elettronica) presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione, in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2.

L'Amministrazione declina sin d'ora da ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione, ma deve essere allegata alla stessa, la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Non è necessario allegare altra documentazione, dovendo l'istanza, compilata sulla base del fac -

simile allegato al presente atto, essere resa sotto forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/00.

3) PUBBLICAZIONE, AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

Il Dipartimento Risorse Umane, Economico, Finanziario e Affari Generali procederà con determinazione dirigenziale all'ammissione ed esclusione dei candidati, sulla base dell'esame colloquio e della verifica del possesso dei requisiti specificati di cui all'art. 1) precedente ed in considerazione delle clausole di esclusione indicate nel presente paragrafo, provvedendo alla formazione di un elenco di candidati idonei da sottoporre alla Commissione per l'esame/colloquio. La data, l'orario e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi almeno 20 giorni prima della data fissata per la prova stessa, mediante pubblicazione nel periodo dal 05/01/2015 al 09/01/2015, di apposito avviso sul sito web istituzionale dell'Azienda Asl Taranto - link concorsi/graduatorie visionabile sul Portale Regionale della Salute Puglia (www.sanita.puglia.it). Non vi sarà pertanto alcuna comunicazione ulteriore in merito, atteso che la pubblicazione sul sito web nei giorni stabiliti per il colloquio ha valore di notifica.

La mancata presentazione nel giorno e orario fissato per il colloquio equivarrà a decadenza. L'esclusione, invece, verrà comunicata con raccomandata a/r entro 30 giorni dall'esecutività del provvedimento di ammissione ed esclusione.

Il bando integrale del presente Avviso di mobilità verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e successivamente per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Sono cause di esclusione:

- La presentazione della domanda oltre i termini perentori;
- La presentazione della domanda prima del giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del bando di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e dopo la pubblicazione del bando integrale dell'avviso di mobilità sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- il mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui ai punto 1) precedente;
- la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, ai sensi del DPR 445/2000;

- l'invio della domanda di partecipazione a mezzo Pec senza i requisiti di cui all'art. 2 del presente bando;
- la mancata allegazione del documento di riconoscimento in corso di validità.

4) MODALITA' DI ESPLETAMENTO ESAME/COLLO-QUIO

Ai fini del presente avviso verrà costituita apposita idonea Commissione per l'espletamento della prova colloquio. La Commissione procederà alla valutazione dei candidati ammessi, consistente nell'esame/colloquio, tenendo in debita considerazione la congruenza della qualificazione ed esperienza professionale in considerazione del relativo profilo professionale per il quale il candidato concorre. La valutazione del colloquio è finalizzata alla verifica di capacità ed esperienze professionali acquisite nel corso dell'attività lavorativa in particolare tese ad evidenziare:

- Preparazione professionale specifica
- Grado di autonomia nell'esecuzione del lavoro;
- Conoscenza dei percorsi e della qualità nell'assistenza;

La Commissione per il colloquio dispone di un massimo di 20 punti. Il Colloquio si intende superato con un minimo di 14/20.

Al termine del colloquio la Commissione formula sulla base della valutazione dei candidati la graduatoria di merito.

5) TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 Dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti, presso il Dipartimento Risorse Umane, Economico, Finanziario e Affari Generali per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione.

6) APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E NORME FINALI

L'esito della Selezione sarà oggetto di approvazione con determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Umane, Economico, Finanziario e Affari Generali dell'Azienda e pubblicata all'Albo

Pretorio e sul sito web istituzionale dell'Azienda - link concorsi/graduatorie visionabile sul Portale Regionale della Salute Puglia (www.sanita.puglia.it), con valore di notifica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente avviso senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta. Al fine di assicurare la stabilità dell'unità operativa di assegnazione, il dipendente mobilitato non potrà chiedere trasferimento presso altre aziende prima di due anni di servizio effettivo. Del concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, l'amministrazione procederà a verificare:

- l'inesistenza a suo carico di condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e di eventuali procedimenti penali pendenti;
- il possesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e alla mancanza di istanze pendenti volte ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;

L'immissione in servizio dei vincitori resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa Asl, che in caso di giudizio negativo notizierà il Dipartimento Risorse Umane che provvederà a dichiarare decaduto il candidato interessato.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di leggi vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e le disposizioni contenute nel presente avviso.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto sulla G. U. e sul sito web istituzionale dell'Azienda Asl Taranto - link concorsi, visionabile sul **Portale** Regionale della Salute Puglia (www.sanita.puglia.it)., fermo restando che la data di presentazione delle domande scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta ufficiale della repubblica Italiana. L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del D. lgs 198/2006.

Per qualunque informazione o chiarimenti inerente il presente avviso gli interessati potranno rivolgersi presso l'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e Gestione Amm. va del Personale Convenzionato Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio n° 31, Taranto - Tel. 099/7786190 - 195 - 761 (dal lunedì al venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00).

Il Direttore del Dipartimento Dr. Pasquale Nicolì

Allegato A)

Schema di domanda

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto

V.le Virgilio, 31

74121 taranto

II/la sottoscritto/a	chiede
di partecipare all'avviso di mobilità, ai sensi dell'art. 30 de	el D.Lgs 165/2001, indetto
da codesta Azienda, per la copertura di n posti di	
consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunc	que rilasciate nel contesto
della presente domanda, il dichiarante incorre nelle s	anzioni penali richiamate
nell'art. 76 del DPR 445/2000 oltre alla decadenza	dei benefici conseguiti il
provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non ve	ritiere
DICHIARA, ai sensi del D.p.r. 445/	00
1. di essere nato/a a	il
di essere residente in via	n
2. di possedere il	seguente codice
fiscale	
3. di essere di stato civile	figli n.
()	
4. di essere in possesso della cittadinan	za italiana o equivalente
(indicarla)	
5. di essere/non essere iscritto nelle liste	elettorali del Comune di

6	di non aver mai riportato condanne penali (ovvero di aver
r	ortato le seguenti condanne penali
	di essere in possesso del seguente titolo di studioconseguito in data
	so
8. d	essere attualmente dipendente a tempo indeterminato della guente Azienda/ente
	ofilo professionale
	n decorrenza
	ità operativa in cui attualmente presta servizio:
	lirizzo pec Azienda di appartenenza:
	i essere a rapporto di lavoro a tempo pieno dalovvero
	ere a rapporto di lavoro a tempo parziale dal
	essere disponibile alla trasformazione del rapporto di lavoro da
	o parziale a tempo pieno nel caso di assunzione presso questa
azie	
10.	i aver superato il periodo di prova nel profilo professionale
attu	mente ricoperto;
11.	non aver subito misure disciplinari nell'ultimo biennio e di non
aver	procedimenti disciplinari pendenti: (ovvero dichiarare le misure
ado	ate nei propri confronti e i procedimenti in corso);
12.	possesso dell'idoneità fisica al servizio in relazione al profilo
prof	ssionale per il quale il candidato concorre;

13. di essere idoneo all'impiego ed alla turnistica nelle 24 ore in tutti i
reparti di degenza (soltanto per i profili sanitari);
14. l'appartenenza alla categoria protetta: \square si \square no, (in caso
affermativo specificare)
15. l'eventuale godimento dei benefici L. 104/92;
16. di accettare in caso di assunzione, l'assegnazione nelle diverse
strutture sanitarie anche periferiche dell'Asl di Taranto, pena la
decadenza dall'assunzione;
17. di permanere per almeno due anni presso l'Azienda Asl Ta, pena la
decadenza dall'assunzione;
18. di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni
contenute nel bando di avviso e di accettarle senza riserva alcuna;
19. di accettare in caso di mobilità tutte le disposizioni che regolano lo
stato giuridico ed economico del personale del Comparto Sanità,
20. di essere a conoscenza delle modalità di pubblicazioni della data di
espletamento della prova/colloquio;
21. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali,
compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura;
ai sensi del D. lgs 196/2003;
e si chiede che tutte le comunicazioni riguardanti la presente selezione
vengano indirizzate al seguente indirizzo personale di posta elettronica
certificata:
Alla presente si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
Data
FIRMA

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

Avviso pubblico per n. 1 Contratto per attività di supporto alla ricerca.

IL DIRETTORE GENERALE

in esecuzione della propria deliberazione n. 435 del 10 ottobre 2014, e in applicazione del Regolamento approvato con deliberazioni n. 470 del 30 ottobre 2013 e n. 23 del 24 gennaio 2014 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e prova pratica, per il conferimento di n. 1 Contratto per attività di supporto alla ricerca per Operatore di stabulario, per lo svolgimento di attività legate alla gestione dello stabulario come di seguito si riporta:

SETTORE DI RICERCA: STABULARIO Responsabile: Dott. Giovanni Mario Minoia

N. 1 Contratto per attività di supporto alla ricerca. per titoli e prova pratica. Per operatore di stabulario.

Il contratto ha durata triennale con inizio dalla data di stipula del contratto individuale, con verifica annuale sulla attività svolta.

Tema specifico: Animal care

Responsabile scientifico: Dott. Giovanni Mario Minoia

Requisiti specifici e necessari per l'ammissione:

- Diploma di scuola secondaria di l° grado o assolvimento dell'obbligo scolastico;
- Documentata esperienza nello svolgimento di attività legate alla gestione dello stabulario;
- Documentata partecipazione a corsi di formazione per operatori di stabulario presso istituzioni riconosciute;
- Attestato di capacità professionale per l'uso e la prevenzione rischi delle attrezzature tipiche di stabulario.

Compenso: euro 18.000,00 annuo lordo (contributo 5 per mille anno 2012)

COMMISSIONE ESAMINATRICE:

Prof. Antonio Francavilla - Direttore Scientifico IRCCS "De Bellis" *Presidente*

Dott. Giovanni Mario Minoia - Responsabile della struttura Stabulario IRCCS "De Bellis" *Componente*

Dott. Natalino Dalessandro - Medico veterinario ASL BA - Esperto della materia *Componente*

Dott.ssa Caterina Messa - Lab. di Biologia Cellulare e Molecolare IRCCS "De Bellis" *Supplente*

D.ssa Liliana Pastorelli - Collaboratore amm.vo IRCCS "De Bellis" - *Segretario*

ART. 1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Sono ammessi alla selezione i candidati che possiedono, oltre al titolo di studio richiesto dal bando, i seguenti requisiti alla data di scadenza del presente bando:

- Cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti e dall'art. 7 della Legge n. 97/2013
- Idoneità fisica all'impiego nelle mansioni specifiche: questo Ente si riserva di accertare d'ufficio l'idoneità;
- Godimento dei diritti civili e politici;
- Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso.

ART. 2

MODALITA E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione al presente avviso, debitamente firmata dal candidato e redatta esclusivamente su modello allegato al presente bando in carta semplice, deve essere indirizzata insieme con la documentazione ad essa allegata a: DIRETTORE GENERALE ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARAT-TERE SCIENTIFICO - via Turi n. 27, 70013 Castellana Grotte - entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia indicando come oggetto "Domanda di partecipazione al __ (indicare lo specifico Avviso)", ed inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno; non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione. Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite entro il termine sopraindicato. A tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio Postale di spedizione. il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo. L'IRCCS non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a

disguidi postali o ad altre cause non imputabili allo stesso. La domanda di partecipazione dovrà essere inviata in busta chiusa.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono indicare, a pena di esclusione:

- nome e cognome luogo e data di nascita
- residenza ed eventuale recapito telefonico;
- codice fiscale
- indicazione della procedura selettiva;
- il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;
- godimento dei diritti civili e politici;
- posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
- non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
- indirizzo al quale deve essere inviata ogni necessaria comunicazione;
- di avere l'idoneità psicofisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso.

I candidati dovranno indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario. Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

ART. 3 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione alla selezione devono essere corredate da:

- curriculum professionale datato e sottoscritto;
- titoli di studio conseguiti;
- documentazione riguardante l'attività;
- ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
- elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati, datato e firmato dal candidato

La documentazione relativa ai requisiti specifici di ammissione, nonchè gli ulteriori eventuali contenuti che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione, potranno essere autocertificati o in copia autenticata a norma di legge. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

ART. 4 INCOMPATIBILITÀ

Il contratto non è cumulabile con altre Borse di studio o assegni di studio o contratti a tempo determinato (art. 11 comma 2 D.Lgs 288/03); sono incompatibili con rapporti di lavoro con Istituzioni pubbliche o private e con Privati il cui orario si sovrapponga a quello concordato per la frequenza della Struttura Operativa presso cui è in atto il contratto. Inoltre, sono incompatibili con contemporanea iscrizione a corsi di studio che richiedano frequenza obbligatoria nelle ore di servizio.

Il sopravvenire di una delle situazioni di incompatibilità di cui ai precedenti capoversi e/o la chiamata ad ottemperare agli obblighi di leva, comporta l'automatica ed immediata decadenza dal godimento della borsa di studio a decorrere dall'ultimo giorno del mese precedente a quello da cui ha effetto la rinuncia.

Pertanto il contrattista è tenuto a comunicare al Responsabile del Settore cui il contratto afferisce, ed alla Direzione Scientifica, con immediatezza, tale sopravenuta incompatibilità.

ART. 5 AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi ed entro il termine di preavviso dell'avviso. I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'esclusione dei candidati dalla selezione sarà comunicata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione dei candidati alla selezione verrà approvata con atto deliberativo del Direttore Generale.

La domanda completa di tutte le suddette indicazioni deve essere sottoscritta dal candidato ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445, non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento d'identità valido.

A tal proposito si precisa che per quanto attiene ai titoli, per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora siano genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento).

Nella certificazione relativa ai servizi, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui

all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.79 n 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico.

L'esclusione dall'avviso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Ente.

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale, valuterà i titoli attribuendo ad essi il relativo punteggio. Sulla base della documentazione prodotta dai candidati ammessi si procederà alla preliminare individuazione dei criteri di valutazione del curriculum di carriera e professionale assegnando un punteggio massimo di 50 punti, di cui 10 punti per la valutazione dei titoli e 40 punti per la prova pratica.

I punti per la valutazione dei titoli vengono ripartiti fra le seguenti categorie:

- titoli di carriera; Punti 5
- curriculum formativo e professionale, Punti 5

Il superamento della prova pratica, che prevede l'abilità del candidato di espletare presso lo Stabulario 5 (cinque) attività che fanno parte delle proprie mansioni, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 24/40. Per ogni attività si dispone di un punteggio da 0 ad 8.

Verranno considerati idonei i candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo, costituito dal punteggio dei titoli + il punteggio della prova pratica, non inferiore a 35/50.

I candidati devono presentarsi alla prova muniti di documento di identità.

Ai fini della formulazione della graduatoria, a parità di valutazione finale, precederà il candidato più giovane, ai sensi della Legge 15/05/1997 n. 127 art. 3, comma 7.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Ente ed è immediatamente efficace. L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto. Luogo, data e ora della prova di esame saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente indicare nella domanda di partecipazione.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO SEGRETERIA

della DIREZIONE SCIENTIFICA - tel. n. 080-4994181 nelle ore di ufficio (dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato).

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Per acquisire copia del bando avviso pubblico i candidati potranno collegarsi al sito Internet dell'Istituto al seguente indirizzo: www.irccsdebellis.it

> Il Direttore Generale Dott. Nicola Pansini

Al Direttore Generale I.R.C.C.S. "S. De Bellis" via Turi, n.27 70013 Castellana Grotte (Ba)

elario indetto con D.D.G, n. del	
(c.f),
e reside	nte in
() alla via	n,
degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.), d	chiara:
Diploma di istruzione secondaria di primo gialifica ovvero di positiva partecipazione a ciperimentazione (ratti e topi) presso istituzione pacità professionale per l'uso e la prevenzione iza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi leggi vigenti e dall'art. 7 della Legge n. 97/2 impiego nelle mansioni specifiche; politici; are nei riguardi degli obblighi militari (per i cidanne penali e non avere procedimenti penazioni in materia, la costituzione di rapportuito o dispensato dall'impiego presso una dimento, ovvero non essere stato dichiarato dei seguenti altri titoli:	orsi di formazione per operatori riconosciute; e rischi delle attrezzature tipichi dell'Unione europea, salve l'013; andidati di sesso maschile); li in corso che impediscano, a o di impiego con la Pubblica pubblica amministrazione per
palifica ovvero di positiva partecipazione a ci perimentazione (ratti e topi) presso istituzione pacità professionale per l'uso e la prevenzione la italiana o cittadinanza di uno dei Paes leggi vigenti e dall'art. 7 della Legge n. 97/21 mpiego nelle mansioni specifiche; politici; are nei riguardi degli obblighi militari (per i ci danne penali e non avere procedimenti penazioni in materia, la costituzione di rapportuito o dispensato dall'impiego presso una dimento, ovvero non essere stato dichiarato dei seguenti altri titoli:	orsi di formazione per operatori riconosciute; e rischi delle attrezzature tipichi dell'Unione europea, salve l'013; andidati di sesso maschile); li in corso che impediscano, a o di impiego con la Pubblica pubblica amministrazione percaduto dall'impiego;
palifica ovvero di positiva partecipazione a ci perimentazione (ratti e topi) presso istituzione pacità professionale per l'uso e la prevenzione la italiana o cittadinanza di uno dei Paes leggi vigenti e dall'art. 7 della Legge n. 97/21 mpiego nelle mansioni specifiche; politici; are nei riguardi degli obblighi militari (per i ci danne penali e non avere procedimenti penazioni in materia, la costituzione di rapportuito o dispensato dall'impiego presso una dimento, ovvero non essere stato dichiarato dei seguenti altri titoli:	orsi di formazione per operatori riconosciute; e rischi delle attrezzature tipichi dell'Unione europea, salve l'013; andidati di sesso maschile); li in corso che impediscano, a o di impiego con la Pubblica pubblica amministrazione per

In ordine ai requisiti di ammissione si allegano fotocopie dei segu	enti atti:
a)	
b)	
c)	
In ordine ai succitati titoli si allegano fotocopie dei seguenti atti:	
- di carriera:	
Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.196/03 e s.m.i. si autorizza propri dati personali finalizzati all'espletamento della presente esplicitamente tutte le disposizione del relativo avviso pubblico.	za codesto Istituto al trattamento dei selezione e dichiaro di conoscere
Per ogni eventuale comunicazione si elegge domicilio presso l'i seguente recapito	indicata residenza, ovvero, presso il
seguente recapito o utenza telefonica n. / Ce	ellulare
In relazione alle suddette dichiarazioni in autocertificazione	l'ictante concensuale che chiunque
rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e del	
per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.), dichiara ch	
conformi agli originali e disponibili quest'ultimi per la produzione su	
pertanto, alla presente documento personale di identità n.	
dal Comune di	
, il	
(huogo) (data)	
	(firma leggibile)

GAL MURGIA PIU'

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 - Azione 1; Misura 311 - Azione 2 e Misura 313 - Azione 5. Graduatorie.

Il giorno 25 del mese di luglio dell'anno 2014, alle ore 16:45, presso la sala consiliare del Comune di Gravina in Puglia, sita in Via Vittorio Veneto, n. 12, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società consortile Murgia Più a r.l., per discutere e deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

omissis

- 7. Delibera in merito ad esiti istruttori di domande di aiuto (misure a bando) omissis Alla riunione sono presenti:
 - Francesco Contò, consigliere;
 - Nicola Cantatore, consigliere;
 - Caruso Francesco, consigliere;
 - Guglielmi Francesco, consigliere;
 - Alesio Valente, consigliere;
 - Nicola Di Tullio, consigliere;

Risultano assenti:

- Ottombrini Vito Nicola consigliere
- Roccotelli Michele, consigliere

- Superbo Mario Gennaro. consigliere
- Triggiani Luigi. Consigliere
- Di Mauro Ignazio, Presidente

Il Collegio dei Sindaci è rappresentato dai sindaci effettivi Selvaggi Raffaele e Di Noia Sabatina. Risulta assente il presidente del collegio dei sindaci D'Ingeo Vito. Assistono alla seduta il direttore tecnico Boccaccio Luigi e gli agenti animatori dello sviluppo rurale: Azzolini Elena, Francesco Popolizio e Mario Pansini. La presidenza è tenuta dal vice - presidente Francesco Contò, il quale constatata la validità della seduta, incarica la dott.ssa Elena Azzolini delle funzioni di segretario verbalizzante.

Omissis

Il Presidente introduce il punto 7 all'o.d.g. inerente:

Omissis

Il direttore tecnico, inoltre, visti i relativi verbali di attribuzione dei punteggi, propone l'approvazione delle seguenti graduatorie, rispettivamente per la misura 311 az. 1, misura 311 azione 2 e misura 313 azione 5, precisando che la copertura finanziaria è subordinata all'approvazione della rimodulazione del PSL da parte dell'Autorità di Gestione.

Moore -	Postglyma	orta	N. DOMANDA D'AUTO	SILEZIONE	WALUTAZIONE QUANTITATIVA	PUNTEGGIO
311-1	1	AZIENDA AGRICOLA DI DAMIANO FILOMENA & C. SAS	94752388804	6	5	11
311 – 1	2	FENICIA ANTONIO	94752388788	3	7	10
311 - 1	3	CESAREO NICOLA	94752392509	3	5	8
311-1	-	PATRUNO CATALDO	94752215569			RRICEVIBL
311 - 2	1	AZIENDA AGRICOLA DI DAMIANO FILOMENA & C. SAS	94752244387	6	3	9
313-5	1	TERRONE ANGELA	94752516529	5	7	12
313-5	2	EOS DI CRISPINO SILVIA CO.	94752516313	3	7	10

Il consiglio, dopo attenta considerazione, approva all'unanimità le graduatorie sopra riportate, fatta salva la copertura finanziaria, la quale resta subordinata all'approvazione della rimodulazione del PSL da parte dell'Autorità di Gestione, e pertanto il GAL non assume impegni giuridicamente vincolanti relativamente alle domande ritenute ammissibili ma non finanziabili per insufficienza di fondi.

Omissis

Esauriti i punti all'o.d.g., il Presidente dichiara conclusa la riunione alle ore 20:00.

Il Segretario Elena Azzolini

Il Presidente Francesco Contò

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Ecolsud.

Omissis

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DETERMINA

1. per quanto in premessa riportato che qui viene integralmente assunto di escludere dalla procedura di VIA, ai sensi dell'art. 20 c. 5 del D.Lgs. n. 152/06 ed in conformità al parere del Comitato provinciale per la VIA, così come richiamato in premessa, il progetto presentato dalla società Ecolsud srl relativamente all'impianto di stoccaggio e trattamento preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ubicato in Bari alla via degli Ebanisti, n. 7 secondo la soluzione progettuale indicata negli elaborati prodotti dalla società proponente e caratterizzata come segue:

Riferimenti catastali	Fg. 36 p.lla 322
Estensione complessiva lotto (m²)	1.675
Operazioni di recupero	R12, R13 e D15
Potenzialità di trattamento max	14.000 t/a di cui 5.141 t/a di rifiuti non pericolosi e 8.859 t/a di rifiuti pericolosi
Rifiuti conferibili	Cfr Allegato A, parte integrante del presente provvedimento

- 2. il presente provvedimento si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto presentato alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce ogni altro parere e/o nulla osta previsto per legge né esonera il proponente dall'acquisizione degli stessi. Sono fatte salve le autorizzazioni, i nulla osta, le prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, della Regione e degli altri Enti derivanti dalla legislazione vigente in materia di tutela dell'ambiente e della salute pubblica, paesaggistica ed urbanistica;
- 3. di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di notificare il presente provvedimento alla società Ecolsud srl con sede legale in Bari in via degli Ebanisti, n. 7, al Sindaco del Comune di Bari;
- di comunicare per opportuna conoscenza al Presidente, all'Assessore all'Ambiente della Provincia di Bari, all'Assessore alla Trasparenza e legalità;
- di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi, nonché, ai sensi dell'art. 20, comma 7, del D.Lgs. n.152/06 sul sito web della Provincia di Bari e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- 7. di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Bari;
- 8. di rendere noto che avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR n. 1199 del 24.11.1971.

Bari, lì 10.09.2014

Il Dirigente Dott. Ing. Francesco Luisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Patruno ecoservice.

Omissis

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DETERMINA

- per quanto in premessa riportato che qui viene integralmente assunto di assoggettare alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 c. 6 del D.Lgs.n.152/06 la proposta progettuale come da documentazione agli atti presentata dalla società Patruno Ecoservice srl con sede legale in Bari alla via A. Lucarelli, 62/H ed operativa in Mola di Bari alla c.da Giungolo, n. 15, per l'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, identificato in catasto al Fg. di mappa 11 del Comune di Mola di Bari, pila 86;
- 2. il presente provvedimento si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto presentato alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce ogni altro parere e/o nulla osta previsto per legge né esonera il proponente dall'acquisizione degli stessi. Sono fatte salve le autorizzazioni, i nulla osta, le prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, della Regione e degli altri Enti derivanti dalla legislazione vigente in materia di tutela dell'ambiente e della salute paesaggistica ed urbanistica;
- 3. di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di-notificare il presente provvedimento alla società Patruno Ecoservice srl cqn sede legale in Bari alla via A. Lucarelli, 62/H e al Sindaco del Comune di Mola di Bari;
- 5. di, comunicare per opportuna conoscenza al Presidente, all'Assessore all'Ambiente della Pro-

vincia di Bari, all'Assessore alla Trasparenza e legalità;

- di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi, nonché, ai sensi dell'art. 20, comma 7, del D.Lgs. n.152/06 sul sito web della Provincia di Bari e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- 7. di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Bari:
- 8. di rendere noto che avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR n. 1199 del 24.11.1971.

Bari, lì 19.09.2014

Il Dirigente Dott. Ing. Francesco Luisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Procedura di valutazione impatto ambientale. Società AQP.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

"......(omissis)......"

Accertata la propria competenza

Considerata la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

ESPRIME

giudizio positivo di compatibilità ambientale per la realizzazione del *Progetto Definitivo per la rifunzio-*

nalizzazione ed il prolungamento della condotta sottomarina esistente in zona Apani (BR) - Recapito finale dell'effluente dell'impianto di depurazione consortile di Carovigno (BR) proposto da Acquedotto Pugliese SpA, con sede legale in Bari alla via Cognetti n. 36, per tutte le motivazioni espresse in narrativa, a condizione che siano rispettate le misure di mitigazione previste in progetto e le prescrizioni riportate di seguito:

Prescrizioni stabilite in sede di Conferenza di Servizi

- 1. il tratto di condotta sottomarina esistente non utilizzato in quanto danneggiato dovrà essere rimosso e smaltito in conformità alle norme in materia di gestione dei rifiuti;
- al fine di prevenire malfunzionamenti dell'impianto di depurazione, e il conseguente scarico in mare di reflui non depurati, il gestore dell'impianto dovràmettere in atto tutti i controlli e le soluzioni tecnico- gestionali per evitare che all'impianto confluiscano scarichi anomali; in particolare si potrà realizzare una vasca ausiliaria in testa all'impianto in cui far confluire tali reflui nonché per il rinvio in testa all'impianto le eventuali acque reflue insufficientemente depurate;
- dovrà prevedersi un piano di monitoraggio dell'impianto di depurazione, in analogia a quanto previsto su altri depuratori gestiti da AQP, che monitori in continuo il refluo in ingresso eil refluo depurato in uscita, oltre che campagne di monitoraggio delleemissioni odorigene ed acustiche con le misure da mettere in atto in caso di decadimento dell'efficienza dei processi di depurazione dell'impianto;
- 4. lo scarico in mare dovrà rispettare la tab. 1 e la tab. 2 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; pur non recapitando lo scarico direttamente in un'area sensibile ai sensi del PTA, infatti, nella modellazione condotta all'interno del SIA per dimostrare l'assenza di impatti significativi sull'area naturale protetta di Torre Guaceto sono stati presi come valori diriferimento quelli previsti inentrambe le tabelle; affinché tali simulazioni siano veritiere il refluo dovrà quindi rispettare i parametri previsti da entrambe;
- 5. si prescrive come valore obiettivo latab. 3dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

- oltre che per i parametri di cui alla tab. 1 e tab. 2 dell'allegato 5 anche per gli altri parametri caratteristici degliscarichi industriali che saranno autorizzati a scaricare nella pubblica fognatura a servizio dell'impianto;
- 6. prima dell'avvio dei lavori il proponente dovrà presentare, per l'approvazione, un piano di monitoraggio marino che preveda il controllo sia dei parametri chimico-fisici delle acque che di quelli biologici, anche attraverso un transetto di rilevazione per gli habitat prioritari secondo la Direttiva "habitat" o rilevanti secondo il protocollo ASPIM, che potrà tener conto dei monitoraggi già in atto nellamedesima area, condotti da altri enti o istituti di ricerca, al fine di coordinare le attività e ottimizzare le risorse investite;
- 7. entro due anni dalla messa in esercizio dello scarico in mare, in esito al monitoraggio di cui al puntoprecedente, il proponente dovrà redigere un rapporto da consegnare all'autorità competente in cui si verifichi la presenza/assenza di possibili impatti negativi sull'ambiente marino, aisensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e, se necessario, proporrà soluzioni progettuali e gestionali per mitigarli; l'Autorità Competente, a seguito di propria valutazione, determinerà eventuali condizioni e prescrizioni aggiuntive a quelle formulate nel presente provvedimento;

Prescrizioni di ARPA Puglia

- 8. lungo l'intero tracciato della condotta sottomarina siano utilizzate le migliori tecniche di posa per minimizzare l'impatto sulle diverse tipologie di substrato;
- porre particolare cura nelposizionamento del tracciato dellacondotta inprossimità diaree eventualmente interessate dalla presenza di P.oceanicae della biocenosi coralligena, utilizzando sin quando possibile l'opzione di posizionare la condotta in tratti non colonizzati da tali biocenosi;
- 10. adottare tutte lemisure necessarie adevitare e/omitigare uneventuale significativo aumento temporaneo e/o definitivo della torbidità delle acque, e di adottare tutte le misure necessarie ad evitare qualsiasi inquinamento dovuto a sversamento accidentale dioli, combustibili ed altre sostanze pericolose durante l'utilizzo di mezzi e/o attrezzature adoperate per l'intervento;

- 11. produrre documentazione video-fotografica in seguito al posizionamento della condotta sui fondali, alfine di illustrare l'effettiva osservanza delle prescrizioni sopra riportate, soprattutto per le zone caratterizzate dall'eventuale presenza di biocenosi sensibili (Coralligeno, Fanerogame, ecc...). Tale documentazione sarà consegnata in copia ad ARPA e all'Autorità Competente;
- 12. in relazione alla gestione dei cantieri sulle aree terrestri:
 - a. siano limitati al massimo eventuali sbancamenti di terra e la gestione delle terre e rocce dascavo sia condotta in rispetto alla normativa vigente;
 - sia posta particolare attenzione alla necessità di contenere ladispersione dipolveri derivanti dall'attività di cantiere prevedendo l'uso di adeguate tecniche di abbattimento (umidificazione, uso diteli, ecc..);
 - c. le emissioni acustiche siano gestite alla luce di quanto previsto dalla L.R. 3/2002 art. 17 comma 3;
 - d. si preveda l'uso di idonee vasche di stoccaggio per la raccolta delle acque contaminate di cantiere così come dovrà essere specificata la dislocazione e le caratteristiche dei depositi temporanei di rifiuti;

Prescrizioni dell'Autorità di Bacino della Puglia

- 13. sia ottemperato a quanto previsto dalla normativa vigente (NCT 2008 e circolare 2 febbraio 2009, n. 617 C.S.LL.PP.) in materia di fronti di scavo (verifiche agli stati limite, armature di sostegno, sicurezza delle maestranze, ecc...) con particolare riferimento al paragrafo 6.8.6.2 della normativa innanzi indicata;
- 14. venga curata la fase di ricoprimento degli scavi nei tratti in cui la condotta sarà posata mediante scavo a cielo aperto in modo tale che il ricoprimento non venga eroso dalle correnti di piena in transito;
- 15. i lavori non devono creare neppure temporaneamente ostacolo al libero deflusso delle acque;

Prescrizioni dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

16. gli interventi di cantierizzazione non devono arrecare in alcun modo intralcio al servizio di

- vigilanza lungo la linea doganale né ostruire la visuale:
- 17. sia garantito l'accesso continuo alla linea doganale, come definita all'art. 1 del D.P.R. 23/01/1973 n. 43, nell'arco delle ventiquattrore per tutti i giorni dell'anno agli organismi di polizia doganale, soprattutto durante la cantierizzazione delle opere;

Prescrizioni della Capitaneria di Porto di Brindisi

- 18. richiedere alla Capitaneria di Porto di Brindisi, Sezione Tecnica, l'emanazione di ordinanza di polizia marittima ai sensi dell'art. 59 Regolamento Codice di Navigazione, relativamente ai lavori da eseguire a mare, con congruo anticipo rispetto alla data di inizio lavori;
- 19. al termine delle opere di segnalare la testata della condotta sottomarina con il segnalamento previsto dalla normativa a tutela della sicurezza della navigazione, secondo le prescrizioni del locale comando zona fari M.M. (Marifari), per il tramite della Capitaneria di Porto;
- 20. i lavori a mare siano eseguiti in periodi dell'anno che non si sovrappongano alla stagione estiva, dati i prevedibili conflitti che potrebbero verificarsi con la fruizione delle spiagge da parte dei bagnanti, sia con riguardo all'area di cantiere a terra sul tratto di spiaggia libera, sia per i fenomeni di intorbidimento delle acque che potrebbero scaturire dai lavori a mare;

Prescrizioni del Consorzio di Bonifica dell'Arneo

21. sia acquisita l'autorizzazione all'attraversamento, secondo quanto previsto dal R.R. 1 agosto 2013 n. 17 sull'uso del Demanio Pubblico di bonifica;

Prescrizioni del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia e della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici della Puglia

- 22. i pozzetti di disconnessione 1 e 4 siano rivestiti in muratura a scarpa con pietrame a secco;
- 23. i pozzetti 2 e 3 siano realizzati con criteri di massima semplicità formale, realizzando paramenti murari di semplice disegno in pietra calcarea locale (tufo o pietra a secco), prive di merlature, finte porte ed eventuali altri elementi decorativi;

- 24. in fase di cantiere si adottino tutti gli accorgimenti necessari a non danneggiare o compromettere in modo diretto o indiretto la salute, lo sviluppo e la stabilità della vegetazione, riducendo al contempo al minimo le piste di cantiere e le aree di stoccaggio, che dovranno essere rinaturalizzate a fine lavori;
- 25. siano previste barriere verdi costituite da una fascia alberata o una fitta siepe di essenze autoctone tali da raggiungere l'altezza della prevista recinzione metallica;
- 26. siano preservate le alberature e la vegetazione ripariale presente lungo il Canale Reale e la strada sterrata interessata dai lavori di posa della tubazione interrata;

Prescrizioni della Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia

- 27. in tutta l'area individuata per la posa della condotta sottomarina, in via preliminare alla esecuzione dei lavori, la società proponente, a proprie spese, dovrà effettuare prospezioni archeologiche subacquee strumentali (ad esempio: Sub bottom Profiler, e Side Scan Sonar in aggunta ad ecoscandaglio a tecnologia Multibeam utile a rilevare i profili batimetrici del fondo marino, o altra tecnologia appropriata alla natura e profondità dei fondali) da eseguirsi con la consulenza scientifica di archeologi subacquei di comprovata esperienza: la documentazione dovrà essere trasmessa in originale alla Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia, per i provvedimenti di competenza nel caso di verifiche positive;
- 28. nel caso di verifiche positive la Soprintendenza assumerà i provvedimenti di competenza, richiedendo interventi di accertamento tecnico sulla natura ed estensione del contesto individuato, cui seguirà l'eventuale recupero dei resti, da affidarsi a società e operatori altamente specializzati nel settore;
- 29. in presenza di circostanze particolari la Soprintendenza potrà richiedere, a tutela di quanto rinvenuto, una variante al tracciato individuato, per la quale nessun onere dovrà essere posto a carico della medesima;
- tutti i lavori che comportano movimenti di terreno dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo sin dalla realizzazione delle opere connesse alla cantierizzazione;

- 31. dovrà prevedersi l'utilizzo per i movimenti di terra, sino all'affioramento del banco geologico, di escavatore a benna liscia e di portata utile a procedere per tagli di terreno successivi;
- 32. nel caso di rinvenimenti di livelli e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti d'indagine;
- 33. tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, che dovranno svolgersi con le direttive della Soprintendenza, dovranno essere affidate a Società di archeologi o ad archeologi individuali con adeguata formazione e comprovata esperienza professionale, i cui curricula dovranno essere preventivamente sottoposti al vaglio della stessa Soprintendenza per la valutazione dei requisiti richiesti. Gli archeologi incaricati dalla stazione appaltante dovranno essere in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento. Gli archeologi dovranno redigere la documentazione cartacea, grafica e fotografica secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite dalla Soprintendenza;
- 34. l'esecuzione degli eventuali lavori di scavo archeologico, da eseguirsi a mano, dovrà essere affidata, per la manodopera, a ditta in possesso di qualificazione OS25;
- 35. la data d'inizio dei lavori di cantierizzazione dovrà essere preventivamente comunicata alla Soprintendenza per consentire la programmazione di sopralluoghi, nel corso dei quali saranno impartite le più opportune direttive per l'attività archeologica;

Prescrizioni dell'Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche BR/LE/TA del Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia

36. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere richiesto, ai sensi del R.D. 523/1904, il rilascio dell'autorizzazione onerosa da parte dell'Ufficio, previa acquisizione del parere favorevole di competenza dell'AdB e del Consorzio di Bonifica dell'Arneo;

Il presente provvedimento sarà notificato alla società Acquedotto Pugliese SpA, con sede legale in Bari alla via Cognetti n. 36 e sarà trasmesso, per conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, a tutti i soggetti convocati in Conferenza di Servizi.

Il presente parere si riferisce alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale del progetto proposto e sostituisce soltanto le autorizzazioni ambientali espressamente citate nei Considerato del presente provvedimento, facendo salve eventuali ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale non espressamente ricomprese nel presente provvedimento che dovranno comunque essere acquisite dal soggetto proponente.

Si stabilisce che, ai sensi del comma 6 dell'art. 26 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 14 della L.R. n.11/2001 e s.m.i., il presente provvedimento ha una validità temporale di 5 anni dalla sua pubblicazione sul BURP; qualora le opere non vengano realizzate entro detto termine, salvo proroga concessa su istanza del proponente dall'autorità che ha emanato il provvedimento, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per intero sul sito web della Provincia di Brindisi e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della L.R. 11/01 e s.m.i. Ai sensi del medesimo art. 27 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. si informa che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive è disponibile, per la consultazione, presso gli Uffici del Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi, siti in Via De Leo n. 3 - Brindisi.

Ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. 11/01 e s.m.i. il proponente dovrà provvedere a far pubblicare un estratto del presente provvedimento su un quotidiano locale a diffusione regionale.

Si attesta che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla privacy di cui al D. Lgs. n. 196/03.

Avverso il presente Provvedimento, dalla data della sua pubblicazione sul BURP, è ammesso entro sessanta (60) giorni ricorso al TAR competente o, entro centoventi (120) giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente Dott. Pasquale Epifani Il sottoscritto, Responsabile del Procedimento, dichiara che in merito alla relativa istruttoria della pratica non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento.

Brindisi, lì 19/09/2014

Il Responsabile del Procedimento Ing. Giovanna Annese

Il sottoscritto, Dirigente competente ad adottare l'atto, dichiara che in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento e dall'adozione del presente atto.

Brindisi, 19/09/2014

Il Dirigente Dott. Pasquale Epifani

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Sgam.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMBIENTE ED ECOLOGIA

"......" (omissis)......"

Accertata la propria competenza

Considerata la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

DISPONE

di assoggettare a Valutazione d'Impatto Ambientale il progetto per l'insediamento di un impianto per la produzione di ammendante compostato nel comune di Brindisi - zona ASI, proposto dalla società SGAM S.r.l. con sede legale in Lecce alla via Vito For-

nari n. 12, per tutte le motivazioni espresse in narrativa.

Il presente provvedimento sarà notificato alla società SGAM S.r.l. con sede legale in Lecce alla via Vito Fornari n. 12 e sarà trasmesso, per conoscenza, ai seguenti soggetti:

- Comune di Brindisi;
- ARPA PUGLIA Dipartimento Provinciale di Brindisi;
- ASL BR/1 Dipartimento di Prevenzione, Brindisi;
- Consorzio ASI, Brindisi.

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 16 comma 11 della L.R. 11/01 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul BURP e integralmente sul sito web della Provincia di Brindisi.

Si attesta che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla privacy di cui al D. Lgs. n. 196/03.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro sessanta (60) giorni, ricorso al TAR competente o, entro centoventi (120) giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente Dott. Pasquale Epifani

Il sottoscritto, Responsabile del Procedimento, dichiara che in merito alla relativa istruttoria della pratica non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento.

Brindisi, 24/09/2014

Il Responsabile del Procedimento Ing. Giovanna Annese

Il sottoscritto, Dirigente competente ad adottare l'atto, dichiara che in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento e dall'adozione del presente atto.

Brindisi, 24/09/2014

Il Dirigente Dott. Pasquale Epifani

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. - Macero Sud.

SERVIZIO AMBIENTE E TUTELA VENATORIA

IL DIRIGENTE

Visti:

- la deliberazione di G.P. n. 138 del 29/08/2014 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio in corso, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n° 267 del 18/8/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- l'art. 107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

Vista la normativa vigente in materia:

la Legge Regionale 12/04/2001 n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7/3/2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;

 il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);

Richiamate altresì:

- la D.G.R. n. 2614 del 28/12/2009 (Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D. Lgs. 4/08);
- la D.G.R. n. 2668 del 28/12/2009 (Approvazione dell'Aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia);
- la D.G.R. n. 1713 del 26/07/2011 (Criteri localizzativi per alcune tipologie di impianti di recupero di rifiuti speciali);

Premesso:

- che con istanza del 23/07/2012, acquisita al prot. n.80936 del 25/07/2012, il legale rappresentante di MACERO SUD di Luigi Chirivì &C. S.a.s., società con sede legale ed operativa in Zona Industriale di Soleto (Lecce), ha chiesto la verifica di assoggettabilità a V.I.A. per un progetto di modifica del proprio impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in Zona Industriale del Comune di Soleto, trasmettendo le documentazione tecnico-amministrativa di rito;
- che con Determinazione n.169 del 24/01/2013 del Dirigente del servizio Ambiente, il predetto progetto è stato escluso, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.16 della L.R. 11/2001, dall'applicazione delle procedure di V.I.A. in quanto la sua realizzazione ed esercizio non avrebbero comportato apprezzabili effetti negativi sull'ambiente, ferma restando l'osservanza di determinate prescrizioni e condizioni, riferite sia alla fase di cantiere, sia alla fase di esercizio;
- che tra disposizioni prescrittive contenute nel suddetto atto risultata inserita la prescrizione che "preliminarmente all'installazione della linea di selezione rifiuti il richiedente dovrà dotarsi di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06", motivata dalle circostanza che "le emissioni in atmosfera sono rappresentate dalle polveri eventualmente generate

con il funzionamento della nuova linea di selezione, a servizio della quale è prevista l'installazione di uno specifico impianto di aspirazione e filtrazione all'interno della cabina di selezione. L'emissione convogliata a esso associata richiede specifica autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06";

Considerato:

- che con nota di data 18/06/2014, in atti al protocollo n.56543 del 29/07/2014, la richiedente MACERO SUD ha fatto rilevare che, probabilmente per un errore di lettura della scheda tecnica dell'impianto Zagib si è presunto che le cabine di lavorazione facenti parte dell'impianto siano dotate di un sistema di emissione convogliato dell'aria presente in cabina verso l'esterno della stessa. Al contrario le cabine di lavorazione citate, destinate ad accogliere gli operai addetti alla selezione del rifiuto non pericoloso, sono dotate di un sistema di aspirazione e filtrazione dell'aria dall'esterno della cabina all'interno della stessa. La "cabina di selezione", inoltre, non è a tenuta stagna, ma piuttosto aperta sul nastro di trasporto e selezione dei rifiuti. In sostanza l'impianto di ricambio d'aria di cui sono dotate le cabine - aspirazione d'aria dall'esterno e immissione nell'interno della cabina - è funzionale a una migliore salubrità dell'aria a tutela della salute dei lavoratori addetti alle operazioni di selezione. Ne consegue che l'impianto non presenta sistemi di emissione convogliata in atmosfera di alcun tipo e non dovrebbe essere soggetto a preventiva autorizzazione ex art. 269 D.Lgs. 152/2006;
- che la suddetta nota si conclude con una richiesta di modifica della determinazione dirigenziale n. 169 del 24.01.2013, con l'eliminazione dalle prescrizioni sopra richiamata relativa all'obbligo di dotarsi di autorizzazione alle emissioni in atmosfera di che trattasi;

Ritenuto:

- di condividere l'opinione che l'impianto, non essendo previsti sistemi di emissione convogliata in atmosfera di alcun tipo, non necessita di preventiva autorizzazione ex art. 269 D.Lgs. 152/2006:
- di doversi pertanto procedere a modifica dei relativi riferimenti contenuti nella Determinazione

dirigenziale n.169 del 24/01/2013, avente ad oggetto "Verifica di assoggettabilità a V.I.A. concernente progetto per la modifica di impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, in esercizio, sito in Zona Industriale del Comune di Soleto (art.20 D.Lgs. 152/2006, art.16 L.R. 11/2001). Richiedente: MACERO SUD di Luigi Chirivì & C. S.a.s.";

DETERMINA

- di stabilire che dal testo della Determinazione Dirigenziale n.169 del 24/01/2013 sono da intendersi depennati i periodi seguenti:
 - "Le emissioni in atmosfera sono rappresentate dalle polveri eventualmente generate con il funzionamento della nuova linea di selezione, a servizio della quale è prevista l'installazione di uno specifico impianto di aspirazione e filtrazione all'interno della cabina di selezione. L'emissione convogliata a esso associata richiede specifica autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06";
 - "Preliminarmente all'installazione della linea di selezione rifiuti il richiedente dovrà dotarsi di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06";
- di fare salve ogni altra prescrizione e condizione contenute nella Determinazione Dirigenziale n.169 del 24/01/2013;
- di notificare il presente provvedimento alla diretta interessata MACERO SUD di Luigi Chirivì & C. S.a.s., con sede legale in Soleto, alla Zona Industriale di Galatina - Soleto;
- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza, copia della presente Determinazione ai seguenti soggetti:
 - Comune di Soleto;
 - Servizio Ambiente e Tutela Venatoria Ufficio Rifiuti:
 - Servizio Ambiente e Tutela Venatoria Ufficio Emissioni;
- di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi

del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nella sezione trasparenza del sito internet di quest'Ente.

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

Il Dirigente del Servizio Ambiente e Tutela Venatoria Ing. Dario Corsini

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. - Acquedotto Pugliese.

SERVIZIO AMBIENTE E TUTELA VENATORIA

IL DIRIGENTE

Visti:

- la deliberazione di G.P. n. 138 del 29.08.2014 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio in corso, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n° 267 del 18/8/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

Vista la normativa vigente in materia:

- la Legge Regionale 12.04.2001 n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;
- il Decreto legislativo. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);

Richiamati altresì:

- la D.G.R. n.2614 del 28.12.2009 (Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 4/08);
- la Parte III e la Parte V del D.Lgs. 152/06;
- il Piano di Tutela della Acque della Regione Puglia, approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione del 20.10.2009, n. 230;
- la Legge Regionale n. 22 gennaio 1999, n. 7, "Disciplina delle emissioni odorifere delle aziende. Emissioni derivanti da sansifici. Emissioni nelle aree a elevato rischio di crisi ambientale";

Premesso:

- che con nota del 7.11.2013 Acquedotto Pugliese S.p.A. ha presentato al Servizio Ecologia della Regione Puglia formale istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art. 20 del D.Lgs. 152/06, per un intervento di "Adeguamento funzionale dell'impianto depurativo di Ugento";
- che in data 05/12/2013 il Servizio Ecologia ha avviato formalmente il procedimento sul presupposto della D.G.R. n. 1748 del 18.09.2013 avente ad oggetto: "Accelerazione delle procedure regionali di autorizzazione per la realizzazione di opere pubbliche di cui al Sistema Idrico Integrato. Accelerazione della spesa", nel quale viene deliberato, tra l'altro, di "provvedere ad indicare univocamente nell'amministrazione regionale, Ufficio programmazione Politiche energetiche e VIA del

Servizio Ecologia, l'amministrazione competente all'espletamento dei procedimenti di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza inerenti la realizzazione delle opere di cui alle Delibere CIPE 62/2011 e 87/2012 e riportate alla Determinazione Dirigenziale del Servizio Tutela delle Acque n. 41 del 19/06/2013, nonché di quelle che saranno indicate successivamente quali coerenti con il PO-FESR 2007-2013";

- che il Servizio Ecologia della Regione Puglia, avendo accertato che l'intervento di che trattasi era ricompreso nell'elenco degli interventi finanziati con Delibera CIPE 79/2012, non indicata coerente con il PO FESR 2007/13, ha ritenuto la procedura di verifica di competenza provinciale e non già regionale, trasmettendo pertanto alla Provincia di Lecce, con nota prot. n. 2889 del 19.03.2014, acquisita al prot. n. 22165 del 20.03.2014, il fascicolo di riferimento;
- che gli elaborati progettuali (in formato cartaceo e su supporto informatico) trasmessi in allegato al fascicolo risultano inclusivi di:
 - Elaborati Descrittivi (da Elaborato 01 Relazione Generale a Elaborato 15 Fascicolo d'opera);
 - 2) Elaborati Grafici (da Tav. 01 Corografia Generale a Tav. 48 Planimetria rete acque meteoriche);
- che la richiesta di verifica di assoggettabilità pervenuta si pone come adempimento per le modifiche proposte all'impianto, rientrando, a rigore, nella fattispecie di cui alla voce "t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III)", riferita alla tipologia "v) impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti", incluse nell'Allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs.152/06;
- che Acquedotto Pugliese S.p.A. ha provveduto alla divulgazione del pubblico avviso del procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 149 del 14.11.2013;
- che il Comune di Ugento:
 - 1) con nota n. 6982 del 26.01.2014, acquisita al prot. n. 24517 del 31.03.2014, ha trasmesso al Servizio Ambiente della Provincia di Lecce

- compia integrale del progetto tecnico e delle autorizzazioni già conseguite;
- con propria nota protocollo n. 6771 del 24.03.2014, ha comunicato l'avvenuto deposito del progetto presso gli Uffici comunali con relativa affissione sull'Albo Pretorio Comunale del pubblico avviso del procedimento dal 20.11.2013 al 20.01.2014;
- con nota n. 5051 dello 03.03.2014 ha espresso, verificata la compatibilità ambientale delle soluzioni progettuali presentate, parere favorevole all'intervento;
- che Acquedotto Pugliese S.p.A. ha acquisito, nell'ambito del procedimento attivato presso la Regione Puglia: 1) Parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto prot. n. 2327 del 13.02.2014; 2) Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia con D.D. n. 95 del 13.03.2014;
- che il Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, al fine di acquisire nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità i pareri dei soggetti competenti per il rilascio di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, ha indetto Conferenza di Servizi istruttoria, convocando gli Enti interessati per la prima seduta del 10.04.2014;
- che, con successiva nota dello 01.04.2014, prot. n. 24887, la convocazione alla Conferenza è stata estesa al Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi, in quanto lo scarico del depuratore, peraltro già attivato e regolarmente autorizzato, permane entro il Canale di Bonifica Felline - Moccuso, la cui gestione e manutenzione è affidata a suddetto consorzio;
- che in data 10.04.2014 si è tenuta, presso la sede del Servizio Ambiente, la prima seduta della Conferenza di Servizi, il cui verbale è stato comunicato ai soggetti interessati con nota di trasmissione prot. n. 29899 del 15.04.2014;
- che, sempre in data 10.04.2014, ASL Lecce, non intervenuta con un suo rappresentante alla seduta di apertura della Conferenza di Servizi, ha trasmesso, tramite fax, nota prot. n. 61013 del 10.04.2014 contenente "parere di non assoggettamento del progetto alla fase di VIA vera e propria";

- che il Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi, a mezzo di posta certificata, ha concesso il proprio nulla osta con condizioni all'intervento (prot. n. 1306 del 30.04.2014);
- che l'Autorità di Bacino della Regione Puglia, nell'ambito del proprio parere di competenza, con nota prot. n. AOO_5398 del 30.04.2014, ha fatto presente:
 - 1) "dall'esame degli elaborati di progetto non risultano vincoli PAI per l'area di intervento;
 - 2) tenuto conto che riguardo ad un intervento di rinaturalizzazione del canale di bonifica Felline Moccuso, costituente il recapito finale del depuratore, l'Autorità ha rilasciato parere di conformità con prescrizioni (nota prot. n. 1760 del 21.02.2011) si ritiene la portata di scarico dell'impianto non influente sul regime di piena del corso d'acqua ricevente, salvo che,per gli effetti di possibile variazione di scabrezza da eliminare attraverso adeguata manutenzione dell'alveo";
- che il Servizio Ambiente, al fine di acquisire i pareri mancanti, giusta nota di convocazione prot. n. 32829 dello 02.05.2014, ha fissato per il giorno 05.05.2014 la seconda seduta della Conferenza di Servizi;
- che in data 05.05.2014 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, nel corso della quale i rappresentanti degli Enti presenti hanno convenuto, di comune accordo, ad aggiornare i lavori della Conferenza al giorno 19.05.2014,
- che il Servizio Ambiente, con nota prot. n. 33722 dello 06.05.2014, ha trasmesso agli Enti interessati il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 05.05.2014;
- che in data 19.05.2014 si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi. In particolare nel corso di questa seduta si è data lettura del parere prot. n. 28443 del 18.05.2014 espresso da Arpa Puglia con il quale l'Agenzia Regionale, a conclusione di un articolato parere, esprime una"valutazione tecnica sfavorevole all'intervento proposto in considerazione delle criticità evidenziate, pertanto si propone una verifica in ambito di Valutazione di Impatto Ambientale";
- che Acquedotto Pugliese S.p.A., con nota prot. n. 66005 dello 01.07.2014, a riscontro del parere rilasciato da ARPA Puglia, ha trasmesso al Servizio Ambiente integrazione documentale spontanea

- alla relazione di identificazione degli impatti attesi e nota prot. n. 65000 del 30.06.2014 del Responsabile della Gestione Impianti della DOPRI di Acquedotto Pugliese, nella quale, alla luce delle puntuali osservazioni alle riserve avanzate in sede di Conferenza, lo stesso invitava l'autorità Competente al rilascio del provvedimento finale nel rispetto delle prescrizioni ed indicazioni operative che si riterrà di adottare;
- che il Servizio Ambiente, alla luce della nota della Società proponente, con raccomandata prot. n. 54837 del 21.07.2014, ha fissato una ulteriore convocazione per la conferenza di Servizi per il giorno 19.08.2014. La stessa è stata poi rinviata, a seguito di contatti informali fra i rappresentanti degli enti interessati, alla data dell'11.09.2014;
- che ARPA Puglia con nota prot. n. 48370 del 11.09.2014 ha espresso considerazioni integrative del parere espresso nel maggio 2014;
- che le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi (anche alla luce della nota integrativa ARPA), nella seduta conclusiva del giorno data 11.09.2014, il cui verbale risulta trasmesso ai soggetti interessati con raccomandata n. 66136 del 18.09.2014, sono di seguito richiamate:

"...Nell'ambito di procedimento per verifica di assoggettabilità a valutazione dell'impatto ambientale concernente il "Progetto di adeguamento funzionale dell'impianto depurativo di Ugento", proposto da Acquedotto Pugliese S.p.A., alle ore 12,00 del giorno 11/09/2014, giusta convocazione del 21/07/2014 (prot. n. 54834) e suo successivo aggiornamento, si è tenuta la quarta seduta della Conferenza di Servizi indetta, ai sensi dell'art.15 della L.R. 11/2001 e s.m.i., al fine di acquisire i pareri sul progetto delle amministrazioni e/o enti aventi competenze in materia ambientale.

... omissis ...

Sono presenti:

- ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.: Ing. Simona d'Amoja, Ing. Anna Angela Basile, Ing. Nicola La Tegola, Ing. Massimiliano Baldini, Ing. Nicola Notarnicola, Ing. Luigi Milella, Ing. Vincenzo Libro;
- AUTORITA' IDRICA PUGLIESE: Ing. Roberta Maria Rana;
- COMUNE DI UGENTO: Avv. Massimo Lecci, Sindaco pro-tempore;

- PROVINCIA DI LECCE - Servizio Ambiente e Tutela Venatoria: Ing. Dario Corsini, Dott. Giorgio Piccinno, Dott. Salvatore Francioso.

Tra i convocati sono assenti ASL Lecce - Area Sud S.I.S.P. e ARPA PUGLIA - DAP Lecce.

Il responsabile del procedimento, dott. Piccinno, rammenta che il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della ASL ha già provveduto a esprimere il proprio parere (protocollo n.61013 del 10/04/2014), ritenendo, all'esito delle valutazioni svolte, che il progetto possa essere escluso dall'assoggettamento alla valutazione d'impatto ambientale.

Successivamente è data comunicazione agli intervenuti che in data odierna il Dipartimento provinciale di ARPA PUGLIA ha trasmesso, tramite fax, nota n. 48370 dell'11/08/2014 (della quale viene data lettura), contenente integrazioni alle considerazioni già espresse con nota n. 28443 del 18/05/2014.

L'Agenzia, alla luce delle argomentazioni contenute nel documento "Integrazione documentale spontanea alla relazione di identificazione degli impatti ambientali", presentato da ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. (in data successiva all'ultima seduta della Conferenza), allo scopo di fornire una puntuale indicazione di quei dati ritenuti mancanti, ma già contenuti nella documentazione tecnica prodotta, pone in evidenzia:

- che il Piano di monitoraggio ambientale proposto non risulta esaustivo in tutte le sue parti, pertanto prima del completamento dei lavori di progetto, il proponente dovrà fornire un idoneo PMA da concordare con ARPA ed approvare dalla Autorità competente;
- la mancata condivisione della persistenza nella linea fanghi dei letti di essiccamento di riserva, per il rilevante impatto odorigeno derivante dal loro utilizzo.

ARPA rinvia, infine, per quel che concerne le criticità rilevate e ancora persistenti relative all'impatto odorigeno, alla procedura in corso per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art.269 del D.Lgs. 152/06.

In relazione alle suddette considerazioni di ARPA i presenti prendono atto di quanto convenuto nel corso della odierna Conferenza in tema di autorizzazione delle emissioni in atmosfera, ex art. 269 D.Lgs. 152/2006, del medesimo impianto di depurazione, e in particolare della circostanza che:

- l'ing. Baldini ha riferito che Acquedotto Pugliese sta per definire con ARPA un piano di monitoraggio tipo di tutte le matrici ambientali, da adottarsi per ogni impianto di depurazione di acque reflue civili. Nel caso dell'impianto di Ugento tale Piano di monitoraggio sarà consegnato prima del completamento dei lavori di adeguamento previsti in progetto;
- per quel che concerne i letti di essiccamento, l'ing. La Tegola, dopo aver evidenziato che gli stessi non sono mai stati utilizzati nel corso dell'anno 2013, ha rappresentato che presso il depuratore vi è già una stazione di disidratazione meccanica dei fanghi e che una seconda stazione sarà installata nel corso dell'anno. Peraltro, l'utilizzo dei letti di essiccamento in condizioni di assoluta emergenza è stato disciplinato con la disposizione n. 3793 del 14/01/2014.

Le criticità rilevate da ARPA circa l'impatto odorigeno possono ritenersi superate, alla luce degli impegni assunti dal Proponente nel corso della citata conferenza ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006, ed in particolare circa la manifestata disponibilità a:

- applicare allo studio di dispersione il modello tridimensionale di tipo AERMOD, una volta che siano entrati in funzione tutti i dispositivi di captazione, convogliamento ed abbattimento delle emissioni previsti in progetto;
- realizzare gli interventi di adeguamento dell'impianto entro il termine di tre anni dalla data di autorizzazione.

La rappresentante dell'Autorità Idrica Pugliese, ing. Rana, richiamata DGR n. 2441 del 17.12.2013, con cui è stata definitivamente disposta l'unione dei due agglomerati di Alliste e di Ugento (e relative marine) e il conseguente incremento del dato di previsione in termini di abitanti equivalenti da servire a 42.507 A.E., ribadisce i contenuti della nota prot. n. 2574 del 17/07/14, con cui l'AIP, evidenziando il carattere prioritario dell'intervento in oggetto (considerato peraltro che allo stato il Comune di Alliste non è servito da depurazione), aveva chiesto uno sforzo congiunto finalizzato ad una rapida conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione dell'impatto ambientale.

I rappresentanti di acquedotto pugliese rilevano che il parere di ARPA PUGLIA non è ostativo al proposto progetto di adeguamento dell'impianto e assicurano l'adempimento degli impegni già assunti con il documento "Integrazione documentale spontanea alla relazione di identificazione degli impatti ambientali".

Il Settore Urbanistica e Assetto del Territorio del Comune di Ugento ha già fornito nota, protocollo n.5051 dello 03/03/2014, con cui, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006, "verificata la compatibilità ambientale delle soluzioni progettuali presentate, esprime parere favorevole all'intervento". L'auspicio del Sindaco, al quale si associa l'ing. Rana, è di una conclusione in tempi brevi sia della verifica di assoggettabilità del progetto, sia del parallelo procedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, che consenta un rapido avvio dei lavori di adeguamento dell'impianto al fine di ottimizzarne le prestazioni ambientali e contenerne gli impatti.

La Conferenza, considerato che ciascuno degli enti convocati si è espresso per quanto di competenza, conclude i lavori alle ore 12,45. Degli stessi è redatto il presente verbale che sarà comunicato alle Amministrazioni/Enti interessati ...";

Considerato che il funzionario istruttore riferisce che espletate le procedure di rito, valutati gli atti tecnico amministrativi e ottenuti i pareri degli enti in sede di Conferenza di Servizi, è emerso quanto di seguito.

Generalità

Il proposto progetto di adeguamento rientra nell'ambito della disciplina della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. in quanto riconducibile alla tipologia progettuale di cui voce "t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III)", riferita alla tipologia "v) impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti", incluse nell'Allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs.152/06.

Gli interventi previsti, localizzati entro gli spazi di pertinenza dell'impianto di depurazione esistente, sono finalizzati all'adeguamento e potenziamento del presidio depurativo, in conformità a quanto previsto dal Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.) e alle norme vigenti in materia ambientale (D.Lgs. 152/2006) e di sicurezza.

L'impianto esistente, posto a nord-ovest dell'abitato di Ugento (da cui dista circa 3 km) e a sud di Felline (frazione di Alliste), al momento serve una popolazione di 20.000 A.E. (p.6 della Relazione generale). Esso si colloca in adiacenza al canale Felline - Moccuso, che rappresenta il recapito finale di scarico dei reflui depurati.

Il volume del refluo da trattare subisce un notevole incremento nei mesi estivi che, unito alla necessità di allacciare all'impianto il collettore riveniente dall'abitato di Alliste, ha portato all'elaborazione del progetto di potenziamento e adeguamento dell'impianto, con una portata di progetto pari a 42.507 A.E. (p.12 della Relazione generale).

Trattasi d'impianto di depurazione a fanghi attivi, presso il quale i reflui sono, allo stato, sottoposti a processi di grigliatura, sedimentazione, ossidazione biologica, disinfezione con stabilizzazione aerobica e successiva disidratazione meccanica dei fanghi e/o essiccazione nei letti di essiccamento.

Lo scarico finale (regolarmente autorizzato e coerente con le indicazioni del P.T.A.) avviene mediante collettore che recapita nel "corpo idrico superficiale non significativo" Felline - Moccuso / Calatisi che sfocia in mare in località Torre San Giovanni.

In sintesi, sulla base delle priorità individuate e delle soluzioni tecnologiche ritenute adeguate, gli interventi previsti ai fini del potenziamento e adeguamento dell'impianto possono essere così riassunti (p.16 della Relazione Generale):

- Predisposizione di prese per campionamento automatico della qualità in ingresso e allo scarico;
- 2) Potenziamento della grigliatura attraverso l'installazione di una nuova unità;
- Potenziamento del sollevamento esistente con installazione di una quarta pompa avente le stesse caratteristiche;
- Realizzazione di una vasca di ossidazione biologica avente le stesse caratteristiche di quella esistente;
- 5) Installazione di un sistema di aerazione e di miscelazione;
- 6) Installazione di due soffianti dedicata a ossidazione biologica e ricollocazione delle esistenti;

- Installazione di un sistema di stoccaggio e dosaggio del cloruro ferrico (defosfatazione) in sostituzione dell'esistente;
- 8) Realizzazione edificio di ricircolo della miscela aerata;
- Realizzazione di due sedimentatori secondari aventi stesso diametro dell'esistente e pozzetto raccolta e rilancio fanghi di supero e ricircolo;
- 10) Realizzazione di un pozzetto in testa alla clorazione per ricollocazione pompe sollevamento a filtro a tela;
- 11) Installazione di un sistema di miscelazione rapida nel pozzetto di ingresso alla clorazione;
- 12) Potenziamento del comparto di disidratazione meccanica mediante l'installazione di una nuova unità;
- 13) Realizzazione edificio soffianti e sala quadri;
- 14) Interconnessioni con impianto esistente;
- 15) Sistemazione finale dell'area;
- 16) Impianto elettrico e strumentale.

L'area dell'impianto di depurazione è in area scevra da vincoli nel vigente PRG comunale.

Con riferimento al vigente Piano Urbanistico Territoriale per il Paesaggio (P.U.T.T./Paesaggio) l'area ricade in ambito territoriale esteso (A.T.E.) di valore paesaggistico-ambientale distinguibile "C". Riguardo agli ambiti territoriali distinti (A.T.D.) l'impianto ricade all'interno di area soggetto a vincolo paesaggistico. Riguardo ai vincoli di carattere paesaggistico (con la precisazione che comunque tutti gli interventi di progetto sono previsti all'interno delle attuali pertinenze del depuratore) è stata rilasciata la necessaria autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04.

Valutazione degli impatti ambientali

Ecosistemi naturali

La realizzazione del progetto del presidio depurativo, interessando l'area interna al depuratore già esistente, non interferisce sulla componente vegetazionale, sia in fase di cantiere che in quella di esercizio.

Non si osservano rilevanti e particolari problematiche con riferimento agli aspetti naturalistici se non quelle potenzialmente connesse al corpo idrico ricettore (di origine artificiale e oggetto di intervento di rinaturalizzazione dell'alveo come da progetto approvato) e all'ecosistema che in esso si inse-

risce. Peraltro, per quel che concerne i vincoli di natura ambientale e paesaggistica, il sito non è interessato da: aree protette regionali istituite ex L.R. n. 19/1997 e aree protette nazionali ex L.394/1991; oasi di protezione ex L.R. 27/1998; siti pSIC e ZPS ex direttiva 92/43/CEE, direttiva 79/409/CEE; zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione di Ramsar, aree di importanza avifaunistica (Importa Birds Areas - IBA 2000 - Individuate da Bird Life International).

Ambiente idrico: trattamento e smaltimento delle acque reflue e corpo idrico ricettore

Avuto riguardo dei dati progettuali della linea di trattamento delle acque reflue si rileva che i carichi idraulici sono stati determinati mediante il calcolo di un volume e di una portata giornaliera media determinati in base alla dotazione idrica, ad un coefficiente di afflusso e alla popolazione servita.

Si rileva che i carichi inquinanti dei parametri di progetto sono stati calcolati in base a parametri di inquinamento pro-capite i cui valori sono definiti dal progettista e desunti dalla pratica tecnica.

Il proponente allo stato esegue, come da autorizzazione allo scarico in essere, configurandosi lo stesso, ai sensi della normativa vigente, come scarico sul suolo, campionamenti mensili sui reflui in uscita che devono essere tali da garantire il rispetto dei limiti di cui alla Tabella 4 Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06.

Riguardo allo scarico nel canale Felline - Moccuso e al conseguente incremento dei reflui in uscita dall'impianto l'Autorità di Bacino ha espresso avviso, giusto nota prot. n. 5398 del 30.04.2014, che "si ritiene la portata di scarico dell'impianto non influente sul regime di piena del corso d'acqua ricevente, salvo che, per gli effetti di possibile variazione di scabrezza da eliminare attraverso adeguata manutenzione dell'alveo".

Limitatamente alla fase di cantiere, al fine di garantire le condizioni igienico-sanitarie e non compromettere la qualità delle acque del corpo idrico ricettore, saranno realizzate soluzioni impiantistiche provvisorie e adottate opportune modalità di gestione del processo depurativo (adeguatamente descritte da p.47 della relazione generale). La documentazione descrive le soluzioni impiantistiche adottate in sostituzione e integrazione degli impianti esistenti e le condizioni gestionali temporanee.

Suolo e sottosuolo

La realizzazione del progetto proposto non comporta una modifica dell'uso attuale del suolo. Il progetto, infatti, prevede interventi all'interno dell'attuale pertinenza dell'impianto, non andando a impegnare altre aree.

In fase di cantiere gli effetti potenziali sono connessi essenzialmente alle attività di movimentazione e stoccaggio delle materie prime e dei materiali di risulta. In ogni caso si tratta di un'occupazione temporanea di suolo la cui effettiva durata è legata all'andamento cronologico dei lavori.

Al fine di minimizzare tali impatti dovranno essere adottate opportune misure volte alla razionalizzazione ed al contenimento della superficie del cantiere, con particolare attenzione alla viabilità di servizio ed alle aree da adibire allo stoccaggio dei materiali.

Nella fase di esercizio, potenziali effetti dovuti all'alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche del suolo possono aversi a seguito di sversamenti accidentali di reflui, reagenti e materiali di rifiuto. Tali impatti saranno limitati e comunque resi trascurabili operando una corretta gestione dell'impianto.

Produzione dei rifiuti

La produzione di rifiuti si presenta sia in fase di cantiere sia di esercizio.

Gli interventi da realizzare sono condotti all'interno dell'area recintata dell'impianto.

I rifiuti e i sottoprodotti che potranno essere generati nell'esecuzione dei lavori consistono in materiale da demolizione di opere civili e materiale da scavo.

Ai sensi dell'art. 184 bis del D.Lgs 152/06 il materiale da attività di demolizione da demolizione è considerato rifiuto speciale, per cui nel progetto di adeguamento se ne prevede il conferimento presso centri di recupero autorizzati o in alternativa lo smaltimento in discarica ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/06.

Per quanto attiene, invece, il materiale da scavo si prevede di riutilizzare in sito il materiale prodotto alle condizioni indicate dagli art. 185, comma 1. lett. c del D.Lgs. 152/2006 (suolo o materiale escavato allo stato naturale da riutilizzare nel medesimo cantiere). Il suolo allo stato naturale potrà infatti essere reimpiegato nello stesso sito sul presupposto che non sia contaminato (ex art. 185, lett. c e allegato I parte IV del D.Lgs. 152/2006).

Nella fase di esercizio vengono prodotti rifiuti provenienti dalle operazioni di grigliatura e dissabbiatura, che sono classificati con i codici CER 190801 'mondiglia" (rifiuti da grigliatura) e 190802 "rifiuti da dissabbiamento". Lo smaltimento di questi materiali verrà operato in discarica.

Smaltimento dei fanghi di depurazione

Nella fase di esercizio. la conduzione dell'impianto comporterà la produzione di fanghi. A tal riguardo si osserva che questi rifiuti speciali, contrariamente a quanto indicato nelle relazioni tecniche, non sono rifiuti "assimilabili" ai rifiuti urbani.

Il proponente prevede che i fanghi di depurazione vengano destinati al riutilizzo in agricoltura, in modo diretto, mediante applicazione sul terreno destinato ad uso agricolo, ai sensi del D.Lgs. 27gennaio 1992. n. 99, e della LR. n. 29 del 28/4/1995e/o smaltiti in discarica se i campionamenti effettuati non ne consentano il riutilizzo.

Atmosfera: qualità dell'aria - odori

Le attività di scavo e demolizione necessarie alla realizzazione delle opere in progetto saranno realizzate all'interno dell'area del depuratore esistente. Nella fase di cantiere si osserverà un innalzamento di polveri nell'aria dovuto al trasporto e alla movimentazione dei materiali degli scavi, di terra, tubazioni e materiali delle demolizioni. L'impatto potrà essere in parte controllato attraverso operazioni gestionali di cantiere quali la bagnatura delle piste e dei cumuli di materiali, copertura dei cassoni dei mezzi di trasporto, riduzione della velocità dei mezzi in manovra.

L'uso di combustibili fossili da parte degli automezzi e dei vari mezzi d'opera comporterà l'immissione di gas inquinanti e nocivi che interesseranno inevitabilmente il territorio prossimo all'impianto. Si ritiene, tuttavia, questo impatto sull'ambiente di entità medio-bassa.

Gli impatti negativi originati nelle fasi di cantiere saranno limitati al periodo di realizzazione delle opere e si presenteranno in modo reversibile.

Nella fase di esercizio dell'impianto si presentano le seguenti tipologie di emissione:

- 1) Composti inquinanti gassosi;
- 2) Sostanze volatili odorigene;
- 3) Aerosol batterici.

La volatilizzazione di composti inquinanti gassosi e sostanze odorigene può provocare una certa alterazione della qualità dell'aria a scala locale.

Gli aerosol batterici si formano in aree di impianto caratterizzate da condizioni di miscelazione e aerazione del liquame e nelle unità di trattamento in cui sono presenti organi meccanici in movimento o in cui si realizzano vortici o salti di livello dell'acqua nelle canalizzazioni, con conseguente formazione di spruzzi, come avviene nelle fasi di trattamento di grigliatura, equalizzazione, e nelle fasi di trattamento dei fanghi.

Riguardo alle emissioni in atmosfera è in itinere un procedimento di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06. Negli elaborati tecnici allegati all'istanza di autorizzazione si propone, ai fini dell'abbattimento delle emissioni odorigene, la copertura dei pretrattamenti e della sedimentazione primaria relativamente alla linea acque, mentre per la linea fanghi è prevista la copertura della stazione di digestione aerobica dei fanghi, dell'ispessitore e della stazione di disidratazione meccanica.

Relativamente al controllo e al trattamento dell'emissioni in atmosfera, si evidenzia che lo stadio di "emergenza" di essiccamento naturale dei fanghi su letti potrebbe comportare un rilevante impatto odorigeno e quindi un eventuale stazionamento dei fanghi in suddetti letti dovrà essere limitato ai casi di rottura del disidratatore meccanico.

Si rileva che la soluzione progettuale adottata dal proponente per il trattamento dell'aria esausta di processo comporta notevoli miglioramenti sull'impatto ambientale. Pur tuttavia l'efficacia di tale tecnologia va monitorata e validata per cui sarà necessaria apposita attività di controllo del funzionamento con specifico Piano di Monitoraggio.

Peraltro nella seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi del giorno 11 settembre 2014 alcune criticità "rilevate da ARPA circa l'impatto odorigeno sono state ritenute superate, alla luce degli impegni assunti dal Proponente nel corso della citata conferenza ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006, ed in particolare circa la manifestata disponibilità a:

 applicare allo studio di dispersione il modello tridimensionale di tipo AERMOD, una volta che siano entrati in funzione tutti i dispositivi di captazione, convogliamento ed abbattimento delle emissioni previsti in progetto; realizzare gli interventi di adeguamento dell'impianto entro il termine di tre anni dalla data di autorizzazione."

Il proponente dovrà quindi, in adempimento di quanto sarà disposto nel provvedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06, condurre un'idonea attività di monitoraggio del funzionamento dell'impianto finalizzata a verificare il campo di diffusione delle emissioni inquinanti e delle sostanze odorigene.

Il medesimo proponente dovrà, inoltre, procedere periodicamente al monitoraggio delle sostanze odorigene ai camini dei biofiltri ed esternamente all'impianto nel raggio di 200 m mediante olfattometria dinamica, secondo specifico PMA da approvare da parte di ARPA Puglia.

L'impatto sulla componente aria causato dal traffico veicolare in fase di esercizio, derivante dalla movimentazione dei mezzi di servizio e delle autovetture degli addetti alla sorveglianza e manutenzione dell'impianto, è valutato nei limiti dì accettabilità.

Rumore e vibrazioni

Gli impatti negativi in fase di cantiere connessi a rumore e vibrazioni sono di lieve entità, reversibili comunque limitati nel tempo e di modesta entità.

Si rileva che il progetto non comporta la realizzazione e l'utilizzo di apparecchiature che originano emissioni sonore significative.

L'analisi ambientale svolta ha evidenziato nel complesso l'assenza nell'area di aspetti fisici, biologici, naturalistici, paesaggistici e storico-culturali meritevoli di tutela tenuto presente che ai fini di quanto riportato negli elaborati progettuali non è previsto ulteriore consumo di suolo ricadendo le opere all'interno del perimetro dell'impianto già esistente.

Lo studio ambientale presentato ha nel complesso raggiunto le finalità che la normativa pone in capo alla procedura di verifica, consentendo l'identificazione dello stato attuale dell'ambiente, degli effetti ambientali della realizzazione ed esercizio dell'impianto in termini di consumo di risorse naturali, emissioni di rumori, produzione di rifiuti e acque di scarico e quant'altro.

Sulla scorta della documentazione esaminata il progetto per l'adeguamento dell'impianto di depu-

razione è conforme alla normativa ambientale vigente in materia di:

- acque e salvaguardia delle risorse idriche;
- emissioni in atmosfera;
- gestione dei rifiuti;
- rumore;

nonché con gli strumenti di pianificazione e programmazione alle diverse scale territoriali.

Alla luce quanto sopra premesso, valutato:

- che le opere previste in progetto consentono di migliorare le prestazioni dell'impianto esistente di depurazione delle acque reflue urbane e ridurre l'impatto ambientale, soprattutto dal punto di vista delle emissioni odorigene, originato dal ciclo di trattamento;
- che le modalità di realizzazione delle opere previste sono ritenute atte ad ottenere l'incremento della potenzialità;

Preso atto:

- dell'avvenuto espletamento delle misure volte a favorire la partecipazione del pubblico al procedimento, tramite:
 - a) affissione all'Albo Pretorio comunale di Ugento dell'avviso riguardante la domanda per la verifica di assoggettabilità del progetto, dal 20.11.2013 al 20.01.2014;
 - b) diffusione del pubblico avviso del procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 149 del 14.11.2013;
- dei sotto elencati pareri e nulla osta, con prescrizioni, alla realizzazione dell'intervento, acquisiti in sede di istruttoria tecnica dagli Enti di caso in caso competenti, e che qui si intendono integralmente riportati:
 - Parere di compatibilità ambientale all'intervento del Comune di Ugento (prot. n. 5051 dello 03.03.2014);
 - 2) Parere ex art.146, c.9, del D.Lgs. 42/2004 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Brindisi, Taranto e Lecce (prot. n. 2327 de 13.02.2014);
 - Autorizzazione Paesaggistica ex art.146 del D.Lgs. 42/2004 rilasciata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia con D.D. n. 95 del 13.03.2014;
 - 4) Parere di ASL Lecce (prot. n. 61013 del 10.04.2014);

- Nulla osta del Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi (nota prot. n. AOO1_1306 del 30.04.2014);
- 6) Parere dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia (prot. n. AOO 5398 del 30.04.2014);
- 7) Parere integrativo espresso da ARPA Puglia (prot. n. 48370 dell'11.09.2014);
- delle valutazioni emerse nel corso della Conferenza di Servizi ed in particolare della seduta conclusiva del giorno 11.09.2014, il cui verbale si intende qui integralmente trascritto;

Rilevato che l'intervento interessa area già destinata, per il profilo urbanistico, a impianto depurativo e preso atto delle misure per il contenimento/abbattimento delle emissioni (emissioni in atmosfera, rumori, produzione di rifiuti residuali ai processi di trattamento) e mitigative (piantumazione di essenze arboree nella fascia di rispetto);

Considerato, inoltre, il rilevante interesse pubblico alla realizzazione degli interventi previsti, che risultano indispensabili nel quadro di azioni volte a tutelare valori fondamentali per la salute, la sicurezza e l'ambiente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio preposto, il Dirigente del Servizio Ambiente e Tutela Venatoria, a norma del D.Lgs. n.152/2006 e della L.R. n.11/2001

DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.16 della L.R. 11/2001, il "Progetto per l'adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione di Ugento", proposto da Acquedotto Pugliese S.p.A., escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. in quanto la sua realizzazione e successivo esercizio non comportano apprezzabili effetti negativi sull'ambiente;
- la predetta esclusione resta subordinata alla osservanza delle seguenti prescrizioni e condizioni:

Fase di realizzazione

a) per l'intera durata del cantiere dovranno adottarsi tutte le precauzioni necessarie e dovranno attivarsi tutti gli interventi atti ad

- assicurare la tutela dall'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee da parte dei reflui originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere, nel rispetto della normativa vigente;
- a) le eventuali aree di sosta e manutenzione delle macchine operatrici dovranno essere impermeabilizzate e dovranno essere realizzati idonei bacini di contenimento di eventuali perdite per silos o contenitori di liquidi pericolosi o inquinanti;
- b) si dovranno prevedere periodiche bagnature delle aree di cantiere e degli eventuali stoccaggi di materiali inerti polverulenti, al fine di evitare il sollevamento di polveri;
- c) le aree di cantiere dovranno essere recintate con recinzioni antipolvere di opportuna altezza in grado di limitare all'interno del cantiere le aree di sedimentazione delle polveri e di trattenere, almeno parzialmente, le polveri aerodisperse;
- d) dovranno essere previsti sistemi di bonifica delle gomme degli automezzi di trasporto. Dovranno inoltre essere adottati e mantenuti in cantiere protocolli operativo-gestionali di pulizia dei percorsi stradali utilizzati da tali mezzi;
- e) i veicoli utilizzati per la movimentazione di materiale inerte dovranno essere dotati di apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto;
- f) la gestione dei rifiuti in fase di cantiere dovrà essere effettuato, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/06;
- g) le terre e rocce da scavo potranno essere gestite come rifiuti ai sensi di quanto previsto alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e/o come sottoprodotti nel rispetto delle condizioni previste dal D.M. Ambiente n. 161 del 10/08/2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 221 del 21/09/2012;
- h) si dovrà provvedere alla piantumazione e alla successiva manutenzione e coltura di fascia arborea perimetrale all'impianto, con impiego di essenze tipiche dell'ecosistema locale. Essenze arbustive autoctone dovranno essere previste inoltre anche nelle altre aree a verde individuate all'interno delle pertinenze d'impianto. Relativamente alle piantumazioni pre-

- viste, anche al fine di integrare in maniera ottimale la recinzione in muratura presente con il contesto paesaggistico di riferimento, dovrà essere in particolare posta in opera la piantumazione di essenze arboree autoctone in adiacenza al perimetro esterno di suddetta recinzione; suddetta piantumazione dovrà essere effettuata nei mesi autunnali-invernali provvedendo all'irrigazione di soccorso nel corso della prima stagione estiva e al periodico sfalcio, in particolare nei primi tre anni di impianto, della vegetazione erbacea;
- i) il gestore dell'impianto dovrà trasmettere all'Autorità competente per l'autorizzazione dello scarico, per i controlli e le determinazioni di competenza, il piano di gestione in regime transitorio, contenente le misure da adottarsi per minimizzare i tempi di malfunzionamento dell'impianto provocato dalle interferenze dei lavori di adeguamento con i processi depurativi in essere;
- j) al fine dell'analisi di aspetti specifici di rilevante impatto ambientale durante l'esercizio dell'impianto e per il controllo del funzionamento e della valutazione di ulteriori azioni di minimizzazione e contenimento degli impatti ambientali, prima del completamento dei lavori in progetto, il proponente dovrà definire un idoneo Piano di Monitoraggio Ambientale, validato e approvato da ARPA e da recepirsi dal provvedimento di autorizzazione e esercizio dell'impianto stesso;

Fase di esercizio

- k) le caratteristiche delle acque di scarico dovranno essere conformi ai limiti di emissione di cui alla Tab.4, All. 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06 e comunque si dovranno mantenere al di sotto dei limiti previsti nell'atto autorizzativi allo scarico;
- ai fini della disinfezione dei reflui depurati dovrà essere utilizzo acido peracetico in sostituzione dell'ipoclorito di sodio;
- m) a lavori ultimati dovrà essere effettuata apposita campagna fonometrica ai fini di verificare il rispetto dei limiti imposti, per l'area di riferimento, dalla normativa nazionale e regionale di riferimento e/o dal piano di zonizzazione comunale;

- n) dovrà essere garantito il rispetto di tutte le ulteriori prescrizioni imposte nei pareri e nulla osta espressi nell'ambito del procedimento, richiamati in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti;
- o) dovranno essere adottate tutte le opportune attività al fini di limitare le emissioni maleodoranti generate sia nelle fasi di trasferimento e trattamento fanghi (stazione di sollevamento dei fanghi primari, preispessimento e disidratazione meccanica, stoccaggio finale), sia dalle unità di processo in cui sono operati i trattamenti meccanici preliminari dei liquami (fasi di equalizzazione, grigliatura e dissabbiatura, stoccaggio dei grigliati), provvedendo la sistematica manutenzione degli apparati ed installazioni suscettibili di accentuarne la diffusione. Prima del completamento dei lavori previsti l'impianto dovrà comunque dotarsi di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 152/06, avuto riguardo alle prescrizioni di cui alla L.R. n. 7/99 e di tutte le altre prescrizioni riportate in detto atto;
- p) ancora in relazione alle emissioni odorigene, come convenuto in sede di conferenza di servizi, dovrà essere applicato allo studio di dispersione il modello tridimensionale di tipo AERMOD, una volta che siano entrati in funzione tutti i dispositivi di captazione, convogliamento ed abbattimento delle emissioni previsti in progetto;
- q) gli interventi di adeguamento dell'impianto dovranno essere realizzati entro il termine di tre anni dalla data di autorizzazione;
- r) i letti di essiccamento potranno essere utilizzati solo in caso di rottura del disidratatore meccanico dei fanghi che il gestore dovrà comunque aver cura di riparare nel più breve tempo possibile e della cui rottura dovrà fornire immediata informazione all'Autorità competente al rilascio del titolo autorizzativi allo scarico e al successivo controllo;
- s) dovrà essere prevista, anche a seguito delle opere di rinaturalizzazione di progetto, la periodica manutenzione del canale Felline -Moccuso atta a limitare eventuali fenomeni di stagnazione dei reflui lungo l'alveo di suddetto canale;

Fase di dismissione

 t) alla dismissione dell'impianto il sito dovrà oggetto di riqualificazione/ripristino ambientale, previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo;

Prescrizioni per il monitoraggio

- u) il gestore dovrà provvedere allo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti sulle matrici ambientali (emissioni in atmosfera, immissioni di rumore in ambiente esterno, acque di falda, liquami in ingresso e refluo depurato in uscita dall'impianto), nel rispetto delle metodiche e delle frequenze previste dagli atti autorizzativi all'esercizio;
- qualunque variante progettuale apportata in sede esecutiva sarà comunicata alla Provincia di Lecce
 Servizio Ambiente e Tutela Venatoria, che in considerazione della sostanzialità o meno della modifica, valuterà la necessità di procedere a revisione della presente verifica di assoggettabilità;
- di fare salve le prescrizioni e condizioni contenute in ogni ulteriore autorizzazione, permesso, nullaosta o quant'altro, necessari per la realizzazione delle opere e l'esercizio delle stesse, ivi compresa l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 152/06, di competenza della Provincia di Lecce;
- l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale resta disciplinata dall'art.1 della L.R. n. 16 del 25/06/2013 "Norma di interpretazione autentica in materia di efficacia dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale";
- di comunicare il presente provvedimento alla diretta interessata Acquedotto Pugliese S.p.A. -Direzione Industriale - Area Progettazione ed Ingegneria, corrente in Bari - Via Cognetti, 36;
- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza, copia del provvedimento ai seguenti soggetti:
 - a) Comune di Ugento;
 - b) ARPA Puglia Dipartimento Provinciale Lecce;
 - c) Corpo di Polizia Provinciale;
 - d) Provincia di Lecce Ufficio Emissioni;
 - e) Provincia di Lecce Ufficio Scarichi;
 - f) Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi,
 - g) ASL Lecce Area Sud Maglie;

 di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul B.U.R.P.

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico della Provincia. Ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001, la sua pubblicazione sul B.U.R.P. è a titolo gratuito.

Servizio Ambiente e Tutela Venatoria Il Dirigente Ing. Dario Corsini

COMUNE DI ALTAMURA

Procedura di valutazione assoggettabilità a V.A.S.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO / IL RUP

Premesso che:

- con nota prot. n. 21780 del 15.01.2013 il Servizio Urbanistica del Comune di Altamura, in qualità di Autorità procedente chiedeva al Servizio Ecologia della Regione Puglia Ufficio Programmazione VIA VAS e V.INC.A. un provvedimento di verifica che valutasse l'assoggettabilità alla normativa VAS unitamente alla VINCA sull'intero piano del PdiL relativo al Comporto "26" in zona C2 del PRG trasmettendo la documentazione in formato cartaceo ed elettronico costituite dalla lottizzazione originaria, elaborati di specificazione relativi all'istanza di proroga, rapporto preliminare di verifica; nella stessa nota veniva evidenziato che il piano deve essere sottoposto ad un provvedimento di proroga giacchè risulta approvato nel 1996 e convenzionato nel 2002 benché i ritardi accumulatiderivano dalla circostanza che l'area è ricompresa in un territorio censito a rischio idrogeologico medio "R2" da parte delPAI Basilicata per il quale è stata autorizzata la bonifica con Determina n. 121/2009.
- con nota prot. n. 1949 del 20.02.2013 l'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS Regionale, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della

documentazione ricevuta ai seguenti Soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia -Servizio Urbanistica -Servizio Assetto del Territorio (Ufficio attuazione pianificazione paesaggistica - Servizio Tutela delle Acque, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifiche;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
- Autorità interregionale di Bacino della Basilicata;
- 3. Autorità Idrica Pugliese;
- 4. Autorità di Bacino della Puglia;
- 5. Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
- 6. Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- 8. Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- 9. Azienda Sanitaria Locale di Bari;
- Provincia di Bari -Servizio Ambiente e Rifiuti -Servizio Viabilità e Trasporti -Servizio Urbanistica ed Espropriazioni;
- 11. Comune di Altamura 3° Settore Sviluppo e Governo del Territorio Servizio Urbanistica;

nella stessa nota si invitava: il Servizio Urbanistica del Comune di Altamura, in qualità di autorità procedente, a trasmettere copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano o programma comprensiva del rapporto preliminare di verifica, così come previsto dal comma 1 dell'art. 8 della L.R. n. 44/2012; e i soggetti competenti in materia ambientale (SCMA) ad inviare il proprio contributo con le finalità di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 6 della l.r. n. 44/2012.

Dato atto che:

- con nota prot. n. 3482 del 13.03.2013, l'Autorità di Bacino della Regione Puglia comunicava che "dall'analisi del Rapporto ambientale preliminare risulta che l'intervento ricade nel territorio di competenza di altra Autorità di Bacino;
- con nota prot. n. 872 del 14.03.2013, l'Autorità Idrica Pugliese comunicava di non aver avuto la possibilità di accedere al sito per effettuare il pre-

lievo della documentazione relativa al piano o programma e ad ogni buon fine e per quanto di competenza rappresentava che "per l'intervento in oggetto, deve essere verificata la compatibilità con le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fognatura nera e depurazione delServizio Idrico Integrato Regionale. Il riferimento per gli aspetti di programmazione delle infrastrutture suddette è costituito dal Piano d'Ambito dell'ATO Puglia, la cui stesura approvata nel settembre 2002 è stata oggetto del documento di rimodulazione approvato in data 27.10.2009. Per le opere di captazione delle acque sotterranee a servizio del sistema idrico potabile regionale, occorre riferirsi agli elenchi allegati alle Disposizioni del Presidente della Regione Puglia 01/000875/GAB/2008 e n. 0014903/2009".

- con nota prot. n. AOO_148_1315 del 22/03/2013 l'Ufficio Pianificazione della mobilità e dei trasporti della Regione Puglia comunicava che "a seguito dell'analisi e delle verifiche della documentazione pubblicata, si riferisce che gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente".
- con nota prot. n. 0612/80Bdel 19.03.2013, l'Autorità di Bacino della Basilicata dall'analisi della documentazione pubblicata evidenziava l'opportunità di approfondire:
 - le eventuali criticità sugli aspetti ambientali da valutare a seguito di caratterizzazione del terreno di riporto utilizzato per il colmamento della ex cava a cielo aperto;
 - 1. le modalità di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche;
 - 2. Relativamente alla classificazione dell'area di lottizzazione come area a rischio medio "R2" nel Piano Stralcio per la difesa dal Rischio Idrogeologico, si evidenzia che tale rischio è stato apposto dall'Autorità di bacino in quanto l'area è caratterizzata dalla presenza di reti caveali sotterranee che a luoghi possono generare degli sprofondamenti e/o delle improvvise subsidenze. Nello specifico, considerato il progetto di bonifica eseguito e sul quale l'Autorità di Bacino ha espresso parere con apposita Determinazione dirigenziale, si evidenzia che ad oggi, il parere di compatibilità idrogeologica ai sensi dell'art. 33 delle norme tecniche di

- attuazione del PAI sul progetto del Piano di Lottizzazione e delle infrastrutture primarie è in fase di istruttoria.
- con nota prot. n. 3649 del 11.04.2013 la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia comunicava l'impossibilità a visionare la documentazione in formato elettronico per problematiche relative al collegamento.
- con mail inviata il 15.04.2013 dal Servizio Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia al sisp@ausl.le.it, si comunicava che la documentazione relativa ai procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS e VAS sono disponibili online senza la necessità delle credenziali.
- con nota PG0051326del 15.03.2013 la Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti segnalava l'impossibilità ad effettuare il prelievo della documentazione in formato digitale dallink indicato dall'autorità competente.
- con mail inviata il 11.04.2013 dal Servizio Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia al ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.i, si comunicava che la documentazione relativa ai procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione Comparto 26 - Altamura è disponibile al
 - link http://ambiente.regione.puglia.it/verificavas.
- con nota PG 0109818 del 19.06.2013 la Provincia di Bari -Servizio Edilizia Pubblica e Territorio Sez. Urbanistica precisando che allo stato non si evidenziano, per quanto di competenza, osservazioni in merito alle questioni trattate.
- con nota prot. n. 34520 del 02.07.2013 il Servizio Urbanistica del Comune di Altamura trasmetteva copia del parere di compatibilità idrogeologica rilasciato dall'AdB - Basilicata in data 26.06.2013 con cui si approvava, ai sensi degli artt. 18 e 33 delle N.T.A. del Piano stralcio per la difesa del rischio idrogeologico, il piano di lottizzazione in zona C" del PRG di Altamura - contrada Chiancone con prescrizioni;
- con note prot. n. 44689 del 11.09.2013 e prot. n. 46144 del 19.09.2013 il Servizio Urbanistica del Comune di Altamura trasmetteva copia dell'atto di formalizzazione del piano programma sollecitando l'espletamento della procedura di verifica.

Considerato che:

- l'Autorità procedente è il Comune di Altamura Servizio Urbanistica;
- il Proponente è il Consorzio "Il Chiancone" rappresentato dal signor Michele Sanrocco;
- l'Autorità competente delegata è il Comune di Altamura Servizio Ambiente ed Ecologia ai sensi della L.R. 44/2012 e L.R. 4/2014;
- con Determinazione Dirigenziale del III Settore n. 494 del 16/05/2014, la Commissione Locale del Paesaggio è stata integrata per poter svolgere funzione di supporto nell'esercizio della delega in materia di V.A.S.;
- in data 08/09/2014, la Commissione Locale per il Paesaggio con competenza di VAS si riuniva per avviare la fase istruttoria;
- in data 29/09/2014, la Commissione Locale per il Paesaggio con competenza di VAS si riuniva per concludere la fase istruttoria;
- la variante al Piano di Lottizzazione, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., è soggetta a Valutazione di Incidenza data la presenza di siti della Rete Natura 2000 nell'area interessata (SIC-ZPS "Murgia Alta" IT9120007); ai sensi dell'articolo 17 comma 1 della L.R. 44/2012 modificata dalla L.R. 4/2014, la Valutazione di Incidenza è effettuata nell'ambito del procedimento di VASdel piano o programma e nei casi incui operano le deleghe previste dall'art. 4 della L.R. 44/2012 il provvedimento di verifica e/o il parere motivato da atto degli esiti della valutazione di incidenza.
- l'Ufficio Programmazione Politiche energetiche,
 VIA e VAS, ai sensi dell'art. 6 comma 1bis della l.r.
 n. 11 del 12.04.2001 e ss.mm.ii. è competente ad esprimere parere di incidenza per i piani territoriali urbanistici di settore e loro varianti;
- l'Ente preposto all'approvazione definitiva del piano/programma è il Comune di Altamura.

Si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione relativo al Comparto 26 in zona C2 del PRG, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento.

Visto il contributo istruttorio (Verifica di assoggettabilità alla VAS) ed il parere reso sul predetto Piano di Lottizzazione dalla Commissione Locale per il Paesaggio con competenza in materia di VAS, dando atto che gli atti citati sono depositati presso gli uffici dell'autorità competente delegata.

PRESO ATTO dell'istruttoria prodotta dagli Uffici del III Settore e dalla Commissione Locale per il Paesaggio all'uopo costituita che qui di seguito si riporta.

CARATTERISTICHE DEL PIANO di Lottizzazione relativo al Comparto 26 in zona C2 del PRG contrada Chiancone.

1. Dall'esame della documentazione in particolare del rapporto preliminare di verifica trattasi di Piano di Lottizzazione residenziale di edilizia privata ed EEP con annessi servizi per la residenza in Zona C2 - Comparto 26 del PRG adeguato del Comune di Altamura (BA), approvato con DCC n. 127 del 26.10.1999 e convenzionato con atto notarile registrato a Gioia del Colle al n. 160 del 23.01.2003.

Il piano interessa parte del comprensorio posto a nord-est del Comune di Altamura alla contrada "Chiancone". La zona è posta a nord della strada Altamura - Cassano, è ai limiti di un'ampia zona di espansione C2 quasi del tutto edificata attraverso altre lottizzazioni e confina a sud con zona C4 del tutto edificata e a ovest con area S2A - servizi di quartiere, è delimitato a nord e a est da viabilità di P.di L., mentre a sud e a ovest da viabilità di PRG e rotatoria (rondò).

La lettura degli elaborati consente di rilevare che il PdLè costituito da una doppia serie di edifici residenziali a schiera uni e bi-familiare, con superfici scoperte di pertinenza da sistemare a verde privato. Comprende edifici destinati a edilizia economica e popolare (EEP) per il 32% minimo della volumetria privata, nonché un 20% minimo di volumetria destinata a servizi, a diretto utilizzo della residenza.

In generale la volumetria degli edifici si sviluppa su piano interrato e/o rialzato, piano terra, primo e secondo piano con sovrastante copertura a tetto.

Altri elementi che determinano l'unità d'intervento sono:

 la rete viaria che permette una razionale utilizzazione degli spazi e una minimizzazione dei percorsi senza grossi intralci di intersezioni;

- le zone verdi che si amalgamano con i volumi previsti, fornendo un continuum delle funzioni abitative e ricreative;
- l'aggancio di un movimento dei volumi che permette la visione di ampi panorami sull'ambiente circostante:
- l'integrazione funzionale ed architettonica tra le zone a verde con la lottizzazione vicina in Zona C4 (lottizzazione Pepe).
- 1. Dimensione del Progetto e parametri urbanistici (pag. 8 rapporto preliminare di verifica) sono i seguenti:
- Le aree ricadenti nel piano sono individuate nel foglio di mappa 164 e le particelle sono: 312-1224-1226-1227-1228-1230-1231-1232-1233-1234-1235-1236-1237- 1238-1239-1241-1242-1243-1244-1245-1246-1247-1248-1250-1251-1252-1253-1254-1255-1256-1258-1259-1260-1261-1262-1263-1264-1265-1266-1267-1268-1269-1272-1273-1274-1275-1276-1277-1278-1279-1280-1282-1283-1284-1692-1693-1684-1692-1693-1684-1685-1686-1687-1688-1691-1695-1689-1690-1694-1696-1697-1698-1699- 1700-1701-1702-1703-1704-1705-1706-1707-1708.
- I dati urbanistici del piano sono:
 Indice di fabbricabilità territoriale = 1,25 mc/mq;
 Superficie territoriale in C2 = 15.791,00 mq;
 Superficie fondiaria = 10.453,00 mq;
 Superficie da cedere a standard = 18 mq/100 mc;
 Aree cedute a standard = 4.083 mq (63 mq da cedere);
 Volume edificabile = 19.992,50 mc;
 Volume edilizia privata = 9.362,10 mc;
 Volume per EEP (min. 32%= 6.397,60 me) = 6.624,55 mc;

Volume a servizi (min. 20%= 3.998,50 me) = 4.005,39 mc;

Superficie coperta = 3.031,08 mq; Rapporto di copertura = 29% (max 30%); Distanza dai confini = H/2 = min. 5,00 m; Distanza tra i fabbricati = (HI+H2)/2 = min. 10,00 m;

H max = altezza massima dei fabbricati = 13,50 m; H max di progetto dei fabbricati = 9,95 m; Parcheggi privati (interrati) =1/10 mq/mc; Abitanti da insediare (IOOmc/ab.) = circa 200.

 Le urbanizzazioni primarie autorizzate sono le seguenti: Viabilità; Reti idriche e fognarie che hanno ottenuto dall'AQP il prescritto nulla-osta; Rete di distribuzione telefonica; Pubblica illuminazione della viabilità;

- Le urbanizzazioni secondarie sono a scomputo dei relativi oneri di urbanizzazione secondo l'art. 4 della convenzione e comprende:
 - Sistemazione a verde attrezzato di quartiere;
- L'area è già definita e organizzata come cantiere, sia in funzione dei lavori eseguiti peril consolidamento e bonifica delle cavità individuate nel sottosuolo e sia per i successivi lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione, già appaltati alla stessa impresa che ha eseguito la bonifica delle aree.

CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE dal Piano di Lottizzazione in Zona C2 comparto 26 del PRG di Altamura contrada "Chiancone".

Dalla Lettura del R.A.P. pag. 22 l'area in esame ricade nel Foglio N. 189 (Altamura) della Carta dell'I.G.M. in scala 1:100.000 e si colloca a Nord-Est del centro abitato di Altamura. Secondo tale carta geologica l'area in esame si trova al limite tra i depositi carbonatici cretacei (Calcare di Altamura) e quelli pleistocenici appartenenti alle formazioni della Fossa Bradanica tra cui affiorano, a partire dalla più antica e da ovest verso est, la Calcareniti di Gravina a loro volta trasgressive sui calcari ed eteropiche con le Argille di Gravina, le Sabbie di Monte Marano, la Calcareniti di Monte Castiglione, le Argille calcigne e le Sabbie dello Staturo.

L'area di stretto interesse è caratterizzata prevalentemente dalla formazione delle Calcareniti di Gravina, definite come un deposito calcarenitico massiccio giallastro o biancastro piuttosto omogeneo con cenni di stratificazione e in discordanza angolare con il sottostante Calcare di Altamura. Sopra di esso è inoltre presente una copertura di depositi recenti alluvionali ciottolosi sabbiosi ma anche depositi argilloso-limosi alterati.

Dall'osservazione delle ortofoto Sit Regione Puglia 2013 e dalla carta dell'Uso del Suolo (2011) infatti si rileva che l'area interessata risulta periurbana in parte già antropizzata contraddistinta dalla presenza di superfici rimaneggiate e artefatto.

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal Piano si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio.

1. In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, l'area di intervento:

L'area in esame (PAG. 16 R.A.P.), secondo quanto riportato nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Basilicata è compresa nell'area a rischio idrogeologico connesso alla presenza di cavità sotterranee per cui, in ottemperanza all'art. 33 delle Norme Tecniche di Attuazione, è stato istituito dal Comune di Altamura il Catasto delle Cavità Sotterranee ed è stato nominato in Nucleo di Coordinamento Tecnico al fine di gestire l'area a rischio valutando e coordinando ogni tipo d'intervento da sottoporre a parere della Commissione tecnica composta da vari tecnici dell'AdB Basilicata.

Come risulta dalla tavola n. 454151 del Nuovo Piano di Stralcio per la Difesa dal Rischio idrogeologico del PAI dell'Autorità Interregionale di Bacino della Basilicata (aggiornamento 2010), l'area del PdL è classificata, dall'AdB Basilicata, come area a Rischio Idrogeologico di classe R2 (rischio medio) e, pertanto, la realizzazione di tutte le opere previste è subordinato al rispetto del parere positivo di compatibilità idrogeologica agli artt. 18 e 33 delle NdA del PAI rilasciato dall'AdB con le seguenti prescrizioni:

- in sede di lavori e in sede di esercizio, andranno valutati e posti in essere tutti gli accorgimenti ritenuti necessari alla salvaguardia della stabilitàdei luoghi e delle strutture e infrastrutture presenti e/o in corso di realizzazione;
- le risultanze delle attività di monitoraggio delle condizioni di stabilità dell'area/opera del piano di lottizzazione, previste dallarelazione sulle indagini integrative trasmessa nel marzo 2013 e dalla relazione esplicativa degli interventi dei bonifica, dovranno essere redatte secondo le modalitàpreviste dall'art. 33 delle NdA del PAI esottoposte a verifica del Comune di Altamura; le stesse dovranno essere eseguite anche successivamente alla fase di realizzazione delle opere. Le attività di monitoraggio dovranno essere estese anche all'intera viabilità interna al piano di lottizzazione e alle

- opere di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche. La documentazione sulle perforazioni eseguite per la realizzazione dei pali di fondazioni, dei pozzi o altre perforazioni dovranno essere trasmesse al Comune di Altamura per la verifica dell'assenza di vuoti residui. In caso di vuoti residui si dovrà procedere alla bonifica degli stessi secondo le modalità previste dalle normative vigenti.
- Il presente parere non si estende alla strada di PdL prevista lungo il limiti NE del piano a ridosso della particella 1224 del FM 164. omissis
 Inoltre si raccomanda che:
- gli interventi volti al miglioramento delle caratteristiche geomeccaniche dei depositi di riempimento della cava e di quelli derivanti dalla demolizione di cavità nell'area A del piano di lottizzazione dovranno rendere accettabili, in relazione alle differenti tipologie di opere /interventi da realizzare, eventualicedimenti residui derivanti dall'eterogeneità dei suddetti depositi. gli interventi di miglioramento dovranno assicurare la stabilità sia delle opere di urbanizzazione primaria sia delle opere di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, oltre chedelle altre aree per le quali le indaginigeognostiche hanno indicato situazioni allimite della stabilità.Il raggiungimento, a seguito degli interventi di miglioramento, delle condizioni di stabilità idonee alla realizzazione di tutte le opere/interventi del piano di lottizzazione, dovrà essere attestato mediante idonei studi ed indaginigeognostiche, le cui risultanze saranno sottoposte alla verifica delComune di Altamura;
- dovrà essere predisposta apposita relazione tecnica sugli eventuali effetti generati, anche in termini di vibrazioni indotte, dalle attività di cantiere e dalla realizzazione delle opere/interventi a farsi, inclusi gli interventi di miglioramento delle caratteristiche geomeccaniche deiterreni, sulle opere edinfrastrutture esistenti nelle aree circostanti il piano di lottizzazione. La relazione dovrà essere depositata presso il Comune di Altamura, che è tenuto ad accertare l'esenzione deirischi per la pubblica e privata incolumitàe per le opre esistenti nelle aree circostanti il PdL. Sulla scorta degli esiti di apposito monitoraggio il Comune e i proprietari/gestori delle opere del PdL, ciascuno per le proprie competenze, dovranno porre in essere le azioni ritenute utili a evitare l'innesco di situazioni di criticità per le opere circostanti;

- i fronti di scavo andranno dimensionati, verificati e protetti in conformità a quanto previsto dalle vigenti normative. In sede di lavori andranno poste in essere le misure - interventi ritenuti necessari per assicurare la loro stabilità provvedendo altresì alla raccolta e allontanamento di eventuali acque dalle aree di cantiere. Lo smaltimento delle acque di cantiere, da realizzare in conformità delle normative vigenti in materia, non dovrà interessare aree limitrofe allo scavo e/o esterne all'area oggetto degli interventi;
- l'esatto dimensionamento delle opere di fondazione e delle pareti interrate degli edifici da realizzare nel rispetto delle disposizioni del DM 14.01.2008, dovrà tener conto di caratterizzazione fisico meccanica dei terreni interessati dalle opere, ponendo altresì particolare attenzione alla valutazione della risposta sismica locale e di eventuali effetti di amplificazione sismica connessa all'assetto del sottosuolo del PdL. La profondità di attestazione dei pali di fondazioni nelle successioni calcaree sottostanti le calcareniti andrà opportunamente valutata, anche al fine di superare eventualelivelli fratturati e carsificati presenti al passaggio tra le calcareniti e le sottostanti successioni di calcare;
- andranno posti in essere tutti gli accorgimenti tecnici necessari per la realizzazione regola d'arte delle fondazioni profonde ivi comprese misure protettive in caso di presenza di zone umide nel sottosuolo segnalatedagli elaborati di progetto;
- l'utilizzo dei materiali di riporto e lo smaltimento dei materiali di scavo dovrà risultare conforme alle vigenti normative di settore;
- in fase di progettazione esecutiva e in fase dei lavori e di esercizio, i progettisti e proprietari delle opere a farsi dovranno predisporre tuttigli accorgimenti tecnici necessari a garantire la tenuta impermeabile deimanufatti adibiti a raccolta, convogliamento e smaltimento delle acque meteoriche prevedendonealtresì la manutenzione periodica e monitorandone il corretto funzionamento onde evitare l'innesco di eventuali criticità.
- al tal fine il progetto delle suddette opere dovrà essere corredato anche da documentazione tecnica relativa al dimensionamento idraulico delle stesse (comprese vasche e pozzi), attestante la capacità delle opere alla raccolta e smaltimento dell'intero volume delle acque meteoriche;

- la realizzazione delle opere di raccolta, convogliamento e smaltimento delle acque meteoriche e le modalità per il loro smaltimento nel sottosuolo previste dal progetto dovrà essere subordinato:
- alla verifica a cura del Comune di Altamura della compatibilità delle opere e delle modalità di smaltimento con quanto previsto in materia di gestione delle acque meteoriche dagli atti del catasto delle cavità sotterranee Il stralcio (.9) e con le disposizioni del Comune di Altamura in merito ai sistemi di regimazione e smaltimento delle acque meteoriche in attuazione delle disposizioni normative vigenti.
- Il Comune è tenuto a verificare l'assenza di altre possibilità di smaltimento delle acque meteoriche;
- al rilascio del provvedimento autorizzativo allo scarico nel sottosuolo da parte della Provincia di Bari, cui competono funzioni di verifica della compatibilità delle opere e delle modalità di scarico delle acque meteoriche con quanto previsto dalle vigenti normative di settore (d.lgs.152/2006e altre norme di settore) e con le previsioni del piano di tutela regionale del acque. Sarà inoltre cura della provincia di Bari verificare che le acque di scarico presentino caratteristiche qualitative conformi con le vigenti disposizioni in materia oltre che acquisire la documentazione che escluda ogni interazione tra le acque immesse nel sottosuolo e eventualifalde presenti nel bedrock calcareo e che attesti il corretto dimensionamento idraulico delle opere di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche.
- 2. In riferimento alla tutela delle acque non rientra tra la perimetrazione del piano di tutele delle acque in particolare tra le zone di protezione speciale idrogeologica di tipo A e tipo B, aree soggette a contaminazione salina, canale principale dell'AQP, area per approvvigionamento idrico di emergenza.
- 3. In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, e ai vincoli edalla sensibilità ambientale delle aree in cui ricade il Piano (allegato I al Reg. Regionale n. 18/2013)I' area di intervento:
- non è interessata da aree protette di tipo nazionale, regionale;

- non ricade nelle zone umide individuate nella convezione di Ramsar;
- ricade interamente nel SIC ZPS "Murgia Alta" (IT9120007) e nell'IBA 135 "Murge" e Important Bird Areas, pertanto risulta necessaria la Valutazione d'Incidenza, dei cui esiti si da atto nel paragrafo successivo;
- non rientra tra siti UNESCO;
- sono presenti beni culturali così come indicati nell'art. 10 dell'ex d.lgs.42/2004 in particolare il vincolo archeologico extraurbano denominato la "La Carrera", vincolo che la Regione Puglia - Assessorato Assetto del territorio - urbanistica con nota prot. 8102/06 del 16/09/2008 si è espressa sulla difformità tra elencazione e perimetrazione dei Beni archeologici, la Soprintendenza per Beni Archeologici della Puglia con nota prot. 10711 del 07/09/2007 ha proposto la revoca della dichiarazione di interesse archeologico per il tracciato de "La Carrera"; il Comune di Altamura ha rilasciato l'Autorizzazione Paesaggistica in data 04/09/2009 n. 45/2008 con le seguenti prescrizioni: il tratto 1 della viabilità di PRG ed il rondò interessati dall'attraversamento di via la Carrera per ml 70, devono essere realizzati con basolato di pietra calcarea locale, previa approvazione del progetto esecutivo delle opere da parte della soprintendenza archeologica; nella sistemazione delle aree a verde siano utilizzate essenze locali arboree edarbustive al fine di incrementare il patrimonio botanico-vegetazionale autoctono; il lavori da eseguire non devono alterare l'originario andamento plani-altimetrico dei terreni interessati; realizzare adeguata regimentazione delle acque superficiali, conappropriate condotteo sistemi di smaltimento delle stesse (canali,barriere ecc).
- ricade in zone di interesse archeologico in particolare in aree di rilevante interesse archeologico
 e paesaggistico art. 142 comma 1 del d.lgs.
 42/2004 in particolare il vincolo archeologico
 extraurbano denominato la "La Carrera" per cui
 valgono le considerazioni del punto precedente;
- non sono presenti immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (ex art. 136 del d.lgs. 42/2004);
- rientra nelle perimetrazione del PUTT/P in particolare nell'ambiti territoriali estesi C ed E del PUTT/P;

- non rientra tra i siti potenzialmente inquinati, siti di interesse nazionale e aree soggette a piano di risanamento della qualità dell'area;
- 4. Relativamente ai valori paesaggistici e storicoarchitettonici, l'area in oggetto, in riferimento:
- al Piano Urbanistico Territoriale Tematico "Paesaggio" PUTT/p: è classificata in parte come ATE di tipo "C" e di tipo "E" e non rientra nella perimetrazione dei territori costruiti;
- al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale -PPTR, adottato con D.G.R. n.1435 del 2 agosto 2013: l'area è inserita nell'ambito di paesaggio "Alta Murgia", figura territoriale "La fossa bradanica"; è in parte individuata come UCP "area di rispetto delle componenti culturali e insediative zone m"- zone archeologiche; è presente l'UCP "componenti delle aree protette e dei siti naturalistici" - SIC/ZPS "Murgia Alta".
 - Con riferimento all'art. 106 "Discipline transitori" comma 1 delle NTA del PPTR, il Piano Esecutivo risulta già approvato pertanto rimarrà disciplinato dalle norme del PUTT/p che peraltro all'art. 5.03 esclude l'obbligatorietà del parere paesaggistico.
- 5. Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.
- circa lo smaltimento dei reflui urbani, la lettura del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "Programma delle Misure") consente di rilevare che il Comune di Altamura invia i propri scarichi fognari all'impianto di depurazione sito in Altamura che ha come recapito il Torrente Jesce (classificato come corpo idrico superficiale non significativo). Per tale impianto, che risulta dimensionato per 70.957 Abitanti Equivalenti a fronte di un carico generato di 95.414 Abitanti Equivalenti, nel PTA siprevede un ampliamento/adeguamento;
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (http://www.rifiutiebonifica.puglia.it), il Comune di Altamura, ha una percentuale procapite di RSU pari a circa 406 kg/anno per il 2013 e una percentuale di RD per l'anno 2013 pari circa al 17%;
- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il territorio di Altamura è classificato come zona attività produttive A

("Comuni caratterizzati principalmente da emissioni in atmosfera da traffico auto veicolare. Si tratta di comuni con elevata popolazione, principalmente collocati nella parte settentrionale della provincia di Bari"), in cui trovano attuazione le misure per il traffico. Le misure per la mobilità e per l'educazione ambientale si applicano, in via prioritaria nei comuni per i quali è stato registrato o stimato uno o più superamenti dei valori limite, ovvero quello rientranti nelle zone A e C. Nel Comune di Altamura è presente n. 1 centralina, per il monitoraggio dell'aria dell'ARPA Puglia, su Via Golgota.

- In relazione all'inquinamento acustico, ad oggi, il Comune di Altamura non è dotato del Piano di Zonizzazione Acustica secondo le disposizioni della L. 447/95 e della L.R. 3/2002.
- Dal punto di vista dell'inquinamento elettromagnetico, ad oggi, il comune di Altamura non è dotato del Piano di Zonizzazione Elettromagnetica; sono presenti delle sorgenti attive, in particolare la più vicina all'area interessata che è localizzata in S.V. Fornello, a circa 1.5 km.
- In relazione al PRAE l'area di interesse è localizzata a circa 1.4 km, e quindi non nelle immediate vicinanze, ad un B.C..

CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE:

Da quanto riportato dal R.A.P. pag. 40 il progetto consiste in una doppia serie di edifici residenziali a schiera uni e bi-familiare, con superfici scoperte di pertinenza da sistemare a verde privato; comprende edifici destinati a edilizia economica e popolare (EEP) per il 32% minimo della volumetria privata, nonché un 20% minimo di volumetria destinata a servizi, a diretto utilizzo della residenza; per quanto riguarda la viabilità è previsto la realizzazione di una strada di PRG - 2 tratti di strada con sede viaria di 10 o 16 m, marciapiedi di 2,5 m ciascuno su entrambi i lati delle strade - viabilità di lottizzazione - la sede viaria sarà di 12 metri comprensivi di marciapiedi su entrambi i lati (1,5 m ciascuno); il sito è compreso in aree SIC, ZPS. e IBA tuttavia è opportuno precisare che nel sito e nelle vicinanze non si rinviene la presenza di aree di particolare pregio naturalistico; le emissioni in atmosfera sono legate solo alle operazioni di cantiere, durante tale periodo, il passaggio dei mezzi d'opera

determina emissioni di gas di scarico e dispersione di polveri date dall'esecuzione dei lavori e dallo spostamento di detriti e materiale inerte tale tipo di disturbo è principalmente da imputare al transito dei mezzi pesanti durante le fasi di cantiere e durante le fasi di scavo per la realizzazione delle fondazioni del piano interrato di trivellazione e di movimento terra, in fase di cantiere non sono previsti emissioni di sostanze in terra e in acqua; a fine cantierizzazione, invece, le opere di smaltimento delle acque piovane prevedono il convogliamento delle acque di dilavamento in fori perdenti nella zona anidra del sottosuolo opportunamente depurate, come previsto dalla legge; gli edifici da realizzare saranno dotati di allacci alla rete idrica dell'Acquedotto Pugliese, sulla rete sono previste apparecchiature di sezionamento, di scarico e di lavaggio della condotta, le caratteristiche e le modalità di fornitura saranno conformi a quanto riportato sul catalogo materiali dell'AQP. La tubazione sarà posata sul fondo di idoneo scavo eseguito alla profondità di circa 1,20 m, al disopra della rete fognaria ed a una distanza planimetrica da questa di 1,50 m;

Nell'edificazione è prevista la realizzazione di un interrato e/o seminterrato, i cui lavori di scavo, saranno limitati ad una profondità di3,50/4,00 moltre cui saranno eseguite le trivellazioni per i pali in c.a. per la prevista tipologia di fondazioni profonde e fronti di scavo di altezza max di 11/12 m per ogni edificio, i materiali di scavo non idonei al loro utilizzo, quali argille, saranno smaltiti in discariche autorizzate; i fronti di scavo saranno eseguiti con opportuna pendenza saranno contenuti con idonee pareti in c.a. che costituiranno le pareti delle intercapedini. I rilevati stradali saranno opportunamente realizzati e compattati al fine di ridurre cedimenti differenziali; il rifornimento dei materiali e dell'attrezzatura di cantiere necessita di eseguire i lavori oltre che di rimuovere e smaltire i rifiuti prodotti durante le fasi di messa in posa delle opera. la fruibilità ordinaria del sito da parte dei residenti sarà garantita dalle strade di collegamento previste nelle opere di urbanizzazione primaria; nell'area non ci sono essenze arboree e l'intera superficie è ricoperta da copertura erbacea rappresentata da specie infestanti in cui non si rinvengono specie da tutelare. Lungo la fascia longitudinale alla strada di PRG è prevista una superficie destinata a verde di quartiere.

L'area sarà arredata con essenze autoctone, si prevede la piantumazione di 30 alberi e 60 cespugli che verranno sistemati su superficie colmata a prato erboso; la durata delle fasi di cantiere è stata calcolata approssimativamente in circa 2 -3 anni, corrispondenti al periodo di realizzazione delle opere; tra le specie sinantropiche tutelate è da citare il falco grillaio, la cui convivenza con l'uomo è ormai bibliograficamente documentata. Effetto di disturbo, causa di allontanamento per le specie è certamente da attribuire al rumore causato durante le fasi di scavo, durante tale attività potrebbero derivare disturbi all'erpetofauna, da tutelare anche durante la fase di letargo invernale; l'area ricade in una zona in cui non ci sono habitat naturali e prioritari.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA del Piano di Lottizzazione "comparto 26 in zona C2 del PRG".

L'art. 17 della Legge Regionale n. 44/2012 modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 4/2014 stabilisce che il provvedimento di verifica è espresso dall'autorità competente e nei casi in cui operano le deleghe ai Comuni, questi ultimi danno atto nei relativi provvedimenti degli esiti della valutazione di incidenza. In data 11/09/2014 con prot. n. 44022 è stata assunta alla p.e.c. del protocollo generale la V.INC.A. del PdL Comparto 26 zona C2, i cui esiti sono:

"...pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS Murgia Alta cod. IT9120007,si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

- tutte le aree a verde siano realizzate utilizzando specie vegetali autoctone ai sensi del d.lgs. 386/2003,introducendo idonea vegetazione arborea e arbustiva anche lungoil perimetro dell'area;
- le aree attrezzate siano realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
- va rispettato il R.R. n. 13/2006 per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativo della L.R. n. 15/2005".

In conclusione, dall'istruttoria effettuata e dalle motivazioni sopra riportate, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia ambientale, si ritiene che il Piano di Lottizzazione relativo al comparto "26" in zona C2 di PRG contrada Chiancone nel Comune di Altamura non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006e ss.mm.ii.) pertanto si propone al Dirigente competente l'assunzione delprovvedimento consequenziale finalizzato ad escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati nella strumentazione attuativa del Piano in oggetto:

- per le aree a verde siano salvaguardate le alberature di pregio eventualmente esistenti, facendo salva la ripiantumazione e laddove possibile, gli individui vegetali esistenti (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto) e si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lavori, utilizzando specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), e prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora;
- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Nella fase di dimensionamento di tali opere si integri la progettazione in modo da verificare la

- compatibilità dell'intervento con le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio idrico integrato regionale;
- se esistenti siano salvaguardati e valorizzati gli elementi caratterizzanti il paesaggio agrario (muretti a secco, etc.), anche secondo le indicazioni dell'Allegato A alla DGR n., 1554/2010, assumendoli (laddove possibile) a modello per le sistemazioni delle aree esterne;
- relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del Piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato di Altamura;
- si contenga l'inquinamento elettromagnetico interno, prevedendo l'utilizzo di disgiuntori e cavi schermati e il decentramento dei contatori e delle dorsali dei conduttori;
- si mettano in atto tutti gli accorgimenti tecnici volti alla prevenzione e alla propagazione degli incendi, in particolare nelle aree più a ridosso di aree incolte o boscate, e si preveda l'accesso dei mezzi di soccorso e l'allaccio alla rete idrica, in ogni caso si verifichi l'applicazione della normativa di riferimento in tema di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione;
- per quel che riguarda l'impianto di illuminazione si faccia riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti peril contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005;
- per quel che riguarda l'inquinamento acustico si faccia riferimento a quanto stabilito dalla Legge n. 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" per i valori di livello equivalente in regime diurno e notturno e dal DPCM 14/11/1997;
- i fori anidri dovranno essere incamiciati con idonea tubazione di rivestimento per tutto il tratto calcarenitico attestandosi completamente nell'ammasso roccioso calcareo integro;
- l'intero Piano di Lottizzazione non dovrà interferire in alcun modo con il libero deflusso delle acque superficiali mettendo in atto tutti gli accorgimenti tecnici atti ad allontanare naturalmente le acque meteoriche;

- le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno del PdL siano caratterizzate al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata);
- per i parcheggi, pubblici e privati, si preveda l'uso di pavimentazioni drenanti e un'adeguata sistemazione a verde;
- si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione:
 - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive, che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
 - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
 - 2. di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009e ss.mm.ii.);
 - 3. di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);
 - si favorisca la mobilità lenta (ciclabile e pedonale) per gli spostamenti all'interno dell'area di intervento e verso il centro urbano (es. prevedere percorsi pedonali, ciclabili o promiscui pedonali/ciclabili, attraversamenti pedonali / ciclabili regolati, dissuasori di velocità);
- per le fasi di cantiere:
 - 1. si dovrà tener conto del contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
 - per evitare inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;

- nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
- 3. per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
- prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;
- Si rispettino le prescrizioni contenute nel parere di Valutazione d'Incidenza e nel parere di compatibilità idrogeologica agli artt. 18 e 33 delle NdA del PAI rilasciato dall'AdB per la realizzazione di tutte le opere previste;
- Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.
- Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione Comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del D.Lgs 152/2006, punto 2):
 - si verifichi, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui di Altamura, lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento/ampliamento previsti nel Piano di Tutela delle Acque;
 - si favoriscano azioni volte al monitoraggio e controllo dell'efficienza depurativa durante tutto l'anno dell'impianto di depurazione dove verranno convogliati i reflui del Piano in esame e di tutti quelli in fase di realizzazione o di immediata previsione;
 - si favoriscano i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti verso il centro urbano e all'interno del nuovo insediamento (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedo-

- nali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette);
- sarà cura del progettista della struttura, del geologo e del geotecnico, stabilire il tipo di fondazione più idonea in riferimento al sito e alla stratigrafia risultante dopo la bonifica, anche in riferimento all'accelerazione locale.
- 4. si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e l'implementazione dei sistemi di raccolta differenziata.

Il Funzionario Incaricato Dott. Agr. Falcicchio Giuseppe

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

LETTE e condivise le premesse innanzi riportate;

Vista la Legge Regionale n. 44/2012 modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 4/2014;

Visto il Regolamento Regionale n. 18/2013;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003"Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito aiprincipi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001; Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Per tutto quanto esposto e per i provvedimenti consequenziali da parte degli uffici competenti;

DETERMINA

- di dichiarare le premesse, che qui si intendono integralmente riportate, parte integrante del presente provvedimento;
- di escludere il Piano di Lottizzazione relativo al Comparto 26 in zona C del PRG contrada Chian-

conedalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa ea condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di dare atto che il presente provvedimento è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS al Piano di Lottizzazione relativo al Comparto 26 in zona C" del PRG contrada Chiancone, fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al PdL in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- di dare atto che il Proponente e/o Autorità procedente non è esonerata dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS Regionale e all'Autorità procedente - Comune di Altamura Servizio Urbanistica;
- dispone di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sull'albo pretorio Comunale;
- di dare atto che i verbali istruttori della commissione e le eventuali comunicazioni al r.u.p. sono depositati presso gli uffici dell'autorità competente delegata.

Si da atto che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio Comunale;

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e

ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla pubblicazione dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del 3° Settore Sviluppo E Governo Delterritorio Dott. Arch. Giovanni Buonamassa

COMUNE DI GINOSA

Procedura di valutazione impatto ambientale.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Visto l'art. 3 comma 5 della Legge Regionale 12/4/2001, n. 11 e s.m.i. "Norme sulla valutazione di Impatto Ambientale" che dispone quanto segue: "Copia degli studi di impatto ambientale viene depositata presso l'archivio regionale della VIA. e presso le sedi dei comuni e dei soggetti interessati così come individuati dall'autorità competente. Dell'avvenuto deposito viene data pubblicità mediante l'inserzione sui quotidiani, la pubblicazione sui bollettini regionali e l'affissione sugli albi pretori dei comuni interessati";

RENDE NOTO

che presso l'UTC - VIA Settore "Lavori Pubblici ed Ambiente" del Comune di Ginosa nonché sul sito web istituzionale al seguente link:

http://www.ginosa.gov.it/component/zoo/item/gal aso-marinella-progetto-definitivo, trovansi depositati gli atti relativi al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) dei lavori di seguito indicati:

- Istanza di V.I.A. completa degli Studi di Impatto Ambientale per i lavori di:

"P.O. FESR 2007-2013 - Asse II - Linea di Intervento 2.1 - Az. 2.1.2 - "Rinaturalizzazione canale Galaso-Marinelia, recapito finale dell'agglomerato di Marina di Ginosa" Cod. FE2100029 - importo provvisorio € 1.100.000,00".

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i., si comunica che:

- La suddetta documentazione, resterà disponibile per la libera visione per 30 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del relativo avviso sui B.U.R.P.;
- Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare, in forma scritta, osservazioni all'autorità competente tendenti a fornire elementi conoscitivi e valutativi sui possibili effetti dell'intervento.
- In caso di osservazioni sottoscritte da più persone, la risposta viene fornita solo al primo firmatario.
- Entro i successivi dieci giorni le osservazioni presentate, sono comunicate al proponente, il. quale ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro venti giorni.

Si comunica, inoltre, che il Responsabile Unico del Procedimento è l'ing. Giovanni ZIGRINO, al quale possibile rivolgersi per visionare gli atti del procedimento, avere informazioni al riguardo, presentare scritti e memorie.

Si comunica altresì che ogni comunicazione dovrà essere inviata ai recapiti riportati in frontespizio della presente nota.

Il Responsabile Unico del Procedimento Ing. Giovanni Zigrino

FERROVIE DEL GARGANO

Avviso di deposito procedura di V.I.A.

La società Ferrovie del Gargano Srl con sede legale in Bari alla VIA L. ZUPPETTA, 7/D P.I. 04383720721, comunica che sono stati depositati, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. n. 11/2001 il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale (S.I.A.), la sintesi non tecnica relativi alla realizzazione di un elettrodotto aereo a servizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica in località "Toppo Titolo" nel Comune di Volturara Appula (FG),la linea elettrica ricade nei comuni sottoriportati e presso i quali è depositato il progetto e gli atti allegati:

- Provincia di Foggia Assessorato Ambiente;
- Comune di Alberona Ufficio Tecnico;
- Comune di Biccari Ufficio Tecnico;
- Comune di Castelluccio Valmaggiore Ufficio Tecnico;
- Comune di Troia Ufficio Tecnico.

L'intervento oggetto della presente relazione descrive le opere necessarie per la realizzazione deinuovi raccordi aerei a 150kV per collegare la nuova Stazione Elettrica di Smistamento TRI denominata "BICCARI" a 150kV da un lato in entra-esci alla esistente linea 150kV Alberona- Volturara e dall'altro all'autorizzando SATELLITE della sezione 150kV della Stazione380/150kV di TROIA. Le opere di Rete sopra elencate consentiranno di connettere il nuovo Impianto di Produzione Eolica, della società Ferrovie del Gargano srl, alla rete RTN di TERNA RETE ITALIA.La variante agli elettrodotti permetterà comunque di garantire il funzionamento in condizioni di sicurezza della rete a 150 kV nell'area interessata. Terna Rete Italia S.p.A. ha individuato come possibile soluzione tecnica quella che prevede:

- una futura Stazione Elettrica di Smistamento della RTN da collegarein entra-esci sulla linea 150 kV esistente della RTN denominata "VOLTURARA-ALBERONA"
- un ampliamento (Satellite) della sezione 150 kV della S. Elettrica di Trasformazione denominata "TROIA"
- due elettrodotti a 150 kV di collegamento tra le due Stazioni della RTN suddette.

Nella scelta dei nuovi tracciati è stata considerata la presenza dei vincoli esistenti, che esprimono situazioni di tutela riferite a precise emergenze territoriali, paesaggistiche e ambientali. Prevalentemente i tracciati si sviluppano in aree prettamente agricole.

Raccordi Alberona/Volturara-Biccari (in DT) di circa 14,2 km: sono previsti num. 39 nuovi sostegni della serie 150 kV DTe num. 2 sostegnidella serie 150 kV ST;

il progettoprevede larealizzazione di una varianteal trattodi lineaesistente compreso tra i sostegni 29 e 30 dell'elettrodotto 150 kV "Alberona - Volturara", mediante la realizzazione di due raccordi aerei, in doppia terna su unica palificazione, tra la citata esistentelinea e la futurastazione di smista-

mento di Biccari. Il tracciatodei raccordi in argomento si dipartiràdai futuri sostegni inseriti ai picchetti 29/1 e 29/2 e interesserà il territorio dei Comuni di Alberona e Biccari(FG), mantenendosi a notevole distanza dai centri abitati deipredetti Comuni.

Elettrodotto 150 kV Biccari-Troia 1: di circa 11,5 km; sono previsti num. 29 sostegni della serie 150 kV ST e num. 1 sostegno ST con portaterminali.

Il progetto prevede il collegamento (denominato Biccari-Troia 1) della futurastazione di smistamento di Biccari all'esistente stazione a 380 kV di Troia. Dal sostegno capolinea (picchetto n. 30) infisso nelle immediate vicinanze della stazione a 380 kV di Troia, l'elettrodotto proseguirà in cavo interrato per circa m 650, entrando in stazione e terminando al portale destinato, e interesserà il territorio dei Comuni di Biccari, Lucera e Troia (FG), mantenen-

dosi a notevoledistanza dai centri abitati dei predetti Comuni.

Elettrodotto 150 kV Biccari-Troia 2: di circa 11,5 km; sono previsti num. 29 sostegni della serie 150 kV ST e num. 1 sostegno ST con portaterminali.

Il progetto prevede il collegamento (denominato Biccari-Troia 2) della futura stazionedi smistamento di Biccari all'esistente stazione a 380 kV di Troia. Dal sostegnocapolinea (picchetto n. 30) infisso nelle immediate vicinanze della stazione a 380 kV diTroia, l'elettrodotto proseguirà in cavo interratoper circa m 650, entrandoin stazione e terminando al portale destinato, e interesserà il territorio dei Comuni di Biccari, Lucera e Troia (FG), mantenendosi a notevoledistanza dai centri abitati dei predetti Comuni.

In particolare, gli elettrodotti aerei, aventi una lunghezza complessiva di circa 38 Km, saranno costituiti da101 nuovi sostegni cosi distribuiti suiterritori interessati:

n. sostegni	Lunghezza (km)	Comune	Provincia	Regione
19 (DT)	7,2 (DT)	Alberona	Foggia	Puglia
22 (DT) + 24 (ST)	7,0 (DT) + 10,4 (ST)	Biccari	Foggia	Puglia
4	1,3 (ST)	Lucera	Foggia	Puglia
32	11,6 (ST)	Troia	Foggia	Puglia

Stazione Elettrica di Smistamento RTN 150kV.

La nuova stazione dismistamento a 150 kV sarà ubicata nel comune di Biccari (FG) in terreni agricoli; in particolare, essa interesserà un'area di circa 117 x 88 m, da acquisire, che verrà interamente recintata. Saranno inoltre previste, lungo la recinzione perimetrale della stazione, gli ingressiindipendenti dell'edificio per i punti di consegna delle alimentazioni MTdei servizi ausiliari. Tale ubicazione è stata individuata come la più idonea tenendo conto delle esigenze tecniche e dell'opportunità ambientale.

La sezione a 150 kV sarà del tipo unificato TERNA per punti di consegna con isolamento in aria e sarà costituita da:

- n° 1 sistema a doppia sbarra con sezionatori di terra sbarre ad entrambe le estremità e TVC di sbarra su un lato;
- n° 2 stalli linea per entra-esci; n° 2 stalli per parallelo sbarre;
- n° 2 stalli linea per connessione a St/ne 380/150kV di TROIA (Satellite); n° 2 stalli disponibili.
- N°1 stallo TIP (opzionale)

Il procedimento si rende necessario per permettere la valutazione dell'impatto dell'opera sulle componenti ambientali (singolarmente e congiuntamente ad altre iniziative). Gli elaborati resteranno in visione al pubblico per 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso. Eventuali osservazioni potranno essere trasmesse a: Provincia di Foggia - Assessorato all'Ambiente - Viale Telesforo, 25 - 71122 Foggia.

L'amministratore Ferrovie del Gargano srl Avv. Vincenzo Scarcia

SOCIETA' GESSI

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

PREMESSO

Che la ditta Vito Alterio Gessi s.n.c.", con sede legale in Ariano Irpino (AV) alla Via Stratola, 6 (P. IVA 00508750643) già esercente la cava di calcare in località "Gessara" del Comune di Anzano di Puglia (FG), ha presentato istanza di procedura di V.I.A. alla Provincia di Foggia - Settore Territorio e Ambiente - Ufficio V.I.A. e A.I.A e al Comune di Anzano di Puglia, ai sensi del D.Lgs n. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008 e dal D.Lgs n. 128/2010;

Che l'opera in oggetto consiste nell'ampliamento di una cava di gesso esistente su di un'area di cui si è già in possesso dell'autorizzazione regionale alla coltivazione. Che l'impianto è sito nel Comune di Anzano di Puglia, e prevede un ampliamento di per ha 0.90.02, ricadente nelle pp.cc. nn. 132, 133, 130, 131, 346, 651, 652A del f.gl 17

RENDE NOTO

che il progetto dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- La Provincia di Foggia Settore Territorio e Ambiente - Ufficio V.I.A. e A.I.A;
- Il Comune di Anzano di Puglia.

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'Ufficio della Provincia di Foggia sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data del presente annuncio.

Il legale rappresentante Sig. Giovanni Alterio

SOCIETA' SYNDIAL

Richiesta pronuncia di compatibilità ambientale.

La sottoscritta società Syndial S.p.A., con sede in San Donato Milanese (MI), P.za Boldrini 1, c.f., p.iva, Reg. Imprese Milano 09702540155, ha presentato alla Provincia di Brindisi domanda di pronuncia di compatibilità ambientale del progetto "Riqualificazione ambientale del canale Pandi prevista nell'ambito del Progetto Operativo di Messa in Sicurezza Permanente (MISP) di parte delle aree esterne allo Stabilimento di Brindisi di proprietà Syndial S.p.A. (Aree Syndial)" localizzato nell'area Syndial esterna allo stabilimento, in Comune di Brindisi, area a sud dell'area Micorosa e a nord della strada per Pandi, in quanto esso rientra nella categoria progettuale Allegato B, elenco B2 ae bis 1, della L.R. 11/2001: "opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazioni e interventi di bonifica e altri simili destinati a incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale".

Il progetto prevede l'isolamento e tombatura della porzione di Canale Pandi che lambisce il confine meridionale dell'area Micorosa e ricollegamento del tratto di monte e di valle mediante un nuovo canale non confinante con Micorosa e posto a Sud della stessa in aree di proprietà Syndial.

SI RENDE NOTO che copia del progetto definitivo, dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi in linguaggio non tecnico sono depositati per la pubblica visione presso gli uffici competenti della Regione Puglia (Assessorato Ambiente, z.i. Modugno, Viale delle Magnolie 6, Modugno, BA), della Provincia di Brindisi (Servizio Ambiente ed Ecologia, P.za Santa Teresa, Brindisi), del Comune di Brindisi (Settore Ecologia e Ambiente, Piazza Matteotti 1, Brindisi).

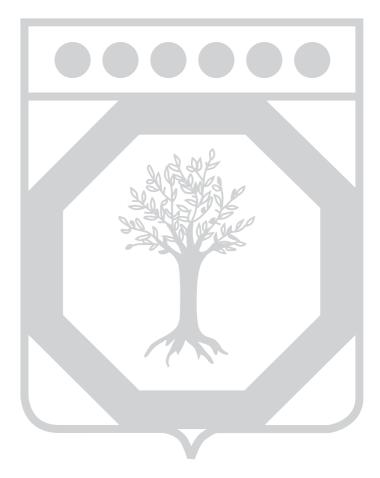
SI RENDE NOTO che un primo avviso è stato pubblicato il 7 agosto 2014 su questo quotidiano e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, onde consentire la consultazione da parte del pubblico per 30 gg. a decorrere dalla sua data di pubblicazione.

SI RENDE NOTO che la predetta documentazione

è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per ulteriori 30 gg a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione (9 ottobre 2014). Nel medesimo termine potranno essere presentati in forma scritta eventuali osservazioni alla Provincia di Brindisi, Servizio Ambiente ed Ecologia, P.za Santa Teresa, Brindisi.

Syndial S.p.A., P.za Boldrini 1, San Donato Milanese (MI) - 9 ottobre 2014.







BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379 Sito internet: http://www.regione.puglia.it e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile Dott. Antonio Dell'Era

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974 S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza